LA STAMPA

la passione continua. RAI

ANNO 129. N. 33· VENERDI' 3 FEBBRAIO 1995 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITÀ 50% L. 1400 (*)

Il professore scende in campo, popolari verso la spaccatura

Sarà Prodi l'anti-Berlusconi

Il centro-sinistra prepara il suo leader

IL PROFESSORE CONTRO IL CAVALIERE

LO *Starfighter* è un aereo da guerra, forse un po' obsoleto, ma che Romano Prodi cita sempre nei suoi acuti apologhi. All'inizio volava bene, poi l'aviazione tedesca, che l'aveva adottato, ha cominciato, ingorda, a metterci otto missili invece di quattro, e l'aereo andava così così; quando i missili sono diventati dodici, lo *Starfighter*, al di là dei suoi innegabili meriti tecnologici, ha cominciato tragicamente a precipitare. Spiace dirlo, ma l'apologo prodiano è proprio perfetto per descrivere il modo in cui è stata lanciata la candidatura dell'ex ministro ed ex presidente dell'Iri, oltre che professore d'indubitabile e meritata fama, a candidato premier del futuro, eventuale schieramento di centro-sinistra.

Accade che il segretario del ppi, Rocco Buttiglione, accentui improvvisamente, ma non imprevedibilmente, la sua deriva a destra, verso l'ex Polo del Buongoverno. Come replica il pezzo considerevole del suo partito che giudica disdicevole la posizione già da mesi esplicitamente preparata dall'ex capo di Cl Formigoni, antico sodale di Berlusconi? Non con argomenti politici e numeri congressuali, ma con l'improvviso decollo di uno *Starfighter* di nome Romano Prodi, gravato, in questa fase, da un numero di bombe che potrebbe mettere a rischio anche il più perfetto assetto di volo.

E' così che si costruisce il futuro Antiberlusconi, o, più probabilmente, il necessario Antifini? Mandando il senatore Mancino, pur dignitoso reperto della Prima Repubblica, a tirar la fionda di Prodi? Ne dubitiamo, confortati, tra l'altro, da un altro dei numerosi apologhi del professore bolognese. Caduto Berlusconi, l'hanno tenuto sulla corda per giorni e giorni, come possibile destinatario di una chiamata del Presidente

Alberto Statera

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

LO SFIDANTE SI CONFESSA

«Ma io sono uomo di centro»

ROMA. Spiegava Romano Prodi (foto) alle 11 di ieri mattina ai suoi collaboratori: «Certo l'uomo che deve guidare il centro-sinistra sono io. Il mio nome è venuto fuori quasi naturalmente. Ma io resto un uomo di centro». **A. Minzolini** A PAG. 3

INTERVISTA CON AMATO

«I populisti contro l'establishment»

ROMA. «La polemica contro l'establishment fa parte da sempre del patrimonio culturale di tutti i populismi e di tutti i totalitarismi di destra»: è la diagnosi di Giuliano Amato (foto), ex presidente del Consiglio. **A. Statera** A PAG. 5

ROMA. Romano Prodi ha deciso di candidarsi alla guida di uno schieramento di centro-sinistra con l'obiettivo di conquistare Palazzo Chigi. Ufficialmente, l'ex presidente dell'Iri non ha ancora rotto gli indugi, ma è pronto a farlo: «Non è un mistero - ammette -, sono mesi che ci penso».

Oggi Prodi farà una dichiarazione che ufficializzerà la sua posizione, «perché - ha spiegato - si tratta di una cosa seria, su cui non si può più giocare». La candidatura di Prodi rischia di spaccare il ppi: Buttiglione, infatti, insiste nella sua «svolta» verso destra.

Il progetto Prodi è stato preparato a lungo. Negli ultimi giorni, il professore ha contattato molti politici (De Mita, D'Alema, Scalfaro, Andreatta, Segni, Cossiga) e imprenditori per far conoscere le sue intenzioni. «Ora che il vostro segretario si è spostato su Forza Italia e An - ha detto in particolare alla sinistra dell'ex dc - io sento il dovere di scendere in campo».

Ceccarelli e Meli A PAGINA 3

Lettera agli azionisti: bilancio record

Fiat, la grande svolta Utile a 1750 miliardi

Tutto il gruppo è ritornato in attivo
Ma Agnelli avverte: «Italia a rischio»

Il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli SERVIZI A PAG. 29

SOLLIEVO E PRUDENZA

DI fronte ai risultati della Fiat, la prima reazione è un grosso respiro di sollievo. Se infatti non si fosse verificata una decisa inversione di tendenza rispetto al 1993, la solidità patrimoniale del maggior gruppo industriale italiano sarebbe stata intaccata e l'intera struttura produttiva del Paese ne avrebbe risentito profondamente.

Va dato atto alla società to-

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 6 SESTA COLONNA

LA STORIA

L'assalto di Radio Blissett

BOLOGNA

A mezzanotte e ventotto minuti Luther distende sul tavolo la mappa della città e ci posa sopra un pennarello nero. A mezzanotte e ventinove saluta i ragazzi che escono dallo scantinato diretti alle automobili, controlla che le linee telefoniche funzionino, sceglie il primo disco e aspetta. A mezzanotte e trenta apre il microfono: «E' ancora mercoledì notte a Radio Città del Capo, è ancora Luther Blissett che vi parla. Le pattuglie Luther Blissett sono già lanciate verso le loro derive. Il viaggio psicogeografico è cominciato. Datemi le vostre emozioni per compierlo. Portatemi fuori rotta, fatemi disegnare un tracciato che non avrei mai immaginato e poi seguitemi. Lasciatevi condurre nei cunicoli, lungo le strade, sui muri dei palazzi, aiutatemi a scomporre i quartieri perché non siano più le nostre prigioni, a violentare la città per non essere violentati».

La voce viaggia sopra i tetti di Bologna addormentata. La città che a quest'ora non sogna e non mangia, non studia e non balla, ascolta. Ascoltano gli studenti fuori sede accovacciati nelle loro tane da mezzo milione a posto letto, ascoltano i suonatori di rock da cantina che hanno abbandonato gli strumenti e afferrato le bottiglie, ascoltano gruppi di ragazzi che vanno in giro con la bicicletta e la radiolina incollata all'orecchio per poter raggiungere i luoghi che Luther Blissett indicherà durante il programma. Ascoltano la voce che dice: «Mi collego con la prima pattuglia che ha raggiunto la deriva. Dove siete?». La voce all'altro capo risponde: «Siamo al Fiera District, in uno degli ombelichi di Bologna, qui, fra le torri progettate da Kenzo Tange, in questo polmone d'acciaio della città. E da qui vediamo il futuro scorrere, vediamo come diventerà questa zona secondo il progetto dell'architetto Benevolo, con tanti tapis roulant a collegare i diversi palazzi, con la gente che ci cammina su senza più essere padrona nemmeno dei propri passi, rassegnata ai percorsi obbligati, a guardare le architetture svettanti per non guardarsi i piedi». E Luther, dallo studio: «Accendete un falò al centro del Fiera District, metteteci intorno dei cartelli, come se fosse una manifestazione di operai che protestano all'una di notte per bloccare i lavori del cantiere, sprigionate energia sul territorio per fermarne il degrado». A volte funzionano anche cose così, dicono. La settimana scorsa Luther Blissett ha portato un «attacco psichico» al progetto di ristrutturazione della stazione («torri anche lì, e tre piani, e un centro commerciale») e stanotte annuncia fiero che «all'architetto Bofill è bruciato il plastico nel suo studio». Segna con il pennarello un cerchio nero accanto al Fiera District, uno accanto alla stazione e li congiunge: il viaggio «psicogeografico» è cominciato. Il resto del percorso che le pattuglie compiono è un'interazione tra le suggestioni di Luther e quelle degli ascoltatori. Lui dice: «Esploriamo i cunicoli sotto la città» e un ingegnere idraulico di 76 anni si collega e per venti minuti dà istruzioni su come muoversi sottoterra. Quando le pattuglie risbucano sono vicine a Piazza Maggiore e un ascoltatore le invita a scandire il nome di Luther Blissett al con-

Gabriele Romagnoli

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

L'appello all'abbonato

Bufera in Rai Il Cda diffida la Brancati

ROMA. «Lesione degli interessi dell'azienda»: Daniela Brancati, direttore del Tg3, si è vista piombare addosso questa accusa, con tanto di minaccia di provvedimenti disciplinari. Il direttore generale della Rai, Raffaele Minicucci, le contesta il servizio sull'iniziativa «Abbonato alza la voce». Immediate le proteste dei giornalisti (nella foto, il presidente della Rai, Letizia Moratti).

R. Masci A PAG. 5

A Genova folla di ultras e calciatori. I genitori del tifoso ucciso non perdonano il killer

«Per Vincenzo un funerale pagano»

Il parroco si ribella: in chiesa come allo stadio

GENOVA. Sotto il cielo grigio di Genova, Vincenzo sparisce nella curva, tra la sua gente, tra sciarpe e colori. Ma questo è uno spettacolo del dolore: la curva affolla il sagrato di una Chiesa, le campane suonano a morto. Ed è uno strano funerale. Don Bruno, il parroco, si ribella: «Oggi il mondo pagano ha trionfato sul sacro: viviamo in un mondo sbagliato che ha smarrito tutti gli ideali e i valori. Si vive di sensazioni, di tv, di ribalta. Non è giusto». Quando la salma esce dalla Chiesa e si ferma prima di scendere nella piazza, l'applauso è triste, non forte. La salma di Vincenzo Spagnolo si allontana quasi di nascosto, inseguita solo da un grappolo di compagni del circolo Zapata. Va via così, il ragazzo di curva assassinato con una coltellata, domenica: quasi dimenticato, nell'applauso che accompagna i suoi idoli. La messa finisce, Gullit va a baciare i genitori, che non perdonano il killer.

P. Sapegno A PAG. 13

In 67 mila senza pensione

Ma Dini getta acqua sul fuoco:
«Non farò una manovra drammatica»

di **Flavia Amabile e Gian Carlo Fossi** A PAGINA 30

Al Pool 3° dossier sul Cavaliere

La procura di Roma manda a Milano l'inchiesta sui rapporti con la Rai

di **Susanna Marzolla** A PAGINA 7

Torino, ricompare dopo 31 anni

Era sparito all'epoca del Vajont
Ritrovato dai fratelli in carcere

di **Alberto Gaino** IN CRONACA

OGGI

di Guido Ceronetti

Come li capisco, quelli che, deboli, tormentati dalle sfortune, persi tutti gli esseri amati, risvegliati dal sogno di una ricompensa tardiva, dall'illusione di un'altra esistenza in cui Dio sarebbe finalmente giusto, dopo essere stato feroce, e liberati dal miraggio della felicità, avendone abbastanza vogliono finirla con questo dramma incessante, con questa commedia di vergogna. Il Suicidio! Forza di quelli che non ne hanno più, speranza di quelli che più non credono, coraggio sublime dei vinti! Sì, c'è una porta d'uscita da questa vita, e possiamo sempre aprirla, passare dall'altra parte. La natura ha avuto un moto di pietà: non ci ha imprigionati. Grazie per i disperati!

Guy De Maupassant
L'endormeuse, 1889

Dopo due secoli orario libero anche per la vendita di alcolici

Londra, domenica a tutta birra

LA vecchia domenica inglese. Chi non l'ha conosciuta, non la può immaginare. L'isola tutta si fermava, si addormentava, come se toccata da una bacchetta magica, un silenzio profondo avvolgeva città e villaggi. L'Inghilterra, già diversa in quasi ogni aspetto dal continente europeo, diveniva per ventiquattr'ore un pianeta remoto e deserto. Non si poteva fare nulla, tutto era chiuso, doveva essere il giorno della preghiera, del raccoglimento; in realtà era il giorno della tristezza. Persino un ventoso porto sulla costa olandese, belga o francese, offriva un rifugio giocondo, sensuale quasi, a chi tentava di evadere dal tedio soffocante del superpuritano English Sunday.

Così era dal 1780, quando il Sunday Observance Act stabilì che il settimo giorno della settimana doveva essere dedicato a Dio e alla famiglia: e così la domenica rimase fin verso la fine degli Anni 60, quando nuovi atteggiamenti, nuove influenze cominciarono a smussarne l'antica austerità. Negli Anni 80, Margaret Thatcher tentò di spazzare via numerose restrizioni sulle vendite al minuto, ma le resistenze erano ancora poderose e la sconfissero. Da allora però uno stillicidio di riforme ha «liberalizzato» sempre più la domenica: e in questi giorni il governo, con la decisione di prolungare gli orari per lo smercio degli alcolici, ha completato la «rivoluzione».

I media parlano di «morte della domenica», e morte è in quanto non c'è più differenza fra il settimo e gli altri giorni della settimana. Negozi e ristoranti possono offrire i loro servizi e lo stesso possono fare i supermarket e i grandi stores; persino i teatri si accingono ad approfittare della nuova libertà e si apriranno fra breve per le prime matinée domenicali. Eppure, non è un coro giulivo. Nessuno rimpiange l'arcigna vecchia domenica, ma molti osservano, con amarezza, che, con la sua «morte», è morta pure un'Inghilterra più civile, più umana, più compassionevole.

La «liberalizzazione» ha avuto soprattutto un effetto, sprona la gente a spendere di più. In parole povere, il supermarket ha sconfitto la Chiesa. Come scrive Christopher Booker, «molti hanno rimpiazzato il tempio della fede con il tempio del consumismo». Altri ricordano che l'Inghilterra di oggi è tormentata da una drammatica crisi della famiglia, da uno stato permanente di depressione. Shakespeare aveva già intravisto il pericolo. Amleto parla di una terra i cui abitanti non sapevano più chi erano e cosa volevano, dice che vivevano laddove «la domenica non è separata dal resto della settimana».

Mario Ciriello

Il Dall'Ara garantisce record di pubblico e l'affitto è più basso che a Torino

Stadio troppo caro, la Juve emigra

Giocherà a Bologna la gara Uefa con l'Eintracht

TORINO. Per il prossimo incontro di Coppa Uefa, il ritorno dei quarti di finale del 14 marzo contro l'Eintracht Francoforte, la Juventus ha deciso di lasciare lo stadio Delle Alpi e di giocare a Bologna. Ha inoltrato ufficiale richiesta di nulla osta in tal senso sia alla Federazione europea che al Comune emiliano e non c'è dubbio che le risposte siano positive. La decisione dei dirigenti bianconeri è stata causata dall'insufficienza degli incassi finora registrati al Delle Alpi nelle gare ufficiali europee. Ma con questo provocatorio trasferimento sperano anche di ottenere dalla Pubbligest la riduzione del canone d'affitto dello stadio, a conclusione di una lunga vertenza. Roberto Baggio è intanto uscito dalla clinica dopo l'artroscopia cui è stato sottoposto: il fantasista dovrebbe rientrare contro la Sampdoria o contro l'Inter.

Caroli e Vergnano A PAG. 33

DALLA PRIMA PAGINA

RADIO BLISSETT

torio. Parte il coro e saranno almeno trenta, perché si sono aggregati tutti i randagi della Piazza Grande. Poi di nuovo via, perché Luther ha ricevuto la chiamata di una studentessa ammalata che ha bisogno di medicine e la pattuglia le va a comprare e gliele porta. Più tardi consegneranno dodici pizze alla festa in casa di un docente americano e qualcuno si fermerà lì, quando saranno le due e un quarto e Luther avrà invece una nuova missione per i superstiti: «Raccontatemi le luci della città, quartiere per quartiere». Il piccolo corteo di auto si divide. Telefonano: «Quartiere Bolognina, un dormitorio. Nessuna insegna, tre finestre alzate e, dietro, luci da schermo azzurrino di televisione». «Quartiere Navile, solo le luci agli uffici di banche e finanziarie».

«Ci stanno spegnendo - commenta Luther -. Tolgono la corrente alla città di notte, le tolgono tutto, anche le prostitute: ce n'erano centoquaranta, sui viali, adesso le hanno ridotte a sessanta e cantano vittoria, le hanno mandate a battere, contagiare e contagiarsi altrove, ma non gliene frega niente, l'importante è che non rovinino l'arredo urbano notturno. Allora ragazzi, andate sui viali, cantate una serenata all'ultima prostituta nigeriana, anche se non capisce le parole è lo stesso, magari fatele ascoltare la radio, metto su una cosa afro».

Tira una riga sulla mappa e arriva a Porta Saragozza. Il disegno è ormai intricato, assomiglia a una stella a otto punte. «Vedi - dice - ogni volta ridisegniamo il mondo di chi ci ascolta e di chi partecipa alle nostre missioni. Una persona media di questa città compie di solito lo stesso tragitto quotidiano disegnando un triangolo in cui il primo vertice è casa sua, il secondo la scuola o il posto di lavoro, il terzo la palestra o un altro luogo che frequenta abitualmente. La conoscenza della città per lui finisce lì. Noi cerchiamo di condurlo altrove, di aprire il suo spazio».

Parla al plurale perché Luther non è lui solo. E' un nome collettivo, quello di un progetto underground internazionale basato sulla perdita di identità nominale, per cui chiunque vi partecipi diventa Luther Blissett, che era poi il nome di un calciatore inglese a forma di pantera che indossò la maglia del Milan e divenne famoso perché a porta vuota riusciva a colpire il palo. Con lo stinco. La palla la mandava fuori. Ma è solo un caso di omonimia. Quest'altro Luther Blissett è un non-nome e un non-volto. La sua faccia è la sovrapposizione dei visi di venti ragazzi diversi. La sua storia è l'insieme delle loro: studenti fuori sede, artisti fuori circuito, cercatori di sensazioni fuori mercato. Invisibili: hanno sospeso la trasmissione piuttosto che farsi riprendere dalla troupe di Chiambretti. Interscambiabili: il Luther che tira le fila del programma e degli spostamenti cambia secondo i tempi e gli umori, così come, secondo i tempi e gli umori, cambiano i luoghi di questa e altre città, dicono loro, enunciando il principio della scienza psicogeografica.

Il Luther Blissett di stanotte manda in giro le sue pattuglie a intercettare le ultime persone in circolazione alle tre e venti per condurle al chiostro di Santo Stefano, «perché è lì che vorremmo tutti quanti morire». La scorsa settimana è morta una ragazza del gruppo. Suicida. Si chiamava, anche lei, Luther Blissett. Ed è un modo per morire di meno. Perché, qualunque cosa lei sia diventata, rimane una voce, alle quattro meno un quarto, che copre la musica mentre sfuma e dice: «Anche Luther Blissett se ne va. Cercate l'ultima luce della notte e tenetela accesa per lui, fino alla prossima settimana e al prossimo viaggio, alla prossima identità e alla prossima vita».

Gabriele Romagnoli

Come e quando andare alle urne: primi scontri su amministrative, referendum, politiche

Scoppia la febbre elettorale

Berlusconi: per le regionali si voti a ottobre

ROMA. Il governo Dini ha appena 24 ore di vita e già si riparla di elezioni, in un'atmosfera piena di colpi di scena, già da campagna elettorale: Romano Prodi, da mesi evocato come l'anti-Berlusconi, ha quasi sciolto la riserva; Silvio Berlusconi ha annunciato a sorpresa che «Buttiglione è d'accordo per le elezioni a giugno» e che «le elezioni regionali si possono spostare ad ottobre»; e il segretario del ppi, dopo ben sei ore di riflessione, non ha smentito il Cavaliere: «Il governo Dini deve svolgere per intero la sua funzione e di data di elezioni si può parlare soltanto in relazione allo svolgimento dei compiti che si è dato il governo».

Una frase lungamente meditata da Buttiglione, scritta a freddo e che non smentisce la sparata di Berlusconi sulle elezioni, ma che invece ha contribuito a rinfocolare il clima di bagarre pre-elettorale. Un'atmosfera che ha consentito a Gianfranco Fini di chiosare così il senso della giornata: «La candidatura di Romano Prodi rende evidente che in Italia vi sono già due poli alternativi uno all'altro, entrambi in grado di indicare il nominativo del futuro presidente del Consiglio. E' ancora più evidente che si può votare a giugno».

E' una lettura interessata quella di Fini, ma la scesa in campo di Prodi ha riacceso la miccia delle «elezioni subito» e ieri sera nel Transatlantico di Montecitorio il «partito dei pessimisti» era tornato in maggioranza. Anche perché sul primo dei quattro punti del programma del governo, si è già aperta la polemica: quando e con quale legge le nuove elezioni regionali? Berlusconi propone anche per le Regioni il sistema elettorale nazionale e questo - dice il Cavaliere - anche per assecondare l'impegno di Dini che ha auspicato «uniformità tra i sistemi elettorali». Ma per fare una riforma-fotocopia servirebbe tempo, perché bisognerebbe «ridisegnare i collegi» e allora ecco la vera proposta di Berlusconi: «Si potrebbero spostare le elezioni regionali ad ottobre...».

Dietro il suggerimento dell'ex presidente del Consiglio c'è l'interesse di chi, non avendo una struttura di partito radicata sul territorio, vede come il fumo negli occhi tutte le elezioni locali. E infatti Franco Bassanini, della segreteria pds, gli replica pepato: «Non si capisce con che coraggio si invoca lo scioglimento di un Parlamento eletto meno di un anno fa e poi il rinvio di elezioni che devono essere celebrate per legge entro il 30 aprile. Il Polo deve rispettare la Costituzione e le leggi».

Ma non c'è soltanto la data delle elezioni regionali ad avvelenare il clima del primo giorno di vita del governo Dini. Si è aperta la disputa anche sul sistema elettorale da adottare, sempre per le elezioni regionali. Il presidente del Consiglio, proprio ieri, ha auspicato una riforma «che raccolga il più ampio consenso delle forze politiche». Quasi un'utopia, visto il fuoco incrociato che si è immediatamente acceso: «Attenzione - ammonisce l'ex ministro Francesco D'Onofrio, del ccd - perché qualunque proposta che riproducesse il voto di preferenza e il voto partitocratico sarebbe uno spaventoso passo all'indietro».

Quella di D'Onofrio è un'insinuazione sul progetto al quale stanno lavorando pds, lega, ppi, patto Segni e che prevederebbe un'ampia quota proporzionale per assecondare popolari e leghisti.

A complicare tutto c'è l'imbuto elettorale di fine primavera: «Attenzione - dice Massimo Palombi, presidente dei senatori ccd - perché a sentire i progressisti il 30 aprile dovremmo fare il primo turno delle regionali, il 14 maggio il secondo, ma il referendum sulle comunali quando lo facciamo? Per legge 45 giorni prima. E le comunali con primo e secondo turno? E se si fanno anche le politiche?».

Fabio Martini

MAASTRICHT

Il pds contesta Caputo

ROMA. «La nomina del senatore Livio Caputo nel "gruppo di riflessione" preparatorio della conferenza intergovernativa del '96 per la revisione del trattato di Maastricht è un grave errore, tanto più incomprensibile perché in netto contrasto con le dichiarazioni europeiste contenute nel discorso del presidente del Consiglio Dini alle Camere e ribadite dal ministro degli Esteri Agnelli nei giorni scorsi a Bruxelles». Lo afferma il responsabile Esteri del pds Piero Fassino, a proposito della nomina di Caputo nel gruppo di riflessione. «Non si capisce - dice Fassino - come un governo che pone tra i suoi obiettivi il più rapido reingresso dell'Italia nello Sme e la realizzazione dei criteri e degli obiettivi dei trattati di Maastricht possa affidare la propria rappresentanza ad un uomo politico che ha più volte ed esplicitamente dichiarato di non credere per niente nell'integrazione europea». (Ansa)

«Prodi? La gente non lo conosce»

Piepoli, il «mago» dei sondaggi «Ma è telegenico, può sperare»

PRODI come Kant, peccato che non lo conosca nessuno. Questo, in super-sintesi, il verdetto di Nicola Piepoli, il primo che con la sua Cirm abbia studiato l'appeal, invero ancora abbastanza scarso, del Professore sulle masse. Un sondator cortese come Piepoli non avrebbe mai il cuore di bocciare Prodi: si limita a ricordargli che la strada sarà molto dura. Ma non si uccide una speranza e quindi «Prodi è come Kant. Capisce?, come Kant. Prodi, il manager dal volto umano. Prodi, l'umanesimo al potere. Prodi, l'uomo come fine e non come mezzo. Non lo dico io: è la gente che lo vede così».

Quale gente, professor Piepoli? Non ci dirà che, a tre ore dall'annuncio, avete già sondato l'Italia intera?

«No, la nostra indagine riguarda soltanto Bologna. Però è piuttosto fresca: quattro mesi fa. Chiedemmo alla gente di scegliere il sindaco ideale, mettendo in lizza anche Romano Prodi ed Enzo Biagi».

E chi ha vinto?

«A sorpresa, Prodi. Biagi fu subito annusato come specchietto per le allodole. Ma il professore, no. Gli riconoscono competenza specifica. Dalla mia inchiesta risulta l'unico in grado di battere il sindaco uscente, il pidiessino Vitali».

Guardi che Vitali è un suo alleato. E' Berlusconi l'uomo che Prodi dovrà battere.

«Mi faccia dire come i bolognesi vedono Prodi: abile, galantuomo, buon servitore del Paese. Vado avanti?».

Perché, qualcuno è mai riuscito a fermarla?

«Quindi vado avanti. Prodi è percepito come persona seria e dotata di un grande senso dello Stato. Ha un grande avvenire davanti a sé».

Viene percepito come «usato sicuro» o come nuovo?

«Eccoci al punto. A Bologna vanno matti per Prodi. Ma nel resto d'Italia è poco conosciuto. Sì, era presidente dell'Iri. Ma dell'Iri la gente se ne frega. Mica è la presidenza del Consiglio o la Parietti».

Risultato?

«Un italiano su due non conosce il suo nome. Se gli dici "Prodi", risponde: e chi è?».

E se gli dici: Berlusconi?

«Novantanove italiani su cento hanno una reazione».

Sarebbe bello intervistare il centesimo.

«In effetti è una percentuale straordinaria. Prodi parte sicuramente indietro, per quanto riguarda la riconoscibilità».

Può essere un vantaggio?

«Un italiano su due saprà dell'esistenza di Prodi solo adesso. E gli altri lo conoscono poco. E' un territorio vergine. Dipenderà da Prodi, da come saprà usare i media».

I suoi sondaggi che dicono?

«Parlo in linguaggio tecnico: "Prodi ha portati di immagine molto positivi"».

Tradotto, significa?

«Che Prodi è telegenico».

Con quegli occhialoni?

«Sì. Comunica bontà. Creatività. E' rassicurante. Almeno a Bologna».

Quale dovrà essere l'obiettivo della sua campagna?

«Trasformare l'Italia in un'immensa Bologna».

Ci ha già provato il pci-pds per cinquant'anni. Perché dovrebbe riuscirci Prodi?

«Perché gode di un consenso non limitato a certe classi sociali. Ma solo dove lo conoscono bene. Per sfondare ha bisogno di aiuto».

Gli alleati del Polo democratico?

«Anche. Ma soprattutto il suo staff. Il leader, da solo, perde. Dietro Berlusconi la gente vedeva un gruppo coeso e lo identificava con l'azienda Fininvest. Prodi può essere un'ottima ape-regina. Ma quali api-operaie avrà intorno? La sua scommessa è tutta qui».

Massimo Gramellini

RETROSCENA

I SEGRETI DELLA POLITICA

Sul tg satirico un colloquio segreto tra l'ex ministro e Sgarbi

«Il Cavaliere non è una cima»

«Striscia la notizia» beffa anche Biondi

«Da ragazzino rubavo saponette e panforti nei supermercati»

L'ex ministro della Giustizia Alfredo Biondi

TRA «veline» e risate, ecco il nuovo «scoop» di «Striscia la notizia»: Alfredo Biondi, il politico della Prima Repubblica che fino a pochi giorni fa occupava la poltrona di ministro di Grazia e Giustizia nel governo Berlusconi, servito per le feste dal «Tg satirico» serale di Canale 5. Galeotto è stato ancora il microfono che Antonio Ricci e la sua squadra hanno acceso - all'insaputa dell'interessato e anche dell'altro protagonista: Vittorio Sgarbi - mentre i due erano seduti in uno studio Fininvest, in attesa di registrare l'ultima puntata dell'«Appello del martedì».

Un colloquio «intercettato casualmente dietro le quinte», ha spiegato il comico Ezio Greggio. Per la serie «scopriamo il vero volto dei politici». E giù una raffica di pepatissimi giudizi su Montanelli, Andreatta, Dotti e sullo stesso Cavaliere, che l'ex Guardasigilli ha confidato ad un flemmatico Sgarbi. «Scoop» politico numero 2, dopo quello del 25 novembre scorso, quando «Striscia la notizia» ha regalato in anteprima l'accordo sotterraneo Forza Italia-ppi, registrando «a tradimento» il dialogo fra il popolare Rocco Buttiglione e l'Azzurro Antonio Tajani sul «nuovo, forte polo di Centro».

La telecamera inquadra Biondi e Sgarbi per qualche istante, poi il solo Sgarbi in primo piano. Ma il microfono rimanda la voce dell'ex ministro: «E' inequivocabilmente quella di Biondi», sostiene Greggio.

Biondi: «Se io fossi il papà di quello che torna a casa alle 10 del mattino, gli dò dei calci nel culo. Il mio papà quando ero giovane me li dava perché io andavo a rubare le saponette nei negozi, quando ero bambino di 12 anni, con una banda... Più che saponette, i soldatini; all'Upim. Queste cose qui. Una volta uno disse al mio povero babbo: guarda che il tuo figliolo è con una banda di ragazzi, vanno nelle botteghe a portar via... Uno parlava e l'altro portava via un panforte, e andava a mangiar fuori... Dodici tredici anni. Se non mi avessero menato sarei diventato un delinquente».

Voce fuori campo di Ezio Greggio: «Perbacco, e ora sentite cosa dice Biondi di Indro Montanelli».

Sgarbi: «... Montanelli ha detto che sono io l'ispiratore».

Biondi: «E' un cretino Montanelli».

Sgarbi: «Ha fatto un editoriale dicendo...».

Biondi: «Perché l'ispiratore?».

Sgarbi: «Per la violenza verbale che io inculco...».

Biondi, con Sgarbi sempre in primo piano: «E' lui l'ispiratore di Tangentopoli, perché è lui che... è lui che ha insegnato che il furto era legittimo purché si combattesse allora il comunismo. E guarda che lui è veramente una lurida figura».

Ancora Greggio e la sua voce fuori-campo: «Ora, sentite che giudizi dà Biondi di alcuni politici. Cominciamo con Andreatta».

Biondi: «Io che odio il coso... Andreatta; lo odio questo, mi dà fastidio. E' uno dei costruttori del caos economico di oggi e fa finta di essere un *integer vitae scelerisque purus*, è un fesso qualunque. Ma anche noi nel nostro gruppo ne abbiamo tanti eh... Berlusconi non è quella cima che si dice, ripete sempre le stesse cose; divaga. Io, guarda, mi devo segnare le cose importanti quando parla».

Greggio: «Adesso, attenzione, ce n'è anche per Dotti (Vittorio Dotti, parlamentare di Forza Italia, capogruppo dei deputati Azzurri)».

Biondi: «D'altra parte a me non m'è simpatico nemmeno Dotti. Questa è la faccenda. Io non lo reggo, Dotti».

Lo «scoop» finisce qui. Ma Biondi, oggi nel comitato di presidenza di Forza Italia, «l'ha presa molto male». Parola di Vittorio Sgarbi: «Io - commenta l'onorevole - avevo avuto la sensazione che stesse accadendo qualcosa di simile a quanto accaduto a Buttiglione e Tajani. Ma siccome mi sembrava una enormità il fatto che potesse essere consegnata a Ricci la registrazione di un dialogo fatto al di fuori di una puntata dedicata alla morte di un tifoso, ho taciuto». Invece, la «combriccola dei furbacchioni» (la definizione è dello stesso Antonio Ricci) ha colpito ancora.

(m. tor.)

IL CASO

LITE SULLA «194»

La Dominijanni e Chiaromonte sul «manifesto» riaprono la polemica

«D'Alema taci sull'aborto, sei uomo»

Le donne di sinistra: non hai il diritto di parlare

Il segretario del pds Massimo D'Alema

ROMA

TACI, uomo. O meglio: se proprio senti l'insopprimibile bisogno di esprimere la tua opinione sull'aborto, fai «un passo indietro», riconosci che il dialogo deve essere scandito «secondo un ordine di priorità» stabilito dalle donne e cita sempre, e obbligatoriamente, le tue «fonti femminili». Anche se ti chiami Massimo d'Alema e sei segretario del pds. Il *manifesto*, infatti, stabilisce che in «tema di procreazione» non esiste *par condicio* e non è vero che un parere vale l'altro». Anzi, quello degli uomini non vale nulla.

A oltre una settimana di distanza, l'intervista di D'Alema a *Famiglia Cristiana* su bioetica e procreazione non cessa di alimentare polemiche. Stavolta, in nome della «cultura della differenza», si contesta a D'Alema il fatto stesso che abbia parlato di problemi su cui la donna avrebbe precedenza assoluta, se non monopolio. E con lui, le femministe del *manifesto* trascinano nella polemica anche una lei: Livia Turco, pidiessina e d'alemiana, colpevole di aver sostenuto che anche a un uomo, ancorché «a titolo personale», è concesso il diritto di dire la sua sull'aborto.

«Sulla procreazione non siamo alla fiera dell'opinabile», attacca Ida Dominijanni. Anzi, contro l'«idea scivolosa di democrazia liberal-televisiva», «immaginarsi che la comunicazione funzioni così, come un libero mercato con pari opportunità d'accesso in cui tutti/e parliamo come ci pare, è una fantasia bella e buona». E se qualcuno obiettasse che sarà pure una «fantasia bella e buona» ma è sempre meglio che le opinioni, su tutti i temi dello scibile, possano essere dette anziché rimuginate, Dominijanni fa presente che «dopo la rivoluzione femminile non tutto è opinabile» e che dunque agli uomini si chiede non tanto di tacere, ma «che riconoscano che le donne hanno più competenza».

Non avendo D'Alema riconosciuto questo primato, la colpa sarebbe così quella di aver ceduto alla deformazione liberal-televisiva secondo cui «ognuno è libero di dire quello che vuole, un'opinione vale l'altra». «Sembra di sognare», aggiunge trasecolata Franca Chiaromonte, parlamentare progressista. «Si può parlare, riparlare di aborto mettendo fra parentesi la differenza che esiste tra donne e uomini quanto al rapporto con il dare la vita». Là dove la «messa tra parentesi» conduce alla negazione del principio secondo cui «la parola di un uomo non vale quanto e come quella di una donna». Non solo: «Non c'è nulla di più distante dall'esperienza umana dell'idea che gli uomini e le donne abbiano la stessa competenza rispetto al dare la vita». Dovrebbe invece essere chiaro, visto che la «differenza non è un'opinione», che essendo «il potere di generare» iscritto «nel corpo femminile e non in quello maschile» allora «la parola maschile rispetto al dare o non dare la vita» deve venir «dopo quella di una donna»: mentre l'errore di D'Alema è di aver preso la parola prima. E gli uomini che volessero dire la loro? Hanno una possibilità, secondo Chiaromonte: fare come Stefano Rodotà che «quando parla di aborto o di fecondazione artificiale cita sempre le sue fonti femminili». Altrimenti, silenzio.

Pierluigi Battista

Il cardinale Tonini

«Siamo ormai prigionieri della tv»

ROMA. Il cardinale Ersilio Tonini, il porporato più ricercato da tv e giornali per le sue riflessioni, si sfoga. E si sente, a volte, subissato di richieste e, ciò che è peggio, è chiamato in causa per commentare di tutto, fino alla scelta nei palinsesti televisivi o delle conduttrici di programmi. Tonini critica soprattutto quella che definisce la frenesia «dell'apparire, della pubblicità, nella logica inesorabile di un tempo dello spettacolo». Parlando nel corso della presentazione di una campagna di aiuto al Terzo mondo, il cardinale voluto da Papa Wojtyla anche per le sue doti comunicative, non è tenero con i mass media. «Non siamo degni del tempo che viviamo», ripete, notando come il piccolo schermo sia ormai sempre più prigioniero della lunga equazione «costi-pubblicità-audience-attirare l'attenzione del pubblico a tutti i costi». (Asca)

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

La tiratura di Giovedì 2 Febbraio 1995 è stata di 537.681 copie

L'economista ha deciso di guidare il centro-sinistra e vuole puntare a Palazzo Chigi

Scende in campo Prodi, sfida alla destra

«Si tratta di una cosa seria, ci pensavo da molti mesi»

ROMA. Se ne parlava da più di un anno (era il chiodo fisso di Massimo D'Alema). Poi da luglio scorso - con una sapiente regia e frequenti apparizioni su Rai3 - l'operazione «discesa in campo» di Romano Prodi ha preso il via. E così l'economista emiliano (due volte presidente dell'Iri, con la segreteria De Mita e con il governo Ciampi) ha deciso di candidarsi alla guida di uno schieramento di centro-sinistra con l'obiettivo di conquistare Palazzo Chigi. Ufficialmente, Prodi non ha ancora rotto gli indugi, ma già si sa che è pronto a farlo: «Non è un mistero - ammette - sono mesi che ci penso. Comunque domani (oggi per chi legge n.d.r.) farò una dichiarazione, perché si tratta di una cosa seria, su cui non si può giocare».

Il progetto - si diceva - è stato covato a lungo. E in questi giorni Prodi ha contattato molti politici (De Mita, D'Alema, Scalfaro, Andreatta, Segni, Cossiga ecc.) e imprenditori per far conoscere le sue intenzioni. Ma anche con la migliore delle regie, alle volte, si può scivolare sulla classica buccia di banana. Ed è quello che è successo ieri all'ex presidente dell'Iri. Il quale doveva essere presentato all'americana: un uomo solo attorno a cui si aggregano altri personaggi di spicco e forze politiche. Un uomo di «centro». E' finita, invece, che Prodi, ancor prima del suo debutto, è apparso come il candidato di Scalfaro

Ma la sua iniziativa rischia di provocare la scissione del ppi

Il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro

e del pds. La colpa, ovviamente, non è sua, bensì di qualche esponente politico troppo ciarliero.

Basta vedere come è andata ieri. In mattinata, l'ex presidente dell'Iri incontra una delegazione di popolari: Mancino, Andreatta, Bianchi, Russo Iervolino, Mattarella, Bindi. Un colloquio obbligato, visto che con la sua iniziativa Prodi rischia di provocare la scissione del ppi, il cui segretario Buttiglione di andare con il pds non ne vuole proprio sapere. Alla «sinistra» dell'ex dc l'«AntiBerlusconi» spiega: «Ora che il vostro segretario si è spostato su Forza Italia e An, io sento il dovere di scendere in campo. E la settimana prossima farò un appello al cuore dei popolari perché non si lascino attirare dalla destra». Al termine dell'incontro bocche semicucite per il terrore di far apparire Prodi come un candidato di Palazzo troppo schiacciato sulla sinistra. Il presidente del ppi, Giovanni Bianchi, però, spiffera tutto: «Romano - riferisce - si è detto pronto a guidare un cartello di centro-sinistra. L'iniziativa di questo incontro è stata sua: prima ha avuto un illuminante colloquio con Scalfaro». Come a dire, il capo dello Stato ha dato il «via libera». Una «gaffe» che non si cancella con le successive smentite. E che Cesare Previti - il quale non aspettava altro - coglie al volo per fare dell'ironia: «Non possiamo credere - commenta - che il capo dello Stato indossi la maglia di uno schieramento politico».

Al primo incidente, se ne aggiunge un altro. Proprio mentre D'Alema, come da copione, fa il distaccato («Prodi? E' una candidatura del centro cattolico»), il suo capogruppo alla Camera, Luigi Berlinguer, si esalta: «Evviva Prodi!», esclama, in una conferenza stampa di ppi-pds-lega e patto Segni che si trasforma in un battesimo dell'ex presidente dell'Iri, da parte della «nuova maggioranza». Andreatta, che gli siede accanto, ha un sobbalzo, poi cede anche lui: «Sì: è un ottimo presidente del Consiglio contro Berlusconi». E, come se non bastasse, Fausto Bertinotti fa di necessità virtù e dichiara che Prodi è un «moderato», ma che Rifondazione può farci sopra un pensierino, se lo scopo è quello di battere la destra.

La «concorrenza» ovviamente gongola. E infatti sia Berlusconi che Fini plaudono alla «discesa in campo» di Prodi in nome della «democrazia dell'alternanza». Solo Umberto Bossi si trasforma in un pesce in barile («non mi interessa la politica delle poltrone»). Buttiglione, invece, fa gli auguri a Prodi anche se lui comunque seguirà un'altra strada: quella del «dialogo con le forze di centro, prima di tutto con Forza Italia, e pure con alcuni esponenti di An». Il segretario dei popolari, però, non può fare a meno di nascondere la sua preoccupazione: «Fa bene - dice - a candidarsi. Lo faccia però dichiarando onestamente i suoi propositi e non pretendendo di portare con sé il ppi». Già, Buttiglione sa che l'operazione «discesa in campo» di Prodi prevede anche la scissione del suo partito.

Maria Teresa Meli

Gianni Bugno

«Quando Romano pedalava con me»

ROMA. Gianni Bugno ha già lo slogan: «Allora il Professore scende in pista!». In pista e non in campo come il calciofilo Berlusconi. Con Prodi anche il linguaggio della politica diventa bipolare: pallone contro ciclismo e Milan contro Bugno, compagno di pedalate del Professore. «L'ho conosciuto tre anni fa, a Bologna», racconta Bugno dal ritiro invernale. «Il Prof va matto per il ciclismo. Così l'ho invitato a fare un giro. Siamo usciti in bici insieme un paio di volte. Prima che lui tornasse all'Iri». E' vero che gli suggerì di non accettare? «Fu una battuta. Da me il Professore accetta consigli solo sulle biciclette». Com'è Prodi a pedali? «Uno che va... Ha grinta, ti suda al fianco però sorride». E' vero che la chiama dopo ogni vittoria? «Anche dopo le sconfitte. Un uomo vero, e per niente palloso. Prodi può piacere alla gente. Ci pensava da tempo, alla politica. Finalmente si è deciso: e farà del bene anche al ciclismo».

[mas. gra.]

Romano Prodi «scende in campo» contro Berlusconi Nella foto al centro il leader del ppi Rocco Buttiglione

RETROSCENA

ANNUNCIO A SORPRESA

E il professore disse sì «Ma resto uomo di centro»

ROMA

SPIEGAVA Romano Prodi alle 11 di ieri mattina ai suoi collaboratori: «Certo l'uomo che deve guidare il centro-sinistra sono io. Il mio nome è venuto fuori quasi naturalmente. Ne giravano altri, ma piano piano c'è stata una scrematura. La cosa si è fatta da sé e comincerà a venir fuori la prossima settimana».

A quell'ora il «professore» non si aspettava certo lo scherzetto che gli stavano combinando involontariamente i suoi amici della sinistra dei popolari. Colpa delle solite manovre degli ex dc, il nome è stato lanciato in anticipo rispetto ai tempi che si era dato l'interessato. Per contrapporre, infatti, un disegno, un progetto, a quello di centrodestra di Buttiglione ieri improvvisamente Giovanni Bianchi ha messo in campo la candidatura di Romano Prodi a leader di uno schieramento di centro-sinistra. In più, cosa non certo piacevole, il presidente del ppi ha anche spiegato che l'entrata sulla scena del «professore» è avvenuta grazie ad un interessamento del Capo dello Stato. Una battuta fuori posto, che ha rischiato di mandare all'aria un lavoro sotterraneo che va avanti da quasi un anno.

Romano Prodi è da sempre il vero candidato anti-Berlusconi. L'ex-presidente dell'Iri da mesi è predestinato a questo ruolo. Non per nulla quando domenica scorsa Beniamino Andreatta è andato a trovarlo nella sua casa di Bologna per proporgli di nuovo la segreteria del ppi, ha avuto questa risposta: «A me non interessa questo incarico. Semmai vorrei guidare alle elezioni uno schieramento di centro-sinistra come candidato a premier».

Il personaggio, infatti, è affascinato dall'idea di diventare l'«anti-Berlusconi». E ha studiato per tempo i modi per farsi avanti: il «professore» sarà il leader di un nuovo soggetto politico di «centro» benedetto da uomini come Giuliano Amato e Carlo Azeglio Ciampi, con dentro Mario Segni, il segretario della Cisl D'Antoni e il presidente della confindustria Abete. In questo nuovo soggetto che vedrà la luce la prossima settimana potrebbero confluire anche i popolari di sinistra, nel caso si verificasse quella scissione del Ppi che tutti danno per scontata. Questo nuovo «centro», ovviamente, si alleerà nelle prossime elezioni con il pds e darà vita ad uno schieramento di centro-sinistra che vuole contrapporsi al centro-destra di Berlusconi-Fini-Buttiglione.

Questo è il piano. Ovviamente, in queste settimane il «professore» tenterà in tutti i modi di caratterizzarsi come uomo di «centro» per contendere il più possibile al Cavaliere e a Buttiglione l'elettorato moderato. «Io - ha ripetuto ieri fino alla noia - sono e resto un uomo di centro. Con la sinistra non c'entro niente, la mia è un'altra storia. Io ora tenterò di costruire questo nuovo soggetto e solo dopo comincerò a dialogare con il pds». Sempre ieri il nuovo «anti-Berlusconi» ha ammesso con gli amici che lo hanno chiamato per fargli i complimenti, che l'operazione che sta per essere varata è in cantiere da molto tempo: «Il tentativo di costruire questo nuovo soggetto con gente come Segni, gli ex-socialisti e D'Antoni va avanti in maniera confusa da diversi mesi. Oggi, però, la cosa diventa concreta perché c'è stata un'accelerazione improvvisa».

L'«accelerazione improvvisa» di cui parla Prodi è l'eventualità sempre più probabile che si voti a giugno. Il personaggio non appare impreparato. L'uomo per gli incarichi che ha ricoperto in passato (è stato presidente dell'Eni e dell'Iri) gode di buoni rapporti sia a livello internazionale, sia Oltretevere.

«Devo pensare a costruire un nuovo movimento Poi mi occuperò dei rapporti con il pds»

Negli ultimi giorni ha incontrato l'ambasciatore americano a Roma, Bartholomew, e più volte il presidente della Cei, il card. Ruini, al quale è legato da tempo visto che l'alto prelato ha anche celebrato il suo matrimonio. Così se il card. Sodano, eminenza grigia in Vaticano, guarda verso il centro-destra di Berlusconi e Buttiglione, Prodi può contare sulla non ostilità del card. Ruini e sull'appoggio della parte più progressista dell'Episcopato, quella dei card. Martini o dei [illegible]. Bettazzi.

In più l'uomo ha cominciato a farsi conoscere. Già, lo scorso anno era considerato un concorrente temibile nell'entourage di Berlusconi: Codignoni, l'uomo dei club, ammise giusto nel gennaio del '94 che i sondaggi commissionati dal Cavaliere indicavano in Prodi un avversario all'altezza. Da qualche mese, poi, a dimostrazione che l'operazione non è nata ieri, Prodi appare quotidianamente come esperto di economia al Tg3. Ora è probabile che la sua campagna - specie se si voterà a giugno - sarà fatta a tambur battente.

Una mano, anzi più d'una, verrà dal pds che trova in Prodi l'unico salvagente a cui aggrapparsi dopo il «voltafaccia» di Buttiglione. Certo D'Alema si muoverà con cautela in queste prime settimane per non appannare l'immagine di Prodi uomo di centro: «Lo benediremo - ha confidato il segretario del pds ai suoi - tra qualche settimana». Detto questo la candidatura dell'ex presidente dell'Iri è da sempre nelle menti dello stato maggiore pidiessino. Anche nelle scorse elezioni la possibilità di lanciare quel nome fu accarezzata per diversi mesi a Botteghe Oscure nel caso il ppi di Martinazzoli avesse accettato l'idea di dar vita ad un'alleanza elettorale con il pds. E proprio nell'ultima crisi di governo il nome di Prodi è stato in testa alle preferenze della Lega e degli uomini di D'Alema.

Infine Scalfaro. L'uscita di Bianchi di ieri, quel parlare di un interessamento del Colle ha messo in imbarazzo il Capo dello Stato. Ma che tra Prodi e Scalfaro ci sia un rapporto strettissimo al Quirinale lo sanno anche i muri. Il Presidente della Repubblica, ad esempio, richiamò pubblicamente i magistrati di Mani pulite al senso di responsabilità quando il «pool» si mise in testa di interrogare l'allora presidente dell'Iri. Ed ancora: durante la crisi che portò al governo Ciampi; Scalfaro pensò per un momento di affidare l'incarico a Prodi; la cosa naufragò perché Mario Segni non accettò in quell'occasione di assumere la carica di vice-premier. Infine, il nome di Prodi è stato ventilato dagli uomini del Quirinale anche nell'ultima crisi di governo. Ecco perché è probabile che ieri Giovanni Bianchi abbia detto la verità: il presidente del ppi ha solo peccato di imprudenza rendendo pubblica una cosa che doveva rimanere segreta. Dato che le possibilità che si voti a giugno aumentano di giorno in giorno, non c'è, infatti, nulla di più credibile che Scalfaro abbia fatto i suoi passi per spingere il «professore» a scendere in campo: Prodi è il candidato naturale di quello schieramento di centro-sinistra che vuole contrastare il Polo di centro-destra e Silvio Berlusconi.

Augusto Minzolini

IL CASO

LA COPPIA BOLOGNESE

Andreatta, il gran suggeritore

Nino e Romano, simili come fratelli

ROMA

COME loro sanno...» attacca aulico e leggermente annoiato il professor Andreatta. «Loro» sono i giornalisti, convenuti nella sala stampa di Montecitorio per il lancio della candidatura Prodi. Lui, invece, sembrava il padre della sposa. Quasi commosso, alla fine, confidando la speranza che il sì definitivo del suo amico Romano sarebbe potuto venire domenica prossima, dopo la messa, prima di inforcare la bicicletta. E mancava solo che dicesse: «C'è un chiesetta...».

Del tutto illusoria, dunque, ed assai effimera è risultata l'iniziale maschera di tediato disinteresse di Andreatta. In realtà nessuno più di lui ha lavorato sull'ipotesi Prodi, tanto che ieri ha voluto comunque essere lui a dare l'annuncio, passando nel giro di un'oretta dalla cautela al più gioioso entusiasmo. E tuttavia - potenza delle abitudini, o prestabilito modulo di presentazione - almeno in conferenza stampa il professore si è decisamente moderato lasciando a Luigi Berlinguer la palma dell'entusiasmo e dei giochini di parole, «Avanti, miei Prodi!» e così via.

Nulla o quasi, in effetti, un'accurata osservazione della fisicità andreattiana lasciava sospettare in termini di eventi a sorpresa e candidature notiziabili. Il professore svolgeva i suoi concetti seduto come al solito di sbieco, con l'abituale tendenza a sdraiarsi sul tavolo dei conferenzieri; il ventre un po' all'insù (invano un lettore del *Corriere della Sera* gli ha raccomandato l'uso del gilet); gli occhi chiusi a inseguire un'ardua concentrazione (c'è una tragica foto che lo sorprende in quel modo a un vertice europeo, «L'Europa marcia, l'Italia dorme» titolò perfidamente il *Tempo*), e puntati sui preziosi stucchi di Montecitorio. Insomma, il solito Andreatta, a parte una mano fasciata, ma con pipa d'ordinanza e relativa, laboriosa accensione a base di sussulti, sbuffi e crucci vari.

Su Prodi il capogruppo del ppi si è calorosamente sbizzarrito al termine della conferenza, invano convocata sul tema della legge elettorale regionale, davanti alle telecamere del tg. «Romano Prodi - ha detto - ha grande fantasia e fertilità d'idee». Oppure, deciso: «Romano Prodi sarebbe un buon presidente del Consiglio». Quindi: «Romano Prodi ha capacità di ispirare fiducia e ottimismo. Per guidare un Paese ci vogliono uomini adatti. Questa volta le elezioni non sono una scelta sugli universali, il centro-destra, il centro-sinistra, e neppure ruotano attorno ai partiti, ma si vincono con le persone. Bene - piccolo bagliore nell'occhietto azzurro, da bambino - stavolta Romano Prodi contro Berlusconi».

Solo su un punto, lì per lì, la sicurezza di Andreatta è parsa perdere un po' della sua passionalità: quando si è trattato di spiegare che Prodi, in effetti, non aveva ancora formalmente accordato la sua disponibilità a «scendere in campo». Così poco professorale e di decisa subalternità berlusconiana, l'espressione «scendere in campo» è stata comunque risarcita da una rumorosa risata del professore all'ipotesi, scherzosa, che dopo tutti quegli sforzi e quelle speranze al dunque Prodi avrebbe rifiutato la candidatura e tutto. «Molto divertente! Molto divertente!» reagiva Andreatta invitando a considerare in proposito «la vocazione tutta emiliana alla beffa». Ma gli si leggeva in faccia che il sì di Prodi è ormai certo. Che l'ex presidente dell'Iri non lo deluderà come accaduto la primavera scorsa, quando Andreatta pensava di candidarlo alla segreteria del ppi e per tutta risposta Prodi pedalò fino a Santiago di Compostela, Galicia, Nord-Ovest della penisola Iberica.

Nino Andreatta

E così torna in auge questa bizzarra coppia di professori entrambi emiliani, ma entrambi con interessi ed entrature internazionali. Tutti e due, poi, nuclearisti, tutti e due soci del Mulino, tutti e due esperti d'economia, tutti e due suggeritori di potenti (Andreatta, a suo tempo, di Moro; Prodi di De Mita) e divenuti tutti e due potenti in proprio. Piuttosto scontato, nel loro caso, è il giochino delle similitudini, del gemellaggio post-democristiano o delle pseudo vite parallele, pure alimentate dalla comune appartenenza culturale e religiosa alla famiglia dei cattolici democratici nati dopo il divorzio.

Il più entusiasta è Luigi Berlinguer «Avanti, miei Prodi»

Molto meno scontato, se si considera la soluzione Prodi, è il più acceso, accanito e pregiudiziale anti-berlusconismo da parte dell'uomo che più di tutti ha lavorato per quella soluzione. Andreatta, che un tempo avvicinò Craxi al nazional-socialismo, non s'è mai fatto problemi a definire l'attuale destra italiana «gaglioffa», «salazarista» e «reaganista a scoppio ritardato» e a paragonare il Cavaliere al torvo Zhirinovskij.

Filippo Ceccarelli

L'ex ministro Maroni attacca di nuovo il leader del Carroccio: «Non c'era bisogno di fare tutto questo casino»

«Prodi? Solo roba di poltrone»

Bossi: prima l'antitrust, poi forse torno nel Polo

ROMA. «Ah sì?...». A Umberto Bossi, questa novità di Romano Prodi che gira tra i Palazzi della politica non piace niente. «Il Professore?», domanda e prende tempo. Il professor Prodi, certamente. Il professore che, non fosse stato per i «dissidenti» leghisti, sarebbe a Palazzo Chigi al posto di Lamberto Dini, proprio come l'aveva proposto Bossi. E allora, per non rispondere, parla d'altro: «Io non ne so nulla. E poi a noi non interessa la caccia alle poltrone. Ora, invece, si deve metter mano alle riforme. A cominciare dall'antitrust!».

Appena l'altra sera, Bossi aveva dato una regolata alla linea leghista: approvato l'antitrust si potrebbe tornare al Polo della Libertà, inteso come Forza Italia sì e An no, ma pur sempre in un'area di centro-destra. E' bastata una notte e Bossi si trova in angolo. Si muove Prodi, il Professore potrebbe rappresentare il centro-sinistra e Bossi non può continuare a non dar risposte. Il congresso è vicino, «ne parleremo a Milano», dice. «Ma per Prodi - sfugge a Pierluigi Petrini, candidato alla presidenza della Lega - nutriamo stima personale e guardiamo con molto interesse al suo impegno politico».

Quel nome, Prodi, imbarazza Bossi. Era il candidato ideale per Palazzo Chigi. Da almeno tre anni ha buoni rapporti con Bossi. Di più: quando Carlo Azeglio Ciampi ebbe l'incarico da Scalfaro, bruciando allo sprint Prodi, l'unica telefonata di conforto era stata di Bossi: «Professore non te la prendere, al prossimo giro sarai il nostro presidente del Consiglio...». Ma, da ieri pomeriggio, il Professore mette in difficoltà la Lega. Accelera i tempi e le scelte. Roberto Maroni annota: «Bossi diceva che, raggiunto il federalismo come Lega ci saremmo divisi tra polo democratico e polo conservatore. Forse quel momento è arrivato».

Mercoledì sera Bossi aveva riunito i suoi per valutare gli ondeggiamenti di Rocco Buttiglione. Ai suoi, fino alla settimana passata, ne aveva sempre parlato bene: «Quando ha messo la sua firma sotto la mozione di sfiducia al governo Berlusconi ha messo in gioco la sua poltrona». Ora è diverso, ma Bossi non si dispera. La sua carta resta quella dell'Antitrust. «Su questo misureremo le vere intenzioni di Buttiglione. E poi calma, mica è detto che tutto il ppi lo segua, anzi è ben difficile». Quasi a voler dare un segnale, ieri pomeriggio si è incontrato con Irene Pivetti. Quasi mezz'ora e poi l'annuncio: «Entro due settimane parte la commissione sull'emittenza». Pivetti ha chiesto ai gruppi parlamentari i nomi da inserire nelle commissioni. Hanno risposto tutti, tranne Forza Italia e An. «Se insistono a fare i furbi - assicura Bossi - li nomina d'ufficio il Presidente Pivetti». Antitrust come soluzione di (quasi) tutti i problemi, soprattutto di casa Lega: «Se passa, cambia la storia del Paese, cambiano i rapporti di forza nel Polo e la Lega non avrà più le preclusioni di prima».

A una settimana dal congresso Bossi comincia a definire la sua strategia. Evitare di scegliere tra centro-destra o centro-sinistra, puntare tutto sull'antitrust. «che se la Lega restava al governo con Berlusconi lo vedevamo al massimo con il binocolo della marina». Poi deciderà se tornare nel Polo. «Ecchè!? Serviva tutto 'sto casino per chiedere una legge antitrust?», protesta Maroni. «La partita è ancora aperta - risponde Bossi - se non passa vuol dire che Berlusconi e gli altri sono riusciti a tenerci nella I Repubblica e il federalismo è battuto». In questo caso, promette Bossi, la Lega è pronta a dar l'assalto alla villa di Arcore. «E non per portar fiori...».

Giovanni Cerruti

Qui accanto Roberto Maroni sotto il leader della Lega Umberto Bossi

BERLUSCONI

«Mai più allo stesso tavolo con lui»

ROMA. «Io non mi siederò mai più allo stesso tavolo con il signor Bossi. Né appoggerò mai un governo che sia appoggiato anche dal signor Bossi. Lui dice che dopo l'antitrust potrebbe tornare? Parla soltanto per sé...». Silvio Berlusconi commenta così le ultime affermazioni del leader leghista. «Non riesco proprio a capire - continua l'ex presidente del Consiglio - come sia possibile che gli organi di stampa riportino senza un minimo di critica le cose che dice questo signore: cose che non stanno né in cielo né in terra».

Berlusconi se la prende anche con le tv: «Ho visto che praticamente gli è stato concesso di fare dei comizi senza nessuno che controbattesse. Ma del resto uno che prenderà l'1,8 per cento alle elezioni non mi preoccupa proprio. La gente non dimentica e lui resterà un monumento alla slealtà». Porte chiuse alla Lega? Non proprio: anche se si sono riempiti la bocca con il federalismo e quando ho chiesto che mi spiegassero concretamente che significa nessuno, a cominciare dal loro leader, mi ha detto nulla», i leghisti sono ancora interlocutori con cui vale la pena tentare il dialogo. «Quello che ho detto - spiega Berlusconi -, l'ho detto parlando del signor Bossi, non di altri...». [Agi]

«Contavo di perdere il 20% di parlamentari ma sono di più. E' un prezzo pesante»

IL CASO

DUELLO SENZA FINE

«Dietro Silvio c'è Gelli»

Il senatur: vuole un nuovo ventennio

CONTRO Berlusconi avevo messo in conto di perdere un 20% dei parlamentari ma in realtà sono molti di più: il 28. Ho pagato una quota pesante». Umberto Bossi si confessa a «L'Espresso». Conferma le pesanti accuse a Berlusconi e ricostruisce i vari passaggi della sua battaglia «per smascherare il Cavaliere». Il suo progetto, dice, resta sempre quello di un polo liberal-democratico, «ma occorre che anche altri ci stiano: Segni, Buttiglione. Quest'ultimo mi sembra più attratto dalle sirene della destra». Quanto a Maroni, Bossi dice: «A nessuno si chiede di dare quello che non può; la politica non è fatta per le poltrone e per il potere fine a se stesso. Io mi farei volentieri da parte se sapessi di lasciare il comando a gente fidata. Non voglio che la Lega diventi un cagnolino nelle mani della canaglia berlusconiana».

Bossi ricorda che «la settimana dopo le elezioni Berlusconi mi confermò il suo progetto di potere: abbiamo per i prossimi vent'anni in mano il Paese, lascia perdere questa stupidaggine del federalismo, cerchiamo di giocarci bene la partita. Fin dall'inizio era chiaro che Berlusconi andava battuto: voleva distruggere la Lega e trasferire i nostri consensi al partito unico della destra, realizzando così il progetto di Gelli». Il leader ricorda che Gelli «propose di sostituire il consociativismo con il controllo dell'opinione pubblica attraverso giornali e tv. Oggi Berlusconi e il suo amico Previti, intercettato più volte nei pressi della villa di Gelli, interpretano perfettamente questo schema». Bossi aggiunge di aver avuto sempre l'impressione «che Berlusconi non sia venuto in politica solo per salvare le sue tv. Una volta mi confidò: "Vedi, Umberto, chissà quando e come potrò uscire dalla politica, e se potrò". Sembrava voler dire che la discesa in campo non era stata frutto della sua volontà, ma di quel mondo oscuro che agisce dietro di lui. Anche la nascita di An è un mistero. Qualcuno ha investito pesantemente nel democratizzare il partito più vecchio e più brutto in Parlamento».

Rinnovando le accuse di riciclaggio nei confronti di Berlusconi, Bossi riconosce che «sono solo sospetti, ma solo in Italia e nelle repubbliche delle banane accadono cose del genere». A proposito del decreto Biondi dice: «Lo ha voluto per salvare il fratello dal carcere. Hanno tentato più volte di convincermi ed hanno fatto una campagna acquisti all'interno della Lega. Chi è debole ha ceduto. Le sue tv mi hanno attaccato con metodi nazistoidi. Sono comportamenti mafiosi, violenti: dovrebbe intervenire la magistratura per sequestrare i manganelli elettronici di questo pericoloso dittatorello».

Infine, alla domanda se Berlusconi vincerà Bossi risponde: «Può essere. Si andrà presto a quelle elezioni che lui ha tanto voluto. Per ora siamo solo riusciti ad impedire che fosse il suo governo a gestirle. Forse riusciremo a spuntare una legge sull'informazione tv per rendere più equilibrata la competizione. Se non vi riusciremo l'Italia è destinata a finire nelle mani di dittature, più o meno illuminate, di tipo sudamericano». [r. i.]

Guerra in Laguna i bossisti all'attacco dei fedeli della Liga ora «Nathion Veneta» «Utilizza metodi da dittatore c'è chi è stato espulso per aver votato con la mano sbagliata»

A sinistra manifesti della Liga Veneta. A destra il loro capo storico Franco Rocchetta

«E' Umberto il vero fascista»

Rocchetta: senza di lui siamo più furbi

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

Franco Rocchetta, adesso, la racconta come se fosse una poesia: «Era una sera fredda di novembre, c'era la luna, mi sono trovato solo, la nebbia saliva su dai canali...». Ma invece c'era poco da poetare: «Mi hanno circondato, una ventina di ragazzi, le guardie rosse di Umberto. Via telefonino erano collegati con l'on. Battaggia. Minacciavano... Adesso ne parlo con pena, ma la verità è che se in Italia c'è un pericolo fascista, questo non viene da Fini, ma da Bossi».

Ironie di destini leghisti. Ieri pomeriggio, ci racconta Diana Battaggia, la stessa cosa è capitata a lei: «Ero insieme al senatore Ellero, ci avevano invitato a casa del segretario della sezione di Mestre, Fabrizio Taranto, a spiegare perché eravamo usciti dalla Lega. Non c'era molta gente, ma non importa. Quelli che c'erano, sono venuti per capire. Mentre parlavamo, dei ragazzi hanno fotografato le targhe di tutti i presenti. Incredibile, cose da Kgb...» Ancora le «guardie rosse».

Tira un'aria cattiva in Laguna. Insulti, minacce, spiate. Leghisti contro ex leghisti; bossisti contro rocchettiani, nel senso di seguaci del Rocchetta, doge storico della Liga Veneta, intuita e partorita nel profondo degli Anni 70, ben prima di quella lombarda. Il fatto è che Rocchetta ha mollato Bossi a settembre, anticipo della frana del fronte parlamentare «federalista», fondando la Nathion Veneta. Lui, la sua ex moglie Marilena Marin e Massimo Aliprandi, nipote del presidente del tribunale di Padova, colpevole di aver domandato che fine facevano i 7 milioni al mese che come parlamentare era obbligato a versare alla Lega. Boh? Risposta di Bossi: espulso.

Adesso che è uscita anche lei dalla Lega, dopo aver tergiversato per giorni e notti nel gruppetto dei «maroniani», l'onorevole Diana Battaggia (anni 29) ammette di sentirsi più libera: «Abbiamo ricominciato ad usare la testa». E chissà dove la porterà questa novità, dopo mesi di obnubilamento nel chiuso del gruppo parlamentare leghista che i fuoriusciti raccontano con accenti da gulag: «Si viaggiava come in un vagone blindato, senza finestre per guardare fuori e senza informazioni su dove si andava, attaccati ad una locomotiva guidata da un macchinista lunatico». Ci ha detto la Battaggia: «Eravamo ciechi, ma i metodi sono sempre stati quelli: c'è chi è stato espulso soltanto per aver alzato il braccio sbagliato in un voto».

Per ora il totale è fermo a dieci: tanti se ne sono andati dalla Lega su 31 eletti nel Veneto. Ma, avverte Rocchetta, il conto può ingannare perché da queste parti c'è una religione della lealtà che rende più lenti gli spostamenti: «Ad agosto due senatori mi hanno trascinato in un sottoscala del Senato per non essere visti dalle spie di Umberto e mi hanno confidato: "Caro Franco, stiamo con te, ma tu devi capire che Bossi è un grande vento che ci porta nel federalismo. Quando saremo arrivati là, allora noi ci schiereremo dalla tua parte". Che inganno: Umberto usa con i parlamentari leghisti il mito del federalismo come un elisir o un veleno».

E intanto, nel cuore ex bianco del Veneto, soffia un vento che assomiglia ad una bufera. Ma non è più quella «federalista» di Bossi, bensì quella corrosiva della chiacchiera. Un tam-tam divorante di voci (e di calunnie?) viaggia da una provincia all'altra: bossisti contro i parlamentari traditori, rocchettiani contro i sindacati lealisti. Il duro Comencini (ex msi, corrente Rauti) segretario veneto fedelissimo a Bossi - per esempio - ha surgelato la sezione di Mestre, dopo la riunione informale con i dissidenti Ellero e Battaggia.

Nel mirino dei rocchettiani ci sono le giovani sindachesse leghiste di Legnago e Soave, Roberta Visentin e Barbara Marchetti. La Roberto (in lista perché era l'unica laureata) si dice sia incapace di tener testa al vicesindaco Falamischia (un nome, un programma), ex maresciallo dell'aeronautica, fedelissimo di Comencini ed anche lui ex rautiano. La Barbara, invece, ha dovuto districarsi dalla fastidiosa accusa di aver usato il telefono del municipio per lunghe e ingiustificabili telefonate a Cuba (bollette per milioni) e c'è riuscita solo grazie al sacrificio di un impiegato. Ma il massimo dell'insinuazione è toccata ad un sindaco di un Comune del Garda che pochi mesi dopo la vittoria elettorale ha lasciato la moglie per una bella commerciante di biancheria intima femminile del mercato. Niente di male, se non fosse che da allora, all'ambulante, tocca il posto migliore della piazza. I bossisti, a loro volta, accusano i transfughi. Ellero, per esempio, se ne sarebbe andato perché voleva fare il ministro della Giustizia e invece non l'hanno nominato nemmeno sottosegretario. Contro il senatore Andreoli (un altro dei fuoriusciti) è arrivata una lettera alla Lega dagli elettori di Valpolicella: «...è conosciuto solo da quelli che, per disgrazia, hanno avuto bisogno di un proctologo».

Miserie. Che però dentro l'universo suscettibile e popolare della Lega pesano come macigni anche perché nemmeno sul fronte di un «nuovo modo di governare» quelli della Lega stanno scherzando. Mogli, figli, sorelle messe in campo per riempire il vuoto di materiale umano. Ma anche per occupare il potere, secondo un'attitudine dorotea che molti si portano nel sangue. Il capogruppo al Comune di Verona, Flavio Tosi, per esempio, è stato accusato di aver lottizzato con pds e ppi le presidenze delle circoscrizioni in modo da collocare la sorella Barbara a capo di Borgo Venezia. E il dottor Stefano Rodella (che con il cardiochirurgo Benassi aveva creduto nelle novità della Lega impegnandosi nella fondazione della consulta sanitaria) ha dato le dimissioni nei giorni scorsi con una lettera in cui si legge: «...la fedeltà al capocorrente è anteposta alle capacità degli individui e il mercato delle tessere è diventato la regola in un partito centralista come il pcus».

Vicino al casello di Verona Sud c'è la sede delle Edizioni del Nord (unico libro pubblicato al Venetis di Rocchetta), strappate alla Lega da Mauro Bonato e Claudio Castagna quando si sono rifugiati nella «Nathion». E lì, insieme ad Enrico Ortombina (il cognome è «cimbro», dice con orgoglio) i tre dirigono la guerriglia anti-Bossi. Bonato, 35 anni, giornalista, parlamentare dal '92, barba lunga da combattente e frenetico smanettatore di telefonini, se n'è andato per primo dalla Lega, a luglio: «Sentivo odore di accordi con il ppi e non mi sono sbagliato». Castagna e Ortombina, testimoniano che il vulcano leghista non s'è certo spento: «La gente voleva la secessione da Roma e aspetta qualcosa di concreto». Bonato: «La verità è che Bossi non vuole il federalismo perché se davvero si facesse, il suo potere finirebbe in un secondo».

«E' vero, sono tutte chiacchiere - conviene Romano Filippi, che incontriamo infine nella sua singolare cattedra di parlamentare a Thiene, nello show room della boutique Russinova, luci soffuse e profumo di donna -: che cosa sia davvero il federalismo nessuno l'ha mai spiegato». Filippi, 37 anni, commercialista, un master a Chicago, è un altro dei fuoriusciti. Dice che nella Lega ci sono due anime, quella rivoluzionaria (Bossi) e quella riformatrice (lui e il ceto neoparlamentare di professionisti, imprenditori e commercianti): «Per ora l'ala riformatrice non ha preso il sopravvento». Nel futuro si vedrà. Intanto si consente un'ironia sull'ex duce: «Bossi è come uno che prende la rincorsa per abbattere una porta a spallate, ma quando ci arriva la trova aperta e continua a correre, correre. Chissà dove». Rocchetta è molto più velenoso: «E' un fannullone, ha sete di potere, non ha principi né regole, un campione della trasgressione, affascina perché sa camminare sulle acque e passare con il rosso». Ma il fatto è che la sua truppa sta fallendo la scommessa storica di essere nuova classe dirigente. Lo dice, con insospettabile autocritica, lo stesso Rocchetta: «E' un materiale umano che avrebbe fatto emergere la fragilità della Lega anche senza le stranezze di Bossi. E di questo siamo responsabili tutti. Anch'io». Amen.

Cesare Martinetti

SONDAGGIO CIRM

Polo al 49,4 %, Lega in caduta libera

ROMA. «Panorama» pubblica un sondaggio della Cirm eseguito il 30-31 gennaio dal quale emerge che il Polo in caso di elezioni raggiungerebbe il 49,4% dei voti battendo i progressisti che sarebbero il 33,2%, il centro otterrebbe il 10,8% mentre si dimezzerebbe la Lega Nord che raggiungerebbe il 3,5%. Pannella otterrebbe l'1,7% mentre altre formazioni politiche l'1,4. Il sondaggio è stato eseguito tramite interviste telefoniche su un campione di 1700 elettori. Tra i quali sono stati rilevati 94 elettori leghisti. Forza Italia avrebbe il 29%, seguito dal pds con il 21,2 quindi An con il 18,6 e il ppi con il 9,1. Rifondazione il 7,4, la Lega il 3,5, i Verdi il 2,8, il Ccd l'1,8, il Patto Segni l'1,7, Pannella l'1,7, psi-ad l'1,4, la Rete lo 0,4. Per quanto riguarda la Lega il sondaggio mette in evidenza che ad uscirne sarebbe quasi la metà degli elettori. Tra gli elettori leghisti del 27-28 marzo rivoterebbero Lega il 55%, il 30 Forza Italia, i progressisti e Rifondazione il 7, mentre il 4% andrebbe al ppi e ad An.

[AdnKronos]

Appuntamenti di prestigio per il neo-premier italiano: a Washington, poi a Toronto per il G7

Dini «l'americano» oggi alla Casa Bianca

Clinton lo invita a pranzo

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fresco di fiducia, Lamberto Dini entrerà oggi alla Casa Bianca, dove avrà un pranzo di lavoro con Bill Clinton, Presidente degli Stati Uniti. L'offerta dell'incontro era stata avanzata nei giorni scorsi, ma tenuta in sospeso fino al voto del Senato italiano, che ha conferito definitivamente i pieni poteri al governo Dini. Solo dopo una telefonata dall'ambasciata italiana alla Casa Bianca, che confermava l'ottenuta fiducia, il pranzo è stato ufficialmente confermato.

«Il Presidente ha saputo che il primo ministro italiano sarebbe stato nelle vicinanze - ha raccontato disinvoltamente ai giornalisti il portavoce Mike McCurry - e così gli ha detto: "Perché non fai un salto a pranzo?"». Dini, infatti, deve recarsi a Toronto per la riunione del Gruppo dei 7 Paesi più industrializzati, che si svolgerà nel corso del fine settimana. Di conseguenza il suo passaggio per la capitale americana sarà estremamente veloce, ma non per questo privo di importanza.

In quanto primo ministro, Dini sarà ricevuto da un «parterre de rois»: oltre a Clinton, saranno presenti il vicepresidente Albert Gore, il Segretario di Stato Warren Christopher, quello per la Difesa William Perry, i funzionari più alti della Casa Bianca e un gruppo di parlamentari. In totale, tra il benvenuto e il pranzo, la permanenza di Dini alla Casa Bianca dovrebbe protrarsi per un'ora e mezzo circa.

Per ricevere il presidente del Consiglio italiano, Clinton ha dovuto tirare un po' di righe sulla sua precedente agenda. Questo è stato probabilmente il risultato del buon lavoro svolto dalle due ambasciate, quella americana in Italia e quella italiana a Washington.

L'invito della Casa Bianca al premier Dini è sicuramente un segno dell'interesse che l'amministrazione americana mantiene verso l'Italia. E' un interesse che si concentra più sul ruolo che l'Italia può svolgere nel corso di crisi internazionali, o all'interno di alcuni organismi sovrannazionali, che sulla situazione politica interna.

Nel corso di alcuni incontri avuti da alti funzionari della Casa Bianca con qualche giornalista italiano, è stato ripetutamente sottolineato che il governo americano non nutre alcuna particolare preoccupazione sulla situazione interna dell'Italia, nonostante le convulsioni degli ultimi anni. L'Italia - pensano gli americani - sembra sempre sull'orlo del baratro, ma poi le cose continuano come prima.

Clinton e compagnia apprezzeranno molto assicurazioni a proposito di una sostanziale stabilità politica e economica dell'Italia; ma saranno soprattutto interessati a una promessa di continuità per quanto riguarda il suo atteggiamento verso gli Stati Uniti. Sicurezza, allargamento della Nato, Bosnia e Europa sono tutti temi che verranno certamente affrontati, sia pure velocemente.

A Dini, che ha vissuto 15 anni a Washington lavorando al Fondo Monetario e parla un ottimo inglese, non sarà difficile fare una buona impressione. E' ben conosciuto e stimato per le sue competenze tecniche. La stampa si è occupata molto poco della formazione del suo governo, ma sempre con toni positivi. Tuttavia è molto difficile immaginare che i collaboratori di Clinton non abbiano chiesto all'ambasciatore Reginald Bartholomew quante possibilità ha il governo Dini di superare l'estate.

Paolo Passarini

CIVILTA' CATTOLICA

«Doveroso appoggiare il nuovo esecutivo»

ROMA. «Doveroso» viene definito da *Civiltà cattolica* l'appoggio che le forze politiche, al di là dei rispettivi convincimenti, devono dare al governo Dini nell'attuale fase della vita del Paese. Nato dopo un mese di crisi «contrassegnata da rigidità di posizioni e da asprezze di linguaggio, non in sintonia con la tradizione di civiltà del Paese», il governo Dini «non politico, ma tecnico» deve essere apprezzato sia per l'autorevolezza dei suoi componenti sia per «la bontà del programma». La rivista dei gesuiti si dice convinta che, se questo limitato programma verrà attuato, si potrà superare la crisi economica e creare un clima politico più disteso in cui al muro contro muro si sostituisca tra le forze politiche il dialogo rispettoso delle persone e dei loro convincimenti politici. La lotta politica ha le sue asprezze «ma deve sempre essere condotta con lealtà, senza colpi bassi e senza espressioni offensive e calunniose. Soprattutto deve mirare al bene del Paese». Per questi motivi i cittadini «hanno il diritto di chiedere alle forze politiche di dare il loro appoggio al governo». Si tratta di «mettere tra parentesi per un breve periodo le proprie idealità e aspirazioni politiche per collaborare in vista del bene supremo dell'Italia». [Asca]

Il presidente del Consiglio Lamberto Dini

L'attuale presidente del Consiglio ha lavorato in Usa molti anni al Fondo Monetario Invito reso noto solo dopo la fiducia al nuovo governo

Giuliano Amato ex presidente del Consiglio e attuale responsabile dell'Antitrust Ha lasciato a Scognamiglio la presidenza dell'Aspen

INTERVISTA

IL PRESIDENTE DELL'ANTITRUST

Amato: i populisti contro l'establishment

«Berlusconi e De Benedetti mai ammessi nel salotto buono»

A sentire Giuliano Amato, si ricava che Berlusconi, Tatarella e soci non fanno che scoprire l'acqua calda, innestando periodicamente questa polemica - pur pericolosa - contro i poteri forti, le oligarchie, se volete le *élites* o l'*establishment*; perché basterebbe consultare un dizionario di Scienze politiche per appurare che si tratta - possibile che lo ignorino? - di un motivo culturale tutt'altro che nuovo, anzi caro da sempre a tutti i populismi e totalitarismi di destra. E dell'ex presidente del Consiglio proberlusconiano, in questa materia, bisogna proprio fidarsi, non tanto per la sua riconosciuta scienza e per il suo attuale ruolo di Garante della concorrenza, ma anche perché ha appena lasciato a Carlo Scognamiglio la presidenza dell'*Aspen Institute*. E cos'è l'*Aspen* se non un coordinamento internazionale di *establishment* nazionali? «Una rete che connette e forma classi dirigenti - declina l'ex presidente - non all'insegna del privilegio, ma dell'impegno ad essere lì; che fa analizzare non soltanto i temi della *leadership*, ma che insegna anche come si è *leader*».

Verrebbe da dire che Berlusconi e molti altri nuovi protagonisti politici - ma non Dini, che infatti viene già accusato dagli ex soci di essere partecipe di poteri occulti, né Prodi, di cui oggi è annunciata la «discesa in campo» come candidato *premier* del Centrosinistra - avrebbero proprio bisogno di una *full immersion* all'*Aspen*; ma Amato, che ricopre oggi un ruolo istituzionale, non raccoglie la nostra battuta, né il riferimento al funarismo montante in politica, e si limita a impartirci una piccola conferenza privata sul concetto di *establishment*.

«Perché questa discussione nasce a destra? Ma perché del patrimonio culturale del populismo di destra fa parte. Basta consultare la voce "Populismo" nel dizionario di Scienze politiche, per apprendere che tra i suoi cavalli di battaglia c'è la polemica contro i poteri forti. Non a caso il tema l'ha riesumato Tatarella, portatore di una cultura che, per la verità, sta a cavallo tra il populismo di destra e quello di sinistra. Tutto nasce da una nozione totalitaria del popolo, che il populismo non considera un'entità articolata, ma appunto una totalità. Il populismo crede di rappresentare questa totalità contro il *big* che prevarica. Tutto ciò che è *big*, in questa concezione, opera contro il popolo, prevaricando».

Ma che c'è di più big di Berlusconi, che pure ripropone la criminalizzazione di oscure oligarchie?

«Guardi, Berlusconi sembra funzionale all'*establishment*, ma come un irregolare, come un sopravvenuto mai accettato. Anche De Benedetti, peraltro, è stato sempre membro dell'*establishment* a metà, mai completamente legittimato».

E come mai?

«Se mi lascia dire, forse ci arriviamo. Questa cultura populista di destra emerge e trova terreno fertile nei caratteri dell'*establishment* precedente, che, invece di assumersi responsabilità nella società, cosa di cui la società non può fare a meno, ha tralignato: ha prima contrastato la mobilità al suo interno, bloccando la cooptazione - meno siamo meglio stiamo -, e poi si è fatto gli affari suoi. Quando ha avviato il processo di allargamento ai vertici dei partiti e dei sindacati, che hanno potuto accedere a un'*élite* riconosciuta, si è anche richiuso in un intreccio di corruzione, nella collusione tra politica e affari. Perciò cresce il seme che fa diventare albero la cultura populista».

Ma allora ha qualche ragione chi grida alle occulte oligarchie.

«Niente affatto, perché l'*establishment* in sé non è altro che l'insieme della classe dirigente di un Paese, anche se talvolta ha preso erroneamente la connotazione di *élite* dei ricchi. E ha ragione Sergio Romano quando dice che non c'è società democratica organizzata senza un *establishment* che medi tra gli interessi generali e quelli di ciascuno. L'*establishment* è composto da coloro che si assumono responsabilità nella società e la società non può farne a meno».

Tuttavia, par di capire che il nostro «establishment», come molte cose italiane, fa un po' pietà?

«Da lungo tempo ha le caratteristiche negative di cui ha parlato il professor De Rita in uno dei rapporti del Censis: rispetto al piccolo salotto dell'Italietta d'inizio secolo, la tendenza successiva è stata alla chiusura, alla non accettazione dei sopravvenuti. Dunque, un *establishment* non nella pienezza delle sue potenzialità, ma legato alle grandi famiglie originarie e poi inquinato da una selezione non virtuosa».

Cosa intende?

«La migliore qualità dell'*élite* virtuosa è nel criterio di cooptazione. Non posso accettare Riina o il tangentista solo perché rappresenta un interesse forte».

Insomma, nel caso italiano l'interpretazione della destra populista trova appigli?

«Guardi, nella diffusione di questa cultura populista c'è un rischio devastante per la democrazia italiana. Perché non è così che si rigenerano le classi responsabili verso le altre, anzi così si punta alla loro eliminazione, attraverso la pretesa di un'unica rappresentanza e di un'unica responsabilizzazione. Un *establishment* integrato è forte in una società democratica e pluralista, è corrotto in una società malata, è monolitico in una società autoritaria».

La criminalizzazione ideologica delle «élites» conduce all'uomo della provvidenza?

«L'uomo della provvidenza è sempre l'effetto dell'inesistenza o della degradazione dell'*establishment*. Quel che dice Tranfaglia sulle radici del fascismo, riferendosi alle classi, può essere trasferito all'*establishment*: badate, il fascismo prende piede nei Paesi dove una borghesia classe egemone s'è chiusa aspramente, rendendo non compatibile il conflitto. Simmetricamente, si potrebbe dire lo stesso per il comunismo. Questo non capita, invece, in Paesi dove le classi forti sono integrate con quelle sopravvenienti. Non a caso il fascismo s'è affermato in Italia e Spagna e non in Gran Bretagna, dove l'aristocrazia s'è integrata con i ceti produttivi borghesi, e negli Stati Uniti».

Paesi anche meno statalisti.

«Esattamente».

Eppure, negli Stati Uniti sta nascendo un dibattito sull'«establishment», che ha portato addirittura a coniare un neologismo dispregiativo: «elitist».

«Sì, perché in America è scattato l'incubo per un futuro dominato dall'innovazione tecnologica: c'è una divaricazione di redditi e di ceti che ha interrotto il sogno americano, avvicinando sempre di più i ceti medi a quelli bassi e facendo crescere una nuova classe elitaria di persone che sull'onda dell'innovazione e della globalizzazione sono diventate ad altissimo reddito. Ciò inquieta la collettività, fa montare l'odio sociale anche della famiglia media verso "Quelli lassù"».

Insomma, questo dell'«establishment» è un tema esplosivo?

«Direi di sì, soprattutto da noi».

Perché?

«Perché l'*élite* precedente, chiusa in se stessa, ma aperta alla corruzione, è parzialmente delegittimata. E quello che si definisce il nuovo non è formato, come dimostra il fatto che non ha la concezione stessa di un *establishment* democratico. La deriva populistica scoraggia l'assunzione di responsabilità, tende a privilegiare forme di democrazia diretta, naturalmente più apparente che reale, e a governare in nome dei presunti desideri della gente comune».

Che cosa ci fa, onorevole Amato, una recensione televisiva?

«Certo, i presunti desideri della gente comune, che guarda la tv, rischiano di diventare imperativi categorici non da contrastare o da governare, ma semplicemente da applicare. Così nasce una classe dirigente che non dirige un bel niente, ma è diretta. Ecco, se vuol saperlo, ciò è il contrario dell'*establishment*, ed è il rischio devastante di fronte al quale ci troviamo oggi».

Alberto Statera

«Svolta» all'Aspen Institute

Scognamiglio, Romiti e Prodi nuovo vertice dell'associazione

ROMA. Carlo Scognamiglio è il nuovo presidente dell'Aspen Institute Italia, il *think-tank* modellato sull'Aspen Institute americano e che costituisce un punto d'incontro per la classe dirigente italiana. Scognamiglio succede a Giuliano Amato, che lasciò la presidenza lo scorso novembre per incompatibilità con l'incarico di presidente dell'Antitrust. Nella riunione del consiglio generale Cesare Romiti è stato eletto presidente onorario e Romano Prodi vicepresidente vicario.

Fino a ieri l'area del Polo della libertà era fortemente sotto-rappresentata all'Aspen, l'istituto aveva acquisito un profilo politico forse più nitido di quanto gli stessi membri volessero. La scelta di Scognamiglio, presidente del Senato e dunque super partes, ma allo stesso tempo eletto nelle file di Forza Italia, corregge almeno in parte quello squilibrio.

La nomina dei vertici è coincisa con la presentazione del primo numero di *Aspenia*, la nuova rivista semestrale dell'istituto diretta da Antonella Rampino e pubblicata dalla Giorgio Mondadori. C'è bisogno di una nuova rivista di politica? Giuliano Amato, uno dei principali promotori dell'iniziativa, è convinto di sì e spera che *Aspenia* possa contribuire a «tracciare un percorso» per una classe dirigente che in Italia stenta ancora a trovare la sua strada.

Il tema della leadership è al centro delle attività dell'istituto. E ieri, proprio mentre Amato presentava la rivista alla Protomoteca in Campidoglio, la Roma della politica era in fermento all'idea che Romano Prodi scendesse in campo come leader alternativo a Silvio Berlusconi.

Idee e scenari internazionali ad uso di futuri leader, nonché profili di leader attuali: questo, in sintesi, il menù editoriale della rivista. Il primo numero apre con un saggio del sociologo inglese Anthony Giddens sulla nascita di una democrazia dei sentimenti». Seguono articoli di Alain Touraine, Joseph La Palombara, Peter Drucker e Luciano Gallino e altri. [a. d. r.]

il DIZIONARIO

di F. & L.

MANOVRA (s. f.) - Rozza imbarcazione usata dagli indigeni lungo il corso del Monga, il grande fiume amazzonico. L'etnologo Lévi-Strauss, che visse per undici mesi nella zona, così ne parla in «Tristi tropici»: «Ciò che soprattutto avvilisce queste infelici tribù è l'estrema precarietà della manovra. A partire dalla tarda primavera essi raschiano e scavano gli enormi tronchi di *fiscàl*, l'albero principale della foresta tropicale, ma quando infine la canoa è varata in autunno, quel legno durissimo si rivela spugnoso, permeabile, e affonda in poche settimane. Tutto è stato vano, tutto il ciclo dovrà ricominciare da capo, come nella vita infinitamente ripetitiva degli insetti». Già nel XVIII secolo, del resto, i missionari gesuiti ammiravano la mansuetudine «quasi cristiana» degli indios, che durante la costruzione delle manovre subivano «porgendo l'altra guancia» i peggiori soprusi di capi e stregoni. Alcune agenzie turistiche includono oggi nei loro *tours* esotici una breve escursione in manovra lungo il fiume, con rematori reclutati nei villaggi locali. Per i bambini sono disponibili manovrine imitanti l'imbarcazione maggiore ma più piccole e costruite in fibra di vetro.

La Moratti ai giornalisti: basta con le iniziative che ledono gli interessi dell'azienda

Rai, scatta la linea dura

«I direttori che sbagliano pagheranno»

ROMA. «Lesione degli interessi dell'azienda». Daniela Brancati, direttore del Tg3, si è vista piombare addosso questa accusa, con tanto di minaccia (larvata) di provvedimenti disciplinari. E' il direttore generale della Rai, Raffaele Minicucci, ad aver preso l'iniziativa, con una lettera di richiamo in cui si contesta alla signora del Tg3 di aver mandato in onda il 31 marzo, un servizio sull'iniziativa «Abbonato alza la voce» e, per giunta, con l'aggravante di aver intervistato i volti noti dei Tg (Lilli Gruber e Carmen Lasorella, tra gli altri) usandoli come clave contro i rispettivi direttori, Carlo Rossella (Tg1) e Clemente Mimun (Tg2). Tutto questo - dice la lettera di Minicucci - lede fortemente gli interessi dell'azienda. E quindi la Brancati stia sul chi vive.

Ieri, come ogni giovedì, il CdA Rai si è riunito: è stato quasi un «gabinetto di guerra» date le turbolenze nelle redazioni, e ha optato per la linea dura. La lettera alla signora Brancati non è che un segnale. Subito seguito da un altro, quello di ricordare che l'ex direttore generale Gianni Locatelli aveva firmato (nel settembre '93 e nel maggio '94) due circolari in cui diffidava i dipendenti dell'azienda da ogni azione (interviste, dichiarazioni e simili) che potesse nuocere all'immagine Rai, pena: sanzioni disciplinari. Il CdA si è premurato di dire che su quanto accaduto in questi ultimi giorni (Abbonato alza la voce, fronde delle redazioni eccetera) stenderà un velo, ma d'ora in poi chi «sgarra» pagherà.

Com'era facilmente prevedibile, la toppa è stata peggiore dello strappo, e se prima in Rai serpeggiavano malumori ora l'aria sa di insurrezione. Il primo squillo di rivolta l'ha lanciato la grande aggredita Brancati, che ha risposto a Minicucci dicendo che fornirà ogni ragguaglio sull'accaduto, ma che comunque «l'unico chiarimento è nella lettura del contratto giornalistico all'art. 6, quello che tutela l'autonomia del direttore».

Ma quando questo alterco si era consumato, già le agenzie di stampa avevano fatto eco alla vicenda scatenando tutta la tempesta di reazioni. Massimo D'Alema ha protestato che «c'è bisogno di libertà nell'informazione. Invece noi assistiamo ai risultati dell'occupazione della tv pubblica voluta dall'ex maggioranza con un provvedimento anticostituzionale».

«Questo vertice della Rai - ha detto Vittorio Roidi, presidente della Fnsi - ha già violato più volte il contratto di lavoro e i diritti dei giornalisti del servizio pubblico. Per questo il sindacato si è già rivolto alla magistratura». E comunque, fa sapere la Fnsi, siamo pronti allo sciopero se la Rai comminerà sanzioni a chi aderisce ad «Abbonato alza la voce». «Il tentativo di censurare Santoro e la lettera alla Brancati - ha detto il progressista Giuseppe Giulietti, ex giornalista Rai - dimostrano che è ormai in atto un tentativo di sequestrare integralmente l'informazione Rai». Mauro Paissan, vicepresidente della Vigilanza, sostiene che «a viale Mazzini hanno perso la testa. Di fronte all'evidente fallimento, questi amministratori vanno invitati a lasciare». Per i «rivoltosi», però, anche molte critiche. Una per tutte, quella dell'associazione dei giovani giornalisti secondo cui: «Un manipolo di celebri giornalisti sta conducendo una demagogica battaglia contro lo strapotere dei partiti all'interno dell'azienda. Dopo aver rappresentato per anni la lottizzazione partitocratica più feroce, questi novelli adepti della par condicio vorrebbero trasformarsi ora in paladini dei teleutenti».

Raffaello Masci

Michele Santoro

L'ira dell'ex premier «Lei è un bugiardo e un calunniatore»

Silvio contro Scalfari

Duello in diretta da Santoro

Sopra Eugenio Scalfari
Accanto Berlusconi

«Caro Silvio», «Signor Scalfari». Alla fine il confronto pubblico fra i due grandi nemici Eugenio Scalfari e Silvio Berlusconi, che da anni combattono a colpi sempre più pesanti, è avvenuto. Su un palcoscenico inaspettato, «Tempo reale» di Michele Santoro su Raitre, dove il direttore di «Repubblica» era ospite, e l'ex premier è intervenuto telefonicamente per ben due volte, come già in passato, a replicare all'affermazione di Scalfari che Berlusconi avesse ottenuto Italia 1 «strangolando il mercato della pubblicità» e indebitandosi. «Dalle cucine di casa mia - esordisce Berlusconi - mi hanno detto che il signor Scalfari mi stava calunniando in tv. Non è una novità: lui ripete da sempre che le banche mi hanno dato finanziamenti per comperare Italia 1 e Retequattro, perchè avevo appoggi politici. Lo invitai a portare anche una prova sola di una telefonata, di un contatto avvenuti, altrimenti gli avrei dato pubblicamente del mentitore e del calunniatore. Lui non mi ha mai risposto e io gli ripeto oggi che è un mentitore e un calunniatore. Lui sa bene quale è stata la situazione: mi ha chiesto sconti quando ha voluto che la Mondadori rivendesse a un prezzo forzato a lui *L'Espresso*. Con Italia 1 non ci fu nessuna svendita. Ma la Finivest ebbe bisogno per comperare di finanziamenti dalle banche: a quell'epoca non avevamo debiti. I debiti sono stati fatti dopo quando si è entrati in Standa e Mondadori». Scalfari, un po' spiazzato, ricorre all'ironia: «Se mi consenti, caro Silvio, quando Rusconi decise di vendere c'era in ballo Formenton. Poi vinse la Fininvest, come mai? E perché non ci dici quanti sono i tuoi debiti?» Replica Berlusconi: «Rusconi decise di vendere a noi perché evidentemente abbiamo fatto un'offerta migliore. Per quel che riguarda i nostri debiti attuali, mi stupisce che il Signor Scalfari non sappia che sono pubblici, li inviamo alla Consob. Non solo, sono stati pubblicati sull'*Espresso* e ne sono state fatte catene di articoli. Quindi ti ripeto, sei un mentitore». Passa e chiude, Berlusconi. Scalfari tace, sembra a corto di argomenti. Aspetta astuto che l'interlocutore non sia più in linea, poi attacca di nuovo, leggendo un atto parlamentare del 1984 in cui ci si propone indagini sulla Fininvest. Santoro gongola, niente male per una trasmissione in odor di censura. E gli scappa persino un invito a Berlusconi in tv. **[r. sil.]**

DALLA PRIMA PAGINA

SOLLIEVO E PRUDENZA

rinese di aver realizzato quest'inversione di tendenza perseverando con molta energia nella realizzazione di un difficile piano di rilancio industriale anche quando il suo successo appariva problematico. Sarebbe una gran bella cosa se i politici avessero la medesima coerenza e determinazione nel perseguire i propri programmi.

Al di là di questo senso di sollievo, il ritorno all'utile della Fiat assume due distinti significati. Il primo è di tipo congiunturale: le casse ormai prosciugate della società si sono riempite, consentendo un cospicuo autofinanziamento e quindi garantendo gran parte dei mezzi finanziari necessari per proseguire nella realizzazione dei programmi di sviluppo. Più importante ancora, però, potrebbe rivelarsi il significato strutturale: l'espansione delle vendite, avvenuta soprattutto sui mercati esteri, è stata realizzata senza ricorso al facile mezzo dei ribassi dei prezzi, resi possibili dalla perdita di valore della lira. L'aumento delle quote di mercato in Francia, Germania e altrove è quindi avvenuto sulla base di un miglioramento qualitativo e appare, per conseguenza, destinato a consolidarsi.

Il 1994 ha visto una sensibile correzione della «vocazione italiana» della Casa torinese. Da punto di forza, la concentrazione delle vendite in Italia si era trasformata in elemento di vulnerabilità. Oggi la Fiat non è più assediata dai suoi concorrenti nel «fortino Italia» perché li può contrastare su altri mercati dove ha costituito delle solide teste di ponte. Si presenta inoltre con una gamma nutrita di nuovi modelli proprio quando il vento della ripresa europea ricomincia a soffiare con forza. E' questa un'altra premessa perché i risultati del 1994 non abbiano carattere effimero.

La soddisfazione per questi risultati non autorizza atteggiamenti di trionfalismo ed euforia, che, del resto, la Casa torinese evita con cura. Se anche si può guardare al futuro con una serenità molto maggiore, la strada della ripresa (il cui obiettivo deve essere quello di riportare la Fiat al primo o al secondo posto in Europa) è ancora molto lunga e, per quanto le premesse siano favorevoli, il risultato non appare garantito.

Pur mettendo a segno incrementi nei volumi di produzione superiori al 10 per cento, la Fiat ha ridotto di circa il 5 per cento l'occupazione e questo è un secondo elemento di riflessione. La Fiat non fa eccezione nel panorama internazionale che vede tutte le grandi imprese passare attraverso un processo di snellimento e di forte riorganizzazione produttiva prima di ritrovare la strada dell'espansione; semmai si può dire che altri suoi concorrenti hanno operato riduzione di maggiore portata e socialmente più dolorose. Per sopravvivere e svilupparsi in un mondo di competizione più dura, la Fiat non può più essere «mamma Fiat», non può più operare al suo interno quelle compensazioni che ne facevano un importante stabilizzatore dell'occupazione industriale.

Il che riporta il discorso sull'economia nazionale: l'Italia ha bisogno di una Fiat in salute ma la Fiat, dal canto suo, ha bisogno di un'economia solida e senza inflazione. Altrimenti tutti i tentativi di risanamento rischiano di cadere nel vuoto.

Mario Deaglio

I giudici di Palermo chiedono un memoriale Br sul sequestro Moro

Superteste contro Andreotti

Sull'omicidio del giornalista Pecorelli

ROMA. E' sempre più intricato, il mistero che riguarda Giulio Andreotti. Non c'è solo la mafia, la banda della Magliana o l'omicidio Pecorelli. Si indaga anche sul sequestro Moro. Ieri s'è tenuto a Roma un vertice tra magistrati di diverse Procure - Roma, Palermo e Perugia - per confrontare idee e risultati. Poche le indiscrezioni, ma inquietanti: i giudici palermitani hanno chiesto copia del memoriale brigatista rinvenuto a via Montenevoso. E *Panorama*, intanto, rivela: c'è un nuovo supertestimone che accusa Andreotti e Vitalone di essere implicati nell'omicidio di Pecorelli. Chi è? Una persona vicina al falsario Tony Chicchiarelli, l'uomo che preparò materialmente il falso comunicato delle Br che parlava del lago della Duchessa, che aveva rapporti con la banda della Magliana e che frequentava anche, in una maniera o nell'altra, Claudio Vitalone. Pecorelli e Chicchiarelli - rivela il nuovo testimone - si conoscevano bene. Entrambi sono stati uccisi.

Sembrano davvero tutti legati, i segreti d'Italia. Ieri ne hanno discusso per tre ore in uno nello studio del procuratore Michele Coiro. C'erano il procuratore di Palermo, Giancarlo Caselli, con l'aggiunto Guido Lo Forte. Da Perugia, è arrivato il pm Fausto Cardella. Dai piani alti della procura romana sono scesi Franco Ionta, Pietro Saviotti e Giovanni Salvi. Alla fine, bocche cucite e una dichiarazione di prammatica di Caselli: «Ci sono indagini collegate. Ovviamente ci sono momenti in cui è necessario verificare questi collegamenti».

Hanno parlato dunque del mistero di via Montenevoso, una storia in cui Pecorelli (e il generale Dalla Chiesa) ha avuto un ruolo. Ma avranno anche ragionato su questo nuovo supertestimone che ha riferito quanto diceva al riguardo Tony Chicchiarelli. Ovvero, secondo le rivelazioni di *Panorama*: «Claudio Vitalone è proprio l'ultimo che si deve mettere a fare il moralista, perché è il leccapiedi di Andreotti. Quei due sono coinvolti nell'omicidio Pecorelli». Oppure: «Quel delitto era stato commissionato da persone che stavano molto in alto, al di sopra di ogni sospetto, che erano abituate a mascherarsi dietro un falso perbenismo». **[fra. gri.]**

DALLA PRIMA PAGINA

CONTRO IL CAVALIERE

della Repubblica, per formare il governo di tregua. A chi gli chiedeva se stava per scendere in pista, Prodi rispondeva: «Mi dispiace, ma non c'è neve». Ecco, in una discesa-chiave per il Paese, si manda adesso in pista un campione che era ancora lì in camera - e in vestaglia - a far colazione, per di più senza neve.

Detto questo, va aggiunto che, nello scapicollo, è stato gettato, nel modo peggiore, forse, l'uomo migliore a disposizione del centro-sinistra. Prodi non è - e nessuno potrebbe sostenerlo - un leader carismatico; e questo, con l'aria che tira, è il miglior titolo che possa esporre chi non sia sensibile ai richiami delle democrazie plebiscitarie legittimate dai presunti desideri della «gente». E' un uomo che ha rappresentato il meglio della Prima Repubblica e non il peggio, come si potrebbe magari dire del leader avversario, Berlusconi, tributario di Craxi e delle concessioni statali. Eccentrico rispetto al vecchio mondo politico, ne è stato utilizzato, ma per lui è stato come una specie di guerra del Vietnam. Per 116 giorni ministro dell'Industria, per due volte presidente dell'Iri, ironizza oggi sul fatto di essere stato designato in quel sottile spazio di tempo che sta tra il giorno dei Morti e quello della Vittoria. Una specie di controrivoluzionario dal volto umano che aborrisce il *gaullismo*, definisce la Programmazione (residuato dell'Italia consociativa) un vino da mettere in bottiglia e disegna uno Stato leggero, ma non iperliberista secondo i canoni della Scuola di Chicago, uno Stato forte con gli abusi, antimonopolista, un redistributore del reddito, tanto da fare gli auguri a ogni bambino che nasce, perché avrà la scuola gratis e un minimo di sanità (ma chissà se gli conviene).

E' vero, si semplificano gli schieramenti, e in un'epoca così ci vuole chiarezza rispetto ai pasticci del passato. Perfetto poi, da brandire come strumento rivoluzionario, il lessico semplice del professor Prodi. Ma sono veramente queste le procedure per partorire, nell'epoca dei mass media, l'uomo che dovrà contendere Palazzo Chigi al Cavaliere? O semplicemente - vorremmo chiederlo ad Andreatta, Segni e D'Alema - si lancia, magari senza troppa convinzione, uno *Starfighter* con troppe bombe nella pancia?

Alberto Statera

Il **Condominio di via Vela 32** partecipa al lutto della famiglia Boidi.

Dina e Alberto Camurati commossi prendono parte al dolore della famiglia per la dipartita del caro indimenticabile amico

dott. Gianni Boidi

— **Torino,** 2 febbraio 1995.

La **Bocciofila Crimea** partecipa al lutto della famiglia per la perdita del suo Presidente Onorario

dott. Gianni Boidi

— **Torino,** 2 febbraio 1995.

Eleonora, Angelo, Edoardo affettuosamente vicini a Giorgio.

Le famiglie **Erba** e **Mestorino** ricordano con affetto l'amico **GIANNI.**

La famiglia **Tartaglino** partecipa commossa al dolore di Olga, Giorgio, Mariagrazia per la scomparsa dello stimatissimo dott. **GIANNI.**

Gustavo si stringe al dolore di Anne Catherine e della famiglia.

Un pensiero affettuoso **Giovanni Antonietta Viarengo.**

Cari Olga, Mariagrazia e Giorgio, ricordando affettuosamente il caro papà, vi siamo fraternamente vicini. **Carlo, Giuliana, Marco, Paola, Alessandro.**

Lo **Studio Caretti-Fares,** ricordandone le altissime doti umane, partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Giovanni Boidi

— **Torino,** 3 febbraio 1995.

Andrea Caretti partecipa sentitamente al dolore della famiglia.

Il **Collegio Sindacale** della **Casa Vinicola Abbazia San Gaudenzio srl** partecipa al dolore della famiglia Santero per la perdita del carissimo

Luigi Santero

— **Torino,** 1 febbraio 1995.

Piero Macchi - Enoplastic Varese partecipa al lutto della famiglia, per la scomparsa del signor

Luigi Santero

— **Bodio Lomnago,** 2 febbraio 1995.

La **A.R.E.C. S.n.c.** di **Gai - Pecengo** si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa del signor

Luigi Santero

— **Canelli,** 2 febbraio 1995.

La **Cavagnino & Gatti SpA** partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Luigi Santero

— **Canelli,** 2 febbraio 1995.

La **Sirio Alberti s.n.c.** partecipa commossa al dolore della famiglia per la perdita del signor

Luigi Santero

— **Canelli,** 2 febbraio 1995.

Il **Gruppo Pensionati** dell'**Associazione Dipendenti A.E.M.** ricorda il socio

Battista Francesconi

— **Torino,** 3 febbraio 1995.

E' mancato ai suoi cari

Mario Grasso

A funerali avvenuti lo annunciano con immenso dolore la moglie **Antonia,** il figlio **Sebastiano** con **Zoe,** le sorelle **Nina** e **Wanda** e nipoti tutti.

— **Torino,** 3 febbraio 1995.

E' mancato

Alessandro Bavosio

Addolorati l'annunciano la moglie **Giuliana,** le figlie **Bruna** e **Lorella.** Funerali sabato 4 ore 11 parrocchia di Sciolze.

— **Torino,** 2 febbraio 1995.

Improvvisamente ci ha lasciati il

dott. Gianni Boidi

Per suo espresso desiderio, a funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio la moglie **Olga Piodi,** i figli **Mariagrazia** e **Giorgio** con **Ludovic** ed **Arianna,** i nipoti **Cristina, Anne Catherine, Gian Lorenzo** e **Gianni,** le sorelle **Mariuccia** e **Pia,** la cognata **Amalia,** i parenti tutti e l'affezionata **Luciana.** La Santa Messa di Trigesima verrà celebrata venerdì 3 marzo ore 18,30 parrocchia SS. Angeli Custodi.

— **Torino,** 31 gennaio 1995.

I **Dipendenti** della **T.N.T. Traco Multiservices** prendono parte al dolore del signor Piergiorgio per la scomparsa del **PADRE.**

Il dott. **Luigi Giribaldi** e famiglia ricordano il caro amico

dott. Gianni Boidi

— **Torino,** 2 febbraio 1995.

Titolari, Dipendenti Pneus Cooler addolorati partecipano.

Le famiglie **Mosso, Jabelè** partecipano al dolore dei familiari.

Adriana Voglino, Luciano e **Annapina Porcù** piangono con Olga e famiglia l'indimenticabile amico **GIANNI.**

Pia con **Lele** e **Antonella** e con **Giuseppe** e **Clara** si stringe affettuosamente a Olga e i suoi figli nel ricordo dell'amatissimo **GIANNI.**

Elena Brambilla, Paolo Foli, Carlo Saltelli e il **Personale tutto** dell'**Agenzia Sai «Lingotto»,** partecipano al cordoglio dei familiari per la scomparsa del

dott. Giovanni Boidi

— **Torino,** 1 febbraio 1995.

La sorella **Maria Boidi Badaracco** con i figli **Giampi** ed **Andrea** e famiglie partecipa con infinito dolore alla scomparsa di **GIANNETTO.**

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Riccardo Mazzanti (Dick)

Addolorati lo annunciano la moglie **Gilda,** i figli **Roberto, Guido** e **Gabriella** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali a Châtillon (Ao) domani ore 15.

— **Châtillon,** 2 febbraio 1995.

Partecipano:
Renato Bianca Germanio
Giancarlo Elsa Roncaglia
Sonzio Grasl
Paolo Duillo
Sandro Campana
Gianni Negro
Dino Contenti
Remo Ferrarese
Marco Perodi
Paolo Volante
Alfredo Susanna Ponissi
Luca Rigazio
Luigi Cavicchioli
Marily Basso
Dixieteday
Le Ginestre
Ristorante **Ciacolon.**

La **Lippa Jazz Band** e il **Lil Darling Hot Club** li ricordano con affetto.

Ricorderanno l'amico di sempre «IL DICK»: **Sandro** e **Marisa, Giulio** e **Adriana, Marco Paolo** e **Angela, Renzo** e **Marisa, Giorgio** e **Mariateresa, Marco** e **Marina, Michel** e **Rita, Marcello** e **Graziella, Roberto** e **Silvana, Armando** e **Marisa, Lena, Gianni** e **Mariangela, Mitzi** e **Nini, Renzo** e **Wanda, Laura** e **Fabrizio, Nando** e **Anna, Gianni** e **Mariangela, Piero** e **Leda, Alfredo** e **Susanna, Monica.**

La famiglia **Di-Tullio** partecipa.

Gli **Amministratori,** i **Dirigenti** e **tutto il Personale** della **Lys Fusion SpA** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

ing. Riccardo Mazzanti

— **Hône,** 2 febbraio 1995.

E' mancata serenamente assistita amorevolmente dai suoi familiari

Savina Alberti in Galetto

anni 70

L'annunciano il marito **Lino,** le figlie **Raffaella** e **Alessandra** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Paolo Moiraghi al personale del reparto di Medicina dell'Ospedale di Venaria e al dottor Oscar Bertetto. Funerali venerdì 3 c.m. alle ore 14,30 nella chiesa SS. Trinità.

— **Druento,** 1 febbraio 1995.

E' mancata

Elvira Bertone ved. Ruffini

Le piangono i figli **Marisa** con **Carlo** e **Chiara, Gianriccardo** con **Marisa,** la sorella **Margherita,** parenti tutti. Funerali sabato 4 febbraio alle ore 10 parrocchia San Donato.

— **Torino,** 1 febbraio 1995.

La nostra meravigliosa mamma e nonna

Giuseppina Lea Ghiron ved. Sacerdote

anni 90

non è più con noi. Addolorati l'annunciano a funerali avvenuti i figli **Beppo, Tito, Leila** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alle signore Mercy Nella' Linda per la premurosa assistenza.

— **Torino,** 3 febbraio 1995.

Antonia Petrazzini e famiglia **Levi** partecipano al lutto.

Vivrai sempre nei nostri pensieri. **Ingeborg, Sigrid, Astrid** con famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Tarantini ved. Roncaglia

Danno il triste annuncio la figlia **Anna,** il genero **Enrico** ed il nipote **Paolo.** Funerali sabato ore 11,45 parrocchia Santi Pietro e Paolo.

— **Torino,** 1 febbraio 1995.

In Loano è improvvisamente mancato il

dott. Francesco La Fauci

Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Lina Canonica,** i figli **Anna, Giuseppe, Gianfranco** con le rispettive famiglie, il fratello **Antonino** e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 3 c.m. alle ore 14 nel Duomo di Saluzzo. La cara Salma proseguirà in forma privata, per il cimitero di Nella Balbo ove verrà tumulata nella tomba di famiglia.

— **Saluzzo,** 3 febbraio 1995.

Nicola e **Tommaso** ricorderanno sempre con grande affetto il loro caro **NONNO.**

Enrica Grazia Costanza Ortoleva si uniscono al dolore di Lina e figli.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Cornelia Gravina ved. Maffucci

anni 80

Addolorati lo annunciano: la figlia **Ida Maffucci ved. Borgogno,** l'adorata nipote **Renata,** gli affezionati nipoti **Osvaldo** ed **Ernesto Maffucci** con rispettive famiglie. Funerali sabato 4 ore 10 parrocchia San Bernardino.

— **Torino,** 2 febbraio 1995.

Gino, Irma e **Nello Gatta** partecipano al dolore della famiglia Simonetta ricordando con affetto

Giusi Cisi

— **Torino,** 2 febbraio 1995.

Ricorderemo sempre con affetto la cara **GIUSE. Antongiulio** ed **Elisabetta Imberti.**

E' mancato

Oreste Boria

anni 64

L'annunciano la moglie, figlia, genero, nipote, fratello, cognati e famiglia **Paparella.** Funerali in Cavagnolo venerdì 3 ore 15.

— **Cavagnolo,** 2 febbraio 1995.

E' serenamente mancato

Giuseppe Barberis

di anni 80

Lo annunciano i fratelli **Cesare, Ugo** con la moglie **Giuseppina** e il figlio **Marco.** I funerali avranno luogo in Cioccaro (AT) sabato 4 febbraio alle ore 15.

— **Torino,** 2 febbraio 1995.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Luigi Matti

Ne danno il triste annuncio il figlio **Giorgio** con la moglie **Raffaella** e i nipoti **Enrico** e **Chiara;** la sorella **Ada Molinengo** con **Alberto, Aldo, Attilio** e rispettive famiglie. I funerali avranno luogo sabato 4 c.m. ore 11,45 nella parrocchia Resurrezione, via Monterosa 150.

— **Torino,** 26 gennaio 1995.

E' mancata ai suoi cari

Giuseppina Alloatti ved. Baccon

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, i figli **Rosanna, Franca** e **Mario,** la sorella **Lina,** la nuora **Franca** con i nipoti **Massimo** ed **Enrico.**

— **Torino,** 3 febbraio 1995.

11 GENNAIO 1995

Ferruccio Ruggeri

Sei con noi per sempre. I tuoi cari.

— **Torino,** 3 febbraio 1995.

E' mancata

Gilda Corneglio ved. Debernardi

anni 88

L'annunciano la figlia **Bruna** con **Santino,** la sorella **Lina** e parenti tutti. Benedizione venerdì 3 febbraio ore 13,15 via S. Marino 56. Funerali in Strambino ore 15. Un ringraziamento al dott. Giorgio Prato per le cure prestate.

— **Torino,** 2 febbraio 1995.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Pessana in Galetta

Addolorati l'annunciano il marito **Luigi,** la figlia **Sandra** col marito **Franco Bertolini** e il nipote Andrea. Si uniscono al dolore **Laura** e **Paride Trombetta.** Funerali in Rivoli venerdì 3 corr. ore 14,30 parrocchia S. Bartolomeo (Borgo Nuovo).

— **Rivoli,** 3 febbraio 1995.

Elsa, Paola e **Dino** piangono la carissima zia **PIERA.**

ANNIVERSARI

[illegible] 1995

Ing. Nicola D'Urso

La società **A.M.I.S. S.r.l.** ricorda con affetto e sempre vivo rimpianto il suo fondatore.

1987 1995

Maria Roatta Briatore

I tuoi cari. S. Messa domani ore 17 parrocchia Visitazione, piazza Monastero.

1977 1995

Giorgio Cerva Bert
Maria Da Pont

Sempre ricordati.

[illegible] 1995

Raffaello Garino

Vivi sempre. S. Messa sabato 4 febbraio 1995, ore 16,30 chiesa S. Natale, via Boston.

[illegible] 1995

Corrado Panà

Ricordandoti.

La procura di Roma ha trasmesso a Milano gli atti. L'accusa è «istigazione alla corruzione»

Passa al pool l'indagine Berlusconi-Rai

Tre le inchieste sull'ex premier

MILANO. Passa a Milano l'inchiesta sul tentativo di «forzato accordo» tra Fininvest e Rai per la divisione di audience e pubblicità. Nessun «conflitto» con la procura di Roma, stavolta: il pm Pietro Giordano si è spontaneamente spogliato dell'indagine, ritenendola di competenza milanese. Con questo trasferimento le indagini su Silvio Berlusconi, a Milano, diventano tre: le tangenti alla Finanza, il caso Lentini e, adesso, le pressioni sui vertici della Rai per la spartizione del mercato. Ed è «istigazione alla corruzione» la nuova ipotesi di reato.

A valutare le carte, quando arriveranno da Roma (la trasmissione degli atti, infatti, è stata soltanto annunciata) sarà il procuratore aggiunto Gerardo D'Ambrosio. Sarà lui a decidere a quale sostituto passarle, ma non è affatto escluso che possa condurre l'indagine in prima persona. Per ora in procura non si pronunciano né sulla consistenza dell'inchiesta, né sulla validità dell'ipotesi di reato contestata. L'unico commento resta quello di Gianfranco Nappi, deputato di Rifondazione comunista, che, con un esposto, aveva dato il via all'inchiesta: «Il trasferimento degli atti da Roma a Milano - dice - dimostra che sussistono gli elementi di comportamenti delittuosi; altrimenti invece che un trasferimento, ci sarebbe stata l'archiviazione».

Nappi aveva presentato il suo esposto nell'autunno scorso - a novembre - appena dopo l'analoga iniziativa della procura milanese - Silvio Berlusconi era finito sul registro degli indagati, a Roma, per concussione e abuso d'ufficio. Nell'esposto si faceva esplicito riferimento a quanto detto e scritto dagli ex dirigenti Rai sul tentativo, da parte Fininvest, di far loro sottoscrivere un accordo su audience e pubblicità.

In particolare veniva ricordata una dichiarazione di Paolo Murialdi, ex consigliere di amministrazione della Rai: «Berlusconi ci fece proporre un accordo di cartello che avrebbe ridotto gli introiti pubblicitari Rai da 1300 a mille miliardi».

Il pm Giordano, aperta l'inchiesta, aveva ascoltato diversi testimoni. Tra questi Gianni Locatelli, ex direttore generale della Rai; questo il suo racconto: «Ci fu un incontro con Silvio Berlusconi nel settembre del '93 e da lui partì la proposta di dividere l'audience tra Rai e Fininvest al 45 per cento ciascuno. Poi ci furono incontri con l'amministratore delegato e con il presidente della Fininvest, Tatò e Confalonieri».

Proprio in sede di questi incontri è il motivo del trasferimento a Milano: i primi almeno, avvennero nella villa di Berlusconi ad Arcore e nella casa di Claudio Demattè, allora presidente Rai, a Milano. In quanto al cambiamento di reato rispetto all'ipotesi iniziale (concussione), si spiegherebbe dal fatto che Berlusconi, quando propose l'accordo, non era ancora presidente del Consiglio. Il suo comportamento, secondo la procura di Roma, ricade quindi sotto l'articolo 322 del codice, che riguarda «chiunque offre o promette denaro od altra utilità ad un pubblico ufficiale o a un incaricato di pubblico servizio». La promessa, secondo l'accusa, sarebbe stata la garanzia di «tregua» ai vertici della Rai: come si sa, invece, si fu la guerra...

La nuova indagine sul fronte Fininvest sarà uno degli argomenti del «vertice», già fissato per lunedì in procura. In programma c'è proprio il punto sulle indagini che riguardano Silvio Berlusconi e il suo gruppo: quali sono le carte già arrivate e quali bisogna ulteriormente aspettare dalle rogatorie svizzere; quali altri accertamenti compiere; quali interrogatori. Sopratutto se e quando sentire nuovamente Silvio Berlusconi. Che potrebbe così comparire alla procura di Milano due volte: per rispondere sull'accusa di falso in bilancio e per chiarire cosa disse ai dirigenti della Rai per indurli (vanamente) in tentazione, prima che - per volontà politica del suo governo - fossero cacciati dai loro posti.

Susanna Marzolla

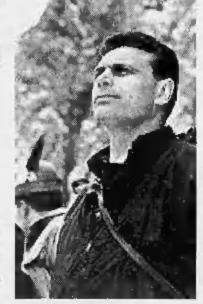
SANITA'

Tre arresti a Padova

PADOVA. Tre persone, tra cui un primario e il titolare di una azienda farmaceutica, sono state arrestate con l'accusa di corruzione in concorso tra loro, nell'ambito di un'inchiesta della magistratura padovana su presunte tangenti pagate per la fornitura di medicinali e attrezzature mediche. L'ordine di custodia cautelare emesso dal gip di Padova Alessandro Apostoli Cappello, su richiesta del pm Matteo Stuccilli, è stato eseguito dai carabinieri del nas di padova nei confronti del primario della divisione seconda del reparto di nefrologia dell'ospedale civile di Padova, Gianfranco Romagnoli, 59 anni, di Padova; del titolare della Ravizza Spa «Sifra» di Isola della Scala (Verona), Luigi Ravizza (53); e di un un collaboratore di questi, Romolo Zanchi (52). L'indagine del nas è iniziata nel maggio dello scorso anno, ma gli accertamenti compiuti nei confronti del primario e della «Sipra» riguardano anche alcuni anni precedenti. [Ansa]

A sinistra l'ex premier Silvio Berlusconi

Il maresciallo Leonardi della scorta di Moro

«Sospetti su Gladio anche nel caso Moro»

ROMA. Un'inchiesta pubblicata da Panorama dal titolo «Quattro piste per Giulio», riapre la catena dei misteri legati alla vicenda Moro. Il settimanale ipotizza l'esistenza di un «filo» comune tra la figura di Andreotti, la Mafia, il caso Moro, Mino Pecorelli e la vicenda Gladio. Secondo Panorama, Leonardi, capo scorta di Aldo Moro, suo uomo di fiducia e confidente, era un «gladiatore», apparteneva cioè a «Stay Behind». La scoperta risale a quattro anni fa ad opera di due magistrati padovani, ma è stata circondata finora dal più stretto riserbo. La scheda del maresciallo Leonardi, quando i due giudici la trovarono, risultava manomessa e di difficile lettura: quando e perché era stato arruolato nelle file dei gladiatori? Un taglierino aveva sapientemente occultato i risvolti più inquietanti dell'organizzazione, ma quando in questo i due magistrati chiesero l'apertura di un'inchiesta giudiziaria, tutto il dossier dell'inchiesta Gladio fu posto sotto sequestro e l'indagine venne trasferita a Roma. La scoperta avvenuta ad opera di quei magistrati è tornata di attualità dopo che Giulio Andreotti è stato interrogato dalla procura romana il 30 gennaio scorso. Panorama solleva inquietanti interrogativi anche sulla distruzione di documenti affettuata dalle Brigate Rosse.

Il settimanale pubblica anche rivelazioni su un supertestimone «top secret» che presso il tribunale di Perugia avrebbe chiamato in causa l'ex presidente del Consiglio per l'omicidio del direttore di «OP» Mino Pecorelli. «Giulio Andreotti e Claudio Vitalone - avrebbe detto il supertestimone secondo Panorama - sono entrambi implicati nell'omicidio di quel giornalista. Quel delitto era stato commissionato da persone che stavano molto in alto, al di sopra di ogni sospetto, che erano abituate a mascherarsi dietro un falso perbenismo».

Sulle notizie riportate nei giorni scorsi da vari organi di informazione relative a un presunto legame di Gladio anche con il la morte di Mattei, si è registrata ieri la smentita («sono soltanto fantasie») di Francesco Gironda, portavoce dell'Associazione Italiana Volontari Stay Behind.

Gironda ha inoltre annunciato che i figli di Giulio Pauer, gladiatore e guardia del corpo di Enrico Mattei, si sono rivolti all'Associazione per richiederne l'assistenza nella causa di diffamazione e per il risarcimento dei danni che hanno deciso di intentare. [r. i.]

Antitrust

Il Senato discute il disegno di legge

ROMA. Incompatibilità fra cariche di governo ed esercizio di attività imprenditoriali nei settori della Difesa, delle telecomunicazioni e in tutti quelli di «rilevanza nazionale»; obbligo di affidare le partecipazioni azionarie ad un blind trust. Queste le linee portanti del disegno di legge sul conflitto di interessi che unifica le proposte presentate dal sen. Gianfranco Pasquino, dal sen. Stefano Passigli e dal governo presieduto da Silvio Berlusconi. Il testo, che ha come relatore il senatore progressista Pier Paolo Casadei Monti, è da ieri mattina all'esame del comitato ristretto istituito in seno alla commissione affari costituzionali del Senato. Nel testo sono inoltre ritenute incompatibili le attività commerciali esercitate in forma societaria e le cariche di qualsiasi genere nelle società di capitali.

L'incompatibilità deve essere segnalata al momento dell'accettazione dell'incarico di governo: contemporaneamente il presidente del Consiglio o il ministro deve porsi in aspettativa dall'impiego, sospendersi dall'albo professionale, dimettersi dalle cariche imprenditoriali o affidarle ad un gestore.

Per quanto riguarda le partecipazioni azionarie, il disegno di legge prevede che i valori quotati in Borsa debbano essere conferiti in gestione fiduciaria a un soggetto iscritto nell'albo speciale delle attività di intermediazione mobiliare, tenuto e controllato dalla Consob. Un fiduciario «totalmente cieco», che può gestire, commerciare e vendere i valori con divieto assoluto di informare il titolare. [r. i.]

IL CASO

MEZZO SECOLO DI DIRITTO AL VOTO

ROMA

ALLA donna, questa sconosciuta, cinquant'anni fa veniva riconosciuto anche da noi il diritto al voto e alla vita politica attiva. In Danimarca il suffragio universale esisteva dal 1908. Per «commemorare questa ricorrenza importante» la presidente della Camera è uscita ieri dal linguaggio «neutro» che ha sbandierato fin dal suo insediamento sullo scranno di Montecitorio e di cui ha fatto un punto d'onore e un vessillo. E ha parlato come una donna. Con puntiglio, persino con una qualche ironia.

Ha ricordato Gronchi che nel '55 tracciò un primo bilancio di quella grande svolta storica che era stato l'arrivo delle donne nel Palazzo. Disse: «Il consuntivo è senza dubbio assai lusinghiero, anche per quella caratteristica sensibilità femminile che reca nella vita politica una nota di bontà e di gentilezza». Argomenti che non possono sedurre una donna degli Anni Novanta catapultata a trent'anni a ricoprire una delle cariche più alte dello Stato. La Pivetti ha riferito le parole di Gronchi osservando: «Dopo di lui molti uomini si sono affannati a complimentarsi con le donne che fanno politica». Poi, alzato il mento e il tono: «Le donne ringraziano, perché capiscono che in genere l'intenzione non è cattiva, è solo un tentativo maldestro di essere cortesi. Ma respingono un fastidioso paternalismo che tende a fare delle donne in politica un garbato ornamento istituzionale». Quindi, di nuovo ecumenica: «Riconoscere alle donne l'elettorato attivo e passivo non fu altro che un atto dovuto verso la democrazia».

Era veramente un'altra Italia, quella in cui Ivanoe Bonomi - capo di un governo di cui come vicepresidenti facevano parte Togliatti e Rodinò - firmò il decreto che riconosceva alle donne il diritto di voto. Il Paese era diviso. Quindici giorni prima al Lirico di Milano Mussolini aveva tenuto un discorso acclamatissimo. Dare il voto alle donne era un'affermazione di principio avanzata e - insieme - il timore di un grosso rischio, l'inizio di un'avventura che spaventava e divideva la stessa sinistra. Fino alla primavera del '46 fu solo una prospettiva. Le donne votarono per la prima volta per le amministrative (allora Nilde Jotti entrò nel consiglio comunale di Reggio Emilia). Il vero grande test ci fu il 2 giugno. La posta in gioco era la repubblica o la monarchia, e la creazione dell'assemblea costituente che avrebbe creato le promesse dell'Italia democratica. La soggezione delle donne alla chiesa, la solitudine delle campagne, il silenzio della cabina elettorale, la sopravvivenza di antichi miti nell'immaginario femminile agitarono fantasmi e progetti, furono le premesse del rischio che la repubblica non nascesse neppure e l'alveo in cui il partito dei cattolici si inserì prepotentemente.

Le prime donne che arrivarono in Parlamento divennero personaggi. Erano in tutto 43. C'erano - ad esempio nel pci - le donne che avevano fatto la Resistenza e vissuto l'esilio come Rita Montagnana, la moglie di Togliatti, e Teresa Noce, la moglie di Longo. E le giovani, che avrebbero scalzato le prime nel cuore dei leaders. La Jotti aveva 26 anni. La più bella era Teresa Mattei, fiorentina, laureata in filosofia, di una famiglia eroicamente antifascista: aveva 25 anni. Furono le prime a scontrarsi con le chiusure degli uomini al desiderio di esistere e di contare del mondo femminile. Furono le prime a sperimentare le mediazioni necessarie per non entrare in rotta di collisione con le regole della politica, dettate dal sapere maschile. Vissero le storie, le lacerazioni e i conflitti che le generazioni successive hanno portato alla luce. Ed erano appena una rappresentanza marginale di quel vasto elettorato femminile - più della metà della popolazione - sempre temuto e coccolato dai partiti, poco capito, guardato con circospezione alla vigilia degli appuntamenti più delicati. Come fu con il referendum sul divorzio, quando in molti temettero che le donne avrebbero votato in massa contro.

Molte, di legislatura in legislatura, le novità e le ripetizioni. Le elezioni di marzo hanno portato 92 donne alla Camera, 29 al Senato. Il governo Dini ne ha scelta una sola. Studiamo almeno le potenzialità della partecipazione femminile alla politica, propone un gruppo di deputati che ha chiesto alla Pivetti una convocazione apposita della Camera.

Liliana Madeo

Ma tra i ministri di Dini c'è solo una rappresentante femminile

«Riconoscerci il diritto di accedere alle urne non fu altro che un atto dovuto alla democrazia»

Nilde Iotti, eletta a Reggio Emilia con il primo voto delle donne

La donna politica? Ha 50 anni

La Pivetti: colleghi, basta col paternalismo

Controlli per il generale Graciov, in ospedale anche i ministri di Nazionalità e Finanze

Un'epidemia cecena infuria al Cremlino

Tutti «malati» i falchi, è l'anticamera del licenziamento?

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il ministro della Difesa, Andrei Graciov, si è fatto improvvisamente ricoverare in ospedale. Cause imprecisate. «Un controllo medico annuale», dicono i portavoce militari. Ed è il secondo, dopo quello di novembre, che coincise con l'inchiesta parlamentare sulla corruzione nell'esercito. E avviene mentre la guerra di Cecenia è ancora ben lungi dall'essere conclusa e mentre dilagano le voci di un prossimo licenziamento in tronco di Graciov, sotto accusa per la disastrosa campagna di Grozny.

Il via alla campagna lo hanno dato le *Izvestija* con un articolo evidentemente «ispirato», in cui si lasciava capire che Eltsin sarebbe in procinto di silurare Graciov, Stepascin (capo del controspionaggio) e Egorov (vice-premier e ministro per le Nazionalità). Difficile prevedere gli sviluppi nelle attuali, caotiche condizioni del Cremlino. Ma è singolare che nei giorni scorsi anche il vice-premier Egorov è stato ospedalizzato e provvisoriamente sostituito da Nikolai Semionov. E anche la malattia di Egorov appare misteriosa: a scelta secondo le versioni ufficiose: vuoi una polmonite, vuoi un cancro ai polmoni.

E le ospedalizzazioni al vertice assumono carattere epidemico. Da ieri anche il ministro delle Finanze, Vladimir Panskov, si trova sotto controllo medico per un'ulcera, proprio alla vigilia dell'incontro dei ministri delle Finanze del G-7 che è previsto in Canada, a Toronto, a fine settimana.

Ma, tornando a Graciov, colpisce anche il discorso tenuto ieri da Vladimir Shumeiko. Il presidente della Camera alta del Parlamento - che è anche membro del Consiglio di Sicurezza - ha detto ieri a Kaliningrad (candidandosi per le elezioni presidenziali) che «lo Stato Maggiore aveva pianificato un'operazione pacifica, con l'obiettivo di stringere in un anello la repubblica cecena e accerchiare Grozny. Ci hanno trascinato in questa guerra».

Chi ha «trascinato»? Evidentemente i generali, Graciov in testa a tutti. L'accusa fa il paio con quella dell'ispirato articolo delle *Izvestija* che, citando fonti anonime del Cremlino, imputava a Graciov di aver «disorientato il Presidente promettendogli una veloce vittoria a Grozny e, nello stesso tempo, indebolendo la sua percezione del pericolo».

A parte la singolare descrizione di uno Eltsin che si fa «disorientare» e che non ha una adeguata «percezione del pericolo», appare evidente che si sta cercando uno o più capri espiatori e che nel Cremlino è in atto una disperata ricerca di nuovi equilibri tra le fazioni in lotta. Ieri il consigliere economico di Eltsin, Aleksandr Lifshits, ha detto che il discorso annuale del presidente alle camere si terrà «prima del 20 febbraio». Era già stato rinviato una volta. Doveva tenersi l'11 prossimo, ora si sposta nuovamente in avanti. Evidentemente non sanno ancora cosa dire e mettono le mani avanti annunciando - dice Lifshits - «nuovi approcci» in politica economica, un discorso distensivo verso la Duma, una certa «autocritica». Il tutto nella speranza di una riconciliazione con le opposizioni, che ormai abbracciano tutto l'arco politico ad eccezione di Zhirinovskij.

Mentre cresce la protesta sociale. I minatori russi hanno proclamato uno sciopero nazionale di avvertimento per l'8 febbraio, chiedendo al governo di pagare i salari arretrati e di mantenere fede ai programmi d'investimento (non meno di undici trilioni di rubli). Interi comparti industriali, come quello di Severodvinsk, regione di Arkhangelsk, non ricevono salari da tre o quattro mesi e minacciano di scendere in lotta. Il tutto mentre il budget dello Stato appare ogni giorno che passa sempre più irrealistico. I minatori di Vorkuta hanno scritto ieri a Eltsin una lettera aperta che equivale a una dichiarazione di guerra.

Giulietto Chiesa

Soldati russi portano la bara del loro colonnello morto in battaglia in Cecenia

Mosca, ucciso il deputato-boss

Rapito da un commando, trafficava con la mafia

MOSCA. L'hanno trovato in una foresta fuori Mosca. Aveva le mani ammanettate e un buco di pallottola nella nuca. Gli abitanti del villaggio Sarybievo hanno trovato il cadavere ieri pomeriggio. Hanno chiamato la milizia che ha subito identificato il corpo: era Serghej Skorochkin, 34 anni, deputato del Parlamento russo.

Skorochkin era stato rapito mercoledì sera da un bar della cittadina di Zaraisk, a un centinaio di chilometri da Mosca. Alle undici e mezzo di sera quattro uomini mascherati in tuta mimetica hanno fatto irruzione nel locale: «Polizia, fermi tutti». Puntando i Kalashnikov sugli avventori hanno cominciato a girare tra i tavoli in cerca, come avevano detto, di droga e armi. Ma in realtà cercavano un uomo, Skorochkin appunto. Appena l'hanno visto gli uomini mascherati l'hanno preso, caricato su un' auto e sono spariti in direzione sconosciuta.

Il giallo si è concluso tragicamente in poche ore. Ora la milizia sta cercando gli assassini. Ma sembra già chiaro che non si tratta di un omicidio politico.

Il giovane parlamentare liberale non si era distinto nei dibattiti alla Duma. Ma nella sua circoscrizione di Zaraisk godeva di fama sinistra. Gli abitanti della cittadina lo temevano e a bassa voce lo chiamavano «bandito». Si era arricchito producendo vodka. Le sue due distillerie continuavano a portargli un buon profitto.

Un business illegale. Per mandarlo avanti ci volevano le amicizie giuste. E tra gli amici di Skorochkin c'erano i boss della mafia locale.

Pare che l'intraprendente deputato avesse però litigato con i suoi «soci». Nell'aprile dell'anno scorso uno degli uomini della banda locale aveva già tentato di ucciderlo. Ma Skorochkin era riuscito a strappargli l'arma e aveva ucciso a raffiche di mitra l'aggressore e anche una ragazza capitata nelle vicinanze. La procura aveva stabilito che si trattava di leggittima difesa. Ma a Zaraisk si dice che le cose fossero andate diversamente e che sarebbe stato Skorochkin ad aggredire e uccidere l'uomo a sangue freddo. [a. z.]

E' il panico

«Vodka al veleno made in Grozny»

MOSCA. L'allarme ceceno ha colpito anche i milioni di bevitori russi. Si è sparsa la voce che il presidente Dudaev starebbe distribuendo in Russia partite di vodka avvelenata per uccidere gli «infedeli», nell'atto terroristico più agghiacciante e perfido della storia. E in tutto il Paese la milizia si è messa a perquisire i negozi di bevande alcoliche.

Le «bottiglie mortali» arrivate dalla Cecenia non sono state trovate. Ma ne sono state sequestrate migliaia di produzione clandestina, spesso altrettanto velenose. Nei negozi della regione di Novgorod, nel Nord della Russia, la milizia ha trovato un'enorme quantità di vodka prodotta in distillerie illegali.

Secondo le statistiche ufficiali, un terzo degli alcolici consumati dai russi viene prodotto clandestinamente. E spesso invece della vodka le bottiglie contengono sostanze tossiche mortali. Nella stessa regione di Novgorod l'anno scorso quattrocento persone sono morte dopo aver bevuto alcolici apparentemente innocui. E il governatore della regione di Briansk ha chiesto ai cittadini di moderare il consumo di alcol; o almeno, li ha avvertiti, state bene attenti a quello che bevete. [a. z.]

DIPLOMAZIA

Il ministro degli Esteri italiano: l'Est non deve far dimenticare il Mediterraneo

L'Europa fa la pace con la Turchia

Sì all'unione doganale, debutta Susanna Agnelli

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da una riunione «informale» ma fattiva fra i quattro maggiori Paesi dell'Europa comunitaria e la Turchia, a livello di ministri degli Esteri, è scaturito ieri il seme di un'intesa che in tempi brevissimi (6 marzo) potrebbe aprire ad Ankara la porta dell'unione doganale come contropartita - in tempi non lunghi - di un ingresso di Cipro nell'Unione europea. Tutti parlano di «progressi», dal ministro britannico Douglas Hurd a Susanna Agnelli che era al suo primo impegno dopo la fiducia al governo; ma altrettanto evidente è lo sforzo per indicare che la riunione di ieri alla Lancaster House non vuole sostituirsi alla discussione dei Quindici, lunedì a Bruxelles.

A una Turchia che si sforza sulla strada della democratizzazione e del rispetto dei diritti umani l'Europa doveva tendere la mano, nel rispetto del delicato bilancino a cui la Grecia fa da perno; anche perché Ankara, come ha osservato il ministro tedesco Klaus Kinkel, rappresenta «un ponte fra l'Europa e il mondo asiatico, cioè con una regione caratterizzata da grave instabilità». «L'allargamento ai Paesi dell'Europa nord-orientale - ha detto Susanna Agnelli - non deve far perdere di vista le prospettive della collaborazione con quelli del Mediterraneo».

E per l'Italia, che l'anno scorso era stata esclusa (con la Francia) dal primo contatto di Londra e Bonn con i turchi, l'associazione all'esercizio di ieri rappresenta - secondo il ministro degli Esteri - «un significativo riconoscimento del ruolo che l'Italia può svolgere nel contesto delle relazioni fra Turchia ed Europa». Il «do ut des» fra Ankara e Atene è chiaro; e ora i quattro possono ribadire, come ha fatto il francese Alain Juppé, che «Cipro e Malta potranno essere nella prossima ondata di ingressi nella Cee».

Forse già nel 2000, i tempi tecnici richiesti dopo la Conferenza intergovernativa del 1996 sugli sviluppi di Maastricht. «Il progresso sulle misure di fiducia è stato concreto», ha detto il ministro turco Murat Karayalcin. [f. gal.]

GRAN BRETAGNA

Sotto la voce accattonaggio consigli su come e dove chiedere l'elemosina

«Prostituitevi, ve lo dice il Comune»

Edimburgo, choc per una guida alla sopravvivenza

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sei senza casa, non hai un soldo in tasca e vuoi sopravvivere? Beh, se vuoi prostituirti ecco come fare. L'opuscolo è franco, quasi ai limiti della decenza; ma quello che sta suscitando polemiche e provocando quasi una sollevazione cittadina è il fatto che a pubblicarlo e distribuirlo sia il consiglio regionale di Edimburgo. Un'impresa non solo moralmente eccepibile - si insegna anche ai giovani come chiedere l'elemosina - ma per giunta a spese del contribuente. Di fronte a queste cose gli scozzesi vedono rosso.

«Senza casa e affamato: aiutatemi», dice il cartello che un giovane tiene in mano, in una foto sulla copertina dell'opuscolo il cui titolo ufficiale è «Una guida alla sopravvivenza nelle vie di Edimburgo». Carta patinata, distribuzione in migliaia di copie a chiunque voglia. Un'opera meritoria, per aiutare tanti sfortunati costretti a vivere in strada. Ma poi ecco le voci incriminate. Sotto «Prostituzione» si legge: «Se lo fate, usate preservativi. Non fate nulla che non vogliate fare, accordatevi prima sul prezzo e non permettete al cliente di sapere se avete un problema di droga perché potrebbe sfruttarvi». E sotto «Accattonaggio»: «Se chiedete l'elemosina le ore migliori sono di prima mattina, attorno a mezzogiorno e nel pomeriggio, quando la gente va e torna dal lavoro, ma anche davanti a negozi molto frequentati e agli angoli delle vie».

Quando ha letto tali «consigli» offerti ai giovani il leader regionale dell'opposizione conservatrice ha chiesto le immediate dimissioni dei responsabili. «E' vergognoso - ha detto Tom Ponton - che si tiri in ballo la prostituzione». Brian Cavanagh, presidente laburista della commissione lavori sociali presso il consiglio regionale del Lothian, difende le proprie scelte e incolpa semmai il governo, accusato di «non avere saputo trovare una risposta alla crisi di chi non ha neppure una casa in cui abitare». E comunque, aggiunge, il progetto dell'opuscolo era stato regolarmente votato.

Sì, ma senza riferimenti a prostituzione e accattonaggio, ribatte il conservatore Ponton, che ha buon gioco di fronte alla generale indignazione. «Doveva essere un meritevole opuscolo - sostiene - con consigli per i giovani su dove ottenere qualche pasto a poco prezzo, un'abitazione d'emergenza, consigli medici, informazioni sui problemi della droga e dell'alcol. Si offrono invece consigli su temi che non aiutano i ragazzi a fronteggiare certi loro problemi». [f. gal.]

Ma su Mubarak, re Hussein, Arafat e Rabin grava l'incognita del terrorismo islamico

Al Cairo la pace segna un altro punto

I Quattro si danno appuntamento alla Casa Bianca

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Per la prima volta nella storia del Medio Oriente i dirigenti di Egitto, Giordania, Israele e dell'Olp si sono incontrati ieri al Cairo per ribadire (in un comunicato congiunto) il loro sostegno al processo di pace nella regione e per discutere (dietro le quinte) una politica volta ad arginare il terrorismo islamico.

L'incontro rappresenta un successo diplomatico per il presidente Hosni Mubarak che alcune settimane fa aveva patrocinato ad Alessandria d'Egitto un altro vertice, con Hafez Assad (Siria) e re Fahd (Arabia Saudita). «Sono stati colloqui molto fruttuosi» ha detto Osama al Baz, un consigliere di Mubarak. «La loro importanza potrà essere verificata più nei prossimi giorni».

Al termine di tre ore di animate discussioni Mubarak, re Hussein, Yasser Arafat e Yitzhak Rabin hanno inoltre deciso che i colloqui proseguiranno la settimana prossima a Washington, alla presenza dei rispettivi ministri degli Esteri; l'Autorità palestinese, da parte sua, invierà un collaboratore di Arafat. Subito dopo l'incontro, Mubarak ha aggiornato il grande assente, il presidente Assad. Mercoledì quest'ultimo aveva già autorizzato la ripresa dei negoziati di Washington con Israele, centrati sul futuro delle alture del Golan.

Per un certo verso, si è trattato di un summit unico nel suo genere, il primo vertice arabo a cui sia stato invitato un primo ministro israeliano. Non solo: l'incontro a quattro è iniziato all'imbrunire davanti a un tavolo imbandito, attorno al quale i dirigenti arabi - che osservano il Ramadan - hanno rotto il digiuno. Una volta saziatisi, hanno iniziato i colloqui.

Nei giorni che hanno preceduto il summit, l'Egitto ha creato un clima di grande tensione affermando che il suo obiettivo era quello di salvare l'intero processo di pace da un crollo definitivo. I portavoce egiziani avevano aggiunto di considerare come prioritaria l'esigenza di ridare fiato ai negoziati israelo-palestinesi, seriamente ostacolati dai ripetuti attentati degli integralisti di Hamas e della Jihad islamica.

Secondo prime informazioni, di fronte a Mubarak, Arafat e re Hussein che chiedevano allo Stato ebraico di rilanciare i negoziati con i palestinesi, i dirigenti israeliani si sono trovati isolati. Mubarak ha chiesto infatti a Rabin di annunciare i tempi del riassestamento israeliano in Cisgiordania e della fuoruscita delle forze armate israeliane dalle città palestinesi. In Peres i leader arabi hanno trovato un partner comprensivo: da tempo anche il ministro degli Esteri insiste infatti con Rabin affinché abbrevi i tempi della realizzazione degli accordi sull'autonomia in Cisgiordania (che comporta anche lo svolgimento di elezioni politiche) per sconfiggere l'opposizione islamica.

Arafat ha sottolineato che il senso di frustrazione che serpeggia nei Territori deriva dalla loro chiusura imposta dieci giorni fa dalle autorità israeliane, una chiusura che impedisce ai pendolari palestinesi di raggiungere i loro posti di lavoro in Israele e che rende ancora più grame le condizioni di vita della popolazione. Mubarak e re Hussein hanno annuito, consenzienti. Ma Rabin - come in altre occasioni - si è lamentato di aver le mani legate fintanto che nella zona dell'Autonomia palestinese continuano attentati anti-israeliani.

Aldo Baquis

> Finito il vertice il leader egiziano ha aggiornato al telefono il grande assente il siriano Assad

A sinistra i partecipanti al vertice del Cairo. Qui a fianco lo scrittore israeliano Amos Oz

OPINIONE

LO SCRITTORE AMOS OZ

«Dividiamo la terra d'Israele»

«Io, pacifista, dico che è l'ora della scure»

GERUSALEMME

ANCHE se sappiamo che il cancro assassino del terrorismo è stato scatenato a Damasco, non dobbiamo interrompere i negoziati. Al contrario. I negoziati devono essere accelerati, ma, allo stesso tempo, dobbiamo colpire chi ci sta colpendo. Oggi, il presidente Assad ha di fronte due alternative. 1. Evitare la via della violenza durante i negoziati. 2. Continuare il bagno di sangue e contemporaneamente negoziare. La storia presenta moltissimi precedenti del genere. Ma se Assad sceglie questa seconda opzione, deve essere chiaro che la Siria non sarà l'unica a ricorrere alla violenza.

Questo principio si applica anche alla Palestina. Noi stiamo dialogando con i palestinesi per una pace totale e sicura. Dialogando e non combattendo. Ma se i palestinesi continuano a colpire Israele, Israele colpirà i palestinesi, anche se ciò non significherà l'interruzione del processo di pace.

Si tratta, tuttavia, di una situazione molto più complessa di quella siriana, perché la Siria è uno Stato vero e proprio mentre la Palestina non lo è. Nel frattempo, molti terroristi proseguono la guerra contro di noi e noi siamo costretti a reagire con semplici operazioni di polizia. In altre parole, a cercare i colpevoli. Il che significa cercare un ago in un pagliaio. In effetti, è impossibile lanciare un attacco militare contro obiettivi palestinesi, perché la Palestina non esiste ancora e non ci sono obiettivi militari o strategici e, allo stesso tempo, noi siamo ancora una forza occupante, a Hebron come a Tul-Karem, mentre il governo palestinese non vuole o è incapace di applicare il trattato di pace già firmato.

E' quindi necessario che uno Stato palestinese sorga al più presto, fianco a fianco con Israele. In primo luogo perché per ogni Stato è moralmente giusto pretendere il diritto di vivere in pace. In secondo luogo perché, con ogni probabilità, il peggiore fanatismo comincerebbe a scomparire. In terzo luogo perché ci sono forti possibilità che un governo palestinese si impegnerebbe a stroncare i terroristi. In quarto luogo perché, se il governo palestinese non usasse il pugno duro, Israele sarebbe legittimata a colpire obiettivi palestinesi.

Ma, oggi, chi sono gli israeliani che pretendono l'interruzione del processo di pace? In realtà, sono gli stessi che hanno sempre voluto bloccare ogni negoziato e che hanno sempre considerato i palestinesi come una semplice riserva di operai e di camerieri. Poi, dal momento dello scoppio dell'Intifada, questi stessi agenti hanno continuato a spiegarci che «qualunque concessione avrebbe soltanto accresciuto l'impertinenza palestinese». Tutta la presunta saggezza di questi autisti della moralità si può riassumere in una sola parola: «colpire».

L'estremismo palestinese? La moderazione? La povertà? Il terrore? La fame? La disperazione dei profughi? A loro non importa. Colpiteli - dicono - non c'è altro da fare. Sembrano dimenticare, o vogliono farci dimenticare, che li abbiamo colpiti innumerevoli volte: a Kibya, a Kfar Kassem, a Gerusalemme, alla grotta dei Patriarchi.

Quanto al conflitto tra noi e i siriani, invece, è molto più netto. La Siria è l'aggressore, Israele è la vittima. Abbiamo sconfitto Damasco molte volte e conquistato parte del suo territorio e continueremo a occuparlo fino a quando non avremo firmato un trattato che assicuri una pace certa. Una pace come quella siglata con l'Egitto e con la Giordania.

Il conflitto tra noi e i palestinesi è molto meno netto. Non si deve dimenticare che è a causa dell'estremismo dei loro leader che i palestinesi hanno perso tutto ciò che avevano: città, villaggi, case, campi, identità, rispetto di sé e, soprattutto, la speranza di un futuro. Non è facile mettersi a discutere con qualcuno che ha perso tutto ciò che aveva e che è disperato perché non ha più nulla da rischiare.

Il problema tra noi e i palestinesi è tragico. E' una ferita profonda, una vera e propria catastrofe, e non è possibile lasciarla degenerare. Dev'essere curata. E la cura sarà sicuramente dolorosa e richiederà un'intervento chirurgico, sia perché la ferita è grave sia perché - a causa della nostra paura e della nostra cecità - l'abbiamo trascurata per moltissimo tempo e abbiamo consentito che si infettasse. L'emorragia, ormai, è copiosa. E il processo di guarigione sarà inevitabilmente accompagnato da progressi e da ricadute, da giorni positivi e da giorni negativi. Ma non dobbiamo dimenticare che dopo tanti anni di angoscia, di odio e di morte, abbiamo cominciato a incamminarci sulla via della guarigione. Dobbiamo stringere i denti e andare avanti con la cura. Non ci resta altra scelta.

Ricordiamoci che Israele è la sola patria degli ebrei. E che la Palestina è la sola patria dei palestinesi. Dobbiamo dividere questa terra: la nostra è da questo punto a quest'altro e la loro è da qui a là. E, se necessario, metteremo barriere ad alto voltaggio e campi minati per separarci gli uni dagli altri, fino a quando non riusciremo a cambiare i cuori.

Uno Stato palestinese è sia nell'interesse nazionale di Israele che un dovere morale: solo così cominceremo a prosciugare la palude di disperazione e di fanatismo dalla quale sono emersi i nostri e i loro Goldstein. Così, finalmente, ci sarà speranza per il futuro, per loro e per noi, perché il nostro futuro dipende dal loro. E, inoltre, anche loro avranno qualcosa da perdere. E, per questo, ci penseranno sempre due volte prima di agire.

Amos Oz

Un siluro da Washington

«I repubblicani vogliono trasferire l'ambasciata Usa a Gerusalemme»

NEW YORK. Il processo di pace in Medio Oriente è minacciato anche dalla proposta fatta a Washington dal partito repubblicano di trasferire l'ambasciata Usa in Israele da Tel Aviv a Gerusalemme, dove gli Stati Uniti hanno in leasing per 99 anni un'area edificabile di oltre 50 mila metri quadrati nella zona Ovest della città.

Sulla Washington Post i commentatori politici Rowland Evans e Robert Novak precisano che il presidente della Camera, il repubblicano Newt Gingrich, appoggia il trasferimento, mentre il presidente Clinton è contrario, almeno sino a quando Israele e l'Olp non avranno negoziato un accordo finale su Gerusalemme.

Il trasferimento dell'ambasciata, scrive il quotidiano, creerebbe problemi al premier israeliano Rabin, che si trova ad affrontare «le due tigri del terrore fondamentalista islamico e dell'intransigenza dei coloni ebrei». Se Rabin cedesse alla tentazione di lasciar costruire la nuova sede della rappresentanza americana nella Città Santa, «il processo di pace si disintegrerebbe». Del resto, il semplice riconoscimento americano di Gerusalemme come capitale di Israele creerebbe gravi problemi: «Qualsiasi discussione su Gerusalemme - ha dichiarato un consigliere di Rabin - farebbe saltare in aria il negoziato di pace».

La zona Ovest della Città Santa appartiene sin dal 1948, almeno sulla carta, al «Waqf», un organismo fiduciario islamico: il territorio viene considerato sacro dai musulmani. In teoria - sottolineano i due commentatori - Israele non avrebbe nemmeno potuto fare il leasing perché non può vantare alcuna giurisdizione sull'area.

Non sembra una coincidenza il fatto che l'articolo di Evans e Novak sia stato pubblicato proprio nel giorno in cui Mubarak ha presieduto il vertice del Cairo. [Ansa]

Bombe e sangue a Istanbul

Morti due attentatori curdi sotto il ponte del Corno d'Oro

ISTANBUL. Apparteneva al partito dei lavoratori del Kurdistan (Pkk), hanno detto ieri fonti bene informate di Istanbul, la donna rimasta uccisa mercoledì sera mentre tentava di piazzare una bomba alla base del pilastro di un ponte che attraversa il Corno d'Oro. L'esplosione dell'ordigno avrebbe inoltre causato la morte di un secondo attentatore. La bomba esplosa accidentalmente mentre veniva innescata, secondo le fonti, conteneva 40 chilogrammi di tnt. Un ordigno con altri 40 chilogrammi della stessa sostanza è stato ritrovato poco distante dal luogo dell'esplosione. Altre due bombe erano esplose la stessa sera in un ristorante e di fronte a una banca di Istanbul causando tuttavia solo danni di lieve entità.

Sebbene la potenza dell'ordigno che gli attentatori stavano per piazzare alla base del ponte fosse notevole, hanno rilevato le fonti, non sarebbe bastata a far saltare la struttura.

Perlustrando l'area dell'esplosione dove l'altro ieri era stato trovato il corpo dilaniato dell'attentatrice, stando alle fonti, la polizia ha rinvenuto i resti di altre membra umane dando adito all'ipotesi che la donna non fosse sola. Nell'area sono state trovate anche due carte d'identità, una intestata a una donna e un'altra a un uomo, entrambi originari del Sud-Est dell'Anatolia, regione a maggioranza curda dove da dieci anni il Pkk e altre formazioni curde sono impegnate in una guerriglia separatista.

Circa 90 detenuti curdi sono in gravi condizioni dopo sei settimane di sciopero della fame in due prigioni ad Izmir sull'Egeo. Alcuni sono in pericolo di vita. Gli scioperanti, tutti detenuti per presunti legami con gruppi della guerriglia curda, hanno presentato una lista di 50 richieste, che comprende anche l'immediata fine delle continue percosse a cui sarebbero sottoposti. [e. st.]

FRAMATOME CONNECTORS ITALIA S.p.A. Società appartenente ad un affermato Gruppo multinazionale, presente sul mercato italiano e sui principali mercati internazionali, nel campo delle **connessioni elettriche ed elettroniche**, nell'ambito di un piano di potenziamento delle strutture commerciali, ci ha incaricati di ricercare

AUTOMOTIVE MARKET MANAGER

Il candidato ideale è un diplomato/laureato ad indirizzo tecnico che ha maturato una qualificata esperienza nel settore automobilistico o dell'indotto auto ed è pertanto effettivamente introdotto ed abituato ad interloquire con gli uffici **Tecnico ed Acquisti.** Spiccate doti organizzative, una naturale attitudine ai rapporti interpersonali ed a ragionare in termini di risultati e la conoscenza della lingua inglese completano i requisiti necessari. Le condizioni economiche e normative, non predeterminate, verranno esclusivamente definite sulla base delle effettive conoscenze e potenzialità. La sede di lavoro è TORINO. Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10887,** dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Azienda con produzione di media serie, presente sul mercato italiano ed estero con una vasta gamma di prodotti **MECCANICI** ed **ELETTROMECCANICI**, ci ha incaricati di ricercare

ACQUISITORE ESPERTO

al quale affidare la responsabilità degli acquisti di un'ampia gamma di materiali in piccoli lotti. L'attività verrà svolta alle dirette dipendenze della Direzione Generale. Il candidato ideale ha una formazione culturale ad indirizzo tecnico, età intorno ai 30-35 anni, l'abitudine ad operare con il supporto EDP, una consolidata esperienza nell'area acquisti e la predisposizione a svolgere un ruolo articolato e di ampio respiro in una realtà dove è determinante l'apporto del singolo individuo.
La sede di lavoro è ubicata ad una trentina di chilometri a Nord di Torino. L'aspetto economico e l'inquadramento verranno definiti sulla base delle effettive conoscenze maturate, con significative possibilità di crescita. **La ricerca è coperta dalla massima riservatezza:** le persone interessate potranno inviare un dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con il Rif. SP 10885, alla:**

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Il nostro Cliente è una Azienda leader nel proprio settore con un fatturato di alcune centinaia di miliardi, per la sua divisione operante nei beni di largo consumo ricerca:

RESPONSABILE MAGAZZINO E DISTRIBUZIONE

Il Candidato ideale di età intorno ai 30-40 anni, con conoscenza delle tematiche di logistica dovrà essere in grado, coordinando il personale ed utilizzando il supporto di strumenti informatici, di assicurare la corretta gestione degli stocks e di pianificare ed organizzare i flussi delle spedizioni (20.000 colli /giorno) mantenendo contatti con Clienti, Fornitori e Trasportatori.
Spiccate doti organizzative completano i requisiti necessari. Le condizioni economiche e normative verranno fissate sulla base delle effettive capacità.
La sede di lavoro è nella zona Nord di Torino.
Si prega di inviare un dettagliato curriculum, **siglato su busta e su lettera con Rif. SI 10886,** alla Casella Postale 236 - 10100 TORINO.

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - TEL. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

CEMIT DIRECT MEDIA

Società del Gruppo Mondadori, leader nella vendita di servizi per Direct Marketing con un fatturato di 35 miliardi e 170 dipendenti *ricerca:*

RESPONSABILE SVILUPPO SISTEMI INFORMATIVI Rif. 100

Il candidato prescelto opererà alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato e avrà come principale responsabilità la individuazione di opportunità di business derivanti dallo sfruttamento innovativo di tecnologie informatiche avanzate.
E' necessario aver maturato esperienze di successo nell'analisi e nello sviluppo di importanti progetti informatici di data base management.
Cultura universitaria e una forte determinazione ai risultati completano il profilo ideale.

ANALISTI PROGRAMMATORI Rif. 200

Da inserire nella direzione sistemi, con esperienza biennale nello sviluppo di applicazioni gestionali, capacità di programmazione in Cobol Cics e conoscenza delle tecniche Object Oriented e Client Server.
Sarà considerato requisito ottimale la conoscenza degli ambienti operativi VSE, UNIX, INFORMIX e SAS ed un background applicativo in sistemi per il data base management, il marketing, la logistica e la produzione.

JUNIOR CONTROLLER Rif. 300

Da inserire nella Direzione Amministrativa, laureato in Economia e Commercio con 3/4 anni di esperienza in società di revisione o in aziende di produzione che operano per commesse.
Per tutte le posizioni la sede di lavoro è Torino.

Si prega di inviare curriculum, indicando riferimento sulla busta a:
Direzione del Personale **CEMIT DIRECT MEDIA S.p.A.**, via Toscana 9 - 10099 SAN MAURO TORINESE (TO).

Importante società per azioni operante nel settore delle automazioni industriali ricerca

TECNICO COMMERCIALE

Si richiede:
- dimostrata esperienza nel settore specifico;
- capacità di gestione, coordinamento e conduzione di personale esterno;
- età compresa tra 35 - 45 anni.

Si offre:
la possibilità di operare in una azienda moderna ed in espansione in ambiente motivante ed una retribuzione di sicuro interesse.

Inviare curriculum dettagliato a:
Publikompass 449 - 10100 Torino

Prestigiosa multinazionale leader nel settore **Strumentazione scientifico-analitica** ricerca per il suo ufficio di **Torino** un

PERITO ELETTRONICO

per assistenza tecnica Piemonte - Liguria

Ci rivolgiamo a candidati di età intorno ai 25/30 anni, con buona conoscenza della lingua inglese e ottima preparazione elettronica maturata in settore analogo.
E' previsto un periodo d'addestramento presso la sede della Società a **Monza.**
Si offre un interessante trattamento economico, inquadramento C.C.N.L. ed autovettura aziendale.
I candidati interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, **citando chiaramente anche sulla busta il Rif. C-781, a:**
SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 24

Dinamica Azienda esclusivista sul territorio nazionale di prodotti tecnologicamente innovativi, ricerca

VENDITORI DIRETTI/AGENTI DI COMMERCIO

per: AT - AL - TO - NO - AO

I candidati ideali, di circa 25-40 anni, autovettura, posseggono attitudine ai contatti professionali ... tecnici e desiderio di riuscire negli obiettivi prestabiliti.
Si offre: minimo garantito per il periodo di prova (6 mesi), provvigioni ad altissimo livello, incentivi e premi al raggiungimento degli obiettivi assegnati. E' previsto l'inserimento in un contesto stimolante ed un piano di addestramento tecnico/commerciale (metodo marketing unico e registrato).
E' richiesta la residenza nelle province indicate e la disponibilità a partire da marzo/aprile 1995. ... venerdì 3 e lunedì 6 febbraio alla TECHNO SYSTEMS ITALIA GmbH Srl - NOVATIO - al n° 0471/98.30.00.

Assumiamo

ADDETTO UFFICIO COMMERCIALE

per contatti con rete vendita Italia estera. Indispensabile ottima conoscenza tedesca. Buona conoscenza inglese. Età 20-30 anni militesente.
Scrivere:
Publikompass 447 - 10100 TORINO

Azienda leader nel settore sede Vinovo

CERCA RAGIONIERA

con buona esperienza e padronanza lingua francese parlata e scritta. Tel. 9623393.

Azienda multinazionale componentistica auto per la sua unità nella cintura Sud di Torino ricerca:

ADDETTI AL CONTROLLO QUALITA'

che abbiano maturato alcuni anni di esperienza in posizioni analoghe. Inquadramento e retribuzione saranno commisurati alle capacità ed esperienze dimostrate.
Scrivere a **PUBLIKOMPASS N. 448 - 10100 TORINO.**

Azienda Multinazionale operante nel settore Elettronico, per proprio **Ufficio Acquisti Italia, cerca:**

BUYER

- Comprovata esperienza nel settore dell'acquisto di componenti elettronici, minuterie metalliche, materie plastiche
- Indispensabile conoscenza della lingua inglese
- Età massima 30 anni
- Trattamento economico di sicuro interesse
- Sede di lavoro: periferia Ovest di Padova

Scrivere: **Publikompass casella n. 72/F - 20100 Milano**

DATASYS INFORMATICA SPA
Agente accreditato IBM

Ricerca per la propria Filiale di Torino:

A) Commerciali HW/SW IBM AS/400. E' richiesta esperienza nel settore

B) Tecnico sistemista SW. E' richiesta esperienza nel campo gestionale AS/400.

Datasys Informatica S.p.A.
Via Lamarmora, 73 - 10128 Torino
Tel. (011) 56.83.330 - Fax (011) 56.82.850

Azienda operante nel settore componenti elettrico/elettronici ubicata nella prima cintura di Torino, ricerca:

PROGETTISTA MECCANICO

di Attrezzature/Macchine Speciali

Requisiti: Diploma di Perito Industriale Meccanico o titolo equivalente, esperienza professionale maturata in posizioni analoghe, autonomia e metodicità nella definizione e progettazione di nuove attrezzature sulla base del prodotto finale da ottenere, abilità nell'utilizzo di sistemi CAD/CAE, conoscenza dei materiali da utilizzare nei diversi ambiti della progettazione, conoscenza delle lavorazioni meccaniche necessarie per ottenere la realizzazione, in economia, dei vari particolari a disegno, conoscenza dell'impiantistica pneumatica e dei ciclogrammi di sequenza operativa di impianto, disponibilità a saltuari e brevi periodi di permanenza fuori sede in occasione di installazione dell'impianto progettato, conoscenza della lingua inglese, età massima anni 35. Titolo preferenziale sarà costituito dall'esperienza professionale maturata nel settore dell'assemblaggio di piccola componentistica elettrica e/o in materiale plastico, con l'eventuale esecuzione di piccole lavorazioni in automatico.
Scrivere inviando dettagliato curriculum vitae corredato di recapito telefonico a:
PUBLIKOMPASS 450 - 10100 TORINO

Azienda multinazionale con Sede e Stabilimenti nella prima cintura di Torino ricerca

AGGIUSTATORI STAMPI PLASTICA

Età compresa tra i 25 ed i 35 anni, in possesso di attestato di scuola professionale, esperienza pluriennale nel settore stampi ad iniezione per materie plastiche, nozioni sullo stampaggio di componenti in materiale plastico e sulle lavorazioni alle macchine utensili.

RETTIFICATORE

Età non superiore ai 30 anni, in possesso di attestato di scuola professionale ad indirizzo meccanico, ottima conoscenza del disegno meccanico, esperienza quinquennale di lavorazioni su particolari di piccole dimensioni e di elevata precisione.
Per entrambe le posizioni si richiede la disponibilità ad operare su turni.

Scrivere inviando dettagliato curriculum vitae a:
Publikompass 451 - 10100 TORINO

Multinazionale leader nel settore dell'automazione industriale e dell'elettrotecnica cerca per la Filiale Commerciale di TORINO un

INGEGNERE ELETTROTECNICO

di 33/35 anni, che abbia già svolto per 2/4 anni una attività tecnico/commerciale su beni industriali durevoli presso grandi società ed Enti Pubblici. E' indispensabile l'esperienza specifica sulle apparecchiature elettriche industriali, una forte propensione ai contatti con la clientela, motivazione agli spostamenti. L'inserimento sarà supportato da una azione formativa. E' prevista l'auto aziendale. Gli interessati sono pregati di inviare il proprio curriculum per espresso a: **CASELLA POSTALE [illegible] - 10100 TORINO** - Ufficio Selezione.

Azienda cosmetica zona Torino Sud

ricerca

MAGAZZINIERE

si richiede esperienza, preparazione ordini e movimentazione merci - età max 35 anni - indispensabile referenze **(Rif. A)**

IMPIEGATA

si richiede: diploma - pratica computer - bolle - fatture - indispensabile referenze **(Rif. B)**

Scrivere a Publikompass **n. 445 - 10100 Torino.**

Nell'annuncio Vogliate evidenziare i riferimenti.

La **MECOF SpA**
via Molino 2 - Belforte M.to (AL)
ricerca

SEGRETARIA DELLA DIREZIONE GENERALE

La candidata, sui 30-40 anni di età deve aver maturato una esperienza pluriennale in qualità di Segretaria di Direzione alle dipendenze dirette dell'amministratore delegato e/o direttore generale. Si richiede perfetta padronanza delle lingue inglese e francese eventuale conoscenza delle lingue tedesco-russo. Titolo preferenziale - laurea economia e commercio o giurisprudenza. Si prega di inviare a mezzo raccomandata dettagliato curriculum vitae specificando data di nascita, titolo di studio, esperienze professionali, luogo di residenza indicando recapito telefonico ed indirizzo esclusivamente a:
MECOF SpA - via Molino, 2 15060 Belforte M.to (AL) - Tel. 0143/8201

GRUPPO VESTEBENE

IL NOSTRO GRUPPO, CHE OPERA NEL SETTORE DELL'ABBIGLIAMENTO FEMMINILE, INTENDE POTENZIARE LA STRUTTURA TECNICA E CERCA, PER LA PROPRIA SEDE DI ALBA

TECNICO MAGLIERIA ESTERNA

IL CANDIDATO IDEALE HA UN'ETÀ MASSIMA DI 40 ANNI E POSSIEDE CAPACITÀ ORGANIZZATIVE SUPPORTATE DA UNA BUONA ESPERIENZA NELLE AREE PRODUTTIVE E/O TECNICHE DEL SETTORE MAGLIERIA ESTERNA.
L'INTERESSATO È IN GRADO DI GESTIRE IN AUTONOMIA TUTTI I FLUSSI DI LAVORO INTERESSATI, SIA INTERNI CHE ESTERNI, CON PARTICOLARE PREDISPOSIZIONE AI TEMPI E METODI ED È DISPONIBILE PER VIAGGI E TRASFERTE.
L'INQUADRAMENTO ED IL TRATTAMENTO ECONOMICO SARANNO IN LINEA CON LA PROFESSIONALITÀ ACQUISITA.
LE PERSONE INTERESSATE POSSONO INVIARE IL LORO CURRICULUM VITAE A:
GRUPPO VESTEBENE - DIREZIONE DEL PERSONALE
VIA S. BARBARA, 11 - 12051 ALBA (CN)

IMPORTANTE SOCIETA' ALIMENTARE ricerca per il proprio stabilimento situato nelle immediate vicinanze di Torino:

CAPO TURNO

che, alle dirette dipendenze del responsabile di produzione, dovrà gestire, organizzare e controllare, per il turno a lui affidato, un reparto di produzione.
Requisiti della posizione: età orientativa intorno ai 30-40 anni; diploma di tipo tecnico; esperienza precedente maturata in posizione analoga.
E' richiesta la disponibilità da parte del candidato al lavoro a turni.
Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, **citando anche sulla busta il Rif. A-8571, a SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 24**

Azienda Produttrice Nazionale Leader nel settore POMPE di Verniciatura, di Travaso, di Estrusione, cerca

AGENTE DI VENDITA

Per zone libere Piemonte

Introdotto nei settori: industria/carpenteria/edilizia/falegnameria/vernici. Offre: ottimo livello provvigionale, portafoglio clienti, inquadramento Enasarco.
Telefonare ore ufficio allo 011/34.71.006

---

stima

La società nostra cliente, una media azienda metalmeccanica situata in zona cintura sud di Torino, ricerca:

ACQUISITORE Rif. A16/95

che alle dirette dipendenze del Responsabile Acquisti gestisca tutte le problematiche legate ad una specifica area di attività.
Si richiede: significativa esperienza nella posizione maturata presso aziende operanti a commessa, buona capacità di relazione, autonomia, attitudine a lavorare in un gruppo interfunzionale, l'utilizzo degli strumenti informatici.

CAPO MAGAZZINIERE Rif. B16/95

che alle dirette dipendenze del Responsabile Approvvigionamenti curi la riorganizzazione e successivamente la gestione del magazzino.
Si richiede una significativa esperienza in realtà operanti a commessa, buone capacità relazionali e di gestione del personale, nonché l'utilizzo del P.C.

Per entrambe le posizioni costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.
Le persone interessate possono inviare il loro curriculum personale e professionale dettagliato, indicando un recapito telefonico e citando sulla busta il riferimento della posizione di interesse.
Stima - Ricerca e Selezione di Quadri - 10125 Torino - Corso Marconi, 13 - Tel. 011/6690143

La Società nostra cliente, un importante **Gruppo Industriale** presente in tutto il mondo con proprie filiali manifatturiere e commerciali, ricerca il

RESPONSABILE DELLA FILIALE TEDESCA

La persona prescelta avrà un ruolo di coordinamento e supervisione di tutti gli aspetti **Amministrativi** di Contabilità, Bilancio, Reporting, Magazzino nonché **Commerciali** relativamente ai contatti con la clientela e alla gestione della rete di vendita.
Il candidato ideale, di età compresa fra 32 e 40 anni, ha un solido background di tipo amministrativo ed esperienza professionale in ruoli di gestione e coordinamento che comportano una forte integrazione con le attività commerciali.
È indispensabile, oltre alla disponibilità a risiedere in Germania, una **buona conoscenza della lingua tedesca.**
Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum vitae, con l'indicazione del rif. 018/95, a:
Stima - Ricerca e Selezione di Quadri - 10125 Torino - Corso Marconi, 13 - Tel. 011/6690143

stima

Primaria azienda internazionale
ricerca

AGENTI DI VENDITA

per le zone di Torino, Asti, Biella, Vercelli.

L'opportunità è resa particolarmente incentivante dal supporto che l'azienda in particolare offre:
1) prodotti e mercato che consentono, sin dal primo anno di attività, alti guadagni;
2) provvigioni liquidate mensilmente;
3) addestramento iniziale intensivo sul punto di vendita in affiancamento a nostri funzionari;
4) assicurazione malattie e infortuni;
5) l'opportunità di crescere professionalmente con un'azienda che fa scuola nel mondo;
6) portafoglio clienti.

Chi è in possesso di: un'età fra i 30 e 45 anni; un'auto propria; attitudine alla vendita, può telefonare oggi **3 febbraio 1995** dalle ore 9,00 alle ore 12,30 e dalle ore 13,30 alle ore 18,30 e **lunedì 6 febbraio 1995** dalle ore 9,00 alle ore 12,30 chiedendo del **sig. Gaggero Angelo** al numero verde 1678/2144 per un incontro in zona.

Apex

Soluzioni Informatiche

Società operante nelle aree bancaria ed assicurativa seleziona personale per ampliamento organico.
Caratteristiche richieste:

Rif. 1: esperienze bancarie in ambienti:
- Bull DPS7000, GCOS8 e 7, ORACLE;
- IBM, MVS, CICS, DB2 e DL1.

Rif. 2: esperienze assicurative in ambienti:
- UNIX-SCO, XENIX, INFORMIX, ORACLE, SYBASE;
- BULL DPS7000, GCOS8 e 7, ORACLE;
- IBM, MVS, CICS, DB2 e DL1.

Rif. 3: esperienze in ambiente AS400, COBOL400 e RPG400.

Rif. 4: esperienze architetture Client Server: GUPTA, POWER BUILDER.

Inviare curriculum **Apex Srl**
Via Foglizzo, 2 - 10149 TORINO

Consulta Medos

Strategie - Organizzazione - Management - Risorse Umane

RESPONSABILE SERVIZIO AMMINISTRATIVO E CONTROLLO DI GESTIONE

La società opera nel settore della carrozzeria automobilistica ed è presente sul mercato italiano da oltre 60 anni. La ricerca può interessare una persona che, per le specifiche esperienze maturate in aziende industriali, si senta di assumere la completa responsabilità dell'area amministrativa (contabilità generale, fornitori, banche, clienti, analisi finanziarie,...) e del controllo di gestione (contabilità industriale, analisi costi, budget,...). La conoscenza dell'inglese, la concretezza organizzativa, l'iniziativa e la propositività nello svolgere un ruolo di supporto alla Proprietà nello sviluppo della Società, sono aspetti caratterizzanti la posizione. Ulteriori informazioni saranno date in sede di colloquio.

Si prega di inviare per espresso un curriculum, citando il riferimento "selp 1496" anche sulla busta, a Consulta Medos, via Giacinto Collegno 7, 10143 Torino.

MACC

AGENTI ESCLUSIVI MONOMANDATARI

Zone: TORINO - ALESSANDRIA/ASTI - CUNEO - NOVARA

MACC: Società europea, quotata in borsa, leader sul mercato dell'edilizia e dell'impiantistica da 30 anni.
CLIENTELA: Artigiani ai quali presentiamo i nostri prodotti con l'aiuto di un veicolo appositamente equipaggiato.
PRODOTTI: Gamma di prodotti brevettati ed esclusivi che facilitano il lavoro dell'artigiano.
OFFRIAMO: Provvigioni elevate (media dei nostri agenti 6/9 milioni mese), minimo garantito per 1° semestre 3.500.000 mensili. Completa formazione in zona.
PROFILO: Età 28/45 anni. Inquadramento Enasarco. Gradita esperienza vendita diretta, residenza in zona.
CANDIDATI: Desiderio di autonomia, possibilità di progredire grazie alla qualità del proprio lavoro.
Inviare curriculum per espresso o via fax a: **Macc Italia**, viale Monteceneri 62 - 20155 Milano - Tel. **02 39265033** - Fax **02 39265225.**
Per maggiori informazioni telefonare il giorno 6/2/95 dalle ore 10 alle 18 sig. Magrin - direttore vendite. I candidati saranno convocati il giorno 22/2/95.

[illegible]EPORTAGE

LA [illegible] ALLUVIONE

Ora sono in pericolo le piccole dighe, se cedessero intere regioni sarebbero sommerse

L'onda di piena ormai è passata ma in 280 mila restano senza casa

Rabbia nel centro profughi: il Reno dovrebbe allagare i palazzi governativi

Da sin. Un bimbo porta in salvo i giocattoli e gli argini che hanno [illegible] all'acqua

L'Olanda vince la guerra dell'acqua

Gli argini reggono, ma la paura continua

NIMEGA
DAL NOSTRO INVIATO

Alla fine il vento è calato, e l'onda di piena che a mezzanotte è passata davanti a Nimega è scivolata [illegible] far danni, senza che niente la ostacolasse nella sua corsa al mare. Alla fine tutti gli argini hanno retto all'enorme pressione del fiume alla fine l'Olanda è tornata a sperare: anche se il pericolo non è passato, anche se è presto per di[illegible] che le sue terre non saranno invase dall'acqua e dal fango. Anche se ci vorranno almeno due settimane, prima che [illegible] [illegible] mila persone sgomberate in tre giorni insieme al bestiame, alle galline, alle capre, possano tornare a casa.

La catastrofe non c'è stata, e gli umori all'unità di crisi organizzata a Nimega - al centro della zona dei «polder» più a rischio, le terre basse, sotto il livello del mare - passano dal sollievo all'inquietudine, alla paura che un terrapieno possa riaprirsi. «Siamo più ottimisti oggi di ieri, adesso siamo a una "emergenza di precauzione"», garantisce il sindaco Emmanuel Maria d'Hondt. E all'unità di crisi confermano che «la situazione degli argini più deboli è sotto controllo». Ma i rischi per le decine di città e di villaggi sparsi fra Nimega e Tiel - sessanta chilometri a Ovest - non sono finiti: le piccole dighe non sono adatte a sollecitazioni di giorni, spiegano i tecnici, la pressione del fiume le ha rese più deboli e fradicie d'acqua, le pareti dei terrapieni vecchi alle volte centinaia di anni potrebbero aprirsi se la corrente tornasse impetuosa e il vento riprendesse a soffiare. E se il livello si abbassasse troppo rapidamente, aumenterebbe il pericolo [illegible] un cedimento provocato dall'erosione.

I segni che la tensione è cala[illegible] tuttavia c'erano, ieri: alimentati anche dalla giornata di primavera che ha finalmente spazzato la tempesta della vigilia e ha ripulito un cielo da troppi giorni sempre scuro, attraversato da nuvole velocissime e gonfie. Dal passaggio dell'onda di piena, il grande fiume livido per il fango e i detriti si abbassa di due centimetri l'ora, il Reno è tornato a scendere per la prima volta da due settimane: nel pomeriggio di oggi tornerà a sfiorare i 15 metri e 20 centimetri, un metro in meno di ieri e 148 centimetri in meno della grande piena [illegible] due anni fa. Oggi il fiume simile a un lago scenderà di altri quaranta centimetri, domani scenderà di altri settanta. E nelle regioni più a Sud - la zona di Limburg e verso il confine tedesco - ieri pomeriggio i primi profughi sono tornati a casa: un migliaio di persone soltanto, p[illegible] il momento, nei villaggi di Itterem e Borgharen.

Ma la sorveglianza continua: giorno e notte gli elicotteri e i caccia dell'aviazione olandese sorvolano gli argini, per cercare con l'infrarosso possibili crepe nascoste che soltanto la differenza di temperatura, fra l'interno e l'esterno, riesce a svelare. Giorno e notte, le squadre [illegible] poliziotti, di soldati e uomini del «polderdistrikt» - un'unità speciale per la cura degli argini - non smettono di controllare la tenuta dei terrapieni. [illegible] Ochten, lungo l'argine più esposto alla piena che due falle minacciavano di sbriciolare, hanno lavorato tutta la notte: [illegible] teloni di plastica spessa per impedire all'acqua di filtrare, con migliaia di sacchetti di sabbia che i sommozzatori cercavano di fare aderire al terrapieno aggredito dal Reno; con trenta autocarri incolonnati nei «polder» e incapaci di risalire sul bordo dell'argine, troppo indebolito dalla pressione dell'acqua per sopportarne ancora il peso.

Bisogna aspettare, ripetono i militari e i tecnici dell'unità d'emergenza. Bisogna sperare che il delicatissimo meccanismo dell'equilibrio violato non torni a spezzarsi. [illegible] centro di raccolta-profughi Jan Massinkhal, alla periferia di Nimega, la gente sfollata non sempre è capace di sopportare con la stessa pazienza l'attesa. Sono poco meno di duecento e fra loro c'è nervosismo, c'è diffidenza, qualche volta c'è rabbia: «Dietro la piena [illegible] minaccia le [illegible] - dice Angelione Okker, tre figli e quindici parenti sfollati con lei - ci sono i mancati lavori di risanamento dei terrapieni promessi vent'anni fa e mai realizzati per le pressioni degli ecologisti e la politica di austerità del governo». Dietro la paura per la catastrofe, dice una donna arrivata qui assieme al marito, ci sono «i ritardi, si [illegible] le colpe di quelli dell'Aia che dovrebbero star loro sott'acqua».

Ma è [illegible] rabbia gentile, composta, una rabbia fatta [illegible]prattutto di malinconia per le case svuotate troppo in fretta e lasciate per settimane, forse, esposte all'inondazione, alla fanghiglia bavosa della piena, agli sciacalli travestiti [illegible] pompieri (il primo l'hanno preso ieri mattina nel villaggio di Beek, a Est di Nimega). Una rabbia che la maggior parte degli sfollati preferisce lasciare ai giornali. Alle polemiche, subito esplose, sulle responsabilità delle «lobby verdi» e dei governi che le hanno ascoltate. Al conto dei danni che nessuna assicurazione rimborserà: danni impossibili per ora da precisare ma certamente superiori ai tre miliardi di dollari, secondo le prime stime che tengono conto del mancato lavoro dei profughi, dei danni all'agricoltura e al bestiame.

Nel centro Jan Massinkhal, l'altro ieri, è arrivato anche un italiano di 46 anni, Diego Vona, immigrato nel 1970 da Canicattì a Druten - venti chilometri da Nimega - per fare il giardiniere comunale. E' arrivato qui perché l'hanno costretto, racconta, «perché i poliziotti sono venuti a casa e mi ci hanno portato, ci hanno portato via tutti perché dicevano che correvamo pericolo». Anche lui che abitava «a otto metri d'altezza» ha dovuto seguirli e adesso gli sembra una enorme sciocchezza: ha tentato di tornare ma davanti a casa l'hanno fermato. Diego Vona non tornerà in Italia: ama l'Olanda [illegible] che [illegible] questa volta gli pare che tutti abbiano perso la testa, ama gli olandesi anche se questa volta gli sembra che le precauzioni siano state troppe. Ama questo Paese tanto diverso dal suo anche se davvero non gli riesce di capire che cosa gli sta succedendo, eppure è sicuro: «Finirà, due giorni e finirà».

Emanuele Novazio

GIAPPONE

Una lotteria per la ricostruzione

TOKYO. Una lotteria per finanziare la ricostruzione di Kobe dopo il terremoto sarà lanciata dalle autorità della prefettura di Hyogo, dove è situata la città portuale che ha avuto il 17 gennaio 103 mila case distrutte dal sisma, oltre 5100 morti e più di 26 mila feriti. Se le autorità centrali approveranno il progetto, sarà la prima volta che un disastro naturale di vaste proporzioni viene riparato in parte con i finanziamenti di una lotteria. Dalla vendita dei biglietti [illegible] tutto il territorio nazionale si pensa di ricavare non meno di 10 miliardi di yen, oltre 150 miliardi di lire, che serviranno a coprire spese che non verranno assicurate dal governo centrale. La provincia di Hyogo ha chiesto al governo lo stanziamento immediato di almeno 9500 miliardi di yen, [illegible] 150 mila miliardi di lire, per riparare le infrastrutture distrutte e ricostruire il centro di Kobe. Il governo, in una riunione tenuta ieri, ha indicativamente deciso di reperire il denaro attraverso emissione di titoli governativi e locali, e non ha escluso anch'esso il ricorso a altre lotterie e perfino a corse ciclistiche. Le autorità provinciali hanno stabilito in 5800 miliardi i danni subiti da palazzi e abitazioni, [illegible] 600 miliardi di yen i danni alle strade e autostrade, in 407 quelli alle ferrovie. Almeno 3000 miliardi sono i danni subiti dal porto. [Ansa]

In aula a Monza ha confermato: «Lui mi ha sempre toccato»

Ha 4 anni: «Accuso papà»

Atti di libidine, bimba testimone

MONZA. «Questi palloncini sono uguali a quelli che papà usava quando giocava con me». Ma mentre la piccola bimba racconta queste cose, il giudice e la psicologa che le stanno davanti sanno che di tutto si trattava, tranne [illegible] un gioco. E che quella frase, all'apparenza innocente della piccola, confermava quanto la madre aveva denunciato: il padre «toccava» la figlioletta. Forse [illegible] se ne sono resi conto anche i genitori, papà e mamma, accusato e accusatrice, che la osservavano in silenzio dietro un vetro schermato. Ora il processo nei confronti del genitore tornerà [illegible] tribunale, il 16 febbraio. Quel giorno si discuteranno gli esiti di questo insolito interrogatorio avvenuto ieri nello studio di consulenza di psicoterapia relazionale di Milano dove una bimba di quattro anni ha «incastrato» il papà. La piccola ha dovuto rispondere a quanto le ha chiesto una psicologa, che aveva preparato le domande insieme al presidente del tribunale, Vincenzo Pantaleo, lo stesso che aveva accettato [illegible] far testimoniare la bambina.

Secondo il pubblico ministero, la difesa ha fatto [illegible] autogol, ma la pensa diversamente l'avvocato difensore, che canta vittoria ritenendo che alcuni punti infamanti per il suo assistito sono stati chiariti e superati. In realtà il processo a carico di Stefano P., un operaio di 28 anni di Sesto San Giovanni agli arresti domiciliari perché accusato di atti di libidine sulla figlioletta, è dall'esito incerto.

Al termine dell'inusuale udienza [illegible] pubblica ac[illegible] si è limitata a dichiarare che, sostanzialmente, [illegible] bambina aveva confermato l'accusa verso il padre. Più dettagliata la risposta di Francesco Mobilio, difensore di Stefano P.: «La piccola ha negato di [illegible] stata toccata con palloncini. In realtà ha detto che il [illegible] papà gonfiava i palloncini e li faceva volare oppure li riempiva d'acqua. Quanto al toccare questo avveniva solo quando le cambiava i pannolini».

[illegible] banco degli imputati Stefano P. ci è arrivato dopo la denuncia della moglie dalla quale è separato. La donna ha detto ai carabinieri di aver accertato che quando l'ex marito [illegible] teneva con sé la bambina [illegible] approfittava. La conferma l'avrebbe data la s[illegible] figlioletta durante le vacanze del '[illegible]. Sulla spiaggia la piccola, vedendo dei palloncini, avrebbe esclamato: «Sono come quelli che usa papà quando gioca con me». La madre aveva approfondito scoprendo, a suo dire, che avvenivano degli atti di libidine e questo spiegava [illegible] arrossamenti [illegible]tali sui genitali della figlia. Stefano P. era finito in carcere e poi agli arresti domiciliari con la terribile accusa [illegible] atti di libidine. Più volte l'uomo ha detto di essere innocente, insinuando che si trattasse di una montatura dell'ex moglie. Il suo avvocato ha così deciso di far testimo[illegible] [illegible] bambina, ritenendo che lei sola poteva ristabilire la verità.

Silvia [illegible]

RAPINA A LUCCA

«I gioielli o il bambino»

LUCCA. Quarantacinque minuti di terrore [illegible] balia [illegible] tre banditi che gli hanno puntato addosso la pistola minacciandolo di morte, se il padre non li avesse condotti alla cassaforte. E' la sequenza da «Arancia meccanica» vissuta ieri da un bambino di 5 anni, in una villa di Querceta. I malviventi, colpo in canna e passamontagna sul volto, sono piombati nello studio del padrone di casa, il ginecologo Antonio Pellizzari, 42 anni, che stava visitando una paziente. I 6 ostaggi, tra cui madre, nonna e vecchia balia, sono stati legati mentre la casa veniva svaligiata. I banditi hanno preso gioielli per un valore di qualche milione e due pistole del Pellizzari. Per farseli consegnare hanno minacciato di rapire [illegible] bimbo che aggrappato alle gambe del padre ha assistito terrorizzato alla scena, senza di[illegible] una parola. I malviventi sono fuggiti a piedi. [d. b.]

«E' un'Italia meno violenta»

L'Istat: nel '94 in calo i delitti ma aumentano i reati sessuali

[illegible] MAPPA DEL [illegible]

PERIODO GEN.-[illegible] 1994 VARIAZIONE PERCENTUALE [illegible] STESSO PERIODO 1993

DENUNCIATI	+5,4%
[illegible]	+9,5%

DELITTI IN [illegible]

OMICIDI DI MAFIA CAMORRA E NDRANGHETA	-7,7%
OMICIDI VOLONTARI	-11,8%
[illegible] OMICIDI	-5,0%
[illegible]	-0,6%
RAPINE	-5,0%
ATTENTATI DINAMITARDI	-6,5%
FURTI	-2,4%
TRUFFE	-5,2%

DELITTI IN AUMENTO

VIOLENZE CARNALI	+2,4%
ESTORSIONI	+2,7%
SEQUESTRI PERSONA	+13,8%
CONTRABBANDO	+5,8%
[illegible]IZIONE E SPACCIO [illegible]PEFACENTI	+14,4%

ROMA. Italia meno violenta. Delitti, furti, omicidi e truffe sono in netto calo e anche mafia, camorra e 'ndrangheta sembrano meno attive. A fare questa radiografia della criminalità è l'Istat che ha registrato tra gennaio e settembre '[illegible] una flessione del 4,1% dei delitti denunciati rispetto allo stesso periodo del '[illegible]. «Rimane confermata [illegible] - sottolinea l'Istat - la diminuzione [illegible] nel '92 e proseguita, in maniera contenuta, nel '93 e nel primo semestre del '94».

Ma in questa Italia meno violenta ci sono ancora tipologie di delitti in crescita, in particolare lo spaccio e la produzione di stupefacenti (più 14,4%), i sequestri di persona (più 13,8%), il contrabbando (più 5,8%), le estorsioni (più 2,7%) e le violenze carnali (più 2,4). Tra i delitti di maggiore gravità, in diminuzione gli omicidi volontari, passati [illegible] 837 nel periodo gennaio-settembre '93 a 738 nel corrispondente periodo del '94 (-11,8%). Anche gli omicidi da attribuire a motivi di mafia, camorra e 'ndrangheta [illegible] passati [illegible] 182 a 168 con un calo del 7,7%. In Italia ci sono state anche meno rapine: da 23.115 a 21.969.

Di fronte a questa diminuzione della criminalità si registra un aumento delle persone arrestate: nel '94 sono state 92.224. [r. cri.]

Mafia, 14 arresti

«[illegible] voleva pentirsi»

PALERMO. Era un carabiniere la talpa dei boss. Prendeva, pare, tre milioni al mese per passare informazioni al clan dei corleonesi, quello di Totò Riina. Adesso è finito in manette, insieme ad alcuni funzionari e imprenditori. In [illegible] 14 i destinatari degli ordini [illegible] custodia per [illegible]ne mafiosa [illegible] dal gip di Palermo su richiesta della Direzione distrettuale antimafia. E' riuscito invece a sfuggire alla cattura l'ex assessore regionale all'industria e all'ambiente Franz Gorgone, 65 anni, ora deputato [illegible] ppi e presidente della Croce Rossa di Palermo. Ma quello del carabiniere Co[illegible] Bonaccorso, [illegible] anni, da un [illegible] in convalescenza, è l'arresto [illegible] fu più [illegible].

Alla sua identificazione [illegible] si [illegible] arrivati grazie alle dichiarazioni dei pentiti Santino Di Matteo e Gioacchino La Barbera.

Le indagini [illegible] inseriscono anche nel filone dei contatti fra politica e mafia per la spartizione degli appalti in Sicilia, meccanismo nel quale avrebbe avuto un ruolo l'ex assessore.

Ma i pentiti hanno «regalato» un'altra scottante verità: Bernar[illegible] Provenzano, nuovo numero uno di Cosa Nostra, nell'estate di tre anni fa, avrebbe meditato [illegible] chiudere con la mafia e di passare nell'esercito dei pentiti. Sì, proprio lui, il boss latitante da più tempo. A sostenerlo è [illegible] pentito Filippo Malvagna. Malvagna ha raccontato che alla fine dell'estate '92, alcuni mesi prima della cattura di Riina, mentre [illegible] trova[illegible] [illegible] un ristorante di Palermo con esponenti del clan Pulvirenti «venne a trovarci il carabiniere Bonaccorso che ci riferì [illegible] la moglie di Provenzano, Saveria Benedetta Palazzolo, aveva un appuntamento con un capitano per un'eventuale collaborazione».

Il pentito ha aggiunto: «Bonac[illegible] ci diede un biglietto scritto a mano che riportava [illegible] nome dell'ufficiale e la località fissata per l'incontro, in una casa di campagna». Il pentito ha aggiunto che all'interno [illegible] Cosa Nostra si diceva che [illegible] Provenzano avesse deciso di collaborare «sarebbe stato la fine del mondo».

Tra le altre informazioni che Bonaccorso avrebbe dato ai «palermitani», ha detto Malvagna, anche quella relativa ad [illegible] trasferimento del pentito Totuccio Contorno a Palermo. «Bonaccorso specificò anche la [illegible] in cui Contorno - ha sostenuto il pentito - doveva essere alloggiato ma la cosa non fu riscontrata».

Bonaccorso aveva lavorato per molto tempo prima al Nucleo operativo dei carabinieri di Catania e poi a Palermo, venendo a conoscenza di importanti informazioni. Riceveva [illegible] compenso tre milioni al mese, uno e mez[illegible] dai palermitani e il resto [illegible] Pulvirenti. La Barbera ha sostenuto che teneva i contatti col carabiniere attraverso Paolo Romano, parente dei boss Ignazio e Giovanbattista Pullarà, e fratello [illegible] Angelo, arrestato ieri. [illegible] pentito ha aggiunto che Bonaccorso «a Palermo ci ha dato molte notizie che spesso, però, non si sono rivelate esatte» suscitando anche diffidenza tra i boss. [a. r.]

Notte di bombe, indipendentisti all'offensiva

Corsica, salta in aria il villaggio dei vip

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Terrore e dinamite a Cavallo, l'isola dei miliardari tra Corsica e Sardegna. Un commando nazionalista [illegible] ha fatto saltare [illegible] l'esplosivo, l'altra notte, 66 alloggi e negozi. Nessuna vittima, poiché gli immobili obiettivo dell'«azione dimostrativa» erano vuoti. Per impedire che dessero l'allarme, i dinamitardi hanno neutralizzato, sequestrandoli, i quattro operai-guardiani presenti nel complesso turistico. Poi, piazzate le cariche (3 o 4, da 40 chilogrammi ciascuna), il contatto e la fuga. Un lavoro da professionisti.

Ne fa le spese, in larga misura, l'imprenditore milanese Ernesto Preatoni. Dirige la Codil, un'immobiliare con numerosi soci italiani assai attiva sull'isoletta, e le minacce degli indipendentisti non si può dire gli fossero nuove. L'estate scorsa ebbe un alterco con militanti [illegible] causa corsa che gli rimproveravano la lottizzazione a loro dire selvaggia e i massicci interessi in gioco. Che il nazionalismo fosse la vera causa o un alibi di coportu[illegible] per attività criminose ordinarie - come avviene spesso in Corsica - mercoledì le minacce sono divenute realtà. Difficile quantificare i danni, ma bisognerà radere al suolo parecchi immobili [illegible] ricostruirli ex novo. E quelle che formano il cosiddetto «villaggio dei pescatori» sono palazzine di lusso. Aggiungiamoci il trasporto via mare per i materiali, la costosa sorveglianza, una manodopera non [illegible] facile da trovare in loco: i lavori ingoieranno miliardi.

Dietro l'attentato potrebbe [illegible]serci l'Flnc, il Fronte di liberazione nazionale [illegible] che anco[illegible] di recente rivendicava «il diritto di condurre azioni contro i beni immobiliari». La sua ala dura - autoproclamatasi «canale storico» - vuole frenare l'internazionalizzazione delle seconde case. Per Cavallo e i suoi ospiti vip, dopo le follie notturne e le disavv[illegible] giudiziarie nelle quali incorse il principe Vittorio Emanuele, suona forse l'ora della paura. [e. bn.]

L'anziana coppia sorpresa dai banditi durante la telecronaca della partita Arsenal-Milan

Arancia meccanica colpisce a Biella

Lui 90 anni, lei 76: uccisi a pugnalate per rapina

BIELLA. L'assassino li ha sorpresi mentre in tivù andava in onda la partita di coppa del Milan: e forse le loro grida di aiuto si sono perse tra i rumori della telecronaca. Per questo nel condominio nessuno ha sentito o visto nulla e soltanto ieri mattina verso mezzogiorno un vicino di casa, insospettito, li ha trovati ormai privi di vita.

Così sono morti ieri a Ronco, [illegible] piccolo paese sulla collina che domina Biella, da anni centro residenziale alla moda, una coppia di anziani coniugi che ricchi [illegible] erano ma pare avessero l'abitudine di tenere in casa quasi tutti i soldi della pensione. Lui, Oreste Mario Sola, avrebbe compiuto 90 anni tra poche settimane; lei, Ada Scaramal, aveva invece 76 anni. Erano due [illegible] operai e dopo una vita di lavoro in alcune fabbriche tessili della zona, si erano ritirati in un alloggio ristrutturato nello stesso edificio che ospita il Municipio. Un minialloggio: una piccola cucina, la camera da letto, il bagno attorno a [illegible] disimpegno di due metri per due.

Erano due anziani miti e ben voluti da tutti. Non avevano figli ma in paese [illegible] decine di nipoti che li coccolavano. Un vicino, Enzo Botta, che abitava proprio di fronte al loro alloggio, li accudiva quotidianamente. Erano autosufficienti ma ogni giorno passava a salutarli, a sincerarsi sulle loro condizioni.

E quando ieri Enzo Botta poco prima di mezzogiorno ha notato che le tapparelle dell'abitazione dei Sola erano ancora abbassate si [illegible] preoccupato. Ha telefonato ai famigliari sperando che fossero andati con loro per qualche commissione. Ma non era così.

Allora con [illegible] cacciavite è riuscito ad alzare dall'esterno la tapparella della loro camera da letto, [illegible] sfondato un vetro della finestra ed è entrato. «E' stato terribile. La signora Ada [illegible] riversa sulla rete metallica del letto disfatto. Il materasso era stato [illegible] sollevato e ammucchiato in un angolo. Aveva [illegible] foulard vi[illegible] al collo. La [illegible] era a soqquadro: cassetti rovesciati, armadi spalancati, suppellettili e mucchi [illegible] roba sparsi un po' ovunque. Agghiacciato [illegible] sono diretto verso la porta d'ingresso per fare entrare altri vicini di ca[illegible] e i parenti. E a un metro neanche dall'uscio ho [illegible] [illegible] Mario: era disteso sulla schiena, [illegible] viso coperto da un asciugamano».

Il quadro [illegible] chiaro: qualcuno [illegible] rovistato nell'appartamento in cerca [illegible] soldi e di oggetti preziosi. Ma nelle stanze non c'erano vistose macchie di sangue e fino a quando i due cor[illegible] non [illegible] stati esaminati dai medici si è pensato che potessero essere morti per lo spavento o fossero stati soffocati.

Invece, sono stati uccisi a coltellate. Loro hanno avvertito solo la prima: sono morti all'istante, al primo colpo, dice il medico.

Maurizio Alfisi

NARDI

Il Dna conferma: è lui

FIRENZE. Sarebbe proprio di Gianni Nardi [illegible] cadavere dell'uomo morto nel luglio '76 a Palma [illegible] Maiorca, in un incidente stradale, ed esumato alcuni mesi fa dal cimitero di Campos. I periti incaricati dal gip Soresina di comparare il Dna ricavato dal cadavere il 28 novembre all'Università di Madrid con quello ottenuto dal sangue prelevato pochi giorni prima alla madre e alla sorella di Nardi non hanno ancora completato gli esami [illegible] - secondo indiscrezioni che circolano negli ambienti giudiziari fiorentini - i primi accertamenti compiuti a Roma dal professor Angelo Fiori proverebbero [illegible] «compatibilità» fra i due Dna, termine tecnico che si tradurrebbe in un giudizio d'identità. Le «rivelazioni» di Donatella Di Rosa sarebbero quindi smentite, ancora una volta. [r. cri.]

In cinquemila a Genova per i funerali del giovane assassinato

Il saluto della sorella di Vincenzo Spagnolo: anche lei faceva parte del collettivo Zapata

Il feretro del tifoso ucciso

Il vescovo deluso «richiama» i parenti: tornate stasera, per pregare in silenzio

I genitori di Vincenzo [illegible] al funerale [illegible] fianco il giovane ucciso prima della partita di calcio

Gli ultrà tradiscono Vincenzo

Esce la bara, applausi solo ai calciatori

GENOVA
NOSTRO INVIATO

Sotto al cielo grigio di Genova, Vincenzo sparisce nella curva, fra le facce della sua gente, le sciarpe e i colori. Ma questo è uno spettaco[illegible] del dolore, e la curva affolla il sagrato [illegible] [illegible] Chiesa, e [illegible] campane suonano a morto. Non è lieve, l'aria. E non c'è festa, non c'è pace, in mezzo a mille volti sconosciuti, alle mani e ai pugni levati, fra le bandiere ammainate alle finestre. Strano funerale. Quando la salma [illegible] dalla Chiesa e si ferma prima di scendere nella piazza, l'applauso è triste, non forte. E poi tutti, i giovani, i vecchi, le donne, si girano verso il corridoio lasciato libero in mezzo a loro, per guardare i calciatori che passano, che sfilano lentamente, come all'ingresso di uno stadio dietro a un arbitro che [illegible] c'è. La salma di Vincenzo Spagnolo si allontana quasi di nasco[illegible], inseguita solo da un grappolo di compagni del circolo Emiliano Zapata che fendono la folla e al[illegible] il pugno gridando «Hasta siempre Spagna». Lo chiamavano Spagna, o Claudio, gli amici. Va via così, il ragazzo di curva assassinato [illegible] un colpo di coltello, domenica, a Marassi. Se ne va nell'applauso [illegible] accompagna i suoi idoli, Skuravy, Bortolazzi, Galante, Miura, nel saluto che insegue Mancini e Gullit, Zenga ed Eriksson. Se ne va quasi dimenticato dalla sua curva, come per un dispetto del destino. Ma che funerale è mai questo, che dimentica il suo fratello? E' nel pianto dei genitori, nell'incedere affranto di papà Cosimo, in quella mano protesa di mamma Rina verso [illegible] bara che dondola sulle spalle degli amici, è nella [illegible] rotta [illegible] don Bruno che ricorda il bambino della prima comunione, è solo in questi gesti rari, in questi sguardi smarriti, che il funerale di Vin[illegible] riacquista tutta la [illegible] dignità. Scriveranno di lacrime e di dolori, diranno di un popolo che si è stretto attorno [illegible] suo figlio. Noi questo non l'abbiamo visto. E forse non devono averlo visto neppure gli uomini della Chiesa, [illegible] prima che [illegible] gente sfollasse, [illegible] cardinale Giovanni Canestri si è sentito in dovere di richiamarli: «Mi piacerebbe tornare qui stasera alle 7 [illegible] pregare davvero [illegible] silenzio. E [illegible] contento che fossero rappresentate come stamattina diverse classi sociali».

Torneranno alla sera, [illegible] amici, molti tifosi. Nella mattina grigia sono in cinquemila, sotto le bandiere, con il servizio d'ordine che li controlla passo passo. Genova c'era, ai funerali di Vincenzo, una Genova stranita e ferita. E, nella Chiesa di San Teodoro, c'era tutto il mondo della curva e dello stadio. Corone di fiori. «Rude Boys». «Irriducibili Lazio». «Skynheads». «Collettivo vecchia guardia Ancona». «Ultras Brescia». «Bad Boys Pescara». «Ultras Napoli». «Tigrotti sampdoriani». C'era anche quella del Cal[illegible] Milan, quella del Tennis tavolo, quella della Lega Calcio. C'era lo sport che piange un suo amic[illegible] e se stesso. C'è un silenzio difficile, strano, sotto le navate. E lun[illegible] i corridoi laterali, i chierichetti che aspettano: «Sono arrivati i calciatori? Padre, possiamo andare a chiedere gli autografi?» Nella [illegible] del Signore, si aspetta la Messa. All'improvviso, il pri[illegible] applauso è lungo, stordente: ci sono i calciatori del Genoa che entrano, e la folla si alza dalle panche, spinge, qualcuno si aggrappa pure al pulpito. L'applau[illegible] si ferma e riprende, subito dopo: ci s[illegible] quelli della Samp, e il primo è Mancini, con una sciarpa blucerchiata al collo che chissà se gli ha regalato qualche tifoso. Poi, tutti gli altri. [illegible] sacrestia, arrivano gli uomini di Chiesa che dovranno celebrare la Messa: frate Mauro, padre Giorgio Musante, il vescovo Bernardo Citterio, ausiliario del cardinale Martini, Monsignor Carnelli, don Bruno Venturelli e il cardinale [illegible] Genova. Sotto l'altare, prendono posto il sindaco Sansa, il presidente genoano Spinelli e quello della Samp, Mantovani. La salma arriva adesso, una bara in legno chiaro [illegible] una grande coccarda rossoblù, seguita dalla famiglia, i genitori, le due sorelle, due zie e Raffaella, la fidanzata di Vincenzo. Qualche pugno chiuso sul portone. Dalle lettere [illegible] Paolo ai Filippesi: «La [illegible] Patria è nei cieli». Si [illegible] così, mentre don Bruno va all'altare: «In questa Chiesa ti ho dato la prima comunione quando avevi 8 anni...»

Fuori, qualche bandiera sventola. Gli amici del circolo Zapata alzano i pugni e piangono. E [illegible] voce della Chies[illegible] nella piazza gremita: «Beati i vinti perché erediteranno la terra, beati i poveri di cuore perché vedranno Dio». [illegible] è qui la nostra Patria, dice il cardinale Canestri. «Qui non c'è il Paradiso. E il Paradiso [illegible] è la droga, la discoteca, [illegible] stadio, la moda». Miura è in piedi vicino a Spinelli, Gullit tiene la [illegible] alta. Poi, sale all'altare Romina, la sorella di Vincenzo. Legge poche righe: «In questo difficile momento di dolore desideriamo esprimere il nostro ringraziamento a quanti hanno partecipato al nostro lutto. Nello stesso tempo vogliamo ricordare Claudio con affetto. Lasciamo da par[illegible] rancore, rabbia, vendetta. Basta con la violenza, diamo spazio a solidarietà, pace e collaborazione. Cerchiamo di costruire un mondo di giustizia. Ciao Claudio, che il tuo sacrificio non sia vano». La parola perdono non c'è, e forse non poteva esserci, era inutile aspettarla. Avvicinata dai cronisti durante la preghiera della sera, Romina ha scosso il capo: «E' troppo presto per perdonare». Ma adesso, dall'altare, guarda Raffaella, la fidanzata di Vincenzo, un topino con gli occhialini [illegible] miope, come a voler chiedere [illegible] andava bene. Simona si abbraccia alla nonna, e mamma Rina reclina il capo sulla spalla del [illegible]to.

Quando la [illegible] finisce, Gullit va a baciare i genitori e Miura lo segue. Papà Cosimo trattiene le lacrime, e la signora Rina guarda la salma che se ne [illegible] e allunga il braccio per sfiorarla ancora. «Beati voi, quando vi perseguite[illegible] e mentendo vi diranno di tutto. Rallegratevi ed esultate perché grande è la nostra [illegible] passa nei cieli». Ecco, adesso se ne [illegible] tutti, don Bruno sfugge in sacrestia. E lo stadio ora è fuori, attorno al tempio abbandonato. La mamma quasi s'accascia, Cosimo la sorregge. Qualcuno al[illegible] il pugno chiuso. Le campane si fermano. Tira un vento da terra. Spazzerà tutto. Ora, la piazza si spoglia. Vincenzo è già andato.

Pierangelo Sapegno

A destra le due squadre del Genoa e della Sampdoria. A sinistra don Bruno Venturelli

«E' mancato il perdono e il rito è stato un trionfo del pagano»

IL [illegible] ACCUSA

Io, sacerdote e sconfitto «Oggi ho perso 2 volte»

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Dice: «Sono un [illegible] sconfitto, è vero, [illegible] un prete che ha perso». Perché don Bruno? «Perché non c'era il silenzio della fede, in questa chiesa, davanti a un fratello morto, non c'era [illegible] preghiera del perdono. Perché non c'era la pace del sacro, ma [illegible] tensione dello stadio». Don Bruno Venturelli si leva i paramenti. C'è l'odore di incenso, il silenzio della chiesa. E fuori, gli applausi [illegible] folla, i calciatori che [illegible] Strano contrasto. «La messa è finita, andate in pace». Don Bruno è un personaggio storico di Genova, quello che parlamentò [illegible] i tedeschi 50 anni fa, che mediò per la liberazione del giudice Mario Sossi nel '74; uomo di fede e prete fra la gente, per 46 [illegible] parroco [illegible] San Teodoro, dove s'è celebrato il rito funebre in memoria [illegible] Vincenzo Spagnolo, ragazzo di [illegible] ucciso da un tifoso del Milan. Prima di chiudere la [illegible] il cardinale di Genova, Giovanni Canestri, ha richiamato i fedeli per questa [illegible] alle 7: [illegible] piacerebbe che voi tornaste qui per pre[illegible] in silenzio».

[illegible] perché don Bruno?

«Perché questo dovevamo fare; dopo questa [illegible].

Non c'era il senso del sacro, in chiesa, è vero?

«No, non c'era. Ed è per questo che facciamo la provocazione di questa sera, una sfida, una vera sfida, [illegible] richiamare quelli che credono dav[illegible] a meditare in silenzio, a riflettere. A pregare il Signore nostro [illegible] un fratello che è morto. Non credo che la chiesa [illegible] stamattina fosse piena di fedeli».

Ma a che [illegible] si riferisce? Al perdono che non c'è stato?

«Bisogna [illegible] la sconfitta [illegible] noi uomini di Chiesa. Questa [illegible]cietà è piena di valori diversi dai nostri. [illegible] questo non vuol dire che i nostri valori [illegible] superati. Il perdono è un aspetto, non è tutto».

E qual è l'altro aspetto?

«Io credo che oggi il mondo pagano abbia trionfato sul [illegible]. Mi sembra che viviamo in [illegible] mondo sbagliato che ha smarrito tutti gli ideali e i valori. Si vive di sensazioni, di tv, di ribalta. Non è giusto».

Allora, l'ha deciso lei di richiamare i fedeli questa sera?

«No, è st[illegible] il cardinale. Una sua iniziativa. Ci siamo guardati durante la messa e ci siamo capiti. A me sarebbe piaciuto di più farlo a Santa Marta, che è una chiesa più centrale, può venirci più gente. Lui mi ha detto: no, è successo qui. Dobbiamo [illegible] qui».

E l'ha deciso per questi stessi motivi?

«Esatto».

Ma perché è successo questo?

«Perché non c'è più umiltà, c'è un orgoglio smisurato, e questi ragazzi hanno voluto essere protagonisti».

Quali ragazzi?

«Quelli che hanno organizzato il funerale, il servizio d'ordine. Ci hanno consigliato pure di chiudere la porta laterale. Noi conosciamo tutti e [illegible] vogliamo che entri chi non ci piace, ci hanno detto».

Ma [illegible] Signore non dev'essere aperta a tutti?

«Io ho pensato che non volevano che entrasse qualche scalmanato».

E invece?

«Oh, non mi faccia parlare. Non lo so, [illegible]. Mi [illegible] buscato [illegible] [illegible]bre a 39, sa?».

Le è venuta la febbre per quel che è successo?

«Si vive di queste tensioni. E purtroppo alla mia [illegible] si pagano».

Quanti anni ha, padre?

«Ottanta».

E in [illegible] anni [illegible] [illegible] assisti[illegible] a niente come stamattina?

«In questa forma mai, davvero. Eppure ne ho viste tante, nella mia vita. Ero alla Galleria di San Benigno, ero qui, quand'è scoppiata. Trecen[illegible] morti, 10 ottobre '45. E il crollo [illegible] [illegible] Vigione, 21 marzo '68, 19 morti e 40 appartamenti distrutti. Allora dovevo correre qua e là. La gente non aveva neppure il fazzoletto per il naso e la richiesta della mia presenza era automatica. Un altro mondo».

Vuole dire che oggi la famiglia Spagnolo non la voleva?

«Ma no, io non dico questo. Loro, anzi, mi hanno accolto bene. Dicia[illegible] che oggi i miei valori non sono riusciti a prevalere».

La famiglia Spagnolo [illegible] vuole perdonare l'assassino. E la parola perdono non è stata pronunciata. Cos'è padre?, non è riuscito a convincerli?

«L'ho detto: come [illegible] di fede mi dichiaro sconfitto. I valori sono [illegible]tri. Ma Romina l'ha detto "lo perdono", no?».

No, padre, ha parlato di convivenza...

«[illegible] vede che ha voluto ammorbidire. [illegible]a non è colpa loro, [illegible]? Per conto mio sono plagiati».

E da chi?

«Da questi ragazzi, dagli amici di Vincenzo. In tre giorni hanno [illegible]colto 12 milioni, sono stati quelli che gli sono rimasti più vicini. E li hanno influenzati».

Lei ha perso, padre. Chi o che cosa ha vinto oggi?

«La logica del branco. Purtroppo, è così. Ma abbiamo perso tutti, sa? Perché, per conto mio, questi estremismi, queste manifestazioni, sono il risultato del mondo che abbiamo prodotto tutti [illegible], insieme. Nessuno può tirarsi fuori». **[pie. sap.]**

Violenza [illegible]

E' rinviato il decreto

ROMA. Il decreto legge sulla violenza negli stadi, che era all'esame dell'aula di Palazzo Madama ieri mattina, torna all'esame della commissione Affari costituzionali del Senato. Il rinvio è stato deciso dall'assemblea dopo la proposta avanzata dal ministro dell'Interno, Antonio Brancaccio, «per consentire una formulazione delle norme nel modo tecnicamente più preciso e perfetto». Il presidente del Senato, Carlo Scognamiglio, ha annunciato che proporrà alla conferenza dei capigruppo di inserire l'esame del decreto in aula all'ordine del giorno della seduta di mercoledì prossimo.

I senatori della Lega Nord hanno criticato il rinvio nella prima commissione del decreto contro la violenza negli stadi, deciso ieri mattina dall'assemblea di Palazzo Madama. In particolare, il senatore Pietro Fontanini afferma che «il Senato ha perso un'occasione per rispondere prontamente alle aspettative della pubblica opinione, soprattutto dopo i tragici fatti di domenica scorsa. Questo rinvio - secondo il parlamentare leghista - è probabilmente conseguente a qualche input arrivato dalla Federcalcio. Noi della Lega abbiamo chiesto maggiori garanzie per i cittadini». **(r. cri.)**

SALDI

VIA GARIBALDI, 4 - TEL. 436.14.85
VIA TRIPOLI, 122 - TEL. 36.90.66
TORINO

Articolo	Prezzo	Saldo
Visone femmina	L. 8.500.000	L. 4.950.000
Mantelli visone	L. 5.800.000	L. 3.350.000
Giacche visone	L. 4.950.000	L. 2.350.000
9/10 visone	L. 5.400.000	L. 2.950.000
Persiani	L. 3.700.000	L. 1.900.000
Marmotte canadesi	L. 3.800.000	L. 1.850.000
Volpi argentate	L. 6.200.000	L. 3.250.000
Volpi Groenlandia	L. 3.500.000	L. 1.900.000
Shearling orig.	L. 1.490.000	L. 650.000
Nabuk e capi in pelle	L. 890.000	L. 250.000

Inoltre vasto assortimento colli e bordi di pelliccia a prezzi convenientissimi.

PERMUTIAMO LA TUA VECCHIA PELLICCIA CON UNA NUOVA... "SUPERVALUTANDOLA"

pagamenti personalizzati

Solo per 30 giorni !

VERI SALDI

EFF COM LEGGE 80

Torino offre una grande liquidazione con prezzi per tutte le borse

Quell'Oriente che avete sognato

Mentre nasce il Centro europeo dei tappeti

La Vecchio Oriente è in liquidazione. Si tratta di una rinomata ditta di tappeti che, attraverso una sola trasformazione avvenuta nel 1989, opera sul mercato dal 1938.

Ma la Vecchio Oriente è in liquidazione non per scarsità di clienti o crisi del settore, ma per crescere. Infatti quello che Vecchio Oriente si accinge a fare è un'intelligente ed innovativa operazione commerciale che porterà alla creazione di un rivoluzionario Centro Europeo di Tappeti.

Ecco di che cosa si tratta. Alcuni importanti industriali piemontesi sono interessati ad esportare i loro prodotti in particolare in Iran e più in generale in Medio Oriente. E per ridurre le difficoltà ed i rischi del pagamento delle loro esportazioni, si sono messi d'accordo con Vecchio Oriente che a sua volta importa grandi quantità di tappeti. Insieme daranno il via ad un tipo di operazione che si chiama interscambio o esportazioni parallele. I vantaggi? Sono evidenti, sia sia per gli industriali che per Vecchio Oriente.

I crediti degli industriali vengono pagati in tappeti scelti da Vecchio Oriente, azienda specializzata nel settore. E in questo modo non corrono dunque il rischio di non essere pagati. I tappeti, qualora rimanessero invenduti, non perderebbero certo il loro valore, ma si rivaluterebbero.

In questo rapporto di interscambio la Vecchio Oriente avrà il ruolo di intermediaria e non dovrà più immobilizzare ingenti capitali per acquistare i tappeti. Gli industriali, che normalmente attendono gli incassi dei loro crediti da sei mesi ad un anno, dovranno solo attendere che i tappeti siano venduti. E poiché si tratta di pezzi scelti con attenzione, e facilmente commerciabili, l'attesa non sarà lunga.

Ma per poter realizzare questo ambizioso progetto, Vecchio Oriente deve vendere tutto l'attuale magazzino, tutti i tappeti acquistati negli anni e di sua esclusiva proprietà. E prima termina la merce, prima l'operazione potrà partire. Ecco la ragione che ha spinto i dirigenti di Vecchio Oriente a praticare sconti così imponenti: il 50 per cento più il 10 per cento per chi paga in contanti.

Che tipo di tappeti si possono trovare nella colossale vendita di Vecchio Oriente? Tutti i tappeti che avete sempre sognato. Tutte le misure in tutte le qualità, con prezzi per tutte le tasche, da poche centinaia di migliaia di lire a qualche decina di milioni per i pezzi da collezione. Sì, perché da Vecchio Oriente non mancano di certo i pezzi pregiati, quelli per un investimento sicuro, che si rivaluta nel tempo. In particolare da Vecchio Oriente si può trovare tutta la vasta gamma della produzione iraniana, nelle più svariate misure e per tutte le esigenze: Kirman, Kashan, Qum, Nain, Ardebil, Isphahan, Veramin, Korassan e via via tappeti tribali quali Shiraz, Kaskay, Hamadan, Meshed...

Qualche prezzo? Volete avere qualche esempio degli sconti praticati da Vecchio Oriente? In via Gobetti 5 angolo via Cavour si può trovare un autentico persiano di qualità di 3 metri per 2 metri a partire da 800 mila lire. Si possono trovare tappeti persiani (sempre di 3 metri per [illegible] metri) di 30 o 40 anni in perfetto stato, dai colori sfumati, al prezzo di 2 - [illegible] milioni. E' in vendita anche un'ampia varietà di tappeti inizio secolo in perfetto stato come i Kirman, i sontuosi Sarouk, i fantastici Kashan, a partire da 10.000.000.

E' veramente un'occasione da non perdere, quella che propone Vecchio Oriente: ognuno in base alla cifra che intende investire, può veramente scegliere tra infinite varietà di misure, colori e qualità.

Le proposte di via Gobetti, dunque, non sono semplici parole: Vecchio Oriente offre la prova che l'operazione in corso è un autentico affare, un vero investimento.

Ma la principale garanzia della qualità dell'offerta di via Gobetti sono le migliaia di testimonianze dei clienti che, nel tempo, hanno avuto modo di acquistare da Vecchio Oriente un tappeto. E che nel tempo, ritornano per altri acquisti e indirizzano, oggi, ai negozi Vecchio Oriente gli amici. E che domani saranno futuri acquirenti del Centro Europeo di tappeti.

Secondo il ministro Guzzanti «la curva salirà fino al 2000». Lo scorso anno 5000 nuovi malati

L'Italia nel mirino dell'Aids

E' terza in Europa per numero di casi

ROMA. L'Aids colpisce sempre di più anche in Italia. Anzi, colpisce tanto forte da far salire il nostro Paese al terzo posto della graduatoria europea, dopo Francia [illegible] Spagna. I nuovi casi d'infezione registrati nel 1994 sono 4427, ma secondo gli esperti i casi reali, a [illegible] dei ritardi nelle segnalazioni, sarebbero almeno [illegible]. I casi segnalati nell'ultimo trimestre del [illegible] sono stati 1272 in più, quasi il doppio, di quelli relativi al trimestre precedente. Nell'insieme, i casi d'infezione segnalati in Italia dal 1982 al 31 dicembre '94 [illegible] 25.783. [illegible] quelli reali sfiorano sicuramente i [illegible].

«E' una curva destinata [illegible] crescere fino al Duemila - sottolinea il ministro della Sanità Elio Guzzanti, nel presentare questi dati subito dopo l'insediamento della [illegible] Commissione per [illegible] lotta all'Aids -. Dinnanzi a questa tremenda certezza sarebbe un errore imperdonabile lasciarsi cogliere impreparati, senza cioè essere riusciti ad organizzarci per gestire e garantire [illegible] cure nella fase post-acuta, dopo il ricovero ospedaliero. Le risposte italiane all'epidemia [illegible] però all'altezza dei modelli internazionali».

Fra i sieropositivi e i malati di Aids le persone più colpite risultano quelle fra i 30 e i 35 anni, di entrambi i sessi. Ma negli ultimi cinque anni il numero delle infezioni fra [illegible] donne è raddoppiato, arrivando ormai al 22,5% del totale. Circa le categorie più colpite, al vertice restano sempre i tossicodipendenti (66,4%) che si scambiano le siringhe, gli omosessuali (14,5%), gli eterosessuali (11,1%) e i politrasfusi (2,1%). Preoccupante anche la percentuale di Aids pediatrico: fra i 454 bambini (fino ai 13 [illegible]) finora colpiti, il 93% ha contratto l'infezione dalla madre, nella stragrande maggioranza dei casi una tossicodipendente.

«La regione più colpita continua ad essere la Lombardia, [illegible]guita [illegible] Liguria, Lazio, Emilia Romagna [illegible] Sardegna, tutte con più di [illegible] casi ogni 100.000 abitanti - ha aggiunto il prof. Luigi Ortona, vicepresidente della Commissione -. In Lombardia e nel Lazio la diffusione dell'infezione tende [illegible] accelerare. Più lento, invece, l'incremento in Piemonte, Veneto, Puglia e Marche.

«Le situazioni p[illegible] preoccupanti sono quelle della Versilia e della Romagna - puntualizza Fernando Aiuti in una pausa dei lavori della Commissione -. Negli ultimi tre anni nelle province di Massa Carrara, Livorno, Grosseto, Ravenna e Forlì, l'aumento dei casi di contagio è stato [illegible]».

Per Aiuti lo strumento più efficace per bloccare l'epidemia resta sempre l'informazione: da intensificare, da rendere più flessibile per finalizzarla agli obiettivi da raggiungere di volta in volta, da diffondere in tutti gli ambienti frequentati dai giovani (scuole, discoteche, centri sportivi, ecc.).

Perfettamente sintonizzata [illegible] questa lunghezza d'onda, la Commissione ha subito varato la quinta Campagna informativa sull'Aids, quasi esclusivamente [illegible] alla trasmissione del contagio per via sessuale. Le lineeguida saranno tre: uso del profilattico, riduzione della promiscuità sessuale, ricorso al test [illegible] caso di comportamenti a rischio. I testimonial saranno Fiorello, Eros Ramazzotti e Mara Venier.

Bruno Ghibaudi

Il ministro della Sanità, Elio Guzzanti

L'AIDS IN ITALIA

REGIONE	1993	1994	TOTALE DALL'82
Piemonte	305	309	1796
Valle D'Aosta	[illegible]	4	32
Lombardia	1424	1266	8009
Bolzano	16	16	96
Trento	37	27	[illegible]
Veneto	285	259	[illegible]
Friuli Ven. Giulia	40	24	[illegible]
Liguria	230	200	1392
Emilia Romagna	[illegible]	437	[illegible]
Toscana	266	279	1578
Umbria	28	24	161
Marche	64	71	[illegible]
Lazio	616	495	3793
Abruzzo	37	37	181
Molise	5	[illegible]	18
Campania	147	160	870
Puglia	181	144	[illegible]
Basilicata	18	12	68
Calabria	43	48	[illegible]
[illegible]icilia	222	151	1117
Sardegna	164	136	853

IL CASO

UN «MODELLO» [illegible]

«L'azienda in corsia»

«Così si migliora l'assistenza»

TORINO

ERA un sogno che volevo realizzare». E', oggi, una realtà. Da un reparto ospedaliero tradizionale f[illegible] sbocciare un dipartimento capace di «pescare» il meglio in ogni [illegible] della medicina, formando un insieme complesso ma funzionale in ogni sua parte, non era impresa da poco. Lo accarezzava da molti anni, questo suo «sogno», il professor Giorgio Verme e finalmente, grazie al finanziamento della Compagnia di San Paolo, ha potuto passare alla pratica.

Oggi, nel corso del meeting «Le logiche aziendali applicate alla sanità», il caso del dipartimento di gastroenterologia dell'ospedale Molinette, verrà riferito quale esempio di [illegible] le cose potrebbero [illegible] dovrebbero) cambiare per portare un po' di efficienza negli ospedali.

Che cosa ha ispirato al professor Verme l'idea di [illegible] specialisti diversi nella [illegible] dell'apparato gastrointestinale? «Tempo fa - risponde - avevo letto una riflessione: "Con il rapido progresso della medicina, non c'è più nessuno in grado di curare [illegible] paziente da solo". Occorre lavorare in équipe». E' lo spirito del nuovo corso in sanità? «Del vecchio, direi. Quella frase era [illegible]tenuta nell'atto di fondazione della Cleveland Clinic. Data: [illegible] febbraio 1921».

Ma la strada per rendere funzionale un servizio è lunga. Soprattutto [illegible] in Italia, dove se banche o enti non intervengono con sostanziose donazioni, si va avanti [illegible] colpi [illegible] progetti e i lavori durano all'infinito, mentre i [illegible] aumentano. E quando le strutture sono pronte, appena nate [illegible] già vecchie. Non è stato così per il dipartimento [illegible] Verme. [illegible] compone di tre divisione: [illegible] gastroenterologia (prof. Verme); la nutrizione (prof. Franco Balzola); il reparto che si occupa dell'insufficienza epatica (prof. Mario Rizzetto). Gli obiettivi principali della struttura erano tre: migliorare il servizio; contenere i costi; fare ricerca. A due anni e mezzo di distanza, sono stati raggiunti.

Il professor Giorgio Verme, direttore della divisione di gastroenterologia delle Molinette

> «Siamo riusciti ad abbreviare i ricoveri e a diminuire i costi di gestione»

Come? La filosofia che ha guidato il programma [illegible] quella di regolare l'assistenza «secondo la gravità della malattia». Spiega il medico: [illegible] un uomo è malato, ma in grado di stare in piedi, perché mai bisogna costringerlo in [illegible] letto?».

Così la divisione è stata articolata in questo modo: ambulatori; day-hospital; [illegible] ricovero. E quest'ultimo è stato ancora suddiviso in ricovero breve, usuale, e terapia semi-intensiva.

L'apporto di ogni specialità (cardiologia, radiologia, urologia ecc.) al pool si è poi [illegible] nell'individuare, per ogni settore, uno (o più) specialista che lavora in contatto continuo con il personale della divisione. «In questo modo - osserva il professor Verme - disponia[illegible] di specialisti altamente qualificato e siamo in grado di condivide[illegible] risorse tecniche e umane e di fare ricerca epidemiologica».

E i pazienti? Se, un tempo, accadeva che il malato fosse sballottato da uno specialista all'altro, con lunghe attese prima di avere una diagnosi sicura e con la [illegible] di essere un corpo «fatto a pezzetti» da molte mani e molte teste, ora la sensazione è diversa: molti specialisti si dedicano, insieme, a un paziente, [illegible] studiano [illegible] la patologia, decidono «insieme» la terapia.

I risultati? Proviamo a far rispondere a pochi numeri, presi qua e là da un nutrito dossier. Nel 1989, nell'ambulatorio di gastroenterologia, vi furono [illegible] passaggi; nel '93-'94, 7700. Il day-hospital della «nutrizione» conta [illegible] visite nell'89 e 3200 nel '93-'94. I costi di gestione per certi ammalati si [illegible] ridotti di un terzo. I tempi di attesa per un ricovero [illegible] passati da 50 giorni a 7. «La qualità [illegible] vita dei nostri pazienti - conclude il gastroenterologo - è migliorata, secondo le loro esigenze di famiglia e [illegible] lavoro». Forse qualcuno, finalmente, ha deciso che «malato» e «persona» possono essere sinonimi.

Daniela Daniele

Una protesta

«Sì [illegible] Il dono [illegible] Green»

ANCONA. La libera associazione pro malati in [illegible] di trapianto (Lamat), che cinque [illegible] fa aveva lanciato [illegible] campagna «Grazie Nicholas», ha espresso [illegible] la [illegible] contrarietà all'incontro [illegible] programma in Sicilia tra [illegible] famiglia Green e le sette persone che ricevettero gli organi del piccolo Nicholas. «Un incontro - spiega il presidente dell'associazione Salvatore Nardiello - in contrasto con l'etica dei trapianti, che prevede addirittura l'anonimato per donatori e riceventi e che proibisce contatti fra questi ultimi e i familiari dei donatori. In Italia [illegible] cultura della donazione di organi è molto cresciuta, proprio grazie alla popolarità del "caso Nicholas", ma - ricorda - tutti i medici sconsigliano incontri di questo tipo, che rischiano di [illegible] legami pseudoaffettivi morbosi. Non a caso, i sanitari [illegible] centri trapianti osservano un assoluto riserbo sulle generalità di donatori e ri[illegible]. [illegible] quello che più preoccupa la Lamat è la possibilità che l'incontro si trasformi «in una sagra paesana, in [illegible] clima molto diverso dalla riflessione che sarebbe [illegible]saria per questa vicenda».

Nardiello ricorda le dichiarazioni di Reginald Green, riportate oggi [illegible] alcuni giornali: «Non siamo eroi, la nostra c'è stata solo [illegible] scelta che tutte le persone normali possono fare». «E' su questo - spiega il presidente della Lamat - che bisogna meditare».

Per [illegible] stesso motivo, [illegible] Lamat è favorevole all'idea [illegible] realizzare un film sulla storia di Nicholas, [illegible] patto però che non sia un film strappalacrime, [illegible] un film educativo e informativo». La scritta «Grazie Nicholas» campeggia ancora sull'automezzo utilizzato dalla Lamat per campagne itineranti di sensibilizzazione [illegible] promozione della cultura della donazione di organi ed è di[illegible], in segno di riconoscenza, il motto dell'associazione che raccoglie persone in attesa [illegible] trapianto e i loro familiari. L'adesione è gratuita. La Lamat sta lanciando [illegible] questi giorni una «tessera biologica» per potenziali donatori, contenente l'assenso ad una eventuale donazione di organi [illegible] caso di [illegible] decesso, e una serie [illegible] informazioni di carattere m[illegible] (gruppo sanguigno, profilo generale della persona, patologie particolari). [Ansa]

Sopralluogo nelle Marche dell'Fbi, a caccia della prova che inchioda il campione

Una scarpa italiana contro O. J.

Gli investigatori vogliono confrontare l'impronta lasciata dall'assassino

MACERATA. Arriva nelle Marche il processo Simpson, con agenti dell'Fbi alla ricerca di prove, proteste della polizia che non sapeva nulla della «spedizione» ordinata dal pm americano, e misteri che si perdono dietro la ricerca del fondo originale di una scarpa. La stessa che, secondo l'accusa, indossava l'assassino al momento del delitto e della fuga, la stessa di cui esiste un'orma insanguinata nel giardino di casa Simpson. Se fosse possibile scoprire che quella scarpa è stata venduta all'ex campione, per lui sarebbe la fine. Per questo, in un itinerario all'indietro che fa sembrare le indagini degne di un film, i superpoliziotti statunitensi sono arrivati, nel settembre scorso, nel Sud delle Marche, patria mondiale delle scarpe. Ma non sono approdati a nulla, tant'è vero che sono tornati nella seconda metà di gennaio. Con più tracce da seguire, visto che avevano in mano tutti i risultati della particolare analisi scientifica cui è stata sottoposta l'orma trovata in giardino. Si sono fermati per una settimana presso un albergo di Macerata, senza curarsi granché di non dare nell'occhio. Hanno battuto, fabbrica per fabbrica, tutto il comprensorio calzaturiero dell'Ascolano e del Fermano, alla ricerca di chi produce la scarpa che calzava l'assassino.

Occhiali da sole, vestiti scuri, hanno mostrato i propri documenti a più imprenditori. A tutti la stessa domanda: visionare i fondi originali da cui vengono realizzate suole e plantari. Erano sicuri di trovare qui la traccia che cercavano, dice chi li ha incontrati, anche perché nella zona vi sono migliaia di imprese che lavorano per le migliori marche di scarpe, e che realizzano i prodotti sui quali vengono poi apposti i timbri più famosi.

Alla fine della ricerca, qualcosa hanno trovato. Infatti, si sono presentati presso una piccola azienda, la «Quattro C» di proprietà di Vin... e Sandro Ciarpella, situata nel paesino di Francavilla d'Este. Dopo aver visionato tutto il materiale possibile, osservando con attenzione anche modelli di alcuni anni fa, hanno puntato gli occhi sui disegni e i campioni di uno stivaletto clas... misura 46, suola in gomma. Si tratta di un tipo di prodotto che l'impresa realizza per la nota ditta calzaturiera «Magli», che negli Stati Uniti è considerata l'azienda che vende le scarpe dei divi. Hanno scattato diverse fotografie, poi hanno chiesto se potevano prenderne un campione. I Ciarpella hanno acconsentito, e subito i due agenti dell'Fbi si sono dileguati.

A questo punto le indagini si sono spostate in America, visto che il modello di stivaletto era destinato a quel mercato. Quale importatore ha venduto la partita di scarpe negli Stati Uniti? quale negozio ha venduto quel paio di scarpe, e chi l'ha comprato? Se è stato Simpson ad acquistarlo, il processo sarebbe presto concluso.

Jerry Paladini

Gli stivaletti prodotti in Italia che inchioderebbero O. J. Simpson. Un gruppo di investigatori è giunto nei giorni scorsi nelle Marche

Hollywood calza made in Italy

Sedotti anche Stallone e Sharon Stone

Da decenni le scarpe italiane fasciano i piedi delle star di Hollywood, e di altre migliaia di vip in tutto il mondo, come Ronald Reagan che negli Anni ... sfoggiava in ogni occasione mondana i ... mocassini italiani, quando era presidente degli Stati Uniti.

La loro qualità non è stata mai messa in discussione, e in questo campo siamo sempre i primi, nonostante i tentativi di imitazione effettuati in ogni parte del globo. Il cuore dell'impero del «made in Italy» per i piedi è nelle Marche, tra Macerata e Fermo: cinquemila fabbriche di ogni dimensione che occupano centomila addetti e sfornano ogni anno 350 milioni di paia.

Sharon Stone compra in negozio le sue scarpe italiane, e come lei fa Catherine Deneuve. Altro celebre cliente, Henry Kissinger. La lista potrebbe essere molto lunga, la fama del cuoio italiano è tuttora insuperata. Nella scena iniziale de «The Specialist», Sylvester Stallone indossa un paio di scarpe marchigiane, e a quanto pare non si è trattato di un'operazione pubblicitaria ma proprio di una scelta dell'attore.

Diego Della Valle, creatore delle celebri Tod's, le più alla moda, racconta che un giorno gli telefonò dall'America un tizio gentilissimo, che parlava un buon italiano: voleva ringraziarlo di cuore per la comodità delle sue scarpe, e voleva incontrarlo alla prima occasione, in Italia. Era Lee Iacocca, potentissimo presidente della Chrysler, e possibile candidato alla Casa Bianca.

[r. cri.]

Grosseto, «qui la vita è impossibile»

Il sindaco: rinuncio all'isola di Giannutri

I pochi abitanti e i duecento vip non possono sostenerne i costi

GROSSETO
NOSTRO SERVIZIO

Rischiano di diventare terra di nessuno i quasi tre chilometri quadrati dell'isola di Giannutri, prezioso cammeo naturale inserito nell'arcipelago toscano.

L'isola, da sempre ritenuta un autentico paradiso naturale è da oltre trent'anni afflitta da gravissimi problemi che rendono praticamente impossibile la vita ai suoi abitanti.

Ma adesso, dopo una nuova estenuante trattativa per risolvere tali problemi, spunta fuori un'ipotesi che ha lasciato di stucco tutta la Toscana: cedere l'isola.

Ad avanzare l'ipotesi, degna di una sorta di gigante... Monopoli, è il sindaco dell'isola del Giglio, Schiaffino, competente sul territorio di Giannutri. Ha deciso infatti di cedere l'isola.

Un'isola di nessuno quindi? No, perché Schiaffino ha indicato un possibile nuovo affidatario, ovvero Hubert Corsi, il sindaco del comune di Monte Argentario.

La notizia inutile a dirsi ha fatto ben presto il giro sia della piccola isola sia della regione. Il Comune dell'isola del Giglio sarebbe dunque esausto di una situazione divenuta ormai insostenibile. A Giannutri manca tutto, l'acqua viene portata con battelline poche volte alla settimana, la luce elettrica è erogata con gruppi elettrogeni e gli spostamenti e i collegamenti con il territorio specialmente in inverno ... rarissimi.

A protestare gli abitanti dello spicchio di paradiso, quelli residenti ... soprattutto quelli che raggiungono l'isola in estate, i proprietari di quelle ville costruite una decina di anni fa. Le cifre di questo popolo in sommossa sono davvero singolari.

Gli abitanti residenti sono appena sei, tutti parenti di quegli intrepidi che ... anni fa decisero di trasferirsi in un'isola deserta.

A questi sei bisogna aggiungere sette uomini che curano la manutenzione delle infrastrutture dell'isola. E già, perché a Giannutri non c'è solo il mare. L'isola è infatti un prezioso scrigno per uno stupendo sito archeologico.

A Giannutri sono infatti conservati i resti di una villa appartenuta dicono gli esperti, alla famiglia dei Domizi Enobarbi, una villa abitata per circa cento anni dal primo al secondo secolo dopo Cristo ricca di mosaici marmi ed intonaci dipinti. E sono appunto i nuovi «romani», coloro che hanno deciso di edificare 170 ville in questo paradiso naturale a protestare. Nelle loro file industriali piccoli e grandi, ricchi professionisti e persino due ex ambasciatori che in estate si riversano sull'isola.

In un primo tempo i nuovi «romani» avevano tentato di salvaguardare il più possibile la loro privacy ... adesso sotto l'insistenza degli abitanti residenti hanno deciso di protestare anche loro. E il sindaco dell'isola del Giglio ha deciso di passare questa patata bollente all'intraprendente Hubert Corsi attivissimo sindaco di Monte Argentario.

Ma gli abitanti quelli veri cosa rispondono? Da loro giungono risposte contrastanti: «Noi siamo disponibili a qualsiasi soluzione - dice ridendo Severina Morbidelli, che abita da oltre trent'anni sull'isola - sono sicura che la proposta del sindaco dell'isola del Giglio è solo una battuta. Noi vogliamo solo che la Regione si ricordi di noi. Fino a oggi abbiamo sempre pagato le tasse, sempre, e adesso vogliamo l'acqua, la luce agli stessi costi del continente e il traghetto tutti i giorni. Mio marito è un cardiopatico - continua la donna - e grazie ai traghettatori privati le visite di controllo di costano quasi 350 mila lire al mese. Non sono richieste ... le nostre - conclude la donna - ... solo le quotidiane esigenze di qualunque cittadino italiano».

Una veduta di Giannutri

> «Paghiamo le tasse ma lo Stato non ci aiuta»

Francesco Gazzetti

UNA BELLEZZA ANNI 90

Incontro con la modella inglese testimonial di «Tuttosoldi»: «Cerco l'anima gemella»

Jane, la bella e la Borsa

«Diteci di che marca è il suo rossetto»

UNA bellezza Anni 90. Sottile, elegante, un po' birichina. Si muove disinvolta fra rossetti e investimenti, baschetto nero e condono fiscale. A suo agio in ogni occasione, anche se si sta ritoccando il trucco in treno davanti a un indaffarato compagno di viaggio: addirittura trova il tempo di dargli consigli, degni del miglior commercialista. La modella per la campagna di «La Stampa - Tuttosoldi» si chiama Jane Alexander, è di sorriso enigmatico e chiari occhi acuti. Rosé Pop Art n. 544 di Christian Dior sulle labbra, a beneficio delle decine di lettrici che hanno telefonato per sapere il segreto di quel rosa. L'aria è assolutamente «wasp», da fanciulla anglosassone di buona famiglia che ha deciso di far fruttare tanta bellezza, ma la pronuncia è romanesca. «Sì, sono nata in Inghilterra - ride e scuote il liscio caschetto di capelli chiari - ma vivo da sempre a Roma. Parlo indifferentemente italiano o inglese, ho frequentato qui la scuola americana. Comunque non sono inglese puro sangue, mia madre è croata».

Il cliché vuole le top model indipendenti fin dall'età di ... anni, sempre su un aereo per New York o Parigi, ma Jane ti spiazza con un sorriso: «Abito con i miei genitori, sono così legata a loro. Certo, viaggio tantissimo e ho passato molto tempo a Milano e a Parigi. Ma è comodo vivere a casa, e poi mi sento più serena». Per distruggere completamente il cliché, sorride ancora e ti racconta che «quando ... a ... adoro cucinare. Faccio degli ottimi dolci». E la dieta? Come fa a mantenere quei ... chili per 1,80 di altezza? «Se dovessi stare a dieta non farei la modella! Mangio proprio tutto quello che voglio».

Jane ha 22 anni, alle sue spalle molte sfilate e molti spot, «fin da quando ... ragazzina», fra cui la campagna per il settimanale femminile «Anna»: anche qui il suo bel volto levigato ... chiamato a rappresentare la «donna moderna», femminile ... un pizzico di ironia. Come ha iniziato? «Per caso. Ho conosciuto un fotografo, a una festa - racconta - mi ha proposto di fare un servizio». Molto professionale, un po' disincantata: «Beh, la pubblicità è sempre la stessa cosa. Per *La Stampa* è andato tutto liscio, avevo già lavorato con l'operatore, non ci sono stati problemi».

Naturalmente le chiedi se pensa al cinema. Non è forse il ... nel cassetto di ogni modella? «Non direi, no. Nel mio futuro c'è un libro». Una biografia, come la Schiffer? «Noo, semmai più avanti - ride - non ho ancora abbastanza "vita vissuta" da raccontare. Sarà un ...zo, ma c'è ... molto da lavorare. Per ora scrivo, scrivo. Impiego così il mio tempo libero: racconti di horror, di fantascienza, anche d'amore. Ho scritto uno spettacolo teatrale, ... sto cercando un produttore. Il libro lo sto costruendo pian piano, ... ho fretta». E lei, sta vivendo ... storia d'amore? Si guarda le lunghe mani ... curate. «Sono innamorata, ma non fidanzata. Magari, dopo questa intervista, l'anima gemella si farà avanti...».

Raffaella Silipo

DA UN GIORNALE INGLESE

Scuse e milioni a Versace

LONDRA. Gianni Versace ha ottenuto pubbliche scuse e 250 milioni di lire di indennizzo dal domenicale londinese «Independent on Sunday» per un articolo pubblicato a ottobre in cui gli veniva rinfacciato di gestire le sue attività di imprenditore della moda con metodi illegali. Lo stilista e la sua famiglia hanno querelato il giornale che oggi davanti al giudice ha ammesso di aver pubblicato «insinuazioni non vere» e ha accettato di pagare un maxi-indennizzo e si è accollato tutte le spese legali. Nell'articolo, «Gianni nel paese delle meraviglie», era scritto che Versace riesce a concedersi un altissimo tenore di vita e a sostenere l'attività delle sue società soltanto grazie a una serie di falsi contabili e di rapporti poco chiari con ambienti poco raccomandabili. [Ansa]

IL TEMPO

OGGI · DOMANI · DOMENICA

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-4	8	Firenze	-2	13	Bari	1	16
Verona	-3	8	Pisa	-2	12	Napoli	4	16
Trieste	3	10	Ancona	-2	10	Potenza	0	11
Venezia	-1	6	Perugia	-3	12	S.M. Leuca	7	15
Milano	-2	5	Pescara	-3	11	R. Calabria	10	17
Torino	-2	10	L'Aquila	-6	9	Palermo	7	16
Cuneo	2	6	Roma Urbe	0	15	Catania	11	14
Genova	6	12	Roma Ciamp.	-1	13	Alghero	-1	16
Bologna	-1	12	Campobasso	2	12	Cagliari	0	15

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	5	13	sereno	Lisbona	9	17	sereno
Atene	8	15	sereno	Londra	4	9	nuvoloso
Bangkok	21	29	sereno	Los Angeles	16	31	sereno
Berlino	6	6	nuvoloso	Madrid	2	9	variabile
Bruxelles	3	6	nuvoloso	Montreal	-15	2	sereno
Bucarest	-3	1	sereno	Mosca	-8	-7	nuvoloso
Budapest	-2	8	sereno	New York	3	8	sereno
Buenos Aires	13	25	sereno	Parigi	5	10	variabile
Copenaghen	2	6	sereno	Pechino	-7	1	nuvoloso
Dublino	6	9	sereno	Praga	-3	5	nuvoloso
Francoforte	5	6	nuvoloso	Rio de Janeiro	26	32	nuvoloso
Gerusalemme	8	17	sereno	Sofia	-7	2	nebbia
Ginevra	2	6	pioggia	Sydney	15	24	sereno
Helsinki	1	2	nuvoloso	Tokyo	-7	-3	sereno
Johannesburg	14	28	sereno	Varsavia	-4	6	nuvoloso
Il Cairo	10	19	variabile	Vienna	3	5	pioggia

Il Sole non si arrende

Con l'allontanamento in corso dell'ultima perturbazione della serie, si conclude la pesante offensiva del maltempo che ha penalizzato gran parte degli Stati centrali dell'Europa. Nelle ultime ore infatti è intervenuta una improvvisa quanto provvidenziale espansione sul continente dell'alta pressione delle Azzorre, la quale, impedendo ulteriori precipitazioni, consentirà lo smaltimento delle eccezionali piene in cui versano tuttora i maggiori fiumi. Le correnti atlantiche, più intensamente perturbate, si dirigono ... verso le alte latitudini del continente e per i prossimi giorni risparmieranno l'Europa centrale.

Anche la nostra penisola beneficerà di una tale favorevole congiuntura meteorologica per cui il fine settimana promette di offrirci più sole che nuvole ma aumenterà l'insidia delle nebbie mattutine, specialmente sulle località padano-venete.

Scendendo al dettaglio spazio-temporale ecco quanto è dato prevedere.

OGGI. Nel ... della mattinata le regioni nord-orientali e quelle centro-meridionali saranno interessate da annuvolamenti irregolari che potranno dar luogo a qualche sporadica pioggia, ma la tendenza nel corso del pomeriggio volgerà verso schiarite sempre più ampie ad iniziare dal versante occidentale. Insorgeranno dei venti tra deboli e moderati di tramontana ... dei locali rinforzi sull'Adriatico meridionale e sullo Ionio dove il mare si presenterà mosso.

DOMANI: la mattinata vedrà prevalere il sereno su tutte le regioni, salvo delle nebbie locali al Nord il cui dissolvimento sarà motivo di temporanei annuvolamenti. Nelle ore pomeridiane si svilupperanno delle nubi cumuliformi sulle Alpi centro-orientali e lungo le regioni appenniniche ma sarà difficile che possano provocare precipitazioni. La temperatura subirà un leggero aumento nei valori diurni mentre si manterrà stazionaria in quelli notturni. Insisteranno dei venti settentrionali ma di debole intensità.

DOMENICA: un ulteriore rinforzo dell'alta pressione sarà la promessa per una giornata assolata ... l'unica eccezione delle insorgenze di poche nubi ad evoluzione diurna sulle zone appenniniche centro-meridionali e sulle Alpi orientali.

Dopo il tramonto e nelle prime ore del mattino nelle valli del Nord e del Centro si avranno delle nebbie locali in successivo dissolvimento. I venti, generalmente di debole intensità, conserveranno una componente settentrionale ed i mari si presenteranno tutti poco mossi, ad eccezione del Basso Adriatico e l'Alto Ionio ancora mossi.

In prospettiva questa favorevole congiuntura meteo sembra destinata a protrarsi almeno fino a martedì prossimo.

... Loffredi

La grande seduttrice ha 150 anni: così la zingara crudele di Mérimée è diventata «señorita», e la truculenza si è fatta colore

Il tradimento di CARMEN

Scritta in 5 giorni per pagare i pantaloni
Le «colpe» di Bizet e dei suoi librettisti

PARIGI

CARMEN compie centocinquant'anni, tipo eterno che ha sedotto in questo secolo e mezzo creatori di ogni genere letterario e artistico. Per inventarla, Mérimée ci mise cinque giorni. Di lavoro distratto, con la mano sinistra. «Una sciocchezza da niente - definì la novella in una lettera [illegible] madame De Montijo -, che sarebbe rimasta inedita se l'autore non fosse stato obbligato ad acquistarsi dei pantaloni».

[illegible] sé che è una leggenda. O forse un vezzo? Vezzo da cinico, [illegible] tomologo della specie umana (soprattutto donne), [illegible] ostentato da quel grande sprezzator di femmine che [illegible] vita Mérimée? E' il quesito che oggi, a centocinquant'anni dalla creazione, la critica [illegible] francese si pone in merito alla *Carmen*. Mérimée [illegible] solo non ci mise pochi giorni, [illegible] volle dare a credere, e maturò l'opera per un periodo lunghissimo di tempo: presumibilmente quindici anni, dall'epoca [illegible] suo primo viaggio in Spagna - Paese per lui di elezione - nel 1830. Non solo mentì sulla considerazione per quel racconto, cui aveva dedicato molto studio e ricerche. Anche cercò di tacerne le fonti, fece intendere che era stata ispirazione repentina e casuale, ritratto non mediato di un esemplare di donna, il più comune e diffuso, la donna crudele e diabolica.

Era invece il suo, come si diceva, frutto [illegible] un'elaborazione più che decennale. Tra quel primo viaggio in Spagna nel 1830, un secondo che fece nel '40 e la pubblicazione di *Carmen* nel '45, Mérimée aveva letto i libri del missionario anglicano George Borrow: *The Zincali, or an account of the Gypsies in Spain* e *The Bible in Spain*. Si era documentato [illegible] più possibile su vita, storia e costumi degli zingari andalusi. E aveva studiato a fondo la loro lingua, il *chipe calli*, aiutato da un famoso *costumbrista* spagnolo, Serafín Estébanez Calderón, [illegible] sciuto in casa dei Montijo. Costui, [illegible] firmava solitamente [illegible] Solitario, [illegible] introdotto Mérimée presso le prostitute madrilene, fornendogli materia prima per lo studio della parlata zingara e aveva partecipato a un'opera collettiva intitolata *Los españoles pintados por sí mismos* (Gli spagnoli raccontati da loro stessi), in cui i personaggi principali risultano essere la gitana e il bandolero. I due tipi per eccellenza del popolo zingaro.

A più riprese, Mérimée [illegible] manifestato in quegli anni interesse per lo studio approfondito di una «gente» dai forti caratteri e con lingua propria. Interesse da etnologo e da filologo. Aveva raccolto documentazione su Pietro il Crudele, Re spagnolo che una leggenda andalusa diceva avesse avuto per amante dona Maria de Padilla, Regina degli zingari e loro *bari crallisa*, esperta in preparazione di filtri magici, [illegible] po' strega e un po' diavolessa.

Tutto questo Mérimée aveva fatto - e di questo suo modo, approccio storico-linguistico, già c'era traccia evidente nelle *Lettres d'Espagne*, testo non narrativo a dominante pittoresca - per arrivare poi, alla fine di un lungo processo di assimilazione dei dati, dei documenti, a *Carmen*: sviluppo romanzesco di [illegible] studio. La [illegible] della zingara Carmen e del bandito don José, malvagia [illegible] de[illegible] lui, era insomma la forma di [illegible] profonda analisi di costume. Dove [illegible] curiosità dell'autore andava [illegible] alla crudeltà, al carattere turpe della specie umana, testato in [illegible] campione particolarmente provan[illegible]. Un lavoro da storico, che a Mérimée molto si confaceva, lui così diffidente nei confronti di tutto ciò che in letteratura aveva parvenza di nuovo. Lui che accusò Flaubert di «aver [illegible]pato il suo talento» scrivendo *Madame Bovary* e di «aver commesso», come fossero un [illegible], *Salammbô* e *L'educazione sentimentale*. Lui che, contemporaneo di Baudelaire e Victor Hugo, [illegible] *Miserabili* [illegible] *Fleurs du mal*, poté affermare esserci un unico scrittore degno di quel [illegible] all'epoca: Ponson du Terrail. Perché «maneggiò come nessuno [illegible] ne e assassinio».

Lo scrittore francese Prosper Mérimée. A destra, Georges Bizet

Julia Migenes Johnson la Carmen del film di Rosi

Con *Carmen* Mérimée aveva fatto quasi opera di dimostrazione di un teorema, saggiato sul terreno. «Saper scegliere nella natura ciò che bisogna imitare è il gran problema dell'arte», [illegible]. [illegible] poi una storia d'amore e morte molto forte per far dire all'arte quel che la natura a lui sembrava essere: priva di morale e negatrice della passione.

E' un quadro di genere, dai colori un po' polverosi ma irresistibile, immaginarsi l'accademico Prosper Mérimée (nel '44, dopo parecchio sospirare, era stato eletto membro), nel suo appartamento della rue des Beaux Arts, con le babbucce turche ai piedi, tardi [illegible] notte in [illegible] da ca[illegible] giapponese [illegible] grossi fiori, circondato da sedie capitonné e cuscini ricamati, di fronte al suo grosso tavolo Luigi XV in legno di [illegible] con il fermacarte feticcio, piccolo fauno in bronzo. Immaginarselo così «travestito» a consultare le carte [illegible] suoi studi scientifici per mettere a punto quella «sciocchezza da niente». A pochi passi dall'albergo dove [illegible] secolo dopo [illegible] altro dandy delle lettere sarebbe miseramente morto, Oscar Wilde.

Tutt'altro che sciocchezza, tutt'altro che da niente. Un concentrato, questo sì, di «ideologia». Ispirato a un passo dell'*Antologia palatina* che diceva: «Ogni donna è importuna e nociva. / E solo in due tempi è piacente. / Il primo è di nozze la notte / E il secondo quando va nella tomba». Ma lungamente distillato e cesellato, per il massimo di efficacia. «C'è in tutte le donne un grande fondo di crudeltà», l'assunto. Poi è bel vezzo di voler buttare là quel capolavoro come una cosa da nulla, scarabocchiato nel riposo senza studio o fatica. Sicuro ovviamente dell'effetto contrario, che la snobistica *nonchalance* facesse colpo e *Carmen* impressionasse con [illegible] forza dimostrativa.

E il calcolo - se c'era stato, come si vuole ora ritenere - era sbagliato. Come [illegible] invece [illegible] attirare, quell'atteggiamento fosse stato p[illegible] alla lettera. *Carmen* ebbe all'uscita nella *Revue des deux mondes*, [illegible] '45, e poi ancora due anni dopo in volume, [illegible] tiepidissimo riscontro di pubblico. I lettori lo lessero [illegible] distrazione. E quando il libro fu ripubblicato nel 1852, è vero che la critica lo degnò maggiormente, ma deviando l'interpretazione verso ciò che Mérimée non aveva inteso che fosse. Una lettura suggerita [illegible] Sainte-Beuve e poi lungamente tramandata: Carmen come Manon Lescaut. Maggior gusto e maggior durezza, ma tutto sommato niente altro che un drammone.

Venne nel '[illegible] la trasposizione di Bizet. Certo più nota al grande pubblico del testo letterario di partenza. Una trasposizione in opera lirica che fu ulteriore travisamento, e rese definitivo l'equivoco già innescato sul testo da Mérimée. I librettisti Meilhac e Halévy, in linea [illegible] spiccata tendenza del teatro musicale francese [illegible] quegli anni, smorzarono senza remore il «verismo» della novella. Molto della forza drammatica, della truculenza d'origine, è eliminato a vantaggio del colore. Carmen non è zingara in stracci indemoniata, ma *señorita*. Rimane il pathos, ma più riferibile a quello della tragedia greca - ineluttabile fatalità, solo [illegible] morte può scioglierla - che non al descrittivismo smagato, crudo di Mérimée. Si può adesso, dopo tante versioni tutte per lo più «contaminate» dalla variante di Bizet, tornare a leggere la *Carmen* di Mérimée spogliata dal [illegible] ingannatore?

Dopo aver studiato i testi sugli zingari spagnoli dell'anglicano Borrow, Mérimée scrisse all'amica madame de Montijo. «Peccato che Borrow menta come un cavadenti e che sia protestante a oltranza. Sugli zingari dice cose assai curiose, ma nella sua qualità di inglese e di santo non ha visto o non ha voluto dire parecchi tratti di cui valeva [illegible] pena parlare. Dice che le zingare sono molto caste e che [illegible] Busno, cioè un uomo che non è della loro razza, non può ottener nulla da loro. Ora a Siviglia, a Cadice e a Granada, ho visto zingare la cui virtù [illegible] opponeva certo resistenza a un *duro*. La maggior parte di queste donne [illegible] orribilmente brutte. E[illegible] la vera ragione per cui quando lo sono, sono caste».

Che rapporto stabilire tra l'innegabile seduzione sia pure sotto for[illegible] di male sprigionata da Carmen quale la conosciamo, e questa descrizione della donna zingara-tipo, tenuto conto poi del fatto che Mérimée disse di aver scritto la novella in conseguenza [illegible] suo interesse per gli zingari e non viceversa. Le varie riedizioni dell'anniversario restano impacciate, nell'imbarazzo: come se restituire all'autore fosse togliere al lettore. Per ora, Carmen resta in bilico.

[illegible] Bosco

IN 5 CITTÀ

L'Europa balla con la gitana

CINQUE *Carmen* di qui all'estate. Ballate o cantate. Una raffica di gitane all'opera o in balletto celebrano l'anniversario. E la prima si avanza danzando, alla Scala, domenica prossima. E' Alessandra Ferri che debutta a Milano nella versione che nel 1949 Roland Petit allestì per la sua Zizi Jeanmaire: E' una *Carmen* spoglia, squisitamente datata Anni 50 nelle scene e nei costumi dell'artista catalano Antoni Clavé. Sensuale ed esplicita negli appassionati passi a due tra Carmen e Don Jose, che alla Scala sarà Laurent Hilaire, stella dell'Opéra di Parigi.

Un'altra *Carmen* che balla subito dopo, l'11 febbraio, a Reggio Emilia nella nuova coreografia di Amedeo Amodio per l'Aterballetto. Don José è Georghe Iancu, mentre la sigaraia di Siviglia è Fara Grieco. Il balletto di Amodio incomincia quando tutto è già successo. Siamo al termine dell'opera di Bizet, Carmen è morta, i tecnici smontano le scene e nel loro lavoro si immedesimano nei personaggi che hanno appena visto recitare facendoli rivivere.

A ruota arriva la *Carmen*, l'opera questa volta, che il Comunale di Bologna mette in [illegible] a partire [illegible] 3 marzo. Qui l'attesa è per la regia, che si può immaginare antitradizionale e innovativa, di Federico Tiezzi. Scene di Maurizio Balò, costumi di Carlo Diappi, coreografia di Micha [illegible] Houcke, sul podio Garcia Navarro.

Mats Ek coreografo svedese figlio di Birgitt Cullberg ha immaginato una *Carmen* pop, ipersensuale e sventata che gioca col fuoco, scherza con la morte e se ne va fumando il sigaro: il Cullberg Ballet lo presenta dal 9 di maggio al Lirico di Milano.

Ultima *Carmen* in Arena a Verona. L'opera arriva il 22 luglio impacchettata in una veste che si annuncia superlussuosa: regia, scene e costumi sono di Franco Zeffirelli, la direzione di Daniel Oren. [se. tr.]

Con il romanzo d'esordio, a 38 anni, vinse il Goncourt. Ora torna con «Fermi così», ed già best seller

Rouaud, un giornalaio in fuga dalle avanguardie

«Devo molto a Proust. E Céline mi ha dato il piacere del frammento come simbolo»

MILANO

DA giornalaio a romanziere di successo: è il salto [illegible] compie il francese Jean Rouaud nel '90, a [illegible] anni. [illegible] stava un pomeriggio nell'edicola [illegible] rue Flandre a Parigi, accanto alla stufetta elettrica, quando gli vengono a dire che ha vinto il Prix Goncourt: «Me ne sono andato di colpo», racconta adesso lo scrittore, a Milano per presentare il suo secondo libro, *Fermi così!*, in uscita da Mondadori.

I campi della gloria, [illegible] romanzo d'esordio, gli ha davvero cambiato la vita. Il Goncourt dà un po' di fama, e per giunta raramente a un esordiente come lui; ma non dà denaro: le [illegible] mila copie finora vendute in Francia, più le numerose traduzioni, quelle sì, lo danno. Rouaud ha guadagnato circa ottocento milioni di lire: s'è sposato e ha comprato un appartamento [illegible] otto stanze al piano nobile di un palazzo [illegible] '700 nel centro di Montpellier, in rue Jacques Coeur, finanziere del re nel XVI secolo. «Aria di ricchezza - dice Jean -. Stucchi alle pareti, soffitto a cinque metri dal pavimento... Scherzo. Ci lavoro bene, tutto qui. Con mia moglie e i tre bambini».

Edicolante, a prima benzinaio, venditore di enciclopedie... Una biografia colorita e ingannevole. Basta prendere in mano un suo romanzo per accorgersi che in realtà Jean Rouaud non ha fatto altro che studiare e scrivere. Questo *Fermi così!* ha [illegible] scrittura sorvegliatissima e avvolgente, di carezzevole monotonia. Rouaud racconta un secolo di Francia attraverso le vicende della sua famiglia in uno sperduto villaggio della Loira Inferiore. Nel primo romanzo erano di scena i nonni dello scrittore e i gas delle stragi nella Grande Guerra; qui c'è la storia del padre, il Grande Joseph, dalla Resistenza fino a quella notte del 26 dicembre '63 in [illegible] si abbatte nel bagno fulminato da un embolo.

E' l'episodio chiave. Prima c'è il racconto delle gite domenicali in auto, delle piccole cose d'ogni giorno; soprattutto c'è il racconto della campagna di Nantes, di [illegible] terra devastata dalle ruspe: «I bulldozers erano stati mandati dal governo per spianare tutto e per avviare l'agricoltura meccanizzata», ricorda lo scrittore. Scompaiono piccole colline, vegetazioni spontanee, strade, fossi. «Una specie di Terza Guerra. Una follia... Ho letto lo storico Fernand Braudel, conosco le *Annales*: [illegible] paesaggio per me è decisivo, struggente, poetico».

Jean Rouaud si svela. Per la tesi di laurea studia il Beckett teatrale, un amore che gli è rimasto: Rouaud scrive testi per le scene, scriverà sceneggiature. «Da Beckett ho imparato l'assenza di tragedia all'interno del buio assoluto». Poi l'incontro con Céline: «Mi ha dato il progetto letterario dell'autobiografia in più volumi e l'idea del frammento come simbolo di una totalità: dell'immane bombardamento di Dresda in *Rigodon* Céline quasi non parla direttamente: lui cerca un pianoforte per suonare due, tre note, le note del massacro, e il massacro è lì, nella massima sintesi di stile».

Jean Rouaud. Con il romanzo d'esordio, «I campi della gloria», ha vinto nel 1990 il Premio Goncourt

Scocca l'ora del travaglio. Rouaud attraversa il deserto: è irretito, tramortito dall'avanguardia. Scrive, ma sono esercizi, tentativi. Una dannazione. Si concentra sul romanziere Claude Simon («punta anche lui all'autobiografia») e sui testi critici di Génette e di Robbe-Grillet («mi piace la poetica della descrizione creatrice, dello sguardo elegiaco ma asciutto, e se possibile ironico, senza troppo umanesimo»). Finalmente s'imbarca nel gran mare di Proust: «Lo leggo e lo rileggo. E' fondamentale il viaggio infinito a partire [illegible] minimo oggetto, che [illegible] scatture ricordi e immaginazioni, affreschi e catene [illegible] eventi: un universo mobile, non più predisposto, tirannico, com'era nel vecchio romanzo».

«Un secolo di Francia nella storia di una famiglia»

E' la svolta. «Devo trovare una storia e una scrittura che parli al pubblico, mi sono detto. Altro che oscurità d'avanguardia... Nell'edicola leggevo tutto e mi disintegravo fra mille notizie inutili. Allora la mia isola della campagna di Nantes ha preso forza, si è ingrandita, è diventata il mio centro, la mia storia».

Così è nato il Premio Goncourt 1990. Così è nato lo scrittore Jean Rouaud.

Claudio Altarocca

POLEMICA. In un caustico «diario» Sergio Ricossa condanna politici, industriali, intellettuali

Italia, istruzioni per rovinarla

«Non era facile: con molto impegno ci sono riusciti»

TORINO

DIECI anni fortunati, poi una corsa inarrestabile verso l'abisso. E' la parabola di mezzo secolo di Repubblica secondo Sergio Ricossa, che sulla triste vicenda ha iniziato un diario quando aveva 17 anni, continuato fino a oggi che ne ha 67. Adesso ne ricava un libro, quasi una grande metafora [illegible] titolo inequivocabile: *Come si manda in rovina un Paese* (uscirà a giorni [illegible] Rizzoli). Politici, industriali, intellettuali: ce n'è per tutti. Ogni anno, un capitolo: il quaderno [illegible] economista che si sforza di [illegible] anche [illegible] essere umano», liberista perché lo era [illegible] suo professore preferito, che lo era «perché libertino, ossia quel che vorrei essere e non sono».

Professor Ricossa, [illegible] si [illegible] mandare in rovina un Paese?

«Non è facile, ci vuole una notevole abilità. Tuttavia, [illegible] molta applicazione, a volte i politici ci riescono. Questo non vuol dire che la loro vittoria sia totale...».

Potevano fare «meglio»?

«E' molto difficile. A favore dello sviluppo di un Paese opera una forza potente, lo sviluppo merceologico e tecnologico che si diffonde in tutto il globo molto rapidamente. Questa forza ci ha migliorato la vita in tutto ciò che si può produrre a macchina; dove non si può - nel campo dei servizi, dell'istruzione - si sente pesantemente il fallimento dei politici».

Quando cominciano i guai?

«Fin dal principio. Tutti i mali derivano dall'ingovernabilità, che era già scritta nella carta costituzionale. Siamo obbligati a governi di coalizione, generalmente eterogenee e rissose».

Però lei parla di un iniziale «decennio fortunato».

«E' [illegible] decennio del cosiddetto "miracolo economico". In realtà non è stato un miracolo, ma l'effetto di una somma di circostanze irripetibili per cui si riuscì a evitare l'ingovernabilità attraverso otto gabinetti De Gasperi. Fu un periodo di continuità e coerenza anche nella politica economica: la linea di Einaudi venne proseguita grazie a Pella e Menichella».

> «All'inizio un decennio fortunato, grazie a Einaudi e De Gasperi Ma anche a Togliatti e Di Vittorio»

Poi che cosa accadde?

«Tutto finì con la morte di De Gasperi. Poi Einaudi fu sostituito alla presidenza della Repubblica da Gronchi, fautore dell'idea che le industrie pubbliche non dovessero fare profitti. Alla Banca d'Italia, al posto di Menichella, arrivò Carli, che fu in tutto le vesti l'uomo della resa: [illegible] governatore, come presidente [illegible] Confindustria, come ministro del Tesoro. Poi ci fu la nazionalizzazione dell'industria elettrica: inutile, perché ormai un terzo dell'elettricità era in mano pubblica e le tariffe erano controllate dallo Stato. Chi [illegible] rimise furono i piccoli azionisti, che persero in Borsa metà dei loro averi; non le grandi società, non l'antipatico e indennizzato ingegner Valerio, presidente della Edison, che [illegible] trovò [illegible] un fiume di miliardi. Poi è [illegible] minciata [illegible] spirale: ogni partito ha cercato di conquistare consensi aumentando la spesa pubblica. Una corsa verso il baratro, che nessuno ha cercato di contrastare».

Davvero lei non risparmia nessuno: Carli, [illegible] poi nell'ordine Mattioli, Mattei, Olivetti, Sraffa... Si salvano soltanto Einaudi e De Gasperi?

«Non solo. Nel decennio fortunato perfino Togliatti fece la sua parte quietando gli animi più facinorosi, spiegando che la rivoluzione era rinviata [illegible] dopo [illegible] ricostruzione. Quando nel '47 i dimostranti occuparono la prefettura, contro le misure economiche di Einaudi, Togliatti li invitò a sgomberare: "Adesso che avete occupato, cosa ve ne fate?". Un altro merito: non intendendosene, non si occupava di economia. Anche lui, come De Gasperi, "lasciò fare": che è in fondo una forma [illegible] "laissez-faire".

«Poi salvo i sindacalisti con i calli sulle mani, alla Di Vittorio. Dopo [illegible] loro, da Berlinguer in poi, c'è [illegible] il tradimento dei lavoratori. In cambio dell'ingresso al governo, i comunisti avrebbero garantito il "controllo della dinamica salariale": un'espressione ipocrita per dire bassi salari, compensati da una maggior fornitura di servizi sociali che il mercato in genere non dà. E che comunque non sono venuti».

Possiamo ancora salvarci?

«Adesso due milioni [illegible] miliardi di debito pubblico [illegible] obbligano a una politica di centro-destra. Bisogna vedere da chi sarà fatta. Un governo di centro-destra avrebbe contro il sindacato e la piazza. Neppure i tecnici credo che potrebbero riuscire. Rimane un'unica possibilità. [illegible] centro-sinistra che mette in atto una politica di centro-destra. Il trionfo del paradosso italiano».

Maurizio Assalto

Sopra Palmiro Togliatti. A lato Alcide De Gasperi e Luigi Einaudi

Nella foto sopra l'economista Sergio Ricossa, 67 [illegible]

> «E ora siamo costretti all'ultimo paradosso: una politica di destra, fatta dal centrosinistra»

LA FAVOLA DEL CONTADINO-RE

«Repubblica fondata sul lavoro Come si fa a prenderlo sul serio?»

Dal libro [illegible] Sergio Ricossa Come si manda [illegible] rovina [illegible] Paese (in uscita da Rizzoli), anticipia[illegible] una pagina relativa a un anno cruciale: il 1948.

COME si fa [illegible] prendere sul serio [illegible] Costituzione che esordisce: «L'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro»? Giustamente Arturo Labriola, che ha letto Marx, si è rifiutato di votare l'articolo. Il lavoro, se non è sfruttamento, è pena, a parte i pochi privilegiati, che lavorano per il piacere [illegible] lavorare. L'esaltazione del lavoro duro è solo di una certa borghesia, per lo più cristiana. Marx e Keynes volevano la fine dell'obbligo del lavoro e l'inizio della libertà, del lavoro puramente spontaneo. La sinistra chiede [illegible] un articolo ancora più stupido: «L'Italia è una Repubblica [illegible] lavoratori». Toglieva la cittadinanza a bambini, vecchi [illegible] benestanti.

I libri di testo per le elementari, «conformi ai programmi ministeriali», continuano a raccontar la favola del contadino, che si sente un [illegible] [illegible] zappare la [illegible] terra. A mio nonno, che zappò intere colline del Monferrato, non venne alcuna corona: gli vennero le mani di cuoio e un mal di schiena precoce e cronico. La sua terra meritava niente più dell'amore che si concede a chi ci affama periodicamente, dopo averci chiesto molta fatica.

Paul Lafargue, genero di Marx, scrisse (in prigione) *Il diritto all'ozio*, non il diritto al lavoro.

Attentato a Togliatti, sciopero generale [illegible] approvato dai sindacalisti democristiani, rottura dell'unità sindacale. Nel V governo De Gasperi, Giuseppe Pella sostituisce Einaudi, ma Scelba resta al suo posto. Poiché è avvenuta anche la rottura dell'unità socialista, il governo [illegible] imbottito di socialdemocratici (ex ala destra dei socialisti), che tanto piacciono agli americani. A un socialdemocratico, Roberto Tremelloni, è affidato un ministero ad hoc per beneficiare al [illegible]o del [illegible]no Marshall. Questo ministero è «senza portafogli» perché il portafogli è negli Stati Uniti.

Anno nefasto per la sinistra, all'interno della quale un poeta, Umberto Saba, se la prende con tutti: «Porca Italia!». Ai [illegible] poeti non sono [illegible] licenze, essi si limitano a prendersela [illegible] Scelba [illegible] Pella e altri simili «fascisti». In prosa.

Il banchiere-umanista Raffaele Mattioli, che non credeva nelle capacità di Einaudi, se la prende con Scelba e Pella. E' amico di Togliatti, è [illegible] amico [illegible] Gramsci, e i suoi economisti ispiratori sono Keynes e Sraffa. Ritiene che un «umanista» abbia l'obbligo di considerare il comunismo un fatto culturale come la Repubblica [illegible] Platone, e non più pericoloso della Repubblica di Platone. Piero Sraffa è famoso perché vive a Cambridge e fu accanto [illegible] Keynes. E' paracomunista e ricco. Titoli eccellenti. Benché cantabrigense, [illegible] regala segreti ai nemici del Regno Unito. La teoria economica ha solo segreti ridicoli.

Sergio Ricossa

Le conferenze Aci

Scienza, addio al paradiso di Newton

ADDIO leggi assolute: lo scienziato, espulso dal paradiso della sicurezze newtoniane, deve misurarsi con le conseguenze sociali delle sue scoperte». Marcello Cini è ordinario di Teorie Quantistiche all'Università «La Sapienza» di Roma, e anche [illegible] pomeriggio, nell'incontro [illegible] teatro Alfieri per le conferenze dell'Associazione culturale italiana (prossimi appuntamenti domani al Niccolini di Firenze, lunedì al Nuovo di Milano, martedì all'Eliseo di Roma, mercoledì all'Esedra di Bari), continuerà la sua opera di «seminatore di dubbi scientifici». La conferenza ruoterà attorno alla sua ultima opera (pubblicata l'anno scorso da Feltrinelli), che non a caso si intitola *Un paradiso perduto*. Il libro ripercorre le fasi cruciali del prodigioso sviluppo scientifico nell'ultimo mezzo secolo, mostrando come l'ingresso del concetto di «aleatorietà» (di «caso») nel cuore stesso della ricerca abbia spazzato via le vecchie «leggi naturali». Le nuove discipline (dalla fisica quantistica alle scienze della complessità e del caos) hanno confini vertiginosi, ancora incerti.

«Un tempo - spiega Cini - la gente comune non poteva intervenire [illegible] nessun modo nelle scelte scientifiche [illegible] tecnologiche, anche se poi [illegible] subisce regolarmente le conseguenze. Oggi è tuttavia chiaro che nei confronti della scienza non bisogna avere né un atteggiamento di cieca fiducia o di scetticismo totale. La scienza non [illegible] capace di risolvere tutti i nostri problemi, ma non è nemmeno responsabile di tutti i mali che affliggono l'umanità».

Cini, direttore del Centro interdipartimentale [illegible] Ricerca sulla metodologia delle Scienze della «Sapienza», è anche membro del Comitato scientifico di Legambiente: la [illegible] proposta [illegible] controllare in modo collettivo non solo l'uso delle scoperte, ma anche l'indirizzo stesso della ricerca ha già sollevato non poche discussioni. **[c. gra.]**

LETTERE AL GIORNALE

Dal marchio del lager alle promesse di Fini; sole soltanto negli inni

Per [illegible] prigione per gli ebrei Auschwitz

Come ebrea mi auguro e spero che le parole di rifiuto di antisemitismo contenute nel manifesto programmatico [illegible] Alleanza Nazionale, pubblicato dalla *Stampa*, corrispondano a verità e che oggi sia veramente finita una delle più pericolose e vergognose fonti di accanimento antiebraico.

Prego però l'on. Fini di ricordare [illegible] Rauti, che si duole di aver subito il carcere per dover oggi assistere alla fine del Movimento Sociale, che io ho invece subito la deportazione a Auschwitz e ho perduto mio marito, proprio perché i fascisti mi hanno consegnato alle SS tedesche al prezzo di L. 5000 e che il 90% dei deportati italiani ebrei sono prima stati individuati e denunziati da fascisti, come risulta dalle indagini della studiosa Liliana Picciotto Fargion, autrice del libro *Per ignota destinazione*.

Aggiungo per Donna Assunta Almirante, che in televisione si stupiva di essere considerata razzista, che il periodico *La difesa della razza* è opera dei suoi compagni di partito Julius Evola, Telesio Interlandi e altri, accesi propagandisti dell'igiene «della stirpe italica».

Giuliana Tedeschi, Torino

Anche in chiesa si riflette sullo sport

[illegible] merito alla decisione di chiudere gli stadi e di non praticare sport professionale domenica 5 febbraio (che per i cattolici è la «Giornata della Vita») vorrei ricordare che le nostre chiese sono aperte per una revisione critica, detta «revisione di vita», o seminari per rimettere insieme sport e valori morali.

Don Piero Gallo, Torino
Parroco della parrocchia Ss. Pietro [illegible] Paolo Apostoli

Poca grandezza per i pronipoti

In questi ultimi giorni alcuni lettori hanno affrontato, o, meglio detto, riaffrontato, con pareri diversi, l'argomento del nostro inno nazionale. Il signor Antonio Tondetti da Vercelli propone l'inno a Roma di Puc[illegible] e con lui il sign[illegible] Ugo Loi da Torino. Anch'io da ragazza ascoltavo quell'inno con profonda commozione, che torno a provare riascoltandolo anche oggi, ma temo che tra altri farebbe sobbalzare sul palco anche il leader vincente della nuova destra italiana, che nel suo schieramento politico vuole morto e sepolto tutto ciò che sa di fascismo. E quell'inno si cantava durante l'«infausto Ventennio».

Tempo fa mi ero associata al lettore che proponeva l'*Inno al Sole* dall'Iris [illegible] Mascagni. Anche oggi mi associo [illegible] chi ripropone lo stesso inno, in alternativa con quello [illegible] Roma; è un In[illegible] che nelle sue note maestose ed esaltanti, riconoscendo il giusto merito ad entrambi i grandi compositori, ricorda «l'Inno a Roma».

Il titolo poi ci starebbe anche bene, visto che di un po' di sole all'orizzonte (ed il sole è presente in tutti e due gli inni) la nostra povera Italia h[illegible] sempre più bisogno.

Quanto [illegible] Roma, capitale d'Italia (finché dura, con le idee che corrono) e la sua grandezza nei secoli, ho l'impressione che noi, lontani pronipoti [illegible] tanto illustri avi, in quella grandezza oggi [illegible] stiamo un po' strettini, per farcene un vanto.

Alba Rocco, Torino

Fisco, «par condicio» anche sui [illegible]

Concordando totalmente sul rispetto del principio autorevolmente ricordato dal presidente Scalfaro, ritengo che alla «par condicio» si debba far riferimento [illegible] non solo quando sono in discussione rapporti di carattere politico.

Ad esempio, nella ripartizione dei sacrifici imposti dalla dissestata economia del Paese, il rispetto della «par condicio» dovrebbe realizzarsi prescrivendo che per ogni lira da prelevare dai redditi dei lavoratori, dipendenti ed autonomi, dei pensionati, degli imprenditori, dei proprietari di terreni [illegible] [illegible] immobili, sia proporzionalmente prelevata una lira dai redditi di capitali, compresi quelli percepiti per il possesso di obbligazioni e [illegible] titoli dello Stato, finora esentati da ogni partecipazione impositiva alle periodiche manovre di riassestamento del bilancio.

Oltre tutto, l'uniformità dei criteri è resa obbligatoria proprio dalla Costituzione che, con l'art. 53, prescrive che la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica sia proporzionata alla capacità contributiva di ciascuno - così attuando il principio di uguaglianza - e non determinata in base alla natura dei redditi percepiti, con effetti discriminanti nei confronti dei [illegible]ribuenti e [illegible] danno per l'Erario sottoposto a previsioni [illegible] entrate tributarie innegabilmente sperequate.

Rientra nella responsabilità del Parlamento approvare norme che realizzino il rispetto delle garanzie costituzionali e, tuttavia, [illegible] può essere certi che, anche se in altri settori, come quello previdenziale, sono all'esame e saranno decise misure eccezionali che ridimensioneranno legittime aspettative e diritti quesiti di milioni d'italiani, nessuna riforma tributaria riuscirà ad abbattere la trincea elevata [illegible] difesa [illegible] interessi non definiti, né meritevoli [illegible] trattamenti d'eccezione, sulla quale continuerà a sventolare la bandiera con sopra incisa la scritta «I Bot non si toccano». Poi ci vengono [illegible] parlare di «par condicio»!

Salvatore Simone, Napoli

LA [illegible] DI [illegible]

Egregio Del Buono, quelle che vede allegate alla presente lettera sono alcune poesie (una quindicina) che mi permetto di inviare alla sua attenzione con l'augurio che [illegible] trovare, fra i suoi impegni, interesse e tempo necessari per una loro prima lettura. Sono, [illegible] fondo, poche pagine [illegible] [illegible] quali [illegible] molto lieto e orgoglioso di conoscere il suo pa[illegible] o [illegible] [illegible] giudizio critico. E' il desiderio [illegible] chi, come me, scrivendo molto, vorrebbe acquisire indicazioni sul merito e il valore dei percorsi che si è deciso intraprendere...

Corrado Guzzon, Lissone (Mi)

Elettrino Olmi e la poesia

GENTILE signor Guzzon, mi dispiace e devo scusarmi molto con lei, ma si è rivolto all'interlocutore sbagliato. Purtroppo, non m'intendo proprio di poesia. Capisco che non è una bella cosa, ma non posso mentirle. Mi dice che per lei «scrivere poesie, più che una scelta, è un'espressione naturale».

E a me tocca replicarle che non mi è mai capitato di scrivere [illegible] poesia neppure quand'ero giovane e tutti i miei amici scrivevano poesie per le loro ragazze. Erano tempi molto ingenui, sprovveduti. Mi trovavo sempre svantaggiato, ma, d'altra parte, quando manca l'attitudine, è meglio rinunciare. Quello che mi consola un poco della scortesia che le uso è che un mio qualsiasi giudizio non servirebbe a nulla, forse solo a confonderle le idee.

Non ho mai neppure azzeccato due versi. Un momento, però dovrei stare più attento a quel che dico. Quando mi permetto qualche dichiarazione apodittica, vengo subito contraddetto. Ecco che, a tradimento, mi torna in mente di aver scritto dei versi. Per la verità, chiamarli versi è una bestemmia. Non erano veri versi, erano una specie di tiritera come quelli che il *Corriere dei Piccoli* metteva in calce [illegible] quadretti nostrani [illegible] quelli derivanti dai fumetti americani da cui eran stati strappati i fumetti, le nuvolette che racchiudevano le parole, perché [illegible] erano ancora accettati qui da noi. Versi tipo: «Qui comincia la sventura/del signor Bonaventura» eccetera. I miei, gli unici due che ricordo, recitavano: «Elettrino [illegible] un personaggio/che non manca di coraggio...». Era una storiellina antinfortunistica disegnata e poetata per un giornalino della Edison, quando ancora disegnavo per arrotondare le entrate. Elettrino passava, per la sua imprudenza, da una scossa elettrica all'altra. Poi qualcuno della Edison pensò di farne qualcosa di cinematografico, e così ebbi la grande fortuna di incontrare Ermanno Olmi che aveva appena girato per la Edison [illegible] suo primo lungometraggio, *Il tempo [illegible] è fermato*, uno degli artisti che ammiro di più e a cui voglio più bene.

Oreste [illegible] Buono

Le mele [illegible] [illegible] senso [illegible] dovere

La banda della «Uno bianca» protagonista di tanti crimini, ha gettato enorme discredito su tutta la Polizia di Stato. Ma forse giova sottolineare che [illegible] stati altri uomini [illegible] la divisa della Polizia di Stato, ad assicurare alla giustizia questi criminali.

Le «mele marce» sono un po' in tutti gli organismi e la Polizia di Stato certamente non può fare eccezione. [illegible] minoranza totalmente insignificante, ma trattandosi di poliziotti, quando accade un fatto, anche meno grave di quello di Bologna, la stampa ne dà enorme risalto: siamo coscienti che gli operatori di Polizia hanno più doveri degli altri cittadini, ma certamente non si può colpevolizzare [illegible] istituzione. In questi casi ognuno ha spiegazioni e ricette, anche assurde e campate in aria. Oggi i giovani che entrano in Polizia, lo fanno con enorme entusiasmo e i concorsi sono estremamente selettivi e [illegible] qualcosa c'è da rivedere sta proprio nella gestione del personale, sta nel ruolo di certa dirigenza. L'atteggiamento rinunciatario di taluni dirigenti, certamente [illegible] giova all'efficienza dei Reparti ed all'eliminazione di chi è indegno di stare in Polizia.

C'è da sottolineare che il ministro Maroni non ha avuto indugi ed ha nominato immediatamente [illegible] commissione per una approfondita indagine amministrativa e si è impegnato, forse [illegible] caso nella storia del dopoguerra, a rendere pubblici i risultati di questa inchiesta amministrativa. Non possiamo essere d'accordo [illegible] quanti cercano di scaricare presunte colpe di certo lassismo sulle organizzazioni sindacali, che hanno [illegible] compito di tutelare gli operatori della Polizia. Quale segretario generale [illegible] Libero Sindacato di Polizia (Li.Si.Po.), posso affermare che la sigla sindacale che mi onoro di rappresentare non ha mai gestito [illegible] cogestito alcunché con l'Amministrazione, [illegible] né è mai stato l'appendice, non ha mai debordato da quelli che sono i suoi compiti istituzionali. Il Li.Si.Po. non ha concorso ad assicurare promozioni, trasferimenti, acquisto di vestiario. Il Li.Si.Po. era ed è fuori dal fondo assistenza e da ogni centro di potere.

Il sindacato di Polizia ha enormi meriti, fra cui, non secondario, [illegible] quello di aver reso la Polizia [illegible] Stato più vicina alla gente, trasparente [illegible] veramente al servizio del cittadino.

Se giustamente fa notizia la tremenda vicenda di Bologna, dovrebbe far notizia anche lo splendido comportamento degli allievi agenti ausiliari della Scuola di Alessandria, che [illegible] occasione della recente alluvione, pur avendo meno di quattro mesi di servizio, hanno dimostrato l'amore per la Polizia di Stato ed un [illegible] del dovere veramente eccezionale e lodevole.

Luigi Ferono, Roma
segr. generale LiSiPo

Torna attuale la lezione di Rensi

Canton Ticino modello perduto

PER i nazionalisti italiani, dai mazziniani della prima generazione unitaria sino a Mussolini, l'appartenenza del Ticino alla Confederazione Elvetica fu sempre un postumo di storia medioevale e rinascimentale, una stravagante anomalia che l'Italia avrebbe cancellato dalla carta d'Europa. Consideravano il cantone un oggetto d'antiquariato, come il Contado Venassino, i principi vescovi del Sacro Romano Impero, i gonfalonieri o i reggitori degli staterelli sopravvissuti alla delle guerre napoleoniche.

Prima o dopo, appena le circostanze lo avessero permesso, l'Italia si sarebbe presa il Ticino i suoi cittadini sarebbero ritornati nelle grandi braccia della nazione. Per Giuseppe Rensi, filosofo e sfortunato caposcuola dello scetticismo italiano durante gli Anni Venti e Trenta, il Ticino fu invece modello politico sociale cui l'Italia avrebbe dovuto ispirarsi. Mentre i nazionalisti sogna il giorno in cui Chiasso sarebbe diventato un comune lombardo e il tricolore avrebbe «garrito» al vento sui municipi di Lugano, Locarno, Bellinzona e Capolago, Rensi sognava quello in cui il Ticino avrebbe «annesso» politicamente l'Italia e le avrebbe insegnato le virtù della democrazia.

La storia dei rapporti fra Rensi e il Ticino comincia dopo i moti milanesi del 1898. Condannato a dieci anni di carcere per la sua militanza «rivoluzionaria» nel partito socialista e per la sua partecipazione ai moti, Rensi fuggì al di della frontiera, si sposò, divenne cittadino della Confederazione, fu eletto deputato del Consiglio Maggiore, ospitò Mussolini nel periodo in cui questi era ricercato dalla polizia svizzera e ritornò in Italia dieci anni dopo per cominciare una nuova carriera. Era stato avvocato, polemista e militante politico; divenne da allora filosofo e professore universitario. Ma rimase, fino alla fine dei suoi giorni, un esule. Nella comunità filosofica nazionale ebbe il difetto di spiacere a tutti: a Croce, a Gentile e ai romisti cattolici. Provò qualche simpatia per il fascismo, ma entrò rotta di collisione con regime, perdette la cattedra e dovette accontentarsi, De Gasperi, di un posto di bibliotecario. Morì a Genova nel 1941.

La scoperta del Ticino parte dalla stessa constatazione che tutti noi facciamo passando la frontiera per una boccata d'aria a Lugano o a Locarno: «Voi partite da Cannobio, col battello a vapore, ed arrivate a Brissago; o meglio partite a piedi da Pino e arrivate a Caviano; o meglio ancora vi recate da Pontetresa a... Pontetresa, dalla parte italiana del paese a quella svizzera. Avete impiegato nel primo caso venti minuti; nel secondo dieci; nel terzo due. Nulla intorno a voi è cambiato (...) udite solo la stessa lingua, ma l'identica inflessione di dialetto; (...) siete in mezzo agli stessi uomini e ai medesimi costumi. Eppure (...) siete passati da un popolo il quale, come ci vanno ricantando i nostri uomini politici seri e per bene, non è maturo per la libertà, ad uno il quale invece è per una Repubblica a base, non pure di democrazia rappresentativa, di democrazia diretta».

Appena arrivato in Ticino, quindi, si mise a cercare le ragioni di quella differenza e un dopo mandò a Milano un breve manoscritto che apparve presso gli Uffici della «Critica Sociale» sotto il titolo *Una Repubblica Italiana. Il Cantone Ticino*. Dimenticato dagli storici esso è tornato in libreria alla fine del 1994 grazie a Giancarlo Vigorelli che lo ha pubblicato con una bella nota introduttiva presso l'editore Armando Dadò di Locarno.

Da allora le condizioni dell'Italia sono profondamente cambiate nessun reazionario si spingerebbe sino a dichiarare che gli italiani non sono «maturi per la libertà». Ma la di Rensi rimane valida. Anche oggi, come allora, la frontiera separa uomini e donne che hanno bisogno, per capirsi, d'imparare una lingua straniera. Anche oggi, come allora, quegli uomini quelle donne politicamente e civilmente diversi. Quelli che vivono da questa par della frontiera non amano le loro istituzioni, detestano loro classe politica, denunciano i vizi del regime tentati, nei momenti di maggiore sconforto, dalla voglia di andarsene. Quelli che vivono dall'altra parte brontolano e protestano, ma sanno di vivere in Paese libero, ordinato e efficiente. Se un referendum chiede agli italiani «volete l'unità dell'Europa», la stragrande maggioranza grida «sì»; se un referendum chiede ai ticinesi «volete lo spazio economico europeo?», la maggioranza risponde «no». In altre parole, mentre gli italiani vorrebbero più europei, i ticinesi vogliono restare svizzeri.

Per Rensi la spiegazione della differenza era nelle istituzioni dei ticinesi. Raccontò la storia del Cantone, ne descrisse gli ordinamenti, spiegò che l'essenza della vita repubblicana consisteva nella democrazia diretta e nella partecipazione temporanea dei cittadini a tutte funzioni pubbliche, civili e militari. Scrisse: «Tutti gli impiegati pubblici - dai segretari dei dicasteri governativi, ai maestri comunali, dai giudici ai gendarmi - temporanei: e nessuna nomina a vita esiste; e sempre, alla fine del periodo di nomina, è lecita e frequente la chiamata all'ufficio di nuove persone».

Non basta. Constatò che la stampa non temeva sequestri, che un magistrato poteva liberamente prendere la parola a un comizio socialista che «un gruppo di soldati, vestiti dell'uniforme, possono cantare liberamente in una birreria l'inno dei lavoratori, senza esserne puniti, non con anni e anni di reclusione, neppure con un rabbuffo».

Se tornasse in vita Rensi constaterebbe che l'Italia è diventata molto più «svizzera» di quanto egli non osasse sperare. Siamo Repubblica, la stampa non teme sequestri ed è libera di «sbattere mostri in prima pagina», alcuni magistrati partecipa attivamente alla vita politica del Paese, i referendum sono diventati una costante della vita politica nazionale, i corpi militari sono sindacalizzati e Berlusconi, potendo, introdurrebbe nelle alte cariche della burocrazia quella rotazione che altri chiamano brutalmente «divisione delle spoglie». Ma la frontiera italo-svizzera continua a separare due democrazie profondamente diverse.

Non bastano quindi le istituzioni. Occorre che esse non vengano deformate dal cattivo uso della classe politica e siano tenute insieme dal buon senso, dalla tolleranza, dal continuo sentimento del bene comune. Se continuia a essere diversi dai ticinesi possiamo sempre consolarci ricordando, come Orson Welles, che l'Italia ha dato al mondo Leonardo, Michelangelo, Raffaello, mentre la Svizzera, in molti secoli, ci ha dato soltanto l'orologio a cucù. Ma diremmo una bugia. Da Chiasso hanno costruito un pezzo per volta, con partecipazione dei cittadini, una delle più straordinarie macchine democratiche del mondo. Se c'è un antiquato orologio a cucù in Europa è quello della democrazia italiana.

Sergio Romano

E' morto a ottant'anni lo scrittore francese dalla fulminea conversione

Frossard, a passeggio con Dio

Stimò De Gaulle ma si infiammò per il '68

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' morto ieri mattina, a anni. Ma André Frossard amava ripetere, la inarrivabile ironia, di averne 20 in meno. non per vezzo giovanilista. «Venni alla luce il 14 gennaio 1915, però aspettai l'8 luglio 1935 per nascere davvero». Quel giorno - ore 17,15 - l'ateo Frossard (nonna ebrea, famiglia luterana e padre comunista, anzi segretario pcf e ministro nel Front Populaire con Léon Blum) entra per in una chiesa parigina, rue d'Ulm. «Ne uscii cattolico. E per sempre».

Una conversione spettacolare. Che sulle prime lasciò perplessi familiari e amici. Per testimoniarne, Frossard s'improvviserà nel mezzo secolo successivo scrittore, teologo, polemista, maneggiando parola e azione con maestria inferiori solo al coraggio. Maquisard, subì le atrocità del «boia lionese» Klaus Barbie. E denunciò la stessa veemenza - nel '57 - altre torture ben più inconfessabili, quelle francesi in Algeria, inimicandosi cattolicesimo transalpino dalle vistose simpatie coloniali. Gollista atipico, la fede Generale non gli impedì d'entusiasmarsi per un Maggio '68 che doveva pensionare il suo eroe.

Ma alle battaglie di piazza preferì quelle cartacee. Primo tribuno, il settimanale cattolico *Temps présent*. Poi, *L'Aurore*. Infine, dal '63, *Le Figaro*. magistero giornalistico quotidiano racchiuso in 20 linee tipografiche. «Cavalier Seul» è il titolo della rubrica. Frossard vi distillava sino all'al ieri intuizioni visionarie, giudizi (per esempio su mons. Gaillot, l'ultimo fra i numerosi bersagli) e stilettate politiche.

Vittima per eccellenza, la Gauche. Il che spiega sciopero al quotidiano filo-ps *Matin* nel 1980 quando Frossard - le invettive a 360 gradi su *Le Figaro* gli causa talora rimproveri e censure - annunciò il suo arrivo in redazione tra i «nemici». Ma quello dal gruppo Hersant rimase un divorzio consumato.

Era, André Frossard, di convinzioni ferme se non intangibili ma che sfuggiva a qualsiasi classificazione anodina. Gli rifiutarono due volte l'ingresso nell'Académie Française. Ce la fece al terzo colpo. Era il 1987. Fu il coronamento prestigioso di un'opera teologico-letteraria assai estesa, che oltrepasserà i 30 libri. Il più celebre? *Dio esiste, io l'ho in*. *L'esperienza della Luce* voleva esserne l'appendice. mostrare Rivelazione possa avere base pressoché scientifica. Fayard contava pubblicarlo entro l'anno. Ma dovrà forse rinunciarvi: il testo è solo un abbozzo. Fresco di stampa in compenso un *Vangelo secondo Luca*, traduzione esemplare dal greco cui Frossard intendeva farne seguire altre. E *Ascolta Israele* sul dialogo ebrei-cristiani, passione dalle origini non solo familiari.

Malato da tempo, Frossard si divideva tra casa, ospedali e lunghi soggiorni sulle Alpi Svizzere. Dove lo snidavano comunque le missive - c - dei suoi affezionatissimi lettori. La sua griffe in definitiva lo humour (volentieri autocritico, per addolcire il fiele) sì raro in pubblico fra gli intellettuali cristiani. «Il nostro clero passa il tempo a farsi perdonare di credere in Dio» lanciò un giorno. Lo etichettarono spesso reazionario Opponendolo magari all'altro Grande Vecchio «papista» (lui, peraltro, rivendica fierezza l'appellativo), il problematico Jean Guitton. Ma è forse una semplificazione eccessiva per il tumultuoso, contraddittorio Frossard. Lo stesso che diceva: «In me Droite e Gauche si battono ogni giorno ad armi pari».

Enrico Benedetto

André Frossard. Per due volte gli rifiutarono l'ingresso nell'Académie Française

L'AMICO DEL PAPA

Settanta domande a Wojtyla suo il primo libro-intervista

MI faccia delle domande». Così Papa Wojtyla si rivolse André Frossard, tredici anni fa. Come Jean Guitton frequentava Paolo VI, così Frossard si era messo di casa con Giovanni Paolo II. Montini e Guitton si accordavano bene in una loro severità di cultura, e il Papa intellettuale poteva continuare a godere del fascino che esercitava su di lui la cultura cattolica francese.

Anche Wojtyla e Frossard si accordavano bene. Il Papa ha strascichi culturali dalla Francia, il suo bagaglio intellettuale ha radici all'Est e in Germania, ma lo scrittore francese, con la sua sicurezza di fede e sua sfrontatezza di idee, organico alle certezze e alle fermezze di Giovanni Paolo II.

«Mi faccia delle domande». L'imperativo di Wojtyla, che già denotava sicurezza di risposte, esaltò Frossard, che, infatti, al Pontefice venuto dall'Est, di domande ne fece una settantina. Era il 1982. venne fuori il primo libro-intervista a Giovanni Paolo II. In Italia lo pubblicò Rusconi, l'anno dopo. Aveva per titolo: *Non abbiate paura!*, che è ormai il *refrain* che segue il pontificato di Papa Wojtyla, dal suo primo apparire sul sagrato della Basilica di San Pietro fino all'ultimo libro-intervista *Varcare la soglia della speranza*. Frossard fece toccare al Papa i grandi temi della fede, delle tensioni della Chiesa e del mondo, portandolo infine a parlare dell'attentato in piazza San Pietro: «Non ho temuto la morte. Non per coraggio, ma perché nell'istante stesso in cui cadevo, ho avuto il vivo presentimento che mi sarei salvato. Questa certezza non mi ha mai lasciato, nemmeno nei momenti peggiori».

Frossard non ha smesso far parlare il Papa. Dopo dieci anni dal primo colloquio, ne ha pubblicato ancora le confidenze, elaborandole, addirittura fondendole dentro un linguaggio proprio. Ne è uscito *Il do di Giovanni Paolo II*, pubblicato in Italia dalle Edizioni Piemme. Era caduto l'impero dei regimi atei dell'Est, ma c'era ancora l'assenza di Dio anche nel mondo occidentale. «Il peccato dell'uomo contemporaneo - scriveva Frossard-Wojtyla - è quello di vivere come se Dio non esis.

Era un rapporto sullo «stato del mondo», visto dalla villa pontificia Castel Gandolfo, dove avvenivano gli incontri. Era un rapporto pessimistico, non si sa bene di Wojtyla o tutto di Frossard, il quale era del parere, espresso in degli ultimi scritti, *Incontri l'uomo* (Piemme), che da 2 mila anni, dal tempo dei filosofi greci e della diffusione del Vangelo, non si registrano più progressi dello spirito.

Un'amarezza al tramonto della vita, lontano dalle grandi certezze che hanno caratterizzato, lui convertito da ateo e socialista, la sua prima produzione letteraria dalla titolazione di cattolico un spaccone: *Dio esiste, io l'ho incontrato*. *Trentacinque prove che il diavolo esiste*.

Domenico Del

Redford sarà Washington

Robert Redford (nella fotografia), sarà George Washington, il primo Presidente americano, in una biografia cinematografica che sarà prodotta dallo stesso [illegible] insieme alla società [illegible] regista Oliver Stone e alla New Regency Productions, e distribuita dalla Warner Bros. Redford, che [illegible] è dato da tempo anche alla regia e ha ricevuto lodi per il recente «Quiz show», non dirigerà però «George Washington», [illegible] è alla ricerca di un altro regista. Il favorito sembra Ed Zwick, che ha attratto attenzione dopo aver diretto [illegible] dei grossi successi dell'anno, «Legends of the fall», c[illegible] Brad [illegible] e Anthony Hopkins. Il film dovrebbe concentrarsi su un periodo particolarmente intenso della vita di Washington che [illegible] dall'inizio della rivoluzione americana fino alla [illegible] elezione a Presidente degli Stati Uniti. Le riprese dovrebbero iniziare in autunno, quando Redford avrà terminato il suo ulti[illegible] film «Up close and personal».

E' morto il cattivo Pleasence

Attore shakespeariano, caratterista di razza nel cinema e nella tv: il mondo dello spettacolo britannico è oggi in lutto per la morte di Donald Pleasence, 75 anni (foto). La [illegible] agente ne ha annunciato la scomparsa, avvenuta questa mattina nella [illegible] casa [illegible] Saint-Paul-de-Vence, nel Sud della Francia. Poco prima di Natale, l'attore era stato sottoposto ad un intervento chirurgico per la sostituzione di una valvola cardiaca ma si era ripreso molto bene. La sua morte è stata quindi inaspettata. Nato a Worksop, città dell'Inghilterra centrale, nel 1921, Pleasence trascorre la gioventù a Sheffield. Ma già a 18 anni era sulle scene: debutta nel ruolo [illegible] Hareton in [illegible] adattamento teatrale di «Cime tempestose», nel maggio del 1939 alla Playhouse del Jersey. Nel giugno del 1942 è a Londra, interprete di Valentine nella «Dodicesima notte» di Shakespeare. [illegible]

La rockstar Madonna ospite d'onore a Sanremo. Nella foto sotto Sting

Madonna e tutte le star che canteranno in playback dall'Ariston

Sanremo: passa lo straniero

I Rem sono gli unici che intendono ribellarsi alla finzione
Prima Ray Charles poi Bécaud a capo di uno strano trio

DAL NOSTRO INVIATO

«C'è una possibilità su un milione», sorride amaro Pippo Baudo. Ma [illegible] gli piacerebbe avere anche **Bruce Springsteen** nel recinto degli Dei d'Oltreoceano che si è andato creando per il prossimo Festivalone, di cui stamane qui a Sanremo rivelerà gli ultimi dettagli. «The Boss» è in promozione internazionale per via di una raccolta di successi - più tre inediti con la leggendaria [illegible] Street Band» - che uscirà nei giorni immediatamente dopo il Festival, e in nome della promozione anche Lorsignori del rock son costretti talvolta a peregrinare per premi e manifestazioni: trovandosi egli a Londra (come del resto Madonna) il 20 febbraio, per gli Oscar inglesi della musica, potrebbe fare un saltino in Riviera. Però è proprio difficile, soprattutto perché il povero Bruce dev'essere a Los Angeles il primo di marzo, a ritirare un altro premio - il Grammy - per «Philadelphia», e il suo carnet comincia a farsi un po' affollato (dischi e premi, in questo mondo delle note, vengono fuori sempre insieme: sarà un caso?). Comunque vada, l'annuncio di una possibile presenza a Sanremo serve a far pubblicità all'album in arrivo.

Ma poi, accetterebbe mai Springsteen, il Boss di tutti noi, [illegible] fingere di cantare a Sanremo? Proprio per via del playback gli onesti **REM** stanno riconsiderando la possibilità di una comparsata sanremese: perché, con tutta [illegible] umana che si sarà all'Ariston - gareggianti di serie A, di serie B, di serie C, orchestra, cori, presentatrici e Pippo che tiene il suo spazio - l'unica possibilità espressiva per le star internazionali consisterà nella finzione. Qualcuno potrà cantare sulle basi: ma è rischioso, ci vogliono prove e non c'è tempo.

Con o senza Bruce, comunque, quel genio di SuperPippo ha già m[illegible]sa per Sanremo [illegible] parterre di ospiti internazionali da far impallidire il se stesso del 1988, quel Baudo non ancora direttore artistico della Rai che guidava il Festival di Ravera & Bixio fino alle tre del mattino portando in un sol colpo all'Ariston il 50 per cento dei Beatles, ovvero Paul McCartney e George Harrison. Aragozzini con le sue manie per il cantautorato non era neanche all'orizzonte, c'era ancora la satira sanremese con Grillo, Benigni e il Trio che potevano parlar male dei governanti (allora si poteva, su Raiuno: almeno a Sanremo).

Epoca d'oro per i dischi, gli opulenti e ladroneschi Anni Ottanta. Ma una certa aria di ripresina (nelle vendite) sta restituendo ottimismo alla discografia, ed ecco che Sanremo '95 fa miracoli. In 5 giorni, dal 21 al 25 febbraio, sfileranno in playback o su basi musicali, per Raiuno, campioni di popolarità o di vendite di varie epoche, per tutti i gusti e le età: **Ray Charles** il 21, **Madonna** e **Take That** il 22, **Cindy Lauper** e **Duran Duran** il [illegible], **Annie Lennox** ed **Elton John** il 24, **Sting** e **Loreena McKennitt** il 25, mentre già si avanza l'ombra inquietante di un improbabile Trio composto da **Gilbert Bécaud**, **Randy Crawford** e dalla fininvestiana **Amii Stewart**. Non contento, SuperPippo ha pure organizzato una [illegible] speciale dedicata alla m[illegible] etnica, nella quale troveranno spazio l'indiano **Robbie Robertson** che sarà reduce dalla Sagra del Mandorlo di Agrigento, il trascinante merenguista **Juan Louis Guerra**, **Youssou N'Dour**, **Noah** e **Cheb Khaled**. La cosa divertente è che più della [illegible] dei superospiti avranno come base Montecarlo: Sanremo è a corto di alberghi di lusso, e quelli disponibili sono talmente cari, che il Principato di Ranieri diventa la soluzione più a buon mercato per la discografia che deve pagare.

Tutto il ballamme intorno agli ospiti stranieri, la presenza di Madonna e di Take That che da soli paralizzeranno la simpatica Città dei Fiori, finirà magari per far passare in second'ordine i poveri italiani in gara. Terranno il confronto solo i due vincitori in pectore: Fiorello e Gianni Morandi. Quest'ultimo, un tempo mite beniamino delle masse italiote, si è già schierato contro la «par condicio». Suona infatti come guerra ai media il suo annunciato rifiuto [illegible] far ascoltare in anteprima la canzone ai gio[illegible]listi che lo debbono fare per mestiere. Identica strategia starebbe seguendo un altro mito degli Anni Ottanta, Toto Cutugno: molti si ostinano pregiudizialmente a ritenere la notizia deg[illegible] della famosa rubrica di «Cuore», «Chi se ne frega», e questo a noi non pare bello.

Marinella Venegoni

Un festival da favolosi Anni 80

Elton John un mito vivente

L'appuntamento con Ray Charles al Festival sarà per giovedì 21 febbraio

Il Boss? «Un sogno» dice Baudo

Annie Lennox ex Eurythmics (a sinistra) e Bruce Springsteen

Claudia Koll presenterà Sanremo insieme ad Anna Falchi. L'attrice è stata scoperta da Brass

Mi chiam[illegible] Claudia, un [illegible]

Koll: «Gli uomini li conquisto cucinando una zuppa di pesce»

ROMA. Inutile descrivere Claudia Koll. Dopo la partecipazione nel film di Tinto Brass «Così fan tutte» aveva conquistato la popolarità. Infatti, la sua parte (quella esposta), era stata mandata a memoria dal pubblico (così fan tutti). Il teatro l'ha poi consacrata attrice: «Uomini sull'orlo di una crisi di nervi» tiene tuttora il cartellone con grande successo. Quindi la televisione che l'ha scelta con lungimiranza per un programma culturale, l'«Angelo», in onda la domenica a mezzanotte su Canale 5, dove costringe il pubblico a ricordare oltre all'angelico volto anche la sua preparazione culturale. Non basta, Claudia ora va a Sanremo a condurre il festival insieme con l'altro angelo Anna Falchi, sotto l'ala protettrice dell'arcangelo Pippo.

Cinema, teatro, tv, ormai inarrestabile?

«Gli impegni non danno fastidio, il difficile è mantenerli».

Ma [illegible] persona colta come lei perché aveva accettato la parte nel film [illegible] Brass?

«Ma sull'argomento sono stata voltata e rivoltata: ho fatto del mio meglio a spiegare quanto so sull'erotismo. Adesso basta».

Che cosa vuole, c'è stato il marchio indelebile [illegible] quel manifesto del film.

«Capisco, ma non mi si chiede mai perché dopo mi sono fermata».

Perché si è fermata?

«Non è affatto vero [illegible] è stato scritto che dopo ho ricevuto soltanto proposte scollacciate. Anche quelle ma soprattutto mi sono fer[illegible] per mancanza di copioni interessanti. Poi i media che hanno costruito un personaggio che non è il mio, così i registi hanno finito per conoscermi come non sono».

E invece?

«Invece sono stata anche donna Rachele nello sceneggiato "Mussolini" con Antonio Banderas. Poi il teatro e la tv con "Angelo"».

E adesso Sanremo. Chi l'ha voluta, Baudo?

«Sì, lui. Mi ha chiamato ma avevo dovuto rifiutare: non ce la facevo a causa [illegible] impegni con la tournée teatrale e con la tv. Poi la buona volontà [illegible] tutti ha smussato gli angoli e mi sono potuta ritagliare uno spazio. Vuol dire che farò meno piazze a teatro e [illegible] prove a Sanremo».

Le piace Baudo?

«Molto, di lui mi hanno colpito la buona educazione, la gentilezza».

E della collega Anna Falchi che presenterà insieme [illegible] lei?

«La conosco; è una bellissima donna, sorridente e simpatica. Di certo andremo d'accordo. Mi rendo conto però che presto cercheranno di trovarci qualche rivali[illegible]».

E non le fa paura l'invadenza di Baudo? Lui afferma che non vi ruberà spazio ma di solito la telecamera [illegible] vista è la sua.

«Guardi, io non so come giocherò questa importante carta di Sanremo, vedrò sul posto. Ma tutta la mia vita è stata così. Così per il cinema, così per il teatro e la tv: salti nel buio. Che cosa ne sapevo di cosa mi sarebbe successo dopo?».

Non le sembra un comportamento superficiale?

«Sono un'attrice. Sul palco dell'Ariston entrerò nello spirito dell'attrice che questa volta gioca a Sanremo».

E' innamorata in questo momento?

«Molto, moltissimo».

Da matrimonio?

«Macino ogni sera a teatro in "Uomini sull'orlo di una crisi di nervi" vicissitudini e drammi di coppie in crisi che devono avermi contagiato. Così [illegible] matrimonio e figli manco a parlarne».

E' vero che sa cucinare?

«Verissimo. Sono molto brava e mi piace cucinare di tutto con risultati eccellenti. Ho osservato, che i sapori sono forti se sei sopra tono, mentre si addolciscono quando sei in un periodo di tenerezza. Come nel film "Come l'acqua per il cioc[illegible]", l'ha visto?».

Sì. Ma che [illegible] [illegible] viene davvero bene?

«La zuppa di pesce. Un insieme di sapori, difficile da fondere insieme, ma è stimolante perché ha un gusto che devi costruire poco a poco. Se tutto funziona però arrivi a un risultato finale da trionfo».

[nev. bon.]

Voci insistenti danno per finito il matrimonio col muratore Fortensky

Liz è sempre Liz: divorzia ancora

Dopo un'operazione è diventata insopportabile

NEW YORK. Divorzio di San Valentino per Liz Taylor? La voce che il matrimonio tra la regina di Hollywood e il muratore Larry Fortensky sia in crisi rimbalza da mesi da una costa all'altra dell'America. «Tutti [illegible] parlano», scriveva ieri sul «Daily News» l'informatissimo cronista George Rush.

Voci e smentite si susseguono. Qualcuno dice che il fianco di Liz ha ricominciato a farle male dopo l'operazione all'anca subita un anno fa. «Le provocherebbe un dolore tale che non vuole farsi vedere così dal suo settimo e più gi[illegible] marito». «Ridicolo», replica Rush. Secondo il quale «è più probabile invece che le sofferenze fisiche abbiano reso Liz intrattabile o che Larry ne abbia abbastanza». Ancora più plausibile, per il cronista, è però [illegible] terza ragione: «Liz è Liz». Vale a dire: «Non riesco a stare con un marito per più di pochi anni».

Se confermato, per l'attrice sarebbe l'ottavo divorzio, per Larry il terzo. Il loro amore era nato nel 1988 alla Betty Ford Clinic, il centro californiano cui spesso ricorrono i «ricchi e famosi» per curarsi dall'assuefazione all'alcol e alla droga. Il matrimonio fu celebrato tre anni dopo nel ranch di Michael Jackson «Neverland». La sposa, in abito giallo di Valentino, aveva pianto calde lacrime mentre il nerboruto Larry la consolava davanti ai 200 vip ammessi alla cerimonia: tra questi, due [illegible] Presidenti degli Stati Uniti, Ronald Reagan e Gerald Ford.

Per i mass media era stato l'inizio di [illegible] nuova favola, una «Cenerentola» alla rovescia, che aveva reso [illegible] milione [illegible] dollari in diritti fotografici. Sembrava che «Cleopatra» avesse messo [illegible] testa a posto: «Chiamatemi signora Fortensky», aveva proclamato all'indomani del matrimonio. E ancora: «Con la benedizione di Dio, questa volta sarà per sempre».

Possibile che il sogno sia già finito? «Possibile», ha commentato David Heyman che in primavera darà alle stampe una biografia scandalistica in cui denuncia che Liz è stata picchiata di santa ragione da tre ex mariti (Hilton, Burton e Todd). La Nbc ne ha acquistato i diritti per la riduzione televisiva. [illegible] farà una miniserie, protagonista Sherilyn Fenn, che la Taylor, a colpi di avvocati, sta cer[illegible]do in tutti modi di fermare.

L'inquieta Liz [illegible] rinuncia quindi a dare nuova suspense alla sua vita privata. La lista [illegible] suoi amori è ormai leggendaria.

Cominciò a 17 anni, fidanzandosi ufficialmente [illegible] [illegible] amico, Glenn Davis, ma a vantarsi di averle dato il primo bacio fu l'attore Marshall Thompson. Il suo primo marito fu il miliardario Conrad Hilton, proprietario dei famosi alberghi. Si sposarono nel '[illegible] e Liz lo ricorda «distratto e [illegible]esco». Poi venne l'attore inglese Michael Wilding, matrimonio nel '52, divorzio nel '56. Il terzo [illegible]o a portarla all'altare fu il produttore Mike Todd. Si sposarono nel '57 e Mike morì l'anno dopo in un incidente aereo. Dopo il matrimonio [illegible] [illegible] cantante Eddie Fisher, nel '59, il colpo di fulmine con Richard Burton: si sposarono nel '64, divorziarono nel '73, si risposarono nel '74 e ridivorziarono nel '76.

Dal sesto marito, il senatore John Warner, Liz divorziò nell'82 e con Fortensky si sposò nel '91. Tra i matrimoni annunciati e [illegible] celebrati, quelli con l'avvocato messicano [illegible] Victor Luna e con il produttore cinematografico Dennis Stein.

[s. n.]

Liz Taylor insieme con l'ultimo marito Larry Fortensky

Album con la Houston

Dalla dal Cile «Scrivo per Whitney [illegible] canzoni»

SANTIAGO DEL CILE. Lucio Dalla è lancialissimo e dalla tournée in Sud America, che toccherà vari Paesi, annuncia un nuovo album e una collaborazione di prestigio: quella con Whitney Houston, la bravissima cantante-attrice nera, interprete [illegible] Kevin Costner di «Guardia del corpo». Due progetti che suscitano entusiasmo fra i fans [illegible] cantautore. Lucio Dalla partecipa al 35° Festival Internazionale della canzone di Viña del Mar.

Dopo aver dichiarato di tene[illegible] molto a «Liberi», il compact uscito dopo «Attenti al lupo», che è frutto di un'epoca meno convulsa, Dalla ha rivelato che è impegnato «nella terza parte di questa "trilogia", per la quale ho già composto sei brani strumentali a cui bisogna dare ora un testo». Dopo la sua esibizione a Viña del Mar, Lucio Dalla si recherà negli Usa dove lo attende Whitney Houston.

«Clerks», bella commedia di Smith

Il gruppo dei giovani interpreti del film «Clerks - Commessi» un'originale commedia

Giornata particolare con quei commessi

IL più grande successo dell'at[illegible] cinestagione americana non è «The Mask» (120 milioni di dollari) o «Rivelazioni» (68) e «Pulp Fiction» (67). [illegible] intitola «Clerks-Commessi» e ha incassato la cifra di [illegible] milioni e mezzo di dollari: che, per il mercato Usa, sarebbe miseruola se non fosse che il [illegible] è costato appena 27.575 dollari. Fare i conti: [illegible] di [illegible] milioni di lire che il neo-regista e sceneggia[illegible] Kevin Smith, [illegible] 23, ha raggranellato [illegible] po' qua, un po' là e vendendo, tra l'altro, [illegible] sua collez[illegible] di fumetti. Non rimpiangerà il sacrificio: rimbalzato dal Sundance Festival alla Settimana della Critica [illegible] Cannes, onusto di premi e consensi, «Clerks» ha segnalato Smith come giovane autore su cui puntare. Il film racconta in capitoletti dai laconici titoli («Sintassi», «Logica» ecc.) la giornata particolare [illegible] Dante, ventiduenne [illegible] del Quick Stop Store, strappato al soggiorno [illegible] riposo per un turno straordinario. Si [illegible]mincia male e si prosegue peggio: la sara[illegible] del negozio è bloccata perché qualche spiritoso ha messo una gomma nel lucchetto; fra i primi avventori c'è un Savonarola che istiga i clienti fumatori, esibendo lastre di polmoni malati; la sua ragazza [illegible] informa di aver fat[illegible] orale con 37 uomini; la ex fidanzata mai dimenticata gli annuncia il suo matrimonio [illegible] [illegible] altro; e l'amico Randal, commesso del video-emporio adiacente, gliene combina di tutti i colori filosofeggiando [illegible] amore e lavoro con ostentato disprezzo verso tutto. Intanto si avvicendano i clienti, una galleria di tipi qualsiasi e nevrotici o pignoli [illegible] irritabili, che trasformano l'emporio in palcoscenico della vita e i due commessi [illegible] stralunati, oziosi spettatori.

Con il suo bianco e nero e con i suoi protagonisti fannulloni e disincantati sullo sfondo dello squallido emporio dove lavorano, «Clerks» all'inizio ispira un po' di diffidenza: sembrano [illegible] premesse tipiche di un film «arty», intonato a una certa idea di cinema indipendente. Invece si scopre che la commedia di costume minimalista e irriverente trasporta la banalità del quotidiano sul piano inclinato del teatro dell'assurdo: con gustose scenette da pochade [illegible]xiale, scritte e dirette in modo da non perdere un effetto [illegible] e validamente interpretate da attori [illegible] professionisti.

Alessandra Levantesi

CLERKS-COMMESSI
di Kevin Smith
[illegible] Brian O'Halloran
Jeff Anderson, Marylin Ghigliotti
Lisa Spoonauer
Usa 1994, commedia
Cinema **Mignon** di Roma
Centrale di Torino

Roma: aveva 85 anni

Musica in lutto è [illegible] [illegible] Ziino

ROMA. Ottavio Ziino, accademi[illegible] di Santa Cecilia e direttore d'orchestra è morto ieri a Roma. Aveva 85 anni. Figura significativa della musica italiana era nato a Palermo l'11 novembre 1909, laureato in giurisprudenza e diplomato con il massimo dei voti in composizione e pianoforte. Ziino [illegible] stato allievo prima di Antonio Savasta a Palermo, quindi di Ildebrando Pizzetti a Roma. Direttore d'orchestra, aveva svolto una lunghissima attività all'estero.

Chiambretti racconta «Il laureato» che va in onda dall'Università di Padova

«Perché intervisto Negri»

E poi Veltroni contro Bettazzi?

PADOVA. Non deve essere stato facile neppure per [illegible] laureato all'ex università [illegible] Guglielmi rintracciare [illegible] professor Toni Negri a Parigi e intervistarlo. Ma Piero Chiambretti è un furetto da scoop che [illegible] lascia nulla al caso. [illegible] questa volta per l'intervista clou della puntata di domenica prossima s'è avvalso della collaborazione d'un professore di Padova, coetaneo di Negri, il quale è corso a Parigi e ha fatto visionare al professore la [illegible] della puntata precedente del «Laureato», quella con interventi di Eco, Bossi, Velasco e Guccini. A questo punto il professore degli anni di piombo ha capito che Chiambretti è un «grande giornalista italiano», l'[illegible] giusto per confidarsi e ha concesso l'appuntamento per l'intervista.

Dove è stata realizzata, all'ultimo domicilio conosciuto del professore?

«[illegible] [illegible] pensato ad uno studio nel quartiere latino di Parigi ma per caso era occupato da studenti, allora il professore gentilmente ci ha ospitato a casa sua».

Ne ha cose da dire Negri?

«Sicuramente più di quelle che andranno in onda. Vedremo dodici minuti di intervista su venti realizzati. Ha parlato della prima e della seconda repubblica ma soprattutto di sé e della propria vita nella capitale francese».

Perché far parlare, come si dice, un cattivo maestro?

«Non è di certo un'operazione garantista la nostra [illegible] rientra nello spirito del programma. Toni Negri insegnava qui a Padova, dunque l'abbiamo cercato. Muovere un'accusa del genere nei miei confronti è come accusare Biagi di es[illegible] mafioso quando intervista [illegible] latitante».

E' vero che i goliardi di Pado[illegible] starebbero organizzando [illegible] [illegible] rapimento per filmare una [illegible] confessione-documento in cui lei Chiambretti sarà costretto a dichiarare la sua fedeltà a Forza Italia?

«Questo a dimostrazione che la goliardia esiste ancora ma vorrei proprio vedere come. Vuoi uno, prendi tre? [illegible] Chiambretti dovranno trascinar via anche un camion e un gruppo elettrogeno. E poi chi verrebbe a interrogare [illegible] cartone animato come me? Il Gabibbo o Topo Gigio?».

Se gli studenti di Padova van[illegible] in sollucchero, quelli di Torino sono in fibrillazione: quali altri scoop all'ateneo torinese?

«Un testa a testa con Don Camillo e Peppone».

Chi sono?

«L'Arcivescovo di Ivrea [illegible]gnor Bettazzi e Walter Veltroni: ma ancora non c'è nulla di certo. La puntata [illegible] Torino la vorrei ric[illegible] e variegata. Ad esempio c'è [illegible] Moretti che girerà un film in città. Sarebbe bello accettasse [illegible] venire in un confronto "all'ultima Nutella" magari con l'inventore [illegible] stessa, Ferrero. Poi c'è quel piemontese eccellente del giudice Caselli, ma anche Fruttero e Lucentini; anche [illegible] professor Vattimo e perché [illegible] qualcuno della famiglia Agnelli? Staremo a vedere chi accetta. Noi restiamo, come si dice, sulla breccia fino all'ultimo minuto. Ad esempio, per domenica mi aspettavo Patty Pravo e invece si è ammalata. Ci [illegible] un'intervista [illegible] Tina Anselmi ma registrata. Durissima la vita del laureato d'oggi».

Nevio Boni

Piero Chiambretti rischia di essere rapito dai goliardi [illegible] Padova. Questo il [illegible] commento: [illegible] chi mi interrogherebbe il Gabibbo o Topo Gigio?»

COMMENTO

[illegible]

Quest'intervista fuori dalla [illegible]

E così, torna Toni Negri a Padova, nella sua università, nell'aula magna di Fisica. Domani. E' sparito [illegible] anni fa come ideologo e inventore del «movimento», processato e condannato a trent'anni; torna come protagonista di uno spettacolo, [illegible] trasmissione goliardica-irridente di Chiambretti. Questa caduta dell'immagine di Negri, da teorico del «movimento» (la protesta degli studenti che volevano scardinare la scuola per inaugurare la marcia verso una nuova società), a protagonista di una trasmissione tv [illegible] cerca la sghignazzata, contiene di fatto la caduta di quello che lui teorizzò e preparò. [illegible] 12 anni di vita fuori-storia (fuori della sua storia, all'estero) [illegible] sua immagine si è svuotata, e adesso [illegible] riempita di un senso [illegible] [illegible] è estraneo. Diventa un altro. Negri veniva considerato, [illegible] e temuto, come l'inventore [illegible] terrorismo «diffuso», sparpagliato nelle scuole, nelle città, nelle fabbriche. Il terrorismo vero e proprio era opera dei gruppi chiusi, Brigate Rosse, Prima Linea; lui lavorava, questa era l'accusa, a creare fasce più larghe, che facessero da zona di tolleranza, di sostegno, [illegible] imitazione in scala ridotta. In questa pratica ci scappava correntemente l'assalto, l'esproprio, l'incendio, e talvolta l'attentato e l'omicidio. La vicenda giudiziaria che lo riguarda scoppiò quando [illegible] magistrato lo giudicò non a valle del terrorismo, dove [illegible] terrorismo si sbriciolava in rivoli, ma a monte, come ispiratore e guida, anzi capo segreto. Chiambretti, ahimè, dice che non lo sa, a quel tempo [illegible] [illegible] le figurine Panini. Non fa domande su questo, quel che ha davanti gli è ignoto. E non lo [illegible] gran parte [illegible] pubblico che si prepara a riempire l'aula magna: va [illegible] come a una festa. [illegible] tempo passa, e le generazioni si succedono. Ci [illegible] chiesti spesso, negli anni di piombo, quand'è che il clima di terrorismo diff[illegible] si sarebbe spento. Rispondevamo: quando ne sarà [illegible] l'ideologia. [illegible], ma come lo sapremo? Ecco come: l'ideologia diventa spettacolo, chi la incontra, non la riconosce. Negri sta [illegible] questa [illegible]sione come una donna nuda, una [illegible]rena, sta su una scatola di tonno: non c'entra niente, [illegible] la guardi, e intanto compri [illegible] scatola. A [illegible] metri dall'aula magna Negri inventò il ma-ma-maismo, una mici[illegible] combinazione [illegible] Marx, Marcuse, Mao. Ma Chiambretti non lo sa ancora. Negri non lo sa più. Ai ragazzi che andranno in aula, non interessa. A quel punto, la scatola di tonno è aperta, non resta che mangiare.

Ferdinando Camon

Otto episodi su Raiuno con la Casella per quattro serate da domenica

Montesano, una famiglia pazza

Come regista e interprete riporta Panelli in tv

ROMA. Con Enrico Montesano è proprio una «Pazza famiglia» e non potrebbe essere altrimenti: affettuoso, infedele, geloso, vittimista, maschio italiano per eccellenza, ha raccontato con i toni della commedia, alle prese con situazioni grottesche e ironiche la sua «sit-com» in otto episodi ideata, [illegible] lui diretta e interpretata, che andrà in onda su Raiuno per quattro serate (due episodi per volta) alle 20,40 da domenica. Al centro della serie, un architetto capo di una famiglia allargata in [illegible] trovano spazio, tra litigi e amori, due ex mogli, alcuni suoceri, amanti, figli di diverse madri [illegible] un intersecarsi [illegible] parentele e amicizie che pur complicandogli l'esistenza e svuotandogli il conto in banca, non lo fanno mai sentire solo.

Enrico Montesano

«E' una storia in parte autobiografica - ha detto Montesano, che ha avuto cinque figli da tre mogli - ma con riferimenti anche alle esperienze di miei amici, del mio avvocato, a storie piuttosto comuni di famiglie composte con i cocci di tante unioni. I problemi [illegible] padri [illegible] no tanti: in un Paese come l'Italia che perdona tutto e tutti, i brigatisti e tangentari, gli unici a non essere assolti sono i padri separati o divorziati cui la legge non concede molto».

Il serial, realizzato nel centro [illegible] produzione Rai di Roma e prodotto dalla Rai [illegible] Solaris di Ariè, segna anche il ritorno, tutto da gustare, di Paolo Panelli, «sempre arguto e mai ovvio», ha commentato Montesano. Nel cast, Alessandra Casella, Barbara Snellenburg, Alessandra Bellini.

C'è il secondo esperimento di Raiuno sul terreno del seriale prodotto negli studi Rai, ha detto il direttore Brando Giordani, riferendosi ad «Italian Restaurant» con Gigi Proietti e Nancy Brilli di cui è già in programma la seconda serie. Giordani ha anche ricordato che in un primo tempo era stata ipotizzata una messa in onda all'americana (le due [illegible] in onda insieme e in successione), ma un'indagine di mercato ha evidenziato che il pubblico preferiva vedere le due serie separate. Giordani spera di avere Montesano «anche in autunno allorché Raiuno si ripresenterà al pubblico per un grande rilancio. Avere Montesano significa ipotizzare con lui un varietà», ha confidato Giordani. L'idea all'attore romano non spiace. Roberto Pace, capostruttura fiction [illegible] Raiuno spera invece in una nuova serie con Montesano, «Un seguito di "Pazza famiglia" o altro, visto che la rete proseguirà nella realizzazione di serie girate in studio, in elettronica ed a costi contenuti». «Pazza famiglia», [illegible] circa 400 milioni a puntata, la metà dello standard fiction italiano. La sceneggiatura degli otto episodi è [illegible] Montesano, Ottavio Iemma e Carlotta Ercolino. Per Alessandra Casella, attrice in «Pazza famiglia» e conduttrice della «Domenica sportiva», [illegible] debutto di «Seconda serata» sempre su Raiuno, è slittato al [illegible] febbraio. [s.n.]

I FILM DI OGGI IN TV

Un aereo invisibile

INTERCEPTOR - [illegible] NEL CIELO
1992, alle 20.30 su Raitre; dur. 90'

Di Michael Cohen. Battaglia nei cieli tra valorosi piloti americani e terroristi mercenari per il possesso [illegible] aereo ultimo modello «top secret», che si pilota con [illegible] virtuale. Il collaudatore Winfield, mentre prova nei cieli della Turchia lo Stealth, un [illegible] da guerra invisibile ai radar, ha un incidente. Messo sotto inchiesta, viene rispedito negli Stati Uniti [illegible] un aereo cargo con i due Stealth rimasti. Ma durante il volo, [illegible] banda di [illegible] ad entrare nel cargo...

FATAL BEAUTY
1987, alle 20,45 su Italia 1; dur. 100'

Di Tom Holland. Amori a rischio per la poliziotta Whoopi Goldberg e il gorilla della mala Sam Elliott. La storia. A Los Angeles una detective, Rita Rizzoli, è un'agente efficiente che non esita a [illegible] la rivoltella quando la situazione lo richiede. Passata attraverso l'esperienza della tossicodipendenza, Rita si trova [illegible] a contrastare una banda capeggiata da Mike Marshak, che ha immesso sul mercato una droga micidiale che si chiama «Fatal beauty».

Whoopy Goldberg poliziotta protagonista in «Fatal beauty» [illegible] onda su Italia 1 alle 20,45

L'ULTIMA CAROVANA
1956, alle 22,35 su Retequattro; dur. 100'

Di Delmer Daves. Il «mezzosangue» Richard Widmark è perseguitato da un losco sceriffo, a cui egli ha ucciso i tre fratelli. Costui è ben deciso a trascinare l'uomo in tribunale, incassare la taglia, e impiccarlo. I due si imbattono in una carovana di pionieri: qui Widmark [illegible] ad uccidere lo sceriffo, prima che un assalto degli indiani massacri tutti gli adulti del convoglio. Per i sopravvissuti non resta scelta: affidarsi allo stesso mezzosangue, l'unico in grado di attraversare il deserto e portarli fuori dal territorio indiano. L'uomo lo farà a rischio della propria vita.

[illegible] DELL'ANNO [illegible]
1971, all'1,45 su Raitre; dur. 120'

Diretto da Franco Indovina, nel segno di un gusto picaresco e satirico del più celebre «L'armata Brancaleone». Qui gli erranti nell'Italia medievale sono [illegible] magnifici mattatori di teatro: Franco Parenti, Carmelo Bene, Giancarlo Dettori.

RICOMINCIARE AD AMARSI [illegible]
1983, [illegible] 10,05 [illegible] Raiuno; dur. 90'

Di Steven Paul, con Elliot Gould, Susannah York, Michelle Pfeiffer. Un architetto in crisi professionale e matrimoniale si consola ricordando i bei tempi [illegible] quand'era giovane. Tenue commedia di costume, intrisa [illegible] una malinconia di maniera sul divario tra passato e presente. Il regista ventenne è anche sceneggiatore (con la York) e attore. Esordio della Pfeiffer.

L'AMARO SAPORE [illegible] POTERE
1963, [illegible] 23,30 su Raiuno; dur. 120'

Di Shaffner, con Henry Fonda. Corsa alla presidenza degli States. La lotta tra un candidato liberal, fautore di una politica «pulita», e un avversario conservatore con tanto pelo sullo stomaco.

Poiché le donne si ostinano a fumare, la famosa maggiore longevità femminile rischia di terminare (*Superquark*, alle 20,40 su Raiuno), su Cinquestelle il nuovo programma *Oh sesso* [illegible] Andy Luotto destinato a chi ha bisogno di aiuto in quel campo (alle 23,30). *Pubblimania* si occupa della battaglia pubblicitaria tra Pepsi e Coca Cola (Raitre, ore 24). Su Raiuno alle 22,45 uno special realizzato tre giorni fa a New York dal titolo «Alla scoperta di Woody Allen con Massimo Lopez». L'idea è quello di giocare a scambio di ruoli tra i due.

Tra i programmi da vedere *Target* e non solo perché comincia ad avere un grande successo di pubblico (più di cinque milioni di spettatori venerdì scorso con share del [illegible] per cento, idem la settimana prima ma con share ancora maggiore del 33 per cento): velocità del montaggio, intelligenza [illegible] tagli, gran ritmo mostrano che si può rendere spettacolare e interessante anche un argomento arido come quello dei *Media*. La puntata di stasera è dedicata al «Pianto del coccodrillo», cioè alla rivoluzione dei palinsesti determinata dalla tragedia di domenica scorsa allo stadio di Genova. Intervengono Biagi, Biscardi, Fazio e Galeazzi.

In margine all'assassinio di Vincenzo Spagnolo s'è aperta infatti anche questa polemica: ha fatto bene o male Emanuele Dotto a dare per radio la notizia che un tifoso era stato assassinato? Giorgio Tosatti, uno dei giornalisti più intelligenti in circolazione, ha detto che ha fatto male. Tuttavia, senza quell'annuncio ufficiale, Baresi e Torrente avrebbero pronunciato il loro «non possumus» dagli spalti? La partita sarebbe stata interrotta? Il mio dubbio è che l'interruzione dell'incontro («fatto mai avvenuto prima d'ora» hanno titolato i giornali, mentre non si può dire purtroppo la stessa [illegible] del morto) abbia avuto lo [illegible] peso [illegible] delitto nel determinare le reazioni successive del pubblico.

L'altro giorno Magalli ha spiegato la filosofia de *I fatti vostri*, uno dei più grandi [illegible] della tv di questi anni: «Può essere utile raccontare il dramma di una coppia che perse un bambino perché non ha fatto le analisi, non serve a nessuno raccon[illegible] di un bambino finito sotto un trattore». A suo dire, ai tempi di Castagna furono introdotti casi un po' più drammatici, questo sollevò gli ascolti ma aprì un [illegible] - la cosiddetta tv del dolore - nel quale si infilò gente [illegible] meno garbo. Su [illegible] stesso: «Io ho fatto un errore fondamentale all'inizio. Ero un autore di cabaret, ho sempre avuto il gusto della satira, il fatto di essere stato amico di Baudo o della Carrà mi faceva sentire autorizzato a scherzarci su. Invece no. Loro si arrabbiavano e il pubblico pensava: "Guarda questo presuntuoso, è l'ultimo arrivato e crede di poter dare giudizi su chi lavora da tanti anni"». Sul suo predecessore Castagna: «Castagna fra i suoi valori ha gli occhi azzurri, tutte le volte che li sgrana ha un punto in più. Io ho 5 milioni di spettatori se fossi stato bello sarebbero stati nove».

Giorgio Dell'Arti

Foto: Luotto

I [illegible] DI OGGI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Tg: 6,45; 7; 7,30; 8; 8,30; 9; 9,30; 10; 11; 12,30; 13,30; 18; 20; 22,30; 24
- 6,45 **Uno mattina**, attualità (4876984)
- 7,35 **Tgr - Economia** (5683338)
- 9,35 **Cuori senza età**. *Arriva il presidente*, con Betty White, Bea Arthur (3811670)
- 10,05 **Ricominciare ad amarsi ancora** di Steve Paul (Usa, 83). Con Elliot Gould, Susannah York, Michelle Pfeiffer (5000357)
- 11,45 [illegible] **tutte**, attualità [illegible] Monica Leofreddi (1958661)
- 12,35 **La signora in giallo**. *Azione privilegiata: omicidio* (4400086)
- 14 — Tennis: **Italia-Repubblica Ceca**, Coppa Davis. In diretta dal Tennis Club di Napoli (8109715)
- 14,50 **La [illegible] del giovane Indiana Jones**. *New [illegible] 1920*, [illegible] e ultima parte (3711241)
- 15,45 **Solletico** (5835241)
- 15,55 **La Sirenetta**, cartoni. *La città elettrica* (3677048)
- 16,25 **Ghostbusters**, cartoni. *Il cugino di campagna* (2009796)
- 17,30 **Zorro**, telefilm. *Zorro cavalca ancora* (1029951)

SERA
- 18,20 **Storie incredibili**, telefilm. *Telecomando* (49319)
- 18,50 **Luna park...** [illegible] **Pippo** [illegible]**do** (853512)
- 20,30 **Il fatto**, attualità, di Enzo Biagi (20067)
- [illegible] **SuperQuark**, attualità, [illegible] Piero Angela (6141319)
- 22,45 **Alla scoperta di Woody Allen, con Massimo Lopez** (4240661)
- 23,20 **L'amaro sapore del potere**, film di Franklin [illegible] Henry Fonda, 1 tempo (91951)
- 0,20 **Tg1 notte che tempo fa** (1225617)
- 0,30 **L'amaro sapore del potere**. 2 tempo (8085891)
- 1,30 **Videosapere**, Gianni Muzio un grande archeatto di Milano (2640549)
- 1,55 **Sottovoce** (8443520)
- 2,10 **Ma la notte: partitissima** (4725948)
- 3,40 **Storie di uomini e moto** (5214536)
- 4,20 [illegible] **Music club** (80985891)
- 4,30 **Diplomi universitari a distanza**. [illegible] *di telecomunicazioni - Ingegneria del software* (3852487)
- 5 — **Euronews**, attualità (91393346)

RAIDUE

Telegiornale: 11.45 (7456390), 13 (22661); 15,45 (2022512); 17 (2812796); 19,45 (856661); 23,30 (6608)
- 6,35 [illegible] **natura**, documenti (9252241)
- 7 — **Quante storie - Orso Yoghi - Talespin** (4973845)
- 7,50 **Doogie Howser**, telefilm. *Un problema pesante* (9244222)
- 8,15 **Lassie**, telefilm. *La promessa di Jeff* (8140088)
- 9,45 **Beautiful - Le repliche**, soap opera (1597845)
- 10 — **Fra le righe** (41116)
- 11 — **Lo sportello del cittadino** (8864)
- 11,30 **Tg2 - Trentatré** (8574699)
- 12 — **I fatti vostri** (53638)
- 13,25 **Tg2 - Economia** (6762715)
- 13,45 **Quante storie, ragazzi - Tom & Jerry** (779796)
- 14,15 **Paradise Beach** (2444222)
- 14,50 **Santa Barbara** (9311609)
- 15,35 **La cronaca in** [illegible] con Alessandro Cecchi Paone, Piero Marrazzo (9980846)

- 18,10 **Tgs - Sportsera** (3242048)
- 18,35 **In viaggio con «Sereno variabile»**, attualità (1143135)
- 18,45 **Miami Vice**, *Contrabbando*, telefilm. Con Don Johnson (8122951)
- 20,15 **Tg2 - Lo sport** (449185)
- 20,40 **I fatti vostri - Piazza Italia** [illegible] Con Giancarlo Magalli. Regia di Michele Guardì (590840)
- 23 — **Ho bisogno** [illegible] **te**, con Giovanni Anversa (7338)
- 24 — **L'altra edicola** (84617)
- 0,15 **Pallavolo. Coppa Italia**, Final Four. Da Roma (7495278)
- 1,35 **Pattinaggio artistico. Campionati** [illegible]**pei** (4601433)
- 2,05 **Sanremo compilation** (5066888)
- 2,30 **Diplomi universitari a distanza**, documenti. *Calcolatori elettronici - Elettronica - Elettrotecnica - Disegno tecnico industriale - Elementi di informatica* (92928588)
- 5,25 **Le comiche** (46179723)

RAITRE

Telegiornale: 14 (8194683); 19 (18); 19,30 (46067); 22,30 (85593); 0,45 (8487297)
- 6,45 **Videosapere**, documenti (85966222)
- 7,20 **Euronews** (2588203)
- 8,15 **Ci svegliavamo alle sette: Filosofia - Passaporto** - [illegible] - **Donne in musica - Nutrizione e Codex - Alimentarius** (6851970)
- 10 — **Coppa Davis**, [illegible] - **Repubblica Ceca**, tennis (15841574)
- 14,50 **Tgr - In** [illegible] (3603932)
- 15,05 **Tgs - Pomeriggio sportivo** (35217067)

- 18 — [illegible], documenti (4626)
- [illegible] **Tg3 - Sport** (29999)
- 18,35 **Insieme**, attualità (8068661)
- 19,50 **Blob soup**, varietà (659357)
- 20,10 **Blob**, varietà (5033845)
- 20,30 **Interceptor-Agguato nel cielo**, film di guerra (92984)
- [illegible] — **Schegge**, documenti (64)
- 22,55 **Speciale 3**, attualità
- [illegible] — **Pubblimania**, varietà (255116)
- 1,15 **Omnibus**, attualità (3727835)
- 1,45 **Fuori orario**, cose mai viste, nel corso del programma: [illegible] **Storie dell'anno** [illegible]. Di Franco Indovina. Con Carmelo Bene, Franco Parenti. ('71) (10639100)
- 5,30 **Tg3 - Notte/Edicola** (3058538)

CANALE 5

Tg5: 13 (18512); 17,55 (7895845), 20 (52154); 24 (42384)
- 8,30 **Tg5 - Prima pagina** (8423113)
- 9 — **Maurizio Costanzo show**, varietà (r) (24881845)
- 11,45 **Forum**, attualità con [illegible] Dalla Chiesa, Santi Licheri (8007628)
- 13,25 **Sgarbi quotidiani**, attualità con Vittorio Sgarbi (3934222)
- 13,40 **Beautiful**, [illegible] opera [illegible] Ronn Moss, Katherine Kelly Lang (492999)
- 14,05 **Complotto di famiglia**, varietà con Alberto Castagna (1256222)
- 15,20 **Agenzia matrimoniale** [illegible] Marta Flavi, [illegible] Cesare Gi[illegible] (614672)
- 16 — **Dolce Candy**, [illegible] (3425)
- 16,30 **Mila e Shiro due cuori nella pallavolo**, cartoni [illegible]
- 17 — **Superhuman Samurai**, telefilm [illegible] Glenn Beaudin. *Rottura* [illegible] *catena alimentare* (10777)
- 17,25 [illegible] **prove su strada** [illegible] **Bam»**, [illegible] Carlo Sacchetti, Roberto Ceriotti (85222)

- 18 — [illegible] **Il prezzo è giusto!**, quiz con Iva Zanicchi (44777)
- 19 — **La ruota** [illegible] **fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Paola Barale. Regia di Mario Bianchi (4574)
- 20,25 **Striscia** [illegible] **notizia**, varietà [illegible] Enzo Iacchetti, Ezio Greggio, regia di Riccardo Recchia (5919390)
- 20,40 **Superpaperissima**, varietà con Marco Columbro, Lorella Cuccarini, regia di Silvia Arzuffi, 2ª puntata (898319)
- [illegible] **Target**, attualità, [illegible] Gaia De Laurentis (8574)
- 23 — **Maurizio** [illegible] **Show**, varietà, con Maurizio Costanzo, Franco Bracardi, regia [illegible] Paolo Pietrangeli (13883)
- 1,30 **Sgarbi quotidiani** (4674855)
- 1,45 **Striscia la notizia** (9813742)
- 2 — **Tg5 - Edicola**, con Fabrizio Summonte (4047029)
- [illegible] **A tutto volume**, attualità (4942520)
- 3 — **Tg5** - [illegible] (4950549)
- 3,30 **L'angelo**, attualità (4953636)
- 4 — **Tg5 - Edicola** (4954365)
- 4,30 [illegible] **ferro**, attualità (8826346)
- 5 — **Tg5 - Edicola** (6827075)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (8925861); 14 (73683); 18,30 (93226)
- 6,20 **Ciao ciao mattina e cartoni animati: Cuore, Lovely Sara, Alvin Rock'n'roll**
- — **Insuperabili** [illegible]
- — **D'Artagnan e i moschettieri del Re**
- — [illegible] **di gatto** (38020046)
- [illegible] **Chips** (1659318)
- 10,25 **T. J. Hooker**, telefilm (1414970)
- 11,25 **Village**, news (9819574)
- 11,30 **MacGyver** (7274574)
- 12,30 **Fatti e misfatti**, news (65609)
- 12,40 [illegible] **sport**, sport (572154)
- 12,50 [illegible] **uomini per grandi idee**, cartoni (724796)
- 13,30 **Conan**, cartoni (2654)
- 14,20 **Village**, [illegible] (3236319)
- 14,30 **Non è la** [illegible], show [illegible] Gianni Boncompagni (451826)
- 16 — [illegible], show [illegible] Federica Panicucci, Stefano Gallarini e Terry Schiavo (83222)
- 16,05 **Star Trek**, telefilm. *Famiglie* (1851951)
- 17 — **Smile**, show (33203)
- 17,10 **Talk Radio**, show a cura [illegible] Antonio Conticello (898721)

- 17,25 **Il** [illegible] **amico Ricky**, telefilm (246593)
- 18 — **Smile** (64574)
- 18,10 **Il mio amico Ultraman**, telefilm. *Una valanga di* [illegible] (607680)
- 18,45 **Village**, [illegible] (9891136)
- 18,50 **Bayside School - Un anno dopo**, telefilm. *La* [illegible] *dell'amore* (5845135)
- 19,50 **Studio sport**, sport (4312777)
- 20 — **Karaoke**, show conducono Fiorellino e Antonella Elia (23661)
- 20,45 Ciclo: Venerdì prima: **Fatal Beauty**, film poliziesco/thriller (Usa, '87) (132380)
- 22,40 **Fatti e misfatti**, news (5397066)
- 22,45 **No Limits**, news (6198660)
- 23,15 **L'ombra della notte** (3522777)
- 0,15 **Italia 1 Sport**, sport (1418617)
- 1,15 **Sgarbi quotidiani** (3822385)
- 1,30 **Star Trek**, telefilm (r) (3248926)
- [illegible] **Il mio amico Ultraman**, telefilm (r) (4940162)
- 3 — **Le ragazze di Blansky**, telefilm (r) (4941891)
- 3,30 **La signora e il** [illegible], telefilm (4951278)
- 4 — **MacGyver**, telefilm (r) (8385181)
- 5 — **Chips**, telefilm (9396297)

[illegible] 4

Tg4: 11,25 (13180319); 13,30 (7357); 18 (7532226); 23,30 (5242593)
- 7 — **Tre cuori in affitto** (5680)
- 7,30 **I Jefferson**, telefilm (6057)
- 8 — [illegible] **di nascere**, telenovela (7796)
- 8,30 **La** [illegible] **seconda madre**, telenovela (2067)
- 9 — **Guadalupe**, telenovela (3796)
- [illegible] [illegible] **giornata**, varietà con Patrizia Rossetti, Cesare Cadeo (6883)
- 10 — **Grandi magazzini**, televendite (40861)
- 10,20 **Buona giornata** (2968683)
- 10,30 **Catene d'amore**, telenovela (2203)
- 11 — **Febbre d'amore**, teleromanzo (84241)
- 12 — **Manuela**, telenovela (27512)
- 13 — **Tre cuori in affitto** (7970)
- 14 — **Naturalmente bella**, rubrica medicine a confronto. Conduce Daniela Rosati (12361)
- 14,15 **Sentieri**, teleromanzo (393184)
- 15,10 **Cuore selvaggio**, telenovela (1022390)
- 15,55 **La donna del mistero**, telenovela (2002883)

- 17 — **Perdonami**, conduce Davide Mengacci (60828)
- 17,50 **Fine Buona giornata** (8609425)
- 18 — **Funari** [illegible], attualità (78222)
- 20,35 **Perla nera**, sceneggiato [illegible] Andrea Del Boca, Gabriel Corrado. [illegible] puntata (680293)
- 22,35 Gli indimenticabili. **L'ultima** [illegible], film con Richard Widmark, Nick Adams, regia di Delmer Daves, prod. Usa '[illegible] Western (8575947)
- 0,45 **Tg4 Rassegna stampa** (8296181)
- 1 — **Medicine a confronto**, rubrica (2370487)
- 2,35 **I Jefferson**, telefilm (3201013)
- 3 — **Tre cuori** [illegible] **affitto**, telefilm (7525407)
- 3,30 **Un mostro e mezzo**, film con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Regia Steno. [illegible] '64) [illegible] (5058891)
- 5,05 **I Jefferson**, telefilm (1323810)
- 5,30 **Mai dire sì**, telefilm (6800810)
- 6,15 **Samurai**, telefilm (96856704)

ALLA [illegible]

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
6,10 Onda verde; **6,20** Italia, istruzioni per l'uso; **8,35** Ieri al Parlamento; **9,05** [illegible] anch'io; **10,30** Radio Zorro; **11,10** Baubau; **11,30** Spazio aperto; **12,30** Buongiorno dottore; **12,55** Onda verde; **13,20** Che si fa stasera; **13,40** Sereno è...; **14,10** Una risposta al giorno; **15,30** Galassia Gutenberg; **16,05** Nonsoloverde; **17,30** Uomini e camion; **18,10** I mercati; **18,25** Onda verde; **18,30** Radiohelp!; **19,15** Mondo motori; **19,45** Zapping; **21,05** Radiouno jazz '95; **23,20** La telefonata.

[illegible]**UE:** Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 13,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno; **6,25** Onda verde; **7,20** Parole di vita; [illegible] Giocchi esclamativi; **8,15** Chiedovecomequando; **8,50** Il padiglione orientale; **9,10** Golem, idoli e televisioni; **9,35** I tempi che [illegible] **10,30** 3131; **12,10** Gr Regione; **13** Tilt; **14** Il figlio [illegible] Voodoo: Jimi Hendrix; **14,35** Radioduetime; **19,25** Onda verde; **20,05** Radiostarship; **22,15** Panorama parlamentare; [illegible] Guglielmo '95. Nell'anniversario [illegible] alla [illegible] i nuovi talenti.

RADIOTRE: Gr: 8,45; 13,45; 18,45
7,30 Prima pagina; **8,30** Segue dalla prima; **9,45** [illegible] al concerto; **10,30** Segue dalla prima; **10,45** Mattino Tre; **11,05** Il piacere del testo; **11,30** Dalmon; **12,45** La Barcaccia; **14** Scatola sonora; **14,45** Note azzurre; **15,45** Con gli occhi chiusi; **16,15** Archivi del suono; **16,45** Duemila; **17,45** Hollywood party; **19** Dentro [illegible] **20** Radiotresuite; **20,30** «Pinocchio», di C. Bene. Al termine: Oltre il sipario.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 14 (88693); 18,45 (0187135); [illegible] (9843574); [illegible] (4970)
- 6 — **Euronews** (4579709)
- 7,30 **Buon giorno Montecarlo** (3102512)
- 9,30 **Natura amica**, documentario (4636)
- 10 — **Chiamatetv**, con Carla Urban (1845)
- 10,30 **Dallas** (21864)
- 11,20 **Chi ama la tv** (4278203)
- 12,15 **Sale, pepe e fantasia**, con Wilma De Angelis (177883)
- 12,45 **Chiamata tv** (7977065)
- 13,30 **Tmc sport** (7628)
- 14,10 **Pattinaggio artistico - Campionati Europei** (6294777)
- 16 — **Tappeto Volante** (6757135)
- 17,40 **Casa: Cosa?** (2983715)
- 19,30 **Braccio di Ferro**, cartone (5222)
- 20 — **The Lion Trophy show** (47222)
- 20,35 **Pattinaggio artistico**, camp. europei (382319)
- 23 — **Le Mille e Una Notte** [illegible] **Tappeto** [illegible] (85721)
- 24 — **Montecarlo Nuovo Giorno** (5707687)
- 1,05 **Casa: Cosa?**, (r) (6777487)
- 2,05 [illegible] (19008065)

[illegible] +1

- 12,50 **+1 News** (487845)
- 13 — **Pioggia** [illegible] **soldi**, film (237241)
- 16 — **This is my life**, [illegible] (974574)
- [illegible] **Amos** [illegible] **Andrew**, film (448574)
- 21 — **Amore per sempre**, film (32375777)

TELE +3
- 7 — **Palio**. Film (Ore 9, 11, 13, 15, 17,08, 19, 21, 23, 1)
- 17 — **+ 3 news** (12039609)

[illegible] +2

- 10 — **Coast to** [illegible] (4125970)
- 12,30 Basket: **Maccabi (Tel Aviv) - Scavolini (Pesaro)** (624932)
- 13,30 **Volleimania**, (r) (741048)
- 16,30 **Pallamano** (198932)
- 19 — **Pallanuoto**, rubrica (668116)
- [illegible] **Telesport** (216357)
- 18,35 **Sportime** (5042390)
- 20,30 Rugby: **Scozia-Canada** (612136)
- 22 — **Trans World Sport** (677864)
- 22,30 **Bordocampo** (676135)
- 23 — **Golf Pga tour** (100777)
- 23,30 **Rugby** (80363376)

VIDEOMUSIC
- 12 — **Cornflakes**
- 13 — **Il formicaio** (42786390)
- 17,30 **Caos time** (639777)
- 18 — **Zona mito** (368203)
- 19,45 **Il formicaio** (136222)
- 20 — **The Mix** (2868390)
- 22,30 **Megaphone** (49383951)

RETE A
Tg: 19,30
- [illegible] **I vostri soldi** (8574)
- 19 — **Shopping club** (78796)
- 20,30 **Altri sgarbi** (27086)
- 21,30 **I vostri soldi** (16970)
- 22,30 **Tuttoggi** (17174777)

GUIDA A SHOWVIEW
Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. [illegible] ulteriori informazioni chiamate il nostro numero [illegible] [illegible] (02) 210.730.70

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A [illegible]; Videomusic [illegible]; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

Di [illegible]

Grottesco

«Camerieri» Villaggio e Abatantuono

Diego Abatantuono e Paolo Villaggio

CON Paolo Villaggio bravissimo, [illegible] un gruppo di buoni attori e caratteristi, un film non privo di difetti ma singolare per la sua scelta di rinunciare alla complicità accomodante della commedia italiana scegliendo invece un grottesco nero, sgradevole e umano alla maniera di Marco Ferreri. Un ristorante sul mare chiamato Eden; un gruppo di camerieri che neppure l'emergenza e il rischio di perdere [illegible] lavoro riescono a rendere meno rissosi, egocentrici e pigri; un gruppo di nuovi padroni riuniti a banchetto, volgarissimi, trucidi e spietati [illegible] dipendenti; una sola speranza, [illegible] fortuna, il Totocalcio.

CAMERIERI
di Leone Pompucci; [illegible] Paolo Villaggio, Diego Abatantuono, Marco Messeri, Antonio Catania, Enrico Salimbe[illegible], Antonello Fassari, Carlo Croccolo, Ciccio Ingrassia; Italia, 1994

TRIESTE, Cinema Nazionale 3; **VENEZIA,** Palazzo 1 (Mestre); **TORINO,** Romano; **MILANO,** Ambasciatori, Plinius; **BOLOGNA,** Arcobaleno 2, Giardino; **FIRENZE,** Excelsior, Manzoni; **ROMA,** Admiral, Ariston, Ciak 2, Excelsior 3, Golden, Reale; **NAPOLI,** America Hall, Fiamma, Modernissimo 2; **BARI,** Esedra; **PALERMO,** Arlecchino

Sentimentale

«Il profumo di Yvonne» è il ricordo

DAL romanzo di Patrick Modiano «Villa Triste» (editore Rusconi), un film di memoria, intellettualistico, sensuale [illegible] nostalgico, diretto da Patrice Leconte, il regista francese de «Il marito della parrucchiera» e di «Monsieur Hire», nel suo stile denso, plastico, evocativo ed elegante. Con meccanicità, la storia [illegible] intervallata dal volto pensoso e meditabondo [illegible] protagonista, arrossato dal riverbero del fuoco [illegible] caminetto: egli ricorda infatti «l'estate del [illegible] in cui la mia vita si mise ad oscillare», l'incontro con due personaggi indimenticati. Il primo [illegible] una ragazza aspirante attrice (l'interprete Sandra Majani, olandese, modella, ha [illegible] corpo bellissimo), civetta e ardente, capricciosa, affascinante [illegible] segreta: il protagonista se ne innamora, ne diventa l'amante, la perde. Il secondo è un maturo medico omosessuale, isterico, mondano e malinconico, assai ben recitato da Jean-Pierre Marielle, che prende sotto la sua protezione la ragazza e la giovane coppia, ma alla fine perde se [illegible]. Sullo sfondo, le tensioni e le minacce della guerra d'Algeria arrivano anche nella cittadina turistica sul lago al confine [illegible] la Svizzera che [illegible] il luogo della vicenda.

IL PROFUMO DI YVONNE
di Patrice Leconte
[illegible] Sandra Majani, Jean-Pierre [illegible]rielle, Hippolyte Girardot; Francia, 1994

TORINO, Cinema Nazionale 2
MILANO, Corallo
ROMA, Quirinale
BARI, Kursaal Santa Lucia

Avventuroso

«Terminal Velocity» in paracadute

NASTASSJA Kinski [illegible] improbabile spia e Charlie Sheen nella parte d'un istruttore di paracadutismo travolti da una storia d'avventura pura, cervellotica, poco credibile, mal congegnata: però dinamica, esagerata come [illegible] fumetto, veloce come una gara di Formula [illegible], abbastanza divertente. Falsi incidenti, morti apparenti, situazioni incontrollabili. E chissà come mai in un numero sempre crescente [illegible] film americani dominano il paracadute [illegible] relativi voli, il paracadutismo con le sue prodezze [illegible] tragedie: chissà se si tratta d'un desiderio d'evasione dalle bassezze terrene, oppure di fascino spettacolare.

TERMINAL VELOCITY
di Deran Sarafian
[illegible] Charlie Sheen, Nastassja Kinski, James Gandolfini, Christopher MacDonald; Usa, [illegible]

TORINO, Cinema Lux
FIRENZE, Eolo 2

Fantascienza

«Stargate» epopea d'Egitto

AVVENTURA d'un gruppo di marines duri e d'un giovane scienziato andati oltre il «cancello delle stelle», coinvolti in una versione [illegible]itologico-fantascientifica del passato [illegible] del futuro dell'uomo. Gran successo negli Stati Uniti, gran soldi, grandi effetti speciali, moltiplicazione [illegible] [illegible]amorfosi digitale degli interpreti [illegible] delle scenografie, ideologia confusa e odiosa, accuse sceme ai faraoni schiavisti e carogne. Pesante, inerte, non convincente né seducente, il film permette di rivedere nella parte dell'egizio malvagio Jaye Davidson, il bellissimo uomo-donna de «La moglie del soldato» [illegible] Neil Jordan.

STARGATE
di Roland Emmerich
con Kurt Russell, James Spader, Jaye Davidson, [illegible] Avital; Usa, [illegible]

TRIESTE, Ambasciatori; [illegible] Centrale; [illegible]. Marco; **TORINO,** Ambrosio 1, Ideal; **MILANO,** Ast.a. Metropol; **GENOVA,** Ariston 1 [illegible] 2; **BOLOGNA,** [illegible], Moderno; **FIRENZE,** Eolo 1, Fiamma 1, Principe 1; **ROMA,** Astra, Cola [illegible] Rienzo, Eurcine, Europa, Garden, King, Madison 2, Maestoso 1, Metropolitan; **NAPOLI,** Arcobaleno, Empire, Filangieri, Modernissimo 1; **BARI,** Royal; **PALERMO,** Abc, King

Commedia

«Kika Un corpo in prestito»

UNA truccatrice piccante e avventurosa. Uno stupro lunghissimo impossibile da interrompere, però divertente. La reporter del teleprogramma nero «Il peggio della giornata», Andrea la sfregiata («caracortada»), vestita da Jean-Paul Gaultier, con in testa [illegible] casco-telecamera che le permette [illegible] filmare tutto ciò che vive e vede. Un fotografo che non arriva all'orgasmo senza le Polaroid scattate durante l'amore. Comico, erotico, elegante, il nuovo film di Almodóvar è divertente, confuso: una specie di antologia del suo cinema sarcastico [illegible] sessuale [illegible] qualche ripetitività e stanchezza, quasi una sintesi d'addio.

KIKA - [illegible] CORPO IN PRESTITO
di Pedro Almodóvar
con Verónica Forqué, Victoria Abril, Pe[illegible] Coyote, Alex Casanovas, Rossy De Palma; Spagna, [illegible]

TRIESTE, Cinema Nazionale 2
[illegible] Palazzo 2 (Mestre)
TORINO, Vittoria
MILANO, Apollo, Splendor
GENOVA, Universale 2; **BOLOGNA,** Arlecchino, Fossolo, Odeon A; **FIRENZE,** Astra, Principe 2; **ROMA,** Barberini 2, Giulio Cesare 1, Maestoso 2, Savoy 1; **NAPOLI,** Abadir, Adriano; **BARI,** Armenise; **PALERMO,** Ariston

Commedia

«Clerks Commessi» imbranati

NEL film premiato al Sundance Film Festival [illegible] alla Settimana [illegible] critica a Cannes, [illegible] prima scritta e diretta dal ventitreenne Kevin Smith con spirito, realismo e divertimento, la lunga giornata di avventure e disavventure di due ragazzi imbranati e stonati, commessi [illegible] un emporio di periferia d'una cittadina del New Jersey. Succede di tutto. Un predicatore antitabacco affronta gli acquirenti di sigarette per indurli a [illegible] comprare e non fumare. Un vagabondo chiede in prestito due riviste porno, chiede d'usare il gabinetto buio del negozio e ci muore d'infarto in erezione: una ragazza [illegible] se ne accorge e fa l'amore col morto senza alcuna meraviglia del commesso, «Che sarà mai, mia madre lo fa con un cadavere da trent'anni». I due commessi chiudono provvisoriamente il negozio per partecipare alla veglia funebre di un'amica, dove [illegible] la bara facendo rotolare via il corpo; sul tetto del negozio giocano [illegible] gli amici una partita di hockey. Uno dei due rimane senza fiato nell'apprendere la vastità delle esperienze sessuali della sua ragazza; l'altro riflette perplesso sul[illegible] propria misantropia: «Odio la gente, [illegible] adoro le adunate». Si ride spesso.

[illegible] - [illegible]
di Kevin Smith
[illegible] Brian O'Halloran, Jeff Anderson, Marylin Ghigliotti, Lisa Spoonauer; Usa, 1994

[illegible], Cinema Centrale
[illegible]O, President
[illegible] Mignon

Drammatico

«Rivelazioni» Quando lei molesta lui

Demi Moore e Michael Douglas

POCO emozionante [illegible] poco credibile la sequenza in cui la dirigente assale sessualmente il dipendente: Michael Douglas che, già eccitato, mezzo spogliato e manipolato, strepita «No, no, ho moglie e figli, non voglio» è soprattutto ridicolo. Invece risulta interessante il resto della vicenda, tratta dal romanzo [illegible] Michael Crichton (editore Garzanti), un thriller divertente e confuso, un gioco di gatto e topo in ambiente aziendale tecnologico in cui davvero vuoi sapere quale dei due riuscirà a fregare l'altro e a vincere. Demi Moore è seducente, l'interprete dell'avvocatessa [illegible] lui si chiama Roma Maffia: sarà uno pseudonimo?

RIVELAZIONI
di Barry Levinson; con Michael Douglas, Demi Moore, Donald Sutherland, Roma Maffia, Dylan Baker; Usa, 1994

TRIESTE, Excelsior; **VENEZIA,** Ritz, Corso; **TORINO,** Reposi; **MILANO,** Arcobaleno, Excelsior, Maestoso; **GENOVA,** Olimpia; **BOLOGNA,** Embassy, Imperiale; **FIRENZE,** Astra 2, Odeon; **ROMA,** Ambassade, America, Atlantic, [illegible] 1, Etoile, Excelsior 1, Gregory, Pa[illegible], Ritz, Rouge et Noir; **NAPOLI,** Acacia, Fiorentini, [illegible] Perla, Modernissimo 3, Santa Lucia; [illegible] Ambasciatori, Orfeo; **PALERMO,** Fiamma, Igiea Lido

[illegible]

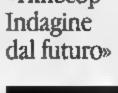
«The River Wild Il fiume della paura»

LASCIA perplessi vedere Meryl Streep impegnata in un film-avventura come tanti, non brutto, a volte emozionante, con scene ben girate di pericolo e lotta per la sopravvivenza sul fiume impetuoso, con buona direzione di fotografia: però che muscoli, che energia atletica, che abilità di canoista, che padronanza fisica dimostra (quando non è sostituita dalla controfigura) l'attrice quarantaquattrenne. Una famigliola americana (mamma, papà, bambina piccola, ragazzino, cane), sotterraneamente percorsa da [illegible] conflitto coniugale, in vacanza nel paese d'origine di lei, partecipa ad una escursione collettiva di vari giorni sul grande fiume locale. Alcuni rapinatori in fuga, che confondendosi coi gitanti cercano per quella via d'acqua [illegible] oltrepassare [illegible] confine con il Canada, rimasti senza guida prendono la famiglia in ostaggio, costringono Meryl Streep che è la vera esperta a condurli attraverso una rapida estremamente pericolosa. Nell'avventura a lieto fine lei [illegible] dimostra sportivamente molto abile, ma anche il marito apparentemente passivo, incapace, distratto e imbelle dà prova di coraggio e astuzia: famiglia batte crimine, uno a zero.

THE RIVER WILD
IL [illegible] DELLA PAURA
di Curtis Hanson
con Meryl Streep, Kevin Bacon, David Strathairn; Usa, 1994

TRIESTE, Cinema Ariston
VENEZIA, Excelsior (Mestre)
TORINO, Arlecchino, Empire
MILANO, Arlecchino, Colosseo Visconti, Eliseo; **BOLOGNA,** Fellini Federico, Jolly; **FIRENZE,** Ciak, Portico; [illegible] Barberini 1, Giulio Cesare 2, Maestoso 3; **NAPOLI,** Alcione, Plaza 1; **BARI,** Galleria; **PALERMO,** Rouge et Noir

Avventuroso

«Timecop Indagine dal futuro»

Jean-Claude Van Damme

LE elezioni si vincono con la tv, basta avere i soldi per comprare gli spazi... Vincerò, ho il 70% [illegible] tutti i sondaggi», ripete il candidato alla presidenza degli Stati Uniti, un senatore criminale. E' il cattivo della storia collocata nel 1863, nel 1929, nel 1994, nel 2004: l'invenzione e l'uso d'una Macchina del Tempo che consente di tornare al passato e di [illegible]modificarlo rende più pasticciato, inestricabile e anche divertente il film d'azione prodotto pure da Sam Raimi. Van Damme, poliziotto del Tempo, fa le solite cose: picchia, tira calci [illegible] faccia, viene pestato, duella a coltellate, si presenta nudo o seminudo, trionfa nel lieto fine.

TIMECOP
INDAGINE DAL FUTURO
di Peter Hyams
con Jean-Claude Van Damme, Ron Silver, [illegible] Sara, Gloria Reuben; Usa, 1994

TRIESTE, Cinema Nazionale 1
VENEZIA, Agorà Mignon (Mestre)
TORINO, Cristallo
MILANO, Ariston
GENOVA, Orfeo
BOLOGNA, Arcobaleno 1; **FIRENZE,** Fiamma 2; [illegible] Capitol, Empire 1-2, New York, Royal; **NAPOLI,** Arlecchino; **PALERMO,** [illegible]

Drammatico

«Once Were Warriors»

ERANO guerrieri, all'origine, i maori, popolazione autoctona della Nuova Zelanda di stirpe e lingua polinesiane, oggi sradicati ed estraniati dalla propria cultura. Il film racconta la loro alienazione, simile a quella degli indiani d'America, attraverso una famiglia dei quartieri poveri di Auckland. La moglie, discendente d'una nobile famiglia maori, conserva la memoria e l'orgoglio della cultura originaria, e dopo diciotto anni di matrimonio resta profondamente innamorata del marito. Il marito, bello e attraente, s'è degradato [illegible] ubriachezza, feste alcoliche, violenza esercitata anche sui familiari. Dei cinque figli, uno finisce in una banda di teppisti, un altro [illegible] ricoverato [illegible] un centro d'assistenza sociale; una, la più equilibrata e sensibile, violentata da un amico [illegible] padre, si uccide. L'ostinato tentativo della moglie-madre di mantenere unita e salva la famiglia è vanificato dalle condizioni sociali [illegible] dall'alienazione di tutto un popolo. Raccontato alla maniera d'un mélo, [illegible] film presentato alla Finestra sulle immagini dell'ultima Mostra [illegible] Venezia, tratto da un romanzo di Alan Duff, ricco d'una certa vitalità, [illegible] singolare [illegible] interessante.

[illegible] [illegible] WARRIORS
[illegible] VOLTA [illegible] GUERRIERI
di Lee Tamahori
con Rena Owen, Temuera Morrison, Mamaengaroa Kerr-Bell; Nuova Zelanda, 1994

TORINO, Cinema [illegible] Rosso
MILANO, Mignon
BOLOGNA, Nuovo Splendor
FIRENZE, Flora Atelier [illegible]
ROMA, Giulio Cesare 3, Sala Umberto

Comico

«The Mask» come si vive da effetto speciale

Jim Carrey

UNO squallido e sfortunato impiegato di banca diventa, grazie [illegible] una antica maschera misteriosa trovata nel fiume, un uragano di gomma, [illegible] effetto speciale fatto persona: si torce, volteggia, serpeggia, gli occhi rotondi e sporgenti gli fuoriescono dalle orbite, la grossa testa si dilata e si avvita, il cuore gli balza fuori del petto, la lingua gli si allunga [illegible] un nastro o un serpente, la faccia risplende fosforescente, la mascella si triplica. Jim Carrey, già protagonista di «Ace Ventura», [illegible] un comico contorsionista di prodigiosa elasticità; la Industrial Light & Magic di George Lucas ha fatto [illegible] resto.

THE [illegible]
[illegible] Chuck Russell
[illegible] Jim Carrey, Cameron Diaz, Richard Jeni, Peter Riegert; Usa, 1994

TORINO, Cinema Olimpia 1
MILANO, Corso
GENOVA, Universale 1
BOLOGNA, Capitol 3, Marconi
ROMA, Adriano, Universal
NAPOLI, Delle Palme, Plaza 2
PALERMO, Tiffany

Thriller

«Occhi nelle tenebre»

LE premesse sarebbero allarmanti: Chicago; una ragazza resa cieca a otto anni dalle botte della mamma cattiva, violinista in [illegible] gruppo di musica folk irlandese, sottoposta [illegible] trapianto di cornee con esito incerto (subito dopo l'operazione, vede le facce alterate come quelle ritratte nei quadri di Bacon), perseguitata da un criminale, irrisa e poi amata da un poliziotto; un assassino che uccide donne che hanno subito trapianti di organi. Invece il film che [illegible]e insieme thriller, cecità, musica, medicina, amore, [illegible] una speciale degenerazione delinquenziale provocata da una pratica contemporanea [illegible] [illegible] i trapianti, non è affatto male, soprattutto per merito di due persone. Una è il direttore della fotografia Dante Spinotti, abile nel filmare le alterazioni della vista [illegible] le relative variazioni di luce, bravo nei toni caldo-freddi che dominano la storia. L'altra è la protagonista Madeleine Stowe, già vista in «Abuso di potere» [illegible] «America oggi», capace di [illegible] un personaggio asciutto, brusco, forte, affascinante [illegible] ricco d'intelligente dignità, a cui sono del tutto estranei il patetismo e la melensaggine per solito inseparabili [illegible] portatori di handicap cinematografici o televisivi.

[illegible] NELLE TENEBRE
[illegible] Michael Apted
[illegible] Madeleine Stowe, Aidan Quinn, Laurie Metcalf; Usa, 1993

TORINO, Cinema Eliseo Blu, Studio R[illegible]
GENOVA, Lux
BOLOGNA, Medica Palace
ROMA, Capranica

Animazione

«Il Re Leone» gran Disney tra gli animali

I personaggi del «Re Leone»

IL festa-film di stagione, trentaduesimo lungometraggio animato della Disney, è diverso da tutti. Presenta esclusivamente animali senza personaggi umani; non teme sentimenti adulti quali la presenza della morte, le responsabilità di crescere, il tormento del leone-figlio Simba alle prese con il senso di colpa nel timore di esser stato [illegible] della fine del leone-padre. Il film ha avuto negli Stati Uniti all'inizio d'autunno un gran successo ed [illegible] stato ritirato per venir riproposto a Natale; e naturalmente come in altri Disney-casi ha dato origine a un vasto merchandising, libri, pupazzi, quaderni, magliette.

IL [illegible] [illegible]
[illegible] Roger Allers e Rob Minkoff; Usa [illegible]

TORINO, Cinema [illegible] Grande
MILANO, Nuovo Arti
GENOVA, Odeon
BOLOGNA, Fellini Giulietta
ROMA, Academy Hall, Induno

Grottesco

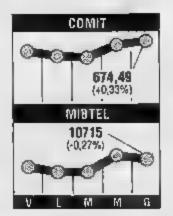
«Strane storie» italiane

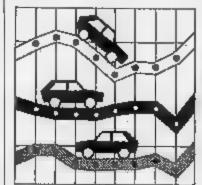
IN treno, un padre racconta alla figlia ragazzina una serie di storie buffe e ansiogene [illegible] che rispecchiano esasperandola l'assurdità stupida [illegible] cattiva della realtà italiana in questa fine del secolo: l'aria [illegible] un servizio a pagamento come la luce o il gas, [illegible] se [illegible] paghi la bolletta ti tagliano il respiro; gli uomini si comprano al supermercato, ce [illegible] sono [illegible] ogni tipo per ogni gusto delle donne sole, muscoloso, protettivo, tenero, intellettuale, rassicurante; due famiglie che vivono una [illegible] fronte all'altra possono mutare [illegible] concreta verità la metafora degli sguardi assassini. Nel viaggio delle storie, altri passeggeri sopravvengono, discutono, diventano protagonisti di nuovi racconti. Alla fine, tutti si ritroveranno all'interno dell'assurdità più grottesca e crudele, irreale e terribilmente vera, davanti alla [illegible] del treno Italicus sventrata da una bomba e abbandonata tra i rifiuti dalle parti di Bologna, emblema di tanti morti [illegible] nessun colpevole a distanza di vent'anni. E' il primo film di Sandro Baldoni, 41 anni, già autore di spot pubblicitari. L'approccio è originale, significativo e divertente, tra gli attori ben scelti spicca il divo del cinema indipendente, Ivano Marescotti.

STRANE [illegible]
di Sandro Baldoni
[illegible] Ivano Marescotti, Silvia Cohen, Mariella Valentini, [illegible] Pea; Italia, 1994

MILANO, Cinema Anteo
BOLOGNA, Adriano d'essai
[illegible] Rome

Ambroveneto nella mischia

Battaglia in Borsa per le Ambroveneto: dopo il rialzo di oltre il [illegible] di mercoledì (a 5087 lire) il titolo ha accumulato ieri alla chiusura un ulteriore progresso del 9,92%. Alla fine della riunione [illegible] passati di [illegible] 5,3 milioni di pezzi rispetto ai 2,6 milioni dell'altro giorno contro una media di scambi negli ultimi 30 giorni di circa 265 mila. Fonti del mercato segnalano che oltre un milione di pezzi sarebbero stati raccolti [illegible] una Sim controllata dal San Paolo di Torino, circa 500 mila da [illegible] Sim professionale mentre il [illegible] diviso tra varie mani. Il caso Ambroveneto è scoppiato [illegible] 31 gennaio, il giorno dopo la scadenza del patto di sindacato che deve essere riscritto. La situazione si è surriscaldata malgrado sia stato confermato che il «vecchio» patto, come da accordo scritto tra i soci (gruppo Bresciano, San Paolo Torino, Alleanza, Crédit Agricole), rimarrà valido ancora per un anno.

A Banca Sella il 51% di Ibz

La Banca Sella di Biella ha annunciato di aver acquisito la partecipazione di maggioranza dell'istituto [illegible] credito svizzero Investment Bank [illegible] Zurigo (Ibz). Con l'acquisto del 36% dal gruppo Bacardi-Martini, perfezionato nei giorni scorsi, che si è aggiunto a un 15% da tempo detenuto, la banca biellese controlla il 51% del capitale complessivo di Ibz. La banca svizzera, che ha filiali a Ginevra e a Lugano [illegible] è specializzata nelle gestioni patrimoniali e nel «corporate banking», ha [illegible] capitale sociale di 7,8 milioni [illegible] franchi ed un patrimonio stimato attorno ai 360 miliardi. Per la Banca Sella l'operazione Ibz è un tassello di una politica più vasta di internazionalizzazione del gruppo. La Sella, infatti, ha pure una partecipazione del 10% nella banca francese Martin Maurel, che ha sede a Marsiglia, ed è presente [illegible] Lussemburgo con un ufficio di rappresentanza.

Agnelli agli azionisti: siamo in anticipo sui piani, ma gli impegni dello sviluppo restano gravosi

Fiat più forte dopo l'anno della svolta

Utile lordo oltre 1700 miliardi, il fatturato cresce del 20%

TORINO. Una perdita lorda [illegible] 1600 miliardi nell'esercizio '93, un utile lordo tra i 1700 e i 1800 miliardi [illegible] nel '94. Sta in queste cifre il percorso rapidissimo del gruppo Fiat nei dodici mesi appena trascorsi, dodici mesi che il presidente Agnelli definisce «di svolta e di rilancio». «I risultati - scrive Agnelli nella lettera agli azionisti, resa nota ieri - hanno superato le previsioni, consentendo di ristabilire in anticipo rispetto ai piani un sostanziale equilibrio del conto economico». Il gruppo «è così tornato a generare al suo interno [illegible] risorse [illegible] alla propria crescita e a ridurre [illegible] misura rilevante l'indebitamento». Ed eccoli, i risultati, [illegible] ieri [illegible] consiglio di amministrazione: il fatturato consolidato è stato di 65.500 miliardi, [illegible] aumento del 20% rispetto all'anno precedente (il 22% in termini omogenei); la redditività operativa è passata dal «rosso» di [illegible] miliardi nel '93 a 2750 miliardi, pari al 4% del fatturato, e tutte le subholding [illegible] gruppo chiuderanno con un [illegible] netto; l'autofinanziamento gestionale è praticamente triplicato rispetto [illegible] '93, a 5500 miliardi, mentre l'indebitamento netto è passato da [illegible] a [illegible] miliardi, attestandosi [illegible] a circa il 10% del patrimonio. Un risultato importante, quello relativo alla posizione finanziaria: dei [illegible] miliardi di indebitamento in meno, 1000 provengono dal flusso di cassa, 850 dalla quotazione del warrant Fiat ordinario, 750 dalla vendita [illegible] azioni Fiat e 1000 da risparmi di gestione. L'obiettivo, adesso, è azzerare l'indebitamento entro il '96. E ancora, proseguono gli investimenti: [illegible] miliardi nel '94 a [illegible] si aggiungono 1900 miliardi [illegible] in ricerca e sviluppo. In tutto il 10% del fatturato.

Quattro le linee guida che hanno caratterizzato l'anno della svolta, dopo il «momento più critico». Agnelli le riassume così: «Primo, rispettare un coraggioso piano [illegible] elevati investimenti; secondo, abbassare il punto [illegible] pareggio, adeguandolo in via permanente ai livelli eccezionalmente bassi toccati dalla domanda nel 1993; terzo, ristrutturare in profondità l'azienda per ridurre stabilmente ogni costo e spesa; quarto, reperire le risorse finanziarie necessarie per sostenere gli investimenti attraverso il più rilevante aumento [illegible] capitale nella storia [illegible] Borsa italiana». Tutti obiettivi raggiunti, che non permettono però di dormire sonni tranquilli: «I primi risultati del [illegible] - scrive ancora il presidente della Fiat - devono trovare conferma in un programma di sviluppo perseguito [illegible] estremo rigore sui costi e [illegible] il massimo impegno nel rafforzamento della competitività». E sempre questi risultati «devono essere considerati solo [illegible] la prima tappa [illegible] un processo [illegible] sviluppo che resta ancora molto impegnativo dato l'alto livello del confronto competitivo a [illegible] siamo chiamati».

La cura, insomma, ha dato i suoi effetti, ma deve ancora continuare. Per Agnelli [illegible] due le strade da percorrere per conquistare quote di mercato ed aumentare la competitività: migliorare l'efficienza e [illegible] lerare il rinnovamento [illegible] prodotti. [illegible] punto di vista [illegible] costi molto è [illegible] fatto, le spese sono scese [illegible] 16,1% del fatturato nel '93 al [illegible] nell'esercizio chiuso a dicembre. La ristrutturazione, scrive ancora Agnelli «ha comportato anche rilevanti sacrifici in termini di occupazione, è stata [illegible] decisione difficile e traumatica per l'azienda e per il contesto sociale, [illegible] inevitabile». Nel '93 i dipendenti del gruppo erano 260.951, l'anno scorso sono scesi a 248.500.

Mentre migliorano i risultati cresce anche la presenza internazionale della Fiat. Oggi i dipendenti che lavorano all'estero [illegible] quasi 100 mila, ossia il 37% del totale. Dal punto [illegible] vista dei prodotti, su ogni dieci [illegible] venduto, più [illegible] sei vanno fuori dall'Italia. [illegible] stesso vale per otto camion e nove trattori su dieci. Così, afferma Agnelli «Paesi come il Brasile o la Polonia, o aree come il Nord America possono essere ormai considerati veri e propri mercati domestici».

Ma quanto ha influito l'economia [illegible] ripresa nel '94 sui conti del gruppo? [illegible] suo effetto è stato limitato, sostiene il presidente. La crescita dei principali mercati d'interesse del gruppo Fiat, infatti, «è stata generalmente piuttosto modesta, attestandosi su livelli ancora ben lontani da quelli antecedenti la crisi».

Poi il quadro si allarga, e Agnelli passa dai risultati aziendali all'eco[illegible] nel suo complesso. E su questo fronte le [illegible] sono meno positive che in casa Fiat. La ripresa italiana «è robusta, ma territorialmente e settorialmente ancora disomogenea», e le prospettive di sviluppo appaiono frenate dal «grave stato della finanza pubblica e dall'instabilità politica». Pericoli che vanno combattuti assieme al pericolo dell'inflazione e «all'eccessivo e in certe regioni insostenibile livello della disoccupazione» attuando una ricetta che Agnelli sintetizza così: «Riduzione della spesa pubblica, politica dei redditi e flessibilità del lavoro».

Francesco Manacorda

LE DIMENSIONI DEL GRUPPO

	RICAVI NETTI (miliardi di lire)			DIPENDENTI			INVESTIMENTI (miliardi di lire)		
	Dic. 1994	[illegible]	%	Dic. 1994	Dic. 1993	V.A.	Dic. 1994	Dic. 1993	Var. V.A.
AUTOMOBILI	32.992	25.049	+ [illegible]	[illegible]	120.338	639	3204	5086	[illegible]
VEICOLI INDUSTRIALI	8500	[illegible]	[illegible]	31.510	33.715	- 2205	[illegible]	292	- 102
MACCHINE PER [illegible] E LE COSTRUZIONI	7634	5710	+ [illegible]	[illegible]	18.622	+ 1089	142	124	+ 18
PRODOTTI METALLURGICI	[illegible]	1251	+ 24.2	12.143	[illegible]	+ 2337	148	[illegible]	+ 56
COMPONENTI (*)	5263	5206	+ [illegible]	24.084	27.456	- 3372	282	[illegible]	65
[illegible]	[illegible]	1191	+ 0,8	7238	5904	+ 1334	51	84	- 33
MEZZI E SISTEMI DI PRODUZIONE	1162	1247	- 6,8	3991	4232	- 241	20	17	+ 3
AVIAZIONE	1758	1669	+ 5.4	5093	5990	- 897	45	50	- 5
PRODOTTI E SISTEMI FERROVIARI	391	320	+ 22,2	1800	1748	+ 52	17	21	- 4
SNIA BPD	2640	2283	+ 15,6	8655	9377	- 722	160	217	- 57
[illegible] CIVILE	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1200	10.007	- 8807	86	64	+ 22
[illegible]	473	436	+ 8,5	1265	[illegible]	- [illegible]	[illegible]	25	+ 1
SERVIZI FINANZIARI	2783	2894	- 3,8	2051	2148	- [illegible]	30	36	- 6
ASSICURAZIONI (TORO)	2103	2276	- 7,6**	[illegible]	[illegible]	- 163	88	51	+ 18
[illegible]	[illegible]	(4925)	N.S.	8102	8084	+ 18	132	172	- 40
TOTALE DI GRUPPO	65.500	54.556	+ 20.1	248.500	260.951	- 12.451	4600	6659	- 2059

(*) [illegible] relativi alla somma dei due precedenti [illegible] componenti Veicolistici e Componenti industriali.
(**) [illegible] (… 1,2%).

L'auto [illegible]

Vendute all'estero 6 vetture su dieci

TORINO. Fiat Auto ha chiuso il 1994 con risultati che confermano [illegible] sorprendente accelerazione del gruppo guidato da Paolo Cantarella. Il fatturato è salito da 25.049 a 32.992 miliardi di lire, con una cre[illegible] vicina [illegible] 32%. E' quanto [illegible] ieri dalla riunione [illegible] Consiglio d'amministrazione Fiat, in un esame dei vari settori. Non solo, ma è previsto un risultato operati[illegible].

Nonostante nel '94 in Italia vi sia stato un ulteriore calo delle vendite di auto del 2,7% dopo il crollo del 20,4% nel '93, Fiat Auto ha migliorato ovunque le quote [illegible] mercato, riconquistando l'anno [illegible] il 46,2% del mercato interno (+1,8% sul 1993) e superando il 50% negli ultimi [illegible]. Su quelli europei è passata, Italia esclusa, dal 4,4% al 5,2% di quota, con un aumento delle consegne di circa 110.000 unità. Le vendite sono cresciute del 60% in Francia, contro un mercato salito [illegible] 15%, del 93% in Spagna (+22% il mercato), del [illegible] in Gran Bretagna (+7%). [illegible] grande rilievo i volumi realizzati [illegible] Brasile (390.000 unità con una quota di mercato del [illegible]%, 7 punti in più sul '93), dove, negli ultimi mesi, è stata conquistata per la prima volta [illegible] leadership fra i costruttori locali. Le vendite di Fiat Auto nel 1994 hanno sfiorato 2.100.000 veicoli e [illegible] le società collegate, oltre 2.300.000. Oltre 6 vetture su 10 sono vendute all'estero.

E' stata ed è la Punto, «auto dell'anno 1995», [illegible] leva di questa de[illegible] ripresa, arrivata già a 800.000 ordini, di cui quasi la metà all'este[illegible]. L'andamento delle vendite testimonia il favore con cui il mercato ha accolto il forte impegno dell'azienda nell'innovare prodotti e impianti. Nel '94 si è tradotto nel lancio di 7 nuovi modelli, tra cui la nuova ammiraglia del gruppo, la Lancia [illegible], che ha raccolto in poco più di un mese oltre 12.000 ordini e l'Alfa Romeo 145 con oltre 40.000. [illegible] faranno seguito altre [illegible] novità quest'anno, tra le quali la Fiat barchetta, le sportive Gtv e Spider Alfa, la 146 e le nuove vetture che sostituiranno [illegible] Tipo (dopo l'estate) e [illegible] Y10 [illegible] fine [illegible]. Per gli impianti, è significativa la rapida salita produttiva di Melfi e l'avvio della produzione degli innovativi motori di gamma medio alta a Pratola Serra.

Anche il settore dei veicoli industriali ha incrementato il fatturato [illegible] oltre il 16% (da 7297 a [illegible] miliardi di lire) e l'Iveco, nonostante [illegible] debolezza della domanda su mercati importanti come quello italiano e tedesco, ha mantenuto le posizioni in Europa e le ha sensibilmente migliorate fuori Europa. Nel 1994 ha venduto 101.200 veicoli (+11% sul 1993).

Il settore delle macchine per l'agricoltura e le costruzioni (New Holland) ha proseguito nella ripresa iniziata [illegible] [illegible] 1991, ottenendo i migliori risultati di produzione e vendite dalla sua costituzione, gra[illegible] alla competitività dei prodotti, alla razionalizzazione [illegible]le strutture, al potenziamento della rete. Significativo l'incremento delle vendite in Europa, ma soprattutto in Nord America e in Brasile con una crescita ben superiore a quella del mercato. Il fatturato da 5710 a 7634 miliardi (+34%). Anche tutti gli altri settori del gruppo hanno chiuso il '94 in positivo.

Renzo Villare

IL CASO

[illegible]

Una sfida vinta in diciotto mesi

«Politica dei redditi contro il rischio-Paese»

Il presidente della Fiat Gianni Agnelli e l'amministratore delegato Cesare Romiti Il loro piano si è rivelato vincente

I [illegible]

(miliardi [illegible] lire)	1994	1993
RICAVI TOTALI [illegible] GRUPPO	65.500	[illegible]
AUTOFINANZIAMENTO GESTIONALE (risultato ante imposte + ammort.)	5.500	2.017
POSIZIONE FINANZIARIA (indebitamento)	(2.200)	(5.247)
INVESTIMENTI	4.600	6.659
RICERCA E SVILUPPO	1.900	2.246
DIPENDENTI (unità)	248.500	260.951
DI CUI C.I.G.S.	3.800	9.106
SALDO EXPORT/IMPORT [illegible] ITALIANE DEL GRUPPO	10.500	7.750

IL 28 settembre 1993 un gruppo di grandi investitori istituzionali internazionali fece una valutazione imprenditoriale e assunse [illegible] impegno che a qualcuno apparve come un azzardo: [illegible] Fiat aveva i numeri per superare la crisi, ci sarebbe senz'altro riuscita, e per questo andava sostenuta.

Da ieri è chiaro a tutti che quegli investitori - [illegible] famiglia Agnelli innanzitutto, e poi Mediobanca, Deutsche Bank, Generali e Alcatel - avevano visto giusto, e che hanno vinto la loro scommessa. Quel loro impegno aveva implicato l'approvazione di un piano di sviluppo studiato e rappresentato dal vertice aziendale: Giovanni Agnelli, presidente, e Cesare Romiti, amministratore delegato. Che vennero richiesti [illegible] restare ai loro posti per poter attuare quel piano, poi rivelatosi vincente. Un piano proiettato nel futuro, nel medio-lungo termine, [illegible] forse non è mai accaduto per nessun altro piano strategico [illegible] [illegible] grande gruppo industriale multinazionale come la Fiat.

Nello stesso periodo [illegible] cui la Fiat risaliva [illegible] china, l'Azienda-Italia restava ferma, anzi indietreggiava. La finanza pubblica registrava [illegible] aggravamento delle sue condizioni, la disoccupazione cresceva, la lira perdeva quota. Ed è, ancor oggi, proprio la situazione politico-economica del Paese a rappresentare l'incognita più grave per tutto il tessuto produttivo nazionale, Fiat compresa. E' questa la ragione per cui il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, nella lettera agli azionisti diffusa ieri, è ancora costretto a parlare di un «rischio-Paese», determinato e aggravato dallo stato [illegible] finanza pubblica e dall'instabilità politica. Tassi più alti, cambi più deboli, segnali di ripresa inflatti[illegible]: tutti elementi preoccupanti, aggravati dal carattere territorialmente disomogeneo della pur robusta ripresa industriale italia[illegible]. Di qui il monito dell'Avvocato a chi gestisce e gestirà l'economia del Paese: proseguire in [illegible] politica dei redditi rigorosa, che mantenga la dinamica [illegible] salari sul livello dell'inflazione programmata. Una politica [illegible] redditi rigorosa è anche, peraltro, l'unico modo per porre rimedio alla piaga della disoccupazione, riducendo il peso degli oneri sociali (soprattutto al Sud, dove invece le attuali ridu[illegible] stanno per venir meno) e incrementando gli elementi di flessibilità presenti sul mercato [illegible] lavoro: part-time, contratti a termine, interinali, salario d'ingres[illegible]. E' [illegible] mentalità innovativa che, del resto, rientra a pieno titolo tra i fattori del successo Fiat: il superamento delle vecchie rigidità ottenuto, insieme con i sindacati, nella gestione delle relazioni industriali.

Fin qui il confronto, mai neanche evocato nella lettera di Agnelli eppure in qualche modo fatale, tra l'Azienda-Fiat e l'Azienda-Italia. Ma quel che di più importante traspare dalla «lettera», quel che ne assorbe il contenuto più pregnante, è la sintesi delle strategie seguite finora dal gruppo e di quelle tracciate per il futuro con l'obiettivo di [illegible]re (ed anzi anticipare) il passo del ciclo economico e [illegible] ricadere mai più così gravemente in crisi.

Sono [illegible] quattro i cardini della ripresa Fiat, e resteranno i «leit-motiv» della strategia futura: innanzitutto, l'alto livello degli investimenti, mai abbassato neanche nel momento [illegible] della crisi; in secondo luogo, la riduzione delle spese - fortissima - per poter abbassare il punto di pareggio («break-even point») ai [illegible] livelli della domanda del mercato del 1993; quindi la ristrutturazione profonda dell'azienda (una «rifondazione», l'aveva definita Romiti) per accentuarne l'efficienza in tutti i settori; e infine il forte ricorso al mer[illegible] finanziario, con [illegible] super aumento di capitale che si è rivelato un vero affare per tutti gli azionisti (anche i più piccoli) [illegible] hanno aderito.

Investimenti, contenimento delle spese, efficienza produttiva e gestione finanziaria ottimale restano i 4 punti cardinali entro i quali la Fiat va avanti. Fino a tutto il '96, si svilupperà il suo «storico» piano di investimenti da [illegible] mila miliardi, diecimila dei quali ancora da spendere; ma già [illegible] questo momento tutte le aziende del gruppo, [illegible] quelle operative che le subholding, stanno pianificando un altro quinquennio di impegno e di investimenti.

Questo perché l'eccezionale svolta impressa alla gestione non autorizza a dormire sugli allori. La concorrenza è fortissima, sta aumentando ulteriormente, e il quadro congiunturale internazionale è ancora incerto. La stessa concorrenza imporrà, molto probabilmente, una severa selezione [illegible] i grandi gruppi, che si ridurranno di numero attraverso fu[illegible]i, accorpamenti e acquisizioni. La Fiat ha in mano le [illegible] giuste per vincere [illegible] sola sui mercati e per essere lei a dettare [illegible] condizioni per le eventuali, future alleanze - né sicure né programmate ma comunque possibili - anziché subire le condizioni altrui.

Sergio Luciano

Forse già pronta la prossima settimana

Dini: la manovra-bis non sarà drammatica

Si allontana l'addizionale sull'Irpef ma rispunta il rincaro della benzina

ROMA. Si allontana l'ipotesi di un'addizionale Irpef, mentre è sempre più probabile un aumento di 100 lire sulla benzina. I lavori per la messa a punto della manovra aggiuntiva di metà febbraio proseguono, ma il presidente del Consiglio Lamberto Dini dopo il giudizio negativo ricevuto ieri da Standard and Poor's ha provato ieri a lanciare diversi messaggi volti a tranquillizzare mercati e consumatori. «Non sarà una manovra drammatica», ha avvertito approfittando dell'incontro con i presidenti delle regioni.

Nel corso del quotidiano vertice con il ministro del Bilancio, Rainer Masera e il sottosegretario al Tesoro Piero Giarda, ha, poi, ribadito ai suoi due strettissimi collaboratori la necessità di misure certe ed efficaci per rassicurare i mercati.

E misure certe sono quelle in corso di preparazione da parte della task-force di via XX Settembre, ma con un fantasma da tenere a bada: l'inflazione. Buona parte dei provvedimenti sulle entrate proposti dai tecnici hanno, infatti, un gettito sicuro, ma un altrettanto sicuro effetto di rialzo dei prezzi: un effetto da scongiurare o, al massimo, da contenere il più possibile.

Solo dalla prossima settimana, la task-force entrerà nel dettaglio delle misure capaci di garantire il raggiungimento di quest'obiettivo. Nel frattempo, qualcosa sulle linee-guida della prossima stangata fiscale è stato anticipato dal sottosegretario alle Finanze, Giuseppe Vegas.

«Stiamo lavorando - ha affermato - a tutta una serie di ipotesi con l'intento di incidere il meno possibile sulla borsa della spesa della massaia». Vegas ha evitato di entrare nel merito delle misure, ma ha ammesso che un rincaro delle sigarette «non è al top delle ipotesi», mentre non ha potuto escludere un aumento della benzina.

Anche per quanto riguarda, il ritocco dell'Iva, il sottosegretario non si è sbilanciato, precisando però che «si farà una manovra differenziata sulle varie aliquote, ma, non con l'intento di fare cassa sul-to, ma in una prospettiva di omogeneizzazione europea».

«L'obiettivo delle Finanze - ha tenuto ancora a sottolineare Vegas - non è quello di mettere le mani nelle tasche dei contribuenti ma di varare provvedimenti equilibrati sia sotto il profilo del gettito che del minor impatto inflazionistico, e prestando la massima attenzione alle fasce deboli del Paese».

Quanto ai tempi della manovra, Vegas ha confermato che la prossima settimana «avremo le idee più chiare» e si potrà quindi cominciare a mettere le [illegible] su bianco.

Al di là delle dichiarazioni ufficiali, la manovra correttiva dovrebbe gravare quasi esclusivamente sulle entrate. Sulle spese sarà data solo una «limatina» ai tagli, come ha riferito ieri il presidente Dini. Dovrebbe restare, pertanto, confermato l'intervento sull'Iva, magari spostando solo alcuni prodotti di largo consumo, oggi al 4%, ad un'aliquota superiore per non creare tensioni inflazionistiche. Inoltre, mentre sembra tramontata l'ipotesi di rincarare i tabacchi - una misura che potrebbe dare addirittura un gettito negativo - appare invece sempre più probabile un aumento della benzina: [illegible] 100 lire di rincaro garantirebbero introiti per circa [illegible] mila miliardi. Possibili anche [illegible] che prevedono un [illegible] alla deducibilità degli interesse passivi delle imprese e la riproposizione del ticket sui ricoveri.

Flavia Amabile

Oggi Treu incontra gli imprenditori, lunedì i sindacati

Il ministro del Lavoro Tiziano Treu

Anche a febbraio non hanno avuto l'assegno I 500 miliardi stanziati non sono sufficienti

In 65 mila senza pensione

Sono le prime vittime dei «blocchi»

ROMA. Hanno già perso la pensione di anzianità di gennaio e di febbraio i 65 mila lavoratori dipendenti incappati nel «blocco» disposto dal governo Amato. Molti di loro hanno già lasciato il servizio ed ora attendono, senza stipendio e senza pensione, che il Tesoro risolva un problema finanziario insito nell'accordo governo-sindacati del dicembre scorso: l'insufficienza dei fondi messi a disposizione nel '95 per questa operazione, 500 miliardi invece di 1500/1800. I tecnici ministeriali stanno definendo una soluzione che prevede la suddivisione dei pensionamenti in due gruppi sulla base di [illegible] particolari, ma nell'incertezza tutto si è fermato: il decreto esecutivo non è stato emanato e, di conseguenza, sia l'Inps che l'Inpdap per i settori privato e pubblico non hanno avviato le procedure per la liquidazione delle pensioni. Né gli assegni di gennaio e febbraio potrebbero essere recuperati, a meno che non sopraggiungano precise disposizioni.

Il «blocco Amato» e il «blocco Berlusconi» (la cui scadenza rischia di slittare da giugno a dicembre) saranno al centro, [illegible] al problema più generale della sorte futura delle pensioni di anzianità, del confronto che parte oggi fra governo e parti sociali sulla riforma previdenziale e l'occupazione. Il ministro del lavoro Treu ha convocato per le 15,30 i presidenti di 20 associazioni imprenditoriali (piccola industria, commercio, artigianato, cooperazione, credito, trasporti, servizi pubblici degli enti locali) e per le 18 i rappresentanti della Confindustria. Per lunedì è fissato il «match» con i sindacati e da martedì il ministro dovrebbe [illegible] a scoprire le sue carte sulle misure «incisive» da prendere con urgenza per bloccare il deficit previdenziale che ha richiesto trasferimenti o anticipazioni dello Stato di 550 mila miliardi fra il 1957 e il 1993, di cui ben 281 mila miliardi tra il 1989 e il 1993.

Tutti concordano sull'«allarme rosso» nella previdenza e sulla necessità di intervenire, ma dalle prime avvisaglie appare chiaro che non sarà certo facile trovare un'intesa sulle misure da adottare. «La situazione previdenziale italiana - ha affermato ieri a Parigi il ministro Treu al termine di una riunione informale tra i ministri del Lavoro dei 15 Paesi dell'Unione europea - è di una gravità accentuata e, sotto l'aspetto finanziario, è la peggiore dell'Unione. Tutti i Paesi europei sono colpiti dalla crescita dei costi previdenziali, ma da noi la questione è molto più seria ed urgono decisioni coraggiose». Treu ha aggiunto che tra le «piste» allo studio vi è l'accelerazione delle misure già in vigore, tra cui quelle disposte da Amato.

Le ipotesi in campo sono diverse, ma su alcune c'è già un secco «no» dei sindacati. In particolare, Cgil-Cisl-Uil rifiutano modifiche per quanto riguarda le pensioni di anzianità («i 35 anni non si toccano»), la riduzione del rendimento annuo dal 2% all'1,75% e l'utilizzazione di quote del «tfr» per la liquidazione, anche per quanto riguarda la parte maturata. Gli esperti, invece, sono convinti che tre misure siano [illegible] per avviare, sia pure nel lungo periodo, un riequilibrio dei conti: 1) spostamento graduale degli anni per la pensione di anzianità da 35 a 40; 2) elevazione graduale dell'età minima di vecchiaia per le donne da 60 a [illegible] anni; 3) taglio del rendimento, per il futuro, dal [illegible] all'1,75%. La forbice, suggerisce il prof. Onorato Castellino, già presidente di [illegible] studio sulla previdenza, dovrebbe essere usata anche nei confronti delle pensioni dei parlamentari che da sempre legiferano sulla materia con troppa disinvoltura.

Gian Carlo Fossi

CONTRATTO TESSILE

Chiesta la previdenza integrativa

ROMA. Per gli oltre [illegible]0 mila lavoratori del settore tessile è sostanzialmente pronta la piattaforma per il rinnovo del contratto di lavoro. I sindacati di categoria di Cgil, Cisl e Uil chiedono, tra l'altro, un incremento retributivo medio di circa 155 mila lire; una maggiore flessibilità nell'orario di lavoro con un aumento del ricorso al part-time. Per la previdenza integrativa si propone di destinare il 30% del trattamento di fine rapporto (tfr) che i lavoratori matureranno per la costituzione di un fondo nazionale. L'obiettivo del sindacato è anche quello di definire un sistema di relazioni industriali di tipo partecipativo. «Bisogna passare - ha detto il segretario generale della Filta-Cisl, Renzo Bellini - da un sistema di relazioni basato su informazioni e verifiche congiunte ad un altro che ponga la partecipazione dei lavoratori al centro della reinventazione dell'impresa». Si pensa a osservatori bilaterali sul settore e a commissioni di lavoro congiunte.

Revocato lo sciopero. L'azienda convoca sindacati e piloti

«Qui Alitalia, oggi si vola»

E Schisano chiede scusa ai clienti

ROMA. L'Alitalia vola a vista. Oggi i voli [illegible] garantiti perché gli assistenti di volo, dopo [illegible] incontro [illegible] il ministro dei Trasporti Giovanni Caravale, hanno deciso di revocare gli [illegible] peri [illegible] programma. Ma martedì tornerà il caos, perché si fermeranno (per quattro ore, dalle 12 alle 16) i dipendenti delle società di gestione aeroportuale. Poi resta l'incognita dei piloti. Ieri la Commissione di garanzia ha bocciato gli scioperi proclamati dai sindacati confederali e dall'Anpav, ma subito si è riaperto un nuovo braccio di ferro tra la compagnia di bandiera e i piloti aderenti all'Anpac. Formalmente è per un problema di «fax», ma la sostanza vera dello scontro restano i Boeing australiani, con equipaggi annessi, che l'Alitalia ha affittato per alcune rotte intercontinentali. La situazione è così confusa che, per la prima volta nella sua storia, l'Alitalia ha preso carta e penna e, anziché pubblicizzare i propri voli, ha deciso di scusarsi [illegible] i passeggeri.

E' accaduto ieri [illegible] la pubblicazione, su alcuni tra i principali quotidiani, [illegible] un messaggio a tutta pagina «dedicato ai clienti», con il quale la compagnia di bandiera, ricordando il susseguirsi di episodi che stanno creando una [illegible] di situazioni di disagio, «porge le sue scuse a tutti coloro che, direttamente o indirettamente, sono stati costretti a subire gli effetti di una situazione cui sono estranei», e spiega le ragioni di quanto sta avvenendo.

«Alitalia è al centro di un piano di risanamento la cui attuazione è vitale per l'acquisizione di livelli di efficienza e competitività», afferma il messaggio. «Stiamo riducendo i costi, generando disponibilità finanziarie - prosegue - da investire nel rilancio della qualità del servizio, nel rinnovo della flotta, nello sviluppo della rete dei collegamenti e nella riconfigurazione degli aeromobili». Sottolineando il fatto che «una compagnia capace di riaffermare il proprio ruolo sul mercato è un risultato per tutti», mentre «una compagnia che [illegible] pravviva stentatamente è una sconfitta per ciascuno», l'Alitalia ringrazia quindi tutti i clienti e, anche se non lo scrive, sembra di sentire la voce del comandante che, come sempre al termine di ogni volo, si augura di averli «presto a nuovo a bordo» dei suoi aerei. Piloti permettendo. Anche se l'Alitalia ha confermato di voler fissare un incontro in tempi ravvicinati con le associazioni professionali e con le organizzazioni sindacali dei piloti per «avviare un confronto relativo al rinnovo contrattuale e a tutta la materia di interesse della categoria», compresa la vicenda Ansett. [r. e. s.]

BOEING

Saltano settemila posti

SEATTLE. La Boeing, il colosso americano dell'aeronautica con sede a Seattle, ha reso note ieri, per bocca del suo presidente Frank Shrontz, le strategie per il 1995 che prevedono il taglio di circa settemila posti di lavoro e la diminuzione della produzione dei vettori di linea. Shrontz ha giustificato la decisione con i problemi finanziari delle compagnie aeree che a più riprese hanno chiesto alla casa di Seattle di ritardare la consegna dei velivoli commissionati nei mesi passati. La Boeing, con i suoi 117 mila dipendenti la maggior industria aeronautica del mondo, ha ancora spiegato il presidente, ridurrà dal prossimo mese di novembre, secondo quanto dichiarato da Shrontz, la produzione mensile di «737» e «767».

LE SIGNORE DELLA FABBRICA

L'Italia si adeguerà alla normativa europea sul lavoro femminile

Pari opportunità, di notte

Tolto il divieto per le donne in azienda

ROMA

PARI opportunità anche di notte tra uomini e donne. Stanno per essere abrogate le norme della legge del 1977 sulla parità di trattamento tra uomini e donne nel lavoro che vietano di adibire le donne al lavoro notturno. La novità è contenuta nel disegno di legge comunitaria 1994 distribuito ieri alla Camera. La nuova disposizione abolisce il divieto di adibire donne al lavoro dalle ore 24 alle ore 6 nelle aziende manifatturiere ed artigianali. Soltanto nel periodo che va dall'inizio dello stato di gravidanza fino al compimento del settimo mese di età del bambino la donna continuerà ad usufruire di un trattamento di favore che era stato introdotto il 26 aprile 1934 da una legge fascista: «Tutela [illegible] lavoro delle donne e dei fanciulli».

E' già alla Camera il testo che elimina le norme del 1977

Tina Lagostena Bassi presidente delle «Pari opportunità»

Quella legge, all'articolo 12, stabiliva: «Nelle aziende industriali e nelle loro dipendenze è vietato il lavoro notturno (allora decorreva dalle 22 alle 5, oggi dalle 23 alle 6) per le donne di qualunque età e per i minori degli anni diciotto». Il divieto valeva anche per la moglie, i parenti e gli affini del datore di lavoro.

Nel dicembre del 1977 la norma fascista, che è stata anche dichiarata illegittima dalla Corte Costituzionale, è stata sostituita dalla legge che rende l'uomo e la donna pari in materia di lavoro. L'articolo 5 stabilisce che «nelle aziende manifatturiere ed artigianali è vietato adibire le donne al lavoro dalle 24 alle 6». Subito dopo aggiunge che «il divieto può essere diversamente disciplinato o rimosso mediante contrattazione collettiva, anche aziendale, in relazione a particolari esigenze della produzione». Ciò spiega perché questo divieto, in realtà, oggi non ha più applicazione pratica. Nonostante ciò la Commissione europea aveva contestato all'Italia l'esistenza di una norma considerata discriminatrice per le donne. Non appena il Parlamento avrà approvato la legge comunitaria, il divieto decadrà.

Mercati in fibrillazione, ma la lira resiste bene

L'Inghilterra segue la Fed e rialza i tassi d'interesse

ROMA. Torna la fibrillazione sui tassi d'interesse e i mercati, chi più chi meno, ne risentono. Ma non più di tanto. Dopo l'aumento di mezzo punto del «tus» deciso mercoledì dalla Federal Reserve, il settimo in meno di un anno ed il primo del '95, ieri si è mossa la Banca d'Inghilterra, [illegible] un ritocco di analoga entità, mentre resta fermo il costo del denaro in Germania. Tre decisioni che, per motivi diversi, non hanno prodotto [illegible] evidenti sui mercati valutari, mai [illegible] in questo periodo attenti, oltre che agli indicatori economici, alla lettura politica delle decisioni dei governatori. Proviamo a tradurre in cifre questa «filosofia». Il dollaro non si è particolarmente rafforzato (un lieve progresso si è registrato solo a Tokyo, dove il biglietto verde ha chiuso a 99,33 yen, rispetto ai 99,60 yen del giorno prima), come di solito accade in concomitanza con strette valutarie, [illegible] ha anzi perso qualcosa in Germania (1,5201 marchi ieri e 1,5245 marchi nella seduta precedente) e in Italia (1604,75 lire ieri e 1613,18 lire nella seduta precedente). Una decisione, quella americana, semmai orientata al controllo dell'inflazione e del ritmo di crescita dell'economia, ma giunta in un contesto internazionale (la crisi messicana con i possibili riflessi sull'economia Usa) ed interno (gli ultimi indicatori [illegible] un rallentamento della crescita) piuttosto delicato, tale, almeno, da consigliare prudenza agli operatori. Oggi, ad esempio, verrà diffuso un dato importante per decifrare la situazione: l'indice della disoccupazione di gennaio. [illegible] tutto. Motivazioni antinflazionistiche vengono anche dalla decisione della Banca d'Inghilterra (il terzo rialzo del «tus» nell'arco di un semestre). La ripresa in Inghilterra, ha detto il Cancelliere dello Scacchiere, Kenneth Clarke, è una delle più forti in Europa ed il tasso di inflazione è basso al di sotto della media: «Sono determinato a mantenerli tali». Anche in questo caso gli operatori si sono limitati a registrare l'evento (la City prevede nuovi rialzi del costo del denaro) ed in Italia la sterlina ha addirittura chiuso in lievissimo ribasso.

Molteplici interpretazioni, infine, anche per il «nulla di fatto» della Bundesbank, pressata da un lato da quanti, in Europa, chiedono l'ultimo sforzo per dare consistenza alla ripresa mettendo mano alla leva creditizia e, dall'altro, dai fautori del rigore, preoccupati dagli effetti di un più atteso in [illegible] del 3% a fine '95.

Secondo tradizione la Banca centrale tedesca ha scelto la via della prudenza, consapevole anche delle trattative in corso per il rinnovo dei contratti di lavoro in Germania per il '95: un allentamento si sarebbe potuto prestare ad interpretazioni inadeguate. Una giornata di attesa, quindi, nella quale la lira ha recuperato un punto sul marco (1066,66 lire rispetto alle 1057,48 di mercoledì). Anche in questo caso la «fiducia» a Dini non ha prodotto grandi effetti sul mercato, che per decidere sulla lira, aspetta forse la manovra.

Su un altro versante, non [illegible] rilevante, c'è da registrare la buona tenuta del mercato obbligazionario, nonostante le notizie poco incoraggianti arrivate sul fronte dei tassi di interesse.

Francesco Bullo

FLASH

Chiude l'opa sul Rolo Il Credit fa i conti

Si chiude oggi l'opa del Credito Italiano sul Rolo che andrà al Credito Italiano, che ha già raccolto il 61% delle adesioni. Le azioni Rolo in mano alla cordata Cariplo (9%) saranno accettate con riserva dal Credit.

In porto il maxiprestito all'Arnoldo Mondadori

E' stato firmato a Londra da Franco Tatò, vicepresidente e amministratore delegato della Mondadori, il contratto per la concessione [illegible] finanziamento di 300 miliardi di lire in favore della casa editrice di Segrate. L'operazione, organizzata da Comit, Deutsche Bank e J.P. Morgan, si è chiusa con un riparto avendo raccolto sottoscrizioni superiori ai livelli definiti all'origine».

La General Electric entra nella Sopaf

La Ge Capital, società di servizi finanziari della General Electric, ha acquisito il 5% del capitale della Sopaf, finanziaria del gruppo Vender. L'ingresso è avvenuto a seguito della vendita della Kidder Peabody, che deteneva il 5% della Sopaf. La Ge Capital ha 5000 dipendenti ed è presente in 15 Paesi, tra cui l'Italia dove opera con circa 150 dipendenti.

Simest [illegible] sull'Autopistas

La Simest, società italiana per le imprese miste all'estero controllata dal ministero per il Commercio estero, è [illegible] nel capitale azionario della società mista che dovrà costruire la Autopistas del Sol a Nord di Buenos Aires in Argentina.

Oggi il Torino a Novara

TORINO. Il Toro gioca quest'oggi (ore 16) a Novara. L'amichevole contro la squadra locale, che milita in serie C2, servirà a Sonetti per rivedere all'opera il francese Cyprien (nella foto). Il difensore accusa in questi giorni un indolenzimento a un piede, [illegible] questo non dovrebbe impedirgli di scendere in campo. Per consentirgli di abbreviare i tempi [illegible] [illegible] recupero, dopo l'intervento chirurgico dello [illegible] 27 luglio in una clinica torinese, la società granata ha organizzato un'altra amichevole a Lugano, il prossimo giovedì. A parte Scienza [illegible] Maltagliati, infortunati, Sonetti potrà schierare a Novara tutti gli uomini [illegible] disposizione. Domattina i granata si ritroveranno [illegible] Orbassano, poi godranno di due giorni di riposo prima di riprendere la preparazione martedì. [b. b.]

OGGI IN TV

7,00 Sportscenter, notiziario Espn da New York — Tele+2
10,00 Coast to Coast (replica) — Tele+2
10,00 **Tennis.** Da Napoli: Coppa Davis, Italia-Rep. Ceka — Raitre
12,30 **Basket.** Euroclub. Maccabi [illegible] Aviv-Scavolini Pesaro (sint. rep.) — Tele+2
[illegible],40 Studio sport, tg sportivo — Italia 1
13,00 **Basket.** Euroclub: Barcellona-Buckler Bo (rep. sint.) — Tele+2
13,30 Tmc sport — Tmc
14,00 Coast to Coast — Tele+2
14,00 **Tennis.** Da Napoli. Coppa Davis, Italia-Rep. Ceka — Raiuno
14,10 **Pattinaggio.** Da Dortmund: Europei artistico — Tmc
14,50 **Tennis.** Da Napoli: Coppa Davis, Italia-Repubblica Ceka — Raitre
16,00 **Football.** Nfl, il meglio degli ultimi 7 giorni — Tele+2
16,30 **Football.** Ncaa, Senior Bowl — Tele+2
[illegible]10 Sportsera, [illegible] sportivo — Rai[illegible]
18,30 Pallamano, rubrica — Tele+2
18,30 Tg 3 sport — Raitre
19,00 Pallanuoto, rubrica — Tele+2
19,30 Telesport, tg sportivo — Tele+2
19,50 Studio sport, [illegible] sportivo — Italia 1
20,15 Tg S Lo sport — Raidue
20,30 **Rugby.** Scozia-[illegible] (em.) — Tele+2
20,35 **Pattinaggio.** [illegible] Dortmund: Europei artistico — Tmc
22,00 Trans [illegible] Sport — Tele+2
22,30 Mondo rugby (replica) — Tele+2
23,00 Pga Golf Tour, rubrica — Tele+2
23,30 **Rugby.** Scozia-Canada (rep.) — Tele+2
24,00 Montecarlo Nuovo Giorno — Tmc
0,15 Italia 1 Sport — Italia 1
0,15 **Pallavolo.** Da Roma: Coppa Italia, Sisley Tv-Cariprama — Raidue
1,15 **Pattinaggio.** Da Dortmund: Europei artistico — Raidue
1,30 Pallanuoto, rubrica (replica) — Tele+2

Una clamorosa decisione: il Delle Alpi è caro e fa pochi incassi, la società sceglie un altro campo amico

Chiesto, e scontato, il placet della Uefa e del Comune emiliano

Lo [illegible] Delle Alpi, 72.000 posti [illegible] sempre al centro di polemiche

Lo stadio Dall'Ara di Bologna può ospitare 39.000 spettatori

La prossima stagione forse via da Torino anche la Coppa Italia

La Juve di Uefa fugge a Bologna

Contro l'Eintracht i bianconeri al Dall'Ara

TORINO. Juventus-Eintracht Francoforte, ritorno dei quarti di Coppa Uefa, in programma il 14 marzo, quasi certamente verrà disputata sul campo di Bologna e non al Delle Alpi. La soluzione [illegible] nell'aria, poiché da tempo la società di piazza Crimea aveva incluso fra i suoi progetti quello di giocare le gare ufficiali di coppa europea lontano da Torino. Promesso e fatto. Anche [illegible] [illegible] (ma arriverà certamente) il nullaosta del massimo organo calcistico europeo a cui i dirigenti bianconeri si sono rivolti in forma ufficiale.

Un'analoga richiesta è stata inoltrata anche all'amministrazione comunale del capoluogo emiliano, che sta vagliando [illegible] pratica. Non dovrebbero comunque esserci problemi poiché la partita verrà effettuata in una giornata infrasettimanale. L'ora d'inizio è prevista alle 17,30, ma potrebbe [illegible] fatta slittare fino alle 20,30 per le consuete [illegible]genze televisive.

Nelle coppe europee, la Juventus aveva già giocato nello stadio bolognese la scorsa stagione: era il 15 settembre '93 quando affrontò e superò (3-0) i russi [illegible] Lokomotiv Mosca nel match di ritorno dei trentaduesimi. Uefa. [illegible] allora la scelta juventina fu «obbligata», visto che il Delle Alpi [illegible] stato squalificato. Essendo una roccaforte bianconera, Bologna rispose all'appello con 25.267 spettatori paganti [illegible] l'incasso fu di 793.930.000 lire: niente male. Quote che nelle coppe europee [illegible] Delle Alpi sono state successivamente superate soltanto nei quarti [illegible] finale dell'anno scorso contro [illegible] Cagliari.

Se in una gara di apertura internazionale la risposta di Bologna [illegible] stata calda, dovrebbe essere caldissima per un quarto [illegible] finale così importante. La Juve prevede infatti che [illegible] Dall'Ara (capienza 39 mila persone) faccia registrare nella circostanza il tutto esaurito.

Esistono comunque alcuni precedenti alla scelta di [illegible] campo diverso da quello di casa per ragioni diverse da quelle disciplinari: ricordiamo ad esempio che la Juve stessa (stagione '83-84 nella Coppa delle Coppe vinta proprio dai bianconeri [illegible] Basilea) affrontò il Valkeakosken Haka [illegible] Strasburgo (7 [illegible] '84) perché [illegible] Finlandia [illegible] stretta da una morsa di ghiaccio e [illegible] campo [illegible] era praticabile, ma soprattutto che [illegible] Salisburgo, l'anno scorso in Coppa Campioni, ospitò il Milan a Vienna, in uno stadio decisamente più grande di quello salisburghese, confidando in un maggiore incasso. E qui [illegible] agganciano le motivazioni della scelta bianconera di traslocare dal Delle Alpi. Gli incassi registrati in [illegible]i gare [illegible] Coppa (tre di Coppa Italia e tre di Uefa) sono esigui: 300 milioni. Una miseria bisbigliano da tempo alla Juve, mentre alla Pubbligest sono andati 1,5 miliardi. Un rapporto ingiusto, aggiungono risentiti i dirigenti bianconeri che [illegible] tempo chiedono la revisione del contratto. [illegible] p[illegible] di capire che [illegible] piazza Crimea si aspettassero una serie più fitta di incontri con la Pubbligest, incontri sollecitati da rappresentanti del Comune, in modo da trovare al più presto [illegible] nuovo definitivo accordo. Giraudo [illegible] Bettega così hanno fatto i conti e sono arrivati alla conclusione che è molto più proficuo giocare al Dall'Ara (pagamento del 6,5% solo sull'incasso) che al delle Alpi, che pure può ospitare 71.000 persone.

La convenienza è evidente. Nel gesto sembra però di intravedere anche [illegible] intendimento che va oltre il presente e si spinge avanti nel tempo, forse un avvertimento alla Pubbligest affinché venga [illegible] più miti consigli, magari riducendo il famoso 8,5% di affitto che Juve e Toro pagano sugli incassi in campionato. E' inoltre possibile che in occasione di Juve-Eintracht [illegible] società operi una buona riduzione sui prezzi dei biglietti. Infine [illegible] parso di intuire che anche per gli eventuali prossimi test ufficiali europei la Juve possa giocare fuori città i match interni e che la prossima stagione, qualora la situazione affitto-Delle Alpi non si sblocchi, la scelta venga estesa alla Coppa Italia, sin dai primi turni. E non è escluso che Juventus e Torino decidano davvero di costruire [illegible] stadio nuovo. Anche se, per adesso, questa sembra più una minaccia che un progetto.

Angelo Caroli

Roberto Baggio con le stampelle esce dalla clinica [FLASH FOTO]

Tifosi [illegible]

«La sede è qui» «Giusto girare»

TORINO. Una scelta che fa [illegible]scutere. I fans torinesi della Signora [illegible] sentono penalizzati. Nicola, ragazzo di curva: «E' impossibile pensare che la società non riesca [illegible] fare [illegible] buon incasso nei quarti. Se la Juve non vincerà 4-0 [illegible] Francoforte, contro l'Eintracht al Delle Alpi ci sarà un grande pubblico. E' vero che la squadra ha tifosi ovunque, [illegible] [illegible] nata a Torino [illegible] deve restarci. In genere [illegible] d'accordo con le decisioni dei nuovi dirigenti, ma stavolta [illegible] loro atteggiamento è discutibile e obbligherà molti di noi [illegible] sostenere nuove spese».

Indifferenti i tifosi bianconeri di Milano. Un capo dei Viking Nab: [illegible] viaggiamo sempre anche quando la Juve gioca in casa. Nessun problema, quindi, ad andare a Bologna. E poi la gran massa dei tifosi bianconeri non è a Torino ma è sparsa in tutta Italia. Alla squadra non mancherà l'affetto».

E' [illegible]à festa grande fra i tifosi juventini di Emilia, Toscana [illegible] Marche. Sono oltre 5000 gli iscritti ai club sparsi in [illegible] territorio che è feudo bianconero. Bologna, cuore del tifo juventino non torinese, [illegible] pronta. Il club locale conta 370 soci (650 Modena, 375 Forlì, tanto per citare i più vicini al capoluogo emiliano) e il presidente Franco Fabbo è sicuro: «Appena l'Uefa darà via libera, ci metteremo in [illegible]. Garantiamo il tutto esaurito, ci sarà più gente dello scorso anno con il Lokomotiv Mosca. Magari nel turno successivo si potrà giocare al Sud [illegible] in altre zone dove la Juve è amata. Siamo [illegible] la società che vuol portare la squadra vicino ai tifosi di tutta Italia».

E' il pensiero [illegible] Domenico Chieffo, ex presidente dell'Augusta Taurinorum: «Abbiamo tanti abbonati che ogni domenica vengono [illegible] Torino dal Sud e dalla Toscana, poco male se in Coppa saremo noi a dover organizzare i pullman per Bologna».

Il sindaco

«La decisione è inopportuna»

TORINO. L'ultimo atto della vertenza-stadio non ha preso [illegible] contropiede il sindaco Valentino Castellani: «La Juve aveva avanzato l'ipotesi di giocare fuori Torino in un recente incontro. Pur non volendo interferire nell'autonomia decisionale della società [illegible] comprendo le ragioni di una soluzione [illegible] questo tipo. Il Comune e le due società [illegible] sono impegnate con un accordo (17 giugno del '94, ndr) secondo cui le parti avrebbero cercato una soluzione che po[illegible] vantaggi a tutti. Ogni decisione unilaterale presa prima della [illegible]denza da noi fissata per il 31 marzo [illegible] sembra inopportuna, poiché indebolisce la volontà di cercare concordemente una via di uscita. Questa mia valutazione è nota ai due club cittadini».

Giovanni Brasso, presidente della Pubbligest, accoglie la [illegible]tizia di Juve-Eintracht [illegible] Bologna «con serenità. Non reagisco, e non sono preoccupato. Semmai amareggiato perché trovo la soluzione riduttiva per la città. Se l'interpretazione del contratto consente alla Juve di percorrere questa strada ha [illegible] diritto di farlo, altrimenti adirò le vie legali per tutelare i miei diritti».

Antonio Matarrese, presidente Figc, dice che si tratta [illegible] [illegible] fatto nuovo ma significativo che riguarda le gare Uefa e non quelle italiane. Preferisco vederlo come sogno di grande rispetto per Bologna. I tifosi torinesi si adireranno? Sapessero come siamo adirati noi per il comportamento di certi tifosi!». Luciano Nizzola, presidente della Lega, ammette di conoscere bene «i problemi connessi all'utilizzazione dello stadio Delle Alpi. E' certamente in questa ottica che la Juve ha [illegible]eciso di emigrare per la Coppa. Personalmente sono vicino alle esigenze dei due club. E, se me lo chiederanno, sono pronto ad intervenire, [illegible] in passato, per cercare una soluzione soddisfacente per tutti, anche se [illegible] sarà facile».

SPETTATORI E INCASSI NELLE COPPE

COSI' LA JUVE

Squadra avversaria	Spettatori paganti	Incasso
CSKA SOFIA (Bul.)	[illegible]	80.427.000
[illegible] (Por.)	4254	80.061.000
ADMIRA WACKER (Aus.)	[illegible]	40.445.000
MEDIA	4154	66.977.666

COSI' LE AL[illegible]

Squadra	N° partite	Media spett.	[illegible] incasso
LAZIO	3	31.840	[illegible]93.431.000
SAMPDORIA	2	26.986	342.095.000
MILAN	3	23.167	952.255.000
INTER	1	22.639	611.178.000
NAPOLI	3	20.115	583.436.000
PARMA	[illegible]	[illegible]	[illegible]50.654.000

Baggio: ora tutto ok

Forse lunedì la ripresa Rientro con Samp o Inter

TORINO. Baggio ha lasciato la clinica Cellini ieri [illegible] alle 10,30, accolto da telecamere e fotografi come se avesse segnato [illegible] dei suoi gol d'autore. In realtà si appoggiava alle stampelle e ostentava solo un mezzo sorriso. Dopo l'artroscopia diagnostica, ora il futuro [illegible] [illegible] misterioso e il morale di Robi più sollevato. «Fra pochi giorni riprenderò gli allenamenti» ha confermato allontanandosi in compagnia del padre. Probabilmente già lunedì potrà ricominciare [illegible] cautela.

Baggio era contrario a questo piccolo intervento, [illegible] i medici gli hanno spiegato che soltanto con l'artroscopia avrebbe chiarito le ragioni delle sue sofferenze: «Ho accettato di sottopormi [illegible] questo esame per [illegible] che non ci fosse nulla di diverso da quanto aveva evidenziato la risonanza magnetica. Per fortuna [illegible] così, adesso [illegible] tutto a posto».

Ma i tifosi vogliono sapere quando potranno rivedere in campo il Fenomeno. Baggio ha perso una parte dell'ottimismo che ostentava l'altro giorno. «Spero di esserci con il Napoli il 19 febbraio» aveva detto. Dovrà attendere [illegible]. Se non ci saranno intoppi, potrà [illegible] disponibile o il 26 febbraio con la Samp o il 5 marzo con l'Inter.

Sulla domenica senza sport, Baggio ha detto: «Come al solito si [illegible] tante parole, invece bisognerebbe adottare provvedimenti concreti. Una domenica di pausa è importante, ma allora [illegible] [illegible] perché non chiuda[illegible] [illegible] le discoteche viste le stragi del sabato [illegible] La verità [illegible] che bisognerebbe tenere lontano chi va armato allo stadio».

Sul [illegible] violenza si interroga anche Vialli. Il Gianluca si pone un'ironica domanda: «Chissà come impiegheranno il tempo gli ultras domenica? Cosa faranno, andranno al parco a picchiare le vecchiette per sfogare la loro aggressività, [illegible] hanno altre valvole di sfogo?». Poi ridiventa [illegible] e aggiunge: «Parlare di calcio si può anche in questo momento, magari serve per allontanare la tristezza. Senza dimenticare, però, perché siamo tutti tristi».

E' il suo anno d'oro. Dieci gol, [illegible] ruolo da caposquadra, la prospettiva di tornare presto in Nazionale. Vialli sincero: «Vincere la classifica dei cannonieri [illegible] l'ultimo dei miei problemi. Ma è [illegible] soddisfazione sentire qual[illegible] che ammette [illegible] aver sbagliato a giudicarmi. Comunque a [illegible] piacciono i gol importanti, decisivi. Quello con il Brescia, per esempio, mi ha procurato un brivido. Segnare reti inutili mi mette addirittura in difficoltà. Provo compassione per l'avversario quando si segna troppo».

Domani Vialli giocherà al Comunale nella finta amichevole contro un avversario a scelta fra Palazzolo e Pistoiese. [illegible] tratta, infatti, di [illegible] semplice allenamento in partita, senza arbitro (dirigerà il vice allenatore Pezzotti) e disputato a porte chiuse per non violare il weekend di riflessione. Niente tifosi quindi e polizia in allerta per evitare infiltrati. Ieri c'è stato un primo [illegible] contro la Pro Vercelli. Lippi ha mandato in campo i giocatori che in questo momento trovano meno spazio. E' finita 3-3 con doppietta di Grabbi e gol di Marocchi. Proprio [illegible] centrocampista è uscito dal campo malconcio a causa [illegible] una ferita al sopracciglio. Ha giocato novanta minuti Deschamps, confermando di essere recuperato. Ma per rivederlo fra i titolari bisognerà attendere una ventina di giorni.

Fabio Vergnano

In alto, Vialli capocannoniere dei bianconeri: «Mi sento triste per tutta questa violenza»

Vialli: «Chissà cosa faranno gli ultras senza il giocattolo»

MA CHE SIA SOLTANTO UN AVVISO

LA decisione della direzione bianconera, presa - [illegible] almeno pare accertato - nell'osservanza [illegible] termini contrattuali con [illegible] Pubbligest, può essere storica, può essere provocatoria/sperimentale [illegible] storica insieme. Dovrebbe riguardare tutta la Coppa Uefa di questa stagione, potrebbe estendersi alla Coppa Italia della prossima, potrebbe portare [illegible] costruzione di [illegible] nuovo stadio, senza quelle spese di affitto che spesso superano gli incassi... Oppure potrebbe essere soltanto un «segnale forte», verso i tifosi ma soprattutto verso [illegible] gestione [illegible] costoso Delle Alpi. Il condizionale è nostro, ma potrebbe anche appartenere a chi questa decisione ha preso. Così, almeno, speriamo. N[illegible] possiamo infatti pensare ad una Juventus che, [illegible] cambio di un pubblico amico sì, ma provvisorio e «facile» perché a digiuno di grosso calcio (se il Bologna fosse in A, si andrebbe a Cesena?), corra il rischio di mortificare il pubblico torinese [illegible] anche piemontese (Bologna è lontana pure per i fedelissimi della nostra regione), di perdere «a rate» amici grandi ed eterni, di svincolarsi, per ora parzialmente, poi chissà, da una città [illegible] cui è parte nell'animo [illegible] nella tradizione, e di [illegible] è faro per chi viene a Torino e sogna un certo calcio. Confidiamo che la decisione sia storica per la sua forza sperimentale ed ammonitrice, non per [illegible] sua dura monoliticità.

Un chiaro segnale, cioè anche al calcio che si s[illegible] snaturando [illegible] la troppa televisione, con le coppe spalmate per troppi giorni della [illegible] settimana. Perché i tifosi hanno torto a non fare i tifosi pieni, hanno ragione [illegible] staccarsi da un calcio che ormai è spupazzato da troppi, più curiosi che innamorati. Sta' a vedere che Torino, da sempre - un timore, un augurio - città laboratorio d'Italia, sta anche [illegible] anticipando per tutti, sulla pelle di una [illegible] tifoseria, la chiarificazio[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] futuro fatto [illegible] stadi intelligenti [illegible] cambio di tifosi automobilitati in modo giusto e sano. [g. p. o.]

Consiglio di Lega: slitta al 4 giugno (fra qualche polemica) la fine del campionato di serie A

Nizzola: pene severe ai violenti

Per le società divieto di finanziare i tifosi

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Conclave in Lega, per [illegible] gotha del calcio. Con Matarrese finalmente convertito al diktat di Pescante e, adesso, convinto che una giornata di sosta sia più utile che demagogica. Ci sono Pellegrini (virtualmente un ex, arriva per ultimo [illegible] ne va per primo dopo 40'), Galliani, Ferlaino, Cragnotti [illegible] Zoff, Cellino. Nizzola [illegible] il padrone di casa e si sobbarca l'onore della solenne orazione. Prima di illustrare il severo piano anti-violenza elaborato dal Consiglio di Lega in risposta alle sollecitazioni del premier Dini e del ministro Brancaccio, la spiegazione dello slittamento dei campionati: «Sarebbe stato antieconomico giocare un turno di mercoledì, avrebbe danneggiato le società e soprattutto il Totocalcio».

Peccato che, nella compilazione del nuovo calendario, siano state ignorate le partite delle qualificazioni europee: le nazionali straniere precetteranno i loro gioielli, così all'ultima giornata Juve [illegible] Parma, per esempio, dovranno rinunciare a Sousa e Couto (Portogallo-Lettonia).

Il problema più grave, [illegible] serio, è politico. Matarrese: «Dovevamo dare una risposta concreta al governo, che ci ha sollecitati a soluzioni drastiche. Senza fare processi a nessuno, [illegible] Lega di A ha fornito massima collaborazione. Ora parlerò con Lombardo, Vicini e Campana, perché anche le altre componenti, specialmente i giocatori, dovranno [illegible]laborare attivamente». Giovedì prossimo toccherà al Consiglio Federale tirare le somme e varare ufficialmente il programma di questo Ramadan calcistico.

Ecco le tavole della legge. Nizzola: «Chiederemo al governo un inasprimento delle pene connesse ai reati specifici del calcio: dai più gravi al lancio di oggetti in campo, all'esposizione di striscioni ingiuriosi. Pagherà, anche penalmente, chi sgarra, non più solo le società con multe salate. I deterrenti attuali [illegible] sono sufficienti, le forze dello Stato dovranno darci un aiuto concreto».

Fin qui una specie di ping-pong politico: governo e governo del calcio si invitano reciprocamente a una repressione più drastica. Ma, sul piano concreto, come collaboreranno le società?

«Avranno l'assoluto divieto - precisa Nizzola - di aiutare finanziariamente i tifosi. Siano essi "sciolti" [illegible] radunati in club. Niente più biglietti omaggio o scontati, niente soldi per coreografie o trasferte. Niente di niente. E chi vigilerà? «Saremo severissimi, con multe pesanti. Vigileranno gli stessi tifosi, che ci denunceranno chi riceve ancora omaggi o sovvenzioni. Inoltre, dal prossimo anno, faremo togliere i seggiolini delle curve, così i teppisti [illegible] avranno a disposizione armi improprie».

Il futuro sereno propone, come inevitabile catarsi, un ritor[illegible] al... medioevo. Ma per Nizzola è «inevitabile. Gli inglesi han[illegible] fatto così per debellare gli hooligans». Tra le altre misure, controlli e perquisizioni a tappeto degli impianti da parte delle forze dell'ordine alla ricerca di nascondigli di armi «perché gli stadi [illegible] ricettacoli [illegible] autentici arsenali». E poi l'obbligo, per [illegible] società, [illegible] adottare sistemi computerizzati di gestione delle biglietterie «visto che oggi sono spesso i bagarini a comandare e non si sa mai a chi vengono dati i tagliandi». Ancora: obbligo di proteggere le vie di fuga (scale e corridoi). Niente gare a porte chiuse se [illegible] strettamente necessarie: la polizia le sconsiglia.

Matarrese intanto ha avviato un'inchiesta federale (presente Labate, capo ufficio indagini) sulle minacce di morte a Casarin, che secondo la questura milanese provengono [illegible] un tesserato. «Un fatto gravissimo - commenta il presidente - che rientra nel clima di intimidazione generale. Cacceremo dal no[illegible] sistema questo individuo e i [illegible] mandanti. Perché [illegible] lavoro del designatore arbitrale [illegible] già terribile, e con le minacce diventa insopportabile».

Piero Bianco

Nizzola, presidente della Lega

LE NUOVE DATE

Genoa-Milan mercoledì 15

MILANO. [illegible]ente recuperi infrasettimanali. I calendari della A slitteranno di una giornata, il campionato terminerà il 4 giugno, anziché il 28 maggio, creando problemi alle società che avranno stranieri impegnati nelle qualificazioni europee. Verranno anche spostate (data da definire) le finali di Coppa Italia. Genoa-Milan verrà recuperata il 15 febbraio, forse alle 20,30: trattative in corso con la Rai per la teletrasmissione diretta (Galliani propone di devolvere alla famiglia del tifoso ucciso a Marassi i diritti tv). Le partite della 8 slitteranno di una giornata fino al 19 marzo, quando ci sarà un turno infrasettimanale (l'Ascoli, impegnato nell'Anglo-italiano, recupererà più avanti col Chievo). Sorteggi delle semifinali di Coppa Italia: Foggia-Parma (7 o 9 marzo) e Lazio-Juve (8 marzo) all'andata; ritorno il 12 aprile a Parma, l'11 o il 13 a Torino; tutte le partite in tv.

IL PORTOGHESE CONTESO

Deposita il contratto e tende la mano alla Juve

Il Parma: Figo è nostro non è un altro caso Susic

Luis Figo, 22 anni

MILANO. Il Parma deposita in Lega il contratto firmato da Luis Figo [illegible] chiede un incontro alla Juventus per dirimere la vertenza in via amichevole, senza dover finire davanti al tribunale della Federcalcio e poi dell'Uefa e della Fifa. Il dg parmigiano Pastorello si è presentato alle 17 nella sede della Lega professionisti dicendo: «[illegible] convinti che il nostro accordo sia a posto in tutto. Anche perché è stato sottoscritto nei tempi regolamentari come attesta il notaio portoghese che ha registrato l'atto. Siamo pronti a incontrare [illegible] Juve, per questo ho già parlato due volte con Giraudo, per trovare un accordo amichevole. Altrimenti chiederemo l'intervento del presidente Nizzola per dirimere la questione».

«Comunque - aggiunge Pastorello - [illegible] abbiamo alcuna intenzione di ritirarci anche perché il giocatore [illegible] contento [illegible] giocare con [illegible]. Lo Sporting? Nessun rapporto. La società portoghese è stata informata assieme all'Uefa dell'accaduto e invitata a preparare il conteggio del parametro di svincolo di Figo. L'accordo con la Juve? Non so che cosa [illegible] società bianconera abbia depositato in Lega. So che i nostri documenti sono in regola. Un altro caso Susic, che diviso Torino e Inter e alla fine restò in Jugoslavia? Non ci so[illegible] paragoni». Ma Matarrese ha ricordato: «Come presidente della Lega di allora feci restare Susic al suo Paese...».

[n. sor.]

Milan, svolta

Le tre lezioni degli inglesi

MILANO. Il Milan è rientrato dalla prima finale a Londra con tre convinzioni. La prima è di Capello: «Ho ritrovato la squadra»; la seconda è di Galliani: «I nostri tifosi prendano esempio dagli inglesi»; la terza, di tutta la squadra: «Dopo lo 0-0 [illegible] l'Arsenal, la Supercoppa d'Europa è più vicina».

Insomma: l'atmosfera di Highbury (niente cori offensivi, niente razzi, applausi misti, grande civiltà, grandissima educazione) ha aiutato i campioni d'Europa a rompere il ghiaccio dopo i luttuosi accadimenti di domenica a Marassi.

Costacurta racconta l'espe[illegible] inglese: «La gente era a pochi metri da noi, eppure [illegible] uno che ci abbia insultati [illegible] smanacciati. Un altro mondo».

Oggi tutti a Milanello. Si ricomincia. Il Milan si allenerà anche domenica. La società, intanto, sta pensando di prolungare di un anno i contratti di Baresi («Ma penso proprio che smetterò») e Massaro.

SPORT **FLASH**

E' morto Fred Perry leggenda del tennis

LONDRA. Fred Perry, leggenda del tennis britannico, è morto all'età di 85 anni in un ospedale di Melbourne dove era stato ricoverato la scorsa settimana per una brutta caduta durante gli Open d'Australia. Perry aveva vinto otto titoli del Grande Slam: era stato campione di Wimbledon (ultimo inglese a imporsi in quel torneo) dal 1934 [illegible] 1936, [illegible] vinto tre volte l'Open Usa [illegible] una volta ciascuno l'Open d'Australia [illegible] il Roland Garros. Poi nel '36 passò al professionismo.

Calcio: per Sosa possibile operazione

LIONE. «Infiammazione reumatoide senza interessamento di legamenti e menisco», dice il prof. Dejour sul ginocchio di Sosa. Proposto [illegible] intervento di pulizia (al 1 mese). Decisione in settimana.

Cosenza: respinto ricorso in Appello

ROMA. Respinto il ricorso contro i 9 punti di penalizzazione inflitti al Cosenza dalla Disciplinare per i falsi versamenti alla Covisoc dell'allora presidente Lamacchia.

Arsenal-Milan in tv solo per 6,5 milioni

MILANO. Ascolto netto di 6.470.000 (share del 23,57 %) per la Supercoppa europea Arsenal-Milan: [illegible] dei minimi storici.

F1: Mansell-McLaren accordo raggiunto

LONDRA. Accordo Mansell-McLaren per la prossima stagio[illegible]. Il pilota effettuerà le prime prove con una tuta senza sponsor perché [illegible] ancora i dettagli.

[illegible] nello stage [illegible]

Per lo stage del 6 [illegible] Abano: Ancilotto, Cantarello, Chiacig, Conti, De Pol, Esposito, Ferroni, Fucka, Galanda, Gentile, Londero, Marconato, Myers, Ruggeri, Scarone.

Davis da oggi a Napoli con i ceki: i pericoli da Dosedel e dalle condizioni del nostro n. 1

Gaudenzi rassicura l'Italia

«Il mio braccio? Pronto per Vacek»

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

La notizia vera l'ha data Panatta: da lunedì dieta ferrea. Il capitano azzurro, che è tondo [illegible] un pallone, vuole (o deve) dimagrire di 15 kg. Non dice perché, ma non crediamo si tratti di ragioni estetiche: Adriano potrebbe tornare in campo nel tour Over 45, dove, parole sue, farebbe ancora la sua bella figura.

Sul sorteggio della Coppa Davis, effettuato ieri in Comune, a Palazzo San Giacomo, in realtà c'è da dire ben poco. La cerimo[illegible] in effetti deve solo stabilire l'ordine degli incontri della pri[illegible] giornata, visto che tutto il resto è già fissato, con il n. 1 che affronta il n. [illegible] avversario e viceversa. L'occasione [illegible] per i soliti discorsi delle autorità, per le fotografie, i saluti, le interviste [illegible] rito e l'aperitivo gentilmente offerto dalla municipalità. Napoli non ha fatto [illegible] e non l'ha fatta neppure sulla grana a lato della manifestazione: un esposto presentato alla procura da tre consiglieri comunali per l'abbattimento di un albero più del previsto per [illegible] realizzazione delle tribune, in un'area sottoposta a vincolo paesaggistico.

Ma torniamo al match. Poiché gli azzurri della racchetta con i sorteggi [illegible] fare, [illegible] di[illegible] l'accoppiamento del 1° turno con i ceki, i rivali sulla [illegible] più abbordabili specie adesso che mancano Korda e Novacek, le cose sono andate bene anche ieri. Panatta voleva Gaudenzi [illegible] campo nel primo match ([illegible] 10) e [illegible] è stato: il nostro n. 1 affronterà Daniel Vacek, esordiente in Coppa, [illegible] gigante di 191 cm che l'anno scor[illegible] ha battuto l'azzurro agli Open d'Australia. «Ma stavolta giochiamo sulla terra [illegible] sono favorito» ha detto Andrea. Terra abbastanza morbida, fra l'altro, giu[illegible] per mettere in difficoltà Vacek che [illegible] le superfici veloci.

Nel secondo [illegible] Renzo Furlan incrocerà la racchetta con Slava Dosedel, che gradisce molto il [illegible] e che finora ha battuto due volte su due Furlan [illegible] una su una Gaudenzi. «Avrebbe giocato anche [illegible] Korda e Novacek non [illegible] dato forfait» ha assicurato Panatta: il 24enne di Prerov, n. 29 al mondo, è lo spauracchio di tutti. «L'anno [illegible] ha giocato sette semifinali sulla terra rossa, compresa quella del Foro Italico contro Sampras: è un avversario [illegible]cile. [illegible] maturato, riconosco le responsabilità e so come affrontarle: sono [illegible] posto fisicamente perché in inverno ho lavorato molto, [illegible] caricato e determinato» ha detto Furlan.

Così ci è parsa la squadra, affiatata [illegible] con gran voglia [illegible] vin[illegible] di ben figurare domenica nella giornata del silenzio dello sport. Solo una piccola polemica ha turbato la vigilia. Nargiso, napoletano verace, si è lamentato di n[illegible] essere stato convocato per [illegible] doppio, che verrà giocato da Pescosolido e Brandi. «Non ho [illegible] gusto [illegible] naso» ha aggiunto. La storia è vecchia: Nargiso è stato scaricato, almeno per ora, a causa del [illegible] carattere diciamo così un po' bizzarro. «Ne prendo atto» ha tagliato corto Panatta. Lui nel clan vuole solo amicizie e sorrisi.

L'unico vero problema, a parte gli avversari per niente arrendevoli, soprattutto in doppio (Damm e Suk), è costituito [illegible] braccio di Gaudenzi. Ora il dolore è scomparso, ha spiegato Panatta, ma non si sa mai, lo [illegible] talora può giocare brutti scherzi. Come esempio bastano i crampi di Pescosolido nella disfatta di Maceiò. «Comunque sono contento di giocare per primo: posso programmarmi meglio» ha detto Gaudenzi assicurando che [illegible] braccio è ok, tranquilli, andrà tutto liscio. «Vacek è avversario fastidioso: ti attacca sempre impedendoti [illegible] ritmo. Ma [illegible] fare: devo essere aggressivo, prendere in pugno la partita. Sì, meglio giocare per primi: anche per evitare di scendere in campo sullo 0-1» ha concluso Gaudenzi. Per fortuna Furlan non ha sentito: non era una gran dimostrazione [illegible] fiducia.

Carlo Coscia

A BECKER [illegible] CORPO

KARLSRUHE. Si chiama Gloria ed è [illegible] splendida ragazza [illegible] anni, la guardia del corpo [illegible] Becker e Stich a Karlsruhe, dove da domani la Germania gioca il primo turno di Coppa Davis contro la Croazia. Le minacce piovute sui giocatori l'anno scorso ad Amburgo contro la Russia hanno messo [illegible] allarme i dirigenti tedeschi che per questo nuovo appuntamento hanno previsto particolari misure [illegible] sicurezza. Bionda, occhi nocciola, gambe lunghissime, sempre ben vestita: ma l'apparenza angelica non deve trarre [illegible] inganno. Al bisogno Gloria sa trasformarsi in [illegible] specie [illegible] Rambo in gonnella. Esperta in arti marziali lavora infatti per un'agenzia di sicurezza di [illegible] e va in giro armata. [illegible] passato è stata [illegible] guardia [illegible] corpo della cantante Whitney Houston e di star del cinema come Dustin Hoffman e Robert De Niro. Della presenza di Gloria il primo a rallegrarsi è stato Becker che [illegible] è detto sicuro di essere in buone mani».

Gaudenzi (foto a lato) è già stato battuto [illegible] volta [illegible] Vacek, Furlan (sopra) due volte [illegible] Dosedel

Basket Euroclub

Per Pesaro e Bologna ko esterni

Doppia sconfitta, seppure di misura, per le due squadre italiane nell'Euroclub, giunto ieri all'11° turno degli ottavi. La Buckler Bologna ha perso a Barcellona (76-70), scendendo al 6° posto [illegible] girone B e complicando il suo cammino verso i quarti dopo l'inopinato ko casalingo [illegible] giorni fa [illegible] il Cibona. La Scavolini è invece caduta a Tel Aviv [illegible] Maccabi (80-75), ma resta in testa (non più sola) nel gruppo A.

A Barcellona la Buckler, priva dell'infortunato Abbio, è partita in sordina, accusando subito la velocità degli spagnoli e [illegible]tando in attacco qualche errore di troppo da parte di Binion (9-2 al 3'). Morandotti e soprattutto Danilovic - mal contenuto prima da Jimenez, poi da Fisher e da Javier Fernandez - hanno riportato vi[illegible] Bologna (11-9 al 5'), ma il Barcellona è ripartito con Middleton e Ferran Martinez (23-17 al 10'). Il tira e molla è continuato per altri 6', poi la Buckler ha pareggiato a quota 27, restando quindi a contatto dei blaugrana fino a sorpassarli al 20' con una bomba di Moretti (entrato per Danilovic) ed andare al riposo in vantaggio (35-37) grazie alla regia di Brunamonti.

L'inizio della ripresa ha ricalcato l'avvio [illegible] partita, questa volta con Fisher nella parte del mattatore e Danilovic in difficoltà, anche in difesa. Ancora Morandotti e Brunamonti hanno guidato la riscossa, [illegible] il Barcellona ha saputo ribattere in contropiede (48-46 al 24'). Bologna è comunque rimasta in partita malgrado i falli su Danilovic (32 punti alla fine) e gli arbitri troppo casalinghi, ma nell'infuo[illegible] finale è stata condannata dall'ottimo Middleton (20).

A Tel Aviv la Scavolini, priva delle sue guardie Riva e Pieri, ha perso una grandissima occasione [illegible] fare il blitz, subendo nella fasi decisive un pauroso black-out che l'ha punita dopo che aveva racimolato anche 10 punti di vantaggio [illegible] ripresa. Sorretta da un buon Gaines, la Scavolini ha retto bene per tre quarti di gara, ma [illegible] 30' gli scatenati israeliani hanno segnato ben 28 punti in 10', conquistando così l'insperato successo.

PALLAVOLO

Oggi e domani a Roma la finale del Trofeo: favorite le due squadre in testa [illegible] campionato

Modena e Treviso, prova-scudetto in Coppa Italia

Cuneo e Parma sono handicappate dalle assenze di Ganev e Giani

ROMA. Nell'ambiente si dice che chi vince la Coppa Italia difficilmente conquista poi lo scudetto tricolore, anche se su 16 edizioni disputate del torneo ben otto volte è accaduto che [illegible] squadra [illegible] «doppietta», ma la tradizione degli ultimi [illegible] vuole [illegible] che si diventi campioni d'Italia solo 12 mesi dopo il successo in Coppa: lo sanno bene Parma e Treviso, lo spera Modena che detiene il trofeo e che punta alla vittoria in campionato quest'anno.

Proprio per il momento in cui arriva, questa finale a quattro riveste significati particolari: è la volta buona per Roma di ritor[illegible] ad amare il grande volley; è l'occasione [illegible] un incontro spontaneo, praticamente in campo neutro, tra i vertici federali e quelli della Lega, dopo l'acre dibattito seguito alle decisioni federali riguardanti le date della stagione preolimpica.

La Coppa Italia ormai da qualche anno ha trovato la sua formula vincente, e quello di Roma [illegible] l'appuntamento con la prima grande affermazione stagionale. Tanto più atteso, quest'anno, perché all'indomani dell'indigestione [illegible] vittorie che ha portato [illegible] onori i campionissimi azzurri, il mondo del volley ha vissuto mesi di anonimato: colpa delle lunghe stagioni agonistiche (nazionali ed internazionali) che costringono i giocatori a riposarsi giocando e di [illegible] campionato che, dopo il rinnovamento tecnico cui sono stati obbligati alcuni grandi club, non offre motivi di esaltazione.

Lucchetta (a sinistra) e Bernardi due grandi del volley azzurro in campo a Roma

E proprio da queste finali di Coppa si attendono le prime indicazioni su chi avrà la leadership stagionale. Roma ha accolto le quattro formazioni con una splendida giornata dal sapore primaverile e spera di [illegible] proprio trofeo soprattutto con il suo pubblico. Sul campo, anche [illegible] ultime notizie indicano in Sisley Treviso e Daytona Las Modena i grandi favoriti. L'Alpitour, tra i mille dubbi sul sestetto da schierare, ha una sola certezza, purtroppo negativa: l'assenza di Ganev, il gigante bulgaro messo ko nei giorni scorsi da una tonsillite e uscito soltanto ieri mattina dall'ospedale. La Cariparma, uscita ridimensionata dalla «manovra economica» dell'estate, dovrà fare a meno di Andrea Giani [illegible] ancora disponibile dopo l'intervento al ginocchio. Insomma, tutto, anche gli accoppiamenti voluti dal sorteggio, sembra indicare fra Treviso e Modena la probabile finale, un primo spareggio tra i due sestetti che guidano attualmente la classifica del campionato.

Quel che è garantito è lo spettacolo: la presenza di ben dieci campioni del mondo (della squadra di Velasco mancheranno soltanto Pippi e Giani), di Blangé, di Zwerver e Van Der Goor olandesi abbonati alle medaglie d'argento e di personaggi come Lucchetta e Vullo sono gli ingredienti di un cocktail di successo.

Carlo Coriolano

Programma. Oggi: ore 15,30 Sisley Treviso-Cariparma; ore 18,30 Alpitour Cuneo-Daytona Modena.
Domani, ore 14 finale 3° posto; ore 16,30 finale 1° posto.

SU CENTINAIA DI NUOVI PRODOTTI I CONVENIENTISSIMI

AFFARI VERI

978.000 PREZZO IN SALDO 889.000 LIRE IVA COMPR.

NORDMENDE

TVC 25" TELEVIDEO 10 W - Presa scart S/VHS - Presa cuffia - O.S.D. - Spegnimento e accensione programmabili.

1.099.000 PREZZO IN SALDO 989.000

SABA

TVC 28" TELEVIDEO 10 W - Presa scart - Presa cuffia - Ingresso S/VHS - O.S.D. - Timer - Schermo piatto.

1.489.000 PREZZO IN SALDO 1.399.000

JVC

VHS-C Videocamera - Zoom 12X - Sensibilità 2 lux - Macro - 320.000 pixel - Programma AE - Titolatore - Dissolvenza - Peso gr 720 - Borsa in dotazione.

1.599.000 PREZZO IN SALDO 1.399.000 LIRE IVA COMPR.

Canon

8 mm Videocamera - Zoom 10X - Sensibilità 2 lux - Telecomando - Autofocus - Bilanciamento dei bianchi - 320.000 pixel - Otturatore a 1/10.000 di secondo - Playback - Tasto dissolvenza - Peso gr 920.

458.000 PREZZO IN SALDO 349.000 LIRE IVA COMPR.

MAJESTIC

FRONTALINO TOTALMENTE ASPORTABILE Autoradio RDS - 2x7W + 2x25W - Fader - Ingresso CD - Autoreverse - 18 memorie AM/FM - Toni separati.

549.000 PREZZO IN SALDO 399.000

ALPINE

Autoradio - 4x25W - Uscita Pre - 30 preselezioni AM/FM - Comando CD - Fader - BSM - Completamente servoassistita.

1.199.000 PREZZO IN SALDO 995.000 LIRE IVA COMPR.

199 MEMORIE

ERICSSON

EH 237

AUTONOMIA: 20 ORE STAND BY
BASE TAVOLO
RICARICA RAPIDO
MENÙ 11 LINGUE
3 TIPI DI SUONERIA
1 BATTERIA NIMH
PESO gr 200

25.000 PREZZO PAZZO 12.500 LIRE IVA COMPR.

Canon

ELEGANTE E PRATICO OROLOGIO SVEGLIA CHE CON UN SEMPLICE COMANDO SI TRASFORMA IN UNA CALCOLATRICE

LE PIÙ GRANDI MARCHE

URO

LEGGE 80.
PREZZI 10/01/95 AL 7/03/95
FINO AD ESAURIMENTO SCORTE E SALVO ERRORI E OMISSIONI.

VIDEURO 2 BUROLO D'IVREA
VIA BATAZZI, - TEL. (0125) 57.555
FRONTE DOCKS MARKET

VIDEURO 3 RIVALTA
VIA GIAVENO, 52/13 - TEL. (011) 900.37.78
CENTRO COMMERCIALE PIRAMID

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Venerdì 3 Febbraio 1995 — via Marenco 32, telefono 65.681

Il Comune straccia i contratti con le imprese ma pagherà gli arretrati agli operai

Sottopasso rinviato all'estate

Nuove gare per ultimare l'opera

Bisognerà attendere l'estate per vedere la prima auto imboccare il sottopasso di corso Bramante. Lo ha annunciato ieri l'assessore Gianni Vernetti (che è subentrato nell'ultima settimana a Franco Corsico nella gestione dell'affaire-tunnel): «Lo sciopero di 15 giorni delle maestranze farà slittare l'inaugurazione [illegible] giugno: ma l'importante, adesso, è che il cantiere riprenda a funzionare». Chi ha convinto i 40 operai a tornare [illegible] lavoro stamattina? La certezza, sottoscritta dall'assessorato alla viabilità, che sarà il Comune a pagare loro gli stipendi che non vedono dal dicembre scorso. Quei 300 milioni di cui la Crosetto, titolare dell'appalto, [illegible] dispone più (è sull'orlo del fallimento) saranno versati alle maestranze grazie a un sistema di «versamenti vincolati». Spiegano ai Lavori Pubblici: «Dobbiamo ancora alla Crosetto 400 milioni. Attingeremo da quel[illegible] somme per pagare gli operai».

Almeno un problema, dunque, pare risolto. E quello dell'appalto? Ieri era il grande giorno, il giovedì della risposta della Tecsa, capogruppo di Bilbao cui il Comune ha chiesto di rilevare i debiti dell'impresa torinese. Bene, l'azienda spagnola [illegible] spedito ai dirigenti comunali [illegible] lettera [illegible] fax che in piazza San Giovanni definiscono «interlocutoria e poco soddisfacente». Quindi? «Visto che [illegible] sono gli estremi per rescindere il contratto - spiega Vernetti - avvieremo subito le procedure per affidare a un'altra ditta l'appalto». Pare pure che nel ventaglio delle aziende «papabili» ci siano nomi [illegible] grado di garantire la continuità lavorativa alle maestranze. Maestranze che [illegible] stamattina sono alle prese con un cantiere che procede [illegible] marcia ridotta: «Inutile negarlo - spiega l'ingegner Pellisetti -, i problemi [illegible] appena cominciati. Adesso gli operai devono usare macchinari che non sappiamo neppure se sono assicurati o no». Tutto questo perché la Crosetto ha gestito in modo fallimentare l'appalto. «Nessuno di noi sa a quanto ammontino i suoi debiti con i fornitori», aggiunge l'ingegnere. Importante, però, è che i lavori riprendano il più presto possibile. Perché quel cantiere, oltre che un monumento all'inefficienza, sta diventando pericoloso: «Sotto le Molinette - spiegano i tecnici del Comune - c'è un tratto di galleria incompiuta, che in caso di pioggia potrebbe franare». [e. min.]

La protesta dei lavoratori del sottopasso di corso Bramante. Sopra [illegible] Gianni Vernetti che è subentrato a Franco Corsico nella gestione dell'opera

Il cantiere di corso Bramante riaprirà oggi

IN PRIMO PIANO

Torna a «vivere» dopo 31 anni

Scompare per 31 anni. Gli 11 fratelli finalmente lo ritrovano, ma dietro le sbarre per una brutta storia di droga. E ottengono dal giudice che sconti la pesante condanna [illegible] 12 anni a [illegible] di uno di loro. D'ora in poi Guido Vizzaccaro, 62 anni e molti acciacchi (nella fotografia insieme con i suoi avvocati), non potrà più separarsi dalla [illegible] numerosa e affezionata famiglia. Che ha continuato a cercarlo per tutti questi anni, anche se qualcuno [illegible] riferito che l'uomo era scomparso nella tragedia del Vajont. Una storia da libro Cuore, naturalmente a lieto fine.

A. Gaino A PAGINA 38

Una professionista del raggiro, più volte condannata, scoperta grazie alla denuncia della sua ultima vittima

«I gioielli e ti tolgo il malocchio»

Arrestata mentre ritira i preziosi «da far benedire»

La signora si è affacciata sulla porta del negozio di via Chivasso: «Scusi, posso rubarle un istante?». E Sara, 21 anni, parrucchiera, ha [illegible]rriso: «Prego, in che cosa posso esserle utile?». Quella signora gentile, pelliccia, gonna, maglia nera con ricami in oro, un filo di perle al collo, ha chiesto una informazione su una via vicina. Poi si è attardata a chiacchierare: «Fa piacere conoscere [illegible] così giovane e bella ragazza». Parole e sorri[illegible]. E Sara Ciocio [illegible] ha capito più nulla: «Mi ha ipnotizzata, le ho consegnato soldi e gioielli».

Quella signora gentile, [illegible] un filo di perle al collo, è stata arrestata dagli agenti del commissariato Milano. Si chiama Mirella Cena, compirà 56 anni domani, abita in una villetta di Mazzè. Una professionista del raggiro.

Dodici anni fa [illegible] presentava nelle case di anziani che vivevano soli. E raccontava di [illegible] [illegible] «dama» della S. Vincenzo. Poi se ne andava con i risparmi.

Viveva da nomade, in un [illegible] campamento di via Sanremo. Gli agenti [illegible] giorno l'arrestarono in via Barbaroux, mentre chiacchierava [illegible] una pensionata di ottant'anni: «Mi manda don Mario, sappiamo che vive sola, vogliamo aiutarla, è bello fare del bene».

Viveva di truffe. Portava l'affetto di questa [illegible] quella congregazione, vendeva «acqua benedetta», a volte immagini di santi: pretesti per entrare [illegible] casa e poi portar via soldi e preziosi.

Due anni [illegible] la Cena è comparsa davanti ai giudici: 20 mesi di carcere. Diceva di essere una maga. In aula la parte lesa, una panettiera: «Venne nel mio negozio, voleva vendermi un centrino. Poi mi disse che sapeva tutto di me, che gli affari andavano male, che mio marito mi tradiva. C'era una fattura, lei poteva allontanarla. Le ho dato soldi e gioielli».

Anche Sara, la parrucchiera di via Chivasso, ha consegnato soldi e gioielli alla Cena: «Mi ha stordita di parole, non capivo più nulla». Ieri la Cena è tornata nel negozio, doveva ritirare altri gioielli, per «benedirli». Ma la pettinatrice [illegible] avvisato il commissariato.

Lei è arrivata a mezzogiorno: «Hai portato i gioielli? Li farò benedire alla Consolata, i tuoi mali se [illegible] andranno». Dal retro [illegible] comparsi gli agenti. La Cena è parsa stupita: «Hai fatto male [illegible] chiamarli, avrai solo malanni». Poi, mentre [illegible] portavano in carcere, ha mormorato: «Guarda cosa capita ad aiutare la gente». [e. mas.]

«E' venuta nel negozio parlava, parlava mi ha ipnotizzata»

Mirella Cena si è stupita quando ha visto gli agenti [illegible]

AGENTE DI [illegible]

Sorpreso mentre ruba da Auchan

Lo hanno sorpreso la [illegible] sera, all'interno dell'ipermercato «Auchan» [illegible] corso Romania, con la convivente [illegible] un ragazzo minorenne. Avevano rubato [illegible] per 220.000 lire all'interno del supermercato. Fortunato Panico, 25 anni, agente carcerario delle Vallette, è stato arrestato dagli agenti delle volanti. Lui nega tutto: «E' un equivoco, potrò provare la mia innocenza». Il magistrato gli ha concesso la libertà. L'allarme era stato dato dal personale interno dello [illegible] ipermercato. Qualcuno aveva notato quei tre vicino alle casse, all'ora di chiusura. Gli agenti hanno arrestato Panico, la sua convivente, Salie Arifi, una jugoslava di 20 anni e Matteo M. 17 anni, albanese. La donna e il minore erano appena passati dalla [illegible] ed avevano regolarmente pagato alcuni articoli presi nel settore alimentari. Ma addosso, sotto i giubboni, nascondevano un paio di occhiali, un telefonino giocattolo, due cassette e un videogiochi. Secondo la polizia e il personale dell'Auchan il ruolo di Fortunato [illegible]nico era quello del «palo»: controllava che nessuno si accorgesse dei furti. La [illegible] posizione è [illegible] all'esame del magistrato. Lo scorso mese, il 9 gennaio, gli agenti lo avevano già denunciato per violenza nei confronti della convivente.

INDAGINI

Nomine Usl

Due assessori dal giudice

Due indagati nell'inchiesta sulle nomine dei direttori generali delle Usl: sono gli assessori regionali Enzo Cucco all'assistenza sanitaria e Guido Bonino, all'emergenza sanitaria. Per entrambi l'ipotesi d'accusa è abuso in atti d'ufficio.

N. Pietropinto A PAG. 39

Aborto

E' polemica su un corteo

E' polemica sulla Giornata per la vita. [illegible] una parte il Movimento per la Vita che domani organizza un convegno e una marcia. Dall'altra il sit-in delle donne [illegible] Rifondazione Comunista, Casa delle Donne, Verdi, centri sociali.

M. T. Martinengo A PAG. 39

INIZIATIVA

Tifosi

A lezione di fair-play

A «lezione di tifo» per imparare che la violenza uccide lo sport. A 5 giorni dall'assassinio dell'ultrà genoano, il Piemonte è la prima regione italiana [illegible] promuovere una contro-mossa per combattere il teppismo allo stadio. L'iniziativa è dell'assessorato allo Sport. E. Minucci A PAG. [illegible]

Omonimie

La sfortuna nel cognome

Dura la vita degli omonimi. L'ultimo [illegible] riguarda Anna Ferrero, stesso nome [illegible] cognome, addirittura stessa età della nobildonna denunciata per il vizietto di usare le carte di credito altrui. Il suo è l'ultimo [illegible] di una lunga lista.

G. Armand-Pilon A PAG. 40

Staffetta partigiana, nascondeva i messaggi nell'inseparabile trombone

Morto Mazzanti, pioniere del jazz

Stroncato da infarto nella sua casa di Châtillon

E' morto ieri a 71 anni, stroncato da un infarto nella [illegible] casa di Châtillon, il pianista torinese Riccardo «Dick» Mazzanti, pioniere del jazz italiano.

Dick Mazzanti non era un «ex»: continuava a suonare, con il suo Quartetto Swing, quasi ogni sera. Proprio domani si sarebbe dovuto esibire in un locale di Torino, «Le Ginestre».

Aveva scoperto il jazz giovanissimo, [illegible] piena [illegible] fascista. Cominciò [illegible] suonare - dapprima la fisarmonica, poi il trombone, per approdare infine al pianoforte - insieme con Renato Ger[illegible] Ettore Sobrero e altri studenti universitari che nella Torino dei primi Anni Quaranta sfidavano l'ostilità del regime verso la «musica negroide e degenerata».

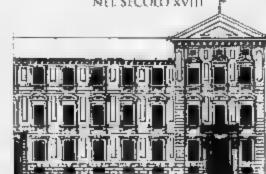
Erano i tempi eroici delle jam session semiclandestine nella tavernetta di [illegible] Sobrero, o dei concerti alla «Casa del soldato» di via Rossini. Già [illegible] 1941 Mazzanti aveva inciso [illegible] disco [illegible] boogie woogie negli studi Eupbon [illegible] [illegible]ia Bogino.

Dopo il '43, staffetta partigiana, beffava i posti di blocco nazifascisti nascondendo i messaggi del Cln nella campana del suo trombone. Finita la guerra, il jazz torinese esplose: e Mazzanti, [illegible] Germonio e altri complici, fondò i Dixie Stompers, band che nel '46 Lattuada scritturò per il film «Il bandito».

Mazzanti - diventato nel frattempo titolare di una piccola impresa industriale - fu tra i protagonisti del cosiddetto «New Orleans Revival». Entrò nell'orchestra Jazz at the Kansas City, che proponeva le musiche di Count Basie; e con il clarinettista Sergio D'Allora diede lustro ai Torino Swingers che si esibivano non soltanto al «Blechenduait Lutrario» (il bizzarro nome del locale altro non era che la storpiatura di «Black and White») ma anche sul nobile palcoscenico dell'Alfieri.

Dick Mazzanti ha guidato decine di formazioni e animato centinaia di iniziative: negli ultimi anni si esibiva preferibilmente con il [illegible] quartetto, [illegible] con i Blues Messengers.

Affabile, disponibile, gran signore d'altri tempi, era un uomo felice, innamorato della vita e della musica. [g. fer.]

Dick Mazzanti al piano. Avrebbe dovuto suonare questa sera in [illegible] locale di Torino

Dopo l'omicidio di Marassi, iniziativa della Regione per le medie superiori

Con i campioni a lezione di tifo

Baggio & C. nelle scuole a insegnare la civiltà

Ore 9, lezione di tifo. In cattedra gli assi del foot-ball, a insegnare che la violenza distrugge lo sport e il fanatismo fa a pezzi la passione. Sulla lavagna uno dei tanti temi: «Come non uccidere [illegible] calcio a colpi di inciviltà». A cinque giorni dall'assassinio dell'ultrà genoano, il Piemonte è la prima regione italiana [illegible] promuovere una grande contro-mossa di prevenzione per combattere il fenomeno del «teppismo allo stadio»: un ciclo di dibattiti nelle scuole medie superiori per scoprire quant'è importante che, la domenica, oltre al pallone non si prenda a calci il buon [illegible]. [illegible] poi incontri e tavole rotonde (fra esperti di calcio, sociologi [illegible] giornalisti sportivi) organizzati nella «tana degli ultrà»: le sedi delle tifoserie di Toro e Juve dove poter incontrare ed educare anche i giovani che non [illegible] più a scuola, alla cultura del foot-ball pacifico.

La delibera del progetto, messo a punto dall'assessore regionale allo sport Renato Montabone, sarà discussa in giunta lunedì. Dieci pagine per celebrare quell'ideale di sport sano «che domenica scorsa è stato barbaramente calpestato» sottolinea Montabone. Un assessore che ha vissuto lo stadio in prima persona: nel '68, infatti, giocò nelle giovanili del Torino e oggi conosce i ragazzi perché insegna all'Isef. L'iniziativa che promuove è [illegible] nel suo g[illegible]. Nasce sull'onda emotiva d[illegible] «[illegible] Vincenzo», [illegible] ha l'ambizione [illegible] trasformarsi, per la scuola, in un valore aggiunto permanente: «L'idea di organizzare incontri [illegible] dibattiti negli istituti superiori per indagare i motivi che fanno scattare [illegible] logica del branco e [illegible] violenza che ne discende è figlia [illegible] un'altra idea, meno costruttiva, che l'assessorato aveva preparato subito dopo la tragedia». Quale? «Una grande manifestazione di piazza per dire "no" alla violenza che ammazza lo sport». E perché non l'avete realizzata? «Abbiamo preferito mettere a punto un'iniziativa dagli effetti più duraturi: un corteo vive lo spazio di un giorno, [illegible] calcio in classe può cambiare tutta la cultura giovanile [illegible] "come si vive" lo stadio».

I primi risultati del «football fra i banchi» saranno presentati e discussi nell'ambito [illegible] un grande convegno previsto per fine marzo [illegible] Palasport. Il titolo: «La violenza allo stadio: quando i giovani non [illegible] stanno». Alla manifestazione parteciperanno, oltre [illegible] giornalisti specializzati e psicologi, numerose autorità, fra cui il prefetto Claudio Gelati, il questore Carlo Ferrigno, i presidenti [illegible] Torino Calcio, Gian Marco Calleri, [illegible] della Juventus, avvocato Vittorio Chiusano. Insieme con l'assessore regionale allo sport, condurrà i lavori il presidente del Coni, Mario Pescante. Durante il convegno verrà presentata un'altra importante iniziativa legata alle «lezioni di tifo»: [illegible] scheda da distribuire [illegible] classe attraverso la quale lo studente potrà raccontare il suo rapporto con il calcio e lo sport in genere. «In questo modo - spiega l'assessore - entro la fine dell'anno saremo in grado di conoscere abitudini, emozioni ed aspettative di buona parte dei tifosi, [illegible] almeno di quelli, tradizionalmente, più esagitati». Anche i ragazzi iscritti ai club calcistici saranno invitati a rispondere alle domande dell'assessorato allo sport «questo perché miriamo ad ottenere un quadro finale il più completo possibile», dice Montabone.

E veniamo alle questioni tecniche. Che cosa dovranno fare i presidi delle scuole per far salire in cattedra i campioni di football? «Semplice - rispondono all'assessorato - fra poche settimane tutti i responsabili degli istituti superiori piemontesi riceveranno [illegible] lettera del provveditorato che li informerà dell'iniziativa. Gli interessati non dovranno che rispondere: "Sì, la nostra scuola vuole ospitare questo genere di incontri". Inutile dirlo: è nell'interesse di tutti, [illegible] soprattutto di quell'ideale di sport civile tanto invocato, che gli uffici [illegible] via Cozzo vengano sommersi da una valanga di sì».

[illegible] Minucci

[illegible]

Devastata la Federcalcio

Tempi duri per il calcio. Nella notte fra lunedì e martedì sono entrati in azione anche teppisti-ladri che hanno devastato e depredato la sede regionale della Federazione Italiana Giuoco Calcio in via Volta 3. I malviventi hanno messo a soqquadro i locali della federazione [illegible] si [illegible] impadroniti di circa [illegible] milioni in contanti. Il bottino [illegible] è poi allargato a tutti gli altri oggetti di valore, [illegible] cominciando dal televisore [illegible] videoregistratore che il presidente regionale, Salvatore Fusco, conservava nel suo ufficio. Terminata la razzia, i delinquenti [illegible] riusciti a lasciare l'edificio (protetto elettronicamente con particolari pulsantiere di accesso) indisturbati. L'allarme è stato dato da Roberto Scrofani, 34 anni, funzionari Figc, che ha presentato la denuncia ai carabinieri. Sull'episodio indagano i militari del Nucleo Operativo della compagnia San Carlo.

Una scena di violenza allo stadio [illegible] alle lezioni [illegible] tifo nelle scuole verranno organizzati incontri nelle sedi degli ultrà

Severe norme anti-alluvione

L'Alta velocità è considerato progetto prioritario dalla Regione. Il piano si occupa anche di agricoltura e [illegible] discariche indicando [illegible] potranno mai essere realizzate

Lo sviluppo del Piemonte affidato a nuove regole

Il piano territoriale dopo 25 anni Dall'Alta velocità alla Cuneo-Nizza

«Dopo 25 [illegible] di esistenza della Regione, per la prima volta è stato adottato un piano territoriale in base alla nuova legge che modifica alcuni articoli della precedente 56». L'assessore regionale al Territorio, Mercedes Bresso, [illegible] presentato ieri l'iniziativa che vuole essere un contributo per una migliore programmazione e gestione del territorio regionale. Le finalità del piano [illegible] sostanzialmente tre: tutelare l'ambiente e gli aspetti storico-culturali in coerenza con le politiche di sviluppo; sostenere i processi [illegible] diffusione sul territorio di attività e popolazione; costituire un quadro di riferimento per le politiche settoriali e territoriali.

Ma che conseguenze pratiche avrà questo piano territoriale? «Il piano - afferma l'assessore Bresso - detta le norme per l'elaborazione dei piani provinciali, costituiti recentemente, e per i piani regolatori [illegible] li».

In sostanza si tratta di direttive [illegible] precise che gli enti locali dovranno seguire per lo sviluppo [illegible] terri[illegible]. Non sarà più possibile procedere ad ampliamenti, nuove costruzioni, grandi progetti [illegible] [illegible] presente la realtà del territorio, [illegible] considerare le eventuali conseguenze dal punto di vista paesaggistico [illegible] ambientale.

«Per questo - sostiene Bresso - il piano è composto di due carte. Una tiene conto del sistema dei vincoli nazionali e regionali. In essa indichiamo in pratica le zone che debbono essere tutelate. In quest'ambito abbiamo cercato di semplificare le procedure. Ad esempio, le sponde di tutti i corsi d'acqua pubblici so[illegible] tutelate dalla legge Galasso. Prima [illegible], per ottenere deroghe, una procedura complicata che riguardava tutti i corsi d'acqua e che, attraverso i Comuni, arri[illegible] alla Regione. Con questo piano, invece, per le sponde [illegible] 250 corsi d'acqua occorre ricorrere [illegible] Regione, per le sponde dei restanti seimila basta l'approvazione del Comune».

Lo snellimento burocratico non comporta però una minore attenzione [illegible] riguardi dell'ambiente, anzi. Nella carta degli «obblighi» vengono indicate le zone tutelate che sono: i vigneti, [illegible] zone agricole considerate di prima classe, i centri storici, i boschi [illegible] tutte le [illegible]ree protette dalla legge Galasso. Nella seconda carta la Regione indica gli indirizzi di governo [illegible] territorio. Che cosa vuol dire? Vuol dire che la Regione segnala, [illegible] consiglia, le grandi opere di trasformazione che interessano [illegible] zone della Regione. [illegible] questa seconda carta sono indicati co[illegible] obbiettivi prioritari l'Alta velocità, [illegible] collegamento autostradale con [illegible] Sud-Europa (la Cuneo-Nizza), [illegible] rafforzamento del Sempione. Altre [illegible] di sviluppo regionale individuate sono: la Val di Susa, l'area metropolitana torinese, la collina torinese, le Langhe, i Roeri e il Monferrato, i laghi Maggiore e d'Orta, i comprensori sciistici [illegible] Limone, Sestriere e Bardonecchia e le zone del parco del Ticino.

Mercedes Bresso

«Queste indicazioni - afferma l'assessore Bresso - sono vincolanti per i nuovi piani provinciali. Il nostro è inoltre un [illegible]siglio "forte" nei confronti dei Comuni, "forte" perché è poi alla fine la Regione che dà l'approvazione ai [illegible] piani regolatori. Il riordino della procedura burocratica per l'ambiente giunge puntuale dopo la tragica esperienza dell'alluvione del novembre dell'anno scorso. La Regione, in tempi ragionevolmente brevi, è così corsa ai ripari.

Enzo [illegible]

LA STORIA

DE AMICIS NEL DUEMILA

Il tribunale, commosso, gli concede gli arresti a casa dei fratelli che lo hanno sempre cercato

Sparito nel '63, ritrovato in carcere

I parenti erano ormai rassegnati all'idea che fosse deceduto
Viveva d'espedienti: «Non volevo tornare per la vergogna»

Scompare per 31 anni. Gli 11 fratelli finalmente lo ritrovano, ma dietro le sbarre. E ottengono dal giudice che sconti la pesante condanna [illegible] 12 anni [illegible] [illegible] di [illegible] di loro. D'ora in poi Guido Vizzaccaro, [illegible] [illegible] e molti acciacchi, non potrà più separarsi dalla sua numerosa e affezionata famiglia.

Questa storia deamicisiana non poteva che compiersi a Torino. Lo scenario è quello di un secolo dopo: lo spaccio di droga, la solitudine, i Franti di ora trafficano in armi. Garrone, il buono, non porta più i pantaloni corti, ma indossa la toga e l'aplomb severo del presidente della seconda sezione penale Costanzo Malchiodi. E' a lui che si rivolgono gli 11 fratelli.

«Signor giudice, noi familiari del detenuto Vizzaccaro Guido, dopo trentun anni di insistenti ricerche del nostro [illegible] fratello, circa un mese fa [illegible] venuti a conoscenza che si trovava [illegible] carcere. Di tutto questo che gli è successo siamo molto addolorati e vi chiediamo clemenza finché la pena inflittagli venga commutata in arresti domiciliari presso l'abitazione di uno di noi. Ringraziamo [illegible] Signoria vostra».

Per arrotondare le magre entrate aveva accettato di trasformare la sua soffitta in un deposito dei trafficanti

L'accorato appello è stato accolto: Guido Vizzaccaro sconterà la pena inflittagli ieri a casa della sorella Igea, a Roma. E nella capitale lo seguiranno i figli Romano e Oscar che ignoravano di avere tanti zii e un nugolo di cugini. Per il maggiore, c'è già un posto di lavoro pronto: fattorino insieme con uno dei suoi moltissimi parenti. Dalla gabbia degli imputati il fratello disperso, ancora frastornato per tanta attenzione, riesce appena a dire: «Mi andavano male le cose, e mi vergognavo di farmi vivo con i parenti». Sorride quando gli avvocati Cosimo Palumbo e Roberto Lamacchia gli spiegano che lascerà il carcere. In fondo alla grande aula tetra la sorella Luciana scoppia in un pianto di liberazione, la sorella Igea l'abbraccia, mentre il fratello Luigino, il più giovane, [illegible] sbraccia in direzione di Guido ed [illegible] il ritratto della felicità. «Non abbiamo mai [illegible] di cercarlo. Nemmeno quando ci dissero che forse era tra i morti del Vajont».

[illegible] figlio [illegible] Vizzaccaro e la sorella scoppiata in lacrime alla sentenza

Guido Vizzaccaro scomparso dal '63

Malchiodi-Garrone ha giudicato le [illegible] [illegible] associazione per delinquere finalizzata al traffico di droga, di detenzione di eroina e [illegible] che un pentito ha rovesciato anche sull'incerto vecchietto e tenuto conto della sua [illegible] passata e presente nel disporre [illegible] detenzione domiciliare per lui (che per la legge è carcere a tutti gli effetti). Vizzaccaro si era ridotto a vivere dell'assistenza pubblica e privata. Pagava 90 mila lire [illegible] [illegible] d'affitto per una sgangherata cascina in attesa di demolizione [illegible] strada della Pelle[illegible] 8. E i trafficanti, ha confessato, gli passavano 100-200 mila lire per servirsi di una soffitta come deposito per «merce» che scotta, [illegible]al valore di centinaia di milioni.

«Grazie, [illegible] pensiamo noi», rassicurano la voce e gli occhi della sorella Luciana incontrando [illegible] pm Virginia Borgani. Come ultima traccia una [illegible] [illegible] 1963, da Bolzano. Poi [illegible] buio, sino a pochi mesi fa, quando arrivò la risposta dall'anagrafe [illegible] Torino. E adesso la famiglia [illegible] lo riporta a [illegible] (con la scorta dei carabinieri).

Alberto Gaino

BOLLETTINO **METEO**

Venerdì 3 Febbraio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso. Venti: [illegible] variabili. Visibilità: buona con riduzioni per foschie e locali banchi di [illegible] dopo il tramonto. Temperatura: in leggero aumento.

IERI

[illegible]

MASSIMA	8,9
MINIMA	—2,4
UMIDITA' (ore 14)	43%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1988)	39,5

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

[illegible]

[illegible]	10,1	MINIMA	—1,5
PRESSIONE (ore 20)			1027 hPa

[illegible] del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	25,8	[illegible] febbraio 1990
MINIMA	—21,8	12 febbraio 1956

UN ANNO FA

MASSIMA	5,4	MINIMA	—1,8

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 48 minuti, tramonta [illegible] ore 17 e 39 minuti

LA LUNA: si leva alle [illegible] 9 e 13[illegible]; [illegible] alle ore [illegible] e 0 minuti

Primo quarto 7 febbraio ore 14
Luna piena 15 febbraio ore 13
Ultimo quarto 22 febbraio ore 14

[illegible]: tramonta in direzione Ovest-Sud-Ovest un quarto d'ora dopo il Sole.

VENERE: brilla 363 volte più della stella Polare (colore bianco)

MARTE: ora [illegible] a Nord-Ovest di Regolo, [illegible] costellazione del Leone.

GIOVE: occorrono 55 ingrandimenti per vederlo grande quanto la Luna.

SATURNO: a 1577 milioni di km dalla Terra; distanza in diminuzione.

[illegible] alle 2 di stanotte l'asteroide Cerere (il [illegible] grande e il primo ad essere scoperto) è venuto a trovarsi in direzione opposta al Sole.

Specchio dei tempi

«Me [illegible] andrò io, quando capirò che ho perso la partita [illegible] madre» «Sono solo voci nel deserto» - «Dove [illegible] finiti i busti marmorei dei benefattori?» - «Basta rivolgersi all'ufficio trasparenze [illegible] Venaria»

Una lettrice ci scrive:

«Com'è sacrosanta la lettera di qualche giorno fa dove una lettrice scrive: ci [illegible] tanti modi di uccidere [illegible] genitore anche [illegible] arrivare allo sparo o al coltello.

«C'è un tipo di maltrattamento quotidiano che ti logora la vita, che ti annienta e ti distrugge. Io lo sto vivendo [illegible] con il figlio che più ho amato e a cui ho dato di più.

«La mia sofferenza ha toccato dei vertici che [illegible] incalcolabili e la mia fragilità è sempre più debole. Sono schiacciata dall'arroganza e dico pure dall'odio ingiustificato, ho solo la colpa di averlo messo al mondo e amato più di tutto, cosa devo fare? Se già i consigli che mi darebbero certe persone, ma io non ho il coraggio [illegible] effettuarli, me ne andrò io quando capirò che ho perso la partita come madre».

Segue la firma

Il coordinatore della II Commissione della [illegible] Circoscrizione ci scrive:

«Il lettore Sciochitano, membro volontario, fedele e attento, della [illegible] Commissione (Urbanistica, Viabilità, Trasporti) della III Circoscrizione, lamenta come a sue sollecitazioni [illegible] intervento sulla ex Capamianto non sia stato dato [illegible]

«E' vero. Ma proprio perché fedele [illegible] attento frequentatore dei lavori della Commissione, il lettore Sciochitano [illegible] benissimo come purtroppo gli interventi della Circoscrizione non possano che [illegible] del "passaparola" (sia pure autorevoli) [illegible] Centro.

«Posso garantire che il problema delle aree e/o contenitori dismessi è costantemente all'ordine [illegible] giorno della giunta della Circoscrizione ed oggetto di ripetute sollecitazioni agli organi municipali.

«Ma, fino a quando si continuerà ad operare senza risorse e senza deleghe, le nostre saranno voci nel deserto...».

Giovanni Paolo Collu

Un lettore ci scrive:

«Ancora qualche mese [illegible] facevano bella mostra nelle nicchie dell'ingresso della palazzina dell'ex manicomio di via Giulio n° 22, denominato dai torinesi "l'albergo dei due pini", ora anagrafe del Comune di Torino, molti busti marmorei di buona fattura raffiguranti i benemeriti dell'ospitale casa.

«Ora tali opere sono sparite, perché? Ed [illegible] dove sono?

«Sono sparizioni spiacevoli come le belle fontane bronzee un tempo site l'una all'angolo [illegible] via [illegible] Teresa e via XX Settembre e l'altra nella rientran[illegible] di via Pietro Micca [illegible] via [illegible]. Francesco d'Assisi.

«E pure queste due preziose opere dove sono finite?

«Chi lo sa risponda cortesemente [illegible] modo che i cittadini possano [illegible] l'ubicazione data [illegible] dette opere per poterle ancora ammirare».

Mario Satta

Il direttore generale dell'Azienda Regionale Usl 6 [illegible] scrive:

«In risposta alle affermazioni del lettore Carlo Fiorano si precisa che le assunzioni [illegible] personale negli enti pubblici [illegible] regolamentate da specifiche norme che prevedono, fra [illegible] resto, [illegible] pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione di riferimento di pubblici avvisi per supplenze ed incarichi temporanei e la pubblicazione di bandi pubblici di concorso sulla Gazzetta Ufficiale oltre che sul Bollettino Ufficiale Regionale per la copertura di posti in ruolo; ad avvisi e bandi pubblici possono rispondere tutti i cittadini italiani in possesso [illegible] requisiti che sono richiesti dalla legge.

«Per quanto attiene le assunzioni [illegible] infermieri professionali cui il lettore fa riferimento, si precisa che un primo avviso pubblico per supplenze [illegible] pubblicato nell'aprile '94 [illegible] andò deserto.

«Si riaprirono i termini nel giugno '94 e le domande [illegible] partecipazione furono tredici che vennero valutate secondo i criteri di legge da apposita [illegible]missione tecnica dell'Usl e vennero assunti i primi due classificati.

«Un successivo avviso per 9 posti, per il conferimento di incarico trimestrale, venne pubblicato il 30 novembre 1994 [illegible] pervennero 131 domande: anche in questo caso venne stilata dalla commissione tecnica la graduatoria [illegible] a tutt'oggi [illegible] sta procedendo all'assunzione dei primi classificati.

«Nel contempo è stato bandito [illegible] relativo concorso già apparso sul Bollettino della Regione Piemonte del 28 dicembre '94 ed in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

«Gli atti prima citati sono comunque consultabili ai sensi della L. 241/90, meglio conosciuta come Legge sulla trasparenza; l'Ufficio relazioni esterne [illegible] via Silva 8 - Venaria, 2° piano (tel. 220.14.85), è inoltre [illegible] disposizione per fornire qualsiasi ulteriore chiarimento».

Alberto Sola

In piazza il Movimento per la vita, contro-manifestazione dei difensori della 194

Divisi dal corteo contro l'aborto

Arriva il cardinal Lopez Trujillo

Il Movimento per la Vita scende in piazza [illegible] subito scoppia la pole[illegible]. Mai [illegible] quest'anno, la Giornata per la Vita - che la Chiesa promuove ogni prima domenica di febbraio dall'entrata in vigore della legge 194, 17 anni fa - riapre la battaglia [illegible] le forze antiabortiste [illegible] quelle che continuano a lottare perché le norme sull'interruzione di gravidanza rimangano come [illegible] oggi.

La Giornata si celebra domenica nelle chiese e domani alle 16 il Mpv, con l'Ufficio diocesano della Famiglia, organizza un incontro intitolato «L'annuncio della vita nel mondo». Ospite d'onore, nella sala del Consiglio Regionale, il cardinale Alfonso Lopez Trujillo, massima autorità vaticana in tema di pastorale familiare. Un trascinatore, dicono i responsabili del Mpv. Ma davanti [illegible] Palazzo Lascaris ci saranno anche ospiti [illegible] desiderati: le donne di Rifondazione Comunista, della Casa delle Donne, dei Verdi, dei centri sociali Murazzi e Gabrio hanno indetto [illegible] sit-in.

Marica Guazzora della direzione provinciale di Rifondazione: «La nostra protesta è doverosa perché in questo momento sia la destra, sia una certa sinistra cercano di riportarci indietro. E le donne del pds non ci sono sembrate molto sconvolte da quanto ha detto Massimo D'alema». Il «tradimento» del segretario del pds brucia ancora e appare come «l'ennesimo attacco alla libertà di scelta delle donne». Nei giorni scorsi, in un'intervista a Famiglia Cristiana, D'Alema s'era dichiarato disponibile ad aprire un dialogo con l'on Carlo Casini, presidente del Movimento per la Vita, per la revisione della legge 194.

Sit-in domani [illegible] Palazzo Lascaris con Rifondazione, Verdi e Centri sociali

Da sinistra: il cardinale Giovanni Saldarini e il cardinale [illegible] Lopez Trujillo
A lato: [illegible] anti-aborto
In alto: [illegible] Guazzora

«Manifesteremo [illegible] abbiamo già fatto in dicembre - dicono le ragazze del Csa Murazzi -, quando Casini [illegible] venuto a Torino: allora abbiamo distribuito cucchiai [illegible] prezzemolo. Il clima generale sta peggiorando: basta pensare a quel che succede alle nigeriane che vanno ad abortire al Sant'Anna. L'intervento è gratuito e invece queste donne devono pagare 500 mila lire». È Vicky Franzinetti della Casa delle Donne: «Il Mpv è arrivato [illegible] vendere un gadget chiamato "piedini per la vita": una spilletta con i piedi di un feto a tre mesi dal concepimento».

Il presidente del Mpv di Torino, [illegible] Osvaldo Mussano non [illegible] scompone: «E' proverbiale che quando c'è il Movimento ci siano anche le femministe. In definitiva ci fanno pubblicità». E aggiunge: «Quando abbiamo fatto la manifestazione di dicembre - quello [illegible] domani è l'ultimo di quattro incontri patrocinati dalla Regione - abbiamo parlato con queste ragazze. Alla fine [illegible] hanno dato ragione [illegible] un punto: che l'aborto è l'effetto [illegible] disagio economico in cui si trova la futura madre. Noi pensiamo che lo Stato debba essere vicino alla donna, dal momento che il bambino ha diritto di vivere da quando [illegible] concepito».

L'avv. Mussano, prevede per domani una partecipazione massiccia di cattolici impegnati per [illegible] difesa del diritto alla vita. Dopo [illegible] convegno, i rappresentanti [illegible] decine di associazioni attraverseranno via Alfieri, piazza Solferino, via Pietro Micca, via XX Settembre per giungere in Duomo, dove il cardinale Giovanni Saldarini e [illegible] presidente del Pontificio Consiglio per la Famiglia, cardinal Trujillo, celebreranno una messa.

Maria Paola Tripoli, del direttivo nazionale del Movimento: «Questa giornata è destinata a stimolare le coscienze: ci sono troppi segnali che [illegible] società sia diventando incapace di accogliere i bambini, ma anche gli anziani, i malati, i barboni. Il tema scelto quest'anno a livello nazionale, "Ogni figlio è un dono", è di grande attualità: oltre che sull'aborto fa riflettere sulla manipolazione genetica, sul fatto, ignorato, che un figlio non è un diritto».

Maria Teresa Martinengo

L'inchiesta sui direttori generali scelti dalla Regione fra 400 candidati. Interrogati i 2 responsabili della Sanità

Nomine Usl, indagati gli assessori Cucco e Bonino

L'accusa: abuso in atti d'ufficio

Nell'inchiesta sulle nomine dei direttori generali delle Usl piemontesi compaiono i primi indagati: sono gli assessori regionali Enzo Cucco, all'assistenza sanitaria, e Guido Bonino, all'emergenza sanitaria. Abuso in atti d'ufficio, c'è scritto sul registro in procura. I due politici sono stati sentiti dal procuratore aggiunto Laudi e dal pm Gabetta, presenti i difensori Elena Negri e Luca Gastini. Cucco ha voluto subito chiarire la sua posizione [illegible] comunicato. «Mi sono presentato spontaneamente al procuratore Laudi - scrive - senza aver ricevuto alcun avviso di garanzia, ma solo per conoscere le [illegible] che si muovono da parte degli aspiranti direttori generali non nominati che hanno presentato ricorsi ed esposti alla magistratura». Ma, proprio a garanzia dell'assessore, Laudi ha consigliato la presenza dell'avvocato. Così poco dopo è arrivata Elena Negri. Che ha spiegato: «Formalmente il nome di Cucco figura nel registro degli indagati. Ma quello che si sostiene negli esposti, e cioè che si sono seguiti criteri politici, non è [illegible]ppure traducibile [illegible] abuso. E' come se tutti i bocciati [illegible] un concorso decidessero [illegible] ricorrere al magistrato ipotizzando abusi da parte della commissione [illegible] spiegare dove [illegible] quando si [illegible] abusato».

Spiega ancora Cucco nel comunicato: «I ricorrenti asseriscono pretestuosamente che sia stata violata la legge che prevede l'iter delle nomine dei direttori generali; l'accusa è assolutamente infondata [illegible] convinto di aver fornito [illegible] magistrati tutte le spiegazioni necessarie per fugare ogni possibile dubbio sulle scelte e sulla legittimità dell'iter seguito». E prosegue: «Sono convinto di aver spiegato il contenuto del potere discrezionale che la giunta ha esercitato». Come si [illegible] la Regione [illegible] incaricato 6 società [illegible] selezione del personale di esaminare oltre 400 candidati per i posti di direttori generali nelle Usl. Ad ognuno [illegible] dei concorrenti venne assegnato un punteggio. Ancora l'avvocato Negri: «Ma questo non significa che la Regione avrebbe dovuto applicare alla lettera quella specie di graduatoria. Cucco [illegible] Bonino hanno spiegato che si è tenuto conto anche di altro, soprattutto delle esigenze specifiche delle varie Usl».

Nino Pietropinto

MOLINETTE

Carnevali, nomina a rischio

Prima ancora di essere nominato ufficialmente, rischia di saltare [illegible] direttore generale delle Molinette, Gianfranco Carnevali. Motivo: la direzione del ministero della Sanità ha fatto sapere [illegible] questi giorni che per coprire il p[illegible] che il manager lascerebbe vacante all'ospedale Maggiore di Novara, si potrebbe procedere a una nuova selezione [illegible] tutti i candidati in possesso dei requisiti stabiliti per legge. Un'eventualità che avrebbe pesanti ripercussioni in Regione: bisognerebbe ricominciare tutto daccapo, offrendo a vecchi esclusi e [illegible] eventuali nuovi candidati la possibilità di rientrare in gioco. [illegible] pronunciamento del ministero [illegible] allo studio dei tecnici della Regione che cercano una via d'uscita. Ieri, intanto, è saltata l'audizione in programma [illegible] i quattro aspiranti direttori candidati alla successione di Carnevali a Novara.

Gli assessori alla Sanità Enzo Cucco (a fianco) [illegible] Guido Bonino (in basso)

Gli inquisiti replicano «Siamo stati corretti»

Il consigliere regionale Cerchio si dimette dal ppi: Bodrato finanzia il Manifesto

«Dini mi ha detto: si vota il 30 aprile»

Brizio: in primavera alle urne per la Regione

Il presidente della Regione Giampaolo Brizio, di ritorno da Roma, annuncia che le elezioni regionali si potrebbero svolgere entro il 30 aprile. «L'ha promes[illegible] Dini nell'incontro tra Stato e Regioni - dice - assicurando che per il 28 febbraio presenterà alle Camere il disegno di legge sul nuovo sistema elettorale, [illegible] modo che si possa andare alle urne ancora in primavera».

[illegible] presidente della giunta regionale Giampaolo Brizio

Nelle stesse ore, però, sul ppi, si stanno accumulando [illegible] nubi della polemica. «Caro Morgando, considerami autosospeso dal partito», scrive al segretario [illegible] popolari subalpini il vicepresidente del gruppo ed ex [illegible] in Regione, Giuseppe Cerchio.

Gianfranco Morgando, impegnato fuori Torino, non risponde. E Cerchio insiste: «Da quanto ho saputo [illegible] Brizio in primavera dovremmo essere tutti [illegible]iti in una difficile campagna elettorale. Invece, mentre Buttiglione sta cercando di rico[illegible]stituire un centro politico che faccia perno sul nostro partito, [illegible] ritroviamo con Bodrato [illegible] Mattarella azionisti del Manifesto, quotidiano comunista e con un cardinale in pensione, monsignor Sticker, che celebra messa al congresso missino (non a quello di An) a Fiuggi. Basta con queste lacerazioni. Sono stufo di essere considerato il sacrestano dei neofascisti da un [illegible] quel[illegible]lo dei rifondatori comunisti dall'altro».

L'autosospensione, lo ammette lo stesso Cerchio «è un gesto provocatorio», ma «più che mai necessario» alla vigilia del consiglio nazionale del ppi, convocato per la prossima settimana. «Nel quale - precisa - la sinistra del partito vuole attaccare la segreteria per le «presunte aperture ad Alleanza nazionale».

La previsione, afferma Cerchio, è avvalorata dalle dichiarazioni della «cosidetta sinistra», diffuse «da personaggi che pur di farsi [illegible] tentano [illegible] resuscitare le vecchie archeologie [illegible] correnti».

Di qui la decisione di dire basta [illegible] di denunciare [illegible] ricatti di quei deputati del ppi, che imposti dalla vecchia nomenklatura [illegible] eletti con il sistema proporzionale, vogliono stravolgere la linea espressa all'ultimo congresso, chiedendone uno nuovo [illegible] [s. san.]

Nelle rivelazioni anche [illegible] nome di Andrea Agnelli

Per le «patenti facili» ora spunta un pentito

Continua a confessare patenti troppo facili la premiata compagnia degli esaminatori [illegible] servizio sino a qualche mese fa presso gli uffici della Motorizzazione. In [illegible] sono finiti a grappoli e uno di questi, arrestato nel dicembre scorso per corruzione, ha raccontato ai magistrati che fra i candidati «raccomandati» da certe scuole-guida c'era anche Andrea Agnelli, secondogenito del dottor Umberto, e [illegible] quale non vi sono rilievi penali. Di Agnelli junior si era parlato un anno fa per una patente inglese ritiratagli da un vigile urbano.

L'esaminatore pentito si chiama Ivano De Leonardis. Un giorno chiama il suo avvocato Valter Chendi e gli annuncia [illegible] avere un sacco di [illegible] da raccontare al procuratore aggiunto Maurizio Laudi e al pm Enrica Gabetta: mazzette [illegible] trucchi per le patenti in vendita. E in fondo alle sue confessioni spiega che si era «dimenticato in casa» una cartellina rossa intestata «caso Agnelli Andrea».

L'esaminatore (già conosciuto dalle forze dell'ordine: fu fermato con paletta della polizia [illegible] pistola, impegnato [illegible] inseguire automobilisti indisciplinati) conservava quel plico dal maggio '93 quando il giovane Agnelli si presentò agli esami per conseguire la patente A.

Esami scritti, la solita scheda con i quiz da compilare. Un collega di De Leonardis, Pietro Renò, preavvertito da una scuola guida di Ciriè che presentava [illegible] ragazzo, sbirciò le risposte del candidato illustre, si accorse che gli errori erano sei, annullò la scheda e la sostituì con una seconda preparata da lui che avrebbe aperto al ragazzo la strada degli orali. Prova alla quale Andrea Agnelli non si è poi presentato, mentre la [illegible] «pratica» finiva nelle mani di De Leonardis.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Vecchio Oriente: sconti del 50% «Polo» Europeo del tappeto

Vecchio Oriente e alcuni operatori industriali hanno avviato le operazioni per la realizzazione [illegible] un [illegible] europeo del tappeto basato sull'interscambio di merci [illegible] l'Europa e l'Oriente.

Un'azienda creata [illegible] hoc coagulerà un pool di imprenditori interessati al mercato orientale (l'Iran, in particolare) che potranno compensare le loro esportazioni con le importazioni di tappeti, azzerando così il rischio [illegible] pagamenti e incrementando, [illegible] conseguenza, l'attività nei confronti di [illegible] che tradizionalmente [illegible] considerato di difficile raggiungimento e complessa operatività.

[illegible] prospettiva di questo rivoluzionamento strategico, la società Vecchio Oriente è stata messa in liquidazione, offrendo in tal modo l'opportunità alla clientela di acquistare i propri tappeti con uno sconto «secco» [illegible] 50% [illegible] quale si somma un ulteriore 10% per pagamenti «cash».

Nella sede di via Gobetti 5 (ang. via Cavour) i clienti potranno scegliere pezzi [illegible] pregio fino all'esaurimento della merce, [illegible] straordinari motivati dalla necessità [illegible] «fare cassa» [illegible] creare il nuovo centro europeo del tappeto.

Dopo la disavventura giudiziaria per le carte di credito rubate

Nuovi guai per l'ereditiera

Ha «distratto» 54 milioni dalla sua ditta

Povera nobildonna, com'è duta in basso. Come se ba stassero gli articoli di giornale e i servizi tivù sul suo «vizietto» di sfilare le carte di credito dal borsette amiche per fa acquisti in centro, s'è saputo che su Anna Ferrero, ricca ereditiera villa del '700 in collina, strada Valpiana 131, pesa un altro rinvio a giudizio. Bancarotta per distrazione, questa volta.

provvedimento porta la firma del sostituto procuratore Alessandro Prunas, e si riferisce al fallimento, dichiarato nel novembre del 1992, della ditta «Giaffe», di cui la donna era socia amministratrice. Una cietà per la vendita capi di abbigliamento lusso, per uomini donne, con vistoso show-room in via San Quintino 43. Anna Ferrero è accusata di avere «distratto» 54 milioni ricavati dalla vendita dei campionari di magazzino quando la società era già fallita.

Un'operazione che non è sfuggita al controllo del curatore, che ha inviato una segnalazione alla Procura della Repubblica. Sono scattate le indagini: interrogatori, consulenze contabile, accertamenti. Quindi, decisione: rinvio a giudizio. Il giudice per le indagini preliminari ha già fissato l'udienza: Anna Ferrero comparirà sul banco degli imputati, di fronte ai magistrati della prima sezione penale del Tribunale, il prossimo 15 maggio.

Anna Ferrero nobildonna ereditiera accusata di aver venduto campionari magazzino quando azienda era già fallita

Ma gli amici dicono: «La signora ha già restituito le somme sottratte agli invitati con le credit-card»

Intanto, mentre proseguono le indagini sostituto procuratore Andrea Beccheri sul furto delle carte di credito, Anna Ferrero s'è chiusa nel suo appartamento ricavato in una dépendance della villa di famiglia. Nessuna dichiarazione, le uniche ad avere so sono gli amici più stretti. «La signora ha già restituito le somme sottratte alle amiche» ripete il suo legale, avvocato Mario Bertolino, preparando le pratiche per il patteggiamento.

Come sono ormai lontani i tempi in cui in questa villa saliva tutta la Torino-bene, e veniva anche Giovanni Giolitti - scrive Elisa Gribaudi Rossi nel suo «Ville e vigne della collina torinese» - «a ritemprare le forze logorate dall'intensa vita politica». [g. a. p.]

IL CASO

L'ALTRA «ANNA» VIVE UN INCUBO

Quando l'omonimia diventa persecuzione

Tre squilli, poi si inserisce la segreteria telefonica: «Sono Anna Ferrero», dice la voce. «Non sono la persona che è stata arrestata» prosegue soffermandosi quelle due parole, *sono*. Il è stato registrato mercoledì dopo le 20 una delle quindici Anna Ferrero che compaiono sugli elenchi Telecom. Fra tutte, quella con più punti in comune con la «contessa» ladra arrestata per furto e utilizzo indebito di carte di credito cui l'altra sera parlavano tutti i tg: stessa età, in collina, attività in proprio, addirittura una carica all'Unione Industriale, vicepresidente del terziario innovativo.

Un caso che va oltre la semplice . E che per notte e per l'intera giornata di ieri ha procurato pochi guai all'incolpevole, seconda Anna Ferrero. Racconta di avere ricevuto telefonate da tutta Italia. Un inferno. I soliti maniaci: «Spiegami come hai fatto»; «Come in galera?»; «Vorrei conoscerti». Ma anche, quel che più grave, clienti e conoscenti. «Non mi preoccupo - per quelli che riusciti a trovare la linea libera: con loro ho chiarito l'equivoco a voce. spaventano gli altri, quelli che non hanno neanche provato mettersi in contatto con me, dando per scontato che fossi proprio l'Anna Ferrero della collina torinese di cui si parlava in tv».

Un bel pasticcio, certo. Comunque nulla di irreparabile, al confronto dei guasti causati in passato da personaggi pubblici - positivi o negativi - omonimi di altri torinesi. Un nome su tutti: Poggiolini. Dal giorno in cui l'ex direttore generale ministero della Sanità è stato arrestato, Danilo Poggiolini - presidente dell'Ordine dei medici ex parlamentare repubblicano - è entrato in un incubo dal quale non riesce a . Se la sono presa anche con il figlio ingegnere: «Al Politecnico chi commentava: "E' figlio di Poggiolini, quello delle tangenti"».

Danilo Poggiolini e Anna Ferrero, giovane omonima della nobildonna; in alto a destra, Chiambretti

E che dire delle due Laura Leoncini che vivono a Torino? Qualche settimana fa, andò al Maurizio Costanzo show a raccontare sua esperienza di telefonista erotica. L'altra, che aveva nome e numero di telefono sulla guida, ritrovò a un passo dall'esaurimento a causa delle chiamate che arrivarono a casa e ogni ora giorno e della notte. Proposte oscene, volgarità, richiesta di appuntamenti. La Telecom fu costretta, dopo 24 a fornirle altro numero e a togliere il suo nome dall'elenco abbonati del '95.

Lo stesso servizio, la Telecom s'era offerta di farlo a pensionato di 72 che vive in Rossalli 168 e che si chiama Piero Chiambretti. Ma lui ha rifiutato: «Dopo anni, non saranno certo quelle 8-10 telefonate al giorno in presentatore mio omonimo a farmi uscire dalla guida». l'uomo. E aggiunge: «All'inizio era una seccatura. Poi mi sono abituato, e a volte ora mi diverto a tirare per le lunghe le ragazzine che telefonano convinte parlare con l'altro Chiambretti».

E se Chiambretti ride divertito, lanificio Ermenegildo Zegna Tivù non hanno gradito leggere sull'Espresso di questa settimana che l'azienda Zegna Baruffa lane Borgosesia di Vallemosso era stata inserita al loro posto nel gotha dei più significativi nomi dell'industria italiana che nel '94 hanno compiuto importanti acquisizioni all'estero. «Quasi un caso di omonimia» cospiega lancio Ansa che alle ieri ha chiarito l'equivoco.

Ma non è finita. Poco dopo, nell'edizione serale tg3 Piemonte, è andata in onda foto di Guido Bonino della Confesercenti posto di quella di Guido Bonino, assessore regionale. L'omonimia può giocare brutti scherzi anche in tv. E, qualche volta, capita anche a noi di sbagliare giornali.

Gianni Armand-Pilon

Alla Falchera la scuola affronta ogni giorno problemi e disagi dei ragazzi del quartiere

«Non si gioca con il fuoco»

E arrivano i vigili alla media Leonardo da Vinci

La preside Lina Sorrentino

Ore 11,30, lezione di «incendio» e di vita: la voce preoccupata al telefono dice che alla media Leonardo da Vinci, via degli Abeti 13, un allievo vuole bruciare la scuola. Accorrono i vigili urbani. Del fuoco non c'è traccia. C'è un ragazzino terza che fatica a crescere allo stesso ritmo dei compagni. Per questo motivo spesso discolo. Il vigile ha l'aspetto nella divisa di ordinanza, il sorriso buono. A qual piccolo ribelle conferma ciò che gli hanno spiegato le insegnanti: «Non si gioca con il fuoco. Ci può far male». Il ragazzino abbassa la testa, promette che non lo rifarà. Forse gli servita più quella presenza inaspettata di una punizione.

La preside, Lina Sorrentino, mostra un accendino plastica bianca e un batuffolo di idrofilo appena annerito: «E' qui il nostro incendio. Già sabato quell'allievo aveva cercato bruciare alcuni stracci. Abbiamo chiamato i vigili perché gli po' di soggezione. Qui lavora così: evitiamo di punire per aiutare crescere nel modo migliore».

L'alunno ha gravi problemi di rapporto gli altri la famiglia. E' reduce da un'altra scuola che è arresa di fronte alle difficoltà. Per cercare di superare i problemi più gravi, trascorre parte del suo tempo in una Comunità Alloggio. E' seguito un insegnante di sostegno.

Alla Leonardo da Vinci, nel cuore della nuova Falchera, la sopravvivenza quotidiana è difficile: «I ragazzi si portano a scuola i problemi di carattere socio ambientale del quartiere. Dal 1989 adottiamo il progetto interministeriale contro la dispersione. Aiutiamo i nostri alunni a crescere su programma mirato alle capacità di ognuno, dopo di capire i problemi personali e familiari. Non bocciamo più. Siamo stati ricompensati perché i ragazzi frequentano regolarmente le lezioni. Non sparisce più scuola nel corso dell'anno».

Il recupero comincia fin dalla scuola elementare. Nell'edificio infatti c'è spazio anche per la Neruda. professori lavorano in stretto contatto per capire, scambiarsi esperienze e interventi nei confronti dei più deboli.

Spiega la preside: «Ci ho messo tanto ed anche l'anima. Quando arrivate, tredici anni fa, ho rischiato anche la pelle. Poi ho capito che i miei allievi e le loro famiglie avevano bisogno di comprensione e affetto». Alla Leonardo Vinci sono entrate le lezioni di musica, laboratori lettura e scrittura, pittura. Rappresentazioni teatrali anche per le mamme e i . «Hanno capito che esiste modo di vivere meno duro di quello cui abituati».

Eppure tanti sono andati via: nel 1982 c'erano circa allievi e 39 classi, si facevano corsi per adulti. Oggi gli allievi sono 150, gli handicappati 3, le classi 7. I corsi per adulti non ci sono più.

La preside: «Tanti hanno ancora paura di questo quartiere, eppure la droga circola anche altrove, solo qui. Lo scorso anno abbiamo rischiato la fusione la media Chiara. Poi è arrivata la "grazia". Guai se scuola dovesse abbandonata, perché il punto di riferimento positivo».

Maria Valabrega

in tre righe — vorrei vendere... piccoli e grandi affari, occasioni da non perdere

1A - auto, moto, motori, accessori

FIAT 126 personal 4, anno '79 buona meccanica, gommata 80 per cambio L. 1 milione Tel. 011 246.3093.

FIAT 126 650 '84 blu in buono stato L. 1.800.000 trattabili. Telefonare 0173 618.416

FIAT 131 Supermirafiori anno '82 revisionata in buone condizioni discreta carrozzeria L. 1 milione trattabili. Tel.

FIAT 500 anno '75 bianca collaudata ottimo . Telefonare allo 0121 930.068 ore serali.

FIAT 500 E d'epoca aragosta mai condizioni. Telefonare allo 011 822.3470

MERCEDES 200 fine '92 full optional pensionato vende 2500 km tagliandi Mercedes pari nuovo. Tel. 0330 383.523

VENDO Jaguar TOM3 . L'interessato telefoni al mattino ore 9 al 635.535.

YAMAHA FZ750T '92 nero perlato 14000 km tagliandi originali targata Milano accessoriata splendida. Tel. 0336 616.181.

Y10 LX I.E. anno '90 bordeaux ta accessoriata L. 9 milioni trattabili. Tel. 011 707.0219 ore serali

1B - arredamenti, elettrodomestici

ARMADIETTO in legno, tipo scarpiera L. 200 mila, specchiera legno pensili lavelli legno L. 250 mila. Tel. 904.7660.

ARMADIO 5 ante con letto incorporato, divano letto, lavello in acciaio a 2 vasche Tel. 379.3628 ore pasti.

ARMADIO 6 ante completo di comodino in ottimo stato. Telefonare allo 011 896.4176.

CAMERA letto in radica o armadio 6 ante scorrevoli comò 2 comodini. Tel. 800.2416

CAMERA da letto tinello tipo barocco piemontese in ottimo stato. Telefonare 011 714.685.

1D - foto, video, musica, HIFI, computer

libro autorizzata al noleggio vendesi in blocco. Tel 0121 651.000 ore serali

1E - editoria, collezioni, giocattoli

botanica stock nienti giardino botanico . Tel. 771.3023 - 4342 serali.

RIVISTA Airone raccolta completa di inserti speciali perfetti consultazione e ricerca. Tel. 707.1727.

1F - animali, giardinaggio

ABBIAMO boxer dobermann rottweiler cocker bobtail terranova schnauzer alani pechinesi. Garanzia. Tel. 011 819.1136.

in tre righe — vorrei trovare... perché lo cerco, perché mi manca, perché l'ho smarrito

segreta per lettere d'amore qualcuno zona via Valperga. C.I 18596968 F. P. Centrale Torino.

in tre righe — vorrei augurare... compleanni, anniversari, feste, o tutte le volte che ce n'è bisogno

CYNTHA, auguri per questi otto mesi. Ti amo immensamente. Eternamente tuo Flavio

SGU (Melchiorre S./lore/lome/Salvatore): buon compleanno da tua moglie Dadda C. e da tua figlia Calagnogga.

TESORO, il corpo può cigolare un pochino ma non l'arteriosclerosi . Buon Compleanno M.

vorrei annunciare... matrimoni, nascite, fidanzamenti, buone nuove in famiglia...

DIMAGRIRE e sentirsi in forma con gli integratori alimentari tutti naturali Chiedetemi come all'812.

vorrei incontrare... amici vecchi, amici nuovi, per conoscersi, per combinare

MARTI voggetti ogni vostro problema ti farà la persona amata negatività. 011 696.5773.

OFFRO magnifico week-end a giovane ragazza spigliata Montecarlo per noi. Scrivere: CI 18629989 F.P. Alfieri Torino.

in tre righe — vorrei presentarmi... domande di lavoro, offerta di piccoli servizi

8A - operai, autisti, fattorini

AUTISTA 58enne pensionato patente D E lunga esperienza offresi fattorino e persona di fiducia. Tel 011 804 1736.

8B - personale per pubblici servizi

PENSIONATA 58enne piemontese pratica offresi a lavanderia per stiro 4 ore giornaliere zona Centro. Tel. 985.0027.

esperienza settore abbigliamento, calzature, cerca lavoro come commessa. Tel. 246.4373 ore pasti e serali.

8C - impiegati

BANCARIO pensionato 59enne ex brigadiere CC, offresi per lavori ufficio o incarichi di fiducia. 011 317.7900

DIPLOMATA PC, inglese attestati professionali, videoscrittura, esperienza lavorativa. Tel. 747.344.

DIPLOMATO ottimo inglese francese spagnolo portoghese cerca lavoro c/o ufficio estero ditta. Tel. 711.056

perito chimico ex paracadutista auto propria impiego, offresi. Telefonare allo 011 739.1363.

GEOMETRA 31enne esperienza commerciale e seria ditta offresi anche per altri impieghi. Tel. 914.9864.

LAUREATA in matematica offresi per impiego presso ditta conoscenza sistemi operativi su PC. Tel. 311.3071.

lavoro pestaggio part-time. Tel. 011 256.163.

diplomata in lavoro in qualsiasi campo purché serio. Tel. 011 649.9709

38ENNE esperienza amministrativa CG, ottimo inglese, capacità organizzative cerca impiego. Tel.

8D - quadri, dirigenti

DIRIGENTE commerciale produzione alter ego inglese spagnolo viaggi. 011 267.752 orario negozio.

QUADRO 52enne responsabile vendite estero inglese francese esamina proposte. CI 15403674 F Posta Alfieri - Torino.

8F - prestazioni di servizi artigianali

RITRATTI fotografia, trompe l'oeil, pannelli decorativi, si eseguono con varie tecniche. Tel. 011 617.7277.

in tre righe — vorrei dire... pensieri, rime, indovinelli, messaggi all'umanità...

ANTONELLA ricordi dirti grazie! Su quel vorrei proprio tanto salirci! Tuo Chicco.

Tagli in arrivo con la trasformazione dell'ospedale in azienda?

Infantile, letti a rischio

Per i bimbi lungodegenti

Nella nuova «azienda sanità» [illegible] sarà ancora spazio per i lungodegenti? Il rigore di spesa introdotto dalle [illegible] [illegible] nei consuntivi economici non è a loro vantaggio. L'aveva già lasciato capire con chiare parole Raffae[illegible] Costa, quando era ministro della Sanità. «Negli ospedali non deve esserci posto per i malati cronici - aveva preannunciato -. Superata la fase acuta devono liberare il letto ed entrare [illegible] altre strutture assistenziali o nella famiglia». [illegible] avviamo [illegible] una sanità crudele, che ragiona solo in termini economici?

«Il miglioramento delle tecniche, [illegible] più attenta prevenzione fanno sì che nascano più bambini», spiega il direttore generale dell'azienda ospedaliera Regina Margherita-Sant'Anna, Giorgio Martiny. «Venendo meno la selezione naturale cresce il numero dei neonati malformati o portatori di handicap. Aumenta anche la percentuale di chi ha malattie che cronicizzano». La risposta sanitaria a questa nuova realtà [illegible] è facile, spesso quasi impossibile. Precisa un medico: «Il problema, leggi alla mano, non è dell'ospedale. Spetterebbe ad altri intervenire». Invece i fondi in conto capitale non sempre sono utilizzati e i tempi della burocrazia fanno il resto.

Diamo uno sguardo alle cifre, limitandoci alle degenze di durata superiore a [illegible] mesi e che hanno raggiunto anche l'anno rilevate all'Infantile. [illegible] trend, [illegible] [illegible] linea [illegible] tendenza del fenomeno, registra una crescita seppur discontinua: [illegible] nell'89; [illegible] nel '91; 56 lo [illegible] anno. «Sono tutti bambini che, senza l'ospedale, non avrebbero trova[illegible] [illegible] territorio di residenza le cure medico-infermieristiche di cui necessitano. Per questo motivo abbiamo continuato a tenerli noi».

Il problema riguarda tutte le strutture sanitarie pubbliche e si accentuerà [illegible] il passare del tempo. Se da un lato c'è l'esigenza di «far quadrare» i conti, dall'altra mancano le strutture assistenziali adeguate. «Purtroppo il pubblico è rimasto indietro rispetto alle necessità - dice il direttore sanitario del Giovanni Bosco, Marisa Cardone -. Occor[illegible] perciò far fronte alle nuove esigenze». La prospettiva più realistica, anche alla luce della razionalizzazione dei tassi di occupazione dei letti imposta [illegible] legislatore, è il ricorso alle dimissioni dei bambini dall'ospedale. Non siamo ancora a quel livello ma, in stretto rigore amministrativo, è possibile. Resta il problema sociale e umano: che fine farebbero questi malati?

Lo scenario in [illegible] sanità [illegible] speratamente «efficientistica» non è entusiasmante. Il rischio maggiore è porre sullo stesso piano le esigenze gestionali e l'essere umano. Il Regina Margherita e gli ospedali torinesi sono esenti da questo «morbo». C'è sempre però il timore che qualcuno, come è avvenuto negli anni scorsi, pensi di ridurre i costi riducendo di numero le sedute di sala operatoria. Oppure lesinando il materiale sanitario.

Fuori dall'ospedale però i cronici e lungodegenti oggi non avrebbero grandi prospettive all'infuori del ricorso al volontariato delle associazioni e all'amore dei familiari. «Poca [illegible] per una società che dovrebbe considerare la sanità [illegible] un dovere civico - ribatte un'assistente sociale - e i soldi spesi non come un costo bensì come un investimento nella salute delle persone». Siamo [illegible] lontani da quella prospettiva. Lasciare i «cronici» alla famiglia può [illegible]re vantaggioso per i bambini? Oppure rappresenta un modo per «scaricare» costi e responsabilità fuori dall'ospedale? Martiny rassicura: «In mancanza di strutture esterne cerchiamo in tutti i modi di non dimetterli. Il legislatore dovrebbe però [illegible] ci incontro prevedendo ulteriori finanziamenti e personale da dedicare a questo settore».

Inoltre c'è l'esigenza di razionalizzare [illegible] disposizioni che spesso sono causa di disfunzio[illegible]. «Un esempio riguarda i sondini nasogastrici da [illegible] per i tracheostomizzati. Il nomenclatore tariffario ne prevede la fornitura gratis solo per i bambini con alimentazione enterale. Per gli altri è a pagamento». Il costo per [illegible] bambino non ricoverato: son 4-5 aspirazioni al giorno, per i [illegible] sondini è di 220 mila lire. Troppo per garantire il diritto di tutti alla salute sancito dalla Costituzione.

Adriano Provera

MARIA VITTORIA

Pronto soccorso a singhiozzo

Chiude tra una settimana [illegible] pronto soccorso dell'ospedale Maria Vittoria, uno dei più importanti della città con il suo bacino di 300 mila potenziali utenti. «In seguito alla necessità di eseguire urgenti e inderogabili lavori - scrive in una lettera indirizzata a tutte le Usl la direttrice sanitaria, Emanuela Polese - per 8-10 giorni non [illegible] possibile garantire la dovuta assistenza». Per evitare problemi, nel tentativo [illegible] ridurre i disagi, la direzione s'è rivolta agli altri ospedali della città sede di Dea, chiedendo [illegible] loro disponibilità a «accogliere pazienti di nostra competenza territoriale». E poi: «Sarà [illegible] dei primari e delle [illegible] sale del Maria Vittoria indicare [illegible] disponibilità giornaliera di posti letto, onde provvedere al ricovero dei pazienti di competenza territoriale». Già in passato il pronto soccorso del Maria Vittoria era stato al centro di polemiche per le sue strutture fatiscenti, ma è la prima volta che si ricorre alla chiusura.

Aumenta il numero dei piccoli con malattie croniche

Giorgio Martiny, direttore del Regina Margherita-Sant'Anna

Si cerca un cliente dai gusti «particolari»

Chi ha colpito la prostituta non voleva uccidere Il coltello non è stato riconosciuto

Maria Augello forse [illegible] [illegible] uccisa durante un gioco erotico, continuano le indagini del procuratore **Giuseppe Ferrando**

Non è un maniaco il killer di Maria

Cade la pista del maniaco nell'indagine per la morte di Maria Augello, la ragazza di vita sgozzata sabato notte in un garage di via Rattazzi, al termine di un rapporto sessuale. Un'altra prostituta, che appena un paio d'ore prima dell'assassinio di Maria era stata sequestrata e violentata, non ha riconosciuto il coltello usato dall'omicida e ritrovato dai carabinieri vicino a un cassonetto, poco lontano dal garage. Gli inquirenti le hanno mostrato la piccola «pattada», dal manico celeste, ma la ragazza, una brunetta [illegible]a tempo nel «giro», è stata perentoria: «No, il coltello non era quello. Ne sono sicura. Quello usato dall'uomo che mi ha aggredita e violentata, un italiano, era più grande, ricurvo, con un pulsantino per l'apertura a scatto». A rendere scarsamente compatibili i due episodi c'è anche un'altra valutazione: la seconda prostituta è stata agganciata [illegible] piazza Massaua e rilasciata in via Pianezza, la violenza ai suoi danni si è consumata [illegible] un prato della periferia. A notevole distanza dal luogo dell'uccisione di Maria.

Un altro elemento che il [illegible] stituto procuratore Giuseppe Ferrando tiene in grande considerazione è il risultato degli accertamenti compiuti dal medico legale, Roberto Testi. «La ferita appare obiettivamente poco estesa, il che può indurre a pensare che [illegible] ci sia stata una precisa volontà omicida. Inoltre non appare slabbrata, quindi non lascia intuire una particolare determinazione nel portare il colpo».

In altre parole [illegible] pensa sempre più a un incidente durante un rapporto sessuale certamente anomalo, [illegible] non eccezionale in un ambiente dove la violenza e le perversioni [illegible] all'ordine del giorno.

A sostenere questa ipotesi c'è un'altra considerazione: il coltello a serramanico usato dall'assassino ben difficilmente sarebbe stato scelto da [illegible]na persona che aveva la volontà di uccidere. Dieci centimetri di lama sono infatti pochi per garantire la morte della vittima predesignata.

Una frangia dell'inchiesta tocca anche il mondo della dro[illegible]: è [illegible] cosiddetta «pista tunisina». E' stato accertato che Maria acquistava spesso l'eroina da alcuni nordafricani e che [illegible] qualche debito nei loro confronti. Elementi che non basterebbero però a corroborare l'ipotesi di un omicidio giustificato da questo movente.

A meno che gli spacciatori non volessero solo sfregiare la loro cliente p[illegible] indurla a pagare. La coltellata sarebbe stata, anche in questo caso, soltanto un incidente e [illegible] errore.

Angelo Conti

Sconosciute le cause del decesso dopo [illegible] parto cesareo

Inutile la corsa nella notte al Regina Margherita

Il caso [illegible] denunciato [illegible] nonna [illegible] piccolo Emanuele, **Teresa Bottino**, che [illegible] a Volpiano

Muore appena nato

Cuorgnè, medici sotto inchiesta

Emanuele è nato lunedì alle 13,44, ed è morto alle 23,10. Neanche 10 ore di vita. Eppure era sano, e pesava 3 chili e tre etti. Non ce l'ha fatta a superare le complicazioni derivate da un parto difficile e [illegible] un lungo travaglio. Per [illegible] sua [illegible] ci sono due medici indagati: il primario di Ginecologia dell'ospedale [illegible] Cuorgnè, Stefano Fiore, 50 anni, e il suo aiuto, Alfio Spina, 45 anni. Hanno ricevuto un [illegible] di garanzia per omicidio colposo, respingono ogni accusa, e Fiore commenta: «Le persone coinvolte come parte offesa hanno potuto verificare che c'è stata un'assistenza adeguata e corretta».

Tutto è successo lunedì, una giornata da incubo, che Sonia Sangiorgio, 26 anni, e Massimo Noascone, [illegible] anni, [illegible] dimenticheranno mai. La coppia abita a Cuorgnè in via Braggio 9, lui fa il rappresentante, [illegible] ha dovuto smettere di lavorare perché rischiava di perdere [illegible] bambino. Una gravidanza difficile, ma affrontata con grande serenità.

Nella [illegible] tra domenica e lunedì Sonia ha capito che il momento del parto era vicino, e allora Massimo ha chiamato l'ostetrica, che ha [illegible] la donna per [illegible] la notte.

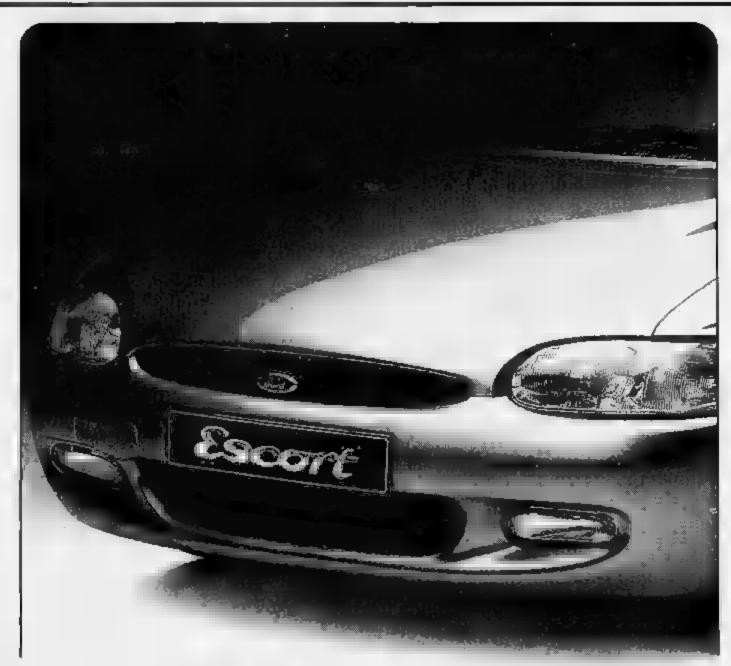
Alle 9 del mattino il ricovero in ospedale, Sonia entra subito in sa[illegible] travaglio. Alle 12 la trasferiscono in sala parto, dove [illegible] sono [illegible] dottor Spina e un'ostetrica. Racconta Sonia: «Ero stanchissima, mi dicevano di spingere, ma non avevo più forze. Ho chiesto più volte che mi facessero il parto cesareo, non me la sentivo più di andare avanti così».

Massimo l'assiste per tutto il tempo: «Ho visto che [illegible] testa [illegible] bambino stentava ad uscire, si vedevano i capelli, ma tutto era co[illegible] bloccato». Il medico tenta [illegible] far nascere Emanuele utilizzando il forcipe, ma non c'è niente da fare. Intorno alle 13 [illegible] il dottor Fiore, che era [illegible] [illegible] in un'altra sala operatoria per un altro [illegible]. Decide [illegible] intervenire, alla paziente viene praticata l'anestesia, [illegible] [illegible] trasferita in sala operatoria. Emanuele nasce (con intervento cesareo), ma fin da subito le sue condizioni sono gravi, presenta sintomi di asfissia. [illegible] decide [illegible] trasferirlo al Regina Margherita di Torino, un elicottero dell'Elisoccorso lo preleva, dopo pochi minuti è a destinazione. [illegible] è tardi, muore nella notte.

E' la disperazione. Massimo Noascone è sotto choc, accanto ha sua madre, che [illegible] riesce a farsi una ragione di quel nipotino nato e subito morto. Sonia [illegible] ancora sotto anestesia, dopo qualche [illegible] saprà la verità. A pensare per primi ad una denuncia [illegible] la [illegible]dre di Sonia, Teresina Bottino, 47 anni, e il suo convivente Filippo Lizzio, che abitano a Volpiano in via Olmo 216. «Vogliamo chiarezza, ho il diritto di sapere la verità. [illegible] Sonia né Massimo erano in grado di prendere iniziative, quindi ho voluto denunciare [illegible] tutto».

Si è rivolta all'avvocato Paolo Campanale, che ha presentato denuncia al procuratore di Ivrea Bruno Tinti. L'inchiesta è partita subito, i carabinieri hanno raccolto [illegible] prime testimonianze. Il dottor Fiore, che è difeso dall'avvocato Obert, dichiara: «Purtroppo non è il primo neonato che muore, e [illegible] sarà nemmeno l'ultimo. C'è stato un travaglio fisiologico, che [illegible] stato mandato avanti perché tutto andava bene, fino alla dilatazione completa. Poi c'è stato un intoppo».

Ecco, su quell'«intoppo» la Procura vuol vederci chiaro, e attende i risultati dell'autopsia eseguita dal primario [illegible] medicina legale della Usl 9, Mauro Martini, [illegible] esame a cui hanno assistito i due periti di parte, Vigliono (per Spina, che è difeso dagli avvocati Scapellone e Ventura) e Baima Bollone (per Fiore).

Il padre e la madre del bimbo si costituiranno parte civile. [illegible] Massimo Noascone: «Domani [illegible]do a Torino e riprendermi [illegible] [illegible] povero bambino. Adesso anche noi due vogliamo sapere la verità».

Brunella Giovara

L'edificio è in cattivo stato: crepe e muffa ovunque

A destra, lo stato [illegible] abbandono del castello [illegible] Revigliasco. A sinistra, **Franco Barruto**, presidente del Comitato civico

Il comitato civico chiede garanzie «Una parte resti a uso pubblico»

Revigliasco: castello vendesi

Il Comune non ha i soldi per ristrutturarlo

«AAA... Vendesi castello medievale. Collina di Revigliasco, posizione panoramica». L'annuncio [illegible] muri di Moncalieri probabilmente non comparirà mai, ma la sostanza è questa: il Comune ha deciso di vendere la storica residenza dei Conti Beria, il «Castrum Revigliasci» simbolo della borgata che nel 1753 ospitò per la luna di [illegible] Vittorio Amedeo III e Ferdinanda di Borbone. Meglio, il Comune si sbarazza dei resti: [illegible] gigantesco edificio vuoto, aggredito [illegible] erbacce, crepe e muffa. Un cantiere aperto e ceduto in comodato alla Regione che da dieci anni getta miliardi per interventi conservativi senza meta. «Cosa intendete farne?» è tornato alla carica giorni fa in Regione [illegible] in Comune il presidente del Comitato civico, Franco Barruto. «Abbiamo fatto i conti - risponde l'assessore ai Lavori pubblici, Mario Carducci -: ristrutturarlo costa almeno 4 miliardi, che non abbiamo. Lasciarlo [illegible] questo stato è un peccato». Dunque? «Lo cediamo». Trattative aperte, cercasi miglior offerente.

L'assessore non fa nomi né cifre, ma assicura che tre acquirenti sono [illegible] già in lizza: «Un ente pubblico sovraccomunale (Usl, Provincia o Regione) per ricavarne uffici e una scuola alberghiera». La terza possibilità [illegible] legata allo sviluppo dell'area industriale Sanda-Vadò: «Utilizzando parte dei contributi Cee per le aree a declino potremmo costruire un residence-centro convegni. Quei fondi sarebbero l'unico modo per ristrutturare [illegible] restare proprietari dell'edificio».

Castrum Revigliasci: «Ovvero la storia di uno spreco continuo - sbotta Franco Barruto -; ultimamente la Regione ha speso oltre un miliardo solo per ricostruire il muro che sorregge il giardino dietro all'edificio, l'unico spazio verde della frazione». Mentre i bellissimi affreschi delle stanze [illegible] già andati [illegible] malora da tempo, come pure il mobilio stile Impero: rubato. «Per entrare basta scavalcare una staccionata». Finalmente la soluzione? Barruto è perplesso: «Vedere per credere: già due anni fa in Comune dissero che l'avrebbero venduto». «Le trattative [illegible] [illegible] corso - garantisce stavolta l'assessore Carducci -, fra un mese sapremo se va in porto l'ipotesi dell'ente sovraccomunale, o [illegible] dovremo orientarci [illegible] le altre due possibilità. Non escludiamo che nel frattempo arrivino altre offerte da privati». E nasce un altro problema: «Il castello è di Revigliasco, donato da una famiglia del posto al Comune di Moncalieri - precisa Celestino Vallo, della Pro Loco -, vogliamo che una parte dell'edificio resti alla frazione per farne uno spazio pubblico. Qui non abbiamo [illegible] ufficio comunale distaccato, né un centro d'incontro».

Marco Accossato

MONCALIERI

Furto in villa da 200 milioni

Furto d'arte da 200 milioni, l'altro ieri, sulla collina di Moncalieri, in zona Parco della Rimembranza. Dopo aver forzato la tapparella di [illegible] villetta in strada Colle di Cadibona 30, i ladri [illegible] sono introdotti in casa di Aldo Giacomo Imerito. Si tratta indubbiamente di professionisti dello scasso che hanno agito da intenditori: prima hanno compiuto un accurato sopralluogo della villa [illegible] [illegible] di oggetti di valore, quindi hanno rubato quattro sovrapporta lignei Luigi XV raffiguranti tre putti e una natura morta, più due quadri antichi olio su tela che riproducono rispettivamente un paesaggio e una natura morta. I ladri sono fuggiti passando da dov'erano entrati, senza che nessuno dalle ville attorno notasse movimenti sospetti. Il colpo è stato denunciato in serata ai carabinieri.

Documento

La strada del Gruppo Abele

Don [illegible]

Una ventina di pagine, compresa la prefazione: è sottile ma ha un peso di pietra il documento pubblicato dal Gruppo Abele che [illegible] intitola «Strada facendo - Politiche irrinunciabili e irrinunciabilità della politica». Alla sua base, l'esperienza di [illegible] lavoro tra la gente [illegible] per la gente che - riassume don Ciotti nella prefazione - ha alle spalle un'esperienza avviata nel 1966, quando «la tossicodipendenza era [illegible] malattia mentale da curare con il manicomio o debellare [illegible] il carcere».

Sono passati quasi trent'anni. Quanto basta per scoprire che «l'emarginazione è un fenomeno complesso [illegible] [illegible] la tossicodipendenza rappresenta soltanto uno dei profili possibili». Ciò che [illegible] è modificare il contesto in cui la droga e ogni altra disperazione trovano terreno, lottare contro [illegible] tentativo di segregare i soggetti scomodi. E liberarsi dalla «sbornia degli Anni 80», prendendo le distanze da sun consumismo e una competitività che si sono dimostrati laceranti e distruttivi».

Non [illegible] sono né ammiccamenti né emotività nel nuovo documento del Gruppo Abele che, ancora una volta, [illegible] schiera [illegible] fermezza contro la solidarietà da «pacca sulle spalle». Ha confermato don Ciotti a «Il Nostro Tempo»: «Dobbiamo andare incontro a chi, per stanchezza [illegible] delusione, ha rinunciato ad [illegible]re presente, a chi consegna ogni giorno deleghe in bianco scegliendo di non vedere e [illegible] sentire. Ad essere coinvolta deve essere la gente, tutta la gente».

[illegible]

[illegible]

TRIBUTI

Cambia il concessionario

Con decreto [illegible] ministero delle Finanze è stato affidato, dal 1° febbraio, alla società Gesap del gruppo Crt il servizio di riscossione tributi per la provincia [illegible] Torino e per la regione Valle d'Aosta. La società subentra nelle attività di riscossione tributi precedentemente svolte dalla banca Crt. Gli sportelli della Gesap, già operativi dal 1° febbraio senza soluzione di continuità, saranno funzionanti dal prossimo lunedì 6 febbraio. Amministratore delegato della Gesap è Augusto Boggio Merlo, dirigente della Crt.

[illegible]

Don Operti direttore Ufficio Lavoro Cei

Don Mario Operti, già assistente diocesano della Gioc, è stato nominato nuovo direttore dell'Ufficio per i problemi sociali e il lavoro della Cei.

[illegible]

Morto il pensionato scomparso domenica

E' stato ritrovato [illegible] corpo del pensionato scomparso domenica. Guglielmo Forrero aveva 86 anni, soffriva di arteriosclerosi ed è morto per malore. Il corpo è stato trovato sulle sponde della Dora.

CASO [illegible]

Club Pannella per la cittadinanza onoraria

In occasione del 6° anniversario della «fatwa» pronunciata da Khomeini contro Rushdie, il partito radicale è impegnato in una mobilitazione straordinaria affinché tutte le grandi città italiane conferiscano la cittadinanza onoraria allo scrittore perseguitato.

ALMESE

Uccise l'amante, pena ridotta in appello

E' stata ridotta in appello, da 22 a 16 anni, la condanna per Vincenzo Rollino, 63 anni, il venditore ambulante che nel maggio del '93 uccise ad Almese l'ex amante Maria Torba, di 59 anni. I giudici hanno escluso l'aggravante della premeditazione.

[illegible]

Giovane lo deruba [illegible] poi gli spara

Ha raccontato di essere stato fermato per strada, in via Nizza, da un giovane che voleva derubarlo. Poi, dopo avergli preso i soldi, circa un milione, il malvivente gli ha esploso un colpo di pistola di piccolo calibro. Salvatore Capuzzi, 47 anni, ambulante di frutta e verdura, via Baiardi, è andato a [illegible]. Più tardi [illegible] è presentato alle Molinette, dove è [illegible] ricoverato.

[illegible]

S'inizia oggi il processo per spionaggio

Comincia questa mattina in tribunale [illegible] Cuneo il processo per il clamoroso caso di spionaggio industriale sulle sorpresine «Ferrero» (l'azienda albese è però del tutto estranea) scoperto dalla Mobile due anni fa. Sei gli imputati a piede libero. Sono l'imprenditore Giovanni Novello, [illegible] anni, residente a Cuneo in via Angeli; l'ex maresciallo dei carabinieri, ora in pensione, Luigi [illegible] Frari, 46 anni di Pordenone; i torinesi Marco Sciarra, 47 anni, Michele Capobianco, 37 anni, Ieso Rocca, 44 anni, e Alessandro Salsi, 27 anni.

Cumiana, ore d'angoscia per un quindicenne scomparso da casa nel pomeriggio

E' fuggito per paura della pagella

Lo trovano addormentato nel suo sacco a pelo

Carabinieri, vigili del fuoco [illegible] volontari l'hanno cercato per tutta la sera. Per più di quattro ore a Cumiana si è vissuto nell'angoscia, setacciando il paese e dintorni sulle tracce [illegible] Alessandro Salvatico, 15 anni, studente al secondo anno dell'Istituto Alberghiero di Pinerolo, scomparso da casa nel pomeriggio dopo aver preso il motorino del fratello Daniele. Poco dopo mezzanotte il felice ritrovamento: [illegible] ragazzo dormiva tranquillamente in un sacco a pelo in una radura vicino a una [illegible] attrezzata per il pic-nic. Un energico scrollone e le luci delle torce elettriche dei soccorritori sul viso, hanno interrotto [illegible] suo sonno.

Alessandro per ora non ha dato spiegazioni del [illegible] gesto ma [illegible] pensa che alla base della fuga ci sia la paura della pagella in arrivo in questi giorni. Così, senza lasciare [illegible] biglietto ai genitori, la mamma Carla Crivello, impiegata [illegible] il papà Terenzio, operaio, il ragazzo si è allontanato da [illegible] poco dopo le 15. Con sé ha portato solo il [illegible] a pelo [illegible] uno zainetto con due brioches [illegible] [illegible] lattina di coca cola.

I genitori hanno atteso invano sino all'ora [illegible] [illegible], poi, temendo [illegible] disgrazia («Solo da un mese ha imparato a guidare il motorino del fratello»), si [illegible] rivolti ai carabinieri di Cumiana. Scattavano subito le ricerche: in Comune, il geometra Domenico Malotto, responsabile dell'ufficio tecnico, allestiva una centrale operativa per organizzare [illegible] ricerche dividendo il vasto territorio di Cumiana in zone, e i vigili del fuoco giunti [illegible] Giaveno, Pinerolo [illegible] Torino, da dove è stata inviata anche una squadra specializzata [illegible] ricerche persone, iniziavano a battere la campagna circostante. Mobilitati anche gli uomini delle Aib (i vigili volontari specializzati in incendi boschivi) che erano impegnati a domare le fiamme che dal pomeriggio stavano distruggendo [illegible] bosco fra Cumiana e Giaveno.

«Più di 300 persone hanno contribuito alle ricerche - spiega Maletto -. I vigili urbani, collegati via radio [illegible] [illegible] [illegible] centrale operativa, [illegible] tenevano informati su tutti gli spostamenti delle squadre. Abbiamo perlustrato le rive dei torrenti ed il laghetto Italio usato in estate per irrigare i campi». Verso le 23 una dipendente comunale, Claudia Franchino, ha telefonato: «Ho visto [illegible] moto salire in località Pradera dei Picchi».

I carabinieri ed il fratello hanno cominciato a percorrere le stradine di montagna, ma a rendere ancora più affannose le ricerche ha contribuito un incendio doloso divampato proprio in zona. «Bisognava fare in fretta, c'era il rischio che il ragazzo restasse intrappolato dalle fiamme», dicono i carabinieri. Poco dopo il ritrovamento. Confuso e spaventato dall'imponente macchina [illegible] soccorsi [illegible] si era attivata per lui, Alessandro ha riabbracciato i genitori senza però spiegare il motivo della fuga. **[a. gia.]**

ZAGREBELSKY

«Troppe norme superficiali»

«La magistratura nel nuovo assetto del sistema politico italiano»: il dottor Vladimiro Zagrebelsky, membro del Csm, ne ha parlato ieri all'Arsenale (nella foto con il generale Giuseppe Orofino comandante della Scuola di Applicazione). In platea il prefetto Gelati, il presidente onorario di Cassazione Conti, il presidente dell'Accademia delle Scienze Malaroda, l'avvocato distrettuale Fierro e il presidente [illegible] tribunale Vercellone. Ha detto Zagrebelsky: «Spesso i partiti hanno badato più [illegible] loro accordi che alle leggi che [illegible] sono scaturite, con il risultato di norme superficiali [illegible] generiche che ostacolano il lavoro dei magistrati».

Unione Industriale

Congresso internazionale sul [illegible]

[illegible] parla di cuore domani al Centro Congressi dell'Unione Industriale in via Fanti 17, inizio ore 8,45. Cardiochirurghi [illegible] cardiologi italiani [illegible] stranieri si confronteranno nel terzo Incontro Cardiomauriziano organizzato dalla Divisione di Cardiologia dell'Ospedale Mauriziano [illegible] Torino. Saranno presentate le esperienze vissute in campo di chirurgia angioplastica coronarica.

Illustreranno [illegible] tecniche e i casi [illegible] recupero operati negli ultimi 25 anni su pazienti ormai condannati dalla malattia [illegible] che avevano perso ogni speranza di ritornare [illegible] normali ritmi di vita.

I relatori sono Paul C. Taylor della Cleveland Clinic Foundation, Vincent Dor direttore del Centro Cardiotoracico di Montecarlo, Marco Diena del Centro E. Malan di San Donato Milanese, Felice Bruno [illegible] El Paso Texas.

In piazza Castello

[illegible] dei lavoratori della Viberti

Manifestazione ieri mattina in piazza Castello dei lavoratori della Viberti veicoli industriali di Nichelino. L'azienda, del gruppo Calabrese, è stata dichiarata fallita dal Tribunale [illegible] 24 gennaio [illegible] conseguenze drammatiche per gli oltre seicento dipendenti destinati a perdere [illegible] posto [illegible] lavoro. La crisi [illegible] Viberti è singolare perché l'azienda continua ad [illegible] [illegible] mercato di notevoli dimensioni per la nota capacità delle [illegible] maestranze, ma è costretta a fermare la produzione per una crisi finanziaria. In pratica, gli ordini ci sono ma [illegible] i soldi per la produzione. I sindacati accusano il gruppo Calabrese di avere messo sulle spalle della Viberti - azienda sana - crediti che «di anno in anno si sono rivelati inesigibili».

L'unica via d'uscita è rappresentata dall'ammissione della Viberti alle norme della legge Prodi sull'amministrazione controllata. Trattative [illegible] in corso tra sindacati, Regione e governo.

Da oggi a domenica la grande equitazione indoor con i migliori specialisti nazionali

Al Lingotto dame, cavalli e cavalieri

La Fantoni con Sonny Boy

Il primo Concorso ippico nazionale indoor di Formula 2, allestito dall'Horsebridge Club [illegible] Lingotto Fiere da oggi a domenica, coincide [illegible] weekend in [illegible] lo sport italiano ha deciso di fermarsi per dare [illegible] risposte [illegible] fatti [illegible] Genova. La [illegible] si farà ugualmente anche [illegible] domenica, in ossequio alle disposizioni [illegible] Coni, verrà osservata un'ora di riflessione [illegible] si punterà soprattutto sulle esibizioni e sull'attività addestrativa, senza lo svolgimento delle prove previste in [illegible] primo tempo.

Nel padiglione numero 1 del Lingotto - attrezzato con fondo di argilla rullata, sabbia granite e uno strato di trucioli - [illegible] stati allestiti gli spalti con circa [illegible] posti, il campo di gara e un campo prova. Una particolarità dell'impianto torinese consiste nell'ampio spazio sempre al coperto del padiglione 2, in cui sono stati sistemati 260 box per i cavalli [illegible] saranno ospitati anche i van per il trasporto dei 330 animali iscritti alle gare.

E' da oltre 30 anni che non si svolge [illegible] Torino un [illegible] indoor di questo livello, cioè dai tempi in cui la [illegible] Lalla Novo, oggi dirigente della Fise (Federazione italiana sport equestri), [illegible] misurava con i più forti cavalieri [illegible] mondo. E' dunque un momento molto importante per questo sport in Piemonte, dove sono in attività ben 144 centri di allenamento e circa [illegible] mila tesserati.

«Il prossimo anno - ha dichiarato Mauro Marzocchi, coordinatore della manifestazione al Lingotto - intendiamo organiz[illegible] un concorso internazionale, quindi nella stagione successiva vorremmo portare [illegible] Torino una prova di Coppa del Mondo e fare un gemellaggio con i Mondiali [illegible] sci [illegible] Sestriere. Ma già in questa tre [illegible] di gare presenteremo al pubblico i migliori cavalieri italiani del momento, da Govoni [illegible] Sozzi, da Dominici a Smit, da De Riu [illegible] Airoldi e Tomatis».

Sono previste kermesse e prove di addestramento [illegible] l'intervento di giovanissimi in sella ai ponies, ma soprattutto una dimostrazione dell'olimpionica di dressage Daria Camilla Fantoni, che ieri era ancora impegnata [illegible] Germania ma dovrebbe riuscire [illegible] raggiunge[illegible] in tempo Torino per presentarsi in sella al [illegible] splendido Sonny Boy. La Fantoni, torinese con scuderie a Pinerolo, è una delle migliori specialiste mondiali di dressage. Ottima alle Olimpiadi di Seul, ha vinto a Piazza di Siena nel '90. Sonny Boy è un sauro [illegible] grandissima esperienza. Considerato fra i dieci migliori cavalli al mondo, [illegible] da poco andato «in pensione» ma tornerà al Lingotto per una rentrée dagli eccezionali contenuti tecnici. Fantoni-Sonny Boy possono offrire davvero il meglio del dressage mondiale, una fiaba a tempo di musica.

Giovanni Capponi

SALTO A OSTACOLI [illegible]

[illegible] tre giorni del Lingotto proporrà il salto ad ostacoli e il dressage.

[illegible] E' una specialità olimpica, che affonda le sue origini nella storia anglosassone. Rappresenta un'evoluzione, spesso al coperto e comunque su superfici più limitate, delle corse ad ostacoli, che costituiscono la passione più profonda [illegible] pubblico d'oltre Manica. I percorsi non [illegible] ovviamente tutti uguali: variano nella lunghezza, nel [illegible] dei salti [illegible] nell'altezza delle barriere. Ci sono ostacoli classici, realizzati con le barriere, altri più fantasiosi [illegible] un piccolo specchio d'acqua da superare con un balzo (la riviera), oppure la riproduzione di ostacoli di campagna (siepe, travone, arginello). [illegible] supera [illegible] abbatte un ostacolo, [illegible] in punti di penalità. Un'altra «base» sulla quale viene stilata la classifica è il tempo. Di solito non ha rilievo nella fase di qualificazione (salvo che per l'esistenza di un tempo massimo), ma diventa decisivo nel «barrage» (cioè nella finale) fra i cavalieri che hanno superato la prima fase a percorso netto (cioè senza penalità). Diverse sono le gare di potenza, dove vince il cavallo che salta più alto. Il record del mondo, per curiosità, appartiene ad [illegible] purosangue cileno, Huaso, che superò nel '49 una barriera a 2,47 [illegible] in sella il capitano Morales). Due centimetri meglio di quanto non abbia mai fatto, sino ad oggi, [illegible] umano. Nella maggior parte delle prove di potenza non si superano quasi mai i 2 metri e 20 centimetri.

DRESSAGE. E' una specialità molto sofisticata, una «tesi di laurea» per cavalieri [illegible] amazzoni. Consiste nel far ripetere al proprio cavallo determinati [illegible] andature a tempo di musica, una sorta di balletto a quattro zampe. Ad alto livello, costituisce [illegible] spettacolo di [illegible] forza ed insieme [illegible] grande eleganza. Nato in Italia nel '600, ha però stentato a fare proseliti nel nostro Paese. Il suo boom l'ha conosciuto nei Paesi del Centro Europa, soprattutto in Germania e Romania. Anche il dressage è una specialità olimpica.

Il [illegible] Sonny Boy con l'amazzone [illegible] Camilla Fantoni, ben comportatasi alle Olimpiadi [illegible] Seul [illegible] vincitrice [illegible] '90 a Piazza di Siena

DALLE [illegible] ALLE 21

Le gare indoor al Lingotto si articoleranno su tre giornate, da oggi a domenica. Si inizia stamane alle 8 e si va avanti fino alle 21, [illegible] soluzione [illegible] continuità, con le gare per Debuttanti, Giovani cavalli, C3 1° grado, C3 2° [illegible] 3° grado, infine C5. Per domani è previsto lo stesso programma, con la disputa però del Gran Premio al posto della prova C5. Il montepremi è di [illegible] 45 milioni, inoltre nel Gran Premio [illegible] domani verrà [illegible] in palio fra i concorrenti anche uno scooter della Piaggio. I biglietti costano 12 mila lire (a partire dai 15 anni di età) e [illegible] in vendita all'ingresso di via Nizza 294. All'interno dell'impianto torinese sono stati allestiti numerosi stand di aziende legate al mondo dell'equitazione. La tre giorni del Lingotto è organizzata dall'Horsebridge Club, società nata nel '79 con sede [illegible] strada Gallino 27 a None, che vanta oltre 330 binomi (cavaliere-cavallo), sette dei quali sono impegnati in questo weekend al Lingotto.

Punito dal giudice per aver schierato col Pertusa un giovane senza idoneità

Perosa, partita p[illegible] a tavolino

A Lozito 6 giornate per aggressione all'arbitro

Due punti in meno in classifica, 0-2 a tavolino e 200 mila lire di multa al Perosa (1ª cat.) per aver schierato contro il Pertusa (battuto 4-0) l'under 16 Manuel Rostagno (stop per 1 turno) privo di idoneità psico-fisica. *Eccellenza:* 1 turno a Muzio, Carcaterra (Chivasso), Catucci, Gennero, Tullio (Piobesi), Perino (Chieri), Alberto (Ivrea); *Promozione:* 2 turni: Montini (Trofarello); 1 turno: Ivan Cattalano (Lucento), Fabretto (Cambiano), Pignataro (Rosta), Baracco (Settimo Eureka), Pagano (Bacigalupo), Castagnoli (Lascaris), Elteo, Moschella (Nichelino), Piano (Borgonese), Cristiano (Volpiano), Gliozzi, Chianchia, Rizzieri (Alpignano), Cirillo (Vaudese), Vaschetti (Trofarello), Rizzo, Rossari (D. Bosco), Romano, Montalto (Meroni C. Vica), [illegible] Parigi (Rosta), D'Anna, Bulfaro (Airaschese), Suppo (Caselle), Contieri, Fumero (Carmagnolese). *Prima categoria:* 6 turni a Lozito (La Loggia) per aver tentato di colpire con [illegible] testata l'arbitro. 2 turni: Ferrari (Forno), Leo (Borgo S.Pietro), Verde (Pertusa), Soccal (S.Secondo); 1 turno: Mariuzzo, Lelli, Mordiglia (Fiano), Ruggiero (Bruzolo), Corvasce (Autopitagora), Sabatini (Salesio), Cavaglià (Cumiana), Tampanello, Giarotti (Cit. Turin), Barbieri, Muci (La Loggia), Caffaro, Rossetto, Zummo (S.Secondo), Altamura, Di Nuzzo (Ivrea), Cuoghi (None), Apolloni, Ughetto (Perosa), Gaida, Perino (Quincinettese), Bruno (Savonera), Russo (Barracuda), De Bonis (Borgaro), Sellitti (Pecetto), Agnelli, Gariazzo (Rivalta), Pingitore (Auto Jet).

IPPICA

Riunione di trotto

[illegible] italiano [illegible] a Vi[illegible] [illegible] Champie [illegible]

Prima riunione infrasettimanale dell'anno, oggi al trotter di Vinovo, ma programma [illegible] livello tecnico festivo. C'è infatti da vedere l'ameri[illegible] Champie Ann (guidata [illegible] Andrea Guzzinati) opposta a soggetti in forma [illegible] Narissò o Lady Flak. I favoriti (ore 14,30). I. Rellyng, Regina Del. II. Sonne Blue, Sirio Trio. III. Rubio As, Rich di Jesolo. IV. Rubro di Valle, Ronnie Pm. V. Santana Cr, Siepe Brazzà. VI. Champie Ann, Narissò. VII. Po River, Olao. VIII. Piccolo Peste, Plaudo.

OFFERTE DEI LETTORI

I fondi sono [illegible] all'istituto per la ricerca [illegible] la cura del cancro in costruzione a Candiolo ed al Comitato Gigi Ghirotti. Aiuti anche [illegible] le famiglie dei malati in difficoltà economica.

31 [illegible] in memoria [illegible] Lina Biondino Sciarrone, gli amici 1.155.000; in memoria di Marino Elgio, i colleghi [illegible] Marco 405.000; [illegible] memoria di Giorgio Carutti alunni e professori della 1ª A del liceo classico Cavour 365.000; a ricordo di Ferruccio Schiorlin, preside e personale docente [illegible] non docente scuola media di Gassino, Castiglione Tori[illegible] e San Raffaele 355.000; studio Marchesano in ricordo della [illegible] ma [illegible] Cristina 200.000; in ricordo della zia Natalina 175.000; gli ex colleghi in ricordo della [illegible] di Cristina [illegible]; Riccardo Oberto 150.000; per la defunta Giovanna Viale ved. Pepino [illegible] parte [illegible] colleghi di Roberto Pepino 147.250; leva e elezioni in memoria di mamma Anna 110.000; in memoria di Giulia Lumati le amiche di Rina 100.000; in memoria di Giuseppe Zucca 100.000; in memoria della mamma fam. Negro 100.000; B.A. ricordan[illegible] i defunti 50.000; A.M. 50.000; in memoria di Domenica Allora [illegible].

1 [illegible]: in memoria [illegible] do Zovani amici e colleghi della [illegible] Auto 522.000; Antonelli snc 310.000; in memoria di Rocco Palumbo gli inquilini 235.000; in me[illegible] Stefano Mattiello 230.000; in memoria [illegible] Antonino Meli 200.000; Guido Cravero 150.000; colleghi Siv, papà Montruccio 140.000; Rosario Foresta 100.000; in memoria di Felicin Aimone, Alessio 100.000; in memoria [illegible] Paola 100.000; condomini [illegible] corso Potenza 102 in [illegible] di Vittorio Fiore [illegible] ricordando Carlo Colombo 70.000; in onore di Padre Pio 50.000; in memoria di Vincenzo Ser[illegible] Fiorina e Giovanni 50.000; Lorenzina, Rita e Susy in memoria di Betty 50.000; la sorella Emma in memoria di Betty 30.000.

Per il Fondo di solidarietà e aiuti agli anziani (Tredicesima dell'amicizia). Offerte dal 30 gennaio all'1 febbraio: pregando Papa Giovanni M.L. 15.000; in memoria [illegible] Lucia e di Alfredo [illegible]. 500.000; in memoria dei genitori 30.000; Esposito Antonio 50.000; Serra 60.000; [illegible], 20.000; A.S. 1.000.000; Quarta Rete Tv srl 376.000; famiglia Adesso 100.000; per ricorrenza 3° anniversario per la perdita della [illegible] 100.000; Pasquale Leoncini 100.000; Giulia Vivaldi Perron 50.000; Barbara Dani 50.000; Bruno Allasia 50.000; giovanissimi dell'U.S. Airaschese 50.000; Giulio Raimondi 50.000; Atap spa 340.000.

(continua)

Porte, finestre, pavimenti, infissi: ma lasciate la parola all'esperto

Legno, i mille volti di una casa

Un materiale insostituibile per gli interni

Quando [illegible] dice casa, si dice personalità. Si dice rifugio. Non un luogo di sosta per qualche ora della giornata, ma un posto-simbolo che è al centro della nostra vita, che ne è uno degli obiettivi.

In opposizione ai tempi di crisi, ai valori che si perdono, alle identità che si confondono, la casa rimane nella vita dell'[illegible] moderno un importante punto di riferimento, un luogo in cui ci si rigenera, si fanno i conti [illegible] se stessi, ci si prepara ad affrontare le difficoltà quotidiane.

Così, la casa [illegible] il suo interno non vanno sottovalutati. Per questo bisogna curarne anche i minimi particolari, in modo da n[illegible] lasciare nulla al [illegible]. Non si deve infatti dimenticare che il nostro appartamento rispecchia la nostra personalità, il nostro modo [illegible] essere, nel bene [illegible] nel male. «Dimmi che [illegible] hai e ti dirò chi sei», insomma.

Soluzioni architettoniche, arredamento, oggetti, pavimenti, soffitti, infissi. Sono questi gli elementi sui quali si può giocare quando si crea la propria casa. Ogni settore ha le [illegible] regole: per seguirle [illegible] meglio farsi sempre aiutare dagli esperti, che possono indicare, in ogni campo, le migliori soluzioni.

Tra le possibili scelte per l'arredamento, ricompare prepotente il legno, in tutte le sue essenze, dal ciliegio al faggio, dal noce tradizionale all'ulivo, a prezzi che si possono definire contenuti. Il legno, che scalda tutta la casa con il suo colore naturale e «sincero», [illegible] [illegible] [illegible] materiale importante soltanto per quanto riguarda i mobili. Gli spetta infatti un posto d'onore anche tra gli elementi che completano e definiscono l'arredamento: gli infissi, i pavimenti, le porte.

Come si diceva, ad ogni settore un diverso esperto. Anche in questo campo bisogna rivolgersi a chi ha dalla sua una provata esperienza, che è sempre garanzia di serietà, per non incorrere in sgradite sorprese. Un nome? «Legnocasa» per esempio, che è una delle migliori realtà distributive per i [illegible] elementi d'arredamento fisso per la [illegible]. Nella sua [illegible] di via Lanzo 179 a Borgaro Torinese, nella zona industriale, «Legnocasa» propone un assortimento merceologico ricchissimo. Si va dalle finestre alle porte, dai pavimenti alle scale. L'esposizione [illegible] amplissima, e permette, a chi è intenzionato a comprare, di ritrovare in loco le migliori marche italiane e straniere. «Legnocasa» offre ai clienti anche un nuovo spazio espositivo [illegible] via Pietro Cossa 13 (piazza Massaua), [illegible] Torino.

«In questi ultimi anni molti artigiani hanno dovuto interrompere l'attività, perché non c'è [illegible] il consueto ricambio generazionale - spiegano [illegible] Legnocasa - Noi, pur essendo un'impresa che commercializza prodotti in legno per la casa, manteniamo una mentalità artigiana, [illegible] garantiamo al cliente, dove è necessario, prodotti [illegible] misura». Un gruppo di dipendenti lavora dunque alla messa in posa di tutto ciò che viene ordinato, mentre un'impresa esterna si occupa dei lavori in muratura. «Legnocasa» è così in grado di intervenire per qualsiasi soluzione architettonica e d'interni, studiando, ca[illegible] per caso, un progetto [illegible] hoc» per il problema da risolvere, [illegible] offrendo [illegible] qualità [illegible] prodotto degna delle migliori tradizioni di falegnameria.

Inoltre, l'impresa di Borgaro, nei suoi 700 metri quadri d'esposizione, dispone [illegible] più di 100 modelli di porte pronte in magazzino, e 30 modelli di finestre, e portoncini blindati, tutte le essenze di pavimenti e rivestimenti in legno. Si tratta di proposte, naturalmente, per tutte le tasche.

Per i tempi di consegna, [illegible] di[illegible] [illegible] differenziato; per i prodotti disponibili in magazzi[illegible] bisogna attendere circa otto-dieci giorni, prima di riceverli a casa. Se invece le porte o i portoncini blindati devono essere costruiti appositamente, il tempo di attesa aumenta, anche se non supera i 60 giorni. Si tratta infatti sempre di [illegible] lavoro attento, quasi pignolo, basato su un rapporto di serietà e fiducia: non a caso su tutti i prodotti installati vige una garanzia di 12 mesi. A «Legnocasa», infatti, si pensa che la migliore pubblicità sia il «passaparola» dei clienti soddisfatti, che consigliano in prima persona agli amici la scelta della ditta dove loro stessi, [illegible] precedenza, si sono trovati bene.

Numerose novità nei cartelloni del Garybaldi di Settimo e del Dravelli di Moncalieri

Se il sipario è fuori porta

Prevalgono le «pièces» in cintura

Cresce l'attività nelle piccole sale con spettacoli per adulti e bimbi Buone proposte pure a Pinerolo e nell'Eporediese a Montalto Dora

Il sipario si apre fuori porta, con novità. Seconda metà di cartellone, annunciata nei giorni scorsi, per due sale della cintura torinese, ovvero il Teatro Garybaldi di Settimo e il Circolo d'Arte Varia Dravelli.

Si infittisce la programmazione extracittadina, già piuttosto ghiotto per questa stagione. Il Laboratorio Teatro Settimo inaugura [illegible] stasera e domani, proprio al **Garybaldi**, il «secondo [illegible] del cartellone '94-'95 intitolato «Comprendere Torino. La città della comprensione». Spettacolo d'esordio, «Vuoti a rendere», proposto da Ebramil-Pandemonium Teatro e diretto da Fabio Comana. In scena quattro attori (oltre a Comana, Silvia Briozzo, Barbara Covelli e Michele Eynard) che si «fanno in 24», [illegible] veloci giochi di trasformismo. Mutamenti di aspetto e di identità, attorno ad un supermercato che diventa simbolo paradossale della teoria della reincarnazione: smarriti malinconici [illegible] sumatori vagano tra gli scaffali come anime morte in [illegible] di risveglio.

Nella stessa sala, dal 17 al 19 febbraio toccherà a «Zitti tutti» proposto da Ivano Marescotti e Ravenna Teatro, mentre dal 3 al 5 marzo Enzo Cbecchi e Pierangelo Vacchelli presenteranno «Il mio Mishima». Ultimi titoli, «Io volevo essere sempre il comandante» diretto da Gabriele Vacis [illegible] messa in [illegible] di Antonia Spaliviero e «Mirad, un ragazzo bosniaco» con Barbara Dolza e Vanni Zinola (regia di Nino D'Introna, il 21 aprile).

Sopra, Nino D'Introna che è regista di «Mirad, un ragazzo bosniaco» e Samuel Beckett (in [illegible] a destra) autore [illegible] piace al Gruppo Tnt

Riprende, dopo alcune serate teatral-gastronomiche, l'attività spettacolare del **Dravelli** (via Praciosa 11 a Moncalieri, tel. 606.13.34). Primo appuntamento, il 4 e 5 febbraio alle 21,30, con «L'uomo esce dal sacco» da Samuel Beckett proposto dal gruppo Tnt, [illegible] l'8 e 9 febbraio sarà di scena «Victor o i bambini al potere» a cura di Giovanni Moretti. Ingresso gratuito per entrambi gli spettacoli. L'11 di questo [illegible] concerto del trio chitarristico «A. Vivaldi», con brani di musica barocca e contemporanea. Altri titoli in cartellone: «Canzoni [illegible] frattaglie» con Roberto Petrolini e «La tragica storia del Dottor Faust» di Alfonso Cipolla, diretto [illegible] Luca Valentino e abbinato ad una «Cena diabolica» (il tutto a [illegible] mila lire). Non manca un «Festival della cultura e delle tradizioni arabe» intitolato «Dietro il velo dell'Islam» (dal 25 febbraio) con danze, concerti e proiezioni.

Per i prossimi giorni, diversi gli appuntamenti già annunciati in sale extraurbane. Al Don Bosco di Rivoli, il 7 febbraio alle 21, Paola Quattrini e Stefano Santospago proporranno «La veneziana» diretto da Shahroo Kheradmand. Lo stesso giorno al **Teatro Incontro** di Pinerolo toccherà al dramma «Don Milani», con la Compagnia del Fiume, mentre l'8 a Montalto Dora, il Teatro Stabile del Veneto presenta il goldoniano «Chi [illegible] fa l'aspetti o sia i chiassetti del Carnevale». Il 10 e 11, alla **Sala Sottaria** di Moncalieri, per la rassegna «Nascondigli», la Compagnia Controluce presenta «Ma mère l'Oye» di Corallina De Maria e Jenero Melèndrez Chas, con Paola Roman.

Al **Matteotti** di Moncalieri, il 18 febbraio, «Pignasecca e Pignaverde» con la Compagnia Genova Spettacoli (per la Rassegna di Teatro dialettale regionale). La stessa sera, al **Comunale** di San Giorgio Canavese, «Il caso Makropulos» con il Gruppo Kontrast Teatro.

[illegible] **Francia**

ALLE PORTE DI TORINO

Settimo: oggi e [illegible] alle 21, al Teatro Garybaldi, «Pandemonium Teatro» presenta «Voti a rendere», fantasia [illegible] attori trasformisti diretta da Fabio Comana.

Moncalieri: domani e il 5 febbraio alle 21,30, al Circolo d'Arte Varia Dravelli: «L'uomo esce dal sacco» da Samuel Beckett, con la Compagnia T.N.T. L'8 e 9 febbraio alle 21,30: «Victor o i bambini al potere» a cura di Giovanni Moretti, proposta da I Carrozzieri di Bazaine.

Rivoli: il 7 febbraio alle 21, al Teatro Don Bosco di [illegible], Paola Quattrini e Stefano Santospago in «La Veneziana» diretta da Shahroo Kheradmand.

Conservatorio

Quartetto in onore di Stroppa

Questa sera alle 21 si svolge in **Conservatorio** la seconda serata proposta dalla De Sono in [illegible] di Marco Stroppa, con la partecipazione del prestigioso Quartetto Arditti (Irvine Arditti e Graeme Jennings violini, Gath Knox viola, Rohan de Saram violoncello). In precedenza, alle 20, vi sarà un incontro di Stroppa con Lidia Bramani, autrice [illegible] volume «Memoria e [illegible]. Il presente nella musica» edito dalla stessa De Sono. Concerto e conferenza sono a ingresso libero.

Marco Stroppa proviene dall'Ircam, l'istituto di ricerche musicali di Parigi fondato da Pierre Boulez. [illegible] compositore veronese saranno eseguite le «Spirali per quartetto d'archi proiettato nello spazio», un brano commissionato dalla Società del Quartetto di Milano.

Il mosaico della serata è completato da [illegible] pagine: la «Grande fuga in si bemolle maggiore [illegible]. 133» di Beethoven, un lavoro molto complesso che appartiene al cosiddetto «ultimo periodo» della produzione del Maestro di Bonn; i «Cinque pezzi op. 5» di Webern, brevi [illegible] caratterizzati da [illegible] prodigiosa ricchezza soprattutto per quanto riguarda il timbro; il «Quarto quartetto» di Bartók, che come gli altri di questo autore si sviluppa da pochi laconici temi. Informazioni sul concerto si possono avere telefonando al [illegible] 011/530.730 e 011/540.726. [l. o.]

DOVE *andiamo*

a cura di R. MOLITERNI

MELOLOGO. Questa sera e domani, alle 21, al Piccolo Regio, viene presentato lo spettacolo «Il ventre del mare», melologo su testo di Alessandro Baricco con musiche di Nicola Campogrande. Sul palco coordinati dalla regia di Lorenza Codignola ci saranno l'attore Massimo Venturiello, voce recitante, e il complesso strumentale «Toujours Ensemble». «Immagini, sospensioni, squarci. Silenzi, pause. Fughe. Il [illegible] e quello della vita. La salvezza, la disperazione. Un amore su una zattera, un medico, un marinaio. Un [illegible] che se ne è [illegible] e uno [illegible] è ritornato. Una fregata incagliata in [illegible] secca, un pugno di vita che si inchioda sulle onde»: questa la «sceneggiatura» di uno spettacolo che si ispira al romanzo di Baricco «Oceano Mare».

[illegible] All'Araldo questa sera, alle 21 [illegible] in scena [illegible] figlio di Arlecchino perduto e ritrovato» nell'allestimento dell'Ensemble Vicenza, una delle più importanti compagnie italiane [illegible] commedia dell'arte.

PROPOSTE. Per le «Proposte d'ascolto» nell'Oratorio [illegible] San Filippo, questa sera, alle 21, Piero Pellecchia al clarinetto e Rossella Vendemia al piano presentano un concerto con musiche di Romero, Schubert, Pleyel e Salieri.

[illegible] «Import-Export» è il titolo dello spettacolo del milanese Noberto Midani in programma questa sera, alle 22, al Caffè Ghersi di via Tripoli 37 per la rassegna «Ostriche e cabaret». Alle 22.30 al Banana Gialla di [illegible] Paolo 42 i Dadrio presentano invece il loro spettacolo «Sogni, leggende e sproloqui».

A Bardonecchia due giornate di gare con gli sled dog

Cani, slitte, musher e neve

Vi partecipano francesi e italiani

Atmosfera da Grande Nord, domani e domenica a Bardonecchia, dove si correrà il «Grand Prix International», la gara di sled dog organizzata dall'Associazione turistica Pro loco locale. Una seconda edizione in grande stile che vedrà la partecipazione di 35 team francesi e altrettanti provenienti da tutta Italia. Ma i veri protagonisti saranno i cani delle quattro razze nordiche riconosciute dalla Federazione Cinologica Internazionale: Alaskan Malamute, Siberian Husky, Groenlandese e Samoiedo. Impegnati a trainare le slitte guidate dai musher (cioè i conduttori) daranno spettacolo sull'anello (9 km circa di lunghezza) che affianca la pista di fondo del Pian del Colle.

Alle diverse categorie, che variano a seconda del numero di cani da cui è composto ogni equipaggio, si affianca quest'anno una nuova specialità: è quello dello skijoring con i mushers trainati [illegible] gli sci da fondo ai piedi. Importata dalla Francia, dove è già molto diffusa, la disciplina è una variante di quella praticata sulle Alpi svizzere e in qualche località del Trentino. Qui però ci si fa trasportare (sempre stando sugli sci) da un cavallo lanciato al galoppo. Curiosa anche la categoria «pulka» dove tra [illegible] e cani si inserisce uno slittino (la pulka appunto) zavorrato in base al peso degli animali. Nella gara parte per ultima la sezione speciale Open riservata alle più svariate razze cinofile: sono iscritti lupi italiani, pastori tedeschi e bracchi specializzati nelle corse sprint. La partenza della prima manche è per le 10,30 di domani, la seconda alle 10 di domenica.

Premiazioni alle 16 alla Discoteca Le Arcate di Savoulx con la proiezione del video del [illegible] Altre informazioni allo 0122/58.287. (e. d. s.)

Simpatici cani da traino in un paesaggio tipico del «profondo Nord»

Solidarietà

Musica d'Africa per il Piemonte alluvionato

La band di musicisti africani che [illegible] e lavorano a Torino si sono mobilitate per dimostrare la propria solidarietà ai piemontesi colpiti dall'alluvione di novembre: l'appuntamento è per stasera al Circolo Dipendenti Comunali in corso Sicilia 12 (ore 21,30) con **Africa for Piemont**, concerto organizzato dal Gruppo Africano Cultura e Sport con il patrocinio di Regione e Comune.

Si esibiranno, allo scopo di raccogliere danari da [illegible] gnare al fondo pro-alluvionati di «Specchio dei Tempi», almeno otto band, tutte «interetniche», formate da musicisti italiani e extracomunitari: i più noti sono gli Afro Sound (oltre agli italiani, ci sono congolesi e zairesi); ci saranno inoltre i Jambour (senegalesi), i Chris Rude Boy (Nigeria), i Tere Deni (Coste d'Avorio, Argentina), gli Zahur (Marocco, Tunisia, Iraq), gli African Outlaws (con elementi, oltre che italiani, provenienti dalle Seychelles e Zaire), i Ras Akadje (Costa d'Avorio) e i Talkin' Drums (Kenya)

Concerto della Stewart per la Croce Rossa

L'ugola della Amii lunedì sera al Regio

«Con l'aiuto della musica»: è il titolo del concerto pro-Croce Rossa che **Amii Stewart** terrà lunedì 13 al Teatro Regio. Ma è soprattutto una promessa, [illegible] dichiarazione d'intenti: la musica leggera, il rock, ha ormai dimostrato di essere - per citare lo slogan [illegible] «Live Aid» - «una forza grande, positiva, costruttiva». E il progetto di sostenere la Croce Rossa torinese con la voce e le canzoni di Amii Stewart è l'ennesima conferma di quelle parole.

L'idea del concerto è del Comitato femminile della Croce Rossa, la cui presidente, Maria Giulia Rossi di Montelera, spiega: «Vogliamo riuscire a finanziare una serie di attività di sostegno e assistenza ai più bisognosi, intervenendo su situazioni che sfiorano quotidianamente il dramma. Siamo sicuri che Torino saprà stringersi attorno a questo obiettivo. Con l'aiuto della musica, appunto».

Amii Stewart ha di recente pubblicato un bell'album intitolato «The Men I Love», che contiene «Princess Dream», tema conduttore dello sceneggiato «La figlia [illegible] Marajà».

Lo spettacolo, diviso in due tempi, s'inizierà alle 21. Amii Stewart sarà accompagnata al pianoforte da Fabrizio Murgia. Le coreografie sono di Stefano Morgantini. I biglietti, a prezzi che variano dalle 30 alle 150 mila lire, sono già in prevendita al botteghino del Teatro Regio (tel. 011/881.62.41). (g. fer.)

La cantante Amii Stewart

MUSICA *dove*

a cura di [illegible]

RUGGERI. Ultimo concerto di Enrico Ruggeri stasera (ore 21) al teatro Colosseo. Biglietti a 40 e 30 mila lire. Verranno effettuate riprese tivù. Ruggeri sarà l'8 a Cuneo. Domani al Colosseo c'è Biagio Antonacci.

MODENA CITY [illegible] Definiscono la loro musica «combat folk». Ricordano in qualcosa i Gang, in qualcos'altro i Mau Mau. Ma in definitiva sono originali e bravi, la band-rivelazione del momento: sono i Modena City Ramblers, stasera in concerto a «Hiroshima» (via Belfiore 24, ore 22). Presentano il nuovo album dal dylaniano titolo «Riportando tutto a casa». Dopo il concerto si balla con Pippo [illegible].

ZAPPA. Riccardo Zappa è un [illegible] chitarrista, se spaziare [illegible] classe [illegible] blues alla canzone: stasera è al «Folk Club» (via Perrone 3 bis, ore 21).

CENTRI SOCIALI. Al «Csa Murazzi» alle [illegible] concerto rock [illegible] Masnada e Azaul. Al «Kinoz» (via [illegible]. Bruno 140) serata techno.

ROCK. Al «Dracma» (via Banfo 24/c) stasera concerto dei Dressed To Kiss, [illegible] specializzata in cover dei Kiss. Gli Apple Core stasera all'«Armadillo» (via Nietzsche 155/16); Desert Rose al «Goga mi Goga» (str. Campagnino 6); Too Rude e Unconditioned al «Mery Giò» (via Montanaro 66); Double Blondes al «Flying» (via Perrone 18/a); Drama al «Re Artù» (Collegno, via Macedonia [illegible]); Onyria all'«Old Creek» (Marentino, via Roma 23); Double Deck Five al «Balla coi lupi» (Cesana, via Ortigara 25); Nasty Licks e Mind Share al «Poison Apple» (Pessinetto, via Roma 3); Southern Steel all'«Animal House» (Almese, via Roma 29); Badweiser [illegible] «Nuova Locanda» (Almese, via Rivera 17); Bagarre al «Ray Banana (Avignano, via del Lago [illegible]. Le canzoni del duo Campagna-Vartuli al «Master» (via Boston 30). Per tutti, inizio [illegible].

[illegible] Chiaroscuro al «Casila Rock» (via Mombarcaro 91); Travelin' Band all'«Xo» (via [illegible] 46/c); Manne Band al «Parsifal» (Rivoli, via Piol 16); Blues & Feeling al «Romy's» (Casoina Vica, via Po 14). Ore 22.

[illegible] Alle 22: il trio Penna Mari Petracca alla «Contea» (corso Sella 132); il trio di Gianni Negro al «Capolinea» (via delle Maddalene 42 bis), Lil Darling Hot Club a «Le Ginestre» (via Valprato 15); il quintetto Smith & Cimpozza alla «Pioletta» (corso Francia 195), il quintetto [illegible] trombettista Felice Reggio al «Paggio di Coppe» di Signols (Oulx). Alle 16,30 il duo Nicola-Guerrala al piano terra della «Rinascente» in via Lagrange.

[illegible] Il reggae dei Jamaica Age al «Riverside» (murazzi Diaz 35); il folk celtico dei Mag Mor all'«Arcada» di Salerano d'Ivrea; la world music [illegible] Macalè all'«Havana» (Avigliana, via Moncenisio 14). Tutti alle 22.

Serata di tango al «Café Procope» (via Juvarra 15, ore 21).

«Fiesta latina» al «Mal a letto» di Caschinette d'Ivrea.

Foto: Riccardo Zappa

Nuovo home-video

Il segugio Toby e la volpe Red entrano in casa

Benvenuto Walt Disney. Oggi esce per la prima volta in videocassetta il lungometraggio a cartoni animati della celeberrima casa di produzione americana: **Red e Toby nemiciamici**. Girato nel 1981, il film descrive la storia d'amicizia tra la volpe Red e il segugio Toby: cresciuti insieme, poi sono [illegible] stretti a separarsi.

I dati sulla lavorazione del lungometraggio (quattro anni), [illegible] tipici di un kolossal disneyano: 180 le persone impegnate fra animatori, bozzettisti e addetti ai fondi scenici, 1440 i disegni diversi per ogni singolo personaggio, [illegible] mila i disegni realizzati per gli 83 minuti di pellicola, 1100 i fondali dipinti a mano. Dopo gli elevati incassi nei cinema, «Red e Toby nemiciamici» si preannuncia un successo anche in home video: 600 mila le copie prenotate sino ad ora nelle videoteche. Il prezzo è di 39.900 lire.

Una «banca dati»

Come cercare auto d'epoca o aerei biposto

Si è in [illegible] di un'auto d'epoca, una barca per le vacanze o un [illegible] biposto per sfogare finalmente la passione del volo? Basta una telefonata. Risponderà la Banca Dati, ovvero un «call service» che attraverso un elaboratore può fornire tutte le indicazioni per l'acquisto o la vendita di qualunque tipo di veicolo da trasporto.

L'idea è venuta qualche anno fa ad un imprenditore torinese, Marco Costa, che l'ha realizzata solo sul territorio cittadino, e che ora, visto il successo ottenuto, ha deciso di estendere a tutta Italia. Il centro dati raccoglie qualunque informazione sugli autoveicoli in vendita nei concessionari affiliati, ed anche quella dei privati. La ricerca avviene in pochi minuti con il 144 199 166: non ci sono costi di intermediazione commerciale, unica spesa quella telefonica (2540 lire al minuto più Iva). Numero verde: 1670/17788.

APPUNTAMENTI *qua e là*

[illegible]
Alle ore 21 all'istituto San Paolo, in via Santa Teresa 1/g, il Centro culturale Pier Giorgio Frassati organizza la conferenza su «Un caso di ragione applicata. La storicità [illegible] Vangeli». Relatore Julian Carron.

[illegible]
Alle 18,30 alla libreria Lattes, via Garibaldi 3, incontro con lo scrittore Tahar Ben Jelloun, che parlerà del suo ultimo libro «L'amicizia» (Einaudi).

UN PITTORE
Inaugurazione alle 18 al Circolo Ufficiali, in [illegible] Vinzaglio 6, della mostra del pittore Mario Vianzone. Sarà aperta fino al 9 febbraio.

[illegible]
Stamane alle [illegible] al Centro congressi Torino Incontra, in via Nino Costa 8, convegno su «Le logiche aziendali applicate in sanità: l'efficienza al servizio dell'assistenza e della qualità». Si parlerà [illegible] del Dipartimento sperimentale di gastroenterologia dell'ospedale Molinette. Organizza la Compagnia di San Paolo.

BIOGRAFIA
Questa sera alle 20,30 nella sala delle conferenze della Galleria d'Arte Moderna, corso Galileo Ferraris 30, presentazione della biografia dello scultore Sergio Unia (Gianfranco Altieri editore). Interviene Angelo Mistrangelo.

STILE E [illegible]
Alla Galleria Martano, in via Principe Amedeo 29, s'inaugura alle 18 la mostra «Stile e grido. Pittura in Italia negli Anni Cinquanta». L'orario è dal lunedì al sabato 15,30-19,30.

[illegible]
Al Joint Club, in via Roma 101, conferenza di Mariella Pintus [illegible] sul tema «Magia, religione e medicina nel mondo antico». Organizza [illegible].

VOLTAIRE
Alle 18,30 al Centre Culturel Français, in via Pomba 23, per il tricentenario [illegible] nascita di Voltaire incontro con Pierre Lepape, critico letterario di «Le Monde», che presenta il [illegible] libro «Voltaire, le conquérant» (pubblicato da Seuil Editeur). Interviene Alain Thoby.

[illegible]
Inaugurazione della [illegible] di Giustino Caposciutti «Dipinti [illegible] juta» oggi alle 17 al Gallery Café, in via XX Settembre 64.

[illegible]
Stamane alle 9, al Centro Crt in corso Stati Uniti 23, si [illegible] un seminario sul disagio minorile. Organizza la Regione Piemonte (011/432.22.66).

[illegible]
Al Centro Jazz, alle 18, in via Pomba 4, incontro a cura di Giorgio Merighi [illegible] «Il jazz "bianco": incontro-scontro fra le masse europee immigrate e la realtà americana in vorticosa affermazione».

ACHILLE CAMPANILE
Al Teatro Alfieri, in piazza Solferino, [illegible] 15,30 incontro sul tema «Ma che cos'è questo amore»: Bruno Gambarotta parlerà di Achille Campanile. Partecipa Giorgio Calcagno. Ingresso libero.

IPNOSI
Questa [illegible] alle 21 all'istituto Isi-Cnv, in via San Francesco da Paola 23, lezione gratuita su «Ipnosi e regressione». Per iscriversi ai corsi e stage telefonare allo 011/660.22.28.

PESCA [illegible]
Stasera alle ore 21 in via Colautti 23 proiezione di un video e conferenza sulla pesca d'altura all'isola La Graciosa (Canarie). Partecipa Alessandro Righini. Informazioni da Mister Fish, tel. 011/212.903.

[illegible] **MALATA**
Il soprano Luciana Serra, bloccata da un'influenza, non potrà sostenere il Concerto di Gala in programma al Teatro Regio lunedì prossimo alle [illegible]. La cantante avrebbe dovuto interpretare Lieder di Mozart e arie da Camera di Rossini e Donizetti.

SUL [illegible]
Domani al Centro congressi dell'Unione Industriale, in via Fanti 17, comincerà alle ore 9 il «Terzo incontro cardiomauriziano. Aggiornamenti in campo di rivascolarizzazione miocardica». Nell'incontro del mattino saranno moderatori Michele [illegible] Summa e Ottavio Alfieri, in quello del pomeriggio Giovanni Baduini e Antonio Brusca. Informazioni più dettagliate allo 011/434.79.00.

CONTRO L'AIDS
Domani sera alle 20 al Centralino, in via delle Rosine 16, serata organizzata [illegible] liceo D'Azeglio per raccogliere fondi a favore dell'Associazione italiana per la lotta contro l'Aids. Informazioni [illegible] 011/83.75.00.

[illegible] **IL** [illegible]
Oggi alle 16, nella parrocchia di Gesù Nazareno in via Duchessa Jolanda 24, spettacolo teatrale [illegible] titolo «Il ponte» [illegible] sei ragazzi usciti dal coma. Regia di Claudio Montagna.

PREMIO A THOLE
L'illustratore Karel Thole ha ricevuto ieri una targa d'argento dall'assessore Giampiero Leo a nome della Regione Piemonte. La sua mostra sino al 5 marzo al Museo dell'Auto

SCUOLE DI DANZA

ASS. KIND p. Bengasi. Tel. 606.9895. Corsi di ballo liscio da sala Merengue.

RITROVI

AL BAGATELLE. Serata per adulti musica di tutti i generi, volumi moderati. L. 14.000. Tel. 661.1156.
AMERICA MUSIC via Frejus 2... noi ... festa! Gruppo Le Troupe.
ARLECCHINO. Ore 21 grande festa del venerdì... long drink. ..., Piano Bar... Rocky & Corona...
CLUB 84. 15,30 e 21 Orsini. Questa sera Festa delle Donne.
DANZE PRIMAVERA. Str. delle Ghiacciaie 32. Pomeriggio ore 15. Ingresso gratuito alle dame ... vione
DU PARC 521.5275. Ore 21 ... Puma... Piacevole sorpresa.
... Genova ..., t. 605.0817 ... liscio si balla da noi e non... orch. Mike e Anna.
FRENZY v. Gobetti 9, Ivrea. Ballo liscio.
... tel. 680.3443. Ore 15,30 Lo vostre ore liete in compagnia degli Sparvieri. Ore 21 Come prima più di prima ... Mike e I Simpatici
INVIDIA + PATIO. Sera ore 22,30, festivi pom. 16-19. Tel. 661.4841.
K 11 Valperga (TO). Domani sera orchestra Walter d'Angelo.
LA LUCCIOLA LA NON PLUS ULTRA ... Taranto 206. tel. 200.097. 15,15 Paolone.
LE ROY. Ore 21 Noi si rinnoviamo sempre.
PUNTO D'INCONTRO DANZE. Anni ... liscio orch. ore 21,30-03. Tel. 992.5252. P.le Crieri Castelnuovo ..., Mombello.
TANGO SALA DANZE. Ore 21 il venerdì elegante
TROCADERO DANCE. Ore 21 serata elegante con i Ragazzi del Sole anni 60/70 e liscio. Pren. Tel. 582.0986.

WHISKY NOTTE 658.7563. Sera 22,30, festivi pom. 16/19.
AL NUOVO «ROBY» sabato ... con orchestra. Tel. 700.541 - ...
AL NUOVO «ROBY» organizziamo feste personalizzate.
... NUOVO «ROBY» S. Valentino.
... rist. pizzeria (Pinerolo): cene con orchestra. T. 0121 374.115.
MINICABARET. Il Ristorante delle Feste. Venerdì e sabato Cabaret Renzo Gallo (Specialità banchetti nuziali). Tel. 613.680.
... CA' MIA (str. Revigliasco 138, Moncalieri). tel. 647.2808. Tutti i sabato sera cena ...
SAN GIORGIO. Rist. Piano ... La Piano's e Albertina. Tel. 669.215

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB via Della Rocca ... tel. 838.331. Eandi Grafica.
ARX (p. Savoia 4). Elio Vitonetto.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE

ARTEINCORNICE. Mauro Reggiani.
AVERSA. v. C. Alberto 24: '800 e ...
BERMAN. Titti Garelli «Appunti della Memoria».
BIASUTTI. Enrico Paulucci.
DAVICO. Riccardo Tommasi Ferroni.
LA ...SOLA. Enrico Baj.
MICRO'. Trento Longaretti 16-19,30.
NARCISO. Enrico Allimandi.
PIRRA (tel. 643.293). Georgij Moroz.

MYTHO
Al liscio orch. **ROSE** ...
Tel. ...78.92

GALLERIA NUOVA GISSI
Piazza Solferino 2 - Tel. 51.44.73
OGGI ore 18:
ADAMI ARROYO KOSTABI
In permanenza Artisti del 900

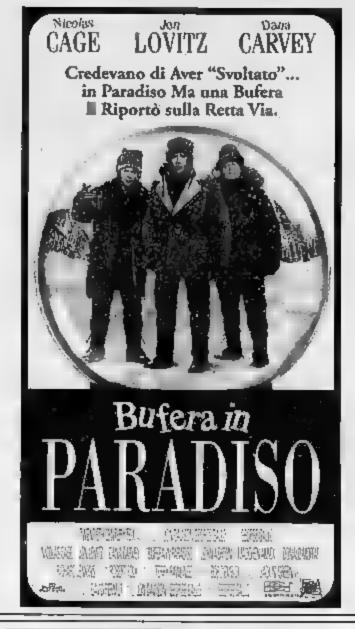
IN ESCLUSIVA AL KING

Il film più amato dai giovani

HUGH GRANT
ELLE MACPHERSON
SIRENS
SIRENE
UN FILM DI JOHN DUIGAN

IN ESCLUSIVA OLIMPIA 1

OGGI AL CHARLIE CHAPLIN 1

Anche i mascalzoni hanno un'anima

«Un lago incantato, un intrigo misterioso, un film suadente e sensuale».

OGGI AL NAZIONALE DUE

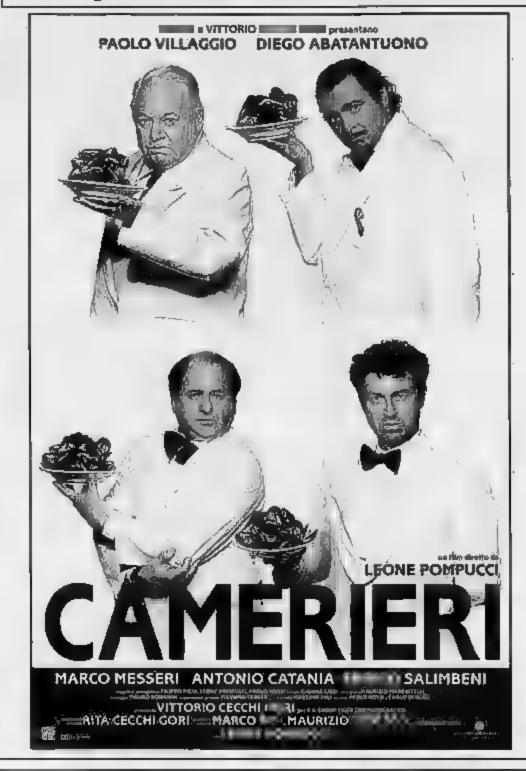
Jean Pierre Marielle — *Hippolyte Girardot* — *Sandra Majani*

un film di Patrice Leconte

Il Profumo di Yvonne

CON IL SUPPORTO DI EFDO
UN PROGETTO DEL PROGRAMMA MEDIA DELL'UNIONE EUROPEA
DISTRIBUITO ... COLUMBIA TRISTAR ... ITALIA

OGGI AL ROMANO

La grande commedia italiana è di nuovo servita

OGGI ARLECCHINO e EMPIRE

La bravura di una grande attrice: MERYL STREEP
L'emozione di un grande thriller

Orario spettacoli: 15,45 - ... - 20,15 - 22,30

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi

GRANDE SUCCESSO AL REPOSI

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 28091
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 1678/07.091

Ambulanze 57.47
Eliambulanze 118
SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Serv. pediatrico a pag. 56.21.606-54.90.00
Cesad 768.811 - 752.685
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentisti- ..., Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63951; Maria Vitt., 43.93.111; Mauriziano 50.801.
AMBULANZE
Soccorso urgente 118
Croce Rossa ...
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 317.71.27
INFERMIERI
Asldo 54.04.69
... 958.93.31
... 619.16.20
Aldasoro 63.01.56
Asldo 33.13.01

Assist. infermi 839.75.25
Aldai 80.23.95 - 56.83.265
... 749.59.50
Ares 0337.220.250
Ass. Interm. torin. 220.42.32
Spi 242.19.04.
Croce bianca 663.19.02
Piccole serve 660.32.63
Siedo 437.17.30 - 437.17.98
FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66 538.271
via ...65 699.92.59
p. Massaua 1 779.33.08

SOLIDARIETA'
C. Cardiopatici, 43.64.973
Fed. Sport ... 31.72.659
Tel. Azzurro (051) 48.10.48
Telefono amico 319.52.52
Stranieri Ciscat, 53.39.62
La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig ...
Amnesty Int., 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 614.27.11
Aplce (epilessia) 31.80.623

Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Mov. consum. 262.54.67
Lotta AIDS 43.61.043
Gruppo solid. AIDS 43.64.749
Città insieme, 561.7161
Telefono Rosa, lunedì, mercoledì, venerdì (mattino); giovedì (pomeriggio) ...
...
Municipio 442.11.11
Certificati a domicilio
prenotazioni 436.01.66
inf. documenti 442.51.04

Telefono Viola 436.77.00
ANIMALI
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto 650.2713
Protez. animali 612.28.94
canile 262.03.97
Lega difesa cane 262.09.02
Usl, serv. vet. 680.39.46
AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 59.06.55
TRASPORTI ATM

Battello sul Po 888.010
Tran. Superga 898.0211
AEROPORTI
Caselle 58.76.361
Terminal 433.25.25
... e Malpensa 02.74.851
TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Dante 238/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 36.
BENZINAI Serv. ...
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** corso Giulio Cesare 220, corso Casale 292, largo Palermo, strada Altessano 160; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c... Giulio ... 276. **Esso** ... Vittorio Emanuele 125. **Moncalieri,** corso Trieste.
EDICOLE
... Carlo Felice, hotel Ligure (ore 1); Nizza 1; ... Vittorio Emanuele-via Lagrange; c.so Vittorio Emanuele-piazza Carlo Felice; piazza Statuto 15.

LA STAMPA

ANNO 129. N. 33 · VENERDI' 3 FEBBRAIO 1995 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - PUBBLICITA' 50% · L. 1400

Il professore scende in campo, popolari verso la spaccatura

Sarà Prodi l'anti-Berlusconi

Il centro-sinistra prepara il suo leader

IL PROFESSORE CONTRO IL CAVALIERE

LO Starfighter è un aereo da guerra, forse un po' obsoleto, ma che Romano Prodi cita sempre nei suoi acuti apologhi. All'inizio volava bene, poi l'aviazione tedesca, che l'aveva adottato, ha cominciato, ingorda, a metterci otto missili invece di quattro, e l'aereo andava così così; quando i missili sono diventati dodici, lo Starfighter, al di là dei suoi innegabili meriti tecnologici, ha cominciato tragicamente a precipitare. Spiace dirlo, ma l'apologo prodiano è proprio perfetto per descrivere il modo in cui è stata lanciata la candidatura dell'ex ministro ed ex presidente dell'Iri, oltre che professore d'indubitabile e meritata fama, a candidato premier del futuro, eventuale schieramento di centro-sinistra.

Accade che il segretario del ppi, Rocco Buttiglione, accentui improvvisamente, ma non imprevedibilmente, la sua deriva a destra, verso il Polo del Buongoverno. Come replica il pezzo considerevole del suo partito che giudica disdicevole la posizione già da mesi esplicitamente preparata dall'ex capo di Cl Formigoni, antico sodale di Berlusconi? Non con argomenti politici e congressuali, ma con l'improvviso decollo di uno Starfighter di nome Romano Prodi, gravato, in questa fase, da un numero di bombe che potrebbe mettere a rischio anche il più perfetto assetto di volo.

E' così che si costruisce il futuro Antiberlusconi, o, più probabilmente, il necessario Antifini? Mandando il senatore Mancino, pur dignitoso reperto della Prima Repubblica, a tirar la fionda di Prodi? Ne dubitiamo, confortati, tra l'altro, da un altro dei numerosi apologhi del professore bolognese. Caduto Berlusconi, l'hanno tenuto sulla corda per giorni e giorni, come possibile destinatario di una chiamata del Presidente

Alberto Statera

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

LO SFIDANTE

«Ma io sono uomo di centro»

ROMA. Spiegava Romano Prodi (foto) alle 11 di mattina ai suoi collaboratori: «Certo l'uomo che deve guidare il centro-sinistra sono io. Il mio nome è venuto fuori quasi naturalmente. Ma io sono un uomo di centro». A. Minzolini A PAG. 3

INTERVISTA CON AMATO

«I populisti contro l'establishment»

ROMA. «La polemica contro l'establishment fa parte da sempre del patrimonio culturale di tutti i populismi e di tutti i totalitarismi di destra»: è la diagnosi di Giuliano Amato (foto), ex presidente del Consiglio. A. Statera A PAG. 4

ROMA. Romano Prodi ha deciso di candidarsi alla guida di uno schieramento di centro-sinistra con l'obiettivo di conquistare Palazzo Chigi. Ufficialmente, l'ex presidente dell'Iri non ha ancora rotto gli indugi, ma è pronto a farlo: «Non è un mistero - ammette -, sono mesi che ci penso».

Oggi Prodi farà una dichiarazione che ufficializzerà la sua posizione, «perché - ha spiegato - si tratta di una cosa seria, su cui non si può più giocare». La candidatura di Prodi rischia di spaccare il ppi: Buttiglione, infatti, insiste nella sua «svolta» verso destra.

Il progetto Prodi è stato preparato a lungo. Negli ultimi giorni, il professore ha contattato molti politici (De Mita, D'Alema, Scalfaro, Andreatta, Segni, Cossiga) e imprenditori per far conoscere le sue intenzioni. «Ora che il vostro segretario si è spostato su Forza Italia e An - ha detto in particolare alla sinistra dell'ex dc - io sento il dovere di scendere in campo».

Ceccarelli e Meli A PAGINA 3

Lettera agli azionisti: bilancio record

Fiat, la grande svolta Utile a 1750 miliardi

Tutto il gruppo è ritornato in attivo
Ma Agnelli avverte: «Italia a rischio»

Il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli — SERVIZI A PAG. 29

SOLLIEVO E PRUDENZA

DI fronte ai risultati della Fiat, la prima reazione è un grosso respiro di sollievo. Se infatti non si fosse verificata una decisa inversione di tendenza rispetto al 1993, la solidità patrimoniale del maggior gruppo industriale italiano sarebbe stata intaccata e l'intera struttura produttiva del Paese ne avrebbe risentito profondamente.

Va dato atto alla società to-

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 8 SESTA COLONNA

LA STORIA

L'assalto di radio Blissett

BOLOGNA

A mezzanotte e ventotto minuti Luther distende sul tavolo la mappa della città e ci posa sopra un pennarello nero. A mezzanotte e ventinove saluta i ragazzi che escono dallo scantinato diretti alle automobili, controlla che le linee telefoniche funzionino, sceglie il primo disco e aspetta. A mezzanotte e trenta apre il microfono: «E' ancora mercoledì notte a Radio Città del Capo, è ancora Luther Blissett che vi parla. Le pattuglie Luther Blissett sono già lanciate verso le loro derive. Il viaggio psicogeografico è cominciato. Datemi le vostre emozioni per compierlo. Portatemi fuori rotta, fatemi disegnare un tracciato che non avrei mai immaginato e poi seguitemi. Lasciatevi condurre nei cunicoli, lungo le strade, sui muri dei palazzi, aiutatemi a scoprire i quartieri perché non siano più le nostre prigioni, a violentare la città per non essere violentati».

La voce viaggia sopra i tetti di Bologna addormentata. La città che a quest'ora non sogna e non mangia, non studia e non balla, ascolta. Ascoltano gli studenti fuori sede accovacciati nelle loro tane da mezzo milione a posto letto, ascoltano i suonatori di rock da cantina che hanno abbandonato gli strumenti e afferrato le bottiglie, ascoltano gruppi di ragazzi che vanno in giro con la bicicletta e la radiolina incollata all'orecchio per poter raggiungere i luoghi che Luther Blissett indicherà durante il programma. Ascoltano la voce che dice: «Mi collego con la prima pattuglia che ha raggiunto la deriva. Dove siete?». La voce all'altro capo risponde: «Siamo al Fiera District, in uno degli ombelichi di Bologna, qui, fra le torri progettate da Kenzo Tange, in questo polmone d'acciaio della città. E da qui vediamo il futuro scorrere, vediamo come diventerà questa zona secondo il progetto dell'architetto Benevolo, con tanti tapis roulant a collegare i diversi palazzi, con la gente che ci cammina su senza più essere padrona nemmeno dei propri passi, rassegnata ai percorsi obbligati, a guardare le architetture svettanti per non guardarsi i piedi». E Luther, dallo studio: «Accendete un falò al centro del Fiera District, mettetevi intorno dei cartelli, come se fosse una manifestazione di operai che protestano all'una di notte per bloccare i lavori del cantiere, sprigionate energia sul territorio per fermarne il degrado». A volte funzionano anche cose così, dicono. La settimana scorsa Luther Blissett ha portato un «attacco psichico» al progetto di ristrutturazione della stazione («torri anche lì, e tre piani, e un centro commerciale») e stanotte annuncia fiero che «all'architetto Bofill è bruciato il plastico nel suo studio». Segna con il pennarello un cerchio nero accanto al Fiera District, uno accanto alla stazione e li congiunge: il viaggio «psicogeografico» è cominciato. Il resto del percorso che le pattuglie compiono è un'interazione tra le suggestioni di Luther e quelle degli ascoltatori. Lui dice: «Esploriamo i cunicoli sotto la città» e un ingegnere idraulico di 76 anni si collega e per venti minuti dà istruzioni su come muoversi sottoterra. Quando le pattuglie risbucano sono vicine a Piazza Maggiore e un ascoltatore le invita a scendere il ... di Luther Blissett e con-

Gabriele Romagnoli

CONTINUA A PAG. 2 ... COLONNA

L'appello all'abbonato

Bufera in Rai Il Cda diffida la Brancati

ROMA. «Lesione degli interessi dell'azienda»: Daniela Brancati, direttora del Tg3, si è vista piombare addosso questa accusa, con tanto di minaccia di provvedimenti disciplinari. Il direttore generale della Rai, Raffaele Minicucci, le contesta il servizio sull'iniziativa «Abbonato alza la voce». Immediate le proteste dei giornalisti (nella foto, il presidente della Rai, Letizia Moratti).

R. Masci A PAG. 6

A Genova folla di ultras e calciatori. I genitori del tifoso ucciso non perdonano il killer

«Per Lorenzo un funerale pagano»

Il parroco si ribella: in chiesa come allo stadio

GENOVA. Sotto il cielo grigio di Genova, Vincenzo sparisce nella curva, tra la sua gente, tra sciarpe e colori. Ma questo è uno spettacolo del dolore: la curva affolla il sagrato di una Chiesa, le campane suonano a morto. «E' uno strano funerale», Don Bruno, il parroco, si ribella: «Oggi il mondo pagano ha trionfato sul sacro: viviamo in un mondo sbagliato che ha smarrito tutti gli ideali e i valori. Si vive di sensazioni, di tv, di ribalta. Non è giusto». Quando la salma esce dalla Chiesa e si forma prima di scendere nella piazza, l'applauso è triste, non forte. La salma di Vincenzo Spagnolo si allontana quasi di nascosto, inseguita solo da un grappolo di compagni del circolo Zapata. Va via così, il ragazzo di curva assassinato da una coltellata, domenica: quasi dimenticato, nell'applauso che accompagna i suoi idoli. La messa finisce, Gullit va a baciare i genitori, che non perdonano il killer.

P. Sapegno A PAG. 13

di Guido Ceronetti

Come li capisco, quelli che, deboli, tormentati dalle sfortune, persi tutti gli esseri amati, risvegliati dal sogno di una ricompensa tardiva, dall'illusione di un'altra esistenza in cui Dio sarebbe finalmente giusto, dopo essere stato feroce, e liberati dal miraggio della felicità, avendone abbastanza vogliono finirla con questo dramma incessante, con questa commedia di vergogna. Il Suicidio! Forza di quelli che non ne hanno più, speranza di quelli che più non credono, coraggio sublime dei vinti! Si, c'è una porta d'uscita da questa vita, e possiamo sempre aprirla, passare dall'altra parte. La natura ha avuto un moto di pietà: non ci ha imprigionati. Grazie per i disperati!

GUY DE MAUPASSANT
L'endormeuse, 1889

In 67 mila senza pensione

Ma Dini getta acqua sul fuoco:
«Non farò una manovra drammatica»

di Flavia Amabile e Gian Carlo Fossi A PAGINA 30

Al Pool 3° dossier sul Cavaliere

La procura di Roma manda a Milano l'inchiesta sui rapporti con la Rai

di Susanna Marzolla A PAGINA 7

Torino, ricompare dopo 31 anni

Era sparito all'epoca del Vajont
Ritrovato dai fratelli in carcere

IN CRONACA

Dopo due secoli orario libero nei pub per la vendita di alcolici

Londra, domenica a tutta birra

LA vecchia domenica inglese. Chi non l'ha conosciuta, non la può immaginare. L'isola tutta si fermava, si addormentava, come se toccata da una bacchetta magica, un silenzio profondo avvolgeva città e villaggi. L'Inghilterra, già diversa in quasi ogni aspetto dal continente europeo, diveniva per ventiquattr'ore un pianeta remoto e deserto. Non si poteva fare nulla, tutto era chiuso, doveva essere il giorno della preghiera, del raccoglimento; in realtà era il giorno della tristezza. Persino un ventoso porto sulla costa olandese, belga o francese, offriva un rifugio giocondo, sensuale quasi, a chi tentava di evadere dal tedio soffocante del superpuritano English Sunday.

Così era dal 1780, quando il Sunday Observance Act stabilì che il settimo giorno della settimana doveva essere dedicato a Dio e alla famiglia: e così la domenica rimase fin verso la fine degli Anni 60, quando nuovi atteggiamenti, nuove influenze cominciarono a smussarne l'antica austerità. Negli Anni 80, Margaret Thatcher tentò di spazzare via numerose restrizioni sulle vendite al minuto, ma le resistenze furono ancora poderose e la sconfissero. Da allora però uno stillicidio di riforme ha «liberalizzato» sempre più la domenica: e da questi giorni il governo, con la decisione di prolungare gli orari per lo smercio degli alcolici, ha completato la rivoluzione.

I media parlano di «morte della domenica», e morte è in quanto non c'è più differenza fra il settimo e gli altri giorni della settimana. Negozi e ristoranti possono offrire i loro servizi e lo stesso possono fare i supermarket e i grandi stores; persino i teatri si accingono ad approfittare della nuova libertà e si apriranno fra breve per le prime matinée domenicali. Eppure, non è un coro giulivo. Nessuno rimpiange l'arcigna vecchia domenica, ma molti osservano, con amarezza, che, con la sua «morte», è morta pure un'Inghilterra più civile, più umana, più compassionevole.

La «liberalizzazione» ha avuto soprattutto un effetto, sprona la gente a spendere di più. In parole povere, il supermarket ha sconfitto la Chiesa. Come scrive Christopher Booker, «molti hanno rimpiazzato il tempio della fede con il tempio del consumismo». Altri ricordano che l'Inghilterra di oggi è tormentata da una drammatica crisi della famiglia, da uno stato permanente di depressione. Shakespeare aveva già intravisto il pericolo. Amleto parla di una terra i cui abitanti non sapevano più chi erano e cosa volevano, dice che vivevano laddove la domenica non è separata dal resto della settimana.

Mario Ciriello

Il Dall'Ara garantisce record di pubblico e l'affitto è più basso che a Torino

Stadio troppo caro, la Juve emigra

Giocherà a Bologna la gara Uefa con l'Eintracht

TORINO. Per il prossimo incontro di Coppa Uefa, il ritorno dei quarti di finale del 14 marzo contro l'Eintracht Francoforte, la Juventus ha deciso di lasciare lo stadio Delle Alpi e di giocare a Bologna. Ha inoltrato ufficiale richiesta di nulla osta in tal senso sia alla Federazione europea che al Comune emiliano e non c'è dubbio che le risposte saranno positive. La decisione dei dirigenti bianconeri è stata causata dall'insufficienza degli incassi finora registrati al Delle Alpi nelle gare ufficiali europee. Ma con questo provocatorio trasferimento sperano anche di ottenere dalla Pubbligest la riduzione del canone d'affitto dello stadio, a conclusione di una lunga vertenza. Roberto Baggio è intanto uscito dalla clinica dopo l'artroscopia cui è stato sottoposto: il fantasista dovrebbe rientrare contro la Sampdoria o contro l'Inter.

Caroli e Vergnano A PAG. 33

Secondo il ministro Guzzanti «la curva salirà fino al 2000». Lo scorso anno 5000 nuovi malati

L'Italia nel mirino dell'Aids

E' terza in Europa per numero di casi

ROMA. L'Aids colpisce sempre di più anche in Italia. Anzi, colpisce tanto forte da far salire il nostro Paese al terzo posto della graduatoria europea, dopo Francia e Spagna. I nuovi casi d'infezione registrati nel 1994 sono 4427, ma secondo gli esperti i casi reali, a causa dei ritardi nelle segnalazioni, sarebbero almeno 5500. I casi segnalati nell'ultimo trimestre del 1994 sono stati 1272 in più, quasi il doppio, di [illegible]lli relativi al trimestre precedente. Nell'insieme, i casi d'infezione segnalati in Italia dal 1982 al 31 dicembre '94 sono stati 25.783. Ma quelli reali sfiorano sicuramente i 30.000.

«E' una curva destinata a crescere fino al Duemila - sottolinea il ministro della Sanità Elio Guzzanti, nel presentare questi dati subito dopo l'insediamento della nuova Commissione per la lotta all'Aids -. Dinnanzi a questa tre[illegible]da certezza sarebbe un errore imperdonabile lasciarsi cogliere impreparati, senza cioè essere riusciti ad organizzarci per gesti[illegible] [illegible] garantire le cure nella fase post-acuta, dopo il ricovero ospedaliero. Le risposte italiane all'epidemia sono però all'altezza dei modelli internazionali».

Fra i sieropositivi e i malati di Aids le persone più colpite risultano quelle fra i 30 e i 35 anni, di entrambi i sessi. Ma negli ultimi cinque anni il numero delle infezioni fra [illegible] donne è raddoppiato, arrivando ormai al 22,5% del totale. Circa le categorie più colpite, al vertice restano sempre i tossicodipendenti (65,4%) che si scambiano le siringhe, gli omosessuali (14,5%), gli eterosessuali (11,1%) e i politrasfusi (2,1%). Preoccupante anche la percentuale di Aids pediatrico: fra i 454 bambini (fino ai 13 anni) finora colpiti, il 93% ha contratto l'infezione dalla madre, nella stragrande maggioranza dei casi una tossicodipendente.

«La regione più colpita continua [illegible] essere la Lombardia, seguita [illegible] Liguria, Lazio, Emilia Romagna e Sardegna, tutte con più di 50 casi ogni 100.000 abitanti - ha aggiunto il prof. Luigi Ortona, vicepresidente della Commissione -. In Lombardia [illegible] nel Lazio la diffusione dell'infezione tende ad accelerare. Più lento, invece, l'incremento [illegible] Piemonte, Veneto, Puglia e Marche.

«Le situazioni più preoccupanti sono quelle della Versilia e della Romagna - puntualizza Fernando Aiuti [illegible] [illegible] pausa dei lavori della Commissione -. Negli ultimi tre anni nelle province di Massa Carrara, Livorno, Grosseto, Ravenna e Forlì, l'aumento dei casi [illegible] contagio è stato enor[illegible].

Per Aiuti [illegible] strumento più efficace per bloccare l'epidemia resta sempre l'informazione: da intensificare, da rendere più flessibile per finalizzarla agli obiettivi da raggiungere di volta in volta, da diffondere in tutti gli ambienti frequentati dai giovani (scuole, discoteche, centri sportivi, ecc.).

Perfettamente sintonizzata su questa lunghezza d'onda, la Commissione ha subito varato la quinta Campagna informativa sull'Aids, quasi esclusivamente mirata alla trasmissione del contagio per via sessuale. Le linee-guida saranno tre: uso del profilattico, riduzione della promiscuità sessuale, ricorso al test in caso [illegible] comportamenti a rischio. I testimonial saranno Fiorello, Eros Ramazzotti e Mara Venier.

Bruno Ghibaudi

Il ministro della Sanità, Elio Guzzanti

REGIONE	1993	1994	TOTALE DALL'82
Piemonte	305	309	1798
Valle D'Aosta	6	4	32
Lombardia	1424	1266	8009
Bolzano	16	16	98
Trento	37	27	159
Veneto	285	259	1543
Friuli Ven. Giulia	40	24	189
Liguria	230	200	1392
Emilia Romagna	394	437	2488
Toscana	266	279	1578
Umbria	28	24	161
Marche	64	71	392
Lazio	616	495	3793
Abruzzo	37	37	181
Molise	5	4	18
Campania	147	160	[illegible]70
Puglia	181	144	[illegible]93
Basilicata	18	12	68
Calabria	43	48	248
Sicilia	222	151	1117
Sardegna	164	136	853

L'AIDS IN ITALIA

UN «MODELLO» [illegible]

«L'azienda in corsia»

«Così si migliora l'assistenza»

TORINO

E[illegible] [illegible] sogno che volevo realizzare». E', oggi, una realtà. Da un reparto ospedaliero tradizionale far sbocciare un dipartimento capace di «pescare» il meglio [illegible] ogni branca della medicina, formando un insieme complesso [illegible] funzionale [illegible] ogni sua parte, [illegible] era impresa da poco. Lo accarezzava [illegible] molti anni, questo suo [illegible]gno», il professor Giorgio Verme e finalmente, grazie al finanziamen[illegible] della Compagnia di San Paolo, ha potuto passare alla pratica.

Oggi, nel corso del meeting «Le logiche aziendali applicate alla sanità», il caso del dipartimento di gastroenterologia dell'ospedale Moli[illegible], verrà riferito quale esempio di come le cose potrebbero (e dovrebbero) cambiare per portare un po' di efficienza negli ospedali.

Il professor Giorgio Verme, direttore della divisione di gastro-enterologia delle Molinette

«Siamo riusciti ad abbreviare i ricoveri e a diminuire i costi di gestione»

Che cosa ha ispirato al professor Verme l'idea di riunire specialisti diversi nella cura dell'apparato gastrointestinale? «Tempo fa - risponde - avevo letto una riflessione: "Con [illegible] rapido progresso della medicina, non c'è più nessuno in grado di curare un paziente da solo". Occorre lavorare in équipe». E' lo spirito del nuovo corso in sanità? «Del vecchio, direi. Quella frase era contenuta nell'atto di fondazione della Cleveland Clinic. [illegible]: 26 febbraio 1921».

Ma la strada per rendere funzionale un servizio è lunga. Soprattut[illegible] in Italia, dove se banche o enti non intervengono con sostanziose donazioni, si [illegible] avanti a colpi di progetti e i lavori durano all'infinito, mentre i costi aumentano. E quando [illegible] strutture [illegible] pronte, appena nate sono [illegible] vecchie. Non è [illegible] [illegible] per [illegible] dipartimento di Verme. Si compone di tre divisioni: la gastroenterologia (prof. Verme); la nutrizione (prof. Franco Balzola); il reparto che si occupa dell'insufficienza epatica (prof. Mario Rizzetto). Gli obiettivi principali della struttura erano tre: migliorare il servizio; contenere i costi; fare ricerca. A due anni e mezzo di distanza, sono stati raggiunti.

Come? La filosofia che ha guidato il programma è stata quella di regolare l'assistenza «secondo la gravità della malattia». Spiega il medico: «Se un uomo [illegible] malato, ma in grado di stare in piedi, perché mai bisogna costringerlo in un letto?».

Così la divisione è stata articolata in questo modo: ambulatori; day-hospital; zona ricovero. [illegible] quest'ultimo è stato ancora suddiviso in [illegible] breve, usuale, e terapia semi-intensiva.

L'apporto di ogni specialità (cardiologia, radiologia, urologia ecc.) al pool si [illegible] poi concretizzato nell'individuare, per ogni settore, uno (o più) specialista che lavora in contatto continuo con il personale del[illegible] divisione. «In questo modo - osserva [illegible] professor Verme - disponiamo di specialisti altamente qualifi[illegible] e siamo in grado [illegible] condividere risorse tecniche e umane e [illegible] fare [illegible] epidemiologiche».

E i pazienti? Se, un tempo, accadeva che il malato fosse sballottato da uno specialista all'altro, con lunghe attese prima di [illegible] una diagnosi sicura e con la sensazione di [illegible]sere un corpo «fatto a pezzetti» da molte mani e molte teste, ora la sensazione è diversa: molti specialisti si dedicano, insieme, a un paziente, ne studiano «insieme» la patologia, decidono «insieme» la terapia.

I risultati? Proviamo a far rispondere a pochi numeri, presi qua e là da un nutrito dossier. Nel 1989, nell'ambulatorio di gastroenterologia, vi furono 3700 passaggi; nel '93-'94, 7700. Il day-hospital della «nutrizione» conta [illegible] visite nell'89 e 3200 nel '93-'94. I costi di gestione per certi ammalati si sono ridotti di un terzo. I tempi di attesa per un ricovero [illegible] passati da 50 giorni a 7. «La qualità della vita dei nostri pazienti - conclude [illegible] gastroenterologo - è migliorata, secondo le loro esigenze di famiglia e di lavoro». Forse qualcuno, finalmente, ha deciso che «malato» e «persona» possono essere sinonimi.

Daniela Daniele

Una protesta

«Sia anonimo il dono dei Green»

ANCONA. La libera associazione pro malati in attesa di trapianto (Lamat), che cinque mesi fa aveva lanciato la campagna «Grazie Nicholas», ha espresso oggi la sua contrarietà all'incontro in programma in Sicilia tra la famiglia Green e le sette persone che ricevettero gli organi del piccolo Nicho[illegible]. «Un incontro - spiega il presidente dell'associazione Salvatore Nardiello - in contrasto con l'etica dei trapianti, che prevede addirittura l'anonimato [illegible] donatori e riceventi e che proibisce contatti fra questi ultimi e i familiari dei donatori. In Italia la cultura della donazione di organi è molto cresciuta, proprio grazie alla popolarità del "caso Nicholas", ma - ricorda - tutti i medici sconsigliano incontri di questo tipo, che rischiano di creare legami pseudoaffettivi morbosi. Non a caso, i sanitari dei centri trapianti osservano un assoluto riserbo sulle generalità di donatori e riceventi». Ma quello che più preoccupa [illegible] Lamat è [illegible] possibilità che l'incontro si trasformi «in una sagra paesana, in un clima molto diverso dalla riflessione che sarebbe necessaria per questa vicenda».

Nardiello ricorda le dichiarazioni di Reginald Green, riportate oggi da alcuni giornali: «Non siamo eroi, la nostra è è stata solo una scelta che tutte le persone normali possono fare». «E' su questo - spiega il presidente della Lamat - che bisogna meditare».

Per lo stesso motivo, [illegible] Lamat è favorevole all'idea di realizzare un film sulla storia di Nicholas, «a pat[illegible] però che non sia un film strappalacrime, ma un film educativo e informativo». La scritta «Grazie Nicholas» campeggia [illegible] sull'automezzo utilizzato dalla Lamat per campagne itineranti [illegible] sensibilizzazione e promozione della cultura [illegible] donazione di organi ed [illegible] diventata, in segno di riconoscenza, il motto dell'associazione che raccoglie persone in attesa di trapianto e i loro familiari. L'adesione è gratuita. La Lamat sta lanciando in questi giorni una «tessera biologica» per potenziali donatori, contenente l'assenso ad una eventuale donazione di organi in caso di coma depassé, e una serie di informazioni di carattere medico (gruppo sanguigno, profilo generale della persona, patologie particolari). (Ansa)

Davis da oggi [illegible] Napoli con i ceki: i pericoli da Dosedel e dalle condizioni del nostro n. 1

Gaudenzi rassicura l'Italia

«Il mio braccio? Pronto per Vacek»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

La notizia vera l'ha data Panatta: da lunedì dieta ferrea. Il capi[illegible] azzurro, che è tondo come un pallone, vuole [illegible] deve) dimagrire di 15 kg. Non dice perché, ma non crediamo si tratti di ragioni estetiche: Adriano potrebbe tornare in campo nel tour Over 45, dove, parole [illegible] farebbe ancora la [illegible] bella figura.

Sul sorteggio della Coppa Davis, effettuato ieri in Comune, a Palazzo San Giacomo, in realtà c'è da dire ben poco. La cerimonia in effetti deve solo stabilire l'ordine degli incontri della prima giornata, visto che tutto il resto è già fissato, con il n. 1 che affronta il n. [illegible] avversario e viceversa. L'occasione serve per i soliti discorsi delle autorità, per le fotografie, i saluti, le interviste di rito e l'aperitivo gentilmente offerto dalla municipalità. Napoli non ha fatto eccezione e non l'ha fatta neppure sulla grana a lato della manifestazione: [illegible] esposto presentato alla procura da tre consiglieri comunali per l'abbattimento di un albero più del previsto per la realizzazione delle tribune, in un'area sottoposta a vincolo paesaggistico.

Ma torniamo al match. Poiché gli [illegible] della racchetta [illegible] i sorteggi ci sanno fare, [illegible]me dimostra l'accoppiamento del 1° turno con i ceki, i rivali sulla carta più abbordabili specie adesso che mancano Korda [illegible] Novacek, le [illegible]e sono andate bene anche ieri. Panatta voleva Gaudenzi [illegible] campo nel primo match (ore 10) e [illegible] è stato: il nostro n. 1 affronterà Daniel Vacek, esordiente in Coppa, un gigante di 191 [illegible] che l'anno scorso ha battuto l'azzurro agli Open d'Australia. «Ma stavolta giochiamo sulla terra [illegible] favorito» [illegible] detto Andrea. Terra abbastanza morbida, fra l'altro, giusto per mettere in difficoltà Vacek che ama le superfici veloci.

Nel secondo incontro Renzo Furlan incrocerà [illegible] racchetta con Slava Dosedel, che gradisce molto il rosso e che finora ha battuto due volte su due Furlan e una su [illegible] Gaudenzi. «Avrebbe giocato anche se Korda [illegible] Novacek non avessero dato forfait» ha assicurato Panatta: il 24enne di Prerov, n. [illegible] al mondo, [illegible] lo spauracchio di tutti. «L'anno scorso ha giocato sette semifinali sulla terra rossa, compresa quella del Foro Italico contro Sampras: è un avversario difficile. Ma io sono maturato, rico[illegible] le responsabilità e so [illegible]me affrontarle: [illegible] a posto fisicamente perché in inverno ho lavorato molto, e sono [illegible] e determinato» [illegible] detto Furlan.

Così [illegible] è parsa la squadra, affiatata e con gran voglia di vincere, di ben figurare domenica nella giornata del silenzio dello sport. Solo [illegible] piccola polemica ha turbato la vigilia. Nargiso, napoletano verace, si è lamentato di [illegible] essere stato convocato per [illegible] doppio, che verrà giocato da Pescosolido e Brandi. «Non ho nessun guaio al naso» ha aggiunto. La storia è vecchia: Nargiso è stato scaricato, almeno per [illegible] a causa del suo carattere diciamo così un po' bizzarro. «Ne prendo atto» [illegible] tagliato corto Panatta. Lui nel clan vuole solo amicizie e sorrisi.

L'unico [illegible] problema, [illegible] parte gli avversari per niente arrendevoli, soprattutto [illegible] doppio (Damm e Suk), è costituito dal braccio di Gaudenzi. Ora il dolo[illegible] è scomparso, [illegible] spiegato Panatta, ma non si sa mai, lo [illegible] talora può giocare brutti scherzi. Come esempio bastano i crampi di Pescosolido nella disfatta di Maceiò. «Comunque [illegible] contento di giocare per primo: posso programmarmi meglio» ha detto Gaudenzi assicurando che il braccio è ok, tranquilli, andrà tutto liscio. «Vacek è avversario fastidioso: ti attacca sempre impedendoti il ritmo. Ma so cosa fare: devo essere aggressivo, prendere in pugno la partita. Sì, meglio giocare per primi: anche per evitare di scendere in campo sullo 0-1» ha concluso Gaudenzi. Per fortuna Furlan non ha sentito: [illegible] era una gran dimostrazione di fiducia.

Carlo Coscia

A BECKER [illegible] GUARDIA [illegible]

KARLSRUHE. Si chiama Gloria ed è [illegible] splendida ragazza di [illegible] anni, la guardia del corpo di Becker e Stich a Karlsruhe, dove da domani [illegible] Germania gioca il primo turno [illegible] Coppa Davis contro la Croazia. Le [illegible] piovute sui giocatori l'anno [illegible] ad Amburgo [illegible]tro la Russia hanno messo in allarme i dirigenti tedeschi che per questo [illegible] appuntamento hanno previsto particolari misure di sicurezza. Bionda, occhi nocciola, gambe lunghissime, sempre ben vestita: ma l'apparenza angelica non deve trarre in inganno. [illegible] bisogno Gloria sa trasformarsi in una specie di Rambo in gonnella. Esperta in arti marziali lavora infatti per un'agenzia di sicurezza di Monaco e va in giro armata. In passato è stata la guardia del corpo della cantante Whitney Houston e di star del cinema come Dustin Hoffman e Robert De Niro. Della presenza [illegible] Gloria [illegible] primo [illegible] rallegrarsi [illegible] stato Becker che si è detto sicuro di «essere in b[illegible] mani».

Gaudenzi (foto a lato) è già stato battuto una volta da Vacek, Furlan (sopra) due volte da Dosedel

---

Oggi e domani a Roma la finale del Trofeo: favorite le due squadre in testa al campionato

Modena [illegible] Treviso, prova-scudetto in Coppa Italia

Cuneo e Parma sono handicappate dalle assenze di Ganev e Giani

ROMA. Nell'ambiente si dice che chi [illegible] la Coppa Italia difficilmente conquista poi lo [illegible]detto tricolore, anche se [illegible] 16 edizioni disputate del [illegible] ben otto volte è accaduto che una squadra centrasse [illegible] «doppietta», ma la tradizione degli ultimi anni vuole invece che [illegible] diventi campioni d'Italia solo 12 mesi dopo il successo [illegible] Coppa: lo sanno bene Parma e Treviso, lo spera Modena che detiene [illegible] trofeo e che punta alla vittoria in campionato quest'anno.

Proprio per il momento in cui arriva, questa finale a quattro riveste significati particolari: è la volta buona per Roma di ritornare ad amare il grande volley: è l'occasione di un incontro spontaneo, praticamente [illegible] campo neutro, tra i vertici federali e quelli della Lega, dopo l'acre dibattito seguito alle decisioni federali riguardanti le date della stagione preolimpica.

La Coppa Italia ormai da qualche [illegible] ha trovato la [illegible] formula vincente, e quello [illegible] Roma è l'appuntamento [illegible] la prima grande affermazione stagionale. Tanto più atteso, quest'anno, perché all'indomani dell'indigestione di vittorie che [illegible] portato tanti onori [illegible] campionissimi azzurri, il mondo del volley ha vissuto [illegible] di anonimato: colpa delle lunghe stagioni agonistiche (nazionali ed internazionali) che costringono i giocatori a riposarsi giocando e di un campionato che, dopo il rinnovamento tecnico cui sono stati obbligati alcuni grandi club, [illegible] offre motivi di esaltazione.

Lucchetta (a sinistra) e Bernardi due grandi del volley azzurro in campo a Roma

E proprio da queste finali di Coppa si attendono le prime indicazioni su chi avrà la leadership stagionale. [illegible] ha accolto le quattro formazioni con una splendida giornata dal sapore primaverile e spera di vincere un proprio trofeo soprattutto con il suo pubblico. Sul campo, anche le ultime notizie indicano in Sisley Treviso e Daytona [illegible] Modena i grandi favoriti. L'Alpitour, tra i mille dubbi sul sestetto da schierare, ha [illegible] sola [illegible]tezza, purtroppo negativa: l'assenza di Ganev, il gigante bulgaro messo ko nei giorni scorsi da una tonsillite e uscito soltanto ieri mattina dall'ospedale. La Cariparma, uscita ridimensionata dalla «manovra economica» dell'estate, dovrà fare a meno di Andrea Giani non ancora disponibile dopo l'intervento al ginocchio. Insomma, tutto, anche gli accoppiamenti voluti dal sorteggio, sembra indicare fra Treviso e Modena la probabile finale, un primo spareggio tra i due sestetti che guidano attualmente la classifica del campionato.

Quel che è garantito [illegible] lo spettacolo: la presenza di ben dieci campioni del mondo (della squadra di Velasco mancheranno soltanto Pippi e Giani), di Blangé, di Zwerver e Van Der Goor olandesi abbonati alle medaglie d'argento e di personaggi come Lucchetta [illegible] Vullo [illegible] gli ingredienti [illegible] un cocktail di successo.

Carlo Coriolano

Programma. Oggi: ore 16,30 Sisley Treviso-Cariparma; ore 18,30 Alpitour Cuneo-Daytona Modena.
Domani, [illegible] 14 finale 3° posto; [illegible] 16,30 finale 1° posto.

Basket Euroclub

Per Pesaro [illegible] Bologna ko esterni

Doppia sconfitta, seppure [illegible] misura, per le due squadre italiane nell'Euroclub, giunto ieri all'11° turno degli ottavi. La Buckler Bologna ha perso a Barcellona (76-70), scendendo al [illegible]° posto del girone B e complicando il suo cammino verso i quarti dopo l'inopinato ko casalingo [illegible] 8 giorni fa [illegible] il Cibona. La Scavolini è invece caduta a Tel Aviv contro [illegible] Maccabi (80-75), [illegible] resta [illegible] testa (non più sola) nel gruppo A.

[illegible] Barcellona la Buckler, priva dell'infortunato Abbio, è p[illegible] [illegible] sordina, accusando subito [illegible] velocità degli spagnoli e [illegible]tando in attacco qualche errore di troppo da parte di Bini[illegible] (9-2 al 3'). Morandotti [illegible] soprattutto Danilovic - mal contenuto prima da Jimenez, poi da Fisher e da Javier Fernandez - hanno riportato vicina Bologna (11-9 al 5'), ma il Barcellona è ripartito [illegible] Middleton e Ferran Martinez (23-17 al 10'). Il tira e molla è continuato per altri 6', poi [illegible] Buckler ha pareggiato [illegible] quota 27, restando quindi a contatto dei blaugrana fino a sorpassarli al 20' con una bomba di Moretti (entrato per Danilovic) [illegible] andare al riposo in vantaggio (35-37) grazie alla regia di Brunamonti.

L'inizio della ripresa ha ricalcato l'avvio di partita, questa volta [illegible] Fisher nella parte del mattatore e Danilovic in difficoltà, anche in difesa. Ancora Morandotti e Brunamonti hanno guidato la riscossa, ma il Barcellona ha saputo ribattere in contropiede (48-45 al 24'). Bologna è comunque rimasta in partita malgrado i falli su Danilovic (32 punti alla fine) e gli arbitri troppo casalinghi, ma nell'infuocato finale è stata condannata dall'ottimo Middleton (20).

A Tel Aviv la Scavolini, priva delle [illegible] guardie Rivs e Pieri, ha [illegible]rso una grandissima [illegible] di fare [illegible] blitz, subendo nella fasi decisive un pauroso black-out che l'ha punita dopo che aveva racimolato anche 10 punti di vantaggio [illegible] metà ripresa. Sorretta da un buon Gaines, la Scavolini ha retto bene per tre quarti di gara, ma dal 30' gli scatenati israeliani hanno segnato ben 28 punti in 10', conquistando così l'insperato successo.

L'edificio è in cattivo stato: crepe e muffa ovunque

A destra, lo stato di abbandono del castello di Revigliasco. A sinistra, Franco Berruto, presidente del Comitato civico

Il comitato civico chiede garanzie «Una parte resti [illegible] uso pubblico»

Revigliasco: castello vendesi

Il Comune non ha i soldi per ristrutturarlo

«AAA... Vendesi castello medievale. Collina di Revigliasco, posizione panoramica». L'annuncio sui muri [illegible] Moncalieri probabilmente non comparirà mai, ma la sostanza è questa: il Comune ha deciso di vendere [illegible] storica residenza [illegible] Conti Berio, il «Castrum Revigliasci» simbolo della borgata che nel 1753 ospitò per la luna di miele Vittorio Amedeo III e Ferdinanda di Borbone. Meglio, il Comune si sbarazza dei resti: [illegible] gigantesco edificio vuoto, aggredito da erbacce, crepe e muffa. Un cantiere aperto e chiuso in comodato alla Regione che [illegible] dieci anni getta miliardi per interventi conservativi senza [illegible]. «Cosa intendete fare?» è tornato alla [illegible] giorni fa [illegible] Regione e in Comune il presidente del Comitato civico, Franco Berruto. «Abbiamo fatto i [illegible] - risponde l'assessore ai Lavori pubblici, Mario Carducci -: ristrutturarlo [illegible] almeno 4 miliardi, che [illegible] abbiamo. Lasciarlo in questo stato è un peccato». Dunque? «Lo cediamo». Trattative aperte, cercasi miglior offerente.

L'assessore non fa [illegible] né cifre, ma assicura che tre acquirenti so[illegible] già in lizza: «Un ente pubblico sovraccomunale (Usl, Provincia [illegible] Regione) per ricavarne uffici e una scuola alberghiera». La terza possibilità è legata allo sviluppo dell'area industriale Sanda-Vadò: «Utilizzando parte dei contributi Cee per le [illegible] in declino potremmo costruire un residence-centro convegni. Quei fondi sarebbero l'unico modo per ristrutturare e restare proprietari dell'edificio».

Castrum Revigliasci: «Ovvero [illegible] storia di uno spreco continuo - sbotta Franco Berruto -: ultimamente la Regione ha speso oltre un miliardo solo per ricostruire il muro che sorregge il giardino dietro all'edificio, l'unico spazio verde della frazione». Mentre i bellissimi affreschi delle stanze sono già andati in malora da tempo, come pure il mobilio stile Impero: rubato. «Per entrare basta scavalcare [illegible] staccionata». Finalmente la soluzione? Berruto è perplesso: «Vedere per credere: già due anni fa in Comune dissero che l'avrebbero venduto». «Le trattative sono in [illegible] - garantisce stavolta l'assessore Carducci -, fra un mese sapre[illegible] se [illegible] in porto l'ipotesi dell'ente sovraccomunale, o se dovremo orientarci verso le altre due possibilità. Non escludiamo che nel frattempo arrivino altre offerte da privati». E nasce [illegible] altro problema: «Il castello è di Revigliasco, donato da una famiglia del posto al Comune di Moncalieri - precisa Celestino Valle, della Pro Loco -, vogliamo che una parte dell'edificio resti alla frazione per farne [illegible] spazio pubblico. Qui non abbiamo un ufficio comunale distaccato, né un centro d'incontro».

Marco Accossato

MONCALIERI

Furto in villa da 200 milioni

Furto d'arte da 200 milioni, l'altro ieri, sulla collina di Moncalieri, in zona Parco della Rimembranza. Dopo aver forzato la tapparella di [illegible] villetta in strada Colle di Cadibona 30, i ladri si sono introdotti in [illegible] di Aldo Giacomo Imerito. [illegible] tratta indubbiamente di professionisti dello scasso che hanno agito da intenditori: prima hanno compiuto un accurato sopralluogo della villa in cerca di oggetti di valore, quindi hanno rubato quattro sovrapporta lignei Luigi XV raffiguranti tre putti e una natura morta, più due quadri antichi olio [illegible] tela che riproducono rispettivamente un paesaggio e una natura morta. I ladri [illegible] fuggiti passando da dov'erano entrati, senza che nessuno delle ville attorno notasse movimenti sospetti. Il colpo è stato denunciato [illegible] serata ai carabinieri.

Alluvione

Stabiliti i rimborsi di Santena

Il sindaco Nicotra

Riceveranno un terzo della cifra richiesta i cittadini [illegible] Santena colpiti dall'alluvione del novembre scorso. Infatti dei 38 miliardi di danni dichiarati dai privati, è stato approvato un finanziamento di circa 11 miliar[illegible] e mezzo. Lo ha reso noto la Regione specificando che oltre 8 miliardi [illegible]ranno destinati ai beni mobili e i rimanenti ai beni immobili.

Per dare chiarimenti e agevolare le complesse procedure burocratiche è stato istituito presso l'ufficio tecnico comunale un apposito ufficio «ricostruzione», funzionante due giorni la settimana. «Abbiamo già distribuito un foglio con tutte le istruzioni dettagliate - ha spiegato il sindaco Benedetto Nicotra -, ma [illegible] nostro obiettivo [illegible] che tutte le operazioni vengano svolte nella massima correttezza [illegible] trasparenza».

A questo scopo, all'esterno dell'ufficio tecnico, [illegible] stata collocata una bacheca dove saranno [illegible] pubblicati gli elenchi delle richieste di rimborso e in seguito verranno annotate le relative somme distribuite. «E' paradossale [illegible] fatto che qualcuno tentasse di approfittare della situazione per farsi rimborsare danni inesistenti, mentre altri, gravemente colpiti, non volessero nemmeno presentare la domanda di rimborso» ha [illegible] Nicotra. Gli impiegati comunali incaricati dei controlli, hanno già scoperto, infatti, al[illegible] alluvionati «immaginari».

PROVINCIA FLASH

[illegible]

Ladri al santuario [illegible] Fusero

Sono tornati in azione i ladri delle chiese isolate sui monti di Gia[illegible]. Questa volta hanno attaccato il «santuario [illegible] Fusero» con la lancia termica. Indisturbati hanno scardinato la serratura della porta [illegible] ferro che conduce alla sacrestia. Il bottino è stato magro, una vecchia tela ammuffita, raffigurante la presentazione di Gesù al Tempio, [illegible] mobiletto e alcune tovaglie. La chiesa, dedicata alla Madonna della Neve, era già stata spogliata gli anni scorsi con il furto di sedie e tavoli antichi.

[illegible]

Dibattito su rifiuti e ambiente

«Questione rifiuti, quale futuro per l'Asia. Come salvaguardare l'ambiente trattando i rifiuti in modo corretto?» è il tema dell'incontro che si terrà questa sera alle 20,30 nella sala consiliare di Chivasso. Interverranno l'assessore regionale all'Ambiente Massimo Marino e il segretario regionale della Lega Ambiente Attilio Tornavacca.

SAN RAFFAELE [illegible]

Incendio doloso distrugge veranda

E' sicuramente di origine dolosa l'incendio che la notte scorsa ha distrutto il tetto e la veranda in plastica del fabbricato rurale di Antonio De Biasi, 74 anni, via Crosiglie 9. Indagini [illegible] in corso da parte dei carabinieri di Castiglione.

CHIVASSO

Assemblea cassintegrati [illegible] Lancia

Oggi alle 9,30, presso il Cinecittà di piazza del Popolo 3, assemblea dei lavoratori cassaintegrati ex Lancia di Chivasso. Si discuterà sulla fase conclusiva d'applicazione dell'accordo del luglio [illegible].

[illegible]

Borse di studio Banca Brignone

Alle 15 nel centro polivalente comunale di piazza Borello, alla presenza [illegible] autorità [illegible] e della Pro loco, consegna di tre borse di studio ad allievi della classe 3ª media «Clemente De Ferraris» di Rondissone. Si tratta di libretti al risparmio offerti dalla Banca Brignone.

SAN RAFFAELE CIMENA

Interrogazione sui disboscamenti

La consigliera regionale [illegible] gruppo «verdi-sole che ride» Carolina Pozzo ha rivolto un'interrogazione urgentissima al presidente della giunta sui lavori [illegible] disboscamento e sbancamento in atto in frazione San Raffaele Alto. Secondo [illegible] Pozzo i lavori devono essere immediatamente fermati, perché il terreno [illegible] franoso e ci sono rischi per la pubblica incolumità.

[illegible]

Con 95 milioni [illegible] illuminazione

Il geometra Mauro Dutto ha redatto il progetto del nuovo impian[illegible] d'illuminazione pubblica di parte della via Mazzini, [illegible] piazza del Municipio alla strada Cascina Rossa. E' prevista una spesa di [illegible] milioni e 850 mila lire.

Cumiana, ore d'angoscia per un quindicenne scomparso da casa nel pomeriggio

E' fuggito per paura della pagella

Lo trovano addormentato nel suo sacco a pelo

Carabinieri, vigili del fuoco e volontari l'hanno cercato per tutta la [illegible]. Per più di quattro ore a Cumiana [illegible] è vissuto nell'angoscia, setacciando il paese e dintorni sulle tracce di Alessandro Salvatico, 15 anni, studente al secondo anno dell'Istituto Alberghiero di Pinerolo, scomparso da casa nel pomeriggio dopo aver preso il motorino del fratello Daniele. Poco dopo mezzanotte il felice ritrovamento: il ragazzo dormiva tranquillamente in un sacco a pelo in una radura vicino a una [illegible] attrezzata per il pic-nic. Un energico scrollone e le luci delle torce elettriche dei soccorritori sul viso, hanno interrotto il suo sonno.

Alessandro per ora non ha dato spiegazioni del suo gesto ma [illegible] pensa che alla base della fuga ci sia la paura della pagella in arrivo in questi giorni. Così, senza lasciare [illegible] biglietto [illegible] genitori, la mamma Carla Crivello, impiegata e il papà Terenzio, operaio, il ragazzo [illegible] è allontanato da casa poco dopo le 15. Con [illegible] ha portato solo il [illegible] a pelo e [illegible] netto [illegible] due brioches e [illegible] lattina di coca cola.

I genitori hanno atteso [illegible] sino all'ora di cena, poi, temendo una disgrazia («Solo da un mese ha imparato a guidare il motorino del fratello»), si [illegible] rivolti ai carabinieri di Cumiana. Scattavano subito le ricerche: in Comune, il geometra Domenico Malatto, responsabile dell'ufficio tecnico, allestiva una centrale operativa per organizzare le ricerche dividendo il vasto territorio di Cumiana [illegible] zone, e i vigili del fuoco giunti da Giaveno, Pinerolo e Torino, da dove è stata inviata anche una squadra specializzata in ricerche persone, iniziavano a battere la campagna circostante. Mobilitati anche gli uomini delle Aib (i vigili volontari specializzati in incendi boschivi) che erano impegnati a domare le fiamme che [illegible] pomeriggio stavano distruggendo un bosco fra Cumiana e Giaveno.

«Più di 300 persone hanno contribuito alle ricerche - spiega Malatto -. I vigili urbani, collegati via radio con la nostra centrale operativa, ci tenevano informati su tutti gli spostamenti delle squadre. Abbiamo perlustrato le rive dei torrenti ed il laghetto Rolis [illegible] in [illegible] per irrigare i campi». Verso le 23 una dipendente comunale, Claudia Franchino, ha telefonato: «Ho visto una moto salire in località Pradera del Picchi».

I carabinieri ed il fratello hanno cominciato a percorrere le stradine di montagna, ma a rendere [illegible] più affannose le ricerche ha contribuito un incendio doloso divampato proprio in zona. «Bisognava fare [illegible] fretta, c'era il rischio che il ragazzo restasse intrappolato dalle fiamme», dicono i carabinieri. Poco dopo il ri[illegible]. Confuso e spaventato [illegible] dall'imponente macchina dei soccorsi che si era attivata per lui, Alessandro ha riabbracciato i genitori senza però spiegare il motivo della fuga.

[s. gia.]

Contingente Cuneense

Le [illegible] nere in Norvegia con la Nato

Milleduecento uomini, [illegible] automezzi, 4 elicotteri: il contingente «Cuneense», che si basa essenzialmente sul 3° Reggimento alpini di stanza alla caserma Berardi di Pinerolo, è pronto a prendere il volo per la Norvegia dove dal 18 febbraio al 14 marzo, nella [illegible] di Trondhiem, sarà impegnato nell'esercitazione Nato «Strong Resolve '95». Ieri mattina, a Pinerolo, si è svolta la cerimonia di saluto degli alpini, alla presenza del generale Silvio Toth, comandante della Brigata alpina Taurinense. Il contingente sarà guidato dal colonnello Gianni Marizza, un «veterano» dell'esercitazioni [illegible] che vedono gli alpini italiani impegnati fin dal 1963. Sabato 18, in occasione della partenza del contingente, alla caserma Berardi funzionerà [illegible] apposito ufficio postale per l'emissione di [illegible] annullo speciale dedicato alla missione in Norvegia.

Avvocatura di Stato

Niente denuncia a chi porta via legna dal [illegible]

C'è voluto il parere dell'Avvocatura distrettuale dello Stato per sbloccare [illegible] vicenda al limite del paradosso. Non rischierà più la denuncia per furto [illegible] danni dello Stato [illegible] recupera il legname abbandonato nell'alveo dei torrenti interessati dai fenomeni alluvionali. E' stato il sindaco di Rivarolo, Edoardo Gaetano, a richiedere il parere dell'Avvocatura: «Si reputava l'assurdo, fiumi e torrenti stracolmi di legname con il rischio di dover registrare danni ancora maggiori in successive piene, mentre parecchie persone si rendevano disponibili per recuperare il materiale». Di qui la sentenza dell'Avvocatura che, come primo effetto, ha visto parecchi ponti sull'Orco, venire finalmente liberati dalla legna trascinata dalla corrente. Intanto sono iniziati i primi lavori di risistemazione dell'alveo dell'Orco che in alcuni punti supera il parecchi metri il livello delle sponde.

Lavori a Castiglione

Ampliata strada dal [illegible] Cimena al ponte sul Po

Sono finalmente partiti i tanto attesi lavori di raddoppio della strada provinciale 97, che congiunge la statale della Valle Cerrina, poco oltre l'abitato di Castiglione, alla superstrada Torino-Chivasso.

I lavori, parte del primo lotto con spese [illegible] circa 1 miliardo, interessano il tratto che [illegible] dal ponte sul Po al canale di Cimena. Porteranno la strada dagli attuali 4 metri a [illegible] mezzo e all'eliminazione delle curve più pericolose. Poi toccherà alla seconda parte (un miliardo e [illegible] milioni), compreso il miglioramento dell'innesto sulla statale 590.

Per anni questa provinciale è diventata un'arteria di grande collegamento (oltre 5 mila veicoli al giorno) tra la collina di Gassino, Settimo e Torino. Dal novembre scorso, con il crollo del ponte sul Po a Chivasso, il traffico sulla provinciale 97 è diventato ancora più intenso.

In piazza Castello

[illegible] dei lavoratori della Viberti

Manifestazione ieri mattina in piazza Castello [illegible] lavoratori della Viberti veicoli industriali di Nichelino. L'azienda, del gruppo Calabrese, è stata dichiarata fallita dal Tribunale il 24 gennaio con conseguenze drammatiche per gli oltre seicento dipendenti destinati a perdere il posto di lavoro. La crisi della Viberti è singolare perché l'azienda continua ad avere [illegible] mercato di notevoli dimensioni per [illegible] nota capacità delle sue maestranze, ma è [illegible] a fermare la produzione per [illegible] crisi finanziaria. In pratica, gli ordini [illegible] ma [illegible] i soldi per la produzione.

I sindacati accusano il gruppo Calabrese di avere messo sulle spalle della Viberti - azienda sana - crediti che ed anno in anno si sono rivelati inesigibili.

L'unica via d'uscita è rappresentata dall'ammissione della Viberti alle norme della legge Prodi sull'amministrazione controllata. Trattative sono in [illegible] sindacati, Regione e governo.

Caluso, il sindaco sul mancato decollo della residenza per anziani

«L'Usl non rispetta gli accordi»

Il progetto per la realizzazione dell'opera adesso dovrà essere ridotto di 800 milioni

Il sindaco di Caluso Mauro Chianale

E' polemica a Caluso tra i [illegible]rigenti dell'ex Usl 41 e l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Mauro Chianale. Nel mirino la «Raf» (Residenza anziani flessibile), il cui progetto, pronto dall'anno scorso, rischia di non andare [illegible] porto perchè mancano gli [illegible] milioni che avrebbero dovuto [illegible] ti dall'Usl.

Inizialmente la cifra disponibile per realizzare quest'opera, che sarebbe nata dalla ristrutturazione e dall'ampliamento della comunità alloggio di via San Francesco, era di un miliardo e 600 milioni così suddivisi: [illegible] milioni dall'ente «Vecchi e poveri», [illegible] milioni ricavati dal Comune dalla vendita dell'ex asilo della frazione Arè e 800 milioni dall'Usl».

Dice il sindaco Mauro Chianale: «Il progetto di costruzione della Raf non è dell'Usl 41; la scelta è stata concordata tra noi e l'ente "Vecchi e poveri", tradizionalmente legato agli anziani di Caluso. L'Usl alla quale Caluso, come tutti i Comuni del Piemonte, nel [illegible] ha delegato le competenze in materia di [illegible]sistenza, doveva mettere [illegible] disposizione l'avanzo di amministrazione.

«Invece - continua - la richiesta d'autorizzazione alla Regione per l'utilizzo dell'accantonamento è stata inoltrata solo dopo [illegible] dalla deliberazione, nella seconda metà d'ottobre '94. A tale data la Regione, per verifiche di legittimità di procedure tecnico-contabili, [illegible]spose di non poter acconsentire. Così oggi il progetto di costruzione della Raf dovrà [illegible]re drasticamente ridotto».

«Credo quindi opportuno - conclude [illegible] sindaco - che si accerti definitivamente l'operato [illegible] la conduzione amministrativa che ha portato a questo ridimensionamento, individuando così le responsabilità del grave danno subito dalla comunità».

Il sindaco Chianale lamenta inoltre la cattiva gestione della comunità alloggio: «In compagnia dell'ex amministratore dell'Usl 41, Remo Villa, ho potuto constatarne il totale abbandono, [illegible] sporcizia, la man[illegible] assoluta di manutenzione: i mini-alloggi che sarebbero [illegible] grado di ospitare circa sedici persone sono da tempo, data la situazione, vuoti».

L'ex amministratore Remo Villa ribatte alle accuse: «L'Usl 41 [illegible] ha perso alcun contributo, anzi la Regione stessa per favorire la soluzione ha promesso un contributo di [illegible] milioni. Il problema della comunità alloggio è stato valutato sotto due aspetti [illegible] sono state individuate due soluzioni: quella più rapida e meno costosa di utilizzare l'edificio esistente [illegible] prospettata a inizio '94 al Comune di Caluso, e l'altra più impegnativa per 40 posti [illegible] che prevede l'utilizzo di risorse accantonate negli [illegible]cizi progressi [illegible] parte corrente del servizio socio-assistenziale. Quest'ultima proposta però è stata accantonata perchè la Regione [illegible] ha acconsentito a rendere disponibile gli avanzi [illegible] parte corrente per spese in conto capitale, imponendo l'utilizzo di tali somme esclusivamente per spese in parte correnti, limitando il suo contributo».

Diego Andrè

«ULTIMO MINUTO»

Raitre racconta la notte eroica del vigile Gatti

La prossima puntata di «Ultimo minuto», la trasmissione di Raitre in onda domani alle 20,30, dedicherà un servizio [illegible] Giovanni Gatti. E' il vigile del fuoco, di 38 anni, appartenente [illegible] distaccamento di Nole Canavese, che il 5 novembre, durante la notte dell'alluvione, salvò la vita a Giampiero Gaudi, pensionato di 52 anni, di Forno, rimasto intrappolato per più di 5 ore nella [illegible] auto, investita da una frana. Per questo atto di coraggio Gatti, sabato scorso ad Ancona, è stato insignito della «medaglia al merito del volontariato», un riconoscimento attribuito ai volontari protagonisti [illegible] interventi singolari.

Gatti quella notte si infilò sotto [illegible] montagna di fango e pietre e, attraverso un cunicolo che aveva scavato con la sua squadra, riuscì a raggiungere l'uomo prigioniero delle lamiere dell'auto [illegible] 4 metri di detriti.

Piano integrato della Comunità Europea

Bruxelles rilancia le piccole imprese

[illegible] futuro delle piccole [illegible] medie imprese passa da Bruxelles. [illegible] Comitato delle regioni, organismo direttamente dipendente dal Consiglio dei ministri dell'Unione Europea e istituito appena un anno fa, [illegible] importanti indicazioni volte a garantire sviluppo e crescita per queste aziende, considerate il motore dell'attività [illegible] tutti gli Stati membri dell'Unio[illegible]. La proposta, denominata «Progetto [illegible] favore delle piccole [illegible] medie imprese» e che, in un secondo tempo diventerà direttiva a livello europeo, è stata presentata mercoledì al «Comité [illegible] Régions» riu[illegible] in seduta plenaria ed approva[illegible] all'unanimità dall'assemblea.

Il presidente Luigi Ricca

Relatori del progetto l'inglese Albert Bore di Birmingham e il presidente della Provincia di Torino, Luigi Ricca. Sono stati loro ad elaborare il documento in cui appaiono indicazioni e suggerimenti forniti dalle aziende. Tre i punti fondamentali del «piano integrato»: migliori condizioni per il trasferimento e [illegible] consulenza alle imprese; accesso facilitato ai finanziamenti della Banca Europea e riduzione dei costi di gestione; miglioramento dei termini di pagamento dei lavori svolti dalle piccole e medie imprese. «Proprio su questo punto - ha spiegato il presidente della Provincia all'assemblea - si gioca [illegible] sopravvivenza [illegible] centinaia di aziende. Il dato non è assoluto, ma in Italia quasi [illegible] 48 per cento delle transazioni viene pagato in ritardo, [illegible] fatto preoccupante a cui occorre rimediare, accorciando i ter[illegible] e ponendo vincoli concreti. [illegible] qui la necessità che siano le amministrazioni locali a dare il primo esempio, recuperando tutti quei ritardi accumulati nei loro termini di pagamento». Essenziale, per l'applicazione del programma, il ruolo che verrà svolto degli enti locali [illegible] regionali. Nelle intenzioni dei relatori dovranno essere loro [illegible] divulgare le prassi migliori per ogni genere di intervento che possa [illegible] d'aiuto alle imprese. Ma perchè le piccole [illegible] medie [illegible] sono diventate oggetto di così vasto interesse? «C'è - spiega ancora Ricca - una serie di ragioni per cui il Comita[illegible]to [illegible] deciso di occuparsi della questione. La più importante è che le piccole e medie imprese sono un soggetto motore di sviluppo e pure un ottimo ammortizzatore rispetto a fenomeni di riduzione dell'impiego. Occuparsi di loro significa garantire la[illegible] e occupazione».

Il «Piano integrato» è il primo vero tentativo [illegible] raccordare le varie iniziative che la Comunità europea ha già varato [illegible] favore delle piccole e medie imprese. «In passato - conclude Ricca - c'erano stati diversi interventi che, [illegible], mancavano di organicità [illegible] di raccordo. Con questa proposta, invece, si ha in mano uno strumento di lavoro e riflessione. Ora spetterà [illegible] Parlamento trasformarlo [illegible] semplice raccomandazione, [illegible] indicazione, in direttiva vera e propria».

Lodovico Poletto

IN BREVE

BORGOFRANCO
Rinviato il processo Broso accusato d'omicidio colposo

E' stato rinviato al 12 giugno il processo nei confronti del dott. Pasquale Broso, 42 anni, di Borgofranco, in servizio presso [illegible] reparto di ginecologia dell'ospedale di Ivrea. L'uomo [illegible] accusato di omicidio colposo. A denunciarlo (insieme agli altri medici della Divisione, per i quali è già stata disposta l'archiviazione) fu Maria Letizia Quagliotti, 38 anni, di Samone, che nel giugno del '92 abortì un feto di sette mesi nel bagno del reparto. Il pretore ha rinviato il dibattimento per consentire alle parti di accordarsi sul risarcimento.

IVREA
Moia, n[illegible] segretario della Cgil del Canavese

E' Gianfranco Moia il nuovo segretario generale della Cgil di Ivrea e Canavese. Moia, già responsabile della Fiom, subentra a Bruno Zanotti che ha abbandonato l'incarico per [illegible]re a far parte della nuova giunta del Comune di Ivrea.

VESTIGNE'
Giovanni Ceresa, presidente dell'Unione Sportiva

Nuove cariche sociali per l'U[illegible]ne Sportiva di Vestignè. Alla presidenza del sodalizio, che conta oltre [illegible] soci, c'è ora Giovanni Ceresa; vicepresidenti sono Giuseppe Bosco [illegible] Gianluigi Puddu.

CASTELLAMONTE
Frana [illegible] Canton Neiro Arginata con 300 milioni

L'amministrazione comunale ha approvato l'intervento per la sistemazione della frana [illegible] Canton Neiro, caduta in frazione Filia, a causa dell'alluvione del novembre scorso. I lavori [illegible] circa trecento milioni: 260 per la costruzione dei muri di contenimento, quaranta serviranno per le spese tecniche.

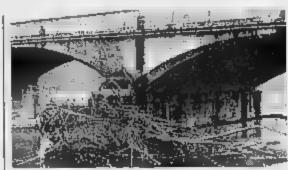
Rivarolo, è arrivato il parere dell'Avvocatura dello Stato

Via il legname dai fiumi

«Chi lo recupera non rischia denunce»

Il sindaco Edoardo Gaetano

Iniziato il disalveo dell'Orco «Nessuno sbancamento selvaggio»

C'è voluto il parere dell'Avvocatura distrettuale dello Stato per sbloccare una vicenda [illegible] limite del paradosso. Non rischierà più la denuncia per furto ai danni dello Stato chi recupera il legno abbandonato nell'alveo dei torrenti interessati dai fenomeni alluvionali. E' stato il sindaco di Rivarolo, Edoardo Gaetano, [illegible] richiedere il parere dell'Avvocatura: «Si rasentava l'assurdo, fiumi e torrenti stracolmi di legname con il rischio di dover registare danni [illegible] maggiori con successive piene, mentre parecchie pe[illegible] si rendevano disponibili per recuperare il materiale».

Di qui la sentenza dell'Avvocatura che, come primo effetto, ha visto parecchi ponti sull'Orco venire finalmente liberati dalla legna trascinata dalla corrente. Aggiunge [illegible] sindaco di Rivarolo: «I cittadini interessati possono liberamente procedere al recupero del legname nell'osservan[illegible] delle cautele necessarie e nel rispetto delle proprietà demaniali e dell'ambiente».

Intanto sono iniziati i primi lavori [illegible] risistemazione dell'alveo dell'Orco che [illegible] alcuni punti supera di parecchi metri il livello delle sponde: «Non si tratta di interventi selvaggi come alcuni ambientalisti [illegible] hanno definiti - spiegano i tecnici del Magistrato del Po - si tratta di eliminare alcune pericolose "isole" [illegible] con il tempo si erano formate al centro dell'alveo». Lavori che se eseguiti in passato avrebbero [illegible] meno pesante il bilancio delle ultime alluvioni.

Rivarolo, archiviato il caso dal gip De Marchi

«Piero Perri non morì a causa delle percosse»

Piero [illegible] era [illegible] sotto [illegible] due [illegible] dopo una rissa al night

Definitiva archiviazione per il caso di Piero Perri, il trentaquattrenne di Rivarolo, morto nel novembre del '93, poche [illegible] dopo essere stato coinvolto in una violenta rissa.

Il gip di Ivrea, De Marchi, non ha accolto le tesi [illegible] professor Pierluigi Baima Bollone, docente di medicina legale all'Università di Torino, autore di una perizia richiesta dal legale della famiglia rivarolese, l'avvocato Mario Benni. Sosteneva che il trauma cranioencefalico riportato da Perri durante [illegible] scazzottata in un locale di Priacco [illegible] Cuorgnè, «La Mansarda» (ora «Genesi»), fosse stato concausa del [illegible] decesso.

Secondo la magistratura eporediese, invece, l'uomo sarebbe morto solo per cause naturali, derivanti [illegible] preesistenti patologie cardiache: una tesi, questa, già sostenuta dal professor Mauro Martini, primario di medicina legale di Ivrea, nella perizia redatta per conto del pubblico ministero Fornace.

Non commenta la decisione l'avvocato Benni: «Attendo che l'atto di archiviazione mi sia notificato per valutare le motivazioni. A quel punto, si vedrà come procedere».

Piero Perri era morto nella notte del 7 novembre '93, stroncato da un infarto a pochi passi dal casa sua, in via Viano 29, [illegible] Rivarolo. Poche ore pri[illegible] nel night di Priacco, aveva avuto una discussione [illegible] Vitaliano Paco, 35 anni, [illegible] Pont.

DOVE & QUANDO

[illegible] A Castellamonte, alle 21 nel salone Trabucco, è [illegible] programma un dibattito sul tema «Immigrazione e integrazione», organizzato dall'associazione Sos razzismo. Domani, inoltre, nella biblioteca civica, si inaugura la mostra «Nero su bianco, bianco [illegible] nero»; resterà aperta fino [illegible] febbraio, tutti i giorni dalle [illegible] alle 12 e dalle 15 [illegible] 18,30.

FILM PER [illegible] «Il giornalino di Giamburrasca» è il film che si proietta domani, all'ABCinema di Ivrea, nell'ambito della rassegna organizzata dal circolo Mauro Brun. Orari delle proiezioni: alle 15 e alle 17. L'ingresso costa 6 mila lire e comprende [illegible] distribuzione di uno spuntino nell'intervallo.

[illegible] CLUB. Questa [illegible] alle 21,30, all'Anfiteatro Club [illegible] Montalto, è di scena [illegible] cabarettista Carletto Bianchessi; domani sera, musica jazz con [illegible] quartetto del chitarrista Gigi Cifarelli. In entrambe le serate, sono previsti intermezzi acustici a cura del Primo Duo.

MOSTRA EDUCATIVA. E' aperta fino a domani, in sala Santa Marta [illegible] Ivrea, [illegible] della scuola elementare di Fondi (Latina), gemellata [illegible] la scuola [illegible] Al Hadi [illegible] Baghdad. L'iniziativa rientra nel progetto educativo [illegible] un [illegible] a Baghdad». L'esposizione è visitabile dalle 16 alle 19.

[illegible] Il concerto della banda musicale di Castellamonte inaugura, a Lugnacco oggi alle 21, i festeggiamenti della «Candelòra». Domani sera si balla [illegible] l'orchestra «Gli amici della festa»; domenica mattina, infine, la [illegible] e la processione [illegible] la filarmonica locale.

GITA A [illegible] La sezione sci montagna [illegible] Gsr Olivetti organizza una gita a Megève, in Francia, mercoledì 8 febbraio. Le iscrizioni si chiudono lunedì prossimo, alle 13. Le quote: 15 mila lire per i soci della sezione, 20 mila per gli altri soci del Garo.

TEATRI

PALERMO

PALERMO: Dal 3 al 26 febbraio Auditorium S. Eugenio Papa, piazza Europa 40. Novità assoluta U turgiuru sfurtunatu commedia ballata. Venerdì e sabato ore 21, domenica ore 18. Tel 343015-346695.

TEATRO MASSIMO (Ente autonomo): tel. (091) 60 53.111. Ciclo di opere e di balletti 1995 (5 gennaio - 21 giugno). «Politeama Garibaldi». Prima rappresentazione mondiale dedicata a Palermo **Il Gattopardo**, balletto di R. Petit, su libretto di E.-C. Roux ispirato a «Il Gattopardo» di G. Tomasi di Lampedusa; musiche di Verdi, Rossini, Puccini, Bellini, Respighi e musiche popolari italiane; scene e costumi L. Spinatelli; nei ruoli principali N. Loriche, J.-C. Verchera, D. Khalfouni, C. Zamparo, C. Pierre, Y. Brooks, L. Lacarra, F. Sposi. Ballet National de Marseille Roland Petit. **Francesca da Rimini** di R. Zandonai, dir. M. Arena, r. A. Fassini, scene e costumi P. Grossi, allestimento E.A. Teatro Regio Torino; nei ruoli principali R. Kabaivanska, J. Omilian, J. Cura, E. Carroli, E. Nova. **Rigoletto** di G. Verdi, dir. G. Carella; nei ruoli principali L. Serra, E. Norberg-Schulz, J. Jovanovic, P. Baño, J. Sempere, A. Fondary, E. Tumagian, C. Strkil. Prima rappresentazione in Italia **Der Traumgörge** di A. Zemlinsky (in tedesco con sopratitoli in italiano), dir. K. Martin; nei ruoli principali J. Omilian, A. Pusar, K. Schreibmeier, T. Nolen. **Eva** di F. Lehar, dir. R. Bibi, r. F. Crivelli, cor. G. Orff, scene e costumi D. Donati; nei ruoli principali D. Mazzucato, K. Ricciarelli (prol.), L. Canonici, A. Antoniozzi, E. Pagni (attore). Orchestra, coro e corpo di ballo dell'E.A. Teatro Massimo. Maestro del coro F. Fogliazza, dirett. del ballo G. Canale, dirett. dell'allestimento scenico A. Carollo.

RIDOTTO TEATRO BIONDO: tel. 582364.

TEATRO TENDA VITO ZAPPALA: viale Galatea Mondello - Tel. 684,18.22.

CABARET

AL CAFE' CHANTANT: via Stabile 136, tel. 586.394 - 581.761.

AL CONVENTO: via Castellana Bandiera 68 (zona Falde). Tel. 091/6372.428. **Non locchiamo questo tasto** di Nania, Di Stefano, Scrunzo con Tuti Gambirone, Giuseppe Gambirone, Giovanni Nania. Musiche, Massimo Melodia. Venerdì ore 21,15, sabato ore 22,15, domenica ore 18,15.

ALLA CUPOLA: via Cordari, tel. **Saponara** Civiletti, Petrolini, Barbera. Venerdì 21,30, sabato 22, venerdì 17,30.

ALLO SHI

AL VANITA': via dei Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) 546.985 - 0330 863 451.

TEATRO via Lombardia, 25. Telefono. Sabato 22 - Domenica ore 18 **Cabaret** con Gustavo Scirè.

TEATRO MADISON: piazza Don Bosco - tel. 543.740-537.29 15. Bibi Bianca, Miriam Di Paola **Quando c'era lui...** Sabato 22.30, domenica 18,30.

TEATRO ANTONY: via Don Orione - tel. 544.766. **Pidocchi riuscili** con Carista, Calò, Salerni, Pupella.

TEATRO CRYSTAL: tel. 671.04.94. **A tiletto provvisorio** con Alamia, Burruano, Sperandeo, Ranell.

FLORIO: tel. 637.5811-637.4384.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO: via F. Ciccaglione 29, tel. 447.603.

TEATRO CLUB: p. Placido 12, tel. 312.146.

CABARET

HARPAGO: via V. Emanuele 67. **Il Gatto Blu** «Foolosò». Prenotare tel. 312.916.

DA CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. Prenotazione tel. 313.478.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Conv. restaurant. Tel. 095 497.862.

MESSINA

CONCERTI

ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO DI MESSINA - Stagione 1994/95 di musica lirica, sinfonica e di balletto. OPERA E BALLETTO - G. Verdi. **Un ballo in maschera**. A. Licata: Produzione, Orch. e Coro; E. A. R. Teatro M. Bellini di Catania. 2 (T.no A) 3 (T.no B) 4 (T.no C) febbraio 1995. P. I. Ciaikovski, **Il lago dei cigni**. Balletto dell'Opéra di Parigi. Produz.: Opéra di Parigi, Coreografia: R. Nureyev. 14 (T.no A) 15 (T.no B) 16 (T.no C) 1995. **Virgilio Sieni Danza.** 16 (T.no A) 17 (T.no B) aprile 1995. **Nederland Dans Theater** (T.no A) 22 (T.no B) 23 (T.no C) aprile. G. F. Händel **Acis and Galathea**. Dir. F. Amendola. Reg. W. Pagliaro. Orch. da Camera di Roma. 27 (T.no A) 29 (T.no B) 30 (T.no C) aprile 1995. G. Donizetti **Il campanello dello speziale - Rita**. Dir. F. Amendola. del Teatro di Messina. Nuovo produz. dell'Ente Teatro di Messina. 5 (T.no A) 6 (T.no B) maggio. **Tre opere da Camera** (novità assolute) di M. Betta, G. Sollima, A. Nidi. Coproduz.: Ente Teatro di Messina Esoss T. Valli di Reggio Emilia. 18 (T.no A) 19 (T.no B) 21 (T.no C) maggio 1995. R. Leoncavallo **La reginetta dell** Dir. G. Gavazzeni. Reg.: F. Crivelli. Orch. Filarmonica Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. Maestro del Coro: G. Di Stefano. 30 maggio (T.no A) 1° giugno (T.no B) (T.no C) 5 (Fuori Abb.). Bizet **Carmen** Dir. L. A. Garcia Navarro. Reg.: F. Tiezzi. Orchestra Filarmonica Veneta. Coro del T. Valli di Reggio Emilia. Maestro del Coro: G. Di Stefano. Per inf. tel. 090/345.233.

ENTE TEATRO DI MESSINA Il lago dei Cigni di P. I. Ballet de l'Opéra National de Paris; coreografie di Rudolf Nureyev. 2-3 febbraio nel Teatro Vittorio Emanuele alle ore 21; 4 febbraio ore 17,30. Per inf. tel.

FILARMONICA LAUDAMO Concerto del clarinettista Giora Feldman; musiche di autori vari. Dom. 5 febbraio alle 21 nel Teatro in Fiera. Per inf. tel. 10929.

ASSOCIAZIONI RIUNITE Concerto dell'Orchestra del Festival Bergamo e Brescia diretta da Agostino Orizio; musiche di Bach. Lunedì 6 febbraio 21 nel Teatro Vittorio Emanuele. Per informazioni tel. 090/343.420.

TEATRI

ENTE TEATRO DI MESSINA Casa di frontiera di Gianfelice Imparato. Allestimento della compagnia Bis; regia di Gigi Proietti. Dal 2 al 5 febbraio nel Teatro in Fiera. Per informazioni tel. 090/345.233.

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

v. C. Colombo 36 — Tel. 637.602 — Or.: 17/18,40/20,30/22,30
Sotto il segno del pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — Spionaggio

Ritz — v. Ibla 5 — Or.: 17.30/21
Camerieri

Sciara — p. Risorgimento 15 — Tel. 417.084 — Or.: 17.30/22.40
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — Commedia

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10 — Tel. — Cinema-Teatro
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

v. Gioberti 3 — T
OcchioPinocchio — di F. Nuti, con F. Nuti, C. Caselli, J. Ackland (Ita. '94) — Una versione aggiornata del Pinocchio: il Texas della Toscana, un viaggio, una ragazza al posto di Lucignolo, un conflitto tra padre e figlio. N. V. 2h 20' — Commedia

Supercinema — v. Dante Alighieri 4 — Tel. 26.055
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

ENNA

Super. Grivi — p. Ghisleri 2 — Tel. 500.903 — Or.: 17/20/22
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 8 — Tel. 373.760 Cineclub — Or.: 17.30/22.30 — Ing. 8000; rid. 6000
River

Tiffany — v. F. Agnini (trav. v. Umberto) — Tel. 325.227 — Or.: 17/22,30
Timecop — di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' — Thriller

Ariston — v. Baldi Ino 17 — Tel. 441.717 — Cinerassegna
Warriors — di L. Tamahori, con R., T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94) — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' — Dramm.

Capitol — v. — Tel. 506.471 — Or.: 16,30/22,30
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo 49 — Tel. 502.890 — Or.: 18/22,30
Pulp fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' — Commedia Nera

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19 — Tel. 316.609 — Or.: 18 30/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D., D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

Golden — v.le Ruggero di Lauria 85/a — Tel. — Or.: 18/22,30
Kika — di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' — Commedia

Lo Pò — v. Etnea 256 — Tel. 326,210 — Or.: 18/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

Metropolitan
RIPOSO

Odeon — v. Filippo Corridoni 19 — Tel. 326.324
Bufera in paradiso

Aurora — v. XXVII Luglio 70 — Tel. 718.605 Or. 18/22,30
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

Lux — l.go Saggiola, is. 168 — Tel. 716.286 — Or.: 16/22.30
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

Olimpia — v. degli Amici, is. 242 — Tel. 716.036 — Or.:
Once were warriors — di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94) — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' — Dramm.

Orione — v. S. Martino 338 — Tel. 292.57.88 — Or.: 18,30/22,40
Con gli occhi chiusi — di F. Archibugi, con D. Capringlio, G. Boccinelli, S. Sandrelli (Ita. '94) — Toscana inizio '900, l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50' — Drammatico

Savio — v. Peculio Frumentario — Tel. 717.348
Tre vedove e un delitto — di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) — Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 38' — Comm.

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166 — Tel. 329.246 — Or. 17,30/20/22,30
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

Ariston — v. Pirandello 5 — Tel. 625 8547 Or.: 16 18,10/20.20/22,30
Kika — di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' — Commedia

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12 — Tel. 362.151. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30 — Ing. 10.000
Camerieri

Aurora — V. Tommaso Natale 177 — Tel. 533.192 Cineclub — Or. 20,15/22.30
Pulp Fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' — Commedia Nera

Fiamma — L.go degli Abeti 6 — Tel. 625 1068 — Or. 17,30/20/22.30 — Ing.
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

Gaudium — v. Damiano Almeyda 37 — Tel. 341.535 — Or.: 17,15/20/22.30
Bufera in paradiso

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13 — Tel. 545.551, Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

Tiffany — v.le Piemonte 38 — Tel. 825.8974 — Or.: 16/18,10/20,20/22,30 — Ingr. 10.000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' — Comico

Rouge et Noir — p. Verdi 62 — Tel. 587.268, Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
River

King — V. Ausonia 111 — Tel. 511.103 — Or.: 17.30/20/22.30 — Lire 10.000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

Nazionalino — via E. Amari 166 — Tel. 588.290 — Or.: 17/19,45/22,30 — Ingr.
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraverso trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. — Commedia

Or.: 17.30/20/22,30
Pulp Fiction — di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' — Commedia Nera

Metropolitan — V.le Strasburgo — Tel. 688.65.32
Teatro **I Pooh in concerto**

Jolly — V. Costantino 54, t. 341.283 — Cinestudio. Or. 16,30 18,20/20,20/22.30 — Ingr. 10.000
Tre vedove e un delitto — di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) — Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 38' — Comm.

Nazionale — V. E. Amari 168 — Tel. 588.290 — Or.: 17/19,45/22.30 — Ingr. 10.000
Timecop — di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' — Thriller

Rivoli — V. Imp. Federico 12 — Tel. 362.151, Or.: 16 18,10/20,20/22.30 — Ingr. 10.000
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa — di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94) Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' — Commedia

RAGUSA

La Licata — v.le Tenente Lena 10 — Tel. 621.052 — Or.: 17.30/23
Luna di fiele — di R. Polanski con E. Seigner, P. Coyote (Francia-G.B.) — Durante una crociera si incontrano le strade di due coppie in crisi: l'una spregiudicata, l'altra sbalordita di fronte alla fine del desiderio. N. V. 1h 50' — Dramm.

Duemila — Ingr. 10.000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

SIRACUSA

v. Eschilo 12 — Tel. 61.149
Kika — di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' — Commedia

Mignon — Tel. 61 122
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

Vasquez — Tel.
A notti non è friddu — Teatro

Verga — Tel. 68.042
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi 12 — Tel. 530.760
Intervista col vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua trasformazione, della sua vita ormai senza tempo e senza via. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14 2h 22' — Drammatico

Ariston — Tel. 21,659
Camerieri

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — c. Mazzini 82 — Tel. 741.241
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

Supercinema — v. XX Settembre 18 — Tel. 725.964
Miracolo nella 34ª strada — di L. Mayfield, con R. Attenborough, E. Perkins, M. Wilson (Usa '94) — Sogni e disincanti in un grande magazzino dove lavora un Babbo Natale che entra così bene nella parte da convincersi di essere quello vero. N. V. 1h 53' — Comm.

Masciari — p. La Pera — Tel. 728.360
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige — Tel. 250.085 — Or.: 16/18/20/22
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

Citrigno 2 — v. Adige — Tel. 250.085 — Or.: 16/18/2
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

Garden 1 — SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Or.: 18/20/22,30
Tre vedove e un delitto — di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) — Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 38' — Comm.

Garden 2 — SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Or.: 18/20/22,30
Una volta erano guerrieri — di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94) — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' — Dramm.

Garden 3 — SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Or.: 18/20/22,30
Kika — di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' — Commedia

v.le Isonzo 16 — Tel. 27.806

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita — Tel. 26.850
Assassini nati — di O. Stone, con W. Harrelson, J. Lewis, R. Downey Jr. (Usa '94) — Una coppia attraversa l'America in auto seminando morti e stragi, sfiora un carcere di massima sicurezza e diventa una «star» grazie alla tv. V.M. 14 2h — Thriller

Raimondi
OcchioPinocchio — di F. Nuti, con F. Nuti, C. Caselli, J. Ackland (Ita. '94) — Una versione aggiornata del Pinocchio: il Texas invece della Toscana, un viaggio, una ragazza al posto di Lucignolo, un conflitto tra padre e figlio. N. V. 2h 20' — Comm.

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 50 — Tel. 20.042
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

Comunale — c. Mazzini — Tel. 952
CHIUSURA STAGIONALE

Odeon — v. Vittorio Veneto — Tel. 898.100
CHIUSO

Aurora — v. S. Caterina 160 — Or. 16/18/20/22 — Ingr. 8000;
Belle al bar — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Serra ('94) — Un transessuale si del cugino vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' — Commedia

Moderno — c. Garibaldi 358 — Or.: 16/18/20/22 — Ingr. 6000
Film per adulti

Nuova Pergola
Kika — di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' — Commedia

VIBO VALENTIA

Moderno
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' — Comico

Valentini — v. D Alessandria — Tel. 41.163
TEATRO

ARENE

CATANIA

Adua — v. S. Nicolò al Borgo — CHIUSO

Argentina — v. Venasco 10 — Tel. — CHIUSO

PALERMO

Aurora — v. T. Natale 117 — Tel. 533.192 — CHIUSO

Odeon — Mondello — CHIUSO

Favorita — v.le Resurrezione 10 — Tel. 671 02.60 — CHIUSO

La Sirenetta — Valdesi - Mondello — CHIUSO

AGRIGENTO

Sciascia — v. Lungomare 22 — S. Leone — 0922/412 181 — RIPOSO

A POZZOLO

DAL **26** GENNAIO — ALL' **11** FEBBRAIO

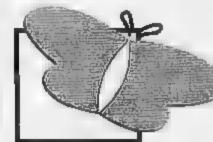
Ecco alcuni esempi:

Articolo	Prezzo pieno	Sconto	Prezzo
Yogurt frutta "VIPITENO" gr. 500 ■ kg. L. 3.000	~~L. 1.900~~	sc. 21%	L. 1.500
Certosino "GALBANI" gr. 170 al kg. L. 9.647	~~L. 2.450~~	sc. 33%	L. 1.640
Burro "GIGLIO" gr. 250 ■ kg. L. 8.800	~~L. 2.950~~	sc. 25%	L. 2.200
Minestrone "PAREN" kg. 1	~~L. 3.650~~	sc. 34%	L. 2.400
Spinaci "VALLE DEGLI ORTI" gr. 600 al kg. L. 4.500	~~L. 3.600~~	sc. 25%	L. 2.700
Nasello decapitato -45° al kg.	~~L. 9.850~~	sc. 33%	L. 6.560
Prosciutto cotto Fiordicotto "FIORUCCI" al kg.	~~L. 23.900~~	sc. 20%	L. 19.000
Mini monferrina "MERLO" al kg.	~~L. 15.100~~	sc. 20%	L. 12.000
Cappelletti al prosciutto "RANA" gr. 250 ■ kg. L. 11.400	~~L. 3.850~~	sc. 26%	L. 2.850
Busto di pollo "SCALIGERO" al kg.	~~L. 4.380~~	sc. 20%	L. 3.500
Salsiccia fresca di suino ■ kg.	~~L. 9.990~~	sc. 20%	L. 7.990
Rollato di vitello prima scelta al kg.	~~L. 18.980~~	sc. 20%	L. 15.180
Trote salmonate fresche al kg.	~~L. 8.600~~	sc. 33%	L. 5.700
Acqua minerale gasata "S BERNARDO" lt. 1,5 al lt. L. 260	~~L. 590~~	sc. 33%	L. 390
Acqua minerale naturale "LURISIA" lt. 1,5 al lt. L. 320	~~L. 620~~	sc. 22%	L. 480
Bibite "VERA" lt. 1,5 ■ lt. L. 500	~~L. 990~~	sc. 24%	L. 750
Pasta "AGNESI" kg. 1	~~L. 2.190~~	sc. 24%	L. 1.650
Caffè "LAVAZZA" Qualità Rossa gr. 250x4	~~L. 17.600~~	sc. 20%	L. 14.100
Biscotti "BALOCCO" gr. 750 ■ kg. L. 2.333	~~L. 2.450~~	sc. 28%	L. 1.750
Croissant "PARMALAT" gr. 240 al kg. L. 8.542	~~L. 2.600~~	sc. 21%	L. 2.050
Eco ricarica lavatrice "DASH" kg. 4 al kg. L. 2.488	~~L. 12.950~~	sc. 23%	L. 9.950

FESTA DEL BUONAFFARE

È L'ORA DEL RISPARMIO.

SCONTI DAL 20% AL 40% SU CENTINAIA DI ARTICOLI.

IPERMERCATO JOYLAND

Articolo	Prezzo pieno	Sconto	Prezzo
Ammorbidente "VERNEL" lt. 4 al lt L. 1.413	~~L. 7.100~~	sc. 20%	L. 5.650
Carta igienica "TENDERLY" 24 rotoli	~~L. 8.900~~	sc. 25%	L. 6.650
Asciugatutto "REGINA" 6 rotoli	~~L. 4.100~~	sc. 28%	L. 2.950
Dentifricio "AZ" pacco doppio ml. 75x2 al lt. L. 29.000	~~L. 5.800~~	sc. 25%	L. 4.350
Pastaiola ■. 5 Mod. Easy "LAGOSTINA"	~~L. 61.500~~	sc. 25%	L. 45.900
Carta per fotocopie 21x30, 500 fogli "FABRIANO"	~~L. 7.100~~		L. 5.950

VASTO ASSORTIMENTO PIANTE DA FRUTTO - ROSAI - SEMENTI E BULBI PRIMAVERILI

Articolo	Prezzo pieno	Sconto	Prezzo
Bicicletta da camera con trasmissione a catena e volano, con contachilometri	~~L. 139.000~~	sc. 28%	L. 99.000
Panca pieghevole con due diverse inclinazioni del piano d'appoggio	~~L. 79.900~~	sc. 37%	L. 49.800

PREZZI SPECIALI ■ OLIO "IP" - "CASTROL"

Articolo	Prezzo pieno	Sconto	Prezzo
Videocassetta E 180 HS "TDK"	~~L. 6.900~~	sc. 28%	L. 4.900
Grattuggia elettrica Gratì "ARIETE"	~~L. 59.000~~	sc. 16%	L. 49.000
100 gradi "FISELDEM"	~~L. 129.000~~	sc. 22%	L. 99.800
Ferro da stiro ■ vapore 1.200 W, piastra in acciaio inox, sistema Vapodur, anticalcare, vapore regolabile, 10 posizioni Mod. DE81 "ROWENTA"	~~L. 119.000~~	sc. 25%	L. 89.000
Tuta felpa girocollo per adulto	~~L. 17.900~~	sc. 33%	L. 11.900
Jeans uomo classico	~~L. 20.900~~	sc. 28%	L. 14.900
Collant "FILODORO" Gran Riposo setificato 40 denari	~~L. 3.900~~	sc. 25%	L. 2.900
Conf. 3 pezzi slip donna	~~L. 5.500~~	sc. 28%	L. 3.950
Conf. 3 pezzi T-shirt adulto 100% cotone	~~L. 9.900~~	sc. 30%	L. 6.900

CENTRO COMMERCIALE **I GIOVI** S.S 35 Bis dei Giovi - POZZOLO FORMIGARO - TEL. 0143/418932

Effettuata comunicazione ■ Comune competente ■ Legge N. ■ del 19/3/80. Offerte valide dal 26/01/95 all'11/02/1995. Salvo esaurimento scorte ed eventuali errori/omissioni

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Venerdì [illegible] Febbraio 1995 n. 39 — Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Incertezza per gli emendamenti sul fondo perduto, ma c'è una speranza

Stop ai rimborsi per le aziende

La commissione Bilancio non dà il placet: manca la copertura finanziaria. L'ultima parola spetta però al Senato. Gli imprenditori: «Noi siamo pronti [illegible] scendere di nuovo in piazza»

ALESSANDRIA. Sono in pericolo gli emendamenti proposti al decreto «Maroni ter» per consentire l'erogazione di contributi a fondo perduto alle aziende industriali, artigianali e commerciali alluvionate. L'ultima parola spetta al Senato, e la discussione [illegible] aula [illegible] fissata per martedì: [illegible] una precisa volontà del governo a garantire la copertura finanziaria, tutto rischia di essere vanificato. Per le aziende i provvedimenti governativi prevedono per il momento soltanto finanziamenti a tasso agevolato - difficili da ottenere -, mentre gli imprenditori e le associazioni di categoria ritengono indispensabile, per aiutare la ripresa di chi nell'alluvione ha [illegible] tutto, un contributo a [illegible] perduto [illegible] copra almeno una parte dei danni subiti a immobili, macchinari e attrezzature.

«Come è stato per le altre calamità naturali [illegible] tutta Italia - dicono gli imprenditori, sempre più arrabbiati - Non si vede per quale ragione i piemontesi debbano essere considerati cittadini di serie inferiore, dopo aver pagato sempre le tasse».

[illegible] relatore della commissione Territorio del Senato, Matteja, aiutato dal collega Morando, ha predisposto gli emendamenti al «Maroni ter» per concedere il fondo perduto, ma la commissione Bilancio non dà la propria disponibilità, sostenendo che manca la copertura finanziaria.

Per il senatore Enrico Morando la copertura finanziaria esisteva già nel decreto che stanziava interventi per una maggiore previsione danni

«In realtà - fanno notare i fautori del provvedimento - la copertura esiste già nel decreto che stabiliva interventi per una previsione di danni che in seguito si sono rivelati molto inferiori. Senza altri costi è possibile garantire il fondo perduto». Non è d'accordo la commissione [illegible] Bilancio e sarà difficile ottenere martedì l'approvazione in aula degli emendamenti.

Le associazione dei commercianti, industriali e artigiani, assieme al presidente della Ca[illegible] di commercio, Franco Stradella, stanno muovendosi - hanno avuto anche [illegible] colloquio col ragioniere generale dello Stato, Monorchio - per ottenere che il governo garantisca la copertura finanziaria eliminando ogni ostacolo all'approvazione. Intanto gli imprenditori alluvionati sono sul piede di guerra, pronti a scendere in piazza per farsi ascoltare.

Franco Marchiaro

«Gli aiuti [illegible] finiti?»

Esposto [illegible] procura, 200 firme «Indagate sulle sottoscrizioni»

ALESSANDRIA. Che fine hanno fatto i soldi per [illegible] alluvionati? Lo chiede [illegible] gruppo di circa duecento persone che hanno fir[illegible] [illegible] esposto alla Procura e alla Prefettura, perchè s'indaghi sulla destinazione di tutte le raccolte fondi organizzate dopo la piena del 6 novembre e il cui ricavato avrebbe dovuto essere distribuito alle famiglie alluvionate. «Dopo l'alluvione c'è stata una mobilitazione generale - scrivono nell'esposto -: chi ha spalato fango [illegible] chi ha inviato denaro o altro materiale. Il fatto è che non si [illegible] con precisione quale fine [illegible] fatto buona parte di qu[illegible] offerte, soprattutto quelle in denaro».

«Finora abbiamo visto solo i soldi [illegible] "Specchio [illegible] tempi" [illegible] [illegible] tutte le altre raccolte di denaro non si sa più nulla» dice Rosetta Azzinai, [illegible] dei promotori dell'esposto, [illegible] si tiene a [illegible] voler chiamare Comitato il gruppo di persone che ha firma[illegible]. «Siamo solo dei cittadini che vogliono veder tutelato il diritto di chi ha donato denaro in buona fede [illegible] [illegible] vogliamo che si speculi sulle nostre disgrazie».

Ora il «gruppo» firmatario dell'esposto è a caccia di tutte le associazioni - vere o presunte - che hanno dato pubblicità alla loro raccolta fondi, per darne notizia agli inquirenti.

«L'alluvione non ha fatto favoritismi [illegible] sorta - prosegue l'esposto - ed ha colpito indistintamente simpatici e antipatici, [illegible] e disonesti, politicizzati [illegible] no. E' arrivata poi l'alluvione [illegible] offerte dei privati cittadini e questa, purtroppo, non si è comportata nello stesso modo, [illegible] [illegible] voce che grazie alla confusione imperante, vedi [illegible] anagrafe degli alluvionati, molti [illegible] ne siano approfittati».

In definitiva i sottoscrittori dell'esposto chiedono che la Prefettura e la Procura si attivino perchè istituzioni, enti pubblici, comitati e giornali rendano noti, con elenchi pubblici, quanto è stato raccolto e quanto è stato dato e a chi.

Parallelamente alla raccolta firme per l'esposto, gli stessi cittadini chiedono al Comune la ripulitura dell'alveo del fiume Tanaro, nei pressi dell'ex macello civico in via Lungo Tanaro Magenta.

«E' ancora occluso - scrivono nella richiesta - dal fango e [illegible] detriti a tutt'oggi scaricati dagli autospurghi, impedendo quindi [illegible] deflusso naturale [illegible] fiume. Chiediamo che vengano messe in atto, [illegible] più presto possibile, tutte le misure preventive per scongiurare un'altra esondazione». [a. m.]

CONSERVATORIO «VIVALDI»

C'è il progetto per il restauro

I lavori potrebbero co[illegible]ciare entro fine anno. Intanto ieri il direttore Federico Ermirio (foto) ha presentato la stagione musicale '95. [illegible] 44

NIENTE «STOP» PER IL [illegible]

Autorizzate tutte le gare

Mentre calcio e volley si fermano, [illegible] Comitato pie[illegible]ese fa di testa sua: anticipata a domani la sfida Oikos-Polaris, in calendario domenica. A PAGINA 45

Una serie di incidenti in provincia: due persone in rianimazione e una terza al Cto

Gravi ingegnere ed assicuratore

Professionista alessandrino si schianta [illegible] Felizzano. Il titolare dell'agenzia Ina di Acqui con l'auto contro un muro a Gamalero. A Tortona interviene l'Elisoccorso. Sei feriti ieri mattina in via Pavia

ALESSANDRIA. Quattro gravi incidenti stradali in provincia: due persone ricoverate in prognosi riservata al reparto di rianimazione dell'ospedale cittadino, una terza portata con l'Elisoccorso al Cto di Torino.

L'altra sera, intorno alle 22,00, la «Uno» di Giorgio Saccheggiani, 34 anni, [illegible] [illegible] scontrata [illegible] un autoarticolato sulla statale 10, [illegible] pressi del ristorante «Gabbiano» nel territorio di Felizzano. Secondo gli [illegible]tamenti della Polstrada sembra che l'autoarticolato, guidato da Giorgio Barzon, 46 anni, di Padova, stesse uscendo dal piazzale vicino al [illegible] per immettersi sulla statale. Mentre stava ultimando [illegible] manovra è arrivata l'auto di Saccheggiani che si [illegible] schiantata [illegible] l'automezzo. L'uomo [illegible] stato trasportato all'ospedale cittadino, dove i medici lo hanno ricoverato in coma: trauma cranico e altri traumi in tutto [illegible] corpo.

Giorgio Saccheggiani, abita con la moglie e il figlio Sergio, di neanche un anno, [illegible] quartiere Cristo, in via Bensi [illegible]: è inge[illegible] collabora con la «Codel[illegible]» e con l'«Itinera» [illegible] Tortona. Stava tornando dalla Francia.

L'ingegner Giorgio Saccheggiani, di 34 anni, collaboratore della Codelfa. Qui a fianco Adalberto Ricci, di 53, acquese, assicuratore, è stato anche funzionario [illegible] Cassa di Risparmio

L'altra persona ricoverata in gravissime condizioni è un noto assicuratore di Acqui che [illegible] [illegible] schiantato con l'auto contro un [illegible] Adalberto Ricci, 53 anni, abita in corso Bagni 40. Il professionista acquese è titolare dell'agenzia [illegible] Assitalia di corso Divisione Acqui 5: fino a qualche an[illegible] fa era funzionario della Cassa di risparmio di Alessandria, di cui ha anche diretto la sede di Valenza.

Sull'incidente, avvenuto ver[illegible] [illegible] 13, indaga la polizia stradale di Acqui. Ricci si è schiantato con la sua «Thema» contro un muro di cemento che costeggia [illegible] statale, a Gamalero. Stava viaggiando da Alessandria verso la città termale, probabilmente per rientrare, quando ha perso il controllo dell'auto e dopo aver sbandato [illegible] finito [illegible] il muro [illegible] sostegno ai bordi della carreggiata. E' stato soccorso [illegible] un'ambulanza della Croce Rossa di Acqui Terme, che in quel momento stava transitando sulla statale. L'ambulanza si è [illegible]bito diretta all'ospedale di Alessandria, dove i sanitari, dopo un primo accertamento sulle condizioni del ferito, si [illegible] riservati la prognosi.

Sei persone ferite e traffico bloccato per almeno un'ora: è il risultato di un altro incidente, accaduto ieri mattina intorno alle dieci, **in strada Pavia** vicino a Valmadonna. Coinvolte tra auto e un autoarticolato. La «126» di di Giovanni Pisanò, [illegible] anni, [illegible] un tentativo di sorpasso si è scontrata [illegible] l'autoarticolato di Tullio Peruviani, [illegible], alessandrino. Nell'urto Peruviani ha perso il controllo del mezzo che ha travolto altre due auto.

Una scena dell'incidente in via Pavia, con sei feriti. Il traffico bloccato un'ora

[illegible]' in ospedale in gravi condizioni Vincenza Ballacchino, di 33 anni, con trenta giorni di prognosi. Più lievi le lesioni per l'autista della «126» e altre due persone. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani.

Ieri pomeriggio un uomo di Rivalta Scrivia, Antonio Cocozza, 62 anni, è stato trasportato al Cto di Torino dall'Elisoccorso in gravissime condizioni dopo un incidente stradale accaduto nei pressi dell'albergo ristorante «Belsit», [illegible] **Tortona**, all'incrocio della statale 211. [illegible] furgone «Ape» sul quale viaggiava Cocozza si è scontrato con la Renault Clio di Cristina Bertoldo, 27 anni, che abita a Sale. Secondo i primi accertamenti della stradale sembra che Antonio Cocozza non abbia rispettato la precedenza. [a. m.]

Tafferugli a Massa

[illegible] un «ultrà» dell'Alessandria

ALESSANDRIA. E' stato denunciato alla procura della Repubblica, a Massa, il giovane ultrà dei grigi che domenica scorsa, [illegible] termine della partita Massese-Alessandria, [illegible] stato fermato vicino alla stazione dalla polizia, impegnata a evitare scontri [illegible] le due tifoserie. Massimo Barbirato, 24 anni, è stato denunciato [illegible] piede libero per violenza e resistenza a pubblico ufficiale.

Il giovane, che [illegible] anche ri[illegible] ferito durante una carica delle forze dell'ordine, era [illegible] accompagnato dagli agenti in questura per essere identificato. La sera stessa [illegible] ripartito [illegible] treno per Alessandria.

La polizia ha presentato al magistrato la denuncia per il comportamento tenuto dal giovane, in [illegible] dei tafferugli avvenuti domenica, non evitati neppure dalla diffusione della notizia dei tragici fatti accaduti poco prima a Genova. [Ansa]

Gli iscritti hanno superato quota tremila: oltre 1200 a Giurisprudenza

L'Ateneo continua a crescere

Un aumento del sedici per cento, stabile l'incremento del numero delle matricole. Cambia il corso di laurea in informatica: un anno di studi in più. Rimane il problema delle aule

ALESSANDRIA. Un incremento di quasi il sedici per cento nel numero degli studenti dell'ateneo di via Cavour: 3047 rispetto agli oltre duemilaseicento dello scorso anno accademico. Alle cifre [illegible]gli universitari ospiti di via Cavour [illegible] sommati anche gli iscritti ai diplomi di laurea attivati in città dal Politecnico (ingegneria meccanica [illegible] elettrica) e alla teledidattica.

Stabile l'aumento delle matricole: quest'anno sono 982, il 6,2 per cento in più. A questi dati si devono aggiungere quelle dei diplomi di ingegneria: 66 studenti.

Come ormai succede da qualche anno è Giurisprudenza che detiene il record [illegible] iscrizioni con 1248 allievi. La facoltà è autonoma dalla sede torinese dal novembre del '93. Stabile il numero di matricole per questo [illegible] di laurea: sono 460, una in più rispetto all'anno scorso. Cala il numero di studenti al secondo anno, [illegible] (erano 287), 239 al terzo (194), 174 al quarto (119), mentre i fuori [illegible] 145 (128).

Sempre più distaccata Scienze politiche, la facoltà «storica» di via Cavour, che [illegible] dato il via [illegible] di laurea in città. Sono [illegible] studenti per i quattro anni di [illegible] di questi quasi un terzo (235) frequentano il primo anno, mentre i rimanenti 611 si suddividono negli [illegible] successivi.

L'aumento degli iscritti è sicuramente un segnale positivo, ma l'ateneo «gemmato» [illegible] quello di Torino attende finanziamenti per l'edilizia. Gli oltre tremila studenti che affollano le aule di via Cavour sono costretti a trasferte fuori sede per seguire le lezioni, soprattutto quelle del primo anno.

[illegible] ballo c'è l'ampliamento di Palazzo Borsalino e la ristrutturazione dell'area dell'ex macello (nell'area alluvionata) dove dovrebbe essere edificata la nuova se[illegible] di Scienze matematiche fisiche e naturali.

Tra le facoltà scientifiche la «top» è Biologia che quest'anno è lievitata del 35 per cento. Un incremento dovuto all'elevato [illegible] di matricole che sono ben 133, quasi la metà degli iscritti. Gli studenti biologi degli anni seguenti [illegible] 164.

La novità per le facoltà scientifiche è la trasformazione del [illegible] laurea di Scienze dell'Informazione (4 anni): diventa semplicemente Informatica (5 anni di studi) con 62 matricole e 91 studenti nei tre anni suc[illegible]. Nell'anno accademico '93/94 le matricole a Scienze dell'Informazione erano 40. Parità per Chimica e Matematica, che continuano a viaggiare in «tandem»: stesso [illegible] iscritti, 102, e quasi stesso incremento, [illegible] 25 per cento circa.

I «chimici» dal secondo al quarto anno [illegible] 65, mentre per i [illegible] di matematica sono 69. Fisica è il fanalino di coda dei [illegible] corsi di laurea cittadini, solo 74 iscritti [illegible] quattro anni, ma ben venti in più rispetto all'anno scorso: il che rappresenta quasi il 40 per cento di aumento. Universitari studiosi i «fisici»: solo uno è fuori [illegible]

Nella sede del «Poli» in via Teresa Michel, sono [illegible] gli studenti, [illegible] 41 ai diplomi in teledidattica con lezioni su videocassetta per studenti che [illegible] possono frequentare le lezioni.

Antonella Mariotti

Aule sempre più affollate. Una lezione all'Ateneo di Palazzo Borsalino

DUE ANNI A CONFRONTO

	'94/95	'93/94
GIURISPRUDENZA	1.248	1.187
SCIENZE [illegible]	846	810
[illegible] MATEMATICHE	102	79
FISICA	74	54
CHIMICA	102	76
INFORMATICA	153	102
BIOLOGIA	297	193
[illegible] UNIVERSITARI	225	[illegible]
TOTALE	3.047	2.630

Agricoltura: presentato il Piano

E' una bonifica da 60 miliardi

ALESSANDRIA. Nella sala del Consiglio provinciale, presenti amministratori dei [illegible] Comuni interessati e rappresentanti delle associazioni agricole, [illegible] stato presentato il «Piano [illegible] ricostruzione e di tutela ambientale [illegible] territori agricoli e delle comunità rurali della piana alessandrina dei fiumi T[illegible] e Bormida». Il compito [illegible] coordinamento, [illegible] richiesta delle associazioni agricole, è stato assunto dalla Provincia.

L'incontro è stato aperto dal presidente Massimo Bianchi («L'occasione della disastrosa alluvione serva a ricostruire meglio, creando una situazione [illegible] tutela ambientale») e dall'assessore provinciale all'Agricoltura, Andrea Desana, che ha sottolineato l'importanza [illegible] piano. Assente, per impegni, l'assessore regionale all'agricoltura, rappresentato dal dottor Floris.

Il «piano» [illegible] senza dubbio valido, molti dei presenti, però, hanno sottolineato l'urgenza di intervenire nelle [illegible] alluvionate, tenendo conto di priorità [illegible] rinviabili per permettere all'agricoltura di ripartire dopo il disastro. E se non [illegible] dovessero [illegible] trovare i necessari finanziamenti «gli agricoltori sapranno farsi ascoltare», hanno ricordato il direttore della Coldiretti Eugenio Torchio [illegible] il presidente del consorzio del canale «De Ferrari» Ennio Torrielli.

L'ingegner Angelis ha illustrato a grandi linee il «Piano di [illegible] e risanamento ambientale». Il territorio interessato nella piana alessandrina comprende 29 Comuni dei bacini d[illegible] fiumi Tanaro e Bormida, ma anche dei torrenti Belbo e Orba.

Interventi sull'intero sistema scolante minore (fossati, rogge e canali collettori), per un'estensione [illegible] circa cento chilometri, e rifacimento o potenziamento della rete di strade vicinali e interpoderali. Poi, dovranno [illegible] collegate ad acquedotti sicuri tutte le case sparse e gli abitati rurali [illegible] coperti dal servizio idro-potabile.

[illegible] tutto dovrà essere completato da [illegible] sistema di monitoraggio ambientale centralizzato che consente un continuo, puntuale controllo delle [illegible] situazioni. Spesa prevista una sessantina di miliardi.

[illegible] consorzio [illegible] canale «Carlo Alberto» e quello del canale «De Ferrari» - rappresentati da Galente e Torrielli - hanno sottoli[illegible] i problemi attuali da superare, come priorità per le due strutture: il primo canale è straripato durante l'alluvione, malgrado fosse chiuso da 24 ore, il secondo dopo l'alluvione è in condizioni disastrose.

Il sindaco di Borgoratto ha lamentato il decennale disinteressamento per tre rii. Torchio (Coldiretti) e Baravalle (Unione agricoltori) hanno insistito sulla necessità di interventi prioritari urgenti. **[fra. mar.]**

Polizia carceraria

Alluvionati ospitati in [illegible]

ALESSANDRIA. Sono stati messi a disposizione delle famiglie alluvionate alcuni alloggi realizzati nella nuova caserma della polizia penitenziaria. L'iniziativa è stata adottata dalla direzione della casa circondariale.

Il direttore del carcere di Alessandria, Enrico Cotilli, ha spiegato che gli appartamenti, che fanno parte di un complesso appena ultimato nei pressi di piazza don Soria (dove sorge il vecchio carcere cittadino), saranno assegnati in via provvisoria ad alcune famiglie che hanno perso la propria abitazione a causa dell'alluvione [illegible] 6 novembre.

Cotilli nell'illustrare l'iniziativa ha anche voluto ricordare l'impegno di molti detenuti del carcere di San Michele durante i giorni dell'alluvione (il [illegible] re, [illegible] è noto, sorge in una delle aree che furono più colpite dalla piena del Tanaro). In quell'occasione ad alcuni reclu[illegible] il permesso [illegible] collaborare negli aiuti alla popolazione. **[r. al.]**

Sono i soci dell'impresa «Fratelli Migliazzi» di Casalcermelli

Tutta la famiglia sott'accusa per scarichi nel torrente Orba

ALESSANDRIA. Cinque [illegible]ponenti della famiglia Migliazzi, titolari di un'impresa edile, sono comparsi davanti al pretore per una vicenda di scarichi privi [illegible] autorizzazione e per altri reati legati alla loro attività professionale. Uno degli accusati ha patteggiato, mentre la posizione degli altri è stata stralciata: il caso [illegible] esaminato nell'udienza del 29 marzo: essi pure patteggeranno.

I cinque sono: Marco, Ernesto, Mirella, Tiziana Migliazzi, rispettivamente di 82, 38, 35 e 32 anni, e Giovanna Madonna Migliazzi, di 60 anni, abitanti a Casalcermelli, soci dell'impresa Fratelli Migliazzi calcestruzzi e inerti. Ernesto Migliazzi ha patteggiato [illegible] mesi e 5 giorni di arresto, convertiti nel pagamento di una pena pecuniaria di un milione 125 mila lire, e un milione di ammenda con i benefici di legge.

Tutti sono accusati di aver compiuto nel torrente Orba uno [illegible] di acque senza autorizzazione e i cui valori superavano i limiti di accettabilità per quanto riguardava i materiali sedimentabili e in sospensione. Sono pure imputati di aver omesso [illegible] installare strumenti per misurare la portata dell'acqua prelevata da un pozzo sotterraneo e di aver omesso di tenere [illegible] registro di carico e scari[illegible] dei rifiuti speciali, costituiti da rottami ferrosi. Infine, la famiglia Migliazzi è accusata di non aver denunciato agli uffici della Provincia i rifiuti prodotti e smaltiti.

Le violazioni [illegible] state [illegible] accertate dai responsabili dell'ufficio Ecologia della Provincia il 31 maggio '93, durante un'ispezione nell'azienda di Casalcermelli. **[e. o.]**

[illegible]

Condannati per rapina

ALESSANDRIA. Giudizio abbreviato davanti al gip Antonio Marozzo e condanna a un anno e 6 [illegible] reclusione ciascuno per Ennio Bruno, 19 anni, via Costa 34, e Massimiliano Mantovani, di 21, [illegible] 22, accusati di concorso in rapina. I due giovani, difesi da Alberto Raiteri, il 22 novembre fermarono per strada Francesca Lauletta sottraendole il portafoglio con [illegible] mila lire e la carta di credito. Doveva [illegible] scippo, ma la donna reagì vivacemente, riportando anche alcune escoriazioni: i due spintonarono la vittima dopo averla immobilizzata e afferrata per le braccia. L'episodio [illegible] trasformò così in rapina. Bruno e Mantovani furono bloccati dalla polizia a inizio di dicembre. Francesca Lauletta li riconobbe e [illegible] gip firmò un ordine [illegible] custodia cautelare. Prima del dibattimento, Ennio Bruno è stato processato in pretura per tentato furto e condannato a sei mesi di reclusione. **[e. o.]**

Chiesto da Roma come esperto per le emergenze da calamità

«Consulente» in alluvioni

Il dottor Bina convocato nella capitale per illustrare il piano interventi dopo la piena. «La nostra esperienza al servizio di eventuali soccorsi»

ALESSANDRIA. L'Usl fornisce un consulente a Roma per fronteggiare le emergenze calamità, in ambito nazionale. Convocato dalla presidenza del Consiglio dei ministri, [illegible] dottor Giancarlo Bina, coordinatore del Servizio veterinario [illegible] Alessandria e [illegible] presidio multizonale, ha partecipato l'altro ieri nella capitale, presso il dipartimento della Protezione civile, alla prima riunione per la programmazione degli interventi relativi a cataclismi e a disastri ambientali.

Inoltre, il piano delle attività svolte dal Servizio veterinario alessandrino, nei giorni immediatamente successivi all'alluvione del [illegible] novembre, è [illegible] considerato di primaria importanza: servirà [illegible] punto di riferimento per interventi d'emergenza, in tutta Italia.

«Nel giorno dell'inondazione e in quelli successivi - dice il dottor Bina -, abbiamo dovuto in un certo senso "inventare" il modo più opportuno di intervenire. Infatti, nella piana del Ta[illegible] e del Belbo non si era mai verificato un cataclisma di tali dimensioni. Durante l'incontro a Roma, quindi, si è valutato, in base alla nostra drammatica esperienza, come sia più opportuno agire per gli aiuti immediati e per la ricostruzione di quanto è andato distrutto».

[illegible] fronte ad esperti del settore (fanno parte della commissione il professor Antonio Mantovani, direttore del laboratorio veterinario dell'istituto superiore di Sanità pubblica, e [illegible] dottor Romano Marabelli, direttore generale dei Servizi veterinari, ministero della Sanità), Bina ha ricordato il lavoro svolto durante l'emergenza: recupero e smaltimento di oltre 2000 carcasse [illegible] animali annegati nei campi e di 100 tonnellate di alimenti avariati, sequestrati in negozi e market.

«Quanto è successo nell'Alessandrino, soprattutto per quanto riguarda l'organizzazione delle squadre di intervento - aggiunge Bina - potrà servire in futuro, se si dovessero malauguratamente registrare altre emergenze. Il nostro piano consentirà di non dover ripartire da [illegible]. Oltre a un nuovo incontro a Roma, a metà febbraio, il dottor Bina è già stato convocato [illegible] relatore al convegno di San Marino, a giugno. Parlerà di «Evento alluvionale, linee guida e organizzazione dell'emergenza».

[illegible] Defrancisci

Il dottor Giancarlo [illegible]

[illegible]UINO DELLA PROVINCIA

LETTERE [illegible] GIORNALE

L'on. Rossi dall'inizio al corteo [illegible] protesta

Per correttezza e precisione, [illegible] Comitato organizzatore della giornata di protesta tenutasi ad Alessandria lunedì 23 gennaio precisa che l'on. Tino Rossi ha partecipato [illegible] persona e fin dal primo mattino alla manifestazione, presenziando anche all'incontro in prefettura tra la delegazione degli alluvionati e il dottor Lucchese.

Assoc. commercianti, Assoc. libera artigiani- Confartigianato, Api, Confesercenti, Unione industriale, Unione provinciale artigiani-Cna

«Ambasciatrici» ospiti [illegible] Santoro

Ho assistito alla trasmissione di Santoro e, con grande piacere, agli interventi di tre imprenditrici o commercianti di Alessandria. Quelle signore sono state ottime ambasciatrici: hanno saputo esporre e sintetizzare le tristi vicende della ricostruzione con chiarezza, passione e efficacia.

Questo dimostra parecchie cose importanti: 1) che i cittadini hanno capito che in democrazia l'atteggiamento critico è essenziale; 2) che ognuno deve fare la propria parte e, come le «tre ambasciatrici» ci dimostrano, è possibile trasformare una parte apparente[illegible] piccola in un notevole contributo; 3) che la mediocrità e l'immobilismo che [illegible] sono stati accollati, non ci sembrano caratteristiche poi tanto azzeccate.

Sandro Strozzi, Alessandria

«Con quel weekend noi non c'entriamo»

Desidero puntualizzare di non c'entrare con [illegible] «fantozziano weekend [illegible] Capodanno al Castello Ratti». Non abbiamo organizzato noi il cenone di fine anno, come avevamo fatto l'anno [illegible] E' una puntualizzazione necessaria per evitare che la nostra clientela che proviene dall'intera provincia possa pensare a un nostro coinvolgimento nella vicenda. Sarebbe un colpo ingiustificato e immeritato alla nostra correttezza e professionalità.

Paolo Lasagna, Novi albergo ristorante Corona

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce [illegible] 252.242, Croce Verde 252.265.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 469.877.
Bassignana: Avis 926.641.
Borgo S. [illegible] Croce Rossa 429.629.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Verde 99.292.
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310.
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce [illegible] 943.630.
Felizzano: Croce Verde 791.616.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Ponzone: Croce Rossa 370.370.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.558.

FARMACIE [illegible] TURNO

Ad **Alessandria** è di turno dalle 9 di oggi alle 9 di domani la farmacia Follini, corso [illegible] Novembre [illegible] (253.869). Dalle 12,30 [illegible] 15,30 e [illegible] 21.30 alle 9 del giorno [illegible] svolge il servizio a serrande abbassate per [illegible] e [illegible] sigano su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Nei giorni festivi la farmacia di turno è anche aperta con orario normale e cioè dalle 9 alle 12.30 e dalle 15,30 alle 19,30.
Acqui T.: Terme, via [illegible] Settembre 2 (322.920).
Casale M.to: Comunale Ospedale, via Guglielmo [illegible] (452.396).
Novi L.: Comunale, via Verdi (78.255).
Ovada: Gardelli, corso [illegible] 303 (80.224).
Tortona: Bidone, via [illegible] 130 (815.731).
[illegible] Rasell, via Cavour 68 (941.306).

[illegible]

Alessandria: 206.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; [illegible] 322.211; **Ovada:** 82.61; [illegible]; **Valenza:** 946.641.

GUARDIA MEDICA

A[illegible] 265.000; **Acqui:** 57.775; [illegible] 434.111, 0337/248.620/1; [illegible] **Bormida:** 270.027; **Castelnuovo Scrivia:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **San Sebastiano Curone:** 768.209; **Serravalle Scrivia:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.801.

STATO [illegible]

[illegible]

[illegible] Giovanni Boraldo, di 66 anni, funzione in San [illegible] V, tumulazione fuori città.

CASALE

MORTI. Rosa Rapossi, [illegible] 70 anni; Maria Alessandra Franchi, di 64; Rosa Perin, di 69; Romana Accalino, di 85; Fernando Patrucco, di 63; Maria Amato, [illegible] 35; Alda Martinotti, di [illegible] Angelo Celloria, di 75; Dulia Romana Rattazzo, di 75; [illegible] Grignollo, [illegible] 80; Santo Cattelan, [illegible] 82; Margherita Pugno, di 79; Norina Barberis, di [illegible]; Luigi Domenico Masi, di 59; Carla Girino, di 51.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● Anche a **Novi** è stata istituita la guardia zoofila. Opererà in collaborazione con l'Enpa, quando riceverà segnalazioni [illegible] maltrattamenti nei [illegible] fronti degli animali.

[illegible] L'assessore al Turismo Paolo Filippi del comune [illegible] **Casale** ha annun[illegible] l'organizzazione di [illegible] corso di preparazione per guide turistiche. Per informazioni ci [illegible] può rivolgere all'Assessorato al Turismo e alle Manifestazioni, in via Mameli 10.

[illegible] Il Comune di **Tortona** ha approvato gli elaborati relativi [illegible] lavori di formazione e manutenzione [illegible] impianti elettrici e [illegible] illuminazione pubblica redatti dall'Ufficio tecnico e ha definito l'importo complessivo [illegible] lavori in 30 milioni.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

I restauri a Castelnuovo Scrivia

«Il restauro nel 1993 e nel 1994 del patrimonio artistico castelnovese»: [illegible] il [illegible] di oggi alle [illegible] a Palazzo Centurione a Castelnuovo Scrivia: [illegible] tratta Antonello Brunetti. E' la prima di quattro conferenze promosse dalla Biblioteca. **[m. ru.]**

POLITICA

Il ppi e le nuove regole elettorali

Oggi alle 21, nella sala concerti [illegible] scuola Rebora a Ovada, assemblea promossa dal ppi su «Nuove regole elettorali e partecipazione». Interverrà Giancarlo Cattaneo. **[r. bo.]**

SANITA'

La chirurgia degli [illegible]

Oggi alle 21,30 dagli studi di Castelletto [illegible] «Italia 8 Piemonte» e «Amica [illegible] in onda un dibattito su «La chirurgia del paziente anziano». Relatori Ve[illegible] La Ganga, Danilo di Porzio e Alessandro Montobbio, coordinatore Flavio Rolla. Si può intervenire telefonando in diretta al 0143/830.890. **[r. bo.]**

EDITORIA

Gli immigrati in Italia

«Clandestino [illegible]. Monologo teatrale che racconta la storia di immigrati in Italia». E' il titolo del libro che viene presentato [illegible] alle 18,30 nella sala direttivo della Cgil ad Alessandria da Lakkroune M'Hamed. Interviene Aldo Rovito. **[m. ru.]**

PROCESSO [illegible]

Si concludono gli incontri

Si conclude oggi ad Alessandria il ciclo di incontri su «Aspetti teorici e pratici della riforma del processo civile». Alle 15,30 (nella sala convegni dell'Unione industriale) [illegible] parlano Sergio Chiarloni e Edilberto Ricciardi. **[m. ru.]**

DIOCESI

Don Monti nominato canonico

Il parroco [illegible] Pontestura, don Renzo Monti, è stato nominato dal vescovo Carlo Cavalla nuovo canonico del Capitolo della Cattedrale di Casale. **[t. f.]**

Il delitto a Nizza, la vittima aveva 41 anni. Indaga la magistratura di Acqui

Ex orefice ha ucciso la moglie?

Un colpo di pistola alla tempia. La donna, brasiliana, trovata su un divano. L'uomo ha dato una versione poco convincente. Sei ore di interrogatorio. Trasferito in cella a S. Michele

IN BREVE

SILVANO D'ORBA

Ristorante chiuso dal sindaco dopo l'ispezione del [illegible]

Il sindaco di Silvano d'Orba ha chiuso il ristorante di Luigi Bisio, 38 anni, in via Martiri Benedicta, in seguito a un'ispezione di Nas e Usl: nel mirino magazzino, frigorifero e attrezzature. La chiusura riguarda solo il reparto ristorazione. [r. bo.]

BALZOLA

Aveva [illegible] grammi di hashish: patteggia

Giovanni Licata, 24 anni, di Balzola, via Roma 6, ha patteggiato due milioni e 900 mila lire di multa in tribunale perché accusato di aver detenuto una trentina di grammi di hashish. [s. m.]

[illegible]

Assolta per l'invito a distruggere la multa

E' stata assolta dal pretore «perché il fatto non costituisce reato», Maria Pia Rossi, 49 anni, di Vignale. Era accusata di aver tentato di impedire al maresciallo dei carabinieri di svolgere il proprio dovere sollecitandolo a distrugere una contravvenzione. [s. m.]

CERRINA

I bimbi rimasero soli, genitori a giudizio

Piero Butta, 59 anni, e Brunetta Marega, di 41, di Cerrina, via Nazionale 47, saranno processati per abbandono di minori. I due [illegible] affidato per una sera i loro bambini di 12, 5 e [illegible] anni a [illegible] diciassettenne, che però poi si era allontanata. [s. m.]

OVADA

Bloccato in autostrada su un'auto rubata

La polstrada ha denunciato per ricettazione il marocchino El Mardi Leckbir, 36 anni. Era sull'A26 su un'auto rubata, una R21. Si sospetta sia collegato a una banda internazionale. [r. bo.]

ACQUI. Silvio Brè, un noto orefice astigiano, da ieri sera è in carcere ad Alessandria, indagato per l'omicidio della moglie brasiliana Ivalcira Paim, infermiera. Un delitto inquietante, di cui Brè non si è assunto la responsabilità, nonostante tutti gli indizi convergano su di lui.

Ieri l'uomo, 63 anni, che [illegible] a Nizza in via Mazzarello con la moglie di 41 anni e le due figlie, è stato interrogato per oltre sei ore dal sostituto procu[illegible] di Acqui, Donatella Nava. Sembra abbia fornito [illegible] versione p[illegible] convincente. Gli inquirenti sospettano che il movente possa [illegible] la gelosia. Ma non mancano particolari ancora oscuri, legati forse a una storia di violenze in famiglia: nel [illegible]91 l'uomo fu condannato a 9 mesi per lesioni, ingiurie e minacce alla moglie.

E' stato lo stesso Brè a telefonare ai carabinieri poco dopo le 7 di ieri, avvertendoli di aver trovato la moglie morta in casa. I militari sono andati nella villa di via Mazzarello: Ivalcira Paim giaceva seduta sul divano in un locale al piano terreno, [illegible] aveva una foro alla tempia destra. Il marito è [illegible] incontro ai carabineri, e pare abbia fornito una confusa versione dei fatti: appena sveglio era sceso in salotto e aveva trovato la moglie senza vita. Il tutto con una calma innaturale.

Per alcuni minuti gli inquirenti hanno pensato ad un suicidio. [illegible] l'ipotesi è presto caduta. La pistola (una Smith & Wesson calibro 38 con numero di matricola abraso) è stata trovata sotto i cuscini del divano. Al piano di sopra nel frattempo si erano svegliate le due bambine dei Brè: Silvia, 14 anni e Daniela, di 10. Sono state affidate ad un'assistente sociale.

L'uomo è stato scortato in caserma e sottoposto a un primo interrogatorio. Poco dopo le [illegible] da Acqui è arrivata la pm Nava e nella villa si sono messi al la[illegible] i tecnici della scientifica. Il cadavere di Ivalcira Paim è stato trasportato alla camera mortuaria di Nizza. Nel pomeriggio è arrivato a Nizza anche il nuovo procuratore di Acqui, Lucio Bardi. Alle 17,30 gli inquirenti hanno compiuto un ultimo sopralluogo nella villa. Prima di allontanarsi alcune brevi dichiarazioni: «Silvio Brè è in stato di fermo, indagato per omicidio. La moglie è stata uccisa con un colpo di pistola alla tempia. Ne sapremo di più dopo l'autopsia».

Stringate anche le dichiarazioni dell'avvocato di Brè, Giuseppe Gallo: «Non posso aggiungere nulla». Ma a sorpresa ha lanciato un appello: «Le due figlie di Brè sono ora in un istituto. Cerchiamo [illegible] famiglia che possa tenerle in affidamento e aiutarle a superare questo orribile momento».

Enrica Cerrato

Tragedia in casa dell'ex orefice. Ivalcira Paim, 41 anni, infermiera, e Silvio Brè, 63 anni. L'uomo (che non ha confessato il delitto) è in stato di fermo, indagato per omicidio

Arrestato uno svizzero a Bistagno

Mini arsenale sepolto in casa

I carabinieri di Acqui con il piccolo arsenale scoperto nel giardino dello svizzero a Bistagno. C'erano [illegible] pistole un fucile con cannocchiale un pugnale e 500 cartucce di vari calibri.

BISTAGNO. Un cittadino svizzero che nascondeva [illegible] in giardino è stato scoperto ed arrestato dai carabinieri. E' Johan Utzinger, 66 anni, originario di Zurigo, ma da tempo abitante in paese, in regione Giovisio. I militari sotto la direzione del comandante la Compagnia di Acqui, capitano Pasquale De Luca, dopo una serie di controlli ed appostamenti, hanno scoperto sotto il basamento di un ombrellone, al centro del giardino, un piccolo arsenale.

Sepolti sotto qualche centimetro di terra, avvolte in buste di plastica, c'erano un fucile con cannocchiale calibro 22, una pistola Browning calibro 6,35, una pistola Astra calibro 22, un pugnale e circa cinquecento cartucce di vari calibri. Sulla presenza di queste armi, il cittadino svizzero non ha saputo dare spiegazioni. Tenuto conto che erano ben nascoste, si presume che sapesse che in Italia la detenzione irregolare di armi e munizioni è severamente punita, mentre in Svizzera la legge è meno restrittiva.

Lo svizzero è stato trasferito al carcere di San Michele, in [illegible] di [illegible] interrogato dal Procuratore di Acqui.

Ora gli inquirenti cercano di capire se le armi fossero pronte per essere vendute, vista anche la presenza delle cartucce, oppure se l'uomo le tenesse per uso personale. In entrambi i casi, comunque, le conseguenze non sono lievi. [g. l. f.]

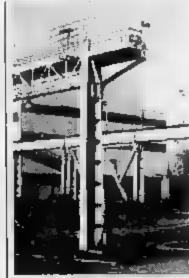
La Tarnofin: «Giocano al rialzo, la nostra offerta è congrua»

L'Iri decide una nuova stima sull'effettivo valore dell'Ilva

NOVI. Una perizia supplementare sugli impianti dell'Ilva, per valutarne l'effettiva consistenza patrimoniale. L'ha disposta il presidente dell'Iri, Michele Tedeschi, che ha affidato l'incarico ai tecnici londinesi della Merchant Bank. L'iniziativa è stata promossa per capire se sia sufficiente l'offerta di [illegible] miliardi presentata dalla «cordata» Tarnofin-Riva o se il gruppo interessato alle quote azionarie dell'Ilva laminati piani debba invece ritoccare la proposta.

La decisione dell'Iri, che potrebbe ulteriormente dilatare i tempi per la privatizzazione dell'Ilva, non ha scosso più di tanto i responsabili della Tarnofin, che restano fiduciosi sul buon esito della trattativa. «L'Iri gioca al rialzo, ma non cadremo in trappola - spiega il vice-presidente della finanziaria novese-tarantina, Luigi Cavanna -. Abbiamo già avanzato un'offerta congrua, ben superiore alla cifre chiesta all'inizio e non intendiamo sborsare una lira in più. Se lo Stato troverà qualcuno disposto a svenarsi per l'Ilva, ci faremo da parte: [illegible] dubito che ciò accada».

E se slittasse la data della firma, fissata per il [illegible] febbraio? «Poco importa - [illegible] Cavanna -. Non siamo interessati al "business" immediato e lo abbiamo già ribadito all'Iri. E' nostra intenzione gestire l'Ilva sia nei momenti positivi, sia in quelli più delicati. L'azienda dovrà funzionare sempre: è questo l'obiettivo principale del nostro gruppo».

Soddisfazione per la scelta dell'Iri è invece espressa dai sindacati, da sempre contrari alla «svendita» dell'Ilva laminati piani. «Attualmente, gli impianti di Novi e Taranto, valgono più di 1300 miliardi - dice Diego Accili, della Fim-Cisl -. Per questo, [illegible] corretto il modo di operare dell'Iri, che non affretta i tempi della cessione e vuole un'equa contropartita dai futuri proprietari».

«Fra l'altro, il [illegible] dell'acciaio è in grande espansione - aggiunge Accili -. Le previsioni per il '95 evidenziano forti segnali di ripresa produttiva in Europa e l'andamento è in aumento anche in Italia. Basti pensare che un chilogrammo di acciaio [illegible] già 60-70 lire in più rispetto a qualche mese fa e che da Cina e Stati Uniti [illegible] giunte fortissime richieste».

Per i sindacalisti, «il periodo florido dovrebbe continuare, e la conferma arriva anche dai dati di una società di marketing che opera in campo mondiale».

Massimo Delfino

Ilva ai privati? I tempi si allungano

L'«All Seasons» passa al Comune

NOVI. Il Comune è finalmente entrato in possesso dell'«All Seasons», il club sportivo di viale Pinan Cichero chiuso dal 1987 per il fallimento della società che lo aveva realizzato. L'assessore allo Sport Costanzo Cuccuru ha già annunciato di «voler affidare l'impianto in gestione ai privati».

Sarà necessaria la pulizia e la ristrutturazione della palazzina adibita a spogliatoio, bar e ristorante e dovrà essere rifatto il manto dei campi da tennis. «Purtroppo, il Comune non ha la disponibilità finanziaria per i lavori - spiega Cuccuru -. Per questo chiederemo l'intervento di imprenditori o società interessate al rilancio del club».

La «querelle» per il riscatto del Centro sportivo Novi durava da tempo. [illegible] vecchia convenzione tra il Comune e i proprietari dell'impianto sanciva che l'intera struttura sarebbe diventata pubblica 50 anni dopo l'apertura del club. Ma il fallimento dei titolari del centro ricreativo ha indotto gli amministratori ad accelerare la procedura per entrare in possesso del complesso. Dice Cuccuru: «Il tribunale ha disposto una perizia sul club ed è emerso che il valore attuale è di 390 milioni, a cui [illegible] sottratti [illegible] milioni per il diritto di superficie mai versati dai titolari al Comune». In pratica, per rivendicare l'acquisizione del centro il Comune ha dovuto versare 310 milioni. [m. d.]

[illegible]

Molti già interrogati

Si indaga sull'editore di un periodico

ALESSANDRIA. La squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri sta svolgendo un'inchiesta - ordinata dal procuratore della Repubblica presso la Pretura, Carlo Carlesi - nei [illegible] fronti di Franco Ventura, direttore editoriale de «Il Corriere», bisettimanale «di informazione, [illegible], politica, opinioni e ripensamenti», stampato dall'«Editoriale del Sale» di Milano e con redazione in via Faà di Bruno 88.

Le indagini sono in pieno svolgimento ed occorre quindi attendarne la conclusione per [illegible] un quadro esatto della situazione e conoscere gli eventuali reati che potrebbero [illegible] re contestati al direttore editoriale Franco Ventura.

Già [illegible] [illegible] interrogate numerose persone in qualità di testimoni, altre [illegible] sentite nei prossimi giorni.

La vicenda giudiziaria si presenta molto complessa e non è possibile anticiparne i contenuti per il riserbo che viene [illegible]mente mantenuto.

Da quanto si è potuto sapere, Franco Ventura che ha già dato vita in altre città ad analoghi periodici nessuno dei quali avrebbe avuto lunga vita, sembra sia indagato per episodi di truffa e per tentativi di estorsione [illegible] al vaglio della magistratura.

E' prematuro dire in cosa consistano esattamente. Sembra comunque che pubblicisti i quali hanno lavorato per «Il Corriere», abbandonando poi l'attività per la mancata riscossione del promesso pagamento, siano stati accusati di aver causato un danno al periodico e sollecitati a versare ingenti somme di danaro a titolo di risarcimento. [e. c.]

FELIZZANO [illegible]

Polemica in paese

Un «giallo» sull'assegno pro alluvionati

FELIZZANO. Acque agitate in paese per uno mini giallo relativo a un assegno da un milione e mezzo pro alluvionati. Nei giorni immediatamente successivi alla calamità un gruppo della Protezione Civile di Carnate Brianza arrivò in soccorso dei felizzanesi. Fra il paese e i volontari nacque un rapporto di grande collaborazione. Così lo scorso 6 gennaio [illegible] delegazione di [illegible] componenti della Croce Verde di Felizzano andò a Carnate, per consolidare il sodalizio fra i due paesi.

Durante l'incontro il gruppo lombardo diede [illegible] tre l'assegno pro alluvionati. Ma di tale assegno per un certo tempo si [illegible] perse le tracce: non risultava essere stato depositato in alcuno dei conti aperti in paese e destinati a raccogliere aiuti.

Il mistero è stato in parte chiarito in una riunione del direttivo della Croce Verde, svoltasi il 27 gennaio. «Durante l'incontro - spiega il presidente Domenico Zoppi - uno dei componenti la delegazione che era andata in Brianza ha detto, come risulta dal verbale, che l'assegno è in suo possesso ed è in attesa di istruzioni dal gruppo di Carnate per la destinazione».

Il presidente Zoppi, a quanto riferisce, ha subito contattato il gruppo di protezione civile lombardo per avere chiarimenti su chi spettasse «gestire» la tale [illegible] E da Carnate hanno assicurato che nei prossimi giorni arriverà una delegazione per chiarire la vicenda. Intanto Zoppi ha convocato per la prossima settimana l'assemblea della Croce Verde. «Finora - dice amareggiato - non si erano mai registrati problemi del genere nella gestione dei fondi pro alluvionati». [cr. ro.]

RIVALTA BORMIDA

Giovane di 20 anni

Il suicida è in coma irreversibile

RIVALTA BORMIDA. E' entrato in coma «dapassé» all'ospedale di Alessandria il giovane rivaltese che si è sparato alla tempia: Maurizio Sorio, il muratore di 20 anni, che abita con la famiglia in regione Roccaglie [illegible]. Ieri sera si attendeva l'arrivo dei genitori per decidere, con il loro consenso, su un eventuale donazione di organi.

Rivalta è ancora sotto choc per quanto è accaduto. In paese tutti conoscevano bene il giovane e la sua famiglia; nessuno avrebbe mai immaginato che Maurizio sarebbe arrivato al suicidino.

Gli inquirenti, intanto, stanno raccogliendo altre testimonianze: ieri sono stati ancora sentiti numerosi amici del giovane, che avevano passato la [illegible] precedente il tragico episodio in sua compagnia. Tutti hanno confermato che quella sera Maurizio appariva normalissimo, anzi scherzava e sembrava di buon umore.

Si cerca anche di capire come Maurizio si sia procurato la pistola semiautomatica calibro 6,35 dalla quale è partito il proiettile che gli ha trapassato la testa.

L'unica ragione che potrebbe averlo spinto al suicidio pare resti la delusione d'amore. Infatti il giovane muratore e la sua ragazza si [illegible] lasciati a dicembre. Ma [illegible] questo gli amici sostengono che anche dopo quell'episodio Maurizio [illegible] aveva [illegible] il suo carattere gioviale ed aveva continuato a frequentare regolarmente la solita compagnia. Si cerca anche di capire per quale motivo abbia scelto per il suicidio una zona in aperta campagna, dove poi lo ha scoperto l'autista di uno scuolabus. [g. l. f.]

[illegible]

Chiesta indagine

A Mugarone un esposto antidiscarica

BASSIGNANA. Mugarone si ribella. Non accetta le decisione del Consorzio rifiuti alessandrino di realizzare una discarica nella zona immediatamente a ridosso del paese e, dopo aver fatto ricorso al Tar, ora si rivolge alla magistratura.

I firmatari dell'esposto, presentato alle procure della Repubblica, in tribunale e pretura, sono i 60 capofamiglia della frazione. Un'offensiva in piena regola, contro quello che i residenti ritengono un attentato all'esistenza stessa di Mugarone: «Se la discarica venisse realizzata - dicono gli abitanti - sarebbe la fine per il nostro borgo, che diverrebbe invivibile».

Già a marzo '94 più di un terzo degli elettori del paese aveva rinunciato a votare, in segno di protesta. Tutto inutile: il Consorzio procedeva nelle verifiche e, nell'ottobre scorso, otte[illegible] dal presidente della giunta regionale l'autorizzazione a entrare nei torreni per effettuare gli ultimi sondaggi. Questa sera, durante la riunione dei 32 Comuni aderenti, il Consorzio deciderà la fase finale.

«L'indifferenza verso i rilievi di [illegible] importanza mossi dal Comune di Bassignana e dal Comitato per il no - spiega Edoardo Lenti, presidente del Comitato - ha indotto i cittadini a far ricorso alla magistratura».

Che cosa dicono i mugaronesi? «Si vuole costruire una mega discarica, destinata a ospitare i rifiuti di 32 comuni, per un totale di [illegible] 150 mila abitanti, a soli 400 metri dalla nostra frazione, in aperto contrasto con le leggi vigenti, che ne prescrivono 1000 - osservano - in questo modo, verrebbero disattese anche le più elementari norme di sicurezza». [r. c.]

Chi è il nuovo procuratore

Ad Acqui il pm anti sequestri

ACQUI. Si è insediato alla pro■ della Repubblica presso il Tribunale il nuovo procuratore, il dottor Lucio Bardi.

Bardi, 50 ■i, sposato, proviene da Milano. «Sono stato in servizio in quella città - spiega - per 15 anni, 6 dei quali alla procura generale. Mi ■ occupato principalmente di casi di ■questri di persona a scopo di estorsione, mentre fino al 1988 ero alle dipendenze del dottor Saverio Borrelli».

Ora il dottor Bardi sta prendendo contatto con la realtà acquese: «Ho cominciato a fare il punto della situazione in procura, per accertare gli attuali impegni e il carico ■ lavoro. Anche se non ho ancora avuto modo di valutare attentamente la situazione globale, ■ rendo conto che il lavoro ■ molto, visto che l'attività di polizia giudiziaria e le funzioni di pubblico ministero vengono svolte dal personale della sezione ■ polizia giudiziaria anche ■ pretura. Attualmente, ■ svolgere ■ delicate attività quotidiane di pubblico ministero nei processi che si svolgono dinanzi al tribunale penale siamo rimasti io e un unico sostituto, nella persona della dottoressa Donatella Nava, mentre il dottor Mauro Vollo ■ già preso servizio alla procura ■ Torino: speriamo venga presto nominato un nuovo sostituto».

Il dottor Lucio Bardi, 50 anni

«Per quanto riguarda il personale del nucleo di polizia giudiziaria - aggiunge il procuratore -, l'organico per quanto ho potuto accertare è completo, ma sicuramente insufficiente, visto che è chiamato ogni giorno a svolgere le funzioni di pm nei processi che ■ svolgono davanti al pretore».

Il dottor Bardi ha scelto Acqui come nuova sede di lavoro in alternativa ad Asti. Per il momento, comunque, continua ad abitare a Milano e a raggiungere Acqui giornalmente, come altri pendolari.

«Certo trovo difficoltà per via delle difficili comunicazioni stradali - commenta ■ magistrato -, ma questa sede mi piace, visto che me ne hanno sempre parlato bene». [g. l. f.]

La Regione ha approvato l'ultima variante al progetto di regione Bazzani

Casale, via libera alla discarica

La decisione ieri a Torino, mentre in strada 150 monferrini protestavano. Sindaci scortati dai carabinieri. Alcuni Comuni però proseguono l'opposizione. Annunciati ricorsi ai giudici

CASALE. Via libera alla discarica in regione Bazzani da parte della Regione. E' stata approvata anche l'ultima variante al progetto di realizzazione del contestatissimo impianto ■ regione Bazzani. Anche se alcuni Comuni hanno deciso di conti■ la protesta e c'è chi non esclude ■ ricorso ai giudici.

Per discutere del progetto di canalizzazione richiesto dalla Provincia per eliminare l'acqua superficiale sui terreni di Bazzani, ■ è riunita ieri mattina la conferenza dei sindaci dei paesi confinanti con Casale insieme ai tecnici della Regione e all'assessore all'Ambiente, Massimo Marino. L'incontro è avvenuto a Torino, mentre in strada circa 150 casalesi provenienti soprattutto da San Germano inscenavano una manifestazione di protesta. Hanno gridato slogan ■ innalzato cartelli.

I Comuni di Terruggia - da sempre contrario all'impianto - Conzano e Rosignano si sono opposti all'approvazione della variante. A favore hanno votato Casale, Occimiano, Borgo S. Martino, Frassineto, Villanova, Balzola, ■. Giorgio, Ozzano.

Commenta ■ sindaco di Casale, Riccardo Coppo: «La Regio■ è stata chiara, non solo ha dato l'approvazione alla costruzione della discarica. Ma ha anche giudicato non necessaria la realizzazione della trincea di drenaggio. Andrà eseguita soltanto se i tecnici, iniziando i lavori, la giudicheranno necessaria».

La proteste continueranno. Una delle manifestazioni anti discarica a Bazzani

Continua Coppo: «Ma c'è anche da considerare che pure le proteste contro il muretto imposto dal Magistrato per il Po nell'autorizzare dal punto di vista idraulico la discarica sono infondate. Chi ■ oppone dice che non è stata fatta la valutazione ■ impatto ambientale. Ma anche in questo caso la Regione è stata chiara. La valutazione di impatto ambientale è fatta autonomamente da ogni singolo ente che rilascia le autorizzazioni. E' un'affermazio■ gravissima dire che il Magispo non l'ha fatta. Quindi, l'impianto ora ha tutte le garanzie per essere costruito».

Proprio la presenza dei manifestanti fuori dal palazzo ha costretto i carabinieri a ■ i sindaci che uscivano dall'incontro, facendoli passare da una porta laterale.

Comunque, per chi al progetto di Bazzani si ■ sempre opposto la questione della discarica ■ sembra terminata. Le proteste continuano.

«Macché garanzie - sbotta Giovanni Battista Giachetti, assessore del Comune ■ Terrugia -: prevedevamo che la Regione desse parere positivo, visto che ormai il progetto è molto avanzato. ■ non si dica che l'impianto di regione Bazzani è sicuro. Anzi, è a rischio: infatti la Provincia ha imposto che si faccia un'impermeabilizzazione maggiore del fondo della discarica. Poi ha imposto i canali ■ drenaggio che, togliendo l'acqua da quei terreni, secondo noi abbassano artificialmente la falda. E' un errore politico grave aver ■ l'impianto. Ora ■ tutto il Piemonte si programmeranno e progetteranno discariche anche ■ zone a rischio proprio per il precedente creato a Casale. Ne dovremo ancora discutere, ma non escludiamo di ricorrere ora alla magistratura per tutelare l'interesse della zona casalese e dell'intero Monferrato».

Intanto, anche ■ componenti del presidio che si oppone alla discarica si annunciano novità. Forse ■ iniziative saranno organizzate nei giorni prossimi e ■ pensa ad un ricorso al Tar.

Tino Ferrarotti

Commissario

Oggi s'insedia nell'Astigiano

ASTI. Prima giornata astigiana, oggi, per ■ commissario Aldo Panzia Oglietti, incaricato dalla Regione di risolvere l'emergenza rifiuti dopo ■ ■spensione ■ Consorzi Astigiano e Media Valle Belbo.
Fino al 30 settembre ■ dirigente dell'Ipla (Istituto per le piante da legno ■ l'ambiente) avrà poteri decisionali anche sui Comuni ■ consorziati. A lui ■ difficile compito di individuare i siti per le nuove discariche e avviare i progetti esecutivi.

Il commissario arriverà oggi nel capoluogo intorno alle 15: raggiungerà il Consorzio Astigiano, in piazza Statuto, e s'incontrerà ■ i tecnici dell'ente. In prospettiva la sua sede di lavoro sarà probabilmente spostata altrove: «Siamo orientati ■ chiedere ospitalità al Comune di Asti, in una sede più neutra, ma altrettanto idonea» anticipa l'assessore regionale all'Ambiente, Massimo Marino.

Quest'ultimo ha ricevuto ieri pomeriggio gli amministratori astigiani ■ Comune, Provincia, Consorzi Astigiano e Media Valle Belbo, Asp e i dirigenti della prefettura. «Un incontro per ribadire la collaborazione ■ la Regione e gli enti astigiani» ha tenuto ■ premettere Marino, la cui decisione sul commissariamento viene contestata dal Consorzio Astigiano. Presente alla riunione anche Aldo Panzia Oglietti.

Intanto si tendono i rapporti tra Consorzio Astigiano ■ Provincia: quest'ultima ■ ha ancora autorizzato l'ente a gestire la stazione di trasferimento rifiuti alla Re.Fer.Nova di Costigliole. Il Consorzio ieri ha inviato ■ lettera alla giunta Grasso per chiedere spiegazione.

Il presidente consortile Massimo Camussi e il direttivo attaccano intanto l'assessore provinciale all'Ambiente Giuseppe Fassino. «Dopo aver latitato per mesi e mesi - è la ■nuncia di Camussi - tempo ■ in Regione si è dato da fare per portare avanti una strategia sui rifiuti tutt'altro che chiara, e comunque contraria alla nostra».

La spiegazione, secondo Camussi, starebbe nel fatto che «anche nell'Astigiano si comincia a sentire aria di campagna elettorale ■ forse Fassino ■ è insensibile ■ tutto ciò». «Il suo comportamento francamente mi ha fatto star male» ammette Camussi. Il direttivo, infine, sostiene di ■ stato commissariato «soprattutto perchè non ha mai rappresentato schieramenti partitici». [l. n.]

Stasera a Casale

Un ■ ■ donne ■ violenza

CASALE. «Molte donne per ottenere un posto di lavoro sono costrette a firmare una dichiarazione ■ ■ si impegnano a non avere figli: queste cose accadono anche nel Casalese». Le donne del coordinamento progressista casalese ■ decise ■ reagire ■ una situazione iniqua, occorre riflettere e trovare delle soluzioni». Così propongono un dibattito oggi alle 21 al salone S. Bartolomeo, articolato su tre temi: uno, sulle «pari opportunità»; il secondo sulla legge 194 («Non è vero che l'aborto è usato come contraccettivo. I dati lo dimostrano: vi si ricorre con sempre meno frequenza, quindi della legge prevale l'aspetto formazioni ■ preventivo»; infine, ■ violenza sessuale: «Va perseguito come reato contro la persona e non solo contro la morale».

Al dibattito partecipano Titti Di Salvo, segretaria Cgil Piemonte, Silvana Dameri, segreteria regionale pds, Gabriella Pistone, deputato di Rifondazione comunista, Lidia Campagnano, de «il manifesto». [s. m.]

Proposta casalese ■ convegno europeo

Vigili in consorzio ■ tutela ■ paesi

CASALE. «In futuro bisognerà arrivare ■ progettare ■ servizio di vigilanza associato a cui aderiscano tutti i Comuni del Monferrato». E' la proposta innovativa che ■ ■ Riccar■ Coppo lancerà domani mattina in un convegno di respiro nazionale, promosso ■ Palazzo Sangiorgio con i finanziamenti Cee e la collaborazione della Regione. Aderiscono, insieme all'Italia rappresentata da Casale, anche Spagna e Grecia.

«Lo scopo - spiega l'assessore all'Urbanistica, Luigi Merlo - è quello di affrontare il problema dei piani urbani del traffico. Casale è, ■ l'altro, una delle poche città in Italia, l'unica in Piemonte, ■ averlo adottato».

La problematica, in quattro ore di convegno, dalle 9 alle 13, è vista sia sotto l'aspetto dell'impatto ambientale sia sotto quello della gestione pratica del traffico, quindi coinvolge esperti ■ polizia urbana. Spagnoli e greci sarebbero stati identificati dalla Cee per la loro sensibilità in merito a questi aspetti. Ma anche Casale, ■ questo clima di confronto e di crescita a livello internazionale» puntualizza Merlo, avrà qualcosa ■ nuovo da dire.

La proposta del sindaco, appunto: ■ forma ■ associazionismo tra Comuni per tenere sotto controllo tutto il territo■. Nel caso locale, l'area individuabile potrebbe essere quella monferrina. Commenta Coppo: «Bisogna avere la capacità di progettazione ■ utilizzo delle risorse, ragionando sulla base ■ area territoriale. Altrimenti, si va incontro ■ difficili prospettive per quanto riguarda ■ presidio di una zona vasta. I Comuni piccoli si trovano di fronte a difficoltà sempre crescenti, con un personale troppo esiguo ■ carico di compiti per poter attendere alla vigilanza ■ alla gestione del traffico».

Una sorta di consorzio consentirebbe di unire le forze, «procedendo - conclude Riccar■ Coppo - nella direzione opposta a quella paventata qualche anno fa, che era ■ piuttosto verso la soppressione dei piccoli Comuni». [s. m.]

Automobilista nicese fa causa alla Provincia: «Mi deve risarcire»

Contesa sullo stambecco

La vettura dell'uomo riportò danni dopo lo scontro con l'animale, vicino ad Acqui. Ribattono a Palazzo Ghilini: «Non ci sono stambecchi in zona»

ALESSANDRIA. «Uno stambecco ha attraversato improvvisamente la strada in ■ Divisione Acqui, nella città termale, finendo contro la mia auto, una "Seat Malaga", che ha riportato danni per due milioni e 200 mila lire. Attendo il relativo risarcimento». Questa la richiesta fatta alla Provincia ■ Renato Mariani, di Castelnuovo Belbo, che la sera del 17 dicembre '92 sarebbe stato «vittima» dell'incidente.

La ■ ■ gli è stata riconosciuta; la vertenza prosegue ■ il presidente della Provincia, Massimo Bianchi, è citato per il 7 marzo davanti ■ pretore, chiamato ■ pronunciarsi in sede civile ■ questa ■ che non ha precedenti e che, secondo il legale dell'ente pubblico ■ ha alcuna validità».

L'ufficio Caccia, interpellato in proposito, ritiene il fatto inverosimile, perchè mai presenza ■ stambecchi è stata notata sul territorio provinciale e mai prima d'ora la Provincia ■ risarcito automobilisti per danni causati dall'impatto con animali selvatici. Episodi del genere sono, infatti, considerati «eventi fortuiti».

Dice l'avvocato Alberto Vella, legale dell'ente pubblico: «Richieste analoghe ne riceviamo molte. Soprattutto i cinghiali, attraversando di notte le strade provinciali, finiscono contro auto in transito ■ danneggiano più o meno gravemente le carrozzerie. Qualche volta ■ ■ trattato di daini o di caprioli, comunque non siamo tenuti a rifondere i danni, ■ non lo abbiamo mai fatto, anche se la materia è controversa, ■ quan■ la Regione ha delegato alle Province ciò che riguarda il settore venatorio».

Pollice verso, quindi, per questo tipo di risarcimento, non certo imputabile a trascuratezza da parte di chi è prepo■ alla salvaguardia della caccia e ancor di più ■ fronte di una richiesta che desta perplessità.

«Nessuno ha mai visto uno stambecco ■ provincia», dice l'avvocato Vella, dopo ■ interpellato gli esperti.

Ma Renato Mariani ■ demorde: insiste nel dire che è stato proprio questo animale a rovinare la carrozzeria della ■ Seat. Sostiene di avere testimoni pronti a confermare ■ sue dichiarazioni. L'animale, dopo l'impatto con l'auto, morì. Fu prelevato dalle Guardie forestali che, sembra, provvidero a farlo recapitare a ■ istituto di anziani, dove lo stambecco fu cucinato e servito agli ospiti.

L'automobilista, visti inutili i tentativi di ottenere il risarcimento, ha affidato la pratica all'avvocato Enrico Pronzati di Nizza Monferrato, deciso a far valere le sue ragioni.

La vertenza si trascina da due anni: la Provincia ha chiesto lumi alla propria società di assicurazioni che ha risposto negativamente. ■ intercorsi epistolari fra le parti; Renato Mariani, tramite il proprio legale, si è rivolto al pretore.

La Provincia si costituirà parte civile nel prossimo giudizio, e sembra che la sentenza adesso ■ molto attesa.

Emma Camagna

IN BREVE

■

Ronco sarà processato per bancarotta ■ reati fiscali

E' ■ rinviato a giudizio per bancarotta e reati fiscali il commerciante Vincenzo Ronco, 60 anni, di Moncalvo, ■ piazzale Stazione 23, già titolare dell'impresa ■ che si occupava di produzione ■ commercializzazione di vini ■ che il tribunale ■ Casale aveva dichiarato fallita il ■ settembre ■ '93. Secondo l'accusa l'imputato avrebbe distratto ■ milioni. [s. m.]

CASALE

Si è spento Segagni, ex primario di pediatria

E' ■ a 73 anni a Castagnone ■ Pontestura il professor Eugenio Segagni. Dall'aprile '59 al gennaio '76, fu primario di pediatria dell'ospedale di Casale. Il medico è ■ ■to da malore ieri, poco prima dell'ora di pranzo. Non ■ fissati i funerali. [s. m.]

■TI

Donna di Murisengo scippata nel centro storico

Scippo ad Asti, in via De Rolandis, ai danni di Bruna Cerrone, ■ anni, abitante a Murisengo in via Asti. La donna è ■ avvicinata nella via del centro storico da un giovane che le ha strappato di ■ la borsetta ■ 300 mila lire. [r. gon.]

■TO STEFANO BELBO

Morto ■ 76 anni imprenditore vinicolo Luigi Santero

Cordoglio per la morte di Luigi Santero, 76 anni, fondatore della ■ vinicola Abbazia di S. Gaudenzio di S. Stefano Belbo. Santero ■ sofferente per una grave malattia. Negli Anni 50 sviluppò l'azienda di cui ■ ■ amministratore delegato il nipote Pierluigi. Luigi Santero lascia la moglie Adriana e la figlia Piera. Funerali domani, alle 15, a Santo Stefano. [g. f.]

Alle 21 a Portacomaro

Faccia ■ faccia ■ sindaco ■ cittadinanza

PORTACOMARO. «Dieci anni di lavoro: le cose fatte ■ quelle da fare». E' questo ■ tema del pubblico incontro, indetto dal sindaco Carlo Cerrato, in programma per oggi, alle 21, nel salone Alfieri. Al dibattito è stata invitata la popolazione.

L'idea di un faccia a faccia tra amministrazione comunale e cittadini era ■ come logica conseguenza della rimessione ■ mandato di primo cittadino fatta dal sindaco, due settimane fa, al termine del Consiglio comunale che aveva approvato il bilancio di previsione '95. «E' giunto ■ momento di fare chiarezza - aveva detto - Da qualche tempo si percepisce una certa tensione in Consiglio; è bene parlar chiaro ■ solo tra noi amministratori, ma anche ■ la popolazione».

L'incontro servirà per fare il punto ■ lavoro svolto, sulle iniziative e lo stato delle finanze del Comune. [bru. m.]

[illegible] in tournée

Sarà al Fiamma di Cuneo in versione romantica

Enrico Ruggeri ritorna a Cuneo dopo due anni [illegible] il [illegible] spettacolo. Il titolo è «Oggetti smarriti» come il più recente successo discografico

CUNEO. Conto alla rovescia per il concerto [illegible] Enrico Ruggeri in programma mercoledì sera (ore 21) al teatro Fiamma, una delle tappe della sua lunga tournée iniziata in gennaio. Lo spettacolo s'intitola «Oggetti smarriti», come il suo ultimo successo discografico. A Cuneo Ruggeri torna dopo due anni di [illegible] sarà accompagnato da un'orchestra sinfonica di 16 ragazze diretta dal maestro Carlo Rognoni, e dagli amici-collaboratori di sempre: Luigi Schiavone (chitarra elettrica), Alberto Tafuri (tastiere), Luigi Fiore (batteria), Lorenzo Poli (basso) e Roberta Andra Mirò (chitarra acustica).

La scenografia, dove si muoverà l'artista, rappresenta un palazzo di marmo bianco: durante il concerto Ruggeri proporrà alcuni brani tratti dal suo ultimo album «Oggetti smarriti» che si alterneranno [illegible] altri grandi successi. In questa tournée il cantautore lascia da parte il look «rock» e ritorna alla sua immagine romantica.

I biglietti (da 30 a 40 mila lire) sono in prevendita nei seguenti negozi della provincia: a Cuneo da «Musica dischi» e «Muzak»; a Fossano da «Toto dischi»; a Savigliano da «Exit music»; a Saluzzo da «Top sound»; a Mondovì da «Sound dischi»; ad Alba da «Musica più» e a Bra da «Barbero».

Il concerto è stato organizzato dall'agenzia «Vizi d'arte» di Torino. [r. s.]

Fogli, le [illegible] [illegible] età

Questa sera sarà al Palladium di Acqui con tutti i suoi successi

[illegible] Non c'è che dire: a Riccardo Fogli non manca proprio lo stile. Non sarà più l'idolo delle ragazzine, come quando cantava [illegible] Pooh, [illegible] le sue azioni reggono benissimo: con i tempi che corrono, senz'altro molto meglio di quelle quotate in borsa. Sarà forse per le sue canzoni senz'età, che gli garantiscono un folto nucleo di estimatori: naturalmente, sono in netto predominio le donne.

Stasera Riccardo Fogli si esibisce [illegible] Palladium music-hall di Acqui: interpreterà anche la [illegible] ultima canzone «Quando sei sola», [illegible] cui ha partecipato al Festival italiano di Canale 5. La scelta gli ha automaticamente [illegible] procurato l'esclusione [illegible] Sanremo, ma Riccardo [illegible] si è fatto problemi: nel [illegible] palmarès c'è già una vittoria nel più noto festival nazionale.

I biglietti (15 mila gli uomini, 10 mila [illegible] signore) si comprano direttamente [illegible] botteghino del Palladium music-hall, dalle 21 in poi: sul palcoscenico, Riccardo Fogli salirà non prima delle 22,30. [b. v.]

Piume e [illegible]

Gaspare più Zuzzurro pièce surreale a Biella

Gaspare e Zuzzurro martedì sera all'Odeon di Biella. I personaggi dello spettacolo sono un incartatore di caramelle, un mago e un angelo

BIELLA. All'inizio e[illegible] Andrea Brambilla e Nino Formicola; poi la coppia è passata [illegible] successo, in televisione, col bi[illegible] di «Gaspare e Zuzzurro», e adesso torna [illegible] palcoscenico per recitare, insieme alla bella Beatrice Palme, una [illegible]dia brillante di Francesco Freyrie: «Piume».

Lo spettacolo, in calendario per martedì [illegible] al teatro Odeon, [illegible] parte della stagione di prosa organizzata dall'Assessorato (ma è fuori abbonamento). Si tratta di una pièce dai protagonisti surreali: un incartatore di caramelle, un mago e un angelo. E' una storia d'amore, tra il poetico e il ridicolo, fitta [illegible] battute divertenti, e condita di quella lucida follia che da sempre ha contraddistinto lo svampito commissario Zuzzurro e il suo compare Gaspare.

Lo spettacolo, che ha debuttato lo scorso novembre, ha già riscosso [illegible]si di pubblico e di critica. Molti elogi anche per Beatrice Palme, in scena nei panni dell'angelo: o meglio, della reincarnazione della fidanzata [illegible] tempo morta annegata) dell'incartatore [illegible] caramelle. Sarà l'intrigante mago, parapsicologo e impiccione, a richiamarla, svampita e affascinante, nel mondo reale, grazie a [illegible] strano apparecchio radiofonico costruito apposta per parlare con i defunti.

I biglietti [illegible] possono comprare alla cassa del teatro Odeon di via Torino, a Biella. Per informazioni, si può telefonare allo 015-22.772. [p. g.]

Ad Aosta

Senso Unico e Fichissimi

AOSTA. Musica rock, pop e punk in due concerti domani sera ad Aosta.

[illegible] discoteca Divina ospita alle 22 l'esibizione del gruppo rock e pop aostano «Senso unico», che è risultato vincitore al concorso nazionale «Winner Algida».

[illegible] Centro iniziative alternative propone alle 21,30, nel salone del palazzo regionale, un concerto con i «Fichissimi» e i «Killer clown» di Torino e i «Superjack» di Aosta. L'ingresso è libero. [s. ser.]

Via alla «Nota d'oro»

San Damiano riapre il concorso per bimbi

SAN DAMIANO D'ASTI. Si sono aperte le iscrizioni alla «Nota d'oro», manifestazione canora per bambini a livello regionale. Anche quest'anno il concorso, organizzato con l'Antoniano di Bologna, si svolgerà a maggio e [illegible] presentato da Gino Tortorella. Alla [illegible] saranno ammessi i bambini nati tra il 1983 ed il 1994, che potranno esibirsi come solisti, duetti o gruppi (per questi ultimi è previsto [illegible] speciale premio). La 21ª edizione della «Nota d'oro» ha un cartellone rivoluzionario, con [illegible] concorsi, quello delle canzoni popolari regionali e quello delle canzoni inedite che si affiancano al tradizionale concorso delle canzoni edite. La quota d'iscrizione è di 30 mila lire. Rivolgersi alla segreteria [illegible] Vincenzo, 14015, San Damiano d'Asti (tel. 0141/98.22.88, dalle 18,30 alle 19,30). [ro. gi.]

Arriva la Carlucci

E' l'ospite d'onore al campionato per dj

NOVARA. Notti in discoteca [illegible] le stelle della tv nel Novarese, dove scatta anche il primo campionato regionale per dj. Gabriella Carlucci stasera alle 23 sarà ospite d'onore alla festa del «Nabila» a Cuzzago di Premosello, in Val d'Ossola. Terry Schiavo, altra stella del piccolo schermo che appare come partner di Linus e Federica Panicucci a «Smile», sarà la madrina della festa in programma dalle [illegible] al «Kursaal» di Pallanza.

[illegible] «Maneggio» di Romagnano Sesia scatta stasera «Only for dj», il primo campionato regionale per i «maghi» piemontesi della consolle ideato da Mauro Morino e Alex Guittini. Manifestazione [illegible]tare itinerante, prevede dieci serate di eliminatorie. Il vincitore potrà farsi [illegible] bel viaggio a Sharm el Sheik. [p. ben.]

Milva è tra gli artisti che daranno [illegible] alla serata al Palastampa di Torino

Musica e Universo

Spettacolo per il Sermig tra l'arte e la scienza

[illegible] «Musica nello Spazio, gli scienziati ascoltano l'Universo», spettacolo per cercare di capire i misteri del sistema solare e cogliere segnali di altre forme di vita. La serata, a favore del Sermig di Torino, si terrà al Palastampa il 15 febbraio alle 20, e sarà trasmesso da Telemontecarlo. Studiosi come il biellese Duccio Macchetto direttore associato [illegible] Space Habble di Baltimora (il più grande occhio del mondo) installato in orbita; Margherita Hack, Tullio Regge (Premio Einstein), l'astronauta Franco Malerba, Giorgio Strate, Enrico Alleva, grazie all'apporto di immagini dello spazio su due giganteschi schermi, spiegheranno i misteri dell'Universo.

Da Los Angeles, via satellite, scienziati all'Istituto Italiano di Cultura, risponderanno alle domande di Federico Fazzuoli, che condurrà lo spettacolo con Piero Bianucci, responsabile di «Tuttoscienze» de La Stampa. [illegible] vedranno le immagini della creazione della Terra. Che cos'è il Big Bang lo [illegible] Margherita Hack e George Coyne, direttore della Specola Vaticana ci spiegherà che l'esistenza [illegible] Dio non è in di[illegible] [illegible] sarà Dick Gordon, l'astronauta di Apollo 12. Da Los Angeles ascolteremo Carlo Rambaldi, l'inventore di E.T. e l'astrofisica Fiorella Terenzi. Lo spettacolo è assicurato anche da artisti internazionali: [illegible] Pracci, Milva, I nomadi, i Formula Tre, Massimo Bubola, Tony Esposito, Eugenio Bennato, Margherita Sallo (voce recitante [illegible] Sergio Troiano). Ospiti al Palastampa, Luciano Rispoli, Bruno Gambarotta, Melba Ruffo. L'Orchestra Filarmonica di Torino dire[illegible] da Guido Maria Guida. Un collage di emozioni per aiutare i bambini del Pianeta Terra.

Molti enti collaborano alla Serata: [illegible] Provincia [illegible] Torino, la Fondazione [illegible] Paolo, la Euphon, la Extramuseum, La Stampa e il Corriere della Sera, la Regione Piemonte e il Comune di Torino, ma anche la Mgv Comunicazione, il Gruppo [illegible] Filippo e la Telecom Italia, che metterà a disposizione un Numero Verde presso il Sermig, per raccogliere i fondi anche durante la trasmissione di Telemontecarlo; la Unitrading Clima Services, La Nuova Arca promotrice della sesta stagione «Le Soirées del Circolo della Stampa» di Torino. Biglietti da 20 e 70 mila lire. Biglietteria e prenotazi[illegible] «Salone La Stampa-Torino 011/ 6568334 - 335; Sermig 011/ 4360565; Maschio 011/ 542722; Box Office Ricordi 011/ 5611262. [ar. ca.]

I diritti civili in quattro film

Rassegna itinerante promossa da Consiglio regionale e Aiace

Una scena del film «Philadelphia»

Quattro film per ricordare la battaglia quotidiana, ieri e oggi, sui diritti civili. Costituiscono una rassegna itinerante, «Resi[illegible]», giunta all'ottava edizione, ideata dal Consiglio regionale e dall'Aiace e destinata agli studenti delle scuole medie superiori di tutto il Piemonte. Data della prima proiezione: lunedì 6 febbraio. Il ciclo si conclude sabato 6 maggio.

«Poiché si avvicina il cinquantennio della Liberazione - afferma il presidente del Consiglio, Carla Spagnuolo - è importante e istruttivo, soprattutto per il pubblico giovanile, studiare i principi e i valori che accomunano la nostra Resi[illegible] a ogni forma di impegno per affermare i diritti di libertà e democrazia».

Ecco dove e quando verranno proiettati i film (nell'ordine): «Jona che visse nella balena» di Roberto Faenza, «18.000 giorni fa» di Gabriella Gabrielli, «Nel nome del padre» di Jim Sheridan, «Philadelphia» di Jonathan Demme.

Alessandria (Comunale, tel. 234.266): 13 febbraio, 17 [illegible]zo, [illegible] aprile, [illegible] maggio.
Asti (Ritz, tel. 530.068): [illegible] febbraio, [illegible] marzo, [illegible] aprile, [illegible] aprile.
Casale (Poli, tel. 452.081): 22 aprile, 14 marzo, 4 maggio, 17 febbraio.
Cuneo (Fiamma, tel. 693.554): 22 febbraio, 12 aprile, [illegible] marzo, 29 aprile.
Domodossola (Uno, telefono 502.253): 22 febbraio, 12 aprile, 4 maggio, 20 marzo.
Intra (Vip, tel. 404.225): 8 febbraio, 3 marzo, 28 marzo, 29 aprile.
Mondovì (Oratorio Bertola, tel. 43.682): 6 febbraio, -, 6 marzo, 3 aprile.
Nizza Monferrato (Verdi, tel. 793.283): [illegible] marzo, 1 aprile, 4 maggio, 11 febbraio.
Novara (Vip, tel. 626.739): 4 marzo, 3 maggio, [illegible] aprile, [illegible] febbraio.
Saluzzo (Politeama, telefono 43.756): 10 marzo, 29 aprile, 3 aprile, 14 febraio.
Varallo Sesia (Sottoriva, tel. 52.288): 22 aprile, 15 febbraio, 10 marzo, [illegible] aprile.
Vercelli (Astra, tel. 250.846): 29 aprile, 14 febbraio, [illegible] marzo, 4 aprile.

Il biglietto d'ingresso costa 3 mila lire, è gratuito per insegnanti e accompagnatori. Le pellicole verranno proiettate al mattino, inizio ore 10; le scuole interessate dovranno contattare direttamente le sale cinematografiche per prenotare i posti. Le rassegne p[illegible] hanno riscosso un buon successo di pubblico, lo scorso anno gli spettatori sono stati più di 25 mila. [c. n.]

Presentata la stagione '95: sarà inaugurata da un ensemble tedesco

Vivaldi: un anno di concerti

L'appuntamento apre «Incontri con il '900». Dalle iniziative per le elementari ai «Mercoledì». Un concorso di contrabbasso. Ed è pronto il progetto per Palazzo Cuttica

ALESSANDRIA. Ha un significato particolare l'esibizione dell'ensemble tedesco «Musik unserer zeit», che inaugura venerdì 10 la stagione '95 del [illegible]servatorio. Lo spiega Federico Ermirio, direttore del «Vivaldi»: «All'indomani dell'alluvione avevano già inviato un fax di solidarietà, rendendosi disponibili fin da subito per un concerto». E proprio l'esibizione dell'Ensemble di Wurzburg apre il quarto ciclo «Intorno al '900»: 12 appuntamenti.

In quest'ambito, particolarmente interessante la tavola rotonda [illegible] 23 marzo su «L'editore e i compositori», che pun[illegible] il dito [illegible] un rapporto solitamente controverso. L'11 aprile, conferenza concerto in omaggio a Severino Gazzelloni e, due settimane dopo si parlerà di filmografia [illegible] il percussionista Mario Tesio e con Andrea Basevi Gambarana, autore [illegible] numerose colonne sonore.

Ecco una breve panoramica delle iniziative nel '95.

Accostarsi alla musica. E' alla quarta edizione pure [illegible] ciclo «Entriamo nella [illegible] della musica», 7 incontri con alunni delle elementari: saranno toc[illegible] vari argomenti, per sfuggire al rischio della monotonia.

Contrabbasso. E' in collaborazione con il Comune, [illegible] 13 e 14 aprile, la 1ª edizione del [illegible]corso nazionale di esecuzione per contrabbasso «W. Benzi» riservato a studenti di conservatori e istituti musicali: [illegible] premi è destinato il lascito dei coniugi Gustavo [illegible] Delfina Ivaldi.

Gemellaggio. Un'esperienza assolutamente [illegible] per il «Vivaldi» è il programma di scambio con un istituto brasiliano: il [illegible] febbraio si esibiranno all'auditorium giovani orchestrali dell'istituto «Palestrina» di Porto Alegre, mentre l'ensemble di musica contemporanea del «Vivaldi» ricambierà la visita [illegible] Sud America in aprile.

In cortile. Le grandi formazioni del conservatorio assicureranno esecuzioni di qualità a giugno per la rassegna [illegible] nel cortile interno di Palazzo Cuttica, sempre alle 21.

I mercoledì. Si ripetono per il quarto [illegible] i «mercoledì del Conservatorio»: dopo Mozart, Schubert e Brahms, i concerti delle 17 sono dedicati alla scuola francese, con Fauré, Debussy [illegible] Ravel. Fa eccezione il primo appuntamento dell'8 novembre: s'inizierà alle 21.

Lavori. Infine, è pronto il progetto di ristrutturazione di Palazzo Cuttica. L'assessore Borromeo si dice fiducioso: esaurite le ultime formalità, i lavori potranno partire probabilmente prima della fine dell'anno. [b. v.]

Il conservatorio torna protagonista. Sono molti gli appuntamenti rivolti alla città

«Maratona»

La Due Giorni di Tortona

Il basso Alessandro Verducci

TORTONA. E' [illegible] momento della «Maratona». L'Agimus anche quest'anno propone due pomeriggi «tutto musica», che vedranno confluire nella Sala Giovani del Teatro Civico numerosi esecutori. E' ormai una tradizione alla quale la prof. Graziella Sbarrato Marchese, [illegible] intende rinunciare nonostante il faticoso impegno di [illegible] simile impresa. Gli appuntamenti [illegible] domani e domenica a partire dalle 15. Entrambi i giorni avranno il clou la sera alle 21,15. Domani [illegible] chiusura sarà all'insegne del melodramma [illegible] e del musical, [illegible] il basso Alessandro Verducci (di scena [illegible] maggiori teatri italiani [illegible] esteri) e la pianista Angiolina Sensale, vogherese, già allieva di Lanfranchi, Rattalino e Demus; eseguiranno musiche [illegible] Lulli, Mozart, Schumann, Halevy, Gounod, Verdi, Kern, Porter, Rodgers e Newley.

Domenica il gran finale vedrà in primo piano il grande jazz, con il trio formato da Paolo Fresu (tromba, flicorno soprano), Antonello Salis (pianoforte, fisarmonica) [illegible] Furio Di Castri (contrabbasso), che presenteranno composizioni originali.

[illegible] biglietto per ognuno [illegible] questi due spettacoli costa 10.000 lire (5000 ridotti e soci Agimus). E' invece gratuito l'ingresso [illegible] concerti che si succederanno durante il pomeriggio. Sarà consentito entrare in sala soltanto durante gli intervalli.

Ed ecco il calendario:

Sabato: ore 15 Duo Boz - Meroni (pianoforte a 4 mani); ore 16,15 Duo Garfias - Baiocchi (violino, pianoforte); ore 17,30 Trio [illegible] Genova (piano, clarinetto, violoncello); ore 18,45 Duo Biffi - Saielli (flauto, piano).

Domenica: ore 15 Federico Benetti (pianoforte), [illegible] 16,15 Francesco Cerrato (il sorprendente violinista [illegible] dodici anni che ha vinto il primo premio al Quarto Concorso Internazionale di Tortona); ore 17,30 Duo Colombotto - Brizi (voce, clavicembalo); [illegible] 18,45 Duo Nerozzi - Gravante (pianoforte a quattro mani).

Leonardo Osella

STASERA AL [illegible]

ALESSANDRIA

Alessandrino — Tel. (0131) 252.644 — Or.: 19,50/22,30 — L. 10.000/8000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

Ambra — Tel. 252.079 — Or.: 20/22.20 — L. 6000 (posto unico)
Maverick — di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner (Usa '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido sceriffo in viaggio verso St. Louis per partecipare a un ricco campionato di poker N. V. 2h 09' — Comm. Western

Comunale SALA GRANDE — Tel. 234.240 — Or.: 20/22,20 — L. 10.000/8000
Occhi nelle tenebre — di M. Apted, con M. Stowe, A. Quinn, L. Metcalf (Usa '94) — Una ragazza uscita dalla cecità grazie a un trapianto di cornee, testimone di un omicidio, è perseguitata dall'assassino e non creduta dalla polizia N. V. 1h 50' — Thriller

Comunale SALA FERRERO — Tel. 234.240 — Or.: 20.15/22,30 — L. 10.000/8000
La teta y la luna — di B. Luna, con B. Duren, M. May, G. Damon (Spa. '94) — Un bambino s'innamora del petto candido delle donne e s'ingelosisce del fratellino appena nato che ha il privilegio di succhiare quello della mamma. V. M. 14 1h 33' — Comm.

Corso — Tel. 268.060 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/8000
The river [illegible]

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 — L. 8000 posto unico
Film vietato ai minori anni [illegible]

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 20/22.15 — L. 10.000/8000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 20.15/22,25 — Lire 10.000/8000
Può succedere anche a te — di A. Bergman, con N. Cage, B. Fonda, R. Perez (Usa '94) — Un poliziotto che divide la propria vincita alla lotteria con una cameriera squattrinata, una moglie calcolatrice [illegible] amore vero pronto a sbocciare. N. V. 1h 40' — Comm.

ACQUI TERME

Ariston — Tel. (0144) 322.885 — Or.: 20/22 — Lire 9000/8000
Stargate — di R. Emmerich, con K. [illegible], J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. [illegible] — Fantarcheologia

Cristallo — Tel. (0144) 322.400 — Or.: 20/22 — Lire [illegible]
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e [illegible]. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

CASALE M.

Vittoria — Tel. (0142) [illegible] — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/7000
[illegible] — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un [illegible], «molestato» in azienda dalla sua capo, [illegible] strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — [illegible]

Poli — Tel. 0142 452.081 — Or.: 20/22,20 — L. 10.000 (posto unico)
[illegible] - Un corpo in prestito — di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv [illegible] che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. [illegible] 1h 55' — [illegible]

Moderno — Tel. (0142) 452.818 — Or.: 20/22,30 — L. 10.000/7000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

NOVI L.

Moderno — Tel. (0143) 78.290 — Or.: 20/22,20 — L. 10.000/8000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente [illegible] difendere dignità e [illegible]. Dal [illegible]manzo di Crichton V. M. 14 2h10' — [illegible]

OVADA

Comunale Dolby — Tel. 0143 81411 — Or.: 20/22,15 — L. 9000/8000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca [illegible] portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

SERRAVALLE S.

Lara — Tel. 0143 62.895 — Or.: 20,30/22,30 — L. 8000 posto unico
Timecop — di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 [illegible] poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto [illegible] grado di modificare il corso della storia. [illegible] V. 1h 40' — Thriller

TORTONA

Sociale — [illegible] — Or.: 20,20/22,30 — L. [illegible]
Stargate — [illegible] R. Emmerich, [illegible] K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

VOGHERA

Arlecchino — Tel. 0383/648.124 — Or.: 20/22,20 — L. 8000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, [illegible] Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua [illegible]po, lotta strenuamente [illegible] difendere dignità e lavoro. Dal ro[illegible] di Crichton V. [illegible] 14 2h10' — Drammatico

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni: chiama il 144-66-0919

[illegible]

[illegible]
Alla Niki's i Point of view

Alla Niki's brasserie di località Ventolina, a Castelceriolo, stasera suonano i Point of view: propongono un repertorio di hard rock. [b. v.]

PIANO [illegible]
Al Mixer Bianchi e Culotta

Tutti i venerdì al Mixer di viale Saffi a Novi suonano i genovesi Enrico Bianchi [illegible] Mauro Culotta, già componenti dei Gens. Culotta [illegible] firmato anche [illegible] canzone dell'ultimo album di Mina. [b. v.]

CANTANAPOLI
Stasera tammuriate [illegible] «Maltese»

Il gruppo Etnica Napoletana è protagonista questa sera al Maltese di Cassinasco. Presenta tarantelle, tammuriate, villanelle con flauti, chitarre, mandolino e tamburelli. [r. al.]

CINEMA D'AUTORE
L'Unitré propone Ejzenstein

Per il corso di cinematografia dell'Università della terza età di Alessandria, oggi sarà proiettata la pellicola «Alexander Nevskij» di Sergei Ejzenstein. Il film verrà introdotto e [illegible]mentato da Nuccio Lodato e Giuliana Callegari: la proiezione comincia alle 15,30 in Sala Ferrero. [m. ru.]

PREVENDITE
Da Ron alla Banda Osiris

Al botteghino del Teatro Municipale di Casale, ogni giorno feriale dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 sono in vendita i biglietti per la rassegna «A teatro senza giacca e cravatta». Il 18 febbraio canterà Ron: i biglietti costano da 43 mila lire (palchi centrali e platea) e 23 mila (loggione). [t. f.]

CLASSICA
A Terzo i lieder di Schubert

Cominciano oggi le conferenze concerto di Terzo d'Acqui. Nel salone [illegible] Casa Benzi, alle 21,15 il maestro Riccardo Risaliti proporrà «I lieder di Schubert nella trascrizione di Liszt». [r. al.]

C'E' [illegible]

PARADISO [illegible]
Mascia si fa in quaranta

«40 ospiti vip in una [illegible]» è lo spettacolo della trasformista Mascia, stasera al Paradiso In di Castelletto d'Orba.

COMETA
Un weekend col ballo liscio

Ballo liscio alla Cometa di Sale stasera, domani [illegible] domenica. Nel weekend, anche disco music [illegible] i dj Martin [illegible] Andrea.

[illegible]
Domani [illegible] balla con [illegible] dj

Al «Mulino club inverno» di Borghetto Borbera si balla domani [illegible] Bela dj.

[illegible]
Canova, Meda e Jury [illegible] privé

Gianni Canova, Giancarlo Meda e Jury sono i dj [illegible] privé «F.F.Future», stasera [illegible] Fellini di Tortona.

[illegible]
«Venerdì classic» con Franciosa

Stasera «Venerdì classic» alla Pantera Rosa di Acqui, con Marco Franciosa: domani l'elezione della miss.

SOTTO TERRA
La [illegible] è indipendente

«Indies night» (notte indipendente) dal rock all'hip hop [illegible] Ema dj stasera al disco pub Sotto terra di Casale, aperto anche domani [illegible] domenica.

MASTER
Gruppi d'animazione dall'Italia

Al Master di Bosco Marengo si balla stasera con «the sound of new generation»: in arrivo gruppi d'animazione da tutta Italia.

PROXIMA
Il ritmo è latino-americano

Al Proxima di Gavi stasera [illegible] latino-americana, domani sale il ritmo con Andrea J.

[illegible]
Suonano Carlo [illegible] i Cardio

Carlo e i Cardio, gruppo pavese, suonano domenica al Mayerling di Castellar Guidobono.

[illegible]
Dal «progressive» al classico

Dopo il «progressive» di stasera, domani si balla al Befo[illegible] di Novi con Massimo Pensa e Fabri dj in consolle.

[illegible]
Due piani per ballare

Al Kennedy di Spigno si balla sempre su due piani: sotto le «hit» [illegible] Andrea Aliberti, sopra l'underground.

[illegible]
Una serata con [illegible] dj genovese

Angelo Maizzi, dj genovese, è stasera al mixer dell'Immagine club di Pozzolo.

[illegible]
Sabato all'insegna del «mystic»

Il sabato è «Mystic» all'Hollywood: organizza l'Artemide group, dj Andrea Marquee.

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA 200 c.so G. Cesare 67 T. 858.521. **Pulp Fiction.** Viet. 18. Or.: 16,30, 19,15; 22.
AQUA [illegible] corso Giulio Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. C. Saluzzo 77, tel. 210.985. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1. **Stargate** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 2. **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50, 22,30. Sala 3 [illegible] **Il segno del pericolo.** Or. 14,30, 17,10, 19,50, 22,0.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190 **The River Wild - Il fiume della [illegible].** Or.: 15,45, 18; 20,15; [illegible]
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa.** Or.: 15,45; 18; 20,15, 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110 **Clerks (Commessi).** Or.: 15,30, 17,15; 19, 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **[illegible] in paradiso.** Or.. 15,50; 18,05; 20,20, 22,30.
C. CHAPLIN II v. Garibaldi 32/c. **Il matrimonio [illegible] funerale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
CRISTALLO v. Gobio 5, tel. 850.7100. **Timecop - Indagine dal futuro.** Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30
DORIA via Gramsci 9. **Tre vedove e un delitto.** Or.: 16, 18,10; 20,20, 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Il re leone.** Or.: 15,10, 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Occhi nelle tenebre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** Or.: 16; 18,10, 20,20, [illegible],30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **The river wild - Il fiume della paura.** Or.: 16; 18,10; 20,20 - 22,30
ERBA c. Moncalieri 241. **Mangiare [illegible] uomo donna.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mostro.** Or. 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. T. 817.33.23 **Intervista col Vampiro.** Viet. [illegible] 14. Or.: 20,05; 22,20.
FIAMMA corso Trapani 57. **Belle al bar.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Sirena - [illegible]** Or.: 16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5. Telefono 534.614. **[illegible] 42ª strada** (v.o. sottotitolata). [illegible] 16, 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] v. XX [illegible] 15 bis. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Gall. San Federico. **Terminal velocity,** di Deran Sarafian. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
[illegible]SSIMO [illegible] Montebello [illegible]. **Pulp Fiction.** Viet. 18. Or.: 16,45; 19,30, 22,15.
[illegible]ALE 1 v. Pomba 7. **Può succedere [illegible] a te.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Il profumo di Yvonne.** [illegible]: 16,15; 18,30; 20,30; 22,35.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **The Mask. Da zero a mito.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Belle al [illegible].** Or.: 14,30; 16,30, 18,30; 20,30, 22,30.
[illegible]EPOSI via XX [illegible] 15, tel. 531.[illegible]. **Rivelazioni.** Viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] Gall. Subalpina. **Camerieri.** Or.: 16,15; 18,20, 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Occhi nelle tenebre.** Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Kika.** Or.. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEA[illegible] REGIO. Fino al 7/2 **Sogno di [illegible] notte di mezza estate,** opera in 3 atti di B. Britten. J. Maucerl dir. Regia di A. Arias. Orchestra del T. Regio. [illegible] (13-18,30 e 18,30-20,30). Tel. 8815241/243.
[illegible] P. Carignano 6. Stag. in abb. T.S.T. Ore 20,45 Il Centro Teatrale Bresciano pres. **La sposa di campagna** di Wycherley, regia Sandro Sequi. Bigl. T.S.T., v. Roma 49 (or. 12-18, ultimi 3 giorni). Tel. 517.6246-544.562.
ERBA, c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Stasera ore 21. Ultime 3 recite. Teatro degli Immediati in **Gofatensogn,** reg. A. Mendolia. Stag. [illegible] in [illegible] spett. a scelta: [illegible] brillanti, teatro contemporaneo, [illegible]baret, danza, teatro in piem. [illegible] e pren. 9-13 e 15-23.

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **Enos,** telefilm
19,30 **Mister Kate,** telefilm
20 — **Tg 4**
20,30 **Il viaggio della Mayflower,** tv movie
22,30 **Alice,** telefilm
23 — **Amichevolmente... per [illegible]**
23,30 **Le bellissime di Vizi Privati**
2,30 **[illegible] privati**
3,20 **Wolf,** [illegible]
5 — **Zapping**

Primantenna Supersix
19,45 **Tg sera**
21,30 **Sid out,** programma sportivo
22,45 **Prego si accomodi**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 — **[illegible] notte con...**

[illegible]campione
20,45 **Business news**
20,55 **Piazza Affari**
21,50 **Business news**
22 — **Fatti e misfatti**
22,30 **Non solo moda**

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **Scandali [illegible] mare,** film
22,30 **Tg 4**
24 — **Speciale con noi**

Quinta Rete
19 — **Quinta Rete [illegible]**
19,30 **Pinocchio,** cartoni
20,20 **Telenews**
20,30 **[illegible] pubblico,** film
22 — **Fuoridaidenti,** sportivo
1,30 **[illegible] Terenzi Show**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **[illegible]**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **[illegible]**

Videogruppo
19 — **Orchestra compilation,** rubrica
19,30 **La città domanda... risponde...**
20 — **Videonotizie**
20,30 **Hot rod,** rubrica sportiva
21,30 **Petrocelli,** telefilm
2[illegible] **Videonotizie**
24 — **Nite video,** video and more
0,30 **Videonotizie**
1 — **Nite video**

Quadrifoglio Odeon
17,20 **La fuggitiva,** film
19,30 **Tg rosa**
20 — **[illegible] animati**
20,30 **[illegible],** film
22,30 **Cuore in [illegible]** puntata n. 15
23,15 **Autoreverse**
[illegible] **Oh... [illegible],** conduce A. Luotto

Telesubalpina
18 — **[illegible] giornata per la vita,** via [illegible] Chiesa
[illegible] **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animali**
20,30 **Unione europea [illegible] stazione,** doc.
20,50 **[illegible] Piemonte**
21 — **Filodiretto**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Telecity
18,30 **Alice,** telefilm
19 — **Tg 7**
19,30 **Sampei il ragazzo pescatore**
20 — **Punto alle 8,** sit. comedy
20,30 **Spenser,** tv movie
22,30 **Freddy's nightmare,** telefilm
23,30 **Il mondo della magia,** rubrica
0,30 **Alice,** telefilm

Rete 9 Tai
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Scusi lei che ne pensa?**
21,15 **Er cantun der Barbutin**
22,05 **Obiettivo sport,** sportivo
22,30 **Tipico Monferrato**
23 — **Telegiornale 9**
23,35 **Er cantun der [illegible]**
23,45 **Trauma Center,** [illegible]

Rete 7 Piemonte
20,40 **Rangers: attacco ora X,** film
22,40 **Informassette**
23 — **Conviene far bene l'amore**
23,40 **Informa 7**
24 — **Trend,** magazine di moda
0,30 **Conviene [illegible] bene l'amore**

Quarta [illegible] Tv
19,30 **Tg 4 - Guida agli investimenti**
20,30 **The other woman,** film tv
22,30 **Al lupo al lupo**
0,15 **Emotions**
0,45 **Eros graffiti**
1,[illegible] **[illegible] music,** musicale

G.R.P.
19 — **G.R.P. monit[illegible]**
19,30 **Block notes,** rubrica
20 — **Castelli[illegible],** rubrica
21 — **Calcio [illegible],** rubrica
22 — **OK motori,** rubrica sportiva
0,20 **Mediterraneo news,** rubrica

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Si fermano calcio e volley, ma il Comitato regionale autorizza tutte le gare di domani

Il basket giocherà, in barba al Coni

Niente stop domenicale: anticipata Oikos-Polaris

[illegible] sapeva fin dal primo momento che l'iniziativa di fermare [illegible] sport italiano, in segno di protesta contro la violenza, non sarebbe stata condivisa da tutti. Una speranza, però, almeno c'era: [illegible] una volta presa, la decisione non sarebbe stata aggirata [illegible] qualcuno, con cavilli da azzeccagarbugli, secondo il peggiore stile della tradizione italica. Invece, ecco [illegible] esempio [illegible] figura meschina.

La lettera del 31 gennaio, inviata dal segretario generale Pagnozzi alle federazioni sportive, parlava chiaro: [illegible] gara doveva [illegible] disputata domenica, [illegible] discorso valeva anche per eventuali anticipi. Per tagliare [illegible] al toro alle [illegible] federazioni (come la Fipav) hanno sospeso in blocco il turno, [illegible] attaccarsi [illegible] troppe sottigliezze.

La Federbasket romana, invece, impugnando un telegramma del Coni [illegible] giorno prima, dove più succintamente si faceva riferimento alla sola domenica, ha invitato i comitati regionali [illegible] «non sospendere le partite programmate per i giorni antecedenti». Il messaggio [illegible] stato prontamente [illegible] pito dalla Fip piemontese, dove il presidente Martini ha pensato [illegible] costruirsi un ruolo autonomo nella figuraccia.

Nel campionato di [illegible] si gioca normalmente al sabato:

Nessuno «stop» per il basket [illegible] C2

quindi, tutti in campo senza problemi. C'è giusto [illegible] partita in calendario domenica tra Oikos Alessandria [illegible] Polaris Casale: e allora viene data facoltà ai club di anticiparla il giorno prima o, a scelta, [illegible] recuperarla in settimana. I due club scelgono di giocare domani alle 18 [illegible] Palasport alessandrino: ed ecco che la disposizione [illegible] Coni viene bellamente disattesa.

Vogliamo complicare ancora un po' le cose? Non si giocherà invece nessuna partita di serie C femminile nel weekend, perché - la spiegazione è della Fip - il 90 per cento delle gare è in calendario di domenica.

Martini [illegible] giustifica dicendo che «qualcuno si dimentica che in Piemonte c'è [illegible] l'alluvione», che «nei campionati giovanili sono già saltati tre turni», che «in buona fine ogni federazione [illegible] una realtà [illegible] sé, [illegible] deve regolarsi [illegible] conseguenza». Peccato che la pausa fosse stata concordata a tutti i livelli: la stessa Rai si è impegnata [illegible] non trasmettere sport nel weekend.

Molto critica, in proposito, [illegible] la posizione del presidente provinciale [illegible] Coni, Carlo Gandini: «Mi sorprende la scelta della federbasket piemontese, perché contrasta con una decisione del Coni che poteva essere discussa, criticata, [illegible] ignorata». Gandini non ritiene ammissibili le giustificazioni sulle difficoltà [illegible] amministrare il campionato a [illegible] di un rinvio dopo l'altro: «C'era da dare un segnale forte - sostiene -: [illegible] non basterà, bisognerà giocare qualche partita a porte chiuse. Troppi rinvii? Credo che normalmente la Fip [illegible] consenta [illegible] fin troppi». [b. v.]

Calcio: [illegible] a Valenza

Simoniello esalta il collettivo «Dominati i primi della classe»

VALENZA. Come dimenticare gli applausi per la Valenzana contro il capolista Grosseto? E' finita con un pareggio (1-1), [illegible] in un match [illegible] pugilato, gli orafi [illegible] avrebbero vinto con ampio margine ai punti.

E' mancata solo la fortuna che da sempre condiziona le prove dei rossoblù: Oscar Valeri ha colpito [illegible] palo clamoroso, a portiere battuto. La sfera [illegible] centrato la parte interna del palo e, anziché schizzare in rete, è tornata in campo: «Sono gli scherzi della sorte - si lamenta il presidente Alberto Omodeo -. Sabato scorso, a Torino, con il Nizza Millefonti, il pallone calciato dagli avversari ha percorso la stessa parabola, ha toccato [illegible] legno della porta [illegible] è finito alle spalle [illegible] Merlo[illegible]. Per noi, invece, niente gol».

E non è la prima volta che al centravanti capita: quest'anno è già al quinto centro. «Con [illegible] pizzico [illegible] fortuna in più e una valutazione più serena da parte degli arbitri, saremmo anche noi lassù, nelle prime posizioni della classifica - prosegue il massimo responsabile rossoblù -, ma ci va bene anche il settimo posto, se riusciamo a offrire ai tifosi [illegible] spettacolo esaltante».

Il pubblico [illegible] sottolineato [illegible] volte le splendide [illegible] costruite dagli orafi e ha protestato [illegible] lungo [illegible] occasione dell'atterramento di Schiavone in area. In tribuna, i dirigenti avversari hanno ammesso che «il fallo era inequivocabile» e i t[illegible]nici presenti [illegible] hanno avuto dubbi sull'opportunità [illegible] concedere [illegible] penalty.

«Senza questa svista arbitrale, la Valenzana potrebbe inneggiare alla vittoria - dicono i supporters del bar Stella - gli ospiti non hanno mai creato pericoli, in [illegible] minuti».

I maremmani sono stati soverchiati e si sono salvati solo grazie [illegible] mestiere [illegible] alle parate [illegible] portiere. Tra i telecronisti toscani, giunti in gran numero, sono stati colti gesti interrogativi, frasi sconcertate, dubbi e paure: mai il Grosseto era andato [illegible] vicino alla sconfitta.

Un'immagine della sfida con il capolista Grosseto, finita [illegible] parità (1-1)

Alla fine, il tecnico ospite Carlo Bresciani l'ha detto: «Abbiamo giocato male, siamo stati soverchiati da avversari abilissimi nel saltare [illegible] centrocampo, che è il nostro reparto più solido. Unico risvolto positivo: non abbiamo perso l'imbattibilità, che dura da 19 turni».

Per contro, mister Antonio Simoniello sottolinea con un sorriso smagliante la prova dei suoi: «Tutti ammirevoli - afferma - e non [illegible] potrà più dire che giochiamo in difesa. Abbiamo dominato i primi della classe».

[illegible] Castellaro

Nessun avversario impensierisce i termali, ormai lanciati per il salto di categoria

Acqui: abbonamento ai miracoli

Più netto il vantaggio sulle inseguitrici, dopo l'inattesa frenata della Viguzzolese. Intanto l'Ovada pensa a sostituire mister Maffieri, dimissionario. Panchina affidata a Nervi, il trainer degli Allievi

Ha lo stesso vantaggio che in serie D il Grosseto [illegible] sul Borgosesia (6 punti) e ha ormai ipotecato il successo finale nel campionato di Promozione.

L'Acqui dei miracoli anche nell'ultimo turno ha dimostrato il suo ottimo stato di salute: 4 gol il Bacigalupo non li aveva [illegible] subiti davanti al proprio pubblico: «E potevano essere ancora di più - dice il vice presidente dei termali, Claudio Valnegri -. Dopo mezz'ora, sul [illegible] a 0, non ci [illegible] più accaniti».

Il vento soffia a favore dei bianchi acquesi che hanno incrementato [illegible] vantaggio sulle rivali: il Cambiano [illegible] è riuscito a espugnare Lucento, mentre la Viguzzolese è caduta - per la terza volta in questa [illegible] - ad Asti contro il Sandamianferrere: «Decisiva la prima rete del capocannoniere Delle Donne, che [illegible] sbloccato il risultato fermo sull'0-0 - commentano i supporter biancogranata -, ma noi non eravamo in giornata». La sconfitta non ha provocato eccessivo turbamento anche perché l'undici allenato [illegible] Francesco Mura possiede le potenzialità per rifarsi e arpionare nuovamente quel secondo posto che sembra appartenergli di diritto.

Chi invece, non ha preso la sconfitta [illegible] filosofia è l'Ovada: mister Giulio Maffieri ha dato [illegible] dimissioni e i dirigenti hanno puntato [illegible] dito contro l'arbitro. [illegible] realtà, l'inciampo [illegible] il modesto Don Bosco Nichelino è dovuto in massima parte all'incidente capitato in allenamento al portiere Benzo: si [illegible] scontrato con [illegible] pagno [illegible] ha dovuto farsi dare alcuni punti di sutura nella [illegible] orbitale sinistra. Così, ha ceduto il posto al giovane Baldo che, emozionatissimo, [illegible] fatto infilare due volte. E la squadra, in dieci per l'espulsione di Ricci, non è più riuscita a risalire. Ora la panchina [illegible] affidata [illegible] tecnico della formazione allievi, Armando Nervi: «L'orientamento che prevale è [illegible] scegliere una soluzione interna - dice [illegible] dirigente Carlo Ottonello -. Decideremo in tempi brevissimi».

Intanto, l'Ovada ha perso l'invidiabile primato della difesa meno perforata, [illegible] favore del Pontecurone, che [illegible] incassato un solo gol [illegible] Sarezzano: [illegible] per giunta su un rigore inesistente - sbotta il dirigente Giuseppe Colle - spiace soprattutto per il nostro estremo dif[illegible] Roberto Bellasera che ha perso l'imbattibilità dopo [illegible] minuti». A perforarlo è stato l'implacabile Roberto Sozzè [illegible] non ha fallito il tiro dagli 11 metri.

Un rigore per parte anche in Castellazzo-Felizzano che non hanno giocato alla grande, ma sono saliti di un gradino in classifica: «Brodino» infine, per il Quattordio che ha pareggiato [illegible] il Trofarello: «Per qualche minuto abbiamo cullato l'illusione della prima vittoria - spiega il presidente Piero Stradella -. Quando Rizzi ha raddoppiato all'80', in tutti c'era la convinzione di potercela fare, tanto più che la gara [illegible] favorevole a [illegible]. Invece all'85' è venuto il pareggio. Comunque, non demordiamo». [r. c.]

Il vicepresidente dell'Acqui Claudio Valnegri (nella foto) ricorda che i termali dopo mezz'ora non hanno voluto infierire sul Bacigalupo. In [illegible] minuti la squadra ha messo a segno tre gol. Alla fine dell'incontro gli avversari hanno subito un poker di reti

[illegible]

ATLETICA

Il marocchino Errebbah è campione di campestre

Il podista marocchino Mostafà Errebbah, tesserato per l'Atletica Alessandria, ha vinto a Pinerolo il titolo regionale assoluto di corsa campestre. Errebbah è in Italia dallo scorso anno: nel suo curriculum figurano anche un successo nella mezza maratona di Copenhagen e piazzamenti di prestigio alla Stramilano e nel cro[illegible] internazionale del Campaccio. [b. v.]

CICLISMO

Il nuovo direttivo al Velo club Va[illegible]

Nuovo direttivo al Velo club Valenza: presidente [illegible] Giacomo Guasco, vice Luigi Guerci, segretario Osvaldo Beccaro, cassiere Giancarlo Battezzato. Sono stati nominati consiglieri: Gian Piero Cabria, Giovanni Sisto, Umberto Simeon, Carlo Trisoglio. [r. c.]

ARCO

Lezioni in palestra alla media Vochieri

La compagnia Città [illegible] Paglia ha avviato un corso per arcieri alla palestra della scuola media Vochieri, ad Alessandria. Si tiene ogni martedì e giovedì dalle 20 alle 22 [illegible] sabato dalle 16,30 alle 18. Chi è interessato può telefonare allo 0131-221748 oppure 0131-43336. [b. v.]

CALCIO

Fissati i recuperi in Terza categoria

In seguito alla sospensione, domani e domenica, [illegible] campionati, il Comitato provinciale Federcalcio ha stabilito che [illegible] Terza categoria si disputeranno domenica 12 febbraio i recuperi della quattordicesima giornata di andata, mentre l'inizio del girone di ritorno è previsto per la settimana successiva. [r. g.]

CALCETTO

Acsi: sospese le sfide al [illegible]lasport di Stazzano

Anche [illegible] campionato provinciale Acsi di calcio a cinque si ferma: il turno previsto per domani, [illegible] palasport [illegible] Stazzano, è stato annullato. [r. c.]

PROCURA DELLA REPUBBLICA

[illegible] LA PRETURA [illegible] DI ALESSANDRIA

Estratto di sentenza

IL PRETORE [illegible] ALESSANDRIA

alla pubblica udienza del 18/1/1993 ha pronunciato la seguente

SENTENZA

contro **CAPPELLACCI Franco**, nato a Silvi (TE) l'8/10/1962, residente a Pescara imputato [illegible] reato p. e p. dagli artt. [illegible] cpv. C.P. - 1 e 4 Legge 15/12/90 n. 386 per avere emesso, in esecuzione [illegible] un medesimo [illegible] segno criminoso, un assegno bancario dell'importo [illegible] Lire [illegible] tratto [illegible] c/c n. 2473/39 della Banca Popolare di Novara - succursale di Alessandria [illegible] un assegno dell'importo [illegible] Lire 7.200.000 tratto su c/c n. 40942/08 della Cassa di Risparmio di Alessandria - sede successivamente all'estinzione del conto e pertanto [illegible] l'autorizzazione dell'istituto di credito trattario. [illegible] Alessandria rispettivamente il [illegible] e 20 di[illegible] 1990.

Omissis

dichiara Cappellacci Franco colpevole [illegible] reato continuato ascrittogli e lo condanna [illegible] pena [illegible] mesi due di reclusione, con divieto [illegible] emettere assegni bancari [illegible] postali per la durata di anni uno e [illegible] la pubblicazione della sentenza di condanna, per estratto [illegible] per [illegible] sola volta, sul quotidiano «La Stampa» di Torino, foglio di Alessandria e provincia.

Estratto conforme all'originale.

Alessandria, 24 gennaio [illegible].

IL DIRETTORE DI [illegible] Giulia Amelotti

[illegible] SAN SALVATORE MONFERRATO

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

L'Amministrazione Comunale ha indetto n. 2 gare [illegible] privata da esperirsi con il metodo di cui alla lett. "C" dell'art. 1 della Legge 2.2.1973 n. 14, riguardanti:

1) Lavori di rifacimento tappeto asfaltico su strade c[illegible] del concentrico ed extraurbane. Importo a base d'asta: L. 239.395.000. Iscrizione A.N.C. categoria 2.
2) Lavori di fornitura e posa recinzione in rete elettrosaldata su punti di cls al campo sportivo comunale. Importo a base d'asta: L. 40.337.800. Iscrizione A.N.C. categoria 2.

Chi intendesse partecipare alle gare dovrà presentare, per ognuna di esse, domanda entro il giorno 22-2-1995.

IL SINDACO M° Giuseppe Beccaria

ECONOMICI

Anni memorabili.

Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia... sul vostro computer.

Sono ancora pagine di vita quotidiana, ma ci sembrano già storia. 115.000 articoli della Stampa hanno raccontato [illegible] 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, arricchendola con commenti, inchieste e interviste, approfondendola [illegible] supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove. Oggi questi articoli sono stati raccolti in due Cd-Rom, per essere disponibili sul vostro computer grazie a [illegible] coedizione La Stampa - Hypersystems, che vi offre il testo completo di tutto il giornale [illegible] un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Potrete ricercare ogni parola di vostro interesse e collegarla a qualsiasi altra, seguire lo sviluppo di un fatto o ricostruire tutto ciò che si è scritto [illegible] qualsiasi argomento, stampando su carta [illegible] risultato della ricerca: basta avere un personal computer dotato di lettore Cd-Rom. Se operate in ambiente DOS, potrete utilizzare le funzioni fondamentali di ricerca, visualizzazione [illegible] stampa: in ambiente Windows, potrete anche avvalervi delle funzioni avanzate; che vi consentono di ritrovare qualsiasi articolo con una semplice pressione sul tasto del mouse, vi permettono (nel caso di Tuttoscienze) di vedere anche le immagini, vi organizzano la ricerca secondo la classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa e, infine, vi offrono la migliore qualità nella stampa degli articoli.

Il primo Cd-Rom, 1992: *l'anno delle crisi*, raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato dai primi segnali di Tangentopoli alla crisi in Somalia: l'arresto di Mario Chiesa e le elezioni che hanno rivelato la Lega Nord, la crisi del sistema monetario europeo e le stragi che hanno ucciso Falcone e Borsellino, il precipitare della crisi jugoslava e il trattato di Maastricht, l'elezione di Clinton e lo sbarco a Mogadiscio.

Il secondo Cd-Rom, 1993: *l'agonia della Prima Repubblica*, raccoglie tutti gli articoli della Stampa in un anno dominato dagli avvenimenti italiani, l'evolversi dell'inchiesta Mani Pulite con il coinvolgimento [illegible] dei leader politici [illegible] i suicidi di Cagliari [illegible] Gardini, il cambiamento del sistema elettorale provocato dai referendum, le bombe di Firenze, Milano [illegible] Roma; all'estero la drammatica situazione in Jugoslavia, Somalia [illegible] Russia, [illegible] anche l'accordo di pace tra Israele e Olp. Due anni memorabili [illegible] - grazie ai Cd-Rom - sempre contemporanei, a casa vostra: perchè in un'Italia che cambia sono cambiati anche gli strumenti per conoscerne la storia.

tutto LA STAMPA Compact

Gli anni che hanno cambiato l'Italia.

Per informazioni:
NUMERO VERDE 1678 - 02005

LA STAMPA

☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni sull'opera "Gli anni che hanno cambiato l'Italia"

☐ Desidero [illegible] il CD "1992: l'anno delle crisi" a L.300.000 (IVA e spese postali [illegible].)

☐ Desidero [illegible]ere il CD "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L.300.000 (IVA e spese postali compr.)

☐ Desidero ricevere i due CD "1992: l'anno delle crisi" e "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L.500.000 (IVA e spese postali compr.)

Nome ________ Cognome ________
Società/Ente ________
Via ________ N. ____
Tel. ________ Città ________
C.A.P. ________ Prov. ____

Distribuzione Ing. P. Migli & Partners sas - Milano

Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

Tutto La Stampa Compact è [illegible] coedizione

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Venerdì 3 Febbraio 1995 AO 39
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Critiche al progetto predisposto dalla sovrintendenza regionale agli studi

Ipr, è polemica sulla riforma

Organizzazioni sindacali scuola e Lega Nord chiedono il rinvio dell'approvazione «per valutarne meglio le conseguenze». Contestata la nuova localizzazione degli istituti. Disaccordo anche sui corsi

AOSTA. La scuola valdostana torna a essere fonte di polemiche. Dopo i contrasti sul bilinguismo, adesso ad alimentare le contrapposizioni [illegible] progetto di riforma dell'istruzione professionale predisposto dalla sovrintendenza regionale agli studi. La proposta ha suscitato [illegible] perplessità delle organizzazioni sindacali della scuola e della Lega Nord. Sia [illegible] sindacato sia il partito del Carroccio chiedono, quindi, alle autorità regionali di rinviare l'approvazione della riforma.

«Un rinvio [illegible] - dice Paolo Linty, segretario nazionale della Lega - per aprire un ampio confronto tra le parti interessate (studenti, docenti, famiglie eccetera) finalizzato [illegible] una concreta riqualificazione socio culturale della nostra esclusiva scuola valdostana». «Un rinvio - dice Luigi Sasdelli [illegible] Cgil scuola - per meglio valutare le conseguenze [illegible] una riforma di questa portata».

L'istruzione professionale, come emerge dalla relazione tecnica della sovrintendenza, «rappresenta il 23 per cento dell'istruzione secondaria di secondo grado e assorbe circa 200 insegnanti di cui 135 di ruolo, per [illegible] popolazione scolastica di circa 1000 studenti ripartiti negli Istituti professionali di Aosta (2), Morgex, Châtillon, Verrès e Pont-St-Martin». [illegible] riforma regionale si propone: «integrazione e coordinamento tra la legge istitutiva dell'istituto professionale [illegible] la legge sulla formazione professionale attualmente in fase di studio; un raccordo con l'applicazione degli articoli [illegible] 40 (bilinguismo) dello Statuto; la ridefinizione delle qualifiche (che passano da 5 a 9); la razionalizzazione della distribuzione territoriale; la gestione dei docenti in soprannumero e il dimensionamento ottimale in termini di classi e allievi».

Luigi Sasdelli della Cgil scuola

La Lega Nord dice di [illegible] poter condividere la creazione di poli scolastici che comporterebbero l'eliminazione di corsi professionali fortemente radicati sul territorio valdostano, causando notevoli disagi agli studenti e vincolando di fatto le loro scelte professionali». [illegible] Linty carica i toni: «La nuova dislocazione sul territorio degli istituti [illegible] unicamente [illegible] riempire la mega scuola di Morgex, costata miliardi, [illegible] conoscere i bisogni reali e sapendo [illegible] priori che per riempire questa struttura bisognerà "pescare" gli studenti a Aosta».

Critiche pesanti, cui il sindacato aggiunge che «una riforma che ha come obiettivo l'integrazione con la legge sulla formazione professionale non può avviarsi in [illegible] di questa legge». «Non sarebbe un progetto credibile - dice Sasdelli - soprattutto, poi, se a questo [illegible] aggiungono dubbi sulla dislocazione o sull'istituzione [illegible] alcune qualifiche [illegible] su altri aspetti importanti della riforma».

Alessandro [illegible]

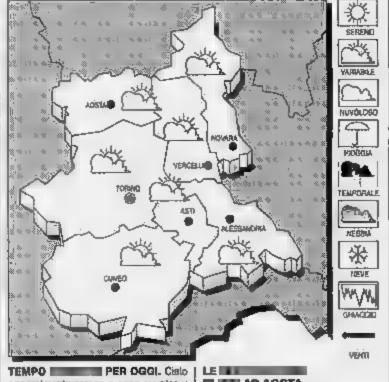
I CONCORSI

AOSTA. Alle 17 di oggi scadono i termini per le domande di [illegible] missione al concorso per accedere ai ruoli regionali degli insegnanti elementari. Le domande devono essere portate a mano alla Sovrintendenza agli studi. Tra un [illegible] invece scadono i termini per presentare domande di rimborso delle spese sostenute per l'acquisto di libri [illegible] testo degli studenti degli istituti superiori fuori Valle. Stessa data di scadenza (3 marzo) anche per le domande di partecipazione al concorso indetto dall'assessorato alla Pubblica Istruzione, per ottenere borse [illegible] studio da parte di studenti iscritti al liceo linguistico [illegible] Courmayeur [illegible] alle scuole superiori di 2° grado che sono fuori Valle.

IL PROCESSO IN TRIBUNALE AL COLONNELLO DEI CARABINIERI

I misteri e le indagini sul «voto di scambio»

Due versioni della stessa vicenda e un'inchiesta che ha portato a un altro processo. Difesa [illegible] accusa [illegible] processo al tenente colonnello dei carabinieri Claudio Catarsi sostengono tesi legate all'interpretazione di due telefonate intercettate dalla magistratura. Sullo sfondo: le indagini per voto di scambio fatte dalla procura.

[illegible] A PAGINA [illegible]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO [illegible] PER OGGI. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso; dopo il tramonto formazione di [illegible] sulle zone pianeggianti.
TEMPERATURA. In aumento le massime.
VENTI. Deboli intorno ad [illegible].
[illegible] DEL [illegible] Prevalenti condizioni di [illegible] sereno o poco nuvoloso; foschie notturne sulle pianure.

LE [illegible] AD AOSTA
[illegible]: 10; min: -1; media: 5

UN [illegible]
Max: 7; min: -3; media: 1

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 8,9; Alessandria 6; Asti 9; Cuneo [illegible] Novara 8; Vercelli 7.

Illudevano i disoccupati e con i loro documenti aprivano conti in banca per poi emettere assegni a vuoto

In carcere un falso medico e il suo complice

Bloccati mentre stavano per compiere l'ultima truffa ad Aosta

AYAS. Attiravano i giovani disoccupati [illegible] mezza Italia promettendo lavoro, poi [illegible] raggiravano lasciandoli senza occupazione, [illegible] documenti e con [illegible] «buco» sui conti correnti bancari. Millantatori professionisti, quelli arrestati dai carabinieri di Brusson e dalla squadra mobile di Aosta.

Mesi di indagini, prima di far scattare le manette ai polsi di Stefano Ramunni, [illegible] anni, di Conversano (Bari) [illegible] Tommaso Carbutti, 24 anni, di Taranto. Alloggiavano in due case di Ayas, [illegible] in carcere dal [illegible] dicembre, [illegible] la notizia è stata [illegible] nascosta da polizia [illegible] carabinieri perché le indagini, coordinate dal sostituto procuratore [illegible] pretura di Aosta Fabrizio Celenza, non sono finite.

Un'altra persona [illegible] stata denunciata, sono stati sequestrati 15 libretti [illegible] assegni e 10 documenti già modificati. Ramunni, che si fingeva psichiatra e Carbutti sono accusati di tentata truffa, ricettazione, falso e sostituzione di persona. Da una prima ricostruzione, i due in pochi mesi hanno intascato quasi [illegible] milioni. La tecnica è [illegible] sperimentata un po' ovunque, ma [illegible] in Valle, dove i due erano pronti ad agire: avevano già aperto un conto corrente [illegible] Banco Bérard [illegible] Aosta, ma carabinieri [illegible] polizia li hanno bloccati in tempo.

Da sinistra, Stefano Ramunni, di 31 anni, e Tommaso Carbutti, di 24

Trentino Alto Adige, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Piemonte, Liguria: Ramunni e Carbutti sfruttavano la disperata «fame» [illegible] lavoro delle grandi città. Leggevano gli annunci economici dei giornali locali e telefonavano ai tanti inserzionisti in cerca [illegible] lavoro.

L'inchiesta è cominciata a ottobre. Fabio Voltolina, abitante in provincia di Venezia, è stato contattato da Stefano Ramunni. Quest'ultimo si spacciava per il «dottor Augusto Casolini, psichiatra». Distinto, viaggiava [illegible] Fiat Croma [illegible] per rendere ottimale la messinscena, nella [illegible] in affitto di Ayas, frazione Pilaz, aveva portato anche la madre. A ottobre il finto medico ha letto un annuncio di Voltolina e gli ha telefonato. «Salve, sono il dottor Casolini, sto cercando un autista, potremmo vederci a Torino». [illegible] giovane è andato all'appuntamento, [illegible] hanno insolitamente accompagnato in val d'Ayas [illegible] lui si è insospettito. Ha telefonato alla madre, che a sua volta ha avvertito la polizia. Da lì è cominciata l'inchiesta. La tecnica solita dei due prevedeva un appuntamento in città con il disoccupato di turno. Il finto medico si faceva consegnare patente e carta d'identità del giovane: «Aspetta [illegible] attimo, faccio la fotocopia e torno, così ti metto subito [illegible] regola [illegible] i libretti» diceva il «dottor Casolini». In mano al giovane restava solo un numero di telefono cellulare, intestato al finto medico. Casolini-Ramunni spariva [illegible] i documenti, [illegible] quali Carbutti sostituiva la foto. Il falso medico poteva [illegible] andare nelle banche, aprire conti correnti e ottenere assegni da compilare con il nome del disoccupato. In breve il «buco» finanziario [illegible] ceva emergere la truffa. Gli inquirenti valdostani, attraverso la Telecom, hanno saputo la residenza (vera) del finto medico. Quando hanno telefonato ai carabinieri pugliesi, i dubbi sono svaniti: «Chi fa cose del genere può essere solo Ramunni».

Stefano Sergi

Châtillon, Riccardo «Dick» Mazzanti, 71 anni, è stato stroncato da un infarto ieri pomeriggio

E' morto il «pioniere» del jazz italiano

Gran signore d'altri tempi, innamorato della vita e della musica

Il pianista Riccardo «Dick» Mazzanti

E' morto ieri [illegible] 71 anni, stroncato da un infarto nella [illegible] casa di Châtillon, il pianista Riccardo «Dick» Mazzanti, pioniere [illegible] jazz torinese [illegible] italiano.

Dick Mazzanti non era un «ex»: suonava, [illegible] il suo Quartetto Swing, quasi ogni sera. Proprio domani si sarebbe dovuto esibire in un locale di Torino, «Le Ginestre».

Dick Mazzanti aveva scoperto [illegible] il jazz giovanissimo, [illegible] piena [illegible] fascista. Cominciò [illegible] suonare (dapprima la fisarmonica, poi il trombone, infine il pianoforte) con Renato Germonio, Ettore Sobrero e altri studenti universitari che nella Torino dei primi Anni Quaranta sfidavano l'ostilità del regime per la «musica negroide degenerata».

Erano i tempi eroici delle jam [illegible] semiclandestine nella tavernetta di [illegible] Sobrero, [illegible] concerti alla «Casa del soldato» di via Rossini, allorché si mascheravano i brani [illegible] jazz («rubati» ai rari 78 giri che arrivavano da oltre Oceano) con buffi testi italiani, onde non insospettire [illegible] autorità.

Già nel 1941 Mazzanti aveva inciso un disco di boogie woogie negli studi Euphon di via Bogino. Dopo il '43, staffetta partigiana, beffava intrepido i posti di blocco nazifascisti nascondendo i messaggi del Cln nella campana del [illegible] trombone. Finita [illegible] guerra, il jazz torinese esplose: [illegible] Mazzanti, con Germonio e altri complici, fondò i Dixie Stompers, band che nel '46 Lattuada scritturò per [illegible] film «Il bandito». Mazzanti, diventato nel frattempo titolare di una piccola impresa industriale, fu nel dopoguerra tra i protagonisti del cosiddetto «New Orleans Revival». Entrò nell'orchestra «Jazz at the [illegible] sas City», che proponeva le musiche [illegible] Count Basie; [illegible] D'Allora e Farinelli diede lustro [illegible] Torino Swingers che si esibivano non soltanto al dancing «Blechenduait Lutrario» (il bizzarro nome del locale altro [illegible] era che la storpiatura di «Black and White») ma anche sul nobile palcoscenico del teatro Alfieri.

Instancabile apostolo [illegible] jazz tradizionale, Dick Mazzanti ha dato vita a decine di formazioni [illegible] animato centinaia di iniziative: negli ultimi tempi si esibiva preferibilmente con il [illegible] quartetto, o [illegible] i Blues Messengers. Da qualche anno, chiusa la fabbrica, si era trasferito nell'amata Valle d'Aosta. E, pur dedicando tutto il tempo libero al jazz, aveva continuato a lavorare: faceva il rappresentante di prodotti per l'industria, [illegible] anche ieri mattina s'era recato in ufficio. E' rincasato a mezzogiorno, sembrava in ottima forma. [illegible] accasciato senza un lamento, sotto gli occhi [illegible] familiari.

Affabile, disponibile, gran signore d'altri tempi, Dick era [illegible] felice, innamorato della vita [illegible] della musica. Ci mancherà.

Gabriele Ferraris

SANITA'

INTERROGATIVI [illegible] SUL FUTURO

Il sindaco di Aosta Giulio Fiou: «Però non sono io a decidere»

«Il nuovo ospedale serve»

«E' [illegible] obiettivo, ci vuole un'epoca di transizione in cui far funzionare al meglio quello attuale». Nell'88 Roma bocciò un ampliamento. Accuse degli ospedalieri

AOSTA. «L'ospedale nuovo serve. Ma bisogna essere realisti [illegible] domandarsi quanti anni ci vogliono per realizzarlo [illegible] dove trovare le risorse», dice [illegible] sindaco di Aosta Giulio Fiou. Il realismo significa che la necessità di [illegible] ospedale nuovo è un'utopia? «No, significa che [illegible] vuole un'epoca di transizione in cui l'ospedale attuale deve poter funzionare al meglio, quindi occorrono interventi».

Il sindaco esprime la sua convinzione, ma dice di [illegible] un «indirizzo sbagliato» per parlare [illegible] sanità. Fa capire che altri prendono decisioni sull'ospedale: «Non sono [illegible] [illegible] coinvolto sull'argomento». Ricorda però che Regione e Comune di Aosta [illegible] stanno accordando per affrontare la riorganizzazione dell'ospedale. «A livello di assessorati alla Sanità e all'Urbanistica. Nessun politico però si vuole pronunciare sul futuro».

Il sindaco ribadisce la sua idea: «Bisogna lavorare perché l'ospedale nuovo [illegible] faccia. L'ostacolo più grosso, quello della proprietà del Mauriziano, è rimosso. La Regione per questo ha speso 26 miliardi, [illegible] può certo mettere in cantiere un'opera grandiosa in tempi brevi, ma può preparare la strada [illegible] nuovo ospedale, tanto più che la collocazione dell'attuale [illegible] [illegible] certo felice».

La storia più recente dell'insoluto quesito su ristrutturare o ricostruire è tormentata. Tra i capitoli vi è anche [illegible] bocciatura di [illegible] grande ampliamento. Era [illegible] 1988 e il governo stanziò diecimila miliardi per la sanità da spendere in dieci anni. [illegible] Regione presentò il progetto per [illegible] sdoppiamento dell'ospedale di viale Ginevra con la costruzione di un cubo sull'attuale parcheggio di piazza Internati di guerra, accanto alla palestra Coni, [illegible] un tunnel sopraelevato per il collegamento [illegible] il corpo principale. Roma disse «no» per due motivi: il progetto non aveva uno studio sul reperimento [illegible] finanziamenti e non [illegible] stato inserito nel piano di sviluppo sanitario regionale.

Negli Anni 90 la Regione dimostra di voler comunque risolvere il problema e chiede uno studio architettonico e economico per scegliere la ristrutturazione [illegible] la costruzione ex [illegible]. Spende [illegible] milioni. Il professionista torinese che fir[illegible] il progetto individua cinque possibile aree: il grande prato di Saint-Christophe vicino alla Cooperativa fontina, l'area Cogne, una sopra il Beauregard, quella di Mont Fleury e la vecchia maternità.

Ma proprio le elezioni del 1993 che avrebbero dovuto rilanciare il progetto, l'hanno bloccato. L'appuntamento del dopo voto, che dal Consiglio regionale straordinario chiesto [illegible] ottenuto dai primari ospedalieri [illegible] stato preso per definire la questione, è rimasto una promessa.

Il settore sanitario valdostano aspetto ancora [illegible] inequivocabile segno [illegible] parte [illegible] Usl e Regione. Per ora [illegible] partiti lavori nell'ospedale vecchio, ma sul futuro [illegible] ci sono strategie, almeno non pubbliche. La deci[illegible] di aprire una settima sala operatoria (chirurgia vascolare) e il progetto di dotare l'ex Mauriziano di attrezzature per radioterapia [illegible] risonanza magnetica fa intuire che l'ipotesi ospedale nuovo sia più lontana.

Rimangono [illegible] [illegible] di chi lavora ogni giorno nelle corsie ospedaliere: «I posti letto [illegible] inferiori agli standard previsti, il turn-over dei pazienti in alcuni reparti [illegible] ossessivo e rappresenta [illegible] rischio per gli utenti e un rischio per i sanitari responsabili, spesso costretti a dimissioni selvagge, per far po[illegible] [illegible] [illegible] ingressi [illegible] rinviabili a domicilio». (e. mar.)

[illegible] corridoio [illegible] un reparto dell'attuale ospedale [illegible] Aosta e il sindaco Giulio Fiou che sostiene [illegible] necessità di una nuova struttura

[illegible]

Auto contro un muro lungo la statale 26, un ferito

Incidente stradale con un ferito mercoledì sera sulla statale 26. Romo Perucca, 23 anni, di La Salle, stava viaggiando alla guida della sua Fiat Tipo, diretto verso Courmayeur. Arrivato in località Derby, il giovane ha perso il controllo dell'auto, che è finita contro un muro. Perucca ha riportato ferite guaribili in due giorni. Sul luogo dell'incidente è intervenuta la Polstrada di Entrèves, che ha fatto i rilievi p[illegible] ricostruire la dinamica dell'accaduto.

FENIS

E' morto l'impresario Severino Cerise

E' morto [illegible] mezzogiorno di ieri all'ospedale di Aosta dopo una lunga sofferenza Severino Cerise, 63 anni, di Fénis, molto conosciuto [illegible] tutta la Valle d'Aosta per la [illegible] attività di impresario edile. La notizia della scomparsa dell'imprenditore ha destato profondo cordoglio in tutta la comunità di Fénis dov'era molto stimato. Severino Cerise lascia il figlio Massimo che sta proseguendo la sua attività imprenditoriale e [illegible] moglie Vilma. I funerali si svolgeranno [illegible] [illegible] Fénis alle 14,30 [illegible] partenza dalla [illegible] abitazione di Chez Croiset.

[illegible]

Venti miliardi e mille posti [illegible] lavoro per il '95

Posti [illegible] lavoro per mille p[illegible] [illegible] una spesa di quasi 20 miliardi. [illegible] ha deciso nella sua ultima seduta la giunta regionale, che ha approvato il piano 1995 dei lavori relativi al programma degli interventi dei cantieri del Servizio Forestazione e Risorse naturali. E' stato anche approvato il programma per la realizzazione, in economia diretta, di sistemazioni idrauliche e di difesa da valanghe, predisposto dal relativo servizio regionale. I due programmi saranno attuati con l'impiego di circa 1000 persone e, pur non [illegible] sendoci nuove assunzioni, la Regione garantirà così lo stesso livello occupazionale dello scorso anno. Gli stanziamenti, che ammontano a 19 miliardi 345 milioni, [illegible] distribuiti in 54 Comuni.

[illegible]

Riaperta la strada della Val Ferret

Riaperta [illegible] ieri sera [illegible] strada della Val Ferret. Tre giorni di sole [illegible] di temperature relativamente basse hanno consentito un buon assestamento del manto nevoso, scongiurando così la caduta di slavine e valanghe. Gli esperti hanno anche potuto verificare che dentro la valle [illegible] valanghe più grosse erano scese nei giorni passati. I versanti sono relativamente scarichi e quindi il sindaco Serafino Cosson, [illegible] parere della commissione valanghe, ha firmato l'ordinanza di apertura. La strada era chiusa da dieci giorni, dal 22 gennaio. Nella mattinata di ieri era già stata aperta la strada vecchia per Entreves, chiusa anch'essa per il pericolo di caduta valanghe.

PIAZZA DELLA REPUBBLICA

Incendio di un'auto ieri mattina

Ieri alle 11 [illegible] è incendiata la Fiat Tipo di Angela Millieri, [illegible] Gressan, parcheggiata in piazza Repubblica. Le fiamme hanno danneggiato anche un'altra auto e forse [illegible] state causate da una perdita di benzina. Quando la donna ha acceso [illegible] motore della Tipo, è divampato l'incendio, subito spento dai vigili [illegible] fuoco di Aosta

L'iniziativa è stata organizzata dall'assessorato comunale alle Politiche sociali

Da oggi un centro «Informagiovani»

Ogni martedì, venerdì e sabato dalle 15 alle 19, nella sede della cooperativa «Antica zecca» che gestisce il progetto, i ragazzi potranno avere risposte su studio, lavoro, salute, vacanze e attività ricreativo-culturali

AOSTA. Attività di socializzazione, cultura e tempo libero: nel centro Informagiovani, istituito dall'assessorato comunale alle Politiche sociali la cui attività comincia oggi pomeriggio dalle 15 alle 19, i giovani hanno l'opportunità di avere risposte immediate [illegible] dirette sui vari problemi [illegible] mondo giovanile, dallo studio, al lavoro, all'opportunità di realizzare un'iniziativa.

«Il servizio - ha detto l'assessore Giorgio Lorenzini nella conferenza stampa -, ancora in fase [illegible] definizione nei dettagli, verrà gestito dalla cooperativa Antica Zecca nell'ambito del progetto Giovani. Sarà collegato ad una Banca dati nazionale, utile per integrare le informazioni relative [illegible] livello locale. In pratica questo «sportello Informagiovani», aperto tre giorni alla settimana (martedì, venerdì e sabato) nella sede della cooperativa, in via Antica zecca, [illegible] incontro alle aspettative dei giovani interessati ad approfondire l'argomento scuola, lavoro [illegible] professione, la salute, ma anche il settore dello sport, dell'ambiente, di viaggi e vacanze e delle attività ricreativo-culturali».

Comincia, così, una nuova iniziativa rivolta ai giovani, con collegamenti [illegible] l'ufficio del lavoro e varie associazioni che si occupano di problemi giovanili per completare le informazioni [illegible]li.

«La disponibilità offerta dalla regione [illegible] dagli assessorati - ha detto Giorgio Lorenzini - facilita l'organizzazione del lavoro nell'ambito locale [illegible] agevola lo scambio [illegible] informazioni tra i giovani con i Comuni interessati a questa [illegible].

Si tratta di un arricchimento del già notevole programma concretizzato nel «Progetto giovani», rivolto ad adolescenti e giovani [illegible] un'ottica di miglioramento delle loro condizioni di vita, di promozione delle espressioni artistiche e culturali e, soprattutto, mirato ad uno sviluppo degli interessi e delle potenzialità di ciascuno.

«Informagiovani - [illegible] Beatrice Barbagallo, responsabile del Progetto giovani - è [illegible] fulcro delle politiche giovanili. Sollecitiamo, pertanto, l'intervento e la partecipazione dei gruppi che organizzano attività per i giovani. Da parte nostra abbiamo avviato una serie di contatti formali con associazioni [illegible] [illegible]pi anche privati, per arrivare alla creazione di una [illegible] locale di collaborazione».

Sandra Lucchini

Un momento della conferenza stampa di presentazione di «Informagiovani»

Premio di poesia

Cercasi giovani [illegible]

AOSTA. Cercasi giovani valdostani con ambizioni letterarie. Anche per quest'anno [illegible] stato organizzato il premio internazionale di poesia «Espaces jeunes auteurs». Il premio letterario è rivolto [illegible] giovani dai 15 [illegible] 18 anni.

Gli interessati dovranno presentare un [illegible] originale, inedito, che non sia mai stato premiato a concorsi o manifestazioni. I giovani autori dovranno inoltre autorizzarne la pubblicazione da parte dell'associazione «Espaces jeunes auteurs», organizzatrice del [illegible].

Per le opere che saranno pre[illegible] dalla giuria [illegible] [illegible] divisi i 250 mila franchi belgi messi [illegible] palio per il premio. Al primo premio saranno assegnati [illegible] mila franchi belgi.

Per conoscere le modalità di iscrizioni e per informazioni gli interessati possono rivolgersi agli uffici dei servizi culturali dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, [illegible] piazza Deffeyes 1, oppure telefonare allo 0165/303233.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL [illegible]

Ci vuole più ordine sulle piste [illegible] [illegible]

Prendo spunto dalla lettera [illegible] signor Filippa, pubblicata nei giorni scorsi, per esprimere la mia opinione su un problema, quello della convivenza sciatori-surfisti, che sarebbe bene affrontare al più presto, cercando [illegible] risolverlo, pena il moltiplicarsi, a tasso esponenziale, degli incidenti sulle piste [illegible] sci. Credo che l'unica possibile soluzione, vista l'incompatibilità dei due sistemi [illegible] discesa sulla stessa pista (chi, sciatore, non [illegible] stato infastidito e/o spaventato dal surfista sopraggiungente [illegible] gran velocità alle sue spalle?), [illegible] mio avviso, sia quella di riservare tracciati diversi alle due specialità, usufruendo dello [illegible] impianto di risalita. Sembra lapalissiano [illegible] troppo semplicistico, ma, sicuramente, i responsabili/titolari dei vari comprensori sciistici valdostani, da soli, non ci proverebbero mai. Troppa paura, procedendo [illegible] soli a individuare le piste riservate ai discesisti da quelle per i surfisti: [illegible] sarebbe [illegible] rischio, tutt'altro che remoto, che [illegible] parte della clientela, non soddisfatta della «scelta» operata, si disaffezionasse alla stazione e ne scegliesse [illegible] in grado di tollerare la miscellanea attualmente sopportata, sottovalutando i rischi cui si espone...

Ecco che allora un accordo preventivo [illegible] tutti gli esercenti di impianti a fune, proposto, coordinato [illegible] recepito dalla Regione, che venisse [illegible] operan[illegible] mediante ordinanza prefettizia (se [illegible] per legge regionale) equiparerebbe tutte le stazioni valdostane, annullando i pericoli paventati di perdita [illegible] clientela. Sembra davvero impossibile? Ma [illegible] quanti incidenti per collisione (sempre [illegible] conseguenze serie, però) bi[illegible]gnerà contare, con ripercus[illegible] gravi, anche finanziarie, per le strutture mediche pubbliche, per [illegible] poi frettolosamente ai ripari con provvedimenti sommari, coercitivi, non sufficientemente meditati e, magari, inadatti? Si potrebbe cominciare con il prossimo anno [illegible] esperimento-prova, poi correggendo o modificando [illegible] [illegible] il caso...

Giuliano Matteis
Aosta

[illegible] UTILI

[illegible] UTILI

Vigili Urbani Aosta: [illegible]
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 30.41
Pronto Soccorso: 304.258 / 304.260
Percorrib. strade: 303.764 / 35.855
Soccorso alpino: 34.983

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551.584/551.588; *Centro Emergenze* 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.820
Montjovet: *Volontaires [illegible] secours* (0166) 79.468
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.880
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario 9-22 (a porte aperte) e 22-9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Comunale 1*, in corso Battaglione Aosta. Per gli altri Comuni della regione le farmacie [illegible] serveranno i turni di [illegible] secondo [illegible] schema sottoindicato:
Distr. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Breuil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Verrès*
Distr. 14: *Issime*

BENZINAI [illegible] [illegible]

Domenica 5 febbraio 1995
Aosta: *Agip*, via P.S. Bernardo; *Fina*, corso Battaglione; *IP*, via Carrel; *Agip*, [illegible] Paravera; *IP*, via St-Martin [illegible] Corléans; *Fina*, via Parigi; *Agip*, corso Ivrea (Morello)
Aymavilles: *IP*, **Charvensod:** *Agip*, **Châtillon:** *Esso*, **Fénis:** *Fina*, **Gressan:** *Tecnopila*, **Hône:** *IP*, **Nus:** *IP*, **Pont-St-Martin:** *Agip* (via Chanoux); *Agip*, **Quart** *Monteshell*, **Sarre:** *Agip*, **St-Pierre:** *Agip* (S. S. 26), **St-Vincent:** *IP*, **Verrès:** *Fina*; *Erg*.

CARABINIERI

Aosta: tel. (0165) 361.221/262.260
Courmayeur: tel. (0165) 842.225
Châtillon/St-Vincent: tel. [illegible] 61.360/61.357
[illegible] tel. (0125) 807.064

POLIZIA DI STATO

Questura: tel. (0165) 23.711
[illegible] [illegible] tel. (0165) [illegible]

STATO CIVILE

AOSTA

NATI. Mathieu Impérial; William Rizzotto.
SI SPOSERANNO. Andrea Susanna con Monica Masiero; Raffaele Liriatto con Maria Teresa Varone; Luciano Liparoti con Filomena Laino.
MORTI. Giulio Lillaz, 57 anni, pensionato, Verrayes; Santina Giovannacci, 65 anni, pensionata, Aosta.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Arvier. La giunta regionale ha [illegible] [illegible] [illegible] milioni per gli espropri dei terreni su cui si sta costruendo l'autostrada del Monte Bianco, nei Comuni di Arvier, Introd, Jovençan, La Salle, Morgex, Pré-Saint-Didier e Saint-Pierre. Il contributo servirà [illegible]che alla costruzione [illegible] stazione [illegible] depurazione di Meylan, a [illegible]s.
Verrayes. E' [illegible] respinto dalla giunta regionale, per il negativo impatto ambientale, il progetto [illegible] costruzione [illegible] strada poderale [illegible] i villaggi di Dorinaz e Grand-Ville.
Aosta. Sono stati concessi [illegible] Regione premi p[illegible] 140 milioni ad allevatori, per l'abbattimento di capi di bestiame infetti, in applicazione al piano di miglioramento degli allevamenti a rischio di tubercolosi e brucellosi.
Aosta. La Regione [illegible] stanziato 138 milioni per finanziare recuperi immobiliari nei centri storici.

GLI [illegible]

PONT-SAINT-MARTIN

Dibattito [illegible] anarchici

«L'imbroglio democratico» è [illegible] titolo del dibattito organizzato per oggi alle [illegible]1, nella biblioteca comunale di via Carlo Viola, [illegible] «La Lince», redazione valdostana dei Nuclei anarchici alpi [illegible]cidentali. Alfredo Bonanno parlerà sul tema: «L'imbroglio democratico».

CHARVENSOD

«Racconti di un tempo» in patois

La biblioteca comunale ha organizzato per oggi alle 20,30 il quarto «rencontre», intitolato: «Tsarvènsolàn contèn». Argomento: «Eunna veillà avouì le conte d'eun cou», [illegible] serata dedicata ai racconti di un tempo, [illegible] Tobia Deval di Brissogne.

FENIS

Belote al ristorante

[illegible] «Grand prix» di belote, organizzato [illegible] Le Travail, oggi fa tappa al ristorante «Delle Alpi». La gara comincerà alle 21, iscrizioni dalle 20,15. Prossimo appuntamento domenica a Saint-Vincent, al bar del bocciodromo comunale.

LA THUILE

[illegible] nella grotta di Thovex

Lo Speleo Cai Valle d'Aosta ha organizzato per domenica [illegible] gita di speleologia alla grotta di Thovex (Gran Borne), con Gianfranco Vanzetti e Remy Maquignaz. Non è richiesta preparazione specifica, la gita (costo 5 mila lire) è libera a tutti, in preparazione al [illegible] di speleologia che sarà presentato il [illegible] febbraio. Iscrizioni telefonando al 0165/62668, chiedere di Gianfranco Vanzetti.

AOSTA

Ambiente, acque ed energia

Domani alle 15, nella saletta [illegible] palazzo regionale, conferenza dibattito intitolata: «Ambiente, acque, energia». Parleranno Alessandro Bortot, ambientalista, Silvino Morosso, sindacalista Cgil, Marco Joly, del comitato «Giù le mani dalle acque». Moderatore sarà Maurizio Pucci, responsabile del mensile «Punto Rosso» di Rifondazione comunista.

Gli interrogativi nel processo al colonnello Catarsi

Il capitano dei carabinieri «Il comandante mi disse queste parole: "Quello me lo lavoro io"»

A fianco, un momento del processo al tenente colonnello Claudio Catarsi [illegible] di favoreggiamento

Indagini e misteri sul voto di scambio

AOSTA. Astuzie investigative per entrare nelle grazie di un presunto «portavoti»? Oppure manovre furbesche per fare i propri interessi, «scroccando» cene, prestiti e favori di altro genere? Due tesi che si contrastano nel processo [illegible] tenente colonnello dei carabinieri Claudio Catarsi, accusato di aver avvisato un «indagato» dell'intenzione della magistratura di mettergli sotto controllo il telefono di casa.

Sullo sfondo c'è un'inchiesta sul «voto [illegible] scambio», avviata dalla procura proprio quando l'ufficiale dei carabinieri veniva inquisito per favoreggiamento e violazione del segreto d'ufficio. Per quell'indagine [illegible] già stati rinviati [illegible] giudizio Francesco Raso (il beneficiario della «soffiata» fatta dal colonnello) e l'ex presidente della giunta Augusto Rollandin. E l'ufficiale aveva detto negli interrogatori davanti al sostituto procuratore Pasquale Longarini di aver cercato di «agganciare» [illegible] proprio per questo. Il colonnello Catarsi avrebbe frequentato il presunto «portavoti» perché questi vantava [illegible] ruolo importante nell'elezione del senatore Dujany, dell'onorevole Luciano Caveri e [illegible] Rollandin.

Per sostenere la tesi dell'indagine «personale» sul «voto di scambio», il colonnello ha sempre insistito sui 15 mila voti che Raso gli avrebbe riferito di poter dirottare su qualunque candidato. Numero dei voti [illegible] parte, la circostanza è sempre stata confermata da Raso, anche davanti al giudice. «Don Franco» (come lo chiamava il suo autista nelle telefonate intercettate dalla guardia di finanza) aveva raccontato agli inquirenti che nelle elezioni politiche del '92 appoggiò le candidature di Dujany e Caveri di sua iniziativa e senza ricevere nulla in cambio.

Su tutto questo, Catarsi avrebbe voluto fare un'inchiesta. Una versione che il colonnello intende sostenere portando in aula a testimoniare alcuni superiori del comando di Torino: a loro avrebbe riferito della sua intenzione [illegible] indagare «agganciando» Raso. Nulla sarebbe, però, trapelato [illegible] i subordinati di Catarsi. Soltanto un accenno al capitano Alessandro Bellia, comandante della compagnia dei carabinieri di Saint-Vincent. «Dissi qualcosa [illegible] Raso al signor colonnello. Non ricordo le parole, ma [illegible] sicuro fu in termini negativi. Lui mi rispose una frase del tipo "Questo me lo lavoro io"» ha riferito [illegible] capitano al tribunale.

Un racconto che sembrerebbe confermare (almeno in parte) [illegible] versione del colonnello, ma che si scontra con le intercettazioni telefoniche fatte dalla guardia di finanza sui telefoni dell'autista di Raso (Gabriele Panuccio) e di Pasquale Capano. Proprio Capano [illegible] stato il tramite per recapitare l'informazione a «Don Franco» e per questo è stato rinviato a giudizio. In due conversazioni telefoniche c'è la storia di quella «soffiata»: il tribunale ha nominato un perito (Elena Gallo di Torino) per trascrivere quelle chiamate.

Le voci sono quelle della moglie di Capano, Giuseppina D'Aprile, [illegible] di Panuccio, frequentatore abituale del ristorante «Valdostano». La donna racconta all'amico della visita in caserma al colonnello Catarsi, del rientro [illegible] Saint-Vincent e del «messaggio» recapitato a Raso. «Digli che ti [illegible] detto io di dirglielo» sarebbe stata la raccomandazione dell'ufficiale a Capano.

Da quel momento, i rapporti tra il colonnello e «Don Franco» sarebbero stati molto buoni per un paio di mesi, con incontri e cene al «Club 33» del Casinò in compagnia anche del senatore Dujany. Poi, l'inchiesta [illegible] la «rottura». Ma nel periodo «buono», Catarsi avrebbe anche offerto il [illegible] aiuto (tramite Raso) a Rollandin per influire sui giudici nel processo d'appello per la vicenda del compattatore [illegible] Brissogne. «Non ho mai fatto discorsi del genere» ha sempre ribattuto il colonnello.

Claudio Laugeri

Saint-Vincent, l'incidente in un cantiere di via Roma

Un camion si ribalta

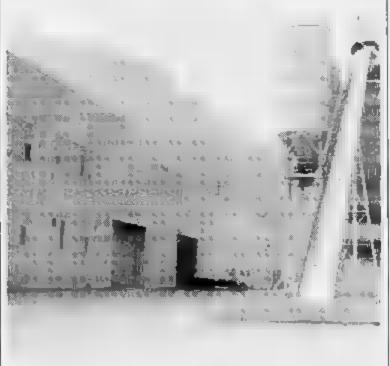
L'autocarro che trasportava nel cassone un «ragno» si è rovesciato nelle fondamenta delle autorimesse in costruzione. Illeso l'autista

SAINT-VINCENT. Un camion e [illegible] scavatore si [illegible] ribaltati ieri mattina nelle fondamenta delle autorimesse [illegible] costruzione in via Roma, nel centro della cittadina termale. Nessuno è rimasto ferito, [illegible] l'incidente poteva avere conseguenze ben più gravi. E' accaduto intorno alle 8, a pochi metri dal bivio [illegible] viale IV Novembre. L'impresa Isaf di Champdepraz sta costruendo autorimesse.

Nel cantiere c'è il grande scavo delle fondamenta. Un camion con gru trasportava nel cassone un «ragno»: lo scavatore doveva [illegible] scaricato nel cantiere. Ma l'autocarro, forse troppo vicino allo scavo, si è ribaltato [illegible] il «ragno». L'autista è rimasto illeso perché al momento dell'incidente manovra[illegible] a terra la gru. [s. ser.]

L'allarme mercoledì, poco dopo la mezzanotte. I danni ammontano [illegible] 50 milioni

Issogne, incendio all'«Eurovie»

Le fiamme si sono sviluppate nella zona destinata alla produzione di bitume. E' stata danneggiata una potente caldaia. I primi accertamenti di vigili del fuoco e carabinieri escludono l'origine dolosa del rogo

Gli impianti della ditta Eurovie del gruppo Fallioley che si trovano a Issogne

ISSOGNE. Fiamme negli impianti di lavorazione dell'asfalto del gruppo Eurovie, in frazione Mure di Issogne.

Nella notte tra mercoledì e ieri [illegible] divampato [illegible] incendio nella zona destinata alla produzione di bitume. [illegible] materiale è utilizzato dall'impresa di costruzioni per realizzare i manti stradali.

I primi rilievi fatti nell'enorme [illegible] area produttiva della Eurovie hanno escluso un'origine dolosa dell'incendio. A provocare il rogo sarebbe stata la rottura o [illegible] difettoso funzionamento di una valvola termica, che regolava la caldaia utilizzata per mantenere [illegible] temperatura elevata e costante il bitume e il catrame da utilizzare per l'asfalto. L'allarme è scattato poco dopo la mezzanotte di mercoledì.

[illegible] custode degli impianti Eurovie, che ha l'alloggio a poche decine di metri dall'impianto del bitume, ha visto le fiamme e ha avvertito subito i vigili del fuoco. Dal comando di Aosta è uscita una squadra [illegible] l'autobotte, che in venti minuti ha raggiunto gli impianti di località Mure.

L'intervento dei soccorritori è stato veloce, [illegible] meno di un'ora i vigili del fuoco hanno spento l'incendio, rientrando in se[illegible] alle 3,30. Le fiamme hanno danneggiato la potente caldaia utilizzata per il riscaldamento del bitume.

I danni, secondo una prima stima dei responsabili tecnici della Eurovie, sono di circa [illegible] milioni. In località Mure [illegible] sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Verrès, che hanno fatto i rilievi per ricostruire la dinamica dell'accaduto e raccolto la denuncia dell'amministratore delegato della Eurovie, Ivan Carbonelli, 35 anni, di Aosta.

In frazione Mure il gruppo Eurovie ha tutti i suoi impianti di lavorazione [illegible] preparazione dei materiali necessari al funzionamento dell'impresa, dall'asfalto [illegible] carburanti fino agli inerti, anche se la crisi economica ha ridotto drasticamente l'attività delle aziende. [s. ser.]

Nominato dal giudice

Risanamento Un perito per il patois

AOSTA. Il giudice dell'udienza preliminare Eugenio Gramola ha nominato ieri alle 17 l'esperto che trascriverà le centinaia di telefonate registrate dalla magistratura nell'inchiesta sul risanamento. Il perito è Raimondo Vautherin, autore del vocabolario del patois: è stato considerato il più indicato a trascrivere [illegible] tradurre le [illegible]versazioni [illegible] dialetto che saranno utilizzate dal pubblico ministero Pasquale Longarini nel processo a una settantina di allevatori. I reati vanno dalla truffa al falso.

Secondo la procura, allevatori e veterinari erano d'accordo per [illegible] «risanamento parallelo»: i proprietari [illegible] mucche malate avrebbero scambiato addirittura le etichette sulle provet[illegible] del sangue prelevato per gli esami. Così, le bovine malate risultava[illegible] sane e quelle sane (ma a fine «carriera») venivano macellate. L'obiettivo era il contributo previsto dalla Regione per le stalle indenni e per le mucche da abbattere anche se ancora produttive.

Gara di appalto

Si affitta l'alpeggio Cénévé-les plans

QUART. L'amministrazione comunale ha indetto una gara di appalto per [illegible] concessione in affitto dell'alpeggio Cénévé-les plans, a 2000 metri di altitudi[illegible]. I termini per aggiudicarsi l'opportunità di gestire la struttura per sei anni comprendono il prezzo base di mille chili di fontina all'anno. Il numero di capi che potranno «monticare» non dovrà superare le 60 unità.

«Il 7 febbraio apriremo le buste» dice [illegible] sindaco Renzo Barocco, ricordando che il Comune ha sostenuto una spesa di mezzo miliardo per il ripristino di questo alpeggio. «Abbiamo recuperato - dice - la "casera", il locale dove si lavorano le fontine e ricostruito le stalle, le concimaie, i serbatoi dell'acqua [illegible] [illegible] stanze dove alloggiano gli alpigiani. «L'intervento realizzato a Cénévé-les Plans - aggiunge Renzo Barocco - rientra nel programma di riqualificazione dei nostri alpeggi, avviato una quindicina [illegible] anni [illegible]. A tutt'oggi - conclude il sindaco - abbiamo riammodernato [illegible] strutture».

Per 18 equipaggi professionisti e 36 di amatori

Da oggi [illegible] Chamonix la «24 heures sur glace»

AOSTA. Comincia oggi a Chamonix la XVI edizione della «24 heures [illegible] glace». La gara, in programma sulla pista ghiacciata della stazione turistica francese, [illegible] considerata nel mondo dell'automobilismo quello che il Gran Prix di Montecarlo è nella Formula 1: unica. Nata nel 1970 come «Ronde hivernale», si è trasformata dopo tre edizioni in «24 heures sur glace de Chamonix».

La corsa è per corridori professionisti, con uno spazio anche per gli «amateurs» cui è riservato [illegible] «Master [illegible] l'Aiguille de Midi». La «24H» è stata pista di lancio per numerosi piloti poi passati [illegible] successo alla Formula 1. Sul ghiaccio [illegible] Chamonix si sono cimentati piloti del calibro di Jean Alesi (oggi [illegible] Ferrari), Paul Belmondo, Jean Pierre Beltoise, Maurice Chomat, Jean Pierre Jabouille, Jacques Lafitte, Yanick Dalmas. Molti anche gli [illegible] del rallismo mondiale, [illegible] i quali l'ex campione del mondo Miki Biasion e i francesi Jean Claude Andruet e Bernard Darniche, più volte vincitori a Chamonix. Tra i personaggi che hanno animato [illegible] «24H» è da ricordare il valdosta[illegible] Leo Garin, ritenuto quand'e[illegible] in attività agonistica uno dei migliori specialisti italiani di guida sul ghiaccio. L'ultima edizione, cui hanno assistito quasi 30.000 persone, è stata vinta dalla coppia Dany Snobeck - François Chatriot su Opel Astra.

Dopo le prove ufficiali di oggi, domani e domenica sono in prog[illegible] le manche [illegible] gara. Per la «24H» riservata [illegible] professionisti [illegible] corsa è aperta a 18 vetture con una manche di 20' e cinque di mezz'ora, mentre al «Master de l'Aiguille du Midi» partecipano [illegible] auto [illegible] manche [illegible] finale [illegible] [illegible]0'. Oggi prove dalle 10,30. Domani via alle gare alle 15 e domenica alle 10,30. [a. c.]

Uno degli equipaggi impegnati nella [illegible] edizione [illegible] «24 heures sur glace» a Chamonix

Riaperte tutte le piste, anche quella di fondo

«Pericolo valanghe» cessato allarme al Breuil

CERVINIA. Il ritorno del bel tempo ha scongiurato le condizioni di pericolo valanghe che [illegible] creato allarme nei giorni [illegible] al Breuil: la situazione [illegible] tornata normale. Non è più nevicato, [illegible] cessato il vento e le escursioni termiche sono rientrate nella norma. La [illegible] caduta nei giorni scorsi ha potuto così assestarsi [illegible] è cessato [illegible] pericolo di valanghe che aveva allertato per più giorni gli uomini del soccorso alpino, della Protezione civile, delle forze dell'ordine e dell'amministrazione comunale [illegible] Valtournenche. E' stata riaperta anche la pista di fondo che il gestore, Ezio Perron, aveva chiuso per prudenza [illegible] nell'intero comprensorio sciistico non ci [illegible] più problemi, anche se gli addetti ai lavori consigliano prudenza. «Gli impianti sono tutti in funzione, le piste aperte in ottime condizioni e i collegamenti [illegible] Valtournenche funzionano regolarmente - dice il responsabile delle piste e del soccorso della Cervino, Giuliano Trucco -. Il tempo favorevole, che continuerà per alcuni giorni, ha facilitato l'assestarsi della neve [illegible] pendii facendo cessare le situazioni di pericolo create nei giorni scorsi dalle nevicate seguite da vento e forti escursioni termiche. Tuttavia la raccomandazione a sciatori e surfisti è sempre la stessa: sciare entro le piste segnalate. Non [illegible] ancora tempo per il fuoripista e lo sci alpinismo».

Non ci saranno manifestazioni sportive questo fine settimana al Breuil, in ottemperanza alle disposizioni del Coni seguito ai luttuosi fatti [illegible] Genova, fatte proprie dall'Aisva. Così [illegible] [illegible] soppressa la gara di recupero di snowboard, quarta prova del «Tour Valle d'Aosta 95», prevista per domenica. L'appuntamento è rinviato al 12 aprile. [l. c.]

Caluso, il sindaco sul mancato decollo della residenza per anziani

«L'Usl non rispetta gli accordi»

Il progetto per la realizzazione dell'opera adesso dovrà essere ridotto di 800 milioni

Il sindaco di Caluso Mauro Chianale

E' polemica a Caluso tra i dirigenti dell'ex Usl 41 e l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Mauro Chianale. Nel mirino la «Raf» (Residenza anziani flessibile), il cui progetto, pronto dall'anno scorso, rischia di non andare in porto perché mancano gli milioni che avrebbero dovuto essere versati dall'Usl.

Inizialmente la cifra disponibile per realizzare quest'opera, che sarebbe nata dalla ristrutturazione e dall'ampliamento della comunità alloggio di San Francesco, era di un miliardo e 600 milioni così suddivisi: milioni dall'ente «Vecchi e poveri», 200 milioni ricavati dal Comune dalla vendita dell'ex della frazione Arè e 800 milioni dall'Usl».

Dice il sindaco Mauro Chianale: «Il progetto costruzione della Raf non è dell'Usl 41; la scelta è stata concordata tra e l'ente "Vecchi e poveri", tradizionalmente legato agli anziani di Caluso. L'Usl alla quale Caluso, come tutti i Comuni del Piemonte, nel 1985 ha delegato le competenze in materia assistenza, doveva mettere a disposizione l'avanzo di amministrazione.

«Invece - continua - la richiesta d'autorizzazione alla Regione per l'utilizzo dell'accantonamento è stata inoltrata solo dopo mesi dalla deliberazione, nella seconda metà d'ottobre '94. A tale data la Regione, per verifiche di legittimità procedure tecnico-contabili, rispose di non poter acconsentire. Così oggi il progetto struzione della Raf dovrà essere drasticamente ridotto».

«Credo quindi opportuno - conclude il sindaco - che accerti definitivamente l'operato e la conduzione amministrativa che ha portato a questo ridimensionamento, individuando così le responsabilità del grave danno subito dalla.

Il sindaco Chianale lamenta inoltre la cattiva gestione comunità alloggio: «In compagnia dell'ex amministratore dell'Usl 41, Remo Villa, ho potuto constatarne il totale abbandono, la sporcizia, la mancanza assoluta di manutenzione. I mini-alloggi che sarebbero in grado di ospitare circa sedici persone sono da tempo, data la situazione, vuoti».

L'ex amministratore Remo Villa ribatte alle accuse: «L'Usl 41 ha perso alcun buto, anzi la Regione stessa per favorire la soluzione ha pro- un contributo 300 milioni. problema della comunità alloggio è stato valutato sotto due aspetti e state individuate soluzioni: quella più rapida e meno costo- utilizzare l'edificio esistente e prospettata a inizio '94 al Comune Caluso, l'altra più impegnativa per 40 posti che prevede l'utilizzo di accantonate negli cizi pregressi di parte corrente servizio socio-assistenziale. Quest'ultima proposta però è stata accantonata perché la Regione ha acconsentito a rendere disponibile gli avanzi di parte corrente per spese in conto capitale, imponendo l'utilizzo tali somme esclusivamente per spese in parte correnti, limitando il suo contributo».

Diego

«ULTIMO MINUTO»

Raitre racconta la notte del vigile Gatti

La prossima puntata di «Ultimo minuto», la trasmissione di Raitre in onda domani alle 20,30, dedicherà un servizio a Giovanni Gatti. E' vigile del fuoco, di 38 anni, appartenente al distaccamento di Nole Canavese, che il 5 novembre, durante la notte dell'alluvione, salvò la vita a Giampiero Gaudi, pensionato 52 anni, Forno, rimasto intrappolato per più 5 ore nella auto, investita da una frana. Per questo atto di coraggio Gatti, sabato ad Ancona, to insignito della «medaglia al merito del volontariato», un riconoscimento attribuito volontari protagonisti di interventi singolari.

Gatti quella notte si infilò sotto una montagna fango e pietre e, attraverso un cunicolo che aveva scavato con la squadra, riuscì a raggiungere l'uomo prigioniero delle lamiere dell'auto sotto metri di detriti.

Piano integrato della Comunità Europea

Bruxelles rilancia le piccole imprese

Il futuro delle piccole e medie imprese passa da Bruxelles. Dal Comitato delle regioni, organismo direttamente dipendente dal Consiglio dei ministri dell'Unione Europea e istituito appena un anno fa, arrivano importanti indicazioni volte a garantire sviluppo e crescita per queste aziende, considerate il motore dell'attività economica di tutti gli Stati membri dell'Unione. La proposta, denominata «Prog integrato a favore delle piccole e medie imprese e che, in un secondo tempo diventerà direttiva a livello europeo, è stata presentata mercoledì al «Comité Régions» riunito in seduta plenaria ed approvato all'unanimità dall'assemblea.

Relatori del progetto l'inglese Albert Bore Birmingham e il presidente della Provincia Torino, Luigi Ricca. Sono stati loro ad elaborare il documento in cui appaiono indicazioni e suggerimenti forniti dalle aziende. Tre i punti fondamentali del «piano integrato»: migliori condizioni per trasferimento e consulenza alle imprese; accesso facilitato finanziamenti della Banca Europea e riduzione dei costi di gestione; miglioramento dei termini di pagamento dei lavori svolti dalle piccole e medie imprese. «Proprio su questo punto - ha spiegato il presidente della Provincia all'assemblea - in gioco sopravvivenza di centinaia aziende. Il dato è assoluto, ma in Italia quasi il 48 per delle transazioni viene pagato in ritardo. Un fatto preoccupante a cui corre rimediare, accorciando i termini e ponendo vincoli concreti. Di qui la necessità che siano le amministrazioni locali a dare il primo esempio, recuperando tutti quei ritardi accumulati nei loro termini pagamento». Essenziale, per l'applicazione del programma, il ruolo che verrà svolto dagli enti locali e regionali. Nelle intenzioni dei relatori dovranno essere loro a divulgare le prassi migliori per ogni genere di intervento che possa essere d'aiuto alle imprese. Ma perché le piccole e medie imprese diventate oggetto di vasto interesse? «C'è - ancora Ricca - serie di ragioni per cui il Comitato ha deciso di occuparsi que- La più importante è che le piccole e medie imprese sono soggetto motore di sviluppo e pure un ottimo ammortizzatore rispetto a fenomeni di riduzione dell'impiego. Occuparsi loro significa garantire la- e occupazione».

Il «Piano integrato» è primo vero tentativo di raccordare le varie iniziative che la Comunità europea ha già a favore piccole e medie imprese. «In passato - conclude Ricca - c'erano stati diversi interventi che, però, mancavano di organicità e di raccordo. Con questa proposta, invece, ha mano strumento di lavoro e riflessione. Ora spetterà al Parlamento trasformarlo semplice raccomandazione, indicazione, in direttiva vera e propria».

Il presidente Luigi Ricca

Lodovico Poletto

BORGOFRANCO

Rinviato il processo Broso accusato d'omicidio colposo

E' stato rinviato al 12 giugno il processo confronti del dott. Pasquale Broso, 42 anni, Borgofranco, in servizio presso reparto di ginecologia dell'ospedale di Ivrea. L'uomo è accusato di omicidio colposo. A denunciarlo (insieme agli altri medici della Divisione, per i quali è già stata disposta l'archiviazione) fu Maria Letizia Quagliotti, 38 anni, di Samone, che nel giugno del '92 abortì un feto di sette mesi nel bagno reparto. Il pretore ha rinviato il dibattimento per consentire alle parti di accordarsi sul cimento.

IVREA

Moia, nuovo segretario della Cgil del Canavese

E' Gianfranco Moia nuovo segretario generale della Cgil di Ivrea e Canavese. Moia, già responsabile della Fiom, subentra a Bruno Zanotti che ha abbandonato l'incarico per entrare a far parte della nuova giunta del Comune Ivrea.

Giovanni Ceresa, presidente dell'Unione Sportiva

Nuove cariche sociali per l'Unione Sportiva Vestignè. Alla presidenza del sodalizio, che conta oltre soci, c'è Giovanni Ceresa; vicepresidenti sono Giuseppe Bosco e Gianluigi Puddu.

Frana di Canton Neiro Arginata con 300 milioni

L'amministrazione comunale ha approvato l'intervento per la sistemazione della frana di Canton Neiro, caduta in frazione Filia, a causa dell'alluvione novembre scorso. I lavori costeranno circa trecento milioni: 260 per la costruzione dei muri di contenimento, quaranta serviranno per le spese tecniche.

Rivarolo, è arrivato il parere dell'Avvocatura dello Stato

Via il legname dai fiumi

«Chi lo recupera non rischia denunce»

Il sindaco Gaetano

Iniziato il disalveo dell'Orco «Nessuno sbancamento selvaggio»

C'è voluto parere dell'Avvocatura distrettuale dello Stato per sbloccare vicenda al limite del paradosso. Non rischierà più la denuncia per furto ai danni dello Stato chi recupera il legno abbandonato nell'alveo renti interessati dai fenomeni alluvionali. E' stato il sindaco di Rivarolo, Edoardo Gaetano, a richiedere parere dell'Avvocatura: «Si presentava l'assurdo, fiumi e torrenti stracolmi di legname il rischio di dover registrare danni ancora maggiori successive piene, mentre parecchie persone si rendevano disponibili per recuperare il materiale».

qui la sentenza dell'Avvocatura che, come primo effetto, ha parecchi ponti sull'Orco venire finalmente liberati dalla legna trascinata dalla corrente. Aggiunge il sindaco di Rivarolo: «I cittadini interessati possono liberamente procedere al recupero del legname nell'osservanza delle cautele necessarie e nel rispetto delle proprietà demaniali e dell'ambiente».

Intanto iniziati i primi lavori di dell'alveo dell'Orco che in alcuni punti supera parecchi metri il livello delle sponde: «Non si tratta interventi selvaggi come alcuni ambientalisti hanno definiti - spiegano i tecnici del Magistrato del Po - si tratta di eliminare alcune pericolose "isole" che con il tempo si erano formate al centro dell'alveo». Lavori che se eseguiti in passato avrebbero reso pesante il bilancio delle ultime alluvioni.

Rivarolo, archiviato il caso dal gip De Marchi

«Piero Perri a delle percosse»

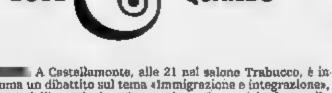
Piero Perri era morto sotto casa due ore dopo una rissa al night

Definitiva archiviazione per il caso di Piero Perri, il trentaquattrenne di Rivarolo, morto nel novembre del '93, poche ore dopo essere coinvolto in una violenta rissa.

Il gip di Ivrea, De Marchi, non ha accolto tesi del professor Pierluigi Balma Bollone, docente di medicina legale all'Università di Torino, autore una perizia richiesta legale della famiglia rivarolese, l'avvocato Mario Benni. Sosteneva che il trauma cranioencefalico riportato Perri durante la scazzottata in un locale di Priacco di Cuorgnè, «La Mansarda» (ora «Genesis»), fosse stato concausa decesso.

Secondo la magistratura eporediese, invece, l'uomo sarebbe morto solo per cause naturali, derivanti da preesistenti patologie cardiache: una tesi, questa, già professor Mauro Martini, primario di medicina legale Ivrea, nella perizia redatta per conto pubblico ministero Fornace.

Non commenta la decisione l'avvocato Benni: «Attendo che l'atto di archiviazione mi sia notificato per valutare le motivazioni. A quel punto, si vedrà come procedere».

Piero Perri era nella del 7 novembre '93, stroncato da un infarto a pochi passi dal casa sua, Viano 29, a Rivarolo. Poche ore prima, nel night Priacco, aveva avuto discussione Vitaliano e, 35 anni, Pont.

DOVE & QUANDO

A Castellamonte, alle 21 nel salone Trabucco, è in programma un dibattito sul tema «Immigrazione e integrazione», organizzato dall'associazione Sos razzismo. Domani, inoltre, nella biblioteca civica, si inaugura la mostra «Nero bianco, bianco su nero»; resterà aperta fino al 12 febbraio, tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

FILM «Il giornalino di Gianburrasca» è film che si proietta domani, all'ABCinema di Ivrea, nell'ambito della rassegna organizzata dal circolo Mauro Brun. Orari delle proiezioni alle 15 e alle 17. L'ingresso 6 mila lire e comprende la distribuzione di uno spuntino nell'intervallo.

Questa sera alle 21,30, all'Anfiteatro Club di Montalto, è di il cabarettista Carletto Bianchessi; domani sera, musica jazz con il quartetto del chitarrista Gigi Cifarelli. In entrambe le serate, sono previsti intermezzi acustici a cura del Primo Duo.

MOSTRA EDUCATIVA. E' aperta fino a domani, in sala Santa Marta a Ivrea, la mostra della scuola elementare di Fondi (Latina), gemellata la scuola di Al Hadi a Baghdad. L'iniziativa nel progetto educativo un amico a Baghdad». L'esposizione è visitabile dalle 16 alle 19.

Il concerto della banda musicale di Castellamonte inaugura, a Lugnacco oggi alle 21, i festeggiamenti della «Candelora». Domani sera si balla con l'orchestra «Gli amici della festa»; domenica mattina, infine, la Messa e la processione la filarmonica.

sezione sci montagna del Gsr Olivetti organizza una gita a Megève, in Francia, mercoledì febbraio. Le iscrizioni si chiudono lunedì prossimo, alle 13. Le quote: 15 mila lire per i della sezione, mila per gli altri soci del Gsr.

Ruggeri in tournée

Sarà al Fiamma di Cuneo in versione romantica

Enrico Ruggeri ritorna a Cuneo dopo due anni [illegible] il suo spettacolo. Il titolo [illegible] «Oggetti smarriti» come il più [illegible] successo discografico

CUNEO. Conto alla rovescia per il concerto di Enrico Ruggeri in programma mercoledì sera (ore 21) al teatro Fiamma, una delle tappe della sua lunga tournée iniziata in gennaio. Lo spettacolo s'intitola «Oggetti smarriti», come il suo ultimo successo discografico. A Cuneo Ruggeri torna dopo due anni di assenza, sarà accompagnato da un'orchestra sinfonica di 16 ragazze diretto dal maestro Carlo Rognoni, e dagli amici-collaboratori [illegible] sempre: Luigi Schiavone (chitarra elettrica), Alberto Tafuri (tastiere), Luigi Fiore (batteria), Lorenzo Poli (basso) e Roberta Andra Mirò (chitarra acustica).

La scenografia, dove si muoverà l'artista, rappresenta [illegible] palazzo [illegible] bianco: durante il concerto Ruggeri proporrà alcuni brani tratti dal [illegible] ultimo album «Oggetti smarriti» che si alterneranno ad altri grandi successi. In questa tournée il cantautore lascia da parte il look «rock» e ritorna alla [illegible] immagine romantica.

I biglietti (da 30 a 40 mila lire) [illegible] in prevendita [illegible] seguenti [illegible] della provincia: a Cuneo da «Musica dischi» e «Muzak»; a Fossano [illegible] «Toto dischi»; a Savigliano da «Exit music»; a Saluzzo da «Top sound», a Mondovì da «Sound dischi»; [illegible] Alba da «Musica più» e a Bra da «Barbero».

Il concerto è stato organizzato dall'agenzia «Vizi d'arte» [illegible] Torino. [r. s.]

Fogli, le canzoni senza età

Questa sera sarà al Palladium di Acqui con tutti i suoi successi

ACQUI. Non c'è che dire: a Riccardo Fogli non manca proprio lo stile. [illegible] sarà più l'idolo delle ragazzine, come quando [illegible] tava nei Pooh, ma le sue azioni [illegible] benissimo: con i tempi che corrono, senz'altro molto meglio di quelle quotate in borsa. Sarà forse per [illegible] sue canzoni senz'età, che gli garantiscono un folto nucleo di estimatori: naturalmente, sono in netto predominio [illegible] donne.

Stasera Riccardo Fogli si esibisce al Palladium music-hall di Acqui: interpreterà anche la [illegible] ultima canzone «Quando sei sola», con cui ha partecipato al Festival italiano di Canale [illegible]. La scelta gli ha automaticamente procurato l'esclusione da Sanremo, [illegible] Riccardo non si è fatto problemi: nel suo palmarès c'è già una vittoria nel più noto festival nazionale.

I biglietti (15 mila gli uomini, 10 mila le signore) si comprano direttamente al botteghino del Palladium music-hall, dalle 21 in poi: sul palcoscenico, Riccardo Fogli salirà [illegible] prima delle 22,30. [b. v.]

Piume e caramelle

Gaspare più Zuzzurro pièce surreale a Biella

BIELLA. All'inizio erano An[illegible] Brambilla e Nino Formicola; poi la coppia è passata al successo, in televisione, col binomio di «Gaspare e Zuzzurro», e adesso torna sul palcoscenico per recitare, insieme alla bella Beatrice Palme, [illegible] commedia brillante di Francesco Freyrie: «Piume».

Lo spettacolo, in calendario per martedì sera al teatro Odeon, fa parte della stagione di prosa organizzata dall'Assessorato (ma [illegible] fuori abbonamento). Si tratta di una pièce dai protagonisti surreali: un incartatore [illegible] caramelle, un mago e un angelo. E' una storia d'amore, tra il poetico e il ridicolo, fitta di battute divertenti, e condita di quella lucida follia che da sempre ha contraddistinto lo [illegible] commissario Zuzzurro e il suo compare Gaspare.

Lo spettacolo, che ha debuttato lo scorso novembre, ha già riscosso consensi di pubblico e di critica. Molti elogi anche per Beatrice Palme, in scena nei panni dell'angelo: o meglio, della reincarnazione della fidanzata (da tempo morta annegata) dell'incartatore di [illegible]melle. Sarà l'intrigante mago, parapsicologo e impiccione, a richiamarla, svampita e affascinante, nel mondo reale, gra[illegible] a [illegible] strano apparecchio radiofonico costruito apposta per parlare con i defunti.

I biglietti si possono comprare alla cassa del teatro Odeon [illegible] via Torino, a Biella. Per informazioni, si può telefonare al [illegible] 015-22.772. [p. g.]

Gaspare e Zuzzurro martedì sera all'Odeon [illegible] Biella. I personaggi dello spettacolo sono un incartatore di caramelle, un mago e un angelo

Ad Aosta

Senso Unico e Fichissimi

AOSTA. Musica rock, pop e punk in due concerti domani sera ad Aosta.

La discoteca Divina ospita alle 22 l'esibizione del gruppo rock e pop aostano «Senso unico», che è risultato vincitore al concorso nazionale «Winner Algida».

Il Centro iniziative alternative propone alle 21,30, nel salo[illegible] del palazzo regionale, un concerto con i «Fichissimi» e i «Killer clown» di Torino e i «Superjack» [illegible] Aosta. L'ingresso è libero. [s. ser.]

Via alla «Nota d'oro»

San Damiano riapre il concorso per bimbi

[illegible] DAMIANO D'ASTI. [illegible] sono aperte le iscrizioni alla «Nota d'oro», manifestazione canora per bambini a livello regionale. Anche quest'anno il concorso, organizzato con l'Antoniano di Bologna, si svolgerà a maggio e sarà presentato da Cino Tortorella. Alla rassegna [illegible] ammessi i bambini nati tra il 1983 ed il 1994, che potranno esibirsi co[illegible] solisti, duetti o gruppi (per questi ultimi è previsto uno speciale premio). La 21ª edizione della «Nota d'oro» [illegible] un cartellone rivoluzionario, con tre concorsi, quello delle canzoni popolari regionali e quello delle canzoni inedite che si affiancano al tradizionale [illegible] delle canzoni edite. La quota d'iscrizione è [illegible] 30 mila lire. Rivolgersi alla segreteria [illegible] San Vincenzo, 14015, San Damiano d'Asti (tel. 0141/98.22.88, dalle 18,30 alle 19,30). [ro. gi.]

Arriva la Carlucci

E' l'ospite d'onore al campionato per dj

NOVARA. Notti [illegible] discoteca [illegible] le stelle della tv nel Novarese, dove scatta anche il primo campionato regionale per dj. Gabriella Carlucci stasera al[illegible] [illegible] sarà ospite d'onore alla festa del «Nabila» a Cuzzago di Premosello, in Val d'Ossola. Terry Schiavo, altra stella del piccolo schermo che appa[illegible] come partner di Linus e Federica Panicucci a «Smile», sarà la madrina della festa in programma dalle 22 al «Kursaal» di Pallanza.

Al «Maneggio» di Romagnano Sesia scatta stasera «Only for dj», il primo campionato regionale per i «maghi» piemontesi della consolle ideato [illegible] Mau[illegible] Marino e Alex Guittini. Manifestazione a carattere itinerante, prevede dieci serate di eliminatorie. Il vincitore potrà farsi [illegible] bel viaggio a Sharm el Sheik. [p. ben.]

Milva è tra gli artisti che daranno vita [illegible] serata al Palastampa [illegible] Torino

Musica e Universo

Spettacolo per il Sermig tra l'arte e la scienza

TORINO. «Musica nello Spazio, gli scienziati ascoltano l'Universo», spettacolo per cercare di capire i misteri del sistema solare e cogliere segnali di altre forme di vita. La serata, a favore del Ser.mi.g. di Torino, si terrà al Palastampa il 15 febbraio alle 20, e sarà trasmesso da Telemontecarlo. Studiosi come il biellese [illegible] Macchetto direttore associato dello Space Hubble [illegible] Baltimora [illegible] più grande occhio del mondo) installato in orbita; Margherita Hack, Tullio Regge (Premio Einstein), l'astronauta Franco Malerba, Giorgio Strata, Enrico Alleva, grazie all'apporto [illegible] immagini dello spazio [illegible] due giganteschi schermi, spiegheranno i misteri dell'Universo.

Da Los Angeles, via satellite, scienziati all'Istituto Italiano di Cultura, risponderanno alle domande di Federico Fazzuoli, che condurrà [illegible] spettacolo [illegible] Piero Bianucci, responsabile [illegible] «Tuttoscienze» de La Stampa. [illegible] vedranno le immagini della creazione della Terra. Che cos'è il Big Bang lo dirà Margherita Hack e George Coyne, direttore della Specola Vaticana [illegible] spiegherà che l'esistenza di Dio non [illegible] discussione. Ci sarà Dick Gordon, l'astronauta di Apollo 12. Da Los Angeles ascolteremo Carlo Rambaldi, l'inventore di E.T. e l'astrofisica Fiorella Terenzi. Lo spettacolo è [illegible] anche [illegible] artisti internazionali: Carla Fracci, Milva, I nomadi, i Formula Tre, Massimo Bubola, Tony Esposito, Eugenio Bennato, Margherita Salio (voce recitante con Sergio Troiano). Ospiti al Palastampa, Luciano Rispoli, Bruno Gambarotta, Melba Ruffo. L'Orchestra Filarmonica [illegible] Torino diretta da Guido Maria Guida. Un collage di emozioni per aiutare i bambini del Pianeta Terra.

Molti enti collaborano alla Serata: la Provincia [illegible] Torino, la Fondazione San Paolo, la Euphon, la Extramuseum, La Stampa e il Corriere della Sera, la Regione Piemonte e il Comune [illegible] Torino, ma anche la Mgv Comunicazine, il Gruppo San Filippo e la Telecom Italia, che metterà a disposizione un Numero Verde presso il Sermig, per raccogliere i fondi anche durante la trasmissione di Telemontecarlo; [illegible] Unitrading Clima Services, La Nuova Arca, promotrice della sesta stagione «Le So[illegible] del Circolo della Stampa» di Torino. Biglietti da 20 e 70 mila lire. Biglietteria e prenotazioni: «Salone La Stampa-Torino 011/ 6568334 - 335; Sermig 011/ 4368566; Maschio 011/ 542722; Box Office Ricordi 011/ 5611262. [ar. ca.]

I diritti civili in quattro film

Rassegna itinerante promossa da Consiglio regionale e Aiace

Quattro film per ricordare la battaglia quotidiana, ieri e oggi, sui diritti civili. Costituiscono una rassegna itinerante, «Resistenza», giunta all'ottava edizione, ideata dal Consiglio regionale e dall'Aiace e destinata agli studenti delle scuole medie superiori di tutto il Piemonte. Data della prima proiezione: lunedì [illegible] febbraio. Il ciclo si conclude sabato [illegible] maggio.

«Poiché si avvicina il cinquantennio della Liberazione - afferma la presidente del Consiglio, Carla Spagnuolo - è importante e istruttivo, soprattutto per il pubblico giovanile, studiare i principi e i valori che accomunano la nostra Resistenza a ogni forma di impegno per affermare i diritti di libertà e democrazia».

Ecco dove e quando verranno proiettati i film (nell'ordine): «Jona che visse nella balena» di Roberto Faenza, «18.000 giorni fa» di Gabriella Gabrielli, «Nel nome del padre» di Jim Sheridan, «Philadelphia» di Jonathan Demme.

Alessandria (Comunale, tel. 234.266): 13 febbraio, 17 marzo, [illegible] aprile, 6 maggio.
Asti (Ritz, tel. 530.088): 8 febbraio, 4 marzo, 3 aprile, 29 aprile.
Casale (Poli, tel. 452.081): 22 aprile, 14 marzo, 4 maggio, 17 febbraio.
Cuneo (Fiamma, tel. 693.554): 22 febbraio, 12 aprile, 25 marzo, [illegible] aprile.
Domodossola (Uno, telefono 502.253): [illegible] febbraio, 12 aprile, 4 [illegible] [illegible] marzo.
Intra (Vip, tel. 404.225): 8 febbraio, 3 marzo, 28 marzo, 29 aprile.
Mondovì (Oratorio Bertola, tel. 43.582): 6 febbraio, -, [illegible] marzo, [illegible] aprile.

Una scena del film «Philadelphia»

Nizza Monferrato (Verdi, tel. [illegible]): [illegible] marzo, 1 aprile, [illegible] maggio, 11 febbraio.
Novara (Vip, tel. 626.739): 4 marzo, 3 maggio, 3 aprile, [illegible] febbraio.
Saluzzo (Politeama, telefono 43.758): 10 marzo, [illegible] aprile, 3 aprile, 14 febraio.
Varallo Sesia (Sottoriva, tel. 52.288): 22 aprile, 15 febbraio, 10 marzo, 3 aprile.
Vercelli (Astra, tel. 250.846): [illegible] aprile, 14 febbraio, 6 marzo, 4 aprile.

Il biglietto d'ingresso costa [illegible] mila lire, [illegible] gratuito per insegnanti e accompagnatori. Le pellicole verranno proiettate al mattino, inizio ore 10; le scuole interessate dovranno contattare direttamente le sale cinematografiche per prenotare i posti. Le rassegne precedenti hanno riscosso un buon [illegible] [illegible] pubblico, lo scorso anno gli spettatori sono stati più di [illegible] mila. [c. n.]

Questa sera va in scena al Giacosa di Aosta la pièce «Silhouettes au lointain»

Storia di un'avventura teatrale

Il racconto dell'esperienza vissuta in Francia tra il '91 e il '94 dal Samirami Metropole Théâtre che «diede la parola» a gruppi di emarginati facendone gli ispiratori e interpreti di una serie di spettacoli

AOSTA. Agli inizi del Novecento Pellizza da Volpedo dipingeva [illegible] proletariato nel celebre quadro «Il quarto stato». Quasi un secolo dopo il «Samirami Metropole Théâtre» ripropone, secondo diversi moduli espressivi, un'operazione similare, facendo il punto sui «dannati della terra». E' «Silhouettes au lointain» di Guillaume Hasson, sulle scene [illegible] Teatro Giacosa questa sera, alle 21, nell'ambito della Saison Culturelle.

Diretto dallo stesso Hasson in collaborazione con Michelle Bustamante, lo spettacolo rac[illegible] un'esperienza [illegible] nel Nord della Francia fra [illegible] 1991 e il 1994 dalla compagnia teatrale.

Fu esattamente nelle città di Roubaix, Tourcoing [illegible] Wattrelos, flagellate dalla pioggia e colpite dalla disoccupazione, che arrivò, agli inizi degli Anni Novanta, Michelle Bustamante, per proporre alle autorità un curioso e ardito progetto: portare il teatro [illegible] quartieri più poveri e disastrati, non tanto per «far divertire la gente», ma per dare loro la parola. Sottraendo così il teatro al suo [illegible] lo sovente elitario per farlo diventare un mezzo atto a risvegliare la coscienza delle masse escluse.

L'attrice-regista del «Samirami Metropole Théâtre» trovò in questa sua impresa numerosi complici: non soltanto fra i

Una [illegible] dello spettacolo «Silhouettes au lointain» di Guillaume Hasson proposto stasera al Giacosa [illegible] Aosta dalla compagnia «Samirami Metropole Théâtre»

maggiorenti della città, ma anche e soprattutto fra gli abitanti, [illegible] i quali aveva vissuto a lungo, ascoltando e comprendendo le loro ragioni.

L'impresa dunque debuttò. Da febbraio a giugno sette laboratori videro la luce nei vari quartieri, mettendo insieme disoccupati, immigrati, bambini degli orfanotrofi, donne vittime di violenza. E confrontandoli [illegible] un attore-regista e [illegible] uno scrittore teatrale, che avevano il compito di raccogliere le varie testimonianze, disciplinando gli interventi, rendendo «organica» la parola.

Alla fine, partendo dalle loro [illegible] personali, gli abitanti non [illegible] limitarono a creare degli spettacoli teatrali, ma [illegible] in [illegible] li interpretarono davanti ai loro concittadini. E fu un successo incredibile: perché i testi, intessuti di [illegible] fortissimo senso di realtà, emanavano pudore, tenerezza, poesia, umorismo.

Di tutta quella operazione Guillaume Hasson fu un testimone attento e fedele, avendovi partecipato [illegible] coordinatore dei vari laboratori. E, dopo aver molto osservato, imparato e annotato, decise che non si poteva lasciar morire così quella formidabile esperienza.

Sulla base dei [illegible] appunti scrisse allora «Silhouettes [illegible] lointain», [illegible] spettacolo che ha fatto il giro della Francia, ottenendo dovunque un grande [illegible].

Sulla scena i ruoli che ha visto crescere negli anni dei laboratori, il loro incarnarsi nella pelle degli attori, i contraddittori fra questi ultimi e il regista. E poi i litigi, i momenti [illegible] sconforto, le performance più folli, i colpi di genio, gli innamoramenti per questi personaggi, dimenticati dalla vita.

Questa sera, infine, Aosta. Per capire il fascino dello spettacolo basti un estratto di un monologo, che presenta l'intera rappresentazione: «C'est l'histoire... l'histoire... ce n'est pas une histoire, c'est un chemin. Le chemin d'un homme, [illegible] plusieurs hommes, et d'une femme, non [illegible] un chemin, un trajet et ce ne sont pas des hommes, mais [illegible] ombres, des ombres inconnues, oubliées, non pas que le soleil projette mais que cache un épais brouillard, des silhouettes derrière la brume, des silhouettes au loin, au bout de quoi? De la scène, au fond de cette scène, au lointain, des silhouettes au lointain, et le [illegible]ps, quel est le temps, ou plutôt combien, combien de temps? Le temps d'aller [illegible] là-bas jusqu'ici, du fond à l'avant-scène, notre temps. Elles [illegible] taisent [illegible] les silhouettes et puis tout en montant les mots leur viennent, elles trouent le silence, elles parlent, passent dans la lumière, elles deviennent des rôles. Ce sont des silhouettes qui deviennent des rôles, qui redeviennent des hommes».

Luciano Barisone

STASERA AL CINEMA

AOSTA [illegible]
Corso — Tel. (0165) [illegible] — Or.: 20/22 — L. 10.000
Amarsi — *di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94)* — Alice e Michael sono una normale coppia con figli, [illegible]ro, bella casa: ma dietro l'apparente felicità si nasconde il [illegible] dell'alcolismo N. V. 2h 10' **Drammatico**

Giacosa — Tel. (0165) 262.220 — Ore 21 — [illegible]
Silhouettes [illegible] lointain — Comédie théâtrale de Guillaume Hasson, Samirami [illegible]pole Théâtre. Mise en scène: Guillaume Hasson. Collaboration à la mise [illegible] scène: Michelle Bustamante. Scénographie: Claude Plet. Lumières: Serge Derouault.

CHAMPOLUC [illegible]
S. Anna — Tel. (0125) 307.463 — Or.: 20/22 — Lire 10.000
CHIUSO

COURMAYEUR
[illegible]nte [illegible] — Tel. (0165) [illegible] — Ore 21,30 — L. 10.000
Sotto [illegible] segno [illegible]el pericolo — *di P. Noyce, con H. Ford, [illegible] Dafoe, A. Archer [illegible] '94)* — [illegible] spietato al boss della droga: la sfida è in [illegible] al [illegible] 2[illegible] Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. [illegible] Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

CERVINIA [illegible]
[illegible] Guides — [illegible]. (0166) [illegible] — Or.: 20/22 — Lire 13.000
La Teta y la Luna — *di B. Luna, con B. Duran, M. May, G. Damon (Spa. '94)* — Un bambino [illegible]mora [illegible] petto candido delle donne e s'ingelosisce del fratellino appena [illegible] che ha il privilegio di succhiare quello della mamma. V. M. 14 1h 33' **Comm.**

[illegible]
[illegible] Para[illegible] — [illegible]. (0166) 941.208 — Or.: 20/22 — Lire [illegible]
CHIUSO

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA [illegible]
Boaro — Tel. (0125) 641.480 — [illegible] — Lire 10.000
[illegible] [illegible] bar — *di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Serna (Ita. '94)* — Un transessuale si [illegible] del cugino che non vede [illegible] dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' **Commedia**

Politeama — Tel. (0125) 641.571 — Or.: 18,50/22.10
Stargate — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mond[illegible] e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni:

144-66-0919

GIORNO E NOTTE

AOSTA
Ballo con orchestra

Alla discoteca «Joy's» stasera si balla con l'orchestra «Super show». In programma, dal ballo liscio alla musica revival Anni Sessanta e Settanta.

AOSTA
Piano bar [illegible] Nazionale

Per una serata di musica «alternativa» il Caffè Nazionale pro[illegible]e per oggi, dalle 21,30 alle 2, [illegible] appuntamento di piano bar con Max.

COURMAYEUR
Party all'«Abat-Jour»

Alla discoteca «Abat-Jour» per questa sera è in calendario il «Bacardi's party».

CHAMPORCHER
Festa [illegible] neve al Fuori [illegible]

La discoteca «Fuori orario» di Champorcher propone per domani sera la Festa della neve «Snow party». Alla consolle il dee-jay Daniele, di Torino, mentre l'animazione è affidata alle ragazze della «Cheritmo management». Durante la serata il mago Andrea, dello studio di ricerche parapsicologiche «Il bagatto e l'eremita», leggerà gratuitamente i tarocchi ai clienti.

[illegible]
I «Senso unico» al Divina

Domani [illegible] la discoteca «Divina» propone il concerto del gruppo [illegible] «Senso [illegible]». L'appuntamento è per le 22.

AOSTA
Concerto punk

Il centro iniziative alternative organizza per domani alle 21,30, nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale, un concerto di musica punk con i «Fichissimi» [illegible] Torino, i «Superjack» di Aosta e i «Killer clown» di Torino. L'ingresso è libero.

AOSTA
Rinviato spettacolo Saison

E' stato rinviato al 22 [illegible] marzo lo spettacolo teatrale [illegible] Comico», inserito nell'ambito della Saison culturelle.

Reportage, dibattiti e cinema nei programmi odierni delle tv francofone

Due film per la serata di Tsr

E la storia vera di un'inspiegabile scomparsa

Un interessante reportage alle 20,15 su Tsr. E' *«Une bien étrange disparition»*, realizzato per la serie *«Tell quel»* da José Roy e Jean Quaratino. Tutto parte dalla [illegible] constatazione che nel cantone di Vaud scompaiono ogni anno circa quattrocento persone. La maggior parte di esse viene poi ritrovata e, negli ultimi vent'anni, solo 67 casi sono rimasti irrisolti. Alcuni, riguardanti personaggi legati alla malavita, hanno [illegible] spiegazione probabile. Quello di Vincent Rollet, sparito nel [illegible] all'età [illegible] anni senza lasciare traccia, è invece un vero e proprio enigma. Campione svizzero di parapendio, il giovane si apprestava a [illegible] per il titolo europeo. Invece rinunciò improvvisamente e di lì a poco scomparve. Da allora neanche l'Interpol è riuscita a fare chiarezza.

Alle 20,50 Tsr prosegue con *«Faute de preuves»* (Usa, 1991,

Maggie Smith, questa sera su Tsr

95'), un film di Simon Moore [illegible] Laura San Giacomo e Liam Neeson. E' la storia di [illegible] detective privato senza lavoro, che cerca di sbarcare il lunario organizzando piccoli ricatti sulla base di false [illegible] di adulterio. Un gioco che [illegible] lunga si rivelerà pieno [illegible] svantaggi.

Alle 22,30 France 2 presenta *«Bouillon de culture»*, condotto da Bernard Pivot. Fra gli ospiti di questa sera Laurent Terzieff, Tamara Nijinska, Jacques Lacarrière e Claude Roy.

Alle 23,25 Tsr manda infine in onda *«Chambre avec vue»* (GB, 1985, 90'), un film di James Ivory, con Maggie Smith, Hele[illegible] Bonham Carter, Daniel Day Lewis e Julian Sands. Ne è protagonista una giovane inglese di buona famiglia, in vacanza [illegible] Italia con sua zia agli inizi del secolo: un viaggio che scalderà i sensi della ragazza, facendole trasgredire i rigidi codici morali dell'epoca vittoriana.

Alle 23,35 [illegible] propone invece *«Taratata»*, condotto da Nagui. Fra [illegible] ospiti di stasera Tonton David, Mano Solo, Lenny Mac Daniel e Dominique Faruggia.

[l. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. T. 856.521. **Pulp Fiction**. Viet. 18. Or.: 16,30; 19,15; 22.
[illegible] corso Giulio Cesare 67. Vedi teatri.
[illegible] C. Saluzzo 77, tel. 210.985. Vedi teatri.
[illegible] MULTISALA c. V. Emanuele II, [illegible] tel. [illegible]. Sala 1. **Stargate**. [illegible]: 14,45; 17,20; [illegible]; [illegible]. Sala 2. **Forrest [illegible]p.** Or.: 14,30, 17,10, 19,50; 22,30. Sala 3. **[illegible] Il segno del pericolo.** [illegible]: 14,30; 17,10; 19,50, 22,0.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. t. 581.7190. **The River Wild - Il fiume della paura.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24 **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto [illegible], tel [illegible]. **Clerks (Commessi)**. [illegible]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Bufera in paradiso.** Or.: 15,50, 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **4 matrimoni e un funerale.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Gobo 6, tel. 650.7100. **Timecop - Indagine dal futuro.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Tre vedove e un [illegible]to.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Il re leone.** Or.: 15,10; 17; 18,50, 20,40, 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Occhi nelle tenebre.** Or.: 15[illegible]; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sab[illegible]. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; [illegible].
EMPIRE p. V. Veneto 5. **The river wild - [illegible]me della paura.** Or.: 16; 18,10; 20,20 - 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Mangiare bere uomo donna.** Or.: [illegible]; 22,30.
ETOILE via [illegible] Buozzi ang. v. Roma. **Il mostro** Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. T. 817.33.23. **Intervista [illegible] Vampiro** Viet. min. 14. Or.: 20,05; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Belle al bar.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL c. [illegible] 4 **Stargate.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21, tel. 812.5996. **Sirens - Sirene.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5, Telefono 534.614. **Vaeya sulla [illegible] strada** (v.o. sottotitolata). Orario: [illegible] 18,10, 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX [illegible] 15 bis. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Gall. San Federico. **Terminal velocity**, di Deran Serafian. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIM[illegible] UNO v. [illegible] 8. **Pulp Fiction.** Viet. 18. Or.: 16,45; 19,30; 22,15.
[illegible] 1 v. [illegible] 7. **Può succedere anche a te.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible]AZIONALE 1 via Pomba 7. **Il profumo di Yvonne.** Or.: 16,15; 18,30, 20,30; 22,35.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **The Mask. Da zero a mille.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Belle al bar.** [illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Rivelazioni.** Viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] Gall. Subalpina. **[illegible]eriari.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Occhi nelle tenebre.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 356. **Kika.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Fino al 7/2 **Sogno di una notte di mezza estate**, opera in 3 atti di B. Britten. [illegible] Mauceri dir. Regia di A. Arias. [illegible]chestra del T. Regio. Bigl. (13-18,30 e 19,30-20,30). Tel. [illegible]
[illegible]NANO. F. Carignano 6. [illegible] In abb. T. S. T. Ore 20,45 Il Centro Teatrale Bresciano pres. **La sposa di campagna** di Mycherley, regia Sandro Sequi. Bigl. T.S.T., v. Roma 49 (or. 12-18, ultimi 3 giorni). Tel. 517.6246-544.562.
[illegible]. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Stasera ore 21. Ultime 3 recite. Teatro degli Immediati in **Getetanaogn**, reg. [illegible] Mendolia. Stag. 1994-95 in abb. 7 spett. a scelta: [illegible] brillanti, teatro contemporaneo, [illegible] danza, teatro in piem. Inf. e pren. 9-13 e 15-23.

RADIO E TELEVISIONI

[illegible]
14; 19,30 Tgr della Valle d'Aosta

[illegible]
7,20 La voix de la Vallée

[illegible]
12,10/17,33 La voix de la [illegible]

Suisse [illegible]
11,10 Les feux de l'amour
12,15 Le miracle de l'amour
12,45 Tj-midi
13,05 Les [illegible] de sable
13,35 Corky
14,20 Profession reporter Eng
[illegible] Bergerac
16 — La petite maison dans la prairie
17,15 Robinson Sucroé
17,40 Seaquest, le gardien de l'océan
19,30 Tj-soir
20,05 C'est très sport
20,15 Tell quel
20,50 Faute de preuves, film
23,15 Tj-nuit
23,25 Chambre avec vue, film

[illegible] 7 [illegible]
16; 19; 20; 22,40; 23,40 Informasette

Primantenna Supersix
12,30; 19,15; 24 Cronache regionali

Radio Club
8 — Buon giorno
9 — Musica melodia
10,15 Radio club nostalgia
11,30 364610, «Le [illegible] musica preferite»
12 — Disco club
15 — Hit club parade
17 — Disco dance club musi[illegible]
18,15 Radio club nostalgia
19 — Le più belle musiche di tutti i tempi

Rete Saint-Vincent Cinque Stelle
12,30; 19,30; 22,30 Telegiornale
16,15 Starlandia, cartone
17,30 Dance televisio
19,25 Telenews, notiziario nazionale
20,30 Diagnosi, rubrica medica

Top Italia Radio
9 — Sportissimo, notiziario sportivo
11; 12,10; 21 News locale
14 — Magic line
17 — Club Italia, musica italiana
18 — Liscio doc
[illegible] Musica non stop

[illegible] Alpi
12,40/19/22,15 Alpitime, [illegible]. reg.
13 — La schiuma [illegible] giorni, film
15 — Intrighi e amori al marron glacé
16 — Cantaitalia, rubrica
17 — Mask, cartoni animati
17,30 Fauna selvaggia, documentario
19 — Alpin valdotain
20,30 Countdown, programma sportivo
22,50 [illegible], rubrica musicale

Radio [illegible] Stereo Italiavera
9,30; 12,30, 15,30; 18,30 Notiziario
14; 20 Italia party
24 — Italia Doc

Radio [illegible] 101
7 — Rassegna stampa
7,35 Oroscopo
8,30 Annunci commerciali
9 — Liscio in libertà
10,05 101!... si gioca
11,30 Top 60, 70
12; 19 Notiziario della Valle d'Aosta
15 — Free music sound, con Andrey
16 — [illegible] box, dischi a richiesta
22 — 101 notte italiana

Radio [illegible] Bianco
7 — [illegible]n gala Anni [illegible]
7,30; 9,15; 15,15 Gli [illegible] di [illegible]no
9; 10; 12; 15; 16; 17 Il globo, notiziario
[illegible] [illegible] di grandi successi
11,30; 15,30; 16,30; 17,30 [illegible] Radio Suisse internationale
14,30 Pomeriggio giovane
21 — Night while

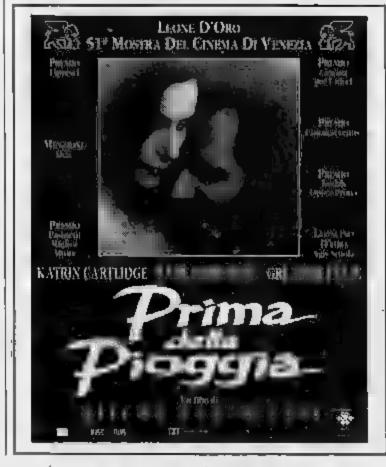
Radio Reporter
[illegible] Linea diretta, notizie locali
9; 14,25; 16,25 News, notizie ultima ora
9,15 L'occasione
13 — Pomeriggio con Reporter
19 — Musica non stop, di Luca Attucci

Radio [illegible]
7,15; 14; 17; 18,40; 22 Infovallée news
10 — Contatto radio, con S. [illegible]
12; 16,15 Meteo/viabilità
14,20 Novità discografiche
20,30 I tarocchi, con Ange

[illegible]
8; 12; 14; 18,25; 20,30 Digit News lo[illegible]
1,82 Ore, rubrica con Barbara Alberti
11,58 Sul filo del telefono, con Luciano Cavari
15,15 Rock Café, con M. De Stefani
18,10 [illegible] occasioni
21 — [illegible] Café, [illegible] Italo e ospiti in studio

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] da parte delle emittenti.

SCI ALPINO

I CAMPIONI INTERNAZIONALI

In Valle d'Aosta potrebbero tenersi a fine febbraio o [illegible] marzo alcune prove dell'Alpen Cup

A Cervinia due gare Fis

Il mancato svolgimento dei mondiali a Sierra Nevada ha lasciato un lungo periodo vuoto. La stazione valdostana potrebbe ospitare uno slalom [illegible] un gigante

Alberto Tomba potrebbe essere tra i protagonisti delle gare di Cervinia

AOSTA. La Valle d'Aosta e in particolare Cervinia potrebbero ospitare alcune gare valide per l'Alpen Cup che la Fis intende organizzare per occupare il periodo lasciato vuoto dal mancato svolgimento dei mondiali di sci alpino in Sierra Nevada. Si tratterebbe di prove in [illegible] manches dove si terrà conto dei due migliori tempi di manches.

Per [illegible] la Fis ha ufficializzato soltanto il recupero per sabato [illegible] gigante maschile di Coppa del mondo [illegible] disputato [illegible] gennaio scorso e poi ci sarà una sosta fino al 17 e [illegible] per le gare di Furano in Giappone.

Si parla di uno slalom e un gigante da organizzare a Cervinia il 25 o 26 febbraio o il [illegible] e 5 mar[illegible].

Per gli sportivi valdostani è già tempo di bilanci. Possono [illegible] soddisfatti Pier Mario Calcamuggi per i risultati del [illegible] femminile e Mauro Cornaz per quanto hanno saputo fare discesisti [illegible] gigantisti. Erano questi due settori dove i risultati mancavano e [illegible] ora tornati da diversi atleti. Può es[illegible] soddisfatta anche Sovrana Welf per i miglioramenti ottenuti nelle discipline veloci; la gressonara a Cortina si era guadagnata, con i primi punti in Coppa del mondo, la convoca[illegible] per i mondiali di Sierra Nevada.

Nella [illegible] scia [illegible] [illegible] scendo ragazze di talento come Sonia Viérin, già in nazionale, la gressonara Annalisa Ceresa, vincitrice [illegible] Trofeo Fisi a Cortina e Antonella Marquis. In campo maschile Matteo Belfrond [illegible] i suoi malanni non riesce più [illegible] essere protagonista in gigante, quest'anno non sarebbe stato convocato nel quartetto azzurro per i mondiali, nonostante l'anno scorso avesse fatto meglio di Tomba in Coppa del mondo.

Alla ricerca di buoni risultati in slalom è anche Roger Pramotton, mentre cresce anche a livello internazionale l'atleta [illegible] Cervinia Erik Seletto. [r. s.]

Fondo, a Brusson domani in programma l'Alpen Cup

Sarà per David Clos domani il tifo [illegible] Brusson

Stefano Saracco [illegible] tra i favoriti nelle gare di domani e domenica dell'Alpen Cup

BRUSSON. Due manifestazioni [illegible] fondo in questo fine settimana: l'Alpen Cup, che si svolge a Brusson sabato [illegible] domenica, e il Memorial Mario Gontier, manifestazione [illegible] coppie per catego[illegible] maggiori e individuale per le categorie giovani in programma sabato pomeriggio [illegible] Vetan.

C'è molta attesa per l'Alpen Cup di sabato [illegible] domenica sulla pista dei Tre Villaggi che vedrà [illegible] pista, impegnati nelle due tecniche, tutti i migliori fondi[illegible] europei che non figurano tra coloro che partecipano alle gare [illegible] Coppa del Mondo di sabato (30 km a tecnica classica) e domenica (staffetta [illegible] tecnica libera) [illegible] Falun in Svezia.

Una decina di nazioni saran[illegible] in gara con i loro migliori rappresentanti (150 atleti) che partecipano al circuito europeo sabato nella 10 km seniores [illegible] juniores e nella 5 km femminile [illegible] tecnica classica [illegible] domenica nella 10 km seniores, juniores e femminile a tecnica libera con partenze a inseguimento.

Il Comib (Comitato organiz[illegible] manifestazioni in Brusson) guidato da Mario Christille, [illegible] Comune [illegible] lo Sci club guidato da Gino Saracco si sono mobilitati per organizzare al meglio la manifestazione.

A Brusson sono molto attesi gli azzurri, grandi favoriti. Ma il pubblico sarà per gli atleti di casa [illegible] in particolare in campo maschile il tifo sarà per David Clos di Jovençan, Agostino Filippa di Gressoney-Saint-Jean e Stefano Saracco [illegible] Brusson, già protagonisti quest'anno in Alpen Cup, tra gli juniores Christian Saracco di Brusson e in campo femminile Arianna Fol[illegible] di Gressoney-Saint-Jean e Joelle Cunéaz di Brusson.

A guidare le squadre azzurre saranno poi per i cadetti Giuseppe Gontier di Champorcher (in compagnia di Pizio e Staudet) [illegible] in campo femminile Massimo Laurent di Gressoney-Saint-Jean; per gli juniores lo staff azzurro è invece guidato da Gazzotti.

La squadra italiana punta [illegible] livello assoluto [illegible] Giorgio Di Centa, Christian Zorzi, Ivano Molin, Stefano Saracco, David Clos e Agostino Filippa, in campo juniores su Pietro Broggini, Klaus Mariotti, Freddy Schwienbacher, Fabio Santus, Christian Saracco, Bruno Carrara, Biagio Di Santo, Giacomo Gurini e Andrea Paluselli. Nel femminile le atlete azzurre più quotate sono Barbara Giacomuzzi, Karin Moroder, Roberta Tarter, Antonella Confortola, Lara Peyrot, Deborah Pomarè, Arianna Follis, Laura Pizzolot[illegible] e Saskia Santer. [r. s.]

SPORT [illegible]

SCI [illegible]

Erik Seletto terzo nel gigante di Cortina

Erik Seletto si è classificato terzo nella gara Fis di gigante che [illegible] è svolta a Cortina d'Ampezzo. Il giovane atleta [illegible] Cervinia [illegible] è classificato alle spalle degli austriaci Kroell (a 1"94) e Salzgeber (a 50 centesimi). Infine nel trofeo forestale dello stato Erik Seletto è sta[illegible] [illegible] migliore tra gli azzurri, Matteo Nana si è piazzato quarto, Lu[illegible] Pesando si è classificato al quinto posto, mentre Kristian Ghedina è arrivato ottavo.

[illegible]

Juniores, pareggio per [illegible] Saint-Vincent/Châtillon

Pareggio per il Saint-Vincent/Châtillon [illegible] campionato juniores nazionale. La squadra allenata da Ferro ha concluso sull'1-1 la [illegible]da contro la Caratese. I termali hanno agguantato il pareggio all'ultimo minuto, grazie al gol messo a segno da Sanfedele. Nel campionato Berretti, [illegible] stato rinviato l'incontro tra l'Aosta e la Sampdoria a causa del grave incidente accaduto domenica scorsa a Genova.

[illegible]

Serie C, ancora una sconfitta per il Sarre Chesallet

Ancora una sconfitta per il Sarre Chesallet nel campionato di serie [illegible] [illegible] pallacanestro femminile. La squadra di Walter Tiraboschi è stata superata dalla Libertas Biella [illegible] [illegible] punteggio [illegible] 56-46. Dopo aver chiuso in svantaggio il primo tempo di un solo punto, [illegible] aostane hanno ceduto nella ripresa. Miglior realizzatrice è [illegible] Clara Bethaz, [illegible] 17 punti.

PALLAVOLO

[illegible] Csc Cogne ha battuto per 3 a [illegible] [illegible] Vima Marmi

Nel campionato ragazze continua la marcia in vetta alla classifica del Csc Cogne che ha battuto 3 a 0 la Vima Marmi. Successi anche per il Pgs Vbc che insegue a due punti la capolista e che nell'ultimo turno ha battuto 3 a 0 l'Aymavilles. Per la terza posizione lo Châtillon ha superato per [illegible] a 1 l'Aosta Volley, raggiungendola in classifica.

Promozione, il Cral Cogne è stato battuto per 84 [illegible] 53 dalla formazione del presidente Bongiovanni

Il Vallée d'Aoste vince il derby cittadino

Miglior realizzatore dell'incontro Grattacaso con 19 punti

Da sinistra, Walter Tournoud e l'allenatore del Cral Cogne Raffaele Romano

AOSTA. Pronostico rispettato nel derby di Promozione [illegible] pallacanestro, con il Vallée d'Aoste che ha superato il Cral Cogne [illegible] il punteggio di 84-53. La formazione del presidente Bongiovanni ha confermato il buon diritto a occupare la vetta della classifica.

Avvio di partita equilibrato, con poche conclusioni efficaci [illegible] [illegible] di numerosi errori dovuti soprattutto al nervosismo. Al 12' il Vallée d'Aoste conduceva per 17-13. Il vantaggio della capolista [illegible] a prendere consistenza al 17' (28-20) per dilatarsi con un parziale di 15-2, che portava Grattacaso e compagni al riposo avanti di 21 lunghezze: 43-22. Nella ripre[illegible], altro allungo dei biancoazzurri, che raggiungevano il massimo divario [illegible] 32' (74-34). Nel finale il Vallée d'Aoste controllava senza problemi i tentativi di rimonta del Cral Cogne. Miglior realizzatore è stato Grattacaso, con 19 punti, seguito da Giovanni Artuso (14), Giuliano (12), Zavattaro (9), Morro[illegible] (8), Bidese (7), Coslovich (6), Quondamatteo (4), Desimone (3) e Roberto Artuso (2). Prossimo impegno per il Vallée d'Ao[illegible] è la trasferta sul parquet del Santhià, nell'ultimo turno della prima fase del campionato.

La sconfitta nel derby ha lasciato l'amaro [illegible] bocca in casa [illegible] Cral Cogne. Gli aziendali speravano di ripetere, sul piano del gioco, la stracittadina dell'andata, [illegible] hanno dovuto arrendersi alla superiorità degli avversari. Miglior realizzatore nel Cral Cogne è stato Musso, con 12 punti. Hanno completato il bottino Bianchi (10), Walter Tournoud (7), Fabris, Ghiorzi, Pace (5), Nadalin (4), Artaz (3) e Furfaro (2). [r. spo.]

L'Eurotravel batte [illegible] Coppa Italia [illegible] Polisportiva Torre Baldone

AOSTA. L'Eurotravel [illegible] l'ha fatta. Nella seconda fase della Coppa Italia [illegible] calcio a cinque i valligiani dopo aver battuto l'Arenzano hanno anche superato la Polisportiva Torre Baldone (4-2). Al termine di una gara combattutissima, i ragazzi del presidente Giancarlo Fabrizi hanno ottenuto un risultato storico. E' la prima volta che una compagine facente parte del Comitato Piemonte-Valle d'Aosta raggiunge questo traguardo. L'Eurotravel ha molte possibilità di proseguire [illegible] [illegible]mino anche in Coppa, dove ora è attesa dai quarti di finale (il 21 febbraio e il 7 marzo).

A Bergamo, davanti [illegible] oltre [illegible] persone che hanno incitato i locali per tutta la gara, Morelli e compagni hanno disputato una prova esemplare. In gol al 26' con Sterrantino, la squadra guidata da Mercanti non ha saputo mantenere il vantaggio andando [illegible] riposo in parità. Nella ripresa i padroni di casa sono stati infilati in contropiede da Di Maio.

Quando al 20' capitan Capua sempre con la solita tattica portava a 8 le reti per la sua squadra, i bergamaschi rischiavano il tutto per tutto inserendo in porta un giocatore. Il nuovo schema permetteva al Torre Baldone di accorciare, ma allo scadere Veronesi soffocava ogni velleità ai locali segnando [illegible] quarto gol. I valligiani uscivano fra gli applausi di un pubblico molto corretto e sportivo. Ottima la prova [illegible] Michele Romagnolo, [illegible] Capua [illegible] [illegible] velocissimo e imprendibile Pasquale Di Maio. [m. i.]

BOCCE

Serie B, l'Aostana Danubio Assicurazioni battuta dal Pozzo Strada

«E' una sconfitta onorevole»

Bianquin, presidente: «Possiamo ancora salvarci»

AOSTA. Sconfitta esterna per l'Aostana Danubio Assicurazioni nella seconda giornata dei play out [illegible] campionato per società di serie B di bocce. Mongiovetto e compagni sono [illegible] superati [illegible] Torino [illegible] Pozzo Strada con il punteggio di 8-4, ma mantengono intatte le possibilità [illegible] strappare la permanenza nell'attuale categoria.

I successi parziali per gli aostani sono stati conquistati da Mario Favre nel punto tiro obbligato (25-17 su Avogadri) [illegible] da Leo Bianquin e Mauro Mongiovetto nella staffetta (69-56 su Arcilasco e Ughesi). Nella terna sconfitta per 13-9 di Emilio Cerise, Enrico Nulidi (poi rilevato da Armando Tircoli) [illegible] Agostino Menzio contro Arcilasco, Pasquetta e Bettoni. Nella coppia Leo Bianquin e Renato Moro cedevano per 13-9 a Guinitoro e Vai, mentre Mario Favre veniva superato nel tiro tecnico da Doria per 32-27.

«E' [illegible] [illegible] sconfitta onorevole - dice il presidente-giocatore, Leo Bianquin -, che lascia la strada aperta verso la salvez[illegible]. Nel tiro tecnico Favre ha avuto l'occasione di strappare il pareggio, ma il fondo [illegible] asfaltato gli ha creato parecchi problemi. Nella coppia abbiamo ceduto dopo il tiro supplementare. Siamo andati benissimo nella staffetta, dove abbia[illegible] fatto registrare il record personale con 59 punti».

Nell'altra partita si [illegible] registra[illegible] la vittoria della Familiare Alessandria sul Gaiero Casale per 10-2. La classifica vede al comando il Pozzo Strada, a quota 17, davanti all'Aostana Danubio Assicurazioni, alla Familiare (13) e [illegible] Gaiero (6). Domani è in programma [illegible] bocciodromo coperto di Aosta, con inizio alle 15, la sfida tra Mongiovetto e compagni e la Familiare, una partita che potrebbe rivelarsi decisiva per la salvezza. [r. spo.]

Il bocciatore Mario Favre

Settore giovanile

Buone prove [illegible] Hugonin e [illegible]

AOSTA. E' sfuggita per [illegible] soffio la vittoria di prestigio a Denis Hugonin ed Ettore Danna nella gara interregionale [illegible] bocce disputata a Vigone. I giovani portacolori della bocciofila Saint-Marcel Giain hanno ceduto in finale [illegible] Quaglia e Murazzano delle Valli di Niella Tanaro, [illegible] il punteggio di 13-11.

Dopo aver superato [illegible] problemi le partite [illegible] qualificazione, Hugonin e Danna arrivavano tranquillamente anche in semifinale, dove si trovavano opposti [illegible] quotatissimi Mamino e Bertolusso della bocciofila Bra. I due giocatori valdostani riuscivano a piegare la resistenza degli avversari, imponendosi per 11-10. Nello scontro decisivo grande equilibrio, ma affermazione di Quaglia e Murazzano, [illegible] Hugonin e Danna che si meritavano comunque gli applausi del numeroso pubblico accorso al bocciodromo torinese.

LA STRADA
NON SI SEGUE,
SI DOMINA.
306
VERSIONE XT 5 PORTE

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Venerdì 3 Febbraio 1995 AT 39 — Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

La vittima è una infermiera brasiliana di 41 anni: trovata morta sul divano di casa

Uccisa da un colpo di pistola

Fermato il marito, ex gioielliere ad Asti

NIZZA. Silvio Brè, un noto orefice astigiano [illegible] [illegible] [illegible] è in carcere ad Alessandria, indagato per l'omicidio [illegible] moglie brasiliana Ivalcira Paim. Un delitto inquietante di cui Brè non [illegible] è assunto la responsabilità, nonostante tutti gli indizi convergano pesantemente su di lui. Ieri l'uomo, di 63 anni, che viveva a Nizza [illegible] via Mazzarello [illegible] la moglie di 41 anni e le due figlie, è [illegible] interrogato per oltre [illegible] ore [illegible] sostituto procuratore di Acqui Donatella Nava. Sembra abbia fornito [illegible] versione poco convincente. Gli inquirenti sospettano che il movente potrebbe essere [illegible] gelosia, ma [illegible] mancano particolari ancora [illegible]uri.

E' infatti stato lo [illegible] Brè [illegible] telefonare ai carabinieri poco dopo le 7 di ieri mattina, avvertendoli di aver trovato la moglie morta in casa. I militari sono andati nella villa di via Mazzarello insieme [illegible] volontari della Croce verde e si [illegible] trovati di fronte ad una scena terribile: Ivalcira Paim giaceva seduta sul divano al piano terreno [illegible] aveva [illegible] foro alla tempia destra. Il marito è sceso incontro ai carabinieri, comandati dal maresciallo Giovanni Dragone [illegible] pare abbia fornito una confusa versione dei fatti, secondo cui, appena sveglio era [illegible] in salotto ed aveva trovato la moglie senza vita. [illegible] tutto con una calma innaturale, tanto che per alcuni minuti gli inquirenti hanno pensato ad un suicidio.

[illegible] questa ipotesi è presto svanita. La pistola (una Smith [illegible] Wesson calibro 38 con numero di matricola abrasa), è stata trovata dopo una breve ricerca sotto i cuscini [illegible] divano. Al piano di sopra nel frattempo si erano svegliate [illegible] due bambine dei Brè: Silvia [illegible] 14 anni [illegible] Daniela di 10. Sono scese nel salo[illegible] ed i carabinieri hanno cercato di impedire loro [illegible] assistere all'agghiacciante [illegible] della madre morta. E' subito stata chiamata l'assistente sociale della Usl, Donata Fiore, che ha condotto via le piccole.

Il marito è stato scortato alla caserma di via Cirio e sottoposto ad un primo interrogatorio. Da Canelli sono arrivati gli uomini del capitano Nucera e da Asti [illegible] reparto operativo del tenente Tarantino. Poco dopo le 9 da Acqui è arrivata la [illegible] Donatella Nava, per coordinare le indagini e nella villa si sono messi al lavoro i tecnici della scientifica. Nel frattempo con una ambulanza il cadavere di Ivalcira Paim è stato trasportato alla camera mortuaria dell'ospedale di Nizza, dove il medico legale Luisella Martino ha compiuto una prima perizia necroscopica. Nella tarda mattinata il giudice ha ascoltato anche le due bambine, mentre nella stanza accanto i carabinieri continuavano l'interrogatorio di Brè, alla presenza del difensore, il legale nicese Giuseppe Gallo.

Nel pomeriggio è arrivato a Nizza anche il nuovo procuratore capo [illegible] Acqui, Lucio Bardi, che ieri era al [illegible] primo giorno [illegible] servizio nella città termale. Alle 17,30 gli inquirenti hanno compiuto un ultimo sopralluo[illegible] nella villa di via Mazzarello: prima di allontanarsi hanno rilasciato alcune brevi dichiarazioni: «Silvio Brè è in stato di fermo, indagato per omicidio - ha commentato Donatella Nava - la moglie è stata uccisa con un colpo [illegible] pistola alla tempia. Ne sapremo di più dopo l'autopsia».

Stringate anche [illegible] dichiarazioni dell'avvocato Giuseppe Gallo: «Non posso aggiungere nulla» ha detto, [illegible] a sorpresa ha lanciato un appello: «Le due figlie [illegible] Brè [illegible] ora in un istituto. Cerchiamo una famiglia che possa tenerle in affidamento ed aiutarle a superare questo orribile momento». In serata Silvio Brè è stato portato in carcere [illegible] Alessandria. [e. ce.]

La vittima, Ivalcira Paim, 41 anni. A fianco, il marito, Silvio Brè di 63

Erano da due anni a Nizza

Le figlie testimoni del delitto?

NIZZA. La villa di via Mazzarello, scena del delitto, ieri appariva immersa in una innaturale calma. Tutte le finestre chiuse, le tapparelle abbassate. Nel garage l'auto, una Y10, di Ivalcira Paim, la donna assassinata all'alba. Nessuno ha sentito nulla, i vicini si sono stupiti soltanto alla vista di un'autoambulanza della Croce verde, giunta verso le 7 di mattina, quando [illegible] stava[illegible] preparando per andare al lavoro.

«Abbiamo pensato a qualcuno che stesse male - racconta Franco Vacchina, un impiegato [illegible] banca che vive con la famiglia nella palazzina accanto».

Anche Alberto Teresio, insegnante alle scuole medie di Nizza, [illegible] ha sentito né colpi di pistola né rumori di litigi provenire dalla villa. Il suo primo pensiero alla notizia del delitto è per le bambine: «La più grande viene a scuola da noi. Mi pare impossibile. Sembrava [illegible] famiglia tranquilla».

E' lo stesso ritornello anche nel condominio accanto, dove però alcuni vicini parlano del carattere scorbutico di Silvio Brè, questo astigiano che viveva [illegible] Nizza soltanto da due anni. Raccontano di una famiglia vicina che [illegible] chiamato i carabinieri alcuni mesi fa, perché l'ex orefice aveva avuto parole pesanti con una ragazzina, «colpevole» a suo dire, [illegible] aver scavalcato il cancello per rincorrere un cucciolo scappato dal giardino.

Via Madre Mazzarello è [illegible] margini di una [illegible] tranquilla abitata [illegible] impiegati e professionisti, appena fuori dal centro di Nizza, in direzione di Incisa. La famiglia Brè, [illegible] comprato la casa bianca a due piani e vi si era trasferita nella primavera del '93. Ufficialmente Brè era pensionato. La coppia [illegible] sposata dall'87. L'orefice astigiano, divorziato, aveva conosciuto [illegible] moglie in Brasile negli Anni '70. Ivalcira Paim, diploma di biologa, [illegible] seguito Silvio Brè in Italia [illegible] la loro relazione, dopo la nascita delle figlie, era sfociata nel matrimonio.

Una storia piuttosto turbolenta: tanto che nel '91 ad Asti, Brè era stato condannato in primo grado per maltrattamenti alla moglie. Dopo un breve periodo di separazione la coppia si era riunita e Ivalcira [illegible] frequen[illegible] un corso come infermiera e trovato impiego in Case di Ripo[illegible] della zona.

Mercoledì pomeriggio il suo ultimo turno a Villa Cerreto (collegata [illegible] la casa di riposo Villa Coral sulle colline di Nizza, dove si trovava da qualche giorno per sostituire provvisoriamente una collega in maternità. Verso [illegible] 21 era uscita dall'istituto diretta a casa. «Siamo rimasti sconvolti - [illegible] l'amministratore Fulvio Gagliardi - le colleghe alla notizia [illegible] scoppiate in lacrime. Una donna preparata e competente».

Sensibile lo sgomento alla sede canellese della casa di riposo, nell'ex complesso dei Salesiani alle porte della città, dove Ivalcira Paim lavorava dall'aprile scorso. La responsabile, Graziella Fiore di Cortiglione, ha appreso la notizia in mattinata dall'amministratore.

«E' [illegible] [illegible] terribile - commenta, trattenendo i singhiozzi - nulla avrebbe fatto prevedere un fatto simile. Sì, ogni tanto Ivalcira parlava dei suoi problemi [illegible] il marito, ma [illegible] lo faceva [illegible] pesare. Ci aveva detto che stava facendo le pratiche per la separazione. Però sembrava in grado di affrontare la situazione, non ci è parso nulla di stra[illegible]. E aggiunge: «Era una brava infermiera, [illegible] un'attitudine naturale ai rapporti umani, [illegible] gli ospiti erano molto soddisfatti [illegible] lei. Le piaceva scherzare, chiacchierare, amava la [illegible]

Enrica Cerrato
Carlo Francesco Conti

Da sinistra, Alberto Teresio, insegnante, e Franco Vacchina, impiegato di banca, vicini di casa dei Brè. Accanto, [illegible] villa in Via [illegible] Mazzarello (FOTO [illegible])

[illegible]

Un matrimonio burrascoso

L'uomo fu condannato nel 1991 nove mesi per lesioni alla moglie

ASTI. Una convivenza burrascosa: Iv[illegible] Paim e il marito Silvio Brè erano finiti davanti al giudice nel settembre del 1991. Lei lo aveva querelato per minacce, lesioni e ingiurie, lui aveva ribattuto con un'accusa di lesioni. Il pretore Emilio Giribaldi aveva dato ragione ampia alla donna e [illegible] condannato l'ex orefice a [illegible] mesi, [illegible] la condizionale. Litigavano spesso, ad alta voce e venivano alle [illegible] nella loro casa di [illegible] Arò 26, ad Asti. Si erano conosciuti nel 1978, in Sudamerica, quando Silvio Brè aveva lasciato il mondo degli orafi e dei gioiellieri per rilevare un allevamento di bestiame in Brasile.

L'uomo aveva già alle spalle un matrimonio e una figlia ed [illegible] un personaggio notissimo in città, [illegible] per l'attività ereditata dal padre Antonio, [illegible] per gli episodi [illegible] cronaca che lo aveva[illegible] coinvolto [illegible] malgrado: un tentativo [illegible] scippo, e d[illegible] rapine con altrettante sparatorie.

Divorziato, aveva lasciato la città e la gioielleria aperta alla galleria Argenta in corso Alfieri.

Dall'unione con Ivalcira erano nate Daniela [illegible] Silvia. La coppia era poi rientrata ad Asti e [illegible] era stabilita in [illegible] Arò. Anni difficili, stando a quanto era emerso dal processo celebrato in pretu[illegible]: il 20 maggio [illegible] il litigio della coppia era stato tanto rumoroso da far [illegible] i vicini di [illegible]. Ivalcira aveva avuto [illegible] peggio: lesioni al viso provocate da calci e pugni.

Nuovo episodio il 1° gennaio 1991: ancora urla e violenza, intervento della polizia. Nove mesi dopo, il processo, la condanna dell'uomo e l'avvio delle pratiche di separazione, ma la coppia si rappacifica e [illegible] trasferisce a Nizza.

Silvio Brè aveva cominciato la [illegible] attività nella piccola gioielleria del padre Antonio, in piazza Libertà. Un negozio che nel 1960 venne preso di mira dai rapinatori due volte nell'arco di un mese.

Il primo assalto nel pomeriggio del [illegible] luglio: una persona mascherata infrange [illegible] vetrina, svuota i ripiani [illegible] fugge. Antonio Brè esce dal retrobottega [illegible] il figlio Silvio, pistola in pugno, esplode tutti colpi del caricatore contro la Giulietta del bandito, ma non riesce a fermare l'uomo che gli sta portando via gioielli per [illegible] milioni.

Un [illegible] dopo, nuovo colpo. Questa volta alle 13.30, nell'ora di chiusura. Attilio Brè è in negozio, sente armeggiare sulla saracinesca, si trova di fronte al bandito, spara e lo uccide. Viene arrestato, ma è prosciolto in istruttoria: secondo [illegible] procuratore della Repubblica ha agito per legittima difesa.

Sei anni dopo, il [illegible] marzo del '66, è Silvio Brè a doversi difendere con la pistola. Alle 21, [illegible] via Pittatore, è appena rientrato da Valenza insieme con la prima moglie, Maria. Quando scende dall'auto, in due cercano di strappargli la borsa [illegible] i gioielli (valore 4 milioni), e sparano un colpo di pistola in aria. Lui reagisce, esplode due colpi, i rapinatori fuggono. [b. g.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso; dopo il [illegible] formazione di foschie sulle zone pianeggianti. [illegible] in aumento le [illegible]me.
VENTI. Deboli intorno ad Est.
[illegible] **DEL TEMPO.** [illegible] condizioni di [illegible] sereno e poco nuvoloso, foschie notturne sulla pianura.

LE TEMPERATURE DI [illegible] [illegible] ASTI
Max 9; min: -1; [illegible]: 4
[illegible] [illegible] FA
Max 7; min: -1; media: 5

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 8,8; Alessandria 6; Aosta 10; Cuneo 8; Novara 8; Vercelli 7.

Rilasciato l'ex segretario generale del Comune; è rientrato nella sua casa di viale Risorgimento

Vicenda Aimeri, altri arresti [illegible] Canelli?

Attesi nuovi sviluppi dopo gli interrogatori di Anastasio e Rapetti

CANELLI. Luciano Rapetti, l'ex segretario comunale arrestato mercoledì a Torino, è stato scarcerato ed [illegible] potuto rientrare subito nella sua casa di viale Risorgimento. Nessun [illegible] alla vicenda che lo ha coinvolto: non risponde al telefono e fa dire che [illegible] intende parlare.

Rapetti, 67 anni, dagli anni '70 fino al '92 segretario generale del Comune, era stato interrogato dal sostituto procuratore Vittorio Corsi che sta indagando sullo scandalo dei rifiuti «gestiti» dall'azienda Aimeri. Un'intricata storia di tangenti che sarebbero state pagate dalla ditta per [illegible] sicurarsi gli appalti in numerosi Comuni: [illegible] Canelli c'è la senzazione che la vicenda [illegible] soltanto agli inizi [illegible] che nuovi provvedimenti giudiziari siano in arrivo.

Al funzionario canellese, il giudice ha [illegible] le procedure [illegible] affidamento all'Aimeri, nel 1990, del servizio di raccolta [illegible] smaltimento dei rifiuti urbani. Un contratto «ricco» (un miliardo all'anno per 5 anni), che Rapetti avrebbe favorito ricevendo in cambio 10 milioni.

L'ex funzionario non avrebbe negato di aver ricevuto quei soldi. In un primo tempo avrebbe spiegato che il danaro gli era stato dato in cambio di una consulenza. Ma [illegible] seguito avrebbe finito con l'ammettere di aver ricevuto quei soldi per favorire l'appalto dell'Aimeri.

[illegible] coinvolgimento di Luciano Rapetti nell'inchiesta fa seguito a quello di altri funzionari e amministratori comunali piemontesi. Nei giorni scorsi, per la stessa indagine, era stato arrestato e poi rilasciato anche l'ex assessore nicese Pietro Anastasio.

Il [illegible] [illegible] Rapetti ha destato molto scalpore nella città dello spumante. Negli ambienti democristiani, in [illegible] per anni Rapetti è stato figura di spicco [illegible] anche fatto parte del direttivo provinciale della dc astigiana), [illegible] notizia viene commentata laconicamente.

Giuseppe Aimasso, ex segretario politico della dc canellese e nel '90, anno del contratto con l'Aimeri, assessore in Giunta, parla dell'appalto: «La ditta ave[illegible] chiesto una revisione dei prezzi: un aumento di 300 milioni annui - dice -. Fino [illegible] allora ne pagavamo [illegible] [illegible]. La situazione era delicata eppoi il contratto proposto dall'Aimeri era sembrato interessante e conveniente per la città: ci avevano prospettato costi fissi per tutta la durata dell'appalto e più servizi».

Per Aimasso l'approvazione dell'appalto Aimeri non avrebbe avuto alcuna opposizione in Giunta. Dai banchi dell'opposizione invece il pci di allora criticò duramente il contratto. Ricorda Giuseppe Colombara, all'epoca consigliere comunista: «Ci oppo[illegible] [illegible] trattativa privata. Proponemmo [illegible] [illegible] d'appalto, ma ci [illegible] risposto che non c'era tempo. Votammo contro, ma la delibera passò con i voti della maggioranza».

Filippo Larganà

Luciano Rapetti, 67 anni, è tornato a Canelli dopo l'interrogatorio a Torino

Apparecchiatura per la chirurgia dell'aorta

In ospedale arriva la preziosa «Cec»

ASTI. Familiarmente la chiamano «Cec», all'apparenza si presenta come un piccolo parallelepipedo metallico con alcune manopole e tubicini: nei fatti, è una macchina di grandissima importanza per interventi di cardiochirurgia e chirurgia vascolare. Si tratta della macchina per la circolazione extra corporea (per cui, dalle iniziali, «cec»). In Piemonte ce n'erano finora solo due, alle Molinette di Torino e a Novara, utilizzate esclusivamente per la cardiochirurgia. In sostanza, la macchina si sostituisce a cuore e polmoni, e permette interventi delicati interrompendo la normale circolazione del sangue.

Adesso una [illegible] è a disposizione anche dell'ospedale di Asti, prima Divisione chirurgica. Ufficialmente sarà presentata sabato, alle 12,30, nella sede dell'Ordine dei medici in via Goito. Un'apparecchiatura che già nei prossimi giorni si incomincerà ad utilizzare, e che fa fare all'ospedale di Asti un significativo balzo in avanti sul piano dell'offerta dei servizi. Dietro alla «cec» c'è una piccola storia, emblematica di [illegible] il rapporto tra pubblico e privato a volte può dare importanti risultati molto positivi.

Nella primavera di un anno fa, durante la festa degli «Amis d'la pera» sodalizio culturale-filantropico astigiano, il dr. Pier Paolo Zanetti, primario della prima Divisione chirurgica, fa rilevare [illegible] la dotazione di una macchina per la circolazione extra corporea potrebbe permettere di intervenire su così gravi patologie all'aorta toracica. Tra il pubblico, gli imprenditori Giuseppe Nosenzo (in quel momento candidato a sindaco) e Dello Ruscalla che si dimostrano sensibili e si dicono disponibili ad offrire la somma necessaria per l'acquisto dell'apparecchiatura.

Una promessa mantenuta: da qualche settimana, la macchina è a disposizione dell'ospedale. «Un'iniziativa [illegible] possibile anche grazie alla grande apertura mentale dei vertici della nostra Usl, a cominciare dallo scomparso dr. Ingrao - dice il primario dr. Zanetti - che, prevedendo grossi sacrifici hanno permesso l'avvio di questa attività». La cec sarà utilizzata esclusivamente per la cura chirurgica di patologie dell'aorta toracica, ovvero aneurismi o dissecazioni, pratica sperimentata in grandi ospedali americani o, più vicino a noi, francesi. [f. la.]

La macchina [illegible] la circolazione extracorporea, ora in dotazione anche ad Asti

Si ampliano gli Infettivi

Day hospital per sieropositivi e più posti letto in reparto

Alberto Biglino, primario del reparto Infettivi che disporrà di locali rinnovati

ASTI. Si stanno concludendo, in ospedale, i lavori di ampliamento del reparto Infettivi (500 ricoveri nel '94 co[illegible] i 400 del '93). Dislocata al piano terra, la divisione diretta da Alberto Biglino potrà utilizzare nelle prossime settimane anche alcuni spazi dell'ex reparto pediatrico (primo piano). Ciò consentirà un allargamento del «day-hospital» (si passerà dagli attuali tre letti a sei) e l'attivazione di un laboratorio specializzato in indagini parassitologiche e di medicina tropicale (settore di cui si occupano in particolare i dottori Paolo Crivelli e Angelo Casabianca). Il «day-hospital» ha seguito nel '94 1486 pazienti.

L'ampliamento del reparto porterà anche al decollo di un ambulatorio che aprirà il servizio di ecografia anche ai pazienti esterni (attraverso un finanziamento regionale sarà pure possibile acquistare una nuova sofisticata apparecchiatura). I posti letti, infine, saliranno da 22 a 26: un dato comunque al [illegible] delle indicazioni contenute nel piano regionale, che attribuisce agli Infettivi [illegible] posti.

I lavori di allargamento dei locali non hanno avuto vita facile. Avviati oltre un [illegible] fa, sono stati interrotti per lungo tempo per mancanza di fondi. In ospedale si fa notare che «originariamente gli spazi a disposizione degli Infettivi avrebbero dovuto [illegible] maggiori: strada facendo il progetto si è ridotto». E tuttavia non si nasconde la soddisfa[illegible] di poter operare in spazi meno angusti rispetto agli attuali.

«Sarà così possibile dare seguito a un accordo stretto con la Medicina B - spiega il primario Alberto Biglino - in quel reparto sono ricoverati anche pazienti oncologici che, denunciando una situazione di immunodepressione, devono essere isolati. Avendo maggiori spazi a disposizione, potremo ospitarli noi in futuro».

Anche nel '95, infine, il reparto proseguirà nell'intervento di «ospedalizzazione domiciliare»: sieropositivi e malati di Aids saranno cioè curati a [illegible] propria. [l. n.]

IN BREVE

[illegible]

E' entrato in attività il servizio di senologia

E' entrato in attività alla Maternità il servizio di senologia (diagnosi precoce dei tumori alla mammella). Le prestazioni vengono garantite su prenotazione, telefonando dalle 10 alle 11 (da lunedì al venerdì) al 392.575. Per la visita è sufficiente la richiesta del medico di base, anche [illegible] timbrata dall'Usl. [l. n.]

BUS

Abolite due corse della linea [illegible] (San Fedele)

Modifiche alla linea 6 (San Fedele) del servizio urbano dell'Asp: dall'inizio del mese sono state abolite le corse in partenza alle 6,35 e 19,30.

MUNICIPIO

Cento milioni per arredare i locali della Biblioteca

Il Comune spenderà un centinaio di milioni per arredare i nuovi spazi della Biblioteca Consorziale Astense. Altre spese: acquisto di uno scuolabus (70 milioni) per il trasporto degli [illegible]ni [illegible]lle scuole materne ed elementari e di materiale per il settore Sistemi informativi (150). La spesa più rilevante (429 milioni) riguarderà la dotazione di auto e ciclomotori per alcuni settori (vigili urbani, Viabilità, Manutenzione suolo e fabbricati). [l. n.]

[illegible]

Rinviato il processo a Imbrenda e Benso

E' stato rinviato a nuovo ruolo il processo in corte d'appello per lo stupro di Vittorio Arfinengo, 25 anni. A far «saltare» l'udienza questioni procedurali. Imputati [illegible] l'esecutore materiale, Giuliano Imbrenda, 34 anni, condannato in primo grado a 11 [illegible] e nove mesi di carcere, e l'imprenditore vinicolo castagnolese Massimo Benso, 30 anni, considerato il «mandante»: quest'ultimo era stato condannato a 18 mesi di reclusione. [r. gon.]

ALBA

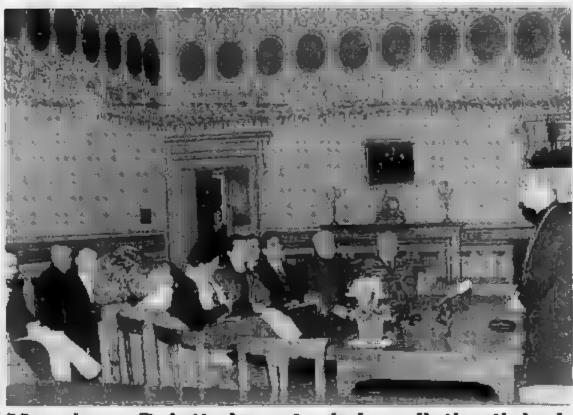
In pensione il pm Ferrero, fu anche pretore a Canelli

Dopo 41 anni in magistratura il procuratore della Repubblica di Alba, Gregorio Ferrero lascia il servizio: il magistrato aveva iniziato la carriera nel '54 come giudice del tribunale di Asti: dal '57 al '66 è stato pretore a Canelli. [r. gon.]

FURTO

«Spaccata» da Abitpel in corso Casale ad Asti

Furto [illegible] spaccata in corso Casale, all'incrocio con corso Alessandria, nel negozio d'abbigliamento «Abitpel». Dopo aver mandato in frantumi la vetrina i ladri hanno portato via alcune pellicce in visone. [r. gon.]

SALA DEI VESCOVI

Monsignor Poletto incontra i giornalisti astigiani

Incontro fra giornalisti astigiani e il [illegible] di Asti [illegible]. Severino Poletto mercoledì sera in occasione della ricorrenza di san Francesco di Sales, patrono della categoria. L'appuntamento era nella «sala dei vescovi», vi hanno partecipatro [illegible] trentina di cronisti. Monsigno Poletto ha [illegible] sui principi dell'informazione, con i rappresentanti di giornali, radio e televisioni astigiani. Ne è seguito un animato scambio di idee. Il vescovo ha auspicato che «il mondo dell'informazione locale si metta al servizio della realtà astigiana, e voglia il vero bene della città». Monsignor Poletto era intervenuto in mattinata in diretta alla trasmissione radiofonica della Rai «Radio anch'io» in qualità di presidente della commissione Cei sui temi della famiglia

Affitto non pagato, è polemica in Provincia

Prefettura e bagna cauda accendono il Consiglio

ASTI. Il mancato pagamento dell'affitto, da parte della prefettura, per l'uso degli uffici di piazza Alfieri è stato tra gli argomenti principali del Consiglio provinciale di ieri pomeriggio. Il [illegible] è stato sollevato da Marianna Comunale (capogruppo di Rifondazione) ed Enzo Gino (An). L'assessore alle Finanze, Renato Brande, ha spiegato che la prefettura è morosa dal giugno 1992. La somma che, attraverso il ministero delle Finanze, dovrebbe versare alla Provincia, ha superato i 762 milioni. Il presidente Grasso ha ricordato che nel frattempo l'ente ha dovuto sostenere alcuni lavori (come la tinteggiatura dei locali, ora in corso) negli spazi occupati [illegible] prefettura. Marianna Comunale ha commentato: [illegible] io non pagassi l'affitto, il mio padrone di casa non si accollerebbe certo nuove spese». Enzo Gino ha ricordato che «la prefettura non ha più pagato né col vecchio, né col nuovo canone».

L'intervento più duro è però toccato al consigliere di maggioranza Angelo Quaglia (Rifondazione), che ha definito «scandaloso il mancato pagamento». «La prefettura - ha ricordato - non solo [illegible] due [illegible] che [illegible] versa il canone, ma nel '94 non ha neppure liquidato le spese di riscaldamento».

Lapidario l'intervento di Giorgio Rizzolari (Rifondazione): «Tempo fa due inquilini delle [illegible] popolari sono stati sfrattati per aver accumulato [illegible] morosità di 463 mila lire».

La questione sarà nuovamente discussa nella prossima seduta (le interpellanze sul caso sono state trasformate in mozione).

Altre polemiche, di diverso tono, sulla «bagna cauda» promossa dalla Provincia a Torino dopo l'alluvione. In apertura dei lavori Mauro Zamboni ha comunicato il suo passaggio dal msi ad An, citando Fini e rivolgendosi ai consiglieri di Rifondazione: «Non siete più nemici da combattere, [illegible] avversari da battere alle elezioni». A tarda sera era ancora in corso la discussione sullo scioglimento del Consorzio palasport. [l. n.]

In tribunale

Enzo Caputo interrogato dal gip

ASTI. Si è svolto, ieri pomeriggio, l'interrogatorio di Enzo Caputo, [illegible] anni di Castell'Alfero, arrestato, martedì mattina, dalla polizia: l'uomo, accusato di calunnia, è stato sentito per un paio d'ore dal gip Franca Carpinteri, che aveva firmato il provvedimento restrittivo, su richiesta del sostituto procuratore David Monti. Il termine fissato è di due mesi.

I contenuti dell'audizione non [illegible] trapelati: la vicenda riguarderebbe alcune dichiarazioni fatte da Caputo nei confronti di un investigatore che, in passato, era in servizio alla questura di Asti. Affermazioni di una certa gravità che [illegible] avrebbero trovato riscontri. Prima dell'arresto, Caputo, difeso dall'avvocato Giorgio Provera, sarebbe stato sottoposto ad un confronto con il poliziotto.

Il [illegible] Caputo, in passato legato a frange del terrorismo e arrestato in passato per altre vicende, fa anche parte dell'inchiesta che coinvolge l'ex presidente di sezione del tribunale di Asti Renzo Massobrio. [r. gon.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL [illegible]

Treni per Torino «Di male in peggio»

Siamo un gruppo piuttosto nu[illegible] di pendolari residenti ad Asti, clienti delle Ferrovie dello Stato sulla linea ferroviaria Asti-Torino da circa 30 anni, e come tali, temprati ai disguidi più insoliti ed imprevedibili.

Queste disavventure, sature di disservizi, cominciano nella notte dei tempi, da quando, mio padre [illegible] Fiat nel 1960, impiegava circa un'ora con un treno regionale a compiere il tragitto Asti-Torino; oggi dopo più di 30 anni il tempo impiegato è sempre il medesimo come i «disservizi».

[illegible] viaggiamo non per diletto ma per andare a lavorare, a produrre ricchezza, quindi pensiamo di meritare un po' più di considerazione da parte di chi dovrebbe produrre servizi.

Ora citiamo alcuni esempi concreti susseguenti l'alluvione: -il servizio ferroviario a favore dei pendolari astigiani diretti a Torino imbastito dopo la calamità è [illegible] abbastanza veloce ed efficace, anche perchè i treni partivano direttamente da Asti e non facevano in tempo ad accumulare ritardi:

-da quando è stata ripristinata la linea con Alessandria, le nostre traversie si sono moltiplicate, ritardi imprecisati, addetti al servizio informazioni latenti, nessuna comunicazione verbale sul ritardo di un determinato treno (sempre per i pendolari), costringendo noi, carne da macello, a [illegible] al freddo sul binario in attesa di un treno che ci porti a «lavorare»;

-Orari. C'era una volta per il 1° turno un treno regionale (ferma in tutte le stazioni) che partiva alle 4,18 ed un Diretto che partiva alle 4,55, tutto ciò andava benissimo, ora abbiamo 2 Regionali, uno alle 4,18 l'altro alle 4,37. Siamo indecisi se considerare ciò una presa in giro oppure la conseguenza dell'innalzamento all'interno delle Ferrovie dello Stato del «livello di incompetenza».

Morale: siamo stanchi di perdere denaro e tempo libero a causa di burocrati piatti ed incompetenti. Ultima soluzione se non si instaura un dialogo pacato e reale sui problemi che investono le parti in causa: lavoratori e studenti, zoccolo duro di una società civile, e le Ferrovie dello Stato.

Un gruppo di pendolari della Asti-Torino

Il lavoro di domenica è peccato?

Vorrei fare due considerazioni sulla questione occupazione. Ci si domanda perchè nonostante l'aumento della produzione industriale, l'occupazione cali. E' semplice: le industrie hanno risposto all'aumento della domanda con l'aumento degli straordinari, [illegible] lavoro di sabato e alla domenica, e dando molto lavoro a ditte [illegible] piccole ed in nero. I sindacati perchè [illegible] controllano l'aumento indiscriminato degli straordinari e [illegible] danno impulso all'assunzione dei giovani anche a tempo determinato? La Finanza perchè non controlla di più il lavoro in nero: questi prodotti devono per forza essere trasportati senza bolle di accompagnamento dalle case alle industrie.

La Chi[illegible] perchè non vigila: la domenica non è il giorno dedicato al Signore?

Antonio Massimo

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

[illegible]
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.948
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.666
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Canelli: 824 222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.488
Cocconato: 907.500; 907.602
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.081
Villanova: 948.445 - 948.565

[illegible] pronto interv. 113
Asti: Questura 418,111
Stradale: Asti: 212.359
[illegible] 721.704
Autostrada A21: (0131) 361.268

GUARDIA [illegible]
[illegible]: 353 558
Calliano: 928.444
[illegible]lli: 832.626
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.488
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 78 21
Rocca [illegible] 408,180
[illegible]: 975.910
Villafranca: 943,644
Villanova: 948.565

CARABINIERI pronto interv. 112
Asti: 50.196
[illegible] (0144) [illegible]
[illegible] 823.863
Castagnole Lanze: 878.161
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953.096
Nizza: 721,623
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.033

FARMACIE DI TURNO
Asti: oggi sono di turno con orario [illegible] alle 19,30 senza interruzione la farmacia *Baronciani*, piazza San Secondo 12, tel. 54.300; con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 [illegible] del giorno [illegible] (dalle [illegible] alle [illegible] a serrando abbassata dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia *Maggiora*, corso Torino 91, tel. 410.909
Canelli: *Sacco*, via Alfieri 15
Moncalvo: *Ottone*, via Cissello
Nizza: *Boschi*, via P. Corsi 44.

GLI [illegible]

ASTI

Un dépliant per gli albergatori

Alle 11, nel salone di palazzo Ottolenghi, si terrà la presentazione dei nuovi dépliants in quattro lingue (italiano, inglese, francese e tedesco) ai quali il Gruppo «Week end nell'Astigiano» (riunisce albergatori e ristoratori) ha affidato la propria immagine professionale. L'opuscolo contiene indicazioni sulle attrattive enogastronomiche dell'Astigiano e sulla sua ospitalità.

NIZZA

Corso per radioamatori

Continua il corso per radioamatori organizzato dall'Ari. Gli [illegible]ti sono [illegible] trentina e si ritrovano ogni venerdì e martedì dalle 21 alle 23. Appuntamento a palazzo Crova.

ASTI

Infortuni: lezioni Cassa edile

L'hotel Salera ospiterà stasera, dalle 18 alle 20, la seconda lezione del [illegible] sulla prevenzione degli infortuni in edilizia organizzato dalla Cassa edile per le proprie aziende associate. Si parlerà di piani di sicurezza con il geometra Fabrizio Gianolio e il funzionario dell'Usl astigiana Davide Redoglia.

ASTI

«Chiamate» per disoccupati

Si tengono stamane, alle 10,30, alla sezione circoscrizionale per l'impiego di Asti (ex ufficio di collocamento) le chiamate per avviare al lavoro addetti in lista di mobilità, [illegible] integrazione straordinaria, disoccupazione da oltre due anni. Gli avviamenti al lavoro riguardano gli enti pubblici e privati. La sezione per l'impiego ha sede in via Crispi 17.

CASTIGLIONE

Si riunisce la Circoscrizione

Il Consiglio di circoscrizione di Castiglione si riunirà stasera alle 20,45. All'ordine del giorno ci [illegible] numerosi punti. Si parlerà di viabilità, approvvigionamento idrico in frazione Valterza, finanze. Si deciderà pure la [illegible] da devolvere a favore degli alluvionati utilizzando il fondo economale 1994.

La prefettura annuncia l'arrivo di altri 20 miliardi per interventi di assistenza

Da lunedì ad Asti i primi rimborsi

Si possono ancora segnalare i danni dell'alluvione

ASTI. «Già lunedì potremmo consegnare i primi mandati di pagamento ai privati»: all'Ufficio ricostruzione [illegible] via Carducci si stanno accelerando le pratiche per la prima tranche (30 per cento) dei rimborsi dovuti [illegible] privati che hanno denunciato danni [illegible] abitazioni o beni mobili a [illegible] dell'alluvione.

«I soldi sono già a disposizio- [illegible] assicurano in Comune: in tutto si tratta di 19 miliardi, di cui 15,6 per i beni immobili, mentre complessivamente [illegible] danno denunciato dai privati in tutta la città è [illegible] circa 67 miliardi. All'Ufficio ricostruzione sono già state [illegible] oltre 400 autocertificazioni e di queste, la metà circa [illegible] stata definita. Gli interessati riceveranno a casa l'invito a presentarsi in te- [illegible] per ritirare [illegible] contributo.

In prefettura informano che è ancora possibile, per chi non lo ha fatto entro [illegible] 31 dicembre, presentare la denuncia dei danni subiti all'alloggio, agli [illegible]-di, ai beni mobili. Chi [illegible] trovas- [illegible] in queste condizioni, deve presentarsi, entro [illegible] giorni, negli uffici comunali. Ad Asti [illegible] stato predisposto un apposito ufficio, sempre in via Carducci 66.

Complessivamente, i miliardi destinati ai 75 Comuni astigiani nell'elenco dei danneggiati, sono poco meno di 38. A questi, informa sempre la prefettura, vanno aggiunti altri 22 miliardi destinati ai Comuni per interventi «urgenti di assistenza e di sicurezza». «I fondi in questione - [illegible] dalla prefettura - copriranno anche gli oneri per i contributi ai cittadini destinati al pagamento (per [illegible] mesi) degli affitti per chi ha dovuto abbandonare la propria casa e il ripristino di impianti elettrici, termici e idraulici».

Ad Asti, le domande per il parziale rimborso delle spese per la riaprazione degli impianti, sono state [illegible] 600, di cui 290 (per un totale erogato di 410 milioni) già definite.

Anche nei Comuni della provincia si [illegible] iniziato le procedura per il rimborso dei danni ai cittadini. Non tutti, però, hanno già materialmente ricevuto in [illegible] i fondi statali. A Canelli, dove si attendono 6 miliardi e 700 milioni (a fronte [illegible] 2568 segnalazioni [illegible] danno), da lunedì prenderanno il via le convocazioni dei cittadini, secondo un calendario che verrà comunicato a [illegible] ad ognuno degli interessati.

Intanto riprende la polemica sul [illegible] dei Comuni ammessi a beneficiare dell'intervento statale: l'elenco, infatti comprende, oltre ai centri alluvionati, anche paesi che hanno subito danni dai nubifragi di inizio novembre. [f. la.]

DOCUMENTI

Ecco che cosa serve

Proseguono all'Ufficio ricotruzione del Comune di Asti (in via Carducci 64) le convocazioni dei cittadini che hanno presentato domanda per ottenere il rimborso dei danni. Ecco la documentazione necessaria. **Contributo per abitazioni:** bisogna attestare di essere proprietario, o comproprietario [illegible] promesso [illegible] dell'immobile alluvionato; i nominativi di altri comproprietari; i dati del cata- [illegible] urbano relativi all'immobile e le superfici [illegible] locali alluvionati; attestare che si tratta di immobile ad uso abitativo in regola con le norme urbanistiche. **Contributo per beni mobili:** attestare il danno conseguente a perdita [illegible] distruzione dei beni, precisando i vani catastali; per le auto o [illegible] (solo se persi o distrutti) indicare l'anno di prima immatricolazione, precisando che si tratta [illegible] mezzi non esclusivamente utilizzati per attività industriale, commerciale, etc. Serve il documento di identità e codice fiscale.

[illegible]: riapre il «Cristallo»

[illegible]. Da qualche giorno ha riaperto, la pizzeria Cristallo, gestita dai quattro fratelli Balestrieri che nella notte tra il 5 e il 6 novembre è [illegible] distrutta [illegible] piena del Belbo. «Un disastro completo - dice Antonio Balestrieri, uno [illegible] gestori -. Non abbiamo salvato nulla. I danni? Almeno [illegible] miliardo». La famiglia Balestrieri, originaria della provin- [illegible] [illegible] Napoli, s'è rimboccata le maniche [illegible] ha rinnovato completamente i locali: «I clienti hanno apprezzato il nostro sforzo e sono tornati numerosi» dice Edo Balestrieri che tra l'altro è presidente dell'Ac Canelli.

Per chi un'attività che apre però ce n'è una che stenta a riaprire: [illegible] [illegible] dancing «Gazebo» [illegible] viale Risorgimento, [illegible] delle più antiche sale dell'Astigiano.

I lavori di ristrutturazione [illegible] appena finiti quando è arrivata l'alluvione. Ricorda [illegible] titolare Piero Milano: «Il Belbo [illegible] ha distrutto tutto. Almeno 300 milioni di danni. [illegible] non mi daranno una mano non riuscirò a riaprire». [fl. l.]

Manifestazione ad [illegible]

ASTI. Si svolgerà domani ad Alba la manifestazione regionale, organizzata dai comitati alluvionati della Valle Tanaro e della Valle Belbo per sollecitare gli interventi governativi a favore della ricostruzione del dopo alluvione. Saranno presenti i sindaci [illegible] comuni alluvionati, le associazioni di categoria, oltre a sindacati e gruppi [illegible] volontariato.

[illegible] Comune di Asti sarà ufficialmente rappresentato dal sindaco Alberto Bianchino e dal gonfalone della città. Il raduno è per le 14,30 [illegible] piazza Medford. Il corteo sfilerà poi per le vie del centro [illegible] nelle zone alluvionate. Alle 16, [illegible] palazzo dei Congressi, si terrà l'incontro con i consiglieri regionali: verranno presentate le richieste ritenute più urgenti. Tra [illegible] principali, l'erogazione dei contributi governativi promessi [illegible] lo stanziamento [illegible] fondo perduto per le aziende danneggiate. Il Comune di Asti mette a disposizione un pullman, [illegible] partenza da piazza Alfieri (lato palazzo della Provincia) alle 13,45.

Consegnato ieri per i fatti del '93

Encomio ai carabinieri che fecero irruzione nell'arsenale di Mesina

Ottobre '94: Mesina scortato dai carabinieri al processo svoltosi ad Asti

ASTI. Quando i carabinieri fecero irruzione nell'alloggio di Asti, dove stava trattando l'acquisto di una partita di armi, «Grazianeddu» Mesina rimase impietrito. Più tardi, ritrovando un po' del [illegible] sangue freddo, [illegible] bandito sardo mostrò un certo fair play. «Siete in gamba, anche se con me avete sbagliato persona» disse [illegible] un ufficiale che guidava quel gruppo d'intervento.

Era il [illegible] luglio del '93: finiva quel giorno, in un'afosa giornata, la «libertà condizionata» [illegible] Grazianeddu.

Con lui, in quell'alloggio nel centro storico astigiano, vennero bloccati altri due uomini: sul tavolo un fucile mitragliatore «Ak 47» (il famigerato kalashnikov), pistole, bombe a mano [illegible] migliaia di proiettili. Secondo gli inquirenti dovevano servire per compiere [illegible] sequestro.

Ora, a quasi due [illegible] [illegible] distanza, i protagonisti di quel «blitz» che fece clamore sono sta[illegible] premiati con un encomio dal generale Paolo Di Noia, comandante della Regione carabinieri Piemonte. La consegna dell'attestato ieri mattina nei locali della caserma [illegible] via Zangrandi.

Un riconoscimento che, per la prima volta, viene assegnato ad [illegible] intero «pool» di investigatori: il reparto operativo di Asti, comandato dal tenente Luigi Tarantino, 46 anni, uno dei più apprezzati investigatori dell'Arma, una lunga [illegible] nei nuclei antiterrorismo e nella polizia giudiziaria.

Nell'encomio si parla [illegible] spiccato professionalità ed elevato senso del dovere nelle complesse indagini concluse con i tre arresti [illegible] il sequestro dell'arsenale: un'operazione che suscitava ampi e favorevoli commenti nella pubblica opinione».

Ma chi sono gli uomini che hanno catturato Mesina? L'unico nome che trapela è quello di Tarantino.

Gli altri, una quarantina di professionisti [illegible] rimanere segreti» fa notare il tenente colonnello Pietro Maggiore, responsabile del comando provinciale, che coordina l'intera attività investigativa.

Età media 30-35 anni, gli uomini del reparto hanno già alle spalle un intensa attività sul campo: qualcuno proviene dai ranghi del battaglione paracadutisti, altri hanno varie qualifiche (esperti in telecomunicazioni, autisti [illegible] «guida veloce», sommozzatori, tiratori scelti). Una piccola unità di élite, che ha lavorato recentemente alle principali inchieste: da quella sulla «Tangentopoli» astigiana alla scoperta di [illegible] banda di narcotrafficanti che operava tra il Piemonte, la Calabria, la Svizzera e la Colombia.

Franco Binello

Arriva per migliaia di studenti astigiani la scadenza del primo quadrimestre

Un nuovo rebus sui banchi di scuola

Aboliti gli esami di riparazione, i presidi devono provvedere ai corsi di recupero. Pareri contrastanti Cavagnero (Scientifico): «E i pendolari?». De Lillo (Artom): «Innovazione importante». Altre critiche

ASTI. Giro di boa per circa seimila studenti astigiani il cui rendimento viene valutato in questi giorni con gli scrutini [illegible] primo quadrimestre.

[illegible] quest'anno, però, eventuali insufficienze [illegible]-ranno» i ragazzi [illegible] cosiddetti [illegible]si integrativi, introdotti con l'abolizione degli esami di riparazione. Un'innovazione dell'ex ministro della Pubbli- [illegible] istruzione Francesco D'Onofrio, che sta creando anche ad Asti [illegible] problemi organizzativi.

Durante un incontro in provveditorato (presenti i presidi, il provveditore Aldo Patritti e un ispettore del ministero) è emersa l'esigenza di una certa flessibilità di applicazione, scuola per scuola.

Al liceo scientifico «Vercelli» un'indagine conoscitiva (i dati certi si avranno solo con il risultato degli scrutini) segnala che circa la metà degli iscritti (748) avrà bisogno di aiuto in almeno una materia. Nelle classi prime il sostegno si è già iniziato (dalle 12,30 alle 13,30). «Per gli altri - spiega il preside Sergio Cavagnero - avvieremo lezioni nel primo pomeriggio. Per il personale docente non dovrebbero es- [illegible] problemi: resta quello del trasporto dei pendolari, la [illegible] di mensa, la necessità di non spezzare l'orario mattutino».

Cauto si mostra Giancarlo De Lillo preside dell'Artom (595 allievi periti ad Asti, 105 a Canelli): «Se non ci saranno cambiamenti - dice - con il finanziamento ottenuto dovremmo fornire 1795 ore di recupero. Un tour de force per ragazzi e insegnanti, ma i cor- [illegible] restano un'innovazione importante».

Alle magistrali Monti (602 studenti, la metà segnalati per il recupero) il preside Renato Dellepiane auspica di po- [illegible] «individuare bene i problemi didattici di ognuno [illegible] a quel punto predisporre lezioni "[illegible] misura": Certo - aggiunge - i ragazzi sono disorientati, l'abolizione degli esami di settembre aveva creato una certa euforia ora hanno davanti la prospettiva di passare molto più tempo a scuola».

«Quanto sarebbe stato meglio - dice Salvatore Caldini, preside dell'istituto d'Arte (320 studenti) - organizzare i corsi al termine dell'anno scolastico. In fase di realizzazione poi abbiamo più [illegible] una perplessità: se un allievo è scarso in molte materie e realisticamente [illegible] decide di fargliene recuperare solo tre o quattro il ragazzo penserà che le altre insufficienze sono cancellate d'ufficio».

«I corsi [illegible] obbligatori - spiega Serafino Ferraris, preside al classico «Alfieri», 265 alunni - a meno che i genitori non si accollino ufficialmente il recupero: questo comporta che per quattro insufficienze ci siano altrettanti corsi di sostegno. Non sarà semplice».

Il provveditore Patritti sottoscrive il disagio: «Alla scuola si chiede un impegno gravoso, non condiviso nei tempi e nelle modalità. Al solito - conclude - tutto funzionerà solo grazie all'abilità del personale, docente e no». [m. t.]

Per gli studenti sono i giorni di un'importante scadenza: [illegible] primo quadrimestre

Bimbi artisti [illegible] Villanova

VILLANOVA. I bambini della direzione didattica di Villanova (circa 490, di Comuni diversi) andranno alla scoperta dei Beni artistici e culturali dal vero. Agli scolari (dalla prima alla quinta) il compito di studiare chiese, monumenti, palazzi d'epoca nei paesi sedi delle scuole: oltre a Villanova (concentrico [illegible] frazioni), Valfenera, Cellarengo, Buttigliera, Dusino San Michele, [illegible] Paolo Solbrito.

Il Collegio docenti sta esaminando le li[illegible] del progetto, che ha compreso l'istituzione di una commissione con [illegible] referente per ogni scuola in materia d'arte.

«Ci sarà - spiega il direttore didattico Bruno Perosino - una parte teorica [illegible] l'approfondimento di libri e documenti che riguardano la nostra zona. Con l'arrivo della bella stagione i bambini compiranno sopralluoghi per ricerche più approfondite».

I risultati (scritti, disegni, fotografie) raccolti dagli alunni delle sei scuole, saranno esposti durante la tradizionale festa dei Giochi della gioventù [illegible] termine dell'anno scolastico.

E' invece tramontato il progetto [illegible] direttore di istituire nell'ex-scuola dei Savi a Villa- [illegible] un «laboratorio dell'ambiente» (in [illegible] [illegible] destinata sulla carta a diventare parco naturale). «L'idea - spiega Perosino - era nata dalla collaborazione con l'associazione naturalista Antichi Sentieri. Alla richiesta [illegible] trasformare le aule abbandonate in laboratorio, però, le autorità competenti ci h[illegible] risposto che esistono limiti normativi».

In un'altra scuola della direzione, la materna di Valfenera, i piccoli hanno realizzato un'«intervista» agli ospiti del pensionato Zabert ripresa da videocamera, mentre [illegible]-mente ancora i ragazzini di [illegible]-lanova (questa volta delle medie) hanno preso parte a un'indagine conoscitiva per determinare le loro attitudini in previsione [illegible] [illegible] di studi secondari. [m. t.]

E alla Gatti tutti giurati

ASTI. I ragazzi [illegible] tre classi prime della scuola media «Gatti» avranno il compito di commissione giudicatrice per il premio letterario nazionale «Bancarellino» (narrativa per ragazzi), promosso dall'Unione Librai Pontremolesi.

«La provincia [illegible] Asti - spiega il preside Vittorio Voglino - è [illegible] designata [illegible] un sorteggio. Il provveditore Patritti ha poi scelto la nostra scuola».

Nei prossimi giorni arriveranno alla «Gatti» i venti titoli finalisti: gli studenti avranno il compito di leggerli e compiere una valutazione. Per l'assegnazione finale del premio un alunno raggiungerà Pontremoli (Massa Carrara) il 27 maggio. [m. t.]

Denunciato un nuovo clamoroso episodio del braccio di ferro tra Comune e la ditta «Pulifer»

Mancano i detersivi, pulizia delle aule [illegible] crisi

Alle materne ed elementari. Il sindacato: «Il contratto va rescisso»

ASTI. Sono rimasti senza detersivo, così da qualche giorno gli addetti della «Pulifer» ripuliscono i locali delle scuole [illegible] ed elementari cittadine solo con l'acqua. La clamorosa denuncia è stata fatta ieri dal sindacato e va ad aggiungersi ai numerosi problemi segnalati negli ultimi mesi dalle maestranze (27 addetti). Mercoledì pomeriggio un gruppo [illegible] funzionari [illegible]el Comune ha svolto un sopralluogo in alcune scuole per accertare l'igienicità dei locali: «Un problema fondamentale e delicato, visto che gli utenti sono bambini» dice Egidio Fonsati (Cisl).

Il mancato utilizzo dei detersivi potrebbe costituire una [illegible] contestazione da parte del Comune, che già nelle settimane [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ditta numerosi addebiti. «Ancora in questi giorni - spiega il vicesindaco Maria Debenedetti - continuiamo a ricevere lamentele dalle scuole per il servizio offerto dalla Pulifer».

Nei giorni scorsi il sindacato aveva dato mandato ai propri legali [illegible] rivolgersi alla magistratura per ottenere il sequestro cautelativo dei soldi che il Comune utilizza per pagare l'impresa (l'appalto, per due anni di servizio, supera il miliardo). Per la «Pulifer» [illegible] [illegible] però l'unica «gra- [illegible] da risolvere in tribunale. «Abbiamo già provveduto - spie- [illegible] Liviana Guariento, Cgil - a denunciare [illegible] ditta per [illegible] mancato pagamento di dicembre alle [illegible]-stranze. Restano da versare anche tredicesima, indennità di [illegible] lattia [illegible] assegni familiari».

Lunedì alle 15 si ritroveranno in municipio l'assessore alle Finanze Alberto Grande, i [illegible]-calisti Fonsati [illegible] Guariento e i legali delle [illegible] parti. «La richiesta della Cgil [illegible] che il Comune rescinda il contratto» chiarisce Guariento. «Un provvedimento necessario, che forse arriva in ritardo» aggiunge Fonsati, sottolineando: «Fino a quando le gare d'appalto funzioneranno al ribasso, succederanno episodi [illegible] quello [illegible]el- [illegible] Pulifer». Già negli anni scorsi analoghi esempi di disservizio si ebbero in ospedale, dove le addette dell'impresa di pulizia diedero vita alla singolare «protesta delle scope». [l. n.]

[illegible]

«Non ci risulta nulla»

Il telefono squilla tre volte e poi all'altro capo, nella sede della «Pulifer» di Caserta, risponde [illegible] voce di un [illegible]. Chiarisce di es- [illegible] «il responsabile della ditta», ma [illegible] vuol dire il [illegible] nome. Annuncia: «In questi giorni invieremo [illegible] lettera al Comune di Asti per chiarire la situazione». Poi aggiunge: «Anche il sindacato avrà spiegazioni». La telefonata continua, [illegible] l'uomo [illegible] vuole entrare nei particolari della vicenda astigiana. Ecco le scarne risposte che fornisce. Lei sa - è la domanda - che [illegible] maestranze non hanno neanche più i detersivi per pulire? «Non mi risulta», è la risposta. Perchè [illegible] «Pulifer» non ha ancora pagato gli stipendi di dicembre? «Non mi risulta». Anche la tredicesima non è ancora stata versata. «Non mi risulta». Questa è la vostra tesi difensiva? «Sì». Siete in grado di proseguire l'appalto? «Manderemo una lettera in Comune che conterrà anche la risposta [illegible] questa domanda». [l. n.]

La «protesta delle scope» che anni [illegible] coinvolse le addette alla pulizia dell'ospedale

Chi è il nuovo procuratore

Ad Acqui il pm anti sequestri

ACQUI. È insediato alla procura della Repubblica presso il Tribunale il nuovo procuratore, il dottor Lucio Bardi.

Bardi, 50 anni, sposato, proviene da Milano. «Sono stato in servizio in quella città - spiega - per 15 anni, 6 dei quali alla procura generale. Mi sono occupato principalmente di casi di sequestri di persona a scopo di estorsione, mentre fino al 1988 ero alle dipendenze del dottor Saverio Borrelli».

Ora il dottor Bardi sta prendendo contatto con la realtà acquese: «Ho cominciato a fare il punto della situazione in procura, per accertare gli attuali impegni e il carico di lavoro. Anche se non ho ancora avuto modo di valutare attentamente la situazione globale, mi rendo conto che il lavoro è molto, visto che l'attività di polizia giudiziaria e le funzioni di pubblico ministero vengono svolte dal personale della sezione di polizia giudiziaria anche in pretura. Attualmente, a svolgere le delicate attività quotidiane di pubblico ministero nei processi che si svolgono dinanzi al tribunale penale siamo rimasti io e un unico sostituto, nella persona della dottoressa Donatella Nava, mentre il dottor Mauro Vella ha già preso servizio alla procura di Torino: speriamo venga presto nominato un nuovo sostituto».

Il dottor Lucio Bardi, 50 anni

«Per quanto riguarda il personale del nucleo di polizia giudiziaria - aggiunge il procuratore -, l'organico per quanto ho potuto accertare è completo, ma sicuramente insufficiente, visto che è chiamato ogni giorno a svolgere le funzioni di pm nei processi che si svolgono davanti al pretore».

Il dottor Bardi ha scelto Acqui come nuova sede di lavoro in alternativa ad Asti. Per il momento, comunque, continua ad abitare a Milano e a raggiungere Acqui giornalmente, come altri pendolari.

«Certo trovo difficoltà per via delle difficili comunicazioni stradali - commenta il magistrato -, ma questa sede mi piace, visto che me ne hanno sempre parlato bene». [g. l. f.]

La Regione ha approvato l'ultima variante al progetto di regione Bazzani

Casale, via libera alla discarica

La decisione ieri a Torino, mentre in strada 150 monferrini protestavano. Sindaci scortati dai carabinieri. Alcuni Comuni però proseguono l'opposizione. Annunciati ricorsi ai giudici

CASALE. Via libera alla discarica in regione Bazzani da parte della Regione. E' stata approvata anche l'ultima variante al progetto di realizzazione del contestatissimo impianto di regione Bazzani. Anche se alcuni Comuni hanno deciso di continuare la protesta e c'è chi non esclude il ricorso ai giudici.

Per discutere del progetto di canalizzazione richiesto dalla Provincia per eliminare l'acqua superficiale sui terreni di Bazzani, si è riunita ieri mattina la conferenza dei sindaci dei paesi confinanti con Casale insieme ai tecnici della Regione e all'assessore all'Ambiente, Massimo Marino. L'incontro è avvenuto a Torino, mentre in strada circa 150 casalesi provenienti soprattutto da San Germano inscenavano una manifestazione di protesta. Hanno gridato slogan e innalzato cartelli.

I Comuni di Terruggia - da sempre contrario all'impianto - Conzano e Rosignano [illegible] opposti all'approvazione della variante. A favore hanno votato Casale, Occimiano, Borgo S. Martino, Frassineto, Villanova, Balzola, S. Giorgio, Ozzano.

Le proteste continueranno. Una delle manifestazioni anti discarica a Bazzani

Commenta il sindaco di Casale, Riccardo Coppo: «La Regione è stata chiara, non solo ha dato l'approvazione alla costruzione della discarica. Ma ha anche giudicato non necessaria la realizzazione della trincea di drenaggio. Andrà eseguita soltanto se i tecnici, iniziando i lavori, la giudicheranno necessaria».

Continua Coppo: «Ma c'è anche da considerare che pure le proteste contro il muretto imposto dal Magistrato per il Po nell'autorizzare dal punto di vista idraulico la discarica sono infondate. Chi si oppone dice che non è stata fatta la valutazione di impatto ambientale. Ma anche in questo caso la Regione è stata chiara. La valutazione di impatto ambientale è fatta autonomamente da ogni singolo ente che rilascia le autorizzazioni. E' un'affermazione gravissima dire che il Magispo non l'ha fatta. Quindi, l'impianto ora ha tutte le garanzie per essere costruito».

Proprio la presenza dei manifestanti fuori dal palazzo ha costretto i carabinieri a scortare i sindaci che uscivano dall'incontro, facendoli passare da una porta laterale.

Comunque, per chi al progetto di Bazzani si è sempre opposto la questione della discarica non sembra terminata. Le proteste continuano.

«Macché garanzie - sbotta Giovanni Battista Giachetti, assessore del Comune di Terrugia -: pr[illegible] che la Regione desse parere positivo, visto che ormai il progetto è molto avanzato. Ma non si dica che l'impianto di regione Bazzani è sicuro. Anzi, è a rischio: infatti la Provincia ha imposto che si faccia un'impermeabilizzazione maggiore del fondo della discarica. Poi ha imposto i canali di drenaggio che, togliendo l'acqua da quei terreni, secondo noi abbassano artificialmente la falda. E' un errore politico grave aver [illegible] l'impianto. Ora in tutto il Piemonte si programmeranno e progetteranno discariche anche su zone a rischio proprio per il precedente creato a Casale. Ne dovremo ancora discutere, ma non escludiamo di ricorrere ora alla magistratura per tutelare l'interesse della zona casalese e dell'intero Monferrato».

Intanto, anche dai componenti del presidio che si oppone alla discarica si annunciano novità. Forse nuove iniziative saranno organizzate nei giorni prossimi e si pensa ad un ricorso al Tar.

Tino Ferrarotti

[illegible]

Commissario

Oggi s'insedia nell'Astigiano

ASTI. Prima giornata astigiana, oggi, per il commissario Aldo Panzia Oglietti, incaricato dalla Regione di risolvere l'emergenza rifiuti dopo la sospensione dei Consorzi Astigiano e Media Valle Belbo.

Fino al [illegible] settembre il dirigente dell'Ipla (Istituto per le piante da legno e l'ambiente) avrà poteri decisionali anche sui Comuni non consorziati. A lui il difficile compito di individuare i siti per le nuove discariche e avviare i progetti esecutivi.

Il commissario arriverà oggi nel capoluogo intorno alle 15: raggiungerà il Consorzio Astigiano, in piazza Statuto, e s'incontrerà con i tecnici dell'ente. In prospettiva la [illegible] sede di lavoro sarà probabilmente spostata altrove: «Siamo orientati a chiedere ospitalità al Comune di Asti, in una sede più neutra, ma altrettanto idonea» anticipa l'assessore regionale all'Ambiente, Massimo Marino.

Quest'ultimo ha ricevuto ieri pomeriggio gli amministratori astigiani di Comune, Provincia, Consorzi Astigiano e Media Valle Belbo, Asp e i dirigenti della prefettura. «Un incontro per ribadire la collaborazione tra la Regione e gli enti astigiani» ha tenuto a premettere Marino, la cui decisione sul commissariamento viene contestata dal Consorzio Astigiano. Presente alla riunione anche Aldo Panzia Oglietti.

Intanto si tendono i rapporti tra Consorzio Astigiano e Provincia: quest'ultima non ha [illegible] autorizzato l'ente a gestire [illegible] trasferimento rifiuti alla Re.Fer.Nova di Costigliole. Il Consorzio ieri ha inviato una lettera alla giunta Grasso per chiedere spiegazione.

Il presidente consortile Massimo Camussi e il direttivo attaccano intanto l'assessore provinciale all'Ambiente Giu[illegible] Fassino. «Dopo aver latitato per mesi e mesi - è la denuncia di Camussi - tempo fa in Regione si è dato da fare per portare avanti una strategia sui rifiuti tutt'altro che chiara, e comunque contraria alla nostra».

La spiegazione, secondo Camussi, starebbe nel fatto che «anche nell'Astigiano si comincia a sentire aria di campagna elettorale e forse Fassino non è insensibile a tutto ciò». «Il suo comportamento francamente mi ha fatto star male» ammette Camussi. Il direttivo, infine, sostiene di essere stato commissariato «soprattutto perché non ha mai rappresentato schieramenti partitici». [l. n.]

Stasera a Casale

Un [illegible] su donne e [illegible]

CASALE. «Molte donne per ottenere un posto di lavoro sono costrette a firmare una dichiarazione in cui si impegnano a non avere figli: queste cose accadono anche nel Casalese». Le donne del coordinamento progressista casalese hanno deciso a reagire «contro una situazione iniqua, occorre riflettere e trovare delle soluzioni». Così propongono un dibattito oggi alle 21 al salone S. Bartolomeo, articolato su tre temi: uno, sulle «pari opportunità»; il secondo sulla legge 194 («Non è vero che l'aborto è usato come contraccettivo. I dati lo dimostrano: vi si ricorre [illegible] sempre [illegible] frequenza, quindi della legge prevale l'aspetto formazioni e preventivo»), infine, la violenza sessuale: «Va perseguito come reato contro la persona e non solo contro la morale».

Al dibattito partecipano Titti Di Salvo, segretaria Cgil Piemonte, Silvana Damori, segreteria regionale pds, Gabriella Pistone, deputato di Rifondazione comunista, Lidia Campagnano, de «il manifesto». [s. m.]

Proposta casalese a convegno europeo

Vigili in consorzio a tutela dei paesi

CASALE. «In futuro bisognerà arrivare a progettare un servizio di vigilanza associato a cui aderiscano tutti i Comuni del Monferrato». E' la proposta innovativa che il sindaco Riccardo Coppo lancerà domani mattina in un convegno di respiro nazionale, promosso a Palazzo Sangiorgio con i finanziamenti Cee e la collaborazione della Regione. Aderiscono, insieme all'Italia rappresentata da Casale, anche Spagna e Grecia.

«Lo scopo - spiega l'assessore all'Urbanistica, Luigi Merlo - è quello di affrontare il problema dei piani urbani del traffico. Casale è, tra l'altro, una delle poche città in Italia, l'unica in Piemonte, ad averlo adottato».

La problematica, in quattro ore di convegno, dalle 9 alle 13, è vista sia sotto l'aspetto dell'impatto ambientale sia [illegible] quello della gestione pratica del traffico, quindi coinvolge esperti di polizia urbana. Spagnoli e greci sarebbero stati identificati dalla Cee per la loro sensibilità in merito a questi aspetti. Ma anche Casale, «in questo clima di confronto e di crescita a livello internazionale» puntualizza Merlo, avrà qualcosa di [illegible] da dire.

La proposta del sindaco, appunto: una forma di associazionismo tra Comuni per tenere sotto controllo tutto il territorio. Nel caso locale, l'area individuabile potrebbe essere quella monferrina. Commenta Coppo: «Bisogna [illegible] la capacità di progettazione e utilizzo delle risorse, ragionando sulla base di area territoriale. Altrimenti, si va incontro a difficili prospettive per quanto riguarda il presidio di una zona vasta. I Comuni piccoli si trovano di fronte a difficoltà sempre crescenti, con un personale troppo esiguo e carico di compiti per poter attendere alla vigilanza e alla gestione del traffico».

Una sorta di consorzio consentirebbe di unire le forze, «procedendo - conclude Riccardo Coppo - nella direzione opposta a quella paventata qualche anno fa, che era orientata piuttosto verso la soppressione dei piccoli Comuni». [s. m.]

Automobilista nicese fa causa alla Provincia: «Mi deve risarcire»

Contesa sullo stambecco

La vettura dell'uomo riportò danni dopo lo scontro con l'animale, vicino ad Acqui. Ribattono a Palazzo Ghilini: «Non ci sono stambecchi in zona»

ALESSANDRIA. «Uno stambecco ha attraversato improvvisamente la strada in corso Divisione Acqui, nella città termale, finendo contro la mia auto, una "Seat Malaga", che ha riportato danni per due milioni e 200 mila lire. Attendo il relativo risarcimento». Questa la richiesta fatta alla Provincia da Renato Mariani, di Castelnuovo Belbo, che la sera del 17 dicembre '92 sarebbe stato «vittima» dell'incidente.

La [illegible] non gli è stata riconosciuta; la vertenza prosegue e il presidente della Provincia, Massimo Bianchi, è citato per il 7 marzo davanti al pretore, chiamato a pronunciarsi in sede civile su questa causa che non ha precedenti e che, secondo il legale dell'ente pubblico «non ha alcuna validità».

L'ufficio Caccia, interpellato in proposito, ritiene il fatto inverosimile, perché mai presenza di stambecchi è stata notata sul territorio provinciale e mai prima d'ora la Provincia ha risarcito automobilisti per danni causati dall'impatto con animali selvatici. Episodi del genere sono, infatti, considerati «eventi fortuiti».

Dice l'avvocato Alberto Vella, legale dell'ente pubblico: «Richieste analoghe ne riceviamo molte. Soprattutto i cinghiali, attraversando di notte le strade provinciali, finiscono contro auto in transito e danneggiano più o meno gravemente le carrozzerie. Qualche volta si è trattato di daini o di caprioli, comunque non [illegible] tenuti a rifondere i danni, e non lo abbiamo mai fatto, anche se la materia è controversa, in quanto la Regione ha delegato alle Province ciò che riguarda il settore venatorio».

Pollice verso, quindi, per questo tipo di risarcimento, non certo imputabile a trascuratezza da parte di chi è preposto alla salvaguardia della caccia e ancor di più a fronte di una richiesta che desta perplessità.

«Nessuno ha mai visto uno stambecco in provincia», dice l'avvocato Vella, dopo aver interpellato gli esperti.

Ma Renato Mariani non demorde: insiste nel dire che è stato proprio questo animale a rovinare la carrozzeria della sua Seat. Sostiene di avere testimoni pronti a confermare le sue dichiarazioni. L'animale, dopo l'impatto con l'auto, morì. Fu prelevato dalle Guardie forestali che, sembra, provvidero a farlo recapitare a un istituto di anziani, dove lo stambecco fu cucinato e servito agli ospiti.

L'automobilista, visti inutili i tentativi di ottenere il risarcimento, ha affidato la pratica all'avvocato Enrico Pronzati di Nizza Monferrato, deciso a far valere le sue ragioni.

La vertenza si trascina da due anni: la Provincia ha chiesto lumi alla propria società di [illegible] che ha risposto negativamente. Sono intercorsi epistolari fra le parti; Renato Mariani, tramite il proprio legale, si è rivolto al pretore.

La Provincia si costituirà parte civile nel prossimo giudizio, e sembra che la sentenza adesso sia molto attesa.

[illegible] Camagna

IN BREVE

[illegible]

Ronco [illegible] processato per bancarotta e reati fiscali

E' stato rinviato a giudizio per bancarotta e reati fiscali il commerciante Vincenzo Ronco, 60 anni, di Moncalvo, in piazzale Stazione 23, già titolare dell'impresa omonima che si occupava di produzione e commercializzazione di vini e che il tribunale di Casale aveva dichiarato fallita il 26 settembre del '93. Secondo l'accusa l'imputato avrebbe distratto 200 milioni. [s. m.]

[illegible]

Si è spento Segagni, ex primario di pediatria

E' morto a 73 anni a Castagnone di Pontestura il professor Eugenio Segagni. Dall'aprile '59 al gennaio '76, fu primario di pediatria dell'ospedale di Casale. Il medico è stato colto da malore ieri, poco prima dell'ora di pranzo. Non ancora fissati i funerali. [s. m.]

ASTI

Donna di Murisengo scippata nel centro storico

Scippo ad Asti, in via [illegible] Rolandis, ai danni di Bruna Corrano, 62 anni, abitante a Murisengo in via Asti. La donna è stata avvicinata nella via del centro storico da un giovane che le ha strappato di mano la borsetta con 300 mila lire. [r. gon.]

[illegible] BELBO

Morto a [illegible] anni imprenditore vinicolo Luigi Santero

Cordoglio per la morte di Luigi Santero, 76 anni, fondatore della casa vinicola Abbazia di S. Gaudenzio di S. Stefano Belbo. Santero era sofferente per una grave malattia. Negli Anni 50 sviluppò l'azienda di cui oggi è amministratore delegato il nipote Pierluigi. Luigi Santero lascia la moglie Adriana e la figlia Piera. Funerali domani, alle 15, a Santo Stefano. [g. f.]

Alle 21 a Portacomaro

Faccia a faccia tra sindaco e [illegible]

PORTACOMARO. «Dieci anni di lavoro: le cose fatte e quelle da fare». E' questo il tema del pubblico incontro, indetto dal sindaco Carlo Cerrato, in programma per oggi, alle 21, nel salone Alfieri. Al dibattito è stata invitata la popolazione.

L'idea di un faccia a faccia tra amministrazione comunale e cittadini era nata come logica conseguenza della rimessione del mandato di primo cittadino fatta dal sindaco, due settimane fa, al termine del Consiglio comunale che aveva approvato il bilancio di previsione '95. «E' giunto [illegible] fare chia[illegible] - aveva detto - Da qualche tempo si percepisce una certa tensione in Consiglio: è bene parlar chiaro non solo tra noi amministratori, ma anche con la popolazione».

L'incontro servirà per fare il punto sul lavoro svolto, sulle iniziative e lo stato delle finanze del Comune. [bru. m.]

Ruggeri in tournée

Sarà al Fiamma di Cuneo in versione romantica

CUNEO. Conto alla rovescia per il concerto [illegible] Enrico Ruggeri in programma mercoledì sera (ore 21) al teatro Fiamma, [illegible] delle tappe della sua lunga tournée iniziata in gennaio. Lo spettacolo s'intitola «Oggetti smarriti», come il suo ultimo successo discografico. A Cuneo Ruggeri torna dopo due anni di assenza, sarà accompagnato [illegible] un'orchestra sinfonica di 16 ragazze diretta dal [illegible] Carlo Rognoni, e dagli amici-collaboratori di sempre: Luigi Schiavone (chitarra elettrica), Alberto Tafuri (tastiere), Luigi Fiore (batteria), Lorenzo Poli (basso) e Roberta Andra Mirò (chitarra acustica).

[illegible] scenografia, dove si muoverà l'artista, rappresenta [illegible] palazzo di marmo bianco: durante il concerto Ruggeri proporrà alcuni brani tratti dal suo ultimo album «Oggetti smarriti» che si alterneranno ad altri grandi [illegible]. In questa tournée il cantautore lascia da parte [illegible] look «rock» e ritorna alla sua immagine romantica.

I biglietti (da 30 a 40 mila lire) sono in prevendita nei seguenti negozi della provincia: [illegible] Cuneo da «Musica dischi» e «Muzak»; a Fossano da «Toto dischi»; a Savigliano da «Exit music»; a Saluzzo da «Top sound»; a Mondovì da «Sound dischi»; ad Alba da «Musica più» e a Bra [illegible] «Barbero».

Il concerto è stato organizzato dall'agenzia «Vizi d'arte» di Torino. [r. s.]

Enrico Ruggeri ritorna a Cuneo dopo due anni con il suo spettacolo. [illegible] titolo [illegible] «Oggetti smarriti» come il più recente [illegible] discografico

Fogli, le canzoni [illegible] età

Questa sera sarà al Palladium di Acqui con tutti i suoi successi

ACQUI. Non c'è che dire: a Riccardo Fogli non [illegible] proprio lo stile. Non sarà più l'idolo delle ragazzine, come quando cantava nei Pooh, [illegible] le sue azioni reggono benissimo: con i tempi che corrono, senz'altro molto meglio di quelle quotate in borsa. Sarà forse per le sue canzoni senz'età, che gli garantiscono un folto nucleo di estimatori: naturalmente, sono in netto predominio [illegible] donne.

Stasera Riccardo Fogli si [illegible] bisce al Palladium music-hall di Acqui: interpreterà anche la [illegible] ultima canzone «Quando sei sola», con cui ha partecipato al Festival italiano di Canale 5. La scelta gli [illegible] automaticamente procurato l'esclusione da Sanremo, ma Riccardo non si è fatto problemi: nel suo palmarès c'è già [illegible] vittoria nel più noto festival nazionale.

I biglietti (15 mila gli uomini, 10 [illegible] le signore) si comprano direttamente al botteghino del Palladium music-hall, dalle 21 in poi: sul palcoscenico, Riccardo Fogli salirà [illegible] prima delle 22,30. [b. v.]

Piume [illegible] caramelle

Gaspare più Zuzzurro pièce surreale a Biella

BIELLA. All'inizio erano Andrea Brambilla [illegible] Nino Formicola: poi la coppia è passata al successo, in televisione, col binomio di «Gaspare [illegible] Zuzzurro», [illegible] adesso [illegible] sul palcoscenico per recitare, insieme alla bella Beatrice Palme, una commedia brillante di Francesco Freyrie: «Piume».

Lo spettacolo, in calendario per martedì sera al teatro Odeon, fa parte della stagione di prosa organizzata dall'Assessorato (ma è fuori abbonamento). [illegible] tratta di una pièce dai protagonisti surreali: [illegible] incar[illegible] di caramelle, un mago [illegible] un angelo. E' una storia d'amore, [illegible] il poetico e il ridicolo, fitta di battute divertenti, e condita di quella lucida follia che da sempre ha contraddistinto lo svampito commissario Zuzzurro e il suo compare Gaspare.

Lo spettacolo, che ha debuttato lo scorso novembre, ha già riscosso consensi di pubblico e di critica. Molti elogi anche per Beatrice Palme, [illegible] scena nei panni dell'angelo: [illegible] meglio, della reincarnazione della fidanzata (da tempo morto annegata) dell'incartatore [illegible] caramelle. Sarà l'intrigante mago, parapsicologo e impiccione, [illegible] richiamarla, svampita e affascinante, nel mondo reale, grazie a uno strano apparecchio radiofonico costruito apposta per parlare con i defunti.

I biglietti si possono comprare alla [illegible] del teatro Odeon [illegible] via Torino, [illegible] Biella. Per informazioni, [illegible] può telefonare allo 015-22.772. [p. g.]

Gaspare e Zuzzurro martedì sera all'Odeon [illegible]. I personaggi dello spettacolo sono [illegible] incartatore di caramelle, [illegible] mago e [illegible] angelo

[illegible] Aosta

Senso Unico e Fichissimi

AOSTA. Musica rock, pop e punk in due concerti domani sera ad Aosta.

La discoteca Divina ospita alle 22 l'esibizione del gruppo rock e pop aostano «Senso unico», che è risultato vincitore al concorso nazionale «Winner Algida».

Il Centro iniziative alternative propone alle 21,30, nel salone [illegible] del palazzo regionale, un concerto con i «Fichissimi» e i «Killer clown» [illegible] Torino e i «Superjock» di Aosta. L'ingresso è libero. [s. ser.]

Via alla [illegible] d'oro»

San Damiano riapre il concorso per bimbi

SAN DAMIANO D'ASTI. Si sono aperte le iscrizioni alla «Nota d'oro», manifestazione canora per bambini a livello regionale. Anche quest'anno il concorso, organizzato [illegible] l'Antoniano di Bologna, si svolgerà a maggio e sarà presentato da Cino Tortorella. Alla rassegna saranno ammessi i bambini nati tra il 1983 ed [illegible] 1984, che potranno esibirsi come [illegible] solisti, duetti o gruppi (per questi ultimi [illegible] previsto uno speciale premio). La 21ª edizione d[illegible] «Nota d'oro» ha un cartellone rivoluzionario, con tre concorsi, quello delle [illegible] popolari regionali e quello delle canzoni inedite che si affiancano al tradizionale [illegible] delle canzoni edite. La quota d'iscrizione è di 30 mila lire. Rivolgersi alla segreteria via San Vincenzo, 14015, San Damiano d'Asti (tel. 0141/98.22.88, dalle 18,30 alle 19,30). [ro. gi.]

Arriva [illegible] Carlucci

E' l'ospite d'onore al campionato per dj

NOVARA. Notti [illegible] discoteca con le stelle della tv nel Novarese, dove scatta anche [illegible] primo campionato regionale per dj. Gabriella Carlucci stasera alle [illegible] ospite d'onore alla festa del «Nabila» a Cuzzago di Premosello, in Val d'Ossola. Terry Schiavo, altra stella del piccolo schermo che appare [illegible] partner di Linus e Federica Panicucci [illegible] «Smile», [illegible] la madrina della festa in programma dalle 22 [illegible] «Kursaal» di Pallanza.

Al «Maneggio» di Romagnano Sesia scatta stasera «Only for djs», il primo campionato regionale per i «maghi» piemontesi della consolle ideato da Mauro Marino e Alex Gulitini. Manifestazione [illegible] carattere itinerante, prevede dieci serate di eliminatorie. Il vincitore potrà farsi [illegible] bel viaggio a Sharm el Sheik. [p. ben.]

Milva è tra gli artisti che daranno vita alla serata al Palastampa di Torino

Musica e Universo

Spettacolo per il Sermig tra l'arte e la scienza

TORINO. «Musica nello Spazio, gli scienziati ascoltano l'Universo», spettacolo per cercare di capire i misteri [illegible] sistema solare e cogliere segnali di altre forme di vita. La serata, a favore del Sermig di Torino, si terrà al Palastampa [illegible] febbraio alle 20, e sarà [illegible] Telemontecarlo. Studiosi come il biellese Duccio Macchetto direttore associato dello Space Habble di Baltimora (il più grande occhio [illegible] mondo) installato in orbita; Margherita Hack, Tullio Regge (Premio Einstein), l'astronauta Franco Malerba, Giorgio Strata, Enrico Alleva, grazie all'apporto di immagini dello spazio [illegible] due giganteschi schermi, spiegher[illegible] i misteri dell'Universo.

Da [illegible] Angeles, via satellite, scienziati all'Istituto Italiano di Cultura, risponderanno alle domande di Federico Fazzuoli, che condurrà [illegible] spettacolo con Piero Bianucci, responsabile di «Tuttoscienze» de La Stampa. [illegible] vedranno le immagini della creazione della Terra. Che cos'è [illegible] Big Bang lo dirà Margherita Hack e George Coyne, direttore della Specola Vaticana [illegible] spiegherà che l'esistenza [illegible] Dio non [illegible] discussione. Ci sarà Dick Gordon, l'astronauta di Apollo 12. [illegible] Los Angeles ascolteremo Carlo Rambaldi, l'inventore di E.T. [illegible] l'astrofisica Fiorella Terenzi. Lo spettacolo [illegible] assicurato anche [illegible] artisti internazionali: Carla Fracci, Milva, I nomadi, i Formula Tre, Massimo Bubola, Tony Esposito, Eugenio Bennato, Margherita Salio (voce recitante con Sergio Troiano). Ospiti [illegible] Palastampa, Luciano Rispoli, Bruno Gambarotta, Melba Ruffo. L'Orchestra Filarmonica di Torino diretta da Guido Maria Guida. Un collage [illegible] emozioni per aiutare i bambini del Pianeta Terra.

Molti enti collaborano alla Serata: la Provincia [illegible] Torino, la Fondazione San Paolo, la Euphon, la Extramuseum, La Stampa e il Corriere della Sera, la Regione Piemonte e il Comune di Torino, ma anche la Mgv Comunicazine, il Gruppo San Filippo e la Telecom Italia, che metterà a disposizione un Numero Verde presso il Sermig, per raccogliere i fondi anche durante la trasmissione di Telemontecarlo; la Unitrading Clima Services, La Nuova Arca, promotrice della sesta stagione «Le Soirées del Circolo della Stampa» di Torino. Biglietti da 20 e 70 mila lire. Biglietteria [illegible] prenotazioni: «Salone La Stampa-Torino 011/ 6568334 - 335; Sermig 011/ 4368566; Maschio 011/ 542722; Box Office Ricordi 011/ 5611282. [ar. ca.]

I diritti civili [illegible] quattro [illegible]

Rassegna itinerante promossa da Consiglio regionale e Aiace

Quattro film per ricordare [illegible] battaglia quotidiana, ieri e oggi, [illegible] diritti civili. Costituiscono una rassegna itinerante, «Resistenza», giunta all'ottava edizione, ideata dal Consiglio regionale e dall'Aiace [illegible] destinata agli studenti [illegible] scuole medie superiori [illegible] tutto il Piemonte. Data della prima proiezione: lunedì 6 febbraio. Il ciclo si conclude sabato [illegible] maggio.

«Poiché si avvicina il cinquantennio della Liberazione - afferma la presidente del Consiglio, Carla Spagnuolo - è importante e istruttivo, soprattutto per il pubblico giovanile, studiare i principi e i valori che [illegible] la nostra Resistenza a ogni forma di impegno per affermare i diritti di libertà [illegible] democrazia».

Ecco dove [illegible] quando verranno proiettati i film (nell'ordine): «Jona che visse nella balena» di Roberto Faenza, «18.000 giorni fa» di Gabriella Gabrielli, «Nel [illegible] del padre» di Jim Sheridan, «Philadelphia» di Jonathan Demme.

Alessandria (Comunale, tel. 234.266): 13 febbraio, 17 mar[illegible] [illegible] aprile, 6 maggio.
Asti (Ritz, tel. 530.088): [illegible] febbraio, 4 marzo, [illegible] aprile, [illegible] aprile.
Casale (Poli, tel. 452.081): 22 aprile, 14 marzo, [illegible] maggio, 17 febbraio.
Cuneo (Fiamma, tel. 693.554): 22 febbraio, 12 aprile, 25 marzo, 29 aprile.
Domodossola (Uno, telefono 502.253): 22 febbraio, 12 aprile, 4 maggio, [illegible] marzo.
Intra (Vip, tel. 404.225): [illegible] febbraio, 3 marzo, 28 marzo, 29 aprile.
Mondovì (Oratorio Bertola, tel. 43.582): [illegible] febbraio, -, 6 marzo, 3 aprile.

Una scena [illegible] film «Philadelphia»

Nizza Monferrato (Verdi, tel. 793.283): 4 marzo, 1 aprile, 4 maggio, 11 febbraio.
[illegible] (Vip, tel. 626.739): 4 marzo, 3 maggio, [illegible] aprile, [illegible] febbraio.
Saluzzo (Politeama, telefono 43.766): 10 marzo, 29 aprile, 3 aprile, 14 febbraio.
Varallo Sesia (Sottoriva, tel. 52.288): 22 aprile, 15 febbraio, [illegible] marzo, [illegible] aprile.
Vercelli (Astra, tel. 260.846): [illegible] aprile, 14 febbraio, 6 marzo, 4 aprile.

Il biglietto d'ingresso costa 3 [illegible] lire [illegible] è gratuito per insegnanti e accompagnatori. Le pellicole verranno proiettate al mattino, inizio ore 10; le scuole interessate dovranno contattare direttamente le sale cinematografiche per prenotare i posti. Le rassegne precedenti hanno riscosso un buon [illegible] [illegible] pubblico, lo scorso anno gli spettatori [illegible] stati più [illegible] 25 mila. [c. n.]

Venerdì 3 Febbraio 1995

Carnevale al Luna Park con LA STAMPA

due biglietti al prezzo di uno

ECCO LE ATTRAZIONI dove consegnare questo annuncio

ottovolante acquatico • telecombattimento • gabbie volanti go-kart • autoscontro • das monster • miniscontro bimbi • mini auto • giostra bimbi • trenino bimbi • baby kart • mini ottovolante • mini seggiolini • giostra draghetto • sala giochi castello incantato • labirinto cristalli

Questo annuncio va ritagliato e consegnato alle casse [illegible] singole attrazioni (si pagherà un biglietto ricevendone in omaggio [illegible] altro).

L'iniziativa non è valida la domenica

Un invito alla giostre leggendo «La Stampa»

ASTI. Un invito al Luna park. Lo offre l'edizione astigiana de «La Stampa» fino alla fine di febbraio, in accordo con un gruppo di giostrai che hanno installato le loro attrazioni nella piazza d'Armi (zona viale Pilone) in occasione del Canevale. Il luna park aprirà ufficialmente domenica, anche [illegible] buona parte delle attrazioni sono già [illegible] funzione da una settimana, e rimarrà ad Asti fino al 7 marzo.

L'invito (come quello stampato qui sopra) sarà pubblicato dal nostro quotidiano tutti i giorni, tranne la domenica. Consegnandolo alle [illegible] di [illegible] delle giostre in piazza d'Armi indicate nell'annuncio e acquistando un normale biglietto, se ne potrà ottenere [illegible] altro [illegible] omaggio.

L'orario di apertura del Luna park [illegible] dalle 14,30 alle 21 nei giorni feriali; dalle 14,30 alle [illegible] nei prefestivi e festivi.

L'area sarà servita dalla linea 7 del servizio [illegible] autobus urbani: per l'occasione [illegible] state previste anche fermate pomeridiane straordinarie.

I giostrai hanno inoltre distribuito nei negozi astigiani buoni sconto per alcune attrazioni.

Ha vinto il gruppo di studenti «Nobody's perfect»

Bel «Voluntas sound»

Applausi per il trio «Lescarso» che ha ironizzato sulla pubblicità
Presentati anche brani inediti di autori nicesi. Sedici formazioni

NIZZA. Successo per il «Voluntas sound», il festival canoro per dilettanti organizzato, per il terzo anno consecutivo, dalla società sportiva Voluntas dell'oratorio Salesiano.

Sedici, i gruppi giovani che si sono esibiti sul palcoscenico del teatro sociale: ha vinto il gruppo «Nobody's perfect» con la canzone «Eppur mi [illegible] scordato [illegible]». Non poteva esserci premio migliore per il gruppo di studenti, formato da Michele Pasqua, Fabrizio ed Alessandro Verri, Cristiano Fornaro e Marcello Bellè, che hanno festeggiato un anno di vita della loro formazione. Al secondo posto, [illegible] è classificata Lorena Pietrapertosa [illegible] Incisa che ha cantato «Maledetta Primavera», seguita al terzo posto da Sonia Bevilacqua con «Senza [illegible] me».

Particolarmente apprezzate le esibizioni del «Trio Lescarso», formato [illegible] Luigi Bianco, Paolo Lovisolo, Paolo Marcato e Roberto Berta che hanno imitato la pubblicità della televisione, [illegible] del gruppo «Bernardi Brothers» che h[illegible] «I Watussi» camuffati da guerrieri negri. [illegible] segnalare la canzone inedita «Domani senza di te», cantata da Raffaella Roggero Fossati e Roberto Pozzo che ne è l'autore. La serata è stata presentata da Domingo Cannatà, avvocato noto anche per le [illegible] attività [illegible] attore con la compagnia canellese Gruppo Teatro Nove, e dalle giovani Anna Barroca e Stefania Ponzo. [c. ce.]

Le cantanti Sonia Bevilacqua e Lorena Pietrapertosa, 3ª e 2ª al Voluntas Sound. Sopra, i vincitori, il complesso nicese «Nobody's perfect»

CLUB E ASSOCIAZIONI

Torna «Pagella rock»

L'Asda (Associazione studenti democratici astigiani, responsabile Stefano Santin) prepara la seconda manifestazione canora «Pagella rock». Una giuria assegnerà in p[illegible] al vincitore l'utilizzo di uno studio di registrazione per due giorni. Al secondo andrà una serie di buoni per sale prove. Iscrizioni al 436.053 da lunedì a venerdì fino al 15 febbraio (15-17,30). La quota di iscrizione è di 70 mila lire per i gruppi (gratis per le miss). Finale il 27 febbraio al Symbol di Vigliano.

Stefano Santin (Associazione studenti) che ripropone «Pagella rock»

AMNESTY

I diritti umani

L'Amnesty International di Canelli ricoferma la sua disponibilità [illegible] collaborare con le scuole astigiane per i progetti [illegible] educazione ai diritti umani. Amnesty mette a disposizione materiale didattico e informativo. I referenti di sono Roberto Priolo per le elementari e Carla Polastro per le medie inferiori e superiori. Per contatti telefonare al 590.178 o all'831.666.

CAVALCAVALLI

Cena sociale il 18

Fino al 16 aperte le prenotazioni [illegible] cena sociale [illegible] «Il Cavalcavalli». L'appuntamento è sabato 18, [illegible] ristorante «La Cioc[illegible]» (20,30) di Castelnuovo Don Bosco. Per informazioni telefonare al 987.62.83.

Corsi per la terza età

L'associazione culturale studi Yoga organizza un corso per [illegible] terza età a partire dal 7 febbraio. Per informazioni rivolgersi nella sede di via Massimo d'Azeglio 9, nei giorni di martedì e giovedì dalle 17 alle [illegible].

Ecco l'astrologia

Terza lezione di astrologia stasera al Giardino delle Vita, corso Alfieri 18 (parcheggio vicino al Battistero). Dalle 21 alle 23, il corso è tenuto da Antonio Gabriole. Tel. 556.891.

CONCORSO

Premio di poesia

Sono disponibili i bandi di concorso per partecipare al decimo premio internazionale di poesia e narrativa «Cinque Terre». E' possibile scrivere alla segreteria del premio [illegible] centro culturale «La Magra», San Giorgio 1, 19121, La Spezia.

Corso di scrittura

L'8 febbraio inizia [illegible] di scrittura creativa promosso dal club «Gustardivino», corso Ferraris 265 a Torino. [illegible] tratterà di 12 lezioni [illegible] per approfondire l'arte della scrittura tra stile, metafore e trasgressione. Tel. 011-819.44.62 (chiedere di Sara).

GIORNO E NOTTE

ASTI

Itinerari ebraici in Piemonte

«Piemonte - Itinerari ebraici: i luoghi, la storia, l'arte» è il titolo del libro di Annie Sacerdotti e Annamaria Tedeschi Falco (Marsilio editore) che sarà presentato [illegible] nel salone di palazzo Ottolenghi. Lo commenterà Paolo De Benedetti, docente [illegible] Ebraismo. S'inizia alle 18. Ingresso libero. L'iniziativa è proposta da Biblioteca consorziale Astense e assessorato per la Cultura del Comune.

SAN DAMIANO

Appuntamento col film d'autore

«Fragola e cioccolato» di Tomas Gutierrez sarà proposto stasera al cinema Cristallo nell'ambito della rassegna sul film d'autore. La proiezione è fissata per [illegible] 21,30. Costo del biglietto: 8 mila lire. Tessera sconto per i [illegible] appuntamenti: 36 mila lire.

ASTI

Annie e Felix [illegible] «Robin Hood»

Ancora un appuntamento con piano bar e danza, stasera, al bar «Robin Hood» di via Pellotta. Protagonisti della serata saranno, alle 21,30, Felix e Annie.

ISOLA

Animazione al «Mediterraneo»

Musica del momento, stasera, alla discoteca «Mediterraneo» di Isola. S'inizia alle 22.

CASSINASCO

Canzoni napoletane in birreria

Cambio di programma, stasera, alla birreria «Il Maltese» di Cas[illegible]. Anziché Antonio Marangolo e Peppe Consolmagno (il loro concerto è stato spostato a giugno) si esibirà il gruppo «Etnica napoletana». Musica dalle [illegible]. Ingresso libero.

COSTIGLIOLE

Pro loco [illegible] Azzano [illegible] castello

Le prenotazioni alla rassegna enogastronomica «Le Pro loco al castello» (domani alle 19 e domenica alle 12) saranno possibili oggi dalle [illegible] alle 13. Gli interessati dovranno telefonare in municipio: 966.943. In cucina sarà di turno la [illegible] loco di Azzano, che proporrà un menù a [illegible] mila lire tutto compreso.

[illegible] AL CINEMA

ASTI

Lux — Tel. 594.147 — Or.: 18/20/22,30 — Lire 9000/6000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di [illegible]. Drammatico

Politeama — Tel. 530.008. Or.: 20/22,30 — Lire 9000/6000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, [illegible] Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un [illegible] antico e parallelo N. V. 2h 08' Fantarcheologia

Ritz — Tel. 530.056. Or.: 20,15/22,30 — Lire 9000/6000
Camerieri — di L. Pompucci, con P. [illegible], [illegible] Abatantuono, M. Messeri (Italia '94) — Storie, risse e sogni di un gruppo di camerieri e di volgari clienti in un ristorante sul mare, che rischia di chiudere N. V. 1h 42' Comico

Nuovo Splendor — Tel. 595.040 — Or.: 20/22,25 — L. 8000/6000
I nuovi guerrieri — di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94) — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' [illegible]

Sala Pastrone — Tel. 557.967 — Or.: 19,45/22 — Lire 9000 (8000)
Mangiare bere [illegible] donna — di A. Lee, con S. Lung, K.M. Yang, Chien-Lien Wu (Taiwan '94) — Uno chef abilissimo, vedovo, in pensione e con tre figlie: la gioia, [illegible] le scelte sentimentali ruotano intorno ai suoi sontuosi banchetti. N. V. 2h [illegible] Comm.

Don Bosco — Tel. 410.858. Or.: 20,00/22 — L. 7000/5000
Nightmare Before Christmas — di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di H[illegible] si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47' [illegible]

CANELLI

Balbo — Tel. 824.889 — Or. sp. 15,30; ult. 22,30 — L. 8000/7000 — [illegible]

NIZZA

Aurora — Tel. 701.459 — [illegible]: sp. 20 — L. 8000/7000
Kika — di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti [illegible] c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' Commedia

Lux — Tel. 702.788. [illegible]: 20,30/22,30 — L. 8000/6000
Amici per gioco amici per sesso — [illegible] Fleming, con L. F. Boyle, S. Baldwin, J. Charles (Usa '93) — Uno studente ancora vergine [illegible] un triangolo [illegible] una ragazza e un amico per risolvere il problema, e si trova davanti a una sorpresa V. M. 14 1h 34' [illegible]

Sociale — Tel. 701.496 — Or.: 20/22,30 — Lire 8000/6000
Stargate — [illegible] Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una [illegible]riosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' Fantarcheologia

Verdi — Tel. [illegible] — Or.: sp. 20 — Lire 8000/7000
Timecop — di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa [illegible]) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un [illegible] coinvolto in g[illegible] modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' Thriller

SAN DAMIANO

Cristallo — Tel. 975.124. Or.: sp. 20,30 — Lire 8000 abb. 35.000
Fragola e cioccolato — di T. G. Alea e J. C. Tabio, con J. Perugorria, V. Cruz, M. Ibarra (Cuba/Spagna/Messico '93) — L'amicizia tra un giovane intellettuale gay e un comunista nella Cuba di Castro e dei pregiudizi [illegible] N. V. 1h 51' Psicologico

Lux — Tel. 975.016 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/7000 — OGGI RIPOSO

Splendor — [illegible] 982.288. Or.: 14,30 16,30/18,30/20,30/22,30 — Lire 7000/6000 — OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. T. 856.521. **Pulp Fiction.** Viet. 18. Or.: 16,00; 19,15; 22.
[illegible] **400** corso Giulio Cesare 67. Vedi teatri
[illegible] C. Saluzzo 77. [illegible] 210.985. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. [illegible] 52, tel. [illegible] Sala 1 **Stargate** Or.: 14,45; 17,20; [illegible]; 22[illegible] Sala 2 **Forrest Gump.** [illegible]: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3 **Sotto il [illegible] pericolo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,0.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. t. [illegible] **Wild - Il fiume della paura.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Clerks (Commessi).** [illegible]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. [illegible] 32/e. **Bufera in paradiso.** [illegible]: 15,[illegible]; 18,05; 20,20; 22,30.
C. [illegible] 2 v. [illegible] 32/e **4 matrimoni e un funerale.** [illegible]: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 65[illegible]. **Timecop - Indagine dal futuro.** Or.: [illegible]; 18,30; [illegible]; 22,30
DORIA via Gramsci 9. **Tre vedove e un delitto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Il re leone.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Occhi nelle tenebre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Warriors - [illegible] volta erano guerrieri.** Or.: 16; 18,10; [illegible] 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **The river wild - Il fiume [illegible] paura.** Or.: 16; 18,10; 20,20 - 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Mangiare bere uomo donna.** Or.: [illegible]
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mostro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. T. 817.33.23. **Intervista col Vampiro.** Viet. min. 14. Or.: 20,05; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Bella [illegible] bar.** [illegible] 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21. tel. 812.5996. **Sirena - Sirena.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
KONO via S. Teresa 5. Telefono [illegible]. **Venya sulla 42ª strada** (v.o. sottotitolata). Orario: 16; 18,10; 20,20; 22[illegible].
[illegible] v. XX Settembre 15 bis. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Gall. San Federico. **Terminal velocity,** di [illegible] Sarafian. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[illegible]RO UNO v. [illegible] 8. **Pulp Fiction.** Viet. 18. Or.: 16,45; 19,30; 22,15.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Può succedere anche a te.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Il profumo di Yvonne.** Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,35.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **The Mask. Da zero a mito.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Bella al bar.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX [illegible] 15, [illegible] 531.400. **Rivelazioni.** Viet. [illegible] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Camerieri.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Occhi nelle tenebre.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] via Roma [illegible]. **Kika.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

[illegible] Fino al 7/2 **Sogno di una notte di mezza estate,** opera in 3 atti di B. Britten. J. Maucori dir. Regia di A. Arias. Orchestra del T. Regio. Bigl. (13-18,30 e 19,30-[illegible]). Tel. [illegible].
[illegible] P. Carignano 6. Stag. in abb. T. S. T. Ore 20,45 il Centro Teatrale Bresciano pres. **La sposa di campagna** di Wycherley, regia Sandro Sequi. Bigl. T.S.T., v. Roma 49 (or. 12-18, ultimi 3 giorni). Tel. 517.6246-544.562.
ERBA c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Stasera ore 21. Ultime 3 recite. Teatro degli Immediati in **Goldtausogn**, reg. A. Mendola. Stag. 1994-95 in abb. 7 spett. a scelta: comm. brillanti, teatro contemporaneo, cabaret, danza, teatro in piem. Inf. e pren. 9-13 e 15-23.

LE TV PRIVATE

Telestar

18,30 **Enos**, telefilm
19,30 **Sister Kate**, telefilm
20 — **Tg 8**
20,30 **Il viaggio della Mayflower**, tv movie
22,30 [illegible], t[illegible]
23 — **Amichevolmente... per voi**
23,30 **Le bellissime di Vizi Privati**

Telecupole

19,25 **Tg 4**
20,30 **Scandali al mare**, film
22,30 **Tg 4**
24 — **Speciale con noi**

Videogruppo

19 — **Orchestra compilation**, [illegible]
[illegible] **La città domanda... risponde...**
20 — **Videonotizie**
[illegible] **Hot rod**, rubrica sportiva
21,30 [illegible], telefilm
23,30 **Videonotizie**
24 — **Mix video**, video and [illegible]
0,30 **Videonotizie**
1 — **Mix video**

Telecity

[illegible] [illegible], telefilm
19 — **Tg 7**
19,30 **Sampei il ragazzo pescatore**
20 — **Punto alle 8**, sit. comedy
20,30 **Spenser**, tv movie
22,30 **Freddy's nightmare**, telefilm
23,30 **Il mondo della magia**, rubrica
0,30 [illegible], telefilm

Quarta Rete Tv

19,30 **Tg 4 - Guida agli [illegible]**
20,30 [illegible] **other woman**, film tv
22,30 [illegible] **lupo** [illegible] **lupo**
0,15 [illegible]
0,45 **Eros graffiti**
1,45 **Match music**, musicale

2,30 **Vizi privati**
3,30 **Wolf**, [illegible]
5 — **Zapping**

Primantenna Supersix

19,45 **Tg** [illegible]
21,30 **Sid out**, programma sportivo
22,45 **Prego si accomodi**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Quinta Rete

19 — [illegible] **Rete** [illegible]
19,30 **Pinocchio**, cartoni
[illegible] **Telenews**
20,30 [illegible] **pubblico**, [illegible]
22 — **Fuoridaldenti**, sportivo
1,30 **Fausto Terenzi** [illegible]

Quadrifoglio Odeon

17,20 **La fuggitiva**, film
19,30 **Tg rosa**
20 — **Cartoni** [illegible]
20,30 **Scuola** [illegible], film
22,30 **Cuore in rete**, puntata n. 15
23,15 **Autoreverse**
23,45 [illegible]**... sensi**, conduce A. Luotto

Rete [illegible]

20,25 **Telegiornale 9**
20,50 [illegible] **lei che ne pensa?**
21,15 **Er cantun der Barbutin**
22,05 **Obiettivo sport**, sportivo
22,30 **Tipico Monferrato**
23 — **Telegiornale 9**
23,35 [illegible] **Barbutin**
23,45 **Tra**[illegible] **Center**, telefilm

G.R.P.

19 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Block notes**, rubrica
20 — **Cantafesta**, [illegible]
21 — **Calcio fans**, rubrica

22 — [illegible], rubrica sportiva
0,20 [illegible] **news**, rubrica

Telecampione

20,45 **Business news**
[illegible] **Piazza Affari**
21,50 **Business** [illegible]
22 — **Fatti e misfatti**
22,30 [illegible] **note**

Rete Canavese

19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — [illegible]
22,45 **Canavese** [illegible]
24 — [illegible]

Telesubalpina

19 — [illegible] **giornale per la vita**, vita della Chiesa
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Unione** [illegible] **dell'istruzione**, doc.
[illegible] **Qui Piemonte**
21 — **Filodiretto**
23 — **Il regionale**
23,30 [illegible]

[illegible] 7 Piemonte

20,40 **Rangers: attacco ora X**, film
22,40 **Informasette**
23 — [illegible] **far bene l'amore**
23,40 **Informa 7**
24 — **Trend**, magazine di moda
0,30 **Conviene far bene l'amore**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono [illegible] dalla [illegible] tempestiva [illegible]ficazione [illegible] emittenti.

Basket, non si fermano i campionati di serie D e Promozione

Derby ad alta tensione tra Cierre e Leon d'Oro

La Cierre disputerà questa sera al palazzetto il derby contro il Leon d'Oro

ASTI. Si disputerà regolarmente, domani sera, il derby del campionato di serie D di basket tra la Cassa di Risparmio ed il Leon d'Oro.

La Federazione di basket ha chiarito, ieri, che la sospensione dell'attività riguarda solo la giornata di domenica ed ha lasciato facoltà alle singole regioni di decidere se giocare o meno. La sfida tra le due formazioni cittadine è in programma alle 21,15, al palazzetto dello sport di via Gerbi.

Alle 17, ci sarà un'anteprima, con la partita tra Azeta e Celad Omega, che militano nel torneo di Promozione.

«A mio avviso, la decisione è giusta - afferma Giorgio Bassignana, general manager della Cierre e consigliere regionale della Federbasket -. Sono contrario al fatto che i campionati minori debbano fermarsi. Non possiamo pagare per il calcio. Inoltre, non bisogna dimenticare che abbiamo già avuto problemi in seguito all'alluvione che ci ha costretto a far slittare molte gare. Dobbiamo ancora recuperare [illegible] partite».

Scenderanno in campo anche le formazioni giovanili impegnate domenica al palazzetto: alle 11 si svolgerà Cierre-Nole Canavese, valida per il campionato ragazzi; mentre, alle 17, si affronteranno la Cierre cadetti e la Cagiva Varese.

«Non era possibile fare altrimenti - spiega Bassignana -. Per i cadetti si tratta dell'ultima giornata di ritorno e domenica prossima comincia già la seconda fase. A metà settimana, è previsto lo spareggio tra la quarta e la quinta e quindi non c'erano più date disponibili per un eventuale recupero».

Salterà invece l'incontro degli allievi Savigliano-Cierre.

Dopo alcuni anni si torna a parlare di derby: la Cierre è attualmente terza in classifica; il Leon d'Oro è invece d[illegible]. Le due squadre si sono scontrate solo due volte, nel 1990-91, con un doppio [illegible] dei «bancari». Allora, sulla panchina della Cierre c'era Ugo Tartarone, il coach che adesso allena i «leoni». [e. a.]

Azione del Leon d'Oro: in primo piano Salasco. Sullo sfondo, Andrea Frediani

Andrea Frediani il «veterano»

ASTI. Il Leon d'Oro è al suo primo campionato in serie D. L'allenatore è Ugo Tartarone, che in passato aveva conquistato una promozione alla guida della Cierre. Questa la rosa dei giocatori: Stefano Agostinetto (ala-pivot), Roberto Biamino (play maker), Carlo Bosticco (pivot), Andrea Feo (guardia), Gian Luca Ravalico (guardia), Andrea Salasco (guardia), Michele Patrisso (pivot), Dennis Pettenuzzo (ala-guardia), Egisto Toso (pivot), Fabrizio Cassano (play), Andrea Frediani (pivot).

Cornero, un play tutta esperienza

ASTI. La Cassa di Risparmio è l'erede diretta dell'Aba e ha alle spalle una retrocessione. Il coach è Ivo Ciavarella, che proviene dal settore giovanile dei bancari. L'organico comprende i giocatori: Filippo Cornero (play), Alessandro Azzaretti (pivot), Daniele Sciuto (guardia), Claudio Penna (guardia), Fabio Gianuzzi (play), Renato Quassolo (pivot), Davide Caldera (pivot), Giorgio Caracciolo (guardia), Luca Ugaglia (ala), Gian Luca Montrucchio (ala), Simone Allara (ala).

Ma c'è anche chi non gioca

L'Astarco: «Hanno bloccato una gara con 160 partecipanti»

ASTI. P[illegible]iche e disagi per la decisione, decretata dal Coni, di sospendere ogni attività sportiva nel fine settimana, in seguito al drammatico episodio successo fuori dallo stadio prima della partita Genoa-Milan.

Domenica, si sarebbe dovuta disputare ad Asti una gara interregionale di tiro con l'arco, organizzata dall'Astarco. «Avevamo già 160 iscritti per la manifestazione e siamo stati costretti ad annullarla - afferma il segretario della società astigiana, Andrea Pescatori -. Questa decisione ci ha creato molti problemi organizzativi ed economici».

Per Pescatori questo blocco non è giustificato: «Non è giusto dover fermare tutto lo sport perchè è stato ucciso un tifoso di calcio - continua -. Noi non dobbiamo essere penalizzati perchè il calcio sbaglia».

Situazione complicata anche per le altre discipline: [illegible] completamente fermi, domani e domenica, la pallavolo, il calcio ed il tennis tavolo. Si disputeranno regolarmente i campionati di bocce, previsti per domani e la Straazzurra di podismo, che si correrà domenica mattina.

Calcio. Tutti rinviati i tornei di calcio dalla serie A alla Terza categoria, al settore giovanile. Il turno verrà recuperato a data da destinarsi.

Volley. Saltano tutti gli impegni di questo fine settimana. La Voluntas recupererà la gara con il Falconara giovedì 16 febbraio (Gioberti, ore 20,30). Non è stato ancora stabilito il giorno dei recuperi della B2 e della D.

Bocce. Non si fermano i campionati di serie A1 e di serie B di bocce, in programma domani. La Tubosider è impegnata in trasferta sul campo del Bocce[illegible] Pordenone, ultima in classifica. Il Dlf Enerpetroli ospiterà domani l'Alba, per i play-off della serie B. La federazione, però, ha imposto lo stop per domenica: non si disputerà nessuna gara. (e. a.)

NUOTO

Meeting internazionale in Germania

Asti nuoto all'estero per farsi le ossa

ASTI. Gli atleti dell'Asti Nuoto hanno partecipato ad un meeting internazionale che si è svolto a Bad Reichenhall, in Germania.

Una trasferta che è servita ai nuotatori astigiani per fare esperienza e per confrontarsi con atleti delle altre nazioni. Erano presenti, infatti, rappresentati dell'Argentina, dell'Ungheria, della Slovenia, dell'Austria, della Germania e della Polonia.

L'iniziativa è di Arnd Ginter, l'allenatore tedesco che segue da anni la società presieduta da Righetti: «Queste gare sono più valide di quelle che si svolgono in Piemonte - dice -. Vi sono numerosi partecipanti ed i ragazzi possono imparare molto di più».

La squadra che ha gareggiato in Germania era formata da [illegible] componenti: Elisa Morando, Sabrina Gnan, Edoardo Risso, Davide Franceschet, Paolo Carretto, Diego Cascia e Giuseppe Palumbo.

Risso, 13 anni, ha conquistato un secondo posto sui 100 stile libero, facendo segnare anche il suo personale con 1'06"30. Buoni piazzamenti per Elisa Morando (quarta nei 100 stile, con il personale) e Davide Franceschet (ottavo nei 400 stile).

«Sono molto soddisfatto del comportamento dei miei atleti - aggiunge Ginter -. Noi vogliamo costruire gli agonisti senza forzarli. I ragazzi devono imparare che è necessario fare sacrifici ed allenarsi ogni giorno. Non è importante far segnare da giovani il tempo eccezionale. E' facile, infatti, ottenere buoni risultati in poco tempo ma è difficile rimanere al vertice per 8, 10 anni».

Secondo Ginter il miglior talento dell'Asti Nuoto è il sedicenne Davide Franceschet: «Un atleta forse trascurato, che ogni anno va più forte e si migliora. In Germania ha fatto molto bene».

Ginter ha 37 anni, vive ad Asti ed è da 4 stagioni il tecnico della squadra: «Penso che il bilancio della mia gestione sia buono. In Italia c'è il difetto di ritenere che se un atleta fa subito buoni tempi è un campione. Invece, un nuotatore si costruisce con anni di lavoro».

Junior Pentathlon. A Cuneo, erano invece impegnati i giovani nuotatori dello Junior Pentathlon (categorie esordienti A e B), che cercavano di raggiungere i tempi limite per prender parte ai campionati regionali.

Arnd Ginter il tecnico tedesco che segue l'Asti Nuoto

Sono saliti sul gradino più alto del podio Elisa Lioce (100 rana, con personale), che si è migliorata anche sui 200 rana e nei 400 stile; Gabriele Merlino (100 e 200 rana, entrambi con il personale) e Natalia De Martino (50 rana più personale). Hanno gareggiato, facendo segnare sensibili miglioramenti, Ilaria Franco, Luca Paglieri, Riccardo Scassa, Carlo Balduzzi, Serena Lioce, Irene Franco ed Elisa Ivaldi.

Enzo Armando

TAMBURELLO

Definita la mappa dei campionati 1995 di serie A e B delle due federazioni

L'Antignano squadra da battere

E' sostenuta da cinque sponsor e giocatori super

ASTI. Si delinea per l'Astigiano, la mappa della stagione tamburellistica '95 quasi interamente di [illegible] Fipt (l'unica [illegible] è l'Antignano, Figt).

Per quanto riguarda la massima divisione, il Piemonte sarà rappresentato dai pluri-campioni del Castelferro, quintetto alessandrino formato dagli astigiani, Bonanate, Petroselli, Dellavalle, De Luca, Cavagna. Il 1995 sarà caratterizzato dall'esordio in A2 del Camerasti, nata dalla fusione tra Asti e Camerano, con Aristide Cassullo, Enrico Dellavalle, Paolo Cardona, Enrico Berruti ed Ezio Peretti.

Sempre in serie A, ma sotto l'egida della Figt, giocherà l'Antignano, forte dalla sponsorizzazione di un pool formato da cinque aziende della provincia; la cordata di Carlo Campia, già patron del Castellero, che per anni ha militato in serie A. Della formazione fanno parte: Aldo Marello, Paolo Corrato, Osvaldo Mogliotti, Andrea Morrone; Davide Arri e Giancarlo Lanzoni.

Qualche difficoltà si è registrata per la serie B Fipt. Solo quattro le astigiane, tre le alessandrine; per completare il girone piemontese si è reso necessario l'inserimento di tre lombarde, Marne e Castelcaleggio di Bergamo, Gussago di Brescia. Giocheranno nel girone nord-ovest, oltre alle tre lombarde, Camerasti, Castellero, Monale, Cunico, Cerrina, Capriata, Cremolino.

All'appello del campionato cadetto mancano, rispetto alla stagione scorsa, Montechiaro, passato alla serie C; Montemagno e Vignale, tornati al «muro»; Antignano iscrittosi alla serie A della Figt; Calliano ed Ovada che hanno dato forfait.

Il Camerasti sarà in campo con Guido Ferraris, Andrea Atzori, Silvio Massirio, Walter Quasso e Gianni Balsissin; nelle fila del Castellero giocano Stefano Panzini, Piero Redoglia, Fausto Vercelli e Sergio Remondino; il Monale si presenta con Mimmo Basso, Alberto Bottoon, Guglielmo Marchiò, Marco Curto; il Cunico ha rinforzato la squadra con Guido Sanpietro, Adriano Romanelli, Fabrizio Pero, Felice Negro, Dario Pastrone e Roberto Della Pietra.

Punti di forza del Cerrina sono Emilio Medesani, Massimo Bosco, Alberto Politto; quelli del Capriata, Gianpiero Arata e Giancarlo Protto. Il Cremolino sarà in campo con la formazione dell'anno scorso, Mariano Zimarro, Fabrizio Puppo, Ivo Vignolo, Fabio Viotti e Fabio Pareto. Il campionato di B inizierà la prima domenica di aprile (le prime due ai play-off).

Brunella Mascarino

SPORT FLASH

BASKET PRIMA DIVISIONE

La Pizzeria Savona scivola contro l'Asso da Picche

Ha preso il via il campionato di Prima divisione di basket, al quale prendono parte otto formazioni: le astigiane Virtus, Pizzeria Savona, Asti Basket 86, Villanova, Teneroni 1, Teneroni 2 e le alessandrine Asso da Picche Casale ed Alessandria. Nel primo incontro disputato mercoledì sera l'Asso da Picche ha superato in casa la Pizzeria Savona per 68-60 (primo tempo 43-27). [e. a.]

CALCETTO

Questa sera alla palestra Jona, Isola-Agostinetto

Si giocano questa sera, alla palestra Jona, gli ultimi tre incontri della quinta giornata del campionato di calcetto organizzato dal Pgs. Alle 20 è in programma Santa Maria Nuova-M2a2 ed a seguire si svolgeranno Avis Isola-Agostinetto e Bellanapoli-Centotorri.

Classifica: King1, Addams 9 punti; G80, Agostinetto, Bellanapoli 8; Da Marcello 6; Torretta 5; M2a2, King2, Stella Maris, Banca Cierre, Centotorri, Avis Isola, Mongardino 4; Viva 3; Santa Maria Nuova, M2a1, Team Service 2; Tennent's 0. [e. a.]

TAMBURELLO

E il Camerasti questa sera si presenta

Presentazione ufficiale, questa sera per la neonata società tamburellistica del Camerasti. Alle 21, al ristorante «Da Andrea» di Camerano, verranno presentate tutte le formazioni che militano nella società presieduta da Lauretta Bianco. Il Camerasti parteciperà alle serie A2, B, D e nei campionati giovanili con quattro squadre. In A2 giocano Aristide Cassullo, Enrico Dellavalle, Paolo Cardona, Ezio Peretti ed Enrico Berruti. In serie B sono stati chiamati a difendere i colori del Camerasti: Guido Ferraris, Andrea Atzori, Silvio Massirio, Gianni Baldissin e Walter Quasso. [bru. m.]

SCI

G.B. Giuliani domenica in trasferta a Pila

Lo sci club «Giuliani» organizza per domenica una gita nella stazione sciistica di Pila. Gli interessati possono prenotarsi dal negozio di articoli sportivi «Miar Sport» di corso Libertà. Ancora pochi posti disponibili per un'altra gita organizzata dallo sci club canellese: dal 9 al 12 marzo si andrà nelle Dolomiti toccando Canazei e la Marmolada. Per prenotazioni, telefonare al responsabile Franco Garbarino (tel. 82.39.11). [fl. l.]

BOCCE

San Paolo e Panetteria Cai, in testa a San Damiano

Istituto bancario San Paolo e Panetteria Cai guidano i due gironi a punteggio pieno del torneo dei «Commercianti ed artigiani», che si gioca al martedì ed al giovedì alla bocciofila di San Damiano. Diciotto le squadre al via. Il prossimo turno è previsto per martedì 7 febbraio.

LA STRADA
NON SI SEGUE,
SI DOMINA.
306
VERSIONE XT 5 PORTE

FESTA DEI PREZZI

DAL 3 AL 18 FEBBRAIO 1995

ECCO ALCUNI ESEMPI:

Prodotto	Confezione	Prezzo al kg/lt	Prezzo
PASTA [illegible] BARILLA	gr 250	L. 11.160 al kg	2.790
[illegible] ALLA [illegible]	2 vasetti, gr 250	L. 6.840 al kg	1.710
INVERNIZZINA INVERNIZZI	gr 200	L. 12.700 al kg	2.540
WURSTEL [illegible] VISMARA	gr 100	L. 12.300 al kg	1.230
[illegible] DES DIEUX [illegible]	gr 200	L. 19.350 al kg	3.870
MINESTRONE [illegible] FINDUS	gr 450	L. 4.423 al kg	1.990
POLPA DI POMODORO CONSILIA	gr 400	L. 1.770 al kg	710
SUGO POMODORISSIMO SANTA [illegible]	gr 700	L. 1.840 al kg	1.290
MAIONESE CONSILIA	ml 500	L. 4.560 al lt	2.280
[illegible] BARILLA	gr 500	L. 1.780 al kg	890
RISO [illegible] GALLO	kg 1	L. 2.590 al kg	2.590
CRACKERS PAVESI	gr 500	L. 4.980 al kg	2.490
[illegible]	2 conf. da gr 250	L. 15.560 al kg	7.780
ACQUA [illegible] NATURALE ROCCHETTA	lt 1,5	L. 390 al lt	590
SUCCHI DI FRUTTA CONSILIA	lt 1	L. 1.420 al lt	1.420
[illegible] MONTEPULCIANO BADIA FRASCA	lt 1,5	L. 2.190 al lt	3.290
AMMORBIDENTE CONSILIA	lt 2		2.510
DETERSIVO [illegible]	fustino kg 4,2		9.500
LACCA SPLENDOR	ml 400		2.390
BAGNOSCHIUMA NEUTROMED	ml 500		5.890
[illegible] CON ALI [illegible]	18 pezzi		2.580

I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI [illegible] O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. OFFERTE VALIDE FINO AL 18/02/95 SALVO ESAURIMENTO SCORTE. COM. EFF. AI SENSI DELL'ART. 8 - LEGGE 80 IL 18/01/95.

E INOLTRE...

AD ESEMPIO:
TAVOLO DA STIRO IN LEGNO 29.000
PORTA ROTOLO CUCINA DA TAVOLA IN LEGNO 6.000

[illegible] CAD. 9.000

CAFFETTIERA JUNIOR (3 [illegible]) 9.000

CASSETTA PORTAUTENSILI CON 2 RIPIANI 3.900

HI-FI MICRO SABA 2250 199.000

TVC 14" TELEFUNKEN A114MC 299.000

FRULLATORE AD IMMERSIONE GIRMI MX23 26.900

CAMICIA IN JEANS UNISEX 24.900

JEANS UNISEX 19.900

GIUBBOTTO IN JEANS RAGAZZO/A 34.900

SCONTO 25% SU ARTICOLI IN PLASTICA

FELPA UNISEX 14.900

PIANTA D'APPARTAMENTO [illegible] 9.900

VASTO ASSORTIMENTO UTENSILI E MINUTERIA PER IL FAI DA TE

TUTTI I VENERDI' APERTO FINO ALLE 22
TUTTE LE DOMENICHE APERTO TUTTO IL GIORNO

GRANDE ASSORTIMENTO SCHERZI, ABITI E ACCESSORI PER IL CARNEVALE '95

IPERMERCATO POCAPAGLIA
BORGO SAN MARTINO
STRADA STATALE
TRA ALBA E BRA

AUTO USATO SICURO GARANTITO

AUTOMOBILI
Giordano motorS
[illegible] LOTUS
VIA NEIVE, 12
CASTAGNITO
TEL. 0173/21.18.70

VASTA DISPONIBILITA' AUTOVETTURE USATE DI OGNI MARCA
TUTTE LE AUTO SONO VENDUTE CON [illegible]

FERRARI TESTAROSSA	'90	VW GOLF GTD	'90
FERRARI 348 GT [illegible]	'94	VW [illegible] CABRIOLET	[illegible]
FERRARI MONDIAL CABRIOLET	'86	VW GOLF 3 1.4	[illegible]
BMW 850	'91	VW GOLF GTI	[illegible]
BMW 530 I AUTOMATICO	'88	VW GOLF GTI 16V	'87
BMW 520 [illegible]	[illegible]	VW POLO	'89
MERCEDES 200 E	'91	PORSCHE 911 SC TARGA	'82
[illegible]	'93	PORSCHE 924	'78
RENAULT 5	'87	FORD ESCORT [illegible]	'92
RENAULT 21	'89	[illegible] FIESTA SX	'84
MINI DE TOMASO	'79	SUNCAR ARPEGE	'83
[illegible] 216 GL	'91	FIAT UNO	'90
LANCIA DELTA	'82	LOTUS ESPRIT SE	'90
LANCIA DELTA D.	'87	LOTUS ELAN S2	[illegible]
LANCIA PRISMA	'83	OPEL FRONTERA	'94
LANCIA THEMA	'91-'92	DAIHATSU ROCKY	'87
PEUGEOT 405 GR SW	'91	JEEP WRANGLER	'94
PEUGEOT 205 GTI 1.9	'90	VW TRANSPORTER	'91
JAGUAR E- TYPE ROADSTER	'69	FORD TRANSIT 150	'93

AG AUTOGAMMA s.r.l.
AUTOVETTURE FUORISTRADA
[illegible] CAVOUR
Via Piano Gallo, 26
Tel. 0173/262594
Fax 0173/231888

CITROEN DIANE 2 CV - grigio met.	'85
UNO 1.1. [illegible] - 5p - arg. metal. cat.	'93
ALFA 33 1.7 - verde scuro met.	[illegible]
ALFA 155 1.8 - a. cond - argento met.	'93
RENAULT ESPACE T.D.	'89
MERCEDES 200 E - tetto - grigio scuro met.	'90
THEMA SW 16V - Abs - climat. - cerchi - blu met	'90
MERCEDES 250 SW - full optional - [illegible] scuro met.	'90
MERCEDES 250 D - t.ap. - c. lega - grigio met.	'88
GOLF AUTOCARRO	[illegible]
205 VAN AUTOCARRO - bianca	'90
FORD FIESTA SX nero met. t. a.	'90
FORD FIESTA BOSTON 3p nero met. cat.	'93
RENAULT EXPRESS 1.6D grigio met.	'92
RENAULT SUPER 5 1.1 - t.a. - grigio verde met.	'87
DAHIATSU FEROZA blu [illegible]	[illegible]
FORD FIESTA SX T.A. - verde sc.	'92
POLO T.A. - c. lega - blu met	'89
UNO 45 - 3p - grigio met.	'90
GOLF GL - 5p - grigio sc. [illegible]	'92

RIVENDITORE AUTORIZZATO
[illegible] - CORSO CORTEMILIA 34
TEL. 0173/440840 - [illegible]
FAX 0173/440840
MITSUBISHI

USATO [illegible]

AUDI 80 1.8 E. - 112 CV - blu met. - t. ap.	91
AUDI 100 AVANT 2.0 16V - verde	7/92
AUDI 80 1.8 S - climat. grigio chiaro	90
AUDI 100 2.0 E - antif. blu [illegible]	10/91
FORD ESCORT ghia sw 1.8 16V - A. cond. blu	7/93
HONDA CIVIC 1.6 [illegible] CV vtec - [illegible]	[illegible]
INNOCENTI 650 - 3 cil. cat. beige	93
LANCIA GAMMA coupè 2.0 - argento	80
MASERATI BITURBO 2.0 222 - blu	88
MITSUBISHI SPACE WAGON [illegible] 4wd - grigio sc.	10/91
[illegible] CORSA 1.0 SP. LS - azzurra	[illegible]
PEUGEOT 405 SRI 1.9 - grigio scuro	89
ROVER 820 TI Coupèe - cat. blu	93
VOLKSWAGEN GOLF GTI 3p - t.a. bordeaux	[illegible]
[illegible] GOLF 1.6 3p - madison argento	10/90
VOLKSWAGEN GOLF GTI 3p - bianca	[illegible]
VOLKSWAGEN GOLF GTI 5p 16V - clim/pelle	7/93
VOLKSWAGEN PASSAT VARIANT GT. 2.0 - 16V - blu	[illegible]
Y 10 TURBO - grigio sc.	[illegible]

USATO DIESEL:

AUDI 80 TDI - cat. verde	92
BMW 324 TD TOURING A.C. - blu	89
FIAT UNO TD 5p - bianca	89
MERCEDES 250 D TURBO - n[illegible]	90
VOLKSWAGEN Passat Variant TD - grigio sc.	90

FUORISTRADA:

MITSUBISHI PAJERO GLS TD - bianco	91
[illegible] PAJERO I. - metal Top int. verde met.	91
MITSUBISHI [illegible] 2.5 TD [illegible] - bianco	87
CHEROKEE [illegible] - 3p bianco	89
PEUGEOT BAHIA [illegible] D - promiscuo nero	88
LADA NIVA 1.6 GPL	89
TOYOTA [illegible] TD - t.a. a.c./c.lega/argento	11/90

SACA AUTO Occasioni

Benvenuti in Casa Fiat!

Auto aziendali immatricolate
GARANZIA FIAT
FATTURABILI!!!
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO
e oltre 100 occasioni

FIAT PANDA 1.0 FIRE [illegible] 1994	L. 10.800.000
FIAT [illegible] FIRE CL [illegible] 1992	L. 8.800.000
FIAT 126 BIS bianco 1989	L. 3.900.000
LANCIA DELTA INTEGRALE rosso 1988	L. 14.800.000
ALFA [illegible] 33 IE [illegible] met. 19[illegible]	L. 10.900.000
FIAT TIPO TUR[illegible] DIESEL ECO nero met. [illegible]	L. 16.200.000
FIAT [illegible] 1.1 CC blu 1987	L. 3.900.000
AUTOBIANCHI Y10 GRT rosso 1992	L. 10.900.000
[illegible]W TOURING 320 blu met. 1991	L. 22.900.000
INNOCENTI MINI [illegible] blu 1979	L. 2.700.000
AUTOBIANCHI Y10 LX IE blu petrol 1990	L. 8.900.000
INNOCENTI ELBA PANORAMA rosso 1992	L. 10.500.000
FORD FIESTA XR2 1.4 CC nero 1991	L. 12.200.000
LADA NIVA 4x4 rosso 1991	L. 9.500.000
RENAULT CLIO 1.4 IE nero 1992	L. 12.800.000
VOLKSWAGEN POLO CL grigio met. 1989	L. 7.900.000
MERCEDES 190 E blu 1990	L. 18.800.000
FORD ESCORT RS 16 valvole grigio met. 1993	L. 19.900.000
FIAT FIORINO DS bianco 1990	L. 10.350.000
DUCATO 18 ql maxi turbo d. bianco 1988	L. 16.900.000
OPEL ASTRA VAN D. bianco 1992	L. 13.800.000
PENNY DIESEL VAN bianco 1989	L. 9.900.000

TUTTI [illegible]RI PREZZI SONO COMPRENSIVI DELLA VOLTURA!!!
CONFRONTATECI!!!

Conc. FIAT C.so Piave 195 - Tel. 0173/281321 - ALBA

CONCESSIONARIA OPEL
l'automobile ALBA - BRA
LOC. SAN CASSIANO, 15
ALBA
TEL. 0173/282853

MERCEDES 200E abs/climat./t.a.	'91	L. 30.000.000
ALFA ROMEO 164 T.S. - cat. climat.	'92	L. 21.000.000
FIAT TEMPRA 1.4 SX	'91	L. 11.500.000
LANCIA 1.3 LX - t.a.	'87	L. 5.500.000
LANCIA DELTA 1.3 LX	'90	L. 8.800.000
VOLVO 440 GLT 1.7I	'92	L. 9.500.000
OPEL ASTRA 1.4 SW CLUB - t.a.	'92	L. [illegible]
FORD SIERRA D VAN	'89	L. 7.500.000
OPEL OMEGA 2.0 SW	'93	L. 25.000.000
HYUNDAI SCOUPE' 1.5	'92	L. 12.000.000
FORD ESCORT SW 1.8 GHIA - clim.	'91	L. 11.500.000
OPEL COMBO 1.700 D.	'91	L. 9.500.000
OPEL KADETT 1.4 CABRIO	'90	L. 12.600.000
SUZUKI VITARA 1.6 JLX	[illegible]	L. 18.500.000
OPEL CORSA SWING 1.2 - 3p.	'93	L. 12.900.000
VOLKSWAGEN POLO 1.0	'91	L. 8.500.000
VOLKSWAGEN GOLF D. VAN	'85	L. [illegible]
FIAT UNO 70 SX - 3p.	'92	L. 8.700.000
OPEL ASTRA 1.4 SW GLS	'92	L. 18.500.000
FIAT FIORINO D.	[illegible]	L. [illegible]
ALFA ROMEO 75 2.4 T.D. climat.	'89	L. 4.500.000
RENAULT 5 GL 1.1 - 3p	'88	L. 4.500.000
FORD FIESTA 1.4 S T.A.	'91	L. 8.900.000

La pubblicazione del prezzo [illegible] nostre auto usate è sinonimo di trasparenza e [illegible]

RIBAUTO
Via [illegible] Morina, [illegible] - SAVIGLIANO
Tel. 0172-31.191/71.15.61
S.A.S. di RIBA Angelo e C.
TOYOTA

TOYOTA HI-LUX EXTRA CAB [illegible] - bianco	12/1994
TOYOTA MR2 - rossa - aria cond. - autoradio antifurto	1992
TOYOTA CELICA 1600 - bianca - spoyler cerchi in lega	1992
TOYOTA PREVIA 2400 - benz. - grigio met. aria condizionata	1993
TOYOTA CARINA 1600 16V - vettura aziendale	07/1994
SUZUKI VITARA 1600 - p. pack - blu met.	1990
BMW 318 I - 3ª serie - tetto apr. - aria cond. - nero	10/1991
AUDI 80 1800 COUPE' - nero met. - aria cond. cerchi lega	1992
[illegible] FIESTA XR2 1600 - nera - tetto apr.	1991
PEUGEOT 205 BEST COMPANY - bianca - tetto apr.	[illegible]
VW POLO 1000 CL - blu met. - tetto apr. - vetri elett.	1991
OPEL FRONTERA 2000 I - a.c. - cerchi lega km 8.000	10/1994

NOVAUTO
CONCESSIONARIA ALFA ROMEO E INNOCENTI
[illegible]VAUTO S.A.S.
C.so Piave 148 - ALBA (CN) - Tel. 0173 28.10.61

ALFA 33 1.3 V - blu	anno '91	8.500.000
ALFA [illegible] 4x4 - grigio scuro met.	[illegible]	[illegible]
ALFA 33 1.5 Ti - grigio chiaro met.	'88	3.800.000
ALFA 164 2.0 TS - grigio medio met.	'90	17.000.000
ALFA 155 1.8 TS - cat. - grigio scuro [illegible]. - km. 0		18.400.000
ALFA 164 2.0 I V6 Turbo - cat. super - Abs - climat.	12/92	[illegible]
AUDI 80 2.0 IE - cat. - clima - bordeaux met.	'92	19.500.000
MAZDA 323 1.3 I 16V CLX - bianca	[illegible]	[illegible]
LANCIA DEDRA 1.8 IE - clima - gpl - bianca	'91	14.000.000
FIAT CROMA 2.0 CHT - gpl - grigio [illegible].	'88	6.000.000
FIAT UNO 60 SL - 5p - bianca	'88	5.500.000
FIAT UNO 70 SX - 5p - grigio met.	[illegible]	6.000.000
FORD ESCORT 1.4 CLX - 5p - tetto apr. - grigio met.	'90	5.900.000
IVECO DAILY 35.10 - Trasp. vetture km. 42.000	'90	32.000.000

CONCESSIONARIA
ALL CARS S.r.l.
di GIANFRANCO BURDESE e PIERFRANCO MILANO
AUTOVETTURE, FUORISTRADA
E VEICOLI [illegible]
[illegible] E USATI DI
OGNI MARCA E TIPO
Sommariva Bosco (CN) - Via Torino, 168 - Tel. 0172/54.095

FORD ESCORT S.W. D. - azzurro met.	1989
GOLF G.T.D. Intercooler t.a. - 5p - nero	1991
PANDA 4x4 Sisley - bordeaux met.	1987
PASSAT CL Variant t.a. 1.8 - rosso	[illegible]
[illegible] T.D. - nero - eco - full opt.	1992
VOLVO [illegible] S.W. - 16v - turbo - grigio ch.	1990
R[illegible] L - rossa	1987
GOLF CL - grigio sc. met. t.a. - 3p - 1.6	1988
SUZUKI SANTANA t.a. - nero	1991
Y10 4x4 blu met.	1987
OPEL CORSA SWING t.d. - eco - bianca	1992
DELTA INTEGRALE 16v - nera - t.a.	1989
DAYLI t.d. - rosso	[illegible]

Usato sbocciato a nuovo

PEUGEOT 309 GTI - 16v - bianco	[illegible]
[illegible] TEMPRA SX - 1.6 sw - antracite metallizzato	[illegible]
BMW 520I - argento metallizzato - abs/ecc	[illegible]
BMW 520 24v - argento metallizzato - abs/ecc	'91
VOLVO 460I - ac/nero metallizzato	[illegible]
[illegible]A LS TD [illegible] SW - full optional	11/93
THEMA LE TD ECO - full optional	[illegible]

F.LLI VEGLIO
CONCESSIONARIA VOLVO
C.so Piave, 193 - ALBA - Tel./Fax 0173/284277
la competenza di casa VOLVO migliora l'usato di ogni marca

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Venerdì [illegible] Febbraio 1995

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

I fondi dell'alluvione accreditati ieri alla tesoreria comunale

Alba, 5 miliardi ai privati per pagare il 30% dei danni

ALBA. Il Comune dispone, da ieri, di 5 miliardi 371 milioni 875 mila 690 lire da distribuire agli alluvionati. E' finalmente andato in porto l'accredito alla teso[illegible] comunale, proveniente dal ministero dell'Interno. Servirà a pagare l'acconto del 30% sui danni subiti dalle abitazioni. Ad Alba, ci sono due case distrutte e [illegible] sono state sgomberate 34. Ma [illegible] circa 1200 gli albesi che hanno subito danni, fra beni immobili e mobili, collegati alle abitazioni.

Dal Comune sono [illegible] partenza lettere di convocazione, scaglionate. Gli alluvionati dovranno firmare la denuncia [illegible] danni subiti. In base alle autocertificazioni, il Comune determinerà il [illegible] dell'acconto [illegible] emetterà il mandato di pagamento che gli interessati ritireranno alla tesoreria.

Secondo le previsioni, la prossima settimana sarà impegnata nelle pratiche, quella successiva vedrà i primi pagamenti. Entro [illegible] giorni dalla riscossione do[illegible] presentate le domande [illegible] perizia, per il restante risarcimento. Ma l'acconto non risolverà i molti problemi causati dalla calamità e per domani il Coordinamento dei [illegible]mitati alluvionati ha promosso [illegible] grande manifestazione di protesta, ad Alba. Chiedono, fra l'altro, un contributo a fondo perduto per le imprese e una legge speciale per la ricostruzione [illegible] Piemonte.

Patrizia Novello, del comitato albese: «A tre mesi dall'alluvione si attendono ancora gli aiuti. Con la manifestazione di domani, oltre ad esprimere la protesta, vogliamo anche fare delle proposte». Sono attese migliaia [illegible] persone dalle province di Alessandria, Asti, Cuneo e Torino. Il corteo partirà alle 14,30 da piazza Medford e percorrerà le vie cittadine. Alle 16 ci sarà un incontro al Palazzo dei congressi [illegible] i parlamentari e senatori piemontesi. E ancora proteste in serata, in piazza del Duomo e del municipio, con [illegible] roulotte per richiamare [illegible] problema della casa.

La chiesa albese, con il vesco[illegible] Sebastiano Dho, il parroco del Duomo don Valentino, il direttore della Caritas don Gianfranco Marengo, i parroci della diocesi danno il sostegno agli alluvionati [illegible] invitano i fedeli a partecipare in segno di solidarietà. Domani, in municipio (ore 11) il Coordinamento terrà una conferenza per illustrare la manifestazione [illegible] pomeriggio.

A CEVA

«In piazza con una pala»

Domani mattina, dalle 10 alle 12, tutti i cebani e gli abitanti delle Valli Tanaro, Mongia e Cevetta, sono invitati a ritrovarsi in piazza d'Armi, muniti di una pala. La manifestazione, che è stata organizzata dal «Comitato alluvionati [illegible] Cebano» [illegible] pochi giorni dopo il disastro del 5 e 6 novembre, si propone, attraverso [illegible] simbolica pulizia della caratteristica area (dove rimangono mucchi di detriti) di ridestare l'attenzione sul problema degli aiuti alle popolazioni disastrate ed evitare il rischio che la loro situazione possa essere dimenticata. L'appuntamento [illegible] stato fissato alle 8, ma il culmine è previsto per le 10. A quell'ora dovrebbero esserci anche la chiusura dei negozi e delle attività che aderiranno all'iniziativa. Sono stati invitati anche i parlamentari e gli amministratori della zona. E' prevista inoltre la presenza di una «troupe» della Rai, che documenterà la protesta. [p. s.]

Intanto anche a Ceva è arrivato il telegramma che annuncia i soldi per i rimborsi. Il Comune ha denunciato danni consistenti ai privati. Per i beni mobili 4,8 miliardi, per gli immobili due le ipotesi: 7,2 e 9,6 miliardi.

Dipende [illegible] destino di alcuni edifici sgombrati: l'abbattimento potrà far lievitare le cifre complessive. [g. f.]

A Clavesana

Si riapre l'asilo per 25 bambini

CLAVESANA. Frazione Madonna della Neve. Qui la furia dell'alluvione ha segnato la vita di un paese: [illegible] ponte demolito, un altro inagibile, tre [illegible] distrutte e portate via, un'altra ventina danneggiate, cinque morti fra cui un bambino, Giuseppe Bonino, di cui ancora oggi si cerca il cadavere. Qui l'aiuto dei lettori de «La Stampa» non è mai mancato. Domenica alle 10,30 si inaugurerà la scuola materna, ristrutturata [illegible] lettori e volontari di Bagnolo: dalla ditta «Borgione» di Venaria hanno riacquistato arredi, giochi distrutti, [illegible] cucina e una televisione. Da lunedì 25 bimbi riprenderanno a frequentare.

Con la collaborazione di par[illegible] [illegible] sindaco [illegible] scattati gli aiuti di «Specchio dei tempi»: [illegible] famigli colpite hanno ricevuto un alto contributo in denaro. Sono stati acquistati bruciatori al posto di quelli resi inservibili dall'acqua. [a. c.]

La scuola materna di Clavesana era stata gravemente danneggiata dalla piena

Cuneo, tre fermi

Sul mercato borseggiatori sudamericani

CUNEO. Sono stati fermati per [illegible] controlli dagli agenti delle volante al mercato di piazza Galimberti: uno è stato denunciato per falsa dichiarazione, rifiuto di indicare le proprie [illegible]neralità e uso di atto falso e due espulsi. Secondo la questura si tratterebbe di una banda di borseggiatori (hanno precedenti [illegible] reati specifici) che, approfittando della confusione fra le bancarelle, aveva l'obiettivo di «ripulire» massaie e clienti degli ambulanti.

La denuncia è scattata [illegible] confronti di Leyun Arancibia Manuel Renaldo, 34 anni, di Santiago del Cile, e i peruviani Malaga Cairo Fredi, 44 anni, e Guglielmo Patino Zarate, [illegible] anni, non in regola con [illegible] permesso di soggiorno. La ricostruzione dell'indentità è stata possibile grazie al lavoro degli [illegible]ni della polizia scientifica, [illegible] risaliti ai veri nomi con le impronte digitali e il confronto delle segnalazioni provenienti da altre questure. [r. s.]

Cuneo, oggi processo sulla guerra per la fornitura delle sorpresine nei prodotti Ferrero

«Spie» degli ovetti Kinder a giudizio

Un imprenditore del capoluogo e gli uomini di una agenzia di investigazioni private torinese [illegible] accusati di aver cercato di rubare i segreti a una ditta concorrente. Indagini nel '92: la Sip scoprì «pulci» nei telefoni

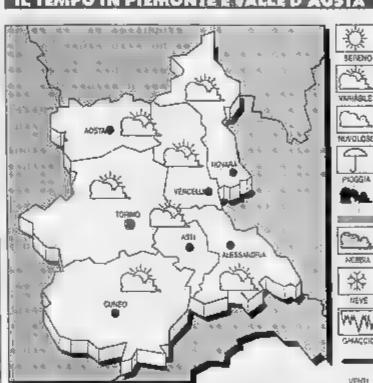
CUNEO. Comincia questa mattina in tribunale [illegible] processo per il clamoroso caso [illegible] spionaggio industriale sulle sorpresine «Fer[illegible]» (l'azienda albese è però del tutto estranea) scoperto dalla Mobile due anni fa. Sei gli imputati a piede libero. Sono l'imprenditore Giovanni Novello, [illegible] anni, residente a Cuneo in via Angeli; l'ex maresciallo dei carabinieri, [illegible] pensione, Luigi Del Frari, 46 anni di Pordenone; i torinesi Marco Sciarra, 47 anni, Michele Capobianco, 37 anni, Ieso Rocca, 44 anni, e Alessandro Salsi, 27 anni, i primi due titolari, gli altri collaboratori dell'agenzia [illegible] investigazioni private «Citypol» di Torino.

L'accusa contestata è quella di «installazione di apparecchiature atte a intercettare o impedire [illegible] telefoniche», che il codice punisce con pene da uno a quattro anni di reclusione.

La vicenda, che presenta ancora punti da chiarire, viene alla luce nell'autunno 1992, quando casualmente Rosanna Jonahon, impiegata della ditta «Studio Software» di Cuneo - di cui è titolare Giuseppe Zambotti -, segnalava all'azienda telefonica alcuni fastidiosi ronzii che disturbava[illegible] le comunicazioni telefoniche.

Vendite «Ferrero» in crescita con le nuove sorprese nelle uova di cioccolato

I tecnici dell'allora Sip scoprivano quasi subito la presenza di una «pulce» sistemata in una scatola di derivazione esterna agli uffici, grazie alla quale potevano essere intercettate le telefonate dello «Studio Software».

Secondo l'accusa, che l'interessato però respinge, sarebbe stato Giovanni Novello, fornitore di gadget di grande [illegible]so, a commissionare lo spionaggio industriale ai danni del[illegible] di[illegible] concorrente. Sarebbe stato Luigi Del Frari (già comandante della stazione dei Cc di Boves, ma all'epoca dei fatti collocato a riposo) a contattare per conto del Novello l'agenzia investigativa torinese. Le intercettazioni sarebbero avvenute per tre settimane, dal 7 al 25 settembre 1992. Giovanni Novello (difeso dall'avv. Gianni Vercellotti) sostiene che gli investigatori dovevano solo tutelare i suoi brevetti e non spiare la concorrenza. I torine[illegible] difesi dall'avv. Basilio Foti, l'ex maresciallo dall'avv. Flavio Battisti. L'imprenditore Giuseppe Zambotti è parte civile con l'avv. Vittorio Sommacal.

Gianni De Matteis

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso; dopo il tramonto formazione di foschie sulle zone pianeggianti.
TEMPERATURA. In aumento le massime.
VENTI. Deboli intorno ad Est.
[illegible] DEL TEMPO. Prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso, foschie notturne sulle pianure.

LE [illegible] DI IERI A CUNEO-LEVALDIGI
Max: 8; min: 1; media: 5

[illegible] FA
Max: 11; min: 0; media: 5

[illegible] IN PIEMONTE
Torino 8,9; Alessandria 6; Aosta 10; Asti 9; Novara 8; Vercelli 7.

I sindaci di Bastia e Cuneo protestano contro i vagoni «fantasma» in stazione

«Via quei treni all'amianto»

Francesco Rocca: «Dopo l'alluvione non vogliamo diventare una pattumiera di Stato»
Giuseppe Menardi: «Siamo preoccupati. Le Fs devono sbrigarsi a far sparire quei convogli»

CUNEO. «Adesso basta. Dopo l'alluvione, anche i vagoni all'amianto. E' una beffa che [illegible] [illegible] meritavamo». A parlare è il sindaco [illegible] Bastia, Francesco Rocca, [illegible] famoso in tutta Italia per essere [illegible] protagonista della battaglia per la doppia ricostruzione del ponte, distrutto dall'alluvione, rifatto, subito abbattuto [illegible] un camion e ripristinato a tempo [illegible] record. «L'ho scoperto l'altra sera. In stazione ci sono otto vagoni. Quelle carrozze le [illegible] viste già nei giorni [illegible] furia del Tanaro. Pensavo si trattasse di un convoglio rimasto bloccato dall'alluvione. Una carrozza [illegible] staccata dalle altre, davanti al bar della stazione, gli altri sono a cinquanta metri di distanza, verso Niella Tanaro. La gente ha ancora nella pelle l'alluvione e ora [illegible] deve aver paura di queste misteriose carrozze all'amianto. Sono pronto [illegible] ricominciare la battaglia. E' scandaloso che qualcuno abbia de[illegible] che Bastia, come Carrù e Clavesana possano diventare una pattumiera di Stato».

E aggiunge: «Siamo preoccupati. E' stato un regalo delle Fs che potevano davvero risparmiarsi. La linea Bra-Ceva è chiusa ed è stata sostituita con un pullman, che [illegible] Bastia però [illegible] passa: viste le condizioni delle strade, la corriera devia da Carrù a Niella Tanaro, passando sull'autostrada. Sto pensando a iniziative clamorose. Se [illegible] la sensazione che ci sono pericoli per la salute e situazioni nocive, non starò zitto».

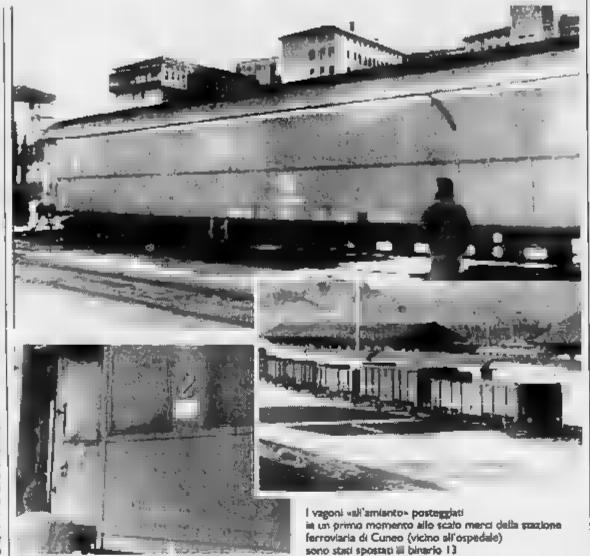
Da parte [illegible] dirigenti Fs c'è un annuncio: il ministero dell'Ambiente ha deciso di inviare funzionari in Piemonte e a Messina per controllare la situazione dei treni «fantasma», coibentati con amianto e in attesa di essere bonificati. Nel Cuneese è stato contattato [illegible] primo cittadino di Carrù, Guido Devalle, [illegible] quale è stato confermato che i vagoni «piombati» [illegible] abbandonati nello scalo ferroviario [illegible] devono destare preoccupazione. Le vetture - scrivono le Fs - sono state accuratamente sigillate, vi [illegible] apposti cartelli di potenziale pericolo [illegible] sono continuo oggetto di sorveglianza tecnica.

Anche il sindaco di Cuneo Beppe Menardi è polemico sul caso [illegible]ei vagoni «indesiderati», posteggiati al tredicesimo binario della stazione e al deposito. «Nessuno ci [illegible] mai [illegible] la presenza dei treni. Vogliamo che questa vicenda si chiuda al più presto. Le Fs devono sbrigarsi a far sparire i convogli. Se [illegible] si sa dove metterli non è un problema nostro».

«I sindacati - dice Enrico Vesce della segreteria Filt-Cgil - presenteranno un documento unitario per la tutela dei lavoratori. Le automotrici del deposito sono quelle utilizzate un tempo sulla Cuneo-Mondovì e sulle Cuneo-Saluzzo-Airasca. Ora si deve pensare [illegible] una bonifica. Esistono metodi già sperimentati che non richiedono grandi spese».

Gianpaolo Marro

I vagoni «all'amianto» posteggiati in un primo momento allo scalo merci della stazione ferroviaria di Cuneo (vicino all'ospedale) sono stati spostati [illegible] binario 13

I lavori (oltre un miliardo) sono a carico dell'Italgas

La rete del metano a Borgo arriva in frazione Beguda

BORGO SAN DALMAZZO. Anche gli abitanti della frazione Beguda e di via Valdieri presto [illegible] il metano. I lavori dovrebbero iniziare in primavera; la società Italgas Spa si accollerà le spese (oltre [illegible] miliardo) dell'installazione dei 6.500 metri di tubature della rete. Al Comune spetterà l'incarico di sistemare i tratti di strada interessati dagli scavi (80 milioni).

«Stiamo facendo un elenco - spiega il sindaco Marco Borgogno - [illegible] tutte le strade che verranno interessate dai lavori, quelle cioè che rientrano nella quinta fase di completamento della rete di metanizzazione».

Sull'argomento si è discusso l'altra sera in consiglio comunale. Otto i punti all'ordine del giorno (tutti approvati). Tra questi la convenzione p[illegible] l'uso della sala del cinema Moderno e l'approvazione [illegible] progetto di massima per la Rsa (residenza anziani). Nel primo [illegible] si è stabilito che il Comune organizzerà [illegible] rasseg[illegible] [illegible] ne curerà l'aspetto pubblicitario, mentre il titolare [illegible] sala si occuperà [illegible] pellicole e tessere.

Per quanto riguarda la «Rsa», lunedì il progetto di massima verrà inoltrato alla Regione per il finanziamento (4 miliardi e [illegible] milioni), mentre il progetto esecutivo dovrà essere pronto per il [illegible] febbraio. La residenza, gestita dall'Usl, verrà costruita nei pressi dell'asilo nido e potrà disporre di 60 posti letto. Essendo il terreno vincolato a [illegible] pubblico (residenza scolastica e non socio assistenziale) [illegible] dovrà procedere a una variante.

Nel corso della serata, al punto «regolamento concorsi e organico» si è [illegible] a un probabile bando per assumere nuovi vigili urbani. Intanto la polizia municipale di Borgo da mercoledì ha un nuovo comandante, [illegible] l'ispettore Marco Riccomagno, 55 [illegible], (ex vice comandante dei vigili [illegible] Cuneo); sostituisce Alberto Mandrile. Infine la giunta ha lanciato la proposta di intitolare la piazza vicino alla parrocchiale [illegible] magistrati Falcone e Borsellino. [r. s.]

L'ispettore Marco Riccomagno

[illegible]

Passi carrai

L'ex sindaco è innocente

BORGO. Il sindaco Marco Borgogno, 52 anni, l'ex sindaco Maurizio Zamprogna, 44 anni, l'ex assessore Fulvio Molinengo, 44 anni, indagati per il reato di abuso in atti di ufficio, sono comparsi l'altro ieri davanti al giudice per le indagini preliminari del tribunale Luca Petragnani.

Il magistrato, accogliendo la richiesta del pm Giorgio Giraudo e del difensore avvocato Alberto Leone, ha archiviato la denuncia contro Zamprogna e Molinengo mentre si è riservato di decidere sulla posizione dell'attuale sindaco Marco Borgogno, difeso dall'avvocato Gianni Vercellotti, per il quale [illegible] pm Giraudo [illegible] pure chiesto l'archiviazione del procedimento penale.

La vicenda che ha trascinato i tre amministratori comunali a palazzo di Giustizia è cominciata nel maggio dello scorso anno, dopo la segnalazione degli ispettori del ministero delle Finanze, secondo i quali il Comu[illegible] nel 1988 [illegible] si era attivato a far pagare agli utenti la [illegible] per i passi carrai.

Quella dell'accesso alle case dalla strada pubblica è [illegible] imposta che a suo tempo aveva suscitato molte perplessità sulla sua applicazione. Esistevano anche dei [illegible] che fosse una imposta obbligatoria.

Un funzionario comunale, il [illegible] ottobre 1989, [illegible] comunque inviato all'allora sindaco Marco Borgogno, [illegible] quale aveva anche la delega per le Finanze, una lettera nella quale sollecitava provvedimenti per procedere all'incasso della tassa. Il richiamo otteneva l'effetto sperato, ma era ormai tardivo riguardo all'anno precedente. Infatti quando gli ispettori [illegible] arrivati [illegible] Borgo hanno scoperto l'omissione e l'hanno segnalata alla magistratura.

I funzionari romani hanno però [illegible] un errore nel segnalare i presunti responsabili. Infatti, nel 1988, Maurizio Zamprogna era si [illegible] [illegible] non alle Finanze, e Fulvio Molinengo in quel periodo sedeva sui banchi dell'opposizione.

Il primo ha poi ricoperto la carica [illegible] sindaco dal 18 giugno 1990 al 21 settembre 1993; il secondo è stato [illegible] dal 18 giugno 1990 al 21 settembre 1993, entrambi, cioè, in [illegible] periodo diverso da quello contestato. L'archiviazione «perché il fatto non sussiste» per Zamprogna e Molinengo era quindi [illegible]. Per [illegible] Borgogno, sindaco dal 1° aprile 1986 al 18 giugno 1990, e di [illegible] in carica, il Gip deciderà entro dieci giorni se accogliere [illegible] meno la proposta del pm [illegible] archiviazione. [g. d. m.]

[illegible] CUNEO

[illegible]

Si parla della medaglia d'oro [illegible] Resistenza Franco Centro

Alle scuole elementari di frazione Madonna dell'Olmo il maestro Beppe Maiolino [illegible] Fossano parlerà oggi, alle 10,30, su Franco Centro, medaglia d'oro [illegible] Resistenza. [g. d. m.]

SCUOLA

Consulenze per le iscrizioni alle superiori

Il [illegible] psicopedagogico «Cooperativa proposta '80» di Cuneo, operante nella prevenzione [illegible] trattamento delle difficoltà di apprendimento per ragazzi in età prescolare o scolare, organizza consulenze nell'ambito dell'orientamento scolastico per i ragazzi che entro il [illegible] febbraio dovranno presentare domanda di iscrizione alla media superiore. Per informazioni 0171/696232.

[illegible]

«Messa di guarigione» [illegible] Palazzetto

Stasera, alle 20, al Palazzetto dello sport [illegible] San Rocco di Cuneo, si terrà il tradizionale appuntamento del primo venerdì [illegible] [illegible] (nella foto, una delle precedenti manifestazioni), la [illegible] di guarigione, celebrata dal padre gesuita Pierino Ghi. Interverrà anche Tarcisio Mezzetti, docente all'Università di Perugia [illegible] fondatore della comunità «Magnificat», che parlerà su «Rispetta la vita [illegible] la dignità della persona». [g. p. m.]

Il Consiglio approva anche l'ampliamento dell'area artigianale

Busca, sì al piano regolatore Saranno costruiti 330 alloggi

BUSCA. Il Consiglio comunale ha approvato la variante definitiva al piano regolatore, che guiderà lo sviluppo della cittadina verso il Duemila. Il piano prevede la realizzazione di 330 nuovi alloggi [illegible] la localizzazione di [illegible] mila [illegible] quadrati, da adibire ad area attività produttive. «Un progetto ambizioso - spiega il sindaco, Angelo Rosso -. Con questa variante Busca avrà nuove potenzialità di sviluppo urbanistico ed economico. La possibilità di edificare abitazioni darà una risposta alla notevole richiesta del mercato [illegible] dovrebbe, come logica conseguenza, creare concorrenzialità nella vendita delle aree edificabili».

«Sotto [illegible] profilo occupazionale - continua il sindaco - oltre al lavoro nel settore dell'edilizia [illegible] [illegible] suo indotto, la destinazione [illegible] notevoli aree all'artigianato [illegible] all'industria e commercio dovrebbe stimolare l'inserimento di nuove attività economiche e altri potenziali posti [illegible] lavoro tanto necessari, in questi tempi, nella realtà locale».

Il sindaco Angelo Rosso

Le zone destinate alla costruzione di nuovi alloggi sono [illegible]stribuite sul tutto il territorio comunale. Il piano edilizio, approvato dal consiglio comunale, prevede un aumento di popolazione di mille e trecento abitanti.

Al 31 dicembre del 1994 Bu[illegible] contava una popolazione [illegible] 9.173 unità (4.519 maschi e 4.654 femmine). Nell'arco dei dodici mesi [illegible] '94 i nati sono stati 49 maschi [illegible] 45 femmine, mentre i decessi sono stati 102 (61 maschi e 41 femmine).

Il conto positivo è dovuto però al movimento migratorio. Sempre nell'arco dello scorso anno gli immigrati a Busca [illegible]no stati 228 (114 maschi e 114 femmine). Il numero degli emigrati ha invece raggiunto la cifra 158 (68 maschi [illegible] [illegible] femmine).

La crescita complessiva rispetto al 1993 [illegible] stata di 113 unità. Sempre secondo i dati dell'ufficio anagrafe del Comune, [illegible] 31 dicembre scorso, le [illegible]miglie buschesi erano 3.597. Alla stessa data i residenti stranieri risultavano [illegible] (17 maschi e 21 femmine).

Da segnalare che, per quanto riguarda le nascite, una sola è avvenuta nel [illegible] di Busca, le altre [illegible] sono state registrate negli ospedali di Cuneo, Savigliano e Saluzzo. In dodici mesi, inoltre, il municipio ha ufficializzato [illegible] solo divorzio. [c. g.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL [illegible]

Lega, la scelta dei [illegible]

[illegible] senatore Mario Rosso in [illegible] solo colpo è riuscito a scendere dal «Carroccio» e sedersi [illegible] una poltrona da lui ritenuta più prestigiosa.

Certo non è poco se [illegible] pensa che, neanche un anno fa, era un anonimo cittadino cuneese e in pochi mesi, grazie alla tessera della Lega Nord e alla buona fede dei suoi elettori, è arrivato [illegible] Roma.

Vorremmo che l'on. Rosso adesso non ci venisse a raccontare che la sua [illegible] stata una scelta sofferta, fatta in nome del liberismo e del federalismo, perché chi ha avuto modo di ascoltare attentamente sa che ha agito unicamente per [illegible] suo interesse, visto che l'u[illegible] vera, accanita battaglia che ha fatto all'interno della Lega è stata quella di [illegible]estare il versamento del contributo al movimento, peraltro pattuito al momento della candidatura. A lui, che più volte ha ripetuto di essere nato leghista [illegible] che sarebbe morto leghista, chiediamo, poiché la «morte» è arrivata precocemente, [illegible] rimettere il mandato parlamentare.

Ada Musso, Cuneo

Il posto «giusto» [illegible] le associazioni

Chi ha seguito [illegible] [illegible] [illegible] vicenda delle associazioni «La Via» e «La Cascina», sa quanta fatica abbiano fatto i responsabili per individuare un'area idonea, a San Rocco. Proporre, come fa «Forza Italia», [illegible] spostare le iniziative nel centro storico, vuol dire non [illegible]cere né il problema, né la città. In tale zona, infatti, n[illegible] solo non vi sono edifici e aree idonei, ma mancano le condizioni per la sistemazione. Occorre riconoscere ai Forzisti firmatari del [illegible]municato l'attenuante [illegible] vivere rispettivamente a Torino e a Fossano e di non conoscere quindi i problemi locali.

[illegible] Cuneo devono occuparsi i cuneesi e mi stupisce che i militanti forzisti in questa occasio[illegible] non l'abbiano fatto.

Pier Carlo Malvolti
consigliere «Si», Cuneo

Scrivere a La [illegible]
Via XX Settembre 39, Cuneo

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; **Alba:** 318.313, **Cri:** 441.744; **Albaretto T.:** 520.144; [illegible]**gnolo:** 392.838; **Barge:** 346.282; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370; 42.01; **Busca:** 945.658, 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.116; **Dronero:** 918.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 928.113; 92.132, **Mondovì:** 552.255; **Monforte:** 787.313; [illegible]**ta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555; **Neive:** 677.407, **Niella B.:** 796.[illegible]; **Pae**[illegible] 94.254; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.844; **Saluzzo:** 45.246 - 47.000; **Sommariva Bosco:** 551.02; **S. Stefano Belbo:** (0141) 840.888; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

[illegible] DI [illegible]

A **Cuneo** oggi è di turno; con orario dalle 8 alle 22 (a serranda aperta) e dalle 22 alle 8 (a [illegible] abbassata) la farmacia *Beato Angelo*, corso Nizza 48/d, tel. 69.24.16. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche [illegible] reperibilità notturna, su chiamata, [illegible] presentazione di ricetta medica urgente.

Alba: *De Giacomi*, corso Langhe 60, tel. 44.04.58.

Bra: *Bianchi*, via Vittorio [illegible] 149, tel. 41.22.09.

[illegible] *Rotondo*, via Roma 1, tel. 60.544.

Mondovì: *Arigno*, piazza Maggiore 6, tel. 42.446.

[illegible] *Rabo*, corso [illegible] 106, tel. 42.267.

Savigliano: *Dominici*, via [illegible] 2, tel. 71.22.58.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** (0336) 233.508/9.
Usl di **Alba** 315.316.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 944.800.
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111.
Usl di **Saluzzo** 215.111.
Usl di **Savigliano** 719.111.

[illegible] pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo San** [illegible] 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossa**[illegible] 695.210; **Mondovì:** 47.444; **Racconigi:** 85.333; [illegible] 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.118. **Da autostrada TO-SV:** (0172) 495.800.

[illegible] DEL [illegible]

Cuneo: 115. **Com. prov.** 696.246.

STATO CIVILE

[illegible]

MORTI. Aragno Margherita vedo[illegible] Dompé, [illegible] anni (residente a [illegible] Vegienna), pensionata; Malvino Maria Caterina vedova Allocco, 82 anni (residente a Fossano), pensionata; Gazzera Domenica vedova Taricco, 80 anni (residente a Savigliano), pensionata; Pelissero Giuseppe, [illegible] anni (residente a Fossano), pensionato.

PUBBLICAZIONI [illegible] MATRIMONIO. Conte Marco, 20 anni, operaio (residente [illegible] Fossano), con Almar Isabella, [illegible] anni (residente a Saluzzo), casalinga; Capacchione Vincenzo, [illegible] anni, elettricista (residente a Centallo), [illegible] Oreglia Antonella, 30 anni (residente a Centallo).

SALUZZO

MORTI. Lorenzato Chiaffredo, 75 anni (residente [illegible] Manta), pensionato; Tesio Margherita vedova Grosetto, 85 anni (residente a Verzuolo), pensionata; Tallone Antonia vedova Toselli, 93 anni (residente a Saluzzo), pensionata; Chiapello Luigia vedova Garino, [illegible] anni (residente [illegible] Dronero), pensionata; S[illegible] Andrea, [illegible] anni (residente a Murello), mandriano; Balangero Domenico, 77 anni (residente a Sanfront), pensionato.

DRONERO

NATI. Ribero Luca (Cuneo).

MORTI. Allione Michelangelo, [illegible] anni (residente a Dronero), geometra; Cresta Cesare, [illegible] anni (residente [illegible] Dronero), pensionato; Occelli Agostino, 85 anni (residente a Dronero), pensionato; Chiapello Luigia, [illegible] anni (residente a Dronero), pensionata.

[illegible] [illegible] Ilario (residente [illegible] Dronero), operaio, [illegible] Turco Giulia (residente a Beinette), impiegata.

[illegible]

NATI. Tallone Alberto (nato a Cuneo); Isoardi Davide (nato a Savigliano).

[illegible]. Ceruti Margherita, 80 anni (residente a Busca), pensionata; Olia Margherita, 86 anni (residente a Busca), pensionata; [illegible] Maria, [illegible] anni (residente a Busca), pensionata; Marino Emilio, [illegible] anni (residente a Busca), pensionato; Matteoda Bartolomeo, [illegible] anni (re[illegible] [illegible] Acceglio), pensionato; Einaudi Elisabetta, [illegible] anni (residente [illegible] Castelmagno), pensionata; Aimar Stefano, 85 anni (residente [illegible] Caraglio), pensionato.

CHERASCO

[illegible] Bergesio Luciano (Cherasco), operaio, con Chimimi Natalina Brunilde (Capistrano).

[illegible]

[illegible]

Carnevale dei ragazzi

Mercoledì, alle 16, in municipio a Cuneo, la VII commissione discuterà di «Carnevale ragazzi» [illegible] una convenzione con la Regione per attività [illegible] favore di extracomunitari.

SAN PAOLO

Incontro diocesano per i giovani

Domenica, alle 14,30, alla parrocchia San Paolo di Cuneo, in[illegible] diocesano dei giovani [illegible] «Donna: un cuore per la Pace».

[illegible]

«L'uomo, il dialogo, la polis»

Oggi, alle 21, ai Tomasini, in via Bersezio a Cuneo, la Comunità [illegible] vita Cristiana organizza una conferenza di Aldo Giordano su «L'uomo, il dialogo, la polis».

[illegible]

Le previsioni del trimestre

Oggi, alle 17,30, all'Unione industriale di c. Dante a Cuneo, si terrà una conferenza sull'indagine congiunturale previsionale relativa [illegible] primo trimestre '95. [g. p. m.]

A Fossano continua lo scontro tra il dirigente del «Principi d'Acaja» e l'assessorato alla Cultura

Sbandieratori, il presidente se ne va

Comino ha interpretato per nove anni il Gran Munarca nel carnevale cittadino: «Sono dimissioni definitive»
In ottobre era stata «destituita» anche la Munarchessa. Il gruppo folkloristico: «Restiamo fuori dalla polemica»

FOSSANO. Il gruppo sbandieratori «Principi d'Acaja» [illegible] presidente. Michele Comino, ex Gran Monarca, «destituito» a metà ottobre per dissapori con l'assessorato alla Cultura, ha rassegnato [illegible] dimissioni anche dall'incarico al vertice [illegible] prestigioso sodalizio.

«Una prima volta [illegible] mie dimissioni sono state respinte - dice - [illegible] io le ho riconfermate. [illegible] ricevuto molte sollecitazioni a restare alla guida di questo meraviglioso gruppo che ha dato lustro a Fossano in Italia e all'estero, ma per me si tratta di una decisione definitiva; non intendo riconsiderarla». Michele Comino, settantadue anni ben portati, noto commerciante [illegible] elettrodomestici (in gioventù aveva intrapreso la carriera militare [illegible] aveva fatto parte della scorta [illegible] Stato) per nove anni [illegible] interpretato il ruolo del «Gran Munarca», figura centrale del carnevale [illegible]. [illegible] alcuni anni gli [illegible] stata affidata anche la presidenza [illegible] gruppo sbandieratori, a cui Comino si era dedicato con grande passione. «Ho voluto molto bene ai "miei sbandieratori" - dice - e credo che anche loro [illegible] siano affezionati a [illegible] Ho lasciato questo in[illegible] [illegible] grande rincrescimento, ma dopo quel che [illegible] successo l'autunno scorso, io non me la sono sentita di far finta di niente».

La «ferita» per le discussioni e gli strascici polemici che, dopo [illegible] campionato nazionale della bandiere [illegible] portato alla «destituzione» di Monarca e Monarchessa [illegible] ancora aperta. Comino non ne vuole più parlare, e anche gli sbandieratori preferiscono evitare l'argomento. «Il gruppo vuole restare fuori dalle polemiche che hanno determinato quella scelta - dice il segretario Arnaldo Michelazzi - e per questo al momento soprassediamo dalla nomina di un nuovo presidente. Ci attende un programma di lavoro molto impegnativo: a Carnevale siamo attesi a Mentone e vogliamo evitare lacerazioni. Poi avvieremo un corso per nuovi sbandieratori e contiamo sull'arrivo di forze nuove». [l. a.]

[illegible] Savigliano «Giù [illegible] mani dal [illegible]»

BRA. «Il karaoke in esclusiva a Savigliano? [illegible] mi facciano il piacere. Fiorellino e la Elia nell'ultima decade [illegible] febbraio verranno a Bra: ormai è deciso, abbiamo la conferma ufficiale». Michelino Davico, assessore alle Manifestazioni, [illegible] seccato: l'idea di invitare la carovana canora di «Italia 1» [illegible] venuta a lui, e adesso che il progetto [illegible] [illegible] concretizzando ecco profilarsi il «solito boicottaggio», ad opera - per [illegible] volta - non dei tradizionali avversari [illegible]esi, ma dei finora insospettabili «fratellastri» [illegible] Savigliano.

«Per quanto ne sappiamo, tra qualche settimana il popolare concorso farà tappa in due o tre città della provincia, tra cui sicuramente la nostra, preferita ad altre perché colpita sia pur marginalmente dall'alluvione di novembre - sostiene Davico -. Di Savigli[illegible] non ho sentito parlare, e comunque, quand'anche fosse compresa nella rosa, le mancherebbe l'esclusiva sbandie[illegible] dai suoi amministratori». Ma con il prudente inciso «salvo modifiche dei programmi»... «Sì, ma è sleale lo stesso. [illegible]n potevano starsene tranquilli ancora per un po'?».

E' proprio arrabbiato, l'assessore: tanto [illegible] giustificare il dubbio che [illegible] [illegible] atteggiamento bellicoso mascheri difficoltà più «interne». Ha dovuto faticare, Davico, per convincere i colleghi di giunta? «Ma no, nessuno [illegible] è opposto. Anche perché spenderemo poco, 4 a 5 milioni. Aggiungo che la manifestazione non si presta a trasformarsi in una passerella preelettorale: nessuno di [illegible] metterà piede sul palco». Tranne chi ambisse a partecipare al concorso... «Io no di sicuro, sono stonato come una campana. L'unico consigliere a cui darei qualche chance come karakoista è Claudio Gallizio di Bra Novanta. La maggioranza potrebbe schierare Pietro Fissore, direttore della cantoria di Bandito». [g. n.]

In alto, Gran Munarca e Munarchessa a Fossano e (sopra) Fiorellino [illegible] animatore del «Karaoke»

Ormea, rilancio
La Cartiera [illegible] personale

ORMEA. E' finita l'emergenza per [illegible] Cartiera. Oggi entra in funzione il nuovo impianto di produzione energia elettrica e vapore (con potenza di due megawatt) che permetterà allo stabilimento di ottenere l'autonomia energetica.

Il [illegible] novembre lo straripa[illegible] del Tanaro causò danni complessivi per circa tre miliardi. Già dopo un mese [illegible] disastro i macchinari, coperti da novanta centimetri di acqua e fango, erano stati riattivati, ma solo [illegible] si può parlare di ritorno alla normalità. Anzi, per la prima volta in tanti anni [illegible] attività la cartiera, che dà lavoro a sessantatré dipendenti, assumerà di nuovo personale. Non solo sono [illegible] sostituiti i sette dipendenti andati in pensione, ma ne [illegible] arrivati addirittura due in più.

E' [illegible] grande obiettivo raggiunto da uno stabilimento che soltanto pochi anni fa era considerato [illegible] inesorabile e rapido declino. «Dopo i periodi di crisi stiamo finalmente attraversando un periodo molto positivo - spiega Luigi Sangalli, direttore della cartiera -. Abbiamo assunto nuovo personale con forti investimenti. In cantiere ci so[illegible] altri nuovi progetti che porteranno, speriamo, altro lavoro. Le nostre prospettive appaiono [illegible].

A Ormea sarebbero stati commissionati grossi ordinativi di carta di alta qualità, anche dalla «Rizzoli». Inoltre sarebbe[illegible] in fase di perfezionamento nuove tecniche di trattamento del materiale, definite «una novità assoluta». Tutto questo consentirebbe di raddoppiare la produzione.

Un «miracolo», quindi, dopo l'alluvione. «Sembra proprio così - conclude [illegible] direttore - soprattutto se penso a come il Tanaro aveva maltrattato gli impianti, colpendoci nei punti più strategici, neanche l'avesse studiato prima. Ora, però, è passata. Non è un successo solo per noi, ma per tutta la valle. Significa concrete possibilità di rilancio dopo avere superato un periodo particolarmente difficile». [p. s.]

[illegible]

[illegible]
Postino dal 1954: è andato in pensione

Luigi Delsoglio, originario [illegible] Manta, [illegible] postino con maggiore anzianità di servizio alle Poste saluzzesi e in provincia (alle dipendenze dal 1954) è andato in pensione il primo febbraio. [g. ne.]

[illegible]
Viaggio nella letteratura dell'immaginario

Stasera, alle 21, in biblioteca, si terrà una conferenza su «Le radici profonde non gelano, breve viaggio attorno alla letteratura dell'immaginario», a cura di Maurizio Nai. [b. s.]

[illegible]
«Risorse e spese, il bilancio e [illegible] programmazione»

Secondo appuntamento, stasera, alle 21, in biblioteca, degli incontri «Il Comune; [illegible] per partecipare» della Consulta femminile, in collaborazione [illegible] la redazione cuneese de «La Stampa». Si parla [illegible] «Risorse e spese. Bilancio e programmazione». [g. ne.]

[illegible]
I nuovi turni [illegible] servizio dei taxi

La giunta comunale ha approvato i turni di servizio dei taxi. Sono quattro i posteggi fissi: il piazzale della Stazione (servizio obbligatorio dalle [illegible] alle 2 della notte successiva, compresa la domenica, con un massimo di 15 auto); corso Nizza, angolo [illegible] Santarosa; piazza Galimberti (6-22,30, esclusa la domenica) e l'ospedale. Disponibilità notturna con stazionamento a domicilio. [r. s.]

SALUZZO
I funerali [illegible] medico deceduto a Loano

Oggi, alle 14, in Duomo, si svolgeranno i funerali [illegible] Francesco La Fauci, 80 anni, ex-medico ospedaliero e di base, morto a Loano. La salma sarà tumulata nel cimitero di Niella Belbo. [g. ne.]

CUNEO
Slittati i concorsi Totocalcio e Totogol

Il Coni - attraverso [illegible] fiduciario provinciale [illegible] Totocalcio - infor[illegible] che, con la sospensione delle manifestazioni sportive di domenica, i concorsi Totocalcio numero 26 e Totogol (22) slitteranno di una settimana; quelli previsti il 12 febbraio (Totocalcio 27 e Totogol 23) [illegible] spostati al 19 febbraio. [r. s.]

FOSSANO
I dentisti si aggiornano in un convegno

Martedì, alle 20,30, all'hotel «Regis Sant'Antonio», si terrà una se[illegible] dedicata all'implantologia endossea, indetto dall'Interdental [illegible] Cuneo in collaborazione con l'Andi provinciale. Giuseppe Corrente, Roberto Abundo e Amedeo Furlan parleranno [illegible] «Viti coniche in implantologia osteointegrata». [r. s.]

SALUZZO
In Consiglio le dimissioni del colonnello Greco

Oggi alle 18, si riunirà il Consiglio comunale. In discussione otto argomenti, oltre alle interpellanze. Si parlerà anche delle dimissioni dell'assessore «laico», colonnello Giovanni Greco. [g. ne.]

Il Comune lancia una campagna per promuovere l'uso del servizio pubblico

Alba invita a scegliere il bus

L'iniziativa si propone di ridurre il traffico nel centro città, combattere l'inquinamento e migliorare la situazione parcheggi. Biglietti invariati, rinnovato il parco automezzi

IN BREVE

LEQUIO BERRIA

Guasto alla rete idrica
Paesi senz'acqua per 2 giorni

Ancora guai per l'acquedotto delle Langhe. Un guasto sulla rete, ripristinata dopo l'alluvione, ha causato la sospensione per due giorni dell'erogazione a Lequio Berria, Arguello e Albaretto Torre. Le amministrazioni, in particolare quella di Lequio, hanno protestato perché non sono state avvertite in tempo utile per prendere provvedimenti. [r. s.]

ALBA

Processo in pretura
a medici del S. Lazzaro

Prende il via oggi in pretura il processo a tre medici dell'ospedale San Lazzaro: Roberto Giorgi, 37 anni, Giuseppe Galeasso (40) e Anna Maria Nuzzi (36). Sono accusati di concorso in omicidio colposo per la morte di una paziente, Giustina Sagliano, [illegible] anni, avvenuta il 12 ottobre '93 mentre era ricoverata al San Lazzaro. [g. f.]

[illegible]

Sorpreso a rubare
è condannato a sei mesi

Giovanni Bacchiarello, 37 anni, di Grinzane Cavour, è stato processato per direttissima in pretura e condannato a sei mesi e a 800 mila lire di multa per furto. Era stato sorpreso dal brigadiere della guardia di Finanza Giuseppe Invoglia mentre rubava l'autoradio da una «Golf» parcheggiata in una via del centro. Arrestato dai carabinieri, è in carcere. [g. f.]

ALBA. «Lascia l'auto riprendi fiato». Con questo slogan il Comune ha lanciato una campagna per promuovere l'uso dell'autobus di città. Il servizio, molto utilizzato dai lavoratori e dagli studenti, è poco sfruttato dagli albesi che preferiscono spostarsi in auto anche quando si tratta soltanto di andare da una parte all'altra della città. La conseguenza è che molti pullman, nelle ore centrali, viaggiano semivuoti.

Per incentivare l'uso del trasporto pubblico sono state apportate alcune migliorie, i prezzi non sono stati aumentati all'inizio dell'anno. L'assessore Francesco Versio commenta: «Vogliamo far conoscere di più questo servizio affinché i cittadini siano invogliati a farne uso. Facendo ricorso all'autobus, si ridurebbero il traffico caotico nel centro cittadino, l'inquinamento e gli utenti [illegible] avrebbero problemi di parcheggio».

La campagna a favore degli autobus è stata illustrata nella sala consiliare del Comune. Piero Gulosó, amministratore delegato della società che gestisce il trasporto, ha detto che il parco automezzi (dieci) è stato [illegible]vato. In particolare, entrano in funzione in questi giorni due nuovi autobus con tutti i confort e accesso facilitato per anziani, disabili (sono più bassi e senza gradini).

I mezzi [illegible] in grado di piegarsi, sul lato di accesso, al livello del marciapiede, diventando accessibili anche alle mamme con carrozzine e passeggini, oltre a rispondere alle direttive antinquinamento e di sicurezza.

Gli autobus, ad Alba, percorrono circa 300 mila chilometri all'anno (due linee normali, trasporti speciali per lavoratori e studenti). I passeggeri trasportati ammontano a un milione e 83 mila all'anno (440 mila ordinari, 283 mila operai e 360 mila studenti). Nel periodo scolastico la media è di 4100 passeggeri al giorno.

L'utenza crolla nelle ore centrali della giornata. Per incentivarne l'uso è stato mantenuto il prezzo del biglietto a 900 lire; sono previsti abbonamenti ordinari per 10 corse a 6 mila lire nonché mensili a 22 mila lire. Per i lavoratori, abbonamenti a 4 corse per 11 mila lire. Facilitazioni per i pensionati: possono usufruire di un abbonamento annuo a 27 mila lire, valido nelle ore 8,30-11,30 e 14,30-20,20.

Nella stessa fascia oraria, il trasporto è gratuito per gli albesi titolari di pensione sociale e invalidi (percentuale di invalidità superiore al 67%). Il servizio funziona tutti i giorni eccetto la domenica: l'autobus passa ogni ora.

Nel 1993 (non ci [illegible] i dati definitivi del '94) [illegible] comportato una spesa di un miliardo 307 milioni, alla quale si è fatto fronte [illegible] incassi per 227 milioni 980 mila lire, un contributo del Comune di [illegible] milioni e il resto a carico della Regione. Si calcola che il servizio sia sottoutilizzato per almeno il 30% della potenzialità.

Giuseppina Fiori

L'assessore comunale Francesco Versio (a sinistra) Ad Alba il trasporto pubblico è poco utilizzato

Proteste a Bra

Non decolla il Centro d'accoglienza

BRA. I volontari di «Mosaico», da tre anni impegnati sulle tematiche della «società multietnica», hanno chiesto un incontro con sindaco e giunta «per riesaminare i rapporti che si erano concordati tra l'assessorato ai Servizi sociali e la nostra [illegible]ione sul problema della presenza nel territorio braidese di lavoratori extracomunitari».

Il chiarimento, sostengono i responsabili di «Mosaico», si è reso necessario a causa del mancato rispetto di alcuni accordi. «Più volte - si legge nel testo indirizzato al sindaco Franco Guida - abbiamo fatto presente il nostro impegno per affrontare l'ospitalità di tali cittadini, mettendo a disposizione il nostro lavoro di volontariato per gestire il Centro d'accoglienza di [illegible] Bonino e le altre realtà occupate da extracomunitari, e per aiutare a risolvere la mobilità del lavoro; non dimenticando il lavoro culturale, l'informazione, i corsi di italiano, gli incontri con le scuole. Per il '95 abbiamo proposto una convenzione fra l'associazione e il Comune, [illegible] approvata dalla giunta. E nessuna soluzione alternativa è stata discussa con le forze interessate».

Il principale motivo di polemica riguarda l'interruzione dell'iter per l'apertura di un centro di prima accoglienza, finanziato con un contributo regionale di 132 milioni: «Nel '93 - scrivono i soci di "Mosaico" - la Regione ha inviato al Comune il 50% del contributo richiesto due anni prima, riservandosi di [illegible] l'altra metà dopo una relazione sulle attività di Mosaico. Ma nonostante i solleciti il progetto non decolla. E il bilancio preventivo per il '95 non prevede stanziamenti specifici per iniziative volte all'accoglienza degli immigrati». [g. n.]

Santo Stefano

E' morto industriale del vino

Luigi Santero (76 anni) aveva fondato la casa vinicola Abbazia di S. Gaudenzio a Santo Stefano Belbo

SANTO STEFANO BELBO. Cordoglio in paese per la morte di Luigi Santero, 76 anni, fondatore [illegible] vinicola Abbazia di S. Gaudenzio di Santo Stefano Belbo e di cui è stato presidente fino a qualche anno fa. Luigi Santero, da tempo sofferente per una grave malattia, ha cessato di vivere in una clinica torinese. Appartenente ad una nota famiglia del luogo, era molto conosciuto non solo nella Valle Belbo, ma in tutto l'ambiente vinicolo-spumantiero: negli Anni Cinquanta, continuando l'attività del padre Piero, la sviluppò con spirito industriale, portando la [illegible] vinicola Abbazia a un'importante presenza nel settore.

L'azienda, di cui è amministratore delegato il nipote dello scomparso, Pierluigi Santero, ha una trentina di dipendenti ed esporta in molti paesi, fra cui Germania, Inghilterra e Stati Uniti. La cantina produce spumanti, bianchi e vini rossi ed è completata da un'azienda agricola. Luigi Santero si era ammalato anni fa e, per ragioni di salute, ha dovuto poco a poco abbandonare l'attività. Lascia la moglie Adriana e la figlia Piera. La salma verrà trasferita oggi da Torino all'abitazione di via Abbazia 6. I funerali si svolgeranno domani, nella Parrocchiale di Santo Stefano, alle 15. [g. f.]

Oggi ad Alba

La Coldiretti presenta nuova sede

ALBA. I risultati dell'annata agricola 1994 saranno presentati oggi dalla Federazione provinciale coltivatori diretti durante un incontro che si terrà negli uffici della filiale albese, in corso Matteotti 7 (ore 17,30). Sono invitati i mass-media e parteciperà la giunta esecutiva dell'organizzazione. Saranno presenti, fra gli altri, il presidente della Coldiretti cuneese, Lorenzo Borgese, il direttore provinciale, Adriano Canta[illegible], il direttore della filiale albese, Terenzio Ravotto, e il presidente di zona, Giuseppe Rivetti.

La scelta di Alba per l'annuale incontro provinciale non è casuale: sarà infatti presentata la nuova sede, aperta all'inizio di quest'anno. Tutti gli uffici dei coltivatori si sono infatti trasferiti da piazza Cristo [illegible], dove erano in funzione da tantissimi anni, al nuovo edificio all'ingresso della città, in Porta Tanaro.

Si tratta di moderni locali, di proprietà dell'ente, in cui sono stati trasferiti i servizi (fiscali, tributari, vitivinicoli e di assistenza tecnica), di facile accesso.

Durante l'incontro si parlerà anche delle manifestazioni del cinquantenario della Coldiretti, fondata nel 1945.

Infine, saranno forniti i dati delle produzioni '94. Secondo le prime indicazioni, l'annata appena conclusa, è stata appena media sotto il profilo della quantità che, in generale, non è stata abbondante.

I settori che sono andati meglio sono stati quelli orticolo e frutticolo, mentre le maggiori difficoltà si riscontrano nella zootecnia. La Coldiretti ha quarantottomila iscritti in provincia di Cuneo, di cui 10 mila nell'Albese. [g. f.]

Ruggeri in tournée

Sarà al Fiamma di Cuneo in versione romantica

Enrico Ruggeri ritorna a Cuneo dopo due anni [illegible] spettacolo. Il [illegible] è «Oggetti smarriti» come il più [illegible] successo discografico

CUNEO. Conto alla rovescia per il concerto di Enrico Ruggeri in programma mercoledì sera (ore 21) al teatro Fiamma, una delle tappe della sua lunga tournée iniziata [illegible] gennaio. Lo spettacolo s'intitola «Oggetti smarriti», [illegible] il suo ultimo successo discografico. A Cuneo Ruggeri torna dopo due anni di assenza, sarà accompagnato da un'orchestra sinfonica di 16 ragazze diretta dal [illegible] Carlo Rognoni, e dagli amici-collaboratori di sempre: Luigi Schiavone (chitarra elettrica), Alberto Tafuri (tastiere), Luigi Fiore (batteria), Lorenzo Poli (basso) e Roberta Andra Mirò (chitarra acustica).

La scenografia, dove si muoverà l'artista, rappresenta un palazzo di marmo bianco: durante il concerto Ruggeri proporrà alcuni brani tratti dal suo ultimo album «Oggetti smarriti» che si alterneranno ad altri grandi successi. In questa tournée il cantautore lascia da parte il look «rock» e ritorna alla sua immagine romantica.

I biglietti (da 30 a 40 mila lire) sono in prevendita nei seguenti [illegible] della provincia: a Cuneo da «Musica dischi» e «Muzak»; a Fossano da «Toto dischi»; a Savigliano da «Exit music»; a Saluzzo da «Top sound»; a Mondovì da «Sound dischi»; ad Alba da «Musica più» e a Bra da «Barbero».

Il concerto è [illegible] organizzato dall'agenzia «Vizi d'arte» di Torino. [r. s.]

Fogli, le canzoni senza età

Questa sera sarà al Palladium di Acqui con tutti i suoi successi

ACQUI. Non c'è che dire: a Riccardo Fogli non [illegible] proprio lo stile. Non sarà più l'idolo delle ragazzine, come quando cantava nei Pooh, ma le [illegible] azioni reggono benissimo: [illegible] i tempi che corrono, senz'altro molto meglio di quelle quotate in borsa. Sarà forse per le sue canzoni senz'età, che gli garantiscono un folto nucleo di estimatori: naturalmente, sono in netto predominio le donne.

Stasera Riccardo Fogli si [illegible] bisce al Palladium music-hall di Acqui: interpreterà anche la sua ultima canzone «Quando [illegible] sola», con cui ha partecipato al Festival italiano di Canale 5. [illegible] scelta gli ha automaticamente procurato l'esclusione da Sanremo, [illegible] Riccardo non si è fatto problemi: nel suo palmarès c'è già una vittoria nel più noto festival nazionale.

I biglietti (15 mila gli uomini, 10 mila le signore) si comprano direttamente al botteghino del Palladium music-hall, dalle 21 in poi: sul palcoscenico, Riccardo Fogli salirà non prima delle 22,30. [b. v.]

Piume e caramelle

Gaspare più Zuzzurro pièce surreale a Biella

BIELLA. All'inizio [illegible] Andrea Brambilla e Nino Formicola; poi la coppia è passata al successo, in televisione, col binomio di «Gaspare e Zuzzurro», e adesso torna sul palcoscenico per recitare, insieme alla [illegible] Beatrice Palma, una commedia brillante di Francesco Freyrie: «Piume».

Lo spettacolo, in calendario per martedì [illegible] al teatro Odeon, fa parte della stagione di prosa organizzata dall'Assessorato (ma è fuori abbonamento). Si tratta di una pièce dai protagonisti surreali: un incartatore di caramelle, un mago e un angelo. E' una storia d'amore, [illegible] il poetico e il ridicolo, fitta di battute divertenti, e condita di quella lucida follia che da sempre ha contraddistinto lo svampito commissario Zuzzurro e il [illegible] compare Gaspare.

Lo spettacolo, che ha debuttato lo scorso novembre, ha già riscosso consensi di pubblico e di critica. Molti elogi anche per Beatrice Palma, in scena nei panni dell'angelo: o meglio, della reincarnazione [illegible] fidanzata (da tempo morta annegata) dell'incartatore di caramelle. Sarà l'intrigante mago, parapsicologo e impiccione, a richiamarla, svampita e affascinante, nel mondo reale, grazie a [illegible] strano apparecchio radiofonico costruito apposta per parlare con i defunti.

I biglietti si possono comprare alla cassa del teatro Odeon di via Torino, a Biella. Per informazioni, si può telefonare allo 015-22.772. [p. g.]

Gaspare e Zuzzurro martedì [illegible] all'Odeon di Biella. I personaggi dello spettacolo sono un incartatore di caramelle, un mago e un angelo

Ad Aosta

Senso Unico e Fichissimi

AOSTA. Musica rock, pop e punk in due concerti domani sera ad Aosta.

La discoteca Divina ospita alle 22 l'esibizione del gruppo rock e pop aostano «Senso unico», che è risultato vincitore al [illegible] nazionale «Winner Algida».

Il Centro iniziative alternative propone alle 21,30, nel salone del palazzo regionale, un concerto con i «Fichissimi» e i «Killer clown» di Torino e i «Superjack» di Aosta. L'ingresso è libero. [s. ser.]

Via alla «Nota d'oro»

San Damiano riapre il concorso per bimbi

SAN DAMIANO D'ASTI. Si sono aperte le iscrizioni alla «Nota d'oro», manifestazione canora per bambini a livello regionale. Anche quest'anno il concorso, organizzato [illegible] l'Antoniano di Bologna, si svolgerà a maggio e sarà presentato da Cino Tortorella. Alla rassegna saranno [illegible] i bambini [illegible] tra il 1983 ed il 1994, che potranno esibirsi come solisti, duetti o gruppi (per questi ultimi è previsto uno speciale premio). La 21ª edizione della «Nota d'oro» ha un cartellone rivoluzionario, [illegible] tra concorsi, quello delle canzoni popolari regionali e quello delle canzoni inedite che si affiancano al tradizionale concorso delle canzoni edite. La quota d'iscrizione è di [illegible] mila lire. Rivolgersi alla segreteria via San Vincenzo, 14015, San Damiano d'Asti (tel. 0141/98.22.88, dalle 18,30 alle 19,30). [ro. gi.]

Arriva la Carlucci

E' l'ospite d'onore al campionato per dj

NOVARA. Notti in discoteca con le stelle della tv nel Novarese, dove scatta anche il primo campionato regionale per dj. Gabriella Carlucci stasera alle [illegible] sarà ospite d'onore alla festa del «Nabila» a Cuzzago di Premosello, in Val d'Ossola. Terry Schiavo, altra stella del piccolo schermo che appare [illegible] partner di Linus e Federica Panicucci a «Smile», sarà la madrina della festa in programma dalle 22 al «Kursaal» di Pallanza.

Al «Maneggio» di Romagnano Sesia [illegible] ra «Only for dj», il primo campionato regionale per i «maghi» piemontesi della consolle ideato da Mauro Marino e Alex Guittini. Manifestazione a carattere itinerante, prevede dieci [illegible] di eliminatorie. Il vincitore potrà farsi un bel viaggio a Sharm el Sheik. [p. ben.]

Milva è tra gli artisti che daranno vita alla serata al Palastampa di Torino

Musica e Universo

Spettacolo per il Sermig tra l'arte e la scienza

TORINO. «Musica nello Spazio, gli scienziati ascoltano l'Universo», spettacolo per cercare di capire i misteri del sistema solare e cogliere segnali di altre forme di vita. La serata, a favore del Ser.mi.g. di Torino, si terrà al Palastampa il 15 febbraio alle 20, e sarà trasmesso da Telemontecarlo. Studiosi [illegible] il biellese Duccio Macchetto direttore associato dello Space Habble di Baltimora (il più grande occhio del mondo) installato in orbita; Margherita Hack, Tullio Regge (Premio Einstein), l'astronauta Franco Malerba, Giorgio Strata, Enrico Alleva, grazie all'apporto di immagini dello [illegible] su due giganteschi schermi, spiegheranno i misteri dell'Universo.

Da Los Angeles, via satellite, scienziati all'Istituto Italiano di Cultura, risponderanno alle domande di Federico Fazzuoli, che condurrà lo spettacolo [illegible] Piero Bianucci, responsabile di «Tuttoscienze» de La Stampa. Si [illegible] dranno le immagini della creazione della Terra. Che cos'è il Big Bang lo dirà Margherita Hack e George Coyne, direttore della Specola Vaticana ci spiegherà che l'esistenza di Dio [illegible] è in discussione. Ci sarà Dick Gordon, l'astronauta di Apollo 12. Da Los Angeles ascolteremo Carlo Rambaldi, l'inventore di E.T. e l'astrofisica Fiorella Terenzi. Lo spettacolo è assicurato anche da artisti internazionali: Carla Fracci, Milva, I nomadi, i Formula Tre, Massimo Bubola, Tony Esposito, Eugenio Bennato, Margherita Salio (voce recitante con Sergio Troiano). Ospiti al Palastampa, Luciano Rispoli, Bruno Gambarotta, Melba Ruffo. L'Orchestra Filarmonica di Torino diretta da Guido Maria Guida. Un collage di emozioni per aiutare i bambini del Pianeta Terra.

Molti enti collaborano alla serata: la Provincia di Torino, la Fondazione [illegible] Paolo, la Euphon, la Extramuseum, La Stampa e il Corriere della Sera, la Regione Piemonte e il Comune di Torino, ma anche la Mgv Comunicazione, il Gruppo San Filippo e la Telecom Italia, che metterà a disposizione un Numero Verde presso il Sermig, per raccogliere i fondi anche durante la trasmissione di Telemontecarlo; la Unitrading Clima Services, La Nuova Arca, promotrice della sesta stagione «Le Soirées [illegible] Circolo della Stampa» di Torino. Biglietti da 20 a 70 mila lire. Biglietteria e prenotazioni: «Salone La Stampa-Torino 011/ 6568334 - 335; Sermig 011/ 4368566; Maschio 011/ 542722; Box Office Ricordi 011/ 5611262. [ar. ca.]

I diritti civili in quattro film

Rassegna itinerante promossa da Consiglio regionale e Aiace

Quattro film per ricordare la battaglia quotidiana, ieri e oggi, sui diritti civili. Costituiscono [illegible] rassegna itinerante, «Resistenze», giunta all'ottava edizione, ideata dal Consiglio regionale e dall'Aiace e destinata agli studenti delle scuole medie superiori di tutto il Piemonte. Data della prima proiezione: lunedì 6 febbraio. Il ciclo si conclude sabato 6 maggio.

«Poiché si avvicina il cinquantennio della Liberazione - afferma la presidente del Consiglio, Carla Spagnuolo - è importante e istruttivo, soprattutto per il pubblico giovanile, studiare i principi e i valori che accomunano la nostra Resistenza a ogni forma di impegno per affermare i diritti di libertà e democrazia».

Ecco dove e quando verranno proiettati i film (nell'ordine): «Jona che visse nella balena» di Roberto Faenza, «18.000 giorni fa» di Gabriella Gabrielli, «Nel [illegible] del padre» di Jim Sheridan, «Philadelphia» di Jonathan Demme.

Alessandria (Comunale, tel. 234.266): 13 febbraio, 17 [illegible] zo, 8 aprile, 8 maggio.

Asti (Ritz, tel. 530.088): [illegible] febbraio, 4 marzo, 3 aprile, 29 aprile.

Casale (Poli, tel. 452.081): 22 aprile, 1[illegible] marzo, 4 maggio, 17 febbraio.

Cuneo (Fiamma, tel. 693.554): 22 febbraio, 12 aprile, 25 marzo, 29 aprile.

Domodossola (Uno, telefono 502.253): 22 febbraio, 12 aprile, 4 maggio, [illegible]

Intra (Vip, tel. 404.225): 8 febbraio, 3 marzo, 28 marzo, 29 aprile.

Mondovì (Oratorio Bartola, tel. 43.682): 6 febbraio, -, [illegible] marzo, 3 aprile.

Una scena del film «Philadelphia»

Nizza Monferrato (Verdi, tel. 793.283): 4 marzo, 1 aprile, 4 maggio, 11 febbraio.

Novara (Vip, tel. 626.739): 4 [illegible] [illegible] maggio, [illegible] aprile, 8 febbraio.

Saluzzo (Politeama, telefono 43.758): 10 marzo, [illegible] aprile, 3 aprile, 14 febraio.

Varallo Sesia (Sottoriva, tel. 52.288): [illegible] aprile, 15 febbraio, 10 marzo, 3 aprile.

Vercelli (Astra, tel. 250.846): [illegible] aprile, 14 febbraio, 6 marzo, 4 aprile.

Il biglietto d'ingresso costa 3 mila lire, è gratuito per insegnanti e accompagnatori. Le pellicole verranno proiettate al mattino, inizio ore 10; le scuole interessate dovranno contattare direttamente le sale cinematografiche per prenotare i posti. Le rassegne precedenti hanno riscosso un buon successo di pubblico, lo [illegible] anno gli spettatori sono stati più di 25 mila. [c. n.]

ECONOMICI

Il «Marenco» ospita stasera la Compagnia del Teatro Nuovo

[illegible] celtiche a Ceva

Gli artisti interpreteranno coreografie su motivi popolari irlandesi
Un omaggio alla «Carmen» di Bizet. Biglietti dalle 5 alle 10 mila lire

CEVA. Vecchie tradizioni ed emozioni intense: questi i temi [illegible] fondo stasera, [illegible] teatro Marenco, per l'ultimo appuntamento della stagione riservato alla danza. Lo spettacolo, con la Compagnia del Teatro Nuovo di Torino, ha inizio alle [illegible] ed è di[illegible] in due parti. Si comincia con «Canti d'amore tra le felci d'Irlanda», coreografie di Antonio Della Monica (che cura anche i costumi, con Veronica Ughetti), su musiche popolari celtiche scelte da Michele Facciuto e Beppe Colelle.

Lo sfondo [illegible] cui si parte è quello comune alle mitologie di tutto il mondo: un festeggiamento propiziatorio legato ai riti primaverili della fecondità. Si tratta del «Calendimaggio», ricorrenza che il calendario celtico fissava all'inizio dell'estate, per evocare antiche figure capaci di mutare il [illegible] della vita.

Fra queste creature fantastiche, in Irlanda spicca quella della giovane Banshee, fata strega dagli abiti chiari, ma dalla terribile voce, che lancia lamenti dalle nebbie delle colline irlandesi. Banshee e altre figure leggendarie prendono corpo nel balletto che vuole ricreare la più caratteristica atmosfera irlandese e la fedele espressione di quei riti.

La musica ha il compito proprio di [illegible] fiabe e tradizioni tramandate oralmente da generazioni, mentre le danze ripropongono amicizia, ospitalità, irruenza e amore, sentimenti tipici della gente d'Irlanda. Persino la strega Banshee acquista nel balletto una dimensione più [illegible] nel clima festoso [illegible] un'estate che arriva anche come momento d'amore e unione fra gli uomini.

«Carmen Suite» è invece la seconda parte della serata. La coreografia di Maria Elena Fernandez rivisita la celebre opera di George Bizet: intorno al fuoco dell'accampamento, alcuni nomadi raccontano la storia d'amore e di grandi passioni di Carmen e don José. Tra i bagliori delle fiamme, in [illegible] danza senza tregua come quella del falò, le anime dei due amanti rivivono vicende ed emozioni.

Sono storie che emergono dalla memoria collettiva, ma riescono [illegible] a coinvolgere con intensa emotività i giovani gitani seduti intorno al fuoco, così come [illegible] pubblico in sala.

I costumi [illegible] di Antonio Della Monica, le [illegible] di Giorgio Barullo. Il biglietto d'ingresso, disponibile all'Ufficio Protocollo del Comune [illegible] Ceva e al botteghino del teatro, costa 10 mila lire, [illegible] mila il ridotto.

Paola Scola

La Compagnia del T[illegible] Nuovo narra «sulle punte» antiche tradizioni

MOSTRE & ARTISTI

a cura di Claudio Ferraresi

[illegible]

Opere all'asta

Il Centro di documentazione giornalisti della Granda, le gallerie della provincia e il mondo della cultura stanno raccogliendo donazioni di opere di autori contemporanei (oli, grafica, multipli, sculture) per la ricostruzione nelle zone alluvionate. Il termine di consegna è stato posticipato al 15 febbraio anche per poter programmare almeno tre importanti rassegne espositive a Bra, Savigliano e Cuneo prima dell'asta generale. Per questo periodo le indicazioni [illegible] definitive in base al numero delle opere reperite. Le opere d[illegible] essere consegnate telefonando prima alle seguenti gallerie: Peira Bra 0172/42.56.27; San Carlo Cuneo, 0171/66.944; Studio d'arte Ansaldi Saluzzo, 0175/43.427; Galeasso Alba, 0173/44.18.04; Galleria Arte 80 Savigliano, 0172/71.2922.

[illegible]

Incanti di memoria

Nel centro polifunzionale Giovanni Arpino s'inaugura domani, alle 16, la personale di Mauro Corbani. «Gli incanti e le seduzioni della memoria» 1991-1994, [illegible] opere [illegible] tracciano un percorso espressivo significativo di una ricerca che lo ha condotto sempre più all'essenziale. Importanti i supporti [illegible] cui lavora Corbani, manipolati con tutte le tecniche: dipinti, tracciati, incisi, tele, carte, sculture dalla poetica avvolgente un poco magica, rituale, legata alle istintive forze degli elementi naturali. La mostra, curata da Peira arte contemporanea di Bra, è promossa dall'assessorato Cultura del Comune e prosegue fino al [illegible] febbraio.

MANGO

Maschere al castello

Nel castello di Mango è in corso una curiosa rassegna legata al Carnevale: uno scambio turistico e amichevole con Viareggio che vedrà anche la presenza nella cittadina toscana dei langaroli per la sfilata allegorica. Sono esposte figure politiche viste dai cartapestai viareggini. Vere installazioni d'arte di grandi proporzioni per ironizzare su uomini e situazioni verificatesi nella prima e seconda Repubblica.

[illegible]

Colori della natura

Alla galleria Gibigianna continua la personale dedicata a Sergio Gagliolo, pittore ligure che vive e lavora a Bordighera. Una [illegible] informale della realtà che lo circonda, resa effi[illegible] dal colore avvolgente e da un segno forte incisivo che delinea ancora un racconto emotivo legato alla natura e ai suoi incanti. La rassegna è aperta fino al 18 febbraio dal mercoledì al venerdì 17-19,30, sabato e festivi [illegible] 16,30 alle 19,30.

[illegible]

Immagini reali

S'inaugura domani, alle 17,30, nella Sala delle Colonne attigua al municipio la mostra «Alluvione»: una trentina di immagini fotografiche scattate da [illegible] faele Filannino nel quartiere degli Orti di Alessandria, uno dei luoghi più colpiti. Orario, fino al 12 febbraio: sabato e domenica 10-12,30, 16-17,30, dal lunedì al venerdì 17-19,30. Si raccoglieranno fondi a favore del «Centro lavoro protetto» di Alba, gravemente danneggiato.

STASERA AL [illegible]

Cinema	Film
[illegible] Corso Tel. 692.938. Or. feriale e festivo: [illegible] Lire 10.000	**Kika** di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 55' **Commedia**
[illegible] Tel. 693.654. Fer. [illegible] Sab. e fest. 15,30/17,40 19,50/22. L. 10.000	**Rivelazioni** di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**
Nuovo [illegible] Tel. [illegible]. Or.: fer. e fest. 17 [illegible] Lire 10.000	**Timecop** di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' [illegible]
Don Bosco Lire 6000	OGGI RIPOSO
ALBA [illegible] Eden Tel. 363.021. Or.: fer. 20 22. Fest.: 16/18/20/22 Lire 6,9000/rid. 7000	**Stargate** di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**
[illegible] Or.: 20,45 [illegible]. 14,30/18,30/20,45	OGGI RIPOSO
BARGE [illegible] Comunale [illegible]. 346.901. Fer.: 21 Fest.: 14,30/16,40/18,50/21	**[illegible] Daens** di S. Coninx, con A. De Boeck, G. Desarthe (Bel '94) — Alla fine del secolo scorso un sacerdote belga combatte nelle piazze e in Parlamento per difendere i diritti degli operai nel nome del Vangelo. N. V. 2h 15' **Drammatico**
[illegible] S. DALMAZZO Moderno Tel. 262.211	**Caro diario** di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, tra malattia, salute [illegible] quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**
[illegible] Impero Tel. 412.317. Or.: 20/22 fest. 15,30/17,40/19,50/22 Lire 10.000	**Rivelazioni** di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. [illegible] 14 2h10' **Drammatico**
Vittoria Tel. 412.771. Or.: 20/22 [illegible]. 16/18/20/22 L. 10.000	**Stargate** di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia [illegible] portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**
[illegible] Lux Tel. 944.231. Fer. 20/22 fest. 15/17/20/22 L. 6000/4000	OGGI RIPOSO
CANALE [illegible] Nuovo	[illegible]
CARAGLIO [illegible] Ferrini Feriali: 20/22 Festivi: 15/17/20/22 Lire 7000	OGGI RIPOSO
CHERASCO [illegible] Galateri Tel. 488.324. Or.: 20/22 fest. 15/17/20/22 Lire 7000/rid. 4000	OGGI RIPOSO
[illegible] Iris Tel. 916.393. Or.: fer. 20/22 fest. 16/18/20/22	**Il colore della notte** di R. Rush, con B. Willis, J. March, R. Blades (Usa '94) — Uno psichiatra che vuole far luce sull'assassinio di un collega [illegible] crocia una seducente e misteriosa dark lady V. M. 14 2h 10' **Drammatico**
FOSSANO [illegible] Politeama Tel. 62.407. Or.: 20/22 fest 15,30/17,30/19,30/22 Lire 8000/10.000	**Belle al bar** di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Sama (Ita. '94) — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' **Commedia**
GARESSIO [illegible] Excelsior Or. fer e fest. 21 Lire 7000	**Il profumo della Papaya verde** di T. A. Hung, con T. N. Yen-Khe, T. T. Loc, N. V. Oanh (Fra. '93) — Saigon Anni 50: una bambina contadina va in città per fare la cameriera e tra mille fatiche insegue l'amore per il giovane padrone N. V. 1h 40' **Commedia**
LIMONE [illegible] Lux Tel. 927.534 Ore 21,30 Lire 10.000	**La regina Margot** di P. Chéreau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas: premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' **Dramma storico**
MONDOVÌ [illegible] Bertola Sala I Tel. 47.898 Lire 8000/7000	**Botte di Natale** di T. Hill, con T. Hill, B. Spencer (Ita. '94) — Due fratelli turbolenti, che non si vedono da tempo, sono invitati dalla madre a rappacificarsi per le feste di Natale; l'incontro avverrà grazie a uno stratagemma. N. V. 1h 40' **Commedia**
[illegible] Tel. 47.898 Lire 8000, rid. 7000	**Il giardino segreto** di A. Holland, con K. Maberly, H. Prowse, A. Knott (Ingh. '93) — Rimasta orfana, una bimba ritrova amici e gioia di vivere immergendosi nella «magica» campagna inglese. Dal libro di F. H. Burnett N. V. 1h 42' **Commedia**
[illegible] Ariston [illegible] 391.311 Or.: 21,15 Lire [illegible]	OGGI RIPOSO
ROBILANTE [illegible] Roby Or.: 21; sab. 20/22 fest. 15/18/20/22 Lire 8000/5000	**Intervista col vampiro** di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14, 2h 02' **Drammatico**
SALUZZO [illegible] Civico Tel. 43.758. Or.: 19,45/22 L. 5000/10.000	**Rivelazioni** di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**
Italia Tel. 42.606 Lire 8000/10.000	**Stargate** di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**
[illegible] Noburent Or. 20,30/22,30	OGGI RIPOSO
[illegible] Aurora Tel. 712.957	OGGI RIPOSO
Ritz [illegible]. 712.477 Feriale L. 7000/6000	**Sotto il [illegible] del pericolo** di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 [illegible] Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

INGRESSI CON TESSERA

Cinema	Film
[illegible] Monviso Tel. 631.771. Or. 20/22 sab./fest. 16/18/20/22 Ingresso con tessera	**Naked** di M. Leigh, con D. Thewlis, K. Cartlidge, L. Sharp (Gb '94) — In una Londra cupa e degradata, il «percorso» di un giovane antieroe degli Anni 90 tra storie di violenza ma anche di inaspettata dolcezza. V.M. 14 2h 15' **Dramm.**

[illegible] E [illegible]

[illegible]

Classica a teatro

Prende il via stasera (ore 21) al teatro Milanollo la stagione di concerti [illegible] l'Orchestra sinfonica [illegible] Sanremo, diretta da Karl Martin. Ingresso 12 mila lire, ridotto 6 mila.

LIMONE

Regine sullo schermo

Per la rassegna «Cinema d'inverno» stasera (ore 21,30), al Lux verrà proiettato «La regina Margot» di Chreau con Virna Lisi.

ALBA

Pièce dialettale

Al teatro Moretta stasera (ore 21) la compagnia «Piccolo varietà» di Pinerolo presenta la commedia «'L pare dla sposa». Il biglietto costa 10 mila lire.

BARGE

Film d'essai

Stasera al cinema Comunale per i «venerdì d'essai» verrà proiettata (ore 21) la pellicola «Padre Daens» [illegible] Coninx.

LIMONE

Ballerini sui cubi

Stasera alla Lanterna si esibiranno Leila, Marika e Daniela, tre ballerini che arrivano da Milano e che concludono così [illegible] loro tournée in Piemonte. Danzeranno [illegible] cubi; seguirà un'estrazione di premi. L'ingresso è libero.

[illegible]

Soul e acid jazz

Stasera al bar Namastè Giulio Latino dj propone, dalle 21, soul music, acid jazz e ambient.

ALBA

C'è l'orchestra

Nella sala Eden stasera, dalle 22, valzer, balli tradizionali e moderni con l'orchestra di Luigi Gallia. Ingresso libero.

LI[illegible]

Arriva il dj

Stasera alla consolle della discoteca «Boccaccio» ci sarà uno degli idoli più acclamati del panorama radiofonico italiano, il dj Marco Galli.

A «La Bicocca» di Sampeyre le semifinali per il karaoke da un milione

Sampeyre, in pista solo cantanti

Quaranta i brani proposti stasera e domenica

SAMPEYRE. Stasera e domani [illegible] alla discoteca «La Bicocca» sono in programma le semifinali per [illegible] 1° Festival «Karaoke da un milione». Nel corso [illegible] due serate verranno ascoltate 40 canzoni, ma solo 20 accederanno alla finale che si svolgerà il 10 febbraio.

[illegible] i protagonisti [illegible]: Simona Bastonero, Luca Moro, Laura Viola, Monica Estienne, Gian Luca Bonetto (Bonet2), Azzurra, Manuel Giraudo, Tony Richard, Carla Garzino, Massimo Giraudo e Davide (nella prima parte). Seguiranno: Ricky [illegible] Elisa Estienne, Angelo Ruotolo, Attilio, Cristina, Corrado e Simona Bastonero, Carla Bertaina, Massimo Giraudo e La[illegible] Viola.

[illegible] esibiranno domani: Massimo Giofré, Simona Bastonero, Tony Richard, Elisa Estienne, Manuel e Michel, Tony e Davide Richard, Monica Estienne, Dino e Malla, Ricky Estienne e Angelo Ruotolo, Sissy, Elisa e Monica Estienne, Malla, Roby Acchiardo, Luca Moro, Carla Garzino, Davide, Mirko e Paolino.

«La manifestazione sta andando bene - spiega uno degli organizzatori -, anche se le adesioni sono state poche rispetto alle nostre aspettative. Ci sono molti ragazzi e ragazze che hanno [illegible] bella voce [illegible] che non hanno avuto il coraggio di farsi avanti». Al vincitore andrà un milione. L'appuntamento è alle 21,30. [r. s.]

Ragazzi e ragazze si cimenteranno a interpretare canzoni celebri. I venti migliori accederanno alla finale in programma il 10 febbraio. Al vincitore verrà consegnato mezzo milione

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. T. 858.521. **Pulp Fiction** Viet. 18. Or.: 16,30; 19,15; 22
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. Vedi teatri.
[illegible] v. C. Saluzzo 77, tel. [illegible]. [illegible].
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52. tel. 547.007. Sala 1 **Stargate**. Or.: 14,45; [illegible]; 19,55; 22,30. Sala 2 **Forrest Gump**. Or.: 14,30, 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3 **Sotto il segno del pericolo**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50, 22,0.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. T. 581.7190. **The River Wild - Il fiume della paura**. [illegible]: 15,45, 18; 20,15; 22,30
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. [illegible] 27, tel. 540.110. **Clerks (Commessi)**. Or.: 15,30, 17,15; 19; 20,45; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Butterfly Paradise**. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **Il matrimonio e [illegible]** Or.: [illegible]; 17,50; 20,10; [illegible]
CRISTALLO v. Gollo 5. [illegible]. 650.7100. **Timecop - Indagine dal futuro**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
DORIA via Gramsci 9. **Tre vedove e un delitto**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Il re leone**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Occhi nelle tenebre**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Warriors - Uomini erano guerrieri**. Or.: 16, 18,10; 20,20; [illegible].
EMPIRE p. V. Veneto 5. **The river wild - Il fiume della paura**. Or.: 16; 18,10; 20,20 - 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Mangiare bere uomo donna**. Or.: 20; 22,30.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mostro**. Or.: [illegible].15; 17,40; 20,10; 22,30
FARO v. Po 30. T. 817.33.23. **Intervista col Vampiro**. Viet. min. 14. Or.: [illegible]; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Belle al bar**. Or.: 14,30, 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21. tel. 812.5996. **Sirene - Sirens**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5. Telefono 534.614. **Vanya sulla 42ª strada** (v.o. sottotitolata). Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30
LILLIPUT v. [illegible] Settembre 15 bis. **Forrest Gump**. [illegible]: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30
LUX Gall. San Federico. [illegible] **velocity**, di Deran Sarafian. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Pulp [illegible]ction**. Viet. 18. Or.: 16,45; 19,30; 22,15.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. [illegible] **anche a te**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Il profumo di Yvonne**. [illegible]: 16,15; 18,30; 20,30; [illegible].35
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **The Mask. Da zero a mito**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] 2 v. Arsenale 31. **Belle al bar**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30, 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Rivelazioni**. Viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] Gall. Subalpina. [illegible] Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
[illegible] RITZ via Acqui 2. **Occhi [illegible] tenebre**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] via Roma 336. **Kika**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Fino al 7/2 **Sogno di una notte di mezza estate**, opera in 3 atti di B. Britten. J. Maycari dir. Regia di A. Ades. Orchestra del T. Regio. Bigl. (13-18,30 e 19,30-20,30). Tel. 8815241/243.
CARIGNANO. P. Carignano 6. Stag. in abb. T. S. T. Ore 20,45 il Centro Teatrale Bresciano pres. **La sposa di campagna** di Wycherley, regia Sandro Sequi. Bigl. T.S.T., v. Roma 49 (or. [illegible] ultimi 3 giorni). Tel. 517.6246-544.562.
ERBA. c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Stasera ore 21. Ultime 3 recite. Teatro degli Immediati [illegible] **Goldoniade**, reg. A. Mendolia. Stag. 1994-95 in [illegible] 7 spett. [illegible]: comm. brillanti, teatro contemporaneo, cabaret, danza, teatro in piem. [illegible] e pren. 9-13 e 15-23.

LE TV PRIVATE

Telestar

18,30 **Enos**, telefilm
19,30 **Sister Kate**, telefilm
20 — **Tg 3**
20,30 **Il viaggio [illegible] Mayflower**, tv movie
22,30 **Alice**, telefilm
23 — **Amichevolmente... per voi**
23,30 **La bellissima di Vizi Privati**

Telecupole

19,25 **Tg 4**
[illegible] [illegible] film
22,30 **Tg 4**
24 — **Speciale con noi**

Videogruppo

19 — **Orchestra compilation**, rubrica
19,30 **La città domanda... risponde...**
20 — **Videono[illegible]**
20,30 **Hot rod**, rubrica sportiva
21,30 **Petrocelli**, telefilm
[illegible] **Videonotizie**
24 — **Nite video**, video and more
0,30 **Videonotizie**
1 — **Nite video**

Telecity

18,30 [illegible], telefilm
19 — **Tg 7**
19,30 **Sampei il ragazzo pescatore**
20 — **Punto alle 8**, sit. comedy
20,30 **Spenser**, tv movie
22,30 **Freddy's nightmare**, telefilm
23,30 **Il mondo della magia**, rubrica
0,30 **Alice**, telefilm

Quarta [illegible] Tv

19,30 **Tg 4 - Guida agli investimenti**
20,30 **The other woman**, film tv
22,30 **Al lupo al lupo**
0,15 **Emotions**
[illegible] **Eros graffiti**
1,45 **Match music**, musicale

2,30 **Vizi privati**
3,30 **Wolf**, telefilm
5 — **Zapping**

Primantenna Supersix

19,45 **Tg sera**
21,30 **Sid out**, programma sportivo
22,45 **Prego si accomodi**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e..., dintorni**
2 — **Buona notte con...**

Quinta Rete

19 — **Quinta Rete news**
19,30 **Pinocchio**, cartoni
20,20 **Telenews**
20,30 **Nemico pubblico**, film
22 — **Fuorididenti**, sportivo
1,30 **Fausto Terenzi Show**

Quadrifoglio Odeon

17,20 **La fuggitiva**, film
19,30 **Tg rosa**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Scuola militare**, film
22,30 **Cuore in rete**, puntata n. 15
23,15 **Autoreverse**
23,45 **Oh... sessa!**, conduce A. Luotto

Rete 9 Tal

20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Scusi lei che [illegible] pensa?**
21,15 **Er cantun der Barbutin**
22,05 **Obiettivo sport**, sportivo
22,30 **Tipico Monferrato**
23 — **Telegiornale 9**
23,35 **Er cantun der [illegible]**
23,45 **Trauma Center**, [illegible]

G.R.P.

19 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Block notes**, rubrica
20 — **Cantaitalia**, rubrica
21 — **Calcio fans**, [illegible]

22 — **OK motori**, rubrica sportiva
[illegible] **Mediterraneo news**, rubrica

Telecampione

20,45 **Business news**
20,55 **Piazza Affari**
21,50 **Business news**
22 — **Fatti e misfatti**
22,30 **Non solo nole**

Rete Canavese

19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina

19 — **La giornata per la vita**, vita della Chiesa
19,25 **Domani celebriamo**
[illegible] **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
[illegible] **Unione europea la [illegible] [illegible] struzione**, doc.
20,50 **Qui Piemonte**
21 — [illegible]
23 — **Il regionale**
[illegible] **Documentario**

[illegible] 7 Piemonte

20,40 **Rangers: attacco ora X**, film
22,40 [illegible]
23 — **Conviene far bene l'amore**
23,40 **Informa 7**
24 — **Trend**, magazine di moda
0,30 **Conviene far bene l'amore**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Coppa Italia, oggi (ore 15,30) semifinale contro la Daytona

L'Alpitour cerca il «miracolo» con Petrelli al posto di Ganev

ROMA. Ganev è a casa; Mantoan, la riserva ufficiale del bulgaro, guarderà [illegible] gara dalla panchina. Ma allora chi giocherà opposto nella sfida che oggi alle 15,30 l'Alpitour-Traco disputerà contro la Daytona Modena per la semifinale della «Final four» di Coppa Italia? Il professor Silvano Prandi non ha dubbi: «Liano Petrelli. Con lui in campo confermerò il sestetto che ha vinto a Cagliari».

Petrelli opposto è [illegible] situazione d'emergenza e i favori del pronostico [illegible] tutti per la Daytona detentrice [illegible] trofeo.

Sul pulman che ieri ha portato la squadra da Cuneo a Torino per decollare dall'aeroporto di Caselle, i giocatori erano tranquilli: scherzavano, sdrammatizzando l'impegno. «Perdiamo 3-0 in 50 minuti - diceva Claudio Galli - a muro ci massacreranno». «In campionato, con Ganev, abbiamo perso 3-0 - aggiunge Petrelli, pensando al compito che l'attende - : che può accadere di peggio?».

Per l'Alpitour (seguita [illegible] Roma da [illegible] tifosi cuneesi) [illegible] compito è quasi proibitivo. Senza Ganev, dimesso ieri mattina dall'ospedale, la squadra [illegible] più debole in attacco e [illegible] muro; f[illegible] troppi handicap per impensierire la Daytona.

I modenesi [illegible] annunciati in grande forma. Vogliono la Coppa per la seconda volta consecutiva. La squadra [illegible] Bagnoli è alla prova della finale scudetto con Treviso. L'assenza del «Lupo» di Cuneo fa considerare [illegible] formalità per Cantagalli [illegible] compagni la sfida di oggi. Ma i [illegible] non ci [illegible] [illegible] capitan Lucchetta (per nulla distratto dalle offerte di Pippo [illegible] che lo candida come conduttore di una trasmissione televisiva) garantisce che per i [illegible] amici modenesi «non sarà facile».

Il [illegible] di partenza dell'Alpitour propone «Fefè» De Giorgi in regia; Petrelli opposto; Lucchetta e Galli centrali; Papi e Stelmach schiacciatori. Dall'altra parte ci [illegible] Vullo palleggiatore; [illegible] diagonale Juan Carlos Cuminetti; al centro Van der Goor e Olikhver; schiacciatori Bracci e Cantagalli. Con Petrelli, [illegible] gli schemi lo consentiranno, migliorerà la ricezione: [illegible] fondamentale che in campionato era stato messo [illegible] dura prova dalle battute in salto dei modenesi; ma in attac[illegible] e muro ci saranno difficoltà.

Alpitour-Daytona sarà trasmessa oggi in diretta dalle 15,30 sul «pool radio volley» Piemonte Sound (fm 101,400), Tr Savigliano (103,800) e Stereo 5 (100,6) [illegible] [illegible]naca [illegible] Cesare Mandrile e Massimo Silumbra.

Luca Ferrua

Papi (sopra), De Giorgi e Galli (a destra) sono fra i più attesi nella sfida d'esordio alla «Final four» [illegible] Roma in programma oggi alle 15,30; [illegible] Petrelli, [illegible] riquadro, sostituirà Ganev

[illegible]

CORSA CAMPESTRE

La braidese Sabrina Varrone vince il titolo piemontese

Impresa di Sabrina Varrone (22 anni, Atletica Avis Bragas) che ha conquistato a Pinerolo il titolo piemontese assoluto sui 5 mila metri. La braidese, allenata da Alberto Bagliani, sarà im[illegible] il 12 febbraio in provincia di Como ai Tricolori del[illegible] 7 chilometri. [r. a.]

[illegible]

Tennis, calcio e Coni protagonisti in diretta

Stasera (ore 21,30) ospiti di Fulvio Riccio, Katia Delsoglio e Piero Carosso a «Punto sport» Giovanni Mellano (presidente Fit Cuneo) con un istruttore di tennis, Alberto Basaglia (fidu[illegible] Coni nel Braidese), Fran[illegible] Scalabri (Saluzzo calcio Crs) e Renato Arduino [illegible] «La Stampa». Collegamento con Roma per la «Final four» di Coppa Italia dell'Alpitour. [r. a.]

[illegible]

Aperte le iscrizioni per il corso arbitri

Dal 15 febbraio corso per arbitri. Iscrizioni alla Fipe (telefono 011-544.645), da Piero Marello (0173-58437), Secondo Buffa (0173-284.532), Giovanni Viglione (0171-602043). [a. s.]

E' «saltato» Stella

Il Cherasco ha esonerato l'allenatore

Sulla panchina neroazzurra al posto [illegible] Lucio Stella dovrebbe subentrare [illegible] [illegible] «secondo» Felice Maresca (nella foto)

CHERASCO. La [illegible] sconfitta casalinga (3-0) nel derby con [illegible] Fossanese è costata la panchina all'allenatore Lucio Stella, [illegible]nerato dalla guida tecnica della Cheraschese. I dirigenti puntano a [illegible] soluzione interna: sal[illegible] ripensamenti la squadra sarà affidata all'allenatore in seconda Felice Maresca, chiamato a ridare slancio e fiducia [illegible] [illegible] gruppo apparso demotivato.

L'ex capitano del Bra [illegible] della Cheraschese [illegible] interrotto l'attività agonistica al termine della [illegible] stagione, culminata con la promozione in Eccellenza. Maresca nè conferma nè smentisce la notizia, ma si dichiara «pronto a dare il contributo, [illegible] necessario, nella gestione della squadra». [r. a.]

SCI

Ultime iscrizioni

Al [illegible] lo [illegible] dei [illegible]

CUNEO. Saranno oltre 500 i concorrenti che domenica [illegible] sfideranno nella [illegible] edizione dello «Slalom senza frontiere» in programma sulle nevi della riserva della «Foret Blanche» del Vars. L'altezza neve varia dai 65 ai 105 centimetri [illegible] quota 2750 metri; sono aperti 54 su 58 impianti. La gara è organizzata in collaborazione [illegible] Radio Piemonte Sound, fm 101,400.

Al [illegible] ci saranno anche il sindaco di Cuneo, Giuseppe Menardi, e il [illegible] collega Pierre Eymeoud. La p[illegible] (l'inizio [illegible] alle 10) [illegible] svolgerà sulla pista «Crevoux», a fianco della seggiovia quadriposto. Ai primi classificati andranno soggiorni [illegible] settimane bianche per quattro persone nella [illegible] del Vars, oltre a premi [illegible] skipass, weekend alla «Foret Blanche», sci e attrezzature per gli appassionati [illegible] discesa e fondo.

Per le iscrizioni (che si stanno chiudendo) gli interessati pos[illegible] rivolgersi al negozio «Monti sport» di San Rocco Castagnaretta [illegible] telefonare [illegible] Radio Piemonte sound, 0171-260.900. [g. p. m.]

La formazione braidese ha conquistato a Padova il suo decimo successo tricolore

Lorenzoni, lo scudetto della stella

Le ragazze guidate dal tecnico Flavio Gallo [illegible] sono imposte contro Brescia e Catania. Decisivi il gol di Peluffo e la doppietta di Mazzoleni. Ottima prova della bielorussa Chernykh. Il portiere Tealdi ha chiuso la carriera

La [illegible] [illegible] Lorenzoni Cassa Risparmio [illegible] [illegible] con il console italiano a Edimburgo quando giunse seconda nella finale della Coppa delle Coppe '94 su prato

BRA. [illegible] Lorenzoni Cassa risparmio è nel club delle «stelle» grazie [illegible] [illegible] scudetto di hockey indoor femminile conquistato a Padova. Per centrare [illegible] storico risultato Bra ha superato 4-3 Brescia, campione d'Italia. In finale la squadra di Flavio Gallo ha sfidato Catania, tricolore su prato: 9-6.

Le braidesi del presidente Evaldo Porro si sono portate sul 6-2. Le siciliane hanno raggiunto il 6-6, [illegible] si [illegible] arrese al gol di Peluffo [illegible] alla doppietta di Mazzoleni. Assente Scardamaglia, ben sostituita dall'azzurra Daniela Grosso; in attacco ha brillato Patrizia Maresca, [illegible] difeso determinante la bielorussa Chernykh. E' [illegible] l'ultima gara del portiere Roberta Tealdi, che ha chiuso una carriera ricca di successi. [c. o.]

LA STRADA
NON SI SEGUE,
SI DOMINA.
306
VERSIONE XT 5 PORTE

In piazza il Movimento per la vita, contro-manifestazione dei difensori della 194

Divisi [illegible] corteo contro l'aborto

Arriva il cardinal Lopez Trujillo

Il Movimento per la Vita scende in piazza e subito scoppia la pole[illegible]. Mai [illegible] quest'anno, la Giornata per la Vita - che la Chie[illegible] promuove ogni prima domeni[illegible] [illegible] febbraio dall'entrata in vigore della legge 194, 17 anni fa - riapre la battaglia tra le forze antiabortiste e quelle che continuano a lottare perché le norme sull'interruzione di gravidanza rimangano [illegible] sono oggi.

La Giornata si celebra domenica nelle chiese e domani alle 15 il [illegible]pv, con l'Ufficio diocesano della Famiglia, organizza un incontro intitolato «L'annuncio della vita nel mondo». Ospite d'onore, nella sala del Consiglio Regionale, il cardinale Alfonso Lopez Trujillo, massima autorità vaticana in te[illegible] [illegible] pastorale familiare. Un trascinatore, dicono i responsabili del Mpv. [illegible] davanti a Palazzo Lascaris [illegible] saranno anche ospiti meno desiderati: [illegible] donne [illegible] Rifondazione Comunista, della Casa delle Donne, dei Verdi, dei centri sociali Murazzi e Gabrio hanno indetto un sit-in.

Marica Guazzora della direzione provinciale di Rifondazione: «La nostra protesta [illegible] doverosa perché in questo momento sia la destra, sia una certa sinistra cercano di riportarci indietro. E le donne del pds non ci sono sembrate molto sconvolte da quanto ha detto Massimo D'alema». Il «tradimento» del segretario del pds brucia ancora e appare come «l'ennesimo attacco alla libertà [illegible] scelta delle donne». Nei giorni scorsi, in un'intervista a Famiglia Cristiana, D'Alema s'era dichiarato disponibile [illegible] aprire un dialogo [illegible] l'on Carlo Casini, presidente del Movimento per la Vita, per la [illegible] della legge 194.

Sit-in domani a Palazzo Lascaris con Rifondazione, Verdi e Centri sociali

Da sinistra il cardinale **Giovanni Saldarini** e il cardinale **Alfonso Lopez Trujillo**
A lato: un corteo anti-aborto
In alto: **Marika Guazzora**

«Manifesteremo come abbiamo già fatto in dicembre - dicono le ragazze del Csa Murazzi -, quando Casini è venuto a Torino: allora abbiamo distribuito cucchiai e prezzemolo. Il clima generale sta peggiorando: basta pensare a quel che succede alle nigeriane che vanno ad abortire al Sant'Anna. L'intervento è gratuito e invece queste donne devono pagare [illegible] mila lire». F. Vicky Franzinetti della Casa delle Donne: «Il Mpv [illegible] arrivato [illegible] vendere un gadget chiamato "piedini per la vita": [illegible] spilletta [illegible] i piedi di un feto [illegible] tre mesi dal concepimento».

Il presidente del Mpv di Torino, avv. Osvaldo Mussano non si scompone: «E' proverbiale che quando c'è il Movimento ci siano anche le femministe. In definitiva ci fanno pubblicità». E aggiunge: «Quando abbiamo fatto la manifestazione di dicembre - quello [illegible] domani è l'ultimo di quattro incontri patrocinati dalla Regione - abbiamo parlato con queste ragazze. Alla fine [illegible] hanno [illegible] ragione su un punto: che l'aborto è l'effetto del disagio economico in cui [illegible] trova la futura madre. Noi pensiamo che lo Stato debba essere vicino alla donna, dal momento che il bambino ha diritto di [illegible] da quando [illegible] concepito».

L'avv. Mussano, prevede per domani una partecipazione massiccia di cattolici impegnati per la difesa del diritto alla vita. Dopo il convegno, i rappresentanti di decine di associazioni attraverseranno via Alfieri, piazza Solferino, via Pietro Micca, via [illegible] Settembre per giungere [illegible] Duomo, dove il cardinale Giovanni Saldarini [illegible] [illegible] presidente del Pontificio Consiglio per la Famiglia, cardinal Trujillo, celebreranno una messa.

Maria Paola Tripoli, [illegible] direttivo nazionale del Movimento: «Questa giornata è destinata a stimolare le coscienze: ci sono troppi segnali che [illegible] società sta diventando incapace di accogliere i bambini, ma anche gli anziani, i malati, i barboni. Il tema scelto quest'anno [illegible] livello nazionale, "Ogni figlio è un dono", è di grande attualità: oltre che sull'aborto fa riflettere sulla manipolazione genetica, sul feto, ignorato, che un figlio non è un diritto».

Maria Teresa Martinengo

L'inchiesta sui direttori generali scelti dalla Regione fra 400 candidati. Interrogati i 2 responsabili della Sanità

Nomine Usl, indagati gli assessori Cucco e Bonino

L'accusa: abuso in atti d'ufficio

Nell'inchiesta sulle nomine dei direttori generali delle Usl piemontesi compaiono i primi indagati: [illegible] gli assessori regionali Enzo Cucco, all'assistenza sanitaria, e Guido Bonino, all'emergenza sanitaria. Abuso in atti d'ufficio, c'è scritto sul registro in procura. I due politici [illegible] stati sentiti dal procuratore aggiunto Laudi e dal pm Gabetta, presenti i difensori Elena Negri e Luca Gastini. Cucco ha voluto subito chiarire la sua posizione con un comunicato. «Mi sono presentato spontaneamente al procuratore Laudi - scrive - senza aver ricevuto alcun avviso [illegible] garanzia, ma solo per conoscere le accuse che si muovono [illegible] parte degli aspiranti direttori generali non nominati che hanno presentato ricorsi ed esposti alla magistratura». Ma, proprio a garanzia dell'assessore, Laudi ha consigliato la presenza dell'avvocato. Così poco dopo è arrivata Elena Negri. Che ha spiegato: «Formalmente il [illegible] di Cucco figura nel registro degli indagati. Ma quello che si [illegible] negli esposti, e cioè che [illegible] sono seguiti criteri politici, [illegible] è neppure traducibile in un abuso. E' [illegible] se tutti i bocciati a un concorso decidessero di ricorrere al magistrato ipotizzando abusi da parte della commissione [illegible] spiegare dove e quando si [illegible] abusato».

Spiega [illegible] Cucco nel comunicato: «I ricorrenti asseriscono pretestuosamente che [illegible] stata violata la legge che prevede l'iter delle nomine dei direttori generali; l'accusa è assolutamente infondata e sono convinto di aver fornito ai magistrati tutte [illegible] spiegazioni necessarie p[illegible] fugare ogni possibile dubbio sulle scelte e sulla legittimità dell'iter seguito». E prosegue: «Sono convinto di aver spiegato [illegible] contenuto [illegible] potere discrezionale che la giunta ha esercitato». Come si sa la Regione aveva incaricato 5 società di selezione del personale di esaminare oltre 400 candidati per i posti di direttori generali nelle Usl. Ad ognuno dei concorrenti venne assegnato [illegible] punteggio. Ancora l'avvocato Negri: «Ma questo non significa che la Regione avrebbe dovuto applicare alla lettera quella specie di graduatoria. Cucco e Bonino hanno spiegato che si è tenuto [illegible] anche di altro, soprattutto delle esigenze specifiche delle varie Usl».

Nino Pietropinto

[illegible] MOLINETTE [illegible]

Carnevali, nomina a rischio

Prima ancora di essere nominato ufficialmente, rischia di saltare il nuovo direttore generale delle Molinette, Gianfranco Carnevali. Motivo: la direzione del ministero della Sanità ha fatto sapere in questi giorni che per coprire il posto che il manager lascerebbe vacante all'ospedale Maggiore di Novara, si potrebbe procedere [illegible] una nuova selezione di tutti i candidati in possesso dei requisiti stabiliti per legge. Un'eventualità che avrebbe pesanti ripercus[illegible] in Regione: bisognerebbe ricominciare tutto daccapo, offrendo [illegible] vecchi esclusi e a eventuali nuovi candidati la possibilità di rientrare in gioco. Il pronunciamento del ministero è allo studio dei tecnici della Regione che cercano una via d'uscita. Ieri, intanto, è saltata l'audizione in programma con i quattro aspiranti direttori candidati alla [illegible] di Carnevali [illegible] Novara.

Gli assessori alla Sanità **Enzo Cucco** (a fianco) **e Guido Bonino** (in basso)

Gli inquisiti replicano «Siamo stati corretti»

Il consigliere regionale Cerchio si dimette dal ppi: Bodrato finanzia il Manifesto

«Dini [illegible] ha detto: si vota il 30 aprile»

Brizio: in primavera alle urne per la Regione

Il presidente della Regione Giampaolo Brizio, di ritorno [illegible] Roma, annuncia che le elezioni regionali si potrebbero svolgere entro il 30 aprile. «L'ha promesso Dini nell'incontro tra Stato e Regioni - dice - assicurando che per il [illegible] febbraio presenterà alle Camere il disegno di legge sul nuovo sistema elettorale, [illegible] modo che si possa andare alle urne [illegible] in primavera».

Il presidente della giunta regionale **Giampaolo Brizio**

Nelle [illegible] ore, però, sul ppi, si [illegible] accumulando le nubi della polemica. «Caro Morgando, considerami autosospeso dal partito», [illegible] al segretario dei popolari subalpini il vicepresidente del gruppo [illegible] [illegible] assessore in Regione, Giuseppe Cerchio.

Gianfranco Morgando, impegnato fuori Torino, non risponde. E Cerchio insiste: «Da quanto [illegible] saputo da Brizio in primavera dovremmo essere [illegible] uniti in una difficile campagna elettorale. Invece, mentre Buttiglione [illegible] cercando [illegible] ricostituire un [illegible] politico [illegible] faccia perno sul nostro partito, ci ritroviamo con Bodrato e Mattarella azionisti del Manifesto, quotidiano comunista e [illegible] [illegible] cardinale in pensione, monsignor Sticker, che celebra [illegible]sa al congresso missino (non [illegible] quello di An) a Fiuggi. Basta con queste lacerazioni. Sono stufo di essere considerato il sacrestano dei neofascisti da un lato e quello dei rifondatori comunisti dall'altro».

L'autosospensione, lo ammette lo stesso Cerchio «è un gesto provocatorio», ma «più che mai [illegible] alla vigilia [illegible] consiglio nazionale del ppi, convocato per la prossima settimana. «Nel quale - precisa - la sinistra del partito vuole attaccare [illegible] [illegible]greteria per le «presunte aperture ad Alleanza nazionale».

La provisione, afferma Cerchio, [illegible] avvalorata [illegible] dichiarazioni della «cosiddetta sinistra», diffuse «da personaggi che pur di farsi sentire tentano di resuscitare le vecchie archeologie [illegible] correnti».

Di qui la decisione di dire ba[illegible] e di denunciare [illegible] ricatti [illegible] quei deputati del ppi, che imposti dalla vecchia nomenklatura ed eletti con il sistema proporzionale, vogliono stravolgere la linea espressa all'ultimo [illegible]gresso, chiedendone uno nuovo e straordinario». **[g. san.]**

Nelle rivelazioni anche il nome di Andrea Agnelli

Per le «patenti facili» ora spunta un pentito

Continua a confessare patenti troppo facili la premiata compagnia degli esaminatori in servizio sino a qualche mese fa presso gli uffici della Motorizzazione. In carcere sono finiti a grappoli e uno di questi, arrestato nel dicembre scorso per corruzione, ha raccontato ai magistrati che fra i candidati «raccomandati» da certe [illegible]le-guida c'era anche Andrea Agnelli, secondogenito del dottor Umberto, e [illegible] [illegible] quale non vi sono rilievi penali. Di Agnelli junior si era parlato un anno fa per [illegible] patente inglese ritiratagli da [illegible] vigile urbano.

L'esaminatore pentito si chiama Iv[illegible] De Leonardis. Un giorno chiama il suo avvocato Valter Chendi e gli annuncia [illegible] avere un sacco di cose da raccontare al procuratore aggiun[illegible] Maurizio Laudi [illegible] al pm Enrica Gabetta: [illegible] [illegible] trucchi per le patenti in vendita. E in fondo alle [illegible] confessioni spie[illegible] [illegible] che si era «dimenticato in casa» una cartellina rossa intesta[illegible] «caso Agnelli Andrea».

L'esaminatore (già conosciuto dalle forze dell'ordine: fu fermato con paletta della polizia [illegible] pistola, impegnato a inseguire automobilisti indisciplinati) [illegible] quel plico dal maggio '93 quando il giovane Agnelli [illegible] presentò agli esami per conseguire la patente A.

Esami scritti, la solita scheda con i quiz da compilare. Un collega di De Leonardis, Pietro Renò, preavvertito da una scuola guida [illegible] Ciriè che presentava il ragazzo, sbirciò le risposte del candidato illustre, si accorse che gli errori erano sei, annullò la scheda e la sostituì con [illegible] seconda preparata [illegible] lui che avrebbe aperto al ragazzo la strada degli orali. Prova alla quale Andrea Agnelli non si è poi presentato, mentre la sua «pratica» finiva nelle mani di De Leonardis.

[illegible] UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA

Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
[illegible]: via Balbi 185

ARENZANO
Alla Marina, corso Matteotti 5

SORI
Sori, via Cairoli 18, tel. [illegible]

RECCO
Falqui, [illegible] Roma 8, tel. 741.55.

CAMOGLI
Machi, via della Repubblica 4, tel. 771.001.

S. MARGHERITA
Pomino, via Pescino 2, tel. 287.077.

RAPALLO
Moderna, via Marsala 4, tel. [illegible].

ZOAGLI
Vallera, p.zza XXVII Dicembre 8; tel. 259.041

CHIAVARI E LAVAGNA
Centrale, via Piandirri 22, tel. 309.786.

SESTRI LEVANTE
Comunale, via Roma 74, tel. 417.75.

MONEGLIA
Marcone, via Longhi 66, tel. 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: tel. 595.951; **Camogli:** tel. 770.206; **Ruta:** tel. 771.119; **Recco:** tel. 74.234. **S. Margherita:** tel. 287.019. **Rapallo:** tel. 50.433, 60.700; **Chiavari:** tel. 322.422, 309.855; **Cogorno:** tel. 384.[illegible]; **Lavagna:** tel. 309.947; [illegible] **L.:** tel. 41.020. 480.750; **Riva Trigoso:** tel. 41.764. **Moneglia:** tel. 49.241; **Cogoleto:** tel. 9188.386; **Sori:** tel. 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: tel. 35.351; **Galliera:** tel. 56.321; **Sampierdarena:** tel. 41.021; **Rivarolo:** tel. 448.941; **Sestri Ponente:** tel. 600.841; **Gaslini** (pediatr.): [illegible]; **Borgo Fornari:** tel. [illegible]; **Recco:** tel. 74.102; **Santa Margherita:** tel. 283.611, **Rapallo:** tel. 50.231. **Lavagna:** tel. 32.91; **Cogoleto:** tel. 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pediatrica (a pagam.) tel. 542.776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: tel. 60.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: tel. 303.410-32.91.
Borzonasca: tel. 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.128.
Cicagna: tel. 92.147.
Varese Ligure: tel. 842.041

AUTOLINEE

AMT Genova: [illegible] 59.872.114. **Tigullio Trasp.: Chiavari:** tel. 313.851. **Sestri Levante:** tel. 41.384 - 480.655 - 47.751. **Rapallo:** [illegible]. 54.509 - 61.306 - 54.508

FERROVIE

Genova: 284.081, **Camogli:** 771.137; **Recco:** 76.134; **Santa Margherita:** 286.630, **Rapallo:** 50.347; **Zoagli:** 259.358; **Chiavari:** 300.000, 309.587, 392.161; **Sestri Ligure:** 41.620, 41.050, **Riva Trigoso:** 42.386; **Cogoleto:** 9181.765; **Moneglia:** 49.705.

MERCATI

Lunedì. P.za Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, [illegible]lo, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** Piazzale Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri. **Mercoledì.** P.za Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** P.za Palermo, p.za Di Negro, [illegible], Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, [illegible]. Margherita. **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, C[illegible] p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 2696; **Recco:** 74032; **Camogli:** 771143; **Portofino:** [illegible] **S. Margherita:** 286508-287998; **Rapallo:** 55858, 54474, 50048, 55868, 55969, 60317, 50847; **Zoagli:** 259366; **Chiavari:** [illegible], 305522; **Lavagna:** 392096, 3931622; **Sestri Levante:** 41277, 41278; **Sori:** 700396.

[illegible] DI PORTO

Genova: tel. 25.74.51. **Santa Margherita:** tel. 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: 566831-580429-586553. **Casarza Ligure:** 467.141. **Borzonasca:** 340.016. **Cicagna:** 92.035. **Rezzoaglio:** 97.040. **S. [illegible]no d'Aveto:** 98.072

[illegible] AL [illegible]

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — Tel. [illegible]. Or.: 21. L. 50/35/25.000 — OGGI RIPOSO

T. della [illegible] — Tel. 570.2472. Or.: 20,30. L. 40.000/28.000
Zeno e la cultura del fumo — Regia di Marco Sciaccaluga. Con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Giorgio Crisafi, Camillo Milli

Teatro Duse — Tel. 831.18.91. Or.: 20,30. Lire 40.000/28.000
L'attesa — di Remo Binosi. Regia di Cristina Pezzoli. Con Maddalena Crippa, Elisabetta Pozzi. Compagnia Teatro Stabile [illegible] Parma

Pol. Genovese — Tel. 839.35.89. Or.: 21. [illegible] 40.000/30.000
Piume. Quando il sesso vola via — con Zuzzurro e Gaspare

T. della Tosse — Tel. 247.07.93. Or.: 21. L. 32/20/18.000
Sala Aldo Trionfo: **Chi la fa l'aspetta o sia i [illegible] del Carneval** di Carlo Goldoni. Regia di Giuseppe Emiliani. Scene di Emanuele [illegible]. Sala Dino Campana: oggi riposo. Sala Agorà: oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1 — T. 208.549. Or.: 15,10/17,25 20,10/22,45. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Stargate — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

[illegible] — Tel. 208.549. Or.: 14,30/16,45/19 21,15/23,20. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Stargate — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che [illegible] conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Augustus — Tel. 586.810. Or.: 15/17,30/20/22,30. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Sotto il segno del pericolo — *di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94)* — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

Corallo I — [illegible]. 585.419. Or.: 15 16,55/18,50/20,45/22,40. Lire [illegible] sab.-dom. 12.000; mer. [illegible]
Mangiare, bere, uomo, donna — *di A. Lee, con S. Lung, K.M. Yang, Chien-Lien Wu (Taiwan '94)* — Uno chef abilissimo, vedovo, in pensione e con tre figlie: le gioie, le ribellioni e le scelte sentimentali ruotano intorno ai suoi ammaliant[illegible]. N. V. 2h 10' **Comm.**

[illegible] — Tel. 589.419. Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30 Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Belle al bar — *di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Roberts, A. Sorra (Ita. '94)* — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' **Commedia**

Grattacielo — Tel. 564.403. Or.: 15,20 17,45/20,15/22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
S. P. Q. R. - 2000 e ½ anni fa — *di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (Ita. '94)* — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' [illegible]

[illegible] — Tel. 581.601. Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30. Lire 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. [illegible]
Occhi nelle tenebre — *di M. Apted, con M. Stowe, A. Quinn, L. Metcalf (Usa '94)* — Una ragazza uscita dalla cecità grazie a un trapianto di cornea, testimone di un omicidio, è perseguitata dall'assassino e non creduta dalla polizia N. V. 1h 50' **Thriller**

Odeon — Tel. 362.6298. Or.: 15/17/18,50/20,40 22,30. L. 10.000. sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Il re Leone — *di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94)* — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Olimpia — Tel. 581.415. Or.: 20/22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7[illegible]
Rivelazioni — *di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Dr[illegible]**

Orfeo — Tel. 564.849. Or.: 15/16,55/18,45/20,40 22,40. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Timecop — *di P. Hyams, con J. C. Van Damme, [illegible] Silver, M. Sara (Usa '94)* — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' **Thriller**

Palazzo — Tel. 565.6121. Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000; mer. 7000
Può succedere anche a te — *di A. Bergman, con N. Cage, B. Fonda, R. Perez (Usa '94)* — Un poliziotto che divide la propria vincita alla lotteria con una cameriera squattrinata, una moglie calcolatrice e un amore vero pronto a sbocciare. N. V. 1h 40' **Comm.**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 1. Tel. 582.461. In. 15, ult. 22,40. L. 10.000 sab.-dom. [illegible], mer. 7000
The Mask — *di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94)* — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 2. Tel. 582.461. In. 15,30, ult. 22,30. L. 10.000 sab.-dom. 12.000, mer. 7000
Kika - Un corpo in prestito — *di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93)* — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, [illegible] privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Universale — Palazzo dello Spettacolo Sala 3. T. 582.461. In. 15, ult. 22,40. L. 10.000 sab.-dom. 1[illegible] mer. 7000
Tre vedove e [illegible] delitto — *di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94)* — [illegible] una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 38' **Comm.**

Verdi — Tel. 562.137. Or.: 15,10/17 18,50/20,40/22,30. L. 10.000 sab. [illegible] 12.000; mer. 7000
Warriors — *[illegible] L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94)* — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia [illegible] degrado, violenza e ubriachezza del marito V. [illegible]. 14 1h 40' **Dramm.**

Centrale 1 — [illegible]
Film a luce rossa

Centrale 2 — Tel. [illegible]
Film a luce rossa

Chiabrera — Tel. 281.568
Film a luce rossa

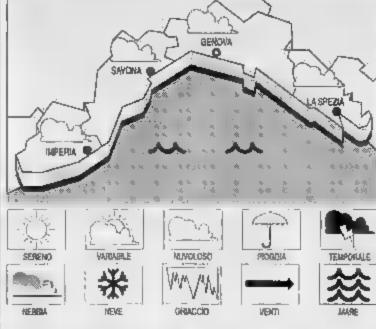
Eldorado

Amici del cinema — Tel. 413.838. Or.: 20,15/22,30. Lire 6000/5000 — OGGI RIPOSO

Carignano — Tel. 570.23.48. Or.: 21,15. Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Fritz Lang — Tel. 219.768. Or.: 21,15. Lire 6000/5000 — OGGI RIPOSO

[illegible] — Tel. 506.936. Or.: 20,15/22,30. L. 8000, rid. 5000 prime visioni 7000
Persona

IL TEMPO IN LIGURIA

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Al mattino residua nuvolosità a [illegible], vento debole moderato, mare poco mosso localmente mosso al largo, temperatura senza rilevanti variazioni. Nel corso della giornata ripristino di condizioni anticicloniche e [illegible] gradiente [illegible] pressione con cielo tra irregolarmente nuvoloso e poco nuvoloso in estensione a domani.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. [illegible] 13 °C, umidità 65%, vento Sud Est [illegible] km/h, mare poco [illegible], cielo irregolarmente nuvoloso, pressione bar. 1023 mb.

T[illegible] DI IERI

Genova	max **14**	min **6**
Savona	max **11**	min **7**
Imperia	max **13**	min **6**

UN [illegible] FA A IMPERIA
Max: **13**; min: **10**. Temp. mare **13**

Il **Sole** sorge alle 7,43 e tramonta alle 17,40. La **Luna** si leva alle 9,12 e cala alle 21,57 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Movie Club — Tel. 300.032. Or.: 21,15. Lire 6000 — OGGI RIPOSO

PEGLI — Eden — Tel. 683.029. Paglicinema. Or.: 20,30/22,10. L. 9/6000, lun. e soci [illegible]
La bella vita — *di P. Virzì, con C. Bigagli, S. Ferilli, M. Ghini (Ita '94)* — Un operaio in un'acciaieria toscana in crisi rischia di perdere insieme al lavoro anche la moglie. [illegible] dell'entertainer di una tv locale. N. V. 1h 35' **Commedia**

CASELLA — [illegible]nema parrocchiale — Tel. 937.930. Or.: 21,15. Lire [illegible]000 — OGGI RIPOSO

S. MARGHERITA — Ce[illegible]e — T[illegible]. Or.: 15,30/17,45/20/22,20. Lire 10.000
Rivelazioni — *di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

RAPALLO — Augustus — Tel. 61.951. Or.: 16/21,30. Lire 8000
The Mask — *di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94)* — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

CHIAVARI — Cantero — Tel. 309.938. Or.: 16/17,40/20,05/22,30. L. 10.000 — RIPOSO per Teatro

Mignon — Tel. 309.694. Or.: 15,30/17,45/20/22,30. L. [illegible]
Rivelazioni — *di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

SESTRI LEV. — Ariston — Tel. 41.505. Or.: 20,15/22,20. [illegible]
Intervista col vampiro — *di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94)* — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' **Drammatico**

SAVONA

Teatro Chiabrera — Or.: 20,45. Lire 39.000 - 30.000
Sogno di una notte [illegible] mezza estate — Spettacolo teatrale

Astor — Tel. 854.627. Or.: 15,30/17,45 20/22,15. Lire 10.000/7.000
Rivelazioni — *di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

[illegible] 1 — Tel. 825.714. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. L. 10.000/7000
Il [illegible] della [illegible]

Diana 2 — Tel. 825.714. [illegible]: 15,30/17,15/18/20,40 22,30 L. 10.000/7000
Camerieri

Diana [illegible] — Tel. 825.714. Or.: 15,30 17,15/18/20,40/22,30. L. 10.000/7000
Timecop — *di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94)* — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' **Thriller**

Eldorado — Tel. 820.563. Or.: 15,30/17,45/20/22,30. Lire 10.000/7000
Stargate — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Filmstudio — Or.: 15,30/20,15/22,30. Lire 5000
Lamerica — *di G. Amelio, con E. Lo Verso, M. Placido, C. Di Mazzarelli (Ita. '94)* — Due truffatori [illegible] che vogliono far soldi in Albania restano invischiati dalla miseria di quel Paese che vede l'Italia come un Bengodi. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Jolly — Or.: 15/17,30/20,30/[illegible]. L. 8000/6000/5000
Film a luci rosse

Salesiani — Or.: 21. Lire 7000/5000
[illegible]

ALASSIO — Colombo — Tel. 640.263. Or.: 20,20 22,30 - Fest. inizio 16. L. [illegible]
Rivelazioni — *di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Ritz — T. 640427. Or.: 20,30/22,30 fest/pref 16/18,05/20,20 [illegible]
Stargate — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

ALBENGA — Ambra — Tel. 51.419. Or.: [illegible]. Fest. e pref. dalle 16 alle 22,30. Lire 8000/6000
Kika — *di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93)* — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**

Astor — Tel. 50.907. Or.: 20/22,30 fest./pref. 15/17,20/20/22,30. L. 8000/5000
Sotto il segno [illegible] pericolo — *di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, [illegible] Archer (Usa '94)* — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato [illegible] governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

ALBISOLA — Teatro Leone — Or.: 21. Lire 15.000 — OGGI RIPOSO

CAIRO M. — Abba — Orario. 20/22. Spett. festivi dalle 16. Lire 8000/5000
Sotto il segno del pericolo — *di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94)* — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

FINALE LIGURE — Ondina — Tel. 692.200. Or.: 20/22,30. Fest. 15/22,30. Lire 10.000/8000
Sotto il segno [illegible] pericolo — *di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94)* — Caccia spietata al boss della droga: [illegible] è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

LOANO — Loanese — Tel. 669.961. Or.: [illegible],30 22,30. Fest. anche 16,30 18,30 L. 9000/6000 — CHIUSO PER LAVORI

Giardino Principe — Or.: 21. L. [illegible] — CHIUSO

Perla — Tel. 676.791. Or.: 20,20/22,30 fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 8000/5000 — CHIUSO

MILLESIMO — Lux — Or.: 16/21 fest. spett. pom. alle 16. L. 7000/6000 — OGGI RIPOSO

[illegible] — Verdi 1 — Tel. 97.249. Or.: 16,15/17,15/20,15/22,30. L. 10.000/7000
Stargate — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,10/17,30/20,15/22,30. Lire 10.000/7000
Rivelazioni — *di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

IMPERIA

[illegible] — Tel. 61.978. Or.: 21. Plat. 35.000 Gall. 25.000. Pren. 9,30-12,30/16,30-19.
7/8 febbraio. Teatro dell'Archivolto in **Il bar sotto il mare**

Centrale — Tel. 63.971 (segr. tel.). Or.: 20/22,30. Lire 10.000/7000 — Nuova programmazione

Imperia — Or.: 20,30/22,30. Lire 9000/7000 rid. anziani 4000
Stargate — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Dante — Or.: 20/22,30. Lire 9000/rid. 6000 rid. anziani 4000
Rivelazioni — *di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

A. DI TAGGIA — Capitol — Tel. (0184) 43.440. Or.: 21. Lire 6000
Il Re Leone — *di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94)* — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

BORDIGHERA — Olimpia — Or.: 20,30/22,30. Lire [illegible]. 4000
[illegible] con il vampiro — *di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94)* — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' **Drammatico**

DOLCEACQUA — [illegible] — Or.: 21,15. Lire 6000/ridotti 5000 — OGGI RIPOSO

DIANO MARINA — Dianese — Or.: 20,15/22,30. Lire 8000/6000
Stargate — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

SANREMO — Ariston — Or.: Lire: — OGGI CHIUSO PER ALLESTIMENTO FESTIVAL

Ariston [illegible] — Tel. 507.070. Or.: in. 15,30/ult. 22,30. Lire 10.000/rid. [illegible]
Stargate — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

Ariston [illegible] uno — [illegible] (0184) [illegible]. Or.: 15,30 / ult. 22,30. Lire 10.000/rid. [illegible]
Timecop — *di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94)* — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' **Thriller**

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506.060. Or.: 15,30 / ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 6000
Camilla — *di D. Mehta, con J. Tandy, B. Fonda, E. Koteas (Can./Gbr. '94)* — Un'ottantenne vitale e un'aspirante cantautrice mollano casa e famiglie per andare ad ascoltare un concerto e ritrovare la propria sicurezza N. V. 1h36' **Comm.**

Ariston [illegible] tre — Tel. (0184) 506.060. Or.: 15,30 / ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 6000
Tre vedove e un delitto — *di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94)* — Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 38' **Comm.**

[illegible] (Sala A) — Or.: 15,30 / ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 8000
Ri[illegible]ni — *di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

[illegible] (Sala B) — Tel. 507.070. [illegible]: 15,30 / ult. 22,30. [illegible] 10.000/rid. [illegible] — Nuova programmazione

Sanremese — Or.: 15,30 / ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 6000
Camerieri

[illegible] — Tel. 62.333. Or.: 15,30 / ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 8000
[illegible] vietato ai minori [illegible] 18

Chiavari, un centro residenziale-turistico sul mare

La lottizzazione di Preli ora divide l'opposizione

[illegible]. Sta succedendo qualcosa [illegible] singolare all'interno [illegible] Consiglio comunale di Chiavari. Meglio, nel fronte della minoranza. I banchi dell'opposizione, infatti, sembrano allontanarsi. Non dalla maggioranza, [illegible] potrebbe anche essere, ma all'interno delle loro file.

Oggetto della vicenda [illegible] la richiesta presentata dal consigliere comunale indipendente Vittorio Chiesa al presidente del Consiglio comunale per la convocazione urgente dell'assemblea consiliare [illegible] fine di discutere sul futuro della zona Preli, [illegible] Ponente del litorale di Chiavari. Chiesa chiede diversi chiarimenti alla giunta in merito al disegno di trasformare la [illegible] in questione in un complesso residenziale-turistico. [illegible] ballo [illegible] sono miliardi e una delle [illegible] più pregiate [illegible] sfruttate della città.

La richiesta di Chiesa era stata sottoscritta dagli altri consiglieri d'opposizione [illegible] ne dell'ultima seduta consiliare. In questa sede, [illegible] a riguardo della richiesta [illegible] convocazione, il presidente dell'assemblea, il deputato Maurizio Balocchi, aveva investito in malo modo il consigliere Marco Bertonati, criticando l'operato della minoranza. Chiesa aveva denunciato pubblicamente l'episodio e sembrava dovesse finire tutto qui.

Invece ne[illegible] giorni scorsi Bertonati ha inviato [illegible] lettera

Marco Bertonati, consigliere comunale

a Balocchi [illegible] a tutti i capigruppo consiliari. Bertonati, uscito da Rifondazione comunista per fondare [illegible] gruppo «Per l'unità dei progressisti», [illegible] si toni usati a suo riguardo dal deputato, giustificandoli quali «probabili frutti della stanchezza e della tensione», e poi ve a difendere il «diritto-dovere dei consiglieri di chiedere la convocazione a norma di legge [illegible] Consiglio ogni qual volta ritengano...».

Bertonati, però, entrando nel merito della richiesta di convocazione di Chiesa, suggerisce poi a Balocchi [illegible] convocare (prima di accogliere la richiesta di Chiesa) la conferenza dei capigruppo «allo scopo di organizzare i prossimi lavori consiliari». Bertonati dice che «è necessario per il bene di Chiavari non cadere nella logica del "muro contro muro", evitare l'occasione di irrigidimenti e incomprensioni».

Ricevuta per conoscenza la lettera [illegible] Bertonati, Chiesa è partito all'attacco.

[illegible] cosa scrive a Bertonati, e per [illegible] a Balocchi [illegible] agli altri capigruppo: «Non mi trovo d'accordo nella sostanza, diciamo così, politica della sua lettera. A prescindere dal fatto che la presunta stanchezza cer[illegible] non [illegible] a incontrollate, per non dire isteriche sarabande dialettali, [illegible] mi sento affatto d'accordo nel "preparare" i programmi relativi alle discussioni consiliari».

Spiega Chiesa: «E' elementare che un consigliere non voglia portare all'attenzione del Consiglio argomentazioni inutili, tanto da doverle filtrare prima in una apposita commissione, e poi sappiamo tutti come questo riunioni di commissione [illegible] siano mai servite [illegible] combinare nulla». Chiesa, dunque, ribadisce la sua richiesta di [illegible]zione del Consiglio. E intanto la minoranza consiliare di Chiavari si sfilaccia.

Fabio Pozzo

Riva Trigoso, una storia triste di disoccupazione e cattiva amministrazione

Disoccupato vive nell'asilo

E' un ex cameriere genovese di 46 anni. Abusivamente da mesi dorme in una struttura comunale mai utilizzata, priva di acqua e luce, costata centinaia di milioni. L'intervento del sindaco Cbella

RIVA TRIGOSO. Vive da mesi nell'asilo comunale di Riva Trigoso, costruito 15 [illegible] fa [illegible] mai utilizzato. Il [illegible] [illegible] una sorta di «superattico», che [illegible] estende su 200 metri quadri e che ha in [illegible] anche una terrazza prendisole e [illegible] giardino. In più, dista sol[illegible] cento metri [illegible] [illegible]. Certo, manca l'acqua corrente, la luce, il gas e [illegible] riscaldamento, ma tutto non [illegible] può avere.

L'inquilino, che non paga affitto, si chiama Franco Giullini, ha 46 anni. E' un [illegible] cameriere genovese che ha perso il lavoro [illegible] seguito [illegible] un incidente stradale e anche il letto che gli offriva il suo «padrone», un albergatore di Lavagna.

Una storia triste. Ce [illegible] [illegible] tante, [illegible] questa, anche nel Tigullio che [illegible] vuole ricco e dorato. Ci sono [illegible] i grandi alberghi, ma ci sono anche pensioni improvvisate [illegible] quella [illegible] Giullini. Una «pensione» che, a ben vedere, meriterebbe [illegible] discorso [illegible] parte. Quello sullo spreco di denaro pubblico da parte delle precedenti amministrazioni comunali, che hanno voluto l'asilo, hanno speso centinaia di milioni, e poi non l'hanno mai aperto. [illegible] non hanno [illegible] saputo riutilizzarlo. Su questo punto sarà l'attuale sindaco a pronunciarsi.

Prima, però, [illegible] [illegible] ancora a Giullini. Vive in un camerone tenuto pulitissimo. Utilizza per dormire un letto [illegible] quelli usati [illegible] militari che facevano la guardia ai seggi elettorali. Ha il [illegible] comodino, la sua scrivania con sopra ben [illegible] fila i suoi libri, ha un armadio «volante» [illegible] tutti i suoi abiti bene appesi (una trentina almeno). Le sue [illegible] [illegible] riposte in scatoloni di cartone, numerati. Un ordine, il suo, quasi [illegible]cale.

Franco Giullini vive da solo nell'asilo fantasma, [illegible] ha mobili, solo [illegible]

La parola, [illegible] al neosindaco progressista Mario Chella: «Questa struttura l'ho fatta costruire io. Adesso, dopo quindici anni, me la ritrovo inutilizzata. Era nata come asilo nido. Poi gli amministratori che mi hanno sostituito hanno voluto fosse utilizzata come scuola materna. Alla fine non ne hanno fatto nulla». E adesso? «La struttura verrà senz'altro utilizzata, [illegible] in tempi brevi. Abbiamo già alcune proposte che prima di concretizzare però discuteremo con gli abitanti di Riva Trigoso».

E ancora: «La struttura risponderà, questo [illegible] chiaro, a funzioni di quartiere». E Giullini? «Certo non lo abbandoneremo», ha detto Chella. Parola di sindaco. **[f. p.]**

DALLA RIVIERA

RAPALLO

Per migliorare il traffico è stato ingaggiato un tecnico

La giunta comunale ha affidato a un [illegible] [illegible] Chiavari [illegible] compito di elaborare uno studio per migliorare le condizioni del traffico nel popoloso quartiere di [illegible] Betti. In ipotesi, la parziale copertura del torrente S. Francesco, che permetterebbe l'allargamento della strada per circa [illegible] [illegible] [illegible] l'ampliamento del ponte che collega via Betti con via Magiocco. **[f. p.]**

LORSICA

Festeggia oggi 102 anni la nonnina Maria Demartini

Maria Demartini festeggerà oggi 102 anni. La [illegible] dell'Alta Val Fontanabuona scherzando, ha detto: «Il maggior pericolo di morte [illegible] si [illegible] sino ai cent'anni. Dopo, muoiono in pochi». Tanti auguri. **[f. p.]**

RAPALLO

In un giornalino scolastico tutti i problemi ecologici

Si chiama «Sporcomondo... guarda che rumenta». E' il giornalino realizzato dagli alunni e dagli insegnanti della scuola «Marconi» di Rapallo, con [illegible] contributo del ministero dell'Ambiente. All'interno, f[illegible]ti, racconti, giochi: all'insegna del problema rifiuti. **[f. p.]**

CHIAVARI

Seminari per gli studenti [illegible] sicurezza stradale

La Federazione italiana donne arti professioni affari, sezione Tigullio, organizza [illegible] [illegible] [illegible] seminari presso l'auditorium di Chiavari. Tema: [illegible] sicurezza stradale. Il via domani alle 9,30, per gli alunni della quinta elementare. Sabato 11 febbraio la terza media, sabato [illegible] la quarta superiore. **[f. p.]**

RAPALLO

Un incontro di esperti sull'arte [illegible] icone

Il Centro Newman organizza oggi alle 21, pre[illegible] l'aula consiliare di Rapallo, [illegible] incontro sul tema: «Icona, volto del miste[illegible]. Relatrice sarà Anna Vicini, [illegible] Centro studi Russia Cristiana [illegible] Milano. Saranno proiettate diapositive che ritraggono le più suggestive [illegible]. **[f. p.]**

[illegible]

Sul nuovo piano regolatore molte ombre e polemiche

Battaglia in consiglio comunale per [illegible] nuovo piano regolatore generale. La discussione sullo strumento urbanistico si è tenuta nell'aula del municipio. [illegible] consigliere Francesco Traldi ha detto che tutte le controdeduzioni del Comune sono «viziate dalla copertura di [illegible] personali degli amministratori con danni per la città». **[f. gr.]**

A Rapallo nel '90

Accoltellamento è condannato a venti mesi

CHIAVARI. Aveva accoltellato nel 1990 sul lungomare di Rapallo un trentenne originario di Milano, ma residente [illegible] Genova [illegible] che saltuariamente occupava [illegible] alloggio nella località del Tigullio.

Massimo Mignemi era rimasto ferito all'addome, al viso e a [illegible] braccio. Ieri mattina [illegible] tribunale di Chiavari ha condannato Mauro Agostino [illegible] un anno [illegible] [illegible] mesi di carcere.

La vicenda risale al 12 giugno 1990. Mignemi era con amici sulla passeggiata e [illegible] ed [illegible] stato avvicinato, rimasto ormai [illegible] solo [illegible] pressi del Chiosco della musica, da uno sconosciuto, che l'aveva aggredito.

Ferito, era riuscito ad arrivare sino a Corso Italia, dove era stato soccorso da un'auto della polizia.

Dopo lunghe indagini, era stato arrestato Mauro Agostino, 47 anni, nato a S. Margherita [illegible] ma abitante [illegible] Pavia. Accusato di tentato omicidio, ha visto derubricare dagli inquirenti l'imputazione in lesioni gravi. **[f. p.]**

Mario Corradino, l'ex fidanzato, e Nicolò Fortini avanzano l'istanza al giudice che ora dovrà quantificare la cifra

I due sequestratori: «Siamo disposti a pagare»

Avevano rapito Ada Vallebona, ora accettano il risarcimento

GENOVA. Hanno chiesto di potere [illegible] [illegible] danno alla giovane commercialista trentenne rapita nell'agosto scorso i due sequestratori [illegible] Ada Vallebona, Mario Corradino, l'ex fidanzato, [illegible] Nicolò Fortini, suo complice, entrambi di 30 anni. Ieri mattina era prevista l'udienza preliminare davanti al giudice Massimo Todella che deve decidere il rinvio a giudizio. Era presente solo Fortini (difeso dagli avvocati Pasquale Tonani [illegible] Carlo Biondi). Corradino (avvocati Luigi [illegible] Antonio Rubino) ha preferito rimanere in cella.

[illegible] giudice Todella [illegible] fronte alla disponibilità dei due imputati di risarcire i danni sia morali che materiali ha rinviato l'udienza al 17 maggio prossimo. Occorreranno, infatti, di[illegible] incontri fra gli avvocati della difesa e il rappresentante della parte civile, l'avvocato Giovanni Scopesi, per la quantificazione della cifra che i rapitori dovranno [illegible] Non è facile stabilire con esattezza quanto può «valere» la sofferenza morale di Ada Vallebona.

Ada Vallebona era stata sequestrata la sera del 2 giugno dell'anno scorso

«La mia unica terapia è dimenticare - dice - il mio rapimento è [illegible] una [illegible] talmente assurda che devo necessariamente dimenticarlo».

Era la sera di giovedì due giugno dello scorso [illegible] [illegible] il suo [illegible] fidanzato l'aspettò [illegible] casa, una tranquilla strada di Albaro, con un complice. Botte e cloroformio sulla bocca per stordirla e rinchiuderla [illegible] un casolare nei pressi dell'autostrada a Recco con l'ingresso già [illegible] parte murato. Poi, una telefonata [illegible] papà di Ada, Davide Vallebona, figlio di un luminare della radiologia e medico a sua volta. L'alibi [illegible] Mario Corradino era crollato già durante la notte. Solo dopo essere [illegible] liberata [illegible] portata in ospedale Ada aveva saputo che [illegible] [illegible] rapitore era stato Mario, il fidanzato di qualche settimana al mare. L'idea del sequestro era nata in Corra[illegible] e Fortini un paio di mesi prima. La relazione [illegible] la commercialista era ormai finita. Corradino, (ha fatto anche il conduttore televiso) è sempre [illegible] amante della bella vita. In quei pochi mesi che era stato [illegible] Ada [illegible] potuto rendersi conto delle agiate condizioni della famiglia Vallebona.

Aveva partecipato più volte a delle feste nella [illegible] villa di Rapallo e in almeno un'occasio[illegible] [illegible] stato a [illegible] della ragazza, nell'elegante appartamento [illegible] via Garbieri [illegible] Albaro. E proprio notando i quadri di valore appesi alle pareti a Corradino era venuto [illegible] mente di rapire Ada per chiedere un riscatto miliardario.

[illegible] più facile sequestrarla che fare tredici al totocalcio», ha detto il giovane ai magistrati quando fu interrogato subito dopo l'arresto. Mentre in un primo tempo si pensava che le botte subite da Ada avessero portato delle ben più grave conseguenze la perizia decisa dal gip Massimo Todella ha stabilito che la commercialista [illegible] aveva corso pericolo di vita perché le lesioni riportate erano guarite in un arco di tempo che andava dai 20 ai 40 giorni. Il consulente tecnico del magistrato aveva però anche aggiunto che se la prigionia [illegible] fosse protratta nel tempo la donna avrebbe anche potuto morire.

Mario Corradino, negli interrogatori, aveva affermato [illegible] non averla mai colpita, ma di essersi messo al posto di guida dopo che era stata percossa da Fortini. Quest'ultimo sostiene di non [illegible]sere [illegible] solo lui [illegible] infierire su Ada, anche [illegible] ha ammesso di [illegible] per primo picchiato la donna quando abbassò il finestrino della macchina.

Attilio Lugli

Recco, i funerali del popolarissimo Cavassa

Oggi l'ultimo saluto per il «re del gelato»

RECCO. Addio «Cavassun». E' morto l'altra mattina il «re [illegible] gelato», Francesco Cavassa. Aveva 70 anni, era malato da tempo. Con lui [illegible] [illegible] [illegible] un pezzo della storia di Recco. Stamane alle 10, [illegible] parrocchia, l'ultimo saluto.

Francesco Cavassa, chiamato «Cavassun» per la sua mole, [illegible] stato un esempio di dedizione al lavoro forse ineguagliabile. Con il fratello Paolo aveva aperto nel [illegible] il Bar Gelateria Orchidea e poi, nel '71, ave[illegible] inaugurato la Gelateria Cavassa. Con i suoi gelati, raro esempio di genuinità, qualità e onestà commerciale, sono cresciute più d'una generazione [illegible] recchesi.

Da qualche [illegible] i Cavassa si erano ritirati dall'attività, lasciando spazio a [illegible] loro allievo, Vittorio Picasso. Purtroppo [illegible] «Cavassun» è stato negata la possibilità di godersi a lungo la meritata pensione. **[f. p.]**

Francesco Cavassa, 70 anni

Chiavari, continua la lotta alla prostituzione nel «quadrilatero del sesso»

Arrestate altre due «lucciole»

Hanno 22 e 25 anni, erano giunte dal Kossovo

[illegible]. Prosegue, inarrestabile, la guerra silenziosa [illegible] carabinieri alle prostitute del «quadrilatero del sesso» [illegible] Chiavari, un quartiere residenziale del centro-zona mare che da alcuni anni a questa parte [illegible] stato scelto come posto di lavoro da numerose «lucciole» italiane e straniere.

Ieri, altri due arresti. [illegible] tratta di due ragazze del Kossovo, di 25 e 22 anni, che pur essendo state raggiunte [illegible] un'ordinanza di espulsione dall'Italia [illegible]tinuavano a calpestare il suolo [illegible] Bel Paese esercitando [illegible] mestiere più vecchio del mondo.

Questi due arresti si aggiun[illegible] ad altri, effettuati dai militari della locale Compagnia: dall'inizio dell'anno le manette [illegible] già scattate attorno ai polsi di cinque prostitute, mentre otto sono state le ordinanze di espulsione.

Nella [illegible] [illegible] via Bancalari non ci [illegible] squilli di tromba, ma la soddisfazione comunque [illegible] palpabile. Già l'anno scorso il servizio di prevenzione [illegible] di lotta alla prostituzione era stato marcato: 13 erano stati gli [illegible] e 38 [illegible] espulsioni [illegible] suolo italico.

Quest'anno la strada sembra essere già tracciata. A confer[illegible] i cinque arresti già effettuati e gli otto ordini [illegible] espatrio coatto.

«Il fenomeno si è notevol[illegible] ridotto rispetto al passato», hanno detto i carabinieri. E questo [illegible] certamente piacere agli abitanti del «quadrilatero del sesso», i condomini di [illegible] [illegible] Michiel, via Trieste e dintorni. Proprio quest'ultimi, tempo fa, avevano puntato l'indice contro le forze dell'ordine, accusandole di prendere sottogamba il problema, che creava loro tanti disagi.

Gli abitanti della zona avevano presentato una lunga [illegible] di esposti. Al sindaco, al prefetto, ai dirigenti di polizia e ai comandanti dei carabinieri. Erano state raccolte centinaia di firme e c'erano state anche forti provocazioni.

[illegible] abitanti, infatti, avevano levato [illegible] minaccia piuttosto singolare: avevano promesso di armarsi di macchine fotografiche e di scendere sui marciapiedi [illegible] immortalare «lucciole» ma soprattutto clienti, con l'intento poi di rendere pubbliche le immagini.

Una minaccia che poi non [illegible] stata realizzata, ma che ha fatto molto discutere. E' da un po' di tempo, però, che gli abitanti del «quartiere a luci rosse» non protestano più: e questo [illegible] anche merito de[illegible] forze dell'ordine, che sembra abbiano preso a [illegible] il problema. Non ci guadagnano solo i condomini della [illegible], ma tutta la città.

Questione di ordine pubblico [illegible] anche d'immagine turistica. **[f. p.]**

Pieve Ligure, appuntamento domenica prossima

Sfilata di carri allegorici e distribuzione di mimosa

PIEVE LIGURE. Sono centinaia i pievesi che in collaborazione con la pro loco, organizzeranno la [illegible] edizione della sagra della mimosa. L'appuntamento è per domenica 5.

Squadre di ragazzi stanno già provvedendo al taglio dei rametti gi[illegible] che saranno raccolti dai vari giardini [illegible] paese. Saranno poi confezionati i mazzi che verranno distribuiti gratuitamente alle migliaia di turisti partecipanti alla manifestazione. La distribuzione si terrà alle [illegible] [illegible] l'anticipo [illegible] un momento di spettacolo alle 14,30. Sulla piazza di Pieve Alta [illegible] esibirà un gruppo folcloristico. Seguirà la sfilata dei carri allegorici. Anche quest'anno i genitori degli alunni delle scuole elementari e medie di Pieve Ligure si sono impegnati per costruire un carro fiorito. Altri carri [illegible]ranno preparati [illegible] associazioni locali e gruppi [illegible] volontariato. L'anno scorso aveva vinto [illegible] carro dedicato alla favola [illegible] Walt Disney: «Alì [illegible] e i quaranta ladroni» con una ispirazione anche al fenomeno di Tangentopoli. I commercianti avevano scelto il personaggio [illegible] cartoni animati «Aladino» [illegible] i giovani del circolo parrocchiale «I fatti nostri» ispirato alla trasmissione televisiva di Giancarlo Magalli.

La pro loco quest'anno ha deciso di cominciare i festeggiamenti al mattino [illegible] l'apertura di stand gastronomici. Le Ferrovie dello Stato per garantire [illegible] servizio idoneo ai partecipanti della sagra, hanno predisposto molte fermate straordinarie da Levante e da Ponente verso Pieve Ligure. Anche per il ritorno [illegible] previsti convogli speciali. L'Amt garantirà un servizio di bus navetta [illegible] Pieve Bassa a Pieve Alta. Il percorso dei carri allegorici si snoderà per due chilometri fino alla piazza [illegible] Pieve Alta. **[f. gr.]**

Moderne tecnologie al terminal della Val Bormida: cambiano i vagonetti

Funivie, il momento delle novità in previsione degli «Alti Fondali»

CAIRO MONTENOTTE
DAL NOSTRO INVIATO

Per capire a fondo l'importanza strategica ed economica delle Funivie è indispensabile uscire dagli schemi tradizionali, vale a dire dall'esame della situazione che si verifica al pontile di sbarco nel porto di Savona, e prendere in considerazione, invece, l'impianto terminale a S. Giuseppe di Cairo.

Un'area immensa, più vasta di tutte quelle a banchina esistenti nello scalo savonese, completamente attrezzata per ospitare, anche in capannoni, oltre 600 mila tonnellate di carbone e rinfuse. Grazie all'impianto funiviario, questo terminal rappresenta, pur trovandosi nell'entroterra, una sorta di appendice del porto, al quale offre un «respiro» che si estende anche al traffico pesante, una delle piaghe della viabilità cittadina.

Basti pensare che il trasporto via funivie di carbone e rinfuse elimina, ogni giorno, almeno 900 autotreni, tra andata e ritorno, diretti dal porto al deposito di S. Giuseppe di Cairo. Dunque, un sistema di trasporto particolarmente efficiente e, soprattutto, ecologico.

A proposito dei vagonetti: da alcuni giorni non sono più gli stessi, è cambiato il loro profilo. Lo si nota guardandoli mentre sfilano sui crinali della collina savonese. Adesso sono tutti dotati, alla base, di una sorta di grosso perno metallico che consente, grazie a una nuova tecnologia, di eliminare molta manualità e, di riflesso, rischi per il personale in attività a S. Giuseppe.

Sino a pochi giorni fa i vagonetti [illegible] il carbone nel deposito capovolgendosi automaticamente una volta all'altezza del carro-ponte in azione sui piazzali di S. Giuseppe. Poi procedevano lentamente sino allo speciale reparto dove gli operai provvedevano, manualmente, a raddrizzarli. Ora, invece, grazie al nuovo sistema di brevetto tedesco e a un nuovo carro-ponte, tutto avviene automaticamente e nel giro di pochi secondi. I vagonetti scaricano e poi riprendono la loro marcia di nuovo in posizione regolare.

«Da tempo il progetto era pronto - [illegible] l'ingegner Bogliaccino, capo stazione del deposito di S. Giuseppe e il suo vice, Resca - ma si aspettavano sempre notizie relative allo spostamento della stazione Mira[illegible] nella darsena degli Alti Fondali per passare alla fase attuativa».

Ora l'azienda, stanca di aspettare, ha rotto gli indugi. Del resto l'impianto funiviario è da tempo in fase di costante ammodernamento e mantiene tutte le prerogative che, già nei primi decenni del secolo, ne hanno fatto un mezzo di trasporto tanto efficace quanto ecologico.

Molti dei vagonetti, inoltre, non sono più quelli anneriti dal carbone. A titolo sperimentale ne sono entrati in funzione di un tipo nuovissimo, interamente in acciaio inossidabile. «Ci prepa[illegible]o - spiegano alle Funivie - ad un ulteriore salto di qualità nel servizio offerto alla [illegible] clientela. L'[illegible] inossidabile, difatti, consentirà il trasporto di merci di qualsiasi tipo nella massima sicurezza anche dal punto di vista igienico»

Dal deposito di S. Giuseppe, comunque, è soprattutto il carbone, di varie qualità, a essere movimentato, [illegible]estinazione una vasta, ormai tradizionale, clientela: cementifici, complessi siderurgici, e anche centrali elettriche, come quelle di Brescia e Reggio Emilia. Un traffico costante, che dal porto di Savona «salta» l'Appennino grazie a quel lungo braccio metallico rappresentato dai vagonetti delle Funivie.

E' fermo, invece, il nastro trasportatore a ponte che collega direttamente il deposito al vicino stabilimento dell'Italcoke, rifornito ogni giorno da camion provenienti dal pontile S. Raffaele di Vado Ligure. Una circostanza incomprensibile forse solo in apparenza. Tutto questo traffico pesante potrebbe essere eliminato dalla strada se alla banchina Miramare delle Funivie potessero attraccare anche le grandi carboniere che, invece, oggi hanno solo la possibilità, per ragioni di fondali, di usufruire del pontile S. Raffaele, a Vado Ligure.

E qui si ritorna al problema del trasferimento dell'impianto di sbarco agli Alti Fondali di Savona. Le Funivie difendono la loro scelta, parlano di un progetto di alta qualità tecnologica ed ecologica, sono pronti a giurare su un inquinamento decisamente minore di quello attuale.

«Il carbone uscirà dal porto attraverso un tunnel a nastri trasportatori interrati, mentre agli Alti Fondali il deposito sarà praticamente "annegato" e non visibile». Il progetto è stato presentato da oltre un anno, l'azienda è convinta di aver curato nei dettagli ogni aspetto in grado di creare impatto ambientale. E c'è chi a mezza voce spiega: «In fondo non è la nostra società a dover finanziare i lavori, ma il ministero dei Trasporti, essendo considerate le funivie Savona-S. Giuseppe una ferrovia in concessione».

Ma gli ambientalisti non si fidano ancora e gli enti locali tardano a dare via libera all'esecuzione dei lavori. Una situazione di stallo che non tiene forse conto della straordinaria importanza di un impianto fondamentale per l'economia non solo del porto, ma dell'intera provincia.

A meno che il temporeggiamento sia motivato dall'interesse crescente che da parte genovese si sta registrando nei confronti proprio della darsena Alti Fondali. Sono banchine, queste, molto appetibili e nel nuovo scalo di Voltri pare non possano attraccare, causa i fondali non adatti, i giganteschi mercantili che oggi solcano i mari.

Per questa ragione Genova, attraverso alcuni dei suoi principali operatori marittimi, intenderebbe dirottare, attraverso particolari accordi [illegible] esponenti privati e pubblici dello scalo savonese, questo tipo di traffici sugli Alti Fondali. Ecco perchè, secondo alcune voci ormai ricorrenti, l'«operazione Funivie» starebbe accusando non pochi intoppi, e non solo di carattere ambientalistico.

Ma il problema nel suo [illegible]plesso appare assolutamente nevralgico per il futuro di Savona e del suo porto e merita di essere affrontato una volta per tutte più alla luce del sole.

[illegible] Pastorino

Il deposito di carbone al capolinea della funivia Savona-S. Giuseppe

Il sofisticato meccanismo per lo smistamento dei carrelli della funivia

DUE LINEE

Lunghe 18 chilometri

Le funivie Savona-San Giuseppe di Cairo, progettate dagli ingegneri Carissimo e Crotti, si sviluppano su due linee, la prima costruita nel 1912, la seconda nel 1936, lunghe diciotto chilometri, con un dislivello massimo (a Sella) di 520 metri. Sono circa 1300 i caratteristici vagonetti, ognuno ha la portata di una tonnellata, coprono il percorso alla velocità media di tre metri e mezzo al secondo. Le stazioni motrici intermedie [illegible] quattro, tutte dotate di potenti motori elettrici. Ogni giorno l'impianto delle Funivie è in grado di [illegible] da diecimila a sedicimila tonnellate di carbone, trasportandole dal porto di Savona ai depositi di San Giuseppe di Cairo. In questo grande terminal, dotato di 18 chilometri di binari in grado di accogliere sino a cinquecento carri ferroviari, possono essere movimentate giornalmente, grazie anche alla presenza di tre locomotori diesel, diecimila tonnellate tra carbone e rinfuse.

[i. p.]

Polemica per la decisione del ministero del Tesoro di revocare il beneficio a 20 assistiti

«Restituite la pensione di invalidità»

Tutti hanno subito presentato ricorso, ma difficilmente le loro proteste [illegible] prese in considerazione
A Savona ridotti a tre mesi i tempi per l'esame delle domande. Ecco i nuovi importi degli assegni

SAVONA. Venti invalidi civili rischiano di perdere la pensione. Il ministero del Tesoro ha annunciato agli [illegible] la revoca dei benefici economici, chiedendo anche la restituzione degli arretrati. Tutti hanno presentato ricorso, ma difficilmente le loro richieste verranno prese in considerazione.

«Il ministero del Tesoro non accetta i ricorsi e non risponde nemmeno alle lettere di contestazione - spiega il presidente degli invalidi Luigi Panneri -. Gli invalidi secondo il ministero dovrebbero accettare le decisioni senza protestare. Ma per fortuna il nuovo decreto emesso dal governo stabilisce principi che tutelano maggiormente la nostra categoria».

Innanzitutto gli invalidi cui verrà notificata la perdita della pensione o dell'indennità di accompagnamento non dovranno più restituire le somme percepite prima della notifica. «L'eventuale restituzione delle somme percepite indebitamente viene rinviata al giudizio della Corte dei Conti - spiega Panneri -. Anziché essere sottoposti ai provvedimenti amministrativi del ministero del Tesoro, insomma, gli invalidi potranno difendere i propri diritti di fronte a un organo giurisdizionale».

Le nuove disposizioni legislative hanno inoltre fissato dei tempi burocratici cui dovranno attenersi Usl e prefetture per l'esame del riconoscimento dei diritti degli invalidi. I cittadini che presentano domanda di invalidità dovranno essere sottoposti all'esame della commissione medica entro 9 mesi. A Savona per fortuna i tempi di attesa sono già ridotti a 3 mesi mentre a Genova gli invalidi civili devono attendere ancora 2 anni. Inoltre la prefettura dovrà riconoscare l'invalidità entro sei mesi dagli accertamenti della commissione medica dell'Usl. Gli invalidi civili potranno inoltre presentare ricorso contro le decisioni del Tesoro a un ufficio regionale che dovrebbe esaminare le domande con maggior celerità.

Per quanto riguarda le pensioni di invalidità sono stati inoltre fissate le nuove «buste». La pensione ammonta a 349 mila lire al mese, mentre l'accompagnamento a 741 mila lire. Sono [illegible]biati anche i limiti di reddito che fanno scattare la rinuncia alla pensione di invalidità. Per coloro che hanno un'invalidità compresa fra il 74 e il [illegible] per cento, il limite è di 4 milioni e 641 mila lire l'anno. Per coloro che hanno un'invalidità del 100 per cento, il limite di reddito è di 20 milioni e 26 mila lire l'anno. Alla luce di queste cifre, i [illegible] mila 325 invalidi savonesi dovranno valutare la sussistenza dei requisiti economici alla pensione. Chi percepi[illegible] somme superiori dovrà comunicarlo entro [illegible] giorni alla prefettura.

[e. b.]

USL

Assenteista paga le spese

Una dipendente assenteista dell'Usl dopo il licenziamento in tronco ora devrà pagare anche le spese legali. Il Consiglio di Stato ha infatti respinto il ricorso con cui l'impiegata dell'Usl chiedeva la riassunzione in servizio. La dipendente dei servizi amministrativi [illegible] stata licenziata dal presidente dell'ex VII Usl Giuseppe Iovino per scarso rendimento. Infatti aveva disertato gli uffici della sanità savonese per 280 giorni l'anno fra ferie, malattie e corsi di aggiornamento. La dipendente dell'Usl aveva tuttavia presentato e vinto il ricorso al Tar. Il Consiglio di Stato tuttavia ha sospeso la sentenza del Tar e [illegible] ha emesso un provvedimento di condanna della dipendente. L'impiegata dell'Usl oltre a peredere il lavoro adesso dovrà pagare anche le spese di giudizio che ammontano a circa 2 milioni e mezzo. Per la sanità savonese non si tratta tuttavia di un caso isolato.

[e. b.]

SICUREZZA

Gas, rischi e ignoranza tra le mura domestiche

SAVONA

LA morte di Daniele Cianci, rallista di Celle, non ha destato solo profonda commozione tra quanti lo conoscevano e stimavano, [illegible] ancora una volta ha riproposto, in modo drammatico, il «rischio casa». Oggi leggi e regolamenti stabiliscono [illegible] realizzare e controllare i numerosi impianti nelle abitazioni. Eppure ogni volta che qualcuno muore tra le pareti domestiche ci sentiamo tutti più vulnerabili. Perchè le morti causate da un incidente domestico sono spesso provo[illegible] dalla scarsa conoscenza delle norme di sicurezza. Norme che prevedono la corretta installazione degli impianti e la loro periodica manutenzione, attraverso idonee figure tecniche iscritte in appositi albi ed elenchi professionali. Inoltre non basta realizzare o avere un impianto con tanto di «certificato di conformità». E' impor[illegible]e verificare periodicamente la perfetta funzionalità. Funzionalità che, per le caldaie a gas, dipende soprattutto dal cosiddetto «circuito d'aria». Un principio, questo, poco conosciuto dall'utente, che prevede: il continuo afflusso di [illegible] fresca alla caldaia, anche nel caso di chiusura di porte e finestre, e l'esistenza nello scarico dell'apparecchio di un interruttore di tiraggio che assicura il regolare smaltimento dei fumi. Nella complessa catena del gas, formata dalla società distributrice, costruttore degli apparecchi, installatore, manutentore e utente, l'anello più debole continua a essere l'utente.

Daniele Cianci il rallista di Celle [illegible] in casa per le esalazioni di gas

[illegible] Costantini

Scontro frontale con successivo tamponamento nella prima galleria di Celle

Contromano in autostrada: 3 feriti

Errore di un automobilista savonese di 84 anni

ALBISOLA S. Imbocca per errore la corsia sbagliata dell'autostrada e finisce contro un'auto. Giuseppe Toppino, 84 anni, di Savona, via Vignetta 11, ha percorso ieri mattina oltre [illegible] chilometri dell'autostrada Sv-Ge viaggiando nella corsia opposta, quando nella prima galleria di Celle è andato a schiantarsi contro l'auto guidata da Fabio Ragazzi, [illegible] anni, Genova, via Canevari, che a [illegible] volta è stato tamponato da Maria Simone, 48 anni, Savona, via Ferriere 34. Soccorsi [illegible] militi della Croce Rosa di Celle e da un'ambulanza di passaggio, i tre automobilisti sono stati medicati al pronto soccorso di Savona. Ragazzi guarirà in 10 giorni, Simone in sette. Non è la prima volta che si verificano, nello stesso tratto di A10, incidenti provocati da automobilisti che sbagliano corsia. Un mese fa nello stesso errore erano incorse due anziane turiste lombarde. [a. z.]

VARAZZE

Cresce l'allarme scippi

VARAZZE. Cresce, in tutto il comprensorio, l'allarme per gli scippi. L'ultimo episodio risale all'altra sera quando, a Varazze, una turista di Voghera, Luigina Ferraresi, 73 anni, è stata aggredita da un malvivente che le ha strappato la borsetta. La donna, che ha presentato denuncia ai carabinieri, è stata spinta a terra e strattonata dallo scippatore che è fuggito senza lasciare traccia. Medicata al pronto [illegible] del San Paolo di Savona per trauma a una spalla, è stata dichiarata guaribile in quaranta giorni. Con quest'ultimo episodio di violenza finalizzata al furto sale a cinque il numero degli scippi consumati nel comprensorio nelle ultime tre settimane. Il penultimo è avvenuto ancora a Varazze alcuni giorni fa in via Argonauti ai danni di un'altra pensionata, Carolina Bo, aggredita da un marocchino che, nel tentativo peraltro non riuscito di strapparle la borsa, l'ha gettata a terra. Medicata al pronto soccorso dell'ospedale savonese, la Bo è stata giudicata guaribile in una settimana. I casi precedenti riguardano Savona, dove altri scippi sono stati fatti incappucciando le vittime. I malviventi si avvicinavano alla donna, le infilavano un sacchetto di plastica in testa e approfittando del momento di smarrimento le sottraevano la borsetta. In tutta la provincia, polizia e carabinieri hanno incrementato i servizi di vigilanza e i controlli preventivi.

[a. z.]

Uno studio Assoindustria: tra il '93 e il '94 record di licenziamenti nel comparto commerciale

Artigiano-imprenditore, professione di successo

Il settore rappresenta il 35 per cento dell'occupazione in Liguria

SAVONA. Gli artigiani rappresentano il 35 per cento dell'occupazione in Liguria. Il dato è stato annunciato ieri in Regione, dall'assessore all'Industria Mario Margini.

E' questo un dato nettamente superiore a quello nazionale: inoltre, è già emerso che dopo assestamenti e crisi l'artigianato che assume il maggior spes[illegible] occupazionale è proprio quello industriale.

Il comparto commerciale infatti - forse per essere stato a lungo un settore di rifugio per sottoccupati - è quello al quale appartiene, tra il 1993 e il 1994, ben il [illegible] per [illegible] dei licenziati. Lo ha rivelato ieri mattina il presidente della Camera di Commercio, Giovanni Bottino, in un convegno sul credito e sullo sviluppo del commercio e del turismo.

Gli addetti all'industria privata in provincia di Genova sono 48 mila, contro i ventimila delle partecipazioni statali, ormai in netto calo.

La situazione occupazionale s'è dunque rovesciata in maniera radicale nel volgere di una decina d'anni, sia pure in un contesto «difficile» a causa del netto calo dell'occupazione in tutti i settori.

A Genova l'industria privata è costituita al 93 per cento da medie, [illegible] soprattutto piccole industrie, che sono tutt'ora il tessuto connettivo più [illegible] e robusto dell'economia del territorio.

[illegible]a non basta: c'è una seria continuità di tradizioni. A Genova solo il 17 per cento delle piccole imprese industriali è gestito da imprenditori di prima generazione. Le dismissioni in genere non superano il 10-15 per cento del totale delle imprese. Questi dati emergono da un recente studio approfondito raccolto dall'Assoindustria.

[e. b.]

ALLUVIONI

Finanziamenti ad aziende

Un vertice alla Camera di commercio per i contributi alle aziende alluvionate. Mercoledì pomeriggio il presidente dell'ente camerale Pietro Picciocchi ha incontrato i rappresentanti delle associazioni di categoria per illustrare le modalità di accesso ai finanziamenti stanziati dal ministero del Tesoro. All'iniziativa hanno preso parte anche i rappresentanti di Mediocredito e Artigiancas[illegible]. In b[illegible] a quanto è emerso dalla riunione, potranno [illegible] ai finanziamenti le imprese industriali, commerciali e di servizi. Per le aziende artigiane è ammesso un importo massimo di [illegible] milioni. Per le industrie, il commercio e i servizi i finanziamenti avranno durata massima di [illegible] anni e potranno [illegible] al massimo al 95 per cento per il primo miliardo e non oltre il 75 per cento per i successivi [illegible] miliardi. Il tasso di interesse è pari al 3 per cento. Le domande dovranno pervenire al Mediocredito e all'Artigiancassa. Nella domanda di finanziamento gli imprenditori dovranno inoltre presentare un'autocertificazione da cui risulti che l'azienda è stata danneggiata e in cui venga anche quantificata la spesa necessaria per il ripristino degli impianti e delle strutture, nonchè l'impegno necessario alla ricostituzione delle scorte. La dichiara[illegible] deve contenere anche un piano di investimenti corredato di preventivi di spesa.

[e. b.]

Tutti d'accordo i Comuni dell'Imperiese: prende consistenza l'ipotesi del metrò

Sul vecchio tracciato della ferrovia una linea di trasporti pubblici

IMPERIA. Dovrà essere adibito [illegible] ai trasporti pubblici, e quindi usato come via di comunicazione, il tracciato che si renderà libero dopo lo spostamento a monte [illegible] ferrovia. Almeno in questo, i Comuni costieri del comprensorio imperiese da Cervo a San Lorenzo [illegible] Mare sono d'accordo. L'unanime posizione è stata sancita ieri mattina, presso la Provincia di Imperia. La riunione era stata convocata [illegible] vicepresidente Antonio Lapalomenta proprio per decidere [illegible] comune linea d'azione, in vista dell'incontro che gli enti locali avranno il 16 pomeriggio a Imperia con i vertici dell'azienda ferroviaria [illegible] della Regione. Una data importante, probabilmente decisiva per il futuro della linea.

Precisa Lapalomenta: «Sono tutti d'accordo. Nel tratto che attraversa il territorio imperiese, il sedime dovrà [illegible] utilizzato ancora in questo modo, e vincolato, nei singoli Comuni, dai rispettivi piani regolatori. [illegible] deciderà in un secondo tempo, [illegible] sfruttarlo: una filovia, la metropolitana leggera o una linea autobus». Sono una quindicina di chilometri lungo il mare, e che secondo qualcuno potrebbero anche diventare un'Aurelia bis, sul tipo di quella già esistente sulla Riviera di Levante (Levanto, Moneglia). Ma l'ipotesi non incontra grossi entusiasmi, perché strette [illegible] lunghe sono le gallerie, percorribili solo a senso unico alternato.

L'importante è preservare l'ampia fascia di litorale da intenti speculativi, dunque: [illegible] se non sarà impiegata, [illegible] nel Savonese (da Celle a Finale), per realizzare parcheggi, piazze [illegible] giardini pubblici, potrà sempre costituire un'interessante alternativa di trasporto pubblico. C'è già, da otto anni, uno studio redatto dall'architetto Gian Marco Schivo per conto della Camera di Commercio [illegible] dell'Amministrazione provinciale di Imperia, [illegible] che prospettava l'impiego di una metropolitana leggera nel tratto da Ospedaletti a Santo Stefano al Mare, il più prossimo a essere dismesso: sono 16,5 chilometri, percorribili in [illegible] minuti, e con 13 fermate.

All'incontro di ieri, [illegible] intervenuti quattro sindaci (Andrea Guglieri di Diano Marina, Danilo Cavassa di Diano San Pietro, Lino Damonte di Diano Castello e Francesco Bianchi [illegible] San Lorenzo al Mare), e Pietro Caresi, vicesindaco di San Bartolomeo [illegible] Mare. Per Imperia, c'era un funzionario. Assente, invece, Cervo. [illegible] Guglieri, appena rientrato da Roma, informa: «La pratica adesso è all'esame del ministero dell'Ambiente, per [illegible] parere comunque non vincolante. I finanziamenti [illegible] stati assicurati, i lavori dovrebbero presto ripartire. Ma non bisogna dare alle Ferrovie alibi perchè dirottino altrove gli stanziamenti».

Pareri unanimi: il vecchio tracciato si dovrà utilizzare come via di comunicazione

Occorre far fronte comune, insomma, nell'Imperiese, e avere le idee chiare e concordi [illegible] momento di riferire a Ferrovie e Regione. Anche per [illegible] pronti a scongiurare mire speculative sulle preziose aree che, prima o poi, [illegible] renderanno libere. Lo pensa pure San Lorenzo: «Ho già [illegible] sondato la Metropolis, società commerciale delle Ferrovie: siamo interessati al recupero dell'ex scalo merci pres[illegible] [illegible] nostra stazione ferroviaria», dice [illegible] sindaco Bianchi. La prospettiva è [illegible] adoperarla come centro commerciale [illegible] per eventuali altri scopi di servizio.

Ma c'è chi, come Franco Pul[illegible]a, della Camera di Commercio, è perplesso: «La credibilità passa attraverso un rapido giudizio di valutazione ambientale sulle varie ipotesi [illegible] Albenga [illegible] Diano Marina, e un sollecito alla Sovrintendenza per la stazione di Imperia. Subito dopo, si dovrebbe passare al progetto esecutivo e al finanziamento [illegible] tratto [illegible]. Lorenzo-Andora». Pullia conclude [illegible] due domande. Una alle Ferrovie, «per sapere se [illegible] proprio vero che la tratta da Ospedaletti [illegible] San Lorenzo sarà pronta nel '98». [illegible] l'altra all'ex sottosegretario Grillo: «E' possibile finanziare un'opera pubblica senza progetto esecutivo?».

Stefano Delfino

Il risultato

Com'è lunga la strada per Tipperary. Ricordate [illegible] motivetto? Bene, qui è la stessa cosa. In provincia [illegible] Imperia si discute sulla pros[illegible] utilizzazione dell'ex linea ferroviaria. In provincia di Savona ci sono ancora contrasti e polemiche su dove far passare i binari della nuova linea a monte. La telenovela prosegue. Ma almeno una cosa è [illegible]. Dove viaggiavano i treni, tra S. Lorenzo e Ospedaletti, non dovranno sorgere orrendi palazzoni.

E' già un bel risultato. La Riviera è lunga [illegible] stretta e [illegible] strada alternativa, in faccia al mare, magari con una metropolitana leggera, può risolvere i problemi di collegamento e dare [illegible] contributo alla soluzione del problema traffico. Bisogna fare in fretta e non giocare al rinvio. Le Ferrovie si [illegible] stufate [illegible] aspettare. La gente an[illegible].

[illegible] Paolo Cervone

L'operazione dei carabinieri di Imperia ha portato a un arresto e sette denunce

Stroncato il traffico di metadone

I tossicodipendenti rivendevano il medicinale (ottenuto con regolari ricette mediche) per acquistare le dosi. In manette [illegible] ambulante trovato con 10 grammi di eroina «siriana»

IMPERIA. Un traffico di metadone, che veniva smerciato ai tossicodipendenti insieme oppure in alternativa all'eroina. E' venuto alla luce durante l'ultima operazione dei carabinieri [illegible] Compagnia d'Imperia, operazione che ha portato all'arresto dell'ambulante Marco Parrella, 28 anni, residente in via Littardi 244, alla denuncia di [illegible] persone e alla segnalazione [illegible] decine di giovani. Il metadone che i tossicodipendenti [illegible] ad ottenere dalle autorità sanitarie, dietro presentazione di ricetta medica, veniva a sua volta ceduto, per ricavarne i soldi della dose. Un giro vizioso, dove medicinali e stupefacenti finivano per alimentare un mercato florido e per lungo tempo sconosciuto nelle proporzioni.

I carabinieri, diretti dal capitano Adriano Vernole e dal maresciallo Livio Santini, stanno ancora compiendo indagini, per accertare [illegible] certe ricette non venissero rilasciate con troppa facilità agli «schiavi del buco». Il metadone, in città, pare scorresse a fiumi, usato soprattutto quando in circolazione c'era poca eroina o quella del tipo più scadente. Tra l'altro, l'inchiesta ha evidenziato l'uso sempre più massiccio di [illegible] pastiglie, come le Roipnol, sequestrate a numerosi tossicomani segnalati in seguito alla prefettura imperiese.

Intanto l'eroina sequestrata a Parrella (una decina di grammi), che era tossicodipendente ed era riuscito a tenerlo [illegible] sto per tre anni alla sua famiglia e alla ragazza, apre nuove prospettive di lavoro per i [illegible]binieri, alle prese con una qualità insolita di sostanza proibita. [illegible] tratta, d questo lo dovranno [illegible] confermare le analisi dell'Usl, di eroina «siriana», molto più forte e costosa della brown sugar o della turca. Si ri[illegible] dal colore, bianco invece [illegible] che marroncino, e dagli effetti sul fisico e sulla psiche, che sono più immediati e duraturi. E' molto probabile che la droga, partita dalla Siria, arrivi in Algeria. Trasportata su navi, giunge poi in Europa. Ed è in Costa Azzurra che sono indirizzate le indagini dei carabinieri. C'è come un filo sottile ma continuo che [illegible] la Riviera con le località della vicina Francia.

Dei dieci grammi requisiti a Parrella, che è assistito dall'avvocato Varaldo, si potevano fare, secondo i carabinieri, una cinquantina di dosi. [illegible] solito [illegible] tagliata con lattosio o addirittura [illegible] caffeina. [m. v.]

[illegible] ONEGLIA

Condannata: colpa del wc

Un anno e 15 giorni [illegible] reclusione per colpa di uno sciacquone. Per i carabinieri, lo scroscio dell'acqua nel water era [illegible] segnale per fare irruzione nell'appartamento [illegible] dedurre che la droga era stata gettata nel gabinetto. [illegible] Alessandra Roviera, 25 anni, residente [illegible] via Amendola 43, [illegible] Oneglia, dice di essere stata condannata ingiustamente [illegible] in [illegible] troppo pesante dai giudici del Tribunale imperiese (lo stesso pm Bruno Novella [illegible] chiesto 6 mesi). «Lo sciacquone non [illegible] un indizio dell'uso di sostanze stupefacenti», sostiene il suo difensore, l'avvocato Bruno Santini. La giovane, che è in stato interessante e segue una cura per liberarsi dalla schiavitù della droga, era stata trovata in casa con un tossicodipendente, Domenico La Bella, che era sotto l'effetto degli allucinogeni. «E' stata lei a darmi l'eroina», [illegible] detto. Ancora Santini: «Dichiarazioni prive di valore. Non era in grado di connettere». [m. v.]

SCI & MONTAGNA

La neve scarseggia evitate il fuoripista

Dall'[illegible]atorio di Imperia, quartier generale delle previsioni meteo, le notizie che arrivano per gli sciatori sono pes[illegible] le temperature sono sempre più alte (a Sanremo l'altro giorno la colonnina del mercurio ha toccato quota 17 gradi all'ombra), la perturbazione che ieri ha oscurato [illegible] cielo della Riviera già dalla notte scorsa ha lasciato il posto [illegible] una situazione variabile, [illegible] alternanza di sole e nuvole passeggere.

Unica consolazione, almeno per chi sta sulla costa e ama il mare: il weekend dovrebbe essere molto bello. C'è chi azzarda quasi da spiaggia. Vedremo se le previsioni saranno azzeccate, anche se le immagini via satellite che arrivano nei grandi monitor dell'Osservatorio imperiese difficilmente possono indurre in errore.

E [illegible] neve neanche [illegible] ne parla. Nell'entroterra le temperature al di sopra della media rendono impossibili le precipitazioni.

«E' una situazione di per [illegible] [illegible] eccezionale - spiegano ancora all'Osservatorio imperiese - le temperature sono in media oppure leggermente superiori. [illegible] problema è che per varie ragioni non [illegible] riescono [illegible] creare le condizioni per una perturbazione "vera" che provochi una grande nevicata».

Sembra [illegible] rivivere i terribili Anni Settanta (terribili da [illegible] punto di vista squisitamente sciistico) quando le nevicate si facevano sempre più rade e si passarono alcuni inverni praticamente senza sciare se non nelle località alpine più alte ai confini con la Svizzera e con l'Austria.

Viene [illegible] pensare, e ciò a questo punto vale anche ai più scettici, che forse quello che ha sempre affermato il meteorologo imperiese Bino Bini riguardo il temuto effetto serra, non è poi così assurdo e lontano.

E, effetto serra o meno, sta di fatto che anche per questa settimana nelle maggiori località sciistiche che interessano più da vicino gli appassionati liguri, vale a dire le stazioni del Monregalese [illegible] Limone, le speranze sono tutte riposte nei [illegible]noni che [illegible] notte approfittando del fatto che la colonnina di mercurio si avvicina allo zero, sparano migliaia di quintali di neve sulle piste.

E così si può sciare ad Artesina, Prato Nevoso, Limone, Frabosa, San Giacomo di Roburent (in quest'ultima località soltanto [illegible] domenica).

Vediamo la situazione in dettaglio.

Artesina: 30-40 centimetri, 4 impianti aperti.

Pochi gli impianti aperti

Prato Nevoso: 30-40 cm, 5 skilift.

Frabosa 20-30 cm, 7 sciovie.

San Giacomo: 10-20 cm, 1 impianto. Chiusi Monesi, Garessio, St. Grée [illegible] Viola, Ormea. La parte del leone la fa **Limone Piemonte**, dove sono aperti 12 impianti [illegible] 30 e le piste praticabili sono 15. Il manto raggiunge i 30 centimetri.

Uno sguardo agli abbonamenti giornalieri che, viste le precarie condizioni generali sono, fortunatamente, [illegible] po' ridotti. Ad Artesina 24 mila lire e 17 mila dalle 12,45.

Identica situazione [illegible] Prato Nevoso dove però il pomeridiano comincia alle 13. Ventimila lire [illegible] Frabosa (17 dalle 13 in poi) nei giorni feriali, 24 e 20 mila nei giorni festivi. Un'iniziativa per i bambini: pagano il giornaliero 13 mila nei feriali e 15 nei festivi. Limone. Al [illegible] 25 mila e 20 pomeridiano. Al Tenda 30 mila e 24 mila, 18 mila a Limonetto (non c'è pomeridiano) e 20 mila e 16.500 al Maneggio.

Infine, un consiglio per chi, stanco [illegible] fare discese in piste innevate artificialmente, dovesse decidere di affrontare [illegible] fuori pista: in questo periodo è assolutamente inopportuno. Viste le condizioni meteorologiche, il rischio di valanghe è altissimo.

Giulio Gaiuardi

Nello zaino aveva tre preziosi volumi del 1700

Bloccato a Ventimiglia un «corriere dell'arte»

VENTIMIGLIA. Dopo i corrieri della droga, adesso arrivano [illegible] che i corrieri dell'arte. Un clandestino italiano è stato fermato mentre [illegible] percorrendo la ferrovia con uno zainetto dal [illegible] prezioso: tre libri antichi scritti in latino e rilegati in metallo. Secondo g[illegible] agenti del commissariato italo-francese [illegible] tratterebbe di rari volumi di provenienza furtiva. Non si sa ancora, però, dove siano stati rubati, nè quando. Gli unici dati certi in mano agli inquirenti, che hanno aperto un caso, sono le date a cui risalgono. Due libri sono stati pubblicati nel 1764, [illegible] il terzo è ancora più antico: risale infatti al 1724. Sono tutti ecclesiastici, scritti in latino, apparentemente a mano, e sono in parte illustrati.

Il curioso ritrovamento è successo l'altro pomeriggio: [illegible] stati i colleghi francesi [illegible] notare un uomo camminare lungo la strada ferrata. Il clandestino era ormai entrato nel territorio francese, quando [illegible] [illegible] ferma[illegible] [illegible] e ricondotto in Italia, consegnandolo agli agenti in servizio al valico di Ponte San Luigi. Con sè portava solo uno zaino. All'interno si [illegible] scoperto l'insolito contenuto: tre volumi dalle pagine ingiallite [illegible] dalle dimensioni [illegible] peso notevoli.

Il corriere [illegible] un italiano senza fissa dimora: ai poliziotti ha detto di chiamarsi Gilberto Alfieri e di vivere a Milano. Poi si [illegible] saputo qualcosa [illegible] più sul traffico dei volumi antichi: ha affermato di aver incontrato a Ventimiglia, nelle vicinanze [illegible] stazione ferroviaria, un tale che gli avrebbe consegnato lo zainetto. Dopo avergli indicato la strada [illegible] seguire, costeggiando appunto la ferrovia, [illegible] [illegible] dati appuntamento in un posto nascosto vicino alla stazione [illegible] Mentone. Per questo servizio, Alfieri avrebbe ricevuto trecentomila lire. Chiaramente l'ignoto «proprietario» dei libri avrebbe potuto passare tranquillamente la frontiera in auto, [illegible] temere controlli, mentre [illegible] clandestino aveva il compito di portare oltreconfine il carico prezioso e, molto probabilmente, [illegible] provenienza furtiva. Quando si sono presentati nel luogo dell'appuntamento, a Mentone, gli agenti [illegible] hanno potuto fermare il traffi[illegible] d'arte che, probabilmente, è riuscito a fuggire in tempo. Le indagini continuano per cercare di far luce su un [illegible] traffico che utilizza vecchi stratagemmi [illegible] alimenta lo sfruttamento di disperati e piccoli delinquenti. [d. bo.]

Centinaia di firme per chiedere un marciapiede

Bordighera: via Pasteur è un incubo per i pedoni

BORDIGHERA. Centinaia [illegible] firme per chiedere al Comune di intervenire in modo concreto per rendere [illegible] per i pedoni via Pasteur, l'arteria che collega il centro della città delle palme [illegible] Borghetto San Nicolò [illegible] Vallebona. Il problema è rappresentato dalla mancanza di marciapiedi e dal fondo stradale dissestato. Un disagio che non colpisce soltanto residenti e pendolari [illegible] anche i turisti che si avventurano, attirati dal verde e dalle giornate di sole, nell'immediato entroterra bordigotto. A segnalare per l'ennesima volta la gravità della situazione è un esposto che [illegible] stato inviato al presidente della Provincia e al sindaco Alvaro Vignali.

«La sistemazione dell'incrocio della via Romana con via Pasteur è stato motivo [illegible] soddisfazione perché ha facilitato la circolazione stradale e ha crea[illegible] [illegible] parcheggi ma [illegible] [illegible] vero pec[illegible] [illegible] che gli interventi [illegible] siano limitati solo ad un'area ristretta. La percorribilità dei pedoni, infatti, dall'incrocio alla località Due Strade è di una pericolosità al [illegible] [illegible] [illegible] ogni limite [illegible] si spera proprio che per provvedere non si attenda l'ennesimo incidente. Non c'è bisogno di feriti per comprendere l'importanza di realizzare al più presto un marciapiede». E nella lunga lettera il resoconto degli abitanti è molto dettagliato: «Per carenza di parcheggi molti punti della via Pasteur vengono occupati dalle automobili, restringendo in modo incredibile la carreggiata e creando ulteriore disagio e pericolo ai pedoni. A questo si va ad aggiungere anche la velocità elevata alla quale viaggiano le vetture, per di più [illegible] un asfalto sconnesso».

Dall'esposto arriva anche una proposta concreta: «La copertura del torrente Borghetto potrebbe essere la soluzione ideale per le persone (e sono tante) non in grado [illegible] usare auto o altri mezzi [illegible] trasporto per [illegible]giungere l'Aurelia [illegible] il centro di Bordighera». La speranza [illegible] che [illegible] problema-marciapiede rientri al più presto tra i progetti dell'amministrazione comunale. «In questa zona della città - ribadiscono i firmatari - non abitano cittadini di "serie C"».

Ancora una volta la qualità della vita di un quartiere risulta [illegible] al centro di [illegible] protesta che si allarga sempre più con il passare dei giorni.

E a Bordighera c'è qualcuno che vorrebbe una chiara presa di posizione da parte del sindaco. [g. ga.]

Il teatro di Bolzaneto intitolato a Gilberto Govi

Antonacci a Sestri Rivelazioni al «Covino»

GENOVA. Svetta logicamente concerto di Biagio Antonacci, in programma alle 21,30, al teatro Verdi di Sestri Ponente, nel panorama musicale della serata, mancano altri appuntamenti degni di nota.

Prima di vederli un po' più da vicino ricordiamo che il concerto Biagio Antonacci avrà come supporter la band dei Rockgalileo. Il cantante milanese presenterà tutti i brani dell'ultimo album che porta il me che raccoglie molti dei suoi più grandi successi della sua carriera.

L'ingresso al teatro Verdi co mila lire in platea e mila in galleria. Anche oggi, prevendite aperte nei consueti punti della città e della provincia.

In Riviera, molta curiosità, per per la serata al Covino di Santa Margherita, dove attorno alle 23, è in programma un replay, versione discoteca, di «Rivelazioni», il film-scandalo sulle molestie sessuali tratto dal Michael Crichton.

Non ci saranno ovviamente, Michael Douglas e Demi Moore, ma lo spettacolo, giurano gli organizzatori, sarà assicurato da Helga, bionda ragazza-cubo del locale che con la complicità del dj Vincente tenterà di esercitare, ogni mezzo il suo potere nei confronti di Ghybly, noto «macho» metropolitano che fa impazzire le fanciulle mostrandosi come l'ho fatto nelle discoteche.

Gilberto Govi ricordato a Bolzaneto

Chissà se negli obiettivi dei produttori del film, oltre quello sbancare i botteghini (perfettamente riuscito) c'era anche la voglia suscitare un approfondito dibattito sull'argomento. Se è così, eccoli accontentati (...).

Sempre questa sera, si riaccendono Genova i riflettori sul palcoscenico del Piccolo Teatro di Campopisano dove, alle 21,30, va in lo spettacolo «Requiem per un idiota», Andrea Buscemi. L'attore pisano è protagonista di una cavalcata «malinconica» sul ruolo dell'attore nel teatro italiano contemporaneo.

tratta divertente testo scritto da Emanuele Barresi. In anche il batterista Donato Pallini. L'ingresso costa 20 mila lire.

Teatro, prossimamente, anche a Bolzaneto. La sala Verdi della delegazione della Valpolcevera cambia nome sarà intitolata a Rina Gilberto Govi. A partire dal 17 febbraio, ogni venerdì, teatro ospiterà un cartellone di spettacoli in italiano e dialetto promosso dalle tre circoscrizioni della vallata, con la Bludigenova e Federazione italiana Teatri Amatoriali.

stasera, invece, gli appuntamenti con Gaspare Zuzzurro al Genovese, con «Piume». Al Duse proseguono le repliche de «L'attesa», con la bravissima Maddalena Crippa ed Elisabetta Pozzi, alla Tosse quelle degli applauditissimi «Chiassetti del Carnevale», tratti Carlo Goldoni, con gli attori della compagnia Stabile del Veneto.

Alla Corte, scena fino a domenica, «Zeno e la cura fumo», Giulio Bosetti e Marina Bonfigli.

Fitta anche l'agenda degli appuntamenti di domani, sabato, in cui spicca il concerto dei Rats al teatro Albatros Rivarolo, organizzato dallo Psyco Club.

Boccaccio

Il cuoco del Miramare diventa star della tv

GIANNI Gadeschi, 22 anni, di Uboldo (in provincia Varese), stato giudicato più bravo d'Italia dalla giuria di Pippo Baudo.

Il presentatore televisivo lo aveva invitato alla sua trasmissione nel novembre scorso. Il giovane cuoco, che oggi lavora Grand Hotel Miramare di Santa Margherita, ha vinto un'altra decina di colleghi che si cimentati nel salotto di Pippo Baudo a Rai Uno.

Gianni Gadeschi proviene dalla prestigiosa scuola alberghiera di Sondalo, in provincia di Sondrio, dove ha sostenuto gli esami per il diploma. Ancora giovanissimo è entrato nel mondo del lavoro do con dei ristoranti di più antica tradizione a Milano. Dalla «Pobbia» è passato poi al «Moro» Saronno per specializzarsi nella cucina del pesce.

Al Grand Hotel Miramare è approdato l'anno scorso e i suoi piatti sono subito piaciuti alla famiglia Fustinoni che gli ha rinnovato il contratto anche per la prossima stagione estiva. Oggi a riposo, ma tornerà in Riviera a fine febbraio.

Dice Gadeschi: «E' stata una coincidenza. Conoscevo un cuoco che lavorava a Santa Margherita. Mi ha detto che cercavano un aiuto in cucina e sono stato subito messo alla prova. Poi è venuta trasmissione di Pippo Baudo e sono riuscito a piazzarmi primo».

Il cuoco Gianni Gadeschi

giovane è diventato una «star» televisiva. La scorsa settimana ha registrato una puntata della trasmissione realizzata da Wilma De Angelis su Telemontecarlo. Inoltre ha fatto anche uno «spot» pubblicitario con Pippo Baudo per reclamizzare il Grana Padano.

La specialità è il piatto: «Gamberoni alla Riviera» che ha dedicato a Santa Margherita. Sono i famosi gamberoni della Riviera ligure carciofi e una salsa speciale a base di arancia.

[f. gr.]

NOTTE

Poesia dei due golfi

Oggi alle 17, a Palazzo Tursi, rassegna «Poesia dei due Golfi», in collaborazione con Centro Studi «Biagio Marin» di Grado, presenti il sindaco Adriano Sansa e molti ospiti. [m. b.]

GENOVA

Concerto dei «Cross Fire»

La band dei «Cross Fire» con Giangi Sainato, Gianni Branca, Flavia Ferretti e Tony Colucci stasera alle 22,30 al Mascherona Club-Circolo dei Cantautori. Musica nera. [m. b.]

GENOVA

«Whisky a gogò»

Serata «Whisky a gogò» con Alex Beecroft e Alex Oliva stasera alle 22,30 Nessundorma. Lire 15 mila. [m. b.]

GENOVA

Si recita «Ella»

Alle 21,15, al Teatro della Corte dei Miracoli «Ella», di Herbert Achternbusch. [m. b.]

GENOVA

Ritmi senegalesi

Serata senegalese con musica reggae, questa alle 22,30, Mister Do, in via Carlo Targa, alle Nunziata, con la band dei «Malia». [m. b.]

GENOVA

Smarrons Senhor

Appuntamento con musica dal vivo, questa sera alle 22,30, al Senhor do Bonfim, sulla passeggiata a mare di Nervi. In pedana gli «Smarrons». Lire 15 mila. [m. b.]

GENOVA

Un film i Reitz

Omaggio regista Edgar Reitz, questa alle 20,30, cineclub Lumière, con il cortometraggio «Baumwolle» il film «Cardillac». Ingresso lire 6 mila. [m. b.]

Il teatro di Brasch

In scena questa sera, alle 21, al teatro Garage (sala Diana), in San Fruttuoso, lo spettacolo «Mercedes», di Thomas Brasch, con Roberto Recchia e Raffaelle Russo. Regia di Sergio Maifredi. [m. b.]

SANTA

Gara karaoke

Gara di laser-karaoke stasera alla paninoteca dei fratelli Mariani sul lungomare. Apertura alle 20,30. [f. gr.]

Al via un ciclo di conferenze-concerto dedicate all'opera italiana

Chiavari, il '600 in musica

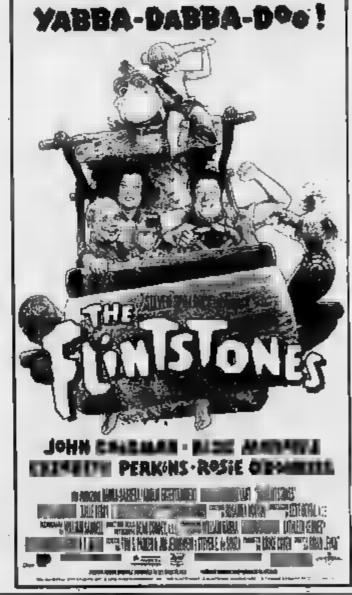
Stasera all'Auditorium della Filarmonica va in scena il «Ballo delle Ingrate» di Monteverdi, eseguito per la prima volta nel 1608. Lirica, danza e azione mimica

CHIAVARI. Si apre stasera (ore 21) all'Auditorium di piazza San Francesco, con un appuntamento dedicato all'opera del Seicento, l'edizione 1995 di «Primaveraconcerti», la stagio di spettacolo promossa dalla Società Filarmonica di Chiavari dedicata quest'anno all'opera italiana. Il concerto di questa sera, intitolato «Lasciatemi morire...» (citazione dal «Lamento d'Arianna» di Claudio Monteverdi) prevede addirittu messa scena di un'intera, breve opera: il «Ballo delle Ingrate», sempre di Monteverdi libretto di Ottavio Rinuccini, eseguito per la prima volta a Mantova 4 giugno 1608 in oc dei sontuosi festeggiamenti per nozze del Francesco Gonzaga Margherita di Savoia. Il «Ballo» è una «favola morale», un severo monito alle dame di Mantova.

Il ciclo, che proseguirà nei giorni 17 febbraio, 3, 17 e 29 marzo per concludersi il 13 aprile con una conferenza-concerto dedicata al teatro d'opera del primo Novecento, è stato curato da Roberto Iovino, critico musicologo, mentre la regia e la scenografia sono di Alessandra Milano.

Il programma prevede in apertura alcuni brani di Giulio Caccini (O che felice giorno, Amor che attendi) e di Francesco Pietro Cavalli (Speranze), quindi l'esecuzione integrale del «Ballo delle Ingrate». Il «cast» dell'opera è piuttosto complesso. Prevede infatti quattro zioni, legate rispettivamente canto, alla musica, alla danza e all'azione mimica. Gli interpreti vocali sono Maria Trabucco (contralto) nella parte Venere, Laura Dalfino (soprano) me Amore e il giovane basso coreano Ju-Sung-Rull nella parte Plutone. Il coro Ingrate, realizzato dal Collegium Vocale Monilia, è coordinato da Fabrizio Ghiglione.

La «Cappella Musicale Ge dell'AMIS-CMCD, diretta da Daniele Calcagno e composta da diplomati e allievi di Conservatorio, vede la partecipazione di Giulio Plotino e Peter De Laurentis (violino), Massimo Vivaldi (viola), Luca Ferrari (violone), Stefano Curina (cembalo), Elena Costa ed Emiliano Rodolfi (flauto dolce), Gabriella Solari (liuto e flauto dolce), Paolo Raffo, Michela La Fauci (organo).

La parte centrale dell'opera, legata al ballo, a del Gruppo di danza rinascimentale «Le Gratie d'Amore» dei Sestieri Lavagna diretto da Marco Raffa e Manuela Campodonico con Daniela Clerico, Ida Ferrini, Alessandra Puccetti, Emanuela Puccetti, Daniela Spaggiari, Fla Feci, Claudio Mattiucci, Paolo Pucci. Per la parte mimica, che si avvale della consulen di Pier Curci (Fauno), sono in scena Ivan (Plutone), Alessia Martinelli (Venere), Giovanni Curotto (Amore), Ketty Podestà (Proserpina), Chiara Bo, Davide Nobile e Diego Scofferi (diavoletti), Sabrina Gotelli e Giuditta Nelli (dame). cast si completa con Laura Soracco (maestro collaboratore di palcoscenico), Danilo Olmo (datore luci) e Margherita Marchese (trucco). [f. p.]

TELEVISIONI LOCALI

Primocanale

7 — Circuito Junior tv
11 — Video Top
12 — Ritratti, serial tv con Louise
13 — Notiziario
13,15 F.B.I.,
— Portobello
18,30 Arius
19 — Match music, musicale
19,30 Primogiornale
19,45 Dossier
20 — Spazio aperto
20,30 Mike Hammer, telefilm
21,30 Tredici in punto
22 — Primogiornale
22,15 Dossier
22,30 Al lupo al lupo
24 — Controsalotto

Rete A

15 — Di tasca vostra, notizie
16 — Amori, cronache del sentimento
17 — Nero su rosa, cronache
18,30 I vostri soldi, rubrica
19,30 TgA
20,30 sgarbi, rubrica
I vostri soldi, rubrica
Tga - Tuttoggi

Telenord

7,30 pallavolo
10 — Appuntamento l'arte
12 — Evening Shade
14 — Orchestracompilation
17 — Documentario
19 — Chopper Squad
20 — The twilight zone
22 — Linea sport
0,30 Motor shop

Telestar

12,40 Cantaitalia, musicale
13,30 Tg8 flash, notiziario
14 — Masquerade, telefilm
16 — Amichevolmente con noi
17,15 La mia piccola Margie, telefilm
18,10 Crazy dance, musicale
19,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
20 — Tg8, notiziario
20,30 International Airport, film
22,50 In casa Lawrence, telefilm
— Programmi non stop

Retemia

12 — Piacere di conoscervi
14 — Tirati su, giochi
15 — Pronto... vivi, videogame
18,15 Andiamo al cinema
20,10 Primo piano, notiziario
22 — 1, 10, , rubrica di Giorgio Mendella
2 — Notturno per l'Italia

Tv Arcobaleno

14,15 Tga, notiziario
Junior Tv, programma contenit.
18,15 Lo sport, rubrica
18,22 Borsa fiori, rubrica
18,30 Tga, notiziario
— Match music, rubrica
20,30 Film
22,40 Tga, notiziario
23,30 Match music, rubrica

Teleregione

12 —
13 — video hit
14 — Telegiornale
15 — Televendite
16,15 Starlandia,
17,15 Di classe. Il buongusto ha il suo perché, rubrica
19 — Superpass, rubrica
19,30 Telegiornale
20,30 Scandali al mare, film con Carlo Dapporto
22,30 Telegiornale

Euro Mixer Tv

11,10 Documentario
12,55 Collegamento via sat con Mtv Europe
16 — Music non stop
19 — Tg Imperia, notiziario
19,15 I forti di forte coraggio, telefilm
20,15 Veronica, il volto dell'amore
21,45 La freccia nella polvere, film
23,45 Notturno Euro-Mixer

Telegenova

7,30 Buongiorno in compagnia di Cinquestelle
7,40 Starlandia, varietà
8,20 Tg flash mattino
8,30 Cartomanzia
10,45 Polvere di stelle
12 — La salute è importante, rubrica
13 — Starlandia, varietà
13,50 Telegiornale flash
14 — Oggetti d'arte, rubrica
17,15 Di classe, rubrica
18,15 Maxivetrina, rubrica
19,20 Tg notizie, notiziario
19,50 L'opinione di Umberto Bossi
20 — Zero schedina
20,30 Scandali film
23 — Momenti preziosi, rubrica
1,10 Tg notizie regione

Primantenna

14,30 Vi, supermusic
15,30 La vetrina, rubrica
16,30 Cartomanzia
17,30 Cartoni animati
18,30 Trapper John, telefilm
19,45 Tg sera, notiziario
20,30 Auto della settimana
21,30 Side-out, rubrica sportiva
22,45 Prego si accomodi, rubrica
23,45 Tg notte, notiziario
0,15 Film di mezzanotte e...
2 — Buona notte con...

Telecupole

12 — Romagna mia, musicale
12,40 Tg4, informazione
13 — Crazy dance,
16,15 Starlandia, varietà
17,30 Di classe..., rubrica
18,15 Maxivetrina, rubrica
19,25 Tg4, informazione
20,30 Scandali mare, film Carlo Dapporto
22,30 Tg 4, informazione
24 — Speciale con noi
— — Programmi non stop

7

10,15 La ribelle, telenovela
11 — tario
12 — L'esperto di psicologia
12,45 Tg Liguria, notiziario
13,15 Finn, cartoni
14 — Appuntamento con i gioielli
15 — Liguria (16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30)
La ribelle, telefilm
17,05 Documentario
17,35 Telefilm
18,35 Cartoni animati
— Tg Liguria, notiziario
19,30 sport Liguria
19,45 Telenews, informazione
20 — Imperia, notiziario
20,15 Capitan Futuro, cartoni
20,30 out, telefilm
21,15 Chopper squad, telefilm
22 — Le fontane di Ro documentario
— — Canale 7 non stop

Eventuali errori e variazioni programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

IL CASO

LO STOP FA ANCORA [illegible]

Domani in vasca gli allievi e per la Coppa Malara di serie A2

La pallanuoto non si ferma ma il Bogliasco si ribella

Tutto lo sport, manifestazioni internazionali a parte, si ferma? Neppure per idea. La pallanuoto riesce, [illegible] volta, a distinguersi: si gioca a spezzoni. «No» sabato alla [illegible] maschile e domenica alla A femminile; «sì» sempre sabato al precampionato e ai tornei giovanili. [illegible] meglio, ad un torneo soltanto, gli allievi: poichè juniores e ragazzi, con incontri programmati per domenica, si asteranno dallo scendere [illegible] vasca. Una [illegible] anomala, una via [illegible] mezzo che rispetta però quanto sancito [illegible] comunicato Fin. Recita, il testo: «Per [illegible] profondo [illegible] riflessione, [illegible] impone per domenica 5 febbraio il blocco [illegible] tutta l'attività sportiva assoluta e giovanile nazionale». Eccetera, eccetera. E la postilla: «La sospensione dell'attività riguarderà anche l' 11a giornata della A1 maschile, in program[illegible] sabato 4». E allora, dove sta l'inghippo? Sabato non giochiamo e domenica sì, ma perchè? «Perchè i presidenti societari si sono trovati d'accordo [illegible] il presidente Consolo nel dare [illegible] testimonianza sostanziale», ed [illegible], ecc.. Una discriminazione bella e buona, secondo alcuni; la necessità di accettare, magari tacendo per non creare polemiche, per altri.

Il presidente regionale Enri[illegible] Capitti è diplomatico. «L'ordine [illegible] chiaro: [illegible] le attività dalla domenica, comprese una manifestazione di sincro ed una di nuoto che erano in programma in Liguria, non si effettueranno. E ugualmente gli juniores ed i ragazzi di pallanuoto. Ma sabato, tranne la A1 che ha deciso, per motivi di solidarietà, di uniformarsi alle normative, sarà tutto regolare. Per puntualizzare, il precampionato o trofeo Malara, viene considerato come attività di allenamento». Anche gli allievi, quindi, pronti a scendere in vasca. Ed ecco la [illegible] dissenso, ovvero il presidente del Bogliasco, Eugenio Grondona. «La mia società non andrà a Lavagna per l'ultimo turno del Malara. Questo, sia chiaro, perchè i principi dello sport devono essere ben impressi nella men[illegible] dei nostri giovani. Come pure il significato vero delle parole solidarietà ed amicizia. Sabato, perciò, [illegible] affronteremo lo Sturla».

Altri pareri arrivano da Savona e da Lavagna. Giorgio Rubino della Rari. «Premetto che, [illegible] in cui la Federazione decide, questo deve essere accettato. Personalmente, concordo con quelli che non vorrebbero giocare: perchè il discorso del sabato molto spesso è legato alla disponibilità degli impianti, altrimenti anche con gli allievi avremmo giocato domenica. Sono due, i giorni da prendere in considerazione; come ha fatto il calcio, che ha addirittura contemplato anche il lunedì». Sergio Mosto (Lavagna): «Rimane il fatto che abbiamo una Federazione che ci rappresenta e che è chiamata a decidere. Eventualmente si poteva fare [illegible] maniera diversa, se veramente si voleva aderire». Mosto non [illegible] dice: perchè Grondona [illegible] ha contattato [illegible] altri dirigenti in causa? Insieme, la «lotta» sarebbe stata politicamente più forte.

Chicco Sciacero dello Sturla

Giancarlo Scartozzoni

La Rari contro l'amarezza

Dopo il pareggio col Pescara sfida il Barcellona a Imperia

SAVONA. Il giorno dopo la gara di campionato contro il Pescara, in casa Rari regna l'amarezza. La squadra [illegible] Claudio Mistrangelo ha giocato una buona partita su ritmi elevati e con due uomini importanti come Angelini e Petronelli in precarie condizioni fisiche. Eppure, senza qualche decisione cervellotica [illegible] due arbitri napoletani Auriemma e Aglialoro, avrebbero vinto tranquillamente l'incontro e messo [illegible] punti di distacco tra loro e gli abruzzesi.

Il pari comunque mantiene i biancorossi [illegible] vetta alla classifica, solo il Posillipo può raggiungerli, e da [illegible] La Cava e compagni la consapevolezza di essere oramai diventata [illegible] squadra [illegible] vertice.

Afferma Claudio Mistrangelo: «Noi abbiamo giocato con grande impegno e voglia anche [illegible] ci è mancata [illegible] po' di freddezza nel finale rischiando anche di gettare tutto al vento». Molto comunque hanno fatto le decisioni arbitrali, che hanno fatto imbestialire anche il pubblico di [illegible] Colombo (ora la società rischia una multa elevata e forse anche la diffida). Mistrangelo: «E' [illegible], la squadra, dopo alcune decisioni arbitrali, [illegible] è fatta innervosire oltre modo rischiando [illegible] gettare al vento un risultato che ci eravamo ampiamente meritati in vasca. Non dimentichiamo che la partita era iniziata davvero male per noi e solo dopo aver giocato in maniera perfetta nella parte centrale eravamo riusciti a rimetterci in careggiata».

Comunque i biancorossi si sono trovati di fronte una squadra molto forte, esperta, che ha sempre tenuto il ritmo della gara elevato e poi i savonesi hanno giocato per buona parte della partita senza Angelini (infortunio ad un dito) e [illegible] Petronelli [illegible] 38° di febbre. Mistrangelo: «Certo che abbiamo p[illegible] una buona [illegible] la partita era [illegible] quelle importanti e quindi va bene anche così. Gli arbitri oltre a prendere qualche decisione discutibile hanno diretto la gara in modo molto fiscale, le espulsioni finali ne [illegible] la testimonianza, [illegible] un atteggiamento che poteva innervosire sia [illegible] che loro. Alla fine si sono innervositi di più i miei ragazzi concedendogli addirittura alla fine la palla di una possibile vittoria».

Ora per i biancorossi arriva il difficile impegno [illegible] Coppa Len contro il Barcellona. L'appuntamento è per domani alle 21 nella nuova piscina [illegible] Imperia. La Cava e compagni sono chiamati a rimontare 4 reti (all'andata finì 12-8 per i catalani), un'impresa quanto mai difficile, soprattutto perché ci sono [illegible] regole diverse e i tempi sono «solo» [illegible] 7' ma Mistrangelo ha promes[illegible] che l'impegno [illegible] massimo alla ricerca dell'impresa. I biglietti per l'incontro (costo 15mila lire), sono in vendita alla segreteria della piscina di corso Colombo a Imperia. Per i tifosi savonesi la società ha messo a disposizione un pullman che partirà dalla piscina [illegible] Colombo alle 19. **[m. no.]**

Mistrangelo: la sua Rari non è andata oltre il pari col Pescara, domani il Barcellona

Tutte le decisioni del giudice sportivo

Pastine squalificato l'Entella è multata

Liguri bravi nel campionato Nazionale Dilettanti: una giornata a Patric Panucci del Savona e Guerrieri della Sestrese mentre per il Rapallo tutti «immacolati».

Scendendo alle squalifiche di Eccellenza, un turno a Pastine della Sammargheritese. Poi sempre una giornata a Casassa e Andreis (Albenga), Bonfigli e Emanueli (Ceparana), Gaiero e Vedone (Finale), Meneghetti e Burastero (Loanesi), Boccia, Balducci e Celella (Pegliese), Honich (Vado) e Bottari (Pontedecimo). 300 mila lire di multa all'Entella e 150 mila al Ceparana per la rissa scatenatasi nel tunnel degli spogliatoi domenica scorsa al termine di Entella-Ceparana.

Promozione: due turni a Oliveri (Carlo Grasso), Bianchi (Santo Stefano) e Poli (Sesta Godano); uno per Siviero (Folbas), Fusè (Ligorna), Morisano e Cavallante (Pruese), Daniele e Puggelli (Pro Recco), Capozzi (Rutese), Ruffini e Mazzanti (Sesta Godano), Paterniti (Torriglia), Spagnoli (Vezzano). [illegible] mila lire di multa alla Carlo Grasso.

In Prima categoria: cinque a Belforti (Ponente) «per aver tentato [illegible] aggredire l'arbitro»; due a Bonveduti (Camogli); una a Fiorini (Canaletto), Bruschi (Caperanese), Scopesi (Ceula), Viaggi (Forza Coraggio), Mallegari (Marinella), Marcellini (Monterosso), Lombardi (Ponente), Musetti e [illegible] Giorgi (Ponzanese), Biasotti (Rivasamba), Gaiola (Santerenzina).

In Seconda categoria: due a Biondi (Fontanabuona); una a Soracco e Dardano (Cogornese), Camisa (Corte), Vatteroni, Lai e Barbieri (Moneglia), Risso (Riese Old Boys), Milanta e Merisio (Segesta), Gallegni (Sori), Gazzolo (Valle Sturla).

Infine la Terza Chiavari, [illegible] fermato per due turni Rossi del San Lorenzo; uno a Carlini («A Ciassotta»), De Benedetti e Minetti (Bargone), Peirano (Panchina), Mancini (Portofino), Luxardo e Bacigalupo [illegible] Calcio), Sbarbori (Saline Bacezza), Campomenosi e Mazza (Val d' Aveto). **[g. s.]**

Dalla mitica Aston Martin di James Bond ai gioielli della Mercedes, ci sarà anche la nuova Spider della Fiat

Auto e moto storiche in vetrina a Genova

Domani l'inaugurazione della rassegna alla Fiera del mare

[illegible]. Chi non conosce la mitica Aston Martin che fra le mani [illegible] James Bond si trasformò in una affascinante e terribile macchina da guerra con mitragliette, scudi ai vetri, sedili a catapulta? Chi, fra le generazioni più attempate, non ha sognato [illegible] salire sulla pre[illegible] Freccia d'Argento della Mercedes?

Sono solo due [illegible] tante vetture che a partire da domani sa[illegible] ospiti, alla Fiera del Mare, di Autostory. L'inaugurazio[illegible] alle 9,30 alla presenza [illegible] sen. Carlo Rognoni. La rassegna rimarrà aperta fino [illegible] febbraio dalle 10 alle 23 nei giorni festivi e prefestivi, dalle 15 alle 20 nei feriali.

Giunta alla sua quinta edizione, la manifestazione propone quest'anno una serie di interes[illegible] iniziative per accontentare un vasto pubblico di appassionati, in particolare quello più giovane. Il programma [illegible] illustrato ieri dal segretario generale della Fiera, Beppe De Simone, e dal coordinatore della rassegna Franco Lombardi, con la partecipazione dei rappresentanti degli sponsor: Sebastiano Gattorno per il Gruppo Serra, Bruno Sgorbini per la Ip e Paolo Lena per l'Aci.

Protagonisti saranno la Mercedes e la Touring Superleggera. Diversi modelli della casa tedesca arriveranno direttamente dal Museo di Stoccarda. Gioielli rari e preziosi: [illegible] è già citata la Freccia d'Argento, la W 125 che nel 1937 erogava [illegible] potenza di oltre 500 [illegible] superando la velocità [illegible] 300 km all'ora; [illegible] saranno anche la SSK del '29 e la 500 K Spezial Roadster.

Molta curiosità intorno alla Touring, la celebre carrozzeria milanese rappresentata ieri dal figlio del fondatore, Carlo Feli[illegible] Bianchi Anderloni. Alla Fiera si potranno ammirare diversi modelli: l'Isotta Fraschini «Monte Rosa» del dopoguerra, le Maserati, le Ferrari, la menzionata Aston Martin, senza le mitragliette [illegible].

Autostory non si occuperà, tuttavia, solo [illegible] passato, ma affronterà anche tematiche attuali. Verrà, ad esempio, mostrato al pubblico in anteprima il [illegible] Spider Fiat che sarà messo in commercio in aprile.

In collaborazione con il Provveditorato agli Studi è [illegible] poi varato [illegible] corso di educazione stradale teorico-pratica, «Guida sicura» per la guida di scooter, biciclette e mezzi elettrici. I corsi sono riservati agli studenti delle scuole medie inferiori e avranno luogo a partire da lunedì alle 15 e alle 18,30. Nell'ambito informativo-didattico [illegible] segnalato il progetto «Moto Perpetuo» promosso dalla Fiat per tutti i docenti della scuola media inferiore a [illegible] viene distribuito gratuitamente. Il programma comprende una guida per il docente, una cassetta audio e [illegible] video, supporti per una eventuale mostra, alcuni fascicoli e un software didattico.

Una interessante novità della manifestazione genovese è costituita, infine, dalla realizzazione della prima «Motostory». Fra i modelli presentati la 8 cilindri Guzzi [illegible] '57, la Gilera 4 cilindri e le invincibili MV Agusta. Nello stand Ip sarà a disposizione del pubblico un simulatore [illegible] grado [illegible] far rivivere le stesse emozioni provate da Max Biaggi sull'Aprilia [illegible] durante una gara [illegible] mondiale.

Il prezzo del biglietto d'ingresso 20.000 lire (ridotto 13) nei festivi e nei prefestivi, 13.000 (ridotto 10) nei feriali.

Anche quest'anno la rassegna genovese sarà visitata da migliaia [illegible] appassionati

Roberto Iovino

La situazione dei campionati nei comitati di Genova e del Tigullio

Il volley prosegue con i giovani

Ecologital, Borzonasca e Chiavari in evidenza

La pausa del 4-5 febbraio non porta gravi scompensi alla programmazione dei giovanili e dei tornei provinciali di volley. I campionati minori sopravvivo[illegible] infatti grazie ai turni infrasettimanali e l'interruzione di sabato e domenica può essere abbastanza agevolmente superata.

Comitato di Genova. Torneo Ragazze, girone A: Ecologital Rivarolo-S.Sabina 3-0; Audax-Don Bosco 3-1. Classifica 8a giornata: Ecologital p. 12; Don Bosco e Audax Quinto 6; S.Sabina 0. Girone B: Iplom Vallescrivia-Nuova Oregina 3-1; A.V.Bisagno-Vallestura 3-0. Classifica: A.V.Bisagno p. 16; Melese 12; Iplom 10; NUova Oregina 4; Vallestura 0. Girone C: Polisportiva Scat-Cogoleto 0-3; Olimpia Voltri-Arenzano 3-1. Classifica: Cogoleto p. 16; Olympia Voltri 12; Arenzano 6; Celle Sampierdarena 4; Polisportiva Scat [illegible]

Torneo Ragazzi. Cus Genova-Villetta Genova 3-1. Classifica 8a giornata: Villetta e Cus Genova p. 14; Don Bosco 6; Olympia Voltri 4; Igo Genova punti 0.

Prima Divisione maschile (1a giornata): Olympia Voltri-Cus Genova 0-3; Audace Campomorone-Don Bosco Genova 3-0; Fiamma Genova-Cogoleto 3-1; I[illegible] Genova-Dura Lex 3-1.

Comitato [illegible] Levante. Le squadre vincenti i campionati di 1a divisione saliranno in se[illegible] regionale, le ultime due di ogni girone retrocedono in 2a divisione.

[illegible] **Div. maschile** (1a giornata): Borzonasca-Edilservice Nucela Lavagna 3-1; Cames Sestri Levante-Entella Chiavari 2-3; Camogli-Pro Recco 3-0; S.Siro-Latte Oro S.Margherita 0-3.

1a Div femminile (2a giornata): Chiavari 90-Pro Recco 3-0; Fontanabuona-Villaggio 3-0; Pam Rapallo-S.Siro 3-0; Ciprie e Belletti Camogli-S.Pietro Chiavari 1-3. Classifica: Chiavari 90, Fontanabuona e Pam Rapallo p. 4; Maber Lavagna e S.Pietro 2; Ciprie e Belletti, Pro Recco, S.Siro e Villaggio S.Salvatore 0. Maber e Pro Recco una partita in meno.

Stanno per iniziare i campionati Allievi [illegible] Allieve (Under 14). Negli Allievi due gironi eliminatori: Maber Lavagna, Pam Rapallo e [illegible] Recco (A) e Usp Lavagna, S.Siro, Villaggio S.Salvatore e Latte Oro S.Margherita (B). Si gioca dal 12 febbraio [illegible] al 5 [illegible]. Nelle Allieve 4 gironi eliminatori: Uscio, Cames Sestri Levante, Tigullio e Maber Lavagna (A); Acli Sestri Levante, Pam Rapallo, Ciprie e Belletti Camogli (B); Latte [illegible] S.Margherita, Pro Recco e 3 Stelle Moneglia (C); Chiavari 90, S.Siro e Villaggio S.Salvatore (D). **[d. s.]**

Nei tornei minori soddisfazioni per Villaggio, Lavagna e Pio X Rapallo

Fissati tutti i giorni dei recuperi

Così il basket aggiorna le date del calendario

Vaccaro, allena l'Autorighi Chiavari

Campionati di basket tutti fermi nel prossimo weekend, la Federazione regionale ha comunicato ieri il nuovo calendario degli appuntamenti per i recuperi. I tornei nazionali (A2 e B femminile, C1 maschile) recupereranno mercoledì [illegible] febbraio; la C2 maschile, mercoledì 15 febbraio; [illegible] C femminile e D maschile dopo l'ultima gior[illegible] campionato, ovvero l'8 e 9 aprile per gli uomini, il 29 e 30 aprile per le donne. I recuperi dei tornei giovanili dovranno [illegible] giocati entro il [illegible] febbraio, dopo gli accordi presi fra le società interessate.

Tornando al basket [illegible] l'ultima d'andata ha fatto segnare un trittico di successi. Vittorie importanti soprattutto per il Villaggio e la Polysport Lavagna. Soddisfazione in [illegible] rapallese per i due punti conquistati dal Pio X. Quasi uno spareggio per continuare a sperare nelle prime [illegible] e la partecipazione ai playoff per la C2: questo il succo del discorso dopo la vittoria del Villaggio sul Cus Genova per 71-56. I cogor[illegible] sono sempre quinti con 14 punti, ma [illegible] la speranza di [illegible] perare al più presto il Cus Genova (16) e di raggiungere la Pontremolese (18). Ormai fuori gio[illegible] Spezia [illegible] e M.F. Genova, appaiate al comando.

Doppietta per le formazioni levantine [illegible] C femminile: facile per la Polysport Lavagna [illegible] Terribile sul Bc Spezia (79-44); punti lavagnesi firmati da Biancalani 15; Peirano 12; Schiaffino 11; Marinari 10; Bel[illegible] Lionetti 6; Carlosso 6; Peri 6; Oliveri [illegible]; Fattorosi 2; [illegible] misura per il Pio X Rapallo di Grandi sul Finale: 74-71, con Sabino 37; Pessina 17; Costa 10; Castagneris 5; Mottinelli 4; Alpa 1). In classifica, Polysport prima con Ospedaletti e Lerici (punti 18); Pio X quart'ultima con 6. **[g. s.]**

Serie A di bocce

La Chiavarese spera [illegible] recupero di Risso e Sturla

Il massimo campionato di boc[illegible] era appena ripartito (giocati due turni dopo un mese e mezzo di sosta) che si deve riformar[illegible]. La inaspettata pausa non favorisce la Chiavarese Caudera che sabato aveva iniziato la rimonta portandosi a soli sei punti dalla Tubosider Torretta Asti. Unica consolazione per il team di Antonello Solari è che i «quindici giorni di riflessione» serviranno per «recuperare» Risso e Sturla.

Il primo, infortunato al polso, fa quello che può: nel match [illegible] sabato scorso contro il Brb Strambino Ivrea [illegible] è fatto battere assieme a D'Agostini nel ti[illegible] rapido a staffetta da Birolo-Gassino, sia pure di [illegible] soffio (66-64).

«Super Nicola» non ha ancora raggiunto il top della forma: lo testimonia l'1-1 con De Regibus, ha vinto nel tiro [illegible] precisione (39-34) ha perso nel p.t.o. (26-24). **[d. s.]**

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Venerdì [illegible] Febbraio 1995 [illegible]

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Operazione dei carabinieri contro lo spaccio di eroina in un magazzino di Pompeiana e nel capoluogo

Traffico di droga, quattro arrestati

In carcere a Imperia anche il nipote di Luciano Verda

IMPERIA. Rutt, il [illegible] rotweiler messo a guardia di ca[illegible] questa volta ha abbaiato. Alla porta non erano i soliti amici tossicodipendenti, ma i carabinieri. Con loro pure il pastore tedesco della Finanza. Rutt da [illegible] è solo: i suoi padroni, Massimiliano e Milva, sono stati arrestati per spaccio di sostanze stupefacenti. Tutto è accaduto in pochi minuti, a Pompeiana. Più [illegible] Levante, quasi in contemporanea, altri due giovani, due insospettabili dell'Imperia-bene, avrebbero conosciuto di lì a poco l'onta del carcere. Sempre per lo stesso reato. In questo [illegible] [illegible] meditare sui propri errori [illegible] un impiegato dell'Autofiori dal cogno[illegible] illustre e la sua ragazza, carina, diplomata, lavoratrice.

L'operazione [illegible] stata condotta ieri mattina dagli uomini del reparto operativo, al comando dal colonnello Rosolino Chillemi e guidati dal maresciallo Salvatore Ditta. Doveva chiamarsi Margherita, il blitz - anche se poi si [illegible] preferito non dargli [illegible] appellativo - perché i sacchetti di eroina, nel linguaggio cifrato che usavano gli spacciatori tra loro, venivano chiamati «fiori». E forse la droga finiva veramente tra i mazzi di garofani e sterlizie nel magazzino di Pompeiana, che Rolf, il [illegible] lupo delle Fiamme Gialle intervenute [illegible] appoggio all'Arma, ha annusato da cima a fondo.

I fermati [illegible] tutti al di sotto dei trent'anni. Le manette sono scattate per Massimiliano Ricci, 26 anni, e per la convivente Milva Di Rocco, di 28, domiciliati [illegible] Pompeiana in [illegible] Scalo 1. Secondo quanto gli [illegible] [illegible] contestato dal sostituto procuratore della Repubblica di Sanremo, Antonello Racanelli, erano i pusher che rifornivano di eroina, hashish [illegible] persino metadone i drogati della zona. [illegible] il loro raggio d'azione si estendeva anche alle località della costa: Riva, Arma, Santo Stefano. [illegible] metadone veniva addirittura confezionato nelle bottigliette dei succhi [illegible] frutta.

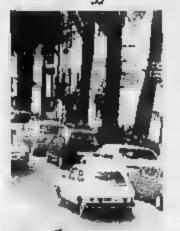
Nel capoluogo è stato bloccato, ancora [illegible] ordine di custodia cautelare emesso dal pm Racanelli, Roberto Verda, 27 anni, residente a Imperia in viale Matteotti 54. E' dipendente dell'Autostrada dei fiori e nipote dell'ex presidente della società, Giorgio Lu[illegible] Verda, attuale consigliere regionale. Stessa sorte è [illegible] alla sua ragazza, Melanie Trucco, 21 anni, che lavora in una ditta di computer di Oneglia. Anche per loro vie[illegible] ipotizzata la stessa accusa: smercio di sostanze proibite. L'eroina [illegible] l'hashish passava dalle loro mani a quelle di altri giovani imperiesi, contattati soprattutto alla Marina di Porto Maurizio, quasi un pun[illegible] d'incontro obbligato per chi [illegible] in cerca [illegible] emozioni proibite.

Ma il lavoro dei carabinieri, se ha avuto il suo culmine ieri, è partito molto lontano nel tempo. Erano [illegible] che i [illegible]mponenti della squadra antidroga stavano dietro [illegible] questo giro di insospettabili. A parte Ricci, [illegible] sono trovati di fronte a nomi [illegible] nel panorama della tossicodipendenza locale. Tutti [illegible] quattro comunque si [illegible] e s'incontravano. Ricci, che proviene da Bolano, provincia [illegible] La Spezia, aveva adottato un modo molto spiccio e ingegnoso per procurarsi clienti. Andava direttamente alla fonte, lui. Li contattava al Centro d'igiene mentale di via Nizza, a Oneglia, dove i «robot» dell'eroina vanno ogni giorno per seguire i [illegible]sigli degli psicologi, cercando di vincere la dipendenza dagli stupefacenti. Ma erano fermati da Ricci o [illegible] qualche suo «pusher» che, come le sirene per Ulisse, finivano per diventare [illegible] richiamo irresistibile.

A volte alcuni tossicodipendenti andavano a prendere la roba a domicilio [illegible] Pompeiana. Nessuna paura che potessero farsi avanti sulla soglia sconosciuti o peggio «sbirri». C'e[illegible] Rutt, il rotweiler addestra[illegible] [illegible] riconoscere i tossici. Chi meglio di lui lo poteva fare? Pare che Ricci e Milva Di Rocco, casalinga col vizio dello spaccio, l'avessero acquistato da un altro «cavallo» d'Imperia, Giuseppe Savorana.

Da registrare anche un quinto arresto. Non ha niente a che fare con l'operazione «Margherita». Fiorella Ferrari, 26 anni, di Alassio, è stata fermata a Cervo per un controllo, mentre stava tornando a casa. Aveva [illegible] sé otto pastiglie di ecstasy e un paio di grammi di hashish.

Maurizio Vezzaro

A sinistra i carabinieri mentre perquisiscono il magazzino di Pompeiana, a destra [illegible] Di Rocco mentre viene arrestata [illegible] militari (FOTOSERVIZIO MARINCO GATTI)

Giovani, puliti, insospettabili

Finiti in un ingranaggio che non perdona

Da sinistra Melanie Trucco Roberto Verda Milva Di Rocco e Massimiliano Ricci [illegible] al di sotto [illegible] trent'anni

IMPERIA. Angeli dalla faccia pulita, forse spacciatori per il brivido dell'emozione o perché serviva arrotondare lo stipendio. Non [illegible] gente conosciuta, a parte Massimiliano Ricci, quella finita [illegible] carcere per spaccio. Anzi. Frequentavano gli ambienti bene della città, portandosi dietro cognomi impegnativi. Roberto Verda è nipote dell'ex presidente dell'Autofiori [illegible] attuale consigliere regionale Giorgio Luciano Verda. La [illegible] ragazza, Melanie Trucco, ha i genitori che gestiscono un commercio di antiquariato a Mila[illegible]. Famiglie benestanti, che in parte hanno spianato [illegible] figli la strada verso il futuro. Chi però ha avuto tutto troppo presto, [illegible] senza sudare, cova dentro l'insoddisfazione e se la porta dietro come una malattia.

Roberto lavora all'Autofiori, programmatore di computer. Un posto sicuro, [illegible] lo stipendio. Lei invece, padrona delle lingue, inglese e olandese perfetti, è centralinista in [illegible] ditta di via Berio, a Oneglia. Vite normali: la tele, la discoteca, il panino al [illegible]r, le chiacchiere con gli amici, d'estate [illegible] spiaggia, d'inverno sui campi [illegible] sci. Vite troppo normali, e che forse avevano bisogno [illegible] un pizzico di imprevisto per essere rese più attraenti. Imperia è [illegible] città che «t'ammazza»: offre pochi stimoli e solo chi possiede denaro a fiumi può permettersi di trovare evasione altrove. Ma [illegible] soldi. [illegible] qual è [illegible] metodo per guadagnare tanto e senza troppa fatica? La risposta è sottintesa. I miti alla James Dean si sono adeguati. Il terribile potenziale degli stupefacenti è emerso in tutta la sua gravità. Chi spaccia entra in meccanismi [illegible] fine. Gli «schiavi» non vanno ricercati solo tra i consumatori. Quanta gioventù finisce per bruciarsi.

C'è da aspettarsi un curriculum «dannato» da Massimiliano Ricci, originario [illegible] La Spezia, già con l'occhio smaliziato, i tratti [illegible] creatura «perduta». Lui i trucchi [illegible] ha imparati da un pezzo. Il 31 scorso doveva presentarsi a [illegible] processo a La Spezia [illegible] s'è dato ammalato e s'è fatto ricoverare all'ospedale di Sanremo, inviando ai giudici [illegible] certificato. Dormiva quando [illegible] hanno svegliato i carabinieri. Dormiva anche la compagna, Milva, casalinga. All'ora della colazione il loro primo cliente della giornata aveva già ritirato la dose pattuita, nascosta di fuori la sera prima. [m. v.]

CORSO IMPERATRICE
UN CORO DI [illegible]

Un'inchiesta sul traffico

Non piace la scelta del Comune di spostare i parcheggi sul lato monte. «Le auto rovinano il panorama». Tutti gli interventi [illegible] problema. A PAGINA 42

UN POSTO AL FESTIVAL

Ecco i prezzi all'Ariston

Aperta la prevendita per la rassegna. L'abbonamento in platea costa [illegible] milione. Da 3[illegible] a 700 mila lire la serata finale. Foto Lorella Cuccarini. A PAGINA 42

Situazione in Liguria

[illegible] conferenza sullo sviluppo dell'artigianato

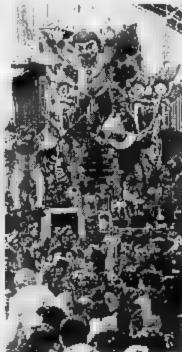
GENOVA. In Liguria le imprese artigianali incidono sul complesso delle unità locali in misura del [illegible] per cento. E' un valore che supera nella media quello italiano, fermo al 33,6 per cento. I risultati saranno resi noti il 4 febbraio durante [illegible] conferenza regionale che avrà per titolo: «Una politica [illegible] sviluppo per l'artigianato ligure del 2000».

Lo studio, realizzato dall'istituto Guglielmo Tagliacarne [illegible] dall'Unioncamere, sottolinea che la Liguria occupava nell'85 la sedicesima posizione tra [illegible] regioni italiane, mentre oggi è salita al quattordicesimo posto. La Liguria intanto [illegible] balzata al primo posto, tra le aree del triangolo industriale quanto [illegible] produzione manifatturiera di origine artigiana.

Oggi il valore percentuale è del 25,3, mentre nell'85 [illegible] pari al 22,4 per cento. Il maggior dinamismo [illegible] evidenzia proprio negli anni compresi dall'89 al '91. [m. v.]

In allestimento un cartellone con momento centrale la sfilata dei carri allegorici (domenica 26)

Rinasce il Carnevale, [illegible] Diano 7 giorni di festa

I preparativi di «Famija» e Comune, l'adesione dei locali notturni

Si recupera la tradizione del carnevale

DIANO MARINA
NOSTRO SERVIZIO

Forse avrà influito il ricordo dei veglioni [illegible] la musica dal vivo e i premi alle maschere più belle, oppure il [illegible] delle feste in «domino» care [illegible] intere generazioni di dianesi o magari sarà stata la nostalgia dell'August Parade popolata [illegible] [illegible] [illegible] straniere quando [illegible] il turismo qui parlava tedesco [illegible] inglese. O più semplicemente, deve aver deciso [illegible] desiderio di dare nuova linfa a una grande tradizione che [illegible] lungo ha imposto Diano come [illegible] dei principali centri di divertimento della Riviera, un primato [illegible] qualche tempo un po' offuscato, ma [illegible] recuperabile, evidentemente.

[illegible] di fatto che, a sorpresa, [illegible] carnevale» torna in grande stile. E l'impulso giunge proprio dalla Famja dianese che nel tempo ha saputo assicurare continuità e qualità allestendo il corso mascherato anche nei momenti più critici e, talvolta, senza i dovuti riconoscimenti.

Questa volta l'invito della «Famja» sembra non essersi perduto nel vuoto, visto che al sostegno del Comune [illegible] è aggiunta anche l'adesione di locali notturni ed esercizi pubblici: «Metteremo [illegible] a loro disposizione i pezzi migliori [illegible] carri delle passate edizioni, [illegible] l'idea [illegible] creare l'atmosfera e coinvolgere la gente» dicono alla Famja.

L'obiettivo è preparare un «cartellone» di feste e appuntamenti. Momento chiave resta [illegible] sfilata dei carri allegorici in [illegible]tro, domenica 26. Dieci carri, tre bande musicali, 300 maschere, l'inizio è per le 15. Inoltre, dopo il corso i partecipanti si trasferiranno sul molo delle tartarughe dove continueranno i festeggiamenti organizzati [illegible] collaborazione con Comune e cooperativa Etabeta. Annunciato anche un evento musicale di primo piano: il concerto dei «Belli [illegible] Fulminati del bosco».

Tornando all'idea del calendario, va precisato che i locali notturni della zona hanno sempre organizzato vivaci concorsi, ma [illegible] trattava di singole iniziative [illegible] nei giorni istituzionali del carnevale. Ora quello che sta nascendo è una settimana di festa a tempo pieno, [illegible] porte ape[illegible] [illegible] forse, un unico filo conduttore. La crisi e il buon senso devono aver aguzzato l'ingegno.

Ai capannoni della Famja Dia[illegible] dove circa duecento perso[illegible] lavorando senza sosta per ultimare i carri allegorici, spiegano [illegible] orgoglio. «Non ci sono preclusioni e abbiamo [illegible]finito vari contatti. Chi vuole potrà contare sulla nostra collaborazione».

I temi della sfilata? «Quest'anno il riserbo sarà sciolto molto prima - spiega il presidente Aldo Gramondo -. Per ora diciamo che terrà banco la satira [illegible] politica e divieti. Poi i film e le favole». Come sempre con grande attenzione all'attualità. E in cantiere il ripristino dell'«August Parade».

Fulvio Damele

Per una macchia d'olio sull'asfalto, la sentenza

Cadde [illegible] la Vespa, [illegible] condannata a risarcirlo

SANREMO. Era caduto con la Vespa, scivolando [illegible] [illegible] macchia d'olio in [illegible] Mazzini, alle porte di Sanremo. Ed era finito all'ospedale per una serie di fratture. Ora, sarà risarcito dall'Anas, condannata per [illegible] aver provveduto a ripulire la strada dalla chiazza. Il protagonista della singolare vicenda è un sanremese di origine sardo, Nino De Melas, 54 anni, abitante in via Goethe. Che, assistito dall'avvocato Franco Solerio, ha vinto la battaglia giudiziaria con l'ente statale a 15 anni dall'incidente. La Corte d'appello di Genova ha dato ragione allo scooterista, che pretendeva un indennizzo per le conseguenze fisiche derivate dalla rovinosa caduta sull'asfalto, all'uscita [illegible] [illegible] curva.

I giudici hanno ribaltato il verdetto di primo grado, emesso dal tribunale [illegible] capoluogo il 18 marzo '91, condannando l'Anas (difesa dall'Avvocatura dello Stato) a versare [illegible] De Melas [illegible] milioni per l'invalidità permanente riconosciuta all'uomo, 20 a titolo di risarcimento per danni morali, e altri due milioni [illegible] [illegible] per l'invalidità temporanea risalente al periodo di convalescenza successivo all'incidente.

In primo grado, [illegible] tribunale [illegible] escluso il «nesso di causalità» fra la caduta e la presenza della macchia oleosa sull'asfalto. Ma in appello, [illegible] legale di De Melas è riuscito a dimostrare il contrario, sottolineando che in quella curva di corso Mazzini la chiazza (probabilmente dovuta a [illegible] perdita dal motore di un camion) c'era già almeno tre giorni prima dell'incidente, avvenuto il 18 marzo '91. L'Anas avrebbe quindi dovuto provvedere a ripulire la pavimentazione, per eliminare il pericolo.

De Melas si procurò ferite per una prognosi di 70 giorni, [illegible] «inabilità totale temporanea». Dopo 15 [illegible] ha vinto la sua battaglia. Ma l'Anas potrebbe ricorrere in Cassazione. [g. mi.]

Interrogazione al sindaco del consigliere Badano

La gestione del Cavour? E' ancora in alto mare

IMPERIA. Che fine ha fatto la costituzione della Società per la gestione del Teatro Cavour? Lo ha chiesto Gabriella Badano, il consigliere comunale dei Verdi, [illegible] un'interrogazione urgente, rivolta al sindaco Claudio Scajola. La creazione della Srl e lo Statuto della stessa [illegible] stati approvati con delibera consigliare da un anno, sin [illegible] scorso febbraio, mentre il piano finanziario per la stagione teatrale '94-'95 ha ricevuto il «via libera» del Consiglio [illegible] metà ottobre, e tra settembre e novembre l'incarico di consulenza artistica è stato affidato a Franco Carli: perché, allora il ritardo?

Osserva Gabriella Badano: «In tutte le delibere richiamate, [illegible] nello stesso dibattito in Consiglio, si è sottolineata l'opportunità di predisporre [illegible] urgenza questo strumento gestionale, idoneo [illegible] conferire un assetto definitivo alle attività del Teatro Cavour. E non solo, [illegible] c'è da [illegible] conto che i tempi di esame e di approvazione del bilancio di previsione '95, da parte [illegible] Comitato regionale [illegible] controllo scadono tra pochi giorni, il 7 di febbraio». Quand'è prevista, allora, «l'effettiva costituzione della Srl, tenuto conto che doveva procedere di pari passo con la stagione stessa?».

Per la gestione del teatro Cavour si attende la formazione di una società

E' un altro capitolo della tormentata storia di questa struttura, sulla cui conduzione pri[illegible] ([illegible] incarico comunale) degli anni passati pende - un'inchiesta della magistratura, per accertare presunte irregolarità. La Badano vorrebbe sapere anche [illegible] quali criteri saranno scelti i rappresentanti del Comune nel Consiglio di Amministrazione (e quelli del Comitato Consultivo) e quali modalità di confronto si intendano mettere in atto con la Provincia, ente che ha partecipato con 150 milioni alla costituzione del [illegible]pitale sociale (e 300 li ha messi il Comune).

Il sindaco Claudio Scajola ribatte: «E' prossima, la costituzione della Srl. Si attende che divenga esecutiva la delibera sul bilancio '95, atto attraverso il quale [illegible] sbloccano i [illegible] destinati allo scopo. Mi meraviglio che la consigliere Badano ignori le procedure. Il budget è da definire con la Provincia: [illegible] ciascu[illegible] contribuirà secondo le quote di competenza. La scelta dei componenti del Consiglio d'Amministrazione ricadrà sulle persone più adatte [illegible] competenti. Ril[illegible] comunque che i presunti ritardi non hanno ostacolato nè rallentato l'attività del teatro Cavour». [s. d.]

Pochi giudici, udienze rinviate, pratiche bloccate: tutti [illegible] punti della crisi

A Roma i guai del tribunale

Approdano in Parlamento i problemi del palazzo di Giustizia di Imperia. Gli onorevoli Marenco e Canavese si sono rivolti al neo-Guardasigilli Mancuso e hanno chiesto rinforzi

IMPERIA. Le magagne del Tribunale d'Imperia approdano in Parlamento. C'è voluta la cronica [illegible] di giudici, che obbliga a rinviare i processi, la protesta degli avvocati, infuriati perchè le pratiche [illegible] bloccano, il rifiuto degli addetti a seguire ritmi da fabbrica, per far sì che qualcuno, [illegible] accorgesse dei mali che hanno colpito la Giustizia di casa.

Gli onorevoli Francesco Marenco [illegible] Cristoforo Canavese si sono rivolti [illegible] neo Guardasigilli Mancuso, chiedendo che mandi rinforzi. Il suo predecessore, Alfredo Biondi, più volte sollecitato a intervenire presso il Csm, non aveva avuto fortuna. I suoi richiami erano caduti nel vuoto.

I risultati [illegible] una politica che tende [illegible] dimenticare la «periferia», sono visibili [illegible] tutti. Ecco [illegible] scrivono Marenco [illegible] Canavese: «L'organico della Procura della Repubblica presso il Tribunale prevede [illegible] presenza di tre pubblici ministeri. Attualmente [illegible] rimasto in servizio un solo sostituto procuratore (Bruno Novella, alle prese con ben 350 fascicoli, un record), essendo andato in pensione il procuratore capo Luciano Bruno. Alla Procura presso la pretura, invece, sono al lavoro tre pm, [illegible] uno [illegible] stato di recente applicato [illegible] Genova».

Il sostituto Bruno Novella

Per quanto riguarda i collegi giudicanti, in Tribunale [illegible]bero previsti cinque magistrati, [illegible] ce ne sono a disposizione solo quattro. Spiegano i due firmatari dell'interrogazione: «Dal momento che due di essi [illegible] il presidente del tribunale Aroldo Romanelli [illegible] il presiden[illegible] di [illegible] Luigi Sanzo, risulta difficile costituire [illegible] collegio, nel quale non possono sedere i due presidenti. E quando hanno seguito un'inchiesta come gip non possono partecipare alle udienze nemmeno i giudici a latere. In questo caso subentra l'incompatibilità.

Le difficoltà sono ancora più gravi tenendo conto che Imperia è la sede del Tribunale [illegible] libertà, che ha competenza per tutta la provincia. E' già capitato che i giudici imperiesi abbiano chiesto in prestito colleghi dal vicino Tribunale di Sanremo, ma è una prassi che non deve diventare la regola. Intanto, come una coperta troppo piccola, se si tira da una parte si rischia di lasciare allo scoperto un'estremità, [illegible] coprono i posti a Imperia e si sguarnisce Sanremo. Poi è un sistema che richie[illegible] tempi burocratici troppo lunghi. Non è il massimo per un settore dove si pretende soprattutto di snellire le procedure.

La segnalazione fatta da Marenco e Canavese non risparmia dettagli su un altro aspetto su cui tanto si [illegible] parlato: la ca[illegible] [illegible] giudici in pretura.

Ecco cosa leggerà [illegible] ministro Mancuso: «Qui, pur necessitan[illegible] di tre magistrati, ed essendo andato in pensione il pretore dirigente, è rimasto al lavoro un unico magistrato, Domenico Varalli. Da tutto ciò, riassumendo quanto esposto in precedenza, emerge una situazione di grave emergenza per l'amministrazione della giustizia a Imperia, e in particolare presso la Procura del tribunale e la pretura, tale da richiedere [illegible] ulteriori indugi i provvedimenti necessari per sanarla. Quali contromisure intende adottare?». Ora si attende una replica. Con Biondi si era aspettato mesi. Sarà più solerte [illegible] nuovo ministro? [m. v.]

DALLA CITTA'

DENUNCIA

Rapporto sulla bimba ferita dopo [illegible] percosse dal fratello

Proseguono gli [illegible] [illegible] Anna, la bimba di 12 anni picchiata dal fratello, un giovane che [illegible] agli arresti domiciliari. Un rapporto alla procura della Repubblica [illegible] [illegible] consegnato dagli agenti del posto di polizia dell'ospedale. [illegible] hanno convinto la ragazzina, dopo molte reticenze, a sfogarsi e [illegible] raccontare come si [illegible] svolti i fatti. La dodicenne è ricoverata nel reparto di pediatria dell'ospedale d'Imperia. [m. v.]

[illegible]

Neo [illegible] [illegible] Forza Italia presiede Giuseppe Corradi

E' stata ufficializzata la nuova struttura di coordinamento politico del collegio [illegible] di Forza Italia Liguria, costituita da un ufficio di coordinamento composto da tre persone: Claudio Cavallo, Giuseppe Corradi e Rodolfo Leone. L'ufficio è presieduto da Giuseppe Corra[illegible]. A differenza degli altri due candidati, non [illegible] candidabile alla prossima tornata elettorale in virtù delle ferree regole del movimento. [b. v.]

FIAMME GIALLE

Concorso per 1600 allievi cento alla Finanza [illegible]

Rinforzi in vista per la Guardia [illegible] Finanza, che ha bandito [illegible] concorso per l'arruolamento di 1600 finanzieri (100 del contingente di mare). Possono partecipare i ragazzi tra i 18 e i [illegible] anni d'età [illegible] abbiano conseguito il diploma di istruzione secondaria di primo grado. Il termine utile per la presentazione delle domande scadrà il 27 febbraio. Per notizie ci si può rivolgere ai Comandi delle Fiamme Gialle. [b. v.]

FISCO

Iniqua la [illegible] sulle fogne un intervento dell'Appc

«La gabella per le fognature l'abbiamo già pagata». E' quanto sostiene Emilio Soraci, dell'Associazione piccoli proprietari [illegible]. «La [illegible] tassa sugli allacci delle fognature non dovremmo versarla. Ricordo che per [illegible] [illegible] motivi [illegible] pagato fior di quattrini, nel '64. Se rapportiamo le spese di allora all'oggi, si era pagato 24 milioni per gli allacci e 4 milioni per ogni w.c.». [m. v.]

COMUNE

Promossi due vigili [illegible] sono sottufficiali

Erano vigili urbani e non carabinieri, come indicato per errore, i due nuovi sottufficiali [illegible] [illegible] l'altro giorno [illegible] stati assegnati i gradi nel [illegible] di una cerimonia al Comando di via Spontone. Sono Agostino Magaglio e Guido Calzia. [m. v.]

Diano Marina, la maggioranza replica: «E' solo retorica, la città avrà una struttura valida»

«Quella palestra costa il doppio»

L'ex sindaco Candida Ferrari denuncia: «Per trasformare la piscina l'amministrazione comunale spende tre miliardi e 200 milioni. Per costruire l'impianto ex novo ci voleva un miliardo [illegible] mezzo». I conteggi

DIANO [illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per trasformare la piscina in una palestra l'Amministrazione comunale di Diano Marina spende complessivamente 3 miliardi e 200 milioni. [illegible] avesse costruito l'impianto ex novo, invece, avrebbe pagato solo un miliardo e mezzo. La rivelazione è dell'architetto Candida Ferrari, ex sindaco democristiano della città, attuale consigliere comunale di «Diano Unita».

I conti fatti dell'esponente della minoranza sono chiari. Il Comune avrebbe [illegible] finora per la piscina un miliardo e 600 milioni. Lo stabile è, infatti, esteriormente completato e all'interno sono state realizzate le tribune e la vasca. Mancano le rifiniture, gli impianti elettrici e di riscaldamento [illegible] l'apparato idraulico. Un altro miliardo [illegible] cento milioni, già in [illegible] [illegible] disposizione dell'Ente, [illegible] un altro [illegible] miliardo inserito in Bilancio per essere impegnato nel '95, dovrebbero servire per chiudere la vasca [illegible] trasformare l'intero complesso in [illegible] palestra polivalente.

Sempre secondo l'architetto Ferrari, in questo [illegible], lo spreco sarebbe enorme. Spiega l'espo[illegible] di Diano Unita: [illegible] l'Amministrazione voleva una palestra doveva non farsi sfuggire l'acquisto del terreno a nord del campo di calcio "Wladimiro Marengo" e [illegible] quell'area, secondo un progetto già esistente, avrebbe potuto edificare la struttura con solo un miliardo e mezzo circa [illegible] spesa. Invece allo stato attuale il Comune a opera terminata avrà [illegible] nuova palestra con una spesa complessiva [illegible] 3 miliardi [illegible] 200 milioni».

La maggioranza consiliare respinge le accuse. L'assessore ai lavori pubblici, Giacomo Novella ha riaffermato ieri che i costi della gestione di una piscina sono in pratica insostenibili per [illegible] Comune piccolo come Diano Marina. Inoltre sostiene che [illegible] spese di trasformazione della struttura [illegible] impianto natatorio a palestra polivalente sono meno consistenti [illegible] quelle necessaria per la costruzione di una nuova palestra.

L'ex sindaco di Diano, Candida Ferrari

Afferma l'assessore: «La no[illegible] Amministrazione sta realizzando opere. Non [illegible] limita alla retorica [illegible] fa l'ex sindaco democristiano. La signora Ferrari ha avuto ben cinque [illegible] per costruire l'impianto natatorio che oggi vuole a tutti i costi. Non c'è riuscita. Noi faremo meglio perchè daremo alla città una palestra polivalente [illegible] all'interno un campo regolamentare di pallavolo e pallacanestro che [illegible] economicamente gestibile».

C'era un'altra possibilità di costruire la palestra polivalente [illegible] Diano. La struttura avrebbe dovuto [illegible] realizzata da privati come corrispettivo per oneri di urbanizzazione [illegible] come scambio per la cessione da parte del Comune [illegible] [illegible] superficie [illegible] adibire a garage. L'accordo era in pratica già concluso tra il Comune e una società costruttrice. La ditta avrebbe realizzato e gestito per un certo numero di anni un centinaio di box per auto [illegible] piazza Papa Giovanni. In cambio avrebbe costruito la palestra e abbellito la piazza. Quando l'apertura del cantiere sembrava cosa fatta il Comune è passato alla la Lega Nord [illegible] al [illegible] sindaco Andrea Guglieri. La nuova Amministrazione ha bocciato la pratica.

Angelo Basso

Inquilino contro Comune di Aquila d'Arroscia

Acqua più degrado lite per un rudere

AQUILA D'ARROSCIA. La guerra dell'agricoltore Agostino Doglio, di Aquila d'Arroscia. L'ha dichiarata al proprio Comune, proprietario della sua [illegible] perché non gli vuole aggiustare l'abitazione. E' diven[illegible] [illegible] rudere ammuffito, col solaio che sta per cadere sulla testa dell'inquilino. Ma Doglio la guerra la porta avanti soprattutto perché [illegible] Comune lo rifornisce di acqua imbevibile, che pesca da una [illegible] in frazione Aira dove, d'estate, [illegible] vanno a nuotare le rane, e che si riempie di zanzare.

Il [illegible] avvocato, Franco Spagnolo di Alassio, gli [illegible] consigliato di [illegible] pagare più la bolletta. Consiglio che lui ha seguito, [illegible] gli inviti a compiere il proprio dovere di utente che gli ha rivolto a più riprese il sindaco, Ottavio Cha. Nei giorni scorsi, il legale ha presentato una denuncia alla Procura della repubblica d'Imperia, chiedendo per quale motivo l'Usl [illegible] sia mai andata a fare controlli nella «stamberga» di via Chiesa 21, dove ci si lava con acqua «agricola».

Contemporaneamente è in corso una causa civile, che approderà in tribunale [illegible] 16 febbraio. All'udienza, [illegible] dovrà dare incarico [illegible] un perito di accer[illegible] le condizioni in cui vive il «soldato» Doglio, impegnato ormai da diversi anni in questa sua battaglia per l'acqua buona. Pretende che l'Amministrazione comunale lo riallacci all'acquedotto comunale e che gli aggiusti [illegible].

Dall'83 non usa l'acqua che sgorga dai rubinetti. [illegible] legge nell'esposto: «All'epoca il Co[illegible] [illegible] costituito il punto di allaccio con un'altra tubazione, proveniente [illegible] una vecchissima vasca [illegible] raccolta dell'acqua, [illegible] uso irriguo. Da allora, [illegible] sino ad oggi, non [illegible] potuto servirmene per scopi alimentari perché il liquido, torbido e [illegible] gusto cattivo, presenta depositi di varia natura».

E [illegible] Comune? Ieri non è [illegible] possibile parlare col sindaco Ottavio Cha, mentre il suo vice, Benito Cha, ha detto di «non saperne nulla». [m. v.]

TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

A scuola [illegible] ambiente con il Wwf di Imperia

In riferimento alla lettera di G. M. La Pusiata, pubblicata [illegible] [illegible] gennaio scorso, e che auspicava l'organizzazione nelle scuole [illegible] corsi [illegible] ecologia, si informa che il Settore Educazione della sezione Wwf di Imperia svolge da ben otto anni tale attività in diversi plessi delle scuole elementari [illegible] comprensorio imperiese.

I problemi dell'ambiente, riscontrabili sul nostro territorio, vengono sottoposti all'attenzione degli scolari [illegible] dei docenti: e molti bambini, unita[illegible] [illegible] molte famiglie hanno modific[illegible] i loro comportamenti [illegible] confronti dell'ambiente [illegible].

Al termine del ciclo di interventi didattici spesso percepiamo la necessità di non interrompere ma, anzi, di sviluppare ulteriormente gli argomenti trattati con i ragazzi: purtroppo la mancanza di un nostro spazio sociale, negatoci dal Comune [illegible] Imperia, ci impedisce di promuovere altri incontri nel capoluogo.

Anche quest'anno abbiamo ripreso l'attività di educazione ambientale, tra la soddisfazione di una moltitudine di bambini, cercando così [illegible] dare un nostro contributo per il migliora[illegible] della qualità della vita sul territorio del comprensorio imperiese.

Williams Amico,
responsabile del Wwf, sezione di Imperia

Operata [illegible] Sanremo ringrazia l'équipe

Sono [illegible] ricoverata presso l'ospedale civile di Sanremo nel Reparto Medicina prima e, in seguito, nel Reparto Chirurgia dove ho subito un intervento.

Desidero porgere i miei più sentiti ringraziamenti a tutto il personale per la grande professionalità dimostrata e per la gentilezza ed assistenza [illegible] cui sono stata curata.

Un grazie particolare va a tutta l'équipe medica del professor Castelluccio [illegible] del profes[illegible] Gramegna.

Wilma Vignati, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, [illegible] San[illegible] via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: telefono (0183) 290.777.
Bordighera-Vallecrosia: telefono 252.525-295.455
Camporosso: telefono 28.191.
Cervo-San Bartolomeo: telefono 405.359.
Diano Marina: telefono 494.112.
Dolceacqua: telefono 206.878.
Ospedaletti: telefono 505.050.
Pieve di Teco: telefono 36.377.
Pontedassio: telefono 279.700.
[illegible]: te[illegible] [illegible].
[illegible] **Ligure:** telefono 485.754.
Santo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 485.000.
Sanrem[illegible] telefono 505.050.
Arma di Taggia: telefono [illegible]
Ventimiglia: telefono 250.722.

FARMACIE [illegible] [illegible]

Farmacie che assicurano [illegible] reperibilità notturna [illegible] provincia.

Imperia: *Gandé*, via [illegible] 27, telefono 61.584.

Bordighera-Vallecrosia: *Internazionale*, via Vittorio Emanuele 107, telefono 261.409.

Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28.191.

Cervo-San Bartolomeo: [illegible] [illegible] S[illegible]olle 8, telefono 400.902.

[illegible] [illegible] *Sciolli*, corso Garibaldi 16, telefono 495.092.
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, telefono 206.133
Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 106/108, telefono 689.015.
Pieve di Teco: *Capp*i, corso Ponzoni 70, telefono 36.209.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42, telefono 485.754.
Santo [illegible] [illegible] **Mare:** *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, [illegible] [illegible] 862.
Sanremo: *Matuzia*, [illegible] Matteotti [illegible] tel. 531.968
[illegible] [illegible] **Taggia:** *Zagoreo*, piazza [illegible] Taggesi, telefono 43.139.
Ventimiglia: *Lupo*, [illegible] Genova 68/a, tel. 293.266

[illegible]

PRONTO SOCCORSO Imperia: telefono 7941. **Sanremo:** telefono 5301. **Bordighera:** telefono 2[illegible]. **Costarainera:** telefono 91.524.
[illegible] **MEDICA Imperia** [illegible] se: telefono (0183) 290.777. [illegible] mo: [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] montana: telefono [illegible] **Bordighera:** telefono 2751. **Ventimiglia:** telefono 2751.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115
Imperia: [illegible] [illegible].
Sanremo: telefono 505.858.
Ventimiglia: telefono 357.473

STATO CIVILE

[illegible] FEBBRAIO
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il ministero [illegible] Finanze, [illegible] seguito [illegible] ripetute iniziative e sollecitazioni prodotte [illegible] Confesercenti e contestualmente ad altre associazioni come quella degli ambulanti (Anva), dei gestori di stabilimenti balneari (Fiba) e di pubblici esercizi (Fiep), si è impegnato a predisporre un provvedimento [illegible] modifica dell'attuale normativa della [illegible] Tosap.
Il consiglio [illegible] ministri licenzierà [illegible] più presto il provvedimento di modifica dell'attuale normativa sulla Tosap. Dovrebbe essere pertanto definitivamente risolto il problema, verificatosi in numerosi Comuni di applicazione [illegible] tariffe notevolmente maggiorate: il ministero ha infatti chiarito che l'aumento [illegible] tariffe deve essere contenuto in misura non superiore al 25 per cento rispetto a quello pagato nel '94. Nel comunicato ministeriale viene data [illegible] anche del differimento dei termini di pagamento, per il solo esercizio '95, al 31 [illegible]
La Confesercenti provinciale ha preso atto con soddisfazione delle modifiche. Mercoledì, alle 21, nella [illegible] di via Buonarroti 30, [illegible] riunisce il Consiglio della terza circoscrizione imperiese.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Libereso Guglielmi al Centro

Oggi, Libereso Giglielmi sarà l'ospite d'onore al centro studi libertari Emma Goldman [illegible] [illegible] Nazionale 66, a Omperia. Sarà presentato [illegible] [illegible] «Libereso, il giardiniere di Calvino», dedicato al rapporto tra lui e il grande scrittore. Verranno anche proiettate diapositive. [e. f.]

[illegible]

Conferenza sulla filosofia

Per il ciclo «La Germania [illegible] passato [illegible] futuro», promosso dall'Istituto di cultura italo-tedesco, oggi [illegible] in programma una conferenza nella sede di via Carducci. Alle 17, Carlo Angelino parlerà di «Filosofi tedeschi del dopoguerra». [e. f.]

[illegible]

Una settimana di musica

«Musica libera»: è il titolo della settimana dedicata all'improvvisazione che l'insegnante sviz[illegible] Daniela Schumacher propone dal [illegible] all'8 febbraio in una sala [illegible] frazione Montegrazie, a Imperia. Il corso completo costa 150 mila lire. Le iscrizioni [illegible] raccolgono fino al 15 presso il negozio di dischi «Mr. Magoo» [illegible] via Doria 12 (telefono 297.207). [e. f.]

[illegible]

Astronomia per l'Unitre

«Il cosmo: teorie filosofiche - risposte scientifiche e interplanetari» è il [illegible] [illegible] lezione dell'Unitre in programma alle 16 alla Sala degli Specchi. La relazione [illegible] a cura di Mauro Amoretti. [g. ga.]

SANREMO

Libri e cultura al Museo

«Il gotico in Piemonte» è il titolo dell'opera presentata alle 17 nelle sale del Museo Civico di palazzo Borea d'Olmo. L'incontro, organizzato dall'Istituto internazionale di studi liguri, è a cura di Gianni Romano. [g. ga.]

[illegible]

Conferenza a palazzo Nota

Invito alla musica operistica, classica e leggera alle 15 al «Circolo Amici delle Arti» di palazzo Nota. L'ingresso è libero. [g. ga.]

Tutti d'accordo i Comuni dell'Imperiese: prende consistenza l'ipotesi del metrò

Sul vecchio tracciato della ferrovia una linea di trasporti pubblici

IMPERIA. Dovrà essere adibito ancora ai trasporti pubblici, [illegible] quindi usato come via di comunicazione, il tracciato che si renderà libero dopo lo spostamento a monte della ferrovia. Almeno in questo, i Comuni [illegible] del comprensorio imperiese da Cer[illegible] a San Lorenzo al Mare sono d'accordo. L'unanime posizione è stata sancita ieri mattina, presso la Provincia [illegible] Imperia. La riunione era stata convocata dal vicepresidente Antonio Lapalomenta proprio per decidere [illegible] comune linea d'azione, in vista dell'incontro che gli [illegible] locali avranno il 16 pomeriggio a Imperia con i vertici dell'azienda ferroviaria e della Regione. Una data importante, probabilmente decisiva per il futuro della linea.

Precisa Lapalomenta: «Sono tutti d'accordo. Nel tratto che attraversa il territorio imperiese, il sedime dovrà essere utiliz[illegible] [illegible] in questo modo, e vincolato, nei singoli Comuni, dai rispettivi piani regolatori. Si deciderà [illegible] un secondo tempo, come sfruttarlo: [illegible] filovia, [illegible] metropolitana leggera o una linea autobus». Sono [illegible] quindicina di chilometri lungo il mare, e che secondo qualcuno potrebbero anche diventare un'Aurelia bis, sul tipo di quella già esistente sulla Riviera di Li[illegible] (Levanto, Moneglia). Ma l'ipotesi non incon[illegible] grossi entusiasmi, perché strette e lunghe sono le gallerie, percorribili solo a senso unico alternato.

L'importante è preservare l'ampia f[illegible] di litorale da intenti speculativi, dunque: e, se non sarà impiegata, come nel Savonese (da Celle a Finale), per realizzare parcheggi, piazze e giardini pubblici, potrà sempre costituire un'interessante alternativa di trasporto pubblico. C'è già, da otto anni, [illegible] studio redatto dall'architetto Gian Marco Schivo per conto della Camera di Commercio e dell'Amministrazione provinciale di Imperia, e che prospettava l'impiego di una metropolitana leggera nel tratto da Ospedaletti a Santo Stefano al Mare, il più prossimo a essere dismesso: sono 16,5 chilometri, percorribili in 28 minuti, e con 13 fermate.

All'incontro di ieri, [illegible] intervenuti quattro sindaci (Andrea Guglieri di Diano Marina, Danilo Cavassa di Diano San Pietro, Lino Damonte di Diano Castello e Francesco Bianchi di San Lorenzo al Mare), e Pietro Ceresi, vicesindaco di San Bartolomeo al Mare. Per Imperia, c'era un funzionario. Assente, invece, Cervo. Il senatore Guglieri, appena rientrato da Roma, informa: «La pratica adesso è all'esame del ministero dell'Ambiente, per un parere comunque [illegible] vincolante. I finanziamenti sono stati assicurati, i lavori dovrebbero presto ripartire. Ma non bisogna dare alle Ferrovie alibi perché dirottino altrove gli stanziamenti».

Pareri unanimi: il vecchio tracciato si dovrà utilizzare come via di comunicazione

Occorre far fronte [illegible] insomma, nell'Imperiese, e avere [illegible] chiare e concordi [illegible] momento di riferire a Ferrovie e Regione. Anche per essere pronti a scongiurare mire speculative sulle preziose aree che, prima [illegible] poi, si renderanno libere. Lo pensa pure San Lorenzo: «Ho già [illegible] sondato la Metropolis, società commerciale delle Ferrovie: siamo interessati al recupero dell'ex scalo merci pres[illegible] [illegible] [illegible] stazione ferroviaria», dice [illegible] sindaco Bianchi. La prospettiva [illegible] di adoperarla come centro commerciale o per eventuali altri scopi di servizio.

Ma c'è chi, come Franco Pullia, della Camera di Commercio, [illegible] perplesso: «La credibilità passa attraverso un rapido giudizio di valutazione ambientale sulle [illegible] ipotesi di Albenga a Diano Marina, e un sollecito alla Sovrintendenza per la stazione di Imperia. Subito dopo, si dovrebbe pa[illegible] al progetto esecutivo e al finanziamento del tratto S. Lorenzo-Andora». Pullia conclude con d[illegible] d[illegible] U[illegible] alle Ferrovie, «per sapere se è proprio [illegible] che la tratta da Ospedaletti a San Lorenzo sarà pronta nel '96». E l'altra all'ex sottosegretario Grillo: «E' possibile finanziare un'opera pubblica senza progetto esecutivo?».

[illegible] Delfino

Il risultato

Com'è lunga la strada per Tipperary. Ricordate il motivetto? Bene, qui è la stessa [illegible] In provincia di Imperia si discute sulla prossima utilizzazione dell'ex linea ferroviaria. In provincia [illegible] Savona ci sono ancora contrasti e polemiche su dove far passare i binari della nuova linea a monte. La telenovela prosegue. M[illegible] al[illegible] [illegible] cosa è certa. Dove viaggiavano i treni, tra S. Lorenzo e Ospedaletti, non dovranno sorgere orrendi palazzoni.

E' già un bel risultato. La Riviera è lunga e stretta e [illegible] strade alternative, in faccia al mare, magari con una metropolitana legg[illegible] può risolvere i problemi di collegamento e dare un contributo alla soluzione del problema traffico. Bisogna fare in fretta e non giocare al rinvio. Le Ferrovie [illegible] sono stufate [illegible] aspettare. La gente anche.

Pier Paolo Cervone

SCI & MONTAGNA

La neve scarseggia evitate il fuoripista

DALL'Osservatorio di Imperia, quartier generale delle previsioni meteo, le notizie che arrivano per gli sciatori sono pessime: le temperature [illegible] sempre più alte (a Sanremo l'altro giorno la colonnina del mercurio ha toccato quota 17 gradi all'ombra), la perturbazione che ieri ha oscurato [illegible] cielo della Riviera già dalla notte scorsa ha lasciato il posto a una situazione variabile, con alter[illegible] di sole [illegible] nuvole passeggere.

Unica consolazione, almeno per chi sta sulla costa a [illegible] il [illegible]: il weekend dovrebbe essere molto bello. C'è chi azzarda quasi da spiaggia. Vedremo [illegible] [illegible] previsioni [illegible] azzeccato, anche se le immagini via satellite che arrivano nei grandi monitor dell'Osservatorio imperiese difficilmente possono indurre in errore.

E di neve neanche se ne parla. Nell'entroterra le temperature al di sopra della media rendono impossibili le precipitazioni.

«E' una situazione [illegible] per sé non eccezionale - spiega[illegible] ancora all'Osservatorio imperiese - le temperature [illegible] [illegible] media oppure leggermente superiori. Il problema è che per varie ragioni non si riescono a creare le condizioni per una perturbazione "vera" che provochi [illegible] grande nevicata».

Sembra di rivivere i terribili Anni Settanta (terribili da un punto di vista squisitamente sciistico) quando le nevicate [illegible] facevano sempre più rade e si passarono alcuni inverni praticamente [illegible] sciare se [illegible] nelle località alpine più alte ai confini con la Svizzera e con l'Austria.

Viene da pensare, e ciò a questo punto vale anche ai più scettici, che forse quello che ha sempre affermato il meteorologo imperiese Bino Bini riguardo il temuto effetto serra, non è poi così assurdo o lontano.

E, effetto serra [illegible] meno, sta di fatto che anche per questa settimana nella maggiori località sciistiche che interessano più da vicino gli appassionati liguri, vale a dire le stazioni del Monregalese e Limone, le speranze sono tutte riposte nei [illegible] noni che di notte approfittando del fatto che la colonnina [illegible] mercurio si avvicina allo zero, sparano migliaia di quintali di neve sulle piste.

E così si può sciare [illegible] Artesina, Prato Nevoso, Limone, Frabosa, San Giacomo di Roburent (in quest'ultima località soltanto di domenica).

Vediamo la situazione in dettaglio.

Artesina: 30-40 centimetri, 4 impianti aperti.

Prato Nevoso: 30-40 cm, 5 skilift.

Frabosa 20-30 cm, 7 sciovie.

San Giaco[illegible]: 10-20 [illegible], 1 impianto. Chiusi Monesi, Garessio, St. Gree di Viola, Ormea. La parte [illegible] leone [illegible] fa Li[illegible] Piemonte, dove [illegible] aperti 12 impianti su 30 [illegible] le piste praticabili [illegible] 15. Il manto raggiunge i 30 centimetri.

Pochi gli impianti aperti

Uno sguardo agli abbonamenti giornalieri che, viste le precarie condizioni generali sono, fortunatamente, un po' ridotti. Ad Artesina 24 mila lire [illegible] 17 mila dalle 12,45.

Identica situazione [illegible] Prato Nevoso dove però il pomeridiano comincia alle 13. Ventimila lire a Frabosa (17 dalle 13 in poi) nei giorni feriali, 24 e 20 mila nei giorni festivi. Un'iniziativa per i bambini: pagano il giornaliero 13 mila nei feriali e 15 [illegible] festivi. Limone. Al Sole 25 mila e 20 pomeridiano. Al Tenda 30 mila [illegible] [illegible] mila, 19 mila a Limonetto (non c'è pomeridiano) [illegible] [illegible] mila e 16.500 al Maneggio.

Infine, [illegible] consiglio per chi, stanco di fare discese in piste innevate artificialmente, dovesse decidere di affrontare il fuori pista: in questo periodo [illegible] assolutamente inopportuno. Viste le condizioni meteorologiche, il rischio di valanghe è altissimo.

Giulio [illegible]

L'operazione dei carabinieri di Imperia ha portato a un arresto e sette denunce

Stroncato il traffico di metadone

I tossicodipendenti rivendevano il medicinale (ottenuto con regolari ricette mediche) per acquistare le dosi. In manette un ambulante trovato con 10 grammi di eroina «siriana»

IMPERIA. Un traffico di metadone, che veniva smerciato ai tossicodipendenti insieme oppure [illegible] alternativa all'eroina. E' venuto alla luce durante l'ultima operazione dei carabinieri della Compagnia d'Imperia, operazione che ha portato all'arresto dell'ambulante Marco Parrella, [illegible] anni, residente in via Littardi 244, alla denuncia di sette persone e alla segnalazione di decine di giovani. Il metadone che i tossicodipendenti riuscivano ad ottenere dalle autorità sanitarie, dietro presentazione [illegible] ricetta medica, veniva a sua volta ceduto, per ricavarne i soldi della dose. Un giro vizioso, dove medicinali e stupefacenti finivano per alimentare [illegible] mercato florido [illegible] per lungo tempo sconosciuto nelle proporzioni.

I carabinieri, diretti dal capitano Adriano Vernole e dal maresciallo Livio Santini, stanno ancora compiendo indagini, per accertare che certe ricette [illegible] venissero rilasciate [illegible] troppa facilità agli «schiavi del buco». Il metadone, in città, pare scorresse a fiumi, usato soprattutto quando in circolazione c'era poca eroina o quella [illegible] tipo più scadente. Tra l'altro, l'inchiesta ha evidenziato l'uso sempre più massiccio di certe pastiglie, come le Roipnol, sequestrate a numerosi tossicomani segnalati in seguito alla prefettura imperiese.

Intanto l'eroina sequestrata a Parrella (una decina di grammi), che [illegible] tossicodipendente ed era riuscito a tenerlo nascosto per tre anni alla sua famiglia e alla ragazza, apre nuove prospettive di lavoro per i carabinieri, alle prese con una qualità insolita di sostanza proibita. [illegible] tratta, [illegible] questo lo dovranno ancora confermare le analisi dell'Usl, di eroina «siriana», molto più forte e [illegible] della brown sugar o della turca. Si riconosce dal colore, bianco invece che marroncino, [illegible] dagli effetti sul fisico e sulla psiche, che [illegible] più immediati e duraturi. E' molto probabile che la droga, partita dalla Siria, arrivi in Algeria. Trasportata su navi, giunge poi in Europa. [illegible] è in Costa Azzurra che [illegible] indirizzate le indagini dei carabinieri. C'è come un filo sottile ma continuo che unisca la Riviera con le località della vicina Francia.

Dei dieci grammi requisiti a Parrella, che è assistito dall'avvocato Varaldo, si potevano fare, secondo i carabinieri, una cinquantina di dosi. Di solito è tagliata [illegible] lattosio o addirittura [illegible] caffeina. [m. v.]

A ONEGLIA

Condannata: colpa del wc

Un anno e 15 giorni di reclusione per colpa di uno sciacquone. Per i carabinieri, lo scroscio dell'acqua nel water era stato [illegible] segnale per fare irruzione nell'appartamento e dedurre che la droga era [illegible] gettata nel gabinetto. Ma Alessandra Roviera, [illegible] anni, residente in via Amendola 43, [illegible] Oneglia, dice di essere stata condannata ingiustamente e in maniera troppo pesante dai giudici del Tribunale imperiese (lo [illegible] pm Bruno Novella aveva chiesto [illegible] mesi). «Lo sciacquone non è un indizio dell'uso di sostanze stupefacenti», sostiene il suo difensore, l'avvocato Bruno Santini. La giovane, che è in stato interessante e [illegible] una cura per liberarsi dalla schiavitù della droga, era stata trovata in casa con un tossicodipendente, Domenico La Bella, che era sotto l'effetto degli allucinogeni. «E' stata lei [illegible] darmi l'eroina», aveva detto. Ancora Santini: «Dichiarazioni prive [illegible] valore. Non era in grado di connettere». [m. v.]

Nello zaino [illegible] tre preziosi volumi del 1700

Bloccato a Ventimiglia un «corriere dell'arte»

VENTIMIGLIA. Dopo i corrieri della droga, adesso arrivano anche i corrieri dell'arte. Un clandestino italiano è stato fermato mentre stava percorrendo la ferrovia con [illegible] zainetto dal contenuto prezioso: tre libri antichi scritti in latino e rilegati in metallo. Secondo gli agenti del commissariato italo-francese si tratterebbe [illegible] rari volumi [illegible] provenienza furtiva. Non si sa ancora, però, dove siano stati rubati, [illegible] quando. Gli unici dati certi in mano agli inquirenti, che hanno aperto un caso, sono le date a cui risalgono. Due libri sono stati pubblicati nel 1764, mentre il terzo è ancora più antico: risale infatti al 1724. Sono tutti ecclesiastici, scritti in latino, apparentemente a mano, e sono in parte illustrati.

Il curioso ritrovamento è suc[illegible] l'altro pomeriggio: sono stati i colleghi francesi a notare un [illegible] camminare lungo la strada ferrata. [illegible] clandestino [illegible] ormai entrato nel territorio francese, quando [illegible] stato fermato [illegible] ricondotto in Italia, consegnandolo agli agenti in servizio al valico di Ponte San Luigi. Con sé portava solo uno zaino. All'interno si è scoperto l'insolito contenuto: tre volumi dalle pagine ingiallite e dalle dimensioni e peso notevoli.

Il corriere è un italiano senza fissa dimora: ai poliziotti ha detto di chiamarsi Gilberto Alfieri e di vivere a Milano. Poi si [illegible] [illegible] qualcosa di più sul traffi[illegible] dei volumi antichi: ha affermato di [illegible] incontrato [illegible] Ventimiglia, nelle vicinanze della [illegible] ferroviaria, un tale che gli avrebbe consegnato lo zainetto. Dopo avergli indicato la strada da seguire, costeggiando appunto la ferrovia, si [illegible] dati appuntamento in un posto nascosto vicino alla sta[illegible] [illegible] Mentone. Per questo servizio, Alfieri avrebbe ricevuto trecentomila lire. Chiaramente l'ignoto «proprietario» dei libri avrebbe potuto passare tranquillamente la frontiera in auto, senza temere controlli, mentre [illegible] clandestino [illegible] il compito di portare oltreconfine il carico prezioso e, molto probabilmente, di provenienza furtiva. Quando si [illegible] presentati nel luogo dell'appuntamento, a Mentone, [illegible] agenti non hanno potuto fermare [illegible] trafficante d'arte che, probabilmente, è riuscito a fuggire in tempo. Le indagini continuano per cercare di far luce su un nuovo traffico che utilizza vecchi stratagemmi e alimenta lo sfruttamento di disperati [illegible] piccoli delinquenti. [d. bo.]

Centinaia di firme per chiedere [illegible] marciapiede

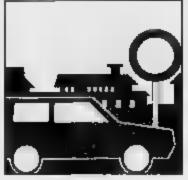
Bordighera: via Pasteur è un incubo per i pedoni

BORDIGHERA. Centinaia di firme per chiedere al Comune di intervenire in modo concreto per rendere sicura per i pedoni via Pasteur, l'a[illegible] che collega il centro della città dalle palme con Borghetto San Nicolò e Vallebona. Il problema è rappresentato dalla mancanza di marciapiedi [illegible] dal fondo stradale dissestato. Un disagio [illegible] non colpisce soltanto residenti [illegible] pendolari ma anche i turisti che si avventurano, attirati dal verde e dalle giornate di sole, nell'immediato [illegible] bordigotto. A segnalare per l'ennesima volta la gravità della situazione è un esposto che è stato inviato al presidente della Provincia e al sindaco Alvaro Vignali.

«La sistemazione dell'incrocio della via Romana con via Pasteur è stato motivo [illegible] soddisfazione perché ha facilitato la circolazione stradale e ha creato parcheggi [illegible] è un vero peccato che gli interventi si siano limitati solo ad un'area ristretta. La percorribilità dei pedoni, infatti, dall'incrocio alla località Due Strade [illegible] di una pericolosità al [illegible] là di ogni limite e si spera proprio che per provvede[illegible] non si attenda l'ennesimo incidente. Non c'è bisogno di feriti per comprendere l'importanza di realizzare al più presto un marciapiede». E nella lunga lettera il resoconto degli abi[illegible] [illegible] molto dettagliato: «Per carenza di parcheggi molti punti della via Pasteur vengono occupati dalle automobili, restringendo in modo incredibile la carreggiata [illegible] creando ulteriore disagio e pericolo ai pedoni. A questo si [illegible] ad aggiungere anche la velocità elevata alla quale viaggiano le vetture, per di più su un asfalto sconnesso».

Dall'esposto arriva anche un proposta concreta: «La copertura del torrente Borghetto potrebbe [illegible] la soluzione ideale per le persone (e sono tante) [illegible] in grado di usare auto o altri mezzi di trasporto per raggiungere l'Aurelia e il [illegible] di Bordighera». La speranza è che il problema-marciapiede [illegible] tri al più presto tra i progetti dell'amministrazione [illegible] le. «In questa zona [illegible] città - ribadiscono i firmatari - non abitano cittadini di "serie C"».

Ancora una volta la qualità della vita di un quartiere risulta essere al centro di [illegible] protesta che si allarga sempre più con il passare dei giorni.

E a Bordighera c'è qualcuno che vorrebbe una chiara presa di posizione da parte del sindaco. [g. ga.]

Albergatori e commercianti contrari al piano per il nuovo assetto viario

Corso Imperatrice, un coro di «no»

Non piace la scelta del Comune di spostare i parcheggi sul lato monte per liberare la passeggiata «Le auto rovinerebbero il panorama». E ancora: «Qui servono solo interventi anti-degrado». Le controproposte

SANREMO. Commercianti e albergatori non approvano [illegible] nuovo assetto di corso Imperatrice studiato dall'amministrazione comunale. La maggior parte [illegible] schiera infatti contro la decisione di eliminare i parcheggi sul lato mare della strada, anche di fronte al vantaggio di rendere più scorrevole la circolazione e garantire un migliore impatto al turista che entra in città. L'opinione più diffusa è quella di varare uno studio per la realizzazione di parcheggi sotterranei e di risolvere altri problemi come lo spazzamento o la salvaguardia delle aree verdi.

Il primo a prendere la parola è l'ex sindaco Andrea Lolli, titolare dell'Hotel Lolly Palace: «La sistemazione dei parcheggi sul lato a monte di [illegible] Imperatrice è un assurdo. Le auto [illegible]rebbero angoli unici per la loro bellezza come ad esempio le aiuole all'ingresso dell'hotel Royal, il più prestigioso della città». E ancora: «Con i problemi di parcheggio che esistono oggi, ridurre ulteriormente i posti auto disponibili in centro non mi sembra opportuno. Perché, invece, l'amministra[illegible] non cerca di stimolare l'imprenditoria ed investire proprio nei parcheggi? Le idee per gli appalti non mancano: c'è un progetto per un silo sotterraneo sotto il circolo tennis di cor[illegible] Matuzia [illegible] per un'altra area [illegible] ridosso del molo di porto vecchio. Quando saranno presi in considerazione?».

Altri commenti alle variazioni decise dall'amministrazione arrivano proprio da corso Imperatrice. Sergio Marsiglia, agente immobiliare: «Secondo me togliere posti auto [illegible] opportuno anche perché in [illegible] parcheggia pure chi [illegible] in centro. E' un provvedimento controproducente. Sarebbe stato [illegible] buona idea solo con il collegamento del lungomare delle Nazioni alla passeggiata Vittorio Emanuele, [illegible] purtroppo quei lavori sono stati bloccati».

Marsiglia aggiunge: «I problemi qui sono altri come la scarsa pulizia, [illegible] degrado della soletta di via Roccasterone, [illegible] presenza dei tossicodipendenti».

A far sentire la loro voce sono anche i titolari di bar e ristoranti, quelli che hanno [illegible] rapporto quotidiano con i turisti. «Se spostano i parcheggi a monte - dice Susanna Orvieto, del bar Susanna - mi concederanno ugualmente il permesso per sistemare [illegible] dehor [illegible] estate?». E ancora: «Corso Imperatrice ha invece estremo bisogno di interventi [illegible] manutenzione: rifacimento dei marciapiedi, sistemazione delle aiuole, rivalutazione del parco Marsaglia».

Il progetto sul nuovo assetto viario preoccupa anche Antonio Di Benedetto, del ristorante «Maona»: «Paghiamo le tasse fino all'ultimo centesimo ma quando i politici prendono decisioni importanti non tengono conto delle nostre esigenze. Vogliono eliminare i parcheggi sul lato mare ma non capiscono che alla gente interessa [illegible] più poter girare senza problemi [illegible] giardini e camminare sui marciapiedi senza correre [illegible] rischio [illegible] cadere».

Tra chi frequenta invece la passeggiata l'iniziativa è stata accolta favorevolmente. Sono in molti, infatti, quelli che vorrebbero veder sparire il «muro» di auto che si trova a pochi metri dalle aiuole e dalle panchine. L'ideale, comunque, sarebbe riuscire a trovare un compromesso.

Giulio Gavino

Una veduta [illegible] corso Imperatrice, [illegible] centro [illegible] dibattito sui cambiamenti (Geni)

In alto Andrea Lolli e Sergio Marsiglia. Qui sopra Susanna Orvieto e Antonio Di Benedetto

DALLA CITTA'

VIABILITA'

Traffico rallentato per i lavori in via Bixio e via Asquasciati

Traffico in tilt per la serie di cantieri aperti negli ultimi giorni in pieno centro. I disagi si sono verificati in via Asquasciati per la rottura di alcune tubature e in via Bixio per lavori dell'Italgas. [g. ga.]

TELEFONO

Ceriana, [illegible] centralina elettronica per 700 utenti

Per circa 700 utenti Telecom di Ceriana [illegible] attivato il sistema elettronico-numerico che sostituisce quello elettromeccanico. Sarà inoltre possibile avere servizi come il trasferimento [illegible] chiamata e la telelettura [illegible] contatore. [g. mi.]

L'Anpi invita gli alunni a riflettere sul [illegible] aprile

L'Anpi ha indetto [illegible] concorso a premi (buoni libro fino a un milione e mezzo) per gli alunni delle scuole elementari e medie. Il tema [illegible] concorso, indetto in occasione del 50° anniversario del 25 aprile, è «Il signifi[illegible] della lotta di Liberazione con le problematiche esistenti nella società». [g. ga.]

Borga inserito nel Comitato economico della Regione

Il presidente della Confartigia[illegible] Antonio Borga è [illegible] nominato componente del Comitato consultivo economico e sociale della Regione Liguria. Borga [illegible] l'unico rappresentante della provincia [illegible] Imperia, fra i quindici membri dell'organismo. [g. ga.]

Il nodo dei filtri

«Per [illegible] piscina [illegible] intervenga [illegible] Comune»

SANREMO. La manutenzione straordinaria dei filtri della piscina comunale è al centro di un'istanza avanzata dal «Centro Nuoto Vercelli» al Comune. I problemi alle attrezzature sono infatti i responsabili della serrata [illegible] giorni scorsi resa necessaria per effettuare una [illegible] di operazioni a salvaguardia dell'impianto e dei [illegible] frequentatori. «I lavori - rivela Roberto Po, uno dei responsabili della gestione - hanno interessato la sterilizzazione, tramite iperclorazione, della vasca di compenso, dei filtri e del circuito idraulico. Il tutto è stato inoltre seguito da un risciacquo particolarmente accurato».

A controllare le condizioni dell'acqua della piscina, nel frattempo, saranno un laboratorio di analisi incaricato dal «Centro Nuoto» e i medici dell'Ufficio igiene dell'Usl. «L'unica speranza - conclude Po - è che il Comune, appena terminata la fase delle verifiche tecniche, intervenga [illegible] tempi brevi con il finanziamento degli interventi necessari». [g. ga.]

Blitz della polizia per il traffico di eroina e cocaina nella zona di Borgo Tinasso. I particolari

Droga: parlano i pentiti, tre arresti

Uno degli accusati bloccato in provincia di Como, dove viveva da un anno. Per gli investigatori sarebbe un elemento di spicco nel mondo degli stupefacenti. Il ruolo dei collaboratori di giustizia gestiti dall'Antimafia

SANREMO. Altri tre arresti nell'indagine [illegible] traffico e spaccio di eroina e cocaina a Sanremo. Ieri mattina gli agenti della squadra di polizia giudiziaria del commissariato hanno fatto scattare [illegible] manette [illegible] polsi di Nicola Ferrelli, 35 anni, Filippo Palma, di 30, e Salvatore Randazzo, di 53, ritenuti responsabili [illegible] una serie di illeciti avvenuti nella città dei fiori tra l'89 [illegible] la fine del '92. Ad inchiodare i tre malviventi, oltre [illegible] riscontri di una serie di indagini condotte negli ultimi mesi, [illegible] state soprattutto le dichiarazioni dei pentiti della Direzione distrettuale antimafia. La delicata inchiesta condotta dal sostituto procuratore Ubaldo Pelosi è culminata quindi con gli ordini di custodia cautelare emessi dal gip Eduardo Bracco, uno dei quali, quello per Palma, è stato notificato [illegible] carcere, a Santa Tecla.

Nicola Ferrelli è stato bloccato ieri mattina [illegible] un pa[illegible] della provincia di Como d[illegible] si era trasferito da circa un [illegible] e mezzo. Secondo gli investigatori, Ferrelli è [illegible] principale responsabile della rete [illegible] spaccio che gestiva la vendita [illegible] eroina e cocaina nella zona delle baracche di Borgo Tinasso. Un «pesce grosso» che non [illegible] ancora finito nella rete delle forze dell'ordine, con amicizie influenti negli ambienti del traffico di droga e in particolare nella zona di Taggia. Gli agenti della Squadra Mobile di Como, che lo tenevano [illegible] d'occhio da alcuni mesi, [illegible] stati [illegible] grado di confermare se era ancora inserito nel mondo dello spaccio ma hanno invece confermato il suo interesse per l'acquisto di un'attività commerciale, un ristorante. Forse, aveva deciso di cambiare modo di vivere.

A carico [illegible] Filippo Palma e Salvatore Randazzo sono stati riscontrati altri addebiti, sempre legati alla vendita di sostanze stupefacenti. Sono [illegible]que considerati personaggi minori rispetto [illegible] Ferrelli. I primi interrogatori [illegible] sono svolti ieri pomeriggio in procura e [illegible] durati fino a tarda sera. L'indagine sullo spaccio al Borgo potrebbe riservare clamorosi sviluppi nei prossimi giorni.

Il blitz di ieri segue di pochi giorni quello compiuto dai carabinieri alle baracche. E mentre le indagini confermano che la rete di vendita delle stupefacenti [illegible] in fase di smantellamento nasce il problema della «successione».

Chi gestisce oggi il traffico e lo spaccio degli stupefacenti a Sanremo? Chi sono i fornitori delle centinaia di tossicodipendenti che [illegible] nella città dei fiori? [g. ga.]

Da sinistra Filippo Palma 30 [illegible] Salvatore Randazzo, di [illegible] e Nicola Ferrelli, di 35 [illegible] [illegible] un paese del Comasco dove si era rifugiato

Aperta la prevendita all'Ariston: un milione per l'abbonamento in platea

Un posto al Festival? Ecco i prezzi

Per la serata finale biglietti da 320 a 700 mila lire

SANREMO. Quanto costa andare al Festival? Dalle 320 mila lire della galleria alle [illegible] per un posto in prima fila nella serata finale. Ma per chi vuole immergersi totalmente nel clima del «campionato della canzonetta», ecco l'abbonamento. E' la formula più conveniente, che comprende tutte le cinque serate dell'edizione numero 45. Il prezzo? Un milione per [illegible] posto nel secondo settore della platea; ottocentomila per [illegible] poltrona in galleria.

Le tariffe [illegible] state ufficializzate ieri dalla Rai, al termine del summit in Comune per [illegible] definizione degli spazi disponibili al teatro Ariston. Da oggi, la prenotazione dei biglietti è libera. Cade il diritto del prelazione a favore degli albergatori, che hanno già prenotato buona parte [illegible] posti per i clienti interessati. Ora chi [illegible] disposto a spendere mezzo stipendio (e anche qualcosa di più) per assicurarsi una poltrona nel tempio del pentagramma, può rivolgersi direttamente al botteghino dell'Ariston. Per prenotare i biglietti ancora disponibili: qualche decina in platea; circa 400 in galleria, per la quale la Rai ha ricevuto finora una settantina [illegible] richieste di tagliandi-abbonamento.

«Tutti i biglietti prenotati nella prevendita saranno [illegible] segnati a partire dal 13 febbraio», avvertono i funzionari della Tv di Stato.

Il Comune ha rinunciato a qualsiasi diritto nella gestione dei posti in teatro. L'amministrazione si [illegible] riservata soltanto una minima parte [illegible] spazi, per ragioni «istituzionali»: ospitalità da garantire alle autorità e scopi di rappresentanza. «Così si elimina quel perverso [illegible]nismo della distribuzione clientelare dei biglietti omaggio [illegible] ha sempre caratterizzato le edizioni passate», sottolineano dalla stanza dei bottoni [illegible] Palazzo Bellevue.

Ma c'è chi fa osservare che in tal modo è stato concesso «troppo potere» alla Rai. [illegible] l'altro, il Comune potrebbe trovarsi in difficoltà nel caso in cui dovesse fronteggiare «esigenze istituzionali» dell'ultima ora.

Vinicio Tofi, assessore al Turismo, è soddisfatto per la risposta degli albergatori: «Le prenotazioni [illegible] arrivate [illegible] una ventina di hotel. E' segno che il Festival [illegible] sempre grande interesse, a tutto vantaggio delle presenze turistiche».

Oggi, la manifestazione sarà presentata ufficialmente da Pippo Baudo e dallo [illegible] maggiore della [illegible]. L'appuntamento è [illegible] la tradizionale conferenza stampa pre-Festival, fissata per le 12,30 al Roof dell'Ariston.

Gianni Micaletto

[illegible] DEI FIORI

[quotazioni del 2-2-'95]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Anna	extra	10.000	3.500	2.[illegible]
Rosa	Anna	prima	10.000	2.500	1.900
Rosa	Cocktail	extra	5.000	1.800	1.500
Rosa	Cocktail	prima	5.000	1.200	1.000
Rosa	Dallas	extra	10.000	2.500	1.800
Rosa	Dallas	prima	10.000	1.800	1.300
Rosa	Koba	extra	10.000	1.500	1.000
Rosa	Koba	prima	10.000	1.000	800
Rosa	Vivaldi	extra	5.000	1.800	1.800
Rosa	Vivaldi	prima	5.000	1.500	1.300
Rosa	Verdiana	extra	[illegible]	2.500	2.000
[illegible]	Verdiana	prima	3.000	1.800	1.500
[illegible]	Diverse	extra	[illegible]	3.000	1.500
[illegible]	Diverse	prima	[illegible]	[illegible]	800
Anemone	—	extra	30.000	180	150
Anemone	—	prima	45.000	120	100
Bocca di Leone	—	extra	30.000	1.000	800
Gladiolo	—	extra	3.000	1.000	900
Gladiolo	—	prima	3.000	700	600
Gerbera	—	prima	90.000	800	700
Lilium	Pregiati	extra	[illegible]	5.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	[illegible]	1.800	1.900
Iris	—	prima	15.000	800	700
Violaciocca	—	extra	10.000	1.200	1.000
Violaciocca	—	prima	15.000	600	500
Ranuncolo	—	extra	10.000	500	400
Strelitzia	—	extra	4.000	2.200	2.000
[illegible]	Mediterranei	prima	75.000	450	400
[illegible]	Mediterranei	pregiata	165.000	600	450
Garofani	Seconda	seconda	80.000	[illegible]	200
Eucaliptus	[illegible]	prima	kg. 900	4.000	4.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 600	5.000	[illegible] (al kg.)
Ruscus D[illegible]	—	prima	kg. 900	13.000	12.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri [illegible]
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 1.144.[illegible]

Commento: ● B[illegible] affluenza [illegible] merce; ● Prezzi in ribasso; ● Qualche rimanenza.

INCHIESTA

UN VIAGGIO NEI QUARTIERI DI VENTIMIGLIA

La porta d'Italia vorrebbe una maggior cura, si temono nuove speculazioni edilizie

Pulizia e parcheggi, Latte si lamenta

Anche l'illuminazione del rione è insufficiente

VENTIMIGLIA. Il comitato di quartiere di Latte, che conta circa ottocento abitanti, non esiste più da tempo. «Non eravamo [illegible] ascoltati dall'amministrazione, e anche adesso i nostri problemi sono dimenticati», spiega Renato D'Ambrosio, floricoltore come l'ottanta per cento degli abitanti [illegible] Latte, ed [illegible] presidente del sodalizio.

Da un paio di anni, quindi, le «magagne» del rione situato [illegible] due passi da confine, sono segnalate da singoli cittadini o da consiglieri comunali. Il quartiere che - per chi arriva dalla Francia - costituisce il primo impatto non solo con Ventimiglia, ma [illegible] l'Italie, continua quindi [illegible] convivere [illegible] la sua viabilità pericolosa, con la [illegible] di parcheggi e la scarsa illuminazione.

Parcheggi. «A Latte è impellente il problema dei posti auto: probabilmente, fino a quando non [illegible] verificherà qualche incidente grave, non si prenderanno provvedimenti», dice D'Ambrosio. I posteggi mancano, e le auto continuano [illegible] fermarsi come capita: in doppia fila e in modo disordinato nel [illegible] che è già pericoloso da solo. Continua: «A volte passano gli agenti, fanno qualche multa e i vigili, purtroppo, vengono poco. Le auto che transitano sono spesso [illegible] rallentamenti: dalla collina capita di vedere code che arrivano fino alla prima galleria [illegible] Ponte San Ludovico. Il disagio è per tutti, ancor di più per quelli che arri[illegible] dalle frazioni di Sant'Antonio e Sealza, che per uscire [illegible] immettersi sull'Aurelia, [illegible] volte impiegano anche quaranta minuti». Della realizzazione di un parcheggio a Latte se ne parla da almeno dieci anni, e l'amministrazione Berlengiero lo ha posto come intervento primario. Finora, però, [illegible] causa dei [illegible]vi accordi in corso con la Ventipark, [illegible] progetto [illegible] è ancora decollato.

Pulizia strade. «Da quando è in servizio la ditta Ciccarelli le strade sono molto più sporche. Prima, [illegible] altro, c'era la rimozione, tutte le mattine, della spazzatura. Adesso la Ciccarelli, vuoi perché si rompono i [illegible]mion, vuoi perché se [illegible] dimentica, se va bene viene due o tre volte alla settimana. Sin qui che lungo la strada per Ville e Calandri i cassonetti restano pieni anche per [illegible] settimana».

Illuminazione. Note dolenti anche in questo campo. Il quartiere [illegible] illuminato nel centro e in [illegible] tratto dell'Aurelia, dove ci [illegible] le case, per volontà del paese: «Latte [illegible] rimasta com'era [illegible] c'è solo quello che avevamo fatto noi, [illegible] la buona volontà, quando si facevano le feste. Poi nessuno ha più fatto nulla». Dice ancora [illegible] floricoltore: «Lo [illegible] Natale, per la prima volta l'amministrazione aveva sistemato qualche luminaria, ma la ditta che aveva ottenuto l'appalto non le ha mai collegati. Quindi non [illegible] state ac[illegible]».

Un'immagine della frazione di Latte: gli abitanti chiedono parcheggi, una maggiore pulizia e illuminazione FOTO FRANCO GATTI

Vegetazione. Visto che Latte è in corrispondenza della «Porta d'Italia», [illegible] che il paragone con la vicina Francia è inevitabile, gli abitanti chiedono più cura del quartiere. «I giardini e le aiuole andrebbero rivisti - afferma D'Ambrosio. L'istituto per [illegible] floricoltura di Stato, due anni fa aveva provato ad interessarsi su come fosse possibile adottare le aiuole che si trovano all'entrata, a Ponte San Ludovico. Per difficoltà burocratiche o perchè mancava l'acqua, [illegible] sono riusciti a piantumar[illegible]. Anche questa [illegible], quindi, è andata persa».

Quartiere bloccato. [illegible] temono speculazioni edilizie [illegible] Latte e l'amministrazione, nel riesame del Piano regolatore, dice di voler tutelare al massimo la [illegible]. Ma nel quartiere c'è chi sollecita lo sblocco [illegible] Piano: «Così ci stanno bloccan[illegible] le attività e non consentono lo sviluppo delle frazioni», conclude D'Ambrosio.

Daniela Borghi

Qui Marina San Giuseppe

I commercianti e gli abitanti contro il degrado della zona

VENTIMIGLIA. Abitanti contro operatori commerciali a Marina San Giuseppe. I primi, per voce dell'associazione culturale «Amici Marina San Giuseppe» mirano a mantenere e sviluppare l'aspetto [illegible] «salotto» della zona preferita dai ventimigliesi per il passeggio domenicale e del tempo libero. Gli esercenti, invece, come ha affermato Giuseppe Alessandro, titolare dei [illegible] bagni e del [illegible]storante «San Giuseppe», vorrebbero che [illegible] quartiere diventasse mèta fissa [illegible] turisti, in [illegible] del turismo che Ventimiglia cerca da anni per un rilancio dell'economia cittadina.

Alessandro aveva evidenziato l'incuria e il mancato interesse per una serie di interventi che abbelliscano la zona, situata in [illegible] posizione invidiabile, dove però tutte le spiagge sono abbandonate, i sentieri che la uniscono al centro storico pieni di erbacce, l'illuminazione lascia a desiderare, [illegible] tunnel è trascurato e la segnaletica, nel centro città, non indica ai potenziali visitatori la zona forse più bella della città. La tappa dell'inchiesta dei quartieri sottolineava come «la teoria di favorire l'arrivo dei pullman turistici e delle auto dei villeggianti [illegible] scontra [illegible] gli abitanti, che non vedono [illegible] buon occhio la trasformazione della piazza in un caotico parcheggio per bus».

L'associazione «Amici Marina San Giuseppe» vuole ulteriormente sottolineare questo punto [illegible]. «Gli operatori commerciali del luogo hanno indubbiamente confuso le proprie esigenze di utilizzo del suolo pubblico con quelle della maggior parte dei residenti e di tutti gli altri cittadini di Ventimiglia e non, che desiderano fruire ancora di uno dei pochi siti della città, che non sono ancora stati deturpati dal cosiddetto "progresso civile". Queste persone hanno un modo di concepire la città in controtendenza alle leggi e alle esigenze della natura». [d. bo.]

[illegible] FLASH

VENTIMIGLIA

Battaglia dei fiori e Tosap in Consiglio

Il prossimo Consiglio comunale si terrà martedì 7 febbraio, alle 20,30. [illegible] discuterà della Battaglia dei fiori, del servizio accertamento riscossione Tosap, dei distretti sociali.

VALLECROSIA

Un [illegible] depuratore, mutuo di un miliardo

Vallecrosia ha bisogno di un depuratore al passo con i tempi. A renderlo noto è l'assessore all'Ambiente Claudio Poggi: ha sottolineato che, [illegible] il passare degli anni, la cittadina va incontro a nuove esigenze quantitative e, soprattutto, qualitative. «Sorgono nuove industrie, aumenta l'uso [illegible] pesticidi in agricoltura e le famiglie fanno sempre più uso di detersivi inquinando le falde acquifere», dice. Tre buoni motivi che hanno indotto l'amministrazione ad attingere un mutuo di un miliardo e 100 milioni per il potenziamento del depuratore comunale, invariato da olt[illegible] 10 anni.

BORDIGHERA

Si chiude il tour gastronomico del Ponente

Si conclude oggi l'iniziativa gastronomica «Cinque giorni sotto l'ulivo con l'olio fresco», organizzata da tre [illegible] ristoranti dell'estre[illegible] Ponente: «La via Romana» di Bordighera, i «Balzi Rossi» di Ventimiglia e «La Conchiglia» di Arma di Taggia. L'olio extravergine prodotto dalle migliori aziende locali è proposto in abbinamento a specialità liguri.

[illegible]

Una deroga per la costruzione dell'elettrodotto

E' [illegible] approvata la deroga alle distanze per la costruzione dell'elettrodotto. Amministrazione di Ventimiglia, Provincia e comitato di quartiere Sponda destra Val Roya, sono giunti ad un punto d'incontro. La diatriba si porta avanti da anni. Protagonista è il Parco merci che entrerà [illegible] funzione entro il '95 e dovrà essere alimentato dall'elettrodotto ancora in fase di costruzione.

L'assessore regionale illustra i progetti

Per il St. Charles raffica di impegni

[illegible] Nuovi impegni dalla Regione per l'ospedale «Saint Charles».

Lo afferma l'assessore Fran[illegible] Bertolani che, rispondendo all'interrogazione del consigliere regionale Lorenzo Trucchi, promette che, entro breve, verranno presi in considera[illegible] alcuni problemi che preoccupano i cittadini.

Commenta Trucchi: «Valuto positivamente la soluzione, a tempi brevi, [illegible] problema dei dializzati, attualmente costretti a lunghi trasferimenti trisettimanali; la definitiva individuazione delle Residenze sanitarie assistite [illegible] Ventimiglia anziché [illegible] Pigna e l'intervento per la sistemazione delle camere ospedaliere a Bordighera da potenziare [illegible] in relazione alle prospettive dell'ospedale».

L'assessore ha scritto: «Sul piano generale va innanzitutto riconfermato il ruolo dell'ospedale di Bordighera, previsto dalla legge regionale sui dipartimenti [illegible] emergenza come ospedale sede di pronto soccor[illegible] attivo».

Ha poi precisato: «La tipologia e il dimensionamento effettivo delle specialità e dei posti letto potranno essere stabiliti solo dopo la prima attuazione della riorganizzazione di tutta la realtà ospedaliera della Usl 1, da attuarsi nel '95. Le linee guida potranno essere formalizzate entro la fine di febbraio. Ogni intervento adottato dall'Usl che ha preceduto l'attuale sistema organizzativo va considerato come fatto di carattere transitorio [illegible] non definitivo».

La Regione conferma l'avvio dei lavori relativi al reparto Spdc, mentre è in fase di predisposizione il progetto per l'intervento delle sale operatorie. Per quanto riguarda la carenza di personale, ricorda i limiti della Finanziaria e il già citato progetto di riorganizzazione. Bertolani ribadisce il potenziamento della dialisi da 5 a 7-8 posti letto e l'attivazione urgente della Rsa a Ventimiglia, nell'ex ospedale «Santo Spirito». [d. bo.]

COSTA AZZURRA

Stasera a Nizza

Amici della lirica di Imperia al «Werther»

NIZZA. Anche una folta delegazione del Circolo Amici della Lirica di Imperia assisterà al «Werther» di Massenet, l'opera ispirata al romanzo [illegible] Goethe che debutta questa sera alle 20; con la direzione musicale di Klaus [illegible]. E' una produzione dell'Opera [illegible] Nizza, [illegible] replicata domenica pomeriggio alle 14,30, martedì alle 20, e ancora il 12 nel pomeriggio (e a queste recita saranno presenti gli imperiesi) e il 14 alle 20.

Di questa edizione del «Werther» sono principali interpreti Jeanne Piland, Elisabeth Vidal, Francisco Araiza, Jean-Cristophe Benoit, Christophe Fel e Wolgang A. Rauch. L'orchestra filarmonica è quella di Nizza. Sarà [illegible] confronto a distanza [illegible] un'altra opera di Massenet, la «Cenerentola», che andrà in scena alla Salle Garnier di Montecarlo il 10-12-14 febbraio, protagonista Cecilia Gasdia. [s. d.]

Al largo di Cannes trecento anni fa moriva l'uomo dalla Maschera di ferro

Viaggio tra storia [illegible] misteri

Segreti e bellezze dell'isola di Santa Margherita

CANNES. Agli amanti dei «gialli storici» Cannes offre [illegible]che l'occasione di rivivere, almeno un poco, l'atmosfera in cui ebbe origine, circa trecento anni orsono, uno dei misteri più dibattuti della storia. L'incognita è quella che circonda la [illegible] identità [illegible] le circostanze della morte nell'isola di Santa Margherita, al largo di Cannes, dell'uomo «dalla maschera di ferro». Secondo taluni studiosi eg[illegible] era un fratello adulterino del Re Sole, Luigi XIV, da tenere lontano ed isolato per motivi dinastici. Per altri si trattava di un truffatore di alto rango o, magari di un antenato di Napoleone Bonaparte. E' un argomento [illegible] cui si so[illegible] scatenate le fantasie.

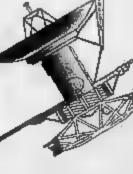
Teatro dove questo dramma si [illegible] consumato è l'isoletta di Santa Margherita, circa 200 ettari, la più grande dell'arcipelago di Lerino, che si erge dal mare a poca distanza dalla passeggiata delle dive della Croisette.

L'isola, proprietà in gran parte dello Stato francese, è considerata riserva naturale ecologi[illegible] per i suoi boschi: una natura semplice in vivo contrasto con quella tumultuosa della vicina costa, soltanto quindici minuti di navigazione.

Subito all'arrivo a Santa Margherita ci si trova di fronte il massiccio complesso del Forte reale edificato da Richelieu: è qui, in una cella esposta al mare, che fu rinchiuso nel 1687, e vi rimase per quindici anni, il misterioso prigioniero di Stato reso celebre, fra l'altro, da un libro di Voltaire e da molti film. Il prigioniero fu costretto a portare fino alla morte una maschera [illegible] ferro sul viso affinché ne rimanesse ignota l'identità.

[illegible] l'isola presenta altri aspetti che ne rendono interessante la visita: fra queste, nell'ambito dello stesso Forte, il Museo del mare ambientato nelle ex-cisterne costruite dai Romani p[illegible] il Rifornimento idrico dei vascelli, dove sono [illegible] esposte le anfore antiche [illegible] le spoglie dei relitti recuperati sui fondali vicini.

Non è poi [illegible] trascurare il [illegible] botanico che permette di compiere una passeggiata guidata nel cuore della foresta che copre gran parte dell'isola. Seguendo le frecce [illegible] possono identificare le tante varietà di piante marittime inserite nel loro ambiente naturale. Si va dai diversi tipi di pino alle querce, eucaliptus, fino alle piante aromatiche del sottobosco, lentischi, mirti, clematidi, rosmarini ed altro. Percorrendo questi sentieri, soprattutto se si avrà la fortuna di poter compiere l'itinerario, sarà possibile ritrovare quell'incanto mormorante impregnato di salsedine.

Bruno Viano

Sanremo: il debutto stasera al teatro del casinò

Ecco Manfredi e Tanzi gente di facili costumi

SANREMO. Nino Manfredi protagonista a teatro: una novità assoluta non solo per Sanremo. Manfredi è un artista che ha vissuto i suoi capitoli più prestigiosi al cinema ed alla televisione; davvero inconsueto vederlo in scena a teatro. Ma, questa volta, il popolarissimo attore fino a domenica, sarà il mattatore di «Gente di facili costumi», la commedia che debutta questa sera (ore 21) al teatro casinò municipale.

Manfredi avrà come partner Lia Tanzi, una delle indiscusse primedonne della nostra prosa che, per questa esperienza con [illegible] dei «monumenti» del nostro cinema, per una stagione ha tradito sul palcoscenico il marito Giuseppe Pambieri che sulle scene della [illegible] da gioco sanremese è già passato due settimane fa ne «La cena dei cretini» in coppia con Enrico Beruschi.

Il duo Manfredi-Tanzi, inedito quanto allettante per la novità proposta, sarà l'indubbio richiamo di questa commedia scritta dallo [illegible] Manfredi in coppia con Nino Marino, [illegible] la regia dello stesso Nino Manfredi che, per questa sua esperienza teatrale, non ha limitato il suo impegno.

I personaggi in scena sono solo due, Manfredi e la Tanzi. Prostituta lei; intellettuale del cinema lui che sbarca il lunario scrivendo soggetti per film di serie B di basso livello che si vergogna perfino a firmare sul copione.

Nino Manfredi e Lia Tanzi [illegible] in [illegible] a Sanremo con «Gente di facili costumi»

Però ha un sogno nel cassetto: [illegible] film speciale, [illegible] cui ha lavorato per anni, delle cui possibilità di successo è pronto a giurare, che però nessuno gli vuol produrre perchè, tutto sommato, è anche questo una stupidaggine come gli altri. In fondo un fallito che si prostituisce, per vivere, [illegible] copioni di bassa lega. Una realtà che, però Manfredi, a differenza della Tanzi, non accetta.

E' proprio dalla ricostruzione delle vite dei due personaggi, dal loro incontro e dalla storia di questo incontro, dall'intrecciarsi delle loro esperienze diverse [illegible] praticamente simili, che viene fuori uno spaccato, inquietante, della società d'oggi. E, soprattutto, dell'Italia dei nostri giorni.

Un copione provocatorio, coinvolgente per le tematiche proposte dai protagonisti, che ha lo scopo, dichiarato, di far riflettere.

Dopo il debutto di questa sera «Gente di facili costumi» verrà replicata domani sera sempre alle 21 e domenica pomeriggio alle 16.

Bruno Monticone

ALLA [illegible]

Sanremo in televisione e immagini «Videolive»

L'

SANREMO «OCCHIO discreto» della telecamera studia da anni Sanremo e la Riviera. Autore di un'invidiabile banca dati di immagini è Roberto Pecchinino, titolare della «Videolive». L'ultimo «colpo» importante è stato fornire alla Rai le immagini utilizzate per la sigla dello speciale [illegible] «Carri Fioriti '95»: inquadrature magnifiche di una Sanremo che, [illegible] sostiene il cameraman-manager «deve essere valorizzata anche grazie all'utilizzo di filmati televisivi di qualità». E Pecchinino, che ha fondato la «Videolive» [illegible] anni fa, ha evidentemente tutte le carte in regola per gestire un archivio in grado di garantire a chiunque preziosi momenti di manifestazioni e scorci tradizionali della Riviera dei fiori, dal Festival alle sagre di paese.

«Da un po' di tempo la Rai attinge al nostro archivio - dice Pecchinino - in questi anni abbiamo raccolto immagini di ogni tipo, da quelle in occasione di manifestazioni [illegible] spettacolo e sport a quelle, particolarmente spettacolari realizzate dall'elicottero. Insomma, possiamo garantire in ogni momento le immagini giuste per chi ha intenzione di illustrare le bellezze della Riviera». Ma alla «Videolive», con la quale collabora anche Alberto Guasco, c'è anche un «sogno nel cassetto»: «Di[illegible] lo studio professionale che [illegible] le immagini e le riprese per Sanremo e la provincia.

Il cameraman Roberto Pecchinino

Un punto di riferimento per televisioni, operatori turistici e promoter di manifestazioni». E [illegible] «Il contributo che possiamo dare è grande basta pensare alla necessità di realizzare un servizio e di trovarsi a Sanremo in una giornata di pioggia. Qui, inconvenienti di questo genere possono [illegible] risolti attingendo alla nostra banca dati».

[illegible] nel curriculum della «Videolive», per il '94, figura anche l'importante collaborazione con il regista Rai Enzo De Pasquale per la sigla dell'incontro di boxe Cardamone-Cummins. [g. ga.]

[illegible] E [illegible]

DIANO MARINA
Atmosfere del Sud America

Il venerdì del Giro di Waltzer, in frazione Borello, a Diano Arentino, è dedicato al genere sudame[illegible]. E' possibile ballare a ritmo di musica registrata. [e. f.]

DIANO [illegible]
Festa universitaria

Il Sortilegio disco club, in via Mortula, a Diano, prosegue con le feste che vedono protagonisti gli studenti del polo universitario del Ponente. Sono in palio vari premi. [e. f.]

DIANO [illegible]
Doppio divertimento

Il Tangò di Molo Landini, a Diano, assicura un doppio divertimento. Al piano superiore, ritmi esotici con ballerini e percussionisti, a quello inferiore dance. [e. f.]

RIVA LIGURE
Divertimento all'Hola Hola

Revival anni '60 stasera al dancing «Hola Hola» di corso Villaregia. L'ingresso è libero. [g. ga.]

[illegible]
Musica live all'Hemingway

La musica live è ancora protagonista della serata all'«Hemingway Music and Club». Al circolo arci di via Duca degli Abruzzi rock e blues sono della «Ratamakue Band». [g. ga.]

RIVA LIGURE
I magici Anni '60

Oggi, al dancing Hola Hola di corso Villaregia, a Riva Ligure, trivi[illegible] la magia degli Anni '60. Dalle 21,30 un'orchestra proporrà pezzi famosi, alternati a musica di[illegible]. [e. f.]

[illegible]
Musica globale al Ritual

Stasera, al Ritual di via Rambaldi, a Porto, è in programma «musica globale». Il [illegible] Zaccardo, che ha lavorato al Pop 2000, abbi[illegible] pezzi pop, rock e dance. [e. f.]

[illegible]
Serata di gala all'Hermitage

«Soirée 1920» è il tema [illegible] gala in programma dalle 21 all'Hotel Hermitage. L'appuntamento è nella [illegible] «Belle Epoque». [g. ga.]

BORDIGHERA
Gastronomia all'olio d'oliva

Il ristorante «La Via Romana» di Bordighera presenta la «Cinque giorni dell'olio fresco». Menù differenziati da [illegible] a 85 mila lire. [g. ga.]

Domenica alle 16,30 spettacolo musicale ■ Palazzo del Parco

L'operetta a Bordighera

La compagnia «Al Tabarin» presenta «Dal Danubio al Vesuvio» con motivi celebri
Iniziativa promozionale: con il tagliando non si pagano i diritti di prevendita

BORDIGHERA. Si avvicina l'appuntamento con l'operetta e le canzoni napoletane, che domenica, alle 16,30, saranno protagoniste al Palazzo del Parco di Bordighera. La compagnia «Al Tabarin» presenterà «Dal Danubio a Vesuvio», con la partecipazione del tenore di Piacenza Gianni Zucca, del soprano parmense Tina Lambri, del baritono Bruno Boni, di Mantova, e del mezzo soprano Jana Szendiuchova, nata in Cecoslovacchia ma residente in Italia. Al pianoforte ci sarà il pianista-tastierista Gianantonio Manzini, [illegible] e residente a Guastalla (Reggio Emilio). «Gli interpreti di questa simpatica manifestazione sono tutti affermati cantanti lirici che provengono da città dell'Emilia dalle antiche e nobili tradizioni musicali», os[illegible] l'organizzatore Franco Di Cagno. La regia è di Jana Ghidini. I biglietti si trovano, in prevendita, all'assicurazione «Di Cagno» di via Roberto 6, a 25 e 20 mila lire. Consegnando il tagliando non si pagano i diritti di prevendita. [d. bo.]

PALAZZO DEL PARCO DI BORDIGHERA

DOMENICA 5 FEBBRAIO ore 16,30

DAL DANUBIO AL VESUVIO

Festival dell'operetta e della musica napoletana

PREZZI: primo [illegible] L. 25 mila (più 3 mila di prevendita); secondo settore L. 20 mila (più 2 mila di prevendita). Consegnando questo tagliando non si pagheranno i diritti di prevendita.

[illegible] LOCALI

Primocanale
7 — Circuito Junior tv
11 — Video Top
12 — Rituals, serial tv con Tina [illegible]
13 — Notiziario
13,15 F.B.I., telefilm
14 — Portobello road
16,30 Arius
19 — Match music, musicale
19,30 Primogiornale
19,45 Dossier
20 — Spazio aperto
20,30 Mike Hammer, telefilm
21,30 Tredici in punto
22 — Primogiornale
22,15 Dossier
22,30 Al lupo al lupo
24 — Controsalotto

Rete A
15 — Di tasca vostra, notizie
16 — Amori, cronache del sentimento
17 — Nero su rosa, cronache
18,30 I vostri soldi, [illegible]
19,30 TgA News
20,30 [illegible] sgarbi, rubrica
21,30 I vostri soldi, rubrica
22,30 Tga - Tuttoggi

Telenord
7,30 Mimi ragazze pallavolo
10 — Appuntamento con l'arte
12 — Evening [illegible]
14 — Orchestracompilation
17 — [illegible]
19 — Chopper Squad
20 — The twilight zone
22 — Linea sport
0,30 Motor shop

Telestar
12,40 Cantaitalia, musicale
13,30 Tg8 flash, notiziario
[illegible] — Masquerade, [illegible]
16 — Amichevolmente con noi
17,15 La mia piccola Margie, telefilm
18,10 Crazy dance, musicale
19,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
20 — Tg8, notiziario
20,30 International Airport, film
[illegible] In casa Lawrence, telefilm
— Programmi non stop

Retemia
12 — Piacere di conoscervi
14 — Tirati su, giochi
15 — Pronto... vi... videogame
18,15 Andiamo al cinema
20,10 Primo piano, notiziario
22 — 1, 10, 100.000, rubrica di Giorgio Mendella
2 — Notturno per l'Italia

Tv [illegible]
14,15 Tga, notiziario
14,30 Junior Tv, programma contenit.
19,18 Lo sport, rubrica
19,22 Borse fiori, rubrica
19,30 Tga, notiziario
20 — Match music, rubrica
20,30 Film
22,40 Tga, notiziario
23,30 Match music, rubrica

Teleregione
12 — Video classic
13 — International video [illegible]
14 — Telegiornale
15 — Televendite
16,15 Starlandia, varietà
17,15 Di classe. Il buongusto ha il suo perchè, rubrica
18 — Superpass, rubrica
19,30 Telegiornale
20,30 Scandali al mare, film con Carlo Dapporto
22,30 Telegiornale

Euro Mixer Tv
11,10 Documentario
12,55 Collegamento via [illegible] Mtv Europa
18 — [illegible] non [illegible]
19 — Tg Imperia, notiziario
19,15 I forti di forte coraggio, telefilm
20,15 Veronica, il volto dell'amore
21,45 La freccia nella polvere, film
23,45 Notturno Euro-Mixer

Telegenova
7,30 Buongiorno [illegible] compagnia [illegible] Cinquestelle
7,40 [illegible]le, varietà
[illegible] Tg flash [illegible]
9,30 [illegible]
10,45 Polvere di [illegible]
12 — La salute è importante, rubrica
13 — Starlandia, varietà
13,50 Telegiornale flash
14 — Oggetti d'arte, rubrica
17,15 Di classe, rubrica
18,15 Maxivetrina, rubrica
19,20 Tg notizie, notiziario
19,50 L'opinione di Umberto Bassi
20 — Zero in schedina
20,30 Scandali al mare, film
23 — Momenti preziosi, rubrica
1,10 [illegible] notizie regione

Primantenna
14,30 Videoone, supermusic
15,30 La vetrina, rubrica
16,30 Cartomanzia
17,30 Cartoni animati
18,30 Trapper John, telefilm
19,45 Tg sera, notiziario
20,30 Auto della settimana
21,30 Side-out, rubrica sportiva
22,45 Prego si accomodi, rubrica
23,45 Tg notte, notiziario
0,15 Film di mezzanotte e...
2 — Buona notte con...

Telecupole
12 — Romagna mia, musicale
12,40 Tg4, informazione
13 — Crazy dance, musicale
15,15 Starlandia, [illegible]
17,[illegible] Di classe..., rubrica
18,1[illegible] Maxivetrina, rubrica
19,25 Tg4, informazione
[illegible] [illegible] al mare, film con Carlo Dapporto
[illegible] Tg 4, informazione
24 — Speciale con noi
— — Programmi non stop

Canale 7
10,15 La ribelle, telenovela
11 — Documentario
12 — L'esperto di psicologia
12,45 Tg Liguria, notiziario
13,15 Huck Finn, cartoni
14 — Appuntamento con i gioielli
15 — Liguria flash (16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30)
16,05 La ribelle, telefilm
17,05 Documentario
17,35 Telefilm
18,35 Cartoni animati
19 — Tg Liguria, notiziario
19,30 Linea sport Liguria
19,45 Telenews, informazione
20 — Tg Imperia, notiziario
20,15 Capitan Futuro, cartoni
20,30 Time out, telefilm
21,15 Chopper squad, telefilm
22 — Le fontane di Roma, documentario
— — Canale 7 non stop

■ [illegible] errori e [illegible] nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

[illegible] AL [illegible]

Sala	Programma
[IMPERIA] Cavour Tel. 61.975, Or.: 21 Plat. 35.000 Gall. 25.000 Pren. 9.30-12.30/18.30-19	7/8 febbraio. Teatro dell'Archivolto in **Il bar sotto il [illegible]**
Centrale Tel. 63.871 (segr. tel.) Or.: 20/22,30 Lire 10.000/7000	Nuova programmazione
Imperia Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/7000 rid. [illegible]	**Stargate** di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. [illegible] (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**
Dante Or.: 20/22,30 Lire 8000/rid. 6000 rid. anziani 4000	**Rivelazioni** di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**
[ARDITAGGIA] Capitol Tel. (0184) [illegible] Or.: 21 Lire 8000	**Il Re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino [illegible] che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h [illegible] **Cartoni Animati**
[BORDIGHERA] Olimpia Or.: 20,30/22,30 Lire [illegible] 4000	**[illegible]ervista con il vampiro** di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua [illegible]zione, della sua vita ormai senza tempo e [illegible] età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' **Drammatico**
[COLDIRODI] Cristallo Or.: 21,15 Lire 6000/ridotti 5000	OGGI RIPOSO
[DIANO MARINA] Dianese Or.: 20,15/22,30 Lire 8000/6000	**Stargate** di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**
[SANREMO] Ariston Or.: Lire:	OGGI CHIUSO PER ALLESTIMENTO FESTIVAL
Ariston Ritz [illegible]. 507.070 Or.: in. 15,30/ult. 22,30 [illegible] 10.000/rid. [illegible]	**Stargate** di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. [illegible] (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un [illegible] antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**
[illegible] Roof Sala uno Tel. (0184) 506.060 Or.: 15,30 / ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 8000	**Timecop** di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di [illegible]ficare il corso della storia. N. V. 1h 40' **[illegible]ller**
Ariston Roof [illegible] Tel. (0184) 506.060 Or.: 15,30 / ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 8000	**Camilla** di D. Mehta, con J. Tandy, B. Fonda, E. Koteas (Can./Gbr. '94) — Un'ottantenne vitale e un'aspirante concertista mollano [illegible] famiglie [illegible] andare ad ascoltare un [illegible] certo e ritrovare la propria sicurezza N. V. 1h[illegible] **Comm.**
Ariston Roof Sala tre Tel. (0184) 506.060 Or.: 15,30 / ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 8000	**Tre vedove e un delitto** di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. R[illegible] (Usa '94) — Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan matriarcale di pettegole vedove: si scatenano [illegible], ripicche e ci scappa il [illegible] N. V. 1h 38' **Comm.**
[illegible] (Sala A) Or.: 15,30 / ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 8000	**Rivelazioni** di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda [illegible] sua capo, lotta [illegible] per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**
Tabarin (Sala B) Tel. 507.070 Or.: 15,30 / ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 8000	Nuova programmazione
Sanremese Or.: 15,30 / ult. 22.30 Lire 10.000/rid. 8000	**Camerieri**
[illegible] Tel. 82.333 Or.: 15,30 / ult. [illegible] Lire 10.000/rid. [illegible]	**[illegible] vietato ai minori di anni 18**
[VALLECROSIA] Don Bosco	OGGI RIPOSO

SAVONA

Sala	Programma
[ALASSIO] Colombo Tel. 640.263. Or.: 20,20 22,30 - Fest. inizio [illegible] L. [illegible]	**Rivelazioni** di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dall[illegible], lotta str[illegible] per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. [illegible] 2h10' **Drammatico**
Ritz T. 640427. Or.: 20,30/22,30 fest/pref 16/18,05/20,20 22,30. L. [illegible]	**Stargate** di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**
[illegible] Ambra Tel. 51.419. Or.: [illegible] Fest. e pref. dalle 16 alle 22,30. Lire 8000/6000	**Kika** di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: amori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 56' **Commedia**
Astor Tel. 50.997. Or.: 20/22,30 fest./pref. 15/17,30/20/22,30 L. 8000/5000	**Sotto il segno del pericolo** di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo.
Teatro [illegible] Corte: Zeno e la cultura [illegible] fumo, regia di Marco Sciaccaluga, con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Giorgio Crisafi, Camillo Milli, [illegible] 20,30, lire 40.000/28.000.
Teatro Duse: L'attesa di Remo Binosi, regia di Cristina Pezzoli, con Maddalena Crippa ed [illegible] Pozzi, [illegible] 20,30, lire 40.000/28.000.
[illegible] Genovese: Piume. Quando il sesso vola via, con Zuzzurro e Gaspare, [illegible] 20,30, lire 40.000/30.000.
[illegible] Tosse: Sala [illegible] *Trionfo. Chi la fa l'aspetti ovvero i chiassetti del Carneval*, ore 21, lire 28.000. *Sala Dino Campana.* Oggi riposo. *Sala Agorà.* Oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: Stargate.
[illegible]: Stargate.
Augustus: Sotto il segno del pericolo.
Corso [illegible] Mangiare, bere, uomo, donna.
[illegible] 2: Belle al bar.
Grattacielo: SPQR. 2000 e mezzo anni fa.
Lux: Occhi [illegible] tenebre.
[illegible] Il re leone.
Olimpia: Rivelazioni.
Orfeo: Timecop.
Palazzo: Può succedere anche a te.
[illegible] 1: The mask.
[illegible] 2: Kika. Un corpo in prestito.
Universale 3: Tre vedove e un delitto.
Verdi: Warriors.
Centrale 1: Film a luce rossa.
Centrale 2: Film a luce rossa.
Chiabrera: [illegible]

CINECLUB

[illegible] del Cinema: Oggi riposo.
Carignano: Oggi riposo.
Fritz Lang: Oggi riposo.
Lumière: Persona.
Movie [illegible] Oggi riposo.

[illegible]

Edenpegtcinema: La bella vita.

[illegible]

Cinema parrocchiale: Oggi riposo.

IL CASO

LO STOP FA ANCORA DISCUTERE

Tutto lo sport, manifestazioni internazionali a parte, si ferma? Neppure per idea. La pallanuoto riesce, ancora ■ volta, a distinguersi: si gioca a spezzoni. «No» sabato alla A1 maschile e domenica alla A femminile; «sì» sempre sabato al precampionato ■ ai tornei giovanili. O meglio, ad un torneo soltanto, gli allievi: poiché juniores e ragazzi, ■ incontri programmati per domenica, si asterranno dallo scendere in vasca. Una situazione anomala, ■ via di mezzo che rispetta però quanto ■ dal comunicato Fin.

Recita, il testo: «Per un profondo momento di riflessione, ■ impone per domenica 5 febbraio il blocco di tutta l'attività sportiva assoluta ■ giovanile nazionale». Eccetera, eccetera. E la postilla: «La sospensione dell'attività riguarderà anche l'11a giornata della A1 maschile, in programma sabato 4». E allora, dove sta l'inghippo? Sabato non giochiamo ■ domenica sì, ■ perché? «Perché i presidenti societari si sono trovati d'accordo con il presidente Consolo nel dare una testimonianza sostanziale», ed ancora ecc. ecc.. Una discriminazione bella e buona, secondo alcuni; la necessità di accettare, magari tacendo per non creare polemiche, per altri.

Il presidente regionale Enrico Capitti è diplomatico. «L'ordine ■ chiaro: tutte le attività della domenica, compresa una manifestazione di sincro ed una ■ nuoto che erano in programma in Liguria, non si effettueranno. E ugualmente gli juniores ed i ragazzi di pallanuoto. ■ sabato, tranne la A1 che ha deciso, per motivi di solidarietà, di uniformarsi alla normativa, sarà ■ regolare. Per puntualizzare, il precampionato ■ trofeo Malara, viene considerato come attività di allenamento». Anche gli allievi, quindi, pronti a scendere in vasca. Ed ecco la voce del dissenso, ovvero ■ presidente del Bogliasco, Eugenio Grondona. «La mia società non andrà a Lavagna per l'ultimo turno del Malara. Questo, ■ chiaro, perché i principi dello sport devono ■ ben impressi nella mente dei nostri giovani. Come pure il significato vero delle parole solidarietà ed amicizia. Sabato, perciò, non affronteremo lo Sturla».

Altri pareri arrivano da Savona ■ da Lavagna. Giorgio Rubino della Rari. «Premetto che, nel momento ■ cui la Federazione decide, questo deve ■ accettato. Personalmente, concordo con quelli che non vorrebbero giocare: perché ■ discorso del sabato molto spesso è legato alla disponibilità degli impianti, altrimenti anche ■ gli allievi avremmo giocato domenica. Sono due, i giorni da prendere in considerazione; come ■ fatto il calcio, che ha addirittura contemplato anche il lunedì». Sergio Mosto (Lavagna): «Rimane il fatto che abbiamo una Federazione che ci rappresenta ■ che ■ chiamata a decidere. Eventualmente si poteva fare in maniera diversa, se veramente si voleva aderire». Mosto non lo dice: perché Grondona non ha contattato gli altri dirigenti in causa? Insieme, ■ «lotta» sarebbe stata politicamente più forte.

Giancarlo Scartozzoni

Domani in vasca gli allievi e per la Coppa Malara di serie A2

La pallanuoto non si ferma ma il Bogliasco si ribella

Chicco Sciacero dello Sturla

La Rari contro l'amarezza

Dopo il pareggio col Pescara sfida il Barcellona ■ Imperia

SAVONA. Il giorno dopo ■ gara di campionato contro il Pescara, in ■ Rari regna l'amarezza. La squadra di Claudio Mistrangelo ha giocato ■ buona partita su ritmi elevati e con due uomini importanti come Angelini e Petronelli in precarie condizioni fisiche. Eppure, senza qualche decisione cervellotica dei due arbitri napoletani Auriemma e Aglialoro, avrebbero vinto tranquillamente l'incontro e ■ sei punti di distacco tra loro e gli abruzzesi.

Il pari comunque mantiene i biancorossi ■ vetta alla classifica, solo il Posillipo può raggiungerli, e ■ a La Cava e compagni la consapevolezza di essere ■ mai diventati una squadra ■ vertice.

Afferma Claudio Mistrangelo: «Noi abbiamo giocato con grande impegno e voglia anche se ci è mancata un po' di freddezza nel finale rischiando anche di gettare tutto al vento». Molto comunque hanno pesato le decisioni arbitrali, che hanno fatto imbestialire anche il pubblico di ■ Colombo (ora la società rischia una multa elevata ■ forse anche la diffida). Mistrangelo: «E' vero, la squadra, dopo alcune decisioni arbitrali, si è fatta innervosire oltre modo rischiando di gettare al vento un risultato che ci eravamo ampiamente meritati in ■. Non dimentichiamo che la partita era iniziata davvero male per noi ■ solo dopo aver giocato in maniera perfetta nella parte centrale eravamo riusciti ■ rimetterci in carreggiata».

Comunque i biancorossi si sono trovati di fronte ■ squadra molto forte, esperta, che ha sempre tenuto il ritmo della gara elevato e poi i savonesi hanno giocato per buona parte della partita senza Angelini (infortunio ■ un dito) e con Petronelli ■ di febbre. Mistrangelo: «Certo che abbiamo perso una buona occasione ma la partita era di quelle importanti e quindi va bene anche così. Gli arbitri oltre ■ prendere qualche decisione discutibile hanno diretto la gara in modo molto fiscale, le espulsioni finali ne ■ la testimonianza, con un atteggiamento ■ che poteva innervosire ■ noi che loro. ■ fine ■ sono innervositi di più i miei ragazzi concedendogli addirittura alla fine la palla di una possibile vittoria».

Ora per i biancorossi arriva il difficile impegno di Coppa Len contro il Barcellona. L'appuntamento è per domani alle 21 nella nuova piscina di Imperia. La Cava ■ compagni ■ chiamati ■ rimontare 4 reti (all'andata fini 12-8 per i catalani), un'impresa quanto mai difficile, soprattutto perché ci sono le regole diverse e i tempi ■ «solo» ■ 7' ma Mistrangelo ha promesso che l'impegno sarà massimo alla ricerca dell'impresa. I biglietti per l'incontro (costo ■ mila lire), ■ in vendita alla segreteria della piscina di ■ Colombo ■ Imperia. Per i tifosi savonesi la società ha messo a disposizione ■ pullman che partirà dalla piscina di ■ Colombo alle 19. **[m. no.]**

Mistrangelo: la sua Rari non è andata oltre il pari col Pescara, domani il Barcellona

Squalifiche anche per Arma e Bordighera

Argentina: uno stop per Tirone e Minici

Queste le decisioni del Giudice sportivo. ■ Eccellenza sono stati fermati per una giornata: Casassa ■ Andreis (Albenga), Emanueli e Bonfigi (Ceparana), Gaiero ■ Vadone (Finale Ligure), De Benedetti e Burastero (Loanesi San Francesco), Balducci, Boccia e Celella (Pegliese), Bottari (Pontedecimo), Pastine (Sammargheritese) ■ Honich (Vado). Multate l'Entella di ■ mila lire e ■ Ceparana di 150 mila lire.

Nel campionato di Promozione una domenica ■ riposo ■ stato inflitta a: Tirone e Minici (Argentina), Cambiaso (Bolzanetese), Pesciallo (Busalla), Barbruni (Carlin's), D'Intimo (Culmv), Manzoni, Scavo e Noris (Molassana), Rozzi (Nuova Audace Campomorone), Zito ■ Briasco (Olimpic) e Zerbini (Pietra Ligure).

In Prima categoria multata l'Altarese con 250 mila lire. Fermi per un turno invece i giocatori Revello (Arma Taggia), De Benedictis, Rao (Bordighera), Ferrari ■ Buzzurro (Borgio Verezzi), Ferraro (Bragno), Biffi (Legino), Imucci (Ospedaletti), Coccoluto e Raineri (Poggese), Manca e Scanu (Quiliano), Ballerin (S. Stefano), Giordano (Vallecrosia), Bruzzone (Varazze). Inibito fino al 23 marzo il dirigente Giacomo Carella.

Nel torneo di Seconda categoria mano pesante del Giudice sul Sanremo 70. Squalifica fino al ■ aprile per Al■, mentre ■ Giacinto dovrà stare fermo fino al 10 maggio prossimo. Due giornate ■ state inflitte a Brizio e Bruno. Tre giornate sono invece inflitte a Panaino dell'Andora, due ■ Massabò del S. Lorenzo. Novanta minuti ■ sosta per: Calzetta (Badalucchese), Mancin (Sciarborasca), Zemma (Cameranese Saliceto), Ancona (Conscente), Astorino (Riviera dei Fiori), Dei■, Sponza, Bogni (Speranza), Gianatti (Spotornese), Cino (Taggese) e Massimiliano Caselia (San Lorenzo). Inibito fino al 15 febbraio l'allenatore del S. Lorenzo Franco Casella, mentre il dirigente Iapichino non potrà andare ■ panchina fino ■ 22 febbraio. **[r. p.]**

Dalla mitica Aston Martin di James Bond ai gioielli della Mercedes, ci sarà anche la nuova Spider della Fiat

Auto e moto storiche in vetrina ■ Genova

Domani l'inaugurazione della rassegna alla Fiera del mare

GENOVA. Chi non ■ la mitica Aston Martin che fra le mani di James Bond si trasformò in una affascinante ■ terribile macchina da guerra con mitragliette, scudi ai vetri, sedili a catapulta? Chi, fra le generazioni più attempate, non ha sognato di salire sulla preziosa Freccia d'Argento della Mercedes?

Sono solo due delle tante vetture che a partire da domani saranno ospiti, alla Fiera del Mare, di Autostory. L'inaugurazione alle 9,30 alla presenza del sen. Carlo Rognoni. La ■ rimarrà aperta fino al 12 febbraio dalle 10 alle 23 nei giorni festivi e prefestivi, dalle 15 alle ■ nei feriali.

Giunta alla sua quinta edizione, la manifestazione propone quest'anno una serie di interessanti iniziative per accontentare un vasto pubblico ■ appassionati, in particolare quello più giovane. ■ programma è stato illustrato ieri dal segretario generale della Fiera, Beppe De Simone, e dal coordinatore della rassegna Franco Lombardi, con la partecipazione dei rappresentanti degli sponsor: Sebastiano Gattorno per il Gruppo Serra, Bruno Sgorbini per la Ip e Paolo Lena per l'Aci.

Protagonisti saranno la Mercedes ■ la Touring Superleggera. Diversi modelli della casa tedesca arriveranno direttamente dal Museo di Stoccarda. Gioielli rari ■ preziosi: si è già citata la Freccia d'Argento, la W 125 che nel 1937 erogava una potenza di oltre 500 cv superando la velocità di 300 km all'ora; ci ■ anche la SSK del '29 e la ■ K Spezial Roadster.

Molta curiosità intorno alla Touring, la celebre carrozzeria milanese rappresentata ieri dal figlio del fondatore, Carlo Felice Bianchi Anderloni. Alla Fiera si potranno ammirare diversi modelli: l'Isotta Fraschini «Monte Rosa» del dopoguerra, le Maserati, le Ferrari, la menzionata Aston Martin, senza le mitragliette di 007.

Autostory non si occuperà, tuttavia, solo del passato, ma affronterà anche tematiche attuali. Verrà, ad esempio, mostrato al pubblico ■ anteprima ■ nuovo Spider Fiat che sarà messo in commercio in aprile.

In collaborazione con il Provveditorato agli Studi è stato poi varato un corso di educazione stradale teorico-pratica, «Guida sicura» per la guida ■ scooter, biciclette e mezzi elettrici. I corsi sono riservati agli studenti della scuola media inferiori ■ avranno luogo a partire da lunedì ■ 15 e alle 18,30. Nell'ambito informativo-didattico ■ segnalato ■ progetto «Moto Perpetuo» promosso dalla Fiat per ■ i docenti della scuola media inferiore ■ viene distribuito gratuitamente. Il programma comprende una guida per il docente, una cassetta audio e una video, supporti per una eventuale mostra, alcuni fascicoli e un software didattico.

Una interessante novità della manifestazione genovese ■ costituita, infine, dalla realizzazione della prima «Motostory». Fra i modelli presentati la ■ cilindri Guzzi del '57, la Gilera 4 cilindri e le invincibili MV Agusta. Nello stand Ip sarà a disposizione del pubblico un simulatore ■ grado di far rivivere le stesse emozioni provate da Max Biaggi sull'Aprilia 250 durante una gara ■ mondiale.

Il prezzo del biglietto d'ingresso 20.000 lire (ridotto 13) nei festivi e nei prefestivi, 13.000 (ridotto 10) nei feriali.

Roberto Iovino

Anche quest'anno la rassegna genovese sarà visitata da migliaia di appassionati

Questa sera comincia il girone di ritorno del campionato interprovinciale

In serie A Pietra sfida Spotorno

Boccette: derby Carla Imperia-Lady Diano Marina

Con i savonesi del Dlf Ilda saldamente al comando inizia stasera il girone di ritorno ■ campionato interprovinciale serie A di boccette. Anche i quattro raggruppamenti della B propongono interessanti sfide. Nel primo girone attenzione puntata ■ tandem ■ testa Italia II Cogoleto-VII Usl Savona mentre nel secondo dovrebbe conservare la leadership ■ Polisportiva Varazze. Il Cin-Cin Borghetto, al comando della B3, deve guardarsi dagli attacchi delle inseguitrici mentre nell'ultimo girone sembra immune da pericoli l'Ariston Arma.

Scontro tra Dlf. Il team dell'Ilda, saldamente al comando (punti 31) è ospite dell'altra squadra ■ dopolavoro, il Maura (19) che invece chiude la classifica. Ma la partita più interessante della serata è Pontevecchio Pietra (28)-Black Bull Spotorno (25) ■ i padroni di casa che devono difendere il secondo posto. Haiti Loano (25)-Cin Cin Borghetto (23) ■ l'altra partita di cartello. Completa la prima di ritorno Carla Imperia (25)-Lady Diano Marina (22).

Tandem di testa. E' quello costituito, nella B1, da VII Usl Savona e Italia II Cogoleto (53) impegnate in trasferta rispettivamente contro Quadrifoglio ■ Albisola (48) ■ Gatto Nero II Varazze (32). Due partite che nascondono più di un'insidia per le capoliste. La serata si completa ■: Cin Cin II Borghetto (45)-Odissea Calizzano (38); S.Genesio II Vado Ligure (36)-Avis Albisola (43); Splendor Noli (37)-Polisportiva I Varazze (41); S.Isidoro ■ Legino (48)-Quiliano II (35). Riposa il Dlf Maura (26).

Capolista tranquilla. La Polisportiva II Varazze (■) ■ corre rischi contro il S.Isidoro II Legino (25) che occupa il penultimo posto. Le altre: Black Bull Spotorno (36)-S.Genesio I Vado Ligure (45); La Boccia Carcare (53)-Arci Sciarborasca (32); Gatto Nero I Varazze (53)-Italia Cogoleto (28); Quadrifoglio I Albisola (38)-Zinolese (24); Dlf Ilda (43)-VII Usl (42).

Match-clou. E', in B3, Cin Cin I Borghetto (59)-Sport Finale I (57) tra le due protagoniste del girone. Quadro completato da: Cavalluccio II Pietra (48)-Pontevecchio (54); Sport Pietra (35)-Haiti Loano (52); Roma Finale (34)-Boboba Imperia (21); Odissea II (19)-Italia Borghetto (46); Giardini II Borghetto (16)-Circolo Ricreativo Pietra (37).

Trappola. Rischia grosso l'Ariston Arma (54) nella trasferta di Ceriale contro il Garden (50). Turno completato da: Berfi's Bordighera (44)-Giardini Borghetto (40); Boboba II (47)-Cin Cin III (40); Sport Finale II (41)-Carla Imperia (47); Lady Diano Marina (32)-Moneta Albenga (38); Como I Loano (39)-Cavalluccio I Pietra (51). **[g. o.]**

Si sono dati appuntamento i migliori specialisti di molte regioni

Mountain bike, show ■ Terzorio

Marco Lanteri vince il Trofeo della Pro loco

Proseguono le gare di mountain-bike

RIVA LIGURE. Grande agonismo ■ nella prova inaugurale della seconda edizione della Challenge Invernale di Mountain Bike, organizzata dal Velo Club Riva Ligure. Per la manifestazione si sono dati appuntamento a Terzorio ben 114 bikers provenienti dalla Liguria, dalle regioni limitrofe e dalla Costa Azzurra per contendersi il 1° Trofeo Pro Loco-2° trofeo Comune di Terzorio, ■ un percorso di ■ Km. ricco di insidie.

Lo spettacolo è stato garantito dall'altissimo valore tecnico dei partecipanti come l'armese Cordone e il francese Dole, specialisti della discesa, Marco Lanteri, ciclista con un passato ■ dilettante, vincitore di ■ Giro della Valle d'Aosta, i locali Galizzi, Tempo, Marra, Rella e Marchesini, il genovese Piantato ■ i francesi Bruni ■ Gaglio. Folta la rappresentanza ■ bikers tesserati per il Velo Club Riva Ligure, ■ i quali Pietro ■ Stefano Drovandi, Iveno Anfossi e Alberto Grandi.

L'ordine di arrivo ha visto trionfare Marco Lanteri, portacolori dello scatenato ■ Sanremo Bici, che ha coperto ■ tracciato ■ un'ora e 25 minuti, precedendo due compagni di squadra. Al secondo posto si è infatti piazzato Alessandro Oddone, staccato ■ 1'19", mentre la terza piazza ■ andata ■ Gianluca Baghello, distanziato di 2'23". Sul traguardo sono ■ giunti, nell'ordine ■ coprire ■ prime dieci posizioni: Paolo Galizzi Spidy for Moto), Richard Gaglio (Team Action), Stefano Trevia (U.C. Laigueglia), Maurizio Rodolico (Pro Bike Racing), Marco Tempo (Sanremo Bici), Jean Pierre Bruni (Spidy for Moto) e Manlio Piantato (Pro Recco). Soddisfatta ■ presidente Maria Luisa Bianchi: «La manifestazione ■ iniziata bene ■ le prossime tappe saranno ancora più interessanti». **[L. a.]**

Serie B di bocce

L'Armese recupera ■ strappa un pari ■ la Voltrese

ARMA DI TAGGIA. L'ultimo turno del girone di andata della seconda fase promozione del campionato di Serie B è stato particolarmente favorevole al C.B. Val Merula che, battendo 10-2 la Sampierdarenese, ha conquistato ■ vetta della classifica, superando Armese ■ Voltrese che, ■ campi di Genova, hanno pareggiato 6-6.

Il C.B. Val Merula non ha trovato difficoltà a piegare la ■ stenza della Sampierdarenese, cenerentola ■ torneo, che soltanto nel tiro obbligato è riuscita a raccogliere i punti della bandiera. Nell'altro incontro del girone B l'Armese ha saputo recuperare con grande determinazione l'iniziale svantaggio, (sconfitte ■ Spataro nel tiro tecnico e obbligato). Con la vittoria nelle partite individuale ■ coppie gli armesi hanno raggiunto il 4-4 ■ Bianchi che ha prevalso su Damonte 13-9 e Parata-Panizza (13-4). **[L. a.]**

LA STRADA
NON SI SEGUE,
SI DOMINA.
306
VERSIONE XT 5 PORTE

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Venerdì 3 Febbraio 1995 n. 30

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

A Savona sono molte le adesioni

La Lif di Cappelli corrode la Lega

SAVONA. La Lif conquista 5 consiglieri comunali e 2 ri a Savona. La nuova Lega italiana federalista fondata dal senatore Sergio Cappelli ha fatto breccia a Palazzo Sisto. Dopo un incontro all'Hotel Mirò, i consiglieri e gli assessori leghisti hanno adottato una nuova bandiera. Il segretario provinciale del «Carroccio» Guglielmo Giusti che dopo un primo censimento, sono rimasti fedeli alla Lega Nord circa il 75 per cento dei militanti.

Alla Lif di Cappelli hanno aderito per ora gli assessori Dario Amoretti e Silvano Gianotti e i consiglieri Anna Speranza, Maurizio Marson, Angelo Varcada, Mario Di Murro e Rosa Nunez Oreyon. Sono rimasti indipendenti, invece, Pino Monti e Francesco Pennone. Infine, l'avvocato Roberto Angelia è per ora l'unico consigliere comunale che figura ancora nella Lega Nord. Angelia si è comunque riservato eventuali decisioni al termine del congresso nazionale della Lega. I consiglieri fuoriusciti dal «Carroccio» entreranno a far parte del cosiddetto gruppo misto, come prevede il regolamento consiliare.

Per il senatore Cappelli l'acquisto della rappresentanza consiliare non rappresenta una sorpresa: «Stiamo ricevendo adesioni da tutta l'Italia e quindi anche in Liguria era lecito attendersi un analogo fenomeno. Hanno lasciato la Lega per iscriversi al nuovo movimento consiglieri piemontesi, lombardi, liguri, toscani e marchigiani. Anche per il gruppo parlamentare esistono concrete prospettive di sviluppo. Contiamo infatti di passare da 25 a 35 iscritti». La prima scadenza ufficiale per la Lif sarà il 12 febbraio, quando a Genova si svolgerà il primo congresso regionale. Intanto il coordinamento nazionale di Forza Italia ha precisato che per ora la Lif di Cappelli non fa parte del Polo delle libertà.

Il segretario provinciale della Lega Nord, Giusti, è pronto a dare battaglia e annuncia la sostanziale integrità del Carroccio: «Circa l'80 per cento dei militanti della Lega Nord della provincia di Savona sono rimasti legati al movimento. Fra questi figurano anche i sindaci di Alassio e Pietra Ligure, Roberto Avogadro e Daniele Negro. E' rimasto nella Lega anche il nucleo storico formato da Maranzano, Drago, Bianucci, Dolfi, Nicolich, Accame, Alborante, Tripodi e Roatta. Non hanno pensato a lasciare il "Carroccio". Altri come l'ex consigliere Marco Carganico stanno valutando gli sviluppi di questa vicenda».

Il senatore Sergio Cappelli fondatore della Lif, la lega italiana federalista

Aggiunge Giusti: «Per quanto riguarda Savona l'impatto della Lif è stato più forte. Anche in città comunque almeno il per cento dei militanti rimasti nella Lega Nord. Anche il tesseramento prosegue lento ma costante e sino ad oggi sono state rinnovate il 60 per delle tessere».

Branca

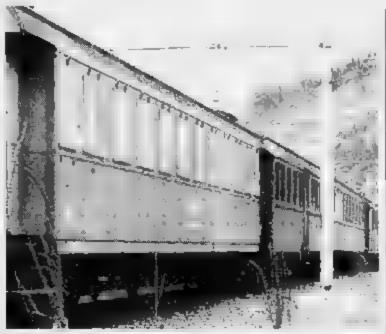
La rabbia dei ferrovieri di Nichelino costretti a lavorare nelle carrozze incriminate

Carcare, ecco tutti i pericoli

L'esperienza del caso di Torino: dai vagoni possono uscire miliardi di fibre di amianto, cancerogene
Alcuni dirigenti delle Ferrovie sono già stati accusati per «stoccaggio di rifiuti tossico-nocivi»

CARCARE. «Una situazione che luogo a un carosello grottesco di convogli fantasma che circolano sulla rete ferroviaria». Così il vice presidente del Consiglio regionale, Romolo Benvenuto fotografa la situazione delle carrozze contaminate da amianto scoperte a Carcare e ora sotto sequestro per decisione della magistratura.

Benvenuto ha presentato un'interrogazione richiesta di risposta scritta al presidente del Consiglio regionale. E' l'ultima delle iniziative per fronteggiare situazione che sta creando preoccupazione nell'opinione pubblica e interrogativi sul motivo che finora ha impedito alle Ferrovie di provvvedere alla demolizione delle . A giorni sarà noto il nome del superesperto della magistratura per stabilire la pericolosità delle carrozze di Carcare. (e. m.)

SERVIZIO A PAGINA 43

Il parco merci dell'ex stazione di Carcare dove è in sosta da anni il treno dei veleni

TORINO. Non sono destinati a placarsi i timori e le polemiche, a Torino come in altre dove si scoprono giorno dopo giorno nuovi vagoni piombati carichi di amianto. Una paura che è esplosa nei giorni scorsi fra i cittadini di Mirafiori dopo l'inquietante scoperta di dover convivere con questo micidiale minerale. Immediate le ripercussioni in Consiglio comunale dove lunedì sono state presentate interrogazioni e richieste di chiarimenti, fino ad arrivare ad una interpellanza urgente, presentata al ministero dell'Ambiente dal parlamentare leghista Mario Borghezio per sapere «come intende regolarsi l'autorità statale e quali rimedi attuare e fare attuare in tempi brevi per eliminare il rischio». Perche per quanto si voglia sminuire e ridimensionare il rischio esiste.

Le Ferrovie già negli anni addietro avevano predisposto un piano per smaltire l'amianto. Con costi tra l'altro elevati perché esiste tutta una procedura complessa che prevede tra l'altro che il lavoro di scoibentazione del materiale cancerogeno dalle carrozze venga eseguito nel completo isolamento. Una stagna con aspiratori che eliminino le parti volatili e con gli operai che devono indossare scafandri. Lavoro che ricorda molto le decontaminazioni chimiche e atomiche. Il materiale deve essere poi stipato in sacchi termosigillati e inviati in apposite discariche che trattano lo smaltimento di rifiuti tossico-nocivi.

Ma il fatto stesso che le carrozze siano tenute all'aria aperta sia pure sigillate (tra l'altro anche male), è una violazione, certo, della legge. E per quanto riguarda la pericolosità si può dunque aggiungere che si è tornati ai livelli di rischio di prima che venisse applicata la legge emanata all'inizio degli Anni '80 perché nelle carrozze saldate le crepe e fessure ce ne in quantità. Cosicché da queste fessure possono uscire miliardi di fibre, leggerissime, estremamente volatili, cancerogene.

Come per le esposizioni ai raggi X qui invece non soglie di rischio, lo ribadisce lo stesso giudice Raffele Guariniello che conduce l'inchiesta torinese sui 50 vagoni. «Durante inchieste e indagini per malattie contratte sul posto di lavoro, si è infatti riscontrato che il mesotelioma ha patologia tumorale anche con concentrazioni minime di asbesto». Quel che dice, ma che già si sa, è che diversi dirigenti delle FS sono sotto inchiesta. L'accusa è di stoccaggio di rifiuti tossico-nocivi. E a giorni qualcuno dei vertici delle Ferrovie il treno da Roma dovrà prenderlo per venire a dare spiegazioni al giudice. Ancora: da operai ora in pensione dell'Ogr sono anche loro in attesa di spiegazioni e riscontri. Lavoravano nell'Officina grandi riparazioni dove veniva effettuata la scoibentazione delle carrozze. Spiega Valerio Pasquale Cassonovo: «Ho un elenco di 30 persone che hanno ricevuto una rendita, un riconoscimento ufficiale dalle Fs, per aver contratto una malattia professionale per causa dell'asbesto. Altri due dipendenti nel frattempo sono morti proprio per questo. Ciò significa anche che l'amianto non era solo ed esclusivamente nella camera stagna A, dove noi in 150 lavoravamo a turno con gli scafandri da palombaro, ma anche in tutta l'officina e negli uffici. Alcuni di quelli che si sono amalati erano in mezzo a noi, altri invece si trovavano in altri capannoni e comunque hanno contratto lo stesso la malattia. Come mai? Beh, il riscaldamento dei capannoni fatto con enormi bocche d'aria calda a ventilazione forzata e chi vuole intendere intenda».

anche un'altra la rabbia di questi lavoratori che si sono ammalati e che per ragioni di lavoro sono stati a contatto per tanti anni con l'amianto: «C'era un accordo sindacale, l'azienda doveva chiamare almeno i lavoratori addetti alla scoibentazione e far loro visite periodiche. Visite che però l'azienda Fs rifiuta di eseguire. Cosicché noi ex lavoratori per sapere qualcosa del nostro stato attuale di salute dobbiamo pagarci visite e radiografie di controllo. Alla fin fine però bisogna che la gente non prenda il problema sottotono, deve sapere che il rischio esiste anche con concentrazioni ridottissime e noi che ci abbiamo lavorato glielo possiamo ribadire».

Da studi appositi risulta che si può stare magari per anni a contatto dell'amianto respirandone le fibre senza averne alcuna conseguenza mentre per altre persone basta solo anche l'inalazione di una sola fibra per contrarre il mesotelioma

Ivano Barbiero

La giovane, ospite della Comunità di don Ghilardi è ora ricoverata al San Paolo

Minorenne si , salvata dai vigili

Avrebbe tentato il disperato gesto dopo aver scoperto che il suo ragazzo intenzione di lasciarla
E' stata trovata riversa su una panchina, in una pozza di sangue. Tempestivi i soccorsi della Bianca

SAVONA. Scopre che il ragazzo esce con un'altra e tenta di uccidersi tagliandosi le vene. La protagonista dell'episodio, avvenuto ieri pomeriggio nei giardini del Prolungamento, è una ragazzina di 17 anni, V.M., ospite da qualche mese nella comunità di don Ghilardi, in via Piave.

La giovane ha rischiato di morire dissanguata: si è salvata grazie all'intervento di due vigili urbani chiamati da alcuni passanti che l'hanno trovata riversa su una panchina, in una pozza di e l'hanno soccorsa immediatamente. Ora è ricoverata nel reparto di Chirurgia dell'ospedale San Paolo: i medici le hanno riscontrato profonde lesioni ai tendini del braccio destro. Probabilmente dovrà essere operata. Le sue condizioni non destano, comunque, preoccupazione.

L'episodio, che non è stato completamente chiarito dai vigili urbani, è avvenuto poco dopo le 16. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, V.M. era in compagnia di un'amica che non è riuscita a dissuaderla dal grave gesto e invano ha tentato di bloccarla quando sotto i suoi occhi ha afferrato un taglierino (del tipo di quelli utilizzati dai tappezzieri) e si è tagliata di netto le vene del polso destro. La diciassettenne è poi stramazzata sulla panchina, priva di sensi.

L'amica non ha perso tempo ed è corsa a chiamare aiuto. Si è imbattuta in una pattuglia di vigili che sono stati i primi a prestare i soccorsi a V.M. «Perdeva molto sangue - hanno raccontato poi gli agenti municipali - tanto che siamo stati costretti a legarle il braccio, poco sopra la ferita, con un fazzoletto. La ragazza è stata fortunata perché i soccorsi sono scattati immediatamente».

Un'ambulanza della «Croce Bianca» ha trasportato la giovane all'ospedale San Paolo dove i medici le hanno praticato le prime cure. Sull'episodio sono ora in corso indagini da parte dei vigili che questa mattina interrogheranno l'amica di V.M. per cercare di chiarire con precisione i motivi che hanno spinto la giovane al disperato gesto. Una delusione d'amore sembra, comunque, l'ipotesi più probabile.

Ieri pomeriggio, la polizia è dovuta, invece, intervenire in via Piave per una lite fra due ragazzi. G.P., 31 anni, colpito al volto da un pugno, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici. Guarirà in 15 giorni. (c. v.)

LUCETO

Rissa per un'enciclopedia

Rissa ieri pomeriggio a Luceto tra un cittadino e due venditori ambulanti. I «porta a porta», un genovese e un albanese, hanno suonato a una famiglia con l'intenzione di vendere un'enciclopedia con videocassette allegate. La signora ha aperto. Dopo un breve colloquio preliminare ha detto ai due ambulanti che non era interessata all'acquisto e ha richiuso. Ma i venditori, anziché ritirarsi di buon grado, hanno preso a calci e pugni la porta insultando la signora. A quel punto il marito, che si trovava in casa, si è levato in difesa della donna ed è uscito dall'abitazione. Sono volate parole grosse e qualche cazzotto. La meglio l'ha avuta comunque il marito che ha preso per il bavero i due venditori. Nel frattempo la donna ha telefonato ai carabinieri. E' intervenuta la radiomobile di Savona che ha sedato la lite e rispedito a Genova i «porta a porta». Ora sono in corso indagini. (a. z.)

Auto rigate dai marocchini in piazza del Popolo?

Il «racket» dei posteggi se paghi guai

SAVONA. «Non mi compri nulla? E allora ti rigo l'auto». Fra i teppisti che continuano a danneggiare le auto posteggiate in piazza del Popolo, ci sarebbero anche alcuni «vu cumprà»: venditori ambulanti marocchini e senegalesi che si aggirano nel piazzale in attesa dell'arrivo degli automobilisti. Gli stranieri si mostrano gentili. Spesso vestono i panni di «posteggiatori» e indicano i parcheggi liberi. Se l'automobilista non ricambia il favore comprando qualcosa, si vendicano rigando la carrozzeria dell'auto oppure piegando lo specchietto retrovisore o bucando i pneumatici.

Gli episodi di teppismo sono stati denunciati ai vigili urbani che da qualche giorno hanno iniziato un servizio di vigilanza in piazza del Popolo per cercare di sorprendere sul fatto i «vu cumprà». Ieri mattina, due marocchini sono stati bloccati dagli agenti municipali e accompagnati al Comando di via Guarda. Uno non era in regola con i permessi di soggiorno. L'altro non aveva, invece, ottemperato a un decreto di espulsione del prefetto. La mercanzia dei due marocchini è stata posta sotto sequestro.

Un extracomunitario è stato protagonista, ieri mattina, di un movimentato episodio nel quartiere dell'Oltreletimbro. E' entrato in un negozio per vendere la propria e ha incominciato a infastidire i clienti che non volevano comprare nulla. Per fare uscire il marocchino dal negozio è dovuta intervenire una pattuglia della volante. Lo straniero era già stato protagonista di un episodio simile qualche giorno fa in un altro negozio della periferia.

Ieri, infine, la volante ha arrestato un tedesco, Jerry Peter, che era colpito da un ordine di espulsione firmato dal prefetto, Mario Della Corte. L'uomo è stato bloccato in centro dagli agenti della volante mentre era in corso un pattuglione anti-criminalità. (c. v.)

Tensione durante i controlli antidroga in centro

Si ribella ai carabinieri denunciato

SAVONA. Momenti di tensione ieri pomeriggio, in corso Italia durante un servizio anticriminalità dei carabinieri del reparto radiomobile. I militari mentre identificavano alcuni pregiudicati, sono stati affrontati e insultati da un tossicomane, C.M., 16 anni: «Non ne possiamo più dei vostri continui controlli. Lasciateci in pace. Siamo persone per bene» ha detto, rivolgendo anche epiteti e insulti.

Il giovane non si è calmato neppure quando i carabinieri gli hanno chiesto i documenti. «Era fuori di sé - racconta un abitante del centro che ha seguito tutta la scena - Quando si è reso conto che i militari volevano caricarlo sull'auto e portarlo via ha cercato in tutti i modi di opporsi». Alla fine C.M. ha dovuto seguire i carabinieri in caserma dove è stato controllato e identificato. Se l'è cavata con una denuncia a piede libero per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale.

Nel bilancio dell'operazione anti-criminalità dei carabinieri, c'è anche un arresto. In manette, con l'accusa di evasione, è finito Salvatore Mazzolta, 31 anni, abitante in via Barbiani 25/1. L'uomo era agli arresti domiciliari, ma è stato sorpreso fuori di casa da una pattuglia del reparto radiomobile.

La volante, infine, ha denunciato a piede libero un incensurato di Quiliano, M.G., 54 anni, che ieri mattina è stato protagonista di un curioso furto nel supermercato «Disgros» di via Nizza. L'uomo si è impadronito di un portafogli che poco prima era stato perso da una donna. Il comportamento di M.G. ha insospettito un'impiegata che ha avvertito la polizia: «Tutti - ha raccontato - cercavano il portafogli della donna. Lui, invece, faceva finta di nulla». All'uscita dal supermercato, M.G., ha trovato la polizia che lo ha visto mentre cercava di nascondere il portafogli sotto il sedile dell'auto. (c. v.)

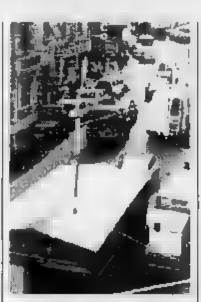
A rischio via Montenotte, via Corsi e l'incrocio fra corso Italia e Battisti

La «prova lenzuolo» boccia Savona

Il panni bianchi stesi dagli ambientalisti hanno accumulato in poco tempo uno spesso strato di smog
Sono confermati i dati emersi dalle indagini effettuate dal «Treno Verde», dall'Usl e dall'Itis «Ferraris»

SAVONA. La città non supera la «prova lenzuolo» della Lega Ambiente. I panni bianchi stesi dagli ambientalisti in centro città per misurare la diffusione dello smog hanno accumulato [illegible] spesso strato di polveri assumendo la caratteristica colorazione grigio fumo. L'esperimento è stato effettuato dalla Lega Ambiente in centro città [illegible] nel comprensorio di Vado Ligure. L'empirico sistema di misurazione dell'inquinamento ha confermato i dati emersi dalle indagini effetuate dal «Treno Verde», dall'Usl e dall'Itis «Ferraris».

«La prova del lenzuolo ha confermato la forte presenza di polveri nell'aria [illegible] Savona - spiega Guido Corieri, uno dei responsabili della Lega Ambiente - Abbiamo distribuito [illegible] quindicina di lenzuola nelle case savonesi e dopo [illegible] peri[illegible] di esposizione al traffico abbiamo riscontrato la presenza [illegible] polveri. Le lenzuola sono infatti realizzate con un tessuto speciale che [illegible] pratica funziona come una cartina di tornasole perchè è in grado di assorbire tutte le polveri disperse in atmosfera. In base alla colorazione dei panni, emerge empiricamente il diverso grado di inquinamento delle strade cittadine».

La mappa delle «lenzuola nere», ha confermato i dati già noti sull'inquinamento in città.

Una delle zone più inquinate di Savona

«Le situazioni più [illegible] rischio sono emerse in via Montenotte, in via Corsi e all'incrocio fra corso Italia [illegible] Battisti - spiegano alla Lega Ambiente -. Ma anche I panni stesi in via Paleocapa hanno assunto una colorazione preoccupante». Anche le analisi del «Treno Verde» alcuni anni fa avevano evidenziato la forte presenza di polveri, monossido di carbonio e idrocarburi nell'atmosfera cittadina, soprattutto in piazzao Mameli, via Corsi, corso Mazzini e via Stalingrado.

Recentemente un'indagine effettuata dal Comune in collaborazione con l'Itis aveva evidenziato le stesse [illegible] «a rischio» ambientale. La più alta percentuale di polveri in assoluto si registra in via Corsi, con valori che si aggirano intorno ai 90 microgrammi a metro cubo. Ma anche in via Paleocapa si registrano 65 microgrammi di polveri al metro cubo. I valori di tolleranza (150 microgrammi al metro cubo) sono tuttavia ampiamente rispettati. Per quanto riguarda il monossido di carbonio i dati più preoccupanti [illegible] quelli di via Corsi, con 7 microgrammi a metro cubo, via Sauro, via San Lorenzo [illegible] via dei Mille con 5 microgrammi. Più staccate invece via Piave, via Boselli e via Paleocapa con 4,5 microgrammi. Anche per [illegible] monossido di carbonio viene ampiamente rispettato il limite di [illegible] microgrammi.

La Lega Ambiente dopo aver analizzato la colorazione dei panni stesi a Savona si occuperà anche del comprensorio di Vado. Nei giorni scorso sono state sistemate una decina di lenzuola nella zona fra Vado Ligure e Valleggia [illegible] fra venti giorni si conosceranno i risultati dell'indagine. La prova potrebbe evidenziare dati particolarmente interessanti soprattutto in relazione alla presenza della centrale Enel di Vado Ligure che [illegible] tonnellate di polveri di carbone. [e. b.]

TACCUINO DELL'UNIVERSITA'

Altri tre laureati al polo tecnico

Tre lauree all'Università di Legino. Altri tre giovani savonesi si sono diplomati nel polo tecnico di Legino. [illegible] tratta di Giorgio Anselmo, Gianfranco Francese [illegible] Luca Caviglia. Complessivamente sono 7 i ragazzi che si sono diplomati a Legino negli ultimi 18 mesi. [e. b.]

L'ingresso spostato in via Molinero

L'ingresso dell'Università è stato nuovamente spostato in via Molinero. Una volta archiviata la festa per l'inaugurazione dell'anno accademico, i responsabili del polo di Legino hanno deciso per ragioni di sicurezza di chiudere il grande portone di via Cadorna [illegible] far entrare studenti e professori attraverso la porta di via Molinero [e. b.]

Scadono i termini per il «tesserino»

Oggi scadrà il termine per presentare la richiesta alla segreteria dell'Università per ottenere la tessera magnetica che consente agli studenti [illegible] ottenere i certificati di frequenza [illegible] iscrizione. [e. b.]

L'esame di elementi fissato [illegible] lunedì

L'esame [illegible] Elementi di ingegneria Chimica del professor Gaggero, in programma per lunedì [illegible] febbraio alle ore 9 [illegible] polo di Legino, si terrà invece lo stesso giorno 6 febbraio alle 15 all'Università [illegible] Genova. [e. b.]

Stage aziendali all'Italiana Coke

La Nuova Italiana Coke di F[illegible] Gattorno finanzia i progetti di sviluppo dell'Università di Legino. L'azienda, che recentemente è passata sotto il controllo dei privati, ha concordato [illegible] l'Università un piano di stage aziendali. [e. b.]

[illegible]

SANITA'

L'Usl accetta un'eredità di una decina di miliardi

Un'eredità miliardaria per la Seconda Usl di Savona. Ieri, il direttore generale Roberto Cuneo ha deciso di accettare le somme che erano state destinate all'ospedale San Paolo da Giovanna Minuto, la [illegible] scomparsa alcuni anni fa dopo aver lasciato agli enti pubblici savonesi un patrimonio di una decina [illegible] miliardi. Intanto, i sindacati della sanità hanno annunciato di voler trattare con i dirigenti la questione dell'orario di lavoro. [e. b.]

[illegible]

Un piano per smantellare i distributori fantasma

Parte [illegible] piano del Comune per smantellare i distributori di carburante dismessi. Il primo obiettivo dell'assessore ai Lavori pubblici consiste nell'eliminazione dell'area di servizio di piazza Diaz, ormai chiusa da tempo. [e. b.]

[illegible]

Via [illegible] corsi di ceramica per giovani e anziani

Ceramica nelle scuole, per i disabili e per chi intende specializzarsi, con «Ceramichiamo». Il gruppo è aperto a bambini, studenti, anziani, gruppi assistiti da servizi sociali [illegible] cooperative. Per informazioni, rivolgersi a Marco Tortarolo, 019/486739. [a. z.]

[illegible]

Due condanne per un'evasione [illegible] un furto d'auto

Due condanne ieri in pretura, a Savona, per furto ed [illegible]. A Salvatore Mazzotta, 30 anni, savonese, sono stati inflitti 4 mesi agli arresti domiciliari per essere uscito [illegible] casa prima di quanto prevedeva un permesso (era già agli arresti). Davide Benso, 26 anni, di Savona, [illegible] stato condannato invece [illegible] 8 mesi di reclusione e 600 mila lire di multa per il furto [illegible] un'auto. [m. p.]

[illegible]IA DI [illegible]

Raffica [illegible] accertamenti contabili sui dentisti

Continuano le verifiche contabili della Guardia di finanza negli studi di dentisti [illegible] odontotecnici della provincia. Da giorni sono iniziati gli accertamenti bancari disposti dal Ministero che intendono risalire ai beni patrimoniali dei professionisti. [c. v.]

[illegible] DEL FUOCO

Soccorsa bimba [illegible] tre mesi, altro incidente [illegible] scuola

I Vigili del fuoco sono intervenuti, ieri in via Nizza, per soccorrere [illegible] bimba [illegible] mesi rimasta incastrata [illegible] un piede in una panchina del giardino condominiale. Sonia Z., 11 anni, è stata invece medicata al S.Paolo per la frattura del braccio destro che [illegible] è procurata facendo ginnastica [illegible] scuola. Guarirà in un mese. [c. v.]

Indagini ad Albisola

Valori bollati fuori legge anche [illegible] Savona

ALBISOLA S. Prosegue l'inchiesta dei carabinieri sulle false marche da bollo. Dopo la scoperta dei valori bollati fuori legge, per un ammontare di 350 mila lire, acquistati da [illegible] professionista albisolese [illegible] utilizzati per alcune domande presentate in Comune, l'indagine [illegible] estende a Savona.

Il professionista, che rischia la denuncia per incauto acquisto, ha raccontato di aver [illegible]prato le marche da un albisolese che, a sua volta, le aveva avute da un savonese [illegible] titolo di pagamento per alcuni quadri. Il sospetto degli inquirenti è che le false marche da bollo possano essere state messe in circolazione a Savona da un'organizzazione specializzata in questo genere di truffe.

Anche se il periodo di maggiore circolazione dei falsi valori bollati sembra sia stato dicembre, i carabinieri raccomandano ai consumatori di rivolgersi esclusivamente alle tabaccherie o agli uffici postali per eventuali acquisti di marche. [a. z.]

Consiglio comunale

[illegible] cartiera di [illegible] è polemica

Il sindaco G.B. Parodi ha portato in Consiglio comunale il problema della cartiera

VARAZZE. La situazione occupazionale, i problemi tecnico-ambientali e di viabilità determinati dall'insediamento della cartiera, sono stati all'ordine del giorno [illegible] Consiglio comunale che si è svolto ieri sera. Il sindaco, Giovanni Battista Parodi, ha incluso nel programma del dibattito i problemi della «Continental Paper» su richiesta dei consiglieri Albezzano, Delfino, Craviotto, Abricola, Roncallo, Dagnino e Pietropaolo del gruppo di opposizione «Varazze Insieme». [a. z.]

Il Comune tentenna, il pds minaccia: «Ce [illegible] andiamo»

[illegible] il Festival dell'Unità rischia [illegible] emigrare a Vado

SAVONA. Il Festival dell'Unità rischia di emigrare a Vado Ligure. L'amministrazione comunale di Savona infatti non [illegible] ancora realizzato [illegible] regolamento per la concessione delle aree pubbliche mentre il pds chiede garanzie. Intanto continuano le polemiche per il circo e l'utilizzo dei terreni ferroviari di piazza del Popolo.

«Abbiamo inviato una lettera all'Amministrazione comunale chiedendo [illegible] disponibilità [illegible] Prolungamento [illegible] mare a luglio - spiega il segretario del pds Carlo Giacobbe -. Il periodo del festival infatti si avvicina e per esigenze organizzative abbiamo la necessità di avere garanzie precise sulla data di svolgimento [illegible] manifestazione. La giunta sinora ha risposto che il regolamento comunale [illegible] la concessione delle [illegible] pubbliche non è stato ancora effettuato. Ritengo quindi che in attesa del nuovo regolamento gli spazi debbano essere concessi con la vecchia normativa».

A Palazzo Sisto invece minimizzano. «Il Festival dell'Unità [illegible] solito si svolge a luglio mentre per ora siamo ai primi di febbraio. Quindi c'è tutto il tempo di definire il regolamento», taglia corto il sindaco Gervasio. Gli organizzatori del Festival, tuttavia, cominciano a studiare soluzioni di ripiego. Si parla per esempio di un trasferimento del Festival a Vado.

Intanto il consigliere del pds Luca Delbene ha sollevato dubbi sugli spettacoli del Circo Togni dal momento che il Consiglio comunale aveva sancito [illegible] contrarietà all'uso di animali a scopo di lucro. Il pds solleva dubbi anche sull'Expo: il Comune dopo aver ordinato la demolizione dei capannoni dovrà infatti dare il benestare allo svolgimento di manifestazione. [e. b.]

ALTRI 4 MILIARDI

Priamar: riapre il cantiere

Riprendono i lavori al Priamar. A distanza di quasi tre anni dal fallimento dell'impresa Venturini, l'amministrazione comunale ha trovato un'intesa di massima con l'impresa Edilest che è subentrata nella conduzione dei lavori. In base agli accordi, l'impresa dovrebbe ultimare [illegible] parcheggio del Sacro Cuore entro 6 mesi e il restauro dell'ex fortezza entro 8 mesi. Per quanto riguarda il Priamar, in particolare, [illegible] da sistemare il palazzo del Commissario e della Sibilla. Complessivamente l'impresa Edilest [illegible]vrebbe percepire un compenso di oltre 4 miliardi. I lavori di restauro della fortezza si erano iniziati nei primi Anni '80 quando il Comune aveva stanziato circa 5 miliardi per la costruzione dell'orribile rampa in [illegible] armato e la sistemazione di Palazzo della Loggia e del bastione di San Bernardo. In seguito il Fio ha concesso un finanziamento di 12 miliardi. [e. b.]

Camalli in rivolta

Porto, allarme per [illegible] polveri di piombo

SAVONA. Polemiche in porto per le operazioni di scarico del piombo. Molti lavoratori si sono rivolti ai sindacati preoccupati per la polvere che [illegible] disperde nell'aria: «E' nociva alla salute. Occorre che [illegible] faccia qualcosa» si lamentano I portuali, che hanno sollecitato gli interventi [illegible] Capitaneria e Usl.

Secondo l'autorità marittima la situazione non sarebbe, però, preoccupante: «Le procedure che vengono seguite sono del tutto regolari. I camion scaricano in una zona recintata il piombo, che viene poi coperto da teloni in attesa di essere imbarcato sulla nave. Durante queste operazioni, [illegible] c'è dispersione di polvere. Può, tuttavia accadere che durante la manovra i camion finiscano con le ruote nei mucchi [illegible] piombo appena scaricati. Sui pneumatici restano tracce di polvere». Sono allo studio alcu[illegible] soluzioni per risolvere il problema, tipo la costruzione di una rampa provvisoria per scavalcare i depositi [illegible] terra [illegible] piombo. [c. v.]

Nelle case popolari

[illegible] Aglietto [illegible] i cantieri

SAVONA. Riapre il cantiere alle case popolari [illegible] via Aglietto. Ieri mattina è stato firmato [illegible] contratto fra l'Istituto autonomo [illegible] popolari e la Safie la società di Milano che si è aggiudicata l'appalto. L'inizio dei lavori è previsto per il 6 febbraio. In precedenza il direttore dell'Iacp Renato Pezzoli [illegible] era incontrato con un gruppo [illegible] professionisti savonesi per garantire un costante controllo sull'andamento dei lavori. «In pas[illegible] i lavori di ristrutturazione delle case popolari avevano subito due anni di interruzione per il fallimento dell'impresa Bogliolo - spiega il direttore dell'Istituto case popolari -. A causa di questo inconveniente, le condizioni di vita delle famiglie che abitano nelle case di via Aglietto avevano subito un drammatico peggioramento». Renato Pezzoli per confermare la piena fiducia nella sollecita conclusione dei lavori, ha ribadito che in un'ala dell'edificio di [illegible] Aglietto verrà trasferita la sede dell'Istituto autonomo case popolari. [e. b.]

IL TACCUINO DE[illegible]A PROVINCIA

[illegible]

Savona, caos di auto? Troppe [illegible] doppie [illegible]

Da tre sabati mi trovo a dover transitare da Savona e, avendo notato un certo fenomeno già alcune volte, ho voluto «verificarlo» più [illegible] fondo. Da tempo avevo avuto la sensazione che fosse più facile circolare in auto a Genova che a Savona e non riuscivo [illegible] capire il porché. La spiegazione [illegible] forse è molto complessa: [illegible] un particolare penso di averlo notato. Non si riesce a circola[illegible] perché non sono rispettate le regole. A Savona ci sono parcheggi, insufficienti forse, ma non mi sembra corretto che in ognuna delle vie fondamentali della città, almeno al sabato, le soste in seconda e terza fila diventino la regola.

Le vie Paleocapa, Manzoni, Niella, Guidobono, Montenotte e tante altre diventano percorsi da gimcana. Questo è irregolare, secondo le norme previste: ma [illegible] nessuno applica le sanzioni, le regole diventano una presa in giro. La gente deve capire che, se [illegible] trova parcheggio, non deve intralciare il traffico! Lasci l'auto altrove! Come far capire tutto ciò? I vigili dovrebbero iniziare una sacrosanta crociata: in pattuglia, a tappeto, dovrebbero intervenire, senza guarda[illegible] in faccia nessuno e senza misericordia. I [illegible] [illegible] due: di fronte [illegible] contravvenzioni gli automobilisti o si adegueranno (e allora si potrà almeno circolare) o non si adegueranno (e il Comune sistematicamente incasserà un bel po' di soldi). La mia soluzione è semplicistica? [illegible] credo. Mi rendo conto che in una città non grande quella dei vigili potrebbe diventare una vita difficile; ma, alla lunga il risultato si otterrebbe: e di far muovere la gente qualche passo in più e di rendere tutta la zona [illegible] centro un po' più vivibile e meno caotica.

Carlo Rebagliati, Genova

Un medico ricorda il «prof. [illegible]

Molto lo hanno conosciuto, [illegible] tutti bene. Pietro Badano era un infermiere di grande valore, [illegible] soprattutto ha rappresentato per moltissimi anni un punto fermo per le società sportive. Il sottoscritto ricorda molti anni di collaborazione con Pietro. La competenza, frutto [illegible] [illegible] lunghissima esperienza, lo ha sem[illegible] contraddistinto, dando sicurezza e relativa tranquillità al medico che gli lavorava a fianco. Nel campo del volontariato [illegible] in quello medico sportivo la figura di Badano ha lasciato un'impronta di grande valore; tutti i medici sportivi ricordano il «vecchio Badano» con un [illegible] di rispetto [illegible] di grande amicizia. Nel lavoro metteva una passione degna di [illegible] professionalità da fare invidia ad un medico esperto. [illegible] un infermiere e massaggiatore [illegible] lui, [illegible] gio[illegible] medico aveva da imparare.

Ricordo gli interventi di Badano alle manifestazioni sportive, il rispetto che aveva per il suo diretto superiore, il medico. Nonostante il carattere spesso reattivo e le battute, restava sempre nell'ambito di una educazione antica. Il suo [illegible] bianco sempre perfetto e [illegible] [illegible] sicurezza sul lavoro gli aveva fatto meritare l'appellativo di «Prof. Badano». Una figura d'altri tempi. Da ricordare.

Renato Giusto, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: telefono 822.822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: telefono 50.091 (tutta la [illegible] Bormida)
Pietra Ligure: telefono 828.858 (da Noli a Borghetto)
Albenga: telefono 50.348
Alassio: telefono 640.089
Andora: telefono 85.344
Borghetto: telefono 970.238
Laigueglia: telefono 690.231
Ceriale: tel. [illegible] 105 - 991.333

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle 8,30 alle 20:
[illegible] *Ferrera*, [illegible] Italia 153, telefono 827.202.
Nervi, via San Lorenzo 56, tel. 850.473.
Sestione, via Paleocapa 147, telefono [illegible]
Il servizio notturno è garantito dalla farmacia: *Della Ferrera*, corso Italia 153, telefono 827.202.

ALASSIO
Comunale, via Vinci 58, telefono 645.164.
ALBENGA
Comunale, via Sauro, telefono 51.701.
ALBISOLA SUPERIORE
Albil, Luceto, viale Partigiani 5, telefono 489.242.
[illegible]OLE MARINA
Fontana, via Bigliati 24, telefono 481.816.
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, via Europa 33, tel. 971.013.
CAIRO MONTENOTTE
Manuelli, via Roma 75, telefono 503.855.
CERIALE
Neri, lungomare Diaz 63, telefono 990.002.
FINALE LIGURE
Richeri, corso Europa 21, telefono 601.703.
LOANO
Nuova, p.zza Palestro 2, telefono 668.213.
MILLESIMO
Cigliuti, p.zza Italia 45, telefono 565.650.
NOLI
Monte Ursino, corso [illegible] 10, [illegible] 748.236.
PIETRA LIGURE
Finardi, via Mortaldo 14, telefono 628.035.
VADO LIGURE
Mezzadra, via Aurelia 136, telefono 880.231.
VARAZZE
Trinchen, corso Matteotti 46, telefono 934 [illegible]

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:

Distretto Savona: telefono 824.444 (Varazze-Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: telefono 627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga: telefono 540.990
Distretto di Altare: telefono 580.72
Distretto di Cairo: telefono 504.062
Distretto di Calizzano: telefono 79.897
Distretto di Millesimo: telefono 564.027
Distretto di Arenzano: tel. 912.73.06
Distretto di Cogoleto: tel. 918.34.56

STATO CIVILE

[illegible] 2 FEBBRAIO
NATI: Luca Bosio.
[illegible] Nessuno.
[illegible] Erminia Spinoglio, di 89 anni, residente a Celle Ligure in via Siccardi; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,45 al cimitero [illegible] Celle Ligure.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Savona. Questo l'elenco reso noto dal Comando [illegible] polizia municipale e che riguarda oggetti e valori smarriti a Savona da ottobre [illegible] dicembre: portafogli stoffa fantasia, autoradio, portafogli [illegible] con fotografie, portafogli marrone vuoto, nove banconote da 100 mila, occhiali da vista, borsellino con denaro, portafogli nero con 1 dollaro Usa, fede nuziale con [illegible]la, portafogli con denaro e fotografia, portafogli Timberland, portafogli con immagini sacre, mountain bike bambino, bicicletta da uomo, occhiali da vista, orecchino d'oro, borsone di tela [illegible] con calendario fiere, orologio con quadrante dorato, borsellino con denaro [illegible] chiavi, orologio di acciaio [illegible] cinturino nero, portafogli [illegible] shocking [illegible] denaro, borsone [illegible] tela nera contenente oggetti nuovi. Gli oggetti sono ora in deposito [illegible] Comando della polizia municipale.

[illegible]

SAVONA

Seminario sulla tutela dei minori

Oggi alle 11 nella Sala consiliare della Provincia si concluderà il seminario di formazione per gli operatori della tutela minorile. L'incontro è aperto anche a amministratori [illegible] dirigenti di enti pubblici che in quest'occasione potranno fare il punto su precedenti esperienze nell'ambito del disagio giovanile. [e. b.]

[illegible]

Corso di speleologia

Stasera alle 20, nella sede del Club Alpino Italiano in via Famagosta si svolgerà una lezione del III corso introduttivo alla speleologia. L'organizzazione [illegible] Gruppo Grotte del Cai. [e. b.]

[illegible]A

Diapositive di Flavia Folco

Oggi alla Società Cattolica di via Famagosta proiezione di diapositive di Flavia Folco sulle ville delle Albisole. L'appuntamento è previsto alle 16 nell'ambito delle iniziative organizzate dal Garden Club di Savona. [e. b.]

Moderne tecnologie al terminal della Val Bormida: cambiano i vagonetti

Funivie, il momento delle novità in previsione degli «Alti Fondali»

[illegible] MONTENOTTE
DAL NOSTRO INVIATO

Per capire [illegible] fondo l'importanza strategica ed economica delle Funivie è indispensabile uscire dagli schemi tradizionali, vale a dire dall'esame della situazione che si verifica al pontile [illegible] sbarco nel porto di Savona, e prendere in considerazione, invece, l'impianto terminale a S. Giuseppe di Cairo.

Un'area immensa, più vasta [illegible] tutte quelle e banchine esistenti nello scalo savonese, completamente attrezzate per ospitare, anche in capannoni, oltre 600 mila tonnellate di [illegible]rbone [illegible] rinfuse. Grazie all'impianto funiviario, questo terminal rappresenta, pur trovandosi nell'entroterra, una sorta di appendice del porto, al quale offre [illegible] «respiro» che si estende anche al traffico pesante, una delle piaghe della viabilità cittadina.

Basti pensare che il trasporto via funivie di carbone e rinfuse elimina, ogni giorno, almeno [illegible] autotreni, tra andata e ritorno, diretti dal porto al deposito di S. Giuseppe di Cairo. Dunque, un sistema di trasporto particolarmente efficiente e, soprattutto, ecologico.

A proposito dei vagonetti: da alcuni giorni [illegible] sono più gli stessi, è cambiato il loro profilo. Lo [illegible] nota guardandoli mentre sfilano sui crinali [illegible] colline [illegible] Adesso sono tutti dotati, alla base, [illegible] una [illegible] [illegible] grosso perno metallico che consente, grazie a una nuova tecnologia, di eliminare molta manualità e, di riflesso, rischi per il personale in attività a S. Giuseppe.

Sino a pochi giorni fa i vagonetti scaricavano il carbone nel deposito capovolgendosi automaticamente una volta all'altezza del carro-ponte in azione sui piazzali di S. Giuseppe. Poi procedevano lentamente sino allo speciale reparto dove gli operai provvedevano, manualmente, a raddrizzarli. [illegible], invece, grazie al nuovo sistema di brevetto tedesco e a un nuovo carro-ponte, tutto avviene automaticamente e nel giro di pochi secondi. I vagonetti scaricano e poi riprendono la loro marcia di nuovo in posizione regolare.

«Da tempo il progetto era pronto - osservano l'ingegner Bogliaccino, capo stazione del deposito di S. Giuseppe e il [illegible] vice, Resca - [illegible] si aspettavano sempre notizie relative allo spostamento della stazione Mira[illegible] nella darsena degli Alti Fondali per passare alla fase attuativa».

Ora l'azienda, stanca di aspettare, ha rotto gli indugi. Del resto l'impianto funiviario è da tempo in fase di costante ammodernamento e mantiene tutte le prerogative che, già nei primi decenni del secolo, ne hanno fatto un mezzo di trasporto tanto efficace quanto ecologico.

Molti [illegible] vagonetti, inoltre, non sono più quelli anneriti dal carbone. A titolo sperimentale ne sono entrati in funzione di un tipo nuovissimo, interamente in

Il deposito di carbone al capolinea della funivia Savona-S. Giuseppe

acciaio inossidabile. «Ci prepariamo - spiegano alle Funivie - ad un ulteriore salto di qualità nel servizio offerto alla nostra clientela. L'acciaio inossidabile, difatti, consentirà il trasporto di merci di qualsiasi tipo nella massima sicurezza anche dal punto di vista igienico».

Dal deposito di S. Giuseppe, comunque, è soprattutto [illegible] carbone, di varie qualità, a essere movimentato, destinazione una vasta, ormai tradizionale, clientela: cementifici, complessi siderurgici, e anche centrali elettriche, come quelle di Brescia e Reggio Emilia. Un traffico costante, che dal porto di Savona «salta» l'Appennino grazie a quel lungo braccio metallico rappresentato dai vagonetti delle Funivie.

E' fermo, invece, il nastro trasportatore a ponte che collega direttamente il deposito [illegible] vicino stabilimento dell'Italcoke, rifornita ogni giorno da camion provenienti dal pontile [illegible]. Raffaele di Vado Ligure. Una circostanza incomprensibile forse [illegible]lo in apparenza. Tutto questo traffico pesante potrebbe essere eliminato dalla strada [illegible] alla banchina Miramare delle Funivie potessero attraccare anche le grandi carboniere che, invece, oggi hanno solo la possibilità, per ragioni di fondali, di usufruire del pontile S. Raffaele, a Vado Ligure.

E qui si ritorna al problema del trasferimento dell'impianto di sbarco agli Alti Fondali di Savona. Le Funivie difendono la loro scelta, parlano di un progetto di alta qualità tecnologica ed ecologica, sono pronti a giurare su un inquinamento decisamen[illegible] [illegible] di quello attuale.

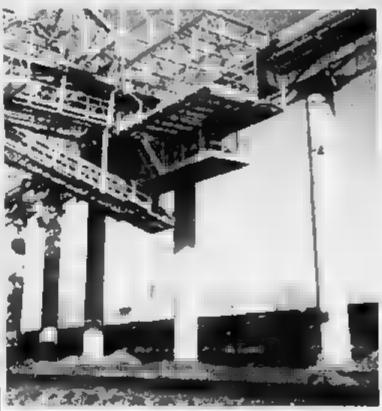
«Il carbone uscirà [illegible] porto attraverso un tunnel e nastri trasportatori interrati, mentre agli Alti Fondali il deposito sarà praticamente "annegato" e non visibile». Il progetto è stato presentato da oltre un anno, l'azienda è convinta di aver curato nei dettagli ogni aspetto [illegible] grado di creare impatto ambientale. E c'è chi a mezza voce spiega: «In fondo non è la nostra società a dover finanziare i lavori, ma il ministero dei Trasporti, essendo considerate le funivie Savona-S. Giuseppe una ferrovia in concessione».

Ma gli ambientalisti non si fidano ancora e gli enti locali tardano a dare via libera all'esecu[illegible] dei lavori. Una situazione [illegible] stallo che non tiene forse conto della straordinaria importanza di un impianto fondamentale per l'economia non solo [illegible] porto, ma dell'intera provincia.

A [illegible] che [illegible] temporeggiamento sia motivato dall'interesse crescente che da parte genovese [illegible] sta registrando nei confronti proprio della darsena Alti Fondali. Sono banchine, queste, molto appetibili e nel nuovo scalo di Voltri pare non possano attraccare, causa i fondali non adatti, i giganteschi mercantili che oggi solcano i mari.

Per questa ragione Genova, attraverso alcuni dei suoi principali operatori marittimi, intenderebbe dirottare, attraverso particolari accordi con esponenti privati e pubblici dello scalo savonese, questo tipo di traffici sugli Alti Fondali. Ecco perchè, secondo alcune voci ormai ricorrenti, l'«operazione Funivie» starebbe accusando non pochi intoppi, [illegible] non solo di carattere ambientalistico.

Ma il problema nel [illegible] complesso appare assolutamente nevralgico per il futuro di Savona e del suo porto e merita di essere affrontato una volta per tutte più alla luce del sole.

Ivo Pastorino

Il sofisticato meccanismo per lo smistamento dei carrelli della funivia

DUE LINEE

Lunghe 18 chilometri

Le funivie Savona-San Giuseppe di Cairo, progettate dagli ingegneri Carissimo e Crotti, [illegible] sviluppano su due linee, la prima costruita nel 1912, la seconda nel 1936, lunghe diciotto chilometri, con un dislivello [illegible] (a Sella) di [illegible] metri. Sono circa 1300 i caratteristici vagonetti, ognuno ha la portata di [illegible] tonnellate, coprono [illegible] percorso alla velocità media di [illegible] metri [illegible] [illegible] al secondo. Le stazioni motrici intermedie sono quattro, tutte dotate di potenti motori elettrici. Ogni giorno l'impianto delle Funivie è in grado di scaricare da diecimila a sedicimila tonnellate di carbone, trasportandole [illegible] porto di Savona ai depositi di San [illegible]u[illegible]ppe di Cairo. In questo grande terminal, dotato di 18 chilometri di binari in grado di accogliere sino a cinquecento carri ferroviari, possono essere movimentate giornalmente, grazie anche alla presenza di tre locomotori diesel, diecimila tonnellate tra carbone e rinfuse. [i. p.]

Polemica per la decisione del ministero del Tesoro di revocare il beneficio a 20 assistiti

«Restituite la pensione di invalidità»

Tutti hanno subito presentato ricorso, [illegible] difficilmente le loro proteste saranno prese in considerazione
A Savona ridotti a tre mesi i tempi per l'esame delle domande. Ecco i nuovi importi degli assegni

SAVONA. Venti invalidi civili rischiano di perdere la pensione. Il ministero [illegible] Tesoro ha annunciato agli assistiti la revoca dei benefici economici, chiedendo anche la restituzione degli arretrati. Tutti hanno presentato ricorso, ma difficilmente le loro richieste verranno prese [illegible] considerazione.

«Il ministero del Tesoro non accetta i ricorsi e non risponde nemmeno alle lettere di contestazione - spiega il presidente degli invalidi Luigi Panneri -. Gli invalidi secondo il ministero dovrebbero accettare le decisioni senza protestare. Ma per fortuna il nuovo decreto emesso dal governo stabilisce principi che tutelano maggiormente la nostra categoria».

Innanzitutto gli invalidi cui verrà notificata la perdita della pensione o dell'indennità di accompagnamento non dovranno più restituire le somme percepite prima della notifica. «L'eventuale restituzione delle [illegible] percepite indebitamente viene rinviata [illegible] giudizio [illegible] Corte dei Conti - spiega Panneri -. Anziché essere sottoposti ai provvedimenti amministrativi del ministero del Tesoro, insomma, gli invalidi potranno difendere i propri diritti di fronte a un organo giurisdizionale».

Le [illegible] disposizioni legislative hanno inoltre fissato dei tempi burocratici cui dovranno attenersi [illegible] e prefettura per l'esame del riconoscimento dei diritti degli invalidi. I cittadini che presentano domanda di invalidità dovranno essere sottoposti all'esame della commissione medica entro 9 mesi. [illegible] Savona per fortuna i tempi di attesa sono già ridotti a 3 [illegible] mentre a Genova gli invalidi civili devono attendere ancora [illegible] anni. Inoltre la prefettura dovrà riconoscere l'invalidità entro [illegible] mesi dagli accertamenti della commissione medica dell'Usl. Gli invalidi civili potranno inoltre presentare ricorso contro le decisioni del Tesoro a un ufficio regionale che dovrebbe esaminare le domande con maggior celerità.

Per quanto riguarda le pensioni di invalidità [illegible] [illegible]l inoltre fissate le nuove «buste». La pen[illegible] ammonta a [illegible] mila lire al mese, mentre l'accompagnamento a 741 mila lire. Sono cambiati anche i limiti di reddito che fanno scattare la rinuncia alla pensione di invalidità. Per coloro che hanno un'invalidità compresa fra il 74 e il [illegible] per cento, il limite è di 4 milioni e 641 mila lire l'anno. Per coloro che hanno un'invalidità del 100 per cento, il limite di reddito è di 20 milioni e 28 mila lire l'anno. Alla luce di queste cifre, i 6 mila 325 invalidi savonesi dovranno valutare [illegible] sussistenza dei requisiti economici alla pensione. Chi percepisce [illegible] superiori dovrà comunicarlo entro 30 giorni alla prefettura. [e. b.]

USL

Assenteista paga le spese

Una dipendente assenteista dell'Usl dopo il licenziamento in tron[illegible] ora dovrà pagare anche le spese legali. Il Consiglio di Stato ha infatti respinto il ricorso con cui l'impiegata dell'Usl chiedeva la riassunzione in servizio. La dipendente dei servizi amministrativi era stata licenziata dal presidente dell'ex VII Usl Giuseppe Iovino per scarso rendimento. Infatti [illegible] disertato gli uffici della sanità savonese per 280 giorni l'anno fra ferie, malattie e corsi di aggiornamento. La dipendente dell'Usl aveva tuttavia presentato e vinto [illegible] ricorso al Tar. Il Consiglio di Stato tuttavia [illegible] sospeso [illegible] sentenza del Tar e ora ha [illegible] un provvedimento [illegible] condanna della dipendente. L'impiegata dell'Usl oltre a peredere il lavoro adesso dovrà pagare anche le spese di giudizio che ammontano a circa 2 milioni e mezzo. Per la sanità savonese non si tratta tuttavia di un caso isolato. [e. b.]

SICUREZZA

Gas, rischi e ignoranza tra le mura domestiche

SAVONA

LA morte di Daniele Cianci, rallista di Celle, non ha destato solo profonda commozione tra quanti lo conoscevano e stimavano, [illegible] ancora una vol[illegible] ha riproposto, in modo drammatico, il «rischio casa». Oggi leggi e regolamenti stabiliscono come realizzare e controllare i numerosi impianti nelle abitazioni. Eppure ogni volta [illegible] qualcuno muore tra [illegible] pareti domestiche ci sentiamo tutti più vulnerabili. Perché le morti causate da un incidente domestico sono spesso provocate dalla [illegible]sa conoscenza delle norme di sicurezza. Norme che prevedono la corretta installazione degli impianti e la loro periodica manutenzione, attraverso idonee figure tecniche iscritte [illegible] appositi albi ed elenchi professionali. Inoltre [illegible] basta realizzare o avere [illegible] impianto con tanto di «certificato di conformità». E' importante verificare periodicamente la perfetta funzionalità. Funzionalità che, per le caldaie a gas, dipende soprattutto dal cosiddetto «circuito d'aria». Un principio, questo, p[illegible] conosciuto dall'utente, che prevede: il continuo afflusso di [illegible] fresca alla caldaia, anche nel caso di chiusura di porte e finestre, e l'esistenza nello scarico dell'apparecchio di un interruttore di tiraggio che assicuri il regolare smaltimento dei fumi. Nella complessa catena del gas, formata dalla società distributrice, costruttore degli apparecchi, installatore, manutentore e utente, l'anello più debole continua a essere l'utente.

Daniele Cianci il rallista [illegible] Celle morto in casa per le esalazioni di gas

Michele Costantini

Scontro frontale con successivo tamponamento nella prima galleria di Celle

Contromano in autostrada: 3 feriti

Errore di [illegible] automobilista savonese di 84 anni

ALBISOLA S. Imbocca per errore la corsia sbagliata dell'autostrada e finisce contro un'auto. Giuseppe Toppino, 84 anni, di Savona, via Vignetta 11, ha percorso ieri mattina oltre 4 chilometri dell'autostrada Sv-Ge viaggiando nella corsia opposta, quando nella prima galleria di Celle [illegible] andato a schiantarsi contro l'auto guidata [illegible] [illegible] Ragazzi, 3[illegible] anni, Genova, via Canevari, che a [illegible] volta è stato tamponato [illegible] Mario Simone, 48 anni, Savona, via Ferriere 34. Soccorsi dai militi della Cro[illegible] Rosa di Celle e da un'ambulanza di passaggio, i tre automobilisti sono stati medicati al pronto soccorso [illegible] Savona. Ragazzi guarirà in 10 giorni, Simone in sette. Non è la prima volta che si verificano, nello [illegible] tratto di A10, incidenti provocati da automobilisti che sbagliano corsia. Un mese fa nello stesso errore erano incorse due anziane turiste lombarde. [a. z.]

VARAZZE

Cresce l'allarme scippi

VARAZZE. Cresce, in tutto il comprensorio, l'allarme per gli scippi. L'ultimo episodio risale all'altra sera quando, [illegible] Varazze, una turista di Voghera, Luigina Ferraresi, 73 anni, [illegible] stata aggredita da un malvivente che le ha strappato la borsetta. La donna, che ha presentato denuncia ai carabinieri, è stata spinta a terra e strattonata dallo scippatore che [illegible] fuggito senza lasciare traccia. Medicata al pronto soccorso del San Paolo [illegible] Savona per [illegible] a [illegible] spalla, è stata dichiarata guaribile [illegible] quaranta giorni. Con quest'ultimo episodio [illegible] violenza finalizzata al furto sale a cinque il numero degli scippi consumati nel comprensorio nelle ultime tre settimane. Il penultimo è avvenuto ancora a Varazze alcuni giorni [illegible] in [illegible] Argonauti ai danni di un'altra pensionata, Carolina Bo, aggredita da un marocchino che, nel tentativo peraltro non riuscito [illegible] strapparle la borsa, l'ha gettata a terra. Medicata al pronto soccorso dell'ospedale [illegible] la Bo è stata giudicata guaribile in una settimana. I casi precedenti riguardano Savona, dove altri scippi sono stati fatti incappucciando le vittime. I malviventi si avvicinavano alla donna, le infilavano un sacchetto [illegible] plastica in [illegible] e approfittando del momento di smarrimento le sottraevano la borsetta. In tutta la provincia, polizia e carabinieri hanno incrementato i servizi [illegible] vigilanza e i controlli preventivi. [a. z.]

Uno studio Assoindustria: [illegible] il '93 e il '94 record di licenziamenti nel comparto commerciale

Artigiano-imprenditore, professione di successo

Il settore rappresenta il 35 per cento dell'occupazione in Liguria

SAVONA. Gli artigiani rappresentano il 35 per cento dell'occupazione in Liguria. Il dato è stato annunciato ieri in Regione, dall'assessore all'Industria Mario Margini.

E' questo un dato nettamente superiore a quello nazionale: inoltre, è già emerso che dopo assestamenti e crisi l'artigianato che assume il maggior spessore occupazionale è proprio quello industriale.

Il comparto commerciale infatti - forse per essere stato a lungo un settore di rifugio per sottoccupati - [illegible] quello al quale appartiene, tra [illegible] [illegible] e il 1994, ben il 60 per cento dei licenziati. Lo ha rivelato [illegible] mattina il presidente della Camera di Commercio, Giovanni Bottino, in un convegno sul credito e sullo sviluppo del commercio e del turismo.

Gli addetti all'industria privata in provincia di Genova sono [illegible] mila, contro i ventimila delle partecipazioni statali, ormai in [illegible] calo.

La situazione occupazionale s'è dunque rovesciata in maniera radicale nel volgere di una decina d'anni, sia pure in un contesto «difficile» a causa del netto calo dell'occupazione in tutti i settori.

A Genova l'industria privata è costituita al 93 per cento da medie, ma soprattutto piccole industrie, che sono tutt'ora il tessuto connettivo più vivace e robusto dell'economia del territorio.

Ma non basta: c'è una seria continuità [illegible] tradizioni. A Genova solo il 17 per cento delle piccole imprese industriali è gestito da imprenditori di prima generazione. Le dismissioni in genere non superano il 10-15 per cento del totale delle imprese. Questi dati emergono da [illegible] recente studio approfondito raccolto dall'Assoindustria. [e. b.]

ALLUVIONE

Finanziamenti ad aziende

Un vertice alla Camera di commercio per i contributi alle aziende alluvionate. Mercoledì pomeriggio [illegible] presidente dell'ente camerale Pietro Picciocchi ha incontrato i rappresentanti delle [illegible]zioni di categoria per illustrare le modalità di accesso ai finanziamenti stanziati dal ministero [illegible]el Tesoro. All'iniziativa hanno preso parte anche i rappresentanti di Mediocredito e Artigiancas[illegible] [illegible] b[illegible] [illegible] quanto è emerso dalla riunione, potranno accedere ai finanziamenti le imprese industriali, commerciali e di servizi. Per le aziende artigiane è ammesso un importo massimo di 200 milioni. Per le industrie, il commercio e i servizi i finanziamenti avranno durata massima di 10 anni e potranno ammontare al massimo al 95 per [illegible] per il primo miliardo e non oltre il 75 per cento per i successivi [illegible] miliardi. Il tasso di interesse è pari al 3 per cento. Le domande dovranno pervenire al Mediocredito o all'Artigiancassa. Nella domanda di finanziamento gli imprenditori dovranno inoltre presentare un'autocertificazione da cui risulti che l'azienda è [illegible] danneggiata e in cui venga anche quantificata la spesa necessaria per il ripristino degli impianti e delle strutture, nonchè l'impegno necessario alla ricostituzione delle scorte. La dichiarazione deve [illegible] anche un piano di investimenti corredato di preventivi di spesa. [e. b.]

Intanto spunta l'ipotesi di mazzette pagate dai pazienti del Santa Corona

Spotorno torna ad operare

Il luminare di Pietra è ricomparso in clinica [illegible] in ospedale dopo una misteriosa assenza
La difesa dei medici in favore del primario coinvolto nelle indagini sulle «protesi d'oro»

PIETRA L. [illegible] primario è tornato. Ieri mattina, il professor Lorenzo Spotorno è ricomparso, dopo una «misteriosa» assenza nel reparto di Chirurgia del Santa Corona. Poi, ha operato un paziente nella sua clinica. Intanto, spunta una nuova ipotesi sul fronte delle indagini. Alcuni pazienti operati nel reparto di arto-protesi del professor Lorenzo Spotorno al Santa Corona sarebbero finiti, come testimoni, nell'inchiesta della magistratura Savonese. Il sostituto procuratore, Alberto Landolfi, avrebbe aperto [illegible] nuovo filone delle «protesi d'oro» per cercare di capire se ci [illegible]o stati pazienti che per scavalcare le lunghe liste d'attesa hanno pagato delle mazzette. Va detto subito che si tratta solo di un'ipotesi [illegible] di una verifica che dev'essere ancora fatta. Le liste d'attesa [illegible] da anni motivo di discussione. A far esplodere il caso ci aveva pensato, nel settembre scorso, il ministro Costa che in un suo blitz nel nosocomio aveva notato migliaia di nomi di pazienti (circa 4500) in attesa di essere operati dall'équipe di Spotorno. Ora anche la magistratura vuole vederci chiaro.

Dopo il blitz di Costa [illegible] emersa l'ipotesi che [illegible] attese erano volute per dirottare pazienti in cliniche private. Spotorno, ma anche i medici, avevano respinto con sdegno le accuse. Aveva spiegato il mago delle protesi: «Non c'è un reparto in Italia che riesca a fare tanti

Il professor Lorenzo Spotorno è al centro dell'inchiesta sulle protesi [illegible] S.Corona

interventi [illegible] il nostro. Lavoriamo [illegible] ritmi massacranti utilizzando anche medici volontari. Da noi si effettuato [illegible] per cento degli interventi di artoprotesi eseguiti in un anno in Italia. [illegible] volessimo fare i nostri interessi ci comporteremmo in modo opposto». Malgrado le voci [illegible] le inchieste che hanno interessato l'operato del primario, soprattutto dopo il suo ingresso in politica, le richieste di essere operati [illegible] Pietra [illegible] sono diminuite. La fama di Spotorno, inventore di pro[illegible] utilizzate in molti ospedali, non ha subito, per ora, contraccolpi. Dalla sua parte si sono schierati praticamente tutti i medici. Se il primario dovesse decidere di lasciare la sanità pubblica (è già in aspettativa) per l'ospedale pietrese sarebbe quasi un tracollo finanziario.

Sino [illegible] 31 dicembre, infatti, i costi dell'artoprotesi gravavano sul bilancio.

Augusto Rembado

Parola d'ordine: risparmio

Corsa all'economia nelle corsie
«Tagli» ai ricoveri per le analisi

PIETRA L. «Riducendo le giornate di degenza c'è un risparmio [illegible] si riduce anche lo stress per molti pazienti, costretti a restare per giorni in una corsia solo per fare le analisi». Ubaldo Fracassi, direttore generale del Santa Corona, prende al balzo la direttiva che giunge dall'assessorato regionale alla sanità per ridurre i costi di gestione. Spiega: «Per la verità nel Savonese si erano già messe in moto, quando ero alla guida dell'Usl, le procedure per effettuare prima degli interventi chirurgici programmati tut[illegible] le analisi, evitando così [illegible] pazienti (e alle nostre casse) due [illegible] tre giorni di [illegible]. Questo meccanismo è stato avviato anche al Santa Corona».

Tutti coloro che devono sottoporsi ad intervento sono invitati a fare in anticipo le analisi e i controlli previsti dai medici. Per tutti questi [illegible] c'è l'esenzione del ticket, ma le analisi, per evitare forme di speculazione, [illegible] reparti. In questo modo molti pazienti vengono ricoverati in ospedale poche ore prima dell'intervento programmato.

Secondo Fracassi, il cosiddetto ufficio-stralcio consentirà all'ospedale [illegible] altro risparmio. Spiega: «Se veramente saremo messi in condizione di pagare tutti i fornitori entro 90 giorni potremo ottenere degli sconti trattandosi di pagamenti veramente [illegible] breve. Non dovremmo più avere problemi di liquidità e soprattutto si potrà evitare di cumulare debiti arretrati di anni». La ragioneria [illegible] Santa Corona ha cessato, da poche settimane, di occuparsi contabilmente [illegible] pagamento dei farmaci di tutta la Regione (circa 450 miliardi all'anno). Questo compito ha gravato non poco sul bilancio dell'ospedale. Resta il problema dei debiti precedenti [illegible] primo gennaio, da quando cioè l'ospedale di Pietra [illegible] diventato autonomo: questa patata bollente è [illegible] all'esame della Regione. [a. r.]

Borghetto, dopo il blitz il sindaco corre ai ripari

Cimitero chiuso ai vivi Il giudice: è pericoloso

BORGHETTO. Da due giorni il cimitero è [illegible] ai vivi. La sepoltura è consentita, ma senza corteo funebre: le bare entrano nel camposanto, la processione dei familiari resta fuori. Capita fra le tombe finite nel mirino della magistratura: un sopralluogo della polizia giudiziaria nel nuovo «alveare» di loculi, incompiuto da anni in località Rive di Borghetto, ha rivelato seri problemi [illegible] sicurezza. Mentre un altro fascicolo giudiziario si è aperto per il vecchio cimitero, in regione Rocche, dove si sono scoperte ossa umane ammucchiate [illegible] sacchi per rifiuti.

La corsa ai ripari non si è fatta attendere. Il sindaco Riccardo Badino e l'assessore ai Lavori pubblici Carla Roi, indagati dal sostituto procuratore Daniela Veglia, hanno affrettato le procedure per adeguare il nuovo camposanto alle norme di sicurezza. Resta l'incognita degli scarichi: gli investigatori dovranno accertare se i canali di scolo, nel campo d'inumazione, sono in regola. Intanto, il sindaco ha avviato un'azione disciplinare nei confronti dei dipendenti che hanno formato una discarica tra i cipressi di Rive. E ancora, [illegible] lettera del sindaco [illegible] chiede spiegazioni all'ingegnere che aveva garantito un cantiere a prova di controlli. Infine un'ordinanza, rivolta alla ditta Cogeca, per eliminare gli ostacoli alla riapertura.

Ma non è tutto. Un altro provvedimento disciplinare è scattato per i responsabili diretti di una scena macabra, nello sgabuzzino del vecchio camposanto: resti di cadaveri in scatoloni, secchi di pittura, [illegible]chi di plastica. «Non è uno scaricabarile - spiega il Riccardo Badino, che con l'a[illegible] Roi ha raccolto la solidarietà della maggioranmza consiliare -. Ma proprio non posso avere [illegible] controllo costante di [illegible] settore». Intanto, a Loano, la Lega Nord femminile ha affisso un manifesto di protesta per [illegible] stato di abbandono del cimitero. [illegible] per [illegible] sindaco Cenere «nessun disagio macabro», lapidi e bare sono sotto controllo. [m. p.]

L'assessore Carla Roi

[illegible] FLASH

ALBENGA

Lavori in piazza del Popolo Disagi per quattro giorni

Lavori in [illegible] in piazza del Popolo. Per almeno 4 giorni il traffico nel centro [illegible] Albenga andrà in tilt per i lavori [illegible] riasfaltatura. Per permettere [illegible] passaggio dei mezzi [illegible] stati soppressi decine di parcheggi. [s. p.]

[illegible]

Blitz tra i venditori abusivi di borse [illegible] cassette «pirata»

Operazione contro i venditori abusivi ieri mattina a Ceriale. I vigili urbani hanno sorpreso 6 senegalesi che vendevano borse con marchio contraffatto e videocassette pirate. E' stata sequestrata merce per oltre 4 milioni. [s. p.]

PIETRA L.

Fermati due marocchini [illegible] Mercedes rubata

Due giovani marocchini sono stati bloccati, ieri alle 5,40, in centro a Pietra, da una pattuglia della polizia stradale di Albenga. I due erano a bordo di una «Mercedes 250» [illegible] telaio contraffatto [illegible] senza libretto. Per entrambi è scattato il fermo per ricettazione. [a. r.]

ALASSIO

Controlli [illegible] in alberghi [illegible] negozi

Riprendono ad Alassio i controlli anti-evasione. Nel mirino tutte le categorie commericali e turistiche, alberghi, negozi e studi professionali. Un prima parte degli accertamenti è già stata conclusa dalla Guardia di finanza. [r. ar.]

LOANO

Iscrizioni alle elementari La scadenza a fine mese

Scade il [illegible] febbraio (non il 31 gennaio scorso) il termine per le iscrizioni dei bambini alla pri[illegible] classe delle elementari di Loano. Lo comunica il vicesindaco, Pietro Oliva, dopo che un manifesto del Comune ha indicato la data errata che ha allarmato molte famiglie. [a. r.]

[illegible]

False [illegible] al commissario Processo ad Antonio Fameli

Un commissario calunniato e [illegible] imprenditore nei guai. E' la vicenda che giovedì approderà in tribunale a Savona, con un processo contro Antonio Fameli (56 anni, Loano, via Aurelia 271), «re del mattone». L'imputato risponderà di «minaccia per costringere [illegible] commettere [illegible] reato»: avrebbe costretto un suo debitore (per centinaia di milioni) [illegible] denunciare che il dirigente del commissariato di Alassio, Stefano Bonagura, lo aveva indotto ad accusare Fameli [illegible] usura. [m. p.]

Albenga, ecco i dati di oltre cento aziende

Fiori «doc» in Riviera costosi ma speciali

ALBENGA. Centoventidue aziende associate, quasi 100 ettari coltivati di [illegible] poco meno del 50 per cento coperti da serre. Una produzione di un milione di piante di margherite, [illegible] mila di gerani, [illegible] mila di ciclamini, centinaia di migliaia di primule, crisantemi, aromatiche, roselline e una miriade di fiori recisi: sono i dati della «Flor.A.S.», floricoltori associati savonesi, raccolti dalla Coldiretti e riconosciuti dalla Regione Liguria, che dopo cinque anni di attività sociale hanno deciso di rendere pubblica, attraverso un libretto, la loro attività. Quasi una fotografia della floricoltura provinciale con un occhio di riguardo, vista la quantità della produzione, per la Piana di Albenga e quella di Andora.

I risultati sono destinati [illegible] far discutere. Dall'indagine emerge una nuova figura professionale, quella dell'imprenditore agricolo piuttosto giovane (47 a[illegible] l'età media, [illegible] ben 43 aziende hanno titolari con meno di 40 anni), con un titolo di studio (perito agrario e agronomo soprattutto) [illegible] una qualifica professionale.

[illegible] addetti [illegible] tempo pieno sono 282, [illegible] le aziende floricole utilizzano collaboratori per 20 mila giornate di lavoro, circa 200 giornate per azienda. Gli imprenditori floricoli investono, per [illegible] impiantistica, capitali propri per il 58,93 per cento mentre il restante lo prendono a credito.

La fotografia scattata dalla Flor.A.S. inquadra anche i lati negativi. Il mercato, secondo la ricerca, è in leggera recessione mentre [illegible] difficoltà che la cooperazione incontra in provincia di Savona favorisce i commercianti facendo diminuire il potere contrattuale dei produttori. Secondo i floricoltori, poi, i costi maggiori rispetto ad altre zone [illegible] giustificati dalla qualità finale. «Meccanizzare alcune fasi produttive sarebbe dannoso - spiegano i floricoltori associati -. Manca però manodopera specializzata che mantenga elevati gli standard del prodotto savonese». [s. p.]

Loano, polemiche in Consiglio sui ritardi del piano regolatore

Prg infinito: è battaglia

Nel mirino anche i parcometri sul lungomare, in viale Europa e in piazza Italia
La difesa del sindaco Cenere: «Gli incassi sono magri, ma non si può fare di più»

LOANO. Polemiche in Consiglio comunale [illegible] Loano per il ritardo della giunta sul nuovo piano regolatore. Il «j'accuse» è stato lanciato da Lucia Fantuzzi (pds) in apertura della seduta [illegible]liare dell'altra sera. Ha detto ironicamente: «Informo i cittadini loanesi che di questo passo il nuovo piano regolatore [illegible] lo vedremo mai». Il sindaco, Fran[illegible] Cenere, ha replicato: «Sono fandonie. Non discuto la critica nel merito, [illegible] il tono usato contro l'amministrazione. A giorni il nuovo strumento urbanistico ci sarà consegnato». La critica [illegible] Lucia Fantuzzi partiva dal fatto che il nuovo piano regolatore era già pronto nella primavera [illegible] due anni fa, [illegible] l'amministrazione comunale non volle presentarlo in Consiglio, per opportunità, a pochi giorni dalle elezioni amministrative. Dopo l'elezione della giunta Cenere, l'iter del prg ha subito una battute d'arresto.

Nel Consiglio comunale, per un'interpellanza [illegible] consigliere Pier Luigi Pesce (psi), sono emersi nuovi problemi per la gestione [illegible] parcometri sul lungomare, in viale Europa e in piazza Italia. Le società sportive loanesi, che tramite una società costituita «ad hoc» (Cogest) gestiscono i posteggi a pagamento, sostengono di essere [illegible] difficoltà economiche. Non potrebbero far fronte alla [illegible]venzione sottoscritta con [illegible] Comune che le impegnava a modernizzare le macchinette per la distribuzione automatica dei biglietti. Commenta Cenere: «Il sistema dei parcometri funziona. Non si possono imputare gli scarsi incassi ai mancati controlli, anche perchè i vigili non possono controllare costantemente i posteggi». [a. r.]

[illegible] FINALE L. [illegible]

Oggi il pds a congresso

E' in programma oggi [illegible] domani nella biblioteca di Finalborgo il primo congresso cittadino del pds. L'appuntamento è importante perchè arriva a pochi mesi dalle elezioni per il rinnovo del consiglio comunale. Il pds, come conferma Roberto Decia, proporrà per Finale la costituzione di una lista civica di centro-sinistra che tenti di coinvolgere partiti, associazioni e movimenti presenti in città nell'area compresa fra Rinfondazione e il ppi [illegible] parte dei leghisti. Novità anche per il ppi di Pietra che ha eletto segretario Ferdinado Gatti. [illegible] altri incarichi sono andati [illegible] Marco Mazzucchelli (vice), Fabrizio Rembado (coordinatore Val Maremola), Liberio Lucchese (segretario giovanile). Fanno parte del direttivo [illegible] ppi di Pietra anche Paolo Palmarini, Ugo Folco e Pier Luigi Bertoluzzo. Il segretario Ferdinando Gatti ha scritto una lettera al segretario nazionale Rocco Buttiglione. [illegible]. r.]

Sulla Gallinara

Una tartaruga scolpita dagli studenti

ALBENGA. «Benvenuta Carretta» [illegible] il titolo di una scultura che i ragazzi della [illegible] A [illegible] scuola media «Mameli» di Albenga hanno realizzato [illegible] la guida del professor Giuseppe Slompo. Questa mattina [illegible] scultura verrà collocata, tempo permettendo, [illegible] un angolo dell'isola Gallinara [illegible] simbolo bene augurante [illegible] numerosi avvistamenti di tartarughe della specie «Carretta Caretta».

L'operazione di posa della piccola scultura verrà ripresa dalle telecamere di Rai Uno e il servizio verrà mandato in onda [illegible] metà [illegible].

«E' un gesto semplicissimo ma altamente educativo. [illegible] studenti che hanno partecipato all'iniziativa diventano testimoni dell'importanza dell'ambiente», spiegano il preside Luigi Molineris e il professor Slompo.

Per realizzare la scultura gli alunni della seconda media hanno lavorato diverse settimane ma il risultato è stato eccellente anche sotto il profilo artistico. [s. p.]

Abita ad Alassio, tornava da una festa con amici

Ecstasy [illegible] droga leggera arrestata una ragazza

ALASSIO. Stava tornando a casa, ad Alassio, [illegible] è stata fermata dai carabinieri d'Imperia per un controllo e arrestata per droga.

Fiorella Ferrari, 26 anni, residente in via Borri 22/2, che lavora come coadiuvante in [illegible] albergo, aveva con sé [illegible] decina di pastiglie di ecstasy e un paio di grammi di hashish. Era in macchina. La sua corsa [illegible] finita a Cervo, a un posto di blocco organizzato dai militari del reparto operativo.

La giovane ha cercato di trovare una scusa, di giustificarsi. La sua serata però è terminata [illegible] carcere.

E' probabile che la droga dovesse servire ad allietare qualche party a base di stimolanti ed alcol, oppure a passare ore e [illegible] discoteca senza sentire la stanchezza, sempre col «motore» su di giri. L'ecstasy consente inoltre di [illegible] freni inibitori. E' molto pericolosa, soprattutto [illegible] si guida ancora «inebriati».

Fiorella Ferrari, [illegible] anni, bloccata dai carabinieri con alcune dosi [illegible] ecstasy e hashish

L'arresto dimostra un'altra cosa: la stretta corrispondenza tra le due province, quella d'Imperia e quella di Savona, per quanto riguarda il fenomeno degli stupefacenti.

Molti savonesi vengono ad acquistare o vendere [illegible] droga nell'Imperiese, mentre prima di solito accadeva il contrario. Fiorella Ferrari è soltanto l'ultima della lista. [m. v.]

[illegible]

Proviene da Milano

Don Giovanni Losa nuovo parroco di San Gi[illegible]

TOVO. Don Giovanni Losa, 65 anni, proveniente dall'Arcidiocesi di Milano, sarà [illegible] parroco di [illegible] Giacomo a Tovo. La cerimonia dell'insediamento ufficiale è prevista domenica pomeriggio alle 16. Don Losa ha esercitato importanti mansioni pastorali, soprattutto per i giovani, a Milano. Da alcuni anni [illegible] servizio alla parrocchia di Sant'Antonio a Borghetto dove ha lasciato un ottimo ricordo. Per quest'ultimo impiegno è stato festeggiato nei giorni scorsi. La parrocchia di San Nicolò di Pietra si prepara [illegible] alla visita pastorale nel vicariato, in programma l'11 e il 12 febbraio prossimo. Il vescovo della diocesi di Albenga-Imperia, monsignor Mario Olivieri, visiterà le parrocchie di Pietra, Borgio Verezzi, Tovo, Giustenice, Magliolo e Finale (Gorra). Domenica 12 nella Basilica di S. Nicolò ci saranno anche le Cresime. [a. r.]

Le Ferrovie chiamate in causa attraverso una dura interrogazione al Consiglio regionale

Treno dei veleni: i timori non cadono

Il sindaco di Carcare pretende un piano di bonifica

CARCARE. La Regione dovrà chiarire il livello di contaminazione da amianto raggiunto dalle 30 carrozze depositate a Carcare e la loro reale pericolosità. Inoltre dovrà chiedere alle Ferrovie di comunicare quante carrozze dello [illegible] tipo [illegible] presenti in Liguria e dove sono localizzate, per consentire l'effettuazione di controlli. Infine, dovrà sollecitare le Ferrovie perché [illegible] provveda al più presto a smantellare il materiale rotabile inquinatoe. E' quanto chiede Romolo Benvenuto, vice presidente del Consiglio regionale in una interrogazione al presidente, Giovanni Persico.

Anche la Regione quindi sarà costretta a interessarsi in modo diretto all'emergenza provocata dalla scoperta [illegible] vagoni coibentati con amianto a Carcare. Il contenuto dell'interrogazione di Benvenuto è durissimo nei confronti delle Ferrovie. [illegible] parla di [illegible] carosello grottesco di convogli fantasma che circolano sulla rete ferroviaria italiana» e si pretende anche spiegazione per i 12 carri cisterna abbandonati da anni nella stazione di Finale Ligure.

L'iniziativa [illegible] Romolo Benvenuto a livello regionale potrebbe non restare isolata. Sono in [illegible] contatti [illegible] riunioni in alcuni gruppi per convocare, [illegible] già avvenuto nel Consiglio regionale del Piemonte, un dibattito sulla vicenda. A questo punto, in attesa delle decisioni del procuratore della Repubblica presso la pretura di Savona, Maurizio Picozzi, che intende nominare un perito per valutare la situazione scoperta a Carcare, il caso delle carrozze coibentate con amianto assume una dimensione che coinvolge [illegible] pratica molte altre regioni. E' di questi giorni la notizia che anche a Messina sono state scoperte [illegible] carrozze come quelle depositate [illegible] Carcare [illegible] Torino Lingotto.

Flavio Strocchio, ambientalista, ha seguito la vicenda dall'inizio. Spiega: «Il problema vero non è tanto [illegible] capire se vi siano pericoli per la salute [illegible] siano stati [illegible] reati per la presenza delle carrozze [illegible] perte [illegible] Carcare e in altre stazioni. In realtà ritengo inaccettabile per una nazione civile che si continuino a spostare convogli [illegible] rifiuti tossico nocivi da una località all'altra, senza [illegible] chiaro un piano di progressiva demolizione e eliminazione delle vetture contaminate con amianto. E' questo atteggiamento approssimativo che crea allarmismo [illegible] preoccupazione. La gente, [illegible] questi casi, giustamente attua proteste e chiede garanzie».

Una fase [illegible] sopralluogo sul [illegible] parcheggiato nel parco merci di Carcare

Il sindaco di Carcare, Paolo Tealdi, conferma di non avere ancora avuto [illegible] risposta ufficiale sui problemi che possono essere causati dalla carrozze abbandonate a Carcare: «Attendo comunicazioni ufficiali. Per il momento le carrozze possono restare dove [illegible]. Nel caso [illegible] fossero problemi, li affronteremo [illegible] grande tempestività [illegible] in ogni modo giudico non sia possibile attendere altro tempo per attuare al più presto un piano di bonifica e demolizione di tutte le vetture contaminate».

Anche Guido Bonino, coordinatore della Lega Nord in Val Bormida, ha interessato i parlamentari del suo partito per affrontare e risolvere la questio[illegible] della carrozze all'amianto. Alcuni consiglieri comunali di Cairo chiederanno al sindaco di conoscere [illegible] piano di attuazione dello smaltimento dell'amianto da edifici pubblici e privati.

Enrico [illegible]

Ex [illegible]

Romeo Benetti operato a Cairo

CAIRO M. Romeo Benetti, il popolare calciatore di Juve e Milan, [illegible] stato sottoposto a un intervento [illegible] microchirurgia all'ospedale [illegible] Cairo per una ferit al dito medio della mano destra con parziale asportazione della prima falange. Benetti si è ferito usando una motosega. L'ex calciatore, festeggiatissimo [illegible] personale dell'ospedale, si è affidato alle cure di Cesare Badolino, specialista della chirurgia della mano.

L'operazione [illegible] plastica ricostruttiva è andata bene e tra pochi giorni Romeo Benetti potrà riacquistare la piena funzionalità del dito. A consigliarlo di farsi operare a Cairo [illegible] stato Arnaldo Bagnasco, amico da molti anni dell'ex nazionale di calcio e che più volte è riuscito [illegible] coinvolgere Romeo Benetti in iniziative benefiche e promozionali in Val Bormida.

La prossima settimana Benetti tornerà all'ospedale di Cairo per una visita di controllo. [e. m.]

NOTIZIE FLASH

[illegible] M.

Dovrà [illegible] sei mesi di [illegible] il ladro d'auto

Il pretore Andrea Venegoni ha condannato Claudio Francia, 34 anni, [illegible] Rocchetta, a sei mesi di carcere per [illegible] furto di un'auto compiuto [illegible] Ferrania martedì. [illegible] giovane era stato intercettato e arrestato da [illegible] pattuglia della mobile di Savona nei pressi di Altare. Il pretore gli [illegible] negato gli arresti domiciliari. [e. m.]

[illegible]

Polemica per i manifesti funebri spostati dal centro

Non è piaciuta a molti la decisione del Comune di spostare da piazza Stallani, nel [illegible] centro storico, [illegible] della Vittoria [illegible] tabellone su cui vengono affissi i manifesti funebri. Nella nuova posizione i manifesti, causa un cartello pubblicitario, [illegible] poco leggibili. Sarà organizzato una raccolta di firme. [e. m.]

[illegible]

Festa della donna: raccolta di lettere al femminile

«Lettera a ...» è il tema della singolare iniziativa promossa dal centro culturale «Grifl» di Cairo e riservata [illegible] corrispondenze epistolari tenute da donne o indirizzate a donne. Le lettere, che dovranno essere inviate al «Grifl», verranno lette il 7 marzo, alla vigilia della Festa della donna, e probabilmente verranno raccolte [illegible] un libro. [l. b.]

[illegible] M.

Bimbo [illegible] 17 mesi si ustiona con l'acqua bollente

Un bambino di 17 mesi, E.M., abitante nella frazione di Bragno, [illegible] ricoverato dall'altra notte nel reparto di pediatria del San Paolo per ustioni di primo [illegible] secondo grado in varie parti del corpo. Il bimbo è stato vittima di un incidente domestico: si è rovesciato addosso un pentolino di acqua calda. Le sue condizioni non desta[illegible] preoccupazione. [l. b.]

Ma alcuni proprietari adesso si «ribellano» al Comune

Carcare, per un marciapiede si farà ricorso agli espropri

CARCARE. Tra il Comune [illegible] i proprietari di giardini di [illegible] Collegio è guerra aperta per la costruzione [illegible] un marciapiede. Il Comune vuole attivare una procedura di esproprio per prolungare [illegible] marciapiede a lato di piazza Pertini [illegible] del Centro commerciale fino alla sede dell'Usl. Un progetto che costerà circa 200 milioni e costringerà ad espropriare parti di terreno davanti alle abitazioni nel tratto compreso tra [illegible] piazza e l'Usl. Saranno abbattute anche parte di una [illegible] e alcune baracche lungo la strada.

La decisione [illegible] creato malcontento tra quanti dovranno cedere i terreni necessari alla realizzazione dei lavori. Lo scopo del Comune [illegible] rendere sicuro il transito pedonale nella zona di via al Collegio fino al bivio con via Cornareto e via Zunino, dove adesso esiste solo un marciapiede sull lato opposto della strada. Una decisione ritenuta inutilmente costosa dai proprietari dei terreni destinati all'esproprio. Secondo costoro ci [illegible] soluzioni alternative.

Spiega Mauro Bonifacino, [illegible] dei proprietari interessati alla vicenda: «Siamo molto penalizzati dalla decisione del Comune. [illegible] presentato le mie controdeduzioni e spero siano tenute in considerazione, tanto che la giunta alla fine decida di modificare il progetto. In ogni caso ci opporremo alla realizzazione di un'opera per la quale ci sono alternative concrete».

Se [illegible] controdeduzioni non saranno accettate, [illegible] questione finirà a tribunale. Mauro Bonifacino [illegible] affidato all'avvocato Gabriella Branca di Savona la pratica, nel caso [illegible] Comune decida [illegible] procedere alla costru[illegible] del marciapiede. [e. m.]

DIBATTITO

Quale il futuro di Cengio?

Un paese allo specchio. Un'analisi sul futuro di Cengio tra sviluppo, declino [illegible] proposte. Ne discuteranno domenica prossima il senatore Nanni Russo e l'on. Mauro Camoirano, entrambi del polo progressista, mnel [illegible] un incontro-dibattito in programma alle 9,30 nel salone comunale. La riunione, aperta al pubblico, è organizzata dal Gruppo progressisti federativi di Cengio. Una sorta di conferenza-dibattito per illustrare i problemi industriali e occupazionali e le prospettive [illegible] un paese che, praticamente, [illegible] cresciuto attorno allo stabilimento dell'Acna. [illegible] parlerà tuttavia anche delle piccole aziende e delle realtà industriali che via via hanno dovuto fare i conti [illegible] la crisi che sta attanagliando l'intero settore. Ma, [illegible] centro dell'incontro, vi saranno anche e soprattutto [illegible] progetto di ricostruzione» che, secondo i promotori, «dovrà essere costruito insieme». [l. b.]

Progetto contestato

Un referendum per la superstrada di Roccavignale

ROCCAVIGNALE. Alzata [illegible] scudi contro la super strada Priero-Roccavignale. Dopo le ripetute proteste sugli «sprechi finanziari, lo scempio ambientale [illegible] l'inadeguatezza del tracciato», ora un gruppo di abitan[illegible] di frazione Valzemola propone addirittura un referendum. Intanto, nei prossimi giorni, l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco, Ezio Nolasco, incontrerà i funzionari [illegible]l'Anas per avere ulteriori chiarimenti sulla realizzazione del progetto. Un progetto che, sin dagli inizi, ha visto la ferma opposizione [illegible] gruppi di residenti, amministratori piemontesi e alcune associazioni ambientali[illegible]. Tanto che la Lega per l'ambiente aveva anche presentato un esposto alla magistratura di Cuneo e Savona. Insomma, la «28 Ter», il cui tratto piemontese è stato aperto al traffico nelle scorse settimane, continua [illegible] far discutere. [l. b.]

Iniziativa dei Lyons

Centro europeo per studenti a Millesimo

MILLESIMO. Il Lyons club [illegible] Bormida ha istituito nella sede della comunità montana Alta Val Bormida [illegible] Ceses (Centro Europa per la scuola, l'educazione [illegible] la società), riservato alla formazione di docenti, dirigenti scolastici e studenti alle problematiche della unità europea e a una sempre maggiore ampliamento dell'educazione interculturale. Presidente operativo la professoressa Maria Teresa Gostoni, già presidente del Consiglio scolastico distrettuale.

Alla Comunità di Millesimo funziona già, sempre per opera del Lyons, un «Osservatorio per l'Europa» che intende favorire scambi culturali e periodi [illegible] studio all'estero per i ragazzi della Val Bormida.

L'«Osservatorio» di Millesimo, già operativo, [illegible] fornire [illegible] prime informazioni [illegible] partire [illegible] prossimo [illegible] marzo. [e. m.]

Controlli a Cairo

Un senegalese arrestato dai carabinieri

CAIRO M. Secondo arresto in tre giorni di un venditore ambulante extracomunitario da parte dei carabinieri della compagnia di Cairo. L'uomo, Mboup Mamadou, 31 anni, di origine sengalese, domiciliato [illegible] Genova in via Prè, era stato colpito lo scorso anno da un provvedimento [illegible] espulsione da parte del prefetto di Genova. Finora era riuscito a sottrarsi al provvedimento, ma dopo l'ar[illegible] da parte dei carabinieri dovrà per forza essere accompagnato alla frontiera. Lo stesso destino di un marocchino [illegible] anni arrestato lunedì.

Da un mese gli extracomunitari sono nel mirino delle forze dell'ordine [illegible] la loro presenza si sta diradando in tutto l'entroterra. Ieri anche i vigili urbani [illegible] Cairo hanno provveduto [illegible] controllare alcuni extracomunitari, sequestrando la [illegible] di quanti non erano in regola con i permessi di soggiorno. [e. m.]

Riaprono due tra i più frequentati locali della Riviera

Feste a Borgio e Tovo per Giuditta e Hacienda

Festa di riapertura, questa sera, al Giuditta Rockafè di Borgio e domani alla discoteca «Hacienda produccion de sonido» di Borgio. Sono i due appuntamenti più attesi dai giovani in questo fine settimana in Riviera. La serata di oggi riserva comunque molte possibilità per gli amanti della «dance» e della musica dal vivo. Fra gli appuntamenti live quelli della Nuova Biffa di Noli, del Mirò di Finalpia e dell'Elvis di Loano.

Musica dal vivo e ballo, oggi e domani, al Giuditta di Borgio, nei pressi degli impianti sportivi. Il locale aveva chiuso i battenti all'inizio dell'autunno scorso. Dopo due settimane riapre anche l'Hacienda in via Bolassano a Tovo che si trova a poca distanza dal Giuditta. L'Hacienda è una discoteca realizzata ex novo in un capannone industriale.

Il grande locale è diviso in due settori. Al primo piano genere underground «leggero», al piano terra dance commerciale ma senza musica di tendenza esasperata. I dj sono Charlie, Ugo Sabatino, Angelo Maizzi, Andrea Traverso e Ina Possel.

La «Sunny Soul Band» è di scena in [illegible] questo [illegible] alla discoteca Elvis sul lungomare Garassini a Loano. Il gruppo propone musica rythm and blues, funky, soul e blues. In funzione anche il settore discoteca con «i successi di oggi e di ieri».

Torna a grande richiesta alla Biffa di Noli il gruppo dei «Fat Cat» guidato da un «grande» leader di colore (pesa circa 200 chili) da cui la band prende il [illegible]. Il genere musicale proposto, oggi e domani dalle 23, spazia dal funky, al rithm and blues. Lo spazio live sarà interrotto alla consolle dal dj Roberto Ilardi specializzato in musica revival «anti-tendenza» anni '70 e '80.

Nel tradizionale venerdì [illegible] per gli studenti universitari il rockacfè Mirò di Finalpia dà spazio oggi alla musica live con il gruppo «Onky Tonky Banana Blues». Sempre a Finale appuntamento in discoteca, con danza moderna e classic, al Caligola di via Torino.

Ad Alassio spicca il venerdì [illegible] jam jazz al Metrò di corso Europa. In scaletta musica funk, acid jazz, latin-jazz e brasilian con noti dj fra i quali Bruno Bolla. Sempre ad Alassio venerdì underground all'U'Brecche. Da segnalare, fra gli altri appuntamenti in discoteca rivolti ai giovani quelli del Thenax di Celle Ligure e del Symbol di Cairo Montenotte.

«Fiore show» infine, con giochi di prestigio e illusioni a cura di Fiore, un collaboratore del grande David Copperfield al Tacchi, dadi e datteri di Stella, in località Vetriera, nell'entroterra di Albissola. [a. r.]

SINGLES

Una serata al Manila

Da questa sera tutti i venerdì invernali i singles avranno un posto tutto per loro. Il «Manila», locale a metà strada tra discoteca, american bar e piano bar, apre infatti le porte a chi non è accoppiato organizzando una serata alla settimana dedicata a chi non ha trovato l'anima gemella. «Non è proprio una novità, già lo scorso anno avevamo lanciato i venerdì dei singles ottenendo un [illegible] successo. Adesso ripetiamo la serata, forti dell'esperienza del passato», commenta Carlo Mighetti, patron del «Manila». Il programma della [illegible] è ricco di appuntamenti. «Ci sono ovviamente le danze ma, soprattutto, musica dal vivo, spettacolo e animazioni mirate che, almeno nelle intenzioni, hanno il compito di far conoscere le persone. Certo, non pensiamo di trasformarci in novelli Cupido ma il nostro scopo è quello di creare amicizie. Se poi sfoceranno in qualche cosa di diverso peggio per noi, avremo perso dei clienti visto che non saranno più singles», sorride ancora Mighetti. Ad animare musicalmente la serata saranno i «Tam Tam», pianista Maurizio Levarello e cantante Sabrina Bonfadelli. [s. p.]

[illegible]

ALBISSOLA M.
Personale di Claudio Costa

Fino al [illegible] febbraio, al circolo Balestrini in via Isola, è possibile visitare la personale di Claudio Costa «Il sonno sospeso degli angeli», lavori degli anni '80 e '90. [a. z.]

SAVONA
Tutti i colori del mare

Si è inaugurata ieri, nella sala espositiva del Filmstudio in piazza Diaz, la mostra fotografica «I colori del mare»: dalle Haven ai tramonti, a cura dei fotografi varazzini Enrico e Mirco Saturno. La mostra si concluderà il 15 febbraio. [a. z.]

ALBISOLA S.
Ceramica antica

Prosegue, al museo Manlio Trucco, la sezione didattica dedicata alla ceramica locale [illegible]tica: «Produzione ceramica di Albisola dalla fine del XV al XIX secolo». Materiale proveniente da scavi archeologici e con oggetti donati al museo dall'epoca della fondazione. [a. z.]

[illegible]
Costumi teatrali

E' in corso, nella galleria Osemont di via Colombo 15, l'esposizione di costumi teatrali della sartoria «Alessandro» di Genova. L'esposizione proseguirà fino al 26 febbraio in orario [illegible] stop alle 10 alle 24. [a. z.]

SAVONA
Le foto di Enrico Saturno

Al Filmustudio di piazza Diaz sino al 15 febbraio è in programma la mostra fotografica di Enrico Saturno. L'esposizione è visitabile nel pomeriggio dopo le 15,30. [a. z.]

[illegible]
Ettore Canepa a Palazzo Nervi

Sino al 6 febbraio a Palazzo Nervi espone il pittore Ettore Canepa. L'iniziativa, organizzata dalla Provincia, è visitabile dalle 15 alle 18,30. [e. b.]

FINALE L.
Da Bersi a De Rosa

Collettiva di artisti contemporanei (Bersi, Bertognin, Cassaglia, Contrada, De Rosa, Pascutti, Tomaselli, Picalli ed altri) alla galleria Ghiglieri di Finale. 10-12 e 16-19 (escluso domenica e lunedì). [a. r.]

PIETRA L.
Paesaggi di Marasco

All'auditorium «La Pietra» in piazza Vecchia mostra personale di Domenico Marasco. L'artista, vincitore di un premio alla biennale di Venezia, propone i suoi paesaggi (orario: 10-12 e 15-19). [a. r.]

FINALE L.
Bafico e i suoi enigmi

Alla galleria d'arte «Valente» di via Barrili a Finale la mostra personale di Enrico Bafico. La rassegna sarà visitabile sino a fine febbraio. [a. r.]

FINALE L.
Pittart alla Sala Avis

E' stata inaugurata ieri nella Sala dell'Avis in via Pertica a Finale Liguire una mostra dal titolo «Pittart» con opere di Giorgio Robutti e Elena Sollerio. Orario 17-19,30 tutti i giorni fino al'8 febbraio. [a. r.]

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
SAVONA Teatro Chiabrera Or.: 20,45 Lire 39.000 - 30.000	**Sogno di una notte di mezza estate** spettacolo teatrale
Astor Tel. 854.627. 15,30/17,45 20/22,15 Lire 10.000/7.000	**Rivelazioni** di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**
[illegible] 1 Tel. 825.714 Or.: 15,45/18/20,15/22,30 L. 10.000/7000	**Il fiume della paura**
[illegible] 2 Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,15/19/20,40 22,30 L. 10.000/7000	**Camerieri**
Diana 3 Tel. 825.714. Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30 L. 10.000/7000	**Timecop** di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94) — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h [illegible] **Thriller**
Eldorado Tel. 820.563 Or.: 15,30/17,45/20/22,30 Lire 10.000/7000	**Stargate** di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**
Filmstudio Or.: 18,30/20,15/22,30 Lire 5000	**Lamerica** di G. Amelio, con E. Lo Verso, M. Placido, C. Di Mazzarelli (It. '94) — Due truffatori italiani che vogliono far soldi in Albania restano invischiati [illegible] in quel Paese che vede l'Italia come un Bengodi. N. V. 2h 15' **Drammatico**
Jolly Or.: 15/17,30/20,30/22.30 L. 9000/5000/5000	**Film a luci rosse**
[illegible] Or.: 21 Lire 7000/5000	OGGI RIPOSO
ALASSIO Colombo Tel. 640.268. Or.: 20,20 22,30 - Fest. inizio 16 L. 9000/6000/4000	**Rivelazioni** di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**
[illegible] T. 640427. Or. 20,30/22,30 fest/pref 16/18,05/20,20 22,30. L. 9000/6000/4000	**Stargate** di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. [illegible]' **Fantarcheologia**
ALBENGA Ambra Tel. 51.419. Or.: 20,30/22,30 Fest. e pref. dalle 16 alle 22,30. Lire 8000/6000	**Kika** di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 58' **Commedia**
Astor Tel. 50.897. Or.: 20/22,30 fest./pref. 15/17,30/20/22,30 L. 8000/5000	**Sotto il segno del pericolo** di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**
ALBISOLA S. Teatro Leone Or.: 21 Lire 15.000	OGGI RIPOSO
CAIRO M. Abba Orario: 20/22 Spett. festivi dalle 16 Lire 8000/5000	**Sotto il segno del pericolo** di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga. la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**
FINALE LIGURE O[illegible] Tel. [illegible]. Or.: 20/22,30 Fest. 15/22,30 Lire 10.000/8000	**Sotto il segno di pericolo** di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**
LOANO [illegible] Tel. [illegible]. Or.: 20,30 22,30. Fest. anche 16,30 18,30 L. 9000/6000	CHIUSO PER LAVORI
[illegible] Principe Or.: 21 L. 10.000	CHIUSO
[illegible] Tel. 675.791 Or.: 20,20/22,30 fest./pref. 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 8000/6000	CHIUSO
MILLESIMO Lux Or.: 16/21 fest spett. [illegible] alle 16 L. 7000/5000	OGGI RIPOSO
VARAZZE Verdi 1 Tel. 97.249 Or.: 15,15/17,15/20,15/22,30 L. 10.000/7000	**Stargate** di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**
Verdi 2 Tel. 97.249. Or.: 15,10/17,30/20,15/22,30 Lire 10.000/7000	**Rivelazioni** di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo.
Teatro della Corte: Zeno e la cultura del fumo, regia di Marco Sciaccaluga, con Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Giorgio Crisafi, Camillo Milli, ore 20,30, lire 40.000/28.000.
Teatro Duse: L'attesa di Remo Binosi, regia di Cristina Pezzoli, con Maddalena Crippa ed Elisabetta Pozzi, ore 20,30, lire 40.000/28.000.
Politeama Genovese: Piume. Quando il sesso vola via, con Zuzzurro e Gaspare, ore 20,30, lire 40.000/30.000.
Teatro della Tosse: Sala Aldo Trionfo. Chi la fa l'aspetti ovvero i chiassetti del Carnevel, ore 21, lire 26.000. Sala Dino Campana. Oggi riposo. Sala Agorà. Oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: Stargate.
Ariston 2: Stargate.
Augustus: Sotto il segno del pericolo.
Corallo 1: Mangiare, bere, uomo, donna.
Corallo 2: Belle al bar.
Grattacielo: SPQR. 2000 e mezzo anni fa.
Lux: Occhi nelle tenebre.
Odeon: Il re leone.
Olimpia: Rivelazioni.
Orfeo: Timecop.
Palazzo: Può succedere anche a te.
Universale 1: The mask.
Universale 2: Kika. Un corpo in prestito.
Universale 3: Tre vedove ed un delitto.
Verdi: Warriors.
Centrale 1: Film a luce rossa.
Centrale 2: Film a luce rossa.
Chiabrera: Film a luce rossa.

IMPERIA

Centrale: Nuova programmazione.
Dante: Rivelazioni.
Imperia: Stargate.

SANREMO

Ariston: Oggi chiuso.
Ariston Ritz: Stargate.
Ariston Roof Sala 1: Timecop.
Ariston Roof Sala 2: Camilla.
Ariston Roof Sala 3: Tre vedove e un delitto.
Sanremese: Camerieri.
Centrale: Rivelazioni.
Orfeo: Film vietato minori anni 18.
Tabarin: Nuova programmazione.

[illegible] E NOTTE

CAIRO M.
Festa live al Fantasque

Musica dal vivo, questa sera, alla discoteca «Fantasque» di Cairo Montenotte. Revival e musica di tendenza, invece, al «Symbol», mentre proseguono gli appuntamenti con il «superkaraoke» alla «Tavernetta» di Millesimo. [l. b.]

DEGO
Folk tradizionale

Tradizionale appuntamento [illegible] live, ogni venerdì e sabato, alla birreria «Flibus Folk Pub» di Dego. Jam-session al «Dobro» di Cairo Montenotte e consueto tombolone a «The bowl» di Carcare. [l. b.]

SAVONA
Un film di Quentin Tarantino

Domani al Filmstudio, in Piazza Diaz «Pulp finction», film di Quentin Tarantino. Gli spettacoli iniziano alle 15.30 - 20.00 e alle 22.30. Si replica il 5 e il 6 febbraio. [e. b.]

TOVO
Gastronomia e musica

Pizze, gastronomia e musica dal vivo al ristorante «Carmelin» sulla Provinciale di Tovo San Giacomo. Al venerdì sera live Anni '60, '70 e '80. [e. r.]

LOANO
«Tutti frutti» al Tapatapa

Serata live e dance al venerdì al Tapatapa di piazza Cadorna a Loano. Domani al Tapatapa serata «Tutti frutti» Musica d'ascolto al Sosta Obbligata nel centro storico. [a. r.]

TOIRANO
Spazio al karaoke

Serata di discoteca con spazio karaoke, (inizio alle 21) al [illegible]vo Domina Club di Toirano, sulla strada provinciale fra Borghetto e Bardinato. [a. r.]

ALASSIO
Bruschette alla ribalta

Caldoni, bruschette, toast farciti in maniera fantasiosa, birre di marca, cocktail e liquori rari a «La tavernetta» di Alassio. Il sottofondo musicale è fatto da rock e funky. [s. p.]

[illegible]
Divertimento al Bowling

Quattordici piste, tornei organizzati quasi ogni sera, lunghe e appassionanti sfide al «Bowling» di Albenga. Nelle sale interne trovano spazio anche videogiochi, maxischermo e calcetto oltre ad un attrezzato punto ristoro. [s. p.]

Albenga: domani riapre Festival des glaces

E dopo l'alluvione la festa in gelateria

Laura Bonelli, di Pietra, e Mirco Mastromarino, di Finale, gestori del Festival des glaces

ALBENGA. L'alluvione non li ha piegati. Anzi. Si sono rimboccati le maniche e, voilà, la gelateria «Festival des glaces» riapre. Quasi un miracolo. La piena disastrosa del Centa risale al 5 novembre, quindi appena tre mesi fa. Laura Bonelli, di Pietra Ligure, e Mirco Mastromarino, di Finale, avevano appena rilevato il locale di Albenga, in viale Italia. Un mare di spese. E un mare d'acqua ha distrutto tutto, quel maledetto giorno del '94.

Domani sera grande festa di riapertura, dalle 21 in poi. Un simpatico rinfresco e poi, ovviamente, tanto e buon gelato per tutti. [s. p.]

Al teatro «Leone»

Albissola riscopre il dialetto

ALBISOLA S. Torna il dialetto al teatro «Leone» di Albisola Superiore. L'appuntamento è per domani alle 21 con «A pegoa neigra», commedia in tre atti di Rambelli. Lo spettacolo verrà portato in scena dalla compagnie dei «Misci e ma acciapei» di Carasco. L'appuntamento rientra nell'ambito della stagione dialettale del teatro «Leone». Una tradizione che prosegue da quasi vent'anni, quando il dottor Renato Porta e un gruppo di amici del teatro dialettale organizzarono i primi spettacoli. Appassionati di teatro dialettale che non solo prendevano contatto con le compagnie ma che si occupavano anche di realizzare le scenografie. Gli appuntamenti sporadici con il teatro ligure col passare degli anni sono diventati una realtà consolidata come la stagione dialettale del teatro Leone. Gli spettacoli organizzati ad Albisola richiamano spettatori da tutta la Liguria e la maggior parte dei posti viene venduta a inizio stagione con la campagna abbonamenti. [e. b.]

STASERA ALLE [illegible] LOCALI

Primocanale

- [illegible] Circuito Junior tv
- 11 — **Video Top**
- [illegible] — **Rituals**, serial tv con Tina Louise
- 13 — **Notiziario**
- 13,15 **F.B.I.**, telefilm
- 14 — **Portobello road**
- 16,30 **Arius**
- 19 — **Match music**, musicale
- 19,30 **Primogiornale**
- [illegible] **Dossier**
- 20 — **Spazio aperto**
- 20,30 **Mike Hammer**, telefilm
- 21,30 **Tredici in punto**
- 22 — **Primogiornale**
- 22,15 **Dossier**
- 22,30 **Al lupo al lupo**
- 24 — **Controsalotto**

[illegible]

- 15 — **Di tasca vostra**, notizie
- 16 — **Amori**, cronache del sentimento
- 17 — **Nero su rosa**, cronache
- 18,30 **I vostri [illegible]**, rubrica
- 19,30 **TgA [illegible]**
- 20,30 **Altri sgarbi**, rubrica
- 21,30 **I vostri soldi**, rubrica
- 22,30 **Tga - Tuttoggi**

Telenord

- 7,30 **Mini ragazze pallavolo**
- 10 — **Appuntamento con l'arte**
- 12 — **Evening Shade**
- 14 — **Orchestracompilation**
- 17 — **Documentario**
- 19 — **Chopper Squad**
- 20 — **The twilight zone**
- 22 — **Linea sport**
- 0,30 **Motor shop**

Telestar

- 12,40 **Cantaitalia**, musicale
- 13,30 **[illegible] flash**, notiziario
- 14 — **Masquerade**, telefilm
- 16 — **Amichevolmente con noi**
- 17,15 **[illegible] la piccola Margie**, telefilm
- 18,10 **Crazy dance**, musicale
- 19,30 **Equipaggio tutto matto**, telefilm
- 20 — **Tg8**, notiziario
- 20,30 **International Airport**, film
- 22,50 **In casa Lawrence**, telefilm
- — **Programmi non stop**

[illegible]

- 12 — **Piacere di conoscervi**
- 14 — **Tirati su**, giochi
- 15 — **Pronto... vìa!**, videogame
- 18,15 **Andiamo al cinema**
- 20,10 **Primo piano**, notiziario
- 22 — **1, 10, 100.000**, rubrica di Giorgio Mendella
- 2 — **Notturno per l'Italia**

Tv Arcobaleno

- 14,15 **Tga**, notiziario
- 14,30 **Junior Tv**, programma contenit.
- 19,15 **Lo sport**, rubrica
- 19,22 **Borsa fiori**, rubrica
- 19,30 **Tga**, notiziario
- 20 — **Match music**, rubrica
- [illegible] **Film**
- 22,40 **Tga**, notiziario
- 23,30 **Match [illegible]**, rubrica

Teleregione

- 12 — **Video classic**
- 13 — **International video hit**
- 14 — **Telegiornale**
- 15 — **Televendite**
- 16,15 **Starlandia**, varietà
- 17,15 **Di classe. Il buongusto ha il suo perché**, rubrica
- 19 — **Superpass**, rubrica
- 19,30 **Telegiornale**
- 20,30 **Scandali al [illegible]**, film con [illegible] Dapporto
- 22,30 **Telegiornale**

Euro Mixer Tv

- 11,10 **Documentario**
- 12,55 **Collegamento via [illegible] con [illegible] Europa**
- 18 — **Music non stop**
- 19 — **Tg Imperia**, notiziario
- 19,15 **I forti di forte coraggio**, telefilm
- 20,15 **Veronica, il volto dell'amore**
- 21,45 **La freccia nella polvere**, film
- 23,45 **Notturno Euro-Mixer**

Telegenova

- 7,30 **Buongiorno in compagnia di Cinquestelle**
- 7,40 **Starlandia**, varietà
- 9,20 **Tg flash mattina**
- 9,30 **Cartomanzia**
- 10,45 **Polvere di stelle**
- 12 — **La salute è importante**, rubrica
- 13 — **Starlandia**, varietà
- 13,50 **Telegiornale flash**
- 14 — **Oggetti d'arte**, rubrica
- 17,15 **Di classe**, rubrica
- 18,15 **Maxivetrina**, rubrica
- 19,20 **Tg notizie**, notiziario
- [illegible] **L'opinione di Umberto Bassi**
- 20 — **Zero in schedina**
- 20,30 **Scandali al mare**, film
- 23 — **Momenti preziosi**, rubrica
- 1,10 **Tg notizie regione**

Primantenna

- 14,30 **Videoone**, supermusic
- 15,30 **La vetrina**, rubrica
- 16,30 **Cartomanzia**
- 17,30 **Cartoni animati**
- 18,30 **Trapper John**, telefilm
- 19,45 **Tg sera**, notiziario
- [illegible] **Auto della settimana**
- 21,30 **[illegible]**, rubrica sportiva
- 22,45 **Prego si accomodi**, rubrica
- 23,45 **Tg notte**, notiziario
- 0,15 **Film di mezzanotte e...**
- 2 — **Buona notte con...**

Telecupole

- 12 — **Romagna mia**, musicale
- 12,40 **Tg4**, informazione
- 13 — **Crazy dance**, musicale
- 16,15 **Starlandia**, varietà
- 17,30 **Di classe...**, rubrica
- 18,15 **Maxivetrina**, rubrica
- 19,25 **Tg4**, informazione
- 20,30 **Scandali al mare**, film con Carlo Dapporto
- 22,30 **Tg 4**, informazione
- 24 — **Speciale con noi**
- — **Programmi non stop**

Canale 7

- 10,15 **La ribelle**, telenovela
- 11 — **Documentario**
- 12 — **L'esperto di psicologia**
- 12,45 **Tg Liguria**, notiziario
- 13,15 **Huck Finn**, cartoni
- 14 — **Appuntamento con i gioielli**
- 15 — **Liguria flash** (16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30)
- 18,05 **La ribelle**, telefilm
- 17,05 **Documentario**
- 17,35 **Telefilm**
- 18,35 **Cartoni animati**
- 19 — **Tg Liguria**, notiziario
- 19,30 **Linea sport Liguria**
- 19,45 **Telenews**, informazione
- 20 — **Tg Imperia**, notiziario
- 20,15 **Capitan Futuro**, cartoni
- 20,30 **Time out**, telefilm
- 21,15 **Chopper squad**, telefilm
- 22 — **Le fontane di Roma**, [illegible]rio
- — **Canale 7 non stop**

[illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

IL CASO

LO STOP FA ANCORA DISCUTERE

Domani in vasca gli allievi e per la Coppa Malara di serie A2

La pallanuoto non si ferma ma il Bogliasco si ribella

Tutto lo sport, manifestazioni internazionali a parte, si ferma? Neppure per idea. La pallanuoto riesce, ancora una volta, a distinguersi: si gioca a spezzoni. «No» sabato alla A1 [illegible]schile e domenica alla A femminile; «sì» sempre sabato al precampionato [illegible] [illegible] tornei giovanili. O meglio, ad un torneo soltanto, gli allievi: poiché juniores e ragazzi, con incontri programmati per domenica, si asterranno dallo scendere in vasca. Una situazione anomala, [illegible] via di mezzo che rispetta però quanto sancito dal comunicato Fin.

Recita, il testo: «Per un profondo momento di riflessione, si impone per domenica 5 febbraio [illegible] blocco di tutta l'attività sportiva assoluta [illegible] giovanile nazionale». Eccetera, eccetera. E la postilla: «La sospensione dell'attività riguarderà anche l'11ª giornata della A1 maschile, in programma sabato 4». E allora, dove sta l'inghippo? Sabato non giochiamo e domenica sì, [illegible] perché? «Perché i presidenti societari si sono trovati d'accordo con [illegible] presidente Consolo nel dare una testimonianza sostanziale», ed [illegible] ecc. ecc.. Una discriminazione bella e buona, secondo alcuni; la necessità di accettare, magari tacendo per non creare polemiche, per altri.

Il presidente regionale Enrico Capitti è diplomatico. «L'ordine è chiaro: tutte le attività della domenica, comprese una manifestazione di sincro [illegible] [illegible] [illegible]nuoto che erano in programma in Liguria, non si effettueranno. E ugualmente gli juniores [illegible] i ragazzi di pallanuoto. [illegible] sabato, tranne la A1 che ha deciso, per motivi di solidarietà, di uni[illegible] alla normativa, sarà tutto regolare. Per puntualizzare, il precampionato o trofeo Malara, viene considerato come attività di allenamento». Anche gli allievi, quindi, pronti a scendere [illegible] vasca. Ed [illegible] la [illegible] del dissenso, ovvero [illegible] presidente del Bogliasco, Eugenio Grondona. «La mia società non andrà a Lavagna per l'ultimo turno del Malara. Questo, sia chiaro, perché i principi dello sport de[illegible] [illegible] ben impressi nella mente dei nostri giovani. Come pure [illegible] significato vero delle parole solidarietà ed amicizia. Sabato, perciò, non affronteremo lo Sturla».

Altri pareri arrivano [illegible] Savona e da Lavagna. Giorgio Rubino della Rari. «Premetto che, nel momento in cui la Federazione decide, questo deve essere accettato. Personalmente, concordo con quelli che non vorrebbero giocare; perché il discorso del sabato molto spes[illegible] è legato alla disponibilità degli impianti, altrimenti anche con gli allievi avremmo giocato domenica. Sono due, i giorni da prendere in considerazione; come ha fatto il calcio, che ha addirittura contemplato anche [illegible] lunedì». Sergio Mosto (Lavagna): «Rimane il fatto che abbiamo una Federazione che ci rappresenta e che è chiamata a decidere. Eventualmente si poteva fare [illegible] maniera diversa, se veramente si voleva aderire». Mosto non lo dice: perché Grondona non ha contattato gli altri dirigenti in causa? Insieme, la «lotta» sarebbe stata politicamente più forte.

Chicco Sciacero dello Sturla

[illegible] Scartozzoni

La Rari contro l'amarezza

Dopo il pareggio col Pescara sfida il Barcellona a Imperia

SAVONA. Il giorno dopo la gara [illegible] campionato contro il Pescara, [illegible] casa Rari regna l'amarezza. La squadra di Claudio Mistrangelo ha giocato una buona partita su ritmi elevati [illegible] con due uomini importanti [illegible] Angelini e Petronelli in precarie condizioni fisiche. Eppure, senza qualche decisione cervellotica [illegible] dei [illegible] arbitri napolelatani Auriemma e Aglialoro, avrebbero vinto tranquillamente l'incontro e messo sei punti di distacco tra loro e gli abruzzesi.

Il pari comunque mantiene i biancorossi in vetta alla classifica, solo il Posillipo può raggiungerli, e da [illegible] La Cava e compagni la consapevolezza di essere ormai diventata una squadra [illegible] vertice.

Afferma Claudio Mistrangelo: «Noi abbiamo giocato con grande impegno e voglia anche se ci è mancato un po' di freddezza nel finale rischiando anche di gettare tutto al vento». Molto comunque hanno fatto le decisioni arbitrali, che hanno fatto imbestialire anche il pubblico di corso Colombo (ora [illegible] società rischia una multa elevata e forse anche la diffida). Mistrangelo: «E' vero, la squadra, dopo alcune decisioni arbitrali, si [illegible] fatta innervosire oltre modo rischiando di gettare [illegible] vento un risultato che ci eravamo ampiamente meritati [illegible] va[illegible] Non dimentichiamo che la partita era iniziata davvero male per noi e solo dopo aver giocato in maniera perfetta nella parte centrale eravamo riusciti a rimetterci in careggiata».

Comunque i biancorossi si sono trovati di fronte una squadra molto forte, esperta, che ha sempre tenuto il ritmo della gara elevato e poi i savonesi hanno giocato per buona parte della partita senza Angelini (infortunio ad un dito) e con Petronelli con 38° [illegible] febbre. Mistrangelo: «Certo che abbiamo perso una buona occasione ma la partita era di quelle importanti e quindi va bene anche così. Gli arbitri oltre a prendere qualche decisione discutibile hanno diretto la gara in modo molto fiscale, le espulsioni finali n[illegible] sono la testimonianza, con un atteggiamento che poteva innervosire sia noi che loro. Alla fine si sono innervositi di più i miei ragazzi concedendogli addirittura alla fine [illegible] palla di [illegible] possibile vittoria».

Ora per i biancorossi arriva il difficile impegno di Coppa Len contro [illegible] Barcellona. L'appuntamento è per domani alle 21 nella nuova piscina di Imperia. La Cava e compagni sono chiamati a rimontare 4 reti (all'andata finì 12-8 per i catalani), un'impresa quanto mai difficile, [illegible]prattutto perché [illegible] sono le regole diverse e i tempi [illegible] [illegible] [illegible] 7' ma Mistrangelo ha promes[illegible] che l'impegno sarà massimo alla ricerca dell'impresa. I biglietti p[illegible] l'incontro (costo 15mila lire), sono in vendita alla segreteria della piscina di corso Colombo e Imperia. Per i tifosi savonesi la società ha [illegible] [illegible] disposizione un pullman che partirà dalla piscina di corso Colombo alle 19. **[m. no.]**

Mistrangelo: la sua Rari non è andata oltre il pari col Pescara, domani il Barcellona

Doppia squalifica anche per il Finale

Albenga e Loanesi perdono due titolari

Queste le decisioni del Giudice sportivo. In Eccellenza sono stati fermati per una giornata: Casassa e Andreis (Albenga), Emanueli [illegible] Bonfigi (Ceparana), Gaiero e Vadone (Finale Ligure), De Benedetti [illegible] Burastero (Loanesi San Francesco), Balducci, Boccia [illegible] Celella (Pegliese), Bottari (Pontedecimo), Pastine (Sammargheritese) e Honich (Vado). Multate l'Entella di 300 mila lire [illegible] il Ceparana di [illegible] mila lire.

Nel campionato di Promozione una domenica di riposo è stata inflitta a: Tirone [illegible] Minici (Argentina), Cambiaso (Bolzanetese), Pesciallo (Busalla), Barbruni (Carlin's), D'Intimo (Culmv), Manzoni, Scavo e Noris (Molassana), Rozzi (Nuova Audace Campomorone), Zito e Briasco (Olimpic) [illegible] Zerbini (Pietra Ligure).

In Prima categoria multata l'Altarese c[illegible] 260 mila lire. Fermi per un [illegible] invece i giocatori Revello (Arma Taggia), De Benedictis, Rao (Bordighera), Ferrari [illegible] Buzzurro (Borgio Verezzi), Ferraro (Bragno), Biffi (Legino), Imucci (Ospedaletti), Coccoluto [illegible] Raineri (Poggese), Manca [illegible] Scanu (Quiliano), Balleria (S. Stefano), Giordano (Vallecrosia), Bruzzone (Varazze). Inibito fino al [illegible] marzo il dirigente Giacomo Carella.

Nel torneo di Seconda categoria [illegible] pesante del Giudice sul Sanremo 70. Squalifica fino [illegible] 25 aprile per Alessi, mentre [illegible] Giacinto dovrà stare fermo fino al 10 maggio prossimo. Due giornate [illegible] invece state inflitte a Brizio e Bruno. Tre giornate sono invece inflitte [illegible] Panaino dell'Andora, due a Massabò del S. Lorenzo. Novanta minuti di sosta per: Calzetta (Badalucchese), Mancin (Sciarborasca), Zemma (Cameranese Saliceto), Ancona (Conscente), Astorino (Riviera dei Fiori), Delmani, Sponza, Bogni (Speranza), Gianatti (Spotornese), Cino (Taggese) e Massimiliano Casella (San Lorenzo). Inibito fino al 15 febbraio l'allenatore del S. Lorenzo Franco Casella, [illegible] il dirigente Iapichino [illegible] potrà andare in panchina fino al 22 febbraio. **[c. p.]**

Dalla mitica Aston Martin di James Bond ai gioielli della Mercedes, ci sarà anche la nuova Spider della Fiat

Auto e moto storiche in vetrina a Genova

Domani l'inaugurazione della rassegna alla Fiera del mare

GENOVA. Chi non conosce la mitica Aston Martin che fra le mani di James Bond si trasformò [illegible] [illegible] affascinante [illegible] terribile macchina da guerra con mitragliette, scudi ai vetri, sedili a catapulta? Chi, fra le generazioni più attempate, non ha sognato di salire sulla preziosa Freccia d'Argento della Mercedes?

Sono solo due delle tante vetture che a partire da domani saranno ospiti, alla Fiera del Mare, di Autostory. L'inaugurazio[illegible] [illegible] 9,30 alla presenza [illegible] [illegible]. Carlo Rognoni. La rassegna rimarrà aperta fino [illegible] 12 febbraio dalle 10 alle 23 nei giorni festivi e prefestivi, dalle 15 alle 20 nei feriali.

Giunta alla sua quinta edizione, la manifestazione propone quest'anno [illegible] serie [illegible] interessanti iniziative per accontentare un vasto pubblico di appassionati, in particolare quello più giovane. Il programma è stato illustrato ieri dal segretario generale della Fiera, Beppe De Simone, e dal coordinatore della rassegna Franco Lombardi, con la partecipazione dei rappresentanti degli sponsor: Sebastiano Gattorno per il Gruppo Serra, Bruno Sgorbini per la Ip [illegible] Paolo Lena per l'Aci.

Protagonisti saranno la Mercedes e la Touring Superleggera. Diversi modelli della casa tedesca arriveranno direttamente dal Museo [illegible] Stoccarda. Gioielli rari [illegible] preziosi: si è già citata la Freccia d'Argento, la W 125 che nel 1937 erogava [illegible] potenza [illegible] oltre 500 [illegible] superando la velocità di 300 km all'ora; ci saranno anche la SSK del '29 e la [illegible] [illegible] Spezial [illegible]dster.

Molta curiosità intorno alla Touring, [illegible] celebre carrozzeria milanese rappresentata ieri dal figlio del fondatore, Carlo Feli[illegible] Bianchi Anderloni. Alla Fiera si potranno ammirare diversi modelli: l'Isotta Fraschini «Monte Rosa» del dopoguerra, le Maserati, le Ferrari, la menzionata Aston Martin, senza le mitragliette [illegible] 007.

Autostory non si occuperà, tuttavia, solo [illegible] passato, ma affronterà anche tematiche attuali. Verrà, ad esempio, mostrato al pubblico [illegible] anteprima [illegible] nuovo Spider Fiat che sarà messo in [illegible] in aprile.

In collaborazione con il Provveditorato agli Studi [illegible] stato poi varato un corso di educazione stradale teorico-pratica, «Guida sicura» per [illegible] guida [illegible] scooter, biciclette e mezzi elettrici. I corsi [illegible] riservati agli studenti della scuole medie inferiori e avranno luogo [illegible] partire da lunedì alle 15 e alle 18,30. Nell'ambito informativo-didattico va segnalato il progetto «Moto Perpetuo» promosso dalla Fiat per tutti i docenti della scuola media inferiore a cui viene distribuito gratuitamente. [illegible] programma comprende una guida per il docente, una cassetta audio e una video, supporti per una eventuale mostra, alcuni fascicoli e un software didattico.

Una interessante novità della manifestazione genovese è costituita, infine, dalla realizzazione della prima «Motostory». Fra i modelli presentati la 8 cilindri Guzzi del '57, la Gilera 4 cilindri e le invincibili MV Agusta. Nello stand Ip sarà a disposizione del pubblico un simulatore in grado di far rivivere le stesse emozioni provate da Max Biaggi sull'Aprilia 250 durante una gara del mondiale.

Il prezzo del biglietto d'ingresso 20.000 lire (ridotto 13) nei festivi e nei prefestivi, 13.000 (ridotto 10) nei feriali.

Roberto Iovino

Anche quest'anno la rassegna genovese sarà visitata [illegible] migliaia di appassionati

Questa sera comincia il girone di ritorno del campionato interprovinciale

In serie A Pietra sfida Spotorno

Boccette: derby Carla Imperia-Lady Diano Marina

Con i savonesi [illegible] Dlf Ilda saldamente al comando inizia sta[illegible] il girone di ritorno del campionato interprovinciale serie A [illegible] boccette. Anche i quattro raggruppamenti della B propongono interessanti sfide. Nel primo girone attenzione puntata sul tandem di testa Ita[illegible] II Cogoleto-VII Usl Savona mentre nel secondo dovrebbe [illegible] la leadership la Polisportiva Varazze. Il Cin-Cin Borghetto, al comando della B3, deve guardarsi dagli attacchi delle inseguitrici mentre nell'ultimo girone sembra immune [illegible] pericoli l'Ariston Arma.

Scontro tra Dlf. Il team dell'Ilda, saldamente al comando (punti 31) [illegible] ospite dell'altra squadra del dopolavoro, il Maura (19) che invece chiude la classifica. Ma la partita più interessante della serata [illegible] Pontevecchio Pietra (28)-Black Bull Spotorno (26) con i padroni [illegible] [illegible] che devono difendere il [illegible]condo posto. Haiti Loano (25)-Cin Cin Borghetto (23) è l'altra partita di cartello. Completa la prima di ritorno Carla Imperia (25)-Lady Diano Marina (22).

Tandem di testa. E' quello costituito, nella B1, da VII [illegible] Savona e Italia II Cogoleto (53) impegnate in trasferta rispettivamente contro Quadrifoglio II Albisola (48) e Gatto Nero II Varazze (32). Due partite che nascondono più di un'insidia per le capoliste. [illegible] serata si completa con: Cin Cin [illegible] Borghetto (45)-Odissea Calizzano (38); S.Genesio II Vado Ligure (36)-Avis Albisola (43); Splendor Noli (37)-Polisportiva I Varazze (41); S.Isidoro I Legino (48)-Quiliano II (35). Riposa il Dlf Maura (25).

Capolista tranquilla. La Polisportiva II Varazze (58) [illegible] [illegible] rischi contro il S.Isidoro II Legino (25) che occupa il penultimo posto. Le altre: Black Bull Spotorno (36)-S.Genesio I [illegible] Ligure (45); La Boccia Carcare (53)-Arci Sciarborasca (32); Gatto [illegible] I Varazze (53)-Italia Cogoleto (28); Quadrifoglio I Albisola (38)-Zinolese (24); Dlf Ilda (43)-VII Usl (42).

Match-clou. E', in B3, Cin Cin I Borghetto (59)-Sport Finale I (57) tra le due protagoniste del girone. Quadro completato da: Cavalluccio II Pietra (48)-Pontevecchio (54); Sport Pietra (35)-Haiti Loano (52); Roma Finale (34)-Boboba Imperia (21); Odissea II (19)-Italia Borghetto (48); Giardini II Borghetto (18)-Circolo Ricreativo Pietra (37).

Trappola. Rischia grosso l'Ariston Arma (54) nella trasferta di Ceriale [illegible] il Garden (50). Turno completato da: Berfi's Bordighera (44)-Giardini Borghetto (40); Boboba II (47)-Cin Cin III (40); Sport Finale II (41)-Carla Imperia (47); Lady [illegible] Marina (32)-Moneta Albenga (38); Como I Loano (39)-Cavalluccio I Pietra (51). **[g. o.]**

Anche altri campioni del passato nella sala consiliare del Comune

Bartali e Motta sono i padrini

Domani c'è il debutto del Pedale Albenganese

Il campionissimo Gino Bartali

Anche Gino Bartali e Gianni Motta «simboli», seppure in e[illegible] diverse, del ciclismo italiano, non hanno voluto mancare all'appuntamento con la nascita del «Pedale Albenganese 1947», fissato domani alle 17 nella (per occasione) rinnovata sala consiliare del Comune. Alla ker[illegible] prenderanno parte anche altri nomi celebri delle due [illegible] [illegible] Marino Basso, vincitore di [illegible] mondiale ([illegible] Gap, davanti allo sfortunato Franco Bitossi) e adesso direttore sportivo della Aki-Gipiemme oltre [illegible] alcuni rappresentanti della Gewiss, squadra professionistica [illegible] alcune settimane in Riviera.

Per chi ha qualche anno in più farà sicuramente piacere rivedere altre illustri firme del ciclismo epico [illegible] Ettore Milano, Andrea Carrea e Riccardo Filippi (quest'ultimo vincitore di un Trofeo Baracchi con Fausto Coppi), oltre ad Adelio Umidio primo vincitore del Trofeo Strazzi. Ma al battesimo della società ingauna hanno risposto anche altri campioni dello sport come Ezio Madonia (vincitore della medaglia di bronzo agli europei di atletica di Helsinki con la staffetta 4X100) ed i fratelli Sommariva, grandi protagonisti della vela. Alla manifestazione interverrà anche [illegible] presidente del Coni, Lelio Speranza.

Il «debutto» organizzativo del Pedale Albenganese avverrà invece domenica 26 febbraio con il «Trofeo Strazzi». Il percorso della gara [illegible] snoderà su 108 chilometri, gran parte nell'entroterra ingauno (temibile il Gran Premio della Montagna situato a Onzo). Il ritrovo è fis[illegible] alle 11,30 in Piazza S.Michele ad Albenga, un'ora prima della partenza. L'arrivo (intorno alle 14,45) in corso Italia. Hanno già aderito i migliori club dilettantistici. **[g. o.]**

Allenamento del Savona

Pari del Grosseto nel recupero [illegible] la Valenzana

Pareggio (1-1) del Grosseto contro la Valenzana nella partita di recupero del Nazionale Dilettanti. Sabato [illegible] domenica il calcio italiano e lo sport in generale si ferma, in segno di lutto, dopo gli incidenti di Genoa-Milan.

Ma in settimana le squadre della nostra provincia hanno ugualmente sostenuto gli allenamenti. I campionati [illegible] slittati [illegible] [illegible] settimana. Ieri il Savona ha disputato una parti[illegible] amichevole contro la rappresentativa di Eccellenza allenata [illegible] Chico Locatelli e selezionata da Calleri. Novanta minuti [illegible] buon allenamento, come ha sostenuto l'allenatore del Savona Ferraro, che è stato anche un ottimo banco di prova in vista della partita che il Savona disputerà al «Bacigalupo» sabato 11 contro il Nizza Millefonti. L'allenatore dei biancoblù ha infatti provato la squadra senza Panucci, fermato dal giudice sportivo. **[r. p.]**

DAL 31 GENNAIO AL 18 FEBBRAIO

SALUMI E FORMAGGI

SALSA AI 4 FORMAGGI O AI FUNGHI BUITONI
gr. 200
1 PEZZO L. 3.980 — 3 PEZZI L. **7.960**

GRANA PADANO GRATTUGIATO MEDEGHINI
qualità oro
gr. 125
1 PEZZO L. 3.650 — 3 PEZZI L. **7.300**

TORTELLINI FRESCHI ALLA CARNE RANA
gr. 250
1 PEZZO L. 4.290 — 3 PEZZI L. **8.580**

PROSCIUTTO CRUDO DI MONTAGNA RIGAMONTI
tranci
AL KG. L. ~~29.650~~
SCONTO 33% AL KG. L. **19.865**

FORMAGGIO DA
AL KG. L. ~~13.900~~
SCONTO 33% AL KG. L. **9.310**

MORTADELLA
tipo modena
gr.
L. ~~6.450~~
SCONTO 33% L. **4.320**

gr. 160
L. ~~4.980~~
SCONTO 33% L. **3.335**

ALIMENTARI

PASTA INTEGRALE
fusilli - bavette - sedani - spaghetti
gr. 500
1 PEZZO L. 1.740 — 3 PEZZI L. **3.480**

PASTA ALL'UOVO NIDI ZANELLINI
gr. 250
1 PEZZO L. 1.390 — 3 PEZZI L. **2.780**

AGNESI
kg. 1
1 PEZZO L. 3.980 — 3 PEZZI L. **7.960**

SUGO ALLE VERDURE O AL BASILICO "LE POMORICCHE" DE RICA
gr. 350
1 PEZZO L. 1.780 — 3 PEZZI L. **3.560**

gr. 680
1 PEZZO L. 1.890 — 3 PEZZI L. **3.780**

STAR
gr. 110
1 PEZZO L. 1.490 — 3 PEZZI L. **2.980**

TONNO E PISELLI RIO MARE X 2
gr. 360
1 PEZZO L. 2.990 — 3 PEZZI L. **5.980**

TONNO E FAGIOLI X 2
gr. 360
1 PEZZO L. 2.990 — 3 PEZZI L. **5.980**

BISCOTTI
gr. 700
1 PEZZO L. 3.690 — 3 PEZZI L. **7.380**

CAMOMILLA BONOMELLI
gr. 80
1 PEZZO L. 2.360 — 3 PEZZI L. **4.720**

ORTOFRUTTA

SURGELATI

PIZZA
surgelato - gr. 300
L. ~~3.350~~
SCONTO 33% L. **2.240**

IN FOGLIA
surgelato - kg. 1
L. ~~3.530~~
SCONTO 33% L. **2.365**

CUORICINI DI MERLUZZO - 45°
congelato - gr. 500
L. ~~9.650~~
SCONTO 33% L. **6.465**

congelato
AL KG. L. ~~10.500~~
SCONTO 33% AL KG. L. **7.035**

VINI E BEVANDE

ACQUA MINERALE FABIA NATURALE
lt. 1,5
1 PEZZO L.590 — 3 PEZZI L. **1.180**

SAN PELLEGRINO
gusti assortiti
lt. 1,5
1 PEZZO L.1.530 — 3 PEZZI L. **3.060**

BIRRA PERONI
cl. 66
1 PEZZO L.1.670 — 3 PEZZI L. **3.340**

FRIZZANTI MASCHIO
Verduzzo - Pinot rosa - Chardonnay
cl. 75
1 PEZZO L.3.890 — 3 PEZZI L. **7.780**

VINO CHIANTI LA D.O.C.G.
cl. 75
1 PEZZO L.3.740 — 3 PEZZI L. **7.480**

VINO PINOT GRIGIO DEL VENETO LA CACCIATORA
cl. 75
1 PEZZO L.3.940 — 3 PEZZI L. **7.880**

I PREZZI SUBIRE VARIAZIONI NEL EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI E MODIFICHE ALLE LEGGI

SOMMA LOMBARDO S.S. SEMPIONE

Torino offre una grande liquidazione con prezzi per tutte le borse

Quell'Oriente che avete sognato

Mentre nasce il Centro europeo dei tappeti

La Vecchio Oriente in liquidazione. Si tratta di una rinomata ditta di tappeti che, attraverso una sola trasformazione avvenuta nel 1989, opera sul mercato dal 1938.

Ma la Vecchio Oriente in liquidazione non per scarsità di clienti o crisi del settore, ma per crescere. Infatti quello che Vecchio Oriente accinge a fare è un'intelligente ed innovativa operazione commerciale che porterà alla creazione di rivoluzionario Centro Europeo di Tappeti.

Ecco di che cosa tratta. Alcuni importanti industriali piemontesi sono interessati ad esportare i loro prodotti in particolare in Iran e più generale in Medio Oriente. E per ridurre le difficoltà ed i rischi del pagamento delle loro esportazioni, sono messi d'accordo Vecchio Oriente che a sua volta importa grandi quantità di tappeti. Insieme daranno il via ad un tipo di operazione che si chiama interscambio o esportazioni parallele. I vantaggi? Sono evidenti, sia per gli industriali che per Vecchio Oriente.

I crediti degli industriali vengono pagati in tappeti scelti da Vecchio Oriente, azienda specializzata nel settore. in questo modo corrono dunque il rischio di essere pagati. I tappeti, qualora rimanessero invenduti, non perderebbero certo il loro valore, si rivaluterebbero.

In questo rapporto di interscambio la Vecchio Oriente avrà il ruolo di intermediaria non dovrà più immobilizzare ingenti capitali per acquistare i tappeti. Gli industriali, che normalmente attendono gli incassi dei loro crediti da sei mesi ad un anno, dovranno solo attendere che i tappeti siano venduti. E poiché si tratta di pezzi scelti con attenzione, e facilmente commerciabili, l'attesa non sarà lunga.

per poter realizzare questo ambizioso progetto, Vecchio Oriente deve vendere tutto l'attuale magazzino, tutti i tappeti acquistati negli anni e di sua esclusiva proprietà. prima termina la merce, prima l'operazione potrà partire. Ecco la ragione che ha spinto i dirigenti di Vecchio Oriente praticare sconti così imponenti: 50 per cento più il 10 per cento per chi paga in contanti.

Che tipo di tappeti si possono trovare nella colossale vendita di Vecchio Oriente? Tutti i tappeti che avete sempre sognato. Tutte le misure in tutte le qualità, con prezzi per tutte le tasche, da poche centinaia di migliaia di lire qualche decina milioni per i pezzi da collezione. Sì, perché da Vecchio Oriente non mancano di certo i pezzi pregiati, quelli per un investimento sicuro, che rivaluta nel tempo. In particolare da Vecchio Oriente può trovare tutta la vasta gamma della produzione iraniana, nelle più svariate misure e per tutte esigenze: Kirman, Kashan, Qum, Nain, Ardebil, Isphahan, Veramin, Korassan e via via tappeti tribali quali Shiraz, Kaskay, Hamadan, Meshed...

Qualche prezzo? Volete avere qualche esempio degli sconti praticati da Vecchio Oriente? In via Gobetti angolo via Cavour si può trovare un autentico persiano di qualità metri per metri a partire da 800 mila lire. Si possono trovare tappeti persiani (sempre di 3 metri per 2 metri) 30 anni in perfetto stato, dai colori sfumati, prezzo di 2 - 3 milioni. E' in vendita anche un'ampia varietà di tappeti inizio secolo in perfetto stato come i Kirman, i sontuosi Sarouk, i fantastici Kashan, a partire da 10.000.000.

E' veramente un'occasione da non perdere, quella che propone Vecchio Oriente: ognuno in base alla cifra che intende investire, può veramente scegliere tra infinite varietà di misure, colori e qualità.

Le proposte di via Gobetti, dunque, non sono semplici parole: Vecchio Oriente offre la prova che l'operazione in corso è un autentico affare, un vero investimento.

Ma la principale garanzia della qualità dell'offerta via Gobetti sono le migliaia di testimonianze dei clienti che, nel tempo, hanno avuto modo di acquistare da Vecchio Oriente un tappeto. che nel tempo, ritornano per altri acquisti e indirizzano, oggi, ai negozi Vecchio Oriente gli amici. E che domani saranno futuri acquirenti del Centro Europeo di tappeti.

DAL 3 AL 18 FEBBRAIO 1995

ECCO ALCUNI ESEMPI:

Articolo	Confezione	Prezzo al kg/lt	Prezzo
PASTA FRESCA RIPIENA BARILLA	gr 250	L. 11.160 al kg	2.790
SPAGHETTI BARILLA	gr 500	L. 1.780 al kg	890
ACQUA MINERALE NATURALE ROCCHETTA	lt 1,5	L. 390 al lt	590
DETERSIVO PER LAVATRICE DINAMO	fustino kg 4,2		9.500
YOGURT ALLA FRUTTA	2 vasetti, gr 250	L. 6.840 al kg	1.710
RISO ROMA GALLO	kg 1	L. 2.590 al kg	2.590
SUCCHI DI FRUTTA CONSILIA	lt 1	L. 1.420 al lt	1.420
LACCA SPLENDOR	ml 400		2.390
INVERNIZZINA INVERNIZZI	gr 200	L. 12.700 al kg	2.540
CRACKERS PAVESI	gr 500	L. 4.980 al kg	2.490
FRASCATI MONTEPULCIANO BADIA FRASCA	lt 1,5	L. 2.190 al lt	3.290
BAGNOSCHIUMA NEUTROMED	ml 500		5.890
WURSTEL KNAKI	gr 100	L. 12.300 al kg	1.230
CAFFE' LAVAZZA QUALITA' ROSSA	2 conf. da gr 250	L. 15.560 al kg	7.780
AMMORBIDENTE CONSILIA	lt 2		2.510
ASSORBENTI CON ALI	18 pezzi		2.580
CAPRICE DES DIEUX	gr 200	L. 19.350 al kg	3.870
MINESTRONE TRADIZIONALE FINDUS	gr 450	L. 4.423 al kg	1.990
POLPA DI POMODORO CONSILIA	gr 400	L. 1.770 al kg	710
SUGO POMODORISSIMO ROSA		L. 1.840 al kg	1.290
CONSILIA	ml 500	L. 4.560 al lt	2.280

E INOLTRE...

AD ESEMPIO:
TAVOLO DA STIRO IN LEGNO 29.000
PORTA ROTOLO CUCINA DA TAVOLA IN LEGNO 6.000

SCONTO 25% SU ARTICOLI IN PLASTICA

- CAFFETTIERA JUNIOR (3 TAZZE) 9.000
- TVC 14" TELEFUNKEN A114MC 299.000
- CASSETTA PORTAUTENSILI CON 2 RIPIANI 3.900
- FRULLATORE AD IMMERSIONE GIRMI MX23 26.900
- FELPA UNISEX 14.900
- HI-FI MICRO SABA 2250 199.000
- CAMICIA IN JEANS UNISEX 24.900
- JEANS UNISEX 19.900
- PADELLE ASSORTITE CON COPERCHIO IN VETRO CAD. 9.000
- GIUBBOTTO IN JEANS RAGAZZO/A 34.900
- PIANTA D'APPARTAMENTO DIAFENBACHIA 9.900

VASTO ASSORTIMENTO UTENSILI E MINUTERIA PER IL FAI DA TE

VERBANIA
CENTRO COMMERCIALE
VIA G. ROSSA

MORTARA
CENTRO COMMERCIALE
LOMELLINA
VIA T. VECELLIO
(ANG. VIA LOMELLINA)

UN AMICO IN PIÙ

LA STAMPA
NOVARA
Venerdì 3 Febbraio 1995 [illegible]
VERBANO CUSIO OSSOLA
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Novara, ieri la manifestazione di quattrocento studenti nelle vie del centro

Corteo per salvare l'Università

«Perrone subito» è scritto sul tazebao appeso all'ingresso della caserma. Una delegazione di giovani ha incontrato il sindaco. Erano presenti anche gli allievi delle superiori: «Ma la città è indifferente»

Megafoni, manifesti e slogan per chiedere una sede definitiva dell'Università

NOVARA. «Perrone subito». Lo striscione campeggia da ieri mattina all'ingresso [illegible] vecchia caserma. Lo hanno appeso gli studenti. Sono scesi in piazza per sensibilizzare Novara sul problema dell'Università. Hanno voluto chiarire, una volta per tutte, che l'unica soluzione accettabile per [illegible] sede di Economia e Commercio resta quella dell'area Perrone.

Il corteo è partito da via Porta e in piazza Garibaldi si è unito agli studenti delle scuole superiori. Con manifesti, striscioni [illegible] cartelli circa 400 giovani si sono diretti in Municipio, chiedendo un incontro [illegible] sindaco Merusi. Il colloquio si è svolto alle tredici. Studenti e sindaco si [illegible] confrontati sul problema Perrone.

Il corteo degli studenti universitari [illegible] è snodato ieri mattina [illegible] via Porta fino al municipio. Hanno aderito all'iniziativa di protesta e sensibilizzazione anche gruppi di allievi [illegible] superiori

«Abbiamo chiesto [illegible] sindaco di chiarire definitivamente la situazione - sottolineano Alex Ricchebuono, Fabrizio Barini, Aldo Todaro ed Alberto Molinari, del comitato studentesco universitario -. Da quattro mesi è tutto inspiegabilmente fermo. Perchè, dopo la convenzione firmata il 27 settembre non si [illegible] più fatti passi avanti? [illegible] che [illegible] ha riportare in ballo il progetto Rotondi, visto che era già stato discusso ed accantonato in passato?». I ragazzi vogliono risposte.

Gli studenti di Economia hanno fatto al sindaco un discorso molto chiaro: l'ipotesi Perrone resta l'unico serio progetto per la sede universitaria, [illegible] resa al più presto utilizzabile dalla facoltà. «Non è più possibile aspettare - hanno detto gli studenti - perchè il consiglio di facoltà ha già deliberato che se non si trova una soluzione, dal prossimo anno verranno bloccate le iscrizioni. Questo equivale alla morte dell'università [illegible] Novara: possibile che la [illegible]tà non se ne rende conto?».

«La prossima settimana porterò gli studenti alla Perrone perchè possano prendere visione dell'area - risponde Merusi - [illegible] per questo chiederò [illegible] permesso al comando militare. Quanto alla richiesta degli studenti di fare presto, tutto dipende dalla risposta che ci darà [illegible] ministero della Difesa circa la [illegible] da recintare. Poi l'Università potrà investire i propri soldi».

Gli studenti però hanno richiesto a gran voce una parola definitiva su questo problema: in altri termini, quando esattamente si saprà qualche cosa di [illegible] sulla Perrone, [illegible] che [illegible] si farà del progetto Rotondi?

Merusi: «Sabato 11 febbraio avremo un incontro col Genio Militare ed in quella sede sapremo [illegible] sicurezza le loro richieste; quanto alla Rotondi potrebbe servire per la facoltà di Farmacia».

E sabato 11 è anche la scadenza [illegible] dagli studenti, che hanno preannunciato manifestazioni ancora più massicce se la situazione non si sbloccherà. «Questa volta - dicono Andrea Baglione, del Bellini, [illegible] Enrico Veronica, del liceo artistico - ci siamo uniti alla manifestazione anche noi delle superiori. Perchè si tratta di un problema fondamentale per l'intera cittadinanza. E tutti dovrebbero dimostrare maggiore sensibilità».

Marcello Giordani

Tunisino arrestato dai carabinieri

E' bloccato [illegible] [illegible] l'eroina

NOVARA. Sta vendendo una dose di eroina ad un tossicodipendente [illegible] quando i carabinieri lo bloccano. Le manette sono scattate ai polsi [illegible] Salah Mohamed Aidi, 31 anni, tunisino, residente in corso Milano [illegible]. E' un nuovo arresto che rientra nell'ambito dei capillari controlli preventivi sul territorio posti in essere da tempo dai militari novaresi nelle zone particolarmente a rischio.

L'altra sera, intorno alle 22,35, il giovane extracomunitario ha incontrato in corso XXIII Marzo F.P., 41 anni. L'uomo sarà poi segnalato alla prefettura come consumatore di droga. I due hanno incominciato a confabulare senza evidendemente accorgersi che erano sono controllati, a distanza, [illegible] carabinieri.

Così mentre [illegible] tunisino consegna [illegible] tossicodipendente una bustina di eroina i militari [illegible] nucleo operativo della compagnia novarese intervengono subito [illegible] arrestano Mohamed Aidi.

Aidi Mohamed Salah [illegible] giovane tunisino arrestato l'altra notte dai carabinieri

In tasca il giovane [illegible] altre [illegible]osi di eroina [illegible] milione di lire in contanti. I carabinieri sospettano che la [illegible] di da[illegible] possa essere il provento di altre dosi vendute in precedenza. L'accusa per il giovane tunisino è di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio.

Non è il primo reato connesso alla droga che viene attribuito ad Aidi. Il tunisino infatti [illegible] già noto alle forze dell'ordine per altri episodi analoghi. [b. o.]

L'incidente è avvenuto ieri, poco dopo mezzogiorno, a Sant'Agabio in corso Milano

In bicicletta, muore investito da auto

La vittima, un operaio di 43 anni che lavorava al cimitero di Novara, stava tornando a casa per il pranzo. Lascia la moglie e due figli giovani. I carabinieri ricostruiscono la dinamica per stabilire le responsabilità

NOVARA. Un operaio di 43 anni è morto [illegible] pomeriggio all'ospedale Maggiore di Novara. E' stato investito da un'autovettura, poco dopo mezzogiorno, mentre in bicicletta si avviava verso casa per il pranzo.

La vittima è Antonio Contartese, abitava in via Beretta 4, a Sant'Agabio. L'operaio, che lavorava al cimitero comunale di via Curtatone, era nato il 13 gennaio del '52 a Limbadi, un centro della Calabria.

Il conducente dell'auto, [illegible] Volkswagen Jetta, è Mario Morenghi, [illegible] anni, di Novara, abita [illegible] località Cascinone, nel quartiere [illegible] Sant'Agabio.

L'incidente è avvenuto in corso Milano all'altezza dell'incrocio con via Calderara, [illegible] poca distanza dalle vie [illegible] cui abitano i due. Alcuni passanti hanno subito chiamato i carabinieri. Per accertare la dinamica sono intervenuti i militari del nucleo radiomobile. Le condizioni dell'operaio sono apparse subito molto gravi. E' stato trasportato a bordo di un'autoambulanza della Croce Rossa all'ospedale [illegible] Maggiore, nel reparto di rianimazione.

L'operaio Antonio Contartese

I medici della Rianimazione hanno fatto il possibile ma [illegible] trauma toracico e le altre ferite che Contartese aveva riportato si [illegible] rivelate fatali. Il decesso è avvenuto nel pomeriggio. I carabinieri hanno raccolto tutti gli elementi [illegible] per stabilire le eventuali responsabilità.

Antonio Contartese [illegible] sposato [illegible] Paola Callipari, che lavora [illegible] ausiliaria al convitto Carlo Alberto. L'operaio lascia anche due figli ancora giovani: Leo, di quindici anni, e Paola, di dieci, che frequentano le scuole a Novara. Contartese era arrivato a Novara da Limbadi circa trent'anni fa. La moglie ieri pomeriggio si è allarmata per il ritardo del marito e ha iniziato a fare telefonate: «Antonio tornava sempre a casa per pranzo; non si attardava - ha detto tra le lacrime -. Ieri, poco dopo le quindici, mi sono attaccata al telefono per avere qualche informazione perchè ero molto preoccupata per il ritardo». E all'ospedale ha saputo purtroppo [illegible] grave incidente che era costato la vita al marito. [r. s.]

Oggi i funerali [illegible] Antonietta [illegible]

SAN PIETRO MOSEZZO. [illegible] celebrano questo pomeriggio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale i funerali [illegible] Antonietta Necchi. La pensionata, come si ricorderà, era stata travolta e uccisa da un furgone lunedì mattina alle 6,30 mentre attraversava a piedi via Roma, la strada principale del paese proprio di fronte a casa. Inutili i so[illegible]rsi: Antonietta Necchi è morta durante la corsa verso l'ospedale. Avrebbe compiuto [illegible] anni l'altro ieri. L'anziana donna era vedova [illegible] abitava da sola in via Trieste 2. In paese era molto conosciuta. Il fratello Gaudenzio [illegible] assessore al Comune di San Pietro. E' stato tra i primi ad accorrere sul luogo dell'incidente. [b. c.]

OGGI [illegible] ORE 15
C'E' NOVARA-TORO

L'ingresso è gratuito

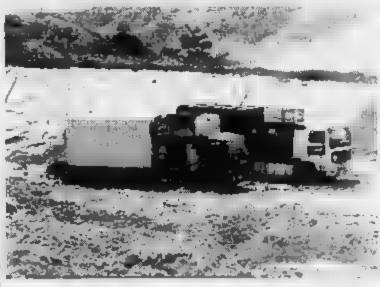
Amichevole di lusso questo pomeriggio alle 15 in viale Kennedy fra azzurri e granata. Nel Novara debutterà l'ultimo acquisto, Stefano Ferretti. Ambiel[illegible] PAG. 45

Novara, la Provincia ha confermato lo «stop» fino al 12 e il sindaco risponde

Da oggi discarica chiusa, anzi no

Palazzo Natta ribadisce «l'oggettiva situazione di pericolo» nell'impianto di smaltimento alla Bicocca
Sergio Merusi annuncia l'ordinanza di riapertura e il ricorso al Tribunale amministrativo regionale

NOVARA. [illegible] oggi la discarica della Bicocca è chiusa. Lo ha deciso la Provincia. Anzi no, la discarica è aperta. Lo [illegible] il sindaco. In caso di emergenza, infatti, il primo cittadino può emanare un'ordinanza di riapertura. Sergio Merusi annuncia pure il ricorso al Tar per chiedere la sospensiva della delibera della Provincia. Continua la partita a scacchi. Siamo arrivati a due mosse decisive.

Mattinata campale, ieri, a Palazzo Natta. La giunta provinciale [illegible] ha revocato la delibera di sospensione del conferimento di rifiuti nell'impianto della Bicocca. Vengono in sostanza mantenute le decisioni assunte il 23 gennaio scorso. Allora era stato deliberato uno «stop» di dieci giorni, dal 3 al 12 febbraio, a causa dell'inottemperanza del Comune alle prescrizioni ordinate dalla Provincia. Si legge nel comunicato diffuso ieri pomeriggio da Palazzo Natta: «In seguito alle relazioni dei servizi tecnici e ispettivi dell'Amministrazione provinciale dopo il sopralluogo all'impianto di smaltimento dei rifiuti solidi urbani in località Bicocca, è emerso che il sistema di emungimento del percolato, così [illegible] attualmente funzionante, non avviene nel rispetto delle [illegible] di sicurezza in quanto, in presenza di continue esalazioni di biogas (50 per cento metano) il funzionamento [illegible] motore e scoppio del generatore di energia delle pompe può provocare deflagrazioni».

La Provincia ribadisce [illegible] di pericolo alla discarica della Bicocca

Queste le conclusioni cui sono giunti ieri il presidente Luciano De Silvestri e gli assessori: «Tale fatto rappresenta [illegible] oggettiva situazione di pericolo ed è in contrasto con quanto prescritto dalla Provincia con [illegible] del [illegible] dicembre '94. A questo va aggiunto il non completo soddisfacimento della prescrizione riguardante la bonifica della scarpata Est. Vengono pertanto mantenute le decisioni assunte [illegible] la delibera del [illegible] gennaio».

A poche decine di passi, sempre ieri pomeriggio, il sindaco rispondeva: «Non ho ancora ricevuto nessuna comunicazione ufficiale della Provincia. Questa è la prova di come venga inteso il rapporto tra enti. Che [illegible] succede ora? Che farò i passi necessari previsti dalla legge per consentire il conferimento dei rifiuti e per far sospendere la delibera di chiusura».

Maria Paola Arbeia

Verdi: «Subito la strategia»

«In quattro punti c'è la soluzione per evitare la grande emergenza»

NOVARA. La cura per [illegible] dall'emergenza rifiuti ha quattro punti fondamentali. Lo sostengono Pietro Bertinotti, consigliere provinciale dei Verdi, e Mario Miglio, che siede in Consiglio regionale. Miglio ricorda la presentazione di un'interpellanza affinché il consorzio di smaltimento venga commissariato: «C'è il precedente importante di Asti con due consorzi affidati al commissario».

Ecco le quattro argomentazioni di Bertinotti e Miglio: «Che devono essere trattate necessariamente insieme». Si parte dalla richiesta di avviare [illegible] strategia di smaltimento senza perseverare nella politica dei buchi da riempire. E i Verdi sollecitano quindi un concreto piano di recupero dello smaltitore. Bertinotti: «Il sindaco Merusi dice che cerca la soluzione estragiudiziale con il gruppo Acque, cui appartiene l'impianto, dal quale la Emit è stata assorbita. Il problema è che si deve ripartire da capo proprio per questo cambiamento societario. Gli interlocutori ora sono altri». Bertonitti manifesta pure forti perplessità sulla posizioni di professionisti incaricati di consulenze oppure facenti parte del consorzio, sottolineando in termini negativi i rapporti esistenti fra parte pubblica e privata.

Secondo punto: la raccolta differenziata. «Occorre un piano consortile completo - dice Bertinotti -. Ricordiamoci che il 31 per cento dei rifiuti prodotti nel bacino è carta e cartone, il 9 per cento è vetro, l'8 per cento è plastica. Ci [illegible] località, come Lodi, che in questo senso possono insegnare molto a Novara». La terza richiesta riguarda la costituzione di una struttura consortile per il trasporto dei rifiuti. Infine, il sito [illegible] discarica. Lo studio Borasi, a detta dei Verdi, è soltanto un modo per dilazionare i tempi: «Si vuole arrivare all'emergenza delle emergenze. E la meta è la discarica di Barengo». [m. p. a.]

Perdita d'olio di un bus della Sun

Il viale G. Cesare come una patinoire

I vigili del fuoco impegnati nelle operazioni di lavaggio della sede stradale in viale G. Cesare

NOVARA. Traffico a rilento per la sede stradale trasformata in «patinoire» ieri mattina, in viale Giulio Cesare. E' successo che un autobus della Sun, l'azienda di autotrasporto pubblico, ha [illegible] la [illegible] dell'olio e il lubrificante è uscito sull'asfalto per alcune centinaia di metri. Dal semaforo di via Adamello a quello di via Camoletti dove il mezzo, svoltando a sinistra, si stava portando alla rimessa di via Generali. Erano passato da poco le nove e a quell'ora il viale è piuttosto trafficato. Al comando di vigili urbani e vigili del fuoco [illegible] giunte diverse segnalazione di automobilisti in difficoltà perchè l'olio si è presto diffuso sulla careggiata formando [illegible] pericolosa pellicola che rendeva problematico il controllo dei mezzi. Il transito è stato temporaneamente dirottato su una sola corsia per dar modo ai vigili del fuoco di intervenire per il lavaggio della sede stradale e poi agli operai di [illegible] hanno sparso della sabbia per favorire l'aderenza dei pneumatici. [b. c.]

A Novara il servizio di prevenzione funziona già in altri rioni

Su Sant'Agabio e Santa Rita vegliano i vigili di quartiere

NOVARA. Altri due quartieri hanno il loro vigile. Da lunedì il «bobby» entrerà in azione a Sant'Agabio e Santa Rita. Tre agenti [illegible] già in servizio nelle frazioni di Lumellogno e Pernate e al Nord Est. Un'esperienza positiva che si sta diffondendo sul territorio.

I due vigili sono incaricati di controllare i mercati rionali e la viabilità, regolare il traffico davanti alle scuole della [illegible] nell'orario di ingresso e uscita dei ragazzi ed eseguire le notifiche. E, soprattutto, vigilare sulla vita del quartiere, segnalando al Comando ogni situazione anomala.

In alcuni giorni della settimana il «bobby» sarà a disposizione degli abitanti nella sede circoscrizionale. A Sant'Agabio Silvano Simonini sarà reperibile in via Falcone 9 il mercoledì dalle 15 alle 17 e il venerdì dalle 10 alle 12.

Mauro Costa, «bobby» di Santa Rita, incontrerà i cittadini ogni martedì e venerdì dalle 14 alle 16 in strada Roggia Ceresa 29.

Vedovato e Signorelli

C'è soddisfazione nei due rioni per l'arrivo dei vigili. Soprattutto a Sant'Agabio, [illegible] realtà composita e spesso problematica, si avvertita la necessità di una presenza simile: «Ritengo che il vigile di quartiere - dice Giovanna Signorelli, presidente circoscrizionale - possa offrire un apporto fondamentale. Dando alla sua attività di controllo non soltanto uno scopo repressivo ma anche preventivo ed educativo».

Il primo «bobby» novarese è stato istituito nel novembre del '93 a Lumellogno, [illegible] frazione distante dalla città e «polverizzata» in piccoli centri. A marzo dell'anno scorso, è stata la volta di Pernate, un altro quartiere staccato dal nucleo urbano e caratterizzato da problemi di viabilità.

Due mesi più tardi un agente [illegible] in [illegible] a San Rocco e Sant'Andrea. Quindi, il potenziamento del servizio ha subito [illegible] battuta d'arresto: «Ci sono stati grossi problemi d'organico - dice l'assessore alla Viabilità Paolo Rastelli -. Il Comando ha lavorato in condizioni d'emergenza. Soltanto di recente, con nove nuovi assunti e la riorganizzazione della struttura, abbiamo potuto decentrare altri agenti».

Commenta il comandante della Polizia municipale, Sergio Vedovato: «Il nostro obiettivo è costruire un rapporto solido di collaborazione con i cittadini e il vigile di quartiere rappresenta un punto di riferimento costante». [b. c.]

Tre anziani ospiti della casa di riposo e un'infermiera contagiati dal parassita

Scabbia alla Divina Provvidenza

L'Ufficio di Igiene e Profilassi dell'Usl di Novara ha già ordinato dei prelievi di pelle per sei altri degenti
I casi della malattia si sarebbero verificati nella zona protetta dell'istituto riservata ai non autosufficienti

NOVARA. Casi di [illegible] alla casa di riposo «Divina Provvidenza». Tre anziani ospiti e un'infermiera dell'istituto di Novara sono stati contagiati dal parassita. La presenza della malattia infettiva è stata certificata da un dermatologo, [illegible] ha presentato denuncia e referto all'Ufficio di Igiene e Profilassi dell'Usl 13. L'amministrazione della [illegible] di riposo è prudente e getta acqua sul fuoco dichiarando che è inutile creare allarmismi», ma intanto l'ufficio di Igiene e Profilassi dell'Usl 13 ha già disposto prelievi di pelle per sei degenti.

Tutti gli anziani sono già stati visitati dai medici che operano nella struttura. La casa di riposo di via Galvani, che ospita attualmente 223 anziani, è [illegible] degli istituti più conosciuti in città. Sono alloggiati anziani autosufficienti e non. Proprio in questo secondo reparto, la «casa protetta», si sarebbero verificati i casi di scabbia.

Qualche giorno fa la presenza del parassita era stata segnalata nella scuola materna San Paolo di Novara. Dopo i primi accertamenti, si era scoperto che ad esserne contagiato era un solo bambino.

La casa di riposo della «Divina Provvidenza» [illegible] di scabbia

Alla «Divina Provvidenza» i primi casi si sarebbero verificati alla fine di gennaio: «La scorsa settimana abbbiamo notato che qualche ospite della casa protetta - dice il segretario dell'istituto Pietro Sacco - presentava alcuni sintomi. Così sono stati immediatamente avvertiti i medici che curano i pazienti: a loro volta hanno chiamato un dermatologo. Nel contempo una delle addette della cooperativa "Punto Service" di Vercelli, di cui ci serviamo per l'assistenza e pulizia, è rimasta a casa in malattia. Il certificato parla di scabbia. Lavora nella casa protetta, proprio dove si sono verificati i casi sospetti».

Massimo Secondo, amministratore delegato della Cooperativa: «Una nostra operatrice ha contratto la scabbia. Ora è in convalescenza. Sono stati disposti accertamenti per tutti i nostri dipendenti, come è suc[illegible] per la [illegible] di riposo».

Successivamente sono stati attivati i controlli sui pazienti. I medici hanno ordinato la disinfestazione dei locali e degli indumenti dei pazienti considerati a rischio: per prevenire il contagio [illegible] state anche disinfettate e bollite lenzuola e oggetti di uso personale. Osserva il dottor Emilio Iodice, responsabile del servizio di igiene e profilassi dell'Usl 13: «Abbiamo iniziato i trattamenti adeguati: la scabbia dovrebbe essere debellata al massimo in 2-3 settimane». [c. m.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

[illegible] AL [illegible]

Caduti delle Guerre [illegible] dimenticati?

Scrivo per un problema delicato che da anni mi tiene sulle spine.

Con il capogruppo della Sezione Alpini di Mercurago, il compianto Arnaldo Comoli, ci eravamo interessati presso il sindaco di Arona, che [illegible] allora Luigi Bellodi, per far spostare al cimitero di Mercurago [illegible] lastra di marmo bianco su cui sono incisi i nomi dei Caduti delle due guerre mondiali, alpini compresi. La richiesta rimase senza esito.
Ancora oggi, dopo circa sette o otto anni, la lastra giace abbandonata e con i nomi illeggibili in [illegible] specie di giardinetto, ricoperta dai rami di un pino nano e senza nemmeno un fiore per ricordo. Solo il 4 novembre [illegible] commemorata con [illegible] corona d'alloro, subito preda dei vandali. Nessuno, per amore di questi gloriosi che immolarono la loro vita, va a messa al posto giusto e cioè dove ho detto poc'anzi. Ci si dimentica di quegli eroi?

Aldo Grisoni
Meina

«Grazie ai sindaci [illegible] Valle Anzasca»

Ci complimentiamo con il sindaco di Piedimulera e il sindaco di Bannio Anzino che si sono interessati del caso scrivendo al prefetto e all'Anas per mettere fine a gravi pericoli della galleria dei Gozzi, da circa due mesi al buio totale, con le conseguenze di vari incidenti.

Nel contempo ci rammarichiamo con la Comunità Montana della Valle Anzasca, visto che l'80 per cento della strada statale n. [illegible] è nel territorio della Valle Anzasca. A questo punto ci viene spontanea la domanda: esiste ancora la Comunità Montana della Valle Anzasca? A noi sembra che dovrebbe essere quest'ultima ad interessarsi di questi problemi e molti altri, vedi ad esempio, il piano regolatore di valle, in fase di stesura da molti anni e continua a riposare nel dimenticatoio. Forse [illegible] siamo in grado di capire certe problematiche mentre i nostri amministratori fanno questo con diplomazia o forse per favorire la crisi in Valle Anzasca.

Francesca Carminati
Bannio Anzino

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: [illegible]; **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 843.063; **Domodossola:** (0324) 46.600; **Galliate:** 862.222; **Oleggio:** 93.500; **Omegna:** (0323) 61.900 - 63.569; **Gravellona Toce:** (0323) 848.559 - 865.000; **Stresa:** (0323) 33.360; **Trecate:** 777.900; **Verbania:** (0323) 405.000 - 556.000 - 556.161; **Baveno:** (0323) 924.222; **Mergozzo:** (0323) 80.705; **Orta:** (0322) 911.900; **Grignasco:** S.r.e (0163) 418.617; **S. Maurizio d'Opaglio:** (0322) 967.456; **Lesa:** (0322) 76.697; **Piedimulera:** (0324) 83.188.

GUARDIA MEDICA

Novara: tel. 626.000; **Arona:** tel. (0322) 51.61; **Borgomanero:** tel. (0322) 81.500; **Domodossola:** tel. [illegible] 481.334; **Oleggio:** tel. 91.157, **Omegna:** tel. (0323) 868.111; **Stresa:** tel. (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** tel. (0323) 541.318.

FARMACIE

A Novara oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Del Rosario*, [illegible] Mazzini 7, tel. 61.23.84 [illegible] continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) e *Comunale*, c.so Risorgimento 80, tel. 47.42.94 con orario notturno dalle 8,45 alle 8.45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre [illegible] 21,30 alle 8,45 il servizio viene [illegible] a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 7500).

Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Oleggio: *Paracchini*, [illegible] Veryua 11, tel. 91.314
Arona: *Arrigotti*, c.so Cavour 120, tel. (0322) 24.25.58
Veruno: [illegible], p. Roma 4, tel. (0322) 83.08.91
Boca: *Merozzi*, p. Matteotti 10, [illegible] 87.271
Verbania (Suna): *Lambrini*, via Troubetzkoy, tel. (0323) 55.74.27.
Cannobio: *Catelucci*, via [illegible] Uccelli 18, tel. (0323) 70.178.
[illegible] *Verbania*, [illegible] 195, tel. (0323) 59.108
Nebbiuno: *Monti*, via Provinciale Alto Vergante, tel. (0322) 58.028
Domodossola: *Samonini*, p. Mercato 8, tel. (0324) 24.23.10
Vogogna: *Sacchi*, via Nazionale 43, tel. (0324) 87.053
Malesco: *Bovio*, via Tre Acque 6, tel. (0324) 92.310
Pettenasco: *Viganò*, c.so Roma 29, tel. (0323) 89.302
Grignasco: *Borsa*, p. Vittorio Cacciami 2, tel. (0163) 41.71.13

[illegible] CIVILE

[illegible]

[illegible]: Agata Vipiana (1900); Angelo Di Pierro (1956); Francesco Savoini (1935); Dina Gibin (1921); Dante Carminati (1950); Rosa Forti (1894); Anna [illegible] (1946); Gaudenzio Pisoni (1905); Angela Villari (1963); Giuseppina Galisse (1906); Oscar Massimo Mancini (1961); Antonio Sciumè (1958);
Dante Guidi (1905); Nicola Larue (1925); Iolanda Barbaglia (1907); Teresa Maria Tomalis (1915); Luigia Russo (1943); Delio Slavazza (1931); Irma Andorno (1915); Luigi Mario Varallo (1910); Gaetano Crapisto (1940);
Assunta Vottolini (1913); Nella Distefani (1903); Umberto Fornasini (1931); Vincenzina Iaconis (1928); [illegible] Purghé (1919); Maria Ballone (1904); Vincenza Dova (1917); Pie[illegible] Bellan (1903).

SI SPOSERANNO. Giuseppe Rossi, operaio, con Simona Chiappin, [illegible]; Davide Sparagi, pilota, con Gelsomina Sperandeo, impiegata; Mario Andrigo, procuratore legale, con Barbara Maduli, insegnante; Alessandro Marangon, muratore, con Barbara Cornelli, casalinga; Stefano Visconti, operaio saldatore, [illegible] Gabriella Versaldi, in attesa di occupazione.

GLI [illegible]

[illegible]

«La guerra [illegible] vigliacchi»

«La guerra dei vigliacchi: no al commercio e all'uso delle mine antiuomo» è il tema dell'ultimo incontro della rassegna «Il segno di Abele nel solco di Caino» in programma stasera alle 21 in via Falcone 9, al quartiere Sant'Agabio. Relatore della serata è Nicoletta Dentico, di Mani Tese, coordinatrice della campagna internazionale per la [illegible] bando delle mine antiuomo. In sarà allestita una [illegible] fotografica sul tema. [b. c.]

SCUOLA

Maturità artistica, corso serale

I lavoratori che vogliono conseguire la maturità artistica hanno tempo fino al 28 febbraio per iscriversi al corso serale organizzato dal liceo artistico statale di Novara. Informazioni in segreteria, in via Greppi 18, tel. 0321/34319. [c. m.]

CONCORSI

La Resistenza e il mio quartiere

Nel 50° della Resistenza il circolo XXV aprile di Novara propone alle classi terze delle scuole medie novaresi un concorso su «Novara 1943-1945; la Resistenza e il mio quartiere. Cosa resta?». La giuria assegnerà 6 premi da [illegible] mila lire ciascuno. Gli elaborati dovranno [illegible] predisposti mediante cartelloni in cartoncino sui quali dovranno comparire i risultati dei lavori svolti in classe. Inf. al circolo, in vicolo San Giacomo 2, tel. 398805. [c. m.]

[illegible]

Esperanto, [illegible] e prospettive

«Incontri con l'esperanto: fatti e prospettive» se ne parla oggi alle 21 al quartiere Nord in via Fara 39. Interverrà Michela Lipari Sato, dirigente della Universala Esperanto Asocio a Rotterdam. [b. c.]

QUARTIERE

Stasera consiglio a Pernate

L'organizzazione di [illegible] serie di incontri con gli assessori comunali e la redazione del notiziario «Pernate informa» [illegible] all'ordine del giorno del consiglio di quartiere in programma oggi alle 21 a Pernate. [b. c.]

Un miliardo e mezzo alle «superiori» della provincia per le «ripetizioni»

Addio esami coi corsi di recupero

Il provveditore soddisfatto per questo strumento che sostituisce gli esami di riparazione [illegible] colpisce il tradizionale business delle lezioni private. Per il solo istituto Omar di Novara stanziati 93 milioni

NOVARA. Arriva [illegible] miliardo e mezzo per organizzare i corsi di recupero negli istituti superiori della provincia, ed il Provveditore agli Studi sottolinea la validità di uno strumento che sostituisce gli esami di riparazione e dovrebbe fortemente ridimensionare il business delle lezioni private.

Un miliardo e 547 milioni: è questa la cifra stanziata dal ministero della Pubblica Istruzione per gli istituti superiori della provincia per l'attività dei corsi di recupero, le ore di lezione «supplementari» destinate agli studenti in difficoltà.

La quota più consistente è toccata all'Omar, a cui sono stati assegnati 93 milioni; il liceo scientifico Antonelli ha avuto 89 milioni ed 87 il Cobianchi di Intra.

In questi giorni, in coincidenza con gli scrutini, presidi [illegible] insegnanti stanno mettendo [illegible] punto [illegible] meccanismo [illegible] corsi: prima vengono identificati gli studenti in difficoltà, poi gli insegnanti decidono il genere di corso a cui destinarli. In caso di studenti carenti in più materie di solito il recupero viene assegnato alle due discipline in cui le carenze sono più gravi.

C'è anche il cosiddetto «recupero in itinere», che consiste nell'utilizzo di alcune [illegible] di lezione [illegible] da dedicare al ripasso dei punti più difficili del programma: in questo caso, tutta la classe usufruisce delle spiegazioni supplementari.

«Non appena è stata emanata la normativa - osserva il Provveditore agli Studi, Pietro Cataldo - ho immediatamente provveduto [illegible] riunire i presidi per affrontare questo problema. Ho poi convocato altre tre riunioni per concordare delle line comuni con cui realizzare i [illegible]».

Il Provveditore mette in rilievo l'utilità socioculturale dell'iniziativa: «E' certamente un fatto positivo che tutti gli studenti che non hanno la possibilità di pagarsi le lezioni private finalmente trovino un aiuto nella scuola».

I corsi scontano quest'anno il rodaggio della novità ed organizzarli comporta qualche difficoltà, soprattutto per gli studenti pendolari che devono fer[illegible] il pomeriggio. Come [illegible] può fare per superare questi scogli? «Non credo a queste difficoltà, anche perchè chi frequenta le lezioni private ci va regolarmente il pomeriggio: perchè allora tanti problemi per frequentare il corso di recupero?»

Sulla validità dell'iniziativa è intervenuto anche il ministro della Pubblica Istruzione, Giancarlo Lombardi. «I corsi che sostituiscono quest'anno gli esami di settembre - ha detto il ministro - [illegible] realizzati in tempo utile. Se i soldi stanziati finora non sono sufficienti, come hanno lamentato molti presidi ed insegnanti, troveremo altri fondi, utilizzando anche il Fondo di incentivazione per le scuole. [illegible] i corsi partono in ritardo, verificheremo se la responsabilità [illegible] del ministero o delle scuole, e provvederemo, senza alimentare inutili polemiche».

Un promemoria per [illegible] ministro arriva [illegible] sindacato: «Siamo sempre stati favorevoli a queste iniziative - sottolinea Nicola Fonzo, della Cgil Scuola - perchè sostituiscono le lezioni private. Occorre però che il ministero faccia chiarezza su molti punti che creano oggettiva difficoltà ai presidi che devono applicare le direttive. Mi riferisco ad esempio alla valutazione di questi corsi, che non è prevista, oppure alla possibilità che lo studente possa [illegible] ricor[illegible] alle lezioni private. Su questo punto noi non [illegible] d'accordo, ma visto che questa alternativa è stata approvata, andrebbe chiarito il problema della certificazione. La disposizione ministeriale dice infatti che lo studente che non intende valersi dei corsi di recupero, può andare a lezione privata, e dovrà farsi rilasciare una certificazione. Chi ha facoltà di rilasciarla? Per fare un esempio molto comune, uno studente universitario [illegible] ingegneria può impartire lezioni di matematica [illegible] e rilasciare la certificazione?». [m. g.]

Il provveditore agli studi di Novara **Pietro Cataldo** (a sinistra) e il ministro della Pubblica Istruzione **Giancarlo Lombardi**

IN BREVE

L'assessore promette indagine sull'inquinamento

Un piano [illegible] monitoraggio atmosferico e acustico: lo ha promesso l'assessore comunale all'Ambiente, Massimo Leoni, alla delegazione di Legambiente e del quartiere Nord che l'altra [illegible] ha riconsegnato le lenzuola annerite dallo smog, per l'«Operazione Mal'aria». L'iniziativa si [illegible] svolta in numerose città. Nei prossimi giorni i promotori novaresi della campagna ecologica avranno un incontro in Provincia. [b. c.]

Raccolta rifiuti, Comune liquida la ditta Aimeri

Con riserva in attesa di verifica il Comune ha liquidato alla ditta Aimeri la fattura di dicembre per il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani. La somma ammonta pari a 49 milioni. Intanto si attende di giorno in giorno la decisione arbitrale sul contratto che è tutt'ora in corso per complessivi 566 milioni l'anno, che Aimeri contesta in quanto dal momento della stipula i costi sarebbero notevolmente lievitati. [m. b.]

L'altra notte a Gozzano guasto in una condotta nell'industria che produce filo cupro

Salta centralina, danni alla Bemberg

Non ci sono feriti ma tutti gli abitanti del paese si sono svegliati di soprassalto per il botto e un sibilo acuto. Evacuata una parte dello stabilimento. Ieri bloccata la produzione, sono ingenti le conseguenze finanziarie

GOZZANO. La rottura di una condotta fa saltare la centralina termoelettrica della Bemberg, industria che produce filo cupro. Si sono vissuti minuti di paura [illegible] notte scorsa [illegible] Gozzano. All'una [illegible] paese è stato svegliato da un gran botto, seguito da un sibilo acutissimo e durato almeno mezz'ora. «Il botto è stato fortissimo - racconta il sindaco Rocco Fornara, dipendente dell'azienda - e per i primi dieci minuti il sibilo era simile a quello della pattuglia acrobatica».

Il rumore assordante era provocato dalla fuoriuscita del vapore ad alta pressione dalla centrale termoelettrica. L'apparecchiatura fornisce vapore ed energia all'intero stabilimento, nel quale lavorano oltre mille dipendenti.

Ad accorgersi che qualche cosa non funzionava per il meglio alla centrale termoelettrica (che è dislocata vicino alla strada [illegible] per Pogno), è stato un capoturno, che ha allertato immediatamente la squadra aziendale di pronto intervento.

La Bemberg di Gozzano ha 1000 dipendenti, gli operai svolgono anche [illegible] di notte

Per cause che i tecnici stanno accertando si è rotto un collettore che trasporta il vapore [illegible] alta pressione, [illegible] quest'ultimo ha cominciato [illegible] fuoriuscire dalla caldaia. Il guasto ha prodotto una grossa nube di vapore e [illegible] fumo che è uscita [illegible] prefabbricato dov'è sistemata la centrale termoelettrica. Quest'ultima nel frattempo si [illegible] completamente bloccata.

Mentre alla Bemberg intervenivano i vigili del fuoco [illegible] Borgomanero, la polizia, i carabinieri di Gozzano, è scattato l'allarme. La zona antistante la centralina è stata fatta evacuare: in quel momento infatti [illegible]lo stabilimento era al lavoro il turno di notte.

La squadra [illegible] pronto intervento dell'azienda ha comunque provveduto a tamponare l'uscita del vapore e infatti l'incidente [illegible] ha causato feriti. Pesantissimi invece i danni all'azienda: la produzione è stata completamente bloccata. Per la lavorazione del filo cupro si utilizza una grande quantità [illegible] vapore.

E' stata subito attivata una seconda caldaia [illegible] riserva. Sono occorse sei ore per riottenere l'emissione di vapore. Soltanto ieri sera è ripresa gran parte della linea produttiva.

«Abbiamo bloccato l'attività per una giornata intera - preci[illegible] il direttore tecnico della Bemberg, Cesare Cassio - ma contiamo di riprendere immediatamente l'intera produzio[illegible]. Anzi, per ripartire con le macchine del ciclo continuo stiamo richiamando del personale in più. Quanto alla consistenza dei danni, stiamo eseguendo altre verifiche in queste ore». Stime ufficiose parlano di un miliardo. [m. g.]

C'è un paese che non conosce la crisi

Trecate, [illegible] «paradiso» per l'edilizia privata

TRECATE. La crisi edilizia risparmia Trecate. Nonostante le vicende legate all'eruzione [illegible] «Tr 24», il paese è considerato zona di grande interesse per i nuclei familiari in cerca di nuova residenza. Nei giorni dell'eruzione in parecchi avevano ventilato il rischio di un progressivo spopolamento del paese, per le possibili ripercussioni dell'eruzione su aria [illegible] acqua. Ma i trecatesi non se ne [illegible] andati. Anzi [illegible] paese sono arrivati parecchi altri residenti. Il boom edilizio è evidente: cantieri sono aperti in tutta Trecate. Un colpo d'occhio suffragato anche dalle statistiche dell'ufficio tecnico. Crescono le richieste di concessione edilizia, e aumenta di conseguenza la popolazione, che quest'anno ha un saldo positivo. Gli abitanti alla fine del 1994 sono 15495: rispetto al '93 sono aumentati di 700 unità.

E' il sindaco Giuseppe Magnaghi che illustra i dati: «Le concessioni edilizie rilasciate nel '91 erano 293; sono passate a 288 l'anno successivo. Nel [illegible] erano 325, lo scorso anno 339. Bisogna osservare poi che in questi ultimi anni, e soprattutto nel '94, sono state presentate richieste per volumetrie nettamenti superiori rispetto al passato». L'eruzione di febbraio non ha influito: «Abbiamo registrato un calo - dicono all'ufficio tecnico - solo nei 2-3 mesi seguenti l'eruzione del pozzo. Poi il flusso di domande è ripreso con il solito ritmo, soprattutto quando la zona residenziale è stata ripulita». In prevalenza i nuovi residenti sono famiglie provenienti dal Milanese. «Qui hanno trovato [illegible] costi nettamente inferiori. Siamo sul milione e 800 mila lire al metro quadrato, [illegible] punte massime [illegible] milioni [illegible] mezzo. Prezzi concorrenziali rispetto alla Lombardia». [c. m.]

Vigevano, impiegata in posta accusata di peculato

E' condannata a 16 mesi per bollo da 3 mila lire

VIGEVANO. E' stata condannata [illegible] un anno e 4 [illegible] per peculato, per aver staccato un francobollo già annullato da una raccomandata ed averlo riciclato su un'assicurata, intascando il controvalore: 3 mila lire. La sentenza contro Elena Bovina, [illegible] anni, di Vigevano, impiegata all'ufficio postale centrale della città, è stata pronunciata ieri sera alle 20 dal tribunale. Una collega imputata dello stesso reato, Donatella Milanesi, 34 anni, è stata invece assolta per non aver commesso il fatto.

Il meccanismo escogitato dall'impiegata, e che per almeno un caso [illegible] pubblico ministero Savina Caruso è riuscita a dimostrare, [illegible] ingegnoso, anche se non molto redditizio. L'attenzione si rivolgeva alle raccomandate che non era stato possibile recapitare e restano per trenta giorni in giacenza nell'ufficio in attesa che il destinatario passi a ritirarle. Da una di quelle buste Elena Bovina staccò, secondo quanto hanno stabilito i giudici, [illegible] francobollo da 3 mila lire, cancellò con una gomma le tracce del timbro d'annullo e poi lo riciclò per affrancare un'assicurata. In quel modo i soldi pagati dal mittente finirono nelle sue tasche, invece che nella cassa dell'ufficio.

A portare alla luce [illegible] caso, nel novembre '91, fu un'ispettore delle poste, che fece ricorso ad uno stratagemma: alcuni piccoli punti di riconoscimento apposti sui francobolli per identificarli e poterli poi rintracciare su altre buste. Gli episodi contestati erano quattro, ma i giudici [illegible] hanno ritenuto accertato solo uno, quello relativo all'assicurata. In quella forma di invio è infatti prevista la firma su un registro dell'impiegato che [illegible] effettua: la sottoscrizione ha così inchiodato l'imputata alla sua responsabilità. [c. br.]

Druogno, piano regolatore modificato per la richiesta di uno sconosciuto

La strada voluta dal «signor X»

Un misterioso architetto di Monza ha inviato all'amministrazione l'osservazione scritta destinata a favorire la realizzazione di una nuova via che sta suscitando le vivaci proteste di un albergatore

L'albergo Stazione di Druogno che dovrà rinunciare [illegible] una veranda il titolare **Mario Caretti** e il sindaco **Giovanni Francini**

DRUOGNO. Un fantasma. Nessuno sa chi sia né tantomeno conosce l'architetto [illegible] che, [illegible] una [illegible] osservazione scritta, accolta dall'amministrazione comunale, ha contribuito alla modifica del piano regolatore. Modifica che rischia di danneggiare l'attività alberghiera del titolare del bar Stazione di Druogno. Anzi, a dire il vero, di questo architetto non [illegible] ne trova proprio traccia.

La vicenda riguarda la richiesta di tale Bruno Baldioli, architetto di Monza. Il professionista invia al Comune di Druogno [illegible] un'osservazione sul piano regolatore che è in fase di modifica. Baldioli chiede che la strada che costeggia la ferrovia vigezzina sino alla Stazione prosegua sfiorando anche l'albergo Stazione. L'osservazione, esaminata dagli amministratori, viene colta. In pratica il nuovo tratto di strada dovrebbe avere una larghezza di sei metri, correndo tra l'albergo e la ferrovia. Ma la realizzazione danneggia proprio l'albergo di Mario Caretti, un druognese che lo gestisce aiutato dai familiari.

«Fare [illegible] strada così larga significa costringermi a demolire [illegible]a veranda che ho realizzato su quel lato del ristorante - dice Mario Caretti, il titolare del locale -. D'estate qui posso mettere i tavolini; si può mangiare o bere qualcosa al suono dell'orchestrina. La gente viene a godersi un po' di musica e passa la sera: e si sa che di turisti in valle ce ne sono molti d'estate. Così invece mi si priva di almeno un centinaio di posti. Un bel danno per me».

Caretti, però, non si è fermato alla protesta. Ha cercato di mettersi in contatto con l'architetto Baldioli per chiedere il perché di questa sua osservazione al piano regolatore, visto che questo Baldioli [illegible] ha neppure una casa [illegible] nelle vicinanze.

Ed è qui che incominciano i misteri. Dell'architetto Bruno Baldioli residente in via Passerini, 9 a Monza, nessuna traccia.

«All'anagrafe di Monza [illegible]n risulta nessuno con quel nome - dice Caretti -. E neppure l'ordine degli architetti della provincia conosce uno con quel nome. Sono stato in via Passerini ma una signora, che abita al numero [illegible] da molti anni, mi ha guardato strano dicendo che lì [illegible] c'è [illegible] stato [illegible] con quel nome».

Insomma, Bruno Baldioli a Monza non sanno chi [illegible]. La richiesta protocollata in municipio ed accolta dall'amministra[illegible] comunale dovrebbe dunque essere stata compilata da [illegible] architetto «fantasma». [illegible] in municipio non hanno problemi a parlare di questa vicenda. Lo stesso sindaco Giovanni Francini è prodigo di particola[illegible] sul piano regolatore [illegible] sulla scelta di accettare questa osservazione al piano regolatore.

Gli amministratori sostengono che [illegible] Comune [illegible] è tenuto ad informarsi se la persona che chiede modifiche importanti o meno, esista effettivamente. Semmai gli amministratori druognesi rimarcano la positività dell'osservazione che era stata fatta dall'introvabile architetto, visto che in fondo [illegible] nei programmi del Comune la volontà di inserire [illegible] strada che corresse parallela alla ferrovia; una scelta necessaria ad agevolare il traffico in quella zona.

«In fondo - dicono in municipio - programmare quell'intervento migliorativo potrebbe anche essere di beneficio all'attività dell'albergatore. Credo che chiunque costruisca un albergo [illegible]cerchi di farlo in prossimità di una strada per attirare i turisti. Eppoi non si vuole danneggiare nessuno, tanto è vero che il piano regolatore prevede che Caretti possa anche ampliare l'albergo».

[illegible] Balducci

Sci, a San Domenico di Varzo si disputa il secondo gigante Fis

Oggi è il giorno di Feller

L'ossolano in pista per la prima volta sulle nevi di casa in una gara internazionale Dominata dagli atleti italiani la prova di ieri, vinta dall'azzurro Ivan Bormolini

Mauro Bieler ieri è giunto dodicesimo nel gigante che ha [illegible] l'Italia piazzare sette atleti fra i primi dieci classificati

VARZO. Trionfo azzurro sulle nevi dell'Alpe Ciamporino, dove [illegible] gli italiani, con sette atleti nei primi dieci classificati, hanno dettato legge nel primo gigante internazionale del «Trofeo Comunità montana Valle Ossola» di San Domenico, inserito nel calendario Fis.

La gara [illegible] rispettato i pronostici: è stata vinta da Ivan Bormolini, alfiere del Centro sportivo Carabinieri nella nazionale di slalom, che ha concluso le due manche in [illegible] primi [illegible] [illegible]condi e 86 centesimi. Al secondo posto si è piazzato Hartwig Koenigsrainer, seguito da Karl Heinz Molling, Stefano Moretti, Samuele Sentieri e Giovanni Foltrin. Primo degli stranieri, in settima posizione, il giappo[illegible] Kenta Uraki, davanti all'austriaco Marko Pfeifer e all'italiano Marco Pastore. [illegible] sono invece dovuti accontentare del 13° e del 14° posto i fratelli Norman e Giancarlo Bergamelli, annunciati tra i favoriti per il podio, che sono stati preceduti in graduatoria da Mauro Bieler, giunto dodicesimo. Roger Pramotton, altro azzurro attesissimo fra i candidati al successo, non è neppure partito. Subito dopo la gara, Bormolini e i fratelli Bergamelli sono partiti per Adelboden, dove parteciperanno alle gare di Coppa del Mondo.

Da Ciamporino [illegible] intanto arrivata [illegible] conferma per lo sci novarese; il giovane ossolano Mauro Piziali, portacolori del Centro agonistico Domobianca e [illegible] novarese nella squadra del Comitato Alpi Centrali, si è piazzato al 51° posto su un totale di 107 atleti che sono riusciti a portare a termine [illegible] due manche.

Un risultato che gli sportivi della zona considerano di buon auspicio per [illegible] gigante di oggi, nel quale scenderà in pista Maurizio Feller, astro nascente dello sci ossolano che figura tra i grandi protagonisti della stagione in Coppa Europa. Quest'anno, oltre al debutto in Coppa del Mondo, Feller [illegible] già aggiudicato due secondi posti nel trofeo continentale. Arriverà assieme agli azzurri della nazionale B [illegible] per lui la gara odierna avrà [illegible] sapore particolare: è la prima volta che Maurizio può esibirsi sulle nevi di casa in una competizione internazionale.

«Ci saranno tanti fans. E' in gran forma e ha tutti i numeri per vincere - dice Marco Piretti, presidente dello Sci Club San Domenico -. Per noi sarebbe un doppio motivo [illegible] festa. Intanto siamo già orgogliosi che il delegato Fis, lo svizzero Wilfred Bereiter, si sia complimentato per l'efficienza dell'organizzazione». [p. ben.]

Ci sarà il processo sui lavori in Anzasca

Tre rinvii a giudizio per gli appalti-truffa

VERBANIA. Ci sarà il processo per gli appalti-truffa in Valle Anzasca. Il giudice per le indagini preliminari Massimo Terzi ha disposto il rinvio a giudizio - in data da fissarsi nei prossimi giorni - per Alessandro Bonacci, [illegible] anni, di Villadossola; Giulio Bionda, 57 anni, ex sindaco di Bannio Anzino, e Claudio Sonzogni, 45 anni, di Vanzone San Carlo, presidente della Comunità Montana Valle Anzasca.

Le accuse sono di abuso d'ufficio per il geometra Bonacci, abuso d'ufficio e turbativa d'asta per Bionda e Sonzogni, nell'ambito dell'inchiesta sugli appalti delle opere di forestazione in Valle Anzasca, previste dal «Progetto Ossola» e finanziate [illegible] un miliardo [illegible] 800 milioni dei fondi Fio.

Nella stessa udienza preliminare dell'altro ieri ha patteggiato una pena [illegible] un mese e mezzo - con il vincolo della continuazione per [illegible] reato che [illegible] già definito la scorsa estate [illegible] il patteggiamento nell'ambito dell'inchiesta sulle tangenti in Ossola - Angelo Tromboni, [illegible] anni, di Settimo Torinese, funzionario della cooperativa «rossa» Sinco, accusato di turbativa d'asta.

Secondo l'accusa sarebbero state rilasciate concessioni edilizie illecite e pagate tangenti al funzionario regionale Enrico Fassio (già indagato nella [illegible]inchiesta e reo confesso) per le gare d'appalto dei lavori di recupero ambientale e di sistemazione idrogeologica e forestale tra le località Riscillone ed Alpe Provaccio, nel Comune di Bannio Anzino.

Invece di una pista tagliafuoco - prevista dal progetto originario - sarebbe stata costruita una strada larga 5 metri al fine di valorizzare terreni ed immobili [illegible] proprietà delle Società «Immobiliare Bannio» e «Ban[illegible] Val Baranca spa» di [illegible] Bo[illegible] e Bionda erano soci.

Le opere sono [illegible] eseguite dall'impresa Cevo (di cui sono titolari i figli del Bionda) in collaborazione con altre imprese facenti capo alle cooperative bolognesi rappresentate da Angelo Tromboni. [a. r.]

E' successo in ospedale

Le piastrelle della cucina cadono [illegible]

VERBANIA. Le piastrelle di una parete della cucina all'interno del reparto Medicina-Uomini, all'ospedale di Pallanza, si sono staccate in blocco, improvvisamente, finendo su di un carrello su cui erano pronte parecchie tazzine di te da servire ai degenti.

E' accaduto ieri pomeriggio tra lo stupore di pazienti ed infermieri che in [illegible] primo momento avevano creduto si trattasse di una scossa [illegible] terremoto. Lo [illegible] fenomeno del distacco delle piastrelle - che secondo alcuni starebbe [illegible] dimostrare la scarsa qualità dei materiali impiegati - si è verificato anche nei bagni e nei servi[illegible] igienici. «Non a caso - [illegible] commentato un paziente del reparto - la Procura della Repubblica sta indagando sugli appalti dei lavori ospedalieri. Sono convinto che il fatto accaduto oggi dimostra che il magistrato ha colpito nel segno». [a. r.]

OMEGNA

Stagione di concerti

Nell'antica chiesa c'è il Trio delle «Stilnovo»

OMEGNA. Si terrà questa sera alle 21 nella splendida ed antica chiesa della Madonna del Popolo il penultimo concerto di Omegna Classica. Ad ingresso gratuito, è affidato al trio d'archi «Stilnovo», composto [illegible] tre affermate soliste milanesi già note al pubblico cusiano. Laura Bologne e Claudia Monti al violino e Lucia Corini alla viola, proporranno brani di Beethoven, Toch e Kòdàly. Quasi un percorso musicale che spazia dalla fine del 700 ai giorni nostri. Del grande Ludwig van Beethoven Stilnovo eseguirà [illegible] «Trio in Do maggiore, opera 87». Di Ernest Toch, compositore austriaco naturalizzato americano, scomparso nel 1964 e che fu noto negli anni '30 anche [illegible] autore di colone [illegible]nore a Hollywood, proporranno «Serenade». Altro suggestivo autore è [illegible] magiaro Zoltan Kodàly, di cui verrà eseguita la «Serenade opera 12». [v. a.]

IL CASO

RITORNANO GLI ANTICHI CAMPANILISMI

Verbania, sorpresa e amarezza per l'iniziativa che vuole Domo staccata dal Vco

«Un'altra provincia? Pura follia»

Feroci critiche agli amministratori della Lega. Reschigna: «Un nuovo ente è improponibile». Motetta «Così si vanificano gli sforzi unitari». Zoppi: «E' una presa di posizione strumentale [illegible] preelettorale»

Da [illegible] il sindaco **Aldo Reschigna** l'ex sindacalista **Diego Caretti** il presidente di commissione **Gianni Motesta** il sindaco [illegible] Baveno **Giancarlo Zoppi**

VERBANIA

CON sorpresa [illegible] incredulità [illegible] commentate nel Verbano [illegible] delibere [illegible] cui il consiglio comunale domese ha chiesto di uscire dalla provincia [illegible] Vco e creare [illegible] ente decentrato per la sola Ossola.

Durissime le reazioni, a Verbania, in [illegible] all'assemblea costituente della nuova provincia. «Chi ha cavalcato la tigre della disinformazione e della follia istituzionale raccoglie i frutti [illegible] questa politica dissennata», afferma il presidente Giovanni Motetta. E aggiunge: «Un campanilismo esasperato fa prevalere interessi di parte [illegible] vanifica gli sforzi unitari compiuti. E' avvilente che i cittadini di Domodossola [illegible] rappresentati da un gruppo dirigente il [illegible] comportamento si rivela al di fuori [illegible] ogni moderazione, solidarietà [illegible] visione logica a livello istituzionale. Ciò maschera la mancanza di programmi seri [illegible] proponibili».

Analoghi i toni di Diego Caretti, [illegible] presidente della terza [illegible]: «Sono sempre [illegible] disponibile [illegible] recepire le ragioni dell'Ossola - dice l'ex sindacalista - [illegible] ne ho sostenute le giuste aspirazioni per un'equa distribuzione dei servizi. Ciò che accade ora è però pura follia, [illegible] si ritorce in primo luogo contro gli interessi degli stessi ossolani. Essi [illegible] possono sentirsi rappresentati da amministratori che prendono simili decisioni senza alcun [illegible] né efficacia rispetto ad una provincia già esistente».

Pacato ma deciso [illegible] sindaco di Verbania Aldo Reschigna: «Anzitutto - afferma - l'ordine del giorno approvato è improponibile sul piano giuridico. La legge prevede solo l'istituzione di province per le quali a fine 1988 si era già avviata l'iniziativa ed acquisito il parere delle Regioni. Inoltre la popolazione [illegible] può essere inferiore [illegible] duecentomila abitanti».

«Soprattutto - prosegue Reschigna - è però importante ribadire che questi sono tempi da utilizzare per costruire unitariamente la nuova realtà e non per distruggere quanto già ottenuto. Invito pertanto amministratori, forze politiche [illegible] [illegible] nomiche, popolazioni di tutto il Vco a sentirsi partecipi e responsabili della nuova realtà amministrativa. Essa è per il territorio e per i suoi abitanti un appuntamento [illegible] [illegible] non può essere disatteso».

Il primo cittadino [illegible] Baveno, Giancarlo Zoppi, è dell'avviso che ci si trovi [illegible] fronte ad una presa di posizione strumentale e rispondente alle esigenze preelettorali di alcuni gruppi politici. «E' impensabile - sostiene - rincorrere seriamente l'idea di una provincia [illegible] limitata. L'effetto che [illegible] ottiene [illegible] controproducente, poichè si rifugge in manovre senza prospettiva e quindi prive [illegible] beneficio, anzichè cercare un confronto [illegible] viso aperto sui veri problemi e risolverli nel comune interesse».

Ma [illegible] ne pensa la [illegible] della Lega Nord di Verbania dell'iniziativa dei colleghi [illegible] partito ossolani? «Dal punto di vista degli amministratori domesi - risponde il segretario Enrico Montani - la decisione è giustificata, poichè [illegible] difendono gli interessi della loro città. Come verbanesi, la cosa ci dà [illegible] po' fastidio ma niente [illegible] più. Infatti è ormai assodato che la provincia non si [illegible] dividere e che Verbania ne è il capoluogo. Gli stessi domesi ne sono convinti e la manovra è da intendersi come [illegible] forzatura per ottenere qualcosa in più nella distribuzione dei servizi. Comunque, piuttosto che avviare una battaglia persa in partenza, sarebbe [illegible] dedicare gli sforzi [illegible] veri problemi della cit[illegible] e dell'intero Vco».

Sergio Ronchi

«E' stata una provocazione»

I commenti fuori dal palazzo all'iniziativa del consiglio

DOMODOSSOLA. Appare sempre di più come una «provocazione» ad alta voce che [illegible] «sentenza» contro la provincia del Vco l'ordine del giorno del consiglio comunale che chiede l'istituzione di una provincia ossolana con capoluogo Domodossola. Il giorno dopo molti danno un'interpretazione più «soft» alla proposta, compresa la Lega Nord che l'ha avanzata.

«Potrebbe essere una provo[illegible], un richiamo estremo alla trattativa seria con Verbania», dice Corrado Cattrini, medico pediatra, segretario della Lega. «Era indispensabile scuo[illegible] l'ambiente - aggiunge - perchè l'Ossola [illegible] già pagando, subendo un abbandono che [illegible] sotto gli occhi di tutti. Ci troviamo difronte a problemi grossi. [illegible] ieri ci [illegible] ossolani che vanno ad Omegna a lavorare; il protocollo e l'ufficio tecnico dell'ex Usl [illegible] hanno già preso [illegible] via del lago».

Sulla decisione del consiglio comunale domese prende posizione anche il Comitato Tutela Ossola. In un comunicato esprime «piena soddisfazione per quanto deliberato dall'Amministrazione domese» ed auspica l'istituzione «di una commissione consiliare rappresentativa di [illegible] le forze politiche [illegible] un comitato permanente per l'approfondimento [illegible] lo studio relativi alla costituzione delle provincia. Comitato [illegible] deve essere rappresentativo di tutte [illegible] forze sociali e politiche dell'Ossola».

«Dall'inizio l'Associazione Commercianti dell'Ossola era favorevole ad una provinvia con capoluogo Domodossola-Verbania - dice il presidente dei commercianti Cesare Goggio - [illegible] condizione che i servizi fossero equamente distribuiti. La ripartizione dei [illegible] prospettata ed i fatti che si stanno verificando danno la netta [illegible] che Domodossola sarà gravemente penalizzata. Ciò ha portato giustamente [illegible] un linea di intrasigenza l'amministrazione domese». [re. ba.]

IN BREVE

[illegible]

Proteste per la pericolosità dello svincolo del Laghetto

Protestano alcuni automobilisti per i pericoli sul rettilineo tra Villa [illegible] Domo all'altezza dell'uscita della superstrada al Laghetto [illegible] Sogni. La mancanza [illegible] un allargamento della sede stradale, intervento da tempo promesso dall'amministrazione provinciale, rischia [illegible] provocare tamponamenti soprattutto per chi viaggia [illegible] direzione di Villadossola. [re. ba.]

CREVOLADOSSOLA

Strada vicino alla scuola è «sorvegliata speciale»

E' stato istituito dall'amministrazione comunale [illegible] servizio di controllo del traffico sulla strada che si trova [illegible] fianco della scuola elementare. L'«osservazione speciale» era stata richiesta dai genitori degli scolari dopo l'investimento, per fortuna senza gravi conseguenze, [illegible] una bambina. Il fatto era avvenuto [illegible] fa. [re. ba.]

[illegible]

Sezione cittadina della Lega chiede l'espulsione [illegible] Polli

L'espulsione dalla Lega Nord dell'onorevole Mauro Polli viene chiesta anche dalla sezione verbanese [illegible] partito. In un documento sottoscritto dal segretario Enrico Montani si afferma che la posizione e le dichiarazioni del parlamentare ossolano hanno il solo scopo di screditare e danneggiare [illegible] movimento leghista. L'espulsione era stata già richiesta dal direttivo domese all'indomani dell'intervento a Montecitorio in cui Polli aveva espresso [illegible] contrario al Governo Dini. [s. r.]

La retta non è uguale per tutti nei nidi comunali di Omegna

Caro asilo per i «forestieri»

Gli omegnesi pagano, a seconda del reddito, da 180 a 460 mila lire. Per le famiglie dei bambini che vengono da fuori Comune il prezzo è invece «fisso»: 550 mila lire

L'assessore ai servizi [illegible] del Comune di Omegna [illegible] Barbero

OMEGNA. Ancora polemiche sugli asili nido [illegible] Omegna. Dopo [illegible] schermaglie verbali [illegible] Consiglio Comunale in merito al pesante deficit del servizio, in «rosso» per 550 milioni, adesso a protestare sono i genitori dei bambini non residenti nel comune [illegible] Omegna. Per loro l'amministrazione [illegible] ha effettuato un trattamento economico diverso rispetto [illegible] residenti. Le rette sono naturalmente diversificate: i residenti pagano, a seconda del reddito, [illegible] retta che varia dalle 180 alle 460 mila lire; i non residenti invece hanno una tariffa fissa di 5[illegible] mila lire.

Una situazione che per molte famiglie [illegible] insostenibile. L'altra sera un gruppo [illegible] genitori si [illegible] incontrato con l'assessore [illegible] servizi sociali, Elena Barbero. «Questo diverso trattamento francamente non ci sta bene - dice Marisa Zanetta - perchè per gli altri le tariffe differenziate [illegible] [illegible] noi tariffa unica anche nei periodi in cui i bambini non frequentano gli asili?».

A far traboccare il vaso [illegible] state le vacanze natalizie: i quindici giorni di [illegible] dall'asilo per i bambini omegnesi sono [illegible] «scorporati» dalla retta, mentre i non residenti hanno pagato la retta per intero. «Noi genitori vogliamo [illegible] tolineare la valenza sociale e l'ottimo servizio che viene offerto ai bambini - dice ancora la signora Marisa Zanetta - ed in modo particolare vogliamo lodare la professionalità delle operatrici. Non ci sembra giusta questa sperequazione anche perchè molte famiglie interessate al problema sono omegnesi che lavorano ancora ad Omegna ma costrette ad abitare in altri comuni per [illegible] [illegible] di abitazioni in città».

Cosa chiedono [illegible] concreto [illegible] famiglie lo spiega [illegible] Maulini: «Capisco [illegible] situazione dell'amministrazione omegnese, costretta a conciliare il bilancio [illegible] un servizio offerto in buona parte ad utenti che provengono da fuori. Io propongo [illegible] farci pagare una retta uguale agli omegnesi [illegible] [illegible] chiedere ai nostri comuni di integrare la rimanenza». Più facile a dirsi che a farsi. Il tentativo di coinvolgere le amministrazioni [illegible] nali [illegible] [illegible] ha già fatto, in autunno, l'assessore Barbero. Ha chiesto ai colleghi degli altri comuni che hanno bambini che frequentano gli asili nido omegnesi di contribuire [illegible] risanare, almeno in parte il deficit. Non gli hanno nemmeno risposto.

[illegible] rendo conto - afferma l'assessore ai servizi sociali - che per molte famiglie pagare oltre mezzo milione al mese [illegible] una cifra consistente. E' stato calcolato che la presenza [illegible] nostri asili dei bambini non residenti incide per circa 120 milioni sul nostro deficit. Abbia[illegible] chiesto ai comuni vicini [illegible] consorziarsi [illegible] Omegna per una miglior gestione ed un miglior [illegible] da offrire [illegible] bambini. [illegible] comunque [illegible] aiutare le famiglie [illegible] pagare la retta. Nessuna adesione. All'ultima riunione c'erano i rappresentanti [illegible] soli quattro comuni».

Da più parti davanti alle cifre del deficit si chiede la chiusura di uno dei tre asili nido. L'amministrazione comunale invece vorrebbe trovare [illegible] soluzione che non penalizzi i piccoli utenti e nello stesso tempo non vada ad incidere sulle casse comunali. «Per il [illegible] Febbraio abbiamo convocato una conferenza dei sindaci del Cusio, dei consiglieri comunali di Omegna e dei genitori per affrontare [illegible] il discorso degli asili - dice ancora Elena Barbero - che [illegible] è un problema solo omegnese, ma un servizio che utilizzano tutti. Successivamente però vorremmo anche sensibilizzare anche la Regione: chiederemo [illegible] integr[illegible] il contributo che [illegible] viene dato visto che gli asili nido sono un servizio sociale a tutti gli effetti che riguarda [illegible] [illegible] parte del territorio cusiano».

Vincenzo Amato

VERBANIA [illegible]

Caso «Urbe 2000»

Il Gip [illegible] per Rattazzi e Borgnani

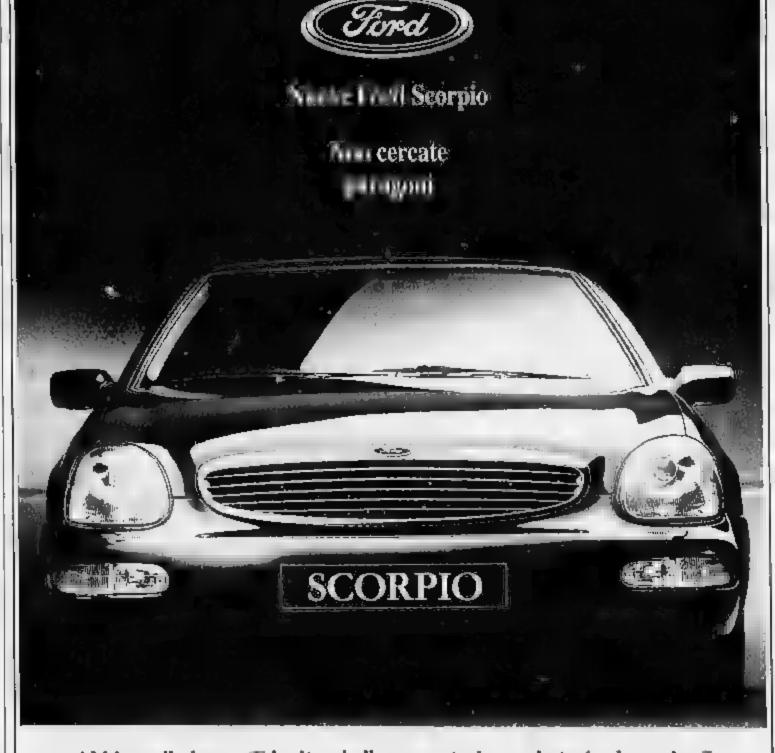
VERBANIA. Giulio Cesare Rattazzi, ex assessore alle Finanze del Comune [illegible] Verbania, [illegible] Giancarlo Borgnani, ex funzionario del dipartimento economato, compariranno oggi, insieme con altre [illegible] persone, davanti al gip del tribunale Ro[illegible] Calzolari. Devono rispondere di abuso d'ufficio, nell'ambito dell'inchiesta sull'appalto della gestione informatizzata dei dati di diversi Comuni alla società Urbe [illegible]. Le indagini avevano preso il [illegible] [illegible] seguito ad un esposto inoltrato alla Procura dai Verdi i quali avrebbero ravvisato irregolarità nelle procedure d'appalto vinto dalla Urbe 2000, nata dalla fusione del Cisp (Consorzio informatica servizi pubblici) di cui Rattazzi era stato presidente, [illegible] la società privata «S.60». La gara d'appalto, non obbligatoria, era [illegible] decisa, nel '90, da [illegible] delibera dell'allora Giunta comunale. [a. r.]

[illegible]

Bloccate in tre

[illegible] africane [illegible] permessi [illegible] condannate

GRAVELLONA TOCE. Mary Eghbe ed Anita Okojie, di 25 e 23 anni, originarie del Ghana, [illegible] Joice Robosa, 22 anni, nigeriana, sono state processate [illegible] in Pretura perchè risultate non in regola con i permessi [illegible] soggiorno. Erano state arrestate l'altro [illegible] a Cuzzago, nella zona in cui [illegible] solito stazionano le «lucciole nere», dai carabinieri di Gravellona Toce [illegible] Verbania. Alla vista dei militari [illegible] ragazze avevano tentato la fuga ma [illegible] no [illegible] bloccate dopo [illegible] breve inseguimento. La Eghbe e la Robosa, condannate [illegible] 3 [illegible] 2 mesi di reclusione, sono state riaccompagnate in [illegible] a Novara in [illegible] di rimpatriare.

La Okojie, condannata a 3 mesi, [illegible] stata portata in questura [illegible] Novara. Sia la Eghbe sia la Okojie, già processate nel dicembre scorso, [illegible] state raggiunte da provvedimen[illegible] di espulsione a cui non avevano ottemperato. [a. r.]

A PREMOSELLO

«Nabila», festa con [illegible]

Notti [illegible] discoteca con le stelle della tv. Gabriella Carlucci, la spumeggiante conduttrice di «Buona Domenica» con Gerry Scotti su Canale 5, questa sera alle 23 interverrà [illegible] ospite d'onore alla festa del «Nabila» a Cuzzago di Premosello, in Val d'Ossola, regno del deejay Riccardo Medri. Al piano bar ci sarà, come sempre Luigi Pasqualin. Terry Schiavo, altra affascinante e popolare stella del piccolo schermo, che ogni pomeriggio appare su Italia 1 [illegible] partner di Linus e Federica Panicucci a «Smile», sarà la madrina della festa in programma dalle [illegible] al «Kursaal» di Pallanza.

Al «Maneggio» di Romagnano parte il campionnato

I deejay del Piemonte si sfidano alla consolle

ROMAGNANO SESIA. Prende il [illegible] stasera [illegible] primo campionato regionale interamente riservato ai disc jockey.

L'idea di una competizione fra i «maghi delle consolle» del Piemonte [illegible] di Mauro Marino ed Alex Guittini, due attivissimi operatori musicali di Borgomanero, con all'attivo numerosi programmi nelle tivù private.

«Quello del dj è diventato un ruolo essenziale non soltanto in discoteca, ma nel quadro generale della promozione e della diffusione della musica» dicono Marino e Guittini.

«Inoltre la figura del disc jockey [illegible] ormai entrata a fare parte dell'immaginario giovanile e ne costituisce uno [illegible] punti [illegible] riferimento: da qui è nata l'idea di una gara simpatica, che premi [illegible] più bravo mago della consolle».

Il campionato è così strutturato: tre i partecipanti ad ogni serata, uno dei quali gioca «in casa» visto che si tratta del dj della discoteca ospitante. Undici le serate eliminatorie, ed ogni [illegible] giuria di giornalisti, musicisti e persone [illegible] fra il pubblico voterà per il dj migliore, che passerà il turno.

Il [illegible] marzo si terrà la semifinale all'Olivia di Arona, ed il 31 finalissima al Maneggio.

Proprio da Romagnano inizia [illegible] la competizione che vede in pista, pardon, al mixer, Fabrizio Poli, dj del Maneggio, Andrea Gentile, del Mirage di Arona, [illegible] Marco Candini, personaggio emergente di Biella.

Alex Guittini e Mauro Marino, promotori del concorso regionale per deejay

Il calendario prevede la seconda serata eliminatoria il dieci febbraio al Black Jack di Sizzano, dove s[illegible] in gara Cristian Bassi, di Ghemme, Enzo Pianzola, di Domodossola, e Massimiliano Guglielmi, di Novara. Sabato 11 febbraio appuntamento ad Arona, al Mirage, dove si sfideranno [illegible] borgomanerese Graziano Dulio, Paolo Rigotti, di Macugnaga, ed Andrea Ferrari, [illegible] Verbania. Il 17 febbraio la gara si svolgerà alla discoteca «Ultimo impero» di Airasca, [illegible] al Mithos, di Momo.

Al vincitore della manifestazione andrà un viaggio [illegible] soggiorno di una settimana [illegible] Sharm El Sheik, un mixer Gemini e cuffie stereo; per il [illegible]condo classificato è [illegible] palio un viaggio a Monastir.

La manifestazione è stata organizzata col patrocinio di Turisanda e Skipper Novara. Al vincitore di tappa andrà invece un week end in Val Formazza offerto dal Consorzio di Sviluppo della valle. [m. g.]

NOTTE [illegible]

A cura di Marco Piotti

LA SELVA

Due radio in festa

Due emittenti locali in festa [illegible] alla discoteca di Ghiffa. Si tratta di Radio Spazio Tre [illegible] Omegna [illegible] Pun[illegible] Radio 96 di Novara. Durante la [illegible] si balla revival, salsa e merengue.

PERCHE' NO

Leona e la Level

La cantante americana Leona Laviscount e la Level Blues Band dalle 22 al circolo «Perchè no» di Verbania, per la rassegna blues.

BERIMBAO

Il blues della «Morb»

Direttamente da Verona è ospite stasera del «Cafè Berimbao» di Crabbia di Pettenasco la «Morb Blues Band». Genere blues [illegible] R & B, d[illegible] 22.

[illegible]

Salsa e merengue

Si balla salsa e merengue stanotte al dancing «Garden» [illegible] Mergozzo. La musica [illegible] vivo sarà proposta [illegible] «Desè».

Leona Laviscount e la Level Blues band stasera sono in concerto a Verbania

BAR ROMA

Jazz col Trio Salina

Concerto jazz del Trio Salina stasera al bar Roma [illegible] Binda [illegible] Domodossola. Claudio Salina (piano), Stefano Solani (contrabbasso) e Vario [illegible] Bona (batteria) dalle 21,30.

MACLEOD

E' rock «storico»

Lab Dip, quintetto milanese che rifà la storia del rock con musicisti che hanno collaborato con la «Pfm». Al Pub di Pombia.

JOKER

Folksinger nel bar

Il folk singer Angelo Rossi «Lead Belly» [illegible] al bar «Joker» di Varallo Pombia.

JAZZ PUB

Riecco i Cantares

I «Cantares» al «Jazz Pub» di Alzate di Momo. Musiche andino-peruviane. [illegible]lle 22.

MUSICLUB

Suona il Gruppo

Il «Gruppo» stanotte alla birreria «MusiClub» di Borgolavezzaro. Rock e blues.

LA TORBIERA

Il sind dell'M & M

La «M [illegible] M Band» all'Irish pub «la Torbiera» di Agrate Conturbia. Country folk.

[illegible] ARTHUR'S

Rock d'Irlanda

Rock irlandese questa notte per gli appassionati al «King Arthur's Pub» di Ghemme.

Stasera al Party Time

Mago Elias apre la [illegible] di [illegible]

CASTELLETTO TICINO. Un mese tra musica, cabaret, maliziosi strip e serate a sorpresa. E' la proposta del «Party Time» di Castelletto Ticino per febbraio. L'agenda è ricca. Si parte stasera con il mago Elias, un simpatico cabarettista che ha scelto di unire la comicità alla magia. Domani è [illegible] scena un artista milanese, Walter d'Amore. Mu[illegible] live, stasera e domani, con i «Prisma». Domenica revival e sound latino-americano con i «Salvador». Venerdì 10 e sabato 11 l'appuntamento è con i [illegible]siani «Khilihavisti»: una carrellata di successi per accompagnare venerdì lo strip maschile, sabato una serata [illegible] cabaret con artisti a sorpresa. Martedì 14, San Valentino, è dedicato alla musica latino americana; il 17 si ride con Franco Neri, sabato 18 con Alberto Patrucco. [illegible] 24 gara di catch femminile, sabato cabaret con Walter di Gemma. [c. m.]

[illegible] AL CINEMA

NOVARA [illegible] Vip — Tel. 625.588. Or.: 19,50/22,20 [illegible]
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egi[illegible] e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' *Fantarcheologia*

Araldo — Tel. 474.825. Or.: 20,15/22,15 Lire 9000/6000
Once were warriors — di L. Tamahori, con R. Owen, T. Morrison, M. Kerr-Bell (N. Zel. '94) — Una donna, discendente di guerrieri maori, cerca di salvare l'onore della famiglia lottando contro degrado, violenza e ubriachezza del marito V. M. 14 1h 40' *Dramm.*

Faraggiana — Tel. 627.876 Or.: 20,10/22,15 [illegible] 10.000/6000
Camerieri

Eldorado — Tel. 624.158 Or.: 19,45/22,15 L. 10.000/6000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. [illegible], [illegible] Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' *Drammatico*

Vittoria — Tel. 623.365 Or.: 20,05/22,15 L. 10.000/6000
Il fiume [illegible] paura

S. Cuore — Tel. 465.484 Or.: 17,30/21 - Cineforum Lire 9000/mart. 5000
Senza pelle — di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' *Comm.*

FERRATE [illegible] S. Andrea — L. 7000/5000 Or.: 16/19/21 Lire 7000/5000
RIPOSO

ARONA [illegible] San Carlo — Inform. [illegible] segr. tel. 24.05.66. Or.: 20 22. L. 8000/5000
Inviati molto speciali — di C. Shyer, con J. Roberts, N. Nolte, (Usa '94) — Due giornalisti rivali si contendono lo stesso scoop, una storia a base di corruzioni e omicidi. Ma non hanno messo in conto la passione che li unisce... N. V. 1h 56' *Commedia*

BELLINZAGO [illegible] Vandoni — Lire 7000/5000 Or.: 14,30/16,30/20/22 L. 7000/5000
RIPOSO

BORGOMAN[illegible] Moderno — Tel. 82.[illegible] Or.: 20,15/22,15 Lire 10.000/6000
Belle al bar — di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Sama (Ita. '94) — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' *Commedia*

Nuovo — Tel. 81.741 Or.: in. 20/22,15 L. 10.000/6000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' *Fantarcheologia*

Piccolo — Tel. 81.741 Or.: 20/22,15 L. 10.000-6000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' *Drammatico*

CAMERI [illegible] Ballardini — Tel. (0337) 244.384 Or.: 21 Lire 6000
Amarsi — di L. Mandoki, con M. Ryan, A. Garcia, E. Burstyn (Usa '94) — Alice e Michael sono una normale coppia con [illegible], amore, bella casa: ma dietro l'apparente felicità lei nasconde il dramma dell'alcolismo N. V. 2h 10' *Drammatico*

DOMODOS[illegible] Corso — Informazioni e orari [illegible] segreteria tel. 240.853 Lire 10.000/6000
Il fiume della paura

Cine 1 - [illegible] — Tel. 242.046 Inizio ore 20,30/22,30 L. 1[illegible]
Intervista col vampiro — di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal [illegible] di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' [illegible]

Cine 1 - Sala 2 — [illegible]. 242.046. Ore 20,30/22,30 L. 10.000/6000
Tre vedove e un [illegible] — di J. Irvin, con M. Farrow, J. Plowright, N. Richardson (Usa '94) — Irlanda 1920: una giovane donna arriva a sconvolgere un clan maldicente di pettegole vedove: si scatenano invidie, ripicche e ci scappa il morto. N. V. 1h 38' *Comm.*

[illegible] — Tel. (0163) 840.201 Or.: 16/20/22 Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

[illegible] Cine Teatro — Tel. 91.183. Or.: 19,50 22. L. 9/6000 Lun. solo fer. 7/6000
Lo specialista — di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' *Thriller*

OMEGNA [illegible] Cinema Sociale — Tel. 61.459 Or.: 20/22 [illegible]
Film a luce rossa

Oratorio — Inizio ore [illegible] 20,15/22,15 L. 5000
OGGI RIPOSO

TRECATE [illegible] S. Pellico — [illegible]. 71 417. Or.: 14,20 16,50/19,35/22,15 L. 6000/5000
OGGI RIPOSO

VERBANIA [illegible] Ariston — Informaz. e prezzi spettacoli al numero di seg. telefonica 40.19.40 - Or.: 20,30; 22,30
Kika - Un corpo in prestito — di P. Almodóvar, con V. Forqué, V. Abril, P. Coyote (Spagna '93) — Una donna-telecamera filma per la tv ciò che vive e vede. Nei suoi ritratti urbani c'è di tutto: orrori, nefandezze, vizi privatissimi. V.M. 14 1h 55' *Commedia*

Vip — Informaz. e prezzi spettacoli [illegible] numero di seg. telefonica [illegible]0.19.40 - Ore 20,15/22,30
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' *Fantarcheologia*

[illegible] (Intra) — Informaz. e prezzi spettacoli al numero di seg. telefonica 40.19.40 - Or.: 20.15/22.30
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere [illegible] e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' *Drammatico*

Sociale (Pall.) — [illegible]. Or.: 20/22,15 L. 10.000/7000
Il fiume della paura

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67, T. 856.521. **Pulp Fiction** Viet. 18. Or.: 16,30; 19,15; 22.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. C. Saluzzo 77, tel. 210.985. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele 9, 52, tel. 547.007. Sala 1. **Stargate**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 2. **Forrest Gump**. Or.: [illegible] 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. **Sotto il segno del pericolo**. Or.: 14,30; 17,10; [illegible].
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **The River Wild - Il fiume della paura**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. [illegible] **e ½ anni fa**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, [illegible]. 540.110. **Clerks (Commessi)**. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; [illegible].
G. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. **Bufera in paradiso**. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30.
G. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. **4 matrimoni e un funerale**. [illegible] 17,30; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Gotto 5, tel. 650.7100. **Timecop - Indagine dal futuro**. Or.: 15,30; 16,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Tre vedove e un delitto**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Il re leone**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Occhi nelle tenebre**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Warriors - [illegible] volta erano guerrieri**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **The river wild - Il fiume della paura**. Or.: 16; 18,10; 20,20 - 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Mangiare bere uomo donna**. Or.: [illegible] 22,30.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mostro**. Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. T. 817.33.23. **Intervista col Vampiro**. Viet. min. 14. Or.: 20,05; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Belle al bar**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21. tel. 812.5996. **Sirene - [illegible]** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5. Telefono 534.614. **Vanya sulla 42ª strada** (v.o. sottotitolata). Orario: 15; 18,10; [illegible].
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Forrest Gump**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Gall. San Federico. **Terminal velocity**, di Deran Serafian. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Pulp Fiction**. Viet. 18. Or.: 16,45; 19,30; 22,15.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Può succedere anche a te**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 8. **Il profumo di Yvonne**. Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,35.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **The Mask. Da zero a mito**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Belle al bar**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible]POSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Rivelazioni**. Viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Camerieri**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Occhi nelle tenebre**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] v[illegible] 336. **Kika**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TE[illegible] Fino al 7/2 **Sogno di una notte di mezza estate**, opera in 3 atti di B. Britten. J. Mauceri dir. Regia di A. Arias. Orchestra del T. Regio. Bigl. (13-18,30 e 19,30-20,30). Tel. 8815241/243.
CARIGNANO. P. Carignano 6. Stag. in abb. T. [illegible] T. Ore 20,45 il Centro Teatrale [illegible] pres. **La sposa di campagna** [illegible]ycherley, regia Sandro Sequi. Bigl. T.S.T., v. Roma 49 (or. 12-18, ultimi 3 giorni). Tel. 517.5246-544.562.
[illegible]. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Stasera ore 21. Ultime 3 recite. Teatro degli Immediati in **Golatamogn**, [illegible]. A. Mendola. [illegible]. 1994-95 in [illegible]. 7 spett. a [illegible]: comm. brillanti, teatro contemporaneo, cabaret, danza, teatro in piem. Inf. e pren. [illegible] e 15-23.

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible] V. Emanuele [illegible]. **Timecop**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.
[illegible] via Milazzo 9. **Strane storie**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
APOLLO G[illegible] De Cristoforis. **Kika**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARIOSTO via Ariosto 16. **Il postino**.
ARISTON Galleria Corso. **Con gli occhi chiusi**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000.
ARLECCHINO Galleria [illegible] Corso. **Occhi nelle tenebre**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [illegible].
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. **Stargate**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. 12.000.
CAVOUR piazza Cavour [illegible]. **Può succedere anche a te**. Or.: 14,30; 22,30. Ingr. 10.000.
COLOSSEO ALLEN via Monte Nero 84. [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ing. 12.000.
COLOSSEO CHAPLIN via Monte [illegible]ro 84. **Un'estate indimenticabile**. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingresso 12.000.
COLOSSEO VISCONTI via Monte Nero 84. **Sotto il segno del pericolo**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi. **Sirens - Sirene**. Or.: 15,45; 18; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
CORSO Galleria del Corso 2013. **The mask**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 10.000.
ELISEO via Torino 64. **Mangiare, bere, [illegible] donna**. Orario: 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 10.000.
[illegible] Galleria del Corso. [illegible]**lazioni** (1ª vis.). Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.
MAESTOSO c.so Lodi 39. [illegible]**ni**.
M[illegible] [illegible] Manzoni [illegible]. **Terminal velocity**. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso 10.000.
[illegible] Vittorio Emanuele 24. **S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa**. Orario: 16; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] via Piave 24. **Stargate**. Or.: 15,30; 17,55; 20,10; 22,30.
[illegible] Galleria [illegible] 4. **Warriors**. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 12.000.
NUOVO ARTI [illegible] Mascagni, 8. **Il re leone**.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Con gli occhi chiusi**. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 12.000.
ODEON SALA 1 via Santa Radegonda 8. **Intervista col Vampiro**. Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35. Ingresso 10.[illegible].
ODEON SALA 2 v. [illegible]. Radegonda 8. **Pulp fiction**. Orario: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. Ingresso 12.000.
ODEON SALA [illegible] via Santa Radegonda 8. **Forrest Gump**. Or.: 14,30; 17,05; 19,45. Ingr. 10.000.
ODEON SALA 4 via S. Radegonda 8. [illegible] **italiano**. Orario: 16,10; 19,10; 22,10. Ingresso 12.000.
ODEON SALA 5 v. Santa Radagonda [illegible]. **Sotto il segno del pericolo**. Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingr. 12.000.
[illegible] SALA 6 via Santa Radegonda 8. **Belle al bar**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000.
ODEON SALA 7 via Santa Radegonda 8. **Il mostro**. Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingr. 12.000.
ODEON SALA 8 via S. Radegonda 8. **OcchioPinocchio**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso 12.000.
ODEON SALA 9 via Santa Radegonda 8. **Junior**. Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingr. [illegible].
ODEON SALA 10 via [illegible] Radegonda 8. **Viaggio in Inghilterra**. Orario: 14,55; 17,20; 19,50; 22,35. Ingresso 12.000.
ORFEO via Zugna 50. **Nino d'Angelo [illegible] concerto**. Ingr. 12.000.
PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. [illegible] **vedove e [illegible] delitto**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 12.000.
PLINIUS via Abruzzi, 28. **Warriors**.
PRESIDENT l. Augusto 1. **Vanya sulla 42ª [illegible]**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible].
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Schindler's List**. Or.: 21.
SPLENDOR via G[illegible] Sasso 28. **Kika**.
T[illegible] corso Buenos Aires 39. **Quattro matrimoni e un funerale**. Orario: 20,10; 22,30. Ingresso lire 10.000.

TEATRI A MILANO

ALLA [illegible] [illegible] Scala, tel. 7200.3744. Ore 14,30 e 20 **Lo schiaccianoci**.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Ore 21 **Coro Croz Corona**.
ARSENALE via C. Correnti 11, tel. 837.5896. Ore 21,15 **La cantatrice calva**.
SMERALDO p. XXV Aprile 10, tel. 2900.67.67. Ore 21: **La vita è un tram**
SAN BABILA c.so Venezia 2, telefono 7600.2985. Ore 21 **Colpo di sole**.
FILODRAMMATICI via Fil[illegible]rammatici 1. Tel. 869.3659. Ore 21: **Goldoni in musica**.
TEATRO I via G. Ferrari 11, telefono 832.3156 - 546.1434.
OUT OFF via Duprè 4. Inform. telefono 3926.2282. Ore 21: **Edipo re**.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 72.333.222. Ore 20,30. **L'isola degli schiavi**.
[illegible] via Manzoni 40, telefono 7600.0231. [illegible] 20,45: **Il tacchino**.
CIAK via Sangallo 33. tel. 7611.1015. Ore 21,30 e 24. **Uomini senza donne**.
ARIBERTO via D. Crespi 9. Per inf. tel. 832.2580. **Un pizzico di follia**.
[illegible] via Olmetto 8/a. Telefono 87.51.85. **Viva la pensione**.
NUOVO piazza San Babila 37, telefono 7600.0085/87. Ore [illegible] **Il comico**.
TEATRO VERDI via Pastrengo 16, telefono [illegible]. Ore 10,30 **Lear**.

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 18,30 Amici animali; 19 Vn notizie; 19,30 [illegible] a soqquadro; 20,30 Film Odeon; 22,45 Moto. **VCO:** 19,30 Vco notizie; 20 Anteprima sport, anticipazioni; 20,30 Film; 22,30 Vco notizie; 23 Tv movie; 0,30 Vco notizie. **ALTAITALIA TV:** 21,20 Il salotto, talk-show; 22,30 News edizione notte; 23,30 News edizione notte; 24 Filo d'Arianna, speciale news; 0,30 News ultima edizione; 1 Filo d'Arianna, speciale news.

Oggi al Comunale, ore 15, l'amichevole fra Novara e Torino

Arriva il Toro, tifosi in festa

I granata si presenteranno con i titolari anche se mancherà Beppe Scienza
Fra gli azzurri è previsto il debutto dell'ultimo acquisto Stefano Ferretti

NOVARA. Arriva il Torino, si gioca in viale Kennedy alle 15, e i tifosi granata sono in festa. L'ingresso allo stadio [illegible] gratuito. Ma ci [illegible] motivi d'interesse anche per i supporter nova[illegible]. Oggi farà la sua comparsa in maglia azzurra il centrocampista Stefano Ferretti. E' un uomo d'esperienza, come dimostrano le sue 35 primavere. Nei programmi di Colomba dovrebbe essere in grado di sistemare il centrocampo e prendere per mano [illegible] squadra [illegible] momenti più difficili quando [illegible] necessario ragionare, più che correre, per interpretare la partita.
Ferretti, che ha disputato le ultime stagioni nel Pescara, [illegible] Galeone allenatore, dovrebbe essere piuttosto abituato [illegible] gioco [illegible] zona. Il giocatore ieri s'è incontrato prima [illegible] Colomba [illegible] Morselli eppoi con il presidente raggiungendo un'intesa di massima. Per questo sarà disponibile fin da oggi. Difficile dire quale sia, in questo momento, [illegible] suo grado di preparazione ma intanto incomincerà a conoscere i nuovi compagni. Sarà l'uomo giusto? La risposta [illegible] solo dal campo anche se Morselli e Colomba lo conoscono piuttosto bene. Contro il Torino Colomba avrà a disposizio[illegible] tutti gli elementi della rosa [illegible] fatta per Testa che deve ancora portare il gesso. Il tecnico farà degli esperimenti [illegible] sarà interessante vedere la composizione del «nuovo» centrocampo. Non [illegible] stato deciso ancora nulla circa la ripresa del campionato che dovrebbe av[illegible] però domenica prossima ad Aosta. In giornata sono attese le conferme. [illegible] Torino che mancherà [illegible] Beppe Scienza, ancora infortunato, schiererà la sua migliore formazione del momento con i vari Silenzi, Pelé, Pastine ecc. Sonetti ne approfitterà anche per collaudare Cyprien. [r. amb.]

Ugo Armanetti, il capitano, dovrà guardarsi dalla concorrenza di Ferretti

SPORT [illegible]

ARTI MARZIALI

Una [illegible] cintura nera per [illegible] Conti Makoto

Buone notizie per il judo novarese. Domenica a Torino ha superato gli esami di cintura nera per agonisti Michele Chiaravalli, della Judo Novara Conti Makoto. Vincitore in passato [illegible] un'edizione della Coppa Italia, di campionati regionali [illegible] qualificazioni [illegible] campionati provinciali, Chiaravalli è risultato anche [illegible] migliore degli esaminati. [c.m.]

Domani a San Pietro le rappresentative under 13 e 16

In seguito alle decisioni [illegible] Coni, è stato anticipato a domani, sabato, l'incontro [illegible] rappresentative under 13 [illegible] under 16 delle province di Novara e Varese. In campo le giovani promesse del tennis novarese come Tona, Galli e Ferrari. [illegible] gioca al Tc University di San Pietro Mosezzo dalle 14. [c.m.]

VOLLEY

Oggi è l'ultimo giorno utile per far pervenire i voti alla redazione de La Stampa

Referendum allo «sprint finale»

Alle 20 i giochi saranno fatti e inizierà il conteggio delle preferenze. Annullato il triangolare in programma domenica a Novara. Alle «Cave» di Vintebbio verrà invece premiato Tofoli, primo campione scelto dai lettori

VOTA I CAMPIONI

LA STAMPA - PAVIC VOLLEY

Nella mia provincia il campione o la campionessa del volley per [illegible] 1994 è:

NOME E COGNOME ....
SQUADRA ....
CITTA' ....

* * *

In serie A [illegible] campione o la campionessa del volley per il 1994 è:

NOME E COGNOME ....
SQUADRA ....
CITTA' ....

NOVARA. Una valanga di schede. Per sostenere i loro campioni le tifoserie hanno scatenato un duello all'ultimo minuto. Alla redazione di La Stampa in [illegible] della Vittoria [illegible] si fa gara per consegnare [illegible] maggior numero di tagliandi possibile. Anche perché saranno premiati i primi tre classificati di «Vota i campioni». Oggi è l'ultimo giorno utile per partecipare al refe[illegible]dum «Vota i campioni». [illegible]ranno accettate le schede consegnate entro le 20 [illegible] stasera. Mentre già si conosce il nome del campione di serie A scelto dai lettori, Paolo Tofoli, c'è an[illegible] suspence per la classifica [illegible] giocatori locali. Ancora qualche giorno [illegible] attesa, perchè il «cervellone» fatica a tenere [illegible] ritmo delle preferenze in arrivo. Quello pubblicato qui a fianco è l'ultimo tagliando.

Intanto ricordiamo che il triangolare tra le squadre di serie A (Wuber Schio, Tally Milano e Edicuoghi Ravenna), [illegible] programma domenica [illegible] palasport non avrà luogo. La Fipav ha annunciato, [illegible] seguito [illegible] fatti accaduti allo stadio Marassi, [illegible] sospensione di gare di campionato, amichevoli ed esibizioni, proprio come il «Pavesi - Big Volley Show». Paolo Tofoli sarà comunque premiato: la festa è spostata domenica sera al[illegible] discoteca «Le Cave» di Vin[illegible]. A fare gli onori di casa, il Pavic Volley che ha collaborato alla riuscita di questa manifestazione.

Domenica festa attorno al palleggiatore della nazionale e della Sisley Treviso, (dichiarato per quattro volte miglior palleggiatore durante i tornei internazionali, [illegible] miglior giocatore al "Grand champions cup" di Tokyo del '93), mentre per il recupero del «Big Volley Show» si dovrà attendere a marzo. I biglietti già acquistati serviranno in quell'occasione. [c. m.]

CALCIO

Coppa Italia dilettanti

Oleggio-Verbania [illegible] pareggio (2-2) [illegible] poco pubblico

OLEGGIO. Neppure cento spettatori, ieri sera, al «Fortina-Zanolli» di Oleggio, per la finale provinciale di Coppa. E' finita in parità (2-2), [illegible] il Verbania che accede alle semifinali regionali.

Erano di fronte le due squadre meglio attrezzate dell'Eccellenza (senza peraltro dimenticare il Borgomanero che, a [illegible] volta, ha ufficializzato la sostituzione [illegible] Marco Giromini con Adelmo Paris).

Il primo gol lo ha messo [illegible] segno Masuero, al 21', [illegible] servizio di Livorno; [illegible] stesso Livorno [illegible] realizzato il raddoppio in apertura di ripresa, mentre l'oleggese Sala, al 25', ha fallito un calcio di rigore concesso per fallo [illegible] Sena. Gran finale [illegible] padroni di casa che realizzavano al 70' [illegible] Miglio e pareggiavano all'86' con Giorgi, dopo che l'arbitro, al 79', aveva espulso il verbanese Masuero.

L'Oleggio ha schierato: Dalla Torre, Bolzonello, Maierna, Frattini, Giorgi, Nicolini, Forlino (46'Montonati), Sala Luca, Miglio, Spinelli, Plebani (46'Simonelli). [illegible] Verbania: Mazzini; Ceglie, Ferrario, Sena, Ramoni, Alessandro Sala, Livorno (65'Agostino), Masuero, Quartaroli (78'Anessi), Foti, Rosania. [s. bot]

Anni memorabili.

Tangentopoli, Maastricht, Clinton, Bosnia... sul vostro computer.

Sono ancora pagine di vita quotidiana, ma ci sembrano già storia. 115.000 articoli della Stampa hanno raccontato il 1992 e il 1993, registrando l'attualità italiana e internazionale, arricchendola con commenti, inchieste e interviste, approfondendola nei supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttocome, Tuttodove. Oggi questi articoli sono stati raccolti in due Cd-Rom, per essere disponibili sul vostro computer grazie a una coedizione La Stampa - Hypersystems, che vi offre il testo completo di tutto il giornale e un potente software per rispondere facilmente a ogni richiesta. Potrete ricercare ogni parola di vostro interesse e collegarla a qualsiasi altra, seguire lo sviluppo di un fatto e ricostruire tutto ciò che si è scritto su qualsiasi argomento, stampando su carta il risultato della ricerca: basta avere un personal computer dotato di lettore Cd-Rom. Se operate in ambiente DOS, potrete utilizzare le funzioni fondamentali di ricerca, visualizzazione e stampa: in ambiente Windows, potrete anche avvalervi delle funzioni avanzate, che vi consentono di ritrovare qualsiasi articolo con una semplice pressione sul tasto del mouse, vi permettono (nel caso di Tuttoscienze) di vedere anche le immagini, vi organizzano la ricerca secondo la classificazione utilizzata dai giornalisti della Stampa e, infine, vi offrono la migliore qualità nella stampa degli articoli.

Il primo Cd-Rom, *1992: l'anno delle crisi*, raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato dai primi segnali di Tangentopoli alla crisi in Somalia: l'arresto di Mario Chiesa e le elezioni che hanno rivelato la Lega Nord, la crisi del sistema monetario europeo e le stragi che hanno ucciso Falcone e Borsellino, il precipitare della crisi jugoslava e il trattato di Maastricht, l'elezione di Clinton e lo sbarco a Mogadiscio.

Il secondo Cd-Rom, *1993: l'agonia della Prima Repubblica*, raccoglie tutti gli articoli della Stampa in un anno dominato dagli avvenimenti italiani, l'evolversi dell'inchiesta Mani Pulite con il coinvolgimento dei leader politici e i suicidi di Cagliari e Gardini, il cambiamento del sistema elettorale provocato dai referendum, le bombe di Firenze, Milano e Roma; all'estero la drammatica situazione in Jugoslavia, Somalia e Russia, ma anche l'accordo di pace tra Israele e Olp. Due anni memorabili e - grazie ai Cd-Rom - sempre contemporanei, a casa vostra: perché in un'Italia che cambia sono cambiati anche gli strumenti per conoscerne la storia.

tutto LA STAMPA Compact

Per informazioni:

Numero Verde 1678-02005

LA STAMPA

- ☐ Desidero ricevere ulteriori informazioni sull'opera "Gli anni che hanno cambiato l'Italia"
- ☐ Desidero ricevere il CD "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L.300.000 (IVA e spese postali compr.)
- ☐ Desidero ricevere il CD "1992: l'anno delle crisi" a L.300.000 (IVA e spese postali compr.)
- ☐ Desidero ricevere i due CD "1992: l'anno delle crisi" e "1993: l'agonia della prima Repubblica" a L.500.000 (IVA e spese postali compr.)

Nome ____ Cognome ____

Società/Ente ____

Via ____ N. ____

Tel. ____ Città ____

C.A.P. ____ Prov. ____

Distribuzione Ing. P. Migli & Partners sas - Milano

Ritagliare e spedire questo coupon a:
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

Tutto La Stampa Compact è una coedizione

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Venerdì 3 Febbraio 1995

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Le vittime, uccise a pugnalate, avevano 90 e 77 anni. Nessun testimone

Ronco, coniugi massacrati in casa E' stata una banda di rapinatori?

RONCO. Li hanno [illegible] a pugnalate, forse per derubarli dei risparmi che tenevano in [illegible]. Lui è crollato nell'atrio raggiunto almeno da due coltellate; lei [illegible] riversa sulla rete metallica del letto disfatto, il corpo martoriato da tre e o quattro stilettate. Così sono morti nel loro piccolo appartamento [illegible] pian terreno di un condominio in pieno centro due anziani [illegible]niugi, Ada Scaramal, [illegible] 78 [illegible] e Mario Oreste Sola, 90 anni. Nessuno tra i [illegible] ha visto e sentito nulla.

Il duplice omicidio è stato scoperto ieri verso mezzogior[illegible] in un basso caseggiato a tre piani al numero [illegible] di via Roma, la strada principale del paese sulle colline a Nord di Biella. Una quindicina di [illegible]ni fa i locali [illegible] piano terreno ospitavano [illegible] un lato le poste e dall'altro la farmacia. Quando i servizi sono stati trasferiti, il negozio e l'ufficio sono stati riadattati ad abitazione. E nel miniappartamento che era stato delle poste erano andati ad abitare i coniugi Sola. Entrambi operai in pensione, conducevano una vita tranquilla, ritirata. Non avevano figli, [illegible] in paese avevano diversi parenti.

Ieri mattina verso mezzogiorno un vicino di casa che abitualmente si occupava di loro, Enzo Botta, notando che le tapparelle dell'appartamento erano ancora chiuse si [illegible] preoccupato e ha chiesto notizie ai familiari. «Avevo provato a suonare alla loro porta senza ottenere risposta - racconta -. Subito ho pensato che si fossero fatti accompagnare a fare qualche commissione a Biella e ho cercato di mettermi in contatto con qualcuno dei parenti».

Conferma una delle nipoti, Giuseppina Mottoteje, insegnante presso la vicina elementare: «Stavo aspettando che [illegible] figlio [illegible] da scuola quando il signor Botta mi ha avvisato».

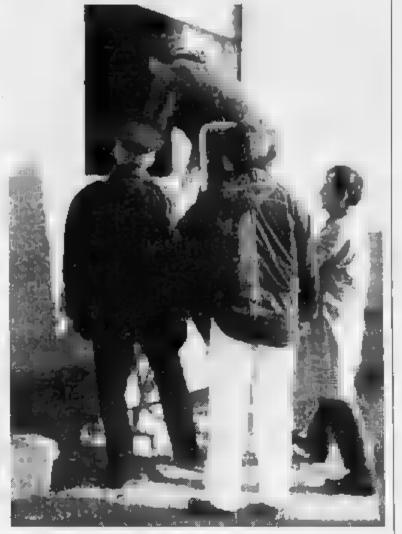
Un rapido giro di telefonate ha però permesso di accertare che i due anziani non erano usciti di casa. «L'ultimo che li aveva visti, insomma, ero stato io, nel tardo pomeriggio del giorno prima - aggiunge Enzo Botta -. Ero passato a prendere la loro bolletta della luce per andare a pagarla. "Domani vengo ad aggiustarti lo spinotto del televisore" avevo detto [illegible] Mario. Andandomene gli avevo anche raccomandato di chiudere bene la porta. Comunque a quel punto ci siamo convinti che era accaduto qualcosa di grave. E allora con un cacciavite [illegible] riuscito ad alzare la tapparella della finestra della camera da letto, ho rotto un vetro [illegible] [illegible] entrato».

Agli occhi del vicino [illegible] è presentato una scena agghiacciante: «La signora Ada era proprio lì sul letto, morta - aggiunge - Non c'era sangue ma aveva un fazzoletto o un foulard vicino al volto. La stanza era tutta a soqquadro: cassetti rovesciati, armadi aperti, mucchi di roba sparsi [illegible] po' ovunque. Sono corso ad aprire la porta [illegible] ho trovato anche il corpo dell'uomo. Era nell'atrio a meno [illegible] un [illegible] dall'entrata, riverso sulla schiena, un asciugamano sul volto».

Il titolare [illegible] [illegible] distributore di carburante ha telefonato ai carabinieri che [illegible] accorsi in forze agli ordini del capitano Villasanta. Dopo i primi accertamenti sul posto è arrivato anche [illegible] sostituto procuratore Federico Panichi. A dare man forte alle indagini [illegible] giunti anche gli investigatori e gli specialisti della polizia.

Secondo i primi accertamenti il duplice omicidio potrebbe risalire alla sera di mercoledì. I due coniugi erano [illegible] vestiti, [illegible] la donna aveva le calze arrotolate come se stesse preparandosi per andare [illegible] dormire. Nessuno nel condominio ha sentito grida o rumori sospetti. «Io sono passato davanti alla loro porta verso dopo le 20 per andare al bar a vedere la partita del Milan in tv - dice ancora Renzo Botta -. Sono rientrato verso le 23 e dall'appartamento non proveniva alcun rumore. E' terribile. Probabilmente a quell'ora era già morti e nessuno [illegible] noi se [illegible] è accorto. Erano due persone miti. Chi può aver fatto loro una cosa del genere?».

[illegible] Alfisi

Le due vittime della rapina di Ronco: Mario Sola e la moglie Ada Scaramal

I carabinieri entrano nell'appartamento di via Roma 39

Forse conoscevano gli assassini

I vicini: non avrebbero mai aperto ad estranei

La tragedia è consumata: dal palazzo esce la salma di una delle due vittime

BIELLA. La pista è quello dell'omicidio [illegible] scopo di rapina ma carabinieri e polizia non stanno lasciando nulla al caso e le indagini spaziano a 360 gradi.

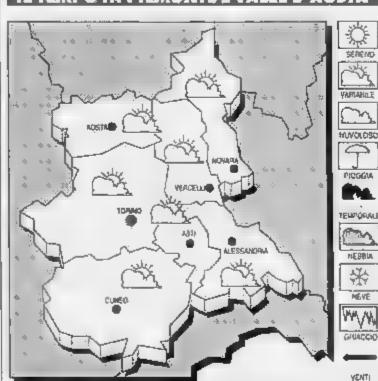
Secondo una prima ricostruzione del terribile fatto di sangue, l'assassino o gli assassini si sono fatti aprire la porta con una scusa. E appena Mario Sola ha socchiuso l'uscio è stato aggredito: una coltellata, due, forse tre ed è morto praticamente all'istante. Poi è toccato a sua moglie.

Primo dubbio: come ha fatto l'assassino a vincere la diffidenza di Mario e Ada Sola?. I parenti ed i vicini dicono che non aprivano a tutti. Quasi sempre lui guardava dalla finestrella della cucina che si affaccia vicino al citofono.

Secondo interrogativo: perché tanta ferocia? Certo potrebbe essere l'opera di un brutale rapinatore. Ma se l'obiettivo erano i soldi o gli oggetti preziosi custoditi [illegible] [illegible] per aver ragione di due vecchietti non c'era bisogno di pugnalarli [illegible] ferocemente. C'è quindi il sospetto che l'assassino li abbia eliminati proprio perché conosciuto dalle sue vittime.

Terzo elemento: Mario Sola e Ada Scaramal non erano ricchi. Certo, avevano qualche risparmio, ma niente di più. Purtroppo i parenti confermano che avevano l'abitudine di tenere in [illegible] qualche milione. Erano vecchi e malati e non avevano la possibilità di andare spesso in banca. Ma neanche i nipoti più fidati sapevano quanto custodissero in casa o se avessero un cofanetto con oggetti preziosi. Chi li ha aggrediti invece pare fosse convinto che nell'alloggio fosse nascosto un piccolo tesoro. E con metodo, senza fa[illegible] troppo rumore, ha rovistato in ogni angolo, in ogni cassetto, in ogni ripostiglio.

Carabinieri e polizia [illegible] queste ore stanno interrogando gli abitanti del paese, i familiari e i parenti delle due vittime. L'alloggio è stato passato al setaccio a caccia di impronte digitali e di qualche traccia utile. Intanto oggi sarà eseguita l'autopsia sui corpi delle due vittime [illegible] dovrebbe fornire qualche elemento in più sul tipo di arma usata dall'assassino, sull'ora della morte e sui colpi inferti.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso; dopo il tramonto formazione di foschie sulle zone pianeggianti.
TEMPERATURA. In aumento le massime.
VENTI. Deboli intorno ad Est.
TENDENZA [illegible] TEMPO. Prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso, foschie notturne sulle pianure.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 7; min: 0, media: 3

[illegible] ANNO FA
Max: 5; min: 0; media: 2

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 8,9; Alessandria 6; Aosta 10; Cuneo 8; Novara 8; Asti 9.

Carroccio nella bufera, spira aria di fronda contro il segretario piemontese

Lega addio: firmato Rebughini

L'ex assessore si è dimesso perché Farassino non si impegna [illegible] sostenere la candidatura a sindaco della professoressa Baracchi. «Non siamo merce di scambio». E si parla di altre importanti defezioni

VERCELLI. Nella Lega spira aria di rivolta, in nome della Mietta, contro Gipo Farassino. Il segretario nazional-piemontese non si impegna [illegible] sostenere [illegible] la candidatura a sindaco (votata all'unanimità dai vercellesi) della professoressa Baracchi così parte la prima (e forse non ultima) lettera di dimissioni.

A spedirla è stato un personaggio di spicco del Carroccio, l'ex assessore Carlo Rebughini, componente del gruppo di fedelissimi dell'ex [illegible] dimissionato. E [illegible] dice che il suo esempio sarà presto seguito [illegible] altri colleghi di partito altrettanto influenti

Rebughini è uomo che rifugge la polemica urlata, ma si possono esprimere commenti molto duri anche con voce pacata Eccone alcuni esempi. «Non sono uscito dalla Lega sbattendo la porta. Ho parecchie divergenze di idee con Farassino per cui "arrivederci e grazie"».

Ognuno per la propria strada, ma perché? «Per due motivi, uno nazionale [illegible] l'altro locale. Non mi piace il movimento ondivago ora qua ora [illegible] intrapreso negli ultimi tempi dalla Lega Nord. Sono una di quelle perso[illegible] che crede che i patti non si rompono». Una critica dunque all'uscita del movimento dalla maggioranza parlamentare.

Ma è su Vercelli che la divergenza di opinioni diventa frattura e ecco entrare in gioco Farassino. «Durante una riunione - spiega Rebughini - [illegible] segretario si è impegnato a sostenere la candidatura Baracchi pur sen[illegible] darci alcuna assicurazione. Ora rettifica il tiro e parla di verifiche che dovranno essere fat[illegible] all'interno del Federale e nell'ambito di accordi elettorali. Non mi sta bene che Vercelli sia considerata come merce di scambio o dono di nozze con altri partiti».

Farassino dunque viene accusato di non difendere [illegible] volontà dei leghisti vercellesi che all'unanimità si sono espressi per la ricandidatura dell'ex sindaco sfiduciato. «Non so [illegible] il segretario non voglia [illegible] non possa riconoscere autonomia alle sezioni comunali, però la realtà è proprio quella. Ci sono troppe divergenze per cui [illegible] potevo far altro che lasciare la Lega, [illegible] malincuore». La seguiranno altri? «A questa domanda [illegible]n sono in grado di risponde[illegible]. Ci sono alcuni critici, su posizioni più [illegible] meno simili alla mia, ma non [illegible] se lasceranno [illegible] movimento o no».

Anche colei che indirettamente è stata la causa di queste clamorose dimissioni esordisce con un commento pacato. «Co[illegible] Rebughini - dice Mietta Baracchi - come persona di grande coerenza. La sua è [illegible] presa di posizione chiara con spirito da [illegible] leghista. Un'iniziativa che mi fa piacere a livello personale e politico».

Ora ci [illegible] addentra nel campo minato. «La Lega Nord si fa vanto di rifiutare i patteggiamenti tipici della Prima Repubblica. Quello di Farassino mi sembra [illegible] atteggiamento non in linea con l'etica leghista».

L'ex sindaco non sembra comunque sentirsi franare sotto i piedi il terreno della scontata riconferma [illegible] candidato sindaco. «La posizione del segretario Farassino non mi preoccupa - spiega -. Piuttosto mi addolora il rischio che Vercelli sia consegnata a persone [illegible]e non conoscono la realtà cittadina».

Ecco dunque che sembra profilarsi all'orizzonte una grande novità nel panorama elettorale: se l'esempio di Rebughini fosse seguito da altri non è da escludere la nascita di una lista civica in cui confluirebbero i dimissionari. Ma oggi non cercate conferme. I [illegible] dice» [illegible] molti, le smentite altrettante. Però qualcuno ci sta pensando seriamente.

Franco Cottini

L'ex assessore **Carlo Rebughini** (a destra, con Gino Carnin) lascia [illegible] Lega

Il «[illegible]» di Caradonna

Lista civica proposta dal psdi Nomination per il viceprefetto?

VERCELLI. Torna l'idea di un «centro forte» per governare la città di Vercelli. Dopo l'intervento dell'ex senatore socialista Roberto Scheda, che ha lanciato l'idea di una lista civica di prestigio, e l'immediata precisazi[illegible] del segretario provinciale dei popolari Alessandro Bizjak («Il centro resta il ppi»), è Emanuele Caradonna, segretario politico dei socialdemocratici, [illegible] reclamare la primogenitura dell'iniziativa.

E soprattutto a proporsi per la formazione di una lista autonoma, con [illegible] autorevole candidato a sindaco: Caradonna starebbe pensando infatti al coinvolgimento del vice prefetto Renato Pisani [illegible] alla «nomination» extra partito [illegible] senatore pidiessino Ennio Baiardi.

«Non ho mai rinnegato il partito cui appartengo - dice il segretario dei socialdemocratici - e proprio [illegible] questa prospettiva sto lavorando alla creazione di un "polo [illegible] centro". Anche perché pare che i giochi per le elezioni in Comune [illegible] fatti: il Polo [illegible] libertà candiderebbe Francesco Radaelli alla poltrona di primo cittadino, mentre un accordo tra ppi e pds potrebbe portare [illegible] Palazzo di città l'attuale presidente della Provincia Gilberto Valeri».

La lista civica legata ai socialdemocratici - una «lista [illegible] qualità», come la definisce Emanuele Caradonna - potreb[illegible] essere guidata da un candidato [illegible] sindaco (nelle intenzioni appunto Pisani o Baiardi) oppure decidere [illegible] aggregarsi [illegible] un altro schieramento, appoggiandone il candidato alla poltrona di primo cittadino.

«Se ci schiereremo con uno dei due possibili poli - aggiunge Caradonna - , la scelta avverrà in base ai programmi e agli uomini degli schieramenti». E [illegible] questo [illegible] pare che i socialdemocratici guardino con maggiore attenzione alla ventilata (ma per nulla ufficiale) alleanza tra la Quercia e i popolari vercellesi.

[illegible]

[illegible]

Coni: slittano le date di Totocalcio [illegible] Totogol

[illegible] Coni informa anche gli sportivi vercellesi che [illegible] Totocalcio [illegible] il Totogol, in seguito alla sospensione di domenica delle partite di campionato, slitteranno di una settimana. La data del 5 febbraio indicata sulle schede (già prestampate) dei concorsi Totocalcio n° 26 e Totogol n° 22 si dovrà intendere rettificata in 12 febbraio '95, mentre la data del 12 febbraio, riportata sulle schede Totocalcio n° 27 e Totogol n° 23 deve essere rettificata in 19 febbraio. [g. mo.]

[illegible]

I giornalisti si impongono sugli avvocati: 5-3

All'Eden club [illegible] formazione [illegible] calcetto dei giornalisti (sponsorizzata dall'Uisco-Ancol) ha sconfitto per 5-3 quella degli avvocati e magistrati. E' stato [illegible] match molto combattuto. Per i giornalisti sono andati a segno due volte Codogno e Salandin [illegible] una volta Cagnoni. Per gli avvocati doppietta [illegible] Corsaro e un gol [illegible] Croce. Ottima la direzione di Alex Tacchini. Nella foto le due squadre che si sono affrontate. [p. m. f.]

INCONTRI

Settelunedì, prossimo convegno il 13 febbraio

Appuntamento il 13 febbraio [illegible] il secondo dibattito dei «Settelu[illegible]dì». Titolo della serata, che si svolgerà [illegible] sempre nella sala Sant'Eusebio (cortile Juvarra) del seminario arcivescovile, «Don Primo Mazzolari: [illegible]a voce terapeutica». Relatore del dibattito sarà Aldo Bergamaschi. Il [illegible], organizzato dal movimento ecclesiale di impegno culturale, s'inizierà a partire dalle 21. L'appuntamento successivo [illegible] in programma per la sera di lunedì 27 febbraio. [g. mo.]

Al Continente

Donna ruba i punti premio [illegible]

VERCELLI. La mania per le raccolte dei punti premio stampigliati sulle confezioni di prodotti alimentari può portare all'eccesso. [illegible] si desiderano ardentemente i premi, ma si vuole risparmiare, anche al furto.

E' successo all'ipermercato «Continente» dove una donna [illegible] mezza età è stata sorpresa dal personale [illegible] sorveglianza mentre [illegible] grande attenzione e impegno strappava i punti da un pacco di biscotti. In tasca ne aveva già parecchi, oltre una trentina, presi qua [illegible] là sugli scaffali.

E' stato lungo seguire a ritro[illegible] le tracce della «ladra», [illegible] carta stappata [illegible] scatole rotte. Alla fine dei conteggi, i danni superano le duecento mila lire perchè le confezioni prese di mira durante il raid dei punti non possono più essere messe [illegible] vendita.

Per la donna - di cui il procuratore della pretura Luigi Carli non ha fornito le generalità - è così scattata una duplice denuncia, furto e danneggiamento. [g. mo.]

Eletto a Fiuggi

Cortopassi [illegible] vertici [illegible]

VERCELLI. Incarico prestigioso ai vertici di An per Alberto Cortopassi, coordinatore provinciale di Alleanza nazionale ed ex segretario politico provinciale del Movimento sociale: durante il congresso di Fiuggi, conclusosi domenica scorsa, Cortopassi [illegible] stato eletto componente dell'Assemblea nazionale [illegible] An, comitato che sostituisce, di fatto, l'ex organismo centrale del Msi.

La candidatura è stata indicata dallo stesso Gianfranco Fini.

Con questo incarico Alberto Cortopassi sarà, quindi, chiamato a redigere il nuovo statuto, che il congresso ha [illegible] definendo solo i punti fondamentali, oltre che a ratificare le varie liste elettorali di Alleanza nazionale.

A Fiuggi la federazione vercellese, che era rappresentata da Cortopassi, Bosso, Guglielmino e Martella, ha pienamente appoggiato tutte le tesi presentate dall'onorevole Gianfranco Fini. [g. mo.]

Ritorna l'iniziativa dei commercianti: tutti in maschera per fare beneficenza

[illegible], il Carnevale è «in giallo»

Un colore dominerà il regno di Sganarello, simbolo delle manifestazioni dietro il bancone. Ma attenti al gioco delle metamorfosi: [illegible] fine mese una boutique può trasformarsi in pizzeria, la cartoleria nel panettiere

VERCELLI. Prima si sono incontrati in gran segreto, pronti a discutere se in quest'anno di preoccupazioni e musi lunghi i commercianti dovessero tornare a mascherarsi per il loro «Carnevale doc». Poi è prevalsa la tesi del gruppo storico: attenti, anche da[illegible] piccole cose può arrivare un segnale (in questo caso di ottimismo e di ripresa).

E [illegible] il «Carnevale in bottega» battezza la [illegible] sesta edizio[illegible] consecutiva: per [illegible] setti[illegible] i commercianti vercellesi serviranno in costume la loro clientela, offriranno i dolci tipici del regno di Bicciolano e il gadget nuovo [illegible] zecca. Un gadget utile, vista l'aria che tira: una borsa [illegible] shopping, in plastica gialla, con il logo del Carnevale.

Anche quest'anno i commercianti dovranno rispettare un tema per i loro costumi. Dal mondo del cinema [illegible] dal gioco dei mendicanti e servitori goldoniani, ora si è passati ad un'indicazione «malandrina»: giocare con i mestieri, trasformando la boutique in pizzeria, la cartoleria in un negozio di primizie o panettiere. Insomma, disorientare bonariamente il cliente. E non è finita. La metamorfosi dovrà [illegible] all'insegna di un colore: il giallo. Tant'è che gli organizzatori invitano anche chi non vorrà mascherarsi, ma soltanto aderire alla consueta iniziativa benefi[illegible] che accompagna il «Carnevale in bottega», ad esporre in negozio oggetti, festoni, stelle filanti rigorosamente gialle.

Saranno dello [illegible] colore anche le nuove locandine del «Carnevale» (che inalberano però lo stesso Sganarello) e che indicheranno i negozi aderenti all'iniziativa.

I negozianti si trasformeranno nell'ultima settimana di febbraio, clou del Carnevale ufficiale. E anche l'offerta benefica del «club di Sganarello», che nasce da una quota di 100 mila lire versata da ogni negozio per il Carnevale, avverrà all'incirca in quel periodo. Sarà destinata, come sempre, ai bimbi [illegible] agli anziani vercellesi.

Dalle iniziative dei commercianti [illegible] quelle [illegible] «La Stampa». Il Carnevale avrà infatti un'appendice giocata sui tagliandi. [illegible] meglio sul referendum che bandiscono le cronache di Vercelli e Biella (in collaborazione [illegible] Ascom, Comitato manifestazioni, Pro loco di Borgosesia e Santhià) per premiare il miglior carro e il miglior gruppo mascherato delle sfilate di Santhià, Borgosesia e Vercelli. Ogni giorno, dal 21 febbraio al [illegible] marzo, pubblicheremo il tagliando che consentirà ai nostri lettori di votare. Accetteremo i coupons sino al giorno 6 (la raccolta avverrà in più punti, che illustreremo nei prossimi giorni) poi inizieremo i conteggi. E la premiazione finale sarà, co[illegible] sempre, una gran festa.

Roberta Martini

Nella foto di Groppi il «Carnevale [illegible] bottega» edizione '94 con il gruppo [illegible] moschettieri dell'agenzia Penny Tour. Quest'anno i commercianti si ispireranno ad un colore: il giallo

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL [illegible]

Le lettere, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte, possono essere inviate alle redazioni di Vercelli e Biella, rispettivamente agli indirizzi [illegible] via Duchessa Jolanda 20 [illegible] di via della Repubblica 29.

Tempia: «Ringrazio chi mi è stato vicino»

Profondamente commosso, ringrazio sentitamente le moltissime persone e gli enti che, con scritti, telegrammi, telefonate e visite mi hanno espresso solidali auguri in seguito al gravissimo infarto che mi ha colpito il 19 dicembre '[illegible].

Ringrazio cordialmente il professor Umberto Veronesi e il dottor Alberto Costa, dell'Istituto europeo di Oncologia di Milano; il dottor Oreste Strona, vicepresidente del Fondo; [illegible] d[illegible] Angelo Langè, la signora Laura Bricarello (pure vicepresidente del Fondo) insieme al comitato di presidenza [illegible] alla segreteria, per l'importante attività svolta e per i risultati ottenuti.

Un ringraziamento va poi [illegible] dottor Francesco Filice (consigliere provinciale e medico), [illegible] reparto di Cardiologia dell'ospedale di Vercelli e infine alla Fondazione Clinica del Lavoro, l'istituto di ricovero, cura e riabilitazione [illegible] sede [illegible] Veruno, in provincia di Novara, per le efficaci cure prestatemi.

Elvo Tempia, presidente del Fondo «Edo Tempia» per la lotta contro i tumori
Biella

Il cantiere invade le strade di [illegible]

Sono l'ennesimo automobilista vercellese che scrive a «La Stampa» per protestare. Questa volta il motivo del contendere, e chiunque debba percorrere corso Libertà mi darà ragione, è il cantiere all'angolo [illegible] Crispi, in Rialto. Non vi pare che invada un po' troppo la strada? E che chi arriva da [illegible] San Paolo abbia l[illegible] troppo ridotta? Mi rendo conto che qualsiasi intervento sul cen[illegible] storico non può far altro che migliorarlo, ma questa è una delle zone ad alta densità di traffico della città: non si può fare davvero nulla per conciliare le due cose?

Lettera firmata, Vercelli

[illegible] UTILI

[illegible]

Vercelli: telefono (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** telefono (0161) 44.800; **Gattinara:** telefono (0163) 832.800; **Santhià:** telefono (0161) 92.91; **Trino:** telefono (0161) 801.465; **Biella:** telefono (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Cavaglià:** telefono (0161) 966.066; **Cossato:** (015) telefono 922.123; **Varallo:** telefono (0163) 54.454; **Crescentino:** telefono (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** telefono (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

[illegible] S. Andrea, telefono (0161) [illegible]; ambul., telefono 217.000
[illegible]ra: telefono (0163) 822.245
Santhià: telefono (0161) 929.211
Biella: telefono (015) 350.3313.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Dr.ssa Elena Dallari*, via Lanza 7 (Municipio), tel. 250.928.

[illegible] **Biella** turno principale. *Farmacia Dr. Nando Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. (015) 25.22.071; turno sussidiario: *Farmacia Dr. Antonino Vigliani*, piazza Fiume 3, tel. (015) 22.432.

Orario turno principale delle farmacie: ore 8-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente

Grignasco: *Dr. Piergiuseppe Borse*, piazza Cacciami 2, tel. (0163) 417.113

Coggiola: *Farmacia Varola*, via Roma 108, tel. (015) 78.273

Quarona: *Dr. Silvio Ricaldone*, corso Rolandi 91, tel. (0163) 430.141.

Tollegno: *Dr. Mario Pozzi*, via Roma [illegible] tel. (015) 421.409.

Occhieppo Superiore: *Dr.ssa Anna Belluzzi Franchini*, piazza Mons. Luigi Matteo 8/a, tel. (015) 590.174.

Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. (015) 541.805.

Veglio: *Dr.ssa Argentina Conti*, Frazione Romanina 35, tel. (015) 702.891.

[illegible]lio: *Farmacia Seve*, via Torino 65, tel. (0163) 860.134.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 255.050; **Arborio:** tel. (0161) 86.384; **Biella:** tel. (015) 20.848/9; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** tel. (0161) 424.524; **Cos[illegible]** tel. (015) 922.801; **Crescentino:** tel. (0161) 842.855; **Gattinara:** tel. (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel. (0161) [illegible]

[illegible] CIVILE

BIELLA

NATI. Nicola Ferrazza, Susanna Morleo.

MORTI. Giulitta Tarenzi, 60 anni, casalinga; Emilio Mello Rella, 80 anni, insegnante; Giuseppe Zanusso, 76 anni, pensionato.

GAGLIANICO

NATI. Alex Di Biase.

MORTI. Anelina Falla, 86 anni, pensionata.

VERRONE

NATI. Chiara Sbaraini.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Cossato. E' stato approvato il progetto per la costruzione delle fognature nelle frazioni Ronco, Borio e Volpe: la spesa prevista è di 990 milioni. Sempre durante l'ultima riunione di giunta sono stati approvati anche i certificati [illegible] collaudo di altri tronconi delle fognature comunali.

Vercelli. L'Aci di Vercelli organizza per domenica 12 una gita organizzata a Forlì. Fra i programmi della giornata la visita al centro storico e alla mostra «Melozzo da Forlì». La partenza è fissata per [illegible] 7,30, mentre il rientro in città è previsto per il tardo pomeriggio. Intanto tra [illegible] prossime gite è in programma [illegible] domenica 26 marzo [illegible] visita guidata al castello di Moncalieri e al centro storico [illegible] Chieri.

GLI [illegible]

[illegible]

Assisi, Terra Santa e Siria

La parrocchia di Viverone ha organizzato per i prossimi mesi alcuni pellegrinaggi. Dal 17 [illegible] 25 marzo viaggio in Siria [illegible] destinazione Damasco, Latakya, Aleppo, Rasafa e Palmira. Dal 5 al 7 maggio è in programma un'escursione in pullman con meta Loreto, Cascia e Assisi. Nella prima decade di aprile invece è previsto un pellegrinaggio in Terra Santa della durata di otto giorni. Ed ancora in agosto, un tour religioso, sempre di otto giorni, con visite ad Antiochia, Tarso, Cappadocia, Gerapoli, Efeso e Izmir.

[illegible]

Lo show della pubblicità

Al Centro giovanile di piazza Giovanni XXIII a Santhià sarà realizzata, da giovedì 16 a domenica 19 febbraio, una mostra multimediale che ha per tema la pubblicità. Il titolo è «Immagini [illegible] linguaggi della pubblicità», tra spot e documentazioni, sotto [illegible] profilo sociologico di comunicazione. L'iniziativa sarà realizzata [illegible] Comune, in collaborazione con il gruppo Educazione, socialità ed animazione. Ecco gli orari d'apertura: giovedì 16 e venerdì 17 dalle 17 alle 19, sabato 18, dalle 15 alle 19 e domenica 19 dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

PER LA SALUTE

A cura della Lega tumori

A Motta dei Conti, alle 16 di lunedì, nei locali dell'ambulatorio comunale. [illegible] Lega italiana per la lotta contro i tumori ha messo in programma visite gratuite di pap-test e colposcopia.

GITE ACI

Il calendario del '95

L'Automobile Club di Vercelli ha pubblicato il calendario di massima per le prossime escursioni. Ecco quelle del primo [illegible]mestre. A Forlì per la mostra «Melozzo da Forlì» (il 12 febbraio, già confermata). A Moncalieri e Chieri (26 marzo), a Monselice ed Arquà Petrarca (23 aprile), a Modena (21 maggio), in Versilia: Pietrasanta, Camaiore e Torre del Lago (25 giugno).

Vercelli, sui soldi avuti da Savoino, il tribunale ha accolto la tesi del pm

Cattaneo condannato a 2 anni

Scalia: è stata un'estorsione «ambientale»

VERCELLI. Due anni [illegible] reclusione e 700 mila lire di multa. Il consigliere regionale Sandro Cattaneo ha subito, ieri mattina, [illegible] condanna abbastanza innovativa dal Tribunale di Vercelli (presidente Dedonato, giudici Limitone e Di Stefano) che [illegible] ha riconosciuto colpevole di estorsione «ambientale» (oppure, per [illegible] parole dello stesso pm, Luciano Scalia, «fine», «sublimata»).

Di solito, l'estorsione viene abbinata [illegible] comportamenti minacciosi o violenti, anche se nella realtà, in particolari situazioni, pure un semplice ammiccamento, una battuta, possono configurarsi [illegible] «minaccia». Dipende dalle circostanze, dai ruoli [illegible] protagonisti, dai luoghi.

Esempio [illegible] un imprenditore di una cittadina in cui imperversa la camorra, si sente dire: «Ma che bel cantiere, ma [illegible] cantiere», può [illegible] ragione preoccuparsi.

Ma che «estorsione» ha mai compiuto Sandro Cattaneo, accordandosi [illegible] l'architetto Antonio Savoino, per avere il dieci per cento su tutti i compensi professionali dei lavori che l'ex segretario provinciale della dc gli procurava [illegible] Vercelli? Lo stesso Savoino ha detto in ieri in aula: «Cattaneo non mi ha mai minacciato. Il nostro [illegible] un accordo commerciale: [illegible] stato io stesso [illegible] concordare una percentuale del 10 per cento sui miei compensi professionali perchè Cattaneo mi aveva detto che la dc vercellese voleva comprare la sede, [illegible] avuta in affitto. E poi c'era da sostenere [illegible] sua candidatura alle regionali. Ma ripeto, Cattaneo non mi ha mai minacciato di ostacolarmi a Vercelli se non avessi pagato».

Dunque, che tipo di estorsione sarebbe mai questa? Per spiegarlo, [illegible] pm Luciano [illegible] è partito da lontano, addirittura al famoso processo di mamma Ebe, in cui egli rappresentò la pubblica accusa. «Anche allora - ha ricordato Scalia - le [illegible] adepte della santona cercavano [illegible] scagionare Ebe Giorgini dall'accusa di sequestro di persona, dicendo che nessuno le aveva mai segregate. Ma io dimostrai che il reato ci stava tutto ed il tribunale mi diede ragione. E dimostrerò che, nonostante ciò che afferma l'architetto Savoino, Cattaneo [illegible] del denaro».

Il denaro [illegible] questione sono i 53 milioni che Cattaneo ha ammesso di avere ricevuto, in tre rate, dall'89 al '92, da Savoino per una serie di incarichi ottenuti a Vercelli, all'ospedale «Sant'Andrea» e in Comune (impatto ambientale [illegible] direzioni lavori dell'inceneritore).

Secondo Scalia, questa è un'estorsione a livello «ambientale, culturale e politico», un'estorsione «fine, sublimata», perchè tra uomini di [illegible] certa cultura «ci si può intendere con un gesto, [illegible] sguardo, un accenno [illegible] discorso».

«Savoino - ha aggiunto il pm - sapeva che, in un determinato contesto, bisognava pagare la tangente, non c'era bisogno che Cattaneo glielo chiedesse espressamente. Per lavorare bisognava pagare, ed io [illegible] convinto che, senza accorgersene, l'architetto Savoino ha subito centinaia di estorsioni [illegible] tutt'Italia». Poi la richiesta: una condanna a [illegible] anni e [illegible] mesi, cioè il minimo della pena (5 anni, [illegible] condo il nuovo articolo del codice sull'estorsione), diminuito delle attenuanti generiche.

Di parere totalmente opposto la difesa. L'avvocato Andrea Corsaro ha rimarcato che esiste la «concussione per induzione» ma assolutamente no l'«estorsione per induzione». L'avvocato Gianni Correnti di Novara ha fatto notare che, tutt'al più, qui [illegible] troviamo in presenza del un reato di finanziamento illecito ai partiti, [illegible] che l'estorsione è completamente fuori luogo. «Noi non arriviamo [illegible] dire - ha affermato Correnti - che Cattaneo [illegible] abbia fatto bene [illegible] prendere questi soldi, ma [illegible] reato è ben configurato nella violazione al finanziamento pubblico ai partiti. E poi vorremmo capire come fa il pm a sostenere l'"inquinamento ambientale" quando, nella sua stessa richiesta di archiviazione per tutti gli amministratori coinvolti inizialmente nella vicenda, si afferma che [illegible] Vercelli non era in azione alcun meccanismo spartitorio tra i partiti per gli incarichi professionali».

Il tribunale ha dato ragione a Scalia, condannando Cattaneo a soli due anni perchè ha ritenuto che, essendo il reato avvenuto nell'89, quindi senza continuazione (come invece affermava il pm), si potesse tener conto del vecchio articolo di codice che prevedeva una pena massima di [illegible] anni. E, in tal caso, la pena potrebbe rientrare nel condono del '90. I difensori hanno comunque annunciato l'appello.

Enrico De Maria

Sandro Cattaneo

A giudizio Radaelli

E' accusato di diffamazione per i manifesti anti-Cavezzale

VERCELLI. Francesco Radaelli uno dei più sicuri candidati a sindaco della città (lo porterà, compatto, il Polo delle libertà) dovrà rispondere [illegible] «diffamazione a mezzo stampa» per i manifesti contro i Cavezzale.

Il gip Elisabetta Canevini lo ha rinviato a giudizio e il dibattimento si svolgerà il 25 ottobre in tribunale: nell'udienza preliminare, Radaelli era difeso dagli avvocati Vittorio Boverio [illegible] Casale ed Emilia Rossi di Torino.

Della vicenda dei manifesti che denunciavano un presunto «complotto dei Cavezzale» [illegible] del giornale «La Sesia» contro il gruppo comunale di Radaelli (allora [illegible] il leader di Mani Pulite, oggi è il responsabile cittadino di Forza Italia) parlò tutta [illegible] città.

[illegible] nel marzo del '94, a pochi giorni dalle elezioni politiche. Sul candidato, poi eletto, di Forza Italia, Roberto Rosso, c'era [illegible] po' di polemica [illegible] Radaelli ritenne che [illegible] bisettimanale vercellese, [illegible] cui egli attribuiva la proprietà alla famiglia Cavezzale (in realtà, la composizione societaria è assai più articolata), stesse «congiurando» contro il suo gruppo con articoli troppo duri.

Così, un giorno, tutta Vercelli si trovò invasa da maxi manifesti che parlavano di «complotto dei Cavezzale [illegible] della Sesia» e annunciando che «il gioco [illegible] scoperto».

Il direttore de «La Sesia», Francesco Brizzolara, rispose con un «fondo» assai energico, e la famiglia Cavezzale preannunciò «azioni legali» che si sono concretate adesso. Piero Cavezzale, la moglie Ada e la figlia Sandra si sono anche costituiti parte civile nel processo.

Radaelli, che avrebbe anche potuto patteggiare di fronte al gip, ha invece preferito andare a giudizio, convinto evidentemente [illegible] dimostrare la fondatezza delle affermazioni scritte sui manifesti.

[e. d. m.]

Le «tappe» dell'architetto

Dalla Bertagnetta all'inceneritore

VERCELLI. Ed eccolo l'architetto Savoino. Arriva puntuale, anzi in anticipo in tribunale. E' [illegible] grigio, elegantissimo, il gilet bianco come i capelli.

Prima che l'architetto [illegible] sieda davanti [illegible] giudici, Scalia ricorda di non aver mai sposato «il teorema-Savoino». «L'ho esaminato - dice il procuratore - perchè era giusto farlo, [illegible] spiegato la mia polizia giudiziaria, ma [illegible] abbiamo trovato traccia della "mangiatoria pantagruelica" di cui si favoleggiava [illegible] città, soprattutto dopo le dichiarazioni dell'architetto torinese. Dichiarazioni, spesso, soltanto suggestive».

Scalia: «Architetto, come è arrivato a Vercelli?».

Savoino: «Era l'82, mi sembra. Un giorno [illegible] telefona il professor Morino, titolare della cattedra di Chirurgia a Torino, [illegible] mi dice: la dc di Vercelli vorrebbe un esperto che la rappresentasse nella commissione che deve decidere se accorpare, oppure no, l'ospedale pneumologico La Bertagnetta al "Sant'Andrea". Volevo farmi conoscere a Vercelli e gli chiedo [illegible] me mettermi in contatto. E lui: [illegible] chiamerà il senatore Boggio».

Scalia: «Lo chiamò?».

Savoino: «Sì. Venni [illegible] Vercelli, parlai con lui e il senatore mi spiegò che [illegible] dc voleva mantenere la Bertagnetta autonoma. Io mi misi [illegible] lavoro [illegible] ritenni che questa soluzione fosse antieconomica. Seppi poi che all'interno della dc Boggio era isolato. Quando seppe che anch'io ero favorevole all'accorpamento, mi accusò di tradimento [illegible] disse che non voleva più vedermi. Non lo vidi più».

Scalia: «Quando ottenne il primo incarico professionale a Vercelli?».

Savoino: «Dopo la conclusione [illegible] dei lavori della commissione, nell'84 fu chiesto a tutti i componenti di presentare il codiddetto piano-direttore per l'ospedale. Venne scelto il mio».

Scalia: «Con che compenso?».

Savoino: «Trecentotrè milioni che ebbi saldati nell'"88».

Scalia: «Lei riteneva di avere la competenza necessaria?».

«Dalla metà degli Anni Settanta, prima da solo, poi come amministratore della "Protecno" ho realizzato [illegible] progettato più di 18.000 posti letto in Italia. Per [illegible] lavoravano 40 dipendenti, fra architetti [illegible] ingegneri, [illegible] 20 consulenti professionali».

Scalia: «Ebbe poi altri incarichi nell'Usl vercellese?».

Savoino: «Nell'88 ottenni [illegible] adeguare l'ospedale Sant'Andrea [illegible] tutte le [illegible] disposizioni, in termini di barriere architettoniche, etc.».

Scalia: «Da chi venne contattato?».

Savoino: «Da Cattaneo».

Scalia: «E per gli incarichi in Comune, al forno?».

Savoino: «Cattaneo mi presentò a Bodo che mi assegnò la valutazione di impatto ambientale, poi la direzione dei lavori». Scalia: «Compenso?».

Savoino: «Circa [illegible] milioni, devo ancora averne 200».

[e. d. m.]

L'architetto Antonio Savoino ha cercato [illegible] di discolpare in aula Sandro Cattaneo

IN BREVE

RONSECCO

Furto in un'abitazione denunciato un nomade

Un nomade è stato denunciato dai carabinieri: si tratta di D. P., di 34 anni. Secondo una prima ricostruzione l'uomo avrebbe partecipato ad un furto nell'abitazione del figlio del sindaco di Ronsecco, Quirino Barone. Il nomade, per introdursi nell'alloggio, avrebbe distratto una parente del proprietario. Nel furto erano stati rubati alcuni mobili antichi.

[g. mo.]

[illegible] D'ALE

Dibattito con Forza Italia sui decreti economici

Alle [illegible] di stasera, [illegible] ristorante Tre Re, i rappresentanti [illegible] Forza Italia hanno organizzato un incontro con la popolazione di Borgo d'Ale, Alice Castello e Moncrivello per discutere i provvedimenti economici dell'ex governo Berlusconi e in particolare il decreto Tremonti. Parteciperanno l'on. Roberto Rosso e il coordinatore provinciale Lu[illegible] Pedrale.

[i. fo.]

[illegible]

Nuove lezioni alla Cri per volontari del soccorso

Sono aperte le iscrizioni al nuovo corso per volontari del soccorso tenuto dalla Cri gattinarese. Le lezioni, in orario serale, inizieranno il [illegible] marzo. Per informazioni ci si può rivolgere alla sede della Croce rossa, in via Trento 2, telefono 0163/833.[illegible]

[i. fo.]

TRINO

Convegno sulla centrale oggi all'Agrario di Vercelli

E' in programma per oggi all'istituto agrario di Vercelli un [illegible] sulla centrale di Leri. Il dibattito s'inizierà alle 10.

A Crescentino

Il Comitato vuole un incontro Regione-Magispo

CRESCENTINO. Proseguono le iniziative del «Comitato di cittadini per la salvaguardia del territorio», nato fra i crescentinesi che hanno subito danni durante l'alluvione. Dopo la raccolta di firme (che è ancora in corso e che conta già più di tremila adesioni), i responsabili del gruppo vogliono organizzare un incontro con [illegible] le autorità competenti, per stabilire [illegible] chiarezza a chi tocca intervenire sui fiumi e di chi [illegible] la responsabilità del disastro dello scorso novembre. «Regione, Magistrato per [illegible] Po, autorità di bacino [illegible] altri enti stanno giocando allo scarica-barile - dice Franco Cortese - [illegible] non si affrontano mai a viso aperto. Noi, invece, li abbiamo invitati tutti, così potranno anche chiarirsi fra loro». Il magistrato del Po [illegible] prefetto [illegible] Vercelli hanno già risposto positivamente, adesso si attendono le adesioni degli altri enti.

[i. fo.]

Erano scappati due settimane fa dall'allevamento di Motta dei Conti

Tornati a casa i tre daini in fuga

Sparso cibo sui sentieri per attirarli nei box

MOTTA DEI CONTI. Sono tornati a casa, dopo due lunghissime settimane [illegible] assenza, Ugo, Elsa [illegible] il piccolo Rambo, i componenti della famigliola [illegible] daini [illegible] erano fuggiti dall'allevamento in cui vivono, la cascina «Mulino di sopra» di Motta de' Conti, forse perchè disturbati [illegible] spaventati dalle insidie di qualche cacciatore [illegible] frodo.

Per aiutarli [illegible] ritrovare la strada di [illegible] dove non erano riusciti nonostante le ricerche accurate in tutta la zona gli agenti del Corpo Forestale e dei Vigili [illegible] fuoco, è servito [illegible] espediente già usato da Pollicino nella celebre favola omonima dei fratelli Grimm: lungo tutti i sentieri e le stradine di campagna che conducono all'allevamento era stato sparso del cibo al quale [illegible] bestiole, complice il digiuno prolungato [illegible] quanto meno la dieta insufficiente cui erano [illegible] sottoposte, non hanno saputo resistere.

E' infatti quasi certo che durante la loro lontananza Ugo, Elsa [illegible] Rambo [illegible] abbiano potuto nutrirsi altro che di qualche bacca residuata sugli alberi e nei boschi, nelle campagne tra Caresana, Motta de'Conti [illegible] Villanova Monferrato; e la stagione [illegible] inclemente non è certo la più indicata per fornire cibo ad animali ruminanti di questo tipo.

Il primo [illegible] rientrare nell'allevamento, forse [illegible] di avanscoperta per verificare [illegible] effettivamente fosse passata la situazione di pericolo che [illegible] aveva costretti alla fuga, è stato Ugo il capofamiglia: l'altro pomeriggio è stato visto percorrere rapidamente, [illegible] quasi nell'incredulità dei componenti della famiglia Bonelli, i suoi proprietari, uno dei sentieri che conducono al cascinale mangiando avidamente la traccia di cibo sparso sul lato [illegible] stradina.

Visto che l'espediente aveva funzionato egregiamente, i Bonelli hanno insistito spargendo altro cibo: puntualmente il mattino dopo anche Elsa e Rambo sono tornati nell'allevamento dove era rimasto l'ultimo [illegible] rampollo della famigliola, un cucciolo più giovane di Rambo che non aveva seguito gli altri nella loro fuga anche perchè a causa della sua giovanissima età [illegible] ancora molto solido sulle gambe.

Le tre bestiole, comunque, non sembrano aver sofferto in modo troppo traumatico questa avventura: anzi. Per la famigliola di Ugo c'è infatti anche la notizia di un nuovo fiocco rosa o azzurro: l'imminente nascita di un [illegible] cucciolo, un fratellino per [illegible] piccolo Rambo. Elsa, infatti, al suo ritorno è risultata incinta: il lieto evento è previsto per l'inizio dell'estate, al termine [illegible] regolari otto mesi di gestazione.

Walter Camurati

ECONOMIA

VERSO IL [illegible] [illegible] FUTURO

Passa all'istituto biellese il controllo della banca svizzera

La nuova Sella «europea» conquista l'Ibz di Zurigo

BIELLA

UN nuovo traguardo di prestigio per la Banca Sella: proprio in questi giorni, ha acquisito il controllo dell'istituto di credito svizzero «Investment Bank», di Zurigo.

Il gruppo laniero, recentemente, ha comprato il [illegible] per cento del capitale che apparteneva al Gruppo Bacardi-Martini: questa «tranche» è andata ad aggiungersi a quella del [illegible] per cento, che la Sella possedeva già (il 51 per cento delle quote dell'«Ib»), così, adesso è [illegible] mani biellesi.

La banca svizzera, che ha filiali a Ginevra e a Lugano ed è specializzata nella gestione patrimoniale e nel «corporating banking», ha un capitale sociale di 7,8 milioni di franchi, e un patrimonio stimato attorno [illegible] 360 miliardi di lire.

L'operazione era già stata annunciata dagli amministratori della Sella a novembre: [illegible] progetto [illegible] «incorporazione» della banca di Zurigo è stato deciso per dare un'identità sempre più «internazionale» al gruppo di Biella. Attualmente l'istituto, di cui è presidente Giorgio Sella, ha infatti [illegible] partecipazione del 10 per cento nella banca francese Martin Maurel (che ha sede a Marsiglia e alcune filiali a Parigi, Lione e a Montecarlo), ed è presente anche nel Lussemburgo, con un ufficio di rappresentanza.

Colpo grosso internazionale per la Banca Sella, che [illegible] giorni scorsi ha acquisito il controllo del 51 per cento delle quote della «Investment Bank» di Zurigo, specializzata nelle gestioni patrimoniali

Questa nuova operazione, che [illegible] stata portata a termine anche grazie alla graduale attenuazione dei vincoli che regolavano la libera circolazione di capitali a livello internazionale, è stata quindi concepita dalla Sella con l'intento di fornire ai propri clienti nuovi e competitivi servizi: i dirigenti assicurano che, grazie alla nascita della «holding», si apriranno prospettive inedite nel campo della gestione del risparmio.

A questo settore, del resto, viene dedicata da tempo una grande attenzione: la conferma giunge dalla presenza nel gruppo Sella di molte società di gestione patrimoniale (Fidsel, Gestnord Intermediazione, Gestnord Fondi, gestnord Ricerca), che fanno ammontare ad oltre 4 mila miliardi il totale dei risparmi gestiti per conto della clientela.

L'istituto di credito laniero, attualmente guidato dall'amministratore delegato Maurizio Sella, proprio lo scorso anno ha cominciato ad espandersi [illegible] che in Italia: nel '94 sono entrate a far parte del gruppo Sella [illegible] Banca Calderari e la Banca Bovio, che operano rispettivamente in Trentino [illegible] [illegible] Veneto. Dopo questo «blitz», 17 agenzie [illegible] filiali sono andate ad aggiungersi alle 80 già aperte nel Biellese e nel Nord Italia.

Paola Guabello

Industria

Zegna, giallo fra omonimi

VALLEMOSSO. Colpa di un equivoco, [illegible] un «bisticcio» [illegible] nomi: e il [illegible] della «Zegna Baruffa-Lane Borgosesia», di Vallemosso, finisce per sbaglio (inserito dall'istituto Nomisma) nell'elenco delle industrie italiane che, nel '94, hanno compiuto importanti acquisizioni all'estero.

[illegible], perchè al posto dello stabilimento di cui [illegible] presidente Giulio Zegna Baruffa (vicepresidente fra l'altro dell'Unione industriale biellese [illegible] di quella valsesiana), andava invece menzionato il lanificio di Trivero, il quasi omonimo «Ermenegildo Zegna»: cioè, appunto, [illegible] gruppo che nel luglio del '94 ha conquistato, in Messico, il controllo della «Tarsa», un'azienda di confezioni tra le più importanti del panorama industriale sudamericano.

L'equivoco ha colto tutti alla sprovvista, e nella rete è caduto perfino il prestigioso settimanale «l'Espresso», che questa settimana pubblica la classifica dei maggiori «buyers» (cioè compratori) italiani. «Molti [illegible] hanno telefonato in azienda per chiederci spiegazioni - dicono alla filatura di Valle Mosso -. Si è trattato di un errore, ma non abbiamo ritenuto di dover fare [illegible] smentite: [illegible] fondo, non [illegible] nulla di grave».

Un po' meno contenti [illegible] invece i titolari del gruppo Ermenegildo Zegna, in questi giorni impegnati in un'importante fiera di moda maschile che si svolge [illegible] Colonia, in Germania, [illegible] lanificio biellese [illegible] presentando le sue nuove collezioni, ed è tornato a sfilare [illegible] passerella dopo anni di assenza dai palcoscenici, [illegible] abbandonati, invece, da stilisti e «griffe» di fama internazionale.

«Proprio recentemente Paolo Zegna [illegible] rilasciato un'intervista nella quale parlava della società messicana Tarsa - spiegano dagli uffici milanesi del Gruppo Zegna -. E' probabile che l'equivoco sia partito da qui, probabilmente da [illegible] svista [illegible] [illegible] un errore di lettura. E tutto è successo in un momento in cui i dirigenti dell'azienda erano fuori sede, per impegni di lavoro».

Oltre alla Tarsa, la Zegna ha altre «basi» internazionali e centri commerciali in Spagna (dal '63), negli Stati Uniti e in Giappone. [p. g.]

Lo stabilimento della «Ermenegildo Zegna», la nota azienda tessile di Trivero

IN [illegible]

[illegible]

Lega Nord: Simonetti nuovo «reggente» della sezione

Roberto Simonetti è il nuovo «reggente» della sezione della Lega Nord di Mongrando. La nomina - come spiega il segretario provinciale Fausto Mageraggia - è stata decisa nei giorni scorsi «per svincolare Giancarlo Ferrari, ex commissario della sezione stessa, da impegni che impediscono un suo lavoro costante sul territorio della circoscrizione Biella Ovest». [g. co.]

[illegible]

Domani [illegible] tradizionale fagiolata di Chiavazza

E' in programma domani, a Chiavazza, la tradizionale Fagiolata, organizzata dal circolo ricreativo Virtus. L'appuntamento è per le 20. Il 26 marzo, invece, si svolgerà il pranzo sociale: in quell'occasione sarà anche rinnovato il direttivo del circolo. [p. g.]

[illegible]

Il Comune [illegible] I volontari puliscono il paese

[illegible]ue giornate ecologiche, domani e domenica, in paese: [illegible] Comune, insieme alle associazioni di volontariato, ha promosso una raccolta di rifiuti sul territorio: il ritrovo è fissato alle 8 e alle 14, in piazza del municipio. [g. co.]

VALLEMOSSO

Convocata l'assemblea generale della Pro loco

E' stata convocata per domenica 12 alle 9, nella sede di Crocemosso [illegible] l'assemblea generale della Pro loco. Durante la riunione, sarà discusso il bilancio delle attività del '94: poi si passerà ai progetti e alle iniziative in calendario per quest'anno. [p. g.]

SORDEVOLO

Asilo e Casa di riposo: nominati i consiglieri

Sono stati nominati i nuovi consigli di amministrazione dell'asilo e della Casa [illegible] riposo. Del primo fanno parte Massimo Molino Lova, Emilio Lazzarotto [illegible] Anna Maria Nicolo. Del secondo Nunziati[illegible] e Giuseppe Fogliano e Giovanni Orso. [p. g.]

Portula, il racconto e le accuse di Enrico Contini: «Ora chiederemo i danni per la bambina ustionata»

«Io, scampato all'inferno delle Maldive»

Uno dei naufraghi: nessun salvagente, siamo salvi per caso

BIELLA. «Sì, siamo scampati all'inferno, là nell'Oceano Indiano. Potevamo morire tutti, perchè su quella barca non c'erano salvagenti, non c'era la radio, non c'erano estintori. E adesso chiederemo i danni alla compagnia di viaggi e all'agenzia». Parola di sopravvissuto, parola di Enrico Contini, 30 anni, tranquillo turista di Portula che, per un giorno, diventa naufrago alle Maldive.

C'è più stupore che rabbia nel suo racconto, nel ricordo di quei 10 minuti di terrore in cui Giulia, la bimba della sua amica Monica Bianchetti, [illegible] Pollone, ha rischiato di morire bruciata nell'incendio del motoscafo. Gli stessi minuti nei quali Contini, con in braccio il figlio Mattia, è riuscito a tuffarsi in acqua per salvarsi la vita.

E adesso, da casa, il giovane lattoniere lancia le sue accuse: «Su quella barca eravamo in troppi - spiega -: i posti, in tutto, erano 6 o 7, ma viaggiavamo almeno in 16. Facevamo fatica a stare a galla, [illegible] lo scafo emergeva di mezzo metro al massi[illegible]. L'inferno [illegible] cominciato dopo 30 minuti di viaggio, [illegible] [illegible] aperto: stavamo andando all'aeroporto di Malé, e il motore, all'improvviso, si è spento».

Gli uomini dell'equipaggio, maldiviani, cercano di riparare il guasto. Al terzo tentativo il motore, invece di avviarsi, [illegible]mincia a bruciare: «S'è levata una fiamma altissima - riprende Contini -, e tutti [illegible] [illegible] gettati in acqua. Solo Giulia è rimasta sull'imbarcazione, perchè [illegible] era in braccio alla [illegible] mamma. Per fortuna un uomo dell'equipaggio, l'unico che non fosse sceso in mare, ha passato [illegible] bimba a Monica».

E' stata proprio la piccola Giulia, purtroppo, l'unica a ri[illegible] ferita: «Ha ustioni di secondo [illegible] terzo grado alle gambe - spiega Contini -, e dovrà sicuramente [illegible] operata. Sono molto [illegible]... C[illegible] [illegible] queste non dovrebbero mai succedere».

Il peggio, comunque, non è finito. «No - incalza il giovane padre di Portula -, perchè se [illegible] siamo annegati tutti è stato davvero un [illegible]. Salvagenti, come ho detto, [illegible] ce n'erano: e [illegible] non fosse passato di [illegible] un peschereccio, che poi ci ha raccolti, i soccorsi sarebbero arrivati dopo ore. E [illegible] [illegible] nell'Oceano, oltre la barriera corallina e quindi, almeno in teoria, col pericolo [illegible] essere divorati dagli squali».

Già ieri, Enrico Contini è stato dal suo avvocato: «Abbiamo già inviato una richiesta [illegible] risarcimento alla Franco Rosso; e forse faremo lo stesso anche con l'agenzia di Biella che [illegible] ha organizzato [illegible] viaggio: [illegible] siamo partiti con due bambini piccoli, e nessuno ci ha detto che correvamo rischi simili. Le Maldive, da 20 anni, sono [illegible] paradiso del turismo: invece ho scoperto che, laggiù, non sanno nemmeno che cosa sia la sicurezza, o come si trasporta la gente in motoscafo. Hanno rischiato di far morire una bimba di tre anni...».

Giuseppe Buffa

IN DUOMO

Ieri il commosso addio a Leone

BIELLA. In una cattedrale gremita, ieri mattina, i parenti [illegible] una folla commossa di amici hanno salutato per l'ultima volta Giorgio Leone, l'imprenditore scomparso a soli 48 anni.

L'industriale biellese, presidente della Leader[illegible] di Candelo, era ricoverato all'ospedale di Par[illegible] da poco più di un mese, a causa di un improvviso aggravamento della [illegible] malattia. Nei primi giorni di gennaio aveva subito un trapianto di midollo, e le sue condizioni sembravano migliorate. Poi, di colpo, [illegible] entrato in coma: e dopo poche ore di agonia Le[illegible] è morto, nella tarda serata di martedì.

La triste notizia [illegible] è subito diffusa [illegible] città: nel mondo dell'imprenditoria, ma anche negli ambienti sportivi, che Giorgio Leone frequentava [illegible] passione. L'uomo [illegible] molto conosciuto pure [illegible] Milano, per motivi di lavoro: e ovunque, gli [illegible] lo ricordano per la sua grande simpatia e la sua voglia di vivere, i due tratti distintivi del suo carattere. I disturbi di salute, negli ultimi tempi, si erano purtroppo aggravati, e avevano costretto Leone ad abbandonare gli uffici della Leaderfil, ex Filatura di Crosa, che fa capo al lanificio Luigi Botto di Vallemosso. L'imprenditore lascia la mamma Wilma, le figlie Benedetta, Isotta [illegible] Caterina. La salma è poi stata tumulata nel cimitero di Castelletto Cervo. [p. g.]

Martedì un summit

Il ministero a caccia di sedi per la questura

BIELLA. Il ministero dell'Inter[illegible] [illegible] a caccia di sedi per i suoi futuri uffici provinciali: e cioè - anche se questo non è specificato - la prefettura e la Questura. L'annuncio è in una nota del vi[illegible] questore Giovanni Calesini, che informa che martedì mattino, a palazzo Oropa, si terrà un «summit» col vice prefetto di Vercelli Renato Pisani, che ha ricevuto un incarico «ad hoc» dal governo.

All'incontro - scrive il dottor Calesini - «sono invitati gli addetti delle agenzie [illegible] società immobiliari [illegible] finanziarie, le società e le cooperative di costruttori e i privati che hanno la disponibilità [illegible] beni immobili cedibili in locazione al ministero dell'Interno». L'appuntamento in municipio è per le 9,30, in sa[illegible] consiliare. Il vice prefetto Pisani è stato nominato presidente del «gruppo di lavoro», incaricato appunto di cercare la [illegible] de degli uffici. [r. b.]

Dai sindacati un nuovo ultimatum all'Arciere

«Rifiuti, subito l'intesa o scatterà lo sciopero»

BIELLA. Dai sindacati parte un nuovo ultimatum all'«Arciere»: se entro questa settimana non si trova l'accordo sull'assunzione dei 70 netturbini della Sirtis, potrebbe anche scattare [illegible] [illegible]pero. La minaccia segue di 8 giorni l'incontro fra Cgil, Cisl e Uil e la Confcooperative, che nella trattativa rappresenta la coop vercellese, vincitrice dell'appalto. Il summit del 26 gennaio fu un fallimento: «Ma in quella occasione - scrivono i sindacati in una nota -, la Confcooperative si era riservata di farci conoscere entro 4 o 5 giorni le proprie decisioni». Finora, però, non è giunta alcuna risposta: [illegible] visto che [illegible] tempo stringe - spiega Ruggero Gatti, della Cisl -, [illegible] non giungeranno segnali positivi da Vercelli, l'assemblea dei lavoratori [illegible] riunirà già sabato, per decidere quali iniziative intraprendere. E' ormai chiaro che l'Arciere vuole evitare il confronto».

Anche l'assessore Doriano Raise sollecita un accordo fra i 70 netturbini e la coop vincitrice dell'appalto per i rifiuti

La coop, in realtà, ha sempre giurato di voler assumere i netturbini: «E' la Confcooperative che è contraria». Ma lo spettro dello sciopero è sempre più vicino. E dal Comune, l'assessore Doriano Raise fa sapere anch'egli che, [illegible] la situazione [illegible] [illegible] sblocca in fretta, scenderà in campo l'amministrazione civica: «Bisogna sbrigarsi, perchè al cambio di gestione per la raccolta dei rifiuti manca solo un mese». [g. bu.]

In mostra, da quest'anno, anche arredamenti e accessori per la casa. Il programma e gli orari

Sposi, in vetrina mille idee per il gran «sì»

Da domani a Gaglianico l'expo dedicata alle giovani coppie

GAGLIANICO. Abiti da sogno, bomboniere, bouquet di fiori profumati e viaggi di nozze: nei padiglioni [illegible] Biella Fiere apre i battenti domani pomeriggio «Idea sposi».

«Quest'anno, però, la manifestazione "va a nozze" e cambia veste», annunciano gli organizzatori dello Studio Pr 75. Dopo aver vissuto per tanti anni da «single», infatti, la fiera dedicata al matrimonio sarà abbinata ad un'altra manifestazione parallela: una mostra sull'arredamento.

Prende così forma, a partire dal '95, il primo salone «Expo[illegible] - Idea sposi»: una doppia iniziativa destinata a soddisfare tutte le esigenze delle coppie che hanno deciso di pronunciare [illegible] fatidico [illegible].

«D'altra parte era inevitabile che due argomenti così vicini e così legati tra loro dovessero, prima o poi, aggregarsi in un'unica proposta - proseguono Sormani e Ramella, i due titolari dell'agenzia -. La casa e i suoi arredi [illegible] infatti i problemi di maggior peso per i futuri sposi; del resto, [illegible] può dire che, senza pensare prima all'abitazione e ai mobili, le incombenze legate alle nozze passano addirittura in [illegible]do piano».

Ed [illegible] allora che, con due «expo» al prezzo [illegible] uno, Biella Fiere si prepara [illegible] mandare in mostra tutto quel che serve, che interessa [illegible] che è [illegible] conoscere per sposarsi e per mettere su casa.

A suggerire idee, progetti, prodotti e servizi saranno operatori professionisti del settore, con anni di attività alle spalle [illegible] approfondite conoscenze delle necessità [illegible] delle esigenze [illegible] ogni matrimonio.

Sono in calendario anche al[illegible] sfilate, per presentare nel miglior modo possibile gli abiti da sposa e da cerimonia. Non mancheranno, inoltre, tantissimi stand di bomboniere, casalinghi, servizi fotografici e ristorazione.

Per quanto riguarda la casa, saranno proposte numerose soluzioni di arredamento: dalle camere ai soggiorni, dalle cuci[illegible] [illegible] salotti. Grande spazio sarà dedicato anche ai soprammobili [illegible] agli accessori, senza trascurare gli elettrodomestici e altri articoli indispensabili per ogni appartamento.

«Expocasa-Idea sposi» [illegible] ormai diventato un appuntamen[illegible] fieristico tradizionale: oltre che ai giovani fidanzati, comunque, la kermesse può rivelarsi interessante anche per chi, ad esempio, pensa di rinnovare la propria abitazione. I padiglioni di Biella Fiere, sulla Trossi, apriranno [illegible] pubblico domani; poi la rassegna proseguirà fino a domenica 12. Gli orari: nei giorni feriali dalle [illegible] alle 23; il sabato e i festivi dalle 15 alle 23. [p. g.]

Da domani torna «Idea sposi»

Ruggeri in tournée

Sarà al Fiamma di Cuneo in versione romantica

Enrico Ruggeri ritorna a Cuneo dopo due anni con il suo spettacolo. Il titolo è «Oggetti smarriti» come il più recente successo discografico

CUNEO. Conto alla rovescia per il concerto di Enrico Ruggeri in programma mercoledì sera (ore 21) al teatro Fiamma, una delle tappe della sua lunga tournée iniziata in gennaio. Lo spettacolo s'intitola «Oggetti smarriti», come il suo ultimo successo discografico. A Cuneo Ruggeri torna dopo due anni di assenza, sarà accompagnato da un'orchestra sinfonica di 16 ragazze diretta dal maestro Carlo Rognoni, e dagli amici-collaboratori di sempre: Luigi Schiavone (chitarra elettrica), Alberto Tafuri (tastiere), Luigi Fiore (batteria), Lorenzo Poli (basso) e Roberta Andra Mirò (chitarra acustica).

La scenografia, dove si muoverà l'artista, rappresenta un palazzo di marmo bianco: durante il concerto Ruggeri proporrà alcuni brani tratti dal suo ultimo album «Oggetti smarriti» che si alterneranno ad altri grandi successi. In questa tournée il cantautore lascia da parte il look «rock» e ritorna alla sua immagine romantica.

I biglietti (da 30 a 40 mila lire) sono in prevendita nei seguenti negozi della provincia: a Cuneo da «Musica dischi» e «Muzak»; a Fossano da «Toto dischi»; a Savigliano da «Exit music»; a Saluzzo da «Top sound»; a Mondovì da «Sound dischi»; ad Alba da «Musica più» e a Bra da «Barbero».

Il concerto è stato organizzato dall'agenzia «Vizi d'arte» di Torino. [r. s.]

Fogli, le canzoni senza età

Questa sera sarà al Palladium di Acqui con tutti i suoi successi

ACQUI. Non c'è che dire: a Riccardo Fogli non manca proprio lo stile. Non sarà più l'idolo delle ragazzine, come quando cantava nei Pooh, ma le sue azioni reggono benissimo: con i tempi che corrono, senz'altro molto meglio di quelle quotate in borsa. Sarà forse per le sue canzoni senz'età, che gli garantiscono un folto nucleo di estimatori: naturalmente, sono in netto predominio le donne.

Stasera Riccardo Fogli si esibisce al Palladium music-hall di Acqui: interpreterà anche la sua ultima canzone «Quando sei sola», con cui ha partecipato al Festival italiano di Canale 5. La scelta gli ha automaticamente procurato l'esclusione da Sanremo, ma Riccardo non si è fatto problemi: nel suo palmarès c'è già una vittoria nel più noto festival nazionale.

I biglietti (15 mila gli uomini, 10 mila le signore) si comprano direttamente al botteghino del Palladium music-hall, dalle 21 in poi: sul palcoscenico, Riccardo Fogli salirà non prima delle 22,30. [b. v.]

Piume e caramelle

Gaspare più Zuzzurro pièce surreale a Biella

BIELLA. All'inizio erano Andrea Brambilla e Nino Formicola; poi la coppia è passata al successo, in televisione, col binomio di «Gaspare e Zuzzurro», e adesso torna sul palcoscenico per recitare, insieme alla bella Beatrice Palme, una commedia brillante di Francesco Freyrie: «Piume».

Lo spettacolo, in calendario per martedì sera al teatro Odeon, fa parte della stagione di prosa organizzata dall'Assessorato (ma è fuori abbonamento). Si tratta di una pièce dai protagonisti surreali: un incartatore di caramelle, un mago e un angelo. E' una storia d'amore, tra il poetico e il ridicolo, fitta di battute divertenti, e condita di quella lucida follia che da sempre ha contraddistinto lo svampito commissario Zuzzurro e il suo compare Gaspare.

Lo spettacolo, che ha debuttato lo scorso novembre, ha già riscosso consensi di pubblico e di critica. Molti elogi anche per Beatrice Palme, in scena nei panni dell'angelo: o meglio, della reincarnazione della fidanzata (da tempo morta annegata) dell'incartatore di caramelle. Sarà l'intrigante mago, parapsicologo e impiccione, a richiamarla, svampita e affascinante, nel mondo reale, grazie a uno strano apparecchio radiofonico costruito apposta per parlare con i defunti.

I biglietti si possono comprare alla cassa del teatro Odeon di via Torino, a Biella. Per informazioni, si può telefonare allo 015-22.772. [p. g.]

Gaspare e Zuzzurro martedì sera all'Odeon di Biella. I personaggi dello spettacolo sono un incartatore di caramelle, un mago e un angelo

Ad Aosta

Senso Unico e Fichissimi

AOSTA. Musica rock, pop e punk in due concerti domani sera ad Aosta.

La discoteca Divina ospita alle 22 l'esibizione del gruppo rock e pop aostano «Senso unico», che è risultato vincitore al concorso nazionale «Winner Algida».

Il Centro iniziative alternative propone alle 21,30, nel salone del palazzo regionale, un concerto con i «Fichissimi» e i «Killer clown» di Torino e i «Superjack» di Aosta. L'ingresso è libero. [s. ser.]

Via alla «Nota d'oro»

San Damiano riapre il concorso per bimbi

SAN DAMIANO D'ASTI. Si sono aperte le iscrizioni alla «Nota d'oro», manifestazione canora per bambini a livello regionale. Anche quest'anno il concorso, organizzato con l'Antoniano di Bologna, si svolgerà a maggio e sarà presentato da Cino Tortorella. Alla rassegna saranno ammessi i bambini nati tra il 1983 ed il 1994, che potranno esibirsi come solisti, duetti o gruppi (per questi ultimi è previsto uno speciale premio). La 21ª edizione della «Nota d'oro» ha un cartellone rivoluzionario, con tre concorsi, quello delle canzoni popolari regionali e quello delle canzoni inedite che si affiancano al tradizionale concorso delle canzoni edite. La quota d'iscrizione è di 30 mila lire. Rivolgersi alla segreteria via San Vincenzo, 14015, San Damiano d'Asti (tel. 0141/98.22.88, dalle 18,30 alle 19,30). [ro. gi.]

Arriva la Carlucci

E' l'ospite d'onore al campionato per dj

NOVARA. Notti in discoteca con le stelle della tv nel Novarese, dove scatta anche il primo campionato regionale per dj. Gabriella Carlucci stasera alle 23 sarà ospite d'onore alla festa del «Nabila» a Cuzzago di Premosello, in Val d'Ossola. Terry Schiavo, altra stella del piccolo schermo che appare come partner di Linus e Federico Panicucci a «Smile», sarà la madrina della festa in programma dalle 22 al «Kursaal» di Pallanza.

Al «Maneggio» di Romagnano Sesia scatta stasera «Only for dj», il primo campionato regionale per i «maghi» piemontesi della consolle ideato da Mauro Marino e Alex Guittini. Manifestazione a carattere itinerante, prevede dieci serate di eliminatorie. Il vincitore potrà farsi un bel viaggio a Sharm el Sheik. [p. ben.]

Milva è tra gli artisti che daranno vita alla serata al Palastampa di Torino

Musica e Universo

Spettacolo per il Sermig tra l'arte e la scienza

TORINO. «Musica nello Spazio, gli scienziati ascoltano l'Universo», spettacolo per cercare di capire i misteri del sistema solare e cogliere segnali di altre forme di vita. La serata, a favore del Ser.mi.g. di Torino, si terrà al Palastampa il 15 febbraio alle 20, e sarà trasmesso da Telemontecarlo. Studiosi come il biellese Duccio Macchetto direttore associato dello Space Habble di Baltimora (il più grande occhio del mondo) installato in orbita; Margherita Hack, Tullio Regge (Premio Einstein), l'astronauta Franco Malerba, Giorgio Strata, Enrico Alleva, grazie all'apporto di immagini dello spazio su due giganteschi schermi, spiegheranno i misteri dell'Universo.

Da Los Angeles, via satellite, scienziati all'Istituto Italiano di Cultura, risponderanno alle domande di Federico Fazzuoli, che condurrà lo spettacolo con Piero Bianucci, responsabile di «Tuttoscienze» de La Stampa. Si vedranno le immagini della creazione della Terra. Che cos'è il Big Bang lo dirà Margherita Hack e George Coyne, direttore della Specola Vaticana ci spiegherà che l'esistenza di Dio non è in discussione. Ci sarà Dick Gordon, l'astronauta di Apollo 12. Da Los Angeles ascolteremo Carlo Rambaldi, l'inventore di E.T. e l'astrofisica Fiorella Terenzi. Lo spettacolo è assicurato anche da artisti internazionali: Carla Fracci, Milva, I nomadi, i Formula Tre, Massimo Bubola, Tony Esposito, Eugenio Bennato, Margherita Sallo (voce recitante con Sergio Troiano). Ospiti al Palastampa, Luciano Rispoli, Bruno Gambarotta, Melba Ruffo. L'Orchestra Filarmonica di Torino diretta da Guido Maria Guida. Un collage di emozioni per aiutare i bambini del Pianeta Terra.

Molti enti collaborano alla Serata: la Provincia di Torino, la Fondazione San Paolo, la Euphon, la Extramuseum, La Stampa e il Corriere della Sera, la Regione Piemonte e il Comune di Torino, ma anche la Mgv Comunicazine, il Gruppo San Filippo e la Telecom Italia, che metterà a disposizione un Numero Verde presso il Sermig, per raccogliere i fondi anche durante la trasmissione di Telemontecarlo; la Unitrading Clima Services, La Nuova Arca, promotrice della sesta stagione «Le Soirées del Circolo della Stampa» di Torino. Biglietti da 20 e 70 mila lire. Biglietteria e prenotazioni: «Salone La Stampa-Torino 011/ 6568334 - 335; Sermig 011/ 4368566; Maschio 011/ 542722; Box Office Ricordi 011/5611262. [ar. ca.]

I diritti civili in quattro film

Rassegna itinerante promossa da Consiglio regionale e Aiace

Quattro film per ricordare la battaglia quotidiana, ieri e oggi, sui diritti civili. Costituiscono una rassegna itinerante, «Resistenza», giunta all'ottava edizione, ideata dal Consiglio regionale e dall'Aiace e destinata agli studenti delle scuole medie superiori di tutto il Piemonte. Data della prima proiezione: lunedì 6 febbraio. Il ciclo si conclude sabato 6 maggio.

«Poiché si avvicina il cinquantennio della Liberazione - afferma la presidente del Consiglio, Carla Spagnuolo - è importante e istruttivo, soprattutto per il pubblico giovanile, studiare i principi e i valori che accomunano la nostra Resistenza a ogni forma di impegno per affermare i diritti di libertà e democrazia».

Ecco dove e quando verranno proiettati i film (nell'ordine): «Jona che visse nella balena» di Roberto Faenza, «18.000 giorni fa» di Gabriella Gabrielli, «Nel nome del padre» di Jim Sheridan, «Philadelphia» di Jonathan Demme.

Alessandria (Comunale, tel. 234.266): 13 febbraio, 17 marzo, 8 aprile, 6 maggio.
Asti (Ritz, tel. 530.088): 8 febbraio, 4 marzo, 3 aprile, 29 aprile.
Casale (Poli, tel. 452.081): 22 aprile, 14 marzo, 4 maggio, 17 febbraio.
Cuneo (Fiamma, tel. 693.554): 22 febbraio, 12 aprile, 25 marzo, 29 aprile.
Domodossola (Uno, telefono 502.253): 22 febbraio, 12 aprile, 4 maggio, 20 marzo.
Intra (Vip, tel. 404.225): 8 febbraio, 3 marzo, 28 marzo, 29 aprile.
Mondovì (Oratorio Bertola, tel. 43.582): 6 febbraio, -, 6 marzo, 3 aprile.

Una scena del film «Philadelphia»

Nizza Monferrato (Verdi, tel. 793.283): 4 marzo, 1 aprile, 4 maggio, 11 febbraio.
Novara (Vip, tel. 626.739): 4 marzo, 3 maggio, 3 aprile, 8 febbraio.
Saluzzo (Politeama, telefono 43.756): 10 marzo, 29 aprile, 3 aprile, 14 febraio.
Varallo Sesia (Sottoriva, tel. 52.288): 22 aprile, 15 febbraio, 10 marzo, 3 aprile.
Vercelli (Astra, tel. 250.846): 29 aprile, 14 febbraio, 6 marzo, 4 aprile.

Il biglietto d'ingresso costa 3 mila lire, è gratuito per insegnanti e accompagnatori. Le pellicole verranno proiettate al mattino, inizio ore 10; le scuole interessate dovranno contattare direttamente le sale cinematografiche per prenotare i posti. Le rassegne precedenti hanno riscosso un buon successo di pubblico, lo scorso anno gli spettatori sono stati più di 25 mila. [c. n.]

Un fine settimana di concerti «doc» nel Biellese

Persiana, poi i «Posse» Rock e ska fanno il bis

BIELLA. Arriva un fine settimana all'insegna dello ska e del rock, tutto da gustare per gli appassionati della musica «live». I locali notturni e le birrerie della provincia si contendono il pubblico giovane a colpi di concerti. E così questa sera, a Candelo, arrivano i «Persiana Jones», mentre domani, a Ponderano, suonano i «Bisca/99 Posse». E sempre oggi, a Migliano, sono attesi in pedana i «Fighting years», una vivace formazione novarese che proporrà le cover dei grandi del rock straniero.

Ai Cammelli di Candelo, i nuovi gestori sono riusciti ad accaparrarsi gli scatenatissimi «Persiana», che recentemente hanno accorciato il loro nome di battaglia perdendo per strada le «Tapparelle maledette».

«Una scelta politica - comunica il gruppo -. Per risparmiare inchiostro sulle magliette e per staccarci definitivamente dall'etichetta di gruppo "demenziale", genere al quale non siamo mai appartenuti». La band di Rivarolo, che ha raggiunto il successo in breve tempo, è sulla piazza dal maggio '88. Concerti a raffica, compilation e poi il primo vero successo, «Baciami Tony», che li ha consacrati re dello «ska» (anche se la loro musica è vivace ed esplosiva, fortemente contaminata da influenze country, rap e sudamericane).

Intanto il «Babylonia» di Ponderano annuncia l'arrivo, domani sera, dei partenopei «Bisca/99 Posse». Il sodalizio, che vede uniti in pedana i due gruppi, è nato proprio recentemente, durante la penultima tournée intitolata «L'incredibile opposizione tour». Ai tre della «99 Posse», infatti, in quell'occasione si era affiancato anche il quartetto etno-rock dei «Bisca», ottima band di decennale esperienza, napoletana al cento per cento.

La fama dei «99» è ormai consolidata da tempo: in tre anni di attività hanno tenuto 500 concerti, ed il loro «Curre curre guagliò» ha raggiunto in poco tempo le 50 mila copie vendute. Lo scorso anno, poi, si sono aggiudicati il premio Tenco, surclassando i grandi della musica leggera: da De Andrè a Bennato.

Ora l'accoppiata si presenta a Biella per una tappa del nuovo giro di concerti (questa volta si chiama «L'adunata sediziosa tour»), durante la quale la band presenterà alcune delle canzoni che presto saranno incise sul nuovo cd, in uscita nel mese di maggio. [p. g.]

La band napoletana dei **Bisca/99 Posse** domani è al Babylonia di Ponderano

ALLA RIBALTA

Guerrieri, fiori e farfalle E se fosse tattoo-mania?

VERCELLI ha il suo primo atelier per tatuaggi. Zona centrale, corso Libertà, vetrata discreta, in opaco verde su cui spicca il logo del «tattoo art studio» e il nome che non manca di fascino: Dragon Fly.

André Baroni, specialista in decorazioni sull'epidermide umana che ha scelto Vercelli per esercitare, ha origini toscane ma è nato in Olanda, ha girato il mondo alla ricerca di tutto quanto potesse essere utile per imparare la magica arte di lavorare sulla pelle altrui e non si è certo improvvisato tattooman. Ha cominciato giovanissimo, dalla gavetta in altri laboratori. «Il nome Dragon Fly - dice André Baroni - si ispira a quello di una libellula che si libra nel cielo a velocità incredibile e l'ho presa come termine di paragone col "pennello" elettronico con cui eseguo i disegni».

Il reparto dove André crea è isolato da un pesante paravento, dal resto dello studio. Il «pennello» sembra un trapano da dentista, con l'ago in punta che incunea i colori sotto cute, ronzando a velocità ultrasonica. E il resto dell'arredo non è dissimile da uno studio dentistico, con la poltrona reclinabile, gli sterilizzatori delle attrezzature e, in aggiunta, un grande specchio.

Barbara, una delle tante «pazienti» di Dragon Fly che in questa prima settimana di apertura hanno già affollato lo studio, è sotto i ferri. Ci autorizza a superare il paravento e scopriamo che sulla sua schiena sta fiorendo una grande orchidea dai magnifici colori.

Ci sono richieste più da parte di ragazzi o di ragazze? «Fifty-fifty e non solamente giovani che seguono le mode» ammette André Baroni. Aquile, farfalle, guerrieri vichinghi, teschi. Cinquemila soggetti in catalogo.

E si aggiunge anche la piercing art: ci si fora per appendere anelli, e non certo solo alle orecchie...

Giovanni Barberis

André Baroni

GIORNO E NOTTE

VERCELLI

«Disco» nel pomeriggio

Il music club Maciste in piazza Pajetta si presenta in apertura pomeridiana domani alle 15 con la Bros Evolution e la X5ive Fashion. Underground e musica commerciale con Luca Mantovani e da Davide dee jay.

VERCELLI

Il sound dell'Oscar Wilde

All'irish pub Oscar Wilde di via Trino questa sera terranno concerto i F.E.A.R.S. Per domenica è invece prevista la presenza degli psichedelici Icarus di Alice Castello. Dalle 22,30.

VERCELLI

La rassegna «Chi è di scena?»

Inizia domani la «fase» vercellese della rassegna «Chi è di scena» organizzata dall'assessorato alla Cultura dell'Amministrazione provinciale, con rappresentazioni realizzate da compagnie teatrali locali. Alle 21,15 al teatro Barbieri di via Parini avrà inizio la recita del gruppo vercellese Attori in simposio (Teatro intento) che proporrà «Vincent: Lupilalu» con la regia di Luca Bertucci. Gli spettacoli della rassegna al Barbieri saranno cinque e si potrà usufruire di abbonamenti a 30 mila lire, ridotti per studenti 25 mila (singolo spettacolo lire 10 mila). Informazioni all'Ufficio cultura della Provincia. Telefono 0161.590.226.

CIGLIANO

«Vena Cava» con moda vip

Al Due music club di Cigliano domani sera la festa si chiama «Vena Cava Fashion». Sfilata dello stilista fiorentino Sandro Pestelli. Al mixer i dee jay Gigi Di Agostino, Sergio Datta e Maurizio De Stefani. Vocalist: Tony Enjoy.

NOVARA E CASALE

Tra i film fuori provincia

A Novara sono in programmazione «Stargate - L'avventura» al Vip, «Once Were Warriors» all'Araldo, «Camerieri» al Faraggiana». A Casale proiettano «Rivelazioni» al Vittoria. A Ghemme (Novara) per domani e domenica è in cartellone il film «The Mask».

UNA COLF A SORPRESA

Applausi a Vercelli per «La serva del negro»

Che cosa può accadere a due aspiranti menager affetti da nevrosi? Lo hanno spiegato, tra un sorriso e una sferzata ai costumi della società italiana, Cinzia Leone e Salvatore Marino (nella foto di Greppi) protagonisti al teatro Civico per la rassegna comunale «Serio, serissimo: insomma il comico).

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 255.045 Informaspettacolo 69.633 Or.: 21,30 L. 10.000
Timecop ☎ *di P. Hyams, con J. C. Van Damme, R. Silver, M. Sara (Usa '94)* — Nel 2004 un poliziotto intraprende un viaggio nel tempo per catturare un senatore corrotto in grado di modificare il corso della storia. N. V. 1h 40' **Thriller**

Nuovo Italia — Inf. tel. 257.744 Informaspettacolo 69.633 Or.: 21,30 Lire 10.000
Rivelazioni ☎ *di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» [illegible] dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Principe — Inf. or. tel. 60.547 Informaspett. 69.633 Or.: 19,30. Lire 10.000
Belle al bar ☎ *di A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Serra (It. '94)* — Un transessuale si innamora del cugino che non vede da dieci anni, un restauratore in crisi con la moglie, e sogna di aprire con lui un bar. V. M. 14 1h 50' **Commedia**

Viotti — Inf. or. tel. 250.845 Informaspettacolo 69.633 Or. 19,30 L. 10.000/8000
Stargate ☎ *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 06' **Fantarcheologia**

Belvedere — Inf. or. tel. 215.018 L. 9000/6000 Or.: 19,30
Il re Leone ☎ *di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94)* — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Lux — Inf. orari tel. 213.375 — OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Parini 1 Or.: 21,15 Ingresso solo con tessera — OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Inf. or. tel. 255.544 Or.: 21 — OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — Lire 9000 — OGGI RIPOSO

COSTANZANA

Parrocchiale — Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — Inf. tel. (0163) 833.108 Or.: 20,30/22 Lire 9000/8000 — **Film vietato ai minori di 18 anni**

SAN GERMANO

Sala Comunale — CHIUSO

SANTHIA'

Ideal — Inf. tel. (0161) 94.851 Lire 9000/6000 — OGGI RIPOSO

TRINO

Orsa — Inf. tel. (0161) 828.600 L. 9000/6000/8000/5000 — OGGI RIPOSO

BIELLA

Apollo — Inf. or. tel. (015) 23.768 Lire 7000 — **Film vietato ai minori di 18 anni**

Impero — Inf. tel. (015) 22.736 Lire 10.000
Intervista col vampiro ☎ *di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94)* — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita ormai senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14, 2h 02' **Drammatico**

Mazzini — Inf. tel. (015) 22.736 Lire 10.000
Il fiume della paura

Odeon — Inf. tel. (015) 22.736 L. 10.000
Stargate ☎ *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 06' **Fantarcheologia**

Sociale — Inf. tel. (015) 22.736 Lire 10.000
Miracolo nella 34ª strada *di L. Mayfield, con R. Attenborough, E. Perkins, M. Wilson (Usa '94)* — Sogni e disincanti in un grande magazzino dove lavora un Babbo Natale che entra così bene nella parte da convincersi di essere quello vero. N. V. 1h 53' **Comm.**

BORGOSESIA

Lux — Inf. tel. (0163) 22.898 Or. 21. Spettacolo unico Lire 10.000/9000
The Mask ☎ *di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94)* — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 50' **Comico**

CANDELO

Verdi — Inf. tel. (015) 253.89.27 Or.: 22,15 spett. unico Lire 10.000/7000
Prima della pioggia *di M. Manchevski, con R. Serbedzija, K. Cartlidge, G. Colin (Ingh./Macedonia '94)* — La tragedia dei conflitti etnici raccontata attraverso le vite di un monaco cristiano, una ragazza albanese e un fotoreporter. N. V. 2h **Drammatico**

COGGIOLA

Radar — Inf. tel. (015) 78.320 Or.: 21 spettacolo unico Lire 10.000/9000
Lo specialista *di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94)* — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

COSSATO

N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.620 Or.: 20,30/22,15 Lire 10.000
Il re Leone ☎ *di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94)* — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

PRAY

Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323 Or. 21 spett. continuati Lire 10.000/9000
S. P. Q. R. ☎ *di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica, L. Nielsen (It. '94)* — Nell'antica Roma un integerrimo magistrato milanese si batte contro la corruzione e il malcostume dei senatori nella capitale dell'impero N. V. 1h 37' **Commedia**

SERRAVALLE

Corso — Inf. tel. (0163) 450.418 — CHIUSO

VARALLO

Sottoriva — Inf. (0163) 54.265 Or. 21 spett. unico Lire 5000
Mon oncle

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c.so G. Cesare 67. T. 856.521. **Pulp Fiction.** Viet. 18. Or.: 16,30; 19,15; 22.
ADUA 400 corso Giulio Cesare 67. Vedi teatri.
AMBRA v. C. Salde 87, tel. 210.885. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II, 52, tel. 547.007. Sala 1. **Stargate**. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Sala 2. **Forrest Gump.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Sala 3. **Sella il segno del pericolo.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,0.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, t. 581.7190. **The River Wild - Il fiume della paura.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **S.P.Q.R. 2000 e ½ anni fa.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Clerks (Commessi).** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 c. Garibaldi 32/e. **Bufera in paradiso.** Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 c. Garibaldi 32/e. **4 matrimoni e un funerale.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. **Timecop - Indagine dal futuro.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Tre vedove e un delitto.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Il re leone.** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **Occhi nelle tenebre.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Warriors - Una volta erano guerrieri.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Veneto 5. **The river wild - Il fiume della paura.** Or.: 16; 18,10; 20,20 - 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Mangiare bere uomo donna.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE via Bruno Buozzi ang. v. Roma. **Il mostro.** Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
FARO v. Po 30. T. 817.33.23. **Intervista col Vampiro.** Viet. min. 14. Or.: 20,05; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Belle al bar.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Stargate.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING via Po 21. tel. 812.3996. **Sirene - Sirens.** Or.: 16; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5. Telefono 534.614. **Vanya sulla 42ª strada** (v.o. sottotitolata). Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Forrest Gump.** Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.
LUX Gall. San Federico. **Terminal velocity,** di Deran Serafian. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Pulp Fiction.** Viet. 18. Or.: 16,45; 19,30; 22,15.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Può succedere anche a te.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Il profumo di Yvonne.** Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,35.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **The Mask. Da zero a mito.** Or.: 14,30; 16,20; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **Belle al bar.** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Rivelazioni.** Viet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Camerieri.** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
STUDIO RITZ via Acqui 2. **Occhi nelle tenebre.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA via Roma 336. **Kika.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Fino al 7/2 **Sogno di una notte di mezza estate**, opera in 3 atti di B. Britten. J. Mauceri dir. Regia di A. Arias. Orchestra del T. Regio. Bigl. (13-18,30 e 19,30-20,30). Tel. 8815241/243.
CARIGNANO. P. Carignano 6. Stag. in abb. T. 5. T. Ore 20,45 Il Centro Teatrale Bresciano pres. **La sposa di campagna** di Mycherley, regia Sandro Sequi. Bigl. T.S.T., v. Roma 49 (or. 12-18, ultimi 3 giorni.). Tel. 517.6246-544.562.
ERBA. c. Moncalieri 241. Tel. 661.5447. Stasera ore 21. Ultime 3 recite. Teatro degli Immediati in **Golalansogo**, reg. A. Mendolia. Stag. 1994-95 in abb. 7 spett. a scelta: comm. brillanti, teatro contemporaneo, cabaret, danza, teatro in piem. Inf. e pren. 9-13 e 15-23.

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **Enos**, telefilm
19,30 **Sister Kate**, telefilm
20 — **Tg 8**
20,30 **Il viaggio della Mayflower**, tv movie
22,30 **Alice**, telefilm
23 — **Amichevolmente... per voi**
23,30 **Le bellissime di Visi Privati**

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **Scandali al mare**, film
22,30 **Tg 4**
24 — **Speciale con noi**

Videogruppo
19 — **Orchestra compilation**, rubrica
19,30 **La città domanda... risponde...**
20 — **Videonotizie**
20,30 **Hot rod**, rubrica sportiva
21,30 **Petrocelli**, telefilm
22,30 **Videonotizie**
24 — **Hits video**, video and more

Telecity
18,30 **Alice**, telefilm
19 — **Tg 7**
19,30 **Sampei il ragazzo pescatore**
20 — **Punto alle 8**, sit. comedy
20,30 **Spenser**, tv movie
22,30 **Freddy's nightmare**, telefilm
23,30 **Il mondo della magia**, rubrica
0,30 **Alice**, telefilm

Telesubalpina
19 — **La giornata per la vita**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Unione europea la sfida dell'istruzione**, doc.
20,50 **Qui Piemonte**
21 — **Filodiretto**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Primantenna Supersix
19,45 **Tg sera**
21,30 **Sid out**, programma sportivo
22,45 **Prego si accomodi**
23,45 **Tg notte**

Quadrifoglio Odeon
17,20 **La fuggitiva**, film
19,30 **Tg rosa**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Scuola militare**, film
22,30 **Cuore in rete**, puntata n. 15
23,15 **Autoreverse**
23,45 **Oh... sessol**, conduce A. Lucca

Quarta Rete Tv
19,30 **Tg 4 - Guida agli investimenti**
20,30 **The other woman**, film tv
22,30 **Al lupo al lupo**
0,15 **Emotions**
0,45 **Eros graffiti**

Telecampione
20,45 **Business news**
20,55 **Piazza Affari**
21,50 **Business news**
22 — **Fatti e misfatti**
22,30 **Non solo noia**

Telemonterosa
18,15 **Tmr giornale**
20 — **Poor cow**, film
22,35 **Tmr giornale**

Rete 9 Tai
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Scusi lei che ne pensa?**
21,15 **Er cantun der Barbutin**
22,05 **Obiettivo sport**, sportivo
22,30 **Tipico Monferrato**
23 — **Telegiornale 9**
23,35 **Er cantun der Barbutin**
23,45 **Trauma Center**, telefilm

Quinta Rete
19 — **Quinta Rete news**
19,30 **Pinocchio**, cartoni
20,20 **Telenews**
20,30 **Nemico pubblico**, film
22 — **Fuoridaidenti**, sportivo

G.R.P.
19 — **G.R.P. monitor**
19,30 **Block notes**, rubrica
20 — **Cantaitalia**, rubrica
21 — **Calcio fans**, rubrica
22 — **OK motori**, rubrica sportiva

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Rangers: attacco ora X**, film
22,40 **Informasette**
23 — **Conviene far bene l'amore**
23,40 **Informa 7**
24 — **Trend**, magazine di moda

Altaitalia Tv
21,30 **Il salotto**, talk show
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**
24 — **Filo d'Arianna**, speciale news

● Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Presentata la replica al referto dell'arbitro su fatti del match con l'Olbia

La Pro ricorre contro Sciamanna

L'«appello» si basa su alcune contraddizioni che sarebbero contenute nel rapporto preparato dal direttore di gara. Si punta a ridurre le squalifiche dei giocatori e a cancellare la diffida del campo

VERCELLI. Cinque fogli per l'arringa della Pro. Il fascicolo che contiene del reclamo sui fatti del match con l'Olbia e la severa punizione inflitta dal Giudice sportivo a società e giocatori è stato depositato alla Lega di serie C a Firenze, in attesa di essere valutato dalla commissione di secondo grado, la Giudicante.

Quella della Pro è una controreplica a quanto effermato dall'arbitro Sciamanna basata su alcune contraddizioni della giacchetta nera, che sono evidenti nelle motivazioni rese pubbliche dal Giudice sportivo. La «replica» della società bicciolana è rivolta ad ottenere lo «sconto» della pena inflitta a Storgato, Montebugnoli e Castagna, la riduzione dell'ammenda e la cancellazione della diffida del Robbiano.

Gli avvocati del club hanno cercato di smontare la tesi del direttore di gara che parla di «violenza e minacce» da parte dei tre giocatori, di un assedio prolungatosi per oltre un'ora, di un atteggiamento ostile da parte di numerosi dirigenti.

«Un racconto che non ci trova in sintonia - dice il general manager Lele Ferrero -. Non vogliamo negare quanto è avvenuto, ma riportare la vicenda nelle giuste dimensioni. Sui giocatori siamo abbastanza convinti che arbitro e guardalinee siano andati a casaccio, ingigantendo il reale evolversi della situazione. Ripetiamo quello già sostenuto in passato: ovvero che l'arbitro ha innescato la "contestazione" dirigendosi direttamente negli spogliatoi, appena il rigore dell'Olbia è terminato in rete. E bisogna tener conto di questa "fuga"».

«Anche sulla diffida abbiamo molte perplessità - aggiunge Ferrero -: l'arbitro Sciamanna parla di essere stato costretto a lasciare il Robbiano con un'ora di ritardo. In realtà, come riportato dai giornali, è uscito dallo stadio alle 17,15, meno di sessanta minuti dalla fine della partita. Ma in questo lasso di tempo bisogna considerare la doccia, il ritiro dei documenti da parte dei dirigenti delle due squadre, il lungo colloquio con il commissario di campo. In più si parla di persone non autorizzate in quanto non iscritte a referto che sostavano negli spogliatoi. Si trattava del vicepresidente, del magazziniere e di un dirigente che ha poi accompagnato l'arbitro all'aeroporto». [r. eyn.]

La Pro contesta il referto dell'arbitro Sciamanna sulle minacce e l'assedio

Un altro difensore ko

Pari di lusso con la Juve (3 a 3) ma Tonin esce per infortunio

VERCELLI. Al «Comunale» di Torino Juventus-Pro Vercelli 3-3. Non è un risultato inserito nel «fantacalcio», ma lo score della sgambatura tra i bianconeri di Lippi (o meglio una selezione visto che sono stati parecchi i titolati tenuti precauzionalmente a riposo dal coach juventino) e l'undici di Caligaris.

Ma il risultato, per certi versi sorprendente (firmato dai gol di Pingitore, Provenzano e Obbedio) non riesce a far tornare il sorriso al clan vercellese. Per la serie «piove sul bagnato» in casa Pro si deve registrare l'infortunio di Corrado Tonin. L'ultimo difensore di ruolo «sopravvissuto» a incidenti e maxi-squalifiche si è bloccato. Un dolore al ginocchio sinistro ha consigliato allo stopper vercellese l'uscita anzitempo dal campo.

Spiega il team manager Lele Ferrero: «Non possiamo ancora avere una diagnosi precisa. Domani mattina sottoporremo immediatamente il terzino ad una risonanza magnetica per valutare l'esatta entità dell'infortunio. Ci auguriamo che l'allarme rientri anche perchè, se Tonin fosse costretto ad un lungo stop, ci troveremmo davvero in una situazione precaria con Storgato, Montebugnoli e Castagna squalificati, Lo Porto e Roda non ancora completamente ristabiliti. E' vero che in piena emergenza la squadra ha fatto risultato Valdagno, ma è una situazione, questa, dalla quale non sempre si riesce ad uscire indenni».

La pausa del torneo, dunque, giunge quanto mai opportuna per mister Caligaris che, dopo quest'ennesima tegola, si ritrova con una squadra ridotta ai minimi termini. Per evitare ulteriori incidenti di percorso è probabile che il tecnico decida di rinviare le uscite amichevoli dei bianchi in cartellone prima del match casalingo contro la Sassari Torres di domenica 12 febbraio. [p. m. f.]

SPORT BABY

In torneo i «pulcini» delle Scuole cristiane

Si chiama «Calcioinsieme '95» ed è un torneo a scopo benefico che, domani e domenica, vedrà di scena alcune delle più forti squadre giovanili delle due province. L'incasso degli incontri, che s'inizieranno alle 15, verrà devoluto all'Anffas.

Tra le formazioni impegnate nelle partite del primo giorno ci saranno i «pulcini» delle scuole cristiane «A» e «B», gli Amici del Villaggio Concordia, Pontestura, Robbio, Ronco biellese, Audax Santa Rita di Novara e Santhià calcio. Il giorno successivo toccherà, invece, agli «esordienti».

La manifestazione, la cui organizzazione porta la firma delle Scuole cristiane calcio, si disputerà nel palestrone del Sacro Cuore.

Conosciamo oggi la squadra delle Scuola cristiane «B», che si allena due volte alla settimana sotto lo sguardo vigile di Filippo Romeo, Gianni Valzer, Raffaele Natale e Piero Medri. L'età dei baby-calciatori è compresa fra i sette e gli otto anni.

Questa l'ampia rosa su cui possono contare gli allenatori: Daniele Cagna, Giulio Ciocchetti, Marco Calatozzo, Nicolò Mattagliano, Alberto Falabino, Nicolò Buffa, Alessandro Tino, Alessandro Boriello, Jacopo Masso, Stefano Bonino, Stefano Nestorio, Antonino De Rosa, Andrea Calciati, Aronne Medri e Ugo Cortese. Tutti hanno frequantato la scuola calcio.

Tornando al torneo di domani ricordiamo che le squadre vincenti affronteranno domenica, a partire dalle 18, la finalissima.

PATTINAGGIO

Skating secondo ai regionali

Grande partecipazione di atleti e pubblico al Palahockey di Vercelli per il campionato regionale di pattinaggio artistico. Le giovanissime portacolori dello Skating si sono piazzate al secondo posto, superate solo dalla squadra del Carmagnola. Applausi anche per l'Amatori giunta quinta e per il decimo posto conquistato dal Cnp di Vercelli.

Lo Skating ha così confermato, ancora una volta, di essere una delle formazioni più forti del Piemonte. Tra le promesse, su cui la società conta molto, le giovanissime Silvia Ambrosio e Cristina Ceretti, classificatesi seconde anche nella prova del trofeo di San Sebastiano.

PALLACANESTRO

Frogs vincenti contro il Biella

Dopo due partite rinviate per mancanza di arbitri, i cadetti Frogs sono tornati sul parquet del Paladonizzetti per affrontare il Bše Biella. I padroni di casa hanno battuto gli ospiti 133-33. Questi i marcatori: Bertucci 4, Buffa 13, Lai 16, Tosello 37, Rosso 34, Fornaro 8, Morandi 2, Vanacore 8, Pomelari 11.

Piermario Ferraro
Giancarla Moreo

SCOPAINGOL

Vincono Cossatese e Biella. I risultati

Viverone da record sale in classifica

VERCELLI. Emozioni e pioggia di punti nella prima giornata di ritorno del torneo di scopaingol, che vede ancora in testa alla classifica i campioni d'Italia della Cossatese. La squadra di patron Mazzia ha sconfitto, tra le mura amiche, il Pralino per 1-0, grazie al gol di Rossini.

Ma il risultato da record è quello ottenuto dal Viverone, che, battendo la Vinicola Tronzano 4-1, conquista punti preziosi per la graduatoria. Da sottolineare, però, che la formazione ospite ha affrontato la trasferta priva di Trentarossi nel secondo tempo.

Padroni di casa in vantaggio sin dai primi minuti con Chinea, che dal centro lanciava a rete. I ragazzi di Porta per un soffio mancano il pareggio, ma in contropiede il Viverone raddoppia. Nel secondo tempo Chinea, in gran serata, va ancora segno due volte. Per gli ospiti gol bandiera di Tagliabò.

Partita emozionante e combattuta sino alla fine fra Locato e Prato, conclusasi 3-2 a favore degli ospiti. Subito in vantaggio con Di Biase, i padroni di casa si fanno raggiungere alla sesta smazzata da Castello, che rifila un 7-1 a Marietti. All'undicesimo Fabozzi riportava il Locato sul pareggio, ma alla 13' Veronelli segnava la rete decisiva, infliggendo un 8-0 al suo marcatore. Momento di crisi per il Locato, che, momentaneamente, si trova relegato all'ultimo posto di classifica.

Passiamo agli altri risultati. Il Biella trasport si è imposto in casa del Botafogo per 4-0 e sono da registrare la vittoria del Tollegno sul Vergnasco per 3-0 e il pareggio (1-1) fra Shalè Coppe e Borgo d'Ale.

Questa la classifica. Girone Ranat: Cossatese punti 15; Shalè Coppe punti 14; Pralino punti 10; Viverone punti 7; Tronzano 6; Borgo d'Ale 2. Giorne Babi: Prato 15; Biella 12; Vergnasco e Botafogo 8; Tollegno 6; Locato 5. Intanto stasera (fischio d'inizio alle 21) saranno di scena Biella-Vergnasco; Borgo d'Ale-Viverone; Tollegno-Locato e Prato-Botafogo. [g. mo.]

HOCKEY

Insoddisfatte le società

Sabato stop si giocherà martedì 7

VERCELLI. Com'era nelle previsioni l'ultima giornata d'andata in serie A1, sospesa sabato in seguito allo stop deciso dal Coni, verrà recuperata martedì 7 febbraio.

Una scelta che, inevitabilmente, lascerà insoddisfatte non poche società: tra queste, sicuramente l'Amatori che dovrà sobbarcarsi la lunga trasferta di Salerno contro il Giovinazzo a tre giorni dalle final four di Coppa Italia. Senz'altro i gialloverdi di mister Caricato avrebbero preferito un avvicinamento alla sfida con il Roller Monza decisamente meno movimentato.

Anche Novara e Berloni Lodi, impegnate nello scontro diretto, non sono pienamente soddisfatti della decisione. La gara di martedì, infatti, non è altro che un anticipo di quella in cartellone a distanza di poche ore a Vercelli nella semifinale di Coppa Italia. [p. m. f.]

ARTI MARZIALI

Quattro neo cintura nera

Il tecnico Caruso «promosso» maestro di karate

VERCELLI. Inizio d'anno denso di novità in casa Yanagi. La fusizione con lo Judo Club è stato il punto di partenza per una serie d'iniziative che, nel corso della stagione, coinvolgeranno il team del presidente Marco Laione.

In questo momento è il karate a dare le maggiori soddisfazioni: il direttore tecnico Ivano Caruso, a conclusione di un corso di perfezionamento, è stato promosso a «maestro di karate». Spiega patron Laione: «E' sicuramente un traguardo importante, che consente alla società di migliorarsi ulteriormente dal punto di vista qualitativo. Un'ulteriore conferma dei progressi compiuti dal nostro sodalizio».

Negli stessi giorni quattro agonisti della Yanagi sono entrati nel ristretto numero delle «cinture nere»: Giovanni La Rocca, Luca, Marco e Moreno Migliorisi. [p. m. f.]

REGIONE PIEMONTE
SERVIZIO OO.PP. E DIFESA SUOLO DI VERCELLI

Avviso

La Ditta S.p.A. **SUCCESSORI REDA** di Vallemosso ha presentato istanza in data 27.5.1994 al fine di ottenere la concessione trentennale di derivazione d'acqua mod. massimi 9,21 e medi 4,00 dal torrente Strona in Comune di Vallemosso per produrre sul salto di mt. 32 la potenza nominale di kw 125 circa.
La restituzione avverrà nello stesso torrente Strona in località Rovella del Comune di Vallemosso.
Vercelli, li 24 gennaio 1995.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO **ing. Nino Chieppa**

CITTA' DI BIELLA
PROVINCIA DI BIELLA
Avviso di gara

E' indetta gara pubblica, mediante licitazione privata per l'affidamento di progetti d'intervento assistenziale (aiuto domestico, aiuto educativo), per l'anno 1995. Importo complessivo L. 354.332.160 IVA 4% inclusa. Modalità di gara: R.D. 23/5/1924 n. 827 art. 73 lett. c).
L'Amministrazione intende avvalersi della facoltà di non effettuare la pubblicazione sulla Gazzetta C.E.E., trattandosi di appalto di servizi sociali alla persona (art. 16 paragrafo 3, della Direttiva CEE 92/50/CEE del 18/6/92).
Sono ammesse a partecipare le Cooperative Sociali iscritte agli Albi della Regione Piemonte L.R. n. 18 del 9/6/1994 e Prefettizio di cui alla L. n. 381/91.
Il Capitolato speciale, unitamente agli atti di gara, è in visione e disponibile presso il Settore Servizi Sociali - Via Battistero n. 4 1° piano - Biella.
La domanda di partecipazione, la dichiarazione e la documentazione prevista dall'art. 2 del Capitolato Speciale d'Appalto dovranno pervenire - pena la non ammissione alla gara - al Comune di Biella - Ufficio Protocollo - Via Battistero n. 4 - per il Settore Servizi Sociali - 13051 Biella - entro e non oltre le ore 12 del giorno 27/2/1995.
Per l'esame del Capitolato Speciale d'appalto e per informazioni, telefonare al n. 015/3507351.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione, che si riserva di provvedere nel modo che riterrà più opportuno.
Dalla residenza comunale, li 23 gennaio 1995.

IL SEGRETARIO GENERALE **dr. Francesco Solgia** — IL SINDACO **dr. Gianluca Susta**

UNITÁ SOCIO - SANITARIA LOCALE N° 48

CAP 13014 - Via P. Maffei, 59 - COSSATO - Tel. (015) 925244

Ai sensi dell'art. 6 della legge 26 febbraio 1987 n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1994 e al consuntivo 1993 SERVIZI SANITARI

ENTRATE

IMPEGNI DA DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1994	ACCERTAMENTI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1993
-Trasferimenti correnti	35.455.555	37.584.499
-Entrate varie	3.445.500	2.282.439
-TOTALE ENTRATE CORRENTI	38.901.055	39.846.938
-Trasferimento in conto capitale	241.000	952.931
-Assunzione prestiti	3.000.000	—
-Partite di giro	5.930.000	4.735.380
-TOTALE	9.171.000	5.688.311
- Disavanzo	—	—
-TOTALE GENERALE	48.072.055	45.535.249

SPESE

DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO 1994	IMPEGNI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1993
-Spese correnti	39.503.099	39.798.310
-Spese in conto capitale	4.138.264	707.834
-[illegible] prestiti	3.000.000	—
-Partite di giro	5.930.000	4.735.380
-TOTALE	52.571.364	44.739.524
-Avanzo	4.499.329	795.725
-TOTALE GENERALE	48.072.055	45.535.249

Ai sensi dell'art. 6 della legge 26 febbraio 1987 n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo e al consuntivo 1993 SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

ENTRATE

DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA BILANCIO ANNO	ACCERTAMENTI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1993
-Trasferimenti correnti	—	2.803.966
-Entrate varie	—	992.071
-TOTALE ENTRATE CORRENTI	—	3.796.066
-Trasferimento in conto capitale	—	—
-Assunzione di prestiti	—	—
-Partite di giro	—	153.285
-TOTALE	—	153.285
- Disavanzo	—	[illegible]
-TOTALE GENERALE	—	3.972.823

SPESE

DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA BILANCIO ANNO	IMPEGNI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1993
-Spese correnti	—	3.777.279
-Spese in conto capitale	—	[illegible]
-Rimborso prestiti	—	—
-Partite di giro	—	153.285
-TOTALE	—	3.972.823
-Avanzo	—	—
-TOTALE GENERALE	—	3.972.823

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
-Dott. Luciano CAUCINO-

LA STRADA
NON SI SEGUE,
SI DOMINA.
306
VERSIONE XT 5 PORTE